REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 24 gennaio 2011
Anno XLI numero 05

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTA DEL 26 Ottobre 2010

Delib. n. 76

OGGETTO: Decreti L.vi n° 165 del 30 marzo 2001, n° 150 del 27 ottobre 2009 e successive modifiche ed integrazioni. PROVVEDIMENTI.

L'anno duemiladieci, il giorno ventisei del mese di ottobre alle ore 13.00 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

Paolo	**ROMANO**	Presidente
Antonio	**VALIANTE**	Vice Presidente
Biagio	**IACOLARE**	Vice Presidente
FRANCESCO VINCENZO	**NAPPI**	Consigliere Questore
Nicola	**MARRAZZO**	Consigliere Questore
Bianca	**D'ANGELO**	Consigliere Segretario
GENNARO	**MUCCIOLO**	Consigliere Segretario

Sono assenti: Nappi

Presiede: Romano

Assiste il dirigente: Fabbrocini

RELATORE: Marrazzo

Premesso:

che l'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche", al 1° comma dispone che il Dipartimento della Funzione Pubblica definisce un codice di comportamento del dipendenti pubblici al fine di assicurare la qualità dei servizi che le stesse Amministrazioni rendono ai cittadini e che, al 5° comma, stabilisce che l'organo di vertice di ciascuna Amministrazione Pubblica verifica, sentite le Organizzazioni Sindacali rappresentative ai sensi dell'art.43, l'applicabilità del codice di cui all'art. 1 anche per apportare eventuali integrazioni e specificazioni al fine della pubblicazione e dell'adozione di uno specifico codice di comportamento per ogni singola Amministrazione;

che il Decreto del Ministro della Funzione Pubblica del 28 novembre 2000 approva il "Codice di Comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni;

che l'art. 55bis comma 4°, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165 e l'art. 69 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n° 150 in attuazione della legge 4 marzo 2009 n° 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, stabilisce che ogni Amministrazione, secondo il proprio ordinamento, deve individuare l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari;

Vista:

la delibera dell'Ufficio di Presidenza di questo Consiglio Regionale n° 1639 del 22 marzo 2005 con cui è stato approvato il regolamento delle sanzioni e dei procedimenti disciplinari con l'istituzione del relativo Ufficio dei procedimenti disciplinari;

Viste:

le modifiche apportate dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n° 150 in attuazione della legge 4 marzo 2009 n° 15 in materia di procedimenti disciplinari che hanno portato ad un incremento della loro funzionalità attraverso l'estensione dei poteri del dirigente della struttura in cui il dipendente lavora; la riduzione e la perentorietà dei termini; la soppressione dei Collegi arbitrali di impugnazione ;

Ritenuto:

di dover accogliere le suindicate modifiche e conseguentemente adeguare il relativo regolamento delle sanzioni e dei procedimenti disciplinari del personale di questo Consiglio Regionale, mediante l'adozione di un atto, che preveda tra l'altro l'individuazione dei nuovi Uffici di procedimenti disciplinari;

Ritenuto altresì dotare questo Consiglio Regionale di un "Codice di Comportamento" per i propri dipendenti in osservanza alle vigenti disposizioni normative:

Ritenuto opportuno di dover procedere in merito;

Sentite le OO.SS.;

Visto lo Statuto Regionale;

A voti unanimi

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportati;

Di revocare la delibera n° 1639 del 22 marzo 2005;

Di recepire il "Codice di Comportamento dei dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche approvato con decreto del Ministro della Funzione Pubblica del 28 novembre 2000;

Di adeguare il nuovo regolamento alle modifiche apportate dalle ultime disposizioni normative che si allega al presente atto formandone parte integrante e sostanziale;

Di costituire l'Ufficio dei procedimenti disciplinari per il personale di questo Consiglio Regionale ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

Di individuare nelle seguenti figure i componenti dell'UPD de quo:

1) Ufficio procedimenti disciplinari per il personale dirigente:

   Presidente – Dirigente dell'Area Generale di Coordinamento – Dott. Alfredo Aurilio
   Vice presidente – Dirigente Settore Personale – Dott. Bernardino Balsamo
   Componente – Dott.ssa Maria Grazia Giovenco

2) Ufficio procedimenti disciplinari per il personale non dirigente

   Presidente – Dirigente Settore Personale – Dott. Bernardino Balsamo
   Vice Presidente – Dirigente Settore Presidenza – Avv. Magda Fabbrocini
   Componente – Dott. Enrico Gallipoli

Di precisare che l'UPD in predicato opererà presso gli Uffici del Settore Personale sotto la direzione del Dirigente del Settore che si avvarrà della collaborazione di un funzionario e di un segretario sopra generalizzati;

Di dare mandato al Dirigente del Settore Personale l'adozione degli atti consequenziali e di informare le OO.SS., come per legge;

Di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale di questa Amministrazione come per legge.

ILPRESIDENTE
F.to

IL SEGRETARIO
F.to

VISTO PER LA REGOLARITÀ TECNICA ED ISTRUTTORIA:
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL PERSONALE
Dr.Enrico Gallipoli
F.to

VISTO PER LA LEGITTIMITA'
IL RESPONSABILE DEL SETTORE PERSONALE
Dr. Bernardino BALSAMO
F.to

Settore Personale

CODICE DI COMPORTAMENTO
E
CODICE DISCIPLINARE
PER IL PERSONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE
DELLA CAMPANIA

Titolo I) – Codice di Comportamento

Tutto il personale del Consiglio Regionale è tenuto all'osservanza dei doveri indicati nel codice di **comportamento dei dipendenti** delle **pubbliche amministrazioni previsto** dall'art. 54 del **D.Lgs.** 165/2001 **e** approvato **con d.p.c.m.** 28 **novembre** 2000, **di** seguito **riportato:**

Art. 1
Disposizioni di carattere generale

1. *I principi e i contenuti del presente codice costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi dì diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa. I dipendenti pubblici – escluso il personale militare, quello della polizia di Stato ed il Corpo di polizia penitenziaria, nonché i componenti delle Magistrature e dell'Avvocatura dello Stato – si impegnano ad osservarli all'atto dell'assunzione in servizio.*

2. *I contratti collettivi provvedono, a norma dell'art. 58-bis, comma 3, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, al coordinamento con le previsioni in materia di responsabilità disciplinare. Restano ferme le disposizioni riguardanti le altre forme di responsabilità dei pubblici dipendenti.*

3. *Le disposizioni che seguono trovano applicazione in tutti i casi in cui non siano applicabili norme di legge o di regolamento o comunque per i profili non diversamente disciplinati da leggi o regolamenti. Nel rispetto dei principi enunciati dall'art. 2, le previsioni degli articoli 3 e seguenti possono essere integrate e specificate dai codici adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'art. 58-bis, comma 5, del decreto legislativo 3 febbraio 1993 n° 29.*

Art. 2

Principi

1. *Il dipendente conforma la sua condotta al dovere costituzionale di servire esclusivamente la Nazione con disciplina ed onore e di rispettare i principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione. Nell'espletamento dei propri compiti, il dipendente assicura il rispetto della legge e persegue esclusivamente l'interesse pubblico; ispira le proprie decisioni ed i propri comportamenti alla cura dell'interesse pubblico che gli è affidato:*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Personale

2. *Il dipendente mantiene una posizione di indipendenza, al fine di evitare di prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi. Egli non svolge alcuna attività che contrasti con il corretto adempimento dei compiti d'ufficio e si impegna ad evitare situazioni e comportamenti che possano nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione.*
3. *Nel rispetto dell'orario di lavoro, il dipendente dedica la giusta quantità di tempo e di energie allo svolgimento delle proprie competenze, si impegna ad adempierle nel modo più semplice ed efficiente nell'interesse dei cittadini e assume le responsabilità connesse ai propri compiti.*
4. *Il dipendente usa e custodisce con cura i beni di cui dispone per ragioni di ufficio e non utilizza a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio.*
5. *Il comportamento del dipendente deve essere tale da stabilire un rapporto di fiducia e collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione. Nei rapporti con i cittadini, egli dimostra la massima disponibilità e non ne ostacola l'esercizio dei diritti.*
   Favorisce l'accesso degli stessi alle informazioni a cui abbiano titolo e, nei limiti in cui ciò non sia vietato, fornisce tutte le notizie e informazioni necessarie per valutare le decisioni dell'amministrazione e i comportamenti dei dipendenti.
6. *Il dipendente limita gli adempimenti a carico dei cittadini e delle imprese a quelli indispensabili e applica ogni possibile misura di semplificazione dell'attività amministrativa, agevolando, comunque, lo svolgimento, da parte dei cittadini, delle attività loro consentite, o comunque non contrarie alle norme giuridiche in vigore.*
7. *Nello svolgimento dei propri compiti, il dipendente rispetta la distribuzione delle funzioni tra Stato ed enti territoriali. Nei limiti delle proprie competenze, favorisce l'esercizio delle funzioni e dei compiti da parte dell'autorità territorialmente competente e funzionalmente più vicina ai cittadini interessati.*

Art. 3
Regali e altre utilità

1. *Il dipendente non chiede, per sé o per altri, né accetta, neanche in occasione di festività, regali o altre utilità salvo quelli d'uso di modico valore, da soggetti che abbiano tratto o comunque possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all'ufficio.*
2. *Il dipendente non chiede, per sé o per altri, né accetta, regali o altre utilità da un subordinato o da suoi parenti entro il quarto grado. Il dipendente non offre regali o altre utilità ad un sovraordinato o a suoi parenti entro il quarto grado, o conviventi, salvo quelli d'uso di modico valore.*

Art. 4
Partecipazione ad associazioni e altre organizzazioni

1. *Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica al dirigente dell'ufficio la propria adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere non riservato, i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento dell'attività dell'ufficio, salvo che si tratti di partiti politici o sindacati.*
2. *Il dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni ed organizzazioni, né li induce a farlo promettendo vantaggi di carriera.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Personale

Art. 5
Trasparenza negli interessi finanziari

1. *Il dipendente informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti di collaborazione in qualunque modo retribuiti che egli abbia avuto nell'ultimo quinquennio, precisando:*

a) *se egli, o suoi parenti entro il quarto grado o conviventi, abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;*
b) *se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.*

2. *Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti entro il quarto grado o affini entro il secondo, o conviventi che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che egli dovrà dirigere o che siano coinvolte nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. Su motivata richiesta del dirigente competente in materia di affari generali e personale, egli fornisce ulteriori informazioni sulla propria situazione patrimoniale e tributaria.*

Art. 6
Obbligo di astensione

1. *Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero: di suoi parenti entro il quarto grado o conviventi; di individui od organizzazioni con cui egli stesso o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito; di individui od organizzazioni di cui egli sia tutore, curatore, procuratore o agente; di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il dirigente dell'ufficio.*

Art. 7.
Attività collaterali

1. *Il dipendente non accetta da soggetti diversi dall'amministrazione retribuzioni o altre utilità per prestazioni alle quali è tenuto per lo svolgimento dei propri compiti d'ufficio.*
2. *Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione con individui od organizzazioni che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico in decisioni o attività inerenti all'ufficio.*
3. *Il dipendente non sollecita ai propri superiori il conferimento di incarichi remunerati.*

Art. 8.
Imparzialità

1. *Il dipendente, nell'adempimento della prestazione lavorativa, assicura la parità di trattamento tra i cittadini che vengono in contatto con l'amministrazione da cui dipende. A tal fine, egli non rifiuta né accorda ad alcuno prestazioni che siano normalmente accordate o rifiutate ad altri.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Personale

2. *Il dipendente si attiene a corrette modalità di svolgimento dell'attività amministrativa di sua competenza, respingendo in particolare ogni illegittima pressione, ancorché esercitata dai suoi superiori.*

Art. 9.
Comportamento nella vita sociale

1. *Il dipendente non sfrutta la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino. Nei rapporti privati, in particolare con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, non menziona né fa altrimenti intendere, di propria iniziativa, tale posizione, qualora ciò possa nuocere all'immagine dell'amministrazione.*

Art. 10.
Comportamento in servizio

1. *Il dipendente, salvo giustificato motivo, non ritarda né affida ad altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.*
2. *Nel rispetto delle previsioni contrattuali, il dipendente limita le assenze dal luogo di lavoro a quelle strettamente necessarie.*
3. *Il dipendente non utilizza a fini privati materiale o attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio. Salvo casi d'urgenza, egli non utilizza le linee telefoniche dell'ufficio per esigenze personali. Il dipendente che dispone di mezzi di trasporto dell'amministrazione se ne serve per lo svolgimento dei suoi compiti d'ufficio e non vi trasporta abitualmente persone estranee all'amministrazione.*
4. *Il dipendente non accetta per uso personale, né detiene o gode a titolo personale, utilità spettanti all'acquirente, in relazione all'acquisto di beni o servizi per ragioni di ufficio.*

Art. 11.
Rapporti con il pubblico

1. *Il dipendente in diretto rapporto con il pubblico presta adeguata attenzione alle domande di ciascuno e fornisce le spiegazioni che gli siano richieste in ordine al comportamento proprio e di altri dipendenti dell'ufficio. Nella trattazione delle pratiche egli rispetta l'ordine cronologico e non rifiuta prestazioni a cui sia tenuto motivando genericamente con la quantità di lavoro da svolgere o la mancanza di tempo a disposizione. Egli rispetta gli appuntamenti con i cittadini e risponde sollecitamente ai loro reclami.*
2. *Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali e dei cittadini, il dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche che vadano a detrimento dell'immagine dell'amministrazione. Il dipendente tiene informato il dirigente dell'ufficio dei propri rapporti con gli organi di stampa.*
3. *Il dipendente non prende impegni né fa promesse in ordine a decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, se ciò possa generare o confermare sfiducia nell'amministrazione o nella sua indipendenza ed imparzialità.*
4. *Nella redazione dei testi scritti e in tutte le altre comunicazioni il dipendente adotta un linguaggio chiaro e comprensibile.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Personale

5. *Il dipendente che svolge la sua attività lavorativa in una amministrazione che fornisce servizi al pubblico si preoccupa del rispetto degli standard di qualità e di quantità fissati dall'amministrazione nelle apposite carte dei servizi. Egli si preoccupa di assicurare la continuità del servizio, di consentire agli utenti la scelta tra i diversi erogatori e di fornire loro informazioni sulle modalità di prestazione del servizio e sui livelli di qualità.*

Art. 12.
Contratti

1. *Nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, il dipendente non ricorre a mediazione o ad altra opera di terzi, né corrisponde o promette ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto.*
2. *Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato nel biennio precedente. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali egli abbia concluso contratti a titolo privato nel biennio precedente, si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto.*
3. *Il dipendente che stipula contratti a titolo privato con imprese con cui abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il dirigente dell'ufficio.*
4. *Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova il dirigente, questi informa per iscritto il dirigente competente in materia di affari generali e personale.*

Art. 13.
Obblighi connessi alla valutazione dei risultati

1. *Il dirigente ed il dipendente forniscono all'ufficio interno di controllo tutte le informazioni necessarie ad una piena valutazione dei risultati conseguiti dall'ufficio presso il quale prestano servizio. L'informazione è resa con particolare riguardo alle seguenti finalità: modalità di svolgimento dell'attività dell'ufficio; qualità dei servizi prestati; parità di trattamento tra le diverse categorie di cittadini ed utenti; agevole accesso agli uffici, specie per gli utenti disabili; semplificazione e celerità delle procedure; osservanza dei termini prescritti per la conclusione delle procedure; sollecita risposta a reclami, istanze e segnalazioni.*

Art. 14.
Abrogazione

1. *Il decreto del Ministro della funzione pubblica 31 marzo 1994 è abrogato.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Personale

Titolo II) – Responsabilità disciplinare del personale non dirigente

Capo I
OBBLIGHI DEL DIPENDENTE
(art. 23 ccnl 6/7/1995)

1. Il dipendente conforma la sua condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa, anteponendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri ed altrui. Il dipendente adegua altresì il proprio comportamento ai principi riguardanti il rapporto di lavoro contenuti nel **codice di comportamento di cui al titolo I.**

2. Il dipendente si comporta in modo tale da favorire l'instaurazione di rapporti di fiducia e collaborazione tra l'Amministrazione e i cittadini.

3. In tale specifico contesto, tenuto conto dell'esigenza di garantire la migliore qualità del servizio, il dipendente deve in particolare:

a) **collaborare con diligenza,** osservando le norme del presente contratto, le disposizioni per l'esecuzione e la disciplina del lavoro impartite dell'Amministrazione anche in relazione alle norme vigenti in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro;
b) **rispettare il segreto d'ufficio** nei casi e nei modi previsti dalle norme dei singoli ordinamenti ai sensi dell'art. 24 L. 7 agosto 1990 n. 241;
c) **non utilizzare a fini privati le informazioni** di cui disponga per ragioni d'ufficio;
d) nei **rapporti con il cittadino, fornire tutte le informazioni cui abbia titolo**, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso all'attività amministrativa previste dalla legge 7 agosto 1990 n. 241, dai regolamenti attuativi della stessa vigenti nell'amministrazione nonché attuare le disposizioni dell'amministrazione in ordine al DPR del 28 dicembre 2000 n. 445 in tema di autocertificazione;
e) **rispettare l'orario di lavoro**, adempiere alle formalità previste per la rilevazione delle presenze e non assentarsi dal luogo di lavoro senza l'autorizzazione del dirigente del servizio;
f) durante l'orario di lavoro, mantenere nei rapporti interpersonali e con gli utenti **condotta uniformata a principi di correttezza** ed astenersi da comportamenti lesivi della dignità della persona;
g) **non attendere ad occupazioni estranee al servizio** e ad attività che ritardino il recupero psico-fisico in periodo di malattia od infortunio;
h) **eseguire le disposizioni** inerenti l'espletamento delle proprie funzioni o mansioni **che gli siano impartite dai superiori.** Se ritiene che l'ordine sia palesemente illegittimo, il dipendente deve farne rimostranza a che l'ha impartito, dichiarandone le ragioni; se l'ordine è rinnovato per iscritto ha il dovere di darvi esecuzione. Il dipendente non deve, comunque,

fonte: http://burc.regione.campania.it

eseguire l'ordine quando l'atto sia vietato dalla legge penale o costituisca illecito amministrativo;

i) **vigilare sul corretto espletamento dell'attività del personale sottordinato** ove tale compito rientri nelle proprie responsabilità;
j) **avere cura dei locali, mobili, oggetti**, macchinari, attrezzi**,** strumenti ed automezzi a lui **affidati;**
k) **non valersi di quanto è di proprietà dell'Amministrazione** per ragioni che non siano di servizio;
l) **non chiedere né accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali** o altre utilità in connessione con la prestazione lavorativa;
m) **osservare scrupolosamente le disposizioni che regolano l'accesso ai locali** dell'Amministrazione da parte del personale e **non introdotte, salvo che non siano debitamente autorizzate,** persone estranee all'amministrazione stessa in locali non aperti al pubblico;
n) **comunicare all'Amministrazione la propria residenza** e, ove non coincidente, la dimora temporanea, nonché ogni successivo mutamento delle stesse;
o) **in caso di malattia, dare tempestivo avviso all'ufficio di appartenenza,** salvo comprovato impedimento;
p) **astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere direttamente o indirettamente interessi** finanziari o non finanziari **propri o di suoi parenti** entro il quarto grado o conviventi.

4. **I dipendenti che svolgono attività a contatto con il pubblico sono tenuti a rendere conoscibile il proprio nominativo mediante l'uso di cartellini identificativi o di targhe da apporre presso la postazione di lavoro.**
(art.55 nonies D.Lgs. attuativo legge 15/09)

Capo II
CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DELLA SANZIONE
(art. 3 ccnl 11/4/2008)

1. Il tipo e l'entità delle sanzioni disciplinari sono determinati in relazione alle infrazioni previste nel successivo paragrafo tenuto conto dei seguenti criteri generali:

a) **intenzionalità del comportamento**, grado di negligenza, imprudenza o imperizia dimostrate, tenuto conto anche della prevedibilità dell'evento;
b) **rilevanza degli obblighi violati;**
c) **responsabilità connesse alla posizione di lavoro** occupata dal dipendente;
d) **grado di danno o di pericolo causato** all'ente, agli utenti o a terzi ovvero al disservizio determinatosi;
e) sussistenza di **circostanze aggravanti o attenuanti**, con particolare riguardo al comportamento del lavoratore, ai precedenti disciplinari nell'ambito del biennio previsto dalla legge, al comportamento verso gli utenti;
f) al **concorso nella mancanza di più lavoratori** in accordo tra di loro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Personale

2. La recidiva nelle mancanze previste ai punti 1,2 e 3 del successivo paragrafo, già sanzionate nel biennio di riferimento, comporta una sanzione di maggiore gravità tra quelle previste nell'ambito dei medesimi punti.

3. Al dipendente responsabile di più mancanze compiute con unica azione od omissione o con più azioni od omissioni tra loro collegate ed accertate con un unico procedimento, è applicabile la sanzione prevista per la mancanza più grave se le suddette infrazioni sono punite con sanzioni di diversa gravità.

Capo III
INFRAZIONI E SANZIONI

1. Il personale non dirigente del Consiglio regionale è disciplinarmente responsabile per le infrazioni previste dagli articoli 55-bis, comma 7, 55-quater e 55-sexies del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165. In tali casi si applicano le sanzioni previste dalle medesime norme imperative, che si sostituiscono alle eventuali diverse previsioni della contrattazione collettiva nazionale.

2. La tipologia delle infrazioni e delle corrispondenti sanzioni disciplinari individuate dalla **contrattazione collettiva nazionale,** tenuto conto della sostituzione automatica da parte delle disposizioni di cui agli artt. **55-bis, comma 7, 55-quater e 55-sexies** del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, sono le seguenti:

INFRAZIONI	SANZIONI
1. a) inosservanza delle disposizioni di servizio; b) condotta non conforme ai principi di correttezza verso superiori o altri dipendenti o nei confronti del pubblico; c) negligenza nell'esecuzione dei compiti assegnati, nella cura dei locali e dei beni mobili o strumenti a lui affidati o sui quali, in relazione alle sue responsabilità, debba espletare attività di custodia o vigilanza; d) inosservanza degli obblighi in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza sul lavoro ove non ne sia derivato danno o disservizio; e) rifiuto di assoggettarsi a visite personali disposte a tutela del patrimonio dell'ente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 della legge 20 maggio 1970 n. 300; f) insufficiente rendimento, rispetto ai carichi di lavoro, e comunque, nell'assolvimento dei compiti assegnati. *(art. 3, comma 4 ccnl 11/4/2008)*	**- rimprovero verbale** **- rimprovero scritto** **- multa di importo pari a 4 ore di retribuzione**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. a) recidiva nelle mancanze previste dal punto 1, che abbiano comportato l'applicazione del massimo della multa; b) particolare gravità delle mancanze previste dal punto 1; c) arbitrario abbandono del servizio; l'entità della sanzione è determinata in relazione alla durata dell'abbandono del servizio (*parzialmente sostituita da art. 55-quater lett.b) D.Lgs. 165/2001);* d) ingiustificato ritardo, non superiore a 10 giorni, a trasferirsi nella sede assegnata dai superiori; e) svolgimento di attività che ritardino il recupero psico-fisico durante lo stato di malattia o di infortunio; f) testimonianza falsa o reticente in procedimenti disciplinari o rifiuto della stessa; g) comportamenti minacciosi, gravemente ingiuriosi, calunniosi o diffamatori nei confronti di altri dipendenti o degli utenti o di terzi; h) alterchi negli ambienti di lavoro, anche con utenti o terzi; i) manifestazioni ingiuriose nei confronti dell'ente, salvo che siano espressione della libertà di pensiero, ai sensi dell'art. 1 della legge n.300 del 1970; j) atti, comportamenti o molestie, anche di carattere sessuale, lesivi della dignità della persona; k) violazione di obblighi di comportamento non ricompresi specificatamente nelle lettere precedenti, da cui sia derivato disservizio ovvero danno o pericolo all'ente, agli utenti o ai terzi; l) *sostituita da art. 55-quater lett. e) D.Lgs. 165/2001;* *(art. 3, comma 5 ccnl 11/4/2008)*	**sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni**
3. a) recidiva nel biennio delle mancanze previste nel precedente punto 2, quando sia stata comminata la sanzione massima oppure quando le mancanze ivi previste presentino caratteri di particolare gravità; b) *sostituita da art. 55-quater lett. b) D.Lgs. 165/2001* c) occultamento, da parte del responsabile della custodia, del controllo o	**Sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di 6 mesi.** Nella sospensione dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

della vigilanza, di fatti e circostanze relativi ad illecito uso, manomissione, distrazione o sottrazione di somme o beni di pertinenza dell'ente o ad esso affidati; d) persistente insufficiente rendimento o fatti, colposi o dolosi, che dimostrino grave incapacità di adempiere adeguatamente agli obblighi di servizio; e) *sostituita da art. 55-quater lett. e) D.Lgs. 165/2001;* f) atti, comportamenti o molestie, anche di carattere sessuale, di particolare gravità che siano lesivi della dignità della persona; g) chi avalli, aiuti o permetta comportamenti tesi all'elusione dei sistemi di rilevamento elettronici della presenza e dell'orario o manomissione dei fogli di presenza o delle risultanze anche cartacee degli stessi; h) alterchi di particolare gravità con vie di fatto negli ambienti di lavoro, anche con utenti; i) qualsiasi comportamento da cui sia derivato danno grave all'ente o a terzi. *(art. 3, comma 6, ccnl 11/4/2008)*	servizio prevista dal presente comma, il dipendente è privato della retribuzione fino al decimo giorno mentre, a decorrere dall'undicesimo, viene corrisposta allo stesso una indennità pari al 50% della retribuzione indicata all'art. 52, comma 2. lett. b) (retribuzione base mensile) del CCNL del 14.9.2000 nonché gli assegni del nucleo familiare ove spettanti. Il periodo di sospensione non è, in ogni caso, computabile ai fini dell'anzianità di servizio.
4. a) recidiva plurima, almeno tre volte nell'anno, nelle mancanze previste ai punti 2 e 3, anche se di diversa natura, o recidiva, nel biennio, in una mancanza tra quelle previste nei medesimi punti, che abbia comportato l'applicazione della sanzione massima di 6 mesi di sospensione dal servizio e dalla retribuzione, fatto salvo quanto previsto **dall'art. 55-quater lett. e) del D.Lgs. 165/2001;** b) recidiva nell'infrazione di cui al punto 3, lettera c); c) *sostituita da art. 55-quater lett. c) D.Lgs 165/2001;* d) *sostituita da art. 55-quater lett. b) D.Lgs. 165/01;* e) *sostituita da art. 55-quater, comma 2, D.Lgs. 165/2001;* f) *sostituita da art. 55-quater lett e) D.Lgs. 165/2001;* g)*sostituita da art. 55-quater lett e) D.Lgs 165/2001;* h) condanna passata in giudicato per un delitto che, commesso fuori dal servizio e non attinente in via diretta al rapporto di lavoro, non ne consenta la prosecuzione per la sua specifica gravità;	**Licenziamento con preavviso**

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) violazione dei doveri di comportamento non ricompresi specificatamente nelle lettere precedenti di gravità tale secondo i criteri di cui all'art. 2, da non consentire la prosecuzione del rapporto di lavoro; j) reiterati comportamenti ostativi all'attività ordinaria dell'ente di appartenenza e comunque tali da comportare gravi ritardi e inadempienze nella erogazione dei servizi agli utenti. *(art. 3, comma 7, ccnl 11/4/2008)* **5.** a) *sostituita da art. 55-quater lett. e) D.Lgs. 165/2001;* b) *sostituita da art. 55-quater lett. d) D.Lgs. 165/2001;* c) condanna passata in giudicato: 1. per i delitti già indicati nell'art. 1, comma 1, lettere a), b) limitatamente all'art. 316 del codice penale, c), ed e) della legge 18 gennaio 1992 n. 16 (*reati di criminalità organizzata o contro la PA);* 2. per gravi delitti commessi in servizio; 3. per i delitti previsti dall'art. 3, comma 1 della legge 27 marzo 2001 n. 97 *(reati di peculato, concussione e corruzione);* d) *sostituita da art. 55-quater lett. f) D.Lgs. 165/2001;* e) condanna passata in giudicato per un delitto commesso in servizio o fuori servizio che, pur non attenendo in via diretta al rapporto di lavoro, non ne consenta neanche provvisoriamente la prosecuzione per la sua specifica gravità; f) violazioni intenzionali degli obblighi non ricompresi specificatamente nelle lettere precedenti, anche nei confronti di terzi, di gravità tale, in relazione ai criteri **generali di determinazione delle sanzioni,** da non consentire la prosecuzione neppure provvisoria del rapporto di lavoro; g) l'ipotesi in cui il dipendente venga arrestato perché colto, in flagranza, a commettere reati di peculato o concussione o corruzione e l'arresto sia convalidato dal giudice per le indagini preliminari; *(art. 3, comma 8, ccnl 11/4/2008)*	**Licenziamento senza preavviso**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Personale

Titolo III) – RESPONSABILITA' DISCIPLINARE DEI DIRIGENTI

Capo I

Principi generali
(art. 4 ccnl 22/2/2010)

1. In considerazione degli specifici contenuti professionali, delle particolari responsabilità che caratterizzano la figura del dirigente, nel rispetto del principio di distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo spettanti agli organi di governo e le funzioni di gestione amministrativa spettanti alla dirigenza, nonché della giurisprudenza costituzionale in materia, ed al fine di assicurare una migliore funzionalità ed operatività **del Consiglio regionale**, sono stabilite specifiche forme di responsabilità disciplinare per i dirigenti nonché il relativo sistema sanzionatorio, con la garanzia di adeguate tutele per il dirigente medesimo.

2. Costituisce principio generale la distinzione tra le procedure ed i criteri di valutazione dei risultati e quelli relativi alla responsabilità disciplinare, anche per quanto riguarda gli esiti delle stesse. La responsabilità disciplinare attiene alla violazione degli obblighi di comportamento, secondo i principi e le modalità di cui al CCNL e resta distinta dalla responsabilità dirigenziale, disciplinata dall'art. 21 del D.Lgs. n. 165 del 2001, che viene accertata secondo le procedure definite nell'ambito del sistema di valutazione, nel rispetto della normativa vigente.

3. Restano ferme le altre fattispecie di responsabilità di cui all'art. 55, comma 2, primo periodo, del D.Lgs. n. 165 del 2001, che hanno distinta e specifica valenza rispetto alla responsabilità disciplinare.

4. I dirigenti si conformano al codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, adottato con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – 28 novembre 2000, **riportato al titolo I del presente codice disciplinare,** in quanto loro applicabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Personale

Capo II
OBBLIGHI DEL DIRIGENTE
(art. 5 ccnl 22/2/2010)

1. Il dirigente conforma la sua condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa nonché quelli di leale collaborazione, di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del codicecivile, anteponendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri ed altrui.

2. Il comportamento del dirigente è improntato al perseguimento degli obiettivi di innovazione e di miglioramento dell'organizzazione delle amministrazioni e di conseguimento di elevati *standard* di efficienza ed efficacia delle attività e dei servizi istituzionali, nella primaria considerazione delle esigenze dei cittadini utenti.

3. Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'ente verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del D.Lgs. n. 165 del 2001.

4. In tale specifico contesto, tenuto conto dell'esigenza di garantire la migliore qualità del servizio, il dirigente deve in particolare:

a) **assicurare il rispetto della legge**, nonché l'osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'Ente e perseguire direttamente l'interesse pubblico nell'espletamento dei propri compiti e nei comportamenti che sono posti in essere dando conto dei risultati conseguiti e degli obiettivi raggiunti;
b) **non utilizzare a fini privati le informazioni** di cui disponga per ragioni d'ufficio;
c) nello svolgimento della propria attività, **stabilire un rapporto di fiducia e di collaborazione** nei rapporti interpersonali con gli utenti, nonché all'interno dell'Ente con gli altri dirigenti e con gli addetti alla struttura, mantenendo una condotta uniformata a principi di correttezza e astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona o che, comunque, possono nuocere all'immagine dell'Ente;
d) nell'ambito della propria attività, **mantenere un comportamento conforme al ruolo di dirigente pubblico,** organizzando ed assicurando il tempo di lavoro e la presenza in servizio correlata alle esigenze della struttura ed all'espletamento dell'incarico affidato;
e) **astenersi dal partecipare**, nell'espletamento delle proprie funzioni, **all'adozione di decisioni** o ad attività **che possano coinvolgere direttamente o indirettamente interessi** finanziari o non finanziari propri, del coniuge, dei parenti e degli affini fino al quarto grado e dei conviventi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Personale

f) **sovrintendere,** nell'esercizio del proprio potere direttivo, **al corretto espletamento dell'attività del personale**, anche di livello dirigenziale, assegnato alla struttura, nonché al rispetto delle norme del codice di comportamento e disciplinare, ivi compresa l'attivazione dell'azione disciplinare, secondo le disposizioni vigenti;
g) **informare l'Ente, di essere stato rinviato a giudizio** o che nei suoi confronti è esercitata l'azione penale;
h) **astenersi dal chiedere e dall'accettare omaggi** o trattamenti di favore, se non nei limiti delle normali relazioni di cortesia e salvo quelli d'uso, purchè di modico valore.

5. Il dirigente è tenuto comunque ad assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali, trasparenza ed accesso all'attività amministrativa, informazione all'utenza, autocertificazione, nonché protezione degli infortuni e sicurezza sul lavoro.

Capo III
CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DELLA SANZIONE
(art. 7, commi 1 – 3, ccnl 22/2/2010)

1. Nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità delle sanzioni in relazione alla gravità della mancanza, sono fissati i seguenti criteri generali riguardo il tipo e l'entità di ciascuna delle sanzioni:

- la intenzionalità del comportamento, il grado di negligenza ed imperizia, la rilevanza della inosservanza degli obblighi e delle disposizioni violate;
- le responsabilità connesse con l'incarico dirigenziale ricoperto, nonché con la gravità della lesione del prestigio dell'Ente o con l'entità del danno provocato a cose o a persone, ivi compresi gli utenti;
- l'eventuale sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, anche connesse al comportamento tenuto complessivamente dal dirigente o al concorso nella violazione di più persone.

2. La recidiva nelle mancanze previste ai successivi punti 1, 2, 3, 4 e 5 del successivo Capo IV già sanzionate nel biennio di riferimento, comporta una sanzione di maggiore gravità tra quelle individuate nell'ambito dei medesimi punti.

3. Al dirigente responsabile di più mancanze compiute con unica azione od omissione o con più azioni od omissioni tra loro collegate ed accertate con un unico procedimento, è applicabile la sanzione prevista per la mancanza più grave se le suddette infrazioni sono punite con sanzioni di diversa gravità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Personale

Capo IV
INFRAZIONI E SANZIONI

(art. 6 e art. 7, commi 4 – 10, ccnl 22/2/2010)

1.Le violazioni, da parte dei dirigenti, degli obblighi disciplinati nel capo II, secondo la gravità dell'infrazione ed in relazione a quanto previsto dal capo III, previo procedimento disciplinare, danno luogo all'applicazione delle seguenti sanzioni:

INFRAZIONI	SANZIONI
1. a) inosservanza delle direttive, dei provvedimenti e delle disposizioni di servizio, anche in tema di assenze per malattia, nonché di presenza in servizio correlata alle esigenze della struttura ed all'espletamento dell'incarico affidato, ove non ricorrano le fattispecie considerate nell'art. 55-quater, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 165 del 2001 (falsa attestazione della presenza in servizio ovvero giustificazione dell'assenza dal servizio mediante certificazione medica falsa o che attesta falsamente uno stato di malattia); b) condotta, negli ambienti di lavoro, non conforme ai principi di correttezza verso i componenti degli organi di vertice dell'Ente, gli altri dirigenti, i dipendenti o nei confronti degli utenti o terzi; c) alterchi negli ambienti di lavoro, anche con utenti o terzi; d) violazione dell'obbligo di comunicare tempestivamente all'Ente di essere stato rinviato a giudizio o di avere avuto conoscenza che nei suoi confronti è esercitata l'azione penale; e) violazione dell'obbligo di astenersi dal chiedere o accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, se non nei limiti delle normali relazioni di cortesia e fatti salvi quelli d'uso, purchè di modico valore; f) inosservanza degli obblighi previsti in materia di prevenzione degli infortuni o di sicurezza del lavoro, anche se non ne sia derivato danno o disservizio per l'Ente o per gli utenti; g) violazione del segreto d'ufficio, così come disciplinato dalle norme dei singoli ordinamenti ai sensi dell'art. 24 della legge 7 agosto 1990, n. 241, anche se non ne sia derivato danno all'Ente; h) violazione dell'obbligo previsto dall'articolo 55 novies del D.Lgs n.	**Sanzione disciplinare pecuniaria da un minimo di € 200,00 ad un massimo di € 500,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

165 del 2001 (identificazione del personale a contatto con il pubblico). *(art. 7, comma 4 ccnl 22/2/2010)*	
2. a) rifiuto, senza giustificato motivo, di collaborare con l'autorità disciplinare procedente, anche di altra amministrazione pubblica, nel fornire le informazioni conosciute per ragioni di ufficio o di servizio rilevanti per un procedimento disciplinare; b) dichiarazioni false o reticenti all'autorità disciplinare procedente, anche di altra amministrazione pubblica, in ordine a informazioni conosciute per ragioni di ufficio o di servizio rilevanti per il procedimento disciplinare. *(art. 55-bis, comma 7 D.lgs. 165/2001).* (*art. 7, comma 5, ccnl 22/2/2010)*	**Sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di quindici giorni**
3. a) mancato esercizio o decadenza dell'azione disciplinare, dovuti all'omissione o al ritardo, senza giustificato motivo, degli atti del procedimento disciplinare o a valutazioni sull'insussistenza dell'illecito disciplinare irragionevoli o manifestamente infondate, in relazione a condotte aventi oggettiva e palese rilevanza disciplinare (*art. 55-sexies, comma 3 D.Lgs. 165 del 2001).* b) inosservanza delle disposizioni in materia di controllo sulle assenze del personale assegnato, in particolare al fine di prevenire o contrastare, nell'interesse della funzionalità dell'ufficio, le condotte assenteistiche (*art. 55 septies D.Lgs. 165 del 200)1.* *(art. 7, comma 6 ccnl 22/2/2010)*	**Sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di tre mesi, con la mancata attribuzione della retribuzione di risultato per un importo pari a quello spettante per il doppio del periodo di durata della sospensione**
4. a) violazione degli obblighi concernenti la prestazione lavorativa, stabiliti da norma legislative o regolamentari, dal contratto collettivo o individuale, da atti e provvedimenti dell'amministrazione o dai codici di comportamento di cui all'articolo 54 del D.Lgs. 165/2001 che determina la condanna dell'amministrazione al risarcimento del danno (*art. 55-sexies, comma 1, del D.Lgs. n. 165 del 2001).* *(art. 7, comma 7, ccnl 22/2/2010)*	**sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di tre giorni fino ad un massimo di tre mesi (in proporzione all'entità del risarcimento)**
5. a) recidiva nel biennio delle mancanze previste nei punti 1,2,3 e 4, quando sia stata già comminata la sanzione massima oppure quando le mancanze previste dai medesimi punti si caratterizzano per una particolare gravità;	**sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di 3 giorni fino ad un massimo di sei mesi**

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) minacce, ingiurie gravi, calunnie o diffamazioni verso il pubblico, altri dirigenti o dipendenti ovvero alterchi con vie di fatto negli ambienti di lavoro, anche con utenti; c) manifestazioni ingiuriose nei confronti dell'Ente salvo che siano espressione della libertà di pensiero, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 300 del 1970; d) tolleranza di irregolarità in servizio, di atti di indisciplina, di contegno scorretto o di abusi di particolare gravità da parte del personale dipendente; e) salvo che non ricorrano le fattispecie considerate nell'art. 55-quater, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 165 del 2001, assenza ingiustificata dal servizio o arbitrario abbandono dello stesso; in tali ipotesi l'entità della sanzione è determinata in relazione alla durata dell'assenza o dell'abbandono del servizio, al disservizio determinatosi, alla gravità della violazione degli obblighi del dirigente, agli eventuali danni causati all'ente, agli utenti o ai terzi; f) occultamento da parte del dirigente di fatti e circostanze relativi ad illecito uso, manomissione, distrazione o sottrazione di somme o beni di pertinenza dell'Ente o ad esso affidati; g) qualsiasi comportamento da quale sia derivato grave danno all'Ente o a terzi, salvo quanto previsto dal punto 4; h) atti o comportamenti aggressivi, ostili e denigratori che assumano forme di violenza morale o di persecuzione psicologia nei confronti di dirigenti o altri dipendenti; i) atti, comportamenti o molestie, anche di carattere sessuale, lesivi della dignità della persona; j) grave e ripetuta inosservanza dell'obbligo di provvedere entro i termini fissati per ciascun provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della legge n. 69 del 2009. (*art. 7, comma 8 ccnl 22/2/2010)*	
6. a) assenza priva di valida giustificazione per un numero di giorni, anche non continuativi, superiore a tre nell'arco di un biennio o comunque per più di sette giorni nel corso degli ultimi dieci anni ovvero mancata ripresa del servizio, in caso di assenza ingiustificata, entro il termine fissato dall'amministrazione (*art. 55-quater, comma 1, lett. b D.Lgs. n. 165 del 2001);* b) ingiustificato rifiuto del trasferimento disposto dall'amministrazione per motivate esigenze di servizio (*art. 55-quater, comma 1, lett. c*	**Licenziamento con preavviso**

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.Lgs. n. 165 del 2001); c) recidiva plurima, in una delle mancanze previste ai punti 1, 2, 3, 4 e 5, anche se di diversa natura, o recidiva, nel biennio, in una mancanza che abbia già comportato l'applicazione della sanzione massima di sei mesi di sospensione dal servizio. (*art. 7, comma 9, n. 1) ccnl 22/2/2010)*	
7. a) falsa attestazione della presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente, ovvero giustificazione dell'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o che attesta falsamente uno stato di malattia (*art. 55-quater, co.1, lett. a, d.lgs. 165/2001);* b) falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro ovvero di progressioni di carriera (*art. 55-quater, co. 1, lett. d, d.lgs. 165/2001);* c) reiterazione nell'ambiente di lavoro di gravi condotte aggressive o moleste o minacciose ingiuriose o comunque lesive dell'onore e della dignità personale altrui *(art. 55-quater, co.1 lett. e, d.lgs. 165/2001);* d) condanna penale definitiva, in relazione alla quale è prevista l'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero l'estinzione, comunque denominata, del rapporto di lavoro (*art. 55-quater, co.1, lett. f, d.lgs. 165/2001);* e) commissione di gravi fatti illeciti di rilevanza penale, ivi compresi quelli che possono dal luogo alla sospensione cautelare, secondo la disciplina dell'art. 9 del CCNL 22.2.2010, fatto salvo quanto previsto dall'art. 10, comma 1 del medesimo contratto collettivo; f) condanna, **anche non passata in giudicato:** 1. per il delitto associazione di tipo mafioso o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope o per un delitto concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione delle stesse, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati; 2. per peculato mediante profitto dell'errore altrui; 3. alla reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli di peculato, peculato mediante profitto dell'errore altrui, malversazione a danno dello Stato, concussione o corruzione;	**Licenziamento senza preavviso**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo; 5. coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una associazione criminale di tipo mafioso; 6. gravi delitti commessi in servizio; 7.peculato (art. 314 c.p.); 8. concussione (art. 317 c.p.); 9. corruzione (artt. 318, 319, 319-ter e 320 c.p); g) recidiva plurima di sistematici e reiterati atti o comportamenti aggressivi, ostili e denigratori che assumano anche forme di violenza morale o di persecuzione psicologica nei confronti di dirigenti o altri dipendenti; h) recidiva plurima atti, comportamenti o molestie, anche di carattere sessuale, lesivi della dignità della persona; *(art. 7, comma 9, n. 2) ccnl 22/2/2010)*	

2. Le mancanze non espressamente previste nei punti precedenti sono comunque sanzionate secondo i criteri di cui al capo III, facendosi riferimento, quanto all'individuazione dei fatti sanzionabili, agli obblighi dei dirigenti di cui capo II, quanto al tipo e alla misura delle sanzioni, ai principi desumibili dai punti indicati al comma 1. 2. Per l'individuazione dell'autorità disciplinare competente per i procedimenti disciplinari della dirigenza e per le forme ed i termini del procedimento disciplinare trovano applicazione le previsioni dell'art. 55-bis del D.Lgs. n. 165 del 2001.

3. Non può tenersi conto, ai fini di altro procedimento disciplinare, delle sanzioni disciplinari decorsi due anni dalla loro applicazione.

4. I provvedimenti cui al presente articolo non sollevano il dirigente dalle eventuali responsabilità di altro genere nelle quali egli sia incorso, compresa la responsabilità dirigenziale, che verrà accertata nelle forme previste dal sistema di valutazione.

5. Resta ferma la disciplina in tema di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Personale

Capo V
RAPPORTO TRA PROCEDIMENTO DISCIPLINARE E PROCEDIMENTO PENALE

(art. 10 ccnl 22/2/2010)

1. Nell'ipotesi di procedimento disciplinare che abbia, in tutto o in parte, fatti in relazione ai quali procede l'autorità giudiziaria, trovano applicazione le disposizioni dell'art. 55-ter, del D.Lgs. n. 165 del 2001.

2. Nel caso del procedimento disciplinare sospeso, ai sensi dell'art. 55-ter del D.Lgs. n. 165 del 2001, qualora per i fatti oggetto del procedimento penale, intervenga una sentenza penale irrevocabile di assoluzione che riconosce che il fatto addebitato non sussiste o non costituisce illecito penale, l'autorità disciplinare procedente, nel rispetto delle previsioni dell'art. 55-ter, comma 4, del D.Lgs. n. 165 del 2001, riprende il procedimento disciplinare ed adotta le determinazioni conclusive, applicando le disposizioni dell'art. 653, comma 1, del codice di procedura penale. In questa ipotesi, ove nel procedimento disciplinare sospeso, al dirigente, oltre ai fatti oggetto del giudizio penale per i quali vi sia stata assoluzione, siano state contestate altre violazioni oppure i fatti contestati, pur non costituendo illecito penale, rivestano comunque rilevanza disciplinare, il procedimento riprende e prosegue per dette infrazioni, nei tempi e secondo le modalità stabilite dell'art. 55-ter, comma 4.

3. Se il procedimento disciplinare non sospeso si sia concluso con l'irrogazione della sanzione del licenziamento senza preavviso *(art. 7, comma 9, n. 2 ccnl 22.2.2010)*, e successivamente il procedimento penale sia definito con una sentenza penale irrevocabile di assoluzione, che riconosce che il fatto addebitato non sussiste o non costituisce illecito penale, ove il medesimo procedimento sia riaperto e si concluda con un atto di archiviazione, ai sensi dell'art. 55-ter, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 2001, il dirigente ha diritto dalla data della sentenza di assoluzione alla riammissione in servizio presso l'ente, anche in soprannumero nella medesima sede o in altra sede, nonché all'affidamento di un incarico di valore equivalente a quello posseduto all'atto del licenziamento. Analoga disciplina trova applicazione nel caso che l'assoluzione del dirigente consegua a sentenza pronunciata a seguito di processo di revisione.

4. Dalla data di riammissione di cui al comma 3, il dirigente ha diritto a tutti gli assegni che sarebbero stati corrisposti nel periodo di licenziamento, tenendo conto anche dell'eventuale periodo di sospensione antecedente nonché della retribuzione di posizione in godimento all'atto del licenziamento. In caso di premorienza, gli stessi compensi spettano al coniuge o al convivente superstite e ai figli.

5. Qualora, altre ai fatti che hanno determinato il licenziamento di cui al comma 1, siano state contestate al dirigente altre violazioni, ovvero nel caso in cui le violazioni siano rilevanti sotto profili diversi da quelli che hanno portato al licenziamento, il procedimento disciplinare viene riaperto secondo le procedure previste dal CCNL 22.2.2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Personale

Allegato

DECRETO LEGISLATIVO 27 ottobre 2009, n. 150
Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Titolo IV – NUOVE NORME GENERALI SULL'ORDINAMENTO DEL LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

CAPO V

Sanzioni disciplinari e responsabilità dei dipendenti pubblici

Art. 67.
Oggetto e finalità

1. In attuazione dell'articolo 7 della legge 4 marzo 2009, n. 15, le disposizioni del presente Capo recano modifiche in materia di sanzioni disciplinari e responsabilità dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche in relazione ai rapporti di lavoro di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, al fine di potenziare il livello di efficienza degli uffici pubblici e di contrastare i fenomeni di scarsa produttività ed assenteismo.

2. Resta ferma la devoluzione al giudice ordinario delle controversie relative al procedimento e alle sanzioni disciplinari, ai sensi dell'articolo 63 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Art. 68.
Ambito di applicazione, codice disciplinare, procedure di conciliazione

1. L'articolo 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è sostituito dal seguente:

"Art. 55 (Responsabilità, infrazioni e sanzioni, procedure conciliative).

1. Le disposizioni del presente articolo e di quelli seguenti, fino all'articolo 55-octies, costituiscono norme imperative, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile, e si applicano ai rapporti di lavoro di cui all'articolo 2, comma 2, alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Personale

2.Ferma la disciplina in materia di responsabilità civile, amministrativa, penale e contabile, ai rapporti di lavoro di cui al comma 1 si applica l'articolo 2106 del codice civile. Salvo quanto previsto dalle disposizioni del presente Capo, la tipologia delle infrazioni e delle relative sanzioni è definita dai contratti collettivi. La pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione del codice disciplinare, recante l'indicazione delle predette infrazioni e relative sanzioni, equivale a tutti gli effetti alla sua affissione all'ingresso della sede di lavoro.

3. La contrattazione collettiva non può istituire procedure di impugnazione dei provvedimenti disciplinari. Resta salva la facoltà di disciplinare mediante i contratti collettivi procedure di conciliazione non obbligatoria, fuori dei casi per i quali è prevista la sanzione disciplinare del licenziamento, da instaurarsi e concludersi entro un termine non superiore a trenta giorni dalla contestazione dell'addebito e comunque prima dell'irrigazione della sanzione. La sanzione concordemente determinata all'esito di tali procedure non può essere di specie diversa da quella prevista, dalla legge o dal contratto collettivo, per l'infrazione per la quale si procede e non è soggetta ad impugnazione. I termini del procedimento disciplinare restano sospesi dalla data di apertura della procedura conciliativa e riprendono a decorrere nel caso di conclusione con esito negativo. Il contratto collettivo definisce gli atti della procedura conciliativa che ne determinano l'inizio e la conclusione.

4. Fermo quanto previsto nell'articolo 21, per le infrazioni disciplinari ascrivibili al dirigente ai sensi degli articoli 55-bis, comma 7 e 55-sexies, comma 3, si applicano, ove non diversamente stabilito dal contratto collettivo, le disposizioni di cui al comma 4 del predetto articolo 55-bis, ma le determinazioni conclusive del procedimento sono adottate dal dirigente generale o titolare di incarico conferito ai sensi dell'articolo 19, comma3."

Art. 69.
Disposizioni relative al procedimento disciplinare

1. Dopo l'articolo 55 del decreto legislativo n. 165 del 2001 sono inseriti i seguenti:

"Art. 55-bis (Forme e termini del procedimento disciplinare).

1. Per le infrazioni di minore gravità, per le quali è prevista l'irrogazione di sanzioni superiori al rimprovero verbale ed inferiori alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per più di dieci giorni, il procedimento disciplinare, se il responsabile della struttura ha qualifica dirigenziale, si svolge secondo le disposizioni del comma 2. Quando il responsabile della struttura non ha qualifica dirigenziale o comunque per le infrazioni punibili con sanzioni più gravi di quelle indicate nel primo periodo, il procedimento disciplinare si svolge secondo le disposizioni del comma 4. Alle infrazioni per le quali è previsto il rimprovero verbale si applica la disciplina stabilita dal contratto collettivo.

2. Il responsabile, con qualifica dirigenziale, della struttura in cui il dipendente lavora, anche in posizione di comando o di fuori ruolo, quando ha notizia di comportamenti punibili con taluna delle sanzioni disciplinari di cui al comma 1, primo periodo, senza indugio e comunque non oltre venti giorni contesta per iscritto l'addebito al dipendente medesimo e lo convoca per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Personale

contraddittorio a sua difesa, con l'eventuale assistenza di un procuratore ovvero di un rappresentante dell'associazione sindacale cui il lavoratore aderisce o conferisce mandato, con un preavviso di almeno dieci giorni. Entro il termine fissato, il dipendente convocato, se non intende presentarsi, può inviare una memoria scritta o, in caso di grave ed oggettivo impedimento, formulare motivata istanza di rinvio del termine per l'esercizio della sua difesa. Dopo l'espletamento dell'eventuale ulteriore attività istruttoria, il responsabile della struttura conclude il procedimento, con l'atto di archiviazione o di irrogazione della sanzione, entro sessanta giorni dalla contestazione dell'addebito. In caso di differimento superiore a dieci giorni del termine a difesa, per impedimento del dipendente, il termine per la conclusione del procedimento è prorogato in misura corrispondente. Il differimento può essere disposto per una sola volta nel corso del procedimento. La violazione dei termini stabiliti nel presente comma comporta, per l'amministrazione, la decadenza dall'azione disciplinare ovvero, per il dipendente, dall'esercizio del diritto di difesa.

3. Il responsabile della struttura, se non ha qualifica dirigenziale ovvero se la sanzione da applicare è più grave di quelle di cui al comma 1, primo periodo, trasmette gli atti, entro cinque giorni dalla notizia del farro, all'ufficio individuato ai sensi del comma 4, dandone contestuale comunicazione all'interessato.

4. Ciascuna amministrazione, secondo il proprio ordinamento, individua l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari ai sensi del comma 1, secondo periodo. Il predetto ufficio contesta l'addebito al dipendente, lo convoca per il contraddittorio a sua difesa, istruisce e conclude il procedimento secondo quanto previsto nel comma 2, ma, se la sanzione da applicare è più grave di quelle di cui al comma 1, primo periodo, con applicazione di termini pari al doppio di quelli ivi stabiliti e salva l'eventuale sospensione ai sensi dell'articolo 55-ter. Il termine per la contestazione dell'addebito decorre dalla data di ricezione degli atti trasmessi ai sensi del comma 3 ovvero dalla data nella quale l'ufficio ha altrimenti acquisito notizia dell'infrazione, mentre la decorrenza del termine per la conclusione del procedimento resta comunque fissata alla data di prima acquisizione della notizia dell'infrazione, anche se avvenuta da parte del responsabile della struttura in cui il dipendente lavora. La violazione dei termini di cui al presente comma comporta, per l'amministrazione, la decadenza dall'azione disciplinare ovvero, per il dipendente, dall'esercizio del diritto di difesa.

5. Ogni comunicazione al dipendente, nell'ambito del procedimento disciplinare, è effettuata tramite posta elettronica certificata, nel caso in cui il dipendente dispone di idonea casella di posta, ovvero tramite consegna a mano. Per le comunicazioni successive alla contestazione dell'addebito, il dipendente può indicare, altresì, un numero di fax, di cui egli o il suo procuratore abbia la disponibilità. In alternativa all'uso della posta elettronica certificata o del fax ed altresì della consegna a mano, le comunicazioni sono effettuate tramite raccomandata postale con ricevuta di ritorno. Il dipendente ha diritto di accesso agli atti istruttori del procedimento. E' esclusa l'applicazione di termini diversi o ulteriori rispetto a quelli stabiliti nel presente articolo.

6. Nel corso dell'istruttoria, il capo della struttura o l'ufficio per i procedimenti disciplinari possono acquisire da altre amministrazioni pubbliche informazioni o documenti rilevanti per la definizione del procedimento. La predetta attività istruttoria non determina la sospensione del procedimento, ne' il differimento dei relativi termini.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Personale

7. Il lavoratore dipendente o il dirigente, appartenente alla stessa amministrazione pubblica dell'incolpato o ad una diversa, che, essendo a conoscenza per regioni di ufficio o di servizio di informazioni rilevanti per un procedimento disciplinare in corso, rifiuta, senza giustificato motivo, la collaborazione richiesta dall'autorità disciplinare procedente ovvero rende dichiarazioni false o reticenti, è soggetto all'applicazione, da parte dell'amministrazione di appartenenza, della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione, commisurata alla gravità dell'illecito contestato al dipendente, fino ad un massimo di quindici giorni.

8. In caso di trasferimento del dipendente, a qualunque titolo, in un'altra amministrazione pubblica, il procedimento disciplinare è avviato o concluso o la sanzione è applicata presso quest'ultima. In tali casi i termini per la contestazione dell'addebito o per la conclusione del procedimento, se ancora pendenti, sono interrotti e riprendono a decorrere alla data del trasferimento.

9. In caso di dimissioni del dipendente, se per l'infrazione commessa è prevista la sanzione del licenziamento o se comunque è stata disposta la sospensione cautelare dal servizio, il procedimento disciplinare ha egualmente corso secondo le disposizioni del presente articolo e el determinazioni conclusive sono assunte ai fini degli effetti giuridici non preclusi dalla cessazione del rapporto di lavoro.

Art. 55-ter (Rapporti fra procedimento disciplinare e procedimento penale).

1. Il procedimento disciplinare, che abbia ad oggetto, in tutto o in parte, fatti in relazione ai quali procede l'autorità giudiziaria, è proseguito e concluso anche in pendenza del procedimento penale. Per le infrazioni di minore gravità, di cui all'articolo 55-bis, comma 1, primo periodo, non è ammessa la sospensione del procedimento. Per le infrazioni di minore gravità, di cui all'articolo 55-bis, comma 1, secondo periodo, l'ufficio competente, nei casi di particolare complessità dell'accertamento del fatto addebitato al dipendente e quando all'esito dell'istruttoria non dispone di elementi sufficienti a motivare l'irrogazione della sanzione, può sospendere il procedimento disciplinare fino al termine di quello penale, salva la possibilità di adottare la sospensione o altri strumenti cautelari nei confronti del dipendente.

2. Se il procedimento disciplinare, non sospeso, si conclude con l'irrogazione di una sanzione e, successivamente, il procedimento penale viene definito con una sentenza irrevocabile di assoluzione che riconosce che il fatto addebitato al dipendente non sussiste o non costituisce illecito penale o che il dipendente medesimo non lo ha commesso, l'autorità competente, ad istanza di parte da proporsi entro il termine di decadenza di sei mesi dall'irrevocabilità della pronuncia penale, riapre il procedimento disciplinare per modificarne o confermarne l'atto conclusivo in relazione all'esito del giudizio penale.

3. Se il procedimento disciplinare si conclude con l'archiviazione ed il processo penale con una sentenza irrevocabile di condanna, l'autorità competente riapre il procedimento disciplinare per adeguare le determinazioni conclusive all'esito del giudizio penale. Il procedimento disciplinare è riaperto, altresì, se dalla sentenza irrevocabile di condanna risulta che il fatto addebitabile al

fonte: http://burc.regione.campania.it

dipendente in sede disciplinare comporta la sanzione del licenziamento, mentre ne è stata applicata una diversa.

4. Nei casi di cui ai commi 1, 2 e 3 il procedimento disciplinare è, rispettivamente, ripreso o riaperto entro sessanta giorni dalla comunicazione della sentenza all'amministrazione di appartenenza del lavoratore ovvero dalla presentazione dell'istanza di riapertura ed è concluso entro centottanta giorni dalla ripresa o dalla riapertura. La ripresa o la riapertura avvengono mediante il rinnovo della contestazione dell'addebito da parte dell'autorità disciplinare competente ed il procedimento prosegue secondo quanto previsto nell'articolo 55-bis. Ai fini delle determinazioni conclusive, l'autorità procedente, nel procedimento disciplinare ripreso o riaperto, applica le disposizioni dell'articolo 653, commi 1 ed 1-bis, del codice di procedura penale.

Art. 55-quater (Licenziamento disciplinare).

1) Ferma la disciplina in tema di licenziamento per giusta causa o per giustificato motivo e salve ulteriori ipotesi previste dal contratto collettivo, si applica comunque la sanzione disciplinare del licenziamento nei seguenti casi:
a)falsa attestazione della presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente, ovvero giustificazione dell'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o che attesta falsamente uno stato di malattia;
b) assenza priva di valida giustificazione per un numero di giorni, anche non continuativi, superiore a tre nell'arco di un biennio o comunque per più di sette giorni nel corso degli ultimi dieci anni ovvero mancata ripresa del servizio, in caso di assenza ingiustificata, entro il termine fissato dall'amministrazione;
c) ingiustificato rifiuto del trasferimento disposto dall'amministrazione per motivate esigenze di servizio;
d) falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro ovvero di progressioni di carriera;
e) reiterazione nell'ambiente di lavoro di gravi condotte aggressive o molestie o minacciose o ingiuriose o comunque lesive dell'onore e della dignità personale altrui;
f) condanna penale definitiva, in relazione alla quale è prevista l'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero l'estinzione, comunque denominata, del rapporto di lavoro.

2. Il licenziamento in sede disciplinare è disposto, altresì, nel caso di prestazione lavorativa, riferibile ad un arco temporale non inferiore al biennio, per la quale l'amministrazione di appartenenza formula, ai sensi delle disposizioni legislative e contrattuali concernenti la valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche, una valutazione di insufficiente rendimento e questo è dovuto alla reiterata violazione degli obblighi concernenti la prestazione stessa, stabiliti da norme legislative o regolamentari, dal contratto collettivo o individuale, da atti e provvedimenti dell'amministrazione di appartenenza o dai codici di comportamento di cui all'articolo 54.

3. Nei casi di cui al comma 1, lettere a), d), e) ed f), il licenziamento è senza preavviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Personale

Art. 55-quinquies (False attestazioni o certificazioni).

1. Fermo quanto previsto dal codice penale, il lavoratore dipendente di una pubblica amministrazione che attesta falsamente la propria presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente, ovvero giustifica l'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o falsamente attestante uno stato di malattia è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da euro 400 ad euro 1.600. La medesima pena si applica al medico e a chiunque altro concorre nella commissione del delitto.

2. Nei casi di cui al comma 1, il lavoratore, ferme la responsabilità penale e disciplinare e le relative sanzioni, è obbligato a risarcire il danno patrimoniale, pari al compenso corrisposto a titolo di retribuzione nei periodi per i quali sia accertata la mancata prestazione, nonché il danno all'immagine subiti dall'amministrazione.

3. La sentenza definitiva di condanna o di applicazione della pena per il delitto di cui al comma 1 comporta, per il medico, la sanzione disciplinare della radiazione dall'albo ed altresì, se il dipendente di una struttura sanitaria pubblica o se convenzionato con il servizio sanitario nazionale, il licenziamento per giusta causa o la decadenza dalla convenzione. Le medesime sanzioni disciplinari si applicano se il medico, in relazione all'assenza dal servizio, rilascia certificazioni che attestano dati clinici non direttamente constatati ne' oggettivamente documentati.

Art. 55-sexies (Responsabilità disciplinare per condotte pregiudizievoli per l'amministrazione e limitazione della responsabilità per l'esercizio dell'azione disciplinare).

1. La condanna della pubblica amministrazione al risarcimento del danno derivante dalla violazione, da parte del lavoratore dipendente, degli obblighi concernenti la prestazione lavorativa, stabiliti da norme legislative o regolamentari, dal contratto collettivo o individuale, da atti e provvedimenti dell'amministrazione di appartenenza o dai codici di comportamento di cui all'articolo 54, comporta l'applicazione nei suoi confronti, ove già non ricorrano i presupposti per l'applicazione di un'altra sanzione disciplinare, della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di tre giorni fino ad un massimo di tre mesi, in proporzione all'entità del risarcimento.

2. Fuori dei casi previsti nel comma 1, il lavoratore, quando cagiona grave danno al normale funzionamento dell'ufficio di appartenenza, per inefficienza o incompetenza professionale accertate dall'amministrazione ai sensi delle disposizioni legislative e contrattuali concenti la valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche, è collocato in disponibilità, all'esito del procedimento disciplinare che accerta tale responsabilità, e si applicano nei suoi confronti le disposizioni di cui all'articolo 33, comma 8, e all'articolo 34, commi 1, 2, 3 e 4. Il provvedimento che definisce il giudizio disciplinare stabilisce le mansioni e la qualifica per le quali può avvenire l'eventuale ricollocamento. Durante il periodo nel quale è collocato in disponibilità, il lavoratore non ha diritto di percepire aumenti retributivi sopravvenuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Personale

3. Il mancato esercizio o la decadenza dell'azione disciplinare, dovuti all'omissione o al ritardo, senza giustificato motivo, degli atti del procedimento disciplinare o a valutazioni sull'insussistenza dell'illecito disciplinare irragionevoli o manifestamente infondate, in relazione a condotte aventi oggettiva e palese rilevanza disciplinare, comporta, per i soggetti responsabili aventi qualifica dirigenziale, l'applicazione della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione in proporzione alla gravità dell'infrazione non perseguita, fino ad un massimo di tre mesi in relazione alle infrazioni sanzionabili con il licenziamento, ed altresì la mancata attribuzione della retribuzione di risultato per un importo pari a quello spettante per il doppio del periodo della durata della sospensione. Ai soggetti non aventi qualifica dirigenziale si applica la predetta sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione, ove non diversamente stabilito dal contratto collettivo.

4. La responsabilità civile eventualmente configurabile a carico del dirigente in relazione a profili di illiceità nelle determinazioni concernenti lo svolgimento del procedimento disciplinare è limitata, in conformità ai principi generali, ai casi di dolo o colpa grave.

Art. 55-septies (Controlli sulle assenze).

1. Nell'ipotesi di assenza per malattia protratta per un periodo superiore a dieci giorni, e, in ogni caso, dopo il secondo evento di malattia nell'anno solare l'assenza viene giustificata esclusivamente mediante certificazione medica rilasciata da una struttura sanitaria pubblica o da un medico convenzionato con il Servizio sanitario nazionale.

2. In tutti i casi di assenza per malattia la certificazione medica è inviata per via telematica, direttamente dal medico o dalla struttura sanitaria che la rilascia, all'Istituto nazionale della previdenza sociale, secondo le modalità stabilite per la trasmissione telematica dei certificati medici nel settore privato dalla normativa vigente, e in particolare dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri previsto dall'articolo 50, comma 5-bis, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, introdotto dall'articolo 1, comma 810, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e dal predetto Istituto è immediatamente inoltrata, con le medesime modalità, all'amministrazione interessata.

3. L'Istituto nazionale della previdenza sociale, gli enti del servizio sanitario nazionale e le altre amministrazioni interessate svolgono le attività di cui al comma 2 con le risorse finanziarie, strumentali e umane disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

4. L'inosservanza degli obblighi di trasmissione per via telematica della certificazione medica concernente assenze di lavoratori per malattia di cui al comma 2 costituisce illecito disciplinare e, in caso di reiterazione, comporta l'applicazione della sanzione del licenziamento ovvero, per i medici in rapporto convenzionale con le aziende sanitarie locali, della decadenza dalla convenzione, in modo inderogabile dai contratti o accordi collettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Personale

5. L'Amministrazione dispone il controllo in ordine alla sussistenza della malattia del dipendente anche nel caso di assenza di un solo giorno, tenuto conto delle esigenze funzionali e organizzative. Le fasce orarie di reperibilità del lavoratore, entro le quali devono essere effettuate le visite mediche di controllo, sono stabilite con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione.

6. Il responsabile della struttura in cui il dipendente lavora nonché il dirigente eventualmente preposto all'amministrazione generale del personale, secondo le rispettive competenze, curano l'osservanza delle disposizioni del presente articolo, in particolare al fine di prevenire o contrastare, nell'interesse della funzionalità dell'ufficio, le condotte assenteistiche. Si applicano, al riguardo, le disposizioni degli articoli 21 e 55-sexies, comma 3.

Art. 55-octies (Permanente inidoneità psicofisica).

1. Nel caso di accertata permanente inidoneità psicofisica al servizio dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 2, comma 2, l'amministrazione può risolvere il rapporto di lavoro. Con regolamento da emanarsi, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera b), della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono disciplinati, per il personale delle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, nonché degli enti pubblici non economici:
a) la procedura da adottare per la verifica dell'idoneità al servizio, anche ad iniziativa dell'Amministrazione;
b) la possibilità per l'amministrazione, nei casi di pericolo per l'incolumità del dipendente interessato nonché per la sicurezza degli altri dipendenti e degli utenti, di adottare provvedimenti di sospensione cautelare dal servizio, in attesa dell'effettuazione della visita di idoneità, nonché nel caso di mancata presentazione del dipendente alla visita di idoneità, in assenza di giustificato motivo;
c) gli effetti sul trattamento giuridico ed economico della sospensione di cui alla lettera b), nonché il contenuto e gli effetti dei provvedimenti definitivi adottati dall'amministrazione in seguito all'effettuazione della visita di idoneità;
d) la possibilità, per l'amministrazione, di risolvere il rapporto di lavoro nel caso di reiterato rifiuto, da parte del dipendente, di sottoporsi alla visita di idoneità.

Art. 55-novies (Identificazione del personale a contatto con il pubblico).

1. I dipendenti delle amministrazioni pubbliche che svolgono attività a contatto con il pubblico sono tenuti a rendere conoscibile il proprio nominativo mediante l'uso di cartellini identificativi o di targhe da apporre presso la postazione di lavoro.

2. Dall'obbligo di cui al comma 1 è escluso il personale individuato da ciascuna amministrazione sulla base di categorie determinate, in relazione ai compiti ad esse attribuiti, mediante uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, su proposta del Ministro competente ovvero, in relazione al personale delle amministrazioni pubbliche non statali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano o di Conferenza Stato-città ed autonomie locali."

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Personale

Art. 70.
Comunicazione della sentenza

1. Dopo l'articolo 154-bis del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271, è inserito il seguente:

"Art. 154-ter (Comunicazione della sentenza).
1. La cancelleria del giudice che ha pronunciato sentenza penale nei confronti di un lavoratore dipendente di un'amministrazione pubblica ne comunica il dispositivo all'amministrazione di appartenenza e, su richiesta di questa, trasmette copia integrale del provvedimento. La comunicazione e la trasmissione sono effettuate con modalità telematiche, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, entro trenta giorni dalla data del deposito."

Art. 71.
Ampliamento dei poteri ispettivi

1. All'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001, il comma 6 è sostituito dal seguente:

"6. Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica è istituito l'Ispettorato per la funzione pubblica, che opera alle dirette dipendenze del Ministro delegato. L'Ispettorato vigila e svolge verifiche sulla conformità dell'azione amministrativa ai principi di imparzialità e buon andamento, sull'efficacia della sua attività con particolare riferimento alle riforme volte alla semplificazione delle procedure, sul corretto conferimento degli incarichi, sull'esercizio dei poteri disciplinari, sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di controllo dei costi, dei rendimenti, dei risultati, di verifica dei carichi di lavoro. Collabora alle verifiche ispettive di cui al comma 5. Nell'ambito delle proprie verifiche, l'Ispettorato può avvalersi della Guardia di Finanza che opera nell'esercizio dei poteri ad essa attribuiti dalle leggi vigenti. Per le predette finalità l'Ispettorato si avvale altresì di un numero complessivo di dieci funzionari scelti tra esperti del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero dell'interno, o comunque tra il personale di altre amministrazioni pubbliche, in posizione di comando o fuori ruolo, per il quale si applicano l'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e l'articolo 56, comma 7, del Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni. Per l'esercizio delle funzioni ispettive connesse, in particolare, al corretto conferimento degli incarichi e ai rapporti di collaborazione, svolte anche d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, l'Ispettorato si avvale dei dati comunicati dalle amministrazioni al Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'articolo 53.
L'Ispettorato, inoltre, al fine di corrispondere a segnalazioni da parte di cittadini o pubblici dipendenti circa presunte irregolarità, ritardi o inadempienze delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, può richiedere chiarimenti e riscontri in relazione ai quali l'amministrazione interessata ha l'obbligo di rispondere, anche per via telematica, entro quindici giorni. A conclusione degli accertamenti, gli esiti delle verifiche svolte dall'ispettorato costituiscono obbligo di valutazione, ai fini dell'individuazione delle responsabilità e delle eventuali sanzioni disciplinari di cui all'articolo 55, per l'amministrazione medesima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Personale

Gli ispettori, nell'esercizio delle loro funzioni, hanno piena autonomia funzionale ed hanno l'obbligo, ove ne ricorrano le condizioni, di denunciare alla Procura generale della Corte dei conti le irregolarità riscontrate."

Art. 72.
Abrogazioni

1. Sono abrogate le seguenti disposizioni:
a) articolo 71, commi 2 e 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
b) articoli da 502 a 507 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;
c) l'articolo 56 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

2. All'articolo 5, comma 4, della legge 27 marzo 2001, n. 97, le parole: ", salvi termini diversi previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro," sono soppresse.

Art. 73.
Norme transitorie

1. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto non è ammessa, a pena di nullità l'impugnazione di sanzioni disciplinari dinanzi ai collegi arbitrali di disciplina. I procedimenti di impugnazione di sanzioni disciplinari pendenti dinanzi ai predetti collegi alla data di entrata in vigore del presente decreto sono definiti, a pena di nullità degli atti, entro il termine di sessanta giorni decorrente dalla predetta data.

2. L'obbligo di esposizione di cartellini o targhe identificativi, previsto dall'articolo 55-novies del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dall'articolo 69 del presente decreto, decorre dal novantesimo giorno successivo all'entrata in vigore del presente decreto.

3. Le disposizioni di legge, non incompatibili con quelle del presente decreto, concernenti singole amministrazioni e recanti fattispecie sanzionatorie specificamente concernenti i rapporti di lavoro del personale di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, continuano ad essere applicabili fino al primo rinnovo del contratto collettivo di settore successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO N.3

IL PRESIDENTE

A parziale modifica del decreto n.82 del 29 dicembre 2010, relativo alla composizione della II Commissione consiliare permanente;

VISTA la nota del 14 gennaio 2011 a firma del Consigliere Fulvio Martusciello, Presidente del Gruppo consiliare Popolo della Libertà, con la quale si comunica la designazione del Consigliere Giovanni Baldi nella II Commissione consiliare permanente Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio;

VISTO l'articolo 15 del Regolamento Interno;

D E C R E T A

che, per le ragioni indicate in narrativa, la composizione della II Commissione consiliare permanente, Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio, risulta modificata come dall'elenco allegato, che è parte integrante del presente decreto.

Il Settore Segreteria Generale è incaricato della esecuzione dello stesso decreto e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 20 gennaio 2011

Paolo Romano

DECRETO N.79

IL PRESIDENTE

A parziale modifica dei precedenti decreti, relativi alla composizione delle Commissioni consiliari permanenti;

PREMESSO che nella seduta del 3 dicembre 2010, il Consiglio regionale ha preso atto della decadenza dalla carica del Consigliere Pietro Diodato e che nella medesima seduta è entrato a far parte del Consiglio regionale il Consigliere Pasquale Giacobbe;

VISTA la nota del 10 dicembre 2010 a firma del Consigliere Fulvio Martusciello, Presidente del Gruppo consiliare Popolo della Libertà, con la quale si comunica la designazione del Consigliere Pasquale Giacobbe nelle Commissioni consiliari permanenti IV e V;

VISTA la nota del 10 dicembre 2010 a firma del Consigliere Fulvio Martusciello, Presidente del Gruppo consiliare Popolo della Libertà, con la quale si comunica la designazione del Consigliere Antonia Ruggiero nella II Commissione consiliare permanente e la contestuale revoca della stessa nell'VIII Commissione consiliare permanente;

VISTO l'articolo 15 del Regolamento Interno;

D E C R E T A

che, per le ragioni indicate in narrativa, la composizione delle Commissione consiliari permanenti II, III, IV, V, VI, VII e VIII risultano modificate come dagli elenchi allegati, che sono parte integrante del presente decreto.

Il Settore Segreteria Generale è incaricato della esecuzione dello stesso decreto e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 14 dicembre 2010

f.to.-Paolo Romano-

DECRETO N.82

IL PRESIDENTE

A parziale modifica del decreto n.79 del 14 dicembre 2010, relativo alla composizione delle Commissioni consiliari permanenti;

VISTA la nota del 27 dicembre 2010 a firma del Consigliere Fulvio Martusciello, Presidente del Gruppo consiliare Popolo della Libertà, con la quale si comunica la conferma dei Consiglieri Martusciello Fulvio, Raia Paola, Nugnes Daniela e Ruggiero Antonia, nella II Commissione consiliare permanente, Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio;

VISTO l'articolo 15 del Regolamento Interno;

D E C R E T A

che, per le ragioni indicate in narrativa, la composizione della II Commissione consiliare permanente, Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio, risulta modificata come dall'elenco allegato, che è parte integrante del presente decreto.

Il Settore Segreteria Generale è incaricato della esecuzione dello stesso decreto e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 29 dicembre 2010

f.to.Paolo Romano

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Avviso Nomine – L.R. 7 agosto 1996, n. 17

Il Consiglio Regionale della Campania deve procedere ai sensi della L.R. 7 agosto 1996, n.17 e s.m.i. alla seguente designazione:

1. **Consiglio Nazionale per l'Ambiente**
   Legge 8 luglio 1986, n. 349, art. 12
   Designazione di un rappresentante.

Termine di presentazione delle proposte di candidatura: le ore 14.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

I soggetti indicati dall'art. 6, comma 1 della L.R. n. 17/96 e s.m.i., possono presentare proposta di candidatura alla **Presidenza del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale, Isola F/ 13 – 80143 Napoli -** inoltrando apposita domanda in carta libera come da allegato fac-simile.

Dette proposte dovranno pervenire nel termine sopra indicato, ovvero essere inviate entro il medesimo termine, a mezzo raccomandata postale. La data di spedizione delle proposte sarà stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le proposte di candidatura pervenute o inviate oltre il termine indicato, ovvero prima della data di pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente
Paolo ROMANO

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
Centro Direzionale – Isola F/13
80143 N A P O L I

OGGETTO: Avviso BURC n. del

Designazione di un rappresentante nel Consiglio Nazionale per l'Ambiente.

Io sottoscritto/a..... nato/a a.....il ……..... e residente ..... propongo la mia candidatura nell'organismo citato all'oggetto.

Consapevole delle responsabilità civile e penali in caso di false dichiarazioni ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

Dichiaro di non trovarmi nelle condizioni di incompatibilità e di ineleggibilità previste **dall'art. 4 della L.R. n. 17/96** e successive modificazioni ed integrazioni.

Dichiaro di non trovarmi in alcuna delle condizioni previste **dall'art.15, comma uno, della Legge 19 marzo 1990 n. 55** e successive modificazioni ed integrazioni.

Dichiaro la mia disponibilità **ad accettare l'incarico** di cui all'oggetto.

Allegati:

- curriculum vitae (con firma non autenticata)
- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

Firma (non autenticata)

Data

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n.196/03:
I dati personali contenuti nelle proposte di candidatura pervenute ai competenti uffici del Consiglio Regionale,saranno utilizzati con modalità strettamente riferite al presente Avviso per i fini stabiliti dalla Legge Regionale n.17/96. Gli stessi saranno idoneamente conservati fino al rinnovo dei suddetti Organismi.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Avviso Nomine - LL.RR. 7 agosto 1996, n. 17

Il Consiglio Regionale della Campania deve procedere, ai sensi della L.R. 7 agosto 1996 n. 17 e s.m.i. alle seguenti nomine:

1. **AZIENDA SPECIALE "AGRIPROMOS" - C.C.I.AA. DI NAPOLI – Collegio dei Revisori dei Conti DPR 2 novembre 2005 n. 254, art. 73**
   Nomina di un membro effettivo e di un supplente scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili.
2. **AZIENDA SPECIALE "PROTEUS" - C.C.I.AA. DI NAPOLI – Collegio dei Revisori dei Conti DPR 2 novembre 2005 n. 254, art. 73**
   Nomina di un membro effettivo e di un supplente scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili.

Termine di presentazione delle proposte di candidatura: le ore 14.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I soggetti indicati dall'art. 6, comma 1 della L.R. n. 17/96 e successive modifiche ed integrazioni, possono presentare proposta di candidatura alla **Presidenza del Consiglio Regionale della Campania - Centro Direzionale, Isola F/ 13 - 80143 Napoli** - inoltrando apposita domanda in carta libera come da allegato fac-simile.

Dette proposte, **distinte per ciascuna Azienda Speciale**, dovranno pervenire nel termine sopra indicato, ovvero essere inviate entro il medesimo termine, a mezzo raccomandata postale.
La data di spedizione delle proposte sarà stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le proposte di candidatura pervenute o inviate oltre il termine indicato, ovvero prima della data di pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente
Paolo Romano

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
Centro Direzionale - Isola F/13
80143 N A P O L I

OGGETTO: Avviso BURC n. .....del.....……..

Nomina di un membro effettivo e di un supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Napoli:…….....

Io sottoscritto/a..... nato/a a.....il ……..... e residente ..... propongo la mia candidatura nell'organismo citato all'oggetto. A tal fine:

Consapevole delle responsabilità civile e penale in caso di false dichiarazioni ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

- dichiaro di non trovarmi nelle condizioni di incompatibilità e di ineleggibilità previste dall'art. 4 della L.R. n. 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni.
- dichiaro di non trovarmi in alcuna delle condizioni previste dall'art.15, comma uno, della Legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni.
- dichiaro la mia disponibilità ad accettare l'incarico di cui all'oggetto.

Allegati:

- curriculum vitae (con firma non autenticata)
- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

Firma (non autenticata)

Data

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n.196/03:
I dati personali contenuti nelle proposte di candidatura pervenute ai competenti uffici del Consiglio Regionale,saranno utilizzati con modalità strettamente riferite al presente Avviso per i fini stabiliti dalla Legge Regionale n.17/96. Gli stessi saranno idoneamente conservati fino al rinnovo dei suddetti Organismi.

Mobilità art. 44 L.R. 1/2008

CAT."A" PUBBL. AMM.

N.	NOMINATIVO	PUNTI
1	**Solazzo Angelo**	**1,648**

Mobilità art. 44 L.R. 1/2008

CAT."B" PUBBL. AMM.

N.	NOMINATIVO	PUNTI
1	**Pollastro Salvatore**	**20,256**
2	**Giliberti Luigi**	**17,332**
3	**Rosella Giancarlo**	**10,104**
4	**Trosino Silvio**	**8,047**
5	**Sigillo Concetta**	**7,042**
6	**Campagna Carmine**	**7,022**
7	**Amodio Luigi**	**6,588**
8	**Montoro Grazia**	**6,005**
9	**Aletta Ervilia**	**5,484**
10	**Pecoraro Sante**	**5,163**
11	**Paradiso Amelia**	**5,097**
12	**Formisano Salvatore**	**4,706**
13	**Sagnella Angelo Gabriele**	**4,049**

Mobilità art. 44 L.R. 1/2008

CAT."C" PUBBL. AMM.

N.	NOMINATIVO	PUNTEGGIO
1	Izzo Michele	23,048
2	Fasto Antonio	22,597
3	Amoroso Carlo	21,312
4	D'Avenia Giovanni	20,867
5	Montella Ciro	16,551
6	Carbone Giovanni	15,663
7	Santoro Mauro	15,632
8	Caprarella Carmine	15,113
9	Cangiano Angela	14,742
10	Petrucciani Sonia	14,310
11	Saggiomo Luigi	14,075
12	Donsanto Marco	13,492
13	Spagnuolo Silvana	9,515
14	Bosco Antonio	9,465
15	Rimauro Ciro	9,327
16	Marcelli Gioacchino	9,198
17	Sciarappa Leonardo	8,754
18	Petrone Leopoldo	7,503
19	Pellegrino Giovanni	7,497
20	Moffa Pasquale	7,088
21	Marra Nicola	7,016
22	Caterino Elisabetta	6,949
23	Attianese Raffaele	6,511
24	Milo Francesco	5,749
25	Sibilio Assunta	5,654
26	De Angelis Vincenzo	5,624
27	Piccirillo Giovanni	5,563
28	D'Acunzo Bruno	5,495
29	Carrabs Pasquale A.	5,275
30	Rossi Vincenzo	4,949

Mobilità art. 44 L.R. 1/2008

CAT."D" PUBBL. AMM.

N.	NOMINATIVO	PUNTI
1	TADDEO LAURA	32,275
2	CARRINO CANDIDA	31,166
3	GENOVESI CATERINA	29,974
4	BIELE GIOVANNI	29,832
5	BORRELLI CIRO	26,855
6	BILANCIO FILOMENA	25,480
7	CALABRIA CLARA	24,878
8	VERDE NICOLA	24,298
9	DELLA PERUTA ANTONIO	21,418
10	D'ANNA ANNAMARIA	20,775
11	COCCHIARO RENATO	20,767
12	GRASSI GIUSEPPE	20,212
13	MARINO MARIA	19,717
14	ELETTORE LORENZO	18,646
15	MARINO CARMELA	18,537
16	TIGNOLA CIRO	17,997
17	SANTAMARIA GENNARO	17,986
18	FIGURELLI OLGA	17,931
19	BUONAURO GIOVANNI	17,342
20	VIGNONE MARIA CRISTINA	16,403
21	FERRETTI GIUSEPPE	16,280
22	SICA ALFONSO FERNANDO	16,226
23	CACCIAPUOTI LUIGI	15,430
24	DI GIROLAMO GIUSEPPE	15,091
25	D'AMBRUOSIO ALFONSO	14,936
26	CONSALVO VINCENZO	14,559
27	ACANFORA FRANCESCO	11,056
28	ABBRECCIA DANIELA	10,554
29	LICCARDO GAETANO	10,277
30	PALMIERI MICHELE	10,080
31	MUNDO GABRIELE	9,963
32	SERMON ANTONIO	9,545
33	FORMISANO ANIELLO	9,127
34	DE MARINO ESPEDITO	9,009
35	CUOMO GOVANNI F.	8,404
36	SORPINO SALVATORE	8,210
37	CAPONE CIRO	8,197
38	ARTIACO PROCOLO	8,131
39	MATTIELLO NICOLA	7,956
40	TRASACCO FRANCESCO	7,764
41	RENZI GIOVANNI	7,708
42	PERRETTA POMPEO MARIO	7,602
43	CASTALDI MARIA ROSARIA	7,184
44	DE ROSA RAFFAELE	6,924
45	PRATO ITALO	6,859
46	NOVIELLO CARMINE	6,822
47	ECUBA VITTORIO	5,656
48	SORANO GAETANO	4,504

Mobilità art. 44 L.R.1/2008

CAT. DIR. PUBBL. AMM.

N.	NOMINATIVO	PUNTI
1	**Palmese A. Biagio**	**32,003**
2	**Iacovelli Raffaella**	**25,500**
3	**Tullo Marco**	**22,729**
4	**Siena Amalia**	**21,228**
5	**Errichiello Dorina Rita**	**16,704**

Mobilità art. 44 L.R. 1/2008

CAT."B" AZIENDE PUBBLICHE

N.	NOMINATIVO	PUNTI
1	Perrone Geremia	18,802
2	Cascino Nadia	16,689
3	Schettini Francesca	15,127
4	Angrisani Luisa	13,789
5	Capozzo Rinaldo	13,287
6	De Luca Luisa	11,666
7	Salvio Salvatore	11,082
8	Sannino Corrado	9,056
9	Candelma Pasquale	8,794
10	Succoio Gennaro	8,484
11	Oliva Gaetano	8,399
12	Costanzo Pasquale	8,037
13	Carrano Giuseppe	7,734
14	Carlana Pietro	7,405
15	Sarno Carlo	7,017
16	Onda Salvatore	6,836
17	D'Angelo Carmine	6,331
18	D'Ercole Nicola	6,108
19	Vitiello Pasquale	6,074
20	Monticelli Vincenzo	5,936
21	Puzone Leonilde	5,914
22	Angrisani Alfredo	5,439
23	Barone Rosa	5,41
24	Iannuzzi Ciro	5,229
25	D'Agostino Sebastiano	5,148
26	Bernile Pasquale	5,121
27	Ferraiuolo Pietro P.	5,087
28	D'alessandro Antonio	5,065
29	D'Avanzo Bruno	4,834
30	Capriello Stefano	4,805
32	Annunziata Anna	4,708
31	Azzurro Salvatore	4,687
33	Cenvinzo Tommaso	4,632
34	Piro Giuseppina	4,546
35	Russo Fabio S.	4,291
36	Sgambati Carmine	4,125
37	Del Prete Pasquale	3,663
38	Belardo Luigi	2,992
39	Cianci Pasquale	2,77
40	D'Elia Antonio	2,502
41	Amato Patrizia	2,501

Mobilità art. 44 L.R. 1/2008

CAT."C" AZIENDE PUBBLICHE

N.	NOMINATIVO	PUNTEGGIO
1	ANTIGNANI LUIGI	22,58
2	AIELLO MARIA	17,137
3	TRICARICO DANIELA	16,894
4	CASSESE VERONICA	12,877
5	MAURO ANTONIO	12,133
6	BOTTA GIOVANNI	10,123
7	SANNINO CORRADO	9,056
8	OLIVA GAETANO	8,399
9	MILONE EGIDIO	7,291
10	D'ALESSANDRO ASSUNTA	7,126
11	CHIAPPETTA MARIA R.	6,093
12	ANGRISANI ALFREDO	5,439
13	SIMEONE GAETANO	5,391
14	SALERNO RAFFAELE	4,916
15	ANNUZIATA ANNA	4,678

Mobilità art. 44 L.R. 1/2008

CAT."D" AZIENDE PUBBLICHE

N.	NOMINATIVO	PUNTI
1	**MANCINO CIRO P.**	**28,303**
2	**SCHETTINI FRANCESCA**	**15,127**
3	**DE LUCA LUISA**	**11,666**
4	**GIORDANO ANTONIO**	**8,081**
5	**SCALA GIOVANNI**	**6,823**
6	**CIGLIANO DARIO**	**5,602**
7	**MEO MICHELINA**	**5,398**
8	**TAFURO TOMMASO**	**4,338**

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

NON AMMESSI

CATEGORIA A

1	TADDEO	GIOVANNI	NON IN COMANDO 2007

CATEGORIA B

1	BRUNO	DANIELA	GIA' INQUADRATO
2	CAPOZZI	LILIANA	NON IN COMANDO 2007
3	DE SENA	DOMENICO	NON DIP. P.A.
4	DI MARTINO	MAURIZIO	NON IN COMANDO 2007
5	ESPOSITO	CARMINE	NON IN COMANDO 2007
6	FALANGA	PAOLO	CARENZA CERTIFICAZIONI
7	GIUSTO	MARIA	NON IN COMANDO 2007
8	MIGNANO	FRANCO	GIA' INQUADRATO
9	NOCERA	GENNARO	DOMANDA FUORI TERMINE
10	RUFOLO	ARMANDO	CARENZA CERTIFICAZIONI
11	SCOGNAMIGLIO	MICHELE	GIA' INQUADRATO
12	SILVESTRO	GENNARO	GIA' INQUADRATO
13	VITALBA	LUIGI	GIA' INQUADRATO

CATEGORIA C

1	CASTALDI	VINCENZO	NON DIP. P.A.
2	CIOETA	MARIA	NON IN COMANDO 2007
3	DORIO	VINCENZO	NON IN COMANDO 2007
4	GALLO	CONCETTA	GIA' INQUADRATO
5	MIGLIACCIO	GIOVANNI	GIA' INQUADRATO
6	PELLEGRINO	GIULIANO	NON IN COMANDO 2007
7	ROCCA	VINCENZO	NON IN COMANDO 2007
8	SPURLE	LUCIO	NON IN COMANDO 2007
9	TRABUCCO	OTTAVIO	NON IN COMANDO 2007
10	ZUCCARONE	DOMENICO	GIA' INQUADRATO

CATEGORIA D

1	APICE	NICOLA	GIA' INQUADRATO
2	BELLUOMO	RAFFAELE	NON IN COMANDO 2007
3	D'AVINO	MICHELE	GIA' INQUADRATO
4	FALCO	DOMENICO	NON IN COMANDO 2007
5	FERRA	LUCIA	GIA' INQUADRATO
6	FERRAIUOLO	FRANCESCO	CARENZA CERTIFICAZIONI
7	GULFO	VITTORIO	GIA' INQUADRATO
8	LONGOBARDI	FERNANDO	CARENZA CERTIFICAZIONI
9	MARRA	MARIA C.	CARENZA CERTIFICAZIONI
10	PELLEGRINO	TERESA	GIA' INQUADRATO
11	PERRELLA	ELENA	GIA' INQUADRATO
12	SIGNORIELLO	CIRO	NON IN COMANDO 2007

DIRIGENTI

1	BELLUOMO	RAFFAELE	NON IN COMANDO 2007
2	BIANCO	CONCETTA	NON IN COMANDO 2007
3	ELETTORE	LORENZO	NON DIRIGENTE
4	GALLIPOLI	ENRICO	GIA' INQUADRATO
5	IACOBELLIS	MARIA A.	NON IN COMANDO 2007
6	DEL DEO	PIETRO P.	NON IN COMANDO 2007

AZIENDE PUBBLICHE

NON AMMESSI

CATEGORIA B

1	DE LUISE	ANTONIO	GIA' INQUADRATO
2	VITALBA	LUIGI	GIA' INQUADRATO

CATEGORIA C

1	TRAMMACCO	PASQUALE	CARENZA CERTIFICAZIONI
2	TRIUNFO	MARCELLA	NON IN COMANDO 2007
3	VUOLO	FRANCESCO	NON IN COMANDO 2007

CATEGORIA D

1	CAPONE	ANTONIO	NON IN COMANDO 2007
2	D'AMORA	TERESA	NON IN COMANDO 2007
3	PESCE	ANGELA	CARENZA CERTIFICAZIONI

Delibera della Giunta Regionale n. 2 del 14/01/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 14 Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 161 DEL 25/02/2010 AD OGGETTO FONDAZIONI "L'ANNUNZIATA" E "RIVE MEDITERRANEE". MODIFICHE STATUTARIE. DETERMINAZIONI." DETERMINAZIONI A CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AVVIATO A SEGUITO DELLA D.G.R. N. 533/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con deliberazione n.125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha inteso fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi;

b) con l'indicato provvedimento è stato stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della GR "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;

c) in esecuzione dell'indicata deliberazione, risultano adottati numerosi provvedimenti, da parte del Presidente e della stessa Giunta regionale, esorbitanti l'ambito della ordinaria amministrazione;

CONSIDERATO che

a) la Corte Costituzionale ha chiarito, anche recentemente, che agli organi regionali in scadenza di mandato si applicano i medesimi principi che limitano le attribuzioni degli organi cessati anticipatamente dalle funzioni, ed in particolare, le regole sottese all'istituto della *prorogatio*, in guisa che, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio" (Corte Cost., n.68 del 3 marzo 2010);

b) la Consulta ha, altresì, rilevato che una proroga riferita al lungo periodo elettorale teso al rinnovo di tutti gli organi regionali, con esclusione di limiti sostanziali o procedurali, urterebbe con la *ratio* dell'istituto della *prorogatio,* quale punto di bilanciamento fra il principio di rappresentatività e quello di continuità delle istituzioni;

c) alla luce degli indicati principi è emersa l'erroneità dei presupposti fondanti l'indicata deliberazione n.125 del 15 febbraio 2010 ed il contrasto del provvedimento medesimo con principi riconosciuti come immanenti al sistema ordinamentale e, pertanto, inderogabili;

d) pertanto, nell'esercizio dell'autotutela in via di urgenza, si è provveduto, con DGR n. 497 del 10.06.2010, ad annullare la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 15 febbraio 2010;

e) che con Delibera di Giunta regionale n. 501 dell'11 giugno 2010, tra l'altro:

e. 1 sono stati fissati i tetti programmatici della spesa regionale, sia per gli impegni che per i pagamenti, così come prevista nei documenti di programmazione finanziaria 2010 e per la rilevante ai fini patto di stabilità interno, attribuendo un obiettivo programmatico a ciascuna Area Generale di Coordinamento come analiticamente rappresentato nell'allegato C al medesimo provvedimento n. 501/2010;

e. 2 è stato affidato a ciascuna Area di Coordinamento l'onere di verifica delle eventuali maggiori spese da assumere, sia per competenza e/o per cassa, rispetto al tetto programmatico fissato, il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente, ovvero, qualora non ricorrano le suesposte condizioni, di individuare le eventuali spese rientranti nel patto di stabilità

interno che non rivestono carattere di obbligatorietà, per le quali non risulta ancora assunto alcun provvedimento di impegno e/o di liquidazione, con onere di comunicazione delle predette informazioni alla competente Area Bilancio, Ragioneria e Tributi entro quindici giorni dalla trasmissione del provvedimento, al fine di permettere l'assunzione di eventuali misure specifiche di razionalizzazione e contenimento degli impegni e pagamenti, per raggiungere il duplice obiettivo di contenere la spesa nei limiti imposti dal patto di stabilità interno e, nel contempo, di assicurare il rispetto degli obblighi assunti;

e. 3 è stata attribuita ad ogni Coordinatore la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese di competenza della propria Area attraverso una puntuale ed attenta programmazione, limitando i pagamenti, tenuto conto dell'andamento tendenziale della spesa e fino all'adozione di ulteriori determinazioni da parte della Giunta Regionale, agli oneri per il personale, alle spese di cui all'art.32, lett.) B della L.R. 7/02 ed ai casi urgenti ed indifferibili, evitando, altresì, di portare a perfezionamento giuridico obbligazioni relative a spese che non rivestano il medesimo carattere di urgenza ed indifferibilità;

f) con deliberazione del 2 luglio 2010, n. 533, successivamente modificata dalla deliberazione del 22 luglio 2010, n. 560, la Giunta regionale ha disposto l'attivazione del procedimento teso all'esercizio del potere di autotutela per le rispettive deliberazioni indicate nell'elenco allegato alla surriferita DGR n. 533/2010, sospendendo, nel contempo gli effetti dei predetti provvedimenti emessi nei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28 e 29 marzo 2010, incaricando ciascuna AGC di procedere ai connessi adempimenti istruttori;

g) con deliberazione dell'8 ottobre 2010, n. 689 è stato rideterminato il riparto del tetto programmatico 2010 assegnato a tutte le Aree Generali di Coordinamento in euro 4.282.181.654,94, per quanto riguarda gli impegni, ed in euro 3.185.023.565,10, per quanto riguarda i pagamenti;

h) nell'elenco allegato alla deliberazione n. 533/2010 figura la delibera di Giunta regionale n. 161 del 25.2.2010 "Fondazioni L'Annunziata e Rive Mediterranee. Modifiche statutarie. Determinazioni";

i) con nota prot. 2010/0619178 del 20.7.2010, il Settore Controllo e Vigilanza sulla Partecipazioni Societarie Regionali dell'A.G.C. 01 ha comunicato alla fondazione interessata il formale avvio del procedimento di cui agli artt. 7 e ss della L.241/90, ed ha invitato la stessa a presentare eventuali osservazioni entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione;

LETTE le deduzioni difensive formulate dal Presidente della Fondazione "L'Annunziata- Mediterraneo", pervenute, nei termini, al suindicato Settore;

CONSIDERATO che con la dgr n. 161/2010:

- è stata approvata la modifica dell'articolo 18 dello statuto della Fondazione Rive Mediterranee e deliberato lo scioglimento della stessa;
- sono state approvate le modifiche dello statuto della Fondazione L'Annunziata, per effetto delle quali la Fondazione medesima ha assorbito la disciolta Fondazione Rive Mediterranee e assunto la denominazione di "Fondazione L'Annunziata – Mediterraneo";
- sono stati autorizzati i competenti organi della Fondazione Rive Mediterranee a dotare, a titolo di anticipata devoluzione ai sensi dell'articolo 18 dello statuto, la Fondazione L'Annunziata – Mediterraneo del patrimonio iniziale della Fondazione Rive Mediterranee e delle somme di cui quest'ultima Fondazione risulta già destinataria;

RILEVATO che, le deduzioni difensive formulate dal Presidente della Fondazione "L'Annunziata- Mediterraneo" appaiono, alla stregua dell'istruttoria svolta dal Dirigente del Settore Controllo e Vigilanza sulla Partecipazioni Societarie Regionali dell'A.G.C. 01, meritevoli di essere accolte, in quanto ivi si evidenziano

- l'economicità dell'operazione di accorpamento delle Fondazioni (contenimento dei costi attraverso la riduzione degli organismi);
- la difficoltà di ripristinare lo *status quo ante*, in quanto la delibera ha avuto piena esecuzione (è stato rogato l'atto notarile di dotazione del patrimonio di RiveMediterraneee a favore della nuova Fondazione stipulato in data 10.3.2010, si è proceduto alla nomina del commissario liquidatore il 19.3.2010 con dpgr n.55 del 19 marzo 2010 ed è stato rogato l'atto notarile di scioglimento di Rive Mediterranee il 19.3.2010).

PRESO ATTO che

- la dgr n. 161 del 25.2.2010 "Fondazioni L'Annunziata e Rive Mediterranee. Modifiche statutarie. Determinazioni" non ha comportato oneri finanziari sul bilancio regionale;
- sulla base delle risultanze del procedimento istruttorio, esiste un interesse pubblico concreto ed attuale dell'Amministrazione alla conservazione dell'atto sospeso e che, pertanto, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della citata dgr n. 161 del 25.2.2010 "Fondazioni L'Annunziata e Rive Mediterranee. Modifiche statutarie. Determinazioni";

VISTI

- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale n. 7/2002;
- la legge regionale n. 2/2010;
- la legge regionale n. 3/2010;
- la legge 108 del 17 febbraio 1968;
- la legge 165 del 2 luglio 2004;
- il vigente Statuto regionale;
- la DGRC n. 501 dell'11/6/2010;
- la DGRC n. 533 del 2/7/2010 e s.m.i.;
- la DGRC n. 689 dell'8 ottobre 2010
- l'art.10 della L.R. n.1 del 2007;

PROPONE, e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni svolte in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate riportate:

1. di prendere atto che non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela in merito alla deliberazione di Giunta regionale n. 161 del 25.2.2010 "Fondazioni L'Annunziata e Rive Mediterranee. Modifiche statutarie. Determinazioni";
2. per l'effetto di dichiarare cessata la sospensione dell'efficacia dell'indicata deliberazione n. 161/2010, disposta, in via cautelare, con DGRC n. 533 del 2 luglio 2010.

Il presente provvedimento è inviato, all'AGC 01, per la successiva notifica alla Fondazione "L'Annunziata- Mediterraneo", all'AGC 08 e al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.Settore BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 4 del 14/01/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO DI ONERI DERIVANTI DA SENTENZE ESECUTIVE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la L.R. n. 7 del 30.4.2002 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli istituti in materia ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b. che l'art. 47 della succitata L.R., così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.01.2008 ha stabilito che il Consiglio Regionale riconosce la legittimazione dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta e che, decorso inutilmente tale termine, la legittimità di tale debito si intende riconosciuta;
c. che la richiamata norma prescrive che di detti riconoscimenti e di ogni conseguente decisione si dà atto in sede di rendicontazione;
d. che con deliberazione di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze provvisoriamente esecutive e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
e. che la citata deliberazione sancisce, tra l'altro, che "*Non è consentito ai Settori o Uffici dell'Ente derogare a tale procedura, che ha carattere cogente, trovando ragione in principi contabili posti dal legislatore a tutela della finanza pubblica allargata. Un'eventuale procedura di liquidazione dei debiti fuori bilancio, derogatoria di quella espressamente fissata dal legislatore, sarebbe fonte di responsabilità contabile, per i Dirigenti che la ponessero in essere. Essi in tale ipotesi risponderanno personalmente all'azione risarcitoria esercitata dal Procuratore regionale della Corte dei Conti competente per territorio*";
f. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2010 con L.R. n. 3/2010;
g. che con deliberazione di G.R. n. 92 del 9.2.2010 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30.4.2002;
h. che con deliberazione di G.R. n. 501 dell'11.06.2010 l'A.G.C. 08 – Bilancio, Ragioneria e Tributi ha fornito proprie determinazioni sul Patto di stabilità interno anno 2010;
i. che con deliberazione di G.R. n. 689 dell'8.10.2010 dell'A.G.C. 08 – Bilancio, Ragioneria e Tributi - è stato rideterminato il riparto del tetto programmatico 2010 assegnato a tutte le Aree Generali di Coordinamento per quanto riguarda gli impegni e i pagamenti;
j. che, ai sensi del DEC COM DEF del 12.08.2010 n. 2 del Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad Acta, dalla sospensione di tutti gli impegni da assumere ed i pagamenti da effettuare a carico del bilancio regionale nell'anno finanziario in corso, sono esclusi:
   j.1. quelli relativi agli oneri per il personale;
   j.2. quelli relativi alle spese di cui all'art. 32, comma 4, lett. B), della L.R. n. 7/2002;
   j.3. quelli urgenti ed indifferibili e, comunque, tali da non poter essere rinviati per non recare danno grave all'ente ed al suo funzionamento, che, in ogni caso, dovranno essere preventivamente autorizzati dal Presidente della Giunta regionale, Commissario ad Acta, su richiesta dell' Assessore al bilancio;
k. che, ai sensi del DEC COM DEF del 09.11.2010 n. 3 del Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad Acta, è stata revocato il predetto decreto n. 2/DEC COM DEF del 12.08.2010, fermo restando tutte le altre disposizioni impartite con note, circolari, direttive o con qualsiasi altro provvedimento emanato dal Commissario ad Acta;
l. che con nota prot. 1234 del 09.11.2010 l'Assessore al Bilancio, nel rendere nota la revoca del decreto n. 2/DEC COM DEF del 12.08.2010, comunicava, altresì, il venir meno della procedura di interessamento di questo Assessorato, stabilita con propria nota prot. 648 del 21.09.2010; sottolineando che la procedura di spesa resta disciplinata dalla DGRC n. 689/2010;
m. che gli artt. 282 e 431 c.p.c. dispongono, rispettivamente, che "*La sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti*" e "*Le sentenze che pronunciano condanna a favore del lavoratore per crediti derivanti dai rapporti di cui all'art. 409 c.p.c. sono provvisoriamente esecutive*",

nonché la disciplina dell'esecuzione provvisoria di cui all'art. 282 c.p.c. trova legittima attuazione soltanto con riferimento alle sentenze di condanna, uniche idonee, per loro natura, a costituire titolo esecutivo (Cass. 6.2.1999 n. 1037);

n. che l'art. 14 del D.L. 669/96 convertito, con modificazioni, in L. n. 30 del 28.2.1997, come modificato dall'art. 147 della L. Finanziaria 2001 disciplina il pagamento derivante dall'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di corrispondere somme di danaro;

o. che il Settore Stato Giuridico ed Inquadramento dell'A.G.C. 07, per quanto di propria competenza, conformemente alle direttive impartite dalla deliberazione di G.R. n. 1731 del 30.10.2006, ai fini della redazione del presente atto ha proceduto alla rilevazione dei debiti fuori bilancio derivanti da n. 11 sentenze esecutive di accoglimento di ricorsi proposti da dipendenti della giunta regionale, raccogliendo le relative schede di rilevazione di partita debitoria appositamente istruite dai Dirigenti di Servizio competenti;

p che il Settore Stato Giuridico ed Inquadramento ha richiesto al Settore Trattamento Economico di procedere alla quantificazione delle somme, così come indicato in ciascuna sentenza;

q che il citato Settore con note prott. 673512 del 24.07.2009, 681789 del 28.07.2009, 793247, 793264 793300 del 04.10.2010, 820492, 820520, 820544, 820621, 820646, 820676 del 13.10.2010, 889743 del 08.11.2010;

PREMESSO, altresì,

a. che per ciascuna delle citate sentenze è stata istruita apposita scheda di rilevazione di partita debitoria, come disposto dalla deliberazione G.R. n. 1731 del 30.10.2006;
b. che, di seguito, si riportano per sintesi gli elementi identificativi di ciascuna sentenza, dettagliatamente definiti nelle predette schede di partita debitoria, numerate dal n. 134 al n. 144 sotto la voce "allegati da *A* a K" dal *punto 4.4.1 al 4.4.11*, e formanti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c. che con sentenza n. 6539/10 il Consiglio di Stato – Sez. V, nel rigettare l'appello proposto dalla Regione Campania per la *riforma* della sentenza del Tar Campania - Sez.3^- n. 03141/1998, che in accoglimento del ricorso n. 4312/96 ha ritenuto illegittimo il secondo provvedimento di revoca dell'incarico dirigenziale nei confronti del dott. ORANGES per difetto di motivazione per mancata indicazione delle ragioni che ne avrebbero consentito l'adozione, nonché nel ritenere improcedibile l'appello incidentale subordinato proposto dall'appellato, avverso la succitata sentenza nella parte *"in cui ha riconosciuto la persistente vigenza dell'art. 24 L. R. n. 27/1984",* ha, tra l'altro, condannato la Regione Campania al pagamento delle spese di giudizio a favore della parte resistente liquidate in complessivi € 3.000,00, senza attribuzione, per un **Totale del debito pari ad € 4.212,00**, come dettagliatamente specificato nella scheda di rilevazione di partita debitoria n. 134 del 13.12.2010 – allegato A *(cfr. punto 4.4.1*) -;
d. che con sentenza n. 5892/10 il Tribunale di Salerno - Sez. Lavoro, in accoglimento del ricorso, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dell'ex dipendente. ARATORE Gennaro, della somma di € 2.788,86 a titolo di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, oltre interessi legali. Il Tribunale di Salerno ha, altresì, condannato la Regione Campania al pagamento delle spese di lite liquidate in complessivi € 1.300,00, di cui € 100,00 per spese, € 200,00 per diritti ed € 1.000,00 per onorario, oltre iva e cpa, con attribuzione al procuratore anticipatario avv. MONACO Pasquale Lucio, per un **Totale del debito pari ad € 5.143,72**, come dettagliatamente specificato nella scheda di rilevazione di partita debitoria n. 135 del 13.12.2010 – allegato B *(cfr. punto 4.4.2*) -;
e. che con sentenza n. 18839/10 il Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, in accoglimento del ricorso, ha condannato la Regione Campania al risarcimento del danno in favore del dipendente PONTORIERO Pasquale, per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000, 2001 e 2002, quantificato in € 1.446,08 per l'anno 2000, in € 1.446,08 per l'anno 2001 ed in € 1.652,66 per l'anno 2002, oltre ai soli interessi legali dalla maturazione dei crediti al saldo. Il Tribunale di Napoli ha, altresì, condannato la Regione Campania

alla rifusione delle spese di giudizio liquidate in complessivi € 1.200,00, per diritti ed onorari, con attribuzione al procuratore antistatario avv. RICCIO Eduardo, per un **Totale del debito pari ad € 6.997,36**, come dettagliatamente specificato nella scheda di rilevazione di partita debitoria n. 136 del 13.12.2010 – allegato C *(cfr. punto 4.4.3*) -;.

f. che con sentenza n. 14665/10 il Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, in parziale accoglimento del ricorso*,* ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dell'ex dipendente VADACCA Antonio, della somma di € 1.652,66 a titolo di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, oltre interessi legali dalla maturazione di ciascun credito al saldo. Il Tribunale di Napoli ha, altresì, condannato la Regione Campania al pagamento delle spese di lite liquidate in complessivi € 1.200,00, oltre Iva e Cpa, con attribuzione al procuratore anticipatario avv. MONACO Pasquale Lucio, per un **Totale del debito pari ad € 3.627,00**, come dettagliatamente specificato nella scheda di rilevazione di partita debitoria n. 137 del 13.12.2010 – allegato D *(cfr. punto 4.4.4*) -;
g. che con sentenza n. 14669/10 il Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, in parziale accoglimento del ricorso*,* ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di ciascuno dei ricorrenti sigg. PAGLIARULO Paola e MARESCA Ciro della somma di € 3.408,62**,** a titolo di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, oltre interessi legali dalla maturazione di ciascun credito al saldo. Il Tribunale di Napoli ha, altresì, condannato la Regione Campania al pagamento delle spese di lite, liquidate in complessivi € 1.500,00, oltre Iva e Cpa, con attribuzione al procuratore anticipatario avv. MONACO Pasquale Lucio**.** per un **Totale del debito pari ad € 10.163,39,** come dettagliatamente specificato nella scheda di rilevazione di partita debitoria n. 138 del 13.12.2010 – allegato E (cfr. punto 4.4.5) -;
h. che con sentenza n. 1528/10 del Tribunale di Avellino - Sez. Lavoro, in parziale accoglimento del ricorso*,* ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del dipendente MUSCETTA Elio, della somma di € 3.408,61 a titolo di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, oltre interessi legali sulle somme annualmente rivalutate dalla data di maturazione del danno al saldo. Il Tribunale di Avellino nel compensare le spese di lite nella misura di 1/2 ha, altresì, posto a carico della Regione Campania la restante parte, liquidata in € 460,00, di cui 285,00 per onorari, oltre Iva e Cpa, come per legge, con attribuzione al procuratore anticipatario avv. MONACO Pasquale Lucio, **per un Totale del debito pari ad € 4.712,42**, come dettagliatamente specificato nella scheda di rilevazione di partita debitoria n. 139 del 13.12.2010 – allegato F (cfr. punto 4.4.6) -;
i. che con sentenza n. 7506/10 il Tribunale di Napoli – Sez. Lavoro, in parziale accoglimento dei ricorsi riuniti in corso di causa per l'identità delle questioni trattate, ha condannato la Regione Campania al risarcimento del danno per perdita di chance, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, quantificato in € 1.859,24 in favore di DI CATERINO Concetta, in € 2.272,41 in favore di GIANFRANO Luisa, in € 1.859,24 in favore di RUSSO Roberto, in € 1.859,24 in favore di ROZZA Alfredo, in € 1.859,24 in favore di MARCHIONE Franca Rita, in € 1.859,24 in favore di D'INNOCENZO Costantino, oltre interessi legali dalla maturazione del diritto al saldo. Il Tribunale di Napoli ha, altresì, condannato la Regione Campania al pagamento delle spese di lite liquidate in € 825,00 di cui € 285,00 per onorari, ed € 540,00 per diritti, oltre spese generali, Iva e Cpa**,** con attribuzione al procuratore anticipatario avv. MONACO Pasquale Lucio, **per un Totale del debito pari ad € 14.785,27,** come dettagliatamente specificato nella scheda di rilevazione di partita debitoria n. 140 del 13.12.2010 – allegato G (cfr. punto 4.4.7) -;
j. che con sentenza n. 17402/10 il Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, in parziale accoglimento del ricorso*,* ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della dipendente MUTONE Cecilia, della somma di € 2.788,86 a titolo di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici Istat ed interessi legali sulle somme annualmente rivalutate dalla data di maturazione del danno al saldo. Il Tribunale di Napoli ha, altresì, condannato la Regione Campania al pagamento delle spese processuali liquidate in complessivi € 700,00, di cui € 330,00 per diritti, oltre Iva e Cpa come per legge, con attribuzione al procuratore anticipatario avv. NAPOLANO Gennaro, **per un Totale del debito pari ad € 4.713,30,** come

dettagliatamente specificato nella scheda di rilevazione di partita debitoria n. 141 del 13.12.2010 – allegato H (cfr. punto 4.4.8) -;

k. che con sentenza n. 1415/10 il Tribunale di S.M. Capua Vetere - Sez. Lavoro, in accoglimento dei ricorsi riuniti in corso di causa per l'identità delle questioni trattate, ha condannato la Regione Campania al pagamento, in favore dei dipendenti SARNELLI Pasquale, RUSSO Alfredo, RUSSO Pasquale, TOMMASIELLO Antonio, MIRRA Antonio, ANTONUCCI Giovanni e DE NICOLA Umberto, della somma di € 3.408,62 ciascuno**,** a titolo di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria, se dovuta ex art.22 comma 36 L.23.12.1994 n.724, con decorrenza dalla data di maturazione dei singoli crediti e sino al saldo. Il Tribunale di Napoli ha, altresì, condannato la Regione Campania a rifondere ai ricorrenti in solido le spese di lite, liquidate in complessivi € 2.700,00, di cui € 1.200,00 per diritti ed € 1.500,00 per onorari, oltre rimborso spese generali, Iva e Cpa come per legge, da distrarsi in favore del procuratore anticipatario avv. MONACO Pasquale, **per un Totale del debito pari ad € 32.023,04,** come dettagliatamente specificato nella scheda di rilevazione di partita debitoria n. 142 del 13.12.2010 – allegato I (cfr. punto 4.4.9) -;

l. che con sentenza n. 14057/10 il Tribunale di Torre Annunziata - Sez. Lavoro, in parziale accoglimento del ricorso*,* ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del dipendente CANNARSI Giuseppe, della somma di € 13.087,56 di cui € 10.303,70 a titolo di indennità di disagio (ex art.25 CCDI del 09.10.2001) ed € 2.783,86 a titolo di indennità di rischio (ex art. 19 CCDI del 09.10.2001), oltre interessi legali dalla maturazione dei singoli crediti fino al soddisfo.Il Tribunale di Torre Annunziata nel compensare per la metà le spese di lite ha, altresì, condannato la Regione Campania alla rifusione della restante metà delle spese stesse, liquidate in complessivi € 600,00, con distrazione al procuratore antistatario avv. VARRIALE Paolo, **per un Totale del debito pari ad € 19.747,61,** come dettagliatamente specificato nella scheda di rilevazione di partita debitoria n. 143 del 13.12.2010 – allegato J (cfr. punto 4.4.10) -;

m. che con sentenza n.3340/08 la Corte di Appello di Napoli - Sez. Lav.e di Prev. ed Ass.in accoglimento dei ricorsi riuniti in corso di causa per l'identità delle questioni trattate ed in riforma delle impugnate sentenze n.860/2004 e 861/2004 del Giudice del Lavoro di Avellino ha, tra l'altro, dichiarato il diritto delle dipendenti MATARAZZO Adelina e CHIAVELLI Maria Adele all'inquadramento nel profilo professionale di *"a*ddetto a macchine complesse", categoria B, posizione economica B3, ai sensi del CCNL del 31.03.1999, con decorrenza 29.10.1998, con ogni conseguenza giuridica, condannando la Regione Campania al pagamento delle differenze retributive eventualmente maturate, oltre accessori come per legge dalla maturazione al saldo, **per un Totale del debito pari ad € 7.869,54,** come dettagliatamente specificato nella scheda di rilevazione di partita debitoria n. 144 del 13.12.2010 – allegato K (cfr. punto 4.4.11) -;

PRESO ATTO degli accertamenti e delle attività promosse ai fini della rilevazione dei procedimenti di esecuzione eventualmente già avviati, riferiti alle sentenze di cui alla parte dispositiva;

RILEVATO che la somma complessiva, derivante dalle richiamate sentenze di condanna, è pari ad **€ 113.994,65 ;**

CONSIDERATO

a che per il pagamento delle somme di cui alle sentenze in premessa, ammontante ad **€ 113.994,65** occorre attivare la procedura per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art 47 della L.R. n. 7/2002 così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.1.2008 e della deliberazione di G.R. n. 1731 pubblicata sul B.U.R.C. del 20.11.2006;

b che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. n. 7 del 30.4.2002 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o cassa, tra capitoli

della medesima unità previsionale di base;

c che la deliberazione di G.R. n. 1078 del 22.6.2007 disciplina, in relazione ai debiti fuori bilancio, l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e l'autorizzazione di variazioni compensative tra capitoli rientranti nella medesima unità previsionale di base;

CONSIDERATO, altresì, che, al fine di semplificare il procedimento in parola promuovendo il più rapido assolvimento degli adempimenti connessi alle diverse fasi, appare opportuno investire l'Area Avvocatura, in ordine alle verifiche su eventuali procedimenti esecutivi pendenti o conclusi dagli odierni creditori, nell'imminenza dell'adozione dei conclusivi atti di liquidazione;

ATTESA la necessità di dover ottemperare a quanto disposto dai Giudici, onde evitare all'Ente ulteriori aggravi di spesa, nonché, nell'ipotesi di accoglimento dell'istanza di sospensione dell'esecutività delle pronunce e/o di accoglimento dell'eventuale gravame proposto, di riservarsi l'adozione dei conseguenziali provvedimenti di sospensione dei procedimenti di pagamento e/o di recupero delle somme corrisposte;

RITENUTO

a. di dover prendere atto delle sentenze sopra individuate e dettagliatamente specificate nella parte dispositiva e nelle schede di rilevazione di partita debitoria, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. pertanto, proporre, ai sensi e per gli effetti dell'art 47, della L.R. n. 7 del 30.4.2002 così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.1.2008 il riconoscimento quale debito fuori bilancio dell'importo di **€ 113.994,65**;
c. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 576 della U.P.B. 6.23.57, denominato " Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 07", istituito con deliberazione di G.R. n. 1078 del 22.06.2007, della somma di **€ 113.994,65**, prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) rientrante nelle competenze operative del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;
d. di autorizzare il Dirigente del Settore Stato Giuridico ed Inquadramento ad adottare il conseguente atto di impegno della somma di **€ 113.994,65** da assumersi sul cap. 576 della U.P.B. 6.23.57, all'uopo istituito, ed il conseguenziale atto di liquidazione, a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

a. le note dell'A.G.C. Avvocatura allegate, formanti parte integrante del presente provvedimento;
b. la nota prot. n. 1004931 del 20.11.2009 dell' A.G.C. Bilancio Ragioneria e Tributi;
c. le note del Settore Trattamento Economico;
d. la nota del Presidente prot. n. 4879/UDCP/CAB/CAB del 26.08.2010, avente ad oggetto *"comunicazioni inerenti alle sedute di giunta per l'esame di proposte di delibere di giunta produttive di effetti finanziari";*
e. la nota dell'Assessore al Bilancio – Ragioneria e Tesoreria – Finanze e Tributi prot. 1234 del 09.11.2010;
f. l'art. 47 della L.R. n. 7 del 30.4.2002 così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.1.2008;
g. la L.R. n. 2/2010 con cui sono state fornite disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania;
h. la L.R. n. 3/2010 di approvazione del Bilancio di Previsione per il corrente anno finanziario;
i. la deliberazione di G.R. n. 92 del 9.2.2010 di approvazione del Bilancio Gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30.4.2002;

j. la deliberazione di G.R. n. 1731 del 30.10.2006;
k. la deliberazione di G.R. n. 1078 del 22.06.2007;
l. la deliberazione di G.R. n. 501 dell'11.06.2010 con la quale l'A.G.C. 08 – Bilancio, Ragioneria e Tributi ha fornito proprie determinazioni sul Patto di stabilità interno anno 2010;
m. la deliberazione di G.R. n. 689 dell'8.10.2010 dell'A.G.C. 08 – Bilancio, Ragioneria e Tributi avente ad oggetto: "Patto di stabilità interno 2010 – Rideterminazione Obiettivo Programmatico anno 2010 assegnato alle Aree Generali di Coordinamento - ";
n. il decreto del Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad Acta, n. 1 DEC COM DEF del 19.07.2010 di costituzione della "*struttura tecnica di supporto al Commissario ad Acta ex art. 14, comma 22, del D.L. 31.05.2010 n. 78* ";
o. il decreto del Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad Acta, n. 3 DEC COM DEF del 09.11.2010 di revoca del DEC COM DEF n. 2/2010 di cui in premessa;
p. le schede di rilevazione di partita debitoria;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di prendere atto delle sentenze di seguito specificate, come richiamate ed illustrate nelle allegate schede di partita debitoria, formanti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare esecuzione ai giudicati di che trattasi ai sensi degli artt. 282, 431 c.p.c.;
3. di riservarsi la sospensione del pagamento, in caso di accoglimento dell'istanza di sospensione dell'esecutività delle pronunce, nonché l'adozione dei procedimenti di recupero delle somme, in caso di accoglimento dell'eventuale gravame proposto;
4. di chiedere al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 della L.R. n. 7 del 30.4.2002 così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.1.2008, il riconoscimento e la legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" della somma di **€ 113.994,65** – come articolata nel prospetto che segue in relazione a ciascun creditore – trattandosi di posizione debitoria derivante dalle sentenze esecutive in premessa;

4.1	ORANGES Giovanni, nato a Pollica (SA) il 18.10.1930, matr. n. 7957. Scheda n. 134 del 13.12.2010 All. A	**€ 4.212,00**
4.2	ARATORE Gennaro, nato a Nocera Inferiore (SA) il 27.06.1943, matr. n. 13158. Avv. MONACO Pasquale Lucio; Scheda n. 135 del 13.12.2010 All. B	**€ 5.143,72**
4.3	PONTORIERO Pasquale, nato a Napoli il 01.05.1952, matr. n. 11956. Avv. RICCIO Eduardo; Scheda n. 136 del 13.12.2010 All. C	**€ 6.997,36**
4.4	VADACCA Antonio, nato a Carmiano (LE) il 27.09.1943, matr. n. 12488. Avv. MONACO Pasquale Lucio; Scheda n. 137 del 13.12.2010 All. D	**€ 3.627,00**
4.5	PAGLIARULO Paola, nata Napoli il 19.11.1959, matr. n. 16853; MARESCA Ciro, nato a Torre Annunziata (NA) il 02.06.1947, matr. n. 13112. Avv. MONACO Pasquale Lucio; Scheda n. 138 del 13.12.2010 All. E	**€ 10.163,39**
4.6	MUSCETTA Elio, nato ad Avellino il 22.07.1955, matr. n. 10481.	**€ 4.712,42**

	Avv. MONACO Pasquale Lucio; Scheda n. 139 del 13.12.2010 All. F	
4.7	DI CATERINO Concetta, nata a Pozzuoli (NA) il 14.06.1956, matr. n. 16281; GIANFRANO Luisa, nata a Napoli il 20.05.1954, matr. n. 17983; RUSSO Roberto, nato a Sant' Angelo dei Lombardi (AV) il 18.02.1951, matr. n. 16305; ROZZA Alfredo, nato a Camposano (NA) il 22.02.1955, matr. n. 15444; MARCHIONE Franca Rita, nata a Bacoli (NA) il 23.09.1952, matr. n. 11874; D'INNOCENZO Costantino, nato a Pietranico (PE), il 24.02.1945, matr. n. 12499. Avv. MONACO Pasquale Lucio; Scheda n. 140 del 13.12.2010 All. G	**€ 14.785,27**
4.8	MUTONE Cecilia, nata a Napoli il 31.07.1954, matr. n. 12135. Avv. NAPOLANO Gennaro; Scheda n. 141 del 13.12.2010 All. H	**€ 4.713,30**
4.9	SARNELLI Pasquale, nato a Caserta il 16.09.1941, matr. n. 11144; RUSSO Alfredo, nato a Sessa Aurunca (CE) il 08.05.1948, matr. n. 10899; RUSSO Pasquale, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 13.04.1948, matr. n. 10979; TOMMASIELLO Antonio, nato a Carinola (CE) il 27.08.1951, matr. n. 5877; MIRRA Antonio, nato a Capua (CE) il 24.06.1953, matr. n. 11290; ANTONUCCI Giovanni, nato a Caserta il 29.05.1950, matr. n. 7042; DE NICOLA Umberto, nato a Cerreto Sannita (BN) il 20.07.1952, matr. n. 9918. Avv. MONACO Pasquale Lucio; Scheda n. 142 del 13.12.2010 All. I	**€ 32.023,04**
4.10	CANNARSI Giuseppe, nato a Napoli il 03.02.1962, matr. n. 8414. Avv. VARRIALE Paolo; Scheda n. 143 del 13.12.2010 All. J	**€ 19.747,61**
4.11	CHIAVELLI Maria Adele, nata a San Giorgio del Sannio (BN) il 16.02.1959, matr.n.17672; MATARAZZO Adelina, nata ad Avellino il 10.07.1954, matr. n.10082. Scheda n. 144 del 13.12.2010 All. K	**€ 7.869,54**
TOTALE COMPLESSIVO		**€ 113.994,65**

5. di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria, debitamente sottoscritte dai Dirigenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 comma 9, lettera b) della L.R. n. 7 del 30.4.2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:
   - *6.1* capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 113.994,65;**
   - *6.2* capitolo di spesa 576 (U.P.B. 6.23.57) incremento dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 113.994,65;**
7. di autorizzare il Dirigente del Settore "Stato Giuridico e Inquadramento" al conseguente atto di impegno della somma di **€ 113.994,65** da assumersi sul cap. 576 U.P.B. 6.23.57, all'uopo istituito con deliberazione G.R. n. 1078 del 22.06.2007, ed al successivo atto di liquidazione a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 7/2002 così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.1.2008;
8. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'A.G.C. Avvocatura, in ordine alla

notifica di atti di precetto e/o di procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;

9. di demandare all'Area 02 la trasmissione della presente deliberazione, per la legittimazione, al Consiglio Regionale, avendo cura di trasmettere al Settori Stato Giuridico ed Inquadramento copia della relata dell'avvenuta trasmissione;
10. di inviare il presente provvedimento all'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;
11. di trasmettere la presente deliberazione:
    - 11.1 alla Procura della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Campania, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002, come ribadito dalla nota interpretativa in materia di denunce di danno erariale ai Procuratori regionali della Corte dei Conti n. 9434 del 2.8.2007;
    - 11.2 all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale, ai Settori Stato Giuridico ed Inquadramento e Trattamento Economico dell'A.G.C. 07;
12. di non trasmettere la presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., in conformità all'art. 2 del Regolamento disciplinante la pubblicazione degli atti nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, approvato con deliberazione n. 15 del 20.11.2009.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA – N. 52 DEL 20 NOVEMBRE 2006

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 134 /2010

AREA 07 SETTORE 04

FASC. n.57/E

Il sottoscritto Dott. Carlo Paolella, nella qualità di dirigente del Servizio 02 (ad interim), Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, dell'Area Personale, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal medesimo Servizio e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore:

Ex dipendente: sig. **Oranges** Giovanni, nato a Pollica (SA) il 18.10.1930, matr. n. 7957.

Oggetto della spesa: spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot. n. 0782296 del 29.09.2010 il Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario dell'A.G.C. Avvocatura (prat. n. 1623/1998 Avv. ra), ha inviato al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento la sentenza n. 6539 del Consiglio di Stato – Sez. V, depositata in data 10.09.2010 e trasmessa in copia conforme a norma dell'art. 87 del Regolamento di Procedura 17 agosto 1907 n. 642 a questa Amministrazione Regionale in pari data.
Successivamente, l'Avvocatura regionale con nota prot. n. 0853833 del 25.10.210 ha ritrasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento la succitata sentenza notificata a questa Amministrazione Regionale ad istanza dell'Avv. Antonio Palma, procuratore e difensore del sig. Giovanni Oranges, nonché ad istanza di quest'ultimo, in forma esecutiva in data 19.10.2010.
Il Giudice Amministrativo di secondo grado, nel rigettare l'appello proposto dalla Regione Campania per la *riforma* della sentenza del Tar Campania - Sez.3^- n. 03141/1998, che in accoglimento del ricorso n. 4312/96 ha ritenuto illegittimo il secondo provvedimento di revoca dell'incarico dirigenziale nei confronti del dott. ORANGES per difetto di motivazione per mancata indicazione delle ragioni che ne avrebbero consentito l'adozione, nonché nel ritenere improcedibile l'appello incidentale subordinato proposto dall'appellato, avverso la succitata sentenza nella parte *"in cui ha riconosciuto la persistente vigenza dell'art. 24 L. R. n. 27/1984"*, ha, tra l'altro, condannato la Regione Campania al pagamento delle spese di giudizio a favore della parte resistente liquidate in complessivi € 3.000,00, senza attribuzione.

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Sentenza n.6539 del Consiglio di Stato – Sez.V, depositata in data 10.09.2010, con relata di notifica.

TOTALE DEBITO **€ 4.212,00**

- Spese di giudizio in favore del sig. **Oranges** Giovanni, matr.n.7957 € 4.212,00

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n.0782296 del 29.09.2010 del Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n.6539 del Consiglio di Stato – Sez.V, depositata in data 10.09.2010;
- nota prot.n.0853833 del 25.10.210 del Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario dell'A.G.C. Avvocatura;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 13 / 12 /2010

Il Dirigente di Servizio
Dr. C. Padella

Il Dirigente del Settore
Stato Giuridico ed Inquadramento
Dr.ssa A. Buccini

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0782296 29/09/2010
Mittente : Contenzioso amministrativo e tributario
Assegnatario : Stato Giuridico ed Inquadramento
Classifica : 4.

1623/1998

Al Settore Stato Giuridico ed
Inquadramento (07 – 04)
Via S. Lucia n° 81
80132 NAPOLI

e p.c. All'Avv. S. Colosimo
SEDE

Giudizio innanzi al Consiglio di Stato
promosso da **Regione Campania**
C / Oranges Giovanni
Esecuzione giudicato

Si trasmette, per l'esecuzione, anche relativamente alle spese di giudizio, copia della sentenza del Consiglio di Stato Sez V n° 6539/10 del 10/09/2010, inerente al giudizio in oggetto.

IL COORDINATORE DELL'AREA
- Avv. Maria d'Elia -

CA

Dott. Pa...
Dott.ssa B...
Dott. C...
Dott. De Fe...

30.9.2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale

SEZIONE V

Avvocato Difensore:

Colosimo Salvatore

Presso:

Regione Campania Ufficio Di Rappresentanza
Via Poli,29 00187 Roma

Avviso di Pubblicazione di Decisione

(art. 55 della L. 27/04/1982 n. 186)

Si comunica che la Decisione sul ricorso indicato e' stata pubblicata in data 10/09/2010 col n. 6539/2010 ed esito: **Respinge**.

Numero Registro Generale: 1919/1999
Numero Protocollo Sezione :

Parti	**Avvocati**
Regione Campania	Colosimo Salvatore
Contro:	
Parti	**Avvocati**
Oranges Giovanni, ed altri	Palma Antonio

Roma, li' 10/09/2010

L'Operatore Amministrativo

REGIONE CAMPANIA
Prot 2010 0759125 21/09/2010
Mittente CONSIGLIO DI STATO 5
Assegnatario Contenzioso amministrativo e tributario

fonte: http://burc.regione.campania.it

CA
1623/98
Avv. Colos

Avv. C. Palumbo

Consiglio di Stato

Ufficio Affari Giurisdizionali Sezione Quinta

20 SET 2010
15235

Alla Reg. Campania

Oggetto: trasmissione copia della decisione n. da 6537 a 6535/10 + 6538/10 + 6539/10 + 6540/10 ***resa sul ricorso in appello n.*** da 2416 a 2420/98 - 1918-1919/98 e 3041/10

A norma dell'art. 87 del regolamento di procedura del Consiglio di Stato il sottoscritto si pregia di trasmettere a codesta Amministrazione copia decisione di cui in oggetto.

Roma, [illegible] 2010

Si prega di accusare ricevuta, anche per via fax al numero 06/68272300

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0761846 22/09/2010
Mittente CONSIGLIO DI STATO
Assegnatario Contenzioso amministrativo e tributario

p. Il Segretario

Consiglio di Stato - Ufficio Pubblicazioni
Tel. 06 68272296

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. 6331/ 1c REG.DEC.
N. 01919/1999 REG.RIC.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Quinta)

ha pronunciato la presente

DECISIONE

Sul ricorso numero di registro generale 1919 del 1999, proposto da: Regione Campania, in persona del Presidente p. t. G.R., rappresentato e difeso dall'avv. Salvatore Colosimo, con domicilio eletto presso Ufficio Di Rappresentanza Regione Campania in Roma, via Poli,29;

contro

Oranges Giovanni, rappresentato e difeso dall'avv. Antonio Palma, con domicilio eletto presso Antonio Palma in Roma, via F. Traiano, I A c/o Schettini;

nei confronti di

Antonelli Angelo, non costituito;

per la riforma

della sentenza del T.A.R. CAMPANIA - NAPOLI SEZIONE III n. 03141 1998, resa tra le parti, concernente CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visto il ricorso in appello con i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Oranges Giovanni, che ha proposto appello incidentale;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 8 giugno 2010 il Cons. Aniello Cerreto e uditi per le parti gli avvocati Panariello, per delega dell'Avv. Colosimo, e Quinto, per delega dell'Avv. Palma;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO e DIRITTO

1.Con la sentenza indicata in epigrafe, il TAR Campania ha riunito i due ricorsi (n. 10242/95 e 4312/96) proposti dal dott. Oranges avverso due successivi provvedimenti regionali di nomina del dott. Antonelli a coordinatore di Area, con revoca prima implicita e poi esplicita del medesimo incarico nei confronti del ricorrente; ha dichiarato improcedibile il primo ricorso ed ha accolto il secondo.

In particolare , il Giudice di primo grado, considerato che nell'ambito regionale la funzione di Direzione di Area era conferita a tempo determinato per un periodo non superiore a cinque anni ed era revocabile e rinnovabile e che il relativo incarico rientrava tra gli ordinari incarichi propri della funzione dirigenziale, ha ritenuto illegittimo il secondo provvedimento di revoca dell'incarico nei confronti del dott. Oranges per difetto di motivazione per mancata indicazione delle ragioni che ne avrebbero consentito l'adozione, escludendosi che l'atto potesse considerarsi motivato con riferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'asserita maggiore fiducia riposta dal vertice politico istituzionale su altro dirigente.

2.Avverso detta sentenza ha proposto appello la regione Campania, deducendo quanto segue:

-il TAR ha ritenuto infondata la censura con la quale il ricorrente contestava la persistente vigenza dell'art.24 L.R. n.27/1984 , per cui non poteva poi esaminare le ulteriori censure che facevano riferimento ad un contesto normativo diverso da quello ipotizzato dall'interessato;

-contrariamente a quanto ritenuto dal Tar, l'incarico di coordinatore di Area, per le funzioni ad esso affidate "intuitu personae" , rientrava negli atti di alta amministrazione e perciò era caratterizzato da un giudizio di scelta di tipo personale per la maggiore aderenza all'indirizzo politico regionale, per cui il provvedimento di revoca impugnato doveva considerarsi sufficientemente motivato con riferimento alla natura fiduciaria dell'incarico in questione.

3.Costituitosi in giudizio il dott. Oranges ha chiesto il rigetto dell'appello, proponendo appello incidentale avverso la sentenza nella parte in cui aveva riconosciuto la persistente vigenza dell'art.24 L.R. n.27/1984.

Con memoria conclusiva, l'interessato ha fatto presente che nel frattempo era stato collocato a riposo per limiti età con decorrenza 1°.11.1997 ed ha ulteriormente illustrato le ragioni di infondatezza dell'appello, insistendo in via subordinata sull'appello incidentale.

All'udienza dell'8 giugno 2010 il ricorso è stato trattenuto in decisione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.L'appello della Regione è infondato.

4.1.Il TAR ha sostanzialmente accolto la censura di difetto di motivazione, che era stata specificamente dedotta dall'interessato nel ricorso originario.

Per cui a prescindere dalla specifica normativa applicabile alla controversia, il TAR non è andato ultra petita essendosi limitato ad accertare la presenza o meno di una sufficiente motivazione nel provvedimento impugnato.

4.2.Nel merito occorre confermare la conclusione cui è pervenuto il Giudice di primo grado.

In generale è da richiamare l'indirizzo espresso recentemente dalla Corte costituzionale nell'esaminare la legittimità costituzionale di atti legislativi statali o regionali che prevedevano l'immediata cessazione anticipata di un incarico in corso in assenza di una accertata responsabilità dirigenziale (V. le sentenze 20 maggio 2008 n. 161 e 5 marzo 2010 n. 81 e precedenti ivi indicati) .

E'stato correttamente osservato in detti precedenti che una tale cessazione impedisce che l'attività del dirigente possa espletarsi in conformità ad un nuovo modello di azione della pubblica amministrazione, disegnato dalle recenti leggi di riforma della pubblica amministrazione, che misura l'osservanza del canone dell'efficacia e dell'efficienza «alla luce dei risultati che il dirigente deve perseguire, nel rispetto degli indirizzi posti dal vertice politico, avendo a disposizione un periodo di tempo adeguato, modulato in ragione della peculiarità della singola posizione dirigenziale e del contesto complessivo in cui la stessa è inserita».

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per cui è necessario garantire «la presenza di un momento procedimentale di confronto dialettico tra le parti, nell'ambito del quale, da un lato, l'amministrazione esterni le ragioni - connesse alle pregresse modalità di svolgimento del rapporto anche in relazione agli obiettivi programmati dalla nuova compagine governativa - per le quali ritenga di non consentirne la prosecuzione sino alla scadenza prevista; dall'altro, al dirigente sia assicurata la possibilità di far valere il diritto di difesa, prospettando i risultati delle proprie prestazioni e delle competenze organizzative esercitate per il raggiungimento degli obiettivi posti dall'organo politico e individuati, appunto, nel contratto a suo tempo stipulato» (sentenza Corte cost. n. 103 del 2007).

L'esistenza di una preventiva fase valutativa risulta «essenziale anche per assicurare, specie dopo l'entrata in vigore della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), il rispetto dei principi del giusto procedimento, all'esito del quale dovrà essere adottato un atto motivato che, a prescindere dalla sua natura giuridica, di diritto pubblico o di diritto privato, consenta comunque un controllo giurisdizionale. Ciò anche al fine di garantire - attraverso la esternazione delle ragioni che stanno alla base della determinazione assunta dall'organo politico - scelte trasparenti e verificabili, in grado di consentire la prosecuzione dell'attività gestoria in ossequio al precetto costituzionale della imparzialità dell'azione amministrativa».

4.3. Né il conferimento di un incarico di coordinatore di Area nell'ambito della legislazione regionale della Campania all'epoca vigente si sottrae ai principi sopra esposti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' pur vero che l'incarico di Coordinatore di Area è a tempo determinato (non superiore a cinque anni) ed è revocabile e rinnovabile ed è attribuito a dirigenti appartenenti alla seconda qualifica dirigenziale (art. 25 L.R. n.27/1984). Ma tale Coordinatore è scelto dalla Giunta regionale su proposta del Presidente o dell' Assessore e nominato con delibera di Giunta. "in relazione a specifiche professionalità di seconda qualifica funzionale dirigenziale (art. 3 L. R. n.11/1991) e non "intuitu personae" come invece ritenuto dalla Regione appellante.

Irrilevante poi è la circostanza che si tratti di incarico temporaneo e revocabile in quanto il Coordinatore di Area è responsabile dell' espletamento delle funzioni a lui attribuite, nonchè del buon andamento e dell' imparzialità dell' azione delle strutture dell' area e delle attività a cui è preposto (art.12 L.R. n.11/1991), per cui la revoca dell'incarico non può che avvenire sulla base di carenze riscontrate nei compiti affidatogli e non per l'asserita maggiore fiducia riposta dal vertice politico istituzionale su altro dirigente.

5.Per quanto considerato l'appello della Regione deve essere respinto, con conseguente improcedibilità dell'appello incidentale subordinato proposto dall'interessato

Le spese del presente grado di giudizio sono poste a carico dell'Amministrazione Regionale e sono liquidate in dispositivo.

P.Q.M.

Respinge l'appello della Regione e dichiara improcedibile l'appello incidentale dell'interessato.

Condanna la Regione Campania al pagamento delle spese di giudizio i

fonte: http://burc.regione.campania.it

favore della parte resistente che vengono liquidate complessivamente in euro 3.000,00 (tremila,00).

Ordina che la presente decisione sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 8 giugno 2010 con l'intervento dei Signori:

Stefano Baccarini, Presidente

Cesare Lamberti, Consigliere

Marco Lipari, Consigliere

Aniello Cerreto, Consigliere, Estensore

Roberto Chieppa, Consigliere

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

Il Segretario

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 10 11 10

(Art. 55, L. 27/4/1982, n. 186)

Il Dirigente della Sezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

È copia conforme all'originale da rilasciare in carta libera per uso amministrativo

Lega Campania

.....

.....

data 17 agosto 2010

13-SET-2010.....

Il Responsabile della Sezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario

RACCOMANDATA A MANO

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0853833 25/10/2010
Mittente Contenzioso Amministrativo e Tributario
A Settore Stato Giuridico ed Inquadramento
Classifica 7

Al Settore Stato Giuridico ed
Inquadramento (07 - 04)
Via S. Lucia n° 81
80132 NAPOLI

1623/1998

Giudizio innanzi al Consiglio di Stato
promosso da **Regione Campania**
C / Oranges Giovanni
Esecuzione giudicato Sent. n° 6539/10

Di seguito e con riferimento alla nota prot. n° 782296 del 29/09/2010 di pari oggetto, si comunica che la sentenza del Consiglio di Stato n° 6539/10, ivi trasmessa per l'esecuzione e munita di formula esecutiva acquisita l'11/10/10, è stata notificata alla Regione Campania in data 19/10/2010.

IL COORDINATORE DELL'AREA
- Avv. Maria d'Elia -

CP

dott. Rucelle
dott. Corvino
dott. De Feo
per ricevuta
26/10/10

fonte: http://burc.regione.campania.it

CA
1623/98

N. 6539/10 REG.DEC.
N. 01919/1999 REG.RIC.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Quinta)

ha pronunciato la presente

DECISIONE

Sul ricorso numero di registro generale 1919 del 1999, proposto da:
Regione Campania, in persona del Presidente p. t. G.R., rappresentato e difeso dall'avv. Salvatore Colosimo, con domicilio eletto presso Ufficio Di Rappresentanza Regione Campania in Roma, via Poli,29;

contro

Oranges Giovanni, rappresentato e difeso dall'avv. Antonio Palma, con domicilio eletto presso Antonio Palma in Roma, via F. Traiano, 1/A c/o Schettini;

nei confronti di

Antonelli Angelo, non costituito;

per la riforma

della sentenza del T.A.R. CAMPANIA - NAPOLI SEZIONE III n. 03141/1998, resa tra le parti, concernente CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.Q.M.

Respinge l'appello della Regione e dichiara improcedibile l'appello incidentale dell'interessato.

Condanna la Regione Campania al pagamento delle spese di giudizio a

fonte: http://burc.regione.campania.it

favore della parte resistente che vengono liquidate complessivamente in euro 3.000,00 (tremila,00).

Ordina che la presente decisione sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 8 giugno 2010 con l'intervento dei Signori:

Stefano Baccarini, Presidente

Cesare Lamberti, Consigliere

Marco Lipari, Consigliere

Aniello Cerreto, Consigliere, Estensore

Roberto Chieppa, Consigliere

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

Il Segretario

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 10 SET. 2010

(Art. 55, L. 27/4/1982, n. 186)

Il Dirigente della Sezione

Addì 10 SET. 2010 copia conforme alla presente è stata trasmessa al Resp. Uff. Tur. Campania (UA) a norma dell'art. 87 del regolamento di procedura 17 agosto 1907, n. 642.

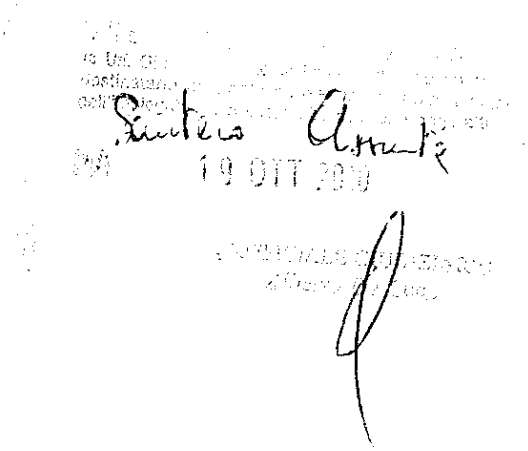
Il Segretario della Sezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA

Addì io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notifiche presso la Corte di Appello di Napoli, ad istanza del Prof. Avv. Antonio Palma, procuratore e difensore del Sig. Giovanni Oranges, nonché ad istanza di quest'ultimo, ho notificato e consegnato copia esecutiva della suestesa **sentenza n. 6539/2010 depositata in data 10.09.2010 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione V,** per la legale scienza e con ogni effetto e conseguenza di legge, a:

1) **Regione Campania, in persona del Presidente p.t. della G.R. elettivamente domiciliato per la carica in Napoli – 80132, alla Via Santa Lucia n. 81.**



fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza Consiglio di Stato Sez.V.
Numero 6539/2010
Ex dipendente sig.Oranges Giovanni

Diritti e onorari			3.000,00
spese generali	12,50%	3.000,00	375,00
			3.375,00
CPA	4%	3.375,00	135,00
			3.510,00
IVA	20%	3.510,00	702,00
TOTALE FATTURA			4.212,00

NETTO A PAGARE 4.212,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 135 /2010

AREA 07 SETTORE 04

FASC. n.105/L

Il sottoscritto Dott. Carlo Paolella, nella qualità di dirigente del Servizio 02 (ad interim), Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, dell'Area Personale, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal medesimo Servizio e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Ex dipendente: sig. **Aratore** Gennaro, nato a Nocera Inferiore (SA) il 27.06.1943, matr.n.13158.

Avvocato: MONACO Pasquale Lucio, Via Martiri del Dissenso, 31 – 81055 - S.Maria C.V. (CE)

Oggetto della spesa: risarcimento danni, interessi legali e spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot.n.0678274 del 11.08.2010 (prat.n.3007/2006 CC/Avv.ra) il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.04 – Avvocatura ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento la sentenza n.5892 del Tribunale di Salerno - Sez. Lavoro, depositata il 13.01.2010 e notificata a questa Amministrazione Regionale ad istanza e su richiesta dell'avv. Monaco Pasquale Lucio in forma esecutiva in data 16.07.2010.
Il Giudice del Lavoro in accoglimento della domanda *attorea,* ha condannato la resistente Regione Campania al pagamento in favore dello stesso ricorrente sig. Aratore Gennaro, della somma di **€ 2.788,86** a titolo di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, oltre interessi legali.
Il Tribunale di Salerno ha, altresì, condannato la convenuta Regione Campania al pagamento delle spese di lite liquidate in complessivi € 1.300,00, di cui € 100,00 per spese, € 200,00 per diritti ed € 1.000,00 per onorario, oltre iva e cpa, con attribuzione al procuratore anticipatario avv. Monaco Pasquale Lucio.
Su richiesta del Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, il Settore Trattamento Economico, con nota prot.n.2010.0793247 del 04.10.2010, ha comunicato le somme lorde dovute all'ex dipendente sopra

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicato a titolo di risarcimento del danno in quanto titolare di P.O. (anno 2000 e 2001), e gli interessi legali.

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.5892 del Tribunale di Salerno – Sez. Lavoro, depositata il 13.01.2010, con relata di notifica.

TOTALE DEBITO	**€**	**5.143,72**

Ex dipendente sig. **Aratore** Gennaro, matr.n.13158.

- Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anni 2000-01)	€	2.788,86
- Interessi legali maturati al 26.11.2010	€	529,66
- Competenze per spese legali avv.**Monaco** Pasquale Lucio	**€**	**1.825,20**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n.0678274 del 11.08.2010 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n.5892 del Tribunale di Salerno – Sez. Lavoro, depositata il 13.01.2010;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 13 / 12 /2010

Il Dirigente di Servizio
Dr. C. Paolella

Il Dirigente del Settore
Stato Giuridico ed Inquadramento
Dr.ssa A. Buccini

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

RACCOMANDATA A MANO

Area 7 A.G.C. DEL PERSONALE
Settore 04 SETTORE STATO GIURIDICO ED INQUADRAMENTO
VIA S. LUCIA N.81
80132 NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot 2010 0678274 11/08/2010
Mittente Contenzioso Civile e Penale
Assegnatario Stato Giuridico ed Inquadramento
Classifica 4 1 1

cc - 3007/2006

N. Pratica

Oggetto: Trasmissione sentenza emessa dal Tribunale di Salerno Sez Lavoro

Si trasmette, in allegato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di conseguenza, la sentenza n. 5892/09 (Cavaliero Diego) resa dal Tribunale di Salerno Sez. Lavoro.

Si invita pertanto, Codesto Settore a porre in essere tutti gli atti conseguenti onde evitare maggiori oneri di spesa derivanti da una eventuale fase esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Andrea Conte

Avv. Alba Di Lascio 0817963645

Via Marina, 19/C - Pal. Armieri - 80133 Napoli - Tel. 081.7963769 - Fax 081.7963766 - E-mail: avvocatura.civile@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

CC 3007/06
Dr. Di Lascio

Copia uso lavoro

N. Rac.

N. 5892/09

Sent.

N. 820

Cron.

TRIBUNALE DI SALERNO

SEZIONE LAVORO

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

16 LUG 2010

12564/08

Il giudice del lavoro dott. Diego CAVALIERO, all'udienza del 18 marzo 2009, ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

nella causa civile iscritta al n 3755/06 R.G. Sezione Lavoro

13754

T R A

ARATORE GENNARO, rappr. e dif. dall'avv.to P.Monaco, giusta procura in atti,

RICORRENTE

E

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente e legale rappr. p.t.

RESISTENTE

Conclusioni rassegnate all'odierna udienza: Il procuratore di parte ricorrente ha concluso per l'accoglimento del ricorso con vittoria di spese.

2 01.06.2010

Dr. Di Lascio
26.7.10

fonte: http://burc.regione.campania.it

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO E MOTIVI DELLA DECISIONE

Con ricorso del19 maggio 2006 parte ricorrente rappresentava di prestare la propria attività lavorativa alle dipendenze della Regione Campania con posizione " B " che il C.C.D.I. del 1999 relativo alla classificazione del personale, oltre alla predeterminazione della retribuzione annua per i personale appartenente alla predetta categoria, prevede un'ulteriore retribuzione di risultato pari ad € 9296,22 lorde della retribuzione di posizione, previa valutazione ed assegnazione da parte dei dirigenti del settore. Relativamente alla posizione del ricorrente si evidenziava da una parte che lo stesso ricopriva l'incarico con decorrenza gennaio 2000 e che, come deliberato dal dirigente di settore, vi era stato il pieno raggiungimento del risultato, pertanto chiedeva che fosse acclarato il diritto alla percezione a titolo di retribuzione della somma di cui sopra per gli anni 2000 e 2001Concludeva come in atti. Parte convenuta, radicatasi la lite,ometteva di costituirsi in giudizio. Oggi, infine, previa discussione orale del procuratore costituito che ha concluso come da epigrafe, la causa è stata definita con sentenza, il cui dispositivo, letto in udienza, è stato allegato agli atti.

Va anzitutto rilevato che il ricorso è procedibile ed ammissibile, inequivoca essendo la formulazione tanto del "petitum" quanto della "causa petendi", quest'ultima sia in fatto che in diritto, onde non è ravvisabile alcuna violazione dell'art. 414 c.p.c

Nel merito la domanda è fondata e merita accoglimento. In particolare è pur vero che al fine dell'ottenimento della retribuzione di risultato è prevista la previa valutazione da parte del c.d. Nucleo di Valutazione, ma è altrettanto pacifico che l'omessa formazione del predetto organo,m da parte esclusiva dell'odierna convenuta, non può certamente riflettersi in negativo in ordine alla percezione di somme a carattere retributivo contrattualmente stabilite. Nello specifico relativamente alla posizione del dipendente vi è la necessità di ricoprire la posizione nell'arco temporale contrattualmente previsto, e la valutazione di positività del risultato raggiunto da parte del Dirigente di Settore. L'inosservanze di altre condizioni seppur contrattualmente previste non è certamente fatto imputabile al ricorrente, che non

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà veder lesa una sua legittima aspettativa sulla base di un inadempimento della controparte. Da tale comportamento omissivo è fra l'altro certamente derivato un danno patrimoniale per il ricorrente, che consiste nella mancata percezione di quanto azionato in ricorso.

La domanda, pertanto, merita accoglimento. Spese secondo soccombenza.

P.Q.M.

Accoglie la domanda, e per l'effetto, condanna parte convenuta al pagamento, in favore del ricorrente, della somma di € 2788,86 oltre interessi legali. Condanna altresì la Regione Campania, in persona del leg. rappr. p.t., al pagamento delle spese di lite che si liquidano in complessivi € 1300,00, di cui € 100,00 per spese, € 200,00 per diritti ed € 1000,00 per onorario, oltre iva e cpa, con attribuzione

Salerno, 18 marzo 2009

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Carla De Luna

IL GIUDICE
DOTT. Diego CAVALIERO

DEPOSITATO IN C...
OGGI 13-1-2010

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Carla De Luna

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE DI SALERNO
SEZIONE LAVORO

REPUBBLICA ITALIANA

In nome della legge

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

E' copia conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva all'avv. Monaco c.p.a.

Salerno, 24-2-10

f.to Il cancelliere
Francesco Saverio Monaco

E' copia conforme all'esecutiva
Salerno 24-2-10
Il cancelliere
Francesco Saverio Monaco

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Via S Lucia, 81 - NAPOLI

Di Martino Annamaria
Impiegato addetto alla ricezione atti

NAPOLI 16/7/2019

Ufficiale Giudiziario
Alberto De Luca

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza del Tribunale di Salerno - Sez. Lav.-
Numero 5892/2010
Dipendente Aratore Gennaro
Avvocato Monaco Pasquale Lucio

Diritti e onorari			1.300,00
spese generali	12,50%	1.300,00	162,50
			1.462,50
CPA	4%	1.462,50	58,50
			1.521,00
IVA	20%	1.521,00	304,20
TOTALE FATTURA			1.825,20
RITENUTA	20%	1.462,50	292,50
NETTO A PAGARE			1.532,70

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 136 /2010

AREA 07 SETTORE 04

FASC. n.106/L

Il sottoscritto Dott. Carlo Paolella, nella qualità di dirigente del Servizio 02 (ad interim), Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, dell'Area Personale, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal medesimo Servizio e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Dipendente: sig. **Pontoriero** Pasquale, nato a Napoli il 01.05.1952, matr. n. 11956.

Avvocato: Riccio Eduardo, Via Roma n. 428 Pomigliano D'Arco - 80038 - Napoli.

Oggetto della spesa: risarcimento danni, interessi legali e spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot. n. 678321 dell'11.08.2010 (prat. n. 2942/2009 CC/Avv.ra) il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.04 – Avvocatura ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento la sentenza n. 18839 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, depositata il 30.06.2010 e notificata a questa Amministrazione Regionale su richiesta dell'avv. Riccio Eduardo in forma esecutiva in data 29.07.2010.
Il Giudice del Lavoro in accoglimento della domanda *attorea,* ha condannato la Regione Campania al risarcimento del danno in favore dello stesso ricorrente sig. Pontoriero Pasquale, per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000, 2001e 2002, quantificato in € 1.446,08 per l'anno 2000, in € 1.446,08 per l'anno 2001 ed in € 1.652,66 per l'anno 2002, oltre ai soli interessi legali dalla maturazione dei crediti al saldo.
Il Tribunale di Napoli ha, altresì, condannato la Regione Campania alla rifusione delle spese di giudizio liquidate in complessivi € 1.200,00, per diritti ed onorari, con attribuzione al procuratore antistatario avv. Ricccio Eduardo.
Su richiesta del Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, il Settore Trattamento Economico, con nota prot. n. 2010.0793264 del 04.10.2010, ha comunicato le somme lorde dovute al dipendente sopra indicato a titolo di risarcimento del danno in quanto titolare di P.O. (anni 2000,2001 e 2002), e gli interessi legali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n. 18839 del Tribunale di Napoli – Sez. Lavoro, depositata il 30.06.2010, con relata di notifica.

TOTALE DEBITO	**€ 6.997,36**

Dipendente sig. **Pontoriero** Pasquale, matr. n. 11956.

- Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anno 2000)	€ 1.446,08
- Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anno 2001)	€ 1.446,08
- Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anno 2002)	€ 1.652,66
- Interessi legali maturati al 26.11.2010	€ 767,74
- Competenze per spese legali avv. Riccio Eduardo	**€ 1.684,80**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

Altresì, che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L. R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot. n. 678321 dell'11.08.2010 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n. 18839 del Tribunale di Napoli – Sez. Lavoro, depositata il 30.06.2010;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 13 / 12 /2010

Il Dirigente di Servizio
Dr. C. Paolella

Il Dirigente del Settore
Stato Giuridico ed Inquadramento
Dr.ssa A. Buccini

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza del Tribunale di Napoli - Sez. Lav.-
numero 18839/2010
Dipendente PONTORIERO Pasquale
Avvocato RICCIO Eduardo

Diritti e onorari			1.200,00
spese generali	12,50%	1.200,00	150,00
			1.350,00
CPA	4%	1.350,00	54,00
			1.404,00
IVA	20%	1.404,00	280,80
TOTALE FATTURA			1.684,80
RITENUTA	20%	1.350,00	270,00
NETTO A PAGARE			1.414,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 04 - SETTORE 01

RACCOMANDATA A MANO

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

A.G.C. AVVOCATURA
Settore Contenzioso Civile e Penale
11 AGO. 2010
Prot. n. 678321

07- 04 - 05

Settore Stato Giuridico e Inquadramento
Servizio Legale dell'AGC 07 e Procedimento in Materia Legale
Via Santa Lucia, 81
NAPOLI

N. Pratica **CC-2942/2009**

Oggetto: Ricorso promosso da Pontoriero Pasquale c/Regione Campania.-
Trib. Napoli

In relazione alla pratica indicata in oggetto, per le determinazioni di competenza di codesta amministrazione ai sensi della normativa vigente, si trasmette copia della sentenza n. 18839/2010 relativa al ricorrente e notificata alla Regione Campania in data 2/8/2010.

Si fa presente altresì che si stanno valutando eventuali motivi di appello; si invita pertanto codesto Settore a fornire elementi utili a tal fine.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Andrea Conte –

Avv. Letizia/rc

Via Marina, 19/C - Pal. Armieri - 80133 Napoli - Tel. 081.7963769 - Fax 081.7963766 - E-mail: avvocatura.civile@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
SETTORE CONTENZIOSO CIVILE E PENALE

NAPOLI 02 AGO. 2010

18836

2 copie Es. prec
2 copie Es. att
~~1 copia cert. INPS~~
TRIBUNALE DI NAPOLI
1ª sezione Lavoro e Prev.
Fascicolo n. Riccio
Richiedente
Xerografia GRATIS
(art. 10 L 11/8/73 n. 533)
Napoli 9 LUG. 2010
Il Cancelliere

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice del Tribunale di Napoli, in funzione di giudice unico del lavoro dr. Maria Gallo, all'udienza del 30.6.2010 , ha pronunciato la seguente

SENTENZA CONTESTUALE

nella causa iscritta al n. 21815/2009 R.G. Lavoro , vertente

29 LUG 2010
13 Lui AVV

tra

PONTORIERO PASQUALE elett.te dom.to/a in Pomigliano d'Arco (Napoli) Via Roma n. 428 presso lo studio dell'avv. EDUARDO RICCIO dal quale è rapp.to/a e dif.so/a giusta procura a margine del ricorso introduttivo;

E

REGIONE CAMPANIA in persona del legale rapp.te p.t. , rapp.ta e difesa dall'Avv. Monica Laiso con la quale è elett.t dom.ta in Napoli, Via S.Lucia n. 81;

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso depositato in Cancelleria il 7.5.2009 ,il/la ricorrente in epigrafe conveniva in giudizio l'amministrazione regionale , in persona del legale rappresentante, davanti al giudice del lavoro, chiedendo dichiararsi la Regione Campania inadempiente agli obblighi assunti contrattualmente nel CCNL 1999, nonché del CCDI 1999, in relazione alla mancata predisposizione delle condizioni sancite per il pagamento della retribuzione di risultato per gli anni 1999,2000 , 2001 e 2002 ; dichiarare dovuta al ricorrente la retribuzione di risultato per gli anni 2000 , 2001 e 2002 pari a 20% della retribuzione di posizione ; dichiarare che il/la ricorrente ha adempiuto a tutte le obbligazioni contrattualmente previste nel periodo in esame, perseguendo i risultati degli obiettivi prefissati; in conseguenza dell'inadempimento condannare la Regione Campania alla corresponsione , a titolo di risarcimento danni, in favore del ricorrente, dell'indennità di risultato maturata pari a € 1446,08 per il 2000, € 1446,08 per il 2001 ed € 1652,66 per il 2002 o a quella somma maggiore o minore ritenuta equa, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria , dalla data di maturazione dei crediti e fino all'effettivo soddisfo; in subordine , accertato l'inadempimento contrattuale della amministrazione convenuta ,condannare la Regione Campania al pagamento del risarcimento del danno da determinarsi in via equitativa; in via ulteriormente gradata accertare e dichiarare il diritto del/la ricorrente al risarcimento del danno per perdita di chance derivante dall'omessa istituzione del Nucleo di Valutazione e per non

Il Giudice
dr. Maria Gallo

3616

fonte: http://burc.regione.campania.it

aver compiuto la verifica dei risultati di gestioni .

Deduceva a sostegno delle proprie richieste di essere dipendente della convenuta , titolare di posizione organizzativa e che per detto incarico, in base all'art. 10 del CCNL 31.3.1999 e all'art. 11 del CCDI del 31.3.1999 aveva diritto ad una retribuzione di risultato annua pari al 20% della retribuzione di posizione . Esponeva che detta retribuzione andava corrisposta previa valutazione dei risultati da parte dei rispettivi dirigenti di settore , sulla base di un sistema di valutazione messo a punto dal nucleo di valutazione costituito con delibera regionale n. 8493 del 22.11.1998.

Lamentava che ad oggi la amministrazione convenuta non aveva ancora , nonostante la previsione normativa, corrisposto la retribuzione di risultato per gli anni 1999, 2000 , 2001 e 2002 .

Tanto premesso affermava che la Regione aveva giustificato la propria inadempienza per la mancanza dei fondi necessari alla corresponsione dell'indennità; tuttavia, deduceva che la stessa, rimaneva comunque obbligata nei confronti del lavoratore sul piano risarcitorio per il mancato guadagno provocato e per i danni riflessi ,a causa dell'inadempimento connesso alla mancata valutazione.

Il Giudice
dr. Maria Gallo

TARDIVAMENTE

Si costituiva in giudizio la Regione Campania , deducendo l'improcedibilità ed inammissibilità del ricorso , nel merito l'infondatezza della domanda di cui chiedeva il rigetto. Deduceva, infatti , che l'attribuzione del trattamento richiesto era subordinato al conseguimento di un risultato positivo , previa valutazione annuale e che parte ricorrente oltre a non indicare quale fosse l'attività svolta in relazione all'incarico attribuito , nemmeno indicava quali fossero i risultati positivi realizzati tali da giustificare la pretesa avanzata.

All'udienza odierna, superflua attività istruttoria ,la causa veniva decisa con sentenza contestuale , dandone lettura in udienza.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Sono da disattendersi le eccezioni preliminari sollevate dalla parte convenuta.

Il ricorso, infatti, è stato ritualmente preceduto dalla richiesta per il tentativo obbligatorio di conciliazione e presenta tutti gli elementi, in fatto ed in diritto, per l'individuazione dei termini esatti della controversia.

Nel merito il ricorso appare fondato e da accogliersi.

Appare utile, ai fini della decisione, richiamare l'insieme delle norme applicabili alla fattispecie in esame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 8 CCNL 31.3.1999- Area delle posizioni organizzative

1. Gli enti istituiscono posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:

a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;

b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlate a diplomi di laurea e/o di scuole universitarie e/o alla iscrizione ad albi professionali;

c) lo svolgimento di attività di staff e/o di studio, ricerca, ispettive, di vigilanza e controllo caratterizzate da elevate autonomia ed esperienza.

2. Tali posizioni, che non coincidono necessariamente con quelle già retribuite con l'indennità di cui all'art. 37, comma 4, del CCNL del 6.7.1995(9), possono essere assegnate esclusivamente a dipendenti classificati nella qualifica D, sulla base e per effetto d'un incarico a termine conferito in conformità alle regole di cui all'art. 9.

Il Giudice
dr. Maria Gallo

ART. 9 - Conferimento e revoca degli incarichi per le posizioni organizzative

1. Gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative sono conferiti dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 5 anni, previa determinazione di criteri generali da parte degli enti, con atto scritto e motivato e possono essere rinnovati con le medesime formalità.

2. Per il conferimento degli incarichi gli enti tengono conto - rispetto alle funzioni ed attività da svolgere - della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisiti dal personale della categoria D.

3. Gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi.

4. I risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano stati attribuiti gli incarichi di cui al presente articolo sono soggetti a valutazione annuale in base a criteri e procedure predeterminati dall'ente. La valutazione positiva dà anche titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato di cui all'art. 10, comma 3. Gli enti, prima di procedere alla definitiva formalizzazione di una valutazione non positiva, acquisiscono in contraddittorio, le valutazioni del dipendente interessato anche assistito dalla organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da persona di sua fiducia; la stessa procedura di contraddittorio vale anche per la revoca anticipata dell'incarico di cui al

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma 3.

5. La revoca dell'incarico comporta la perdita della retribuzione di cui all'art. 10 da parte del dipendente titolare. In tal caso il dipendente resta inquadrato nella categoria di appartenenza e viene restituito alle funzioni del profilo di appartenenza.

6. La disciplina del conferimento degli incarichi prevista dal presente articolo entra in vigore con il CCNL del quadriennio 1998-2001 con le decorrenze che saranno ivi previste e presuppone, altresì, che gli enti abbiano realizzato le seguenti innovazioni entro il termine di sei mesi dalla data di stipulazione dello stesso CCNL:

a) attuazione dei principi di razionalizzazione previsti dal Dlgs n. 29 del 1993 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, dagli artt. 3, 4, 7, 9 e dal titolo II, capo II;(10)

Il Giudice
dr. Maria Gallo

b) ridefinizione delle strutture organizzative e delle dotazioni organiche dell'ente;

c) istituzione e attivazione dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione.

ART. 10 - Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato

1. Il trattamento economico accessorio del personale della categoria D titolare delle posizioni di cui all'art. 8 ***è composto*** dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal vigente contratto collettivo nazionale, compreso il compenso per il lavoro straordinario, secondo la disciplina del CCNL per il quadriennio 1998-2001.

2. L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di L. 10.000.000 ad un massimo di L. 25.000.000 annui lordi per tredici mensilità. Ciascun ente stabilisce la graduazione della retribuzione di posizione in rapporto a ciascuna delle posizioni organizzative previamente individuate

3. L'importo della retribuzione di risultato varia da un minimo del 10% ad un massimo del 25% della retribuzione di posizione attribuita. Essa è corrisposta a seguito di valutazione annuale.

4. Il valore complessivo della retribuzione di posizione e di risultato non può essere comunque inferiore all'importo delle competenze accessorie e delle indennità assorbite ai sensi del comma 1.

A sua volta l'art. 11 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo cristallizza il quanto della retribuzione di risultato, per gli anni da 2000 a seguire, nel 20% della retribuzione di posizione (pari, per la posizione di livello "A" a £ 22.000.000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

"previa valutazione dei risultati da parte dei rispettivi dirigenti di settore, sulla base del sistema di valutazione messo a punto dal nucleo di valutazione costituito con delibera di G.R. n. 8493 del 22.11.1998"

Parte convenuta ritiene che, in assenza della valutazione da parte dell'apposito Nucleo, non può essere attribuita la retribuzione di risultato.

Il giudice non abbraccia questa interpretazione.

Circa gli interessi pretensivi, la cui lesione si configura nel caso di illegittimo diniego del richiesto provvedimento o di ingiustificato ritardo nella sua adozione, secondo l'orientamento della Corte di Cassazione (SSUU nr 500 del 1999) dovrà verificarsi la consistenza della protezione che l'ordinamento riserva alle istanze di ampliamento della sfera giuridica del pretendente. Valutazione che implica un giudizio prognostico, da condurre in riferimento alla normativa di settore, sulla fondatezza o meno della istanza, onde stabilire se il pretendente fosse titolare non già di una mera aspettativa, come tale non tutelabile, bensì di una situazione suscettiva di determinare un oggettivo affidamento circa la sua conclusione positiva, e cioè di una situazione che, secondo la disciplina applicabile, era destinata, secondo un criterio di normalità, ad un esito favorevole, e risultava quindi giuridicamente protetta.

Il Giudice
dr. Maria Gallo

Orbene, in disparte la problematica relativa alla cd pregiudiziale amministrativa, che in questo caso poco rileva trattandosi di tutela nei confronti dell'inerzia della p.a., ritiene il giudice che vi sia una ragionevole possibilità di attribuzione del bene della vita (retribuzione di risultato) richiesto dal ricorrente.

Innanzitutto il dato letterale dell'art. 10 comma 1 e 3 dell CCNL del 1999.

Il primo comma prevede che la Il trattamento economico accessorio del personale della categoria D titolare delle posizioni di cui all'art. 8 **è composto** dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Trattasi di diritto soggettivo pieno. La norma non dice che al responsabile di posizione organizzativa può essere concessa la retribuzione per il risultato; dice che è concessa obbligando, quindi alla concessione (previa valutazione positiva).

Il coma 3 inoltre stabilisce che la retribuzione è corrisposta previa valutazione dei risultati. In altri termini la p.a. non può non omettere la valutazione del risultato, al fine di attribuire o meno la retribuzione di risultato; da ciò deriva che l'istante non è titolare di una mera aspettativa, ma di un interesse legittimo pretensivo correlato ad una valutazione della p.a. da risolversi in senso favorevole per lo stesso.

In secondo luogo il comportamento della p.a. adottato in data successiva agli anni in contestazione (1999, 2000 e 2001). Ci si riferisce, segnatamente, alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

determinazioni dirigenziali in virtù delle quali al ricorrente è stata dapprima attribuita una posizione organizzativa di unità complessa e poi confermata la determinazione dirigenziale con il mantenimento dello stesso incarico o di altro di tipo equivalente.

Alla base del conferimento o/e della conferma vi è, ovviamente, una valutazione positiva compiuta dalla PA in ordine ai risultati conseguiti ed ai comportamenti espressi per il periodo pregresso.

Del resto, come autorevolmente affermato dalla Corte d'Appello di Napoli (sent. N. 17159/2007) se, come risulta incontestato, *il sistema delle posizioni organizzative è stato puntualmente avviato e si è provveduto ad una valutazione a fini di riconferma dell'incarico , deve ritenersi che l'Ente Locale abbia dato applicazione alle previsioni del contratto collettivo e sia tenuto alla corresponsione dell'indennità di risultato.In altri termini all'Ente datore non è consentito di escludere dal compenso dovuto agli incaricati di posizione organizzativa l'indennità di risultato salvo che per il caso di mancata conferma nell'incarico , come dimostra il dato testuale dell'art. 9 punto 6 del CCNL che espressamente stabilisce che la disciplina del conferimento degli incarichi in tanto può entrare in vigore in quanto l'ente si sia dotato ed abbia attivato i nuclei di valutazione.*

Il Giudice
dr. Maria Gallo

Il ricorso va pertanto accolto così come quantificato . La convenuta, peraltro , non ha contestato i conteggi che pertanto vanno condivisi ed accolti.

In relazione al quanto dovuto, il giudice prende come riferimento l'art. 11 del CCDI il quale attribuisce al risultato il valore del 20% della retribuzione di posizione, a sua volta predeterminata dallo stesso CCDI, e quindi, considerate le retribuzioni di posizione percepite dal ricorrente per gli anni in giudizio la convenuta va condannata al pagamento di € 1446,08 per il 2000, € 1446,08 per il 2001 ed € 1652,66 per il 2002 pari al 20% della retribuzione DI POSIZIONE annua goduta.

A dette somme si devono aggiungere i soli interessi legali dalla maturazione del credito al saldo ex art. 22, 36° comma della legge 724/94, come modificato a seguito della pronuncia di incostituzionalità (cfr C.Cost.459/00).

Le spese seguono la soccombenza e si liquidano d'ufficio, come da dispositivo , tenendo conto della ripetitività della questione di diritto esaminata e dell'effettiva attività svolta dal procuratore alla stregua della documentazione in atti.

P.Q.M.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL TRIBUNALE DI NAPOLI nella persona della d.ssa Maria Gallo in funzione di giudice unico del lavoro così provvede:

Accoglie la domanda e condanna la Regione Campania, in persona del legale rapp.te , al pagamento in favore del ricorrente della somma di € 1446,08 per il 2000, € 1446,08 per il 2001 ed € 1652,66 per il 2002 oltre ai soli interessi legali dalla maturazione dei crediti al saldo.

Condanna parte convenuta alla rifusione delle spese di giudizio liquidate in complessivi € 1200,00 per diritti ed onorari da attribuirsi.

Napoli, 30.06.2010

Il Giudice del Lavoro
dr. Maria Gallo

IL CANCELLIERE
NUNZIA DI NUNZIO

Il Giudice
dr. Maria Gallo

Tribunale di Napoli
Sezione Lavoro e Previdenza
Il sottoscritto cancelliere attesta che la presente sentenza è stata pronunciata e resa pubblica all'udienza del 30.6.10
Napoli, 1.7.10
Il Cancelliere

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELL[illegible]
Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano ri[illegible]
chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, ai [illegible]
Ministero di darvi assistenza e a tutti gli ufficiali della Forza P[illegible]
concorrervi quando ne siano legalmente ri[illegible]
Copia conforme all'originale esistente nella Cancelleria del Trib[illegible]
Napoli, Sezione Lavoro e Previdenza, si rilascia in forma esecut[illegible]
richiesta del.....
Napoli, ...12 LUG. 2010.....
IL CANCELLIERE

Si per autentica
Napoli ...12 LUG. 2010
Il Cance[illegible]

Si notifichi a:

Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta Regionale pro-tempore per la carica presso la sede della G.R. Campania e in 80132 Napoli, Via S. Lucia n° 81

UFFICIO UNEP CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
Io Uff. Giud. ho notificato copia conforme all'originale del presente atto ad esercente la destinatario previa consegna di copia a mano dell'impiegato addetto alla ricezione degli atti
Bellini France
NA 29 LUG 2010
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
Alberto De Luca

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 137/2010

AREA 07 SETTORE 04

FASC. n.111/L

Il sottoscritto Dott. Carlo Paolella, nella qualità di dirigente del Servizio 02 (ad interim), Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, dell'Area Personale, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal medesimo Servizio e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Ex dipendente: sig. **Vadacca** Antonio, nato a Carmiano (LE) il 27.09.1943, matr. n. 12488.

Avvocato: MONACO Pasquale Lucio, Via Martiri del Dissenso, 31 – 81055 - S. Maria C. V. (CE)

Oggetto della spesa: risarcimento danni, interessi legali e spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot. n. 726031 del 08.09.2010 il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.04 – Avvocatura ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento la sentenza n. 14665 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, depositata il 20.05.2010 e notificata a questa Amministrazione Regionale ad istanza e su richiesta dell'avv. Monaco Pasquale Lucio in forma esecutiva in data 05.07.2010.
Il Giudice del Lavoro in parziale accoglimento della domanda *attorea,* ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dello stesso ricorrente sig. Vadacca Antonio, della somma di **€ 1.652,66** a titolo di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, oltre interessi legali dalla maturazione di ciascun credito al saldo.
Il Tribunale di Napoli ha, altresì. condannato la Regione Campania al pagamento delle spese di lite liquidate in complessivi € 1.200,00, oltre Iva e Cpa, con attribuzione al procuratore anticipatario avv. Monaco Pasquale Lucio.
Su richiesta del Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, il Settore Trattamento Economico, con nota prot. n. 0820520 del 13.10.2010, ha comunicato le somme lorde dovute all'ex dipendente sopra indicato a titolo di risarcimento del danno in quanto titolare di P.O. (anno 2000 e 2001), e gli interessi legali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

– Sentenza n.14665 del Tribunale di Napoli – Sez. Lavoro, depositata il 20.05.2010, con relata di notifica.

TOTALE DEBITO	**€**	**3.627,00**

Ex dipendente sig. **Vadacca** Antonio, matr. n. 12488.

- Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anni 2000-01)	€	1.652,66
- Interessi legali maturati al 26.11.2010	€	289,54
- Competenze per spese legali avv. **Monaco** Pasquale Lucio	**€**	**1.684,80**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot. n. 726031 del 08.09.2010 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n. 14665 del Tribunale di Napoli – Sez. Lavoro, depositata il 20.05.2010;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 13 / 12 /2010

Il Dirigente di Servizio
Dr. C. Paolella

Il Dirigente del Settore
Stato Giuridico ed Inquadramento
Dr.ssa A. Buccini

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza del Tribunale di Napoli - Sez. Lav.-
Numero 14665/2010
Dipendente Vadacca Antonio
Avvocato Monaco Pasquale Lucio

Diritti e onorari			1.200,00
spese generali	12,50%	1.200,00	150,00
			1.350,00
CPA	4%	1.350,00	54,00
			1.404,00
IVA	20%	1.404,00	280,80
TOTALE FATTURA			1.684,80
RITENUTA	20%	1.350,00	270,00
NETTO A PAGARE			1.414,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

6 SET 2010
126031

Regione Campania
AGC Affari Generali Gestione e
Formazione del Personale
Organizzazione e Metodo
Settore Stato Giuridico
ed Inquadramento
Via S. Lucia 81 Napoli

N. Pratica _____

Oggetto _____

Sent. Tribunale di Napoli sez. Lavoro n. 14669/2010 – Pagliarulo Paola e Maresca Ciro/RC
Sent. Tribunale di Napoli sez. Lavoro n. 14665/2010 – Vadacca Antonio/RC

Si trasmettono, in allegato, per il seguito di competenza, copie delle sentenze emesse dal Tribunale di Napoli in accoglimento dei ricorsi proposti dai dipendenti di cui in oggetto.

Si comunica, inoltre, che in ragione dei criteri di economicità, opportunità e parità di trattamento, nonché alla luce del consolidato orientamento della Corte d'Appello di Napoli in tema di ricorsi per le indennità di risultato, in ordine ai giudizi suindicati, fatte salve eventuali ulteriori valutazioni di codesto Settore, non si ravvisa l'opportunità di proporre appello.

Avv. Alida Di Napoli
Tel. 081/7963843

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Andrea Conte

Dott. Pagliarulo
Dott. Maresca
Dott. De Falco
Come pr. Ricorso
9.9.2010 Scheda esecutiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 copie Es. Proc.
2 copie Es. attr.
TRIBUNALE DI NAPOLI
1ª sezione Lavoro e Prev.
Facciate n. Monaco
Richiedente
Xerografia GRATIS
(art. 10 L. 11/8/73 n. 533)
Napoli 11 GIU. 2010
Il Cancelliere

RG 25866/2009

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI NAPOLI
SEZIONE LAVORO

Il Giudice del lavoro, dott.ssa Antonella Ciriello, **alla pubblica udienza del 19.5.2010 ha pronunciato la seguente**

S E N T E N Z A

Nella causa tra Vadacca Antonio rappresentato e difeso, in virtù di procura a margine del ricorso, dall' avv Pasquale Lucio Monaco presso cui elettivamente domicilia giusta procura in atti.

C O N T R O

Regione Campania in persona del Presidente della Giunta Regionale rapp.ta e difesa dall'avv.to A. Di Napoli, unitamente al quale elettivamente domicilia in Napoli alla via Santa Lucia 81

CONCISA ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO :

Il ricorrente, premesso di essere dipendente della Regione Campania inquadrato nella categoria D) di cui al ccnl per il personale del comparto Regioni - Autonomie locali, siglato il 31.3.1999; deduceva che tale cccnl prevedeva, per la categoria D), l'istituzione di un'area delle posizioni organizzative, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato, come specificato dal Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del periodo 1.1.1998 - 31.12.2001; cha l'area delle posizioni organizzative è suddivisa in tre livelli: posizione organizzativa di unità complessa (livello A), posizione organizzativa di funzioni professionali o specialistiche (livello B), posizione organica di staff (livello C); che con le richiamate determine dirigenziali la Regione convenuta aveva conferito ail ricorrente l'incarico di responsabile di posizione organizzativa di unità complessa di livello B) per l'anno 2000, fatto salvo provvedimento di conferma e fatta salva una eventuale revoca in caso di accertamento di risultati negativi o di intervenuti mutamenti organizzativi; che il ricorrente venivano successivamente riconfermati in tale incarico con circolare dell'Assessore alle Risorse Umane per l'anno 2001, e riconfermati anche per gli anni successivi; che in virtù dei citati provvedimenti al ricorrente veniva attribuita la retribuzione di posizione annuale per tredici mensilità a decorrere dal 1.1.2000; che in applicazione dell'art. 11 del CCDI al ricorrente doveva essere riconosciuta anche l'indennità di risultato, pari al 20% della retribuzione di posizione, previa valutazione dei risultati da parte dei dirigenti di settore, sulla base di un sistema di valutazione messo a punto dal Nucleo di Valutazione costituito con delibera di Giunta Regionale n. 8493 del 22.11.1998; che il sistema di valutazione non risultava ancora messo a punto per colpevole inerzia dell'amministrazione convenuta; che l'assenza di uno schema di valutazione dei dipendenti aveva impedito di procedere ad un apprezzamento dei risultati raggiunti dal ricorrente e ad una verifica della rispondenza agli obbiettivi prefissati. Lamentava, pertanto, che l'omessa valutazione dei risultati raggiunti e la rispondenza agli obbiettivi prestabiliti, a causa della colpevole inerzia dell'amministrazione convenuta,

fonte: http://burc.regione.campania.it

che non aveva predisposto il sistema di valutazione, aveva determinato la mancata corresponsione dell'indennità di risultato per l'anno 2000 e per l'anno 2001; lamentava la sussistenza di un'ipotesi di inadempimento contrattuale da parte dell'amministrazione convenuta; evidenziava la sussistenza di un'ipotesi di danno per perdita di chance e richiamavano, in proposito, l'orientamento giurisprudenziale della Corte di Cassazione; tanto premesso, chiedeva all'adito Tribunale, in funzione di Giudice del lavoro, di condannare la Regione convenuta al pagamento delle somme indicate nei rispettivi atti introduttivi, o della somma ritenuta equa a titolo di risarcimento danni per perdita di chance oltre accessori, con vittoria di spese, diritti ed onorari con attribuzione.

La Regione Campania si costituiva in giudizio chiedendo nel merito il rigetto del ricorso.

Sulla documentazione in atti, la causa veniva decisa come da sentenza di cui si è data pubblica lettura.

La domanda è procedibile, essendo stato previamente esperito il tentativo obbligatorio di conciliazione.Nel merito, la domanda è fondata.

Occorre tenere presente il quadro normativo di riferimento.

L'art. 8 del ccnl 31.3.1999 - Area delle posizioni organizzative - prevede che: " 1. Gli enti istituiscono posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:

a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;

b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlate a diplomi di laurea e/o di scuole universitarie e/o alla iscrizione ad albi professionali;

c) lo svolgimento di attività di staff e/o di studio, ricerca, ispettive, di vigilanza e controllo caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza.

2. Tali posizioni, che non coincidono necessariamente con quelle già retribuite con l'indennità di cui all'art. 37 comma 4, del ccnl del 6.7.1995, possono essere assegnate esclusivamente a dipendenti classificati nella qualifica D, sulla base e per effetto d'un incarico a termine conferito in conformità alle regole di cui all'art. 9."

L'art. 9 comma I ccnl 31.3.1999 prevede che "gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative sono conferiti dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 5 anni, previa determinazione dei criteri generali da parte degli enti, con atto scritto e motivato e possono essere rinnovati con le medesime formalità."

Il successivo comma 4 prevede che "I risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano stati attribuiti gli incarichi di cui al presente articolo sono soggetti a valutazione annuale in base a criteri e procedure predeterminati dall'ente. La valutazione positiva dà anche titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato di cui all'art. 10 comma 3."

A sua volta, l'art. 10 ccnl 31.3.1999, intitolato "Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato" prevede: "1. Il trattamento economico accessorio del personale della categoria D titolare delle posizioni di cui all'art. 8 è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal vigente contratto collettivo nazionale, compreso il compenso per lavoro straordinario, secondo la disciplina del CCNL per il quadriennio 1998-2001.

fonte: http://burc.regione.campania.it

"2. L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di £, 10.000.000 ad un massimo di £ 25.000.000 annui lordi per tredici mensilità. Ciascun ente stabilisce la graduazione della retribuzione di posizione in rapporto a ciascuna delle posizioni organizzative previamente individuate.
3. L'importo della retribuzione di risultato varia da un minimo del 10% ad un massimo del 25% della retribuzione di posizione attribuita. Essa è corrisposta a seguito di valutazione annuale.
4. Il valore complessivo della retribuzione di posizione e di risultato non può essere comunque inferiore all'importo delle competenza accessorie e delle indennità assorbite ai sensi del comma 1."
A tale complesso di norme deve aggiungersi l'art. 11 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, secondo cui la retribuzione di risultato, per l'anno 2000 e per i successivi periodi, viene fissata nella percentuale - non variabile - del 20% della retribuzione di posizione, "previa valutazione dei risultati da parte dei rispettivi dirigenti di settore, sulla base del sistema di valutazione messo a punto dal nucleo di valutazione costituito con delibera di G.R. n. 8493 del 22.11.1998" (documento 1 della produzione di parte ricorrente, CCDI 1998-2001, pag. 22).
Orbene, dal complesso di norme ora riportate si evince chiaramente che la retribuzione di risultato è parte integrante del trattamento economico accessorio del personale di categoria D, e che essa deve essere corrisposta a ciascun dipendente, previa valutazione annuale. L'art. 10 comma 3 stabilisce che la retribuzione di risultato è - ossia deve essere - corrisposta previa valutazione dei risultati. Ciò significa che l'amministrazione datrice di lavoro non può esimersi dall'effettuare la valutazione, ed in caso contrario incorre in un inadempimento contrattuale, essendo preciso obbligo dell'amministrazione medesima effettuare la valutazione dei risultati con cadenza annuale. Non serve, quindi, eccepire che la valutazione non è stata effettuata, per assenza dei criteri di valutazione, perché tale comportamento sostanzia un inadempimento contrattuale, non giustificato e quindi non scusabile.
Pertanto il ricorrente, dipendenti della Regione Campania inquadrati nella categoria D, hanno avuto incarico di responsabile di posizione organizzativa di unità complessa di livello B) per l'anno 2000; tali incarichi sono stati riconfermati negli anni successivi come risulta dai decreti dirigenziali in atti.
Se è vero che non è stato messo a punto il sistema di valutazione e che non vi era quindi alcuna valutazione del lavoro del ricorrente e dei risultati raggiunti, è altrettanto indiscutibile che l'amministrazione resistente, tenuta a rispettare i canoni di buon andamento, efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa, non può aver riconfermato un incarico ad un soggetto assolutamente incapace o che non aveva i requisiti per svolgere la funzione assegnatagli.
Ne consegue che dalla riconferma dell'incarico di posizione organizzativa si deve desumere una valutazione non negativa dell'attività del ricorrente, e si deve ancora desumere la concreta possibilità che gli stessi sarebbe stati valutati positivamente nel caso in cui, per gli anni 2000-2001, fosse stato messo a punto il sistema di valutazione dei dipendenti con posizioni organizzative.
Ritiene pertanto il Giudicante che effettivamente il ricorrente abbiano perso, per colpa dell'amministrazione convenuta, la chance di essere valutati positivamente per il lavoro svolto ed i risultati raggiunti; la mancanza del sistema di valutazione, non

fonte: http://burc.regione.campania.it

adottato per colpevole inerzia della Regione convenuta, ha impedito di essere valutati positivamente e di conseguire l'indennità di risultato.
In proposito, si richiama l'orientamento giurisprudenziale della Corte di Cassazione in tema di perdita di chance secondo cui "in tema di responsabilità contrattuale ex art. 1218 cod civ.), una volta accertata la mancata esecuzione della prestazione dovuta e la sua astratta idoneità alla produzione del danno, spetta al debitore di provare la non imputabilità dell'inadempimento, mentre il creditore deve provare il danno ed il nesso di causalità fra questo e l'inadempimento (Cass. 16 luglio 1999 n. 7553, 23 febbraio 2000 n. 2044).
Più specificamente, in caso di violazione da parte dell'ente pubblico - datore di lavoro, dell'obbligo di predeterminare i criteri di selezione degli impiegati per la promozione a quadro, incombe sul singolo impiegato non promosso ed attore in giudizio per il risarcimento del danno da perdita della possibilità di promozione (perte de chance), l'onere di provare il nesso di causalità tra il detto inadempimento del datore di lavoro ed il danno, ossia la concreta sussistenza della possibilità di ottenere la superiore qualifica (Cass. Sez. Lav. 22.3-6.6.2006 n. 13241).
E' necessario aggiungere che l'amministrazione convenuta, non ha dedotto né comprovato la sussistenza di ragioni ostative all'elaborazione del sistema di valutazione previsto dal Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, e non ha quindi allegato e comprovato l'esistenza di alcun fattore di non imputabilità dell'inadempimento.
Alla luce delle suesposte considerazioni, sussiste il danno cd. da perdita di chance invocato dail ricorrente.
In ordine alla quantificazione del danno appare equo ridurre gli importi indicati in ricorso e correttamente quantificati, corrispondenti alla retribuzione di risultato per l'anno 2000 e 2001, del 25%, considerato l'altissimo grado di probabilità di conseguire il risultato utile.
Alla luce delle suesposte argomentazioni, l'amministrazione convenuta deve essere condannata al pagamento della somma di Euro 1652,66 in favore del ricorrente, oltre interessi legali dalla maturazione di ciascun credito (allo scadere di ciascun anno di valutazione) fino al saldo.
Le spese di lite sono poste a carico dell'amministrazione convenuta, secondo il criterio della soccombenza.

P.Q.M.

Il Tribunale di Napoli, sezione lavoro e previdenza, in persona della dott. Antonella Ciriello, definitivamente pronunziando disattesa ogni contraria istanza così provvede:
- Condanna la Regione convenuta al pagamento della somma di Euro 1652,66 in favore del ricorrente oltre interessi legali dalla maturazione di ciascun credito al saldo;
- condanna la Regione convenuta al pagamento delle spese di lite, che liquida complessivamente in Euro 1200,00 oltre Iva e Cpa, con attribuzione.
Napoli così deciso nella camera di consiglio del 19.05.2010

IL CANCELLIERE C1S
(Dott.ssa Erminia Misurelli)

Il Giudice del lavoro
d.ssa Antonella Ciriello

Il sottoscritto
presente
resa pubblica
Napoli 20 MAG. 2010

19 MAG. 2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

...condizione a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a ...
...nque agenti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico ...
...ano di darvi assistenza e a tutti gli ufficiali della Forza Pubblica ...
...ervirsi quando ne siano legalmente richiesti.
...nforme all'originale spedito dalla Cancelleria del Tribunale di ...
...ione Lavoro e Previdenza, rilasciata in forma esecutiva a ...
...Petr...
Napoli, ...

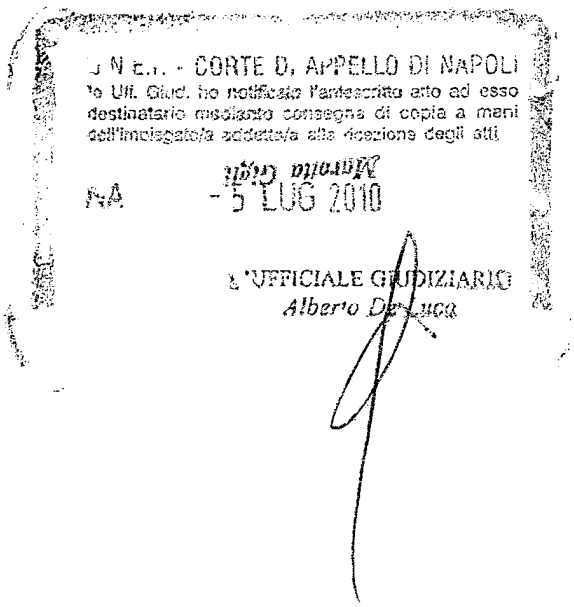
V° per autentica
Napoli 21 GIU. 2010
Il Cancelliere

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTANZA DI NOTIFICA

Ad istanza e su richiesta dell'avv. PASQUALE LUCIO MONACO, si notifichi il su esteso atto, a mani, all'indirizzo di:

- **REGIONE CAMPANIA** in persona del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale, domiciliato per la carica in **Napoli alla Via S. Lucia n° 81**.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 138 /2010

AREA 07 SETTORE 04

FASC. n.112/L

Il sottoscritto Dott. Carlo Paolella, nella qualità di dirigente del Servizio 02 (ad interim), Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, dell'Area Personale, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal medesimo Servizio e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Dipendente: sig.ra **Pagliarulo** Paola, nata Napoli il 19.11.1959, matr. n. 16853; **ex dipendente:** sig. **Maresca** Ciro, nato a Torre Annunziata (NA) il 02.06.1947, matr. n. 13112.

Avvocato: MONACO Pasquale Lucio, Via Martiri del Dissenso, 31 – 81055 - S. Maria C. V. (CE)

Oggetto della spesa: risarcimento danni, interessi legali e spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot. n. 726031 del 08.09.2010 il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.04 – Avvocatura ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento la sentenza n. 14669 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, depositata il 20.05.2010 e notificata a questa Amministrazione Regionale ad istanza e su richiesta dell'avv. Monaco Pasquale Lucio in forma esecutiva in data 21.06.2010.
Il Giudice del Lavoro, in parziale accoglimento della domanda *attorea,* ha condannato la resistente Regione Campania al pagamento in favore di ciascuno dei ricorrenti sig.ra Pagliarulo Paola e sig. Maresca Ciro della somma di **€ 3.408,62,** a titolo di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, oltre interessi legali dalla maturazione di ciascun credito al saldo.
Il Tribunale di Napoli ha, altresì, condannato la Regione Campania al pagamento delle spese di lite, liquidate in complessivi € 1.500,00, oltre Iva e Cpa, con attribuzione al procuratore anticipatario avv. Monaco Pasquale Lucio.
Su richiesta del Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, il Settore Trattamento Economico, con nota prot. n. 0820492 del 13.10.2010, ha comunicato le somme lorde dovute ai ricorrenti sopra indicati a titolo di risarcimento del danno in quanto titolari di P.O. (anni 2000 e 2001), e gli interessi legali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n. 14669 del Tribunale di Napoli – Sez. Lavoro, depositata il 20.05.2010, con relata di notifica.

TOTALE DEBITO	**€ 10.163,39**

Dipendente sig.ra **Pagliarulo** Paola, matr. n. 16853.

- Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anni 2000-01)	€ 3.408,62
- Interessi legali maturati al 27.10.2010	€ 600,05

Ex dipendente sig. **Maresca** Ciro, matr. n. 13112.

- Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anni 2000-01)	€ 3.408,62
- Interessi legali maturati al 27.10.2010	€ 640,10
- Competenze per spese legali avv. **Monaco** Pasquale Lucio	**€ 2.106,00**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot. n. 726031 del 08.09.2010 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n. 14669 del Tribunale di Napoli – Sez. Lavoro, depositata il 20.05.2010;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 13 / 12 /2010

Il Dirigente di Servizio
Dr. C. Paolella

Il Dirigente del Settore
Stato Giuridico ed Inquadramento
Dr.ssa A. Buccini

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza del Tribunale di Napoli - Sez. Lav.-
Numero 14669/2010
Dipp. PAGLIARULO P. e MARESCA C.
Avvocato Monaco Pasquale Lucio

Diritti e onorari			1.500,00
spese generali	12,50%	1.500,00	187,50
			1.687,50
CPA	4%	1.687,50	67,50
			1.755,00
IVA	20%	1.755,00	351,00
TOTALE FATTURA			2.106,00
RITENUTA	20%	1.687,50	337,50
NETTO A PAGARE			1.768,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

A.G.C. AVVOCATURA
SETTORE CONTENZIOSO
Civile e Penale
0 - SET. 2010
Prot. 426031

Regione Campania
AGC Affari Generali Gestione e
Formazione del Personale
Organizzazione e Metodo
Settore Stato Giuridico
ed Inquadramento
Via S. Lucia 81 Napoli

N. Pratica _____

Oggetto _____

Sent. Tribunale di Napoli sez. Lavoro n. 14669/2010 – Pagliarulo Paola e Maresca Ciro/RC
Sent. Tribunale di Napoli sez. Lavoro n. 14665/2010 – Vadacca Antonio/RC

Si trasmettono, in allegato, per il seguito di competenza, copie delle sentenze emesse dal Tribunale di Napoli in accoglimento dei ricorsi proposti dai dipendenti di cui in oggetto.

Si comunica, inoltre, che in ragione dei criteri di economicità, opportunità e parità di trattamento, nonché alla luce del consolidato orientamento della Corte d'Appello di Napoli in tema di ricorsi per le indennità di risultato, in ordine ai giudizi suindicati, fatte salve eventuali ulteriori valutazioni di codesto Settore, non si ravvisa l'opportunità di proporre appello.

Avv. Alida Di Napoli
Tel. 081/7963843

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Andrea Conte

Dott. Pagliarulo
Dott. Maresca
Dott. De Falco
Comunicazione di ricorso
3.9.2010 - Somma disponibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

RG 24899/2009, cui è riunito RG 25867/2009

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI NAPOLI
SEZIONE LAVORO

Il Giudice del lavoro, dott.ssa Antonella Ciriello, **alla pubblica udienza del 19.5.2010 ha pronunciato la seguente**

S E N T E N Z A

Nella causa tra Pagliarulo Paola e Maresca Ciro rappresentati e difesi, in virtù di procura a margine del ricorso, dall' avv Pasquale Lucio Monaco presso cui elettivamente domicilia giusta procura in atti.

C O N T R O

Regione Campania in persona del Presidente della Giunta Regionale rapp.ta e difesa dall'avv.to A. Di Napoli, unitamente al quale elettivamente domicilia in Napoli alla via Santa Lucia 81

CONCISA ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO :

Con distinti ricorsi, successivamente riuniti per identità delle questioni trattate, i ricorrenti, premesso di essere dipendenti della Regione Campania inquadrati nella categoria D) di cui al ccnl per il personale del comparto Regioni - Autonomie locali, siglato il 31.3.1999; deducevano che tale cccnl prevedeva, per la categoria D), l'istituzione di un'area delle posizioni organizzative, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato, come specificato dal Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del periodo 1.1.1998 - 31.12.2001; cha l'area delle posizioni organizzative è suddivisa in tre livelli: posizione organizzativa di unità complessa (livello A), posizione organizzativa di funzioni professionali o specialistiche (livello B), posizione organica di staff (livello C); che con le richiamate determine dirigenziali la Regione convenuta aveva conferito ai ricorrenti l'incarico di responsabile di posizione organizzativa di unità complessa di livello B) per l'anno 2000, fatto salvo provvedimento di conferma e fatta salva una eventuale revoca in caso di accertamento di risultati negativi o di intervenuti mutamenti organizzativi; che i ricorrenti venivano successivamente riconfermati in tale incarico con circolare dell'Assessore alle Risorse Umane per l'anno 2001, e riconfermati anche per gli anni successivi; che in virtù dei citati provvedimenti ai ricorrenti veniva attribuita la retribuzione di posizione annuale per tredici mensilità a decorrere dal 1.1.2000; che in applicazione dell'art. 11 del CCDI ai ricorrenti doveva essere riconosciuta anche l'indennità di risultato, pari al 20% della retribuzione di posizione, previa valutazione dei risultati da parte dei dirigenti di settore, sulla base di un sistema di valutazione messo a punto dal Nucleo di Valutazione costituito con delibera di Giunta Regionale n. 8493 del 22.11.1998; che il sistema di valutazione non risultava ancora messo a punto per colpevole inerzia dell'amministrazione convenuta; che l'assenza di uno schema di valutazione dei dipendenti aveva impedito di procedere ad un apprezzamento dei risultati raggiunti dai ricorrenti e ad una verifica della rispondenza agli obbiettivi prefissati. Lamentavano, pertanto, che l'omessa valutazione dei risultati raggiunti e la rispondenza agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

obbiettivi prestabiliti, a causa della colpevole inerzia dell'amministrazione convenuta, che non aveva predisposto il sistema di valutazione, aveva determinato la mancata corresponsione dell'indennità di risultato per l'anno 2000 e per l'anno 2001; lamentavano la sussistenza di un'ipotesi di inadempimento contrattuale da parte dell'amministrazione convenuta; evidenziavano la sussistenza di un'ipotesi di danno per perdita di chance e richiamavano, in proposito, l'orientamento giurisprudenziale della Corte di Cassazione; tanto premesso, chiedevano all'adito Tribunale, in funzione di Giudice del lavoro, di condannare la Regione convenuta al pagamento delle somme indicate nei rispettivi atti introduttivi, o della somma ritenuta equa a titolo di risarcimento danni per perdita di chance oltre accessori, con vittoria di spese, diritti ed onorari con attribuzione.
La Regione Campania si costituiva in giudizio chiedendo nel merito il rigetto del ricorso.
Sulla documentazione in atti, la causa veniva decisa come da sentenza di cui si è data pubblica lettura.
La domanda è procedibile, essendo stato previamente esperito il tentativo obbligatorio di conciliazione.Nel merito, la domanda è fondata.
Occorre tenere presente il quadro normativo di riferimento.
L'art. 8 del ccnl 31.3.1999 - Area delle posizioni organizzative - prevede che: " 1. Gli enti istituiscono posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:
a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlate a diplomi di laurea e/o di scuole universitarie e/o alla iscrizione ad albi professionali;
c) lo svolgimento di attività di staff e/o di studio, ricerca, ispettive, di vigilanza e controllo caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza.
2. Tali posizioni, che non coincidono necessariamente con quelle già retribuite con l'indennità di cui all'art. 37 comma 4, del ccnl del 6.7.1995, possono essere assegnate esclusivamente a dipendenti classificati nella qualifica D, sulla base e per effetto d'un incarico a termine conferito in conformità alle regole di cui all'art. 9."
L'art. 9 comma I ccnl 31.3.1999 prevede che "gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative sono conferiti dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 5 anni, previa determinazione dei criteri generali da parte degli enti, con atto scritto e motivato e possono essere rinnovati con le medesime formalità."
Il successivo comma 4 prevede che "I risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano stati attribuiti gli incarichi di cui al presente articolo sono soggetti a valutazione annuale in base a criteri e procedure predeterminati dall'ente. La valutazione positiva dà anche titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato di cui all'art. 10 comma 3."
A sua volta, l'art. 10 ccnl 31.3.1999, intitolato "Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato" prevede: "1. Il trattamento economico accessorio del personale della categoria D titolare delle posizioni di cui all'art. 8 è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal vigente contratto collettivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

nazionale, compreso il compenso per lavoro straordinario, secondo la disciplina del CCNL per il quadriennio 1998-2001.
"2. L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di £. 10.000.000 ad un massimo di £ 25.000.000 annui lordi per tredici mensilità. Ciascun ente stabilisce la graduazione della retribuzione di posizione in rapporto a ciascuna delle posizioni organizzative previamente individuate.
3. L'importo della retribuzione di risultato varia da un minimo del 10% ad un massimo del 25% della retribuzione di posizione attribuita. Essa è corrisposta a seguito di valutazione annuale.
4. Il valore complessivo della retribuzione di posizione e di risultato non può essere comunque inferiore all'importo delle competenza accessorie e delle indennità assorbite ai sensi del comma 1."
A tale complesso di norme deve aggiungersi l'art. 11 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, secondo cui la retribuzione di risultato, per l'anno 2000 e per i successivi periodi, viene fissata nella percentuale - non variabile - del 20% della retribuzione di posizione, "previa valutazione dei risultati da parte dei rispettivi dirigenti di settore, sulla base del sistema di valutazione messo a punto dal nucleo di valutazione costituito con delibera di G.R. n. 8493 del 22.11.1998" (documento 1 della produzione di parte ricorrente, CCDI 1998-2001, pag. 22).
Orbene, dal complesso di norme ora riportate si evince chiaramente che la retribuzione di risultato è parte integrante del trattamento economico accessorio del personale di categoria D, e che essa deve essere corrisposta a ciascun dipendente, previa valutazione annuale. L'art. 10 comma 3 stabilisce che la retribuzione di risultato è - ossia deve essere - corrisposta previa valutazione dei risultati. Ciò significa che l'amministrazione datrice di lavoro non può esimersi dall'effettuare la valutazione, ed in caso contrario incorre in un inadempimento contrattuale, essendo preciso obbligo dell'amministrazione medesima effettuare la valutazione dei risultati con cadenza annuale. Non serve, quindi, eccepire che la valutazione non è stata effettuata, per assenza dei criteri di valutazione, perché tale comportamento sostanzia un inadempimento contrattuale, non giustificato e quindi non scusabile.
Pertanto i ricorrenti, dipendenti della Regione Campania inquadrati nella categoria D, hanno avuto incarico di responsabile di posizione organizzativa di unità complessa di livello B) per l'anno 2000; tali incarichi sono stati riconfermati negli anni successivi come risulta dai decreti dirigenziali in atti.
Se è vero che non è stato messo a punto il sistema di valutazione e che non vi era quindi alcuna valutazione del lavoro dei ricorrenti e dei risultati raggiunti, è altrettanto indiscutibile che l'amministrazione resistente, tenuta a rispettare i canoni di buon andamento, efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa, non può aver riconfermato un incarico ad un soggetto assolutamente incapace o che non aveva i requisiti per svolgere la funzione assegnatagli.
Ne consegue che dalla riconferma dell'incarico di posizione organizzativa si deve desumere una valutazione non negativa dell'attività dei ricorrenti, e si deve ancora desumere la concreta possibilità che gli stessi sarebbe stati valutati positivamente nel caso in cui, per gli anni 2000-2001, fosse stato messo a punto il sistema di valutazione dei dipendenti con posizioni organizzative.
Ritiene pertanto il Giudicante che effettivamente i ricorrenti abbiano perso, per colpa dell'amministrazione convenuta, la chance di essere valutati positivamente per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavoro svolto ed i risultati raggiunti; la mancanza del sistema di valutazione, non adottato per colpevole inerzia della Regione convenuta, ha impedito di essere valutati positivamente e di conseguire l'indennità di risultato.
In proposito, si richiama l'orientamento giurisprudenziale della Corte di Cassazione in tema di perdita di chance secondo cui "in tema di responsabilità contrattuale ex art. 1218 cod civ.), una volta accertata la mancata esecuzione della prestazione dovuta e la sua astratta idoneità alla produzione del danno, spetta al debitore di provare la non imputabilità dell'inadempimento, mentre il creditore deve provare il danno ed il nesso di causalità fra questo e l'inadempimento (Cass. 16 luglio 1999 n. 7553, 23 febbraio 2000 n. 2044).
Più specificamente, in caso di violazione da parte dell'ente pubblico - datore di lavoro, dell'obbligo di predeterminare i criteri di selezione degli impiegati per la promozione a quadro, incombe sul singolo impiegato non promosso ed attore in giudizio per il risarcimento del danno da perdita della possibilità di promozione (perte de chance), l'onere di provare il nesso di causalità tra il detto inadempimento del datore di lavoro ed il danno, ossia la concreta sussistenza della possibilità di ottenere la superiore qualifica (Cass. Sez. Lav. 22.3-6.6.2006 n. 13241).
E' necessario aggiungere che l'amministrazione convenuta, non ha dedotto né comprovato la sussistenza di ragioni ostative all'elaborazione del sistema di valutazione previsto dal Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, e non ha quindi allegato e comprovato l'esistenza di alcun fattore di non imputabilità dell'inadempimento.
Alla luce delle suesposte considerazioni, sussiste il danno cd. da perdita di chance invocato dai ricorrenti.
In ordine alla quantificazione del danno appare equo ridurre gli importi indicati in ricorso e correttamente quantificati, corrispondenti alla retribuzione di risultato per l'anno 2000 e 2001, del 25%, considerato l'altissimo grado di probabilità di conseguire il risultato utile.
Alla luce delle suesposte argomentazioni, l'amministrazione convenuta deve essere condannata al pagamento della somma di Euro 3408,62 in favore di ciascuno dei ricorrenti, oltre interessi legali dalla maturazione di ciascun credito (allo scadere di ciascun anno di valutazione) fino al saldo.
Le spese di lite sono poste a carico dell'amministrazione convenuta, secondo il criterio della soccombenza.

P.Q.M.

Il Tribunale di Napoli, sezione lavoro e previdenza, in persona della dott. Antonella Ciriello, definitivamente pronunziando disattesa ogni contraria istanza così provvede:
- Condanna la Regione convenuta al pagamento della somma di Euro 3408,62 in favore di ciascuno dei ricorrenti oltre interessi legali dalla maturazione di ciascun credito al saldo;
- condanna la Regione convenuta al pagamento delle spese di lite, che liquida complessivamente in Euro 1500,00 oltre Iva e Cpa, con attribuzione.
Napoli così deciso nella camera di consiglio del 19.05.2010

Il Giudice del lavoro
d.ssa Antonella Ciriello

Il sottoscritto cancelliere attesta che la presente [illegible] è stata pronunciata e resa pubblica il giorno del 19 MAG [illegible]
Napoli 20 MAG [illegible]
Il Cancelliere

fonte: http://burc.regione.campania.it

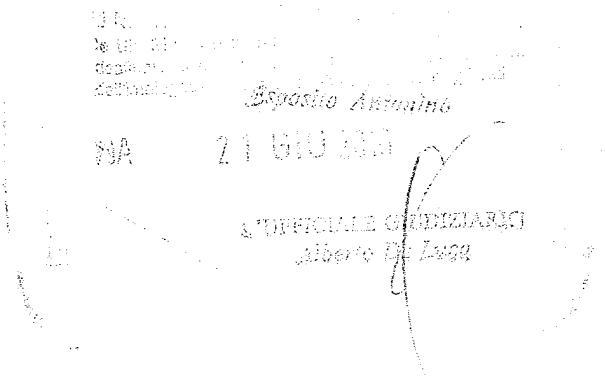
V° per autentica
Napoli ..... 8 GIU. 2010
Il Cancelliere

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTANZA DI NOTIFICA

Ad istanza e su richiesta dell'avv. PASQUALE LUCIO MONACO, si notifichi il su esteso atto, a mani, all'indirizzo di:

- **REGIONE CAMPANIA** in persona del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale, domiciliato per la carica in **Napoli alla Via S. Lucia n° 81**.



Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 139 /2010

AREA 07 SETTORE 04

FASC. n.110/L

Il sottoscritto Dott. Carlo Paolella, nella qualità di dirigente del Servizio 02 (ad interim), Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, dell'Area Personale, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal medesimo Servizio e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Dipendente: sig. **Muscetta** Elio, nato ad Avellino il 22.07.1955, matr. n. 10481.

Avvocato: MONACO Pasquale Lucio, Via Martiri del Dissenso, 31 – 81055 - S. Maria C. V. (CE)

Oggetto della spesa: risarcimento danni, interessi legali e spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot. n. 718157 del 06.09.2010 il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.04 – Avvocatura ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento la sentenza n. 1528 del Tribunale di Avellino - Sez. Lavoro, depositata il 14.06.2010 e notificata a questa Amministrazione Regionale ad istanza e su richiesta dell'avv. Monaco Pasquale Lucio in forma esecutiva in data 29.07.2010.
Il Giudice del Lavoro in parziale accoglimento della domanda *attorea,* ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dello stesso ricorrente sig. Muscetta Elio, della somma di **€ 3.408,61** a titolo di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, oltre interessi legali sulle somme annualmente rivalutate dalla data di maturazione del danno al saldo.
Il Tribunale di Avellino nel compensare le spese di lite nella misura di 1/2 ha, altresì, posto a carico della Regione Campania la restante parte, liquidata in € 460,00, di cui 285,00 per onorari, oltre Iva e Cpa, come per legge, con attribuzione al procuratore anticipatario avv. Monaco Pasquale Lucio.
Su richiesta del Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, il Settore Trattamento Economico, con nota prot. n. 0820544 del 13.10.2010, ha comunicato le somme lorde dovute al dipendente sopra indicato a titolo di risarcimento del danno in quanto titolare di P.O. (anno 2000 e 2001), e gli interessi legali su somme annualmente rivalutate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n. 1528 del Tribunale di Avellino – Sez. Lavoro, depositata il 14.06.2010, con relata di notifica.

TOTALE DEBITO **€ 4.712,42**

Dipendente sig. Muscetta Elio, matr. n. 10481.

- Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anni 2000-01) € 3.408,61
- Interessi legali maturati al 26.11.2010 € 657,97

- Competenze per spese legali avv. **Monaco** Pasquale Lucio **€ 645,84**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot. n. 718157 del 06.09.2010 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n. 1528 del Tribunale di Avellino – Sez. Lavoro, depositata il 29.07.2010;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 13/12/2010

Il Dirigente di Servizio
Dr. C. Paolella

Il Dirigente del Settore
Stato Giuridico ed Inquadramento
Dr.ssa A. Buccini

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

07 A.G.C. Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e metodo
04 STATO GIURDICO IN-QUADRAMENTO
Via S.Lucia 81
80132 – NAPOLI

N. Pratica 2338/10 CC – INDENNITA' DI RISULTATO

Oggetto: Sentenza del Tribunale di Avellino Sez. Lavoro n. 1528/2010
Ricorrente : MUSCETTO ELIO

Si fa alla precorsa corrispondenza, per trasmettere copia della sentenza in oggetto notificata, con l'apposizione della formula esecutiva, sia ad istanza di parte ricorrente e relativa alla sorta capitale e sia ad istanza dell'Avv. Monaco e relativa alle spese legali allo stesso riconosciute. Pertanto si invita il Settore in indirizzo agli opportuni provvedimenti di compentenza, onde evitare gli aggravi della procedura esecutiva.

Inoltre, si comunica che, come già fatto in casi analoghi, questa Avvocatura non impugnerà la sentenza in oggetto sulla base della decisione della Corte di Appello di Salerno Sez. Lavoro, salvo diverso avviso di codesto Settore.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Andrea Conte -

Avv.Luongo Tel.081/7963768

Dott. Peolelle
Dott. Corone
Dott. De Falco
7.9.2010
Prego fornire riscontro
richiesto e deliberazione
giù sottoscritta

fonte: http://burc.regione.campania.it

R. 1528/2010

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI AVELLINO
SEZIONE LAVORO

Il giudice, dott.ssa Marianna Molinario, quale giudice del lavoro, alla pubblica udienza del 14 giugno 2010, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella controversia individuale di lavoro iscritta al R. G. n° 2734/2009

TRA

MUSCETTA ELIO, rappresentato e difeso, in virtù di procura a margine dei rispettivi ricorsi, dall' avv. *Pasquale Lucio Monaco,* unitamente al quale elettivamente domicilia in Mercogliano, alla Via Nazionale, 372, presso il dott. Giannitti Pietro

RICORRENTI

CONTRO

REGIONE CAMPANIA, in persona del legale rappresentante p.t.,rappresentata e difesa dall'avv. *Maria Filomena Luongo*, in virtù di procura generale alle liti per notar Cimmino di Napoli n. 35093 del 24.9.2002, elettivamente domiciliata in Avellino, c/o CORECO, Collina Liguorini

RESISTENTE

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso depositato il 14.9.2009, l' istante in epigrafe, dipendente della Regione Campania con inquadramento giuridico ed economico ivi indicato, premesso di essersi visto attribuire, giusto decreto dirigenziale in atti richiamato, l'incarico di posizione organizzativa di funzioni professionali di livello A, di cui all'art. 11 Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, per gli anni 2000 e 2001, esponeva:

che per le funzioni connesse all'incarico era prevista -previa positiva valutazione del dirigente di settore, da compiersi sulla base di un sistema valutativo predisposto dal Nucleo di valutazione- la corresponsione di una retribuzione di risultato pari al 20% della retribuzione di posizione;

che tale emolumento non gli era stato, tuttavia, erogato non avendo il Nucleo di valutazione predisposto il necessario sistema di valutativo;

che l'inerte comportamento della Amministrazione gli aveva cagionato un danno, da individuarsi nella perdita della favorevole possibilità di conseguire la retribuzione di risultato.

Tanto esposto, adiva il Tribunale di Avellino, in funzione di giudice del lavoro, chiedendo la condanna dell'amministrazione convenuta al risarcimento del danno subito, pari all'importo della retribuzione dovuta per gli anni di riferimento o nella diversa misura di giustizia, vinte le spese di lite.

Ritualmente instauratosi il contraddittorio, si costituiva l'amministrazione convenuta deducendo, in primo luogo, la prescrizione delle pretese rivendicate, per intervenuto decorso del termine quinquennale. Nel merito, evidenziava l'infondatezza dei ricorsi chiedendone il rigetto, con ogni conseguenza di legge.

All'odierna udienza, uditi i procuratori, il giudice decideva la controversia come da presente sentenza, con contestuale motivazione, ai sensi del novellato art. 429 c.p.c..

MOTIVI DELLA DECISIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

In via preliminare deve essere disattesa l'eccezione di prescrizione.

Invero, la domanda del ricorrente deve essere correttamente qualificata in termini di azione di risarcimento del danno per perdita di chances.

La prospettazione attorea muove dal palese presupposto della perdita del diritto alla retribuzione di risultato addebitabile al colpevole inadempimento della amministrazione.

In sostanza, la domanda risarcitoria trae il fondamento dall'inadempimento del datore di lavoro agli obblighi scaturenti dal rapporto e non dalla generica violazione del precetto del *neminem laedere*, con conseguente applicabilità del termine decennale di prescrizione.

Pertanto, alcuna prescrizione è maturata.

Tanto precisato, conformemente ad altre pronunce di giudici di merito, ritiene il Tribunale che la domanda sia fondata e debba essere accolta nei limiti e per le ragioni che si vanno ad esporre.

In primo luogo, qualificata la domanda nei termini su indicati, deve rilevarsi la inconferenza delle difese svolte dalla amministrazione convenuta in ordine alla carenza dei presupposti richiesti dalla contrattazione collettiva ai fini della maturazione del diritto alla retribuzione.

La omessa istituzione del sistema di valutazione e la conseguente mancata attribuzione degli obiettivi e verifica dei risultati conseguiti sono circostanze del tutto pacifiche tra le parti; anzi, su di esse poggia il fondamento della azione di risarcimento proposta dal ricorrente.

Così liberato il campo di indagine, sembra opportuno ricordare brevemente l'elaborazione giurisprudenziale in tema di risarcimento per perdita di chances.

E' ormai principio acquisito in dottrina come in giurisprudenza che la chance, ovvero la concreta ed effettiva occasione favorevole di conseguire un determinato bene, non è una mera aspettativa di fatto, ma un'entità patrimoniale a sé stante, giuridicamente ed economicamente suscettibile d'autonoma valutazione, onde la sua perdita, id est la perdita della possibilità di conseguire un qualsivoglia risultato utile del quale risulti provata la sussistenza, configura una lesione all'integrità del patrimonio. La risarcibilità di tale lesione della sfera giuridica patrimoniale è, quindi, conseguenza immediata e diretta del verificarsi di un dànno concreto ed attuale (ex pluribus Cass. 10.11.98 n. 11340, 15.3.96 n. 2167, 19.12.85 n. 6506, Cass. 13.12.2001 n. 15759. 18 marzo 2003 n. 3999).

Nella fattispecie di causa la condotta illecita censurata consiste nella mancata definizione del sistema di valutazione propedeutico alla valutazione dei risultati da parte dei dirigenti ed al pagamento, in caso di esito positivo della verifica, della retribuzione di risultato in favore dei titolari di posizione organizzativa.

L'art. 10 del CCNL del Comparto Regioni-Autonomie Locali del 31.3.1999 ha previsto che per il personale della categoria D, titolare di posizioni organizzative il trattamento economico accessorio sia composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato, con assorbimento di ogni altra competenza accessoria ed indennità compreso il compenso per il lavoro straordinario.

L'importo della retribuzione di posizione è stato quantificato nella misura da un minimo di lire 10 milioni ed un massimo di lire 25 milioni annui lordi per tredici mensilità, demandando a ciascun ente la graduazione della retribuzione di posizione in rapporto a ciascuna delle posizioni organizzative.

Per la retribuzione di risultato lo stesso articolo ha previsto un importo variabile dal 10% al 15% della retribuzione di posizione, da corrispondere a seguito di valutazione annuale.

La corretta applicazione di tali principi alla ipotesi di domanda per risarcimento danni derivanti dalla perdita di "chance', si traduce, per il creditore della pretesa nell'onere

fonte: http://burc.regione.campania.it

di provare, pur se solo in modo presuntivo o secondo un calcolo di probabilità, la realizzazione in concreto di alcuni dei presupposti per il raggiungimento del risultato sperato e impedito dalla condotta illecita della quale il danno risarcibile deve essere conseguenza immediata e diretta (Cass. SS.UU. n. 6572 del 24.3.2006 cit.; Cass. Sez. 3, n.175 del 28.01.2005; Cass. Sez. 3, n. 17176 del 06.08.2007).

Non è, quindi, sufficiente la titolarità di una mera aspettativa, ma si richiede la prova della sussistenza di una situazione suscettibile di determinare un oggettivo affidamento, secondo la disciplina applicabile ed in base ad un criterio di normalità, circa il conseguimento dell'esito favorevole dei presupposti condizionanti la maturazione del diritto ad una determinata pretesa.

Nella specie, l'onere probatorio può ritenersi assolto allorché il dipendente dimostri anche presuntivamente che qualora fosse stato istituito il sistema di valutazione egli avrebbe conseguito una valutazione positiva.

Orbene, posto l' inadempimento rappresentato dalla omessa realizzazione degli stessi criteri di valutazione, si ritiene che la probabilità della valutazione positiva non può essere apprezzata in rapporto a parametri di giudizio specifici ed ad obiettivi predeterminati, proprio perchè mancanti, ma, più un generale, in ragione della professionalità del dipendente e della sua condotta di lavoro nei periodo di causa.

Né l'Amministrazione può fondatamente pretendere di sottrarsi alle sue responsabilità adducendo la carenza del sistema di valutazione che essa stessa ha determinato con il suo inadempimento.

Da ciò consegue che dalla attribuzione dell'incarico di posizione organizzativa e dalla sua conferma (v. determine dirigenziali in atti), non soltanto nel periodo oggetto della domanda, possano trarsi precisi elementi per fondare il convincimento in ordine alla concreta possibilità per gli odierni ricorrenti di superare positivamente la valutazione, nel caso in cui fossero stati sottoposti al sistema di verifica.

Invero, a norma dell'art. 9 del CCNL per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa gli enti tengono conto, oltre alla natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti nonché delle attitudini, della capacità professionale e della esperienza acquisiti dal personale della categoria D.

L'art. 12 del CCDI, recante le disposizioni di attuazione del citato articolo 9, stabilisce i criteri generali per il conferimento degli incarichi da parte dei dirigenti criteri che tengono conto:

- dell'esperienza maturata nell'ambito del servizio, settore ed area di coordinamento nello svolgimento dei programmi da realizzare (natura e caratteristiche dei programmi da realizzare);
- della formazione ed aggiornamento in servizio (requisiti culturali);
- delle abilità e capacità verificate nella attività lavorativa quotidiana (attitudini e capacità professionali);
- degli anni di servizio ed attività svolte nel percorso lavorativo nei ruoli regionali ed in regime di convenzione con la Regione Campania (esperienza acquisita)

Pertanto, dal conferimento degli incarichi anche per anni successivi al 2000, può ragionevolmente inferirsi che l'amministrazione regionale abbia doverosamente e positivamente valutato la esperienza pregressa e la capacità verificata nella attività lavorativa quotidiana.

Si rileva, inoltre, che gli incarichi, a norma dell'art. 9 del CCNL, possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato, in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, con procedura in contraddittorio con il dipendente interessato, anche assistito dalla organizzazione sindacale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, se il conseguimento di risultati negativi è causa di revoca anticipata dell'incarico esso è sicuramente motivo ostativo al rinnovo dell'incarico già conferito.

Da ultimo, va anche evidenziato come l'esito della valutazione non è configurato dall'art. 9 del CCNL come normale dualismo tra esito positivo/ esito non positivo.

Infatti, è previsia come prima eventualità quella della valutazione positiva, costituente titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato. Soltanto successivamente è considerata la formalizzazione di una valutazione non positiva, obbligatoriamente preceduta dal contraddittorio con il dipendente, assistito dal sindacato, con procedura estesa anche alla eventualità di revoca anticipata: trattasi dunque non di un normale esito della valutazione, premiale dei più meritevoli, ma, piuttosto, di una connotazione sanzionatoria.

Per le concorrenti considerazioni sopra esposte può affermarsi, con una margine di probabilità assai prossimo alla certezza, che in caso di predisposizione del sistema di valutazione da parte del nucleo a ciò preposto, il ricorrente avrebbe conseguito una valutazione positiva, maturando così il diritto a percepire la retribuzione di risultato.

La mancata predisposizione del sistema di valutazione è comportamento omissivo che incide negativamente, con rapporto di consequenzialità diretta, sulla possibilità per i dipendenti di conseguire la retribuzione di risultato: configurandosi, come ormai pacifico in giurisprudenza, la perdita della possibilità di conseguire un risultato favorevole quale entità patrimoniale suscettibile di autonoma considerazione e valutazione (cfr. sul punto, Cass. 12243/2007; Cass. 11322/2003), pertanto essa va adeguatamente riparata.

E' evidente che il pregiudizio sofferto non può coincidere con l'importo previsto per l'emolumento di cui si discute, atteso che tale importo poteva essere erogato solo all'esito della verifica dei risultati raggiunti, nella specie non avvenuta.

Pertanto, appare equo quantificare il danno nella percentuale del 75% della retribuzione di risultato non percepita, secondo l'importo indicato in ricorso e non specificamente contestato da parte resistente.

Su tale somma vanno calcolati gli interessi legali sulle somme via via rivalutate, ex artt. 429 c.p.c., trattandosi di risarcimento del danno per il quale non si applica il divieto di cumulo di cui all'art. 22 co. 36 L. 724/1994.

Tenuto conto della peculiarità della controversia e del carattere seriale del contenzioso, nonché dell'esito del giudizio, si ritiene sussistano giusti motivi per compensare le spese nella misura della metà, ponendo la restante parte a carico della Regione Campania.

PQM

Il giudice del lavoro, definitivamente pronunciando, ogni diversa istanza, eccezione o deduzione disattesa, così provvede:

condanna la Regione Campania al risarcimento del danno per perdita di chance nei confronti del ricorrente nella misura di € 3.408,61, oltre interessi sulle somme annualmente rivalutate dalla data di maturazione del danno al saldo;

compensa le spese di lite nella misura di 1/2, ponendo a carico della Regione Campania la restante parte, liquidata in € 460, di cui € 285 per onorari, oltre iva e cpa, come per legge, con attribuzione al procuratore anticipatario, avv. Pasquale Lucio Monaco.

Avellino, 14 giugno 2010

Il giudice

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
OGGI 14-6-2010
IL CANCELLIERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli ufficiali giudiziari che ne siano richiesti e chiunque spetti, di mettere a esecuzione il presente titolo, al pubblico ministero di darvi assistenza, e a tutti gli ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti

La presente copia, conforme all'originale si rilascia in forma esecutiva a richiesta dell'Avv f.to Monaco per altri bollo

Avellino 23 LUG. 2018

IL CANCELLIERE

f.to

È autentica

Avellino 23 LUG 2018

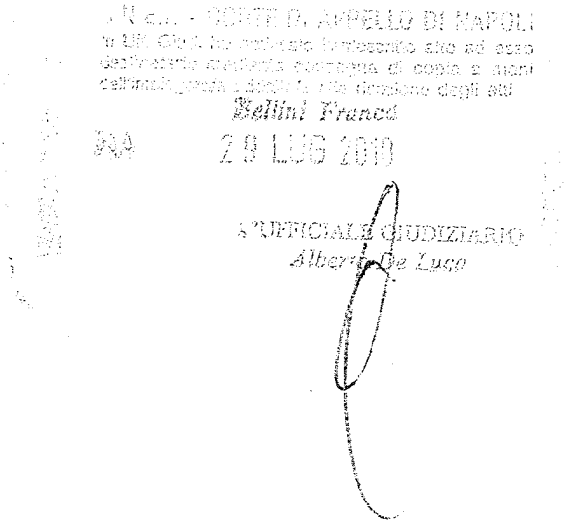
IL CANCELLIERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTANZA DI NOTIFICA

Ad istanza e su richiesta dell'avv. **Pasquale Lucio Monaco**, si notifichi a mani il su esteso atto a:

- **REGIONE CAMPANIA** in persona del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale, domiciliato per la carica in **Napoli alla Via S. Lucia n° 81.**



fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza del Tribunale di Avellino - Sez. Lav.-
numero 1528/2010
Dipendente MUSCETTA Elio
Avvocato Monaco Pasquale Lucio

Diritti e onorari			460,00
spese generali	12,50%	460,00	57,50
			517,50
CPA	4%	517,50	20,70
			538,20
IVA	20%	538,20	107,64
TOTALE FATTURA			645,84
RITENUTA	20%	517,50	103,50
NETTO A PAGARE			542,34

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 140/2010

AREA 07 SETTORE 04

FASC. n.113/L

Il sottoscritto Dott. Carlo Paolella, nella qualità di dirigente del Servizio 02 (ad interim), Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, dell'Area Personale, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal medesimo Servizio e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Dipendenti: sigg. **Di Caterino** Concetta, nata a Pozzuoli (NA) il 14.06.1956, matr. n. 16281;**Gianfrano** Luisa, nata a Napoli il 20.05.1954, matr. n. 17983; **ex dip. Russo** Roberto, nato a Sant' Angelo dei Lombardi (AV) il 18.02.1951, matr. n. 16305; **dipp. Rozza** Alfredo, nato a Camposano (NA) il 22.02.1955, matr. n. 15444; **Marchione** Franca Rita, nata a Bacoli (NA) il 23.09.1952, matr. n. 11874;**ex dip. D'Innocenzo** Costantino, nato a Pietranico (PE), il 24.02.1945, matr. n. 12499.

Avvocato: MONACO Pasquale Lucio, Via Martiri del Dissenso, 31 – 81055 - S. Maria C. V. (CE)

Oggetto della spesa: risarcimento danni, interessi legali e spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot. n. 735543 del 10.09.2010 il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.04 – Avvocatura ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento la sentenza n. 7506 del Tribunale di Napoli – Sez. Lavoro, depositata il 16.03.2010 e notificata a questa Amministrazione Regionale ad istanza della sig.ra Gianfrano Luisa, e su richiesta dell'avv. Monaco Pasquale Lucio in forma esecutiva in data 05.07.2010.
Il Giudice del Lavoro, in parziale accoglimento dei ricorsi riuniti in corso di causa per l'identità delle questioni trattate dei dipendenti di seguito specificati, ha condannato la Regione Campania al risarcimento del danno per perdita di chance, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, quantificato in **€ 1.859,24** in favore di **Di Caterino** Concetta, in **€ 2.272,41** in favore di **Gianfrano** Luisa, in **€ 1.859,24** in favore di **Russo** Roberto, in **€ 1.859,24** in favore di **Rozza** Alfredo, in **€ 1.859,24** in favore di **Marchione** Franca Rita, in **€ 1.859,24** in favore di **D'Innocenzo** Costantino, oltre interessi legali dalla maturazione del diritto al saldo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Tribunale di Napoli ha, altresì, condannato la Regione Campania al pagamento delle spese di lite liquidate in **€ 825,00** di cui € 285,00 per onorari, ed € 540,00 per diritti, oltre spese generali, Iva e Cpa, con attribuzione al procuratore anticipatario avv. Monaco Pasquale Lucio.
Su richiesta del Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, il Settore Trattamento Economico, con nota prot. n. 0820646 del 13.10.2010, ha comunicato le somme lorde dovute ai dipendenti sopra indicati a titolo di risarcimento del danno in quanto titolari di P.O. (anni 2000 e 2001), e gli interessi legali.

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n. 7506 del Tribunale di Napoli – Sez. Lavoro, depositata in data 16.03.2010, con relata di notifica.

TOTALE DEBITO **€ 14.785,27**

Dipendente Di Caterino Concetta, matr. n. 16281.

- Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anni 2000-01) € 1.859,24
- Interessi legali maturati al 26.11.2010 € 336,60

Dipendente Gianfrano Luisa, matr. n. 17983.

- Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anni 2000-01) € 2.272,41
- Interessi legali maturati al 26.11.2010 € 393,18

Ex dip. Russo Roberto, matr.n16305;

- Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anni 2000-01) € 1.859,24
- Interessi legali maturati al 26.11.2010 € 327,29

Dipendente Rozza Alfredo, matr. n. 15444

- Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anni 2000-01) € 1.859,24
- Interessi legali maturati al 26.11.2010 € 319,18

Dipendente Marchione Franca Rita, matr. n. 11874;

- Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anni 2000-01) € 1.859,24
- Interessi legali maturati al 26.11.2010 € 328,99

Ex dip. D'Innocenzo Costantino, matr. n. 12499.

- Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anni 2000-01) € 1.859,24
- Interessi legali maturati al 26.11.2010 € 353,11

- Competenze per spese legali avv. **Monaco** Pasquale Lucio € **1.158,31**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot. n. 735543 del 10.09.2010 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n. 7506 del Tribunale di Napoli – Sez. Lavoro, depositata in data 16.03.2010 ;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 13/12/2010

Il Dirigente di Servizio
Dr. C. Paolella

Il Dirigente del Settore
Stato Giuridico ed Inquadramento
Dr.ssa A. Buccini

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza del Tribunale di Napoli - Sez. Lav.-
numero 7506/2010
Dipp. Di Caterino Concetta ed altri
Avvocato Monaco Pasquale Lucio

Diritti e onorari			825,00
spese generali	12,50%	825,00	103,13
			928,13
CPA	4%	928,13	37,13
			965,26
IVA	20%	965,26	193,05
TOTALE FATTURA			1.158,31
RITENUTA	20%	928,13	185,63
NETTO A PAGARE			972,68

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vice Segretario Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

935543

07 04
AGC AFFARI GENERALI E FORMAZIONE
DEL PERSONALE
ORGANIZZAZIONE E METODO
SETTORE STATO GIURIDICO
VIA S. LUCIA N.81
80132 NAPOLI

Oggetto: trasmissione sentenza n.7506/10 relativa ai ricorsi presentati da Di Caterino Concetta, Gianfranco Luisa, Rozza Alfredo, Franco Rita, D'Innocenzo Costantino - tutti riuniti.

Si trasmette in relazione ai nominativi di cui all'oggetto, in quanto di competenza, copia della sentenza notificata in forma esecutiva in data 05.7.10, con la quale il Tribunale di Napoli – sezione lavoro- ha condannato la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in sentenza.

Il DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Andrea Conte –

Avv. Fernanda Speranza
tel . 081-7968502

Dott. Pirolla
Dott. Cocorese
Dott. De Falco
14.9.2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE MONACO
Avv. Pasquale Lucio Monaco
Via Martiri del Dissenso, 31
81055 S. MARIA C. V. (Caserta)

CC-334/10

COPIA
ESENTE LAVORO
01 LUG. 2010

TRIBUNALE DI NAPOLI

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice Unico di Napoli in funzione di giudice del lavoro dr. Sergio Palmieri, visto l'art. 429 c.p.c., come modificato dall'art. 53 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, conv. con modif. dalla l. 6 agosto 2008, n. 133, sentita la discussione orale, pronuncia la seguente

TRIBUNALE DI NAPOLI
1ª Sezione Lavoro e Prev.
Facciate n. 2
Richiedente
- 9 APR. 2010
1 copia Es.Prot. X6
2 copia Es.attr.
TRIBUNALE DI NAPOLI
1a Sezione Lavoro e Prev.
Facciate n. 1
Richiedente
Xerografia GRATIS
(art. 10 L. 11/2/73 n. 533)
Napoli 25 GIU. 2010
Il Cancelliere
TRIBUNALE DI NAPOLI
1ª sezione Lavoro e Prev.
Facciate n. 1
Richiedente
Xerografia GRATIS
(art. 10 L. 11/8/73 n. 533)
Napoli
Il Cancelliere
16 GIU. 2010

SENTENZA

Nella causa iscritta al n. 28549/2009 (cui sono riuniti i procedimenti n. 28551/2009, 28553/2009, 31805/2009, 31808/2009, 31812/2009,)

TRA

Di Caterino Concetta, Gianfrano Luisa, Russo Roberto, Rozza Alfredo, Marrone Franca Rita, D'Innocenzo Costantino, rapp.ti e difesi dall'avv. Pasquale Lucio Monaco;

Studio Associato Avv.ti
e Collegamento con Avvocati
5 LUG 2010

11692

RICORRENTE

E

REGIONE CAMPANIA, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rapp.ta e difesa dagli avv.ti Fernanda Speranza, Elena Lauritano e Elisabetta Pilletta;

CONVENUTA

FATTO E DIRITTO

Con ricorsi regolarmente notificati e successivamente riuniti, i ricorrenti in epigrafe espongono di essere dipendenti della Regione Campania, nominati, con determinazione del Dirigente del Settore, responsabili di Posizione Organizzativa, fino al 2000, e di essere stati riconfermati negli incarichi anche per gli anni successivi; che l'art. 11 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del Personale della Giunta Regionale Campania, per il periodo 1.1.1998-31.12.2001, attribuisce ai responsabili di P.O., oltre alla retribuzione annua di posizione, una retribuzione di risultato annua pari al 20% della retribuzione di posizione, condizionata ad una valutazione dei risultati del Dirigente del Settore sulla base di un sistema messo a punto dal Nucleo di Valutazione costituito con delibera n. 8493 del 22.11.1998; che nella specie, il Nuclec non fu mai istituito sicché la valutazione corrisponderebbe alla mancata revoca dell'incarico in considerazione dei risultati favorevoli e alla riconferma dell'incarico.

Tanto premesso, chiedono la condanna della Regione Campania al pagamento degli importi indicati in ciascun ricorso, a titolo di risarcimento del danno da perdita di chance derivante dalla colpevole mancata attuazione dello schema di valutazione ai fini della corresponsione della retribuzione annua di risultato.

La Regione si costituiva contestando la sussistenza del diritto per non essere stata effettuata la valutazione dei risultati, prodromica all'attribuzione della retribuzione di risultato, e non essendo stati forniti elementi atti a valutare il raggiungimento dei risultati.

In adesione all'indirizzo espresso da numerosi giudici di questa sezione,

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
SETTORE CONTENZIOSO CIVILE ED
NAPOLI 6 LUG. 2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

ritiene il giudice adito che i ricorsi siano fondati nei limiti di seguito precisati.

Rappresentano circostanze pacifiche tra le parti:

- l'attribuzione in favore dei ricorrenti dell'incarico di Responsabile di Posizione Organizzativa;

-la riconferma dell'incarico in questione;

-la mancata erogazione per gli anni di riferimento, in relazione all'incarico svolto, della retribuzione di risultato, per effetto della mancata valutazione dei risultati da parte della Amministrazione datrice di lavoro.

A norma dell'art. 10 CCNL 31.3.1999 (in atti), al personale titolare delle posizioni organizzative compete un trattamento economico accessorio, composto dalla "retribuzione di posizione" e dalla "retribuzione di risultato": la misura della retribuzione di posizione è fissata dalla Amministrazione nei limiti degli importi stabiliti dalla contrattazione di comparto; la retribuzione di risultato è fissata dalla stessa Amministrazione in misura percentuale alla retribuzione di risultato ed "è corrisposta a seguito di valutazione annuale".

La medesima fonte contrattuale, all'art. 9, comma 4, sancisce che "i risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano stati attribuiti gli incarichi di cui al presente articolo (leggi "incarichi per le posizioni organizzative") sono soggetti a valutazione annuale in base ai criteri e alle procedure predeterminati dall'ente" e che "la valutazione positiva dà anche titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato di cui all'art. 10, comma 3."

Sulla scia delle richiamate previsioni, l'art. 11 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (in atti) determina la misura della retribuzione di risultato nel 20% della retribuzione di posizione; la medesima fonte attribuisce altresì "una retribuzione di risultato annua, per l'anno 2000 e seguenti, pari al 20% della retribuzione di posizione, previa valutazione dei risultati da parte dei rispettivi dirigenti del settore, sulla base di un sistema di valutazione messo a punto dal Nucleo di Valutazione costituito con delibera di G.R. n. 8493 del 22.11.98".

Dal delineato quadro contrattuale emerge con chiarezza, e senza possibilità di equivoci, che il diritto alla percezione della retribuzione di risultato non consegue, in via automatica, all'attribuzione dell'incarico di posizione organizzativa ed allo svolgimento delle relative funzioni, ma sorge solo all'esito della valutazione positiva dei risultati formulata dal dirigente di settore, sulla base del sistema di valutazione predisposto dal Nucleo di Valutazione: la valutazione positiva del dirigente è quindi fatto costitutivo del diritto alla retribuzione di risultato, di tal che difettando la prima non sorge il secondo.

Tanto del resto appare ben chiaro agli stessi ricorrenti che lamentano l'inerzia della Amministrazione nel predisporre, attraverso il nucleo di valutazione, il sistema di verifica dei risultati che avrebbe reso possibile la valutazione e quindi, eventuale, la erogazione della retribuzione: da tale inerzia sarebbe

fonte: http://burc.regione.campania.it

derivata la lesione della possibilità di conseguire la retribuzione di risultato, e di tale danno, che individuano nella perdita della correlata chance, chiedono riparazione.

Orbene, dall'art. 10 CCN di Comparto, e segnatamente dalla previsione del comma 3 secondo cui la retribuzione di risultato "è corrisposta a seguito di valutazione annuale", si ricava, con sufficienti margini di certezza, l'esistenza di un obbligo per la Amministrazione, cui fa da pendant un diritto del dipendente titolare di posizione organizzativa, di procedere con cadenza annuale alla valutazione dei risultati connessi all'esercizio delle funzioni: a tale obbligo principale accede, in funzione preparatoria - ex art. 1176 o, in alternativa, ex art. 1175 c.c. - l'obbligo per la Amministrazione di predisporre le misure organizzative necessarie all'effettuazione della valutazione, id est nella specie l'obbligo di predisporre, attraverso il Nucleo di valutazione, un sistema di verifica dei risultati cui il dirigente possa operare riferimento per esprimere il giudizio di cui all'art. 10 CCNL.

La mancata predisposizione del sistema di valutazione è comportamento omissivo che incide negativamente, con rapporto di consequenzialità diretta, sulla possibilità per il dipendente di conseguire la retribuzione di risultato: configurandosi, come ormai pacifico in giurisprudenza, la perdita della possibilità di conseguire un risultato favorevole quale entità patrimoniale suscettibile di autonoma considerazione e valutazione (cfr. ex plurimis Cass. 12243/2007; Cass. 11322/2003), essa va adeguatamente riparata per equivalente.

Quanto alla misura del risarcimento, l'intervenuta conferma nell'incarico non è equiparabile, ai fini della valutazione in termini di chance di conseguimento della valutazione positiva, a quella di chi avesse effettivamente conseguito una positiva valutazione dei risultati alla stregua dei parametri mai fissati dal Nucleo di Valutazione.

Infatti, deve osservarsi che, ai sensi dell'art. 12 CCDI, la revoca dell'incarico può essere disposta o nel caso di mutamenti organizzativi (e dunque a prescindere da profili di demerito) ovvero a seguito di risultati negativi.

Stabilisce infatti la citata disposizione:

«Gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative non assegnati alla data del presente C.C.D.I. sono conferiti, nel rispetto di quanto disposto dall'art.8 dei C.C.N.L. del 31.03.1999, dai dirigenti dei Settori al personale di ruolo o di ruolo speciale ad esaurimento classificato nella categoria D per un periodo non superiore al loro incarico e comunque per un massimo di 5 anni, rinnovabili.

La definizione delle posizioni organizzative compete ai dirigenti i quali, nell'affidamento di detti incarichi, devono tener conto degli elementi previsti dall'art. 9, comma 2, dei C.C.N.L. 31.03.1999 e rispettare i seguenti criteri:

- per natura e caratteristiche dei programmi da realizzare si intende anche l'esperienza maturata nell'ambito dei Servizio, del Settore e dell'Arca di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coordinamento nello svolgimento dei programmi stessi;

- per i requisiti culturali si intendono anche la formazione e l'aggiornamento in servizio;
- per attitudini e capacità professionali si intendono le abilità e le capacità verificate nell'attività lavorativa quotidiana;
- per esperienza acquisita si intendono gli anni di servizio e le attività svolte nel percorso lavorativo nei ruoli regionali ed in regime di convenzione con la Regione Campania.
- Oltre i criteri di cui innanzi, i dirigenti devono rispettare le seguenti limitazioni:
- l'incarico può essere conferito solo al personale classificato nella categoria D;
- deve essere attribuito con provvedimento scritto e motivato;
- deve essere temporaneo, nel senso che non può superare la durata dell'incarico del dirigente e comunque il periodo di anni cinque e può essere attribuito anche a dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale purché gli stessi trasformino a tempo pieno il, proprio rapporto di lavoro in relazione alle mutate esigenze di servizio.

Gli incarichi possono essere revocati prima della prevista scadenza, con provvedimento scritto e motivato, in caso di accertamento di risultati negativi o di intervenuti mutamenti organizzativi».

Orbene, la previsione della retribuzione di risultato di cui all'art. 11 del CCDI deve essere messa in relazione con i presupposti della mancata revoca dell'incarico di cui al successivo art. 12, nel senso che, con tutta evidenza, i "risultati negativi" cui fa riferimento l'art. 12 e che legittimano la revoca dell'incarico prima della scadenza, corrispondono, specularmente, ai "risultati positivi" che danno diritto, all'opposto, alla retribuzione di risultato ai sensi dell'art. 11. Tanto premesso, la mancata predisposizione dei criteri per la valutazione dei risultati, rendendo impossibile qualunque verifica circa il raggiungimento degli obiettivi ai sensi della normativa contrattuale, legittimerebbe il dipendente eventualmente revocato dall'incarico (salva l'ipotesi di mutamenti organizzativi, previsti dall'art. 12 quale motivo di revoca in alternativa ai risultati negativi) a sostenere l'illegittimità del provvedimento di revoca. In altri termini, non essendo stati fissati i parametri per la valutazione, da un lato, non è possibile revocare l'incarico per mancato raggiungimento degli obiettivi, ai sensi dell'art. 12, e, dall'altro, per converso, la mancata revoca, essendo pressoché obbligatoria la conferma nell'incarico, non significa automaticamente aver raggiunto i risultati che nessuno ha mai stabilito, ai fini della retribuzione di risultato ai sensi dell'art. 11.

L'inadempimento della Regione, e, per essa, del Nucleo di Valutazione istituito solo formalmente con delibera di GR n. 8493 del 22.11.1998, ha infatti indiscutibilmente determinato la sostanziale inoperatività di tutte quelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizioni che sulla valutazione dei risultati trovavano il loro presupposto. Quindi, certamente l'art. 11, nella parte in cui prevede l'indennità di risultato. Ma, tenuto conto che la revoca di cui all'art. 12 deve avere come presupposto il mancato raggiungimento di quegli stessi risultati cui fa riferimento l'art. 11, conseguentemente l'operatività dell'art. 12 deve ritenersi in parte qua impedita dal medesimo inadempimento.

Pertanto, a causa dell'inadempimento della Regione, non è possibile revocare l'incarico per mancato raggiungimento dei risultati (ma solo per intervenuti mutamenti organizzativi) e, per contro, non è possibile riconoscere alcuna retribuzione di risultato al responsabile di posizione organizzativa.

Ma, stante l'impossibilità di procedere, sulla base della normativa la cui mancata applicazione si censura in questa sede, alla revoca dell'incarico, dalla conferma di quest'ultimo, che diviene una scelta obbligata, non è possibile ricavare alcun giudizio prognostico circa le chance di conseguimento di una valutazione positiva, nell'ipotesi in cui fosse stata fissata la "griglia" valutativa.

La perdita di "chance", consistente nella privazione della possibilità di sviluppi o progressioni nell'attività lavorativa, costituisce, infatti, un danno patrimoniale risarcibile, qualora sussista un pregiudizio certo (anche se non nel suo ammontare) consistente non in un lucro cessante, bensì nel danno emergente da perdita di una possibilità attuale; ne consegue che la "chance" è anch'essa una entità patrimoniale giuridicamente ed economicamente valutabile, la cui perdita produce un danno attuale e risarcibile, qualora si accerti, anche utilizzando elementi presuntivi, la ragionevole probabilità della esistenza di detta "chance" intesa come attitudine attuale (Cass. Sez. 3, Sentenza n. 12243 del 25/05/2007).

Pertanto, in mancanza di parametri che consentano di diversamente quantificare le effettive possibilità per il ricorrente di conseguire valutazione positiva e ritenendosi, di riflesso, assolutamente corrispondenti la possibilità favorevole e quella negativa, si stima equo liquidare il danno nel 50% della retribuzione di risultato che, in caso di esito positivo, sarebbe spettata ai ricorrenti.

Sulla somma sono dovuti, ex art. 22, comma 36, legge 724/94, gli interessi legali dalla maturazione di diritti al saldo.

Spese, liquidate come da dispositivo, a carico della soccombente.

P.Q.M.

Il Tribunale di Napoli, in funzione di giudice del lavoro, così provvede:

a) condanna parte convenuta, per le causali in motivazione espresse, al pagamento dei seguenti importi:

- € 1859,24 in favore di Di Caterino Concetta;
- € 2272,41 in favore di Gianfrano Luisa;
- € 1859,24 in favore di Russo Roberto;
- € 1859,24 in favore di Rozza Alfredo;
- € 1859,24 in favore di Marchione Franca Rita;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- € 1859,24 in favore di D'Innocenzo Costantino;

il tutto oltre interessi legali dalla maturazione dei diritti al saldo, rigettando per il resto il ricorso;

b) condanna la Regione al pagamento delle spese di lite che liquida in € 825,00 di cui € 285,00 per onorari, ed € 540,00 per diritti, oltre spese generali, IVA e CPA, con attribuzione.

Napoli, 16.3.2010

Il Giudice del lavoro
dott. Sergio Palmieri

Tribunale di Napoli
Sezione Lavoro e Previdenza
Il Cancelliere
17 MAR. 2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti di chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Copia conforme all'originale esistente nella Cancelleria del Tribunale di Napoli, Sezione Lavoro e Previdenza, rilasciata in forma esecutiva a richiesta del.....

Napoli, ...25 GIU. 2010.....

IL CANCELLIERE

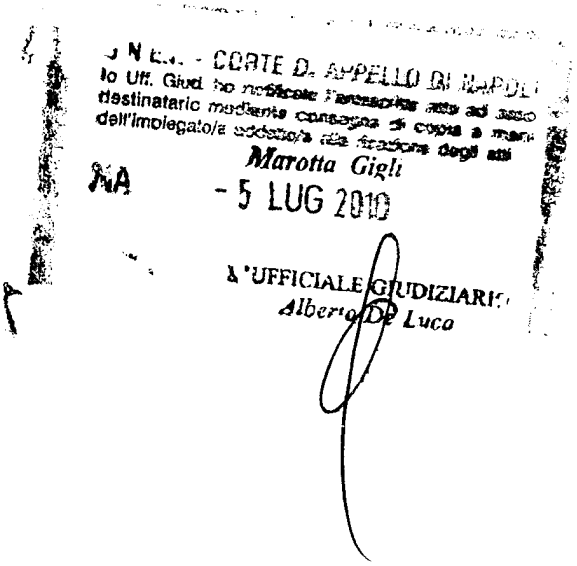
V° per autentica
Napoli 25.GIU. 2010
Il Cancelliere

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTANZA DI NOTIFICA

Ad istanza della sig.ra GIANFRANO LUISA, e su richiesta dell'avv. Pasquale Lucio Monaco, si notifichi il su esteso atto, a mani, all'indirizzo di:

- **REGIONE CAMPANIA** in persona del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale, domiciliato per la carica in **Napoli alla Via S. Lucia n° 81**.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 141/2010

AREA 07 SETTORE 04

FASC. n.115/L

Il sottoscritto Dott. Carlo Paolella, nella qualità di dirigente del Servizio 02 (ad interim), Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, dell'Area Personale, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal medesimo Servizio e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Dipendente: sig.ra **Mutone** Cecilia, nata a Napoli il 31.07.1954, matr. n. 12135.

Avvocato: Napolano Gennaro, Via Medina n.63 - 80133 - Napoli -

Oggetto della spesa: risarcimento danni, interessi legali, rivalutazione monetaria e spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot. n. 774528 del 27.09.2010 (prat. n. 2254/2009 CC/Avv. ra) il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.04 – Avvocatura ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento la sentenza n. 17402 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, depositata il 21.06.2010 e notificata a questa Amministrazione Regionale ad istanza della sig.ra Mutone Cecilia e su richiesta dell'avv. Napolano Gennaro in forma esecutiva in data 22.07.2010.
Il Giudice del Lavoro in parziale accoglimento della domanda *attorea,* ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della stessa ricorrente sig.ra Mutone Cecilia, della somma di **€ 2.788,86** a titolo di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici Istat ed interessi legali sulle somme annualmente rivalutate dalla data di maturazione del danno al saldo.
Il Tribunale di Napoli ha, altresì, condannato la Regione Campania al pagamento delle spese processuali liquidate in complessivi **€ 700,00,** di cui € 330,00 per diritti, oltre Iva e Cpa come per legge, con attribuzione al procuratore anticipatario avv. Napolano Gennaro.
Su richiesta del Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, il Settore Trattamento Economico, con nota prot. n. 0820621 del 13.10.2010, ha comunicato le somme lorde dovute alla dipendente sopra indicata a

fonte: http://burc.regione.campania.it

titolo di risarcimento del danno in quanto titolare di P.O. (anno 2000 e 2001), gli interessi legali su somme annualmente rivalutate e la rivalutazione monetaria .

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n. 17402 del Tribunale di Napoli – Sez. Lavoro, depositata il 21.06.2010, con relata di notifica.

TOTALE DEBITO	**€**	**4.713,30**

Dipendente sig.ra **Mutone** Cecilia, matr. n. 12135.

- Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anni 2000-01)	€	2.788,86
- Rivalutazione monetaria maturata al 26.11.2010	€	395,32
- Interessi legali su somme annualmente rivalutate maturati al 26.11.2010	€	546,32
- Competenze per spese legali avv. **Napolano** Gennaro	**€**	**982,80**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot. n. 774528 del 27.09.2010 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n. 17402 del Tribunale di Napoli – Sez. Lavoro, depositata il 21.06.2010;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 13 / 12 /2010

Il Dirigente di Servizio
Dr. C. Paolella

Il Dirigente del Settore
Stato Giuridico ed Inquadramento
Dr.ssa A. Buccini

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

A.G.C. AVVOCATURA
Settore Contenzioso
Civile e Penale
27 SET. 2010
Prot. n. 12520

Area 7 A.G.C. DEL PERSONALE
Settore 04 SETTORE STATO GIURIDICO ED INQUADRAMENTO
VIA S. LUCIA N.81
80132 NAPOLI

cc - 2254/09

N. Pratica

Oggetto: Trasmissione sentenza n. 17402/2010 emessa dal Tribunale di Napoli Sez Lavoro

Si trasmette, in allegato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di conseguenza, la sentenze n. 17402/2010 (Cecilia MUTONE) resa dal Tribunale di Napoli Sez. Lavoro.

Si invita pertanto, Codesto Settore a porre in essere tutti gli atti conseguenti onde evitare maggiori oneri di spesa derivanti da una eventuale fase esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Andrea Conte

Avv. Alba Di Lascio 0817963645

Dott. Pecchillo
Dott. Colonna
Dott. De Feo
23.9.2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

TRIBUNALE DI NAPOLI

Il Tribunale di Napoli in persona del giudice, dott. Diego Vargas, quale Giudice del Lavoro, ha emesso, mediante lettura del dispositivo, la seguente

SENTENZA

all'udienza di discussione del 14/6/2010 nella causa iscritta al n. 22944/08 RG avente ad

OGGETTO:Risarcimento del danno

vertente

TRA

Mutone Cecilia rappresentata e difesa dall'Avv. Gennaro Napolano unitamente al quale elettivamente domicilia in Napoli alla Via Medina 63 presso lo studio dell'Avv. Ettore Iannella;

RICORRENTE

E

REGIONE CAMPANIA, in persona del legale rapp.te p.t., con sede in Napoli alla Via Santa Lucia 81; contumace

RESISTENTE

CONCLUSIONI DELLE PARTI:

Per la ricorrente: Accertamento del diritto al risarcimento del danno da perdita di chanches . Condanna della Regione al pagamento a tale titolo della somma di € 3.718,48, oltre interessi e rivalutazione. Vittoria di spese con attribuzione.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso del 4..62008 la ricorrente in epigrafe, dipendente della Regione Campania con inquadramento nell'area D, titolare di posizione organizzativa per l'anno 2000 e gli anni successivi, agiva per l'accertamento del proprio diritto al risarcimento del danno da perdita di chanches per la mancata definizione negli anni 2000 e 2001 del sistema di valutazione ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato, quantificato in € 3.718,48 oltre accessori.

Esponeva che il CCNL del 31.3.1999, che aveva classificato il personale in quattro categorie, prevedeva per il personale della categoria D la istituzione di un'area delle posizioni organizzative . Il contratto decentrato integrativo – art. 11- le caratterizzava per la assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato e le suddivideva in tre livelli- rispettivamente contrassegnati dalle lettere A, B e C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con determina dirigenziale n. 29/2000 le era stato conferito l'incarico di posizione organizzativa di funzioni professionali di livello B, incarico confermato per l'anno 2001 e per gli anni successivi .
In relazione all'incarico conferito aveva percepito la retribuzione di posizione dall'1.1.2000.
Deduceva che ai sensi dell'art. 11 del CCDI per le posizioni organizzative di livello C era prevista oltre alla retribuzione di posizione una retribuzione di risultato annua, pari al 20% della retribuzione di posizione, previa valutazione dei risultati da parte dei rispettivi dirigenti di settore sulla base di un sistema di valutazione messo a punto dal Nucleo di Valutazione costituito con delibera di Giunta n. 8493 del 22.11.1998.
Il sistema di valutazione negli anni 2000 e 2001 non era stato definito per colpevole inerzia della Amministrazione, non avendo il nucleo di valutazione messo a punto il sistema di valutazione benchè incaricato già dall'anno 1998. L'assenza dello schema di valutazione aveva impedito l'apprezzamento dei risultati raggiunti e la loro corrispondenza agli obiettivi prefissati, con la conseguenza della mancata corresponsione della retribuzione di risultato, condizionata dall'esito di detta valutazione.
Peraltro la Amministrazione, venuta finalmente in possesso dello schema di valutazione neppure aveva provveduto alla valutazione dei risultati ora per allora ed alla consequenziale erogazione della retribuzione di risultato.
Agiva per il risarcimento del danno derivato dalla perdita di *chanches* ovvero dalla perdita della concreta possibilità di percepire la retribuzione di risultato; sotto questo profilo faceva rilevare che la prova della apprezzabile possibilità di conseguire un risultato positivo derivava dalla riconferma dell'incarico per gli anni successivi a quelli oggetto di giudizio . Calcolava il danno in misura percentuale pari all'importo della retribuzione di risultato previsto dall'art. 11 C.C.D.I. (20% della retribuzione di posizione).

Parte resistente, pur raggiunta da regolare notifica, non si costituiva rimanendo contumace.

Dopo il deposito di note difensive, la causa, non necessitando di attività istruttoria, veniva decisa come da dispositivo di veniva data lettura all'esito della discussione.

MOTIVI DELLA DECISIONE

La domanda è fondata e merita accoglimento nei limiti di cui ora si dirà.
Preliminarmente si osserva che parte ricorrente non ha esercitato una azione di pagamento, per il conseguimento della retribuzione di risultato, ma una azione di risarcimento del danno da perdita di chanches, allegando di non avere maturato il diritto alla retribuzione per colpevole inadempimento della amministrazione.
E' ormai principio acquisito in dottrina come in giurisprudenza che la *chance*, ovvero la concreta ed effettiva occasione favorevole di conseguire un determinato bene, non è una mera aspettativa di fatto, ma un'entità patrimoniale a sè stante, giuridicamente ed economicamente suscettibile d'autonoma valutazione, onde la sua perdita, *id est* la perdita della possibilità di conseguire un qualsivoglia risultato utile del quale risulti provata la sussistenza, configura una lesione all'integrità del patrimonio la cui risarcibilità è, quindi, conseguenza immediata e diretta del verificarsi d'un danno concreto ed attuale (*ex pluribus* Cass. 10.11.98 n. 11340, 15.3.96 n. 2167, 19.12.85 n. 6506, Cass. 13.12.2001 n. 15759, 18 marzo 2003 n. 3999).
Il creditore a tali fini ha l'onere di provare, pur se solo in modo presuntivo o secondo un calcolo di probabilità, la realizzazione in concreto di alcuni dei presupposti per il raggiungimento del risultato sperato e impedito dalla condotta illecita, della quale il danno risarcibile deve essere la conseguenza immediata e diretta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella fattispecie di causa la condotta illecita censurata consiste nella mancata definizione del sistema di valutazione propedeutico alla valutazione dei risultati dai parti dei dirigenti ed al pagamento della retribuzione di risultato in favore dei titolari di posizione organizzativa.
A tale riguardo si precisa che l'art. 10 del CCNL del 31.3.1999 prevedeva che per il personale della categoria D- titolare di posizioni organizzative- il trattamento economico accessorio fosse composto dalla retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato, con assorbimento di ogni altra competenza accessoria ed indennità compreso il compenso per il lavoro straordinario. L'importo della retribuzione di posizione era previsto da un minimo di lire 10 milioni ed un massimo di lire 25 milioni annui lordi per tredici mensilità, demandando a ciascun ente la graduazione della retribuzione di posizione in rapporto a ciascuna delle posizioni organizzative. Per la retribuzione di risultato lo stesso articolo prevedeva un importo variabile dal 10 al 15% della retribuzione di posizione, da corrispondere a seguito di valutazione annuale. La indicata norma ha trovato attuazione nel contratto collettivo decentrato integrativo per il personale della giunta regionale, stipulato in data 9.12.1999. In particolare l'art. 11 ha istituito tre tipi di posizione organizzativa, stabilendo per l'anno 2000 un valore della posizione organizzativa di livello A (quale è stata pacificamente assegnata al ricorrente) di lire 22 milioni. Ha previsto una retribuzione di risultato annua, per l'anno 2000 e seguenti, pari al 20% della retribuzione di posizione, PREVIA VALUTAZIONE DEI RISULTATI DA PARTE DEI RISPETTIVI DIRIGENTI DI SETTORE SULLA BASE DI UN SISTEMA DI VALUTAZIONE MESSO A PUNTO DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE COSTITUITO CON DELIBERA DI G.R. DEL 22.11.1998.
Orbene è evidente che la definizione del sistema di valutazione costituiva una condotta obbligata del datore di lavoro, in quanto condizione per la attribuzione del trattamento economico riconosciuto dalla contrattazione collettiva al lavoratore. L'obbligo del datore di lavoro seppure non previsto letteralmente come tale dal contratto collettivo deriva dai generali principi di correttezza e buona fede nella interpretazione delle norme contrattuali (art. 1366 cc.) e nella loro esecuzione (art. 1375 cc). D'altronde soltanto attraverso la condotta accessoria omessa la amministrazione poteva adempiere alla propria obbligazione principale di corrispondere la retribuzione di risultato (al verificarsi dei rispettivi presupposti), prevista insieme alla retribuzione di posizione quale sostitutiva di ogni altro trattamento accessorio, compresa la retribuzione per il lavoro straordinario.
La mancata definizione del sistema di valutazione costituisce dunque un inadempimento contrattuale del datore di lavoro.
Maggior approfondimento merita la questione del verificarsi del danno risarcibile . Quando infatti il danno ingiusto consiste in una perdita di *chanches* il creditore, come si è detto, deve provare di essere titolare non di una mera aspettativa (nella fattispecie al conseguimento della retribuzione di risultato), ma di una situazione suscettibile di determinare un oggettivo affidamento circa la consecuzione dell'esito favorevole, secondo la disciplina applicabile ed un criterio di normalità.
In concreto il dipendente deve provare che qualora fosse stato messo a punto il sistema di valutazione egli avrebbe conseguito una valutazione positiva.
Orbene nella fattispecie di causa essendo consistito l'inadempimento nella omessa realizzazione degli stessi criteri di valutazione è evidente che la probabilità della valutazione positiva non può essere apprezzata in rapporto a parametri di giudizio specifici ed ad obiettivi predeterminati (in quanto mancanti) ma, più un generale, in ragione della professionalità del dipendente e della sua condotta di lavoro nel periodo di causa. Né la Amministrazione può fondatamente pretendere di sottrarsi alle sue responsabilità proprio sul fondamento della lacuna che essa stessa ha determinato con il non apprestare alcun criterio di valutazione.
Sotto il segnalato profilo è allora determinante il rilievo della conferma dell'incarico di posizione organizzativa non soltanto nel periodo di causa, ma nel periodo successivo e fino alla data di deposito del ricorso.
Invero a norma dell'art. 9 del CCNL per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa gli enti tengono conto oltre alla natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

culturali posseduti nonché delle attitudini, capacità professionale ed esperienza acquisiti dal personale della categoria D.
L'art. 12 del C.C.D.I., recante le disposizioni di attuazione del citato articolo 9 , stabilisce i criteri generali per il conferimento degli incarichi da parte dei dirigenti , criteri che tengono conto:

- dell'esperienza maturata nell'ambito del servizio, settore ed area di coordinamento nello svolgimento dei programmi da realizzare (natura e caratteristiche dei programmi da realizzare)
- della formazione ed aggiornamento in servizio (requisiti culturali)
- delle abilità e capacità verificate nella attività lavorativa quotidiana (attitudini e capacità professionali)
- degli anni di servizio ed attività svolte nel percorso lavorativo nei ruoli regionali ed in regime di convenzione con la Regione Campania (esperienza acquisita) .

Pertanto nel conferimento degli incarichi per gli anni successivi al 2001 la amministrazione ha doverosamente considerato e positivamente valutato la esperienza pregressa e la capacità verificata nella attività lavorativa quotidiana.
Si rileva inoltre che gli incarichi, a norma dell'art. 9 del CCNL, possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, con procedura in contraddittorio con il dipendente interessato, anche assistito dalla organizzazione sindacale.
Pertanto se il conseguimento di risultati negativi è causa di revoca anticipata dell'incarico esso è sicuramente motivo ostativo al rinnovo dell'incarico già conferito.
Da ultimo va anche evidenziato come l'esito della valutazione non è configurato dall'art. 9 del CCNL come normale dualismo tra esito positivo/ esito non positivo. Infatti è prevista come prima eventualità quella della valutazione positiva, costituente titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato. Soltanto successivamente è considerata la formalizzazione di una valutazione non positiva, obbligatoriamente preceduta dal contraddittorio con il dipendente, assistito dal sindacato, con procedura estesa anche alla eventualità di revoca anticipata: trattasi dunque non di un normale esito della valutazione, premiale dei più meritevoli, ma piuttosto di una connotazione *lato sensu* sanzionatoria .
Per le concorrenti considerazioni sopra esposte può affermarsi con una margine di probabilità assai prossimo alla certezza che in caso di predisposizione del sistema di valutazione da parte del nucleo a ciò preposto il ricorrente avrebbe conseguito una valutazione positiva, maturando così il diritto a percepire la retribuzione di risultato.
Appare congruo liquidare il danno nella percentuale del 75% della retribuzione di risultato non percepita; quest'ultima a norma dell'art. 11 del CCDI è pari al 20% della retribuzione di posizione, a sua volta determinata per le posizioni di livello D in lire 18 milioni annui.
Conclusivamente la Regione deve essere condannata al risarcimento del danno in misura di € 2.788,86.
Trattandosi di obbligazione risarcitoria sono dovuti rivalutazione monetaria ed interessi legali secondo la disciplina comune delle obbligazioni di valore; non viene in questione l'art. 22 co 36 L. 724/1994, relativo agli emolumenti di natura retributiva, pensionistica ed assistenziale.
Le spese di giudizio, liquidate in dispositivo, seguono la soccombenza.

PQM

Il Giudice del Lavoro, dott. Diego Vargas, definitivamente pronunciando, ogni contraria istanza e deduzione disattesa, così provvede:
- accoglie la domanda e per l'effetto condanna la Regione Campania al pagamento in favore di parte ricorrente della complessiva somma di Euro 2.788,86 oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT ed interessi legali sulle somme annualmente rivalutate dalla data di maturazione del danno al saldo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- condanna la Regione Campania al pagamento delle spese processuali che liquida in complessivi Euro 700,00, di cui Euro 330,00 per diritti, oltre IVA e CPA come per legge, con attribuzione.
In Napoli, il 14.6.2010

IL GIUDICE DEL LAVORO
Dott. Diego Vargas

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

...mandiamo e ordiniamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti, di mettere in esecuzione il presente titolo, al Signor Ministro ... di assistenza e a tutti gli ufficiali della Forza Pubblica di ... corrispondervi quando ne siano legalmente richiesti.

Copia conforme all'originale esistente nella Cancelleria del Tribunale di Napoli, Sezione Lavoro e Previdenza, si rilascia in forma esecutiva a richiesta del ... Napoletano ... pro ...

Napoli, - 2 LUG. 2010

IL CANCELLIERE

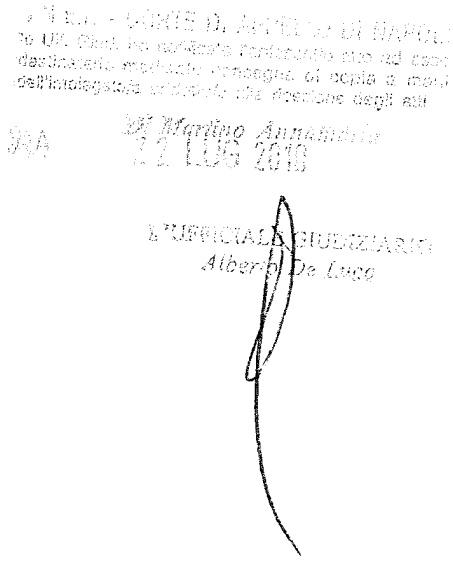
per autentica
Il Cancelliere

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza di **Mutone Cecilia** e su richiesta dell'**Avv. Gennaro Napolano**, ut in epigrafe, Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'U.U.N.E.P. presso la Corte di Appello di Napoli, ho notificato per legale scienza ed a tutti gli effetti e conseguenze di legge, copia dell'antescritta Sentenza n. 17402 dei 14.06.2010 - 21.06.2010, in formula esecutiva, a mezzo attestazione del cancelliere competente in data 02.07.2010 emessa dal Tribunale di Napoli, in funzione di Giudice del Lavoro - dott. Diego Vargas, a:

Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t., dom.to in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81 ivi consegnandola a mani di



fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza del Tribunale di Napoli - Sez. Lav.-
numero 17402/2010
Dipendente MUTONE Cecilia
Avvocato NAPOLANO Gennaro

Diritti e onorari			700,00
spese generali	12,50%	700,00	87,50
			787,50
CPA	4%	787,50	31,50
			819,00
IVA	20%	819,00	163,80
TOTALE FATTURA			982,80
RITENUTA	20%	787,50	157,50
NETTO A PAGARE			825,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 142/2010

AREA 07 SETTORE 04

FASC. n.116/L

Il sottoscritto Dott. Carlo Paolella, nella qualità di dirigente del Servizio 02 (ad interim), Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, dell'Area Personale, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal medesimo Servizio e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Ex dipendenti: sig.ri **Sarnelli** Pasquale, nato a Caserta il 16.09.1941, matr. n. 11144;**Russo** Alfredo, nato a Sessa Aurunca (CE) il 08.05.1948, matr. n. 10899;**Russo** Pasquale, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 13.04.1948, matr. n. 10979; **dipp.** sig.ri **Tommasiello** Antonio, nato a Carinola (CE) il 27.08.1951, matr. n. 5877;**Mirra** Antonio, nato a Capua (CE) il 24.06.1953, matr. n. 11290;**Antonucci** Giovanni, nato a Caserta il 29.05.1950, matr. n. 7042; **De Nicola** Umberto, nato a Cerreto Sannita (BN) il 20.07.1952, matr. n. 9918.

Avvocato: MONACO Pasquale Lucio, Via Martiri del Dissenso, 31 – 81055 - S. Maria C. V. (CE)

Oggetto della spesa: risarcimento danni, rivalutazione monetaria, interessi legali e spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot. n. 0785598 del 30.09.2010 il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. 04 – Avvocatura ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento la sentenza n. 1415 del Tribunale di S.M. Capua Vetere - Sez. Lavoro, depositata il 18.02.2010 e notificata a questa Amministrazione Regionale ad istanza del sig. Mirra Antonio, e su richiesta dell'avv. Monaco Pasquale Lucio in forma esecutiva in data 15.09.2010.
Il Giudice del Lavoro, in accoglimento dei ricorsi riuniti in corso di causa per l'identità delle questioni trattate, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di ciascuno dei ricorrenti sig.ri Sarnelli Pasquale, Russo Alfredo, Russo Pasquale, Tommasiello Antonio, Mirra Antonio, Antonucci Giovanni e De Nicola Umberto, della somma di € **3.408,62,** a titolo di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria, se dovuta ex art.22 comma 36 L.23.12.1994 n.724, con decorrenza dalla data di maturazione dei singoli crediti e sino al saldo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Tribunale di Napoli ha, altresì, condannato la Regione Campania a rifondere agli attori in solido le spese di lite, liquidate in complessivi € 2.700,00, di cui € 1.200,00 per diritti ed € 1.500,00 per onorari, oltre rimborso spese generali, Iva e Cpa come per legge, da distrarsi in favore del procuratore anticipatario avv. Monaco Pasquale Lucio.
Su richiesta del Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, il Settore Trattamento Economico, con nota prot. n. 0889743 del 08.11.2010, ha comunicato le somme lorde dovute ai ricorrenti sopra indicati a titolo di risarcimento del danno in quanto titolari di P.O. (anni 2000 e 2001), la rivalutazione monetaria e gli interessi legali.

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n. 1415 del Tribunale di S.M. Capua Vetere - Sez. Lavoro, depositata il 18.02.2010 con relata di notifica.

TOTALE DEBITO **€ 32,023,04**

Ex dipendente sig. **Sarnelli** Pasquale, matr. n. 11144.

- Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anni 2000-01)	€	3.408,62
- Interessi legali maturati al 27.01.2011	€	651,83
- Rivalutazione come maggior danno maturata al 27.01.2011	€	10,22

Ex dipendente sig. **Russo** Alfredo, matr. n. 10899.

- Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anni 2000-01)	€	3.408,62
- Interessi legali maturati al 27.01.2011	€	645,14
- Rivalutazione come maggior danno maturata al 27.01.2011	€	10,11

Ex dipendente sig. **Russo** Pasquale, matr. n. 10979.

- Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anni 2000-01)	€	3.408,62
- Interessi legali maturati al 27.01.2011	€	603,66
- Rivalutazione come maggior danno maturata al 27.01.2011	€	9,46

Dipendente sig. **Tommasiello** Antonio, matr. n. 5877.

- Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anni 2000-01)	€	3.408,62
- Interessi legali maturati al 27.01.2011	€	600,11
- Rivalutazione come maggior danno maturata al 27.01.2011	€	9,40

Dipendente sig. **Mirra** Antonio, matr. n. 5877.

- Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anni 2000-01)	€	3.408,62
- Interessi legali maturati al 27.01.2011	€	605,27
- Rivalutazione come maggior danno maturata al 27.01.2011	€	9,49

Dipendente sig. **Antonucci** Giovanni, matr. n. 7042.

- Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anni 2000-01)	€	3.408,62
- Interessi legali maturati al 27.01.2011	€	599,43
- Rivalutazione come maggior danno maturata al 27.01.2011	€	9,39

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipendente sig. **De Nicola** Antonio, matr. n. 9918.

- Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anni 2000-01)	€	3.408,62
- Interessi legali maturati al 27.01.2011	€	599,00
- Rivalutazione come maggior danno maturata al 27.01.2011	€	9,39
- Competenze per spese legali avv. **Monaco** Pasquale Lucio	**€**	**3.790,80**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot. n. 0785598 del 30.09.2010 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n. 1415 del Tribunale di S.M. Capua Vetere - Sez. Lavoro, depositata il 18.02.2010;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 13 / 12 /2010

Il Dirigente di Servizio
Dr. C. Paolella

Il Dirigente del Settore
Stato Giuridico ed Inquadramento
Dr.ssa A. Buccini

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza del Trib. di S. M. C. Vetere - Sez. Lav.-
numero 1415/2010
Dipp. Sarnelli Pasquale ed altri
Avvocato Monaco Paquale Lucio

Diritti e onorari			2.700,00
spese generali	12,50%	2.700,00	337,50
			3.037,50
CPA	4%	3.037,50	121,50
			3.159,00
IVA	20%	3.159,00	631,80
TOTALE FATTURA			3.790,80
RITENUTA	20%	3.037,50	607,50
NETTO A PAGARE			3.183,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

A.G.C. Gestione e Formazione del personale, Organizzazione e Metodo 07
Settore Stato Giuridico ed Inquadramento04

Servizio Legale dell'AGC 07 e procedimenti in materia disciplinare
Via S. Lucia, 81

80132 **NAPOLI**

5145/05 C.C. + altre

Trasmissione copia della sentenza relativa al giudizio: Sarnelli Pasquale + altri.- Riunione dei procedimenti ..Perdita di chance.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0785598 30/09/2010
Mittente : Contenzioso Civile e Penale
Assegnatario : Stato Giuridico ed Inquadramento
Classifica : 4.1 1.

Con riferimento all'oggetto, si trasmette in copia la sentenza emessa dal Tribunale di S. Maria C.V. – Sez. Lavoro , munita di formula esecutiva, relativamente ai giudizi riuniti, con la quale veniva accolta l'avversa domanda.

Tanto si comunica,affinché siano assunte le conseguenti determinazioni.

Si allega: Sentenza in copia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Andrea Conte

Avv .Maria Lasco - Tel. 081/7963738

Dott. Paoletta
Dott. Corona
Dott. De Falco

1.10.2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

COPIA
15 SET.2010 ESENTE LAVORO

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

SEZIONE LAVORO

nella persona del giudice Vito Riccardo Cervelli,

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa di lavoro, iscritta al n. 8769 del ruolo dell'anno 2005 (cui sono riunite le n. 8956, 8959, 8960, 8961 e 8962 del 2005, nonché il n. 5397 del 2008), discussa e decisa all'udienza del 18.2.2010 e vertente

TRA

SARNELLI PASQUALE, RUSSO ALFREDO, RUSSO PASQUALE, TOMMSIELLO ANTONIO, MIRRA ANTONIO, ANTONUCCI GIOVANNI, DE NICOLA UMBERTO; elett.te dom.ti in Santa Maria Capua Vetere, in v. Martiri del Dissenso 31, presso lo studio dell'avv. Pasquale Lucio Monaco, che lo rappresentano e difendono per distinte procure in margine ai ricorsi.

ATTORI

E

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., elett.te dom.ta in Caserta presso lo STAP Ecologia – Regione Campania - Centro Direzionale – S. Benedetto Arena; rapp.ta e difesa dall'avv. Maria Lasco (nel solo Rg 5397/2008) e dall'avv. Rocco De Girolamo (nei residui) in forza di distinte procure generali alle liti.

CONVENUTA

OGGETTO: Pagamento retribuzione di risultato.

CONCLUSIONI DELLE PARTI:

per parte attrice: come da pagina 4 del ricorso introduttivo proposto, da intendersi qui integralmente trascritte.

per parte resistente: respingere il ricorso.

RAGIONI IN FATTO E DIRITTO DELLA DECISIONE

Pregiudizialmente il Tribunale rileva che, sebbene la presente controversia sia stata iscritta a ruolo in data antecedente all'entrata in vigore della novella di cui alla l. 18.6.2009 n. 69, in forza della norma di diritto transitorio dettata dall'art. 58 comma 2 l. 69/2009, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenuto necessario della presente sentenza è quello previsto dall'art. 132 c.p.c. nel testo modificato dall'art. 45 l. 69/2009.

Nonostante quanto appena esposto, la complessità della vicenda processuale suggerisce un'esposizione più dettagliata delle ragioni del contendere.

Con successivi ricorsi – tutti di identico contenuto – i ricorrenti in epigrafe indicati, premesso di essere dipendenti della Regione Campania e titolare per l'anno 2000 e 2001 di posizione organizzativa di funzioni professionali di livello A (gli altri attori), lamentava la mancata attribuzione per detti anni della retribuzione di risultato per prevista dall'art. 11 CCDI. In particolare il lavoratore esponeva che:

l'erogazione di siffatto emolumento retributivo era subordinata ad una valutazione positiva ad opera del Dirigente, da effettuarsi sulla scorta di uno schema valutativo elaborato dai Nuclei di valutazione;

la mancata elaborazione di siffatti schema era da addebitarsi all'inerzia di dell'organo regionale;

in ogni caso la valutazione positiva era rappresentata dalla mancata revoca dell'incarico e dalla sua riconferma anche per il 2002;

l'inadempimento datoriale era consistito non soltanto nel mancato sollecito al Nucleo di valutazione affinché elaborasse lo schema di valutazione, ma anche, "*pur posto finalmente in essere lo schema*", nella mancata attribuzione dell'indennità di risultato agli aventi diritto;

tale inadempienza legittimava la sua pretesa risarcitoria, formulata in via subordinata, ai sensi degli artt. 1226 c.c. e 432 c.p.c.,

concludeva pertanto per la condanna della convenuta al pagamento, a titolo di indennità di risultato, della somma meglio specificata in ricorso, formulando domanda subordinata volta a conseguire il risarcimento del danno subito da quantificarsi ex art. 1226 c.c. o ex art. 432 c.p.c. oltre accessori e spese di lite.

Si costituiva in giudizio la Regione Campania, che resisteva alla domanda attorea, rilevando che, non essendo stato ancora approntato il sistema di valutazione previsto dall'art. 11 CCDI per l'attribuzione del rivendicato trattamento economico accessorio, nulla poteva essere riconosciuto a tale titolo al ricorrente e rilevando che il petitum risarcitorio era del tutto privo dell'allegazione dei fatti e delle circostanze da cui evincere la probabilità di conseguire la valutazione positiva. Concludeva per il rigetto del ricorso.

Premesso che tra le parti è pacifico che i ricorrenti siano stati titolari, negli anni 2000 e 20001 delle posizioni organizzative da loro rispettivamente indicate in ricorso, osserva il Tribunale che l'art. 11 CCDI, nell'attribuire ai dipendenti inquadrati nelle posizioni organizzative di livello A, B e C un trattamento accessorio (denominato retribuzione di risultato) pari al 20% della retribuzione di posizione, precisa che esso debba essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

assegnato "previa valutazione dei risultati da parte dei dirigenti di settore, sulla base di un sistema di valutazione messo a punto dal Nucleo di valutazione".

Tale essendo, dunque, il tenore letterale dell'invocato contratto collettivo, osserva il Tribunale che la conformità della valutazione del dirigente di settore al sistema messo a punto dal Nucleo di valutazione (e prima ancora, l'effettiva esistenza di detto sistema di valutazione) costituisce fatto costitutivo del diritto del lavoratore a conseguire la retribuzione di risultato di cui all'art. 11 CCDI e requisito di legittimità del provvedimento attributivo adottato dal dirigente di settore, poiché una valutazione dirigenziale che si discostasse dai criteri elaborati dal Nucleo di valutazione o addirittura posta in essere in totale assenza di questi ultimi, oltre ad essere fonte di responsabilità ex art. 45 comma 4 d.lgs. 165/2001, sarebbe nulla ex art. 1418 c.c. (applicabile ex art. 1324 c.c. anche agli atti unilaterali tra vivi a contenuto patrimoniale, quale deve essere considerata l'attribuzione di un determinato trattamento stipendiale accessorio) perché contrastante con le norme imperative dettate dall'art. 45 comma 1 d.lgs, 165/2001, laddove demanda alla sola contrattazione collettiva la determinazione dei trattamenti economici accessori (talché il successivo atto attributivo non può che porsi come mera esecuzione del disposto del contratto collettivo), dall'art. 45 comma 2 d.lgs. 165/2001, posto che la parità di trattamento contrattuale esclude che a taluni dipendenti possa essere attribuito un emolumento stipendiale istituito dalla contrattazione collettiva a condizioni diverse rispetto a quelle da essa previste, dall'art. 7 comma 5 d.lgs. 165/2001, che vieta l'attribuzione di trattamenti economici accessori non corrispondenti a prestazioni rese (e di conseguenza l'attribuzione di premi di produttività o di risultato a condizioni diverse da quelle dettate dalla fonte di autonomia collettiva che li istituisce) e dall'art. 40 d.lgs. 165/2001 che impone alla P.A. di adempiere agli obblighi assunti con i contratti collettivi nazionali o integrativi (con conseguente divieto di disattenderne o disapplicarne le clausole).

Ne consegue, dunque, non essendo stato neppure contestata inter partes la mancata adozione da parte della Regione Campania del sistema di valutazione di cui all'art. 11 CCDI, l'inottemperanza al precetto di cui all'art. 11 CCDI, laddove sia pur implicitamente obbliga il datore di lavoro all'elaborazione dei criteri di valutazione, potrà essere in ipotesi motivo di accoglimento di una domanda risarcitoria, ma non potrà portare all'attribuzione di un trattamento economico accessorio, pur in assenza dei suoi fatti costitutivi, come delineati dalla contrattazione collettiva (nella specie, positiva valutazione del dirigente di settore conforme al sistema elaborato dai Nuclei di valutazione).

In punto pertanto di scrutinio della fondatezza del petitum risarcitorio, osserva, dunque, il Tribunale che per espressa previsione contrattuale (art. 8 CCNL 1999) gli enti locali istituiscono (indicativo deontico, devono istituire) posizioni di lavoro che richiedono, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e risultato, da attribuirsi in forza di incarico di durata quinquennale ai dipendenti di qualifica D (art. 9 comma 1 CCNL 1999), i quali saranno soggetti a valutazione annuale in base a criteri e procedure predeterminate dall'ente, il cui positivo superamento costituisce titolo per corresponsione della retribuzione di risultato (art. 9 comma 4 CCNL), che concorre, unitamente a quella di posizione, a comporre il trattamento economico accessorio dei lavoratori inquadrati nella categoria D ed assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal contratto collettivo nazionale compreso il compenso per lavoro straordinario (art. 10 comma 3 CCNL).

Tali essendo, dunque, le principali clausole contrattuali in materia di retribuzione di risultato, osserva in primo luogo il Tribunale che la Regione Campania non nega l'esistenza di un suo obbligo di istituire il sistema di valutazione presupposto imprescindibile per l'erogazione della retribuzione di risultato – e cioè sufficiente, in uno con il costante impiego del modo indicativo (che esprime la cogenza del precetto), con l'effettiva attribuzione delle posizioni organizzative e con la circostanza (incontestata tra le parti) che dal 1.1.2000 i lavoratori non percepirono competenze ed indennità accessorie ma solo la retribuzione di posizione, per ritenere ex art. 1362 c.c. l'immediata precettività delle norme sopra riassunte – , ma si limita ad allegare, da un lato, che il contratto collettivo non pone termine all'adempimento.

La tesi é palesemente erronea, sol che si rifletta che in forza l'art. 11 CCDI determinava la misura (pari al 20% della retribuzione di posizione) della retribuzione di risultato, sicché appare conforme alla comune intenzione delle parti, quale oggettivata nel testo negoziale, ed ad un'esegesi secondo buona fede asserire che l'intento dei contraenti era quello di rendere operante il nuovo sistema retributivo sin dal 1.1.2000, con l'ulteriore conseguenza che entro questa data (o al più entro il 31.12.2000, dovendo la valutazione essere effettuata a fine anno) doveva essere approntato il sistema valutativo.

Pacifica l'inottemperanza all'obbligazione, osserva il Tribunale che la datrice di lavoro non ha provato ex art. 1218 c.c. l'inimputabilità dell'inadempimento, né in questa sede rileva l'esatta qualificazione giuridica del Nucleo di valutazione (che appunto doveva elaborare i criteri valutativi), essendo comunque tale soggetto ausiliare del debitore ex art. 1228 c.c.

Conseguenza di tale inadempimento, poi, é stata la mancata valutazione dei ricorrenti, sicché essi sono stati privati non della retribuzione di risultato (in ipotesi il giudizio avrebbe potuto essere anche negativo), ma dell'astratta possibilità di conseguirla, vale a dire della c.d. chance, che pur costituendo una mera possibilità di conseguire il risultato favorevole (Cass. 6.6.2006 n. 13241) é tuttavia entità patrimoniale a sé stante suscettibile di autonoma valutazione (Cass. 28.1.2005 n. 1752).

Tali considerazioni, ovviamente, non sono da sole sufficienti all'accoglimento delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

domande subordinate, perché la risarcibilità del c.d. danno da perdita di chance presuppone che il danneggiato alleghi e provi gli elementi fattuali dai quali desumere, in via presuntiva e secondo un calcolo delle probabilità, una concreta ed effettiva (e non meramente ipotetica) possibilità di conseguire il risultato favorevole appetito (ex multis Cass. 2.2.2009 n. 2581; Cass. 23.1.2009 n. 1715; Cass. 18.1.2006 n. 852).

Nella fattispecie oggetto del presente giudizio, é indubbiamente vero che la contrattazione collettiva, nazionale e decentrata, attribuiva ampia discrezionalità al datore di lavoro nell'individuare i criteri in forza dei quali effettuare la valutazione, ma altresì vero che, proprio in ragione della specifica funzione attribuita a detta componente retributiva, componente imprescindibile dei singoli criteri valutativi é il raggiungimento da parte del lavoratore di risultati positivi nell'espletamento dell'incarico conferitogli.

Operata questa premessa, deve rilevarsi che la mancata revoca ante tempus dell'incarico costituisce presunzione semplice, stante il carattere discrezionale della relativa opzione, di valutazione positiva dell'operato del lavoratore da parte del datore di lavoro, posto che, da un lato, l'accertamento di risultati negativi é ipotesi tipica di revoca anticipata dell'incarico (art. 9 comma 3 CCNL) e, dall'altro, é la stessa contrattazione collettiva a prevedere un'identica procedura – segno palese di identità di funzione – per l'accertamento di risultati negativi ai fini della mancata corresponsione del trattamento accessorio ed ai fini della revoca dell'incarico (art. 9 comma 4 CCNL).

Ulteriore presunzione semplice di positiva valutazione, inoltre, é costituita dal conferimento allo stesso lavoratore di nuovo incarico di posizione organizzativa, perché, da un lato, sarebbe irrazionale id quod plerumque accidit ritenere che il datore di lavoro conferisca nuove mansioni di responsabilità al lavoratore che già si sia dimostrato inidoneo alle stesse e, dall'altro, é principio generale in materia di pubblico impiego, al quale anche gli enti locali debbono adeguarsi (art. 27 d.lgs. 165/2001), che la valutazione negativa del dirigente determini la revoca (e non certo la riconferma) dell'incarico affidatogli (art. 19 comma 7 d.lgs. 165/2001).

Le considerazioni sin qui svolte, dunque, inducono a ritenere che, in ipotesi tempestivamente istituito lo schema di valutazione, tutti i ricorrenti avrebbero con un rilevante grado di probabilità conseguito una valutazione positiva, sol che si rifletta che la revoca anticipata delle loro posizioni organizzative non é neppure dedotta dalla convenuta e che a tutti fu confermato l'incarico (o assegnato nuovo incarico) alla scadenza naturale del precedente e che parte convenuta neppure allega circostanze fattuali tali da far ipotizzare che i ricorrenti serbarono una condotta lavorativa negligente, inadempiente o inefficiente nel perseguimento dei risultati loro assegnati ovvero che nello svolgimento dell'incarico di posizione organizzativa il loro rendimento fu in qualche misura non soddisfacente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sfugge al Tribunale che in sede di discussione la difesa della Regione Campania ha allegato che la riconferma dell'incarico sarebbe avvenuta *al solo fine assicurare la funzionalità degli e di non arrecare disagi al personale*, in forza di circolare del 2001, ma rileva che detta allegazione non è di ostacolo all'accoglimento della domande attoree.

In primo luogo, infatti, trattasi di deduzione tardiva, perché non contenuta nella memoria difensiva; in tale atto, infatti, la Regione si era limitata a dedurre genericamente che la conferma dell'incarico poteva essere dettato da "ragioni di opportunità", senza minimamente accennare alla circolare del 2001 ed alla specifica esigenza di assicurare la funzionalità degli uffici.

Tale allegazione, inoltre, non può in alcun modo valere per il De Nicola, poiché la sua conferma nell'incarico non può che apprezzarsi quale giudizio positivo del datore di lavoro.

In relazione poi agli altri lavoratori, osserva il Tribunale – e tale rilievo appare dirimente – che l'art. 19 comma 7 d.lgs. 165/2001 non attribuisce alcuna discrezionalità al datore di lavoro in punto di revoca dell'incarico dirigenziale, nel senso che esso deve essere revocato (sono revocati recita la norma) in caso di valutazione negativa, senza che il datore di lavoro pubblico possa far prevalere proprie ragioni di opportunità.

Ne consegue, dunque, che la mancata revoca, in uno con la mancata allegazione da parte della Regione Campania, di specifiche condotte inadempienti, neghittose o inefficienti a poste in essere dai ricorrenti, non può che apprezzarsi quale giudizio positivo sul loro operato.

Provato così il danno, deve ora procedersi alla liquidazione – necessariamente equitativa – dello stesso. Nell'effettuazione di detto calcolo deve tenersi presente che la retribuzione di risultato é pari al 20% di quella di posizione (art. 11 CCDI) e che, sulla scorta delle considerazioni in precedenza svolte, appare condivisbile la valutazione effettuata dai ricorrenti circa la loro possibilità, in misura del 75%, di conseguire il risultato favorevole, sicché il danno risarcibile ben può essere stimato in misura del 75% del trattamento accessorio appetito.

Ne consegue la condanna della Regione Campania – corretti e non contestati i conteggi contenuti nei singoli ricorsi – a pagare ai singoli ricorrenti le somme meglio indicate in dispositivo, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria, se dovuta ex art. 22 comma 36 l. 23.12.1994 n. 724 – tutt'ora applicabile ai rapporti di pubblico impiego (Corte cost. 2.11.2000 n. 459) e la cui legittimità costituzionale é stata affermata dal giudice delle leggi (Corte cost. 27.3.2003 n. 82) –, con decorrenza dalla data di maturazione dei singoli crediti e sino al soddisfo,

Le spese di lite, da distrarsi, seguono la soccombenza.

P.Q.M.

fonte: http://burc.regione.campania.it

il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, in funzione di giudice del lavoro, definitivamente pronunciando, disattesa ogni diversa domanda, eccezione, istanza o deduzione, così provvede:

a) respinge la domanda principale formulata da Domenico De Lucia;

b) condanna la Regione Campania a corrispondere a ciascuno dei ricorrenti, a titolo risarcitorio, la somma di €. 3.408,62 a oltre interessi legali e rivalutazione monetaria, se dovuta ex art. 22 comma 36 l. 23.12.1994 n. 724, con decorrenza dalla data di maturazione dei singoli crediti e sino al soddisfo;

c) condanna parte convenuta a rifondere agli attori in solido le spese di lite, che liquida in complessivi €. 2.700,00, di cui €. 1.200,00 per diritti ed €. 1.500,00 per onorari, oltre rimborso spese generali, Iva e cpa come per legge, da distarsi in favore del procuratore costituito anticipatario.

Così deciso in Santa Maria Capua Vetere il 18.2.2010.

Il giudice

Depositato in Cancelleria
S. Maria C. V.
18 FEB 2010
IL CANCELLIERE

Pubblicata in data
18/02/2010
Il Cancelliere
Dr. [illegible]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con provvedimento di questa giunta
Dott S Cardella del 21 7 e 10 è stata disposta
la correzione della sent^za N° 1415/010
nel senso che :

nel dispositivo, sia cancellata l'intera
lettera a) dalla parola respinge alla
parola Definitiva -
nell'intestazione e in luogo di Tommasiella
Antonio si legga e si scriva Tommasiella
Antonio -

S Maria CV 10/8/010

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE
SEZIONE LAVORO E PREVIDENZA

REPUBBLICA ITALIANA – IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti, di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza, ed a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti. Si rilascia in forma esecutiva a richiesta

dell'Avv. P. I. [illegible] quale procuratore

Santa Maria C.V. 13 SET. 2010

Il Cancelliere C1
Angelina Nacca
F.to.

È copia conforme per uso notifica
Santa Maria C.V. [illegible]

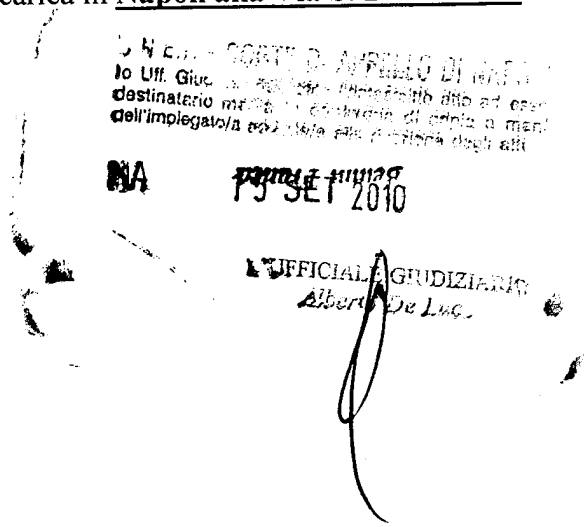
Il Cancelliere C1
Angelina Nacca

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTANZA DI NOTIFICA

Ad istanza del sig. MIRRA ANTONIO, e su richiesta dell'avv. Pasquale Lucio Monaco, si notifichi il su esteso atto, a mani, all'indirizzo di:

- **REGIONE CAMPANIA** in persona del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale, domiciliato per la carica in **Napoli alla Via S. Lucia n° 81**.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 143/2010

AREA 07 SETTORE 04

FASC. n.108/L

Il sottoscritto Dott. Carlo Paolella, nella qualità di dirigente del Servizio 02 (ad interim), Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, dell'Area Personale, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal medesimo Servizio e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Dipendente: sig. **Cannarsi** Giuseppe, nato a Napoli il 03.02.1962, matr. n. 8414.

Avvocato: Varriale Paolo, Via san Filippo n. 24 - 80122 - Napoli -

Oggetto della spesa: indennità di rischio, indennità di disagio, oneri riflessi a carico dell'Amministrazione,interessi legali e spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot. n. 710573 del 02.09.2010 (prat. n. 5322/2009 CC/Avv. ra) il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. 04 – Avvocatura ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento la sentenza n. 14057 del Tribunale di Torre Annunziata - Sez. Lavoro, depositata il 07.07.2010 e notificata a questa Amministrazione Regionale ad istanza dell'avv. Varriale Paolo in forma esecutiva in data 03.08.2010.
Il Giudice del Lavoro in parziale accoglimento della domanda *attorea,* ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dello stesso ricorrente sig. Cannarsi Giuseppe, della somma di € 13.087,56 di cui € 10.303,70 a titolo di indennità di disagio (ex art.25 CCDI del 09.10.2001) ed € 2.783,86 a titolo di indennità di rischio (ex art. 19 CCDI del 09.10.2001), oltre interessi legali dalla maturazione dei singoli crediti fino al soddisfo.
Il Tribunale di Torre Annunziata nel compensare per la metà le spese di lite ha, altresì, condannato la Regione Campania alla rifusione della restante metà delle spese stesse, liquidate in complessivi € 600,00, con distrazione al procuratore antistatario avv. Varriale Paolo.
Su richiesta del Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, il Settore Trattamento Economico, con nota prot. n. 0820676 del 13.10.2010, ha comunicato le somme lorde dovute al dipendente sopra indicato a titolo di indennità di rischio e di disagio, gli interessi legali e gli oneri a carico dell'Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.4057 del Tribunale di Torre Annunziata – Sez. Lavoro, depositata il 07.07.2010, con relata di notifica.

TOTALE DEBITO		**€**	**19.747,61**
Dipendente sig. **Cannarsi** Giuseppe, matr. n. 8414.			
- Indennità di rischio		€	2.783,86
- Indennità di disagio		€	10.303,70
- Interessi legali maturati al 20.12.2010		€	1.578,29
	sub totale	**€**	**14.665,85**
- Oneri riflessi a carico dell'Amministrazione		€	4.239,36
- Competenze per spese legali avv. **Varriale** Paolo		**€**	**842,40**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot. n. 0710573 del 02.09.2010 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n. 4057 del Tribunale di Torre Annunziata – Sez. Lavoro, depositata il 07.07.2010;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 13 / 12 /2010

Il Dirigente di Servizio
Dr. C. Paolella

Il Dirigente del Settore
Stato Giuridico ed Inquadramento
Dr.ssa A. Buccini

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot 2010. 0710573 02/09/2010
Mittente - Contenzioso Civile e Penale
Assegnatario - Stato Giuridico ed Inquadramento
Classifica - 4.1.1 Fascicolo - 15 del 2010

Area 07 Settore 4
Settore Stato Giuridico ed Inquadramento
Servizio Supporto Legale
Via S.Lucia 81
80132 NAPOLI

N. Pratica **CC 5322/09**

Oggetto: Trasmissione sentenza giudizio Cannarsi Giuseppe

Si trasmette, in copia, la sentenza n.4057/2010.

Si invita, pertanto, Codesto Settore a provvedere al pagamento ed a porre in essere tutti gli atti conseguenti onde evitare maggiori oneri di spesa derivanti da un'eventuale fase esecutiva.

Si sollecita, altresì, una verifica del merito della questione oggetto della sentenza al fine di valutare l'opportunità di proporre gravame.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Andrea Conte-

Avv.to Elena Lauritano 0817963665

URGENTE
Dott. Fedelle
Dott. Cocorullo
Dott. De Falco
Dott.ssa Bobba ver. f. per effetto
6.9.2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

TRIBUNALE DI TORRE ANNUNZIATA

Il Giudice del lavoro, dott.ssa Antonella Paparo, all'udienza del 7.7.2010 ha pronunciato, ai sensi dell'art 429 comma 1, c.p.c., la seguente

SENTENZA

nella controversia individuale di lavoro iscritta al n. 4621/09 R.G., avente ad oggetto: spettanze lavorative

T R A

Cannarsi Giuseppe, rappresentato e difeso, in virtù di procura a margine del ricorso introduttivo, dall'avv. Varriale Paolo, presso il cui studio elettivamente domicilia, in Napoli alla via San Filippo 24

- ricorrente -

C O N T R O

Regione Campania, in persona del Presidente p.t., rappresentata e difesa dagli avv.ti Corrado Grande ed Elena Modestino, in virtù di procura generale per atto notarile, ed elettivamente domiciliata in Napoli alla via S. Lucia 81

- resistente –

CONCLUSIONI DELLE PARTI E RAGIONI DELLA DECISIONE

Con ricorso depositato in cancelleria in data 9 luglio 2009, Cannarsi Giuseppe , dipendente della Regione Campania distaccato a decorrere dal 2001 presso la Biblioteca Comunale di Torre Annunziata, ha dedotto che in data 9.10.2001 è stato siglato il contratto collettivo decentrato integrativo per il personale della Giunta

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Regione Campania, in attuazione dell'art 15 del CCNL del personale del comparto regioni e delle autonomie locali dell'1.4.1999, e tale fonte contrattuale collettiva ha introdotto per la prima volta un salario accessorio, legato alla produttività collettiva, ed alcune indennità, quale quella di rischio e di disagio.

Il ricorrente ha lamentato che in sede di contrattazione decentrata (in particolare ai sensi dell'art 2 comma 3 dell'accordo siglato in data 9.10.2001 e quindi ai sensi dell'art 2 comma secondo del CCDI del 12.7.2004) tali componenti accessori della retribuzione sono stati illegittimamente esclusi dalla retribuzione per il personale assegnato presso altri enti di cui alla L.R. N. 57/85.

Di conseguenza, chiedeva, previa dichiarazione della nullità degli artt. 2, comma 3 del CCDI del 9.10.2001e 2, comma 2 del CCDI del 12.7.2004,in quanto in contrasto con le norme imperative di cui agli artt. 45 e 40 del d.lgs. 165/2001 nonché con l'art.3, comma 3 della L.R. 57/85, la condanna della Regione Campania al pagamento in suo favore della complessiva somma di € 30.197,83 a titolo di salario accessorio collegato alla produttività collettiva, alle indennità di rischio e disagio.

Con memoria depositata in data 4 febbraio 2010 si costituiva la Regione Campania che, rappresentando l'infondatezza della domanda, concludeva per il rigetto del ricorso.

All'odierna udienza il giudice decideva la causa ai sensi dell'art 429 comma 1 c.p.c., dando lettura del dispositivo e della esposizione delle ragioni di fatto e di diritto della decisione.

Il ricorso è solo parzialmente fondato e va accolto nei limiti di cui alla motivazione che segue.

La domanda attorea postula il riconoscimento, previa disapplicazione della contrattazione collettiva decentrata, del diritto dei dipendenti regionali distaccati a percepire il cd. salario accessorio.

Osserva al riguardo il decidente che non può essere esclusa del tutto la retribuzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

accessoria per determinate categorie di dipendenti.

Ed invero ai sensi dell'art. 45 comma 1 del dlgs n. 165/2001 "il trattamento minimo accessorio è stabilito dalla contrattazione collettiva".

Con questa espressione il legislatore ha inteso stabilire che il trattamento minimo è rappresentato dal riconoscimento di entrambe le componenti della retribuzione; sarebbe *contra legem* negare del tutto anche una sola delle due componenti a determinate categorie di dipendenti.

Tale vincolo vale sia per la contrattazione nazionale che per quella decentrata o integrativa.

Rimane invece nella facoltà propria della contrattazione collettiva, in entrambe le sue articolazioni, di modulare la retribuzione accessoria secondo parametri che non siano discriminatori all'interno di ciascun ambito di intervento.

Tuttavia il ricorrente dopo aver richiamato la disciplina della contrattazione collettiva richiede la corresponsione delle indennità legate alla produttività collettiva facenti parte del cd. salario accessorio, senza nulla dedurre in merito alla sua partecipazione alla produttività di settore ed individuale, sostenendo che le suddette indennità spetterebbero "indipendentemente dal grado di produttività".

La tesi non convince.

Tale salario accessorio, infatti, non è erogato indiscriminatamente a tutto il personale della Giunta Regionale, ma le singole voci previste sono riconosciute di volta in volta allorchè sussistano i presupposti previsti dalla normativa contrattuale.

Ed invero alla stregua dell'art 37 del CCNL del 22.1.2004 di cui il CCDI costituisce applicazione esecutiva, non è consentita l'attribuzione generalizzata dei compensi per produttività sulla base di automatismi comunque denominati: l'attribuzione di tale genere di compensi infatti, è strettamente correlata al conseguimento dell'effettivo incremento della produttività ed al miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi come risultato aggiunto apprezzabile rispetto al risultato

fonte: http://burc.regione.campania.it

atteso dalla normale prestazione lavorativa.

In tal modo l'erogazione dei compensi incentivanti può avvenire solo a conclusione del periodico processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati effettuato dal dirigente responsabile della struttura organizzativa in cui si presta servizio, nonché in base al livello di conseguimento degli obiettivi prefissati.

Lo stesso è a dirsi della produttività di settore ed individuale ex artt. 10 e 11 del CCDI del 9.10.2001 che, ai sensi dell'art 37 del CCNL 22.1.2004, non possono essere erogati in via generale.

Tali compensi, quindi, verrebbero riconosciuti solo al singolo dipendente impegnato nell'innalzamento dei livelli di efficienza e di efficacia dell'attività del settore in cui presta servizio.

In tal senso va letto anche l'art 45 del d. lgs 165/2001 laddove si afferma che "il trattamento economico fondamentale ed accessorio è definito dai contratti collettivi.... i contratti collettivi definiscono secondo criteri obiettivi di misurazione, i trattamenti accessori collegati:

a) alla produttività individuale;

b) alla produttività collettiva tenendo conto dell'apporto di ciascun dipendente;

c) all'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate obiettivamente ovvero pericolose o dannose per la salute."

Nella specie il ricorrente nulla deduce in ordine alla sua partecipazione alla produttività di settore ed individuale, omettendo qualunque allegazione in relazione ad una sua partecipazione alla realizzazione di progetti per l'incremento di produttività; pertanto la domanda non può trovare accoglimento.

Va invece accolta la domanda relativa alle indennità di rischio e di disagio.

L'art 19 del CCDI del 2001 riconosce l'indennità di rischio *"per coloro che svolgono prestazioni che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e l'integrità personale. Essa è attribuita per i soli giorni di effettiva esposizione al*

rischio ovvero di presenza in servizio.."

Tra il personale di categoria A, B, C, cui è riconosciuta la suddetta indennità è ricompreso quello addetto al computer alla video scrittura ed alle fotocopie.

L'art. 25 dello stesso CCDI prevede l'indennità di disagio *"per compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni disagiate da parte del personale delle categorie A,B,C."*

Tra il suddetto personale rientrano, tra gli altri, gli addetti ai computer o terminali o videoscrittura e gli addetti alle fotocopie.

Dalla documentazione in atti effettivamente risulta che il ricorrente *"nello svolgimento dei carichi di lavoro assegnati quotidianamente utilizza il personal computer e la fotocopiatrice"* (v. attestato del dirigente della Biblioteca Comunale di Torre Annunziata).

Né, ad inficiare tale evidenza probatoria, può valere l'asserita utilizzazione di tali strumenti in compiti estranei alle mansioni per le quali è avvenuto il distacco dedotta dalla convenuta atteso che le affermazioni della Regione sono rimaste del tutto sfornite di prova .

Di conseguenza la convenuta va condannata alla corresponsione in favore del Cannarsi dell'indennità di rischio e di disagio.

La misura del dovuto è stata esattamente determinata dal ricorrente e non è stata oggetto di contestazione da parte della Regione Campania.

Pertanto la Regione Campania va condannata al pagamento in favore di Cannarsi Giuseppe della somma di € 13.087,56 di cui € 10.303,70 a titolo di indennità di disagio ed € 2.783,86 a titolo di indennità di rischio oltre interessi legali dalla maturazione dei singoli crediti fino al soddisfo.

L'accoglimento solo parziale della domanda costituisce giusto motivo per compensare per metà le spese di lite, mentre la restante metà della spese stesse segue la soccombenza ed è liquidata come in dispositivo.

P.Q.M.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Giudice del lavoro, dott.ssa Antonella Paparo, definitivamente pronunciando, ogni contraria istanza disattesa, così provvede:

a) In parziale accoglimento della domanda condanna la Regione Campania al pagamento in favore di Cannarsi Giuseppe di € 13.087,56 di cui € 10.303,70 a titolo di indennità di disagio ed € 2.783,86 a titolo di indennità di rischio con interessi legali dalla maturazione dei singoli crediti fino al soddisfo;

b) Compensa per la metà le spese di lite e condanna la Regione Campania alla rifusione della restante metà delle spese stesse, che liquida in complessivi € 600,00 , con distrazione.

Così deciso in Torre Annunziata, 7.7.2010

IL CANCELLIERE B3 S
Emilia Salomone

Il Giudice
Dott.ssa Antonella Paparo
Antonella Paparo

Depositato in Cancelleria
- 7 LUG 2010
Il.....
Il Cancelliere

IL CANCELLIERE B3 S
Emilia Salomone

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE DI TORRE ANNUNZIATA

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

" Comandiamo a tutti gli Ufficiali giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti."

E' copia conforme all'originale esistente nella Cancelleria del Tribunale di Torre Annunziata.

Si rilascia a richiesta di avv. Paolo Varriale

quale attributario/difensore di Cannavo' Giuseppe

Torre Annunziata li 27 LUG. 2010

IL CANCELLIERE

F.to

CANCELLIERE
Brancaccio Rosaria

27 LUG. 2010

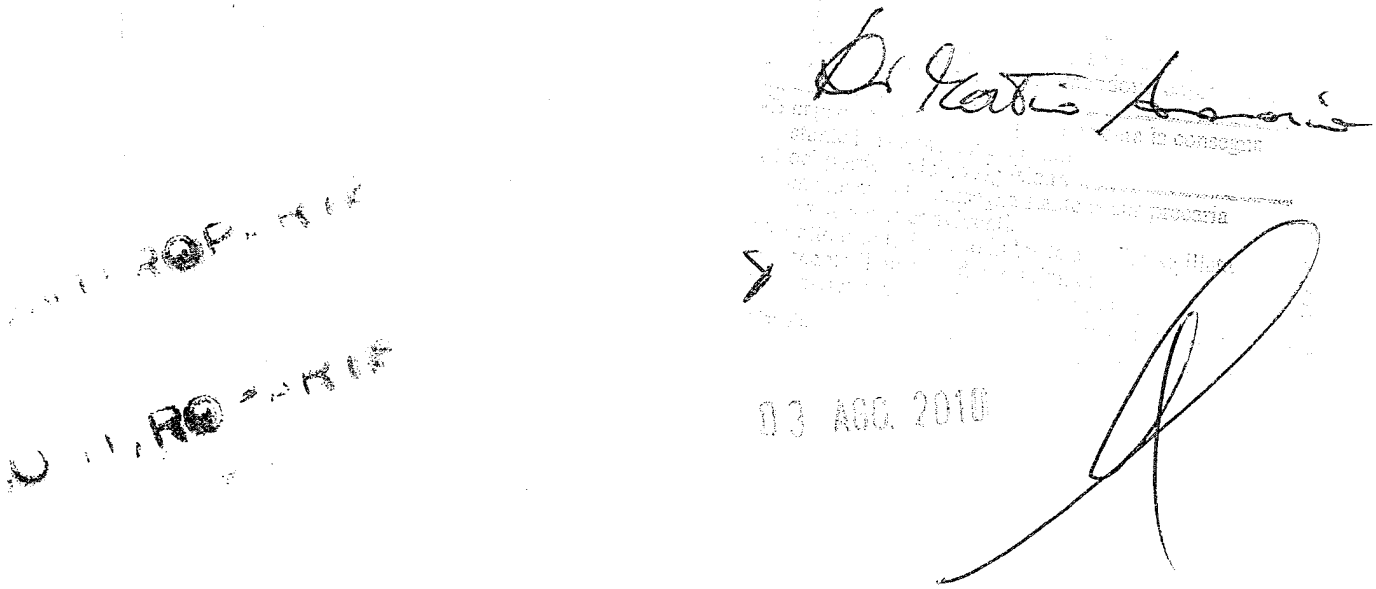
TRIBUNALE DI TORRE ANNUNZIATA

CANCELLIERE
Brancaccio Rosaria

Rosaria Brancaccio

Ad istanza dell'Avv. Paolo Varriale si notifichi copia del presente atto a:

Regione Campania, in persona del Presidente legale rapp.te pro-tempore, con sede a Napoli alla Via Santa Lucia n° 81



Sent. del Trib.di Torre Annunziata - Sez. Lav.-
Numero 4057/2010
Dipendente Cannarsi Giuseppe
Avvocato Varriale Paolo

Diritti e onorari			600,00
spese generali	12,50%	600,00	75,00
			675,00
CPA	4%	675,00	27,00
			702,00
IVA	20%	702,00	140,40
TOTALE FATTURA			842,40
RITENUTA	20%	675,00	135,00
NETTO A PAGARE			707,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 114/2010

AREA 07 SETTORE 04

FASC. n.392/G-1

Il sottoscritto Dott. Carlo Paolella, nella qualità di dirigente del Servizio 02 (ad interim), Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, dell'Area Personale, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal medesimo Servizio e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Dipendenti: sig.re **Chiavelli** Maria Adele, nata a San Giorgio del Sannio (BN) il 16.02.1959, matr.n.17672; **Matarazzo** Adelina, nata ad Avellino il 10.07.1954, matr.n.10082.

Oggetto della spesa: differenze retributive, oneri riflessi a carico dell'Amministrazione e interessi legali.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot.n.2008.0981714 del 24.11.2008 (prat.n.3848 e 3849/2007 CC/Avv.ra) il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.04 - Avvocatura ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento la sentenza n.3340 della Corte di Appello di Napoli - Sez.Lav.e di Prev. ed Ass. – depositata il 10.06.2008 e notificata a questa Amministrazione Regionale ad istanza dell'avv.Coppola Roberto in forma esecutiva in data 06.11.2008.
La Corte di Appello di Napoli, in accoglimento dei ricorsi riuniti in corso di causa per l'identità delle questioni trattate, proposti dalle dipendenti sig.re Matarazzo Adelina e Chiavelli Maria Adele e in riforma delle impugnate sentenze n.860/2004 e 861/2004 del Giudice del lavoro di Avellino ha, tra l'altro, dichiarato il diritto delle ricorrenti succitate, all'inquadramento nel profilo professionale di *"addetto* a macchine complesse", categoria B, posizione economica B3, ai sensi del CCNL del 31.03.1999, con decorrenza 29.10.1998, con ogni conseguenza giuridica, condannando la Regione Campania al pagamento delle differenze retributive eventualmente maturate, oltre accessori come per legge dalla maturazione al saldo.
La Corte ha, altresì, condannato la Regione Campania alla rifusione delle spese del doppio grado di giudizio, liquidate per il primo, in complessivi € 1.200,00, di cui 500,00 per onorari, nonché, per il secondo, in complessivi € 1.500,00, di cui € 700,00 per onorari, con attribuzione al procuratore anticipatario avv. Coppola Roberto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nelle more del procedimento, con D.D. n.123/2009, allo scopo di scongiurare aggravi di spesa a carico del bilancio regionale, il Settore Stato Giuridico ed Inquadramento ha disposto la liquidazione, ai fini del successivo pagamento – ordinativo n.7870 - delle spese di lite in favore dell'avv.Coppola Roberto, come disposto in sentenza.

Giova premettere che successivamente all'insediamento dell'attuale Dirigente del Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, avvenuto nel Febbraio 2008, si è provveduto ad effettuare una complessiva ricognizione dei debiti scaturenti dall'esecuzione delle sentenze di condanna conseguenti a ricorsi di dipendenti di questa Giunta regionale ed, inoltre, ad un approfondimento in ordine alla natura ed alla tipologia delle pronunce di condanna, in relazione a quanto disposto dagli artt. 282 e 431 c.p.c.

Con nota prot.n.299750 del 7.4.2008 il Settore Stato Giuridico ed Inquadramento sottoponeva, pertanto, al parere del Settore Contenzioso Civile e Penale alcune osservazioni relative all'esecutività delle sentenze di condanna. L'art.431 c.p.c. stabilisce che: *"le sentenze che pronunciano condanna a favore del lavoratore per crediti derivanti dai rapporti di cui all'art.409 sono provvisoriamente esecutive"*.Tale disposizione normativa è stata sottosposta all'attenzione della Cassazione secondo la quale *"La provvisoria esecutività riconosciuta dal comma 1 dell'art.431 c.p.c riguarda solo le sentenze contenenti una condanna al pagamento (in favore del lavoratore e per crediti derivanti dal rapporto di lavoro) di somme di denaro, come indirettamente chiarito dalla disposizione del quarto comma dello stesso articolo (che fa in ogni caso l'esecuzione provvisoria delle sentenze fino alla somma di lire cinquecentomila), e non anche le sentenze che accertano il diritto del lavoratore ad una qualifica superiore e condannano il datore di lavoro all'attribuzione di detta qualifica, che ancorché in parte di accertamento e in parte di condanna, non sono comunque suscettibili di esecuzione forzata, non potendo l'attribuzione della qualifica ed il conferimento delle relative mansioni avvenire senza la necessaria cooperazione del debitore"* alla luce delle sentenza Cass. Civ. Sez. Lav. nn. 11364/04 e 3738/85.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale, con nota prot.n.2008.426489 del 19.5.2008 rilevava l'esecutività dell'intero deliberato, ex art. 282 c.p.c., posizione ribadita anche con successiva nota prot.n.2008. 551919 del 26.6.2008.

In esecuzione della sopra citata pronuncia giudiziale, in data 01.04.2009 si procedeva alla stipula del contratto individuale di lavoro con le dipendenti sig.re Matarazzo Adelina e Chiavelli Maria Adele realizzando in tal modo la regolarizzazione sia giuridica che economica delle rispettive posizioni.

Il Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, al fine di procedere negli adempimenti della procedura per il riconoscimento di debito fuori bilancio, con D.D. nn. 275-276-277 del 17.07.2009 e nn. 282-283-284 del 20.07.2009, trasmessi in via telematica, ha ricostruito le carriere rispettivamente delle dipendenti Chiavelli e Matarazzo.

Successivamente con note prot. 660711 del 21.07.2009 e 663387 del 22.07.2009 si richiedevano al Settore Trattamento Economico le conseguenti quantificazioni delle somme dovute; con note prot. 673512 del 24.07.2009 e 681789 del 28.07.2009 il Settore Trattamento Economico ha comunicato le somme lorde dovute alle dipendenti in sopra menzionate a titolo di differenze retributive, gli interessi legali, nonché quelle relative agli oneri riflessi a carico dell'amministrazione.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale, con nota prot. 723695 del 12.08.2009 ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento l'atto di precetto notificato ad istanza delle dipendenti in parola e dell'avv. Coppola; pertanto, al fine di scongiurare duplicazione di pagamento, si è provveduto a sospendere gli adempimenti, ex D.G.R.C. 1731/06, finalizzati alla liquidazione degli importi spettanti in esecuzione della sentenza *de qua* relativamente alle dipendenti, attesa l'incompatibilità cronologica tra i termini brevi fissati dal giudice dell'esecuzione e quelli del procedimento di cui alla citata D.G.R.C.; mentre per l'avvocato, si comunicava che con D.D. 123/2009 era già stata disposta la liquidazione, ai fini del successivo pagamento, delle spese di lite; il tutto comunicato dal Settore Stato Giuridico ed Inquadramento all'Avvocatura Regionale con note prot. 740980 del 26.08.2009 e 776354 del 10.09.2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La procedura, sospesa nei termini di cui sopra, è stata successivamente ripresa, con richiesta al Settore Trattamento Economico dell'aggiornamento degli interessi, con nota prot. 728610 del 08.09.2010 dopo la trasmissione, da parte del Settore Contenzioso Civile e Penale della nota prot. 698976 del 26.08.2010, con la quale è stato rappresentato al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento (recte: si confermava quanto già anticipato per le vie brevi) che, "*ad oggi, alcun atto di pignoramento presso terzi risulta essere stato notificato ad istanza delle dipendenti Chiavelli e Matarazzo.*
Con nota prot.n.0793300 del 04.10.2010 il Settore Trattamento Economico, ha comunicato l'aggiornamento delle somme dovute alle dipendenti sopra indicate a titolo di interessi legali.

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:
– Sentenza n.3340 della Corte di Appello di Napoli -Sez. Lavoro, depositata il 10.06.2008, con relata di notifica.

TOTALE DEBITO		**€ 7.869,54**

Dipendente Chiavelli Maria Adele, matr.n.17672.

- Importo lordo a titolo di differenze retributive		€ 3.473,71
- Interessi legali e maggior danno maturati al 26.11.2010		€ 604,65
	sub totale	**€ 4.078,36**
– Oneri riflessi a carico dell'Amministrazione		€ 1.225,28

Dipendente Matarazzo Adelina, matr.n.10082.

- Importo lordo a titolo di differenze retributive		€ 1.694,85
- Interessi legali e maggior danno maturati al 26.11.2010		€ 273,23
	sub totale	**€ 1.968,08**
- Oneri riflessi a carico dell'Amministrazione		€ 597,82

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n.0981714 del 24.11.2008 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.04 - Avvocatura;
- sentenza n.3340 della Corte di Appello di Napoli -Sez. Lavoro, depositata il 10.06.2008 ;
- nota prot.n.299750 del 7.4.2008 il Settore Stato Giuridico ed Inquadramento;
- nota prot.n.2008.426489 del 19.5.2008 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.04 – Avvocatura;
- nota prot. 723695 del 12.08.2009 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.04 – Avvocatura;
- atto di precetto notificato ad istanza dell'avv.Coppola Roberto;
- nota prot.n.740980 del 26.08.2009 del Settore Stato Giuridico ed Inquadramento;
- nota prot.n. 776354 del 10.09.2009 del Settore Stato Giuridico ed Inquadramento;
- nota prot. 698976 del 26.08.2010 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.04 – Avvocatura;

Napoli, 13 / 12 /2010

Il Dirigente di Servizio
Dr. C. Paolella

Il Dirigente del Settore
Stato Giuridico ed Inquadramento
Dr.ssa A. Buccini

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 04 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

Prot. n. 3848 e 3849/2007 Avvisa
(che si prega di citare nella risposta)

Oggetto: Giudizio Matarazzo Adelina e Chiavelli Maria Adele
Corte D'appello di Napoli – Sez. Lav
Sentenza n. 3340/08

07 – 04
SETTORE STATO GIURIDICO
ED INQUADRAMENTO
VIA S.LUCIA 81
NAPOLI

Si trasmette, in allegato, per gli adempimenti di competenza, copia della sentenza in oggetto con la quale la Corte D'Appello di Napoli, Sez. Lav., accoglie l'appello proposto dai dipendenti ivi indicati e condanna l'Amministrazione alle spese di giudizio.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Andrea Conte

Avv. Anna Carbone
Tel. 081/796-3537
Fax 081/796-3766

fonte: http://burc.regione.campania.it

CC-3848/07

SENT. N. 3340/08

R.G. N.

CRON. N.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

18078 - AVV.

LA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

sezione controversie di lavoro e di previdenza ed assistenza

composta dai magistrati:

1. dr. Alessandro Bavoso — Presidente
2. dr. Filippo de Caprariis — Consigliere
3. dr. Pasquale Cristiano — Consigliere rel.

riunita in camera di consiglio ha pronunciato in grado di appello all'udienza del 8.5.2008 la seguente

SENTENZA

nella cause civili riunite iscritte ai n. 2388/2005 e 2389/2005 r. g. sezione lavoro, vertente

TRA

MATARAZZO Adelina, CHIAVELLI Maria Adele, rappresentate e difese dall'avv. Roberto Coppola, presso il quale elettivamente domiciliano in Avellino, Corso Vittorio Emanuele, n. 8

APPELLANTE

E

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente pro-tempore, rappresentata e difesa dall'avv. Anna Carbone, con la quale elettivamente domiciliata in Napoli, presso la Sede, alla Via S. Lucia n. 81

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
SETTORE CONTENZIOSO

NAPOLI

APPELLATA

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con separati ricorsi, depositati in data 4.4.2002, MATARAZZO Adelina e CHIAVELLI Maria Adele, dipendenti della Regione Campania con profilo professionale di "esecutore", IV qualifica

Avv. Carbone

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzionale, adivano il giudice del lavoro di Avellino esponendo che erano state destinate ad operare su personal computer percependo la corrispondente indennità di rischio e di essere state assegnatarie, con delibera n. 1469 del 3.3.2000 della Giunta Regionale, rimasta inattuata nei loro confronti, del profilo di "addetto a macchine complesse (videoscrittura)", V qualifica funzionale, corrispondente alla Cat. B, posizione economica B3 del CCNL del 31.3.99, individuato con deliberazione di G.R. n. 7772 del 29.10.1998, integrativa della tabella H allegata alla LR 12/97, allegando di avere svolto dette mansioni rispettivamente dal 1995 e dal 1994 giusta allegati ordini di servizio.

Tanto premesso, chiedevano il riconoscimento del diritto a detto inquadramento a far data dal 29.10.1998, ovvero dalla data di adozione della citata delibera n. 7772.

Si costituiva in giudizio la Regione Campania, la quale deduceva l'infondatezza della domanda e ne chiedeva il rigetto.

Il giudice adito con sentenze n. 860/04 e 861/2004, pronunciate in data 6.4.2004, rigettava la domanda e compensava le spese di lite.

Con separati ricorsi del 14.3.2005 le lavoratrici hanno spiegato appello avverso la sentenza di primo grado, insistendo per l'accoglimento delle conclusioni già formulate, con vittoria di spese.

Costituitasi in giudizio, la Regione Campania ha contestato la fondatezza dei gravami, chiedendone il rigetto.

All'udienza di discussione odierna, previa riunione dei procedimenti, la Corte ha deciso la causa come da dispositivo.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Va disposta, preliminarmente ai sensi dell'art. 151 disp. att. c.p.c. la riunione del procedimento iscritto al n. 2389/2005 a quello, più antico, iscritto al n. 2388/2005, giacché connessi per identità delle questioni dalla cui risoluzione dipende la decisione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lamentano le lavoratrici, premesso che le mansioni da esse svolte non sono oggetto di contestazione, che ricorrevano tutte le condizioni per il riconoscimento del rivendicato inquadramento, ribadendo, in particolare, che la delibera n. 7772/98, limitatasi ad un corretto inquadramento del personale in considerazione della evoluzione tecnologica, non aveva, in realtà, istituito una nuova figura professionale e che con la legittima scelta operata dall'Ente, sebbene della stessa non avessero beneficiato tutto gli aventi diritto, non contrastava quella di cui alla delibera 7774/98, avente ad oggetto la indizione di un concorso per la copertura di 40 posti nell'ambito del nuovo profilo professionale.

La pretesa delle lavoratrici è contrastata dalla REGIONE CAMPANIA la quale insiste in primo luogo nell'eccepire che esse avrebbero dovuto partecipare a procedura selettiva per l'attribuzione di una posizione economica superiore, ritenendo non contrattualmente possibile il reinquadramento o la riclassificazione automatica del personale neanche in base al profilo posseduto o alle mansioni svolte.

Ed invero, la presente controversia non concerne la pretesa di un dipendente alla costituzione di un nuovo rapporto di lavoro in riferimento a posto di area superiore, per il quale è necessario l'espletamento di un concorso.

In realtà, la vicenda che occupa attiene alla mera riclassificazione di personale già assunto, con l'attribuzione del corretto profilo di nuova individuazione.

L'Ente, infatti, sulla base delle mansioni svolte, ha attribuito una specifica qualifica nell'ambito del profilo professionale di appartenenza, facoltà che prescinde dalla necessità di un concorso, e ciò, prendendo atto "che l'attività dei ricorrenti, in ragione dei progressi della tecnica e della tecnologia, da molto tempo ha perso le caratteristiche di relativa semplicità che un tempo la

fonte: http://burc.regione.campania.it

contraddistingueva e si è trasformata in una mansione diversa e più complessa che, da un punto di vista oggettivo e realistico, ha, in certo senso, sostituito la precedente prestazione lavorativa".

Rileva il Collegio che le lavoratrici hanno documentalmente dimostrato di avere svolto mansioni di addette alla digitazione di atti al PC sin dalla metà degli anni 90 (giusta, rispettivamente per la MATARAZZO e la CHIAVELLI, attestazioni del 7.7.2003 e del 2.7.2003) contemporaneamente percependo la spettante indennità di rischio.

Con la deliberazione di G.R. n. 7772 del 29.10.1998 furono sostanzialmente meglio individuati "i profili professionali nell'ambito dei vari livelli funzionali all'epoca in vigore", laddove con successiva delibera di G.R. n. 1469 del 3.3.2000, posto che tra i profili indicati dal precedente provvedimento "è stato espressamente riconosciuto quello di "addetto a macchine complesse (videoscrittura)", venne disposto "di attribuire il profilo professionale di addetto a macchine complesse (videoscrittura) a tutti i dipendenti che, nell'ambito dell'originaria qualifica funzionale collocabile nella categoria B del C.C.N.L. del 31.3.1999, abbiano svolto attività di addetti a personal computer ed a sistemi di videoscrittura, per il cui uso abbiano percepito la relativa indennità di rischio, entro la data del 31.12.99".

Orbene, la Regione Campania non pone in dubbio la validità della delibera di G.R. n. 7772 del 29.10.1998 con la quale, meglio individuandosi i profili professionali sui quali articolare il personale, venne introdotto quello di "addetto a macchine complesse (videoscrittura)", V qualifica funzionale. Appare inoltre evidente che la suddetta modifica dell'articolazione del personale comportava la riclassificazione dei dipendenti con l'attribuzione del nuovo e corretto profilo agli aventi diritto. In tale ottica, la delibera di G.R. n. 1469 del 3.3.2000 assume valore non già costitutivo di un diritto all'attribuzione del corretto profilo, ma meramente dichiarativo del predetto diritto

fonte: http://burc.regione.campania.it

fondato già sulla precedente delibera, fermo restando che la indetta selezione concorsuale per la copertura di posti nell'ambito del nuovo profilo era espressione di una scelta, per quanto legittimamente adottata, che non poteva al tempo stesso andare a discapito di coloro che avevano di fatto già acquisito da anni la (riqualificata) professionalità specifica richiesta per lo svolgimento delle relative mansioni.

Il diritto delle appellanti, dunque, all'attribuzione del profilo di "addetto a macchine complesse (videoscrittura)" sussisteva già sulla base della riclassificazione necessariamente conseguente alla delibera n. 7772/98, a fronte della pacifica e dimostrata utilizzazione delle stesse come addette al computer.

La difesa della Regione Campania, incentrata anche sul riordino del personale operato dal CCNL del 31.3.99 risulta non pertinente sotto una pluralità di profili, giacché non considera che la nuova disciplina contrattuale "de qua" concerne l'ulteriore progressione verticale dei dipendenti già correttamente inseriti nel nuovo sistema di classificazione e che comunque lo stesso ha ad oggetto progressioni da effettuarsi nella sua vigenza, non già mere e preesistenti riclassificazioni per rideterminazione di profili, come quella che aveva interessato le lavoratrici appellanti già prima del nuovo sistema contrattuale ed a prescindere dal momento in cui era stato espressamente riconosciuto il diritto già maturato.

Lo stesso comportamento tenuto dalla Regione Campania, consistito nel dare esecuzione alla delibera n. 1469/2000 (per quanto detto, in realtà a sua volta meramente attuativa della delibera n. 7772/98 cit.) nei confronti di altri dipendenti appare in forte ed inspiegabile contraddizione con le tesi esposte in questa sede dall'Ente e delle quali si è comunque rilevata l'infondatezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La decorrenza dell'inquadramento è stata correttamente individuata al 29.10.98, data della più volte citata delibera n. 7772/98 con la quale detto inquadramento è stato introdotto.

Per le suesposte – ed assorbenti - considerazioni, gli appelli devono essere accolti sicché, in riforma delle sentenze impugnate, va dichiarato il diritto delle lavoratrici appellanti all'inquadramento dal 29.10.98 nel profilo professionale di "addetto a macchine complesse", V qualifica funzionale, pacificamente corrispondente alla Cat. B, posizione economica B3 del CCNL del 31.3.99, con ogni conseguenza giuridica, inclusa la condanna della Regione al pagamento delle differenze retributive da ciascuna eventualmente maturate, oltre accessori dalla maturazione al saldo ai sensi dell'art. 22, comma 36, della legge n. 724 del 1994, come riformulato per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 459 del 2000.

Segue la condanna della soccombente Regione alla rifusione delle spese del doppio grado del giudizio, liquidate come da dispositivo, con distrazione in favore del difensore antistatario.

P. Q. M.

La Corte così provvede:

a) riunisce gli appelli; b) accoglie gli appelli e, per l'effetto, in riforma delle impugnate sentenze, dichiara il diritto delle appellanti all'inquadramento nel profilo professionale di "addetto a macchine complesse", V qualifica funzionale, corrispondente alla Cat. B, posizione economica B3, ai sensi del CCNL del 31.3.99, con decorrenza dal 29.10.98, con ogni conseguenza giuridica, condannando la Regione al pagamento delle differenze retributive da ciascuna eventualmente maturate, oltre accessori come per legge dalla maturazione al saldo; c) Condanna la Regione alla rifusione delle spese del doppio grado, liquidate, per il primo, in complessivi € 1.200,00, di cui € 500,00 per onorari, nonché, per il secondo, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

complessivi € 1.500,00, di cui € 700,00 per onorati, con attribuzione all'avv. Roberto Coppola anticipatario.

Così deciso in Napoli, 8.5.2008

Il Consigliere estensore

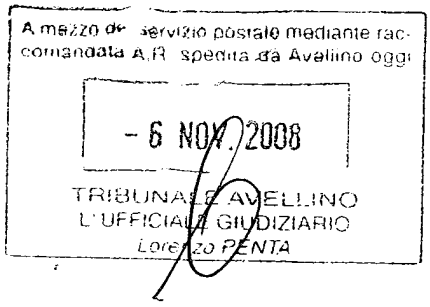
Il Presidente



fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA = L'anno 2008, il giorno

Istante l'Avv. Roberto Coppola, nella qualità. Io sottoscritto Uff. Giud. Addetto all'U.U.N. presso il Tribunale di Avellino, ho notificato e dato copia dell'antescritto atto, per tutti gli effetti di legge Regione Campania, in persona del Presidente p.t., domiciliato in Napoli alla Via S. Lucia, ed ivi mediante spedizione di plico A.R.



Altra copia ho notificato alla Regione Campania, in persona del Presidente p.t., domiciliato in Avellino alla Collina Liguorini – Centro Direzionale, ed ivi mediante consegna di copia a mani di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009.0723695 del 12/05/2009
Stato Giuridico ... uadramento

07 – 04
SETTORE STATO GIURIDICO
ED INQUADRAMENTO
VIA S.LUCIA 81
NAPOLI

3848 - 3849/2007

Giudizio Matarazzo Adelina – Chiavelli Maria Adele
Corte D'Appello di Napoli– Sez. Lav
Sentenza n. 3340/2008

Si fa seguito alla pregressa corrispondenza, in particolare alla nota prot.2008.0981714 del 24/11/2008 di trasmissione della sentenza emarginata, e si trasmette, in allegato alla presente, per gli opportuni adempimenti di competenza, copia dell'atto di precetto notificato ad istanza di avv. Roberto Coppola.

Vorrete, pertanto, adottare i provvedimenti del caso, previa verifica di eventuale inottemperanza, notiziando opportunamente la scrivente Avvocatura.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Andrea Conte

Avv. Anna Carbone
Tel. 081/796-3537
Fax 081/796-3766

Paolella
Anna Perfetto
f/ Coram
25.05.09

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
Avv. ROBERTO COPPOLA
Corso V. Emanuele n. 8 - Avellino
Centro Direzionale Isola G1,
scala D, III piano int. 21 - Napoli
Tel. e Fax. 0825 26178

ATTO DI PRECETTO

L'Avv. Roberto Coppola, quale procuratore a lite delle sig.re **Matarazzo Adelina**, nata il 10/7/54 a Avellino ed ivi residente alla Via B. Francesca n. 10, cod. fisc. MTRDLN54L50A509W, **Chiavelli Maria Adele**, nata il 16/2/59 a S. Giorgio del Sannio (BN) e residente in Avellino alla Via F. Saverio n. 1, cod. fisc. CHVMDL59B56H894I, elettivamente domiciliate presso il sottoscritto procuratore, in Avellino al C.so V. Emanuele n. 8 che le rappresenta e difende per mandato a margine dell'atto di appello

IN VIRTU'

Della sentenza della Corte di Appello di Napoli, Giudice del Lavoro n. **3340/2008** del 8/5-10/6/2008, notificata, con rituale formula esecutiva, alla Regione Campania il 6-13/11/2008.

INTIMA

Alla Regione Campania in persona del Presidente p.t., di dare esecuzione al predetto titolo esecutivo e, per l'effetto:

a) ad inquadrarele appellanti nel profilo professionale di "addetto a macchine complesse", V qualifica funzionale, corrispondente alla Cat. B, posizione economica B3, ai sensi del CCNL del 31/3/99, con decorrenza dal 29/10/98, con ogni conseguenza giuridica di ricostruzione della carriera.

b) al pagamento delle differenze retributive maturate dalle istanti in virtù del maggiore livello, dal 29/10/98, oltre interessi e rivalutazione come per legge dalla maturazione dei singoli ratei.

c) a pagare all'Avv. Roberto Coppola, la complessiva somma di **€ 868,87** così distinta:

Per diritti di precetto € 631,00, spese forfettarie in € 78,87, C.P.A. in € 14,19

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed IVA in € 144,81 così distinte:

Archivio € 77,00, disamina € 19,00, sessioni € 77,00, carteggio € 77,00, esame sentenza € 19,00, richiesta formula esecutiva € 19,00, richiesta copie € 19,00, esame dette € 19,00, notifica sentenza € 19,00, esame e ritiro atti € 19,00, esame detta € 19,00, ritiro fascicolo € 19,00.

Precetto € 77,00, datt. e collaz. € 19,00, fascicolo € 19,00, disamina € 19,00, notificazione precetto € 19,00, ritiro atti € 19,00, accesso agli Uffici Giudiziari € 19,00, presente nota € 19,00.

Con avvertenza che in difetto trascorsi gg. 10 dalla notifica del presente atto si procederà ad esecuzione forzata.

(Avv. Roberto Coppola)

RELATA DI NOTIFICA = L'anno 2009, il giorno

Istante l'Avv. Roberto Coppola, nella qualità. Io sottoscritto Uff. Giud. Addetto all'U.U.N. presso il Tribunale di Avellino, ho notificato e dato copia dell'antescritto atto, per tutti gli effetti di legge alla Regione Campania, in persona del Presidente p.t., domiciliato in Napoli alla Via S. Lucia, ed ivi mediante spedizione di plico A.R.

Altra copia ho notificato alla Regione Campania, in persona del legale rappresentante, domiciliato ex lege in Avellino al Centro Direzionale - Collina Liguorini, ed ivi mediante consegna di copia a mani di

ATTO ESENTE
TRIBUNALE
Con n. 16489
Specifica
Trasferta €
Spese postali €
Totale €
Da ricuperarsi a fine mese con mandato mod. 1889

L'UFF. GIUD.

07/08/2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Affari Generali
Gestione e Formazione del Personale
Organizzazione e Metodo
Settore Stato Giuridico ed Inquadramento

Al Dirigente del Settore
Contenzioso Civile e Penale
dell'A.G.C. 04
SEDE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0299750 del 07/04/2008 ore 12:55
Dest.: Contenzioso Civile e Penale
Fascicolo : 2008.XXXVIII/1/1.4
Contenzioso Civile e Penale

10 APR 2008

Rif. nota n. _____ *del* _____

Oggetto: **Esecuzione sentenze di I grado inerenti la problematica del profilo professionale di "Addetto a macchine complesse" – Richiesta parere**

Facendo seguito alla pregressa corrispondenza in ordine alla problematica in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Con sentenze nn. 15437/07, 13629/07 e 30830/07 il Tribunale di Napoli, Sez. Lav., in parziale accoglimento del ricorso, ha dichiarato "*il diritto dei ricorrenti all'attribuzione del profilo professionale di "addetto a macchine complesse", rientrante nella V qualifica funzionale* ***(corrispondente all'attuale fascia C del CCNL vigente)*** *in conseguenza delle mansioni svolte, riconducibili come tali al detto profilo professionale, in applicazione della delibera di Giunta Regionale n. 1469 del 03/03/2000 e con decorrenza da tale ultima data; per l'effetto dichiara il diritto dei ricorrenti ad essere inquadrati sia giuridicamente che economicamente nel profilo professionale sopra indicato fin dal 03/03/2000, con attribuzione delle conseguenti differenze retributive, da quantificarsi in separata sede a decorrere dal 03/03/2000*".

In ordine alle suddette pronunce lo scrivente comunicava all'A.G.C. Avvocatura di ritenere sussistenti, tenuto conto della natura della problematica, gli estremi per la proposizione del gravame.

Si invita, pertanto, a comunicare se sia stato proposto appello avverso le citate sentenze e l'eventuale esito del giudizio.

Si sottopongono, inoltre, al parere di codesta Avvocatura le seguenti osservazioni.

L'art. 431 c.p.c. stabilisce che: "*le sentenze che pronunciano condanna a favore del lavoratore per crediti derivanti dai rapporti di cui all'articolo 409 sono provvisoriamente esecutive*".

Tale disposizione normativa è stata sottoposta all'attenzione della Cassazione secondo la quale "*La provvisoria esecutività riconosciuta dal comma 1 dell'art. 431 c.p.c. riguarda solo le sentenze contenenti una condanna al pagamento (in favore del lavoratore e per crediti derivanti dal rapporto di lavoro) di somme di denaro, come indirettamente chiarito dalla disposizione del quarto comma dello stesso articolo (che fa in ogni caso salva l'esecuzione provvisoria delle sentenze fino alla somma di lire cinquecentomila), e non anche le sentenze che accertano il diritto del lavoratore ad una qualifica superiore e condannano il datore di lavoro all'attribuzione di detta qualifica, che ancorché in parte di accertamento e in parte di condanna, non sono comunque suscettibili di esecuzione forzata, non potendo l'attribuzione della qualifica ed il conferimento delle relative mansioni avvenire senza la necessaria cooperazione del debitore*" (ex multis Cass.Civ., sez. lav., 17 giugno 2004, n. 11364; Cass.Civ., sez. lav., 21 giugno 1985 n. 3738).

Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli - Tel. 081.7962208-10 - Fax 081.7962207 - E-mail: agc07@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Affari Generali
Gestione e Formazione del Personale
Organizzazione e Metodo
Settore Stato Giuridico ed Inquadramento

Rif nota n. _____ del _____

Oggetto:

In ordine alla condanna alle spese giudiziali si evidenzia, infine, il contrasto sussistente in giurisprudenza circa la provvisoria esecutività o meno del capo di sentenza contenente condanna alla refusione delle spese processuali.(Cass.Civ., Sez. III, 10 novembre 2004, n. 21367 nel senso della provvisoria esecutività della statuizione condannatoria, indipendentemente dall'accessorietà ad una statuizione principale di accertamento e/o costitutiva; Cass.Civ., Sez. II, 12 luglio 2000, n. 9236 nel senso della provvisoria esecutività della sentenza di condanna alla refusione delle spese solo allorché faccia seguito ad una statuizione di condanna e non già ad una statuizione di mero accertamento oppure costitutiva).

Alla luce della normativa codicistica e della giurisprudenza in materia ed al fine dell'adozione degli atti di competenza dello scrivente, si invita codesta Avvocatura a fornire motivato parere in ordine all'esecuzione delle citate sentenze che condannano l'amministrazione ad operare il reinquadramento sia giuridico che economico dei dipendenti oltre la condanna alle spese di lite.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Antonella Buccini

Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli - Tel. 081.7962208-10 - Fax 081.7962207 - E-mail: agc07@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

Prot. n. cc 3145/07 Lavoro
(da citare nella risposta)

Oggetto: Esecuzione sentenze di primo grado inerenti la problematica del profilo professionale di "Addetto a macchine complesse".

AGC GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE
SETTORE STATO GIURIDICO ED INQUADRAMENTO
VIA S. LUCIA N.81
80100 NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0426489 del 19/05/2008 ore 12:00
Dest. Servizio Supporto Legale del Settore Stato Giuridico ed Inquadramento
Fascicolo XXXVIII
Servizio Supporto Legale del Settore Stato Giuridico ed Inquadramento

Si riscontra la nota prot. 2008.0299750 per comunicare che questa Avvocatura ha già provveduto ad appellare le sentenze ivi richiamate e relative al reinquadramento degli addetti a macchine complesse. Si provvederà a partecipare Codesto Settore dell'esito dei giudizi.

Quanto all'esecuzione delle citate sentenze, con le quali si condanna l'amministrazione ad operare il reinquadramento sia giuridico che economico dei dipendenti oltre che a corrispondere le spese di lite, si osserva quanto segue.

L'art. 431 c.p.c. titolato "*Esecutività della sentenza* " al comma 1 recita: "*Le sentenze che pronunciano condanna a favore del lavoratore per crediti derivanti dai rapporti di cui all'art. 409 sono provvisoriamente esecutive*". Appare evidente il parallelismo con l'art. 282 c.p.c. e con i criteri interpretativi ad esso sottesi e, pertanto, l'anticipazione dell'efficacia della sentenza rispetto al suo passaggio in giudicato trova legittima applicazione soltanto con riferimento alle sentenze di condanna, uniche idonee per loro natura a costituire titolo esecutivo (da ultimo Cassazione civile, sez. II, 5.7.2006 n. 15294). Qualora una sentenza contenga sia un accertamento che una statuizione di condanna, la portata dell'art. 282 c.p.c. si estende all'intero deliberato. Il senso della norma, infatti, è che l'accertamento positivo del modo di essere dell'ordinamento, tanto se sia stata esercitata un'azione di condanna quanto se sia stata esercitata un'azione costitutiva, giustifica la possibilità di utilizzare la sentenza come titolo esecutivo se all'accoglimento di tali azioni si accompagni, come complemento della tutela sostanziale oggetto di esse, una statuizione di condanna.(Cassazione civile, sez. III, 3.9.2007, n.18512).

Via Marina, 19/C - Pal. Armieri - 80133 NAPOLI - Tel. 081 7963769 - Fax 081 7963766 - e-mail: avvocatura.civile@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quanto al capo della sentenza relativo alla condanna alle spese di giudizio si osserva quanto segue. La Cassazione civile, con la sent. n.21367 del 10.11.2004, ha innovato il precedente quadro giurisprudenziale poiché, pur confermando che l'attributo dell'immediata esecutorietà va riconosciuto alle sole sentenze di condanna, ha tuttavia stabilito, rimarcando la portata innovativa della novella dell'art. 282 c.p.c., che: a) sono esecutivi tutti i capi delle sentenze di primo grado aventi portata condannatoria; b) di conseguenza è esecutivo anche quello contenente la condanna alle spese di giudizio, in tutti i casi in cui la sentenza accolga azioni non di condanna, oppure rigetti qualsiasi tipo di azione. Principio confermato dalla Corte Costituzionale con la sentenza n.232 del 16.7.2004 la quale dispone che: a) l'art. 282 non impedisce che siano muniti di efficacia esecutiva immediata capi condannatori "accessori" (ossia di accoglimento di domande accessorie ex art.31 c.p.c.) rispetto a capo non condannatorio relativo alla domanda principale, e cioè che, ove di vera accessorietà si tratti, opera pienamente il principio dell'anticipazione della efficacia della sentenza di merito (di condanna) rispetto al momento della definitività; b) il capo della condanna alle spese non può certamente definirsi "accessorio" nel senso di cui al'art. 31 c.p.c., in quanto non solo la pronuncia sulle spese non presuppone affatto, affinché il giudice possa (e anzi debba) adottarla, una domanda di parte, ma essa ha il suo "titolo" esclusivamente nel contenuto della decisione sul merito della controversia, in applicazione del principio della soccombenza (art.91 c.p.c.). Alla luce del nuovo testo della disposizione normativa, pertanto, si deve ritenere che valga la regola dell'immediata efficacia endoprocessuale di qualsiasi pronuncia di condanna, quale inconfutabilmente è anche quella delle spese del processo.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Andrea Conte

Avv. Alba Di Lascio 0817963645

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0698976 26/08/2010
Mittente : Contenzioso Civile e Penale
Assegnatario : Stato Giuridico ed Inquadramento
Classifica : 4.1.1.

3849/07

N. Pratica

Oggetto: Riscontro alla nota prot. n. 371835 del 28.04.2010 -

Area 7 – AA.GG.CC. PERSONALE
Settore 04 – SETTORE STATO GIURIDICO ED INQUADRAMENTO
VIA S.LUCIA 81
80132 NAPOLI

Si riscontra la nota in oggetto e si rappresenta, come già anticipato per le vie brevi, che ad oggi alcun atto di pignoramento presso terzi risulta essere stato notificato ad istanza delle dipendenti Chiavelli Maria e Matarazzo Adelina (sentenza n.3340/08 della Corte di Appello di Napoli).

Tanto per i provvedimenti di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Andrea Conte

Avv.Acierno tel.0817963544

Dott. Paolella
Dott. Colonna
Dott. De Falco
1.9.2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Affari Generali
Gestione e Formazione del Personale
Organizzazione e Metodo
Settore Stato Giuridico ed Inquadramento

AREA 07 - SETTORE 04

Napoli lì
Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0740980 del 26/08/2009 ore 11.39
Da: 1 - Contenzioso Civile e Penale

Fascicolo: 2009 XXX.07.04
Contenzioso Civile e Penale

Al Dirigente del Settore
Contenzioso Civile e Penale
SEDE

c.a. Avv. Anna Carbone

Oggetto **Riscontro nota prot. 723695 del 12.8.2009**
Atto di precetto notificato ad istanza dell' avv. Coppola – Giudizio Maria CHIAVELLI ed Adelina MATARAZZO,.
Sentenza Corte di Appello di Napoli sez. lavoro n. 3340/08.
Prat. Avv.ra 3848 – 3849/2007

Si riscontra la nota in oggetto con cui codesto Settore, inoltrava copia dell'atto di precetto notificato ad istanza dell'avv. Roberto Coppola, riferito alla sentenza sopra emarginata, *"per gli opportuni adempimenti di competenza"*.

A riguardo si rappresenta che con DD.DD. nn. 275 – 276 – 277 – 282 - 283 e 284/2009, questo Settore ha provveduto alla ricostruzione della carriera dei dipendenti Chiavelli e Matarazzo ed a trasmettere i citati provvedimenti al Settore Trattamento Economico per la quantificazione delle somme così come indicato in sentenza, al fine di porre in essere gli adempimenti prescritti dalla DGRC 1731/2006 relativamente al capo di condanna delle differenze retributive, oltre accessori.

Si evidenzia, infine, che con DD. n.123/2009 (già inoltrato in via telematica) lo scrivente ha disposto la liquidazione, ai fini del successivo pagamento – ordinativo n.7870 -, delle spese di lite in favore dell'avv. Coppola, come disposto in sentenza.

Tanto si rappresenta, ai fini della valutazione di competenza di codesto Settore.

Il Responsabile di P.O.
- Renato Corona -
Renato Corona

Il Dirigente del Settore
dott.ssa Antonella Buccini
D'ordine
Dirigente del Servizio 02 ad interim
dott. Carlo Paolella

REGIONE CAMPANIA - Servizio Avvocatura
26 AGO. 2009
27 AGO. 2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINUTA

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Affari Generali
Gestione e Formazione del Personale
Organizzazione e Metodo
Settore Stato Giuridico ed Inquadramento

AREA 07 - SETTORE 04

Napoli lì .....
Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0776354 del 10/09/2009 ore 10.35
Dest.: Contenzioso Civile e Penale

Fascicolo : 2009.XXXVIII/1/1.4
Contenzioso Civile e Penale

Al Dirigente del Settore
Contenzioso Civile e Penale
SEDE

c.a. Avv. Anna Carbone

Oggetto **Atto di precetto**
Giudizio Maria CHIAVELLI ed Adelina MATARAZZO,.
Sentenza Corte di Appello di Napoli sez. lavoro n. 3340/08.
Prat. Avv.ra 3848 – 3849/2007

Si fa seguito alla comunicazione prot. 740980 del 26.8 u.s. e, ad integrazione della stessa, si rappresenta che lo scrivente, conformemente a quanto rappresentato con nota prot. 198789 del 6.3.2009, al fine di scongiurare duplicazione di pagamento provvederà a sospendere gli adempimenti finalizzati alla liquidazione degli importi spettanti in esecuzione della sentenza in oggetto.

Ad ogni buon conto, si resta in attesa di conoscere l'esito dell'eventuale giudizio di esecuzione.

FP/RC

Il Dirigente del Servizio 02 ad interim
- dott. Carlo Paolella -

Il Dirigente del Settore
- dott.ssa Antonella Buccini -

REGIONE CAMPANIA - Avvocatura - Servizio

11 SET. 2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 8 del 14/01/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

INCARICO ALL'ING. GENEROSO SCHIAVONE DI DIRIGENTE AD INTERIM DEL SETTORE 03 "PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO" DELL'A.G.C. 05 "ECOLOGIA,TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 preved e, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "… esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
b) gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
c) a norma dell'attuale disciplina dell'ordinamento degli uffici regionali, l'organizzazione dell'Ente è articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi ed in Posizioni dirigenziali di Staff ;
d) l'art. 2 della L.R. 8/2010 dispone che :
   1. la giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo, sentita la commissione consiliare permanente competente per materia, in attuazione dei principi dell'attività amministrativa e di organizzazione posti dal titolo 1 dello Statuto regionale e in osservanza dei seguenti criteri generali:
   ♦ imparzialità, buon andamento dell'amministrazione regionale e trasparenza dell'azione amministrativa;
   ♦ realizzazione organizzativa, contenimento e controllo della spesa, anche mediante accorpamento e soppressione delle strutture esistenti;
   ♦ perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, ed economicità nell'esercizio dei compiti e delle funzioni assegnate alle strutture organizzative individuali;
   ♦ realizzazione della più ampia flessibilità dell'organizzazione degli uffici regionali;
   ♦ rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi politico-amministrativi impartiti dagli organi di governo mediante l'istituzione di apposite strutture organizzative;
   2. dalla data di entrata in vigore delle norme regolamentari di cui al comma 1 è abrogata la legge regionale 4 luglio 1991, n. 11 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale) ad eccezione degli articoli 13, 14, 18, 19, 20, 22, 23 e 25;
e) il c.22 dell'art.14 della L.122 del 2010, nel disciplinare in ordine al patto di stabilità interno, affida al Presidente della Giunta, nella qualità di commisario ad acta, la predisposizione di un piano di stabilizzazione finanziaria;
f) i descritti interventi in tema di stabilizzazione finanziaria e di riorganizzazione funzionale dell'ente sono in corso d'elaborazione e di prossima definizione;
g) l'art. 72 comma 11 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, prevede, tra l'altro, la facoltà di risolvere il rapporto di lavoro per coloro che hanno raggiunto l'anzianità contributiva di 40 anni;
h) allo stato, risultano privi di responsabili circa n° 200 strutture dell'Ente;
i) tra gli altri, il Settore 03 "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio" dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile", è privo di Dirigente titolare e che allo stesso è stato preposto ad interim, fino al 31.12.2010, l'ing. Generoso Schiavone, matr. 19016;

RILEVATA:

quindi, la necessità, in applicazione del richiamato art. 26 della L.R. n°11 del 04-07-1991, di dispo rre il rinnovo dell'incarico di Dirigente ad interim al Settore 03 "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio" dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile" all'ing. Generoso Schiavone, matr. 19016, già Dirigente del Settore 12 dell'AGC 01, fino alla riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.03.2011.

VISTA la L.R. 11/91;

VISTA L.R. n.8/2010;

VISTA L.. n.122/2010

VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n°1707 del 2008 e s.m.i.

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

D E L I B E R A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di rinnovare all'ing. Generoso Schiavone, matr. 19016, già Dirigente del Settore 12 dell'AGC 01, l'incarico ad interim di Dirigente del Settore 03 "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio" dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile", fino alla riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.03.2011;

2. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento;

3. di stabilire, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione; resta fermo quanto stabilito dall'art. 72 comma 11 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, in ordine alla facoltà di risolvere il rapporto di lavoro in maturazione del requisito contributivo;

4. di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C.05 di notificare il presente atto al predetto Dirigente;

5. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C.07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C.05. al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 9 del 14/01/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO ALLA DR.SSA MASTROCOLA ANTONIETTA DI DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO 06 "MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA SPESA SANITARIA PROGRAMMATA" DEL SETTORE 02 DELL'A.G.C. 08 "BILANCIO, RAGIONERIA E TRIBUTI" .

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 prevede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "… esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
b) gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
c) a norma dell'attuale disciplina dell'ordinamento degli uffici regionali, l'organizzazione dell'Ente è articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi ed in Posizioni dirigenziali di Staff ;
d) l'art. 2 della L.R. 8/2010 dispone che :
   1. la giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo, sentita la commissione consiliare permanente competente per materia, in attuazione dei principi dell'attività amministrativa e di organizzazione posti dal titolo 1 dello Statuto regionale e in osservanza dei seguenti criteri generali:
   ♦ imparzialità, buon andamento dell'amministrazione regionale e trasparenza dell'azione amministrativa;
   ♦ realizzazione organizzativa, contenimento e controllo della spesa, anche mediante accorpamento e soppressione delle strutture esistenti;
   ♦ perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, ed economicità nell'esercizio dei compiti e delle funzioni assegnate alle strutture organizzative individuali;
   ♦ realizzazione della più ampia flessibilità dell'organizzazione degli uffici regionali;
   ♦ rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi politico-amministrativi impartiti dagli organi di governo mediante l'istituzione di apposite strutture organizzative;
   2. dalla data di entrata in vigore delle norme regolamentari di cui al comma 1 è abrogata la legge regionale 4 luglio 1991, n. 11 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale) ad eccezione degli articoli 13, 14, 18, 19, 20, 22, 23 e 25;
e) il c.22 dell'art.14 della L.122 del 2010, nel disciplinare in ordine al patto di stabilità interno, affida al Presidente della Giunta, nella qualità di commissario ad acta, la predisposizione di un piano di stabilizzazione finanziaria;
f) i descritti interventi in tema di stabilizzazione finanziaria e di riorganizzazione funzionale dell'ente sono in corso d'elaborazione e di prossima definizione;
g) l'art. 72 comma 11 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, prevede, tra l'altro, la facoltà di risolvere il rapporto di lavoro per coloro che hanno raggiunto l'anzianità contributiva di 40 anni;
h) allo stato, risultano privi di responsabili circa n° 200 strutture dell'Ente;
i) tra gli altri, il Servizio 06 "Monitoraggio e Controllo della Spesa Sanitaria Programmata" del Settore 02 dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi", è privo di Dirigente titolare;

RILEVATA:

quindi, la necessità, in applicazione del richiamato art. 26 della L.R. n°11 del 04-07-1991, di disporre il conferimento dell'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 06 "Monitoraggio e Controllo della Spesa Sanitaria Programmata" del Settore 02 dell'A.G.C. 08 "Bilancio, ragioneria e Tributi", alla dr.ssa Antonietta Mastrocola, matr. 20606, già Dirigente del Servizio 01 del Settore 13 dell'A.G.C. 01, fino alla riorganizzazione degli uffici regionali e comunque non oltre il 31.03.2011.

VISTA la L.R. 11/91;

VISTA L.R. n.8/2010;

VISTA L.. n.122/2010

VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n°1707 del 2008 e s.m.i.

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

D E L I B E R A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire alla dr.ssa Antonietta Mastrocola, matr. 20606, già Dirigente del Servizio 01 del Settore 13 dell'A.G.C. 01, l'incarico ad interim di Dirigente del Servizio 06 "Monitoraggio e Controllo della Spesa Sanitaria Programmata" del Settore 02 dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi", fino alla riorganizzazione degli uffici regionali e comunque non oltre 31.03.2011;

2. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento;

3. di stabilire, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione; resta fermo quanto stabilito dall'art. 72 comma 11 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, in ordine alla facoltà di risolvere il rapporto di lavoro in maturazione del requisito contributivo;

4. di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C. 01 di notificare il presente atto al predetto Dirigente;

5. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C.07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C.01, all'A.G.C.08, al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 947 del 21/12/2010

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 1 Autolinee e Vie di comunicazione

Oggetto dell'Atto:

PROROGA TECNICA DEL QUADRO ACCOSTI DEI SERVIZI MINIMI DI TRASPORTO MARITTIMO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

che con delibera di Giunta Regionale 744 del 02/11/2010, è stata disposta la proroga tecnica, fino alla data del 31/12/2010, del quadro accosti dei servizi minimi di trasporto marittimo approvato a seguito delle delibere di G.R. 281/2006, 488/2006 e 548 del 2.4.2007 e dei connessi obblighi di servizio pubblico;

CONSIDERATO

che le attività e gli atti correlati all'articolato processo di pianificazione dei servizi finalizzato alla programmazione triennale dei servizi marittimi minimi in conformità alla normativa regionale di settore (LR n. 3/2002) sono in avanzata fase esecutiva;

che in virtù dell'attuale quadro normativo e regolamentare, sia comunitario che nazionale, l'assegnazione dei servizi marittimi minimi e connessi obblighi di servizio pubblico determinati a valle dell'azione programmatoria regionale citata, dovrà avvenire in ossequio ai principi di trasparenza e di non discriminazione con procedura di evidenza pubblica;

che il Consiglio regionale non ha ancora determinato l'entità delle risorse finanziarie disponibili per il trasporto pubblico locale relativamente al bilancio di previsione 2011 e al bilancio triennale 2011-2013, con la conseguente impossibilità di assumere, allo stato, impegni finanziari per la nuova programmazione dei servizi minimi;

CONSIDERATO, infine

che è tutt'ora in corso di espletamento la complessa procedura di privatizzazione della CAREMAR S.p.A. e connessa assegnazione concorsuale dei relativi servizi di collegamento marittimo;

RITENUTO

di dover, pertanto, addivenire ad una ulteriore proroga tecnica, fino alla data del 30 settembre 2011, del quadro accosti dei servizi minimi di trasporto marittimo approvato con delibere di G.R. 281/2006, 488/2006 e 548/2007 e dei connessi obblighi di servizio pubblico al fine di consentire il completamento del processo di pianificazione e programmazione dei servizi minimi di cabotaggio marittimo;

di dover precisare che al quadro accosti oggetto di proroga potranno essere apportate le variazioni che si renderanno eventualmente necessarie per sopravvenute esigenze di natura tecnica e di sicurezza;

DATO ATTO

che la proroga di cui trattasi non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio della Regione Campania;

VISTE:

La L.163/2010;
La L.R. 3/2002;
la delibera di G.R. n. 281/2006;
la delibera di G.R. n. 488/2006;
la delibera di G.R. n 548/2007
la delibera di G.R. n. 359/2010;
la delibera di G.R. n.744/2010;

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi indicati in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti

di disporre una ulteriore proroga tecnica, fino alla data del 30 settembre 2011, del quadro accosti dei servizi minimi di trasporto marittimo approvato con delibere di G.R. 281/2006, 488/2006 e 548/2007 e dei connessi obblighi di servizio pubblico al fine di consentire il completamento del processo di pianificazione e programmazione dei servizi minimi di cabotaggio marittimo;

di disporre, altresì. che l'A.G.C. Trasporti e Viabilità regionale predisponga un programma, con relativo piano economico finanziario, da sottoporre all'approvazione della Giunta, finalizzato anche all'affidamento dei servizi minimi di collegamento marittimo attraverso procedure di evidenza pubblica, in ossequio ai principi di trasparenza e non discriminazione e secondo l'attuale quadro normativo di riferimento, sia comunitario che nazionale, a valle della fase programmatoria in atto di cui in premessa;

di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità di provvedere all'attuazione della presente deliberazione;

di dover precisare che al quadro accosti oggetto di proroga potranno essere apportate le variazioni che si renderanno eventualmente necessarie per sopravvenute esigenze di natura tecnica e di sicurezza;

di dover dare atto che la proroga di cui trattasi non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio della Regione Campania;

di trasmettere copia del presente provvedimento all'A.G.C. Trasporti e Viabilità per gli adempimenti di competenza ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 964 del 30/12/2010

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 2 Fondo nazionale trasporti

Oggetto dell'Atto:

PIANO DEI SERVIZI MINIMI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 5, 16 E 17 DELLA L.R. 3/2002.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che la legge regionale 28 marzo 2002, n. 3, all'art. 16 definisce l'articolazione del processo di pianificazione dei servizi di mobilità per il trasporto pubblico locale;

- che in attuazione della predetta normativa la Giunta Regionale con delibera n. 1207 del 06.07.2007 ha approvato le Linee Direttive contenute nei sottoelencati documenti, redatti dall'A.G.C. Trasporti e Viabilità con il supporto dell'Agenzia Regionale per la Mobilità (ACaM):
  1. Linee direttive per il trasporto pubblico locale;
  2. Criteri attuativi per l'applicazione delle linee direttive;
  3. Metodologie per la valutazione di diverse reti di servizi minimi nell'ottica dell'efficacia dei servizi;"

- che nell'ambito del processo di pianificazione è demandato alle Province ed ai Comuni capoluogo la individuazione dei bacini di traffico intendendosi *per bacino di traffico un ambito territoriale risultante dall'insieme di più Comuni, caratterizzato da una domanda di mobilità i cui luoghi di origine-destinazione sono prevalentemente all'interno dei suoi confini e che dunque può essere soddisfatta con una rete funzionale autonoma e con un sistema integrato di servizi*;

- che è altresì demandato ai predetti Enti Locali la formulazione dei programmi triennali dei servizi di trasporto pubblico locale:

- che con delibera n. 236 del 12.03.2010 la Giunta Regionale della Campania, rilevata la mancata conclusione del detto processo di pianificazione da parte delle Province e dei Comuni Capoluogo, ha concesso a questi ultimi un ulteriore definitivo termine di giorni 90, a decorrere dalla formale notifica, per il completamento e la consegna degli atti di programmazione di rispettiva competenza previsti dagli articoli 16 e 17 della legge regionale 3/2002;

- che con il medesimo provvedimento la Giunta Regionale, si è riservata la possibilità dell'esercizio dei poteri sostitutivi, in caso di mancato rispetto del termine assegnato, così come previsto dal comma 4, dell'art. 17, della L.R. 3/2002;

- che allo stato, ai sensi degli articoli 5, 16 e 17 della L.R. 3/2002, risulta depositata agli atti di ufficio la seguente documentazione, relativamente alla programmazione dei servizi di competenza delle Province e dei Comuni Capoluogo:

	Provincia		Comune
Avellino	Piano di Bacino		
Benevento	Piano di Bacino	Piano triennale	Piano triennale
Caserta	Piano di Bacino		
Napoli	Piano di Bacino		Piano triennale
Salerno	Piano di Bacino	Piano triennale	Piano triennale

CONSIDERATO

- che nel rispetto del Processo di Pianificazione di cui agli articoli 16 e 17 della L.R. 3/2002 occorre procedere alla presa d'atto dei Piani di Bacino così come articolati dagli Enti Locali, confermando quanto programmato e rappresentato dalle Province nei rispettivi Piani di Bacino depositati presso gli uffici dell'Assessorato ai Trasporti ;

- che nel rispetto dell'iter di programmazione dei servizi previsti dalla legge n.3/2002, occorre procedere alla presa d'atto dei programmi triennali dei servizi presentati dagli Enti Locali (Provincia di Benevento, Provincia di Salerno, Comune di Benevento, Comune di Napoli, Comune di Salerno)

depositati presso gli uffici dell'Assessorato ai Trasporti;

- che, in riferimento ai suddetti documenti, pur risultando condivisibili le impostazioni metodologiche, occorre che gli Enti proponenti ridetermino i servizi minimi coerentemente con le disponibilità finanziarie e i criteri di cui al presente atto;

- che, essendo i programmi triennali dei servizi, atti propedeutici alla definizione dei servizi minimi regionali, occorre procedere in via sostitutiva, ai sensi del comma 4 dell'art.17 della Legge regionale n.3/2002, per gli Enti Locali che non hanno provveduto alle determinazioni di propria competenza;

- che, pertanto, sono definite, con il supporto dell'A.Ca.M. le Linee Programmatiche sostitutive per le Province di Avellino, Caserta, Napoli e per i Comuni Capoluogo di Avellino e Caserta che, riportate insieme ad una scheda di inquadramento del contesto di riferimento negli allegati n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6 al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;

- che vengono determinate altresì le Linee programmatiche per i servizi di competenza regionale riportati all'allegato n. 7 al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO

- di dover procedere alla individuazione dei servizi minimi, tenendo conto delle Linee Direttive Regionali approvate con DGR n. 1207 del 06.07.2007 e della programmazione per i vari Enti Locali, con le opportune rimodulazioni derivanti dalle effettive risorse disponibili da destinare al finanziamento dei servizi minimi;

- che, in relazione alle risorse disponibili nello schema di bilancio di previsione 2011 adottato con Delibera di Giunta ed in attesa di approvazione da parte del Consiglio Regionale, l'importo per il finanziamento dei servizi minimi su gomma e per i servizi metropolitani urbani, è pari ad euro 300.000.000,00 comprensive degli ex-contributi per rinnovi contrattuali rimodulati dal comma 297, art. 1, della legge 24.12.07, n. 244 (Fin 2008);

- di confermare il criterio "storico" di ripartizione delle risorse disponibili per i servizi minimi tra servizi di competenza regionale, provinciale e dei Comuni capoluogo e precisamente pari al 71,47% per euro 214.410.000,00 per i servizi di competenza delle province, al 24,17% per euro 72.510.000,00 per i servizi di competenza dei Comuni capoluogo e al 4,36% per euro 13.080.000,00 per i servizi attualmente di competenza regionale;

- di adottare per la ripartizione delle risorse da attribuire alla Province il modello di calcolo riportato nelle Linee Direttive approvate con DGR n. 1207 del 06.07.2007 che tiene conto di diversi parametri (estensione territoriale, popolazione, addetti, offerta ferroviaria) e del contributo storico (incidenza del 90%), nella misura come rappresentata nella tabella che segue:

Provincia di	Coeff. ripartiz modello linee direttive	Importi da coeff. linee direttive
Avellino	10,25%	21.983.100,00
Benevento	3,07%	6.591.700,00
Caserta	16,49%	35.358.381,00
Napoli	47,19%	101.190.587,00
Salerno	22,99%	49.286.232,00

- di adottare per la ripartizione delle risorse tra i Comuni capoluogo, un analogo modello che tiene conto di diversi parametri (contributo storico, domanda mobilità, estensione territoriale, popolazione, offerta ferroviaria), e che porta ai risultati indicati nella tabella che segue:

Comune di	Coeff. da modello di	Importi da modello di

	ripartizione	ripartizione
Avellino	1,65%	1.198.435,00
Benevento	1,88%	1.364.450,00
Caserta	3,36%	2.439.015,00
Napoli	86,15%	62.470.150,00
Salerno	6,95%	5.037.950,00

RITENUTO altresì

- che per definire i servizi minimi occorre procedere alla individuazione dei valori dei corrispettivi a km medi per ogni Ente;

- che sulla base di una analisi dei valori storici dei corrispettivi chilometrici medi, prima adeguati del 12,8% corrispondente all'inflazione risultante a consuntivo per il periodo 2004-2009 e prevista per il 2010, e poi ponderati rispetto al dato medio nazionale (pari ad euro/km 1,79 per i servizi extraurbani e euro/km 2,34 per i servizi urbani) si è pervenuti alla seguente individuazione dei corrispettivi a km per i servizi minimi su gomma:

Provincia di	€/km storici	€/km adeguato Istat	€/km adeguato mediato con i valori nazionali
Avellino	1,65	1,87	1,83
Benevento	1,55	1,76	1,78
Caserta	1,88	2,13	1,96
Napoli	2,51	2,85	2,32
Salerno	1,69	1,92	1,86

Comune di	€/km storici	€/km adeguato Istat	€/km adeguato mediato con i valori nazionali
Avellino	2,55	2,90	2,62
Benevento	2,08	2,36	2,35
Caserta	2,05	2,33	2,33
Napoli	2,79	3,17	2,76
Salerno	2,42	2,75	2,54

Servizi regionali	1,58	1,79	1,79

RILEVATO

- che i predetti valori dei corrispettivi chilometrici medi adeguati all'incremento Istat sono comprensivi delle quote degli ex-contributi per l'adeguamento contrattuale ai sensi di quanto previsto dal comma 297, ar. 1, della legge 24.12.07, n. 244 (Fin 2008);

- che i predetti valori sono calcolati sulla base delle tariffe e del sistema tariffario integrato vigenti al 31/12/2010, per cui le variazioni tariffarie previste per l'anno 2011 saranno utilizzate in via prioritaria a copertura degli oneri derivanti dall'adozione della tariffa integrata e per la differenza per l'incremento dei servizi. Nei casi in cui non è applicato il sistema tariffario integrato regionale gli importi previsti per il finanziamento dei servizi minimi saranno ridotti fino ad un massimo del 30% al fine di garantire l'integrazione e l'uniformità fra i diversi sistemi e modi di trasporto (art. 7 L.R. 3/2002);

- che sulla base delle risorse e dei valori dei corrispettivi medi a km definiti, si determina la seguente quantificazione dei servizi minimi:

Provincia di	Km servizi minimi
Avellino	12.012.622,95
Benevento	3.713.633,80
Caserta	18.039.990,31
Napoli	43.616.632,33
Salerno	26.569.397,30

Comune di	Km servizi minimi su gomma	Km servizi minimi metro
Avellino	457.796,87	
Benevento	580.375,94	
Caserta	1.045.019,17	
Napoli *	17.854.582,10	2.392.932,67
Salerno	1.980.310,44	

	Km servizi minimi
Servizi regionali	7.307.262,57

- che per il Comune di Napoli per la ripartizione delle risorse tra servizi su gomma e servizi metro, e per i corrispettivi a km metro, si è tenuto conto delle indicazioni contenute nel Piano Triennale del Comune, fermo restando che i Comuni Capoluogo, dotati di metropolitana, potranno variare, d'intesa con la Regione, la ripartizione indicata tra servizi minimi su gomma e servizi minimi ferroviari su metro;

RITENUTO pertanto

- di programmare l'assegnazione alle Province e ai Comuni capoluogo delle risorse relative ai servizi minimi di competenza come sopra individuati demandando agli stessi la definizione di dettaglio delle singole relazioni purché in coerenza con le linee e i criteri individuati;

- di precisare che i corrispettivi chilometrici individuati come valore medio per il complesso dei servizi di ciascun Ente, potranno essere suscettibili di aumenti o diminuzioni in sede di affidamento dei servizi. Fermo restando l'ammontare complessivo del finanziamento regionale, eventuali scostamenti determineranno aumenti o diminuzione dei servizi. Scostamenti in aumento dei corrispettivi chilometrici superiori al 5% rispetto ai valori indicati in tabella dovranno essere giustificati da una apposita relazione di congruità dei costi da sottoporre all'approvazione della Regione;

- di precisare che è possibile convertire i km di servizi minimi previsti in servizi a chiamata per servire aree a domanda debole;

- di precisare altresì che per tutti i servizi minimi le Province e i Comuni Capoluogo sono tenuti a rendicontare e certificare bimestralmente, quanto di seguito riportato, stabilendo che, in mancanza sarà sospeso ogni ulteriore trasferimento delle previste risorse:

  a) programmi di esercizio;
  b) km servizi percorsi
  c) ricavi da traffico
  d) flussi di passeggeri per ogni singola relazione;

- di stabilire infine che gli atti di affidamento stipulati dagli EE.LL. dovranno prevedere l'obbligo per le aziende affidatarie del servizio di adottare il sistema tariffario integrato approvato dalla Regione ai sensi dell'art. 7 della L.R. 3/2002;

- di stabilire che i contratti di servizio dovranno prevedere la facoltà per l'Ente affidante di variare la quantità dei servizi affidati in più o in meno del 20% senza che ciò comporti risarcimenti e/o variazioni dei corrispettivi chilometrici;

- di stabilire, che nell' emanando provvedimento riguardante il Trasporto su "ferro" saranno previste compensazioni per i territori non adeguatamente serviti dalla rete ferroviaria;

PRECISATO
- che gli Enti locali dovranno avviare le procedure di affidamento dei servizi entro il 28 febbraio 2011seguendo le direttive regionali che saranno adottate con apposito provvedimento entro il 25 gennaio 2011;

- che, nelle more dell'espletamento di tali procedure si dovrà procedere a nuovi affidamenti nei limiti delle risorse trasferite salvo eventuali integrazioni a carico dei bilanci degli Enti Locali;

DATO ATTO
- che con l'adozione del presente provvedimento risultano esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 5 art.8 della legge regionale n.3/2002, pertanto tutte le Province esercitano le competenze di cui all'art 8 della Legge regionale n.3/2002

VISTO
- la legge regionale 28 marzo 2002, n. 3
- la legge regionale 1/2009, art. 15
- la legge regionale 2/2010, art. 1, comma 80
- la DGR n. 236 del 12.03.2010
- la DGR n. 501 del 11.06.2010 e ss.mm.ii.

PROPONE E LA GIUNTA IN CONFORMITA' A VOTO UNANIME

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto dei Piani di Bacino presentati dagli Enti Locali nel rispetto del Processo di Pianificazione di cui agli articoli 16 e 17 della L.R. 3/2002;

- di prendere atto dei programmi triennali dei servizi presentati dagli Enti Locali (Provincia di Benevento, Provincia di Salerno, Comune di Benevento, Comune di Napoli, Comune di Salerno) depositati presso gli uffici dell'Assessorato ai Trasporti, per i quali occorre che gli Enti proponenti rideterminino i servizi minimi coerentemente con le disponibilità finanziarie e i criteri di cui al presente atto;

- di approvare, in via sostitutiva, le Linee Programmatiche dei Piani Triennali per le Province di Avellino, Caserta, Napoli e per i Comuni Capoluogo di Avellino e Caserta che, riportate insieme ad una scheda riepilogativa del contesto di riferimento negli allegati n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6 al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;

- di approvare altresì le Linee programmatiche per i servizi di competenza regionale riportati all'allegato n. 7 al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;

- di approvare ai sensi dell'art.17 della legge regionale n.3/2002 i servizi minimi della Regione Campania su gomma e servizi ferroviari metropolitani come di seguito riportati:

Provincia di	Km servizi minimi	Importi trasferiti	€/km medio
Avellino	12.012.622,95	21.983.100,00	1,83
Benevento	3.713.633,80	6.591.700,00	1,78
Caserta	18.039.990,31	35.358.381,00	1,96
Napoli	43.616.632,33	101.190.587,00	2,32
Salerno	26.569.397,30	49.286.232,00	1,86

Comune di	Km servizi minimi su gomma	Km servizi minimi metro	Importi trasferiti	€/km medio
Avellino	457.796,87		1.198.435,00	2,62
Benevento	580.375,94		1.364.450,00	2,35
Caserta	1.045.019,17		2.439.015,00	2,33
Napoli	17.854.582,10	2.392.932,67	62.470.150,00	2,76 (gomma)
Salerno	1.980.310,44		5.037.950,00	2,54

	Km servizi minimi su gomma		Importi attribuiti	€/km medio
Servizi regionali	7.307.262,57		13.080.000,00	1,79

- di precisare che i corrispettivi chilometrici individuati come valore medio per il complesso dei servizi di ciascun Ente, potranno essere suscettibili di aumenti o diminuzioni in sede di affidamento dei servizi. Fermo restando l'ammontare complessivo del finanziamento regionale, eventuali scostamenti determineranno aumenti o diminuzione dei servizi. Scostamenti in aumento dei corrispettivi chilometrici superiori al 5% rispetto ai valori indicati in tabella dovranno essere giustificati da una apposita relazione di congruità dei costi da sottoporre all'approvazione della Regione;

- di programmare l'assegnazione delle risorse alle Province e ai Comuni capoluogo le risorse relative ai servizi minimi di competenza come sopra individuati demandando agli stessi la definizione di dettaglio delle singole relazioni purché in coerenza con le linee e i criteri individuati;

- di dare atto che i predetti valori sono calcolati sulla base delle tariffe vigenti al 31/12/2010 e del sistema tariffario integrato, per cui le variazioni tariffarie previste per l'anno 2011 saranno utilizzate in via prioritaria a copertura degli oneri derivanti dall'adozione della tariffa integrata e la differenza utilizzata per l'incremento dei servizi. Nei casi in cui non è applicato il sistema tariffario integrato regionale gli importi previsti per il finanziamento dei servizi minimi saranno ridotti fino ad un massimo del 30% al fine di garantire l'integrazione e l'uniformità fra i diversi sistemi e modi di trasporto (art. 7 L.R. 3/2002);

- di stabilire che è possibile convertire i km di servizi minimi previsti in servizi a chiamata per servire aree a domanda debole;

- di stabilire che gli Enti locali dovranno avviare le procedure di affidamento dei servizi entro il 28 febbraio 2011 seguendo le direttive regionali che saranno adottate con apposito provvedimento entro il 25 gennaio 2011;

- di stabilire che, nelle more dell'espletamento di tali procedure, si dovrà procedere a nuovi affidamenti nei limiti delle risorse trasferite salvo eventuali integrazioni a carico dei bilanci degli Enti Locali;

- di stabilire altresì che per tutti i servizi minimi le Province e i Comuni Capoluogo sono tenuti a rendicontare e certificare bimestralmente quanto di seguito riportato, precisando che, in mancanza, sarà sospeso ogni ulteriore trasferimento delle previste risorse:

a) programmi di esercizio;
b) km servizi percorsi
c) ricavi da traffico
d) flussi di passeggeri per ogni singola relazione;

- di stabilire infine che gli atti di affidamento stipulati dagli EE.LL. dovranno prevedere l'obbligo per le aziende affidatarie del servizio di adottare il sistema tariffario integrato approvato dalla Regione ai sensi dell'art. 7 della L.R. 3/2002;

- di stabilire inoltre che i contratti di servizio dovranno prevedere la facoltà per l'Ente affidante di variare la quantità dei servizi affidati in più o in meno del 20%, senza che ciò comporti risarcimenti e/o variazioni dei corrispettivi chilometrici;

- di dare atto infine che con il presente atto risultano esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 5 art.8 della legge regionale n.3/2002, pertanto tutte le Province riacquisiscono le competenze di cui all'art 8 della Legge regionale n.3/2002;

- di dare atto che la presente delibera riveste carattere di programmazione e che potrà essere modificata con successivi specifici provvedimenti in considerazione delle maggiori o minori somme previste in sede di approvazione delle legge di bilancio per l'anno 2011;

- di dare atto inoltre che nell'anno 2011 saranno rivisti i parametri storici sulla base dei quali sono stati valutati i trasferimenti delle risorse ai Comuni capoluogo ed alle Province per aggiornarli tenendo conto delle eventuali modifiche intervenute nel tempo, in particolare prevedendo compensazioni per i territori non adeguatamente serviti dalla rete ferroviaria;

- di trasmettere la presente delibera:
  - all'A.G.C. Trasporti e Viabilità per gli adempimenti consequenziali;
  - alle Amministrazioni Provinciali ed ai Comuni Capoluogo di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
  - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

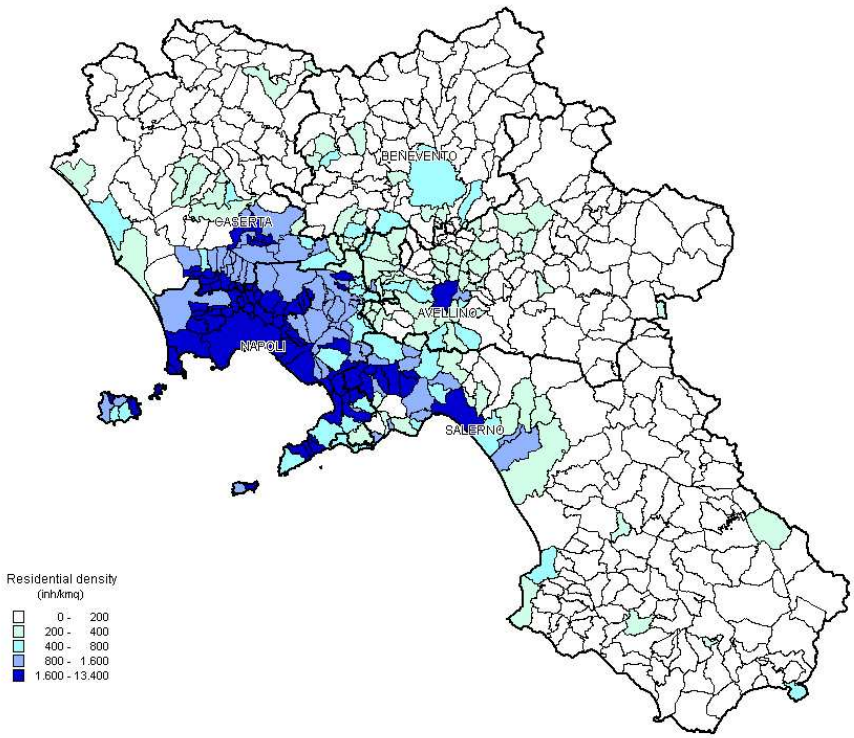
Allegato 1

CONTESTO DI RIFERIMENTO
CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO E DELLA RETE DEI TRASPORTI IN REGIONE CAMPANIA

Caratteristiche territoriali e dati macroeconomici

La regione Campania ha una popolazione residente di 5.816.909 abitanti, pari al 9,7% della popolazione italiana con un territorio che invece copre il 4,5% del totale nazionale. Questi dati denotano un'elevata densità abitativa per la Campania, concentrata soprattutto in provincia di Napoli dove su un territorio pari all'8,6% di quello regionale, risiede il 52,8% della popolazione campana. Difatti la provincia di Napoli, con i suoi 2.628 ab/kmq, è la più densamente popolata d'Italia e tra le più dense al mondo. Le altre province campane presentano, invece, valori di densità abitativa decisamente più bassi.

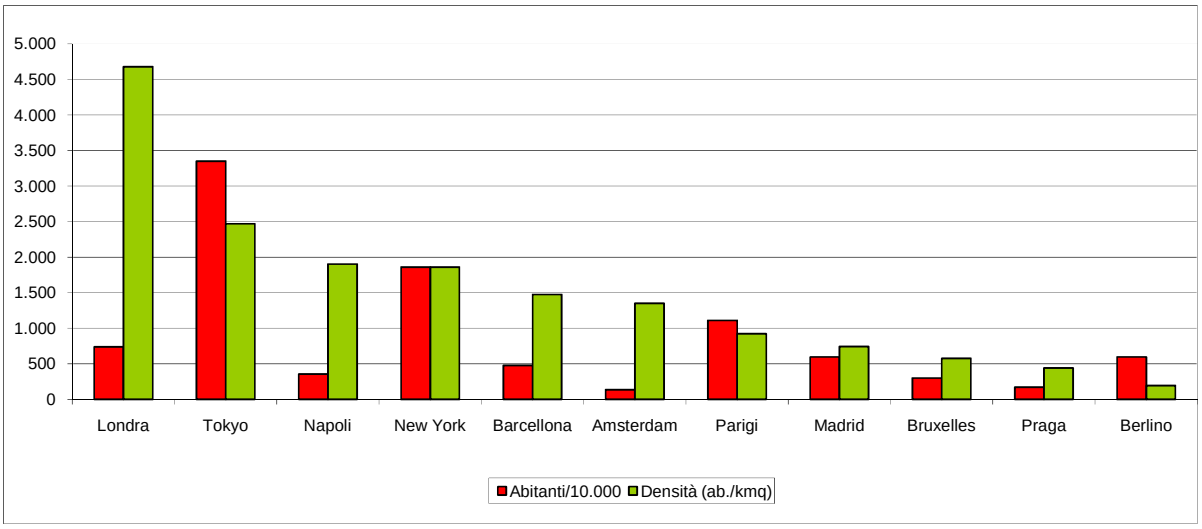
Densità abitativa in Campania



Discorso analogo se consideriamo l'area metropolitana di Napoli che ha una estensione superiore a quella della Provincia di Napoli e comprende 136 comuni, con una popolazione complessiva di 3,5 milioni di abitanti (il 61% della popolazione campana) su un territorio di 1.866 kmq (il 14% del territorio campano). La densità abitativa che ne consegue, 1.903 abitanti per kmq, è tra le più alte in raffronto alle altre aree metropolitane di Paesi sviluppati e con maggiore ricchezza, e di gran lunga la maggiore in Italia (l'area metropolitana di Milano ha una densità di 927 abitanti per kmq e quella di Roma 483).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Confronto fra la densità abitativa delle principali aree metropolitane internazionali



Fonte: Elaborazioni Centro Studi ACaM

Sul fronte dei principali dati macroeconomici della Campania si rileva che: le imprese attive campane sono l'8,9% del totale delle imprese attive in Italia, mentre gli occupati sono solo il 7,2%. Il valore aggiunto regionale è pari al 6,1% del valore italiano e deriva principalmente dai servizi (per il 78%). Analogamente il 71% degli occupati regionali si riscontrano nei servizi.

Indici di dotazione infrastrutturale

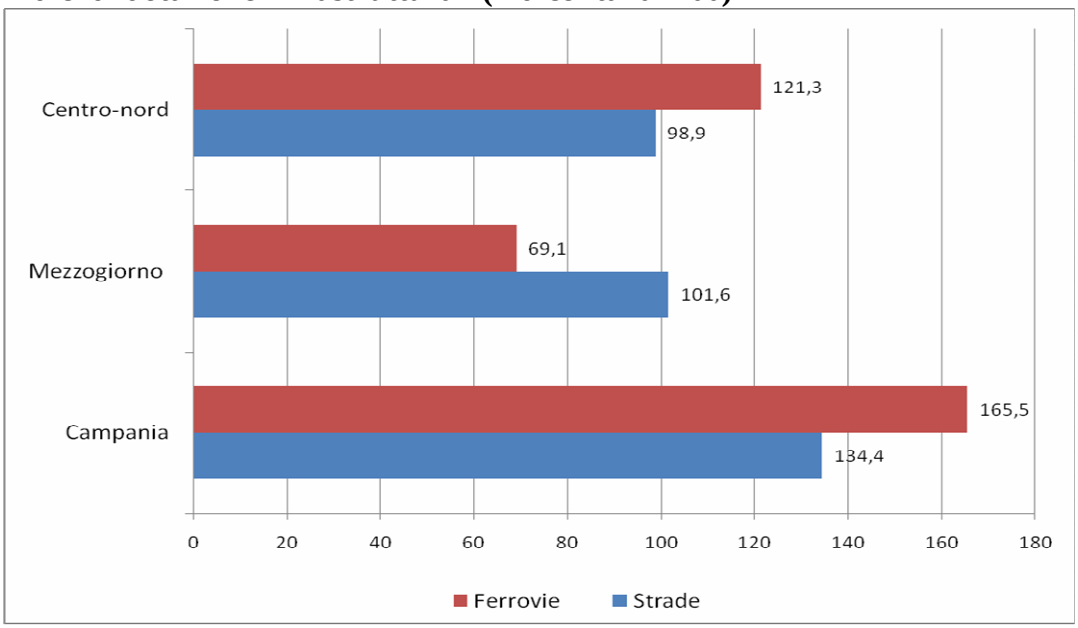
Per una analisi della dotazione infrastrutturale della Regione Campania si è fatto riferimento agli indicatori di dotazione elaborati dai principali enti e studi di ricerca italiani (Svimez per i dati regionali e Istituto Tagliacarne per l'analisi per provincia).

La Regione Campania si distingue per una elevata dotazione della rete ferroviaria, con valori decisamente superiori a quelli del Mezzogiorno e alla media nazionale. L'analisi per provincia attribuisce una dotazione superiore alla media nazionale a tutte le province, ad eccezione di Avellino.

Anche per la rete stradale la Campania presenta valori superiori alla media del Paese. L'analisi per provincia, tuttavia evidenzia una differenziazione di tali indicatori, che si presentano piuttosto elevati nelle province di Avellino, Caserta e Salerno, ma contenuti nelle province di Napoli e Benevento.

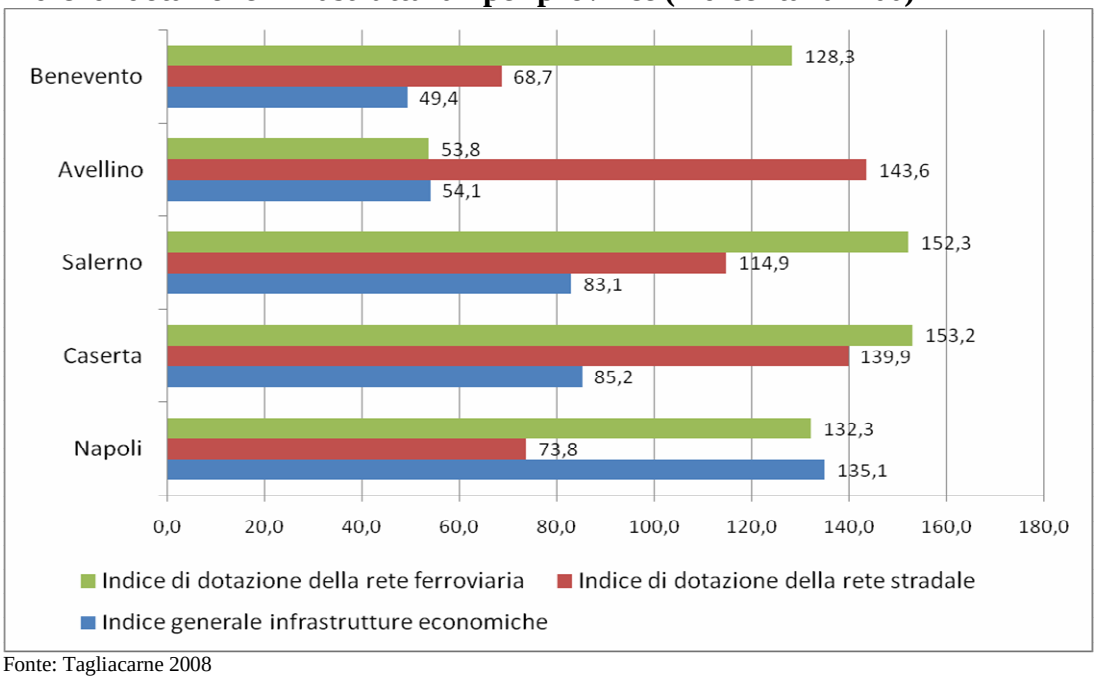
fonte: http://burc.regione.campania.it

Indici di dotazione infrastrutturali (indice Italia=100)



Fonte: Svimez 2009

Indici di dotazione infrastrutturali per province (indice Italia=100)

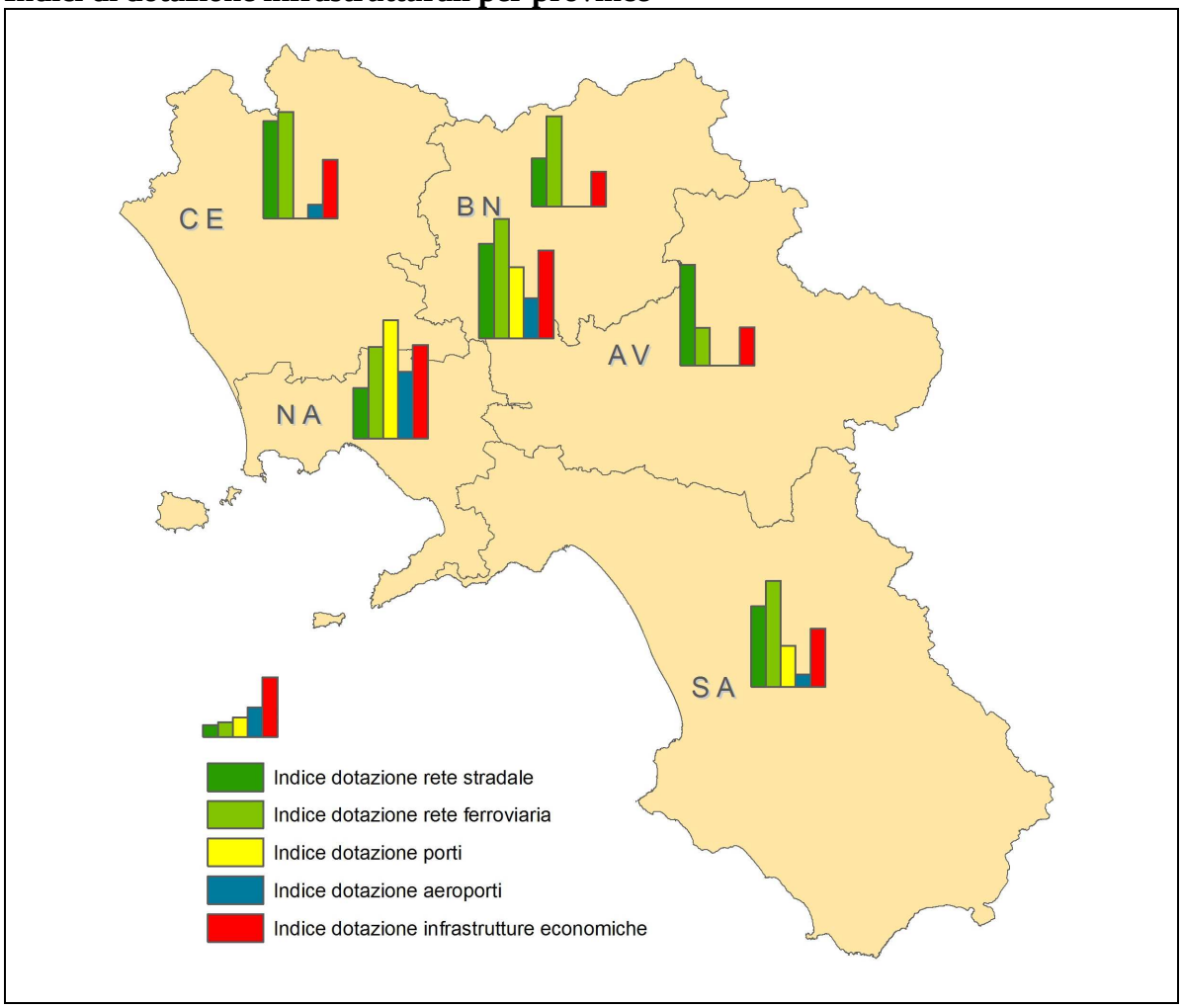


Fonte: Tagliacarne 2008

Gli indicatori Tagliacarne mostrano, inoltre, in termini di infrastrutture economiche complessive valori superiori alla media nazionale solo per la Provincia di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indici di dotazione infrastrutturali per province



Fonte: elaborazione ACaM su dati Tagliacarne 2008

Estensione delle reti

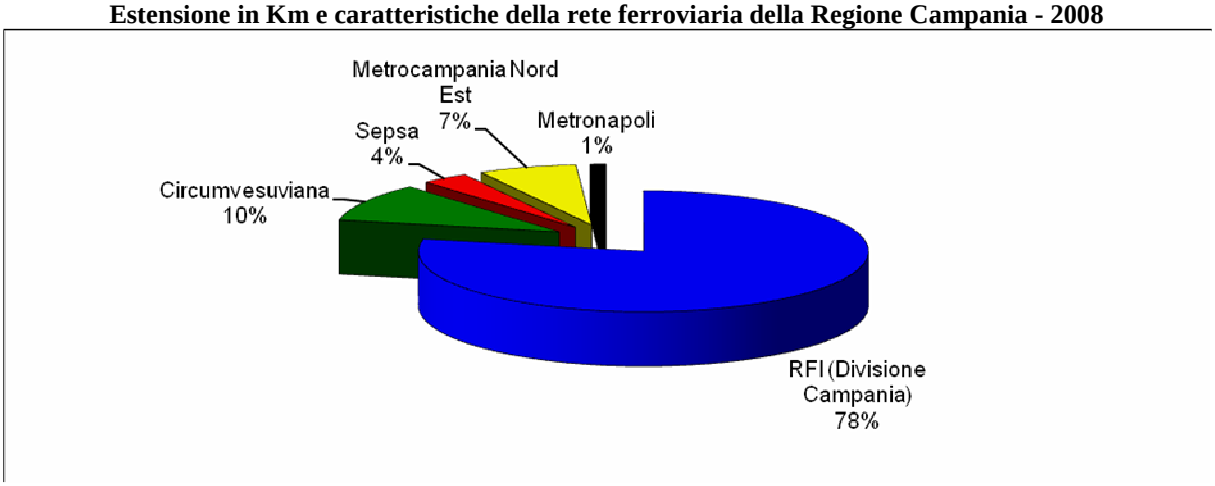
Per ciò che riguarda l'estensione delle reti, è interessante osservare come l'incidenza della Regione Campania sul totale complessivo nazionale sia pari: per la rete stradale regionale e provinciale al 6,1%, per le autostrade al 6,7%, per le ferrovie regionali all'8,1%, per la rete RFI al 6,7%.

Le reti ferroviarie campane

Un approfondimento a parte è stato sviluppato sulle caratteristiche dimensionali e tecnologiche delle reti ferroviarie e delle rispettive linee presenti in regione Campania. La rete regionale RFI copre il 78% della rete complessiva, mentre le ferrovie regionali e le metropolitane urbane il restante 22%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Estensione in Km e caratteristiche della rete ferroviaria della Regione Campania - 2008



Fonte: elaborazione Centro Studi ACaM su dati delle aziende 2008

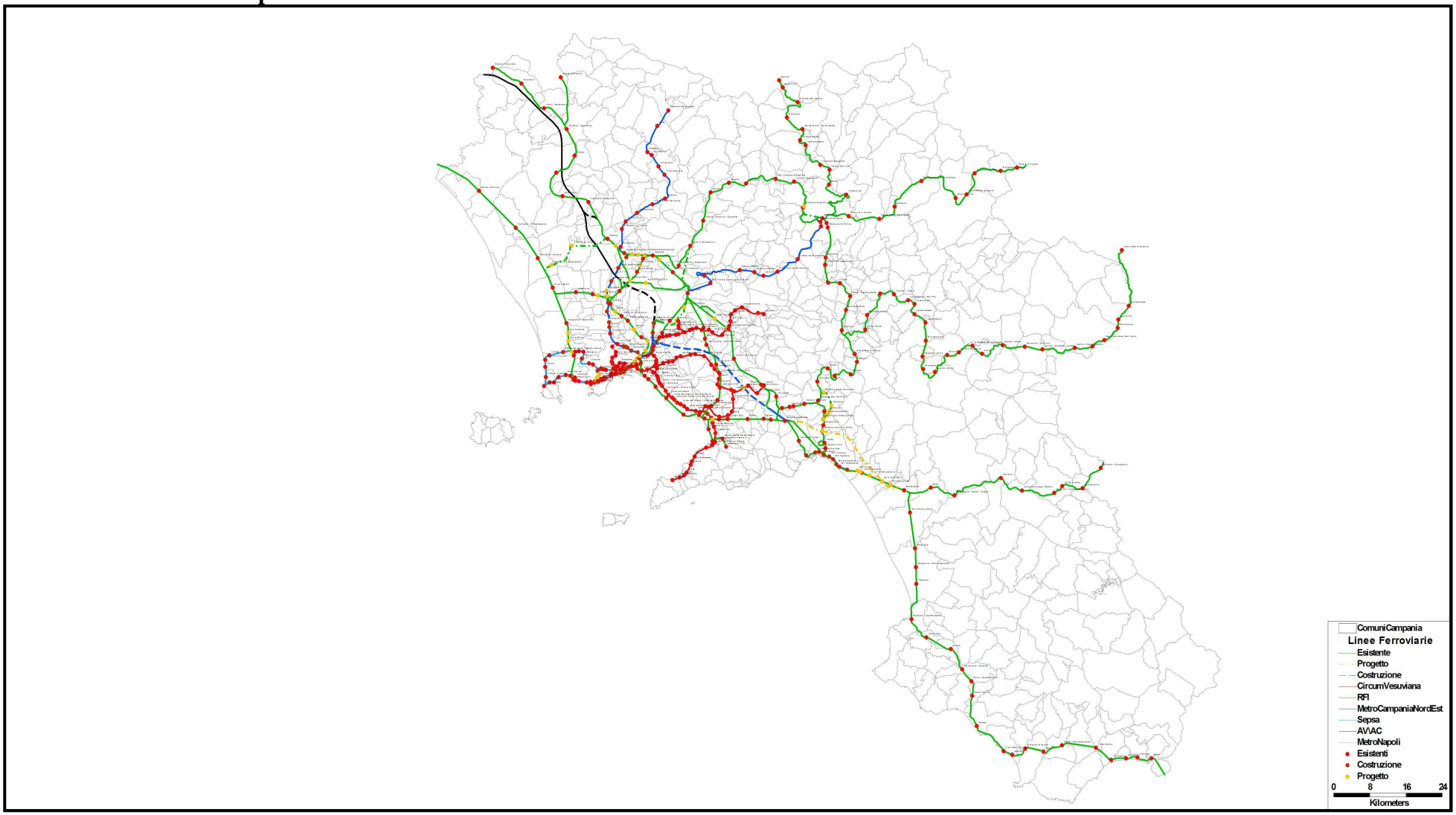
Modello di offerta del trasporto pubblico

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica del modello di offerta del trasporto ferroviario e del trasporto pubblico su gomma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

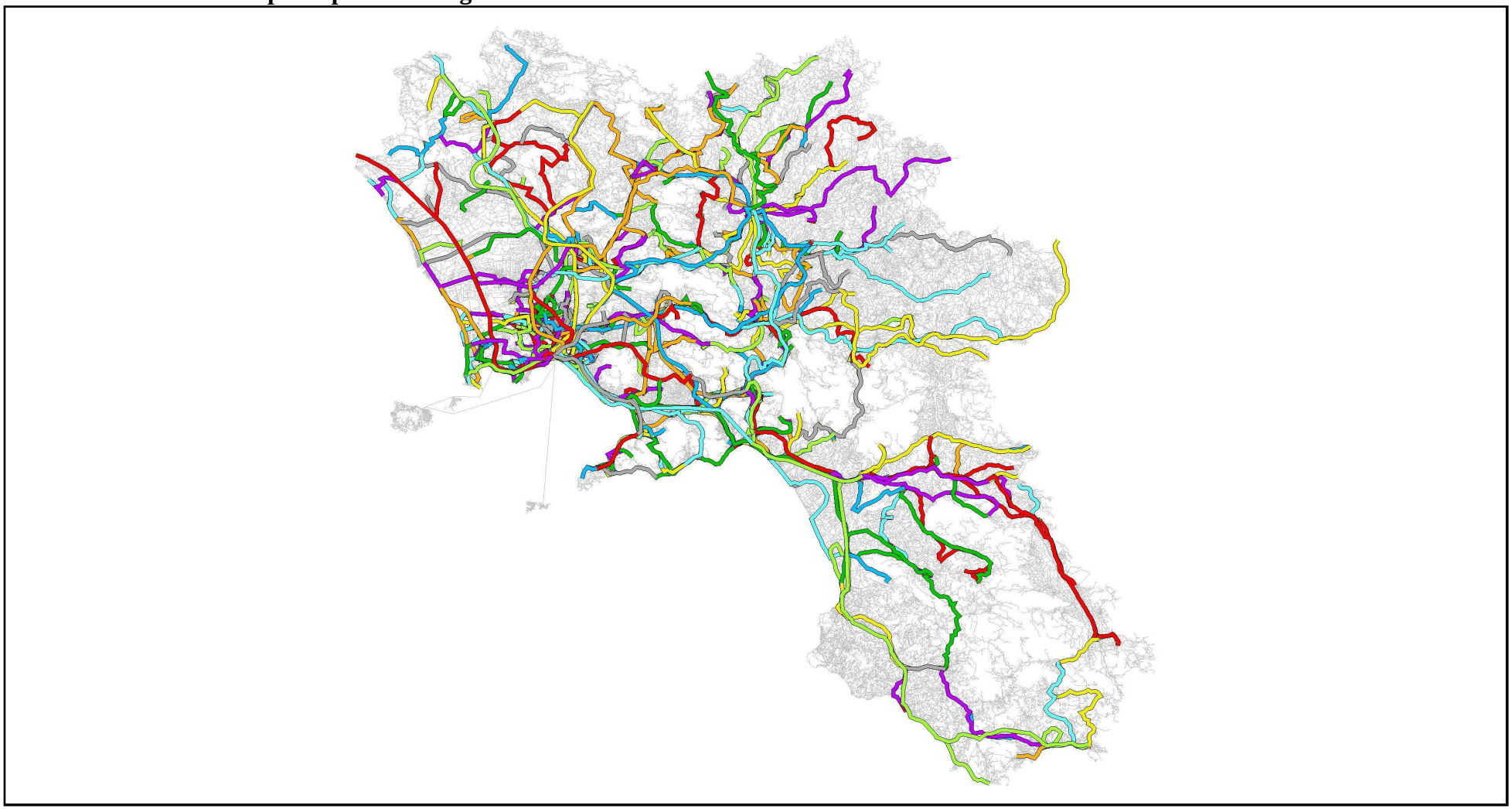
Modello di offerta di trasporto ferroviario



fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Modello di offerta di trasporto pubblico su gomma attuale



fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

LINEE PROGRAMMATICHE PER LA PROVINCIA DI NAPOLI

Il territorio, la popolazione, le attività economiche e le infrastrutture della Provincia di Napoli

La Provincia di Napoli si caratterizza per la sua elevatissima densità abitativa: su un territorio pari all'8,6% di quello regionale (1.171 Kmq), risiedono circa 3 milioni di persone, pari al 53,2% della popolazione campana. Questo rapporto tra popolazione e superficie porta ad una delle densità abitative tra le più alte d'Europa e del mondo: 2.632 abitanti per kmq. Su di una provincia con queste caratteristiche assume un ruolo di primaria importanza il problema della mobilità sostenibile dei cittadini e delle imprese, nonché garantire una ottimale accessibilità tra i diversi poli e le diverse parti del territorio. Inoltre circa un quarto (oltre 300 Kmq) di tutta la superficie provinciale è rappresentata da un'area ad alto rischio, definita "zona rossa" per la presenza del Vesuvio e dei Campi Flegrei.

Il numero di unità economiche dell'industria e dei servizi è pari a 179.429 mentre il numero di addetti è pari a 564.080.84.

Il territorio della provincia di Napoli sta vivendo in questi anni un intenso processo di infrastrutturazione, con il potenziamento in corso della rete su ferro, che rappresenta la vera ossatura del sistema della mobilità provinciale, attraverso la realizzazione della linea di alta velocità/capacità e della rete della metropolitana regionale.

Nel dicembre 2005 è stato inaugurata la linea veloce Roma - Napoli, con incrementi significativi del traffico ferroviario e variazioni delle abitudini di viaggio tra le due aree metropolitane. Recentemente è stata attivata la linea ad alta capacità a monte del Vesuvio, che permette collegamenti diretti tra Napoli e Salerno. L'altro grande progetto in pieno corso di realizzazione è il sistema di metropolitana regionale, nato per dare una risposta sostenibile ai problemi di mobilità dell'area metropolitana di Napoli. E' un esteso sistema di reti ferroviarie regionali e urbane in corso di ammodernamento, potenziamento e raddoppio, interconnesse tra loro mediante nodi di servizio e di interscambio. Una parte importante è rappresentata dal completamento delle principali linee che insistono sul capoluogo, ossia le linee 1, 6 e 8, che consentiranno anche di riqualificare ampie zone del territorio dell'area metropolitana.

Molto importanti anche i progetti di realizzazione della linea Metrocampania NordEst, sia verso il Casertano (già in funzione nella tratta da Piscinola/Scampia ad Aversa, passando per Mugnano e Giugliano), sia verso Secondigliano, Miano, Capodichino. Così come gli interventi di potenziamento e riqualificazione delle linee della Circumvesuviana e della Cumana e Circumflegrea. Tutti interventi che avranno un notevole impatto sulle aree circostanti. Sono inoltre previsti interventi di rinnovamento e potenziamento del materiale rotabile delle ferrovie regionali.

Per quanto riguarda l'assetto delle infrastrutture stradali, si sottolinea, anzitutto, come la rete viaria di proprietà e/o in gestione della Provincia di Napoli, è costituita da circa 844 Km di assi stradali, e comprende: gli assi prettamente di proprietà della Provincia (circa 600 Km), gli assi di proprietà della Regione, affidati in gestione, gli assi ceduti dall'Anas.

La tipologia delle strade della rete è estremamente variegata: si passa da quelle di tipo B, ossia le strade extraurbane provinciali (circa 72 Km), a quelle di tipo C, le strade extraurbane secondarie con un'estensione di circa 92 Km, fino a quelle di tipo F, le strade extraurbane locali.

Nell'analisi complessiva della mobilità nella Provincia di Napoli bisogna considerare il peso complessivo dei traffici verso le isole del Golfo. Capri, Ischia e Procida si caratterizzano per la presenza di oltre 85.000 residenti, che aumentano considerevolmente nel periodo estivo per l'ingente presenza di turisti e per la vicinanza con il capoluogo partenopeo. Queste condizioni, sicuramente molto peculiari, sono alla base di una mobilità quotidiana intensa tra le isole del golfo di Napoli e la terraferma, con un gran numero di pendolari che esercitano la propria attività nelle diverse strutture pubbliche e private. Quindi una domanda di mobilità che si caratterizza

fonte: http://burc.regione.campania.it

integralmente nel quadro della più classica continuità territoriale e che registra un traffico di 9 milioni di passeggeri/anno, per una delle baie più trafficate del mondo. Nei soli mesi di luglio e agosto scorsi, per i porti di Ischia, Capri e Sorrento sono transitati 2,8 milioni di passeggeri, nonostante il calo di turisti registrato nel precedente periodo estivo.
Si riporta all'allegato n.1 la tabella degli indicatori di dotazione infrastrutturale (infrastrutture economiche e sociali) per le diverse Province campane con riferimento particolare alla Provincia di Napoli, da cui si evince come per la dotazione di infrastrutture ferroviarie (117,6) gli indici siano superiori ai valori medi nazionali.

Caratteristiche della mobilità

Nell'allegato n.2 sono riportate una serie di tabelle in cui si riportano i seguenti aspetti della mobilità della Provincia di Napoli

- Componenti che guidano l'auto e la moto e n° di auto e di moto delle famiglie residenti in Provincia di Napoli
- Spostamenti di scambio (extracomunali) generati nella Provincia di Napoli, variazione assoluta e %, tasso di mobilità di scambio e assoluto dei residenti
- Matrice origine/destinazione degli spostamenti di scambio dei residenti nella regione Campania >=14 anni per provincia. Intera giornata. Valori assoluti e %. (da cui si evince che gli spostamenti extracomunali di scambio complessivamente originati dai Comuni della provincia di Napoli sono oltre 1.500.000)
- Matrice origine/destinazione degli spostamenti di scambio dei residenti nella regione Campania >=14 anni per ripartizione modale e provincia. Intera giornata. Valori %. (da cui si evince che la quota modale degli spostamenti extracomunali di scambio sul trasporto pubblico interni alla provincia di Napoli – esclusa la città di Napoli è pari a circa il 40%)

Nell'allegato n.3 e n.4 sono riportate attraverso rappresentazioni grafiche rispettivamente:
- le Linee di desiderio degli spostamenti nella Provincia di Napoli con il Comune Capoluogo
- le Linee di desiderio degli spostamenti nella Provincia di Napoli non con il Comune Capoluogo

Poli attrattori e direttrici di traffico

Temi fondamenti per lo sviluppo del territorio di tutta la città metropolitana sono quelli legati alla questione dell'interconnessione tra i maggiori poli, della mobilità interna ai grandi centri urbani e metropolitani, del decongestionamento della fascia costiera, dell'accessibilità e della riqualificazione delle aree periferiche e di quelle a forte vocazione culturale e turistica.
Per quanto riguarda l'organizzazione del trasporto pubblico nel Piano di Bacino si prevede la definizione di tre differenti tipologie di bacino:

- bacini radiali, caratterizzati dalla domanda di trasporto da e verso il centro egemone (Napoli);
- bacini locali, caratterizzati da domanda di trasporto locale all'interno di un territorio con o senza individuazione di un centro egemone minore;
- bacini trasversali, caratterizzati da domanda di trasporto non locale ma nemmeno rivolta verso il centro egemone.

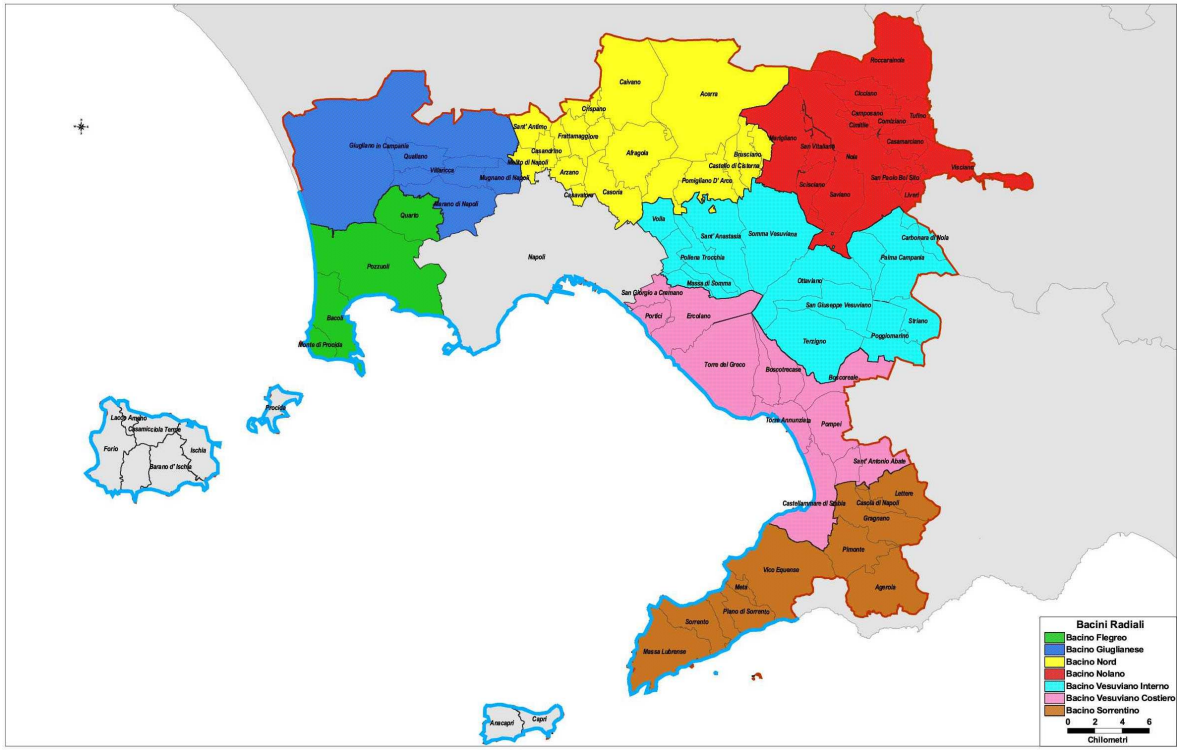
I bacini radiali, 7 in totale, sono individuati in funzione della domanda rilevata e stimata e dell'offerta di trasporto da e verso Napoli ed in funzione delle caratteristiche di omogeneità territoriale e trasportistica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bacini radiali

Bacino	Comuni del Bacino	Residenti
NA1	Bacoli, Monte di Procida, Pozzuoli, Quarto	153.380
NA2	Calvizzano, Giugliano in Campania, Marano di Napoli, Mugnano di Napoli, Qualiano, Villaricca	233.207
NA3	Acerra, Afragola, Arzano, Brusciano, Caivano, Cardito, Casalnuovo di Napoli, Casandrino, Casavatore, Casoria, Castello di Cisterna, Crispano, Frattamaggiore, Frattaminore, Grumo Nevano, Mariglianella, Melito di Napoli, Pomigliano D'Arco, Sant'Antimo	551.339
NA4	Camposano, Casamarciano, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Liveri, Marigliano, Nola, Roccarainola, San Paolo Bel Sito, San Vitaliano, Saviano, Scisciano, Tufino, Visciano	137.954
NA5	Carbonara di Nola, Cercola, Massa di Somma, Ottaviano, Palma Campania, Poggiomarino, Pollena Trocchia, San Gennaro Vesuviano, San Giuseppe Vesuviano, San Sebastiano al Vesuvio, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana, Striano, Terzigno, Volla	255.864
NA6	Boscoreale, Boscotrecase, Castellammare di Stabia, Ercolano, Pompei, Portici, San Giorgio a Cremano, Santa Maria la Carita', Sant'Antonio Abate, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase	464.029
NA7	Agerola, Casola di Napoli, Gragnano, Lettere, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Pimonte, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense	141.077

Bacini radiali



I bacini locali sono stati individuati in funzione dell'offerta di trasporto con una metodologia basata sull'individuazione di centri egemoni minori e dei collegamenti di TPL principali presenti sul

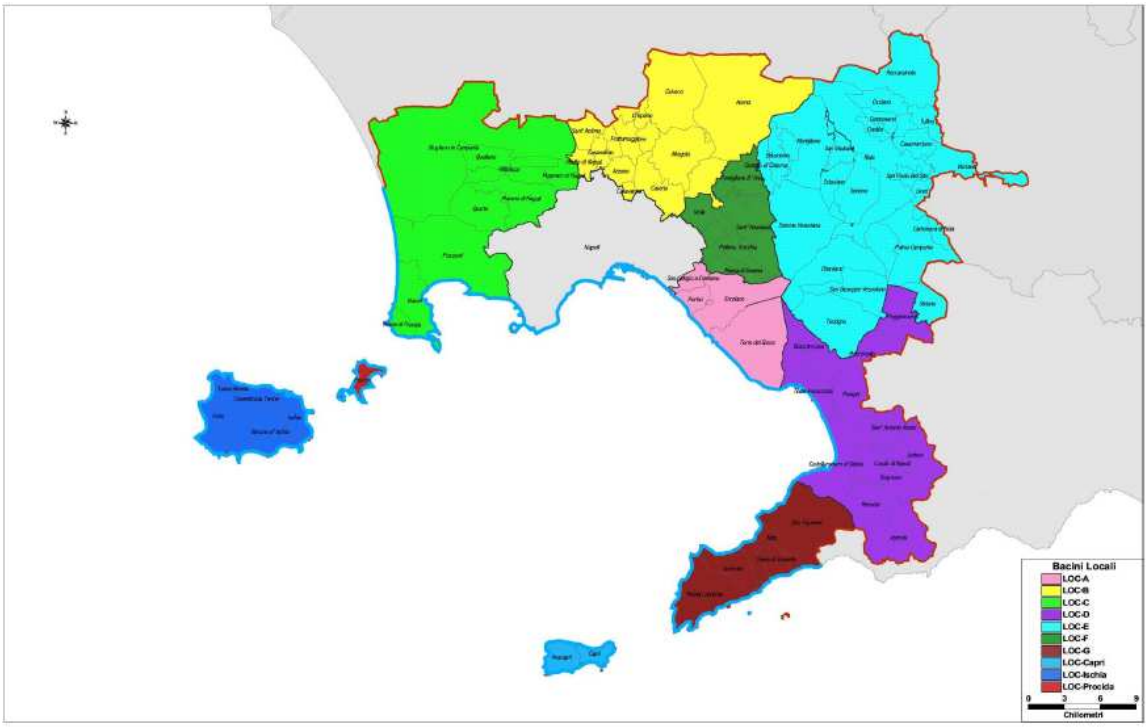
fonte: http://burc.regione.campania.it

territorio; così operando sono stati individuati 7 bacini. A questi sono stati aggiunti altri 3 bacini locali relativi alle isole del golfo di Napoli (Capri, Ischia e Procida).

Bacini locali

Bacino	Comuni del Bacino	Residenti
LOC-A	Ercolano, Portici, San Giorgio a Cremano, Torre del Greco	256.666
LOC-B	Acerra, Afragola, Arzano, Caivano, Cardito, Casalnuovo di Napoli, Casandrino, Casavatore, Casoria, Crispano, Frattamaggiore, Frattaminore, Grumo Nevano, Melito di Napoli, Sant'Antimo	483.514
LOC-C	Bacoli, Calvizzano, Giugliano in Campania, Marano di Napoli, Monte di Procida, Mugnano di Napoli, Pozzuoli, Qualiano, Quarto, Villaricca	386.587
LOC-D	Agerola, Boscoreale, Boscotrecase, Casola di Napoli, Castellammare di Stabia, Gragnano, Lettere, Pimonte, Poggiomarino, Pompei, Santa Maria la Carita', Sant'Antonio Abate, Torre Annunziata, Trecase	278.508
LOC-E	Brusciano, Camposano, Carbonara di Nola, Casamarciano, Castello di Cisterna, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Liveri, Mariglianella, Marigliano, Nola, Ottaviano, Palma Campania, Roccarainola, San Gennaro Vesuviano, San Giuseppe Vesuviano, San Paolo Bel Sito, San Vitaliano, Saviano, Scisciano, Somma Vesuviana, Striano, Terzigno, Tufino, Visciano	294.680
LOC-F	Cercola, Massa di Somma, Pollena Trocchia, Pomigliano D'Arco, San Sebastiano al Vesuvio, Sant'Anastasia, Volla	147.310
LOC-G	Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense	89.585
LOC-Capri	Anacapri, Capri	12.902
LOC-Ischia	Barano d'Ischia, Casamicciola Terme, Forio, Ischia, Lacco Ameno, Serrara Fontana	55.905
LOC-Procida	Procida	10.635

Bacini locali

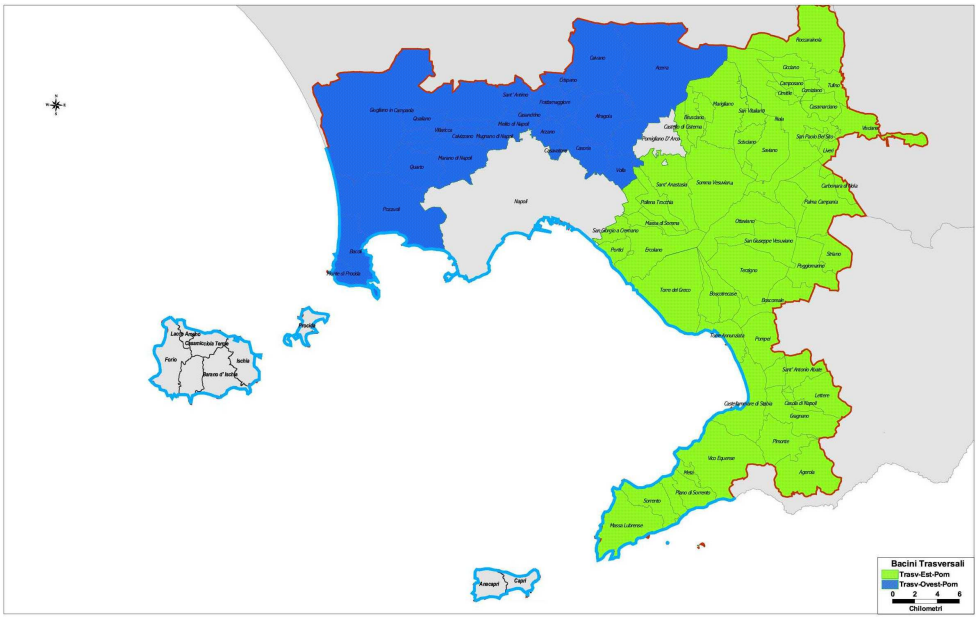


I bacini trasversali sono stati individuati esaminando le linee di trasporto, rientranti per intero nel territorio della Provincia di Napoli, che non ricadevano né in un bacino radiale né in un bacino

fonte: http://burc.regione.campania.it

locale; la maggior parte di esse erano linee operaie gravitanti su Pomigliano D'Arco. Sono stati individuati, pertanto, 3 bacini trasversali.

Bacini trasversali



Servizi minimi

I servizi minimi, coerentemente con quanto indicato nelle Linee Direttive approvate con DGR n. 1207 del 06.07.2007, devono tenere conto:

a. dell'integrazione tra le reti di trasporto;
b. del pendolarismo scolastico e lavorativo;
c. della fruibilità dei servizi da parte degli utenti per l'accesso ai vari servizi amministrativi, sociosanitari e culturali;
d. delle esigenze di riduzione della congestione e dell'inquinamento.

Per quanto attiene al punto a) i servizi minimi devono fare esplicito riferimento all'integrazione con altri vettori presenti sul loro territorio (in particolare con il sistema ferroviario "Metropolitana Regionale"). Si ritiene altresì ipotizzabile anche l'integrazione tra vettori dello stesso tipo (bus-bus) specie se svolgono servizi diversi (urbano – extraurbano) o usano infrastrutture diverse (strade ordinarie – autostrade).

Per quanto attiene al punto b) si precisa che i servizi relativi al pendolarismo scolastico e lavorativo (di norma effettuati nelle ore di punta) devono essere garantiti con adeguate frequenze ma anche con sufficiente affidabilità nei tempi di spostamento.

Per quanto attiene al punto c) relativamente alla fruibilità dei servizi da parte degli utenti per l'accesso ai vari servizi amministrativi, sociosanitari e culturali, si precisa che il servizio va fornito con linee e percorso a frequenza fissa limitatamente ai predetti poli di attrazione che sono mèta di consistenti spostamenti nelle ore di apertura di detti servizi.

Per quanto attiene al punto d) relativamente alle esigenze di riduzione della congestione si può prevedere un'offerta di trasporto collettivo di "maggiore qualità" al fine di ottenere un sostanziale aumento dell'uso del mezzo pubblico.

Sempre per quanto attiene al punto d) relativamente alle esigenze di riduzione dell'inquinamento, nei centri urbani dove tale problematiche assumono consistenti livelli (o per particolari esigenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

storiche, monumentali o turistiche), si può prevedere il ricorso all'uso di veicoli a basso impatto ambientale anche se questi dovessero comportare un costo al chilometro maggiore.
I servizi previsti dovranno anche garantire la massima efficacia ed efficienza degli stessi, compatibilmente con il dettame normativo nazionale di cui all'art. 16 comma 1 del D. L.vo 422/97.
L'integrazione modale è più efficace, e quindi vivamente consigliata, quando il vettore su cui si trasborda è quello ferroviario e quanto più è lontana la destinazione finale dal punto di trasbordo.
Qualora la domanda di trasporto fosse tale da non consentire con frequenza fissa un adeguato coefficiente di riempimento dei veicoli e quindi un servizio efficiente si potrà fare ricorso a servizi a frequenza e percorso variabili, classici delle aree a domanda debole ("servizi a chiamata").
Si precisa inoltre che gli Enti locali hanno la possibilità di mettere in esercizio servizi aggiuntivi, rispetto a quelli minimi, ma il loro costo è a carico del bilancio degli enti stessi (art.16 comma 3 del D. L.vo 422/97).
Alla luce di quanto riportato si valuta che le percorrenze ottimali programmate per il territorio della Provincia di Napoli ammontano a 56.701.622 vett-km/anno, di cui 43.616.632 vett-km/anno quali servizi minimi e la differenza intesa come servizi aggiuntivi e/o autorizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

ALLEGATO N.1

Indicatori di dotazione infrastrutturale per provincia (n.i. Italia=100) per categoria infrastrutturale. Anno 2009

Province e regioni	INFRASTRUTTURE ECONOMICHE							INFRASTRUTTURE SOCIALI			Totale infrastrutture	Totale infrastrutture al netto dei porti	Totale infrastrutture economiche	Totale infrastrutture sociali
	Rete stradale	Porti	Aeroporti	Rete ferroviaria	Strutture e reti per la telefonia e la telematica	Reti bancarie e di servizi vari	Impianti e reti energetico ambientali	Strutture per l'istruzione	Strutture sanitarie	Strutture culturali e ricreative				
Caserta	142,3	0,0	21,7	168,2	137,3	76,4	79,8	103,5	76,6	45,1	85,1	94,5	89,4	75,1
Benevento	70,4	0,0	0,0	139,6	59,6	53,1	46,2	87,3	77,7	54,3	58,8	65,3	52,7	73,1
Napoli	72,7	141,3	99,7	117,6	241,7	121,2	119,3	204,5	147,9	166,1	143,2	143,4	130,5	172,8
Avellino	144,9	0,0	0,0	47,1	70,8	60,3	56,2	71,3	84,8	83,5	61,9	68,8	54,2	79,8
Salerno	116,2	217,4	18,3	130,2	106,3	68,5	66,3	107,0	84,6	51,7	96,6	83,2	103,3	81,1
CAMPANIA	**104,2**	**107,4**	**44,7**	**122,3**	**152,3**	**86,6**	**84,9**	**138,2**	**107,2**	**98,7**	**104,6**	**104,3**	**100,3**	**114,7**
NORD-OVEST	**115,7**	**47,9**	**124,0**	**96,7**	**114,0**	**135,8**	**128,7**	**99,3**	**118,8**	**100,6**	**108,2**	**114,9**	**109,0**	**106,2**
NORD-EST	**107,8**	**172,1**	**82,5**	**110,6**	**91,5**	**110,9**	**128,8**	**96,3**	**100,3**	**101,7**	**110,3**	**103,4**	**114,9**	**99,4**
CENTRO	**97,0**	**75,8**	**159,1**	**127,4**	**100,3**	**111,8**	**98,3**	**110,5**	**108,2**	**174,5**	**116,3**	**120,8**	**109,9**	**131,1**
SUD E ISOLE	**87,1**	**106,6**	**61,6**	**81,1**	**95,5**	**64,2**	**66,2**	**96,9**	**84,4**	**60,2**	**80,4**	**77,5**	**80,3**	**80,5**
ITALIA	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

(Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

ALLEGATO N.2

Tabella 1 - Componenti che guidano l'auto e la moto e n° di auto e di moto delle famiglie residenti in Provincia di Napoli. Valori assoluti e media per famiglia.

componenti che guidano l'auto		componenti che guidano la moto		n° auto in famiglia		n° moto in famiglia	
v.a.	media per famiglia	v.a.	media per famiglia	v.a.	media per famiglia	v.a.	media per famiglia
922.414	1,93	178.523	0,38	662.470	1,40	129.196	0,27

Fonte: ACAM

Tabella 2. - Anni 2003-2007. Giorno feriale medio.
Spostamenti di scambio generati nella Provincia di Napoli, variazione assoluta e %, tasso di mobilità di scambio e assoluto dei residenti >= 14 anni

spostamenti di scambio				Tasso di mobilità di scambio		Tasso di mobilità assoluto	
2003	2007	var. ass.	var. %	2003	2007	2003	2007
1.485.484	1.604.420	118.936	8,0	2,23	2,12	0,61	0,64

Fonte: ACAM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 3 - Anno 2007. Matrice origine/destinazione degli spostamenti di scambio dei residenti nella regione Campania >=14 anni per provincia. Intera giornata. Valori assoluti e %.

Provincia origine dello spostamento	Provincia destinazione dello spostamento							
	fuori regione	Napoli capoluogo	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli altri comuni	Salerno	Totale
				v.a.				
fuori regione	-	2.980	3.977	2.151	15.374	6.241	6.449	**37.172**
Napoli capoluogo	3.356	-	12.170	5.923	42.572	356.904	16.138	**437.063**
Avellino	3.552	10.783	209.068	16.331	3.165	7.814	17.326	**268.039**
Benevento	2.622	5.363	17.293	146.448	14.602	2.569	773	**189.670**
Caserta	16.453	43.253	2.802	15.400	450.457	58.145	5.873	**592.383**
Napoli altri comuni	6.570	360.173	7.975	2.569	58.278	692.284	44.504	**1.172.353**
Salerno	6.623	15.365	17.608	757	6.767	43.687	567.409	**658.216**
Totale	**39.176**	**437.917**	**270.893**	**189.579**	**591.215**	**1.167.644**	**658.472**	**3.354.896**
				%				
fuori regione	-	0,09	0,12	0,06	0,46	0,19	0,19	**1,11**
Napoli capoluogo	0,10	-	0,36	0,18	1,27	10,64	0,48	**13,03**
Avellino	0,11	0,32	6,23	0,49	0,09	0,23	0,52	**7,99**
Benevento	0,08	0,16	0,52	4,37	0,44	0,08	0,02	**5,65**
Caserta	0,49	1,29	0,08	0,46	13,43	1,73	0,18	**17,66**
Napoli altri comuni	0,20	10,74	0,24	0,08	1,74	20,64	1,33	**34,94**
Salerno	0,20	0,46	0,52	0,02	0,20	1,30	16,91	**19,62**
Totale	**1,2**	**13,1**	**8,1**	**5,7**	**17,6**	**34,8**	**19,6**	**100,0**

Fonte: ACAM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 4 - Anno 2007. Matrice origine/destinazione degli spostamenti di scambio dei residenti nella regione Campania >=14 anni per ripartizione modale e provincia. Intera giornata. Valori assoluti.

Ambito territoriale di origine dello spostamento	Ambito territoriale di destinazione dello spostamento							
	fuori regione	Napoli capoluogo	provincia di Avellino	provincia di Benevento	provincia di Caserta	Napoli altri comuni	provincia di Salerno	Totale
				mezzo individuale				
fuori regione	-	1.133	3.414	2.023	11.127	5.173	4.708	27.578
Napoli capoluogo	1.757	-	4.916	2.873	28.917	216.385	8.633	263.481
provincia di Avellino	2.839	4.064	187.263	13.834	3.165	5.908	14.136	231.209
provincia di Benevento	2.494	2.873	14.314	134.917	12.544	2.569	773	170.484
provincia di Caserta	12.137	30.228	2.802	13.342	415.798	54.615	4.116	533.038
Napoli altri comuni	4.216	216.686	6.329	2.569	54.605	601.885	36.167	922.457
provincia di Salerno	4.353	8.000	14.678	757	5.010	35.283	459.870	527.951
Totale	**27.796**	**262.984**	**233.716**	**170.315**	**531.166**	**921.818**	**528.403**	**2.676.198**
				mezzo collettivo				
fuori regione	-	1.847	563	128	4.247	1.068	1.741	9.594
Napoli capoluogo	1.599	-	7.254	3.050	13.655	140.519	7.505	173.582
provincia di Avellino	713	6.719	21.805	2.497		1.906	3.190	36.830
provincia di Benevento	128	2.490	2.979	11.531	2.058			19.186
provincia di Caserta	4.316	13.025		2.058	34.659	3.530	1.757	59.345
Napoli altri comuni	2.354	143.487	1.646		3.673	90.399	8.337	249.896
provincia di Salerno	2.270	7.365	2.930		1.757	8.404	107.539	130.265
Totale	**11.380**	**174.933**	**37.177**	**19.264**	**60.049**	**245.826**	**130.069**	**678.698**
Totale generale	**39.176**	**437.917**	**270.893**	**189.579**	**591.215**	**1.167.644**	**658.472**	**3.354.896**

Fonte: ACAM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 5 - Anni 2003-2007. Matrice origine/destinazione degli spostamenti di scambio dei residenti nella regione Campania >=14 anni per ripartizione modale e provincia. Intera giornata. Valori %.

Ambito territoriale di origine dello spostamento	Ambito territoriale di destinazione dello spostamento							
	fuori regione	Napoli capoluogo	provincia di Avellino	provincia di Benevento	provincia di Caserta	Napoli altri comuni	provincia di Salerno	Totale
				mezzo individuale				
fuori regione	-	38,0	85,8	94,1	72,4	82,9	73,0	**74,2**
Napoli capoluogo	52,4	-	40,4	48,5	67,9	60,6	53,5	**60,3**
provincia di Avellino	79,9	37,7	89,6	84,7	100,0	75,6	81,6	**86,3**
provincia di Benevento	95,1	53,6	82,8	92,1	85,9	100,0	100,0	**89,9**
provincia di Caserta	73,8	69,9	100,0	86,6	92,3	93,9	70,1	**90,0**
Napoli altri comuni	64,2	60,2	79,4	100,0	93,7	86,9	81,3	**78,7**
provincia di Salerno	65,7	52,1	83,4	100,0	74,0	80,8	81,0	**80,2**
Totale	**71,0**	**60,1**	**86,3**	**89,8**	**89,8**	**78,9**	**80,2**	**79,8**
				mezzo collettivo				
fuori regione	-	62,0	14,2	6,0	27,6	17,1	27,0	**25,8**
Napoli capoluogo	47,6	-	59,6	51,5	32,1	39,4	46,5	**39,7**
provincia di Avellino	20,1	62,3	10,4	15,3	0,0	24,4	18,4	**13,7**
provincia di Benevento	4,9	46,4	17,2	7,9	14,1	0,0	0,0	**10,1**
provincia di Caserta	26,2	30,1	0,0	13,4	7,7	6,1	29,9	**10,0**
Napoli altri comuni	35,8	39,8	20,6	0,0	6,3	13,1	18,7	**21,3**
provincia di Salerno	34,3	47,9	16,6	0,0	26,0	19,2	19,0	**19,8**
Totale	**29,0**	**39,9**	**13,7**	**10,2**	**10,2**	**21,1**	**19,8**	**20,2**
Totale generale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

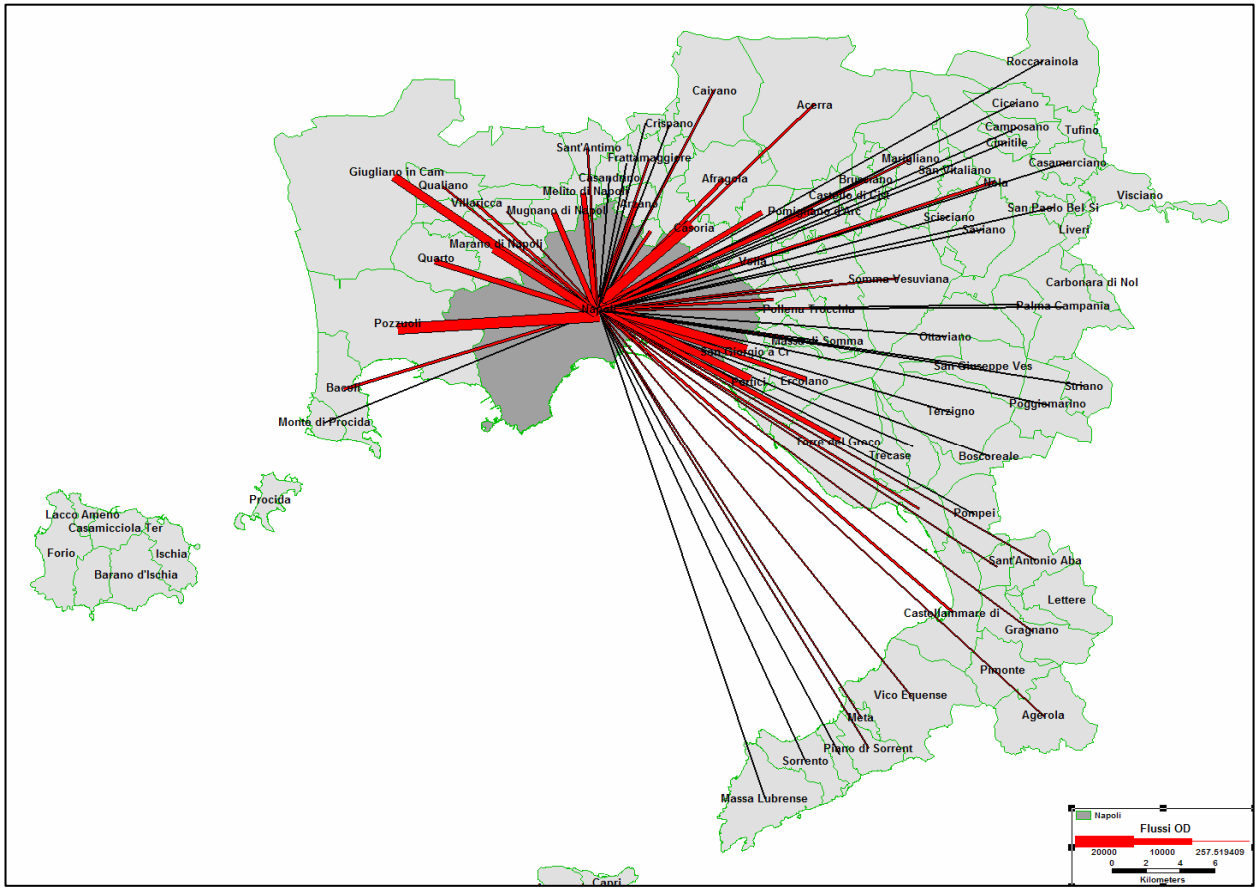
Fonte: ACAM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

ALLEGATO N.3

Linee di desiderio degli spostamenti nella Provincia di Napoli con il Comune Capoluogo



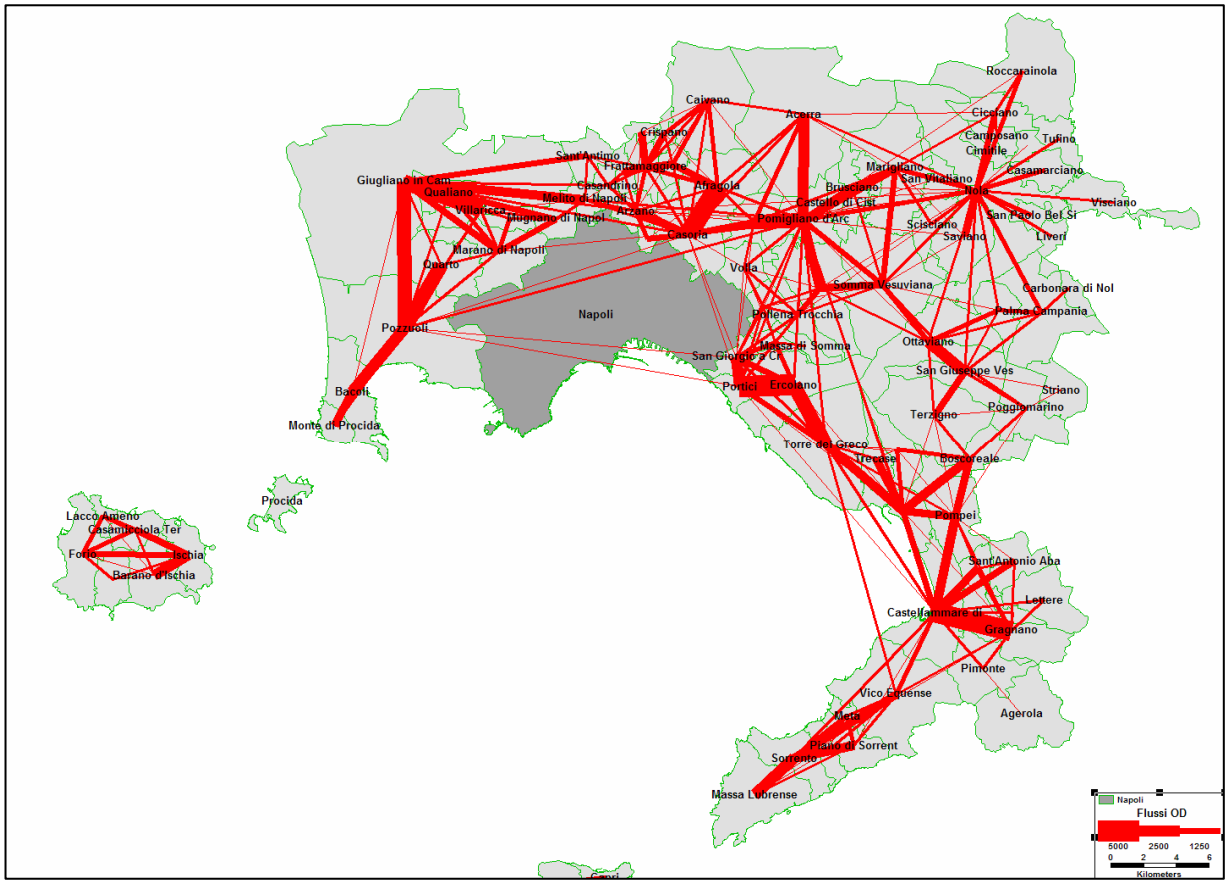
Fonte: ACAM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

ALLEGATO N.4

Linee di desiderio degli spostamenti nella Provincia di Napoli non con il Comune Capoluogo



Fonte: ACAM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

LINEE PROGRAMMATICHE PER LA PROVINCIA DI AVELLINO

Il territorio, la popolazione, le attività economiche e le infrastrutture della Provincia di Avellino

La Provincia di Avellino confina a nord-ovest con la Provincia di Benevento, a nord-est con la Puglia (Provincia di Foggia), a sud-est con la Basilicata (Provincia di Potenza), a sud con la Provincia di Salerno, a ovest con la Provincia di Napoli.
La Provincia di Avellino si estende su 2.792 kmq, pari a circa il 21% dell'intera superficie regionale, ma ha una popolazione numericamente limitata, pari a 438.997 abitanti, così che la densità di popolazione risulta molto più bassa che nel resto della Regione, attestandosi su circa 157 abitanti/kmq contro gli oltre 428 della Campania.

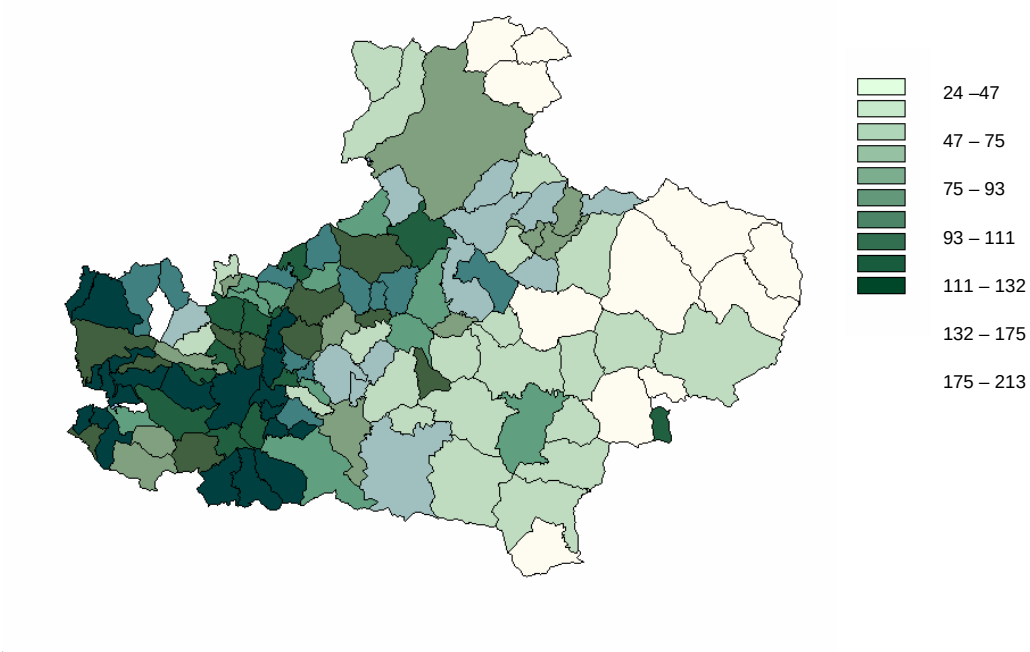
Inquadramento territoriale e demografico



E' necessario che la programmazione del TPL ponga particolare attenzione proprio nelle aree a bassa densità, frequentemente soggette a fenomeni di sottoutilizzazione dei mezzi circolanti; pertanto possono prevedersi anche servizi a chiamata per le aree a domanda debole.
Il comprensorio provinciale comprende 119 comuni, dei quali circa il 61% presenta una popolazione fino a 3.000 abitanti, a testimonianza di un contesto territoriale fatto di tanti piccoli comuni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Densità di popolazione per classe di ampiezza



(Fonte: ISTAT - 14° Censimento Generale della popolazione e delle abitazioni 2001 – primi risultati)

In provincia di Avellino risultano 26.225 unità locali e 105.944 addetti (anno 2001). Il settore del Commercio presenta il maggior numero di unità locali (9.160 per una quota percentuale del 34,93% del totale), seguito dagli Altri servizi (8.776 e 33,64%), dall'Industria (6.286 e 23,97%) e dalle Istituzioni (2.003 e 7,64%).
Una situazione completamente diversa si presenta se si considerano le cifre degli addetti; infatti, l'Industria risulta essere il settore con il maggior numero di occupati (34.695), pari a circa un terzo del totale (32,75%); subito dopo troviamo gli Altri Servizi (27.725 pari al 26,17% del totale), seguiti dalle Istituzioni (26.454 e 24,97%) e dal Commercio (17.070 con una quota percentuale di 16,11).

Unità locali e addetti per settore di attività - Anno 2001

IMPRESE						ISTITUZIONI		TOTALE	
Industria		Commercio		Altri Servizi					
Unità Locali	Addetti	Unità Locali	Addetti	Unità Locali	Addetti	Unità Locali	Addetti	Unità Locali	Addetti
6.286	34.695	9.160	17.070	8.776	27.725	2.003	26.454	26.225	105.944

(Fonte: ISTAT - 8° Censimento Generale dell'Industria e Servizi 2001)

Per quanto riguarda la rete stradale e autostradale, in un territorio in gran parte collinare e montuoso quale quello della provincia di Avellino, la rete stradale rappresenta il supporto base del sistema della mobilità, quindi la sua funzionalità è la premessa indispensabile affinché la Provincia irpina possa svolgere il ruolo di caposaldo produttivo intermedio, ben collegato al sistema delle aree interne campane, pugliesi e lucane, ma allo stesso tempo saldamente connesso all'area metropolitana allargata Napoli – Salerno.
L'intera Provincia è percorsa longitudinalmente dall'autostrada A16 (Napoli - Canosa). Le uscite che servono la provincia avellinese sono sette:

– Baiano;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– Avellino Ovest;
– Avellino Est;
– Benevento (uscita autostradale in provincia di Avellino e nel comune di Venticano collegata a Benevento tramite un raccordo di 16 Km circa);
– Grottaminarda;
– Vallata;
– Lacedonia.

L'evoluzione dei processi insediativi della provincia avellinese è stata condizionata fortemente dalla costruzione dell'autostrada A16, che ha inciso sul comune capoluogo in modo determinante ed ha favorito le fasce territoriali più prossime ai caselli dell'autostrada stessa. In particolare, all'interno di Avellino, gli omonimi caselli autostradali est ed ovest hanno provocato uno sviluppo residenziale e commerciale ad oriente ed occidente della città con intensità e cadenze anche maggiori rispetto allo sviluppo del capoluogo stesso.

Il sistema viario di interesse nazionale, che svolge prevalenti funzioni interprovinciali e interregionali, comprende:

– il raccordo autostradale Salerno – Avellino, il cui livello di saturazione si configura attualmente come un grave limite per la continuità dell'itinerario che attraversa la Regione da Nord a Sud collegando l'Autosole con la Salerno – Reggio Calabria;
– l'itinerario da Avellino in direzione Puglia: SS 7 "Appia"; SS 90 e SS 90 bis;
– l'itinerario da Avellino verso la Basilicata: SS 7 "Appia"; SS 7 nc "Ofantina bis"; SS 7 var; SS 7 dirc e SS 401;
– l'itinerario "interno" tra il Beneventano e il Vallo di Diano attraverso l'Irpinia: SS 303 "del Formicoso"; SS 425 di "S. Angelo dei Lombardi"; SS 7 var; SS 91 var tra Lioni e Contursi;
– la SS 7 bis da Avellino a Nola verso l'area Napoletana e Casertana.

Il tessuto della viabilità statale è alimentato dalle strade ex – ANAS, che svolgono la funzione di collegamento interno e di adduzione verso la rete primaria:

– SS 7; SS 400; SS 400 dir: (tra Avellino e Lioni);
– SS 574; SS 574 dir; SS 368: (Serino – Montella - Laceno);
– SS 164 (Grottaminarda – Montella – A3);
– SS 428; SS 400: (tra bivio Gesualdo e S. Angelo dei Lombardi);
– SS 88 "dei due Principati": da Avellino a Benevento, in direzione nord, e da Avellino a Salerno, in direzione sud;
– SS 371 e SS 374: dall'area Avellinese verso quella Beneventana;
– SS 403: dalla SS 88 verso il Nolano;
– SS 303; SS 399; SS 91; SS 91 bis: viabilità di collegamento della Comunità Montana Alta Irpinia, della Valle dell'Ufita e della Baronia con la rete statale.

Le strade Provinciali del Comprensorio Avellinese hanno un'estesa pari a 1.064 km e costituiscono in generale, in mancanza di modalità di trasporto alternative, l'unico collegamento disponibile su un territorio in gran parte collinare e montuoso, con caratteristiche geo-morfologiche di natura plastica, fortemente soggetto a fenomeni di instabilità e a dissesti idrogeologici.

La rete ferroviaria della Povincia è poco sviluppata: le uniche due linee che percorrono l'intera zona sono la linea Avellino-Rocchetta Sant'Antonio e la linea Salerno-Avellino-Benevento.

La prima collega la città capoluogo di provincia al paesino di Rocchetta Sant'Antonio, in provincia di Foggia, passando per numerosi borghi interni alla provincia. Il percorso dei treni è molto panoramico e potrebbe essere un enorme richiamo turistico.

La linea Salerno-Avellino-Benevento collega il capoluogo con le città di Benevento e Salerno toccando i comuni della Valle del fiume Sabato e dell'area solofrana. Pur collegando tre capoluoghi di provincia, questa linea è poco sviluppata; di rilevanza è solo l'ultilizzo da parte degli studenti per

fonte: http://burc.regione.campania.it

raggiungere gli atenei delle due città vicine.
La parte nordorientale della Provincia è invece attraversata dalla ferrovia Caserta-Foggia, l'unica ad avere rilevanza nazionale in quanto assicura il collegamento tra la capitale e la Puglia, purtroppo risulta essere di scarsa utilità per le popolazioni locali in quanto la stazione di Ariano Irpino è lontana dal centro abitato ed è servita solo dai pochi treni regionali che vi transitano.
La programmazione regionale di settore prevede, per quanto riguarda il potenziamento del sistema su ferro della provincia di Avellino:
Si prevede, inoltre, la realizzazione un sistema di trasporto urbano nella città di Avellino (con filovia di ultima generazione), con 3 nodi di interscambio: in corrispondenza della nuova autostazione AIR, della stazione FS e del capolinea dei bus urbani dell'ATI in Piazza Libertà.
Si riporta all'allegato n.1 la tabella degli indicatori di dotazione infrastrutturale (infrastrutture economiche e sociali) per le diverse Province campane con riferimento particolare alla Provincia di Avellino, da cui si evince come la dotazione di infrastrutture stradali (144,3) sia superiore alla media nazionale e regionale a differenza della dotazione di infrastrutture ferroviarie.

Caratteristiche della mobilità
Nell'allegato n.2 sono riportate una serie di tabelle in cui si riportano i seguenti aspetti della mobilità della Provincia di Avellino

- Componenti che guidano l'auto e la moto e n° di auto e di moto delle famiglie residenti in Provincia di Avellino.
- Spostamenti di scambio (extracomunali) generati nella Provincia di Avellino, variazione assoluta e %, tasso di mobilità di scambio e assoluto dei residenti.
- Matrice origine/destinazione degli spostamenti di scambio dei residenti nella regione Campania >=14 anni per provincia. Intera giornata. Valori assoluti e %. (da cui si evince che gli spostamenti extracomunali di scambio interni alla provincia di Avellino sono 209.068 mentre quelli diretti verso Napoli sono pari a 10.783).
- Matrice origine/destinazione degli spostamenti di scambio dei residenti nella regione Campania >=14 anni per ripartizione modale e provincia. Intera giornata. Valori %. (da cui si evince che la quota modale degli spostamenti extracomunali di scambio sul trasporto pubblico interni alla provincia di Avellino è pari al 10,4% mentre per quelli diretti verso Napoli è pari al 62,3%).

Nell'allegato n.3 e n.4 sono riportate attraverso rappresentazioni grafiche rispettivamente:
- le Linee di desiderio degli spostamenti nella Provincia di Avellino con il Comune Capoluogo
- le Linee di desiderio degli spostamenti nella Provincia di Avellino non con il Comune Capoluogo

Poli attrattori e direttrici di traffico
Per la Provincia di Avellino si pone l'esigenza di costruire una stabile rete di collegamenti tra i diversi poli presenti sul territorio. Attualmente la Provincia di Avellino registra una buona attrattività come nodo dei traffici dell'Appennino campano ed area baricentrica tra il versante tirrenico e quello adriatico.
Il territorio provinciale non ha una configurazione unitaria e nemmeno può contare su una sufficiente integrazione funzionale interna, presentando fasce territoriali del tutto distinte e connotate da fenomeni diversificati.
In relazione al servizio di trasporto pubblico su gomma di competenza della Provincia di Avellino, mirato principalmente ad assicurare collegamenti scolastici finalizzati a garantire il diritto allo studio, oltre ai collegamenti ordinari atti ad assicurare la mobilità dei lavoratori-pendolari, si possono evidenziare alcune direttrici principali, lungo le quali si sviluppano le linee di collegamento tra i maggiori poli di attrazione inter-provinciali e sovra-provinciali.
I principali poli di attrazione di interesse per la mobilità su gomma di competenza provinciale sono costituiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dai Poli Universitari di Napoli, di Salerno-Fisciano e di Benevento;
- dai Comuni-sede dei principali Istituti Scolastici Superiori: es. Avellino; Ariano Irpino; Cervinara; Calitri; Lioni; S. Angelo dei lombardi; Grottaminarda; Solofra; Mirabella Eclano; Gesualdo; Lacedonia; Montella; Montoro Superiore; Altavilla Irpina; Avella; Atripalda; Bagnoli Irpino; Bisaccia; Caposele; Frigento; Lauro; Mugnano del Cardinale; Nusco; Dentecane
- dai Centri-sede di Uffici Pubblici - Ospedali – Tribunali –Nodi di Interscambio trasportistici di maggiore interesse: es. Napoli (Uffici Regionali, Tribunale, Policlinico ed altre sedi ospedaliere, Stazione FS; Aeroporto; Porto, ecc.); Avellino (Uffici Provinciali, Prefettura, Questura, Tribunale, Città Ospedaliera ed altre case di cura, Terminal Bus, ecc.); Salerno (Stazione FS, TAR, Porto); Caserta (Uffici Distretto Militare, ecc.); Mercogliano (case cura); S. Angelo dei Lombardi (Tribunale, Ospedale); Ariano Irpino (Tribunale, Ospedale); Grottaminarda (Terminale Bus); Cervinara (Tribunale); Solofra (Ospedale); Bisaccia (Ospedale); Baiano (Stazione Circumvesuviana).

Le DIRETTRICI PRINCIPALI possono essere pertanto identificate nelle seguenti:
- AVELLINO-NAPOLI (collegamento tra il capoluogo di provincia ed il capoluogo di regione via autostrada);
- AVELLINO-SOLOFRA-FISCIANO-SALERNO (collegamento tra 2 capoluoghi di provincia, a servizio anche di polo universitario);
- AVELLINO-BENEVENTO (collegamento tra 2 capoluoghi di provincia, a servizio anche di polo universitario);
- AVELLINO-CASERTA (collegamento tra 2 capoluoghi di provincia);
- AVELLINO - MONTEFORTE – BAIANO - NOLA - NAPOLI (collegamento tra il capoluogo di provincia ed il capoluogo di regione lungo viabilità ordinaria);
- MERCOGLIANO-AVELLINO-ATRIPALDA (principale collegamento sul corridoio est-ovest della conurbazione avellinese);
- ARIANO – FOGGIA (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Nord, di accesso a poli scolastici e nodi di interscambio);
- AVELLINO-FORINO-MONTORO-M.S.SEVERINO-SALERNO (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Sud est con funzione di accesso a poli scolastici);
- ARIANO – GROTTAMINARDA - CASTEL del LAGO – S. GIORGIO – NAPOLI (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Nord, di accesso a polo Universitario, a Poli produttivi e a nodi di interscambio);
- CALITRI – CONZA - LIONI – AVELLINO via Ofantina (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Sud-Est, con funzione di accesso a poli scolastici e a nodi di interscambio);
- BAGNOLI – MONTELLA – LIONI - S.ANGELO LOMBARDI (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Sud-Est, con funzione di accesso a poli scolastici);
- CALABRITTO – LIONI - S.ANGELO (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Sud-Est, con funzione di accesso a poli scolastici);
- CALABRITTO – LIONI – BAGNOLI - MONTELLA – FISCIANO (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Sud-Est, con funzione di accesso a poli scolastici e a Polo Universitario);
- PIETRADEFUSI - MONTEMILETTO – MONTEFALCIONE-MANOCALZATI-AVELLINO (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Sud-Ovest, con funzione di accesso a poli scolastici e a nodi di interscambio);
- BAGNOLI – MONTELLA – VOLTURARA – SALZA – SORBO -AVELLINO (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Sud-Est, con funzione di accesso a poli scolastici e a nodi di interscambio);
- SOLOFRA – SERINO - S. STEFANO – CESINALI – AIELLO –AVELLINO (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Ovest, con funzione di accesso a poli scolastici e a nodi di interscambio);
- PATERNOPOLI - S.MANGO – LAPIO - PAROLISE - CHIUSANO – AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

(collegamento a servizio della macroarea Irpinia Sud Est, con funzione di accesso a poli scolastici e a nodi di interscambio);
- MONTEFUSCO – S. PAOLINA – TUFO – PRATA – AVELLINO (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Sud Est, con funzione di accesso a poli scolastici e a nodi di interscambio);
- MONTEFREDANE – GROTTOLELLA – TROPEANI – AVELLINO (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Ovest, con funzione di accesso a poli scolastici e a nodi di interscambio);
- ROTONDI – CERVINARA – MONTESARCHIO – PIETRASTORNINA – SUMMONTE – AVELLINO (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Sud Ovest, con funzione di accesso a poli scolastici e a nodi di interscambio);
- VENTICANO – AVELLINO – MONTEFORTE – MUGNANO - BAIANO – POMIGLIANO (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Ovest, con funzione di accesso a polo industriale);
- ANZANO – TREVICO – VALLATA – BARONIA - SCAMPITELLA – VALLESACCARDA – S. SOSSIO – GROTTAMINARDA (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Nord, con funzione di accesso a poli scolastici e a nodi di interscambio);
- CALITRI - AQUILONIA – LACEDONIA – BISACCIA- VALLATA (collegamento a servizio della macroarea Nord, con funzione di accesso a poli scolastici);
- TORELLA DEI L. - VILLAMAINA – GESUALDO – FRIGENTO – GROTTAMINARDA (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Nord, con funzione di accesso a poli scolastici e a nodi di interscambio);
- MONTAGUTO – SAVIGNANO – GRECI – ARIANO (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Nord, con funzione di accesso a poli scolastici);
- MONTECALVO – ARIANO IRPINO (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Nord, con funzione di accesso a poli scolastici).
- ALTAVILLA – CAPRIGLIA – AVELLINO (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Sud Ovest, con funzione di accesso a poli scolastici).

Servizi minimi

I servizi minimi, coerentemente con quanto indicato nelle Linee Direttive approvate con DGR n. 1207 del 06.07.2007, devono tenere conto:

a. dell'integrazione tra le reti di trasporto;
b. del pendolarismo scolastico e lavorativo;
c. della fruibilità dei servizi da parte degli utenti per l'accesso ai vari servizi amministrativi, sociosanitari e culturali;
d. delle esigenze di riduzione della congestione e dell'inquinamento.

Per quanto attiene al punto a) i servizi minimi devono fare esplicito riferimento all'integrazione con altri vettori presenti sul loro territorio (in particolare con il sistema ferroviario "Metropolitana Regionale"). Si ritiene altresì ipotizzabile anche l'integrazione tra vettori dello stesso tipo (bus-bus) specie se svolgono servizi diversi (urbano – extraurbano) o usano infrastrutture diverse (strade ordinarie – autostrade).

Per quanto attiene al punto b) si precisa che i servizi relativi al pendolarismo scolastico e lavorativo (di norma effettuati nelle ore di punta) devono essere garantiti con adeguate frequenze ma anche con sufficiente affidabilità nei tempi di spostamento.

Per quanto attiene al punto c) relativamente alla fruibilità dei servizi da parte degli utenti per l'accesso ai vari servizi amministrativi, sociosanitari e culturali, si precisa che il servizio va fornito con linee e percorso a frequenza fissa limitatamente ai predetti poli di attrazione che sono mèta di consistenti spostamenti nelle ore di apertura di detti servizi.

Per quanto attiene al punto d) relativamente alle esigenze di riduzione della congestione si può prevedere un'offerta di trasporto collettivo di "maggiore qualità" al fine di ottenere un sostanziale

fonte: http://burc.regione.campania.it

aumento dell'uso del mezzo pubblico.
Sempre per quanto attiene al punto d) relativamente alle esigenze di riduzione dell'inquinamento, nei centri urbani dove tale problematiche assumono consistenti livelli (o per particolari esigenze storiche, monumentali o turistiche), si può prevedere il ricorso all'uso di veicoli a basso impatto ambientale anche se questi dovessero comportare un costo al chilometro maggiore.
I servizi previsti dovranno anche garantire la massima efficacia ed efficienza degli stessi, compatibilmente con il dettame normativo nazionale di cui all'art. 16 comma 1 del D. L.vo 422/97.
L'integrazione modale è più efficace, e quindi vivamente consigliata, quando il vettore su cui si trasborda è quello ferroviario e quanto più è lontana la destinazione finale dal punto di trasbordo.
Qualora la domanda di trasporto fosse tale da non consentire con frequenza fissa un adeguato coefficiente di riempimento dei veicoli e quindi un servizio efficiente si potrà fare ricorso a servizi a frequenza e percorso variabili, classici delle aree a domanda debole ("servizi a chiamata").
Si precisa inoltre che gli Enti locali hanno la possibilità di mettere in esercizio servizi aggiuntivi, rispetto a quelli minimi, ma il loro costo è a carico del bilancio degli enti stessi (art.16 comma 3 del D. L.vo 422/97).
Alla luce di quanto riportato si valuta che le percorrenze ottimali programmate per il territorio della Provincia di Avellino ammontano a 15.616.409 vett-km/anno, di cui 12.012.622 vett-km/anno quali servizi minimi e la differenza intesa come servizi aggiuntivi e/o autorizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

ALLEGATO N.1

Indicatori di dotazione infrastrutturale per provincia (n.i. Italia=100) per categoria infrastrutturale. Anno 2009

Province e regioni	INFRASTRUTTURE ECONOMICHE							INFRASTRUTTURE SOCIALI			Totale infrastrutture	Totale infrastrutture al netto dei porti	Totale infrastrutture economiche	Totale infrastrutture sociali
	Rete stradale	Porti	Aeroporti	Rete ferroviaria	Strutture e reti per la telefonia e la telematica	Reti bancarie e di servizi vari	Impianti e reti energetico ambientali	Strutture per l'istruzione	Strutture sanitarie	Strutture culturali e ricreative				
Caserta	142,3	0,0	21,7	168,2	137,3	76,4	79,8	103,5	76,6	45,1	85,1	94,5	89,4	75,1
Benevento	70,4	0,0	0,0	139,6	59,6	53,1	46,2	87,3	77,7	54,3	58,8	65,3	52,7	73,1
Napoli	72,7	141,3	99,7	117,6	241,7	121,2	119,3	204,5	147,9	166,1	143,2	143,4	130,5	172,8
Avellino	144,9	0,0	0,0	47,1	70,8	60,3	56,2	71,3	84,8	83,5	61,9	68,8	54,2	79,8
Salerno	116,2	217,4	18,3	130,2	106,3	68,5	66,3	107,0	84,6	51,7	96,6	83,2	103,3	81,1
CAMPANIA	**104,2**	**107,4**	**44,7**	**122,3**	**152,3**	**86,6**	**84,9**	**138,2**	**107,2**	**98,7**	**104,6**	**104,3**	**100,3**	**114,7**
NORD-OVEST	115,7	47,9	124,0	96,7	114,0	135,8	128,7	99,3	118,8	100,6	108,2	114,9	109,0	106,2
NORD-EST	**107,8**	**172,1**	**82,5**	**110,6**	**91,5**	**110,9**	**128,8**	**96,3**	**100,3**	**101,7**	**110,3**	**103,4**	**114,9**	**99,4**
CENTRO	**97,0**	**75,8**	**159,1**	**127,4**	**100,3**	**111,8**	**98,3**	**110,5**	**108,2**	**174,5**	**116,3**	**120,8**	**109,9**	**131,1**
SUD E ISOLE	**87,1**	**106,6**	**61,6**	**81,1**	**95,5**	**64,2**	**66,2**	**96,9**	**84,4**	**60,2**	**80,4**	**77,5**	**80,3**	**80,5**
ITALIA	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

(Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N.2

Tabella 1 - Componenti che guidano l'auto e la moto e n°di auto e di moto delle famiglie residenti in Provincia di Avellino. Valori assoluti e media per famiglia.

componenti che guidano l'auto		componenti che guidano la moto		n°auto in famiglia		n°moto in famiglia	
v.a.	media per famiglia	v.a.	media per famiglia	v.a.	media per famiglia	v.a.	media per famiglia
167.970	1,82	20.621	0,22	134.270	1,46	12.825	0,14

Fonte: ACAM

Tabella 2. - Anni 2003-2007. Giorno feriale medio.
Spostamenti di scambio generati nella Provincia di Avellino, variazione assoluta e %, tasso di mobilità di scambio e assoluto dei residenti >= 14 anni

spostamenti di scambio				Tasso di mobilità di scambio		Tasso di mobilità assoluto	
2003	2007	var. ass.	var. %	2003	2007	2003	2007
289.202	298.854	9.652	3,3	2,19	2,17	0,80	0,79

Fonte: ACAM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3 - Anno 2007. Matrice origine/destinazione degli spostamenti di scambio dei residenti nella regione Campania >=14 anni per provincia. Intera giornata. Valori assoluti e %.

Provincia origine dello spostamento	Provincia destinazione dello spostamento							
	fuori regione	Napoli capoluogo	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli altri comuni	Salerno	Totale
				v.a.				
fuori regione	-	2.980	3.977	2.151	15.374	6.241	6.449	**37.172**
Napoli capoluogo	3.356	-	12.170	5.923	42.572	356.904	16.138	**437.063**
Avellino	3.552	10.783	209.068	16.331	3.165	7.814	17.326	**268.039**
Benevento	2.622	5.363	17.293	146.448	14.602	2.569	773	**189.670**
Caserta	16.453	43.253	2.802	15.400	450.457	58.145	5.873	**592.383**
Napoli altri comuni	6.570	360.173	7.975	2.569	58.278	692.284	44.504	**1.172.353**
Salerno	6.623	15.365	17.608	757	6.767	43.687	567.409	**658.216**
Totale	**39.176**	**437.917**	**270.893**	**189.579**	**591.215**	**1.167.644**	**658.472**	**3.354.896**
				%				
fuori regione	-	0,09	0,12	0,06	0,46	0,19	0,19	**1,11**
Napoli capoluogo	0,10	-	0,36	0,18	1,27	10,64	0,48	**13,03**
Avellino	0,11	0,32	6,23	0,49	0,09	0,23	0,52	**7,99**
Benevento	0,08	0,16	0,52	4,37	0,44	0,08	0,02	**5,65**
Caserta	0,49	1,29	0,08	0,46	13,43	1,73	0,18	**17,66**
Napoli altri comuni	0,20	10,74	0,24	0,08	1,74	20,64	1,33	**34,94**
Salerno	0,20	0,46	0,52	0,02	0,20	1,30	16,91	**19,62**
Totale	**1,2**	**13,1**	**8,1**	**5,7**	**17,6**	**34,8**	**19,6**	**100,0**

Fonte: ACAM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 4 - Anno 2007. Matrice origine/destinazione degli spostamenti di scambio dei residenti nella regione Campania >=14 anni per ripartizione modale e provincia. Intera giornata. Valori assoluti.

Ambito territoriale di origine dello spostamento	Ambito territoriale di destinazione dello spostamento							
	fuori regione	Napoli capoluogo	provincia di Avellino	provincia di Benevento	provincia di Caserta	Napoli altri comuni	provincia di Salerno	Totale
				mezzo individuale				
fuori regione	-	1.133	3.414	2.023	11.127	5.173	4.708	27.578
Napoli capoluogo	1.757	-	4.916	2.873	28.917	216.385	8.633	263.481
provincia di Avellino	2.839	4.064	187.263	13.834	3.165	5.908	14.136	231.209
provincia di Benevento	2.494	2.873	14.314	134.917	12.544	2.569	773	170.484
provincia di Caserta	12.137	30.228	2.802	13.342	415.798	54.615	4.116	533.038
Napoli altri comuni	4.216	216.686	6.329	2.569	54.605	601.885	36.167	922.457
provincia di Salerno	4.353	8.000	14.678	757	5.010	35.283	459.870	527.951
Totale	**27.796**	**262.984**	**233.716**	**170.315**	**531.166**	**921.818**	**528.403**	**2.676.198**
				mezzo collettivo				
fuori regione	-	1.847	563	128	4.247	1.068	1.741	9.594
Napoli capoluogo	1.599	-	7.254	3.050	13.655	140.519	7.505	173.582
provincia di Avellino	713	6.719	21.805	2.497		1.906	3.190	36.830
provincia di Benevento	128	2.490	2.979	11.531	2.058			19.186
provincia di Caserta	4.316	13.025		2.058	34.659	3.530	1.757	59.345
Napoli altri comuni	2.354	143.487	1.646		3.673	90.399	8.337	249.896
provincia di Salerno	2.270	7.365	2.930		1.757	8.404	107.539	130.265
Totale	**11.380**	**174.933**	**37.177**	**19.264**	**60.049**	**245.826**	**130.069**	**678.698**
Totale generale	**39.176**	**437.917**	**270.893**	**189.579**	**591.215**	**1.167.644**	**658.472**	**3.354.896**

Fonte: ACAM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 5 - Anni 2003-2007. Matrice origine/destinazione degli spostamenti di scambio dei residenti nella regione Campania >=14 anni per ripartizione modale e provincia. Intera giornata. Valori %.

Ambito territoriale di origine dello spostamento	Ambito territoriale di destinazione dello spostamento							
	fuori regione	Napoli capoluogo	provincia di Avellino	provincia di Benevento	provincia di Caserta	Napoli altri comuni	provincia di Salerno	Totale
mezzo individuale								
fuori regione	-	38,0	85,8	94,1	72,4	82,9	73,0	**74,2**
Napoli capoluogo	52,4	-	40,4	48,5	67,9	60,6	53,5	**60,3**
provincia di Avellino	79,9	37,7	89,6	84,7	100,0	75,6	81,6	**86,3**
provincia di Benevento	95,1	53,6	82,8	92,1	85,9	100,0	100,0	**89,9**
provincia di Caserta	73,8	69,9	100,0	86,6	92,3	93,9	70,1	**90,0**
Napoli altri comuni	64,2	60,2	79,4	100,0	93,7	86,9	81,3	**78,7**
provincia di Salerno	65,7	52,1	83,4	100,0	74,0	80,8	81,0	**80,2**
Totale	**71,0**	**60,1**	**86,3**	**89,8**	**89,8**	**78,9**	**80,2**	**79,8**
mezzo collettivo								
fuori regione	-	62,0	14,2	6,0	27,6	17,1	27,0	**25,8**
Napoli capoluogo	47,6	-	59,6	51,5	32,1	39,4	46,5	**39,7**
provincia di Avellino	20,1	62,3	10,4	15,3	0,0	24,4	18,4	**13,7**
provincia di Benevento	4,9	46,4	17,2	7,9	14,1	0,0	0,0	**10,1**
provincia di Caserta	26,2	30,1	0,0	13,4	7,7	6,1	29,9	**10,0**
Napoli altri comuni	35,8	39,8	20,6	0,0	6,3	13,1	18,7	**21,3**
provincia di Salerno	34,3	47,9	16,6	0,0	26,0	19,2	19,0	**19,8**
Totale	**29,0**	**39,9**	**13,7**	**10,2**	**10,2**	**21,1**	**19,8**	**20,2**
Totale generale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

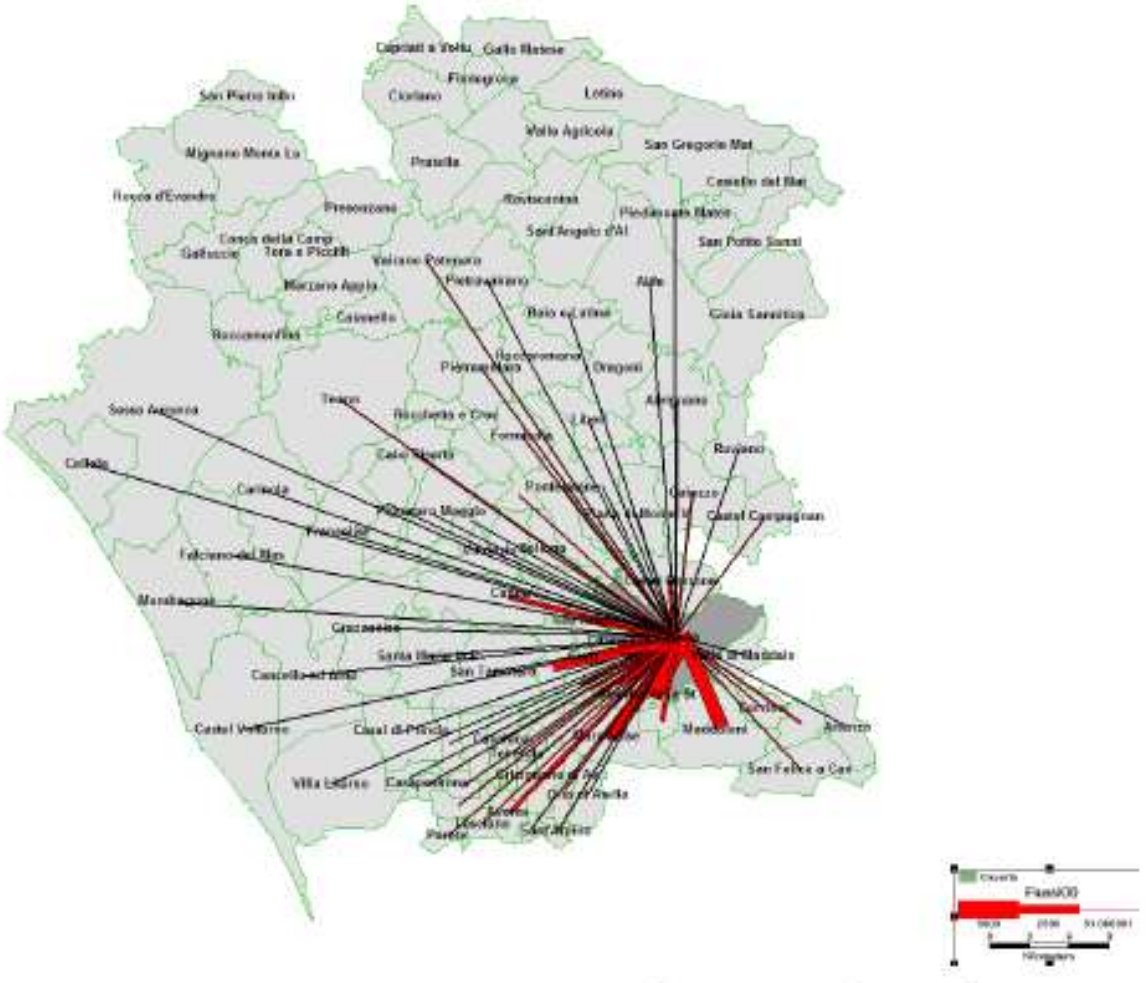
Fonte: ACAM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

ALLEGATO N.3

Linee di desiderio degli spostamenti nella Provincia di Caserta con il Comune Capoluogo



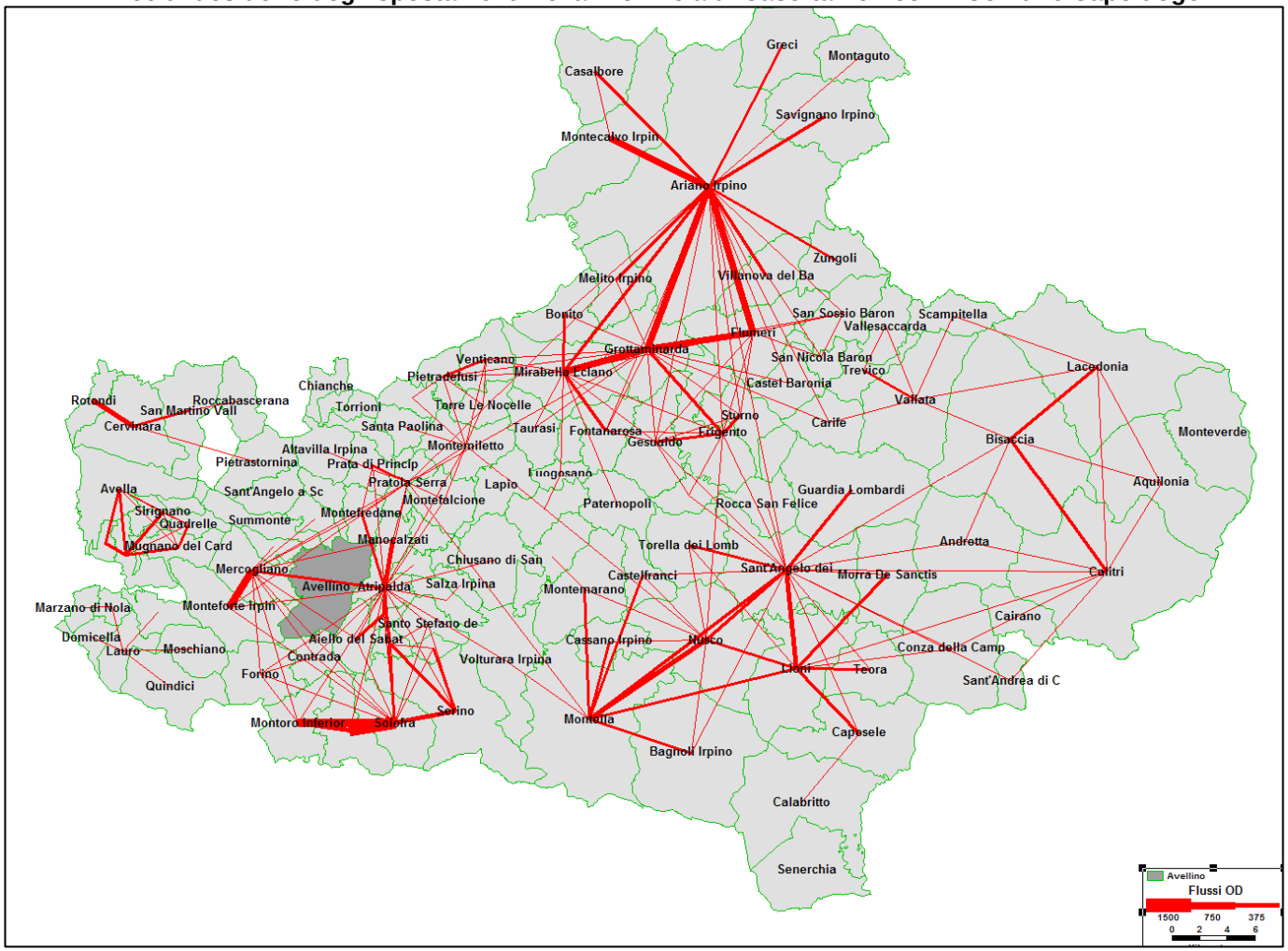
Fonte: ACAM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

ALLEGATO N.4

Linee di desiderio degli spostamenti nella Provincia di Caserta non con il Comune Capoluogo



Fonte: ACAM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

LINEE PROGRAMMATICHE PER LA PROVINCIA DI CASERTA

Il territorio, la popolazione, le attività economiche e le infrastrutture della provincia di Caserta

La provincia di Caserta si estende su di una superficie di 2.639,38 kmq, pari al 19,41% del territorio regionale, è delimitato ad oriente dall'Appennino e a occidente dal lungo Litorale Domiziano ed è come tagliato in due, da est a ovest, dal maggior fiume del Mezzogiorno: il Volturno. Confina con la Provincia di Napoli a sud, con la Provincia di Benevento ad est, con le Province di Campobasso ed Isernia a nordest e con le Province di Latina e Frosinone a Nord-ovest.

La superficie è distribuita prevalentemente in collina (56,25%) ed in pianura (35,07%) e solo per una piccola parte in montagna (8,68%).

I collegamenti interni sono assicurati da un fitto reticolo di strade provinciali e statali; i collegamenti con le altre province della regione e con le regioni limitrofe sono resi possibili, invece, grazie ad importanti vie di comunicazione stradali, quali:

- Autostrada A1 Napoli - Milano;
- Autostrada A30 Caserta – Salerno;
- SS 6 Casilina;
- SS 7 Appia

e ferroviarie:

- Linea Caserta – Roma (via Cassino);
- Linea Caserta – Napoli (via Aversa e via Cancello);
- Linea Caserta – Foggia;
- Linea Napoli – Roma (via Formia).

La popolazione residente nella Provincia di Caserta, secondo gli ultimi dati Istat, è pari a 904.197 abitanti, con una densità pari a 343 ab./kmq, seconda solo alla Provincia di Napoli

La Provincia di Caserta è suddivisa in 104 Comuni, le cui estensioni variano da un minimo di 1,73 kmq di Curti ad un massimo di 163,09 kmq di Sessa Aurunca. Essi risultano così distribuiti tra le diverse sub-aree:

- *Sub-area Domiziana* 9 Comuni
- *Sub-area Aversana* 19 Comuni
- *Sub-area della "città centrale"* 31 Comuni
- *Sub-area alto casertano* 18 Comuni
- *Sub-area Alifano - Matesino* 27 Comuni

Il numero di unità economiche dell'industria e dei servizi 48.33 mentre il numero di addetti delle unità economiche dell'industria e dei servizi 136.183,12

Il sistema ferroviario che si sviluppa nel territorio provinciale di Caserta è rappresentato dalle seguenti tratte:

per la rete RFI:

- Caserta – Cassino;
- Caserta – Napoli (via Aversa);
- Caserta – Napoli (via Cancello);
- S.Marcellino – Gricignano;
- Caserta – Benevento – Foggia;
- Napoli – Roma (via Formia);
- Vairano – Isernia.

per la rete MetroCampania NordEst S.r.l.:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Piedimonte Matese – S.Maria Capua Vetere;
- Benevento – Cancello.

Complessivamente la rete ferroviaria è lunga 210,395 km, di cui 155,25 km sono di competenza di RFI.
Si riporta all'allegato n.1 la tabella degli indicatori di dotazione infrastrutturale (infrastrutture economiche e sociali) per le diverse Province campane con riferimento particolare alla Provincia di Caserta, da cui si evince come sia per la dotazione di infrastrutture stradali (142,3) che per quella di infrastrutture ferroviarie (168,2) gli indici siano superiori ai valori medi nazionali e campani.

Caratteristiche della mobilità

Nell'allegato n.2 sono riportate una serie di tabelle in cui si riportano i seguenti aspetti della mobilità della Provincia di Caserta

- Componenti che guidano l'auto e la moto e n° di auto e di moto delle famiglie residenti in Provincia di Caserta* per provincia
- Spostamenti di scambio (extracomunali) generati nella Provincia di Caserta, variazione assoluta e %, tasso di mobilità di scambio e assoluto dei residenti
- Matrice origine/destinazione degli spostamenti di scambio dei residenti nella regione Campania >=14 anni per provincia. Intera giornata. Valori assoluti e %. (da cui si evince che gli spostamenti extracomunali di scambio interni alla provincia di Caserta sono 450.457 mentre quelli diretti verso Napoli sono pari a 43.253)
- Matrice origine/destinazione degli spostamenti di scambio dei residenti nella regione Campania >=14 anni per ripartizione modale e provincia. Intera giornata. Valori %. (da cui si evince che la quota modale degli spostamenti extracomunali di scambio sul trasporto pubblico interni alla provincia di Caserta è pari al 7,7% mentre per quelli diretti verso Napoli è pari al 30,1%)

Nell'allegato n.3 e n.4 sono riportate attraverso rappresentazioni grafiche rispettivamente:
- le Linee di desiderio degli spostamenti nella Provincia di Caserta con il Comune Capoluogo
- le Linee di desiderio degli spostamenti nella Provincia di Caserta non con il Comune Capoluogo

Poli attrattori e direttrici di traffico

Come particolari poli attrattori bisogna tener conto che nella Provincia di Caserta sono presenti alcune facoltà della Seconda Università degli Studi di Napoli.
Il polo principale della rete è individuato in Caserta. Il capoluogo provinciale continua ad essere il principale polo attrattore della mobilità provinciale; almeno 80 Comuni della Provincia, cioè il 77% del totale, gravitano direttamente su Caserta.
I principali sub-poli di attrazione su cui si convogliano le autolinee extraurbane nel territorio provinciale, oltre al capoluogo, sono rappresentati da:
- Aversa
- Capua
- Vairano Scalo
- Piedimonte Matese
- Sessa Aurunca.

* * *

a) Aversa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aversa rappresenta il principale polo di attrazione dell'agro omonimo, con una propria autonomia funzionale in termini di servizi ed attività, gravitando sul capoluogo provinciale quasi esclusivamente per motivazioni legati a fatti amministrativi, mentre forte è l'attrattività che esercita Napoli.

b) Capua

Sul nodo di Capua confluiscono sia la direttrice Matesina sia quelle che si sviluppano lungo gli assi viari SS 7 "Appia", SS 6 "Casilina", SS 87 "Sannitica"e SS 264 "Basso Volturno".

c) Vairano Scalo

Sul nodo di Vairano Scalo converge la domanda dall'Alto Casertano;
alcune di esse proseguono quindi il loro percorso sulla SS 6 Casilina verso Caserta;

d) Piedimonte Matese

Piedimonte Matese rappresenta il principale polo di attrazione del comprensorio matesino; su di esso convergono le autolinee che percorrono la SS 158 sia in direzione Capriati al Volturno-Alife, che in direzione S. Gregorio Matese-Piedimonte Matese; il collegamento Pidimonte Matese-Caserta, peraltro svolto anche dalla Metro Campania rdEst, è esercitato da 2 diverse autolinee esercitate dall'A.C.M.S.

e) Sessa Aurunca

Sessa Aurunca rappresenta il principale polo di attrazione del comprensorio Aurunco.

Fondamentalmente si individuano 8 direttrici fondamentali per la rete del trasporto pubblico su gomma:

1) Capua-Napoli
2) Capua-Caserta-Maddaloni
3) Capua-Sparanise-Sessa Aurunca
4) Capua-Teano-Vairano
5) Capua-Caiazzo-Piedimonte Matese
6) Castelvolturno-S. Maria la Fossa-Capua
7) Cellole-Mondragone-Castelvolturno
8) Villa Literno-Casal di Principe-Aversa.

Il capoluogo regionale Napoli svolge un ruolo attrattore fondamentale per quanto riguarda la mobilità dei residenti della Provincia di Caserta: almeno 37 Comuni, pari al 36% del totale gravitano su Napoli.

I collegamenti con Napoli sono svolti lungo tre direttrici:

– SS 87 "Sannitica": rappresenta la via più breve, ma anche la più lenta in quanto la strada statale attraverso gli abitati di Caivano, Cardito, Afragola, Casoria e penetra a Napoli da Secondigliano, Capodichino;
– Autostrada A1: vengono utilizzati gli svincoli di Caserta Sud e Capua;
– SS 7bis "Appia": rappresenta l'asse di collegamento dell'Agro Aversano con Napoli;
– SS 7 quater "Domitiana".

Servizi minimi

I servizi minimi, coerentemente con quanto indicato nelle Linee Direttive approvate con DGR n. 1207 del 06.07.2007, devono tenere conto:

a. dell'integrazione tra le reti di trasporto;
b. del pendolarismo scolastico e lavorativo;
c. della fruibilità dei servizi da parte degli utenti per l'accesso ai vari servizi amministrativi, sociosanitari e culturali;
d. delle esigenze di riduzione della congestione e dell'inquinamento.

Per quanto attiene al punto a) i servizi minimi devono fare esplicito riferimento all'integrazione con altri vettori presenti sul loro territorio (in particolare con il sistema ferroviario "Metropolitana

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regionale"). Si ritiene altresì ipotizzabile anche l'integrazione tra vettori dello stesso tipo (bus-bus) specie se svolgono servizi diversi (urbano – extraurbano) o usano infrastrutture diverse (strade ordinarie – autostrade).

Per quanto attiene al punto b) si precisa che i servizi relativi al pendolarismo scolastico e lavorativo (di norma effettuati nelle ore di punta) devono essere garantiti con adeguate frequenze ma anche con sufficiente affidabilità nei tempi di spostamento.

Per quanto attiene al punto c) relativamente alla fruibilità dei servizi da parte degli utenti per l'accesso ai vari servizi amministrativi, sociosanitari e culturali, si precisa che il servizio va fornito con linee e percorso a frequenza fissa limitatamente ai predetti poli di attrazione che sono mèta di consistenti spostamenti nelle ore di apertura di detti servizi.

Per quanto attiene al punto d) relativamente alle esigenze di riduzione della congestione si può prevedere un'offerta di trasporto collettivo di "maggiore qualità" al fine di ottenere un sostanziale aumento dell'uso del mezzo pubblico.

Sempre per quanto attiene al punto d) relativamente alle esigenze di riduzione dell'inquinamento, nei centri urbani dove tale problematiche assumono consistenti livelli (o per particolari esigenze storiche, monumentali o turistiche), si può prevedere il ricorso all'uso di veicoli a basso impatto ambientale anche se questi dovessero comportare un costo al chilometro maggiore.

I servizi previsti dovranno anche garantire la massima efficacia ed efficienza degli stessi, compatibilmente con il dettame normativo nazionale di cui all'art. 16 comma 1 del D. L.vo 422/97.

L'integrazione modale è più efficace, e quindi vivamente consigliata, quando il vettore su cui si trasborda è quello ferroviario e quanto più è lontana la destinazione finale dal punto di trasbordo.

Qualora la domanda di trasporto fosse tale da non consentire con frequenza fissa un adeguato coefficiente di riempimento dei veicoli e quindi un servizio efficiente si potrà fare ricorso a servizi a frequenza e percorso variabili, classici delle aree a domanda debole ("servizi a chiamata").

Si precisa inoltre che gli Enti locali hanno la possibilità di mettere in esercizio servizi aggiuntivi, rispetto a quelli minimi, ma il loro costo è a carico del bilancio degli enti stessi (art.16 comma 3 del D. L.vo 422/97).

Alla luce di quanto riportato si valuta che le percorrenze ottimali programmate per il territorio della Provincia di Caserta ammontano a 23.451.987 vett-km/anno, di cui 18.039.990 vett-km/anno quali servizi minimi e la differenza intesa come servizi aggiuntivi e/o autorizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N.1

Indicatori di dotazione infrastrutturale per provincia (n.i. Italia=100) per categoria infrastrutturale. Anno 2009

Province e regioni	INFRASTRUTTURE ECONOMICHE							INFRASTRUTTURE SOCIALI			Totale infrastrutture	Totale infrastrutture al netto dei porti	Totale infrastrutture economiche	Totale infrastrutture sociali
	Rete stradale	Porti	Aeroporti	Rete ferroviaria	Strutture e reti per la telefonia e la telematica	Reti bancarie e di servizi vari	Impianti e reti energetico ambientali	Strutture per l'istruzione	Strutture sanitarie	Strutture culturali e ricreative				
Caserta	142,3	0,0	21,7	168,2	137,3	76,4	79,8	103,5	76,6	45,1	85,1	94,5	89,4	75,1
Benevento	70,4	0,0	0,0	139,6	59,6	53,1	46,2	87,3	77,7	54,3	58,8	65,3	52,7	73,1
Napoli	72,7	141,3	99,7	117,6	241,7	121,2	119,3	204,5	147,9	166,1	143,2	143,4	130,5	172,8
Avellino	144,9	0,0	0,0	47,1	70,8	60,3	56,2	71,3	84,8	83,5	61,9	68,8	54,2	79,8
Salerno	116,2	217,4	18,3	130,2	106,3	68,5	66,3	107,0	84,6	51,7	96,6	83,2	103,3	81,1
CAMPANIA	**104,2**	**107,4**	**44,7**	**122,3**	**152,3**	**86,6**	**84,9**	**138,2**	**107,2**	**98,7**	**104,6**	**104,3**	**100,3**	**114,7**
NORD-OVEST	**115,7**	**47,9**	**124,0**	**96,7**	**114,0**	**135,8**	**128,7**	**99,3**	**118,8**	**100,6**	**108,2**	**114,9**	**109,0**	**106,2**
NORD-EST	**107,8**	**172,1**	**82,5**	**110,6**	**91,5**	**110,9**	**128,8**	**96,3**	**100,3**	**101,7**	**110,3**	**103,4**	**114,9**	**99,4**
CENTRO	**97,0**	**75,8**	**159,1**	**127,4**	**100,3**	**111,8**	**98,3**	**110,5**	**108,2**	**174,5**	**116,3**	**120,8**	**109,9**	**131,1**
SUD E ISOLE	**87,1**	**106,6**	**61,6**	**81,1**	**95,5**	**64,2**	**66,2**	**96,9**	**84,4**	**60,2**	**80,4**	**77,5**	**80,3**	**80,5**
ITALIA	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

(Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N.2

Tabella 1 - Componenti che guidano l'auto e la moto e n°di auto e di moto delle famiglie residenti in Provincia di Caserta. Valori assoluti e media per famiglia.

componenti che guidano l'auto		componenti che guidano la moto		n°auto in famiglia		n°moto in famiglia	
v.a.	media per famiglia	v.a.	media per famiglia	v.a.	media per famiglia	v.a.	media per famiglia
332.613	2,01	64.132	0,39	256.635	1,56	43.525	0,26

Fonte: ACAM

Tabella 2. - Anni 2003-2007. Giorno feriale medio.
Spostamenti di scambio generati nella Provincia di Avellino, variazione assoluta e %, tasso di mobilità di scambio e assoluto dei residenti >= 14 anni

spostamenti di scambio				tasso di mobilità di scambio		tasso di mobilità assoluto	
2003	2007	var. ass.	var. %	2003	2007	2003	2007
492.191	616.801	124.610	25,3	2,27	2,26	0,71	0,83

Fonte: ACAM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3 - Anno 2007. Matrice origine/destinazione degli spostamenti di scambio dei residenti nella regione Campania >=14 anni per provincia. Intera giornata. Valori assoluti e %.

Provincia origine dello spostamento	Provincia destinazione dello spostamento							
	fuori regione	Napoli capoluogo	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli altri comuni	Salerno	Totale
				v.a.				
fuori regione	-	2.980	3.977	2.151	15.374	6.241	6.449	**37.172**
Napoli capoluogo	3.356	-	12.170	5.923	42.572	356.904	16.138	**437.063**
Avellino	3.552	10.783	209.068	16.331	3.165	7.814	17.326	**268.039**
Benevento	2.622	5.363	17.293	146.448	14.602	2.569	773	**189.670**
Caserta	16.453	43.253	2.802	15.400	450.457	58.145	5.873	**592.383**
Napoli altri comuni	6.570	360.173	7.975	2.569	58.278	692.284	44.504	**1.172.353**
Salerno	6.623	15.365	17.608	757	6.767	43.687	567.409	**658.216**
Totale	**39.176**	**437.917**	**270.893**	**189.579**	**591.215**	**1.167.644**	**658.472**	**3.354.896**
				%				
fuori regione	-	0,09	0,12	0,06	0,46	0,19	0,19	**1,11**
Napoli capoluogo	0,10	-	0,36	0,18	1,27	10,64	0,48	**13,03**
Avellino	0,11	0,32	6,23	0,49	0,09	0,23	0,52	**7,99**
Benevento	0,08	0,16	0,52	4,37	0,44	0,08	0,02	**5,65**
Caserta	0,49	1,29	0,08	0,46	13,43	1,73	0,18	**17,66**
Napoli altri comuni	0,20	10,74	0,24	0,08	1,74	20,64	1,33	**34,94**
Salerno	0,20	0,46	0,52	0,02	0,20	1,30	16,91	**19,62**
Totale	**1,2**	**13,1**	**8,1**	**5,7**	**17,6**	**34,8**	**19,6**	**100,0**

Fonte: ACAM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4 - Anno 2007. Matrice origine/destinazione degli spostamenti di scambio dei residenti nella regione Campania >=14 anni per ripartizione modale e provincia.

Intera giornata.

Valori assoluti.

Ambito territoriale di origine dello spostamento	Ambito territoriale di destinazione dello spostamento							
	fuori regione	Napoli capoluogo	provincia di Avellino	provincia di Benevento	provincia di Caserta	Napoli altri comuni	provincia di Salerno	Totale
mezzo individuale								
fuori regione	-	1.133	3.414	2.023	11.127	5.173	4.708	27.578
Napoli capoluogo	1.757	-	4.916	2.873	28.917	216.385	8.633	263.481
provincia di Avellino	2.839	4.064	187.263	13.834	3.165	5.908	14.136	231.209
provincia di Benevento	2.494	2.873	14.314	134.917	12.544	2.569	773	170.484
provincia di Caserta	12.137	30.228	2.802	13.342	415.798	54.615	4.116	533.038
Napoli altri comuni	4.216	216.686	6.329	2.569	54.605	601.885	36.167	922.457
provincia di Salerno	4.353	8.000	14.678	757	5.010	35.283	459.870	527.951
Totale	**27.796**	**262.984**	**233.716**	**170.315**	**531.166**	**921.818**	**528.403**	**2.676.198**
mezzo collettivo								
fuori regione	-	1.847	563	128	4.247	1.068	1.741	9.594
Napoli capoluogo	1.599	-	7.254	3.050	13.655	140.519	7.505	173.582
provincia di Avellino	713	6.719	21.805	2.497		1.906	3.190	36.830
provincia di Benevento	128	2.490	2.979	11.531	2.058			19.186
provincia di Caserta	4.316	13.025		2.058	34.659	3.530	1.757	59.345
Napoli altri comuni	2.354	143.487	1.646		3.673	90.399	8.337	249.896
provincia di Salerno	2.270	7.365	2.930		1.757	8.404	107.539	130.265
Totale	**11.380**	**174.933**	**37.177**	**19.264**	**60.049**	**245.826**	**130.069**	**678.698**
Totale generale	**39.176**	**437.917**	**270.893**	**189.579**	**591.215**	**1.167.644**	**658.472**	**3.354.896**

Fonte: ACAM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 5 - Anni 2003-2007. Matrice origine/destinazione degli spostamenti di scambio dei residenti nella regione Campania >=14 anni per ripartizione modale e provincia.
Intera giornata.
Valori %.

Ambito territoriale di origine dello spostamento	Ambito territoriale di destinazione dello spostamento							
	fuori regione	Napoli capoluogo	provincia di Avellino	provincia di Benevento	provincia di Caserta	Napoli altri comuni	provincia di Salerno	Totale
				mezzo individuale				
fuori regione	-	38,0	85,8	94,1	72,4	82,9	73,0	**74,2**
Napoli capoluogo	52,4	-	40,4	48,5	67,9	60,6	53,5	**60,3**
provincia di Avellino	79,9	37,7	89,6	84,7	100,0	75,6	81,6	**86,3**
provincia di Benevento	95,1	53,6	82,8	92,1	85,9	100,0	100,0	**89,9**
provincia di Caserta	73,8	69,9	100,0	86,6	92,3	93,9	70,1	**90,0**
Napoli altri comuni	64,2	60,2	79,4	100,0	93,7	86,9	81,3	**78,7**
provincia di Salerno	65,7	52,1	83,4	100,0	74,0	80,8	81,0	**80,2**
Totale	**71,0**	**60,1**	**86,3**	**89,8**	**89,8**	**78,9**	**80,2**	**79,8**
				mezzo collettivo				
fuori regione	-	62,0	14,2	6,0	27,6	17,1	27,0	**25,8**
Napoli capoluogo	47,6	-	59,6	51,5	32,1	39,4	46,5	**39,7**
provincia di Avellino	20,1	62,3	10,4	15,3	0,0	24,4	18,4	**13,7**
provincia di Benevento	4,9	46,4	17,2	7,9	14,1	0,0	0,0	**10,1**
provincia di Caserta	26,2	30,1	0,0	13,4	7,7	6,1	29,9	**10,0**
Napoli altri comuni	35,8	39,8	20,6	0,0	6,3	13,1	18,7	**21,3**
provincia di Salerno	34,3	47,9	16,6	0,0	26,0	19,2	19,0	**19,8**
Totale	**29,0**	**39,9**	**13,7**	**10,2**	**10,2**	**21,1**	**19,8**	**20,2**
Totale generale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

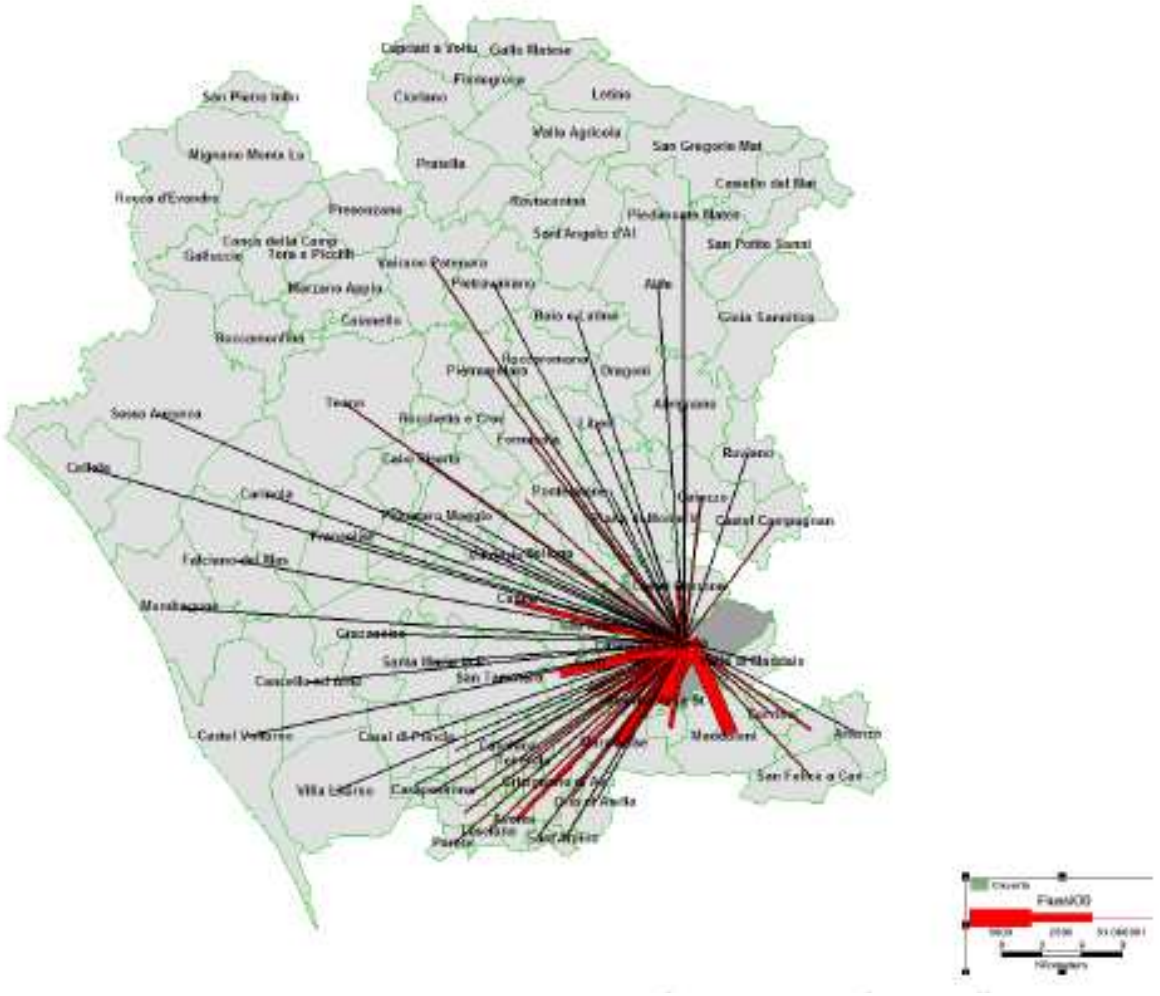
Fonte: ACAM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

ALLEGATO N.3

Linee di desiderio degli spostamenti nella Provincia di Caserta con il Comune Capoluogo

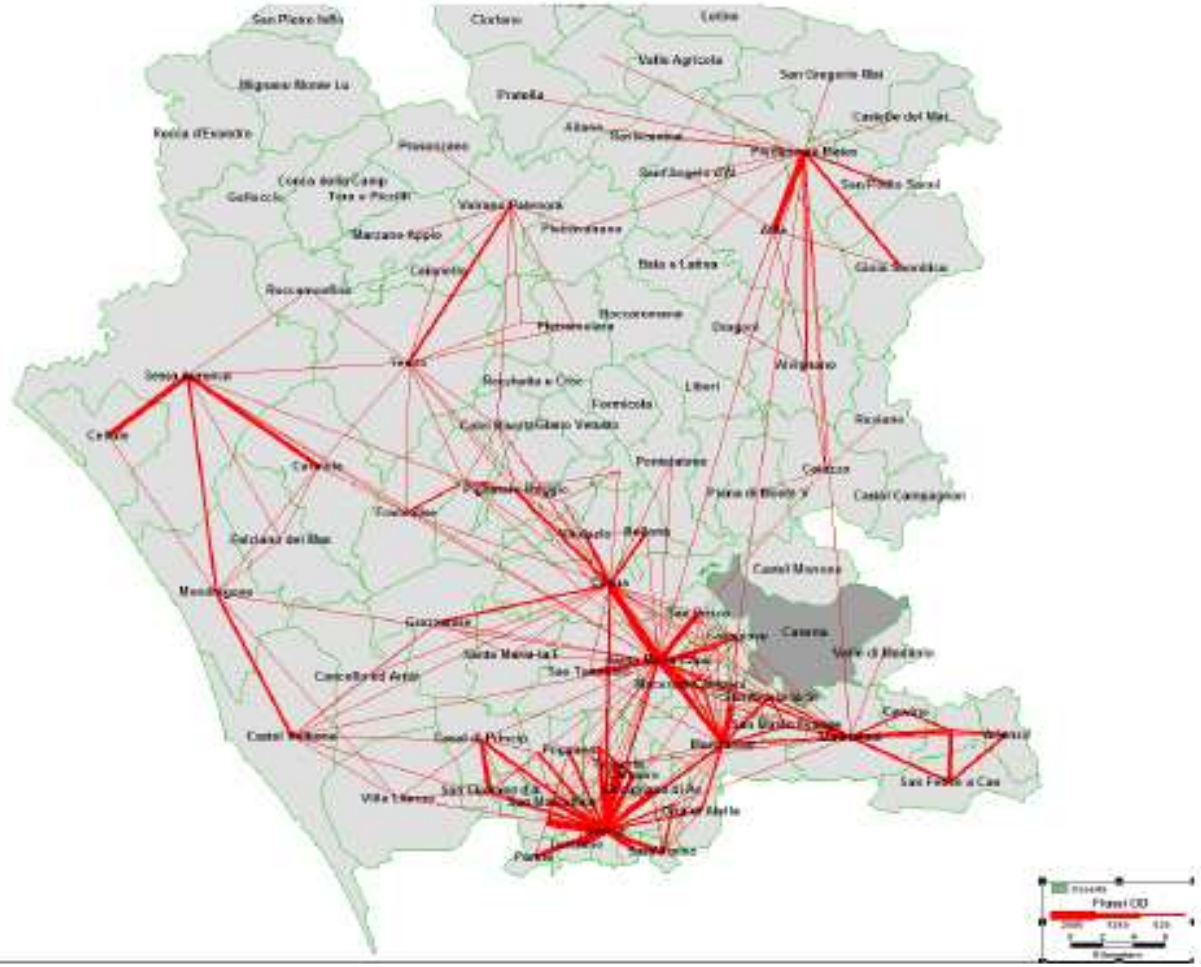


Fonte: ACAM

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N.4

Linee di desiderio degli spostamenti nella Provincia di Caserta non con il Comune Capoluogo



Fonte: ACAM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

LINEE PROGRAMMATICHE PER IL COMUNE DI AVELLINO

Popolazione, territorio, le infrastrutture del Comune di Avellino

La città di Avellino si caratterizza per la presenza di 72.683 abitanti e per una estensione territoriale di 64.837 kmq.

La città di Avellino sorge all'incrocio di due importanti direttrici stradali:

- in direzione est-ovest, la Napoli-Bari, costituita all'autostrada A16 e, tra Napoli ed Avellino, dalla parallela Statale 7bis "Terra di Lavoro";
- in direzione nord-sud, la Salerno-Avellino-Benevento, servita dalla Statale 88 "Dei due Principati".

Le due direttrici inseriscono Avellino nella rete stradale di livello nazionale: l'A16, elemento portante della prima direttrice, è la bretella meridionale tra il Tirreno e l'Adriatico e, cioè, tra le due direttrici plurimodali costiere del Piano Generale dei Trasporti; tramite l'A16, Avellino raggiunge la seconda direttrice a Nola e cioè uno dei nodi principali della direttrice Tirrenica Milano-Bologna-Roma-Napoli-Reggio Calabria.

Accanto a queste due direttrici storiche, vanno ricordate altre quattro strade esterne al centro abitato ma essenziali per il suo collegamento con l'hinterland:

- la Statale 374 "di Summonte e Montevergine" che, dai confini con Mercogliano, si dirige verso la valle Caudina;
- la Statale 7 Appia, strada romana di poco esterna al centro abitato, collega Avellino con il beneventano e con l'alta valle dell'Ofanto fino a Brindisi;
- la statale 400 "Ofantina" che da Parolise (sulla Statale Appia) raggiunge l'Alta Irpinia;
- la Circonvallazione Sud di Avellino che, con un tracciato pressocché parallelo alla 7bis (di cui costituisce una variante per evitare il centro città) ed a sud dell'abitato, connette le statali precedentemente elencate e, tutte, nel loro insieme, con l'A16 Napoli-Bari nei due caselli di Avellino Ovest e Avellino Est.

Per quanto riguarda i collegamenti ferroviari, la città è servita con una stazione a circa 3 km dal centro e distante dalle zone più densamente abitate - dalle linee:

- Benevento – Avellino – Salerno;
- Avellino - Rocchetta S. Antonio.

Nel complesso, nonostante le carenze ferroviarie, Avellino è dotata di buona accessibilità a livello regionale e nazionale.

Sistema urbano

La città è il polo di riferimento di un "sistema urbano". Esiste una evidente integrazione funzionale tra la città e 21 Comuni che sorgono nel raggio di circa 15 km: la città è sede di occasioni di lavoro e di servizi per i residenti di questi comuni e, viceversa, i residenti di Avellino fruiscono, anch'essi, di opportunità di lavoro e di servizi presenti negli altri centri del sistema. Il livello dei servizi del capoluogo è, ovviamente, superiore a quello dei centri minori di modo che la città è il riferimento principale dell'area e la sede dei centri decisionali economici e politici dell'area.

Se si esclude Avellino, i comuni del sistema urbano coprono una superficie di 236 kmq con una popolazione (al 1991) di 119.000 persone La densità residenziale è di 502 ab/kmq, sufficientemente bassa per consentire un buon livello di qualità ambientale.

L'interscambio totale tra Avellino ed il "resto del mondo", inteso come somma degli spostamenti in ingresso ed in uscita dalla città tra le 7 e le 21 su mezzi pubblici e privati, è stato stimato in 134.932 unità(Fonte: Comune di Avellino).. Di questi, il 65% (88.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

spostamenti) si esaurisce all'interno del Sistema urbano mentre il 7% (10.050 spostamenti) riguarda relazioni con gli altri quattro capoluoghi provinciali della regione. Il rimanente 28% si divide tra gli altri centri della provincia di Avellino e delle province confinanti (essenzialmente Napoli).

Dei 21 comuni del sistema, Mercogliano ha rapporti strettissimi con Avellino: l'interscambio era di 33.552 spostamenti pari al 25% del totale ed al 387% della popolazione residente in quel comune, a conferma del ruolo di "quartiere residenziale" svolto da Mercogliano nei confronti di Avellino e, in parte, dell'intero sistema urbano.

Vi sono poi altri due comuni confinanti con Avellino e che si staccano dagli altri per intensità del legame con il capoluogo: Atripalda (interscambio di 22.796 pari al 17% del totale ed al 206% della popolazione residente) e Monteforte (interscambio di 9920 unità, 74% del totale e 149% dei residenti):

Comuni del sistema urbano di Avellino

Comune	Popolazione (1988)	Interscambio* su mezzi pubblici e su auto	Distanza AV (km)	Interscambio/ Resid. comune
AVELLINO	55.662	---	0	---
Mercogliano	8.662	33.552	6	3,87
Atripalda	11.054	22.796	4	2,06
Monteforte	6.642	9.920	9	1,49
Summonte	1.437	1.462	10	1,02
Capriglia	2.140	2.108	9	0,98
Cesinali	1.981	1.910	5	0,96
Ospedaletto	1.664	1.480	7	0,89
Aiello	2.895	2.028	6	0,70
Contrada	2.656	1.808	7	0,68
Montefredane	2.373	1.586	13	0,67
Grottolella	1.768	988	12	0,56
San Potito	1.608	886	8	0,55
Forino	4.854	2.266	11	0,47
Manocalzati	2.923	1.350	7	0,46
San Michele	1.997	924	10	0,46
Pratola	3.402	1.416	12	0,42
Santo Stefano	1.718	684	10	0,40
Parolise	627	220	9	0,35
Sant'Angelo a Scala	728	250	16	0,34
Sorbo Serpico	633	142	10	0,22
Salza Irpina	952	160	10	0,17
Sistema Urbano	*174.528*	*87.936*	---	*0,74*

Fonte: Comune di Avellino

* Somma dei flussi di persone residenti in Avellino e non, in ingresso ed in uscita tra le 7 e le 21 di un giorno feriale medio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il complesso Sistema Urbano è rappresentato dal 46,5% della mobilità in città nell'ora di punta. La soluzione ai problemi della circolazione passa perciò necessariamente per un assetto efficiente della mobilità di scambio: per decongestionare il centro, occorre, tra l'altro, intervenire sulla ripartizione della domanda tra i vari modi di trasporto e, in particolare, far si che le persone provenienti o dirette verso centri della provincia possano trovare conveniente l'uso di mezzi pubblici e di autobus in particolare.
Questa strategia è certamente applicabile e con risultati utili proprio per l'esistenza del Sistema urbano: i centri di origine e di destinazione dei flussi da e per Avellino sono pochi ed a breve distanza ed è quindi possibile prevedere servizi "di qualità", vale a dire frequenti, confortevoli, veloci, i quali, interessando una domanda consistente, possono anche essere "economici" e, quindi, gravare poco sulle finanze pubbliche.
Ulteriore elemento da considerare nella nuova programmazione è rappresentato dal nuovo terminal bus. Tale terminal sarà anche sede dell'attestazione del nuovo sistema di trasporto a basso impatto ambientale in fase di realizzazione a stretto servizio della Città di Avellino sulla direttrice di maggiore importanza est – ovest.
Il trasporto collettivo nella città di Avellino è essenzialmente di tipo stradale. Il trasporto ferroviario è utilizzato, a scala extraurbana, da un quota limitata di domanda.

Servizi minimi
I servizi minimi, coerentemente con quanto indicato nelle Linee Direttive approvate con DGR n. 1207 del 06.07.2007, devono tenere conto:
a. dell'integrazione tra le reti di trasporto;
b. del pendolarismo scolastico e lavorativo;
c. della fruibilità dei servizi da parte degli utenti per l'accesso ai vari servizi amministrativi, sociosanitari e culturali;
d. delle esigenze di riduzione della congestione e dell'inquinamento.
Per quanto attiene al punto a) i servizi minimi devono fare esplicito riferimento all'integrazione con altri vettori presenti sul loro territorio (in particolare con il sistema ferroviario "Metropolitana Regionale"). Si ritiene altresì ipotizzabile anche l'integrazione tra vettori dello stesso tipo (bus-bus) specie se svolgono servizi diversi (urbano – extraurbano) o usano infrastrutture diverse (strade ordinarie – autostrade).
Per quanto attiene al punto b) si precisa che i servizi relativi al pendolarismo scolastico e lavorativo (di norma effettuati nelle ore di punta) devono essere garantiti con adeguate frequenze ma anche con sufficiente affidabilità nei tempi di spostamento.
Per quanto attiene al punto c) relativamente alla fruibilità dei servizi da parte degli utenti per l'accesso ai vari servizi amministrativi, sociosanitari e culturali, si precisa che il servizio va fornito con linee e percorso a frequenza fissa limitatamente ai predetti poli di attrazione che sono mèta di consistenti spostamenti nelle ore di apertura di detti servizi.
Per quanto attiene al punto d) relativamente alle esigenze di riduzione della congestione si può prevedere un'offerta di trasporto collettivo di "maggiore qualità" al fine di ottenere un sostanziale aumento dell'uso del mezzo pubblico.
Sempre per quanto attiene al punto d) relativamente alle esigenze di riduzione dell'inquinamento, nei centri urbani dove tale problematiche assumono consistenti livelli (o per particolari esigenze storiche, monumentali o turistiche), si può prevedere il ricorso all'uso di veicoli a basso impatto ambientale anche se questi dovessero comportare un costo al chilometro maggiore.
I servizi previsti dovranno anche garantire la massima efficacia ed efficienza degli stessi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

compatibilmente con il dettame normativo nazionale di cui all'art. 16 comma 1 del D. L.vo 422/97.

Qualora la domanda di trasporto fosse tale da non consentire con frequenza fissa un adeguato coefficiente di riempimento dei veicoli e quindi un servizio efficiente si potrà fare ricorso a servizi a frequenza e percorso variabili, classici delle aree a domanda debole ("servizi a chiamata").

Si precisa inoltre che gli Enti locali hanno la possibilità di mettere in esercizio servizi aggiuntivi, rispetto a quelli minimi, ma il loro costo è a carico del bilancio degli enti stessi (art.16 comma 3 del D. L.vo 422/97).

Alla luce di quanto riportato si valuta che le percorrenze ottimali programmate per il territorio del Comune di Avellino ammontano a 595.136 vett-km/anno, di cui 457.796 vett-km/anno quali servizi minimi e la differenza intesa come servizi aggiuntivi e/o autorizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6

LINEE PROGRAMMATICHE PER IL COMUNE DI CASERTA

Popolazione, territorio, mobilità del Comune di Caserta

Caserta è una città di circa 80.000 abitanti (circa 120.000 l'area urbana e oltre 415.000 l'area metropolitana), capoluogo dell'omonima provincia della Campania e terzo capoluogo dopo Napoli e Salerno per numero di abitanti. Sorge nell'entroterra campano meglio specificata nella piana del Volturno ed è celebre in tutto il mondo per la maestosa Reggia costruita nel Settecento dall'architetto Luigi Vanvitelli. Le è stato da poco riconosciuto il titolo di 'Comune a economia turistica' dalla Regione Campania, in base al notevole patrimonio artistico, storico e culturale posseduto dalla città.

Il comune comprende il capoluogo e ben 23 frazioni, tra cui San Leucio, famosa per la seta e per il già Real Belvedere, ed il Borgo medioevale di Casertavecchia col suo castello e il Duomo del 1100 di stile arabo-romanico. Ha un'importante area industriale che gravita intorno all'uscita autostradale di Caserta sud.

Nella città di Caserta è possibile individuare dodici quartieri principali che coprono gran parte del territorio cittadino.

- Centro Storico
- Parco Gabriella
- Caserta Ovest- San Leucio
- Caserta Est- Centurano
- Caserta Sud- Acquaviva
- Stazione- Polo Scientifico
- Ferrarecce- Centro Direzionale
- Ospedale- Puccianiello
- Policlinico- Tredici
- Casertavecchia
- Villaggio Saint Gobain
- Tuoro- Garzano

Lo spostarsi è uno degli aspetti fondamentali della vita della città, per questo i trasporti assumono un ruolo fondamentale. Negli ultimi decenni il settore dei trasporti è stato interessato da un notevole incremento della domanda di mobilità. Il decentramento degli insediamenti ed il miglioramento del tenore di vita, hanno portato ad un incremento radicale della motorizzazione privata.

Negli ultimi anni si registra in città un aumento di utenza del trasporto privato. Oggi la città ha l’esigenza di riorganizzare le proprie linee pubbliche di trasporto per due ordini di motivi:

1. la maggiore frequenza degli spostamenti degli abitanti che risiedono nelle frazioni pedemontane (San Leucio, Vaccheria, Casertavecchia, Sommana, Pozzovetere) i quali hanno, rispetto al passato, esigenze di maggiori contatti con la città (vd. presenza dell’ Università, della Pretura Circondariale e altre strutture).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. l'espansione della città con la conseguenza di una maggiore percorrenza. Attualmente l'espansione della città è avvenuta lungo la fascia sud – est con la realizzazione di un polo di servizi.

- l'area della ex Saint Gobain, ha visto nascere un centro polifunzionale con l'aggregazione di un'area sia industriale, sia direzionale (palazzo della salute, Vigili Urbani, Ministero delle Finanze, Provincia, PubblItalia, oltre una serie di agenzie territoriali)
- l'area del nascente policlinico con la facoltà di medicina che è in fase di realizzazione e si notano già le strutture.
- Aree residenziali a) Parco degli Aranci in località Tredici con un insediamento di circa 8.000 abitanti b) la fascia nord che incorpora le nuove lottizzazioni
- La nascente are P.I.P. per l'insediamento di un polo artigianale in località San Benedetto.

Inoltre è stata istituita dall'Amministrazione Comunale una Isola Pedonale, a salvaguardia del Centro Storico, con conseguente necessità di riorganizzare le linee del trasporto pubblico in quell'area.

Servizi minimi

I servizi minimi, coerentemente con quanto indicato nelle Linee Direttive approvate con DGR n. 1207 del 06.07.2007, devono tenere conto:

a. dell'integrazione tra le reti di trasporto;
b. del pendolarismo scolastico e lavorativo;
c. della fruibilità dei servizi da parte degli utenti per l'accesso ai vari servizi amministrativi, sociosanitari e culturali;
d. delle esigenze di riduzione della congestione e dell'inquinamento.

Per quanto attiene al punto a) i servizi minimi devono fare esplicito riferimento all'integrazione con altri vettori presenti sul loro territorio (in particolare con il sistema ferroviario "Metropolitana Regionale"). Si ritiene altresì ipotizzabile anche l'integrazione tra vettori dello stesso tipo (bus-bus) specie se svolgono servizi diversi (urbano – extraurbano) o usano infrastrutture diverse (strade ordinarie – autostrade).

Per quanto attiene al punto b) si precisa che i servizi relativi al pendolarismo scolastico e lavorativo (di norma effettuati nelle ore di punta) devono essere garantiti con adeguate frequenze ma anche con sufficiente affidabilità nei tempi di spostamento.

Per quanto attiene al punto c) relativamente alla fruibilità dei servizi da parte degli utenti per l'accesso ai vari servizi amministrativi, sociosanitari e culturali, si precisa che il servizio va fornito con linee e percorso a frequenza fissa limitatamente ai predetti poli di attrazione che sono mèta di consistenti spostamenti nelle ore di apertura di detti servizi.

Per quanto attiene al punto d) relativamente alle esigenze di riduzione della congestione si può prevedere un'offerta di trasporto collettivo di "maggiore qualità" al fine di ottenere un sostanziale aumento dell'uso del mezzo pubblico.

Sempre per quanto attiene al punto d) relativamente alle esigenze di riduzione dell'inquinamento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nei centri urbani dove tale problematiche assumono consistenti livelli (o per particolari esigenze storiche, monumentali o turistiche), si può prevedere il ricorso all'uso di veicoli a basso impatto ambientale anche se questi dovessero comportare un costo al chilometro maggiore.
I servizi previsti dovranno anche garantire la massima efficacia ed efficienza degli stessi, compatibilmente con il dettame normativo nazionale di cui all'art. 16 comma 1 del D. L.vo 422/97.
Qualora la domanda di trasporto fosse tale da non consentire con frequenza fissa un adeguato coefficiente di riempimento dei veicoli e quindi un servizio efficiente si potrà fare ricorso a servizi a frequenza e percorso variabili, classici delle aree a domanda debole ("servizi a chiamata").
Si precisa inoltre che gli Enti locali hanno la possibilità di mettere in esercizio servizi aggiuntivi, rispetto a quelli minimi, ma il loro costo è a carico del bilancio degli enti stessi (art.16 comma 3 del D. L.vo 422/97).
Alla luce di quanto riportato si valuta che le percorrenze ottimali programmate per il territorio del Comune di Caserta ammontano a 1.358.525 vett-km/anno, di cui 1.045.019 vett-km/anno quali servizi minimi e la differenza intesa come servizi aggiuntivi e/o autorizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 7

LINEE PROGRAMMATICHE PER I SERVIZI DI COMPETENZA REGIONALE

1. Premessa

Nell'ambito dei servizi TPL su gomma esercitati nella regione Campania le linee che servono tre o più province e quelle che servono località extraregionali sono di competenza della Regione Campania che ha stipulato direttamente i contratti con le aziende eroganti il servizio.

2. Progetto di ristrutturazione

2.1 Servizi regionali

Nell'ambito della razionalizzazione dei servizi minimi su gomma restano di competenza della regione Campania, esclusivamente le autolinee interregionali che collegano capoluoghi di provincia campani con capoluoghi di provincia delle regioni contermini, i collegamenti su direttici interregionali che abbiano una valenza in termini di domanda servita e quelli che consentono di accedere ai servizi ferroviari di rilevanza nazionale i cui scali sono ubicati al di fuori del territorio regionale nonché i collegamenti che interessano tre province campane.

Le direttrici per le quali viene confermata la competenza regionale sono :

a) Campania – Lazio
   - Avellino – Roma
   - Comprensorio Aurunco – Formia

b) Campania - Puglia
   - Napoli – Avellino - Foggia
   - Salerno – Napoli – Avellino- Bari

c) Campania – Molise
   - Campobasso – Benevento
   - Alto Casertano - Isernia

d) Campania - Basilicata
   - Salerno – Basilicata (Lagonegro/Pescopagano/Viggiano)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 Servizi da trasferire alle province

I servizi di interesse locale, già esercitati nell'ambito delle autolinee regionali, qualora ritenuti necessari, saranno trasferite alla Province unitamente alle relative risorse disponibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 5 del 14/01/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE: FASE TRANSITORIA A.S. 2010-2011. ATTUAZIONE SISTEMA SURROGATORIO. PRESA D'ATTO DELL'ACCORDO MIUR-MLPS REGIONI E PROVINCE AUTONOME DEL 29/04/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante le "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione", ha riservato alla potestà legislativa esclusiva regionale la materia dell'istruzione professionale;

- che la Legge 28 marzo 2003 n. 53 modifica la struttura del sistema educativo che, per il secondo ciclo, prevede due canali, paralleli e comunicanti ma distinti tra loro, quali il sistema dei licei quinquennali ed il sistema integrato di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), quest'ultimo di competenza regionale;

- che il Decreto legislativo 15 aprile 2005 n. 76 definisce "le norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

- che il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, Capo III, disciplina il sistema integrato di IeF e prevede due tipologie di percorsi: l'uno di durata triennale con il conseguimento di una qualifica professionale, l'altro di durata quadriennale con il conseguimento di un diploma professionale;

- che il medesimo Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, al Capo V, art. 27, commi 2. e 7. prevede:
  - comma 2: "Il primo anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III e' avviato sulla base della disciplina specifica definita da ciascuna Regione nel rispetto dei livelli essenziali di cui al Capo III, previa definizione con accordi in Conferenza Stato-Regioni ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dei seguenti aspetti:
    a) individuazione delle figure di differente livello, relative ad aree professionali, articolabili in specifici profili professionali sulla base dei fabbisogni del territorio;
    b) standard minimi formativi relativi alle competenze di base linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico-sociali ed economiche necessarie al conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, nonche' alle competenze professionali proprie di ciascuna specifica figura professionale di cui alla lettera a);
    c) standard minimi relativi alle strutture delle istituzioni formative e dei relativi servizi;
  - comma 7: Con l'attuazione dei percorsi di cui al Capo III, i titoli e le qualifiche a carattere professionalizzante, acquisiti tramite i percorsi di istruzione e formazione professionale, sono esclusivamente di competenza delle Regioni e delle Province autonome.
    In attesa della compiuta attuazione, da parte di tutte le Regioni, degli adempimenti connessi alle loro competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale, l'attuale sistema di istruzione statale continua ad assicurare, attraverso gli istituti professionali di Stato, l'offerta formativa nel settore, con lo svolgimento dei relativi corsi e il rilascio delle qualifiche;

- che la Legge n. 296 del 27.12.2006, all' art.1,comma 622 sancisce che "… l'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età";

- che la Legge 2 aprile 2007, n. 40, all'articolo 13,comma 1-quinquies contempla l'adozione di Linee Guida, in Conferenza Unificata, per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti tecnici e professionali ed i percorsi di IeFP finalizzati al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali, di competenza delle Regioni, compresi in apposito Repertorio nazionale;

- che il Regolamento emanato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007, che disciplina l'adempimento dell'obbligo di istruzione, prevede, tra l'altro, "l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio";

- che suddetto Decreto MPI n. 139 del 22/08/07 – "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" individua i saperi e le competenze del nuovo obbligo di istruzione;

- che il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2008, n.133, all'art. 64, comma 4-bis, riconosce che anche i percorsi di IeFP possono assolvere all'obbligo di istruzione fino ai 16 anni, introdotto dall'art. 1, comma 622, L.n. 296/2006, il cui comma 624 consente la prosecuzione dei percorsi di IeFP solo fino alla "messa a regime" dell'obbligo di istruzione;

- che il Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito con la legge 27 febbraio 2009, n. 14, all'articolo 37, comma 1, ha prorogato l'avvio del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a partire dall'anno scolastico 2010/2011;

- che il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 reca norme concernenti il riordino degli istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;

- che il medesimo DPR 15/3/2010, n. 87 prevede, all'art. 8, comma 2. che "Ai fini della realizzazione dell'offerta coordinata tra i percorsi di istruzione degli istituti professionali e quelli di istruzione e formazione professionale di cui al capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e in relazione alla definizione e allo sviluppo del processo di attuazione del titolo V della Costituzione, possono essere concordate specifiche intese tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero dell'economia e delle finanze e le singole Regioni interessate per la sperimentazione di nuovi modelli organizzativi e di gestione degli istituti professionali, anche in relazione all'erogazione dell'offerta formativa", attivando un sistema sussidiario integrato tra gli Istituti professionali statali e gli Enti di formazione professionale regionali per realizzare i percorsi triennali relativi alle 21 qualifiche di cui all'Accordo del 29 aprile 2009;

- che nella fase transitoria di passaggio al nuovo ordinamento, il Regolamento (art. 8, comma 5, DPR del 15.03.2010, n.87) consente agli istituti professionali, in assenza della stipula di intese di cui al comma 2, di poter continuare a realizzare corsi triennali per il conseguimento dei diplomi di qualifica nei limiti dell'orario annuale delle lezioni di 1.056 ore, corrispondente a 32 ore settimanali;

- che l'Accordo del 29 aprile 2010 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica (MIUR), il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sancisce l'avvio e la messa a regime dei percorsi di istruzione e formazione di cui al capo III del D. Lgs 226/05, - in concomitanza con il riordino del sistema di Istruzione, di cui all'art. 64, comma 4. del Decreto Legge n.112/08, convertito con Legge n.133/08- nonché l'attuazione del primo anno di detti percorsi, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs n. 226/05;
- che l'Accordo di cui sopra individua 21 figure professionali per le qualifiche dei percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale e 21 figure professionali per le qualifiche di durata quadriennale e per ciascuna delle figure indica le competenze da acquisire in esito ai percorsi, nonché le abilità minime e le conoscenze essenziali;

- che l'Accordo del 29/4/2010 prevede, inoltre, a norma del D.Lgs n.226/05, capo V, art, 27, comma 7., una fase transitoria durante la quale l'Istruzione professionale di Stato continuerà a rilasciare le qualifiche triennali fino alla messa a regime in ciascuna Regione del sistema di Istruzione e Formazione professionale , di cui al Capo III del D.Lgs. n.226/05;

- che, altresì, nel medesimo Accordo si conviene "che vengano definite proposte anche ai fini della predisposizione delle linee guida di cui all'art. 13, comma 1-quinquies della legge n.40/07 soprattutto con l'obiettivo di realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti tecnico-professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale finalizzati al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali di competenza delle Regioni compresi in un apposito Repertorio nazionale";

- che l'Accordo del 29.04.2010 ha validità solo per l'anno scolastico 2010/2011 e che, a partire dall'anno scolastico 2011/12, la sussidiarietà degli Istituti Professionali Statali (IPS) dovrà essere messa a regime attraverso l'ausilio delle Linee Guida, di cui all'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 29/04/2010, che rappresentano una fondamentale cornice di riferimento per definire la programmazione dell'offerta formativa, al fine di realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti tecnico-professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale finalizzati al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali di competenza delle Regioni;

- che dette Linee Guida sono ancora in fase di elaborazione;

CONSIDERATO

- che il Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010 recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione – anno scolastico e formativo 2010-2011 – dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

RILEVATA

- la necessità di avere a disposizione un periodo di tempo più ampio per organizzare concretamente l'offerta coordinata dei percorsi di istruzione professionale e di IeFP e una completa messa a regime del sistema di istruzione e formazione professionale, ai sensi del Capo III del d.lgs. 226/2005;

RITENUTO

- - di dover prendere atto dell'Accordo MIUR, MLPS, Regioni e Province Autonome del 29 aprile 2010 – che si allega al presente atto (Allegati 1,2,3) e di esso è parte integrante - allo scopo di assicurare, attraverso gli istituti professionali di Stato l'offerta in materia di istruzione e formazione professionale, con lo svolgimento dei relativi corsi e il rilascio delle qualifiche per l'anno scolastico di transizione 2010-2011;

- di poter attuare, per quanto previsto dal Capo V, art. 27, comma 7. del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e dall'art. 8, comma 5, DPR del 15.03.2010, n. 87, nonché per quanto sancito nell'Accordo MIUR, MLPS, Regioni e Province Autonome del 29 aprile 2010, nel corso dell'anno scolastico 2010/2011 un regime di surroga – senza oneri per la Regione Campania - per la necessità di avere a disposizione un periodo di tempo più ampio per organizzare concretamente l'offerta coordinata dei percorsi di istruzione professionale e di IeFP, di competenza esclusiva regionale e, nel contempo, continuare ad assicurare, attraverso gli Istituti Professionali di Stato, l'offerta formativa nel settore, con lo svolgimento dei relativi corsi e il rilascio delle qualifiche, mantenendo l'attuale sistema di istruzione statale;

VISTI

- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- la Legge 28 marzo 2003 n. 53;
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005 n. 76;
- il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- la Legge n. 296 del 27.12.2006;
- la Legge 2 aprile 2007, n. 40;
- il Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007;
- il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2008, n.133
- il D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito con la legge 27 febbraio 2009, n. 14
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87;
- l'Accordo 29 aprile 2010 tra MIUR, MLPS, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano
- il Decreto interministeriale del 15 giugno 2010.

Propongono e la Giunta in conformità
A voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- - di prendere atto dell'Accordo MIUR, MLPS, Regioni e Province Autonome del 29 aprile 2010, che è parte integrante del presente atto (Allegati 1, 2, 3), mediante il quale entra a regime il sistema di Istruzione e Formazione Professionale regionale e che, pertanto, rende necessario che venga legiferata, a livello regionale, l'intera materia dell'Istruzione e Formazione Professionale di competenza delle Regioni, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del precitato D.lgs. 226/05;
- - di attuare, per quanto previsto dal Capo V, 'art. 27, comma 7. del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e dall'art. 8, comma 5, DPR del 15.03.2010, n. 87, nonché per quanto sancito nell'Accordo MIUR, MLPS, Regioni e Province Autonome del 29 aprile 2010, un regime di surroga, - senza oneri per la Regione Campania - nel corso dell'anno scolastico 2010/2011, per la necessità di avere a disposizione un periodo di tempo più ampio per organizzare concretamente l'offerta coordinata dei percorsi di istruzione professionale e di IeFP, di competenza esclusiva regionale e, nel contempo, continuare ad assicurare, attraverso gli istituti professionali di Stato, l'offerta formativa nel settore, con lo svolgimento dei relativi corsi e il rilascio delle qualifiche, mantenendo l'attuale sistema di istruzione statale";
- - di inviare il presente atto deliberativo, all'Assessore all'Istruzione e Edilizia Scolastica - Promozione Culturale - Musei e Biblioteche, al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, al Settore Istruzione e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet www.regione.campania.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.
Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281

Repertorio Atti n. 46/CSR del 29 aprile 2010

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella seduta odierna del 29 aprile 2010

VISTO l'articolo 2, comma 1, lettera b), e l'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005 n. 76, recante la "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, articolo 27, comma 2;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622, che prevede l'innalzamento a 10 anni dell'obbligo di istruzione;

VISTA la legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'articolo 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica, con particolare riferimento al comma 1-quinquies;

VISTO il regolamento, emanato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione che prevede, tra l'altro, "l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio";

VISTA l'intesa, del 20 marzo 2008, tra Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ministero della pubblica istruzione e Ministero dell'università e della ricerca, le Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n . 133, articolo 64, comma 4bis, che modifica il comma 622, articolo 1, della legge 27 dicembre 2006, n . 296, prevedendo l'assolvimento del nuovo obbligo di istruzione anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n . 226, e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, nei percorsi sperimentali, di cui all'Accordo quadro in sede di Conferenza Unificata 19 giugno 2003;

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito nella legge 27 febbraio 2009, n. 14, articolo 37, comma 1, che ha prorogato l'avvio del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a partire dall'anno scolastico 2010/2011;

VISTA la Decisione, relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass)" del 15 dicembre 2004;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente – EQF, del 23 aprile 2008;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);

VISTO l'Accordo quadro in sede di Conferenza Unificata 19 giugno 2003 per la realizzazione, dall'anno scolastico 2003/2004, di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale (rep. Atti n. 660/CU);

VISTO l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni 15 gennaio 2004 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base nell'ambito dei percorsi sperimentali di Istruzione e formazione professionale;

VISTO l'Accordo in sede di Conferenza Unificata 28 ottobre 2004 sui dispositivi di certificazione finale ed intermedia e di riconoscimento dei crediti formativi ai fini dei passaggi tra i sistemi;

VISTO l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni 5 ottobre 2006 sugli standard formativi minimi delle competenze tecnico-professionali relativi a 14 figure in uscita dai percorsi sperimentali di Istruzione e Formazione Professionale;

VISTO l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative della messa a regime del sistema del secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale;

CONSIDERATO il quadro delineato dalla legislazione nazionale e dagli indirizzi dell'Unione europea, sopra richiamati, anche in relazione agli obiettivi per il 2010 indicati dal Consiglio europeo di Lisbona del 2000;

CONSIDERATO il percorso di collaborazione istituzionale tra lo Stato, le Regioni e le Autonomie locali, avviato con l'Accordo quadro sopra citato e sviluppato ulteriormente con gli accordi sopra richiamati e con i Protocolli d'Intesa, stipulati tra le singole Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali nonché quelli sottoscritti, a livello territoriale tra le singole Regioni e i competenti Uffici Scolastici Regionali;

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATA la necessità di avviare ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo n. 226 del 2005 sopra citato, il 1° anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale sulla base della disciplina specifica definita da ciascuna Regione nel rispetto dei livelli essenziali di cui al Capo III del decreto legislativo medesimo, previa definizione degli aspetti ivi indicati con accordi in Conferenza Stato-Regioni, ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

CONSIDERATA la necessità, ai fini di cui sopra, di raccogliere e consolidare i risultati conseguiti dal 2003 al 2009 in attuazione dell'Accordo quadro sopra richiamato, con riferimento al primo anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale funzionanti nell'anno scolastico e formativo 2010/2011 e sino alla completa applicazione dei livelli essenziali di cui al Capo III del decreto legislativo n. 226 del 2005;

VISTA la proposta di accordo trasmessa dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e diramata in data 15 dicembre 2009, sulla quale è stato acquisito il concerto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, i cui allegati 1), 2), 3), 4) e 5) ne costituiscono parte integrante, in merito alla quale nella riunione tecnica del 12 gennaio 2010, il Coordinamento tecnico delle Regioni ha formulato alcune proposte di modifica;

CONSIDERATO che, al riguardo, le Regioni, con nota pervenuta il 27 gennaio 2010 e diramata il 28 gennaio 2010, hanno trasmesso la nuova formulazione del provvedimento approvata dalla competente Commissione degli Assessori;

CONSIDERATO che l'Ufficio legislativo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ha trasmesso la riformulazione del testo e i relativi allegati, in considerazione delle modifiche suddette, diramati il 3 febbraio 2010 ;

CONSIDERATO che nella riunione tecnica del 4 febbraio 2010, è stata concordata tra le Regioni, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali la stesura definitiva della proposta di accordo che è stata diramata il 9 febbraio 2010;

ACQUISITO nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

SANCISCE IL SEGUENTE ACCORDO:

tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, nei termini sottoindicati

Premesso che

a) con il presente Accordo, anche a seguito degli impegni assunti con l'accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni 5 febbraio 2009, citato in premessa, si intende definire gli aspetti relativi al passaggio al nuovo ordinamento di cui alle lettere a), b) e c) dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo n 226 del 2005, per avviare la messa a regime dei livelli essenziali delle prestazioni di cui al Capo III del decreto medesimo, in modo da consolidare e valorizzare i risultati del percorso di collaborazione istituzionale sopra richiamato;

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) vanno individuate le competenze di base che tutti gli studenti devono acquisire nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui all'art.17 del D.Lgs. n. 226 del 2005, con riferimento a quanto previsto nel regolamento emanato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione n. 139/2007, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, nei percorsi medesimi ai sensi dell'art. 64, comma 4 bis, della Legge 6 agosto 2008, n. 133;

c) è necessario che le Regioni completino l'applicazione dei criteri contenuti nell'intesa in sede di Conferenza Stato Regioni 20 marzo 2008, relativa alla definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi, con particolare riferimento all'articolo 2 del decreto adottato dal Ministro della pubblica istruzione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali 29 novembre 2007, che costituisce parte integrante della citata intesa;

d) occorre completare e ridefinire - in vista della messa a regime dei livelli essenziali dei percorsi di cui all'articolo 18, comma 1, lettera d) - il repertorio delle figure professionali di riferimento a livello nazionale e dei relativi standard formativi *minimi delle competenze tecnico professionali* di cui all'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni 5 febbraio 2009 sopra citato, con il quale sono stati raccolti i risultati della sperimentazione realizzata a seguito dell'Accordo quadro in sede di Conferenza Unificata 19 giugno 2003 richiamato in premessa;

e) è opportuno richiamare i livelli essenziali delle prestazioni di cui al Capo III del decreto legislativo n. 226 del 2005, che costituiscono il riferimento per la disciplina specifica che ciascuna Regione deve definire a norma dell'articolo 27, comma 2, per il passaggio al nuovo ordinamento;

f) occorre monitorare costantemente l'attuazione dei percorsi del sistema di istruzione e formazione professionale, ai fini di quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo n. 76 del 2005 in merito all'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione almeno sino al conseguimento di una qualifica di istruzione e formazione professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età;

il Ministro dell' istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano

CONCORDANO CHE

1. l'avvio della messa a regime dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, in concomitanza con il riordino del sistema di Istruzione di cui all'articolo 64, comma 4, del decreto legge n. 112/08, convertito dalla legge n. 133/08, riguarda per il primo anno di attuazione 2010/2011, i percorsi di durata triennale e quadriennale finalizzati al conseguimento dei titoli di qualifica e di diploma professionale di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) e b) del decreto legislativo medesimo. Tali percorsi vengono attuati, sulla base della specifica disciplina definita da ciascuna Regione nel rispetto dei livelli essenziali indicati dal citato Capo III, di seguito richiamati:

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- articolo 15: livelli essenziali delle prestazioni;
- articolo 16: livelli essenziali dell'offerta formativa;
- articolo 17: livelli essenziali dell'orario minimo annuale e articolazione dei percorsi formativi;
- articolo 18, comma 1, lettera a), b), c) e d): livelli essenziali dei percorsi. Per quanto riguarda i livelli essenziali di cui alla lettera b) relativi alle competenze linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche,storico sociali ed economiche, al fine di assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e l'equivalenza formativa di tutti i percorsi del secondo ciclo nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio, si fa riferimento ai risultati di apprendimento relativi alle competenze, conoscenze e abilità di cui agli allegati 1 e 2 al Regolamento emanato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione n. 139/07, nonché alle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006. Tali risultati di apprendimento costituiscono la base culturale generale di riferimento per lo sviluppo nel terzo e nel quarto anno dei percorsi per il conseguimento dei titoli di qualifica e di diploma professionale delle competenze definite a partire dal quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e nel rispetto della specifica fisionomia dei percorsi di Istruzione e formazione professionale. Per quanto riguarda il riferimento alle figure e alle relative aree professionali di cui alla lettera d), nonché agli standard formativi minimi relativi alle competenze professionali di cui alla lettera b), per il primo anno 2010/2011 di attuazione, si assumono le figure e gli standard minimi delle competenze tecnico-professionali contenute negli allegati 1, 2, 3, 4 e 5.
- articolo 20: livelli essenziali della valutazione e certificazione delle competenze;
- articolo 21: livelli essenziali delle strutture e dei relativi servizi. Si assume come riferimento in via transitoria quanto previsto dall'intesa in sede di Conferenza Stato Regioni 20 marzo 2008, relativa alla definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi, con particolare riferimento all'articolo 2 del decreto interministeriale 29 novembre 2007, che ne costituisce parte integrante;
- articolo 22: valutazione.

2. I percorsi di istruzione e formazione professionale di cui sopra sono oggetto di costante monitoraggio e valutazione di sistema anche ai fini dell'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione di cui al decreto legislativo n. 76/05.
3. Per i titoli di cui al punto 1 del presente accordo, è fatto salvo quanto previsto dal decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 206, concernente "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania".
4. Fermo restando quanto previsto all'articolo 27, comma 7, del decreto legislativo n.226/05, riguardante la fase transitoria, al fine della completa messa a regime del sistema di istruzione e formazione professionale di cui al richiamato Capo III del medesimo, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome, predispongono un Piano di lavoro condiviso, che preveda - entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo - le modalità e le fasi del confronto per la definizione di organiche proposte in materia di:

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Segreteria della Conferenza Stato Regioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

- definizione di quanto previsto, nel confronto con le Parti sociali, all'articolo 18, comma 1, lettera d) e comma 2 e agli articoli 19 e 21 del suddetto Capo III, a partire dai processi e dalle attività di riferimento riguardanti gli standard minimi delle competenze tecnico-professionali contenuti negli allegati 1, 2, 3, 4 e 5 al presente accordo;
- certificazioni in esito ai percorsi di Istruzione e formazione professionale;

Nell'ambito del piano di lavoro congiunto di cui al punto 4, si conviene che vengano definite proposte anche ai fini della predisposizione delle linee guida di cui all'articolo 13, comma 1-quinquies, della legge n. 40/07 soprattutto con l'obiettivo di realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti tecnico-professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale finalizzati al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali di competenza delle Regioni compresi in un apposito Repertorio nazionale.

Le Regioni a Statuto speciale e le Province Autonome di Trento e Bolzano provvedono alle finalità del presente Accordo nell'ambito delle competenze ad esse spettanti ai sensi dello Statuto speciale, delle relative norme di attuazione e secondo quanto disposto dai rispettivi ordinamenti.

Il presente accordo viene recepito con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

IL PRESIDENTE
On.le Dott. Raffaele Fitto

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Figure professionali relative alle qualifiche dei percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale

1 OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
2 OPERATORE DELLE CALZATURE
3 OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE
4 OPERATORE EDILE
5 OPERATORE ELETTRICO
6 OPERATORE ELETTRONICO
7 OPERATORE GRAFICO
8 OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI
9 OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE
10 OPERATORE DEL LEGNO
11 OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO
12 OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE
13 OPERATORE MECCANICO
14 OPERATORE DEL BENESSERE
15 OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
16 OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA
17 OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE
18 OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA
19 OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI
20 OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE
21 OPERATORE AGRICOLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operatore dell'abbigliamento

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.5.3.3 Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai 14 Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia 14.1 Confezione di articoli di abbigliamento, escluso abbigliamento in pelliccia
Descrizione sintetica della figura	L'Operatore dell'abbigliamento, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione tessile e abbigliamento con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative alla realizzazione di figurini e modelli, all'esecuzione delle operazioni di taglio, all'assemblaggio e confezionamento del prodotto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al triennio

L’operatore dell’abbigliamento è in grado di:

1 Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni
2 Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso
3 Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria
4 Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
5 Rappresentare figurini di capi d’abbigliamento nelle loro linee di base, proporzionati nei particolari esecutivi, evidenziando linea, volume e forma
6 Rilevare le caratteristiche del tessuto e correggere eventuali difetti secondo le istruzioni
7 Elaborare tagli base, partendo da unità di misura prestabilite
8 Realizzare di capi d’abbigliamento in taglia, nel rispetto delle fasi di lavorazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche di settore • Processi e cicli di lavoro della trasformazione tessile/abbigliamento • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari • Applicare procedure di impostazione dei parametri di funzionamento macchinari per le lavorazioni da eseguire	• Metodi e tecniche di approntamento/avvio • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle apparecchiature per il taglio, la confezione, lo stiro e il finissaggio del capo finito • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali della trasformazione tessile/abbigliamento • Tipologie dei principali macchinari e apparecchiature del taglio e della confezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare differenti tecniche per disegnare e colorare figurini di capi d'abbigliamento, in modo da rappresentare le caratteristiche del tessuto e le linee dell'abito • Individuare le caratteristiche merceologiche dei tessuti • Applicare tecniche di rappresentazione di figure umane proporzionate nei particolari esecutivi • Identificare i principali stili della moda • Applicare tecniche per la realizzazione del cartamodello di un capo d'abbigliamento in taglia • Verificare la corrispondenza tra il figurino e il modello tecnico	• Caratteristiche merceologiche e classificazione dei principali tipi di materiali tessili • Disegno di moda • Elementi di chimica e di fisica correlati alle lavorazioni • Elementi di geometria piana correlati alle lavorazioni • Elementi di storia dell'arte correlati alle lavorazioni • Storia del costume, della moda e tendenze dei canoni stilistici • Tecniche di disegno e di rappresentazione grafica • Tecniche, procedure e regole per il ricavo di cartamodelli • Tipi di accessori

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Verificare le etichette di composizione e manutenzione ai fini della predisposizione del tessuto al taglio • Identificare eventuali specificità/anomalie dei tessuti • Applicare tecniche e prodotti per la rimozione delle difettosità	• Composizione, proprietà e caratteristiche dei prodotti di manutenzione • Disciplina di denominazione ed etichettatura dei prodotti tessili • Marchi di garanzia e regole di fabbricazione • Regole e procedure di utilizzo e manutenzione dei tessuti in relazione alle proprietà chimiche, fisiche, organolettiche • Simbologia di manutenzione e di composizione dei prodotti tessili • Tecniche e operazioni di manutenzione

COMPETENZA N. 7	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Scegliere gli strumenti di taglio più idonei in base alle caratteristiche ed alla tipologia di tessuto • Applicare le principali tecniche base di taglio ai diversi tipi di materiale tessile	• Caratteristiche merceologiche e classificazione dei principali tipi di materiali tessili • Elementi di chimica e di fisica, correlati alle lavorazioni • Elementi identificativi del capo d'abbigliamento • Principali tecniche di taglio dei diversi prodotti tessili • Strumenti di taglio

COMPETENZA N. 8	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare le principali tecniche di cucitura ai diversi tipi di materiale tessile • Applicare tecniche di rifinitura e di stiratura del capo di abbigliamento • Verificare il capo finito eliminando i difetti di presentazione • Utilizzare con padronanza gli strumenti e le tecniche di base della confezione • Verificare la corrispondenza fra figurino e capo finito	• Attrezzature e tecniche di stiratura • Modalità di utilizzo della scheda tecnica di lavorazione/ assemblaggio • Principali metodi di cucitura • Procedure e metodi per il controllo qualità e di conformità del prodotto tessile • Procedure e tecniche di controllo • Strumenti e tecniche di confezionamento • Strumenti e tecniche di rifinitura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operatore

delle calzature

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	OPERATORE DELLE CALZATURE
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6 . Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.3.3.2 Artigiani delle lavorazioni artistiche a mano di tessili, cuoio e simili 6.5.4.2 Artigiani ed operai specializzati delle calzature ed assimilati
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili 15.2 - Fabbricazione di calzature
Descrizione sintetica della figura	L'Operatore delle calzature interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione calzature con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla lavorazione e al trattamento di materiali per il confezionamento in prodotto calzaturiero, con competenze nella pianificazione e organizzazione del proprio lavoro, nella preparazione dei modelli, nel taglio delle pelli, nel montaggio e finitura della calzatura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al triennio

L’operatore delle calzature è in grado di:

1 Definire e pianificare le fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, materiali, ecc.)
2 Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso
3 Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria
4 Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
5 Sviluppare le forme e i modelli per le calzature attenendosi alle indicazioni di progetto e alle esigenze ortopediche del consumatore finale
6 Effettuare le operazioni di taglio dei materiali e degli altri componenti delle calzature, nel rispetto dell’idea progettuale
7 Eseguire le lavorazioni e le operazioni di rifinitura dei diversi componenti delle calzature
8 Assemblare i componenti e confezionare i prodotti calzaturieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Ciclo di produzione delle calzature • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche di settore • Processi e cicli di lavoro delle lavorazioni e trattamento pelli • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, materiali, ecc.) • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari	• Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle apparecchiature per la lavorazione delle calzature • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali per la lavorazione delle calzature (mastici, contrafforti, chiodi, ecc.) • Tipologie delle principali attrezzature, macchinari e strumenti per la lavorazione delle calzature (realizzazione delle forme, taglio dei materiali, lavorazione e finitura)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse lavorazioni • Utilizzare procedure per la verifica dei livelli di usura delle strumentazioni di lavorazione • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari • Procedure e tecniche di verifica di strumenti, attrezzature e macchinari • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Leggere l'immagine progettuale e i dati tecnici traducendoli in valori, elementi e procedure esecutive • Impiegare metodiche per trasferire nella lavorazione le caratteristiche anatomico-funzionali e le idee creative in un equilibrio geometrico preciso • Applicare procedure e metodiche per verificare la congruenza della forma con le indicazioni di progetto • Impiegare procedure e tecniche per adeguare la configurazione delle forme alle caratteristiche strutturali della calzatura e/o alle esigenze ortopediche	• Anatomia umana del piede e aspetti ergonomici della calzatura • Fondamenti geometrici e di rappresentazione grafica • Tecniche di costruzione della forma • Tecniche di costruzione e sviluppo dei modelli • Tecniche di disegno su piano e su volume • Tecniche di misurazione della forma del piede

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Impiegare procedure e tecniche per determinare la quantità dei materiali e sceglierli sulla base dei requisiti di qualità richiesti • Applicare metodiche per la rilevazione di eventuali difetti dei materiali • Applicare procedure e tecniche di posizionamento delle sagome • Applicare le diverse tecniche di taglio (manuale, a macchina, ecc.) secondo le caratteristiche dei materiali utilizzati	• Caratteristiche chimiche dei materiali per la lavorazione delle calzature (mastici, contrafforti, chiodi, ecc.) • Caratteristiche morfologiche merceologiche e fisiche delle diverse tipologie dei materiali impiegati • Principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero

COMPETENZA N. 7	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare procedure e tecniche per prevedere i comportamenti delle pelli nelle differenti lavorazioni in base alle loro caratteristiche fisiche e merceologiche • Applicare metodiche per definire le tipologie di lavorazione, i componenti e le tecnologie, sulla base delle caratteristiche dei materiali • Applicare tecniche per la preparazione e la rifinitura dei componenti di calzatura	• Caratteristiche chimiche dei materiali per la lavorazione delle calzature (mastici, contrafforti, chiodi, ecc.) • Comportamenti e reazioni dei materiali legati alle procedure di lavorazione e di trattamento • Norme ISO-9000 relative alla lavorazione pelli e calzature • Principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 8	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche di predisposizione dei pezzi per l'assemblaggio sulla base della forma e struttura del prodotto • Utilizzare procedure e metodiche di predisposizione fasi e requisiti per il montaggio completo della calzatura • Applicare tecniche di montaggio e di rifinitura secondo procedure e requisiti stabiliti • Utilizzare procedure e metodiche per verificare la correttezza e l'efficienza dell'assemblaggio della calzatura • Applicare metodiche e tecniche per individuare e rimuovere eventuali difetti	• Principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero • Tecniche di costruzione della calzata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operatore delle produzioni chimiche

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	7. Conduttori di impianti e operai semi-qualificati addetti a macchinari fissi e mobili 7.1.5.5 conduttori di impianti per la raffinazione dei prodotti petroliferi 7.1.5.9 altri conduttori di impianti chimici 7.2.2.1 operai addetti ai macchinari per prodotti farmaceutici e di toilette 7.2.2.9 altri operai addetti a macchinari per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica e lavorazioni affini 20 fabbricazione di prodotti chimici 21 fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
Descrizione sintetica della figura	L'Operatore delle Produzioni Chimiche interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione chimica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative al trattamento, lavorazione e conservazione di materie prime, semilavorati e prodotti chimici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature proprie delle produzioni chimiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al triennio

L’operatore delle produzioni chimiche è in grado di:

1 Definire e pianificare fasi di lavorazione da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni
2 Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione della produzione chimica sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle procedure previste, del risultato atteso
3 Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari della produzione chimica, curando le attività di manutenzione ordinaria
4 Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
5 Predisporre e trattare materie prime/semilavorati chimici, nel rispetto delle norme specifiche di settore in materia di igiene, sicurezza e salvaguardia ambientale
6 Lavorare e conservare semilavorati/prodotti chimici
7 Verificare semilavorati/prodotti chimici

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Ciclo di produzione chimica: fasi, attività e tecnologie • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche di settore • Processi e cicli di lavoro della produzione chimica • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Individuare strumenti, attrezzature, macchine per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari • Applicare procedure di impostazione dei parametri di funzionamento dei macchinari per le lavorazioni da eseguire	• Metodi e tecniche di approntamento/avvio • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle apparecchiature per le lavorazioni chimiche • Tipologie delle principali attrezzature, macchinari, strumenti per le lavorazioni chimiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari per le lavorazioni chimiche • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Individuare e selezionare le materie prime/semilavorati chimici secondo quanto stabilito nelle schede tecniche • Individuare le strumentazioni per il trattamento e la misurazione delle materie prime/semilavorati chimici	• Caratteristiche merceologiche, chimico fisiche dei prodotti chimici • Strumenti e tecniche di misurazione (temperatura, umidità, …)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Individuare le tipologie di lavorazioni da adottare in relazione al semilavorato/prodotto e alle sue componenti chimiche • Applicare le principali tecniche di lavorazione e conservazione di materie prime/semilavorati/prodotti chimici	• Caratteristiche merceologiche, chimico fisiche dei prodotti chimici • Tecniche di preparazione e lavorazione dei prodotti chimici • Tecnologie e tecniche per la conservazione dei prodotti chimici

COMPETENZA N. 7	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche di controllo e verifica della qualità del semilavorato/prodotto chimico • Individuare, durante tutte le fasi di lavorazione, eventuali difettosità del semilavorato/prodotto chimico rispetto alla relativa classificazione in uso presso l'azienda • Adottare procedure operative di controllo in conformità con il sistema di qualità aziendale predefinito	• Caratteristiche merceologiche, chimico fisiche dei prodotti chimici • Principali tecniche e strumenti di controllo qualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operatore edile

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	OPERATORE EDILE
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6121 Muratori in pietra, mattoni, refrattari 6122 Muratori in cemento armato 6123 Carpentieri e falegnami nell'edilizia 6132 Pavimentatori e posatori di rivestimenti 6133 Intonacatori 6134 Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	41 Costruzione di edifici 41.20 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali 43 Lavori di costruzione specializzati 43.12 Preparazione del cantiere edile 43.31 Intonacatura 43.33 Rivestimento di pavimenti e di muri
Descrizione sintetica della figura	L'operatore edile interviene nel processo delle costruzioni edili, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le prescrizioni in termini di procedure e metodiche riguardo alla sua operatività. La sua qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla realizzazione e finitura di opere edili, con competenze nell'allestimento del cantiere edile, nella pianificazione e controllo, verifica di conformità e adeguatezza del proprio lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al triennio

L’operatore edile è in grado di:

1 Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni
2 Approntare strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione e alle attività, sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso, nel rispetto delle norme di sicurezza
3 Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria
4 Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
5 Effettuare le operazioni di allestimento e dismissione degli spazi logistici e degli elementi operativi di cantiere, sulla base delle indicazioni ricevute e nel rispetto delle norme di sicurezza specifiche di settore
6 Eseguire opere in muratura per costruzioni edili, sulla base delle indicazioni e delle specifiche progettuali e nel rispetto degli standard di sicurezza specifici di settore
7 Eseguire lavorazioni di carpenteria per la fabbricazione ed il montaggio di elementi edilizi, nel rispetto delle specifiche progettuali e degli standard di sicurezza di settore
8 Eseguire lavorazioni di finitura di opere edili, nel rispetto delle specifiche progettuali e degli standard di sicurezza specifici di settore
9 Verificare, eseguendo misurazioni e controlli, la conformità e l’adeguatezza delle lavorazioni edili realizzate, in rapporto agli standard progettuali, di qualità e sicurezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione e le attività da eseguire • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni e delle attività da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni e delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale del settore edile • Principali terminologie tecniche del settore • Processi, cicli di lavoro e ruoli del settore dell'edilizia • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione/attività sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale • Applicare le procedure di sicurezza	• Modalità d'uso dei dispositivi di protezione individuale del settore edile • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento/utilizzo delle attrezzature e dei macchinari per settore edile • Tipologia e principi di tecnologia dei materiali del settore edile

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione ed il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento • Schede tecniche di manutenzione programmata di attrezzature e macchinari

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative degli spazi di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia • Adottare comportamenti corretti in presenza di rischi, nell'utilizzo di attrezzature, nella movimentazione dei carichi e nell'utilizzo di opere provvisionali	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche di montaggio delle opere provvisionali • Applicare tecniche per la realizzazione di spazi e servizi del cantiere • Applicare tecniche per la realizzazione di misure di protezione degli scavi • Applicare tecniche per la dismissione degli spazi e dei servizi del cantiere • Approntare le condizioni di sicurezza del cantiere sulla base delle specifiche normative di settore e delle istruzioni tecniche del responsabile	• Misure per la prevenzione e la sicurezza nei cantieri • Norme sulla sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni nei cantieri • Organizzazione, logistica e funzionamento del cantiere edile • Rischi specifici e professionali del settore edile

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Identificare gli elementi degli elaborati tecnici • Applicare tecniche di tracciatura • Applicare tecniche di preparazione della malta • Applicare tecniche di costruzione di opere in muratura • Applicare tecniche per la realizzazione di opere di sostegno • Applicare tecniche di demolizione e smaltimento materiale di risulta • Applicare tecniche di costruzione di coperture piane e inclinate in muratura	• Caratteristiche degli inerti e dei leganti • Norme sulla sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni nei cantieri • Nozioni tecniche di tracciatura • Processo di produzione degli impasti cementizi • Tecniche delle lavorazioni in muratura • Tecniche di realizzazione di puntellamenti • Tipologie di murature in laterizio • Tipologie e tecniche realizzative di coperture in muratura

COMPETENZA N. 7	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Identificare gli elementi degli elaborati tecnici • Verificare la compatibilità di materiali e interventi previsti • Applicare tecniche di taglio, piegamento, legatura e posa di armature metalliche • Applicare tecniche per l'allestimento e lo smontaggio di casseforme • Applicare tecniche di fabbricazione e montaggio di manufatti e strutture in legno • Applicare tecniche di montaggio di elementi prefabbricati in cemento armato e in calcestruzzo precompresso • Applicare tecniche di getto di calcestruzzo	• Elementi edilizi strutturali: di fondazione, verticali, orizzontali, di collegamento e prefabbricati • Norme sulla sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni nei cantieri • Nozioni di tecnologia dei materiali metallici in edilizia • Principali tecniche di lavorazione di carpenteria strutturale e di assemblaggio di elementi prefabbricati • Processo di produzione conglomerati cementizi • Tecniche di lavorazione dei materiali e delle strutture in metallo • Tecniche di lavorazione e montaggio dei manufatti e delle strutture in legno • Tipologie di casseforme

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 8	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche per la realizzazione di intonaci • Applicare tecniche di coibentazione e impermeabilizzazione per pavimentazioni • Applicare tecniche di messa in opera di pavimentazioni • Applicare tecniche di montaggio di elementi prefabbricati leggeri a secco	• Norme sulla sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni nei cantieri • Tecniche base di pavimentazione e rivestimento • Tecniche di impermeabilizzazione • Tecniche di preparazione e applicazione di intonacature • Tecniche di rivestimento murale e di fissaggio materiali di rivestimento a secco

COMPETENZA N. 9	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Identificare gli strumenti per la misurazione e il controllo • Applicare tecniche di controllo di forma, dimensioni ed aspetto finale dell'opera edile in conformità alla regola d'arte/standard • Applicare tecniche di controllo di regolarità di posa degli elementi	• Principali norme delle lavorazioni edili a regola d'arte • Tipologie e utilizzo di strumenti per la misurazione e il controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operatore elettrico

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	OPERATORE ELETTRICO
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6 Artigiani e operai specializzati e agricoltori 6.1.3.7 – Elettricisti nelle costruzioni civili ed assimilati
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	35. 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata 35.12 Trasmissione di energia elettrica 35.13 Distribuzione di energia elettrica 43.21 Installazione di impianti elettrici
Descrizione sintetica della figura	L' Operatore elettrico, interviene, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti elettrici; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione dell'impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al triennio

L’operatore elettrico è in grado di:

1 Definire e pianificare fasi/successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del progetto dell’impianto elettrico
2 Approntare strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base del progetto, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso
3 Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria
4 Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
5 Effettuare la posa delle canalizzazioni, seguendo le specifiche progettuali
6 Predisporre e cablare l’impianto elettrico nei suoi diversi componenti, nel rispetto delle norme di sicurezza e sulla base delle specifiche progettuali e delle schede tecniche
7 Effettuare le verifiche di funzionamento dell’impianto elettrico in coerenza con le specifiche progettuali
8 Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti elettrici, individuando eventuali anomalie e problemi di funzionamento e conseguenti interventi di ripristino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare il progetto e la documentazione tecnica per predisporre le diverse fasi di attività • Consultare il progetto dell'impianto elettrico su software dedicato • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza e igiene • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Nozioni sulle funzioni principali sul software per la progettazione di impianti elettrici • Principali terminologie tecniche di settore • Schemi elettrici per la rappresentazione di impianti • Simbologia impianti elettrici • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione • Tipologie di impianti elettrici

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Individuare materiali, strumenti, attrezzature per le diverse fasi di attività sulla base del progetto e della documentazione tecnica • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti e attrezzature	• Distinta dei materiali • Modalità di taratura degli strumenti di controllo delle grandezze elettriche • Tecniche di utilizzo di strumenti e attrezzature per la realizzazione di impianti elettrici • Tipologia delle principali attrezzature di misura e di controllo • Tipologie e caratteristiche del materiale per le reti elettriche • Tipologie delle principali attrezzature e strumenti per la realizzazione di impianti elettrici

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti e attrezzature • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

•

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche di tracciatura e scanalatura • Individuare il posizionamento di scatole e cassette di derivazione da incasso • Applicare tecniche di posizionamento e fissaggio • Utilizzare tecniche di sorpasso tra le canalizzazioni e di raccordo con i quadri elettrici • Applicare procedure di giunzione dei canali metallici	• Caratteristiche funzionali e campi di applicazione delle canalizzazioni • Tecniche di taglio a misura, adattamento, giunzione e fissaggio delle canalizzazioni • Tecniche di tracciatura, posizionamento e fissaggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Identificare i cavi mediante targhette • Applicare metodi di separazione di cavi di potenza e di segnale • Utilizzare tecniche di lavorazione della lamiera e delle parti in plastica di un quadro elettrico • Applicare metodi di collegamento dei cavi alle apparecchiature e ai quadri elettrici • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	• Caratteristiche dei conduttori elettrici • Caratteristiche delle apparecchiature per impianti elettrici civili ed industriali • Caratteristiche e campi di applicazione dei dispositivi di protezione individuale (DPI) • Modalità di cablaggio • Schemi elettrici • Tecniche di installazione e adattamento delle componenti dell'impianto • Tecniche di posa dei cavi e di lavorazione del quadro elettrico • Tipologie di isolamento

COMPETENZA N. 7	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Individuare e utilizzare strumenti di misura • Utilizzare tecniche di test di funzionamento dell'impianto elettrico • Applicare procedure di verifica del funzionamento dei dispositivi di protezione e sicurezza • Applicare tecniche di compilazione dei moduli di verifica funzionale	• Modalità di compilazione della documentazione di verifica di un impianto elettrico • Normativa CEI di settore • Strumenti di misura e controllo • Tecniche di verifica di impianti elettrici

COMPETENZA N. 8	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Individuare le informazioni necessarie nella documentazione dell'impianto e nel registro di manutenzione dell'impianto elettrico • Utilizzare tecniche di controllo del funzionamento • Utilizzare tecniche di diagnosi delle anomalie • Individuare componenti difettosi e/o guasti • Applicare procedure di ripristino di funzionamento • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	• Caratteristiche e campi di applicazione dei dispositivi di protezione individuale (DPI) • Registri di manutenzione • Tecniche di manutenzione • Tecniche di messa in sicurezza dell'impianto elettrico • Tecniche di misurazione di tensione e segnali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operatore elettronico

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	OPERATORE ELETTRONICO
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6 Artigiani e operai specializzati e agricoltori 6.2.4.3 Riparatori di apparecchi radio, televisivi ed affini. 6.2.4.4 Installatori e riparatori di apparati telegrafici e telefonici.
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	26.20.00 Fabbricazione di computer e unità periferiche 33.20.02 Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche 43.21.02 Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
Descrizione sintetica della figura	L' Operatore elettronico, interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative all'installazione e manutenzione di sistemi elettronici e alle reti informatiche nelle abitazioni, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, dell'installazione di impianti telefonici e televisivi, di sistemi di sorveglianza e allarme, di reti informatiche; provvede inoltre alla verifica e alla manutenzione dell'impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al triennio

L’operatore elettronico è in grado di:

1. Definire e pianificare la successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del progetto del sistema/rete elettronica
2. Approntare materiali, strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base del progetto, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso
3. Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria
4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
5. Predisporre e cablare le canalizzazioni, i quadri e i cavi seguendo le specifiche progettuali
6. Installare sistemi elettronici per la ricezione e la comunicazione di segnali audio-video seguendo le specifiche progettuali
7. Installare e configurare reti informatiche seguendo le specifiche progettuali
8. Assemblare e configurare personal computer in base alla documentazione tecnica di riferimento e alle esigenze del cliente
9. Effettuare le verifiche di funzionamento del sistema o della rete in coerenza con le specifiche progettuali, predisponendo la documentazione di verifica
10. Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di sistemi e reti, individuando eventuali anomalie e problemi di funzionamento e conseguenti interventi di ripristino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare il progetto e la documentazione tecnica per predisporre le diverse fasi di attività • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza e igiene • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche di settore • Schemi per la rappresentazione di sistemi/reti elettroniche • Simbologia impianti elettronici e di telecomunicazioni • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione • Tipologie di impianti elettronici

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Individuare materiali, strumenti, attrezzature, per le diverse fasi di attività sulla base del progetto e della documentazione tecnica • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti e attrezzature	• Distinta dei materiali • Modalità di taratura degli strumenti di controllo dei segnali • Tecniche di utilizzo di strumenti e attrezzature per la realizzazione di sistemi/reti elettroniche • Tipologia delle principali attrezzature di misura e di controllo • Tipologie e caratteristiche del materiale per sistemi/reti elettroniche • Tipologie delle principali attrezzature e ,strumenti per la realizzazione di sistemi/reti elettroniche

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti e attrezzature • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare tecniche di posa di canalizzazioni • Utilizzare tecniche di installazione quadri per le apparecchiature elettroniche o informatiche • Utilizzare tecniche di stesura dei cavi • Utilizzare dispositivi di protezione individuale	• Caratteristiche e campi di applicazione dei dispositivi di protezione individuale • Caratteristiche funzionali e campi di applicazione delle canalizzazioni • Modalità di cablaggio • Modalità di identificazione dei conduttori di potenza e di segnale • Tecniche di installazione dei quadri • Tecniche di posizionamento delle canalizzazioni e dei cavi

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare tecniche per l'installazione di apparecchiature elettroniche e informatiche • Utilizzare tecniche di installazione e puntamento di antenne • Applicare metodi di programmazione e taratura delle apparecchiature e delle centraline dei sistemi elettronici	• Caratteristiche di un impianto di controllo • Caratteristiche tecniche di un impianto per la ricezione di segnali via etere • Principali tecnologie impiegate nella comunicazione telefonica e di trasmissione dati • Schemi di collegamento di sistemi elettronici • Tecniche di installazione, regolazione e taratura di apparecchiature elettroniche • Tecniche di programmazione delle centraline di comando e controllo dei sistemi elettronici

COMPETENZA N. 7	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare tecniche di installazione sul quadro delle apparecchiature informatiche • Applicare metodi di configurazione di dispositivi e protocolli di rete • Applicare procedure per l'installazione di software per la gestione della rete e sistemi a tutela della sicurezza dei dati	• Caratteristiche dei principali sistemi operativi per i server • Caratteristiche tecniche e funzionali delle reti e delle apparecchiature informatiche • Nozioni di comunicazione dati • Nozioni di sicurezza dei sistemi informatici • Tecniche di configurazione dei server e dei dispositivi di indirizzamento della rete

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 8	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare tecniche di assemblaggio dei componenti hardware di un personal computer • Applicare metodi di configurazione del personal computer • Utilizzare tecniche di installazione del sistema operativo e i software applicativi stand-alone • Applicare metodi di configurazione per la sicurezza del sistema a livello locale • Applicare metodi di test hardware e software	• Caratteristiche dei sistemi operativi installabili su un personal computer. • Caratteristiche dei software applicativi e programmi di utilità • Caratteristiche tecniche e grado di compatibilità dei diversi componenti hardware costituenti un personal computer • Gestione delle licenze software • Procedure per la gestione della sicurezza in locale e in rete • Sistemi e modalità di testing di un personal computer • Tecniche e strumenti di assemblaggio di un personal computer

COMPETENZA N. 9	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Individuare e utilizzare strumenti di misura • Utilizzare tecniche di test di funzionamento dell'impianto, del sistema o della rete • Applicare procedure di verifica del funzionamento dei dispositivi • Applicare tecniche di compilazione del rapporto di verifica funzionale	• Modalità di compilazione della documentazione di verifica di un sistema, rete elettronica • Normativa CEI di settore • Strumenti di misura e controllo • Tecniche di verifica di sistemi e reti

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 10	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Individuare le informazioni necessarie nella documentazione e nel registro di manutenzione del sistema o della rete • Utilizzare tecniche di controllo del funzionamento di sistemi e reti • Utilizzare tecniche di diagnosi delle anomalie • Individuare componenti difettosi e/o guasti • Applicare procedure di ripristino di funzionamento • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	• Caratteristiche e campi di applicazione dei dispositivi di protezione individuale (DPI) • Registri di manutenzione • Tecniche di manutenzione • Tecniche di messa in sicurezza del sistema/rete • Tecniche di misurazione di segnali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operatore grafico

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	OPERATORE GRAFICO
Indirizzi della figura	- Stampa e allestimento - Multimedia
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6341 Compositori tipografici 6342 Tipografi impressori 6343 Stampatori offset e alla rotativa 6346 Rilegatori ed assimilati 6347 Fototipografi e fototecnici
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	18 Stampa e riproduzione di supporti registrati 18.13 Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media 18.14 Legatoria e servizi connessi 58 Attività editoriali 58.11 Edizione di libri 58.13 Edizione di quotidiani 58.14 Edizione di riviste e periodici 58.29 Edizione di altri software
Descrizione sintetica della figura	L' Operatore grafico, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione grafica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla realizzazione del prodotto grafico, seguendo le istruzioni ricevute, e alla produzione dei file per la pubblicazione su supporto cartaceo e multimediale. Utilizza competenze di elaborazione grafica impiegando software professionali per il trattamento delle immagini e per l'impaginazione di stampati; possiede, a seconda degli indirizzi, competenze per la gestione della stampa e dell'allestimento e competenze per la produzione multimediale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al triennio (*)

L'operatore grafico è in grado di:

1 Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o delle indicazioni di appoggio del progetto grafico e del sistema di relazioni
2 Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di attività sulla base delle istruzioni/indicazioni ricevute, del risultato atteso
3 Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria
4 Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
5 Elaborare un prodotto grafico sulla base delle istruzioni ricevute e della documentazione del progetto, tenendo conto delle diverse tipologie di supporto di pubblicazione
6 Produrre i file grafici in formato adatto alla pubblicazione su diversi supporti

In esito all'indirizzo "Stampa e allestimento", è inoltre in grado di:

1. Realizzare un prodotto stampa semplice, completo di cucitura e rifilo, utilizzando macchine per la stampa e strumenti per la finitura

In esito all'indirizzo "Multimedia", è inoltre in grado di:

1. Acquisire ed elaborare immagini, video e grafici per la pubblicazione su supporti multimediali

(*) Lo standard minimo nazionale è costituito dalle competenze tecnico professionali caratterizzanti la Figura e dalle competenze di uno o più indirizzi della Figura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare indicazioni di appoggio e le istruzioni per predisporre le diverse fasi di attività • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle attività da eseguire e dell'ambiente lavorativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche di settore • Processi e cicli di lavoro della lavorazione grafica • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Individuare materiali, strumenti, attrezzature e macchinari per le diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni di appoggio • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchine	• Caratteristiche tecniche delle forme di stampa • Periferiche di input/output • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento degli strumenti per il processo di lavorazione grafica • Sistemi di stampa • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali di grafica • Tipologie dei principali strumenti del grafico

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento • Tecnologia e formati dei supporti digitali

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare strumenti manuali e software per realizzare schizzi e bozze • Applicare tecniche di consultazione banche dati di materiali per la grafica • Applicare tecniche di impaginazione degli stampati • Applicare tecniche di collazione di bozze • Utilizzare software per l' impaginazione • Utilizzare software per elaborazione grafica	• Criteri di suddivisione dello spazio • Nozioni di copyright e norme su licenze d'uso • Progettazione grafica: schizzo, bozzetto, modellino quotato, menabò • Regole di composizione e impaginazione • Software di impaginazione • Software per l'elaborazione di immagini

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare tecniche di adattamento e trasferimento del prodotto al supporto • Applicare metodi di controllo degli standard qualitativi su supporto • Verificare l'impatto grafico-comunicativo del prodotto	• Formati dei file per la grafica • Supporti di pubblicazione e archiviazione • Tecniche di pubblicazione • Tipologia e classificazione degli stampati

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDIRIZZI DELLA FIGURA

Denominazione dell'indirizzo	STAMPA E ALLESTIMENTO
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo "stampa e allestimento" sono funzionali all'operatività nell'ambito della produzione e allestimento di stampati.

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare metodologie e procedure per la formatura delle prove di stampa • Applicare tecniche di stampa • Applicare tecniche di cucitura e rifilo degli stampati	• Elementi di densitometria e spettrofotometria applicata agli stampati • Principali macchine da stampa • Principali matrici di stampa • Trattamento dei colori e degli inchiostri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'indirizzo	MULTIMEDIA
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo "multimedia" sono funzionali all'operatività nell'ambito della realizzazione di prodotti multimediali.

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche di fotografia e registrazioni immagini • Utilizzare la macchina fotografica e la video camera digitale • Utilizzare software e tecniche per la creazione ed elaborazione di immagini e di grafici animati • Utilizzare software e strumentazioni di base per il montaggio di applicazioni multimediali	• Software per l'elaborazione di prodotti grafici multimediali • Tecniche base di ripresa video • Tecniche di trattamento audio e video digitali • Tecniche fotografiche digitali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operatore di impianti termo-idraulici

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	OPERATORE DI IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	 6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.2.3.5 Meccanici e montatori di apparecchi termici, idraulici e di condizionamento 43 Lavori di costruzione specializzati 43.2 Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione 43.22 installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria
Descrizione sintetica della figura	L’ Operatore di impianti termo-idraulici interviene, a livello esecutivo, nel processo di impiantistica termo-idraulica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell’applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla posa in opera di impianti termici, idraulici, di condizionamento e di apparecchiature idro-sanitarie, con competenze nell’installazione, nel collaudo, manutenzione e riparazione degli impianti stessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al triennio

L’operatore di impianti termo-idraulici è in grado di:

1. Definire e pianificare fasi di lavorazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute, delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, materiali, ecc.) e del sistema di relazioni
2. Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base delle operazioni da compiere, delle procedure previste, del risultato atteso
3. Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria
4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
5. Effettuare la posa in opera degli impianti termoidraulici
6. Collaudare gli impianti termoidraulici nel rispetto degli standard di efficienza e sicurezza
7. Effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, necessari per il rilascio della documentazione di legge per mantenere gli impianti in condizioni di sicurezza e efficienza in esercizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Interpretare disegni tecnici e schemi costruttivi di un impianto termo-idraulico • Utilizzare i cataloghi tecnici per approntare la componentistica necessaria alle lavorazioni • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Capitolati, listini prezzi e tariffari di categoria, prontuario opere edili • Elementi di disegno tecnico: scale di rappresentazione, particolari e complessivi di impianti termoidraulici e idro-sanitari, ecc. • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche di settore • Processi e cicli di lavoro dell'installazione e manutenzione di impianti termo-idraulici • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, materiali, ecc.) • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari	• Metodi e tecniche di approntamento/avvio • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle apparecchiature • Tipologie delle principali attrezzature, macchinari, strumenti e impianti termo-idraulici e loro componenti • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali dei componenti costituenti gli impianti: metalli, plastici, mastici e resine

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Tradurre schemi e disegni tecnici nei sistemi di distribuzione, trasporto e scarico di impianti termoidraulici • Applicare procedure e tecniche di montaggio di apparecchiature termiche • Applicare procedure e tecniche di posa in opera di collegamenti e di montaggio di apparecchiature idro-sanitarie	• Elementi di disegno tecnico: scale di rappresentazione, particolari e complessivi di impianti termoidraulici e idro-sanitari, ecc. • Elementi di impiantistica meccanica, termoidraulica, oleodinamica • Norme di riferimento previste da UNI e CIG, leggi e regolamenti nazionali per l'installazione di impianti termo-idraulici • Sistemi di distribuzione e controllo dei fluidi • Tecniche di lavorazione, adattamento, assemblaggio di tubi di acciaio, di rame, di materiale plastico • Tecniche di montaggio di apparecchiature termiche e idro-sanitarie • Unità di montaggio, misura e collaudo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare procedure e metodiche di collaudo delle diverse componenti degli impianti termo-idraulici installati • Utilizzare tecniche di ripristino degli impianti in caso di malfunzionamento • Applicare metodiche di reportistica tecnica per la stesura delle dichiarazioni di conformità	• Elementi di impiantistica meccanica, termoidraulica, oleodinamica • Sistemi di distribuzione e controllo dei fluidi • Tecniche e strumenti di controllo e collaudo di impianti termo-idraulici • Unità di montaggio, misura e collaudo

COMPETENZA N. 7	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare procedure e metodiche per la verifica del corretto funzionamento delle diverse componenti degli impianti termo-idraulici • Utilizzare strumenti di controllo e di diagnostica • Individuare eventuali anomalie e relative modalità di soluzione • Applicare procedure e metodiche per effettuare gli interventi di ripristino funzionale • Applicare metodiche di reportistica tecnica per il rilascio della documentazione di legge	• Elementi di impiantistica meccanica, termoidraulica, oleodinamica • Sistemi di distribuzione e controllo dei fluidi • Tecniche e strumenti di controllo e di diagnostica • Unità di montaggio, misura e collaudo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operatore delle lavorazioni artistiche

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.3.1.6 Gioiellieri, orafi e assimilati 6.3.2.1 Vasai e assimilati (prodotti in ceramica e abrasivi) 6.3.2.4 Pittori e decoratori su vetro e ceramica
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi 23.12 Lavorazione e trasformazione del vetro piano 23.13 Fabbricazione di vetro cavo 23.4 Fabbricazione di altri prodotti in porcellana e in ceramica 23.41 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali 23.70 Taglio, modellatura e finitura di pietre 32 Altre industrie manifatturiere 32.1 Fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; lavorazione delle pietre preziose 32.12 Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria e articoli connessi
Descrizione sintetica della figura	L'Operatore delle lavorazioni artistiche interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione di manufatti/beni artistici con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla ideazione e lavorazione di manufatti/beni artistici, con competenze nell'utilizzo degli strumenti e delle tecniche richieste dalle specifiche lavorazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al triennio

L’operatore delle lavorazioni artistiche è in grado di:

1 Definire e pianificare fasi di lavorazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o delle indicazioni della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni
2 Approntare strumenti, attrezzature, macchinari e utensili necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso
3 Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili, curando le attività di manutenzione ordinaria
4 Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
5 Elaborare i bozzetti e realizzare i disegni rappresentando complessivi e particolari, ai fini della lavorazione del manufatto/bene artistico da eseguire
6 Predisporre i materiali necessari alle diverse fasi di lavorazione per la realizzazione del manufatto/bene artistico
7 Realizzare manufatti/beni artistici su differenti tipi di supporto/materiale (*), applicando le tecniche appropriate, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti
8 Verificare la presenza di eventuali difettosità durante le diverse fasi di lavorazione e rifinire il manufatto/bene artistico in coerenza con le indicazioni progettuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro	• Ciclo di lavorazione di manufatti/beni artistici • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche di settore • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Individuare strumenti, attrezzature, macchinari e utensili per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari e utensili	• Metodi e tecniche di approntamento/avvio • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle apparecchiature per le diverse lavorazioni artistiche • Tipologie delle principali attrezzature, macchinari, strumenti e utensili delle diverse lavorazioni artistiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Eseguire disegni preparatori, bozzetti, schizzi e modelli per campionature • Utilizzare applicativi informatici dedicati nella realizzazione dei disegni • Applicare i codici del linguaggio visivo e grafico per comunicare	• Storia dell'arte e delle diverse tipologie di manufatti/beni artistici • Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Scegliere le materie prime per la realizzazione del manufatto/bene artistico • Applicare tecniche appropriate per la lavorazione preliminare delle diverse materie prime	• Caratteristiche costitutive di trasformazione e di conservazione delle materie prime • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali per le diverse lavorazioni artistiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 7 (*)	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare le indicazioni progettuali nella realizzazione del manufatto/bene artistico • Utilizzare procedure e tecniche di calcolo per il dimensionamento del manufatto/bene artistico da produrre • Impiegare tecniche di forgiatura e modellatura, in funzione del manufatto e della sua destinazione d'uso • Applicare finiture e tecniche decorative proprie del manufatto lavorato	• Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato • Tecniche di lavorazione dei materiali specifici

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di supporti/materiali/prodotti (es., metalli, ceramiche, lapidei, orafi, ecc.) negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

COMPETENZA N. 8	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Identificare preliminarmente i difetti che possono riscontrarsi durante le diverse fasi di lavorazione • Assumere comportamenti per la prevenzione di rischi chimici determinati dall'uso di sostanze nocive e tossiche • Applicare metodiche di monitoraggio e verifica delle lavorazioni e dei manufatti/beni artistici	• Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operatore del legno

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	OPERATORE DEL LEGNO
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	 6. Artigiani, operai specializzati ed agricoltori 6.3.3.1 - Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno e di materiali similari 6.5.2.2 - Ebanisti, falegnami ed operatori artigianali specializzati di macchine per la lavorazione del legno 7. Conduttori di impianti ed operai semi- qualificati addetti a macchinari fissi e mobili 7.2.4.0 – Operai addetti a macchinari in impianti per la produzione in serie di mobili e di articoli in legno
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	16 – Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili) 16.2 – Fabbricazione di prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio 16.23 – Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia 16.23.10 – Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate) 16.23.20 - Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia 31 – Fabbricazione di mobili 31.01 – Fabbricazione di mobili per uffici e negozi 31.02 – Fabbricazione di mobili per cucina 31.09 – Fabbricazione di altri mobili
Descrizione sintetica della figura	L'operatore del legno interviene nel processo di produzione di manufatti lignei, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le prescrizioni in termini di procedure e metodiche riguardo alla sua operatività. La sua qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla realizzazione ed assemblaggio di componenti lignei (elementi di arredo, serramenti, prodotti di carpenteria, ecc.) in pezzi singoli o in serie, con competenze nella pianificazione, organizzazione e controllo del proprio lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al triennio

L’operatore del legno è in grado di:

1 Definire e pianificare le operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, modelli, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni
2 Approntare strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso
3 Monitorare il funzionamento di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria
4 Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
5 Eseguire la lavorazione di pezzi e/o componenti in legno secondo le specifiche indicate da disegni e modelli
6 Montare e assemblare manufatti lignei composti da più pezzi e particolari e/o accessori, sulla base delle specifiche di disegni e modelli
7 Verificare la rispondenza delle fasi di lavoro, di macchinari, strumenti e utensili, dei materiali e dei prodotti agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione dei manufatti lignei

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, modelli, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni e delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale del settore lavorazione del legno • Principali terminologie tecniche di settore • Processi, cicli di lavoro e ruoli nelle lavorazioni del legno • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Individuare strumenti, utensili, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, modelli, ecc.) • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari, utensili	• Metodi e tecniche di approntamento/avvio • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle apparecchiature per la lavorazione del legno • Strumenti e sistemi di rappresentazione grafica convenzionale • Tipologie delle principali attrezzature, macchinari, strumenti, utensili da banco e portatili • Tipologie e caratteristiche di essenze legnose, semilavorati, difetti e malattie riscontrabili, principi e criteri di stagionatura

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature, macchinari • Utilizzare metodiche per individuare livelli di usura ed eventuali anomalie di funzionamento di strumenti e macchinari	• Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento • Tecniche e metodiche di mantenimento e di manutenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia • Adottare comportamenti che limitino i rischi chimici determinati dall'uso di sostanze nocive e tossiche	• Elementi di ergonomia • Istruzioni per l'uso delle principali sostanze nocive e tossiche utilizzate nella lavorazione del legno • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Leggere il disegno tecnico e il modello del prodotto da realizzare • Identificare materiali lignei, essenze e derivati del legno in relazione alla loro resa, al fine di ottimizzarne l'utilizzo • Impiegare metodiche e tecniche per rilevare i dati dimensionali e proporzionali del manufatto • Applicare procedure, metodiche e tecniche di preparazione e lavorazione del legno	• Caratteristiche fisiche e meccaniche dei legnami e dei materiali a base di legno • Metodologie di utilizzo dei diversi prodotti per i trattamenti superficiali • Principali tecniche di lavorazione: taglio, piallatura, squadratura, intaglio, incastro, carteggiatura/levigatura, fresatura, tornitura

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche di assemblaggio e montaggio di manufatti • Applicare procedure, metodiche e tecniche per la posa in opera di manufatti • Applicare prodotti e tipologie di lavorazione per la finitura dei manufatti • Applicare prodotti e tecniche di verniciatura e lucidatura dei manufatti • Applicare tecniche di riparazione e manutenzione dei manufatti	• Caratteristiche dei principali accessori, ferramenta e sistemi di applicazione • Principali tecniche di finitura dei manufatti • Tecniche di assemblaggio, collegamenti, incastri e unioni, incollaggio, giunzione e fissaggio • Tipologie e caratteristiche di collanti e ferramenta

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 7	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare metodi per il monitoraggio continuo della conformità e dell'efficienza del processo di lavorazione, su materiali, strumenti e macchinari • Applicare tecniche e metodiche per verificare la rispondenza di materiali grezzi, semilavorati, prodotti finali • Utilizzare strumenti di misura e/o controllo per individuare difettosità • Applicare procedure e metodi di intervento per il recupero delle anomalie e difettosità riscontrate	• Principali norme delle lavorazioni del legno a regola d'arte • Principali strumenti di misura e controllo • Principali terminologie tecniche • Quadro normativo di riferimento e normative tecniche per le lavorazioni del legno • Tecniche e procedure di individuazione e valutazione del funzionamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO
Referenziazioni della figura	
Professioni NUP/ISTAT correlate	6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.2.1.4 – Montatori di carpenteria metallica 6.2.5.2 – Carpentieri navali
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	30 – Costruzione di navi e imbarcazioni 30.12 – Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
Descrizione sintetica della figura	L'operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto interviene nel processo di costruzione delle imbarcazioni da diporto, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le prescrizioni in termini di procedure e metodiche riguardo alla sua operatività. La sua qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative al montaggio, alla finitura e alla manutenzione e riparazione delle imbarcazioni da diporto (a motore e a vela) e dei loro componenti nell'ambito delle lavorazioni della cantieristica da diporto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al triennio

L’operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto è in grado di:

1 Definire e pianificare la successione delle operazioni di realizzazione di uno scafo o di una sua parte sulla base del progetto e delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni
2 Approntare strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, del progetto e delle procedure previste
3 Monitorare il funzionamento di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria
4 Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
5 Eseguire il montaggio delle componenti di uno scafo ed eventuali adattamenti e correzioni sui prodotti pre-assemblati
6 Eseguire le operazioni di finitura e completamento dello scafo, nel rispetto delle specifiche progettuali
7 Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di una imbarcazione da diporto, nel rispetto della normativa specifica di settore

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Leggere il disegno e la documentazione tecnica di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) a supporto del progetto • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Normative di sicurezza , igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche del settore • Processi e cicli di realizzazione di uno scafo • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione sulla base del progetto e della distinta dei materiali • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, utensili, attrezzature, macchinari	• Metodi e tecniche di approntamento di strumenti e macchinari • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle apparecchiature per il montaggio e la manutenzione dello scafo • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali dello scafo di imbarcazioni da diporto • Tipologie delle principali attrezzature, macchinari, strumenti e utensili per il montaggio dello scafo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, utensili, attrezzature, macchinari • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature, macchinari • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature, macchinari • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Individuare la simbologia tecnica dei progetti di imbarcazioni • Applicare tecniche di misurazione e verifica dei semilavorati • Identificare i singoli elementi componenti lo scafo • Applicare tecniche di giunzione delle parti componenti • Applicare tecniche di montaggio /smontaggio di parti componenti • Applicare tecnologie specifiche di lavorazione in rapporto alle tipologie di materiali • Identificare interventi correttivi • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)	• Elementi di struttura e componenti dell'imbarcazione da diporto • Normativa di sicurezza del cantiere nautico • Principali tecniche di lavorazione e montaggio delle diverse tipologie di scafo • Principi di base del disegno tecnico e meccanico riferito al settore nautico • Rischi e dispositivi specifici di protezione • Terminologia tecnica del settore • Tipologie e caratteristiche dei materiali e dei semilavorati per gli scafi

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche di preparazione delle superfici • Applicare le principali tecniche di finitura dello scafo • Applicare le principali tecniche di laminazione e resinatura • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)	• Rischi e dispositivi specifici di protezione • Tipologie, materiali e tecniche di stuccatura, coibentazione, verniciatura, laminazione e resinatura

COMPETENZA N. 7	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche di diagnosi dello stato di usura e danneggiamento delle componenti di un'imbarcazione • Applicare tecniche di montaggio /smontaggio dello scafo • Applicare tecniche di fissaggio e ancoraggio delle parti dello scafo • Applicare tecniche specifiche di adattamento, riparazione e ripristino delle componenti dello scafo • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)	• Elementi di struttura e componenti dell'imbarcazione da diporto • Normativa di sicurezza del cantiere nautico • Principali tecniche di lavorazione e montaggio delle diverse tipologie di scafo • Rischi e dispositivi specifici di protezione • Tecniche di diagnosi dell'usura e dei danni delle componenti dello scafo • Tecniche e procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria delle diverse tipologie di scafo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operatore alla riparazione dei veicoli a motore

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE
Indirizzi della figura	Riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore Riparazioni di carrozzeria
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.2.3.1 Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili ed assimilati
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	45.20.1 Riparazione meccaniche di autoveicoli 45.20.3 Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli 45.20.4 Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli 45.40.3 Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)
Descrizione sintetica della figura	L' Operatore alla riparazione di veicoli a motore, interviene, a livello esecutivo, nel processo di riparazione di veicoli a motore con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere seconda dell'indirizzo, attività relative alle riparazioni e manutenzioni dei sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo e alle lavorazioni di carrozzeria con competenze nella manutenzione di gruppi, dispositivi, organi e impianti nonché nelle lavorazioni di riquadratura e risagomatura di lamierati e di verniciatura delle superfici. Collabora nella fase di accettazione e in quella di controllo/collaudo di efficienza e funzionalità in fase di riconsegna del veicolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al triennio (*)

L'operatore alla riparazione dei veicoli a motore è in grado di:

1 Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc) e del sistema di relazioni
2 Approntare strumenti, attrezzature e macchine necessari alle diverse attività sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso
3 Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchine, curando le attività di manutenzione ordinaria
4 Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
5 Collaborare all'accoglienza del cliente e alla raccolta di informazioni per definire lo stato del veicolo a motore
6 Collaborare alla individuazione degli interventi da realizzare sul veicolo a motore e alla definizione dei piano di lavoro
7 Collaborare al ripristino e al controllo/collaudo della funzionalità/efficienza del veicolo a motore o delle parti riparate/sostituite, nel rispetto delle procedure e norme di sicurezza

In esito all'indirizzo "Riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore", è inoltre in grado di:

1. Effettuare interventi di riparazione e manutenzione dei vari dispositivi, organi e gruppi sulla base delle consegne, dei dati tecnici e di diagnosi

In esito all'indirizzo "Riparazioni di carrozzeria", è inoltre in grado di:

1. Eseguire lavorazioni di risagomatura/sostituzione di lamierati, saldatura e verniciatura sulla base delle consegne e dei dati tecnici

(*) Lo standard minimo nazionale è costituito dalle competenze tecnico professionali caratterizzanti la Figura e dalle competenze di uno o più indirizzi della Figura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse attività • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche del settore • Processi e cicli di lavoro dell'autoriparazione • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchine per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchine • Applicare procedure di impostazione dei parametri di funzionamento macchine per le lavorazioni da eseguire	• Metodi e tecniche di approntamento/avvio • Tipologie delle principali attrezzature, macchine, strumenti, del settore della riparazione di veicoli a motore • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali del settore della riparazione di veicoli a motore • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento delle macchine e delle apparecchiature per la riparazione di veicoli a motore

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchine • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Norme antinfortunistiche da rispettare nella fase di riparazione e manutenzione veicoli a motore • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare metodiche e tecniche di rilevazione informazioni per definire lo stato del veicolo a motore • Individuare sulla base delle informazioni rilevate le possibili cause di malfunzionamento • Utilizzare tecniche di informazione del cliente rispetto alla cura ed al corretto utilizzo del veicolo a motore	• Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • Tecniche di raccolta e organizzazione delle informazioni • Tecniche e strumenti di controllo funzionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche e metodiche per eseguire il check up sul veicolo a motore • Leggere e interpretare dati e schede tecniche in esito al check up sul veicolo a motore • Identificare tecnologie, strumenti e fasi di lavoro necessarie al ripristino del veicolo a motore • Applicare metodiche e tecniche per la preventivazione costi e la gestione dei tempi di lavoro	• Manuali per preventivazione tempi e costi • Strumenti di misura e controllo • Tecniche e strumenti di diagnosi

COMPETENZA N. 7	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare tecniche e strumenti per la riparazione e il controllo di parti e sistemi del veicolo a motore • Applicare tecniche e procedure di verifica delle conformità previste da normative e protocolli aziendali • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	• Modalità d'uso dei dispositivi di protezione individuale del settore • Norme di uso e manutenzione dei veicoli a motore • Procedure e tecniche di controllo e verifica • Tecniche e strumenti di diagnosi e riparazione dei guasti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'indirizzo	RIPARAZIONE PARTI E SISTEMI MECCANICI E ELETTROMECCANICI DEL VEICOLO A MOTORE
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo sono funzionali all'esecuzione di interventi di manutenzione, revisione e riparazione di parti meccaniche, elettriche/elettroniche, organi, gruppi e di sistemi del veicolo a motore

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare tecniche, strumenti e materiali per la riparazione e manutenzione di dispositivi, circuiti, sistemi elettrici ed elettronici • Utilizzare tecniche, strumenti e materiali per la riparazione e manutenzione di organi di direzione, sospensione, trasmissione e frenatura • Adottare tecniche e procedure standard, strumenti, materiali per la riparazione, manutenzione e revisione dei gruppi motore di un veicolo	• Caratteristiche principali degli oli • Dispositivi di comando e attuatori • Impianti di trasmissione e di frenata • Parti costitutive e funzionamento di impianti, organi, dispositivi, motori a differente sistema di iniezione, gruppi • Principali tipologie di motore: motori a 2 tempi, a 4 tempi, diesel, rotante • Principi di logica dei circuiti, dell'elettrotecnica e dell'elettronica • Sistemi di alimentazione, di accensione raffreddamento, carburazione e lubrificazione • Tecnologia dell'autovettura e tecnica motoristica: componentistica, motore, carrozzeria, elettronica, idraulica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'indirizzo	RIPARAZIONI DI CARROZZERIA
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo sono funzionali all'esecuzione di interventi di riquadratura e risagomatura di lamierati, di revisione e di riverniciatura delle superfici.

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare procedure, metodiche, tecniche di tracciatura • Applicare procedure, metodiche, tecniche di lavorazione manuale a freddo al banco • Utilizzare strumenti, metodiche e tecniche controllo dimensionale e di forma • Applicare procedure, metodiche, tecniche manuali di piegatura e di formatura di lamiera • Applicare procedure, metodiche, tecniche di saldatura • Applicare procedure, metodiche, tecniche di verniciatura	• Caratteristiche e modalità di applicazione dei principali prodotti vernicianti, dei solventi, dei pigmenti, abrasivi, ecc. • Caratteristiche e tipologie di saldature • Caratteristiche, tipologie e proprietà dei materiali metallici • Lavorazioni manuali al banco • Processi di formatura e di separazione delle lamiere • Sistemi e processi di verniciatura • Tecniche di diluizione e filiazione • Tecniche di saldatura • Tipologie degli assemblaggi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operatore meccanico

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	OPERATORE MECCANICO
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6. Artigiani, operai specializzati ed agricoltori 6214 Montatori di carpenteria metallica 6223 Attrezzisti di macchine utensili e affini 6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali ed assimilati 7. Conduttori di impianti ed operai semi- qualificati addetti a macchinari fissi e mobili 7271 Assemblatori in serie di parti di macchine
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	25. Fabbricazione di prodotti in metallo 28. Fabbricazione di macchinari e di attrezzature
Descrizione sintetica della figura	L' Operatore Meccanico, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione meccanica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e verifica di conformità delle lavorazioni assegnate, proprie della produzione meccanica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al triennio

L’operatore meccanico è in grado di:

1 Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni
2 Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso
3 Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria
4 Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
5 Verificare la rispondenza delle fasi di lavoro, dei materiali e dei prodotti agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione
6 Eseguire la lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici secondo le specifiche progettuali
7 Montare e assemblare prodotti meccanici secondo le specifiche progettuali
8 Eseguire le operazioni di aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche di settore • Processi e cicli di lavoro delle lavorazioni meccaniche • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) • Leggere i disegni costruttivi per l'esecuzione delle lavorazioni ed applicare le specifiche dei documenti tecnici • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari	• Caratteristiche e proprietà fisico-chimiche dei materiali meccanici • Elementi di informatica applicata • Elementi di tecnologia meccanica/oleodinamica e pneumatica • Linguaggi di programmazione • Macchine utensili tradizionali e CNC: parti componenti, funzioni, gestione, operatività, integrazione tecnico-produttiva, ecc. • Norme del disegno tecnico (segni,simbologia, convenzioni, scale, metodi di rappresentazione) • Norme UNI, EN, ISO inerenti il settore meccanico • Nozioni di elettrotecnica • Principali strumenti di misura e relativi campi di applicazione • Principali utensili e loro utilizzo • Tecniche e procedure di attrezzaggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche di monitoraggio e verifica dell'impostazione e del funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari indicate dal manuale d'uso • Utilizzare procedure per la verifica dei livelli di usura delle strumentazioni di lavorazione • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Macchine utensili tradizionali e CNC: parti componenti, funzioni, gestione, operatività, integrazione tecnico-produttiva • Schemi dei principali componenti delle macchine, attrezzature e impianti • Tecniche e metodiche di mantenimento e di manutenzione • Tecniche e procedure di controllo utensili e strumentazioni

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare metodi per il monitoraggio continuo della conformità e dell'efficienza del processo di lavorazione • Applicare tecniche e metodiche per verificare la rispondenza di materiali grezzi, semilavorati, prodotti finali • Utilizzare strumenti di misura e/o controllo per individuare difettosità • Applicare procedure e metodi di intervento per il recupero delle anomalie e difettosità riscontrate • Applicare procedure e tecniche di collaudo	• Principali strumenti di misura e relativi campi di applicazione • Principi di metrologia nel controllo progressivo e nel collaudo finale • Tecniche e procedure di collaudo Tecniche e procedure di recupero anomalie e malfunzionamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Leggere i disegni tecnici di particolari o complessivi • Applicare tecniche di lavorazione di pezzi meccanici e complessivi su macchine utensili	• Principali lavorazioni su macchine utensili tradizionali e CNC • Principali materiali e caratteristiche tecnologiche • Processi di lavorazione meccanica

COMPETENZA N. 7	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Leggere il disegno di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici e schemi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici • Applicare i cicli di montaggio e le distinte base di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici • Applicare tecniche di montaggio e assemblaggio di gruppi, sottogruppi, particolari meccanici, impianti oleodinamici e elettropneumatici	• Attrezzature e strumenti per il montaggio e l'assemblaggio meccanico • Processi di montaggio e assemblaggio • Tecniche di montaggio e assemblaggio di componenti meccaniche

COMPETENZA N. 8	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare metodiche e procedure per verificare la necessità di adattamenti in opera di particolari e gruppi meccanici • Utilizzare metodi per individuare gli interventi di adattamento in opera da realizzare • Applicare tecniche di adattamento in opera	• Metodiche e procedure di verifica • Tecnologie e parametri dei principali metodi di aggiustaggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operatore del benessere

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	OPERATORE DEL BENESSERE
Indirizzi della figura	- Acconciatura - Estetica
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi 5.5.3.1 Parrucchieri, estetisti ed assimilati
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	96 – Altre attività di servizi per le persone 96.02.01 – Servizi di barbieri e parrucchieri 96.02.02 – Servizi degli istituti di bellezza 96.04.10 – Servizi per il benessere fisico
Descrizione sintetica della figura	L' Operatore del benessere, interviene, a livello esecutivo, nel processo di trattamento dell'aspetto della persona con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività di trattamento e servizio (acconciatura ed estetica), relative al benessere psico-fisico che non implicano prestazioni di carattere medico, curativo o sanitario, ma che favoriscono il mantenimento, il miglioramento e la protezione dell'aspetto della persona, con competenze negli ambiti dell'accoglienza, dell'analisi dei bisogni, dell'acconciatura e del trattamento estetico di base. Collabora al funzionamento e alla promozione dell'esercizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al triennio (*)

L'operatore del benessere è in grado di:

1 Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni
2 Approntare strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso
3 Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria
4 Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
5 Effettuare l'accoglienza e l'assistenza adottando adeguate modalità di approccio e orientamento al cliente
6 Collaborare alla gestione e promozione dell'esercizio

In esito all'indirizzo "Acconciatura", è inoltre in grado di:

1. Eseguire detersione, trattamenti, tagli e acconciature di base

In esito all'indirizzo "Estetica", è inoltre in grado di:

1. Eseguire i trattamenti di base, individuando i prodotti cosmetici in funzione del trattamento da realizzare

(*) Lo standard minimo nazionale è costituito dalle competenze tecnico professionali caratterizzanti la Figura e dalle competenze di uno o più indirizzi della Figura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare procedure e istruzioni per predisporre le diverse fasi di attività • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle attività da eseguire e dell'ambiente lavorativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche di settore • Processi di lavoro nei servizi del settore benessere • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Individuare strumenti, attrezzature, per le diverse fasi di attività sulla base delle procedure previste • Applicare procedure e tecniche di approntamento e impostazione strumenti, attrezzature	• Metodi e tecniche di approntamento/avvio • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento delle apparecchiature per le attività del settore del benessere • Tipologie delle principali attrezzature, strumenti specifici, del settore benessere

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia • Adottare soluzioni organizzative e layout degli spazi e della postazione di lavoro funzionali al benessere e alla sicurezza propria e del cliente	• Elementi di ergonomia • Normative e dispositivi igienico-sanitari nei processi di servizio alla persona • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche di intervista al cliente per individuarne le esigenze • Applicare tecniche e modalità per consigliare il cliente rispetto agli interventi ed ai prodotti • Utilizzare modalità comunicative per prefigurare i risultati degli interventi proposti/richiesti e per descrivere fasi e strumenti di lavoro	• Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • Tecniche di intervista

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare disposizioni e metodiche per svolgere le comuni operazioni di carattere contabile e fiscale relative al rapporto con il cliente e al magazzino • Applicare tecniche di vendita e di promozione di prodotti e servizi	• Strumenti e modalità di pagamento • Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • Tecniche di promozione e di vendita • Tipologia di documenti contabili di base: (ricevute, fatture, bolle, ecc.), loro caratteristiche e procedure di emissione, registrazione e archiviazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'indirizzo	ACCONCIATURA
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo sono funzionali all'operatività nel settore dell'acconciatura, nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti all'applicazione di linee cosmetiche e tricologiche funzionali ai trattamenti del capello, alle attività di detersione, di taglio e acconciatura di base.

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare procedure e metodiche per la predisposizione di prodotti cosmetici e tricologici sulla base delle loro caratteristiche chimiche, di azione e di risultato • Applicare tecniche di distribuzione dei prodotti detergenti e risciacquo • Applicare tecniche di base per l'esecuzione di tagli e acconciature	• Principi fondamentali di tricologia • Strumenti e tecniche di taglio • Struttura anatomica del capello e della cute • Tecniche di detersione, colorazione e decolorazione dei capelli • Tipologia e funzionalità dei prodotti detergenti • Tipologie e tecniche di acconciatura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'indirizzo	ESTETICA
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo sono funzionali all'operatività nel settore estetico, nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti all'individuazione e all'applicazione di linee cosmetiche e all'effettuazione di trattamenti estetici di base.

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche per identificare i tipi cutanei e lo stato della pelle • Applicare procedure e metodiche per l'individuazione e la predisposizione di prodotti cosmetici • Applicare tecniche di base per l'esecuzione di trattamenti estetici viso e corpo	• Caratteristiche e patologie dell'apparato tegumentario • Elementi di anatomia funzionali agli interventi • Modalità d'uso di strumenti manuali ed apparecchi elettromedicali di trattamento • Terminologia tecnica dei processi di trattamento della pelle • Tipologia, composizione, modalità funzionali e di applicazione dei prodotti cosmetici • Tipologie di trattamento purificante, estetico e dermocosmetici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operatore della ristorazione

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
Indirizzi della figura	- Preparazione pasti - Servizi di sala e bar
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	52 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi 5.2.2.1 - Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.2 - Addetti alla preparazione e cottura di cibi 5.2.2.3 - Camerieri ed assimilati 5.2.2.4 - Baristi e assimilati 10.85 Produzione di pasti e piatti preparati 55.10 Alberghi e strutture simili 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile 56.21 Fornitura di pasti preparati (catering per eventi) 56.29 Mense e catering continuativo su base contrattuale 56.30 Bar e altri esercizi simili senza cucina
Descrizione sintetica della figura	L' Operatore della ristorazione interviene, a livello esecutivo, nel processo della ristorazione con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla preparazione dei pasti e ai servizi di sala e di bar con competenze nella scelta, preparazione, conservazione e stoccaggio di materie prime e semilavorati, nella realizzazione di piatti semplici cucinati e allestiti, nel servizio di sala.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al triennio (*)

L'operatore della ristorazione è in grado di:

1 Definire e pianificare le fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni
2 Approntare strumenti, attrezzature e macchine necessari alle diverse fasi di attività sulla base delle procedure previste e del risultato atteso
3 Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchine, curando le attività di manutenzione ordinaria
4 Predisporre e curare gli spazi di lavoro, eseguendo le operazioni di pulizia, al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
5 Effettuare le operazioni di preparazione per la conservazione e lo stoccaggio di materie prime e semilavorati alimentari in conformità alle norme igienico-sanitarie
6 Scegliere e preparare le materie prime e i semilavorati secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico -sanitarie vigenti

In esito all'indirizzo "Preparazione pasti", è inoltre in grado di:

1. Realizzare la preparazione di piatti semplici, secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti

In esito all'indirizzo "Servizi di sala e bar", è inoltre in grado di:

1. Predisporre la comanda/ordine, secondo lo standard aziendale richiesto
2. Servire in sala pasti e bevande nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti
3. Somministrare bevande, gelati, snack, prodotti di caffetteria e pasticceria nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti

(*) Lo standard minimo nazionale è costituito dalle competenze tecnico professionali caratterizzanti la Figura e dalle competenze di uno o più indirizzi della Figura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare le istruzioni per predisporre le diverse attività • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle attività da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Attrezzature di servizio • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Normative e dispositivi igienico-sanitari nei processi di preparazione e distribuzione pasti • Principali terminologie tecniche di settore • Processi e cicli di lavoro del processo ristorativo • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Individuare strumenti, attrezzature, macchine per le diverse attività sulla base delle procedure standard • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchine	• Metodi e tecniche del servizio ristorativo e di sala bar • Principi e parametri delle strumentazioni e apparecchiature per il processo ristorativi • Tipologie delle principali attrezzature, macchine, strumenti, del processo ristorativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione, lo stato di efficienza e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchine • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia • Utilizzare strumenti e procedure di igiene personale	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino • Prodotti per la sanificazione la disinfezione e la disinfestazione igienico-sanitaria

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Adottare tecniche di trattamento e di conservazione • Applicare tecniche di stoccaggio di merci nel magazzino	• Elementi di biologia relativi alle alterazioni alimentari • Normative e dispositivi igienico-sanitari nei processi di conservazione e di stoccaggio delle materie prime alimentari, dei semilavorati e dei prodotti finiti • Tecniche e sistemi di conservazione e stoccaggio degli alimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare criteri di selezione delle materie prime • Approntare materie prime per la preparazione di pasti • Applicare tecniche di lavorazione delle materie prime	• Elementi di gastronomia • Elementi di merceologia relativi alle materie prime: varietà e derivati, prodotti enogastronomici regionali, proprietà organolettiche e impieghi • Standard di qualità dei prodotti alimentari • Tecniche delle lavorazioni preliminari e dei semilavorati in cucina • Utensili per la preparazione dei cibi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'indirizzo	PREPARAZIONE PASTI
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo "Preparazione pasti" sono funzionali all'operatività nel settore della ristorazione; nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti alla preparazione di piatti sulla base di ricettari e su indicazioni dello chef, nel rispetto delle norme igienico sanitarie

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare le principali tecniche di cottura per la preparazione dei cibi • Dividere in porzioni i cibi da allestire direttamente in cucina • Applicare tecniche e protocolli di controllo materie prime e semilavorati	• Elementi di dietetica relativi a principi nutritivi degli alimenti, comportamenti alimentari, malattie metaboliche • Protocolli di autocontrollo relativi all'igiene e alla sicurezza • Tecniche di cottura classica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'indirizzo	SERVIZI DI SALA E BAR
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo "Servizi di sala e bar" sono funzionali all'operatività nell'ambito del servizio di sala e di bar; nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti alla predisposizione degli ordini, alla somministrazione di pasti e di prodotti da bar, secondo gli standard aziendali richiesti ed i criteri di qualità e sicurezza igienico sanitaria

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Stendere le comande e gli ordini in modo funzionale • Presentare i prodotti al clienti	• Metodi per la redazione e l'inoltro della comanda • Struttura del reparto • Tecniche di comunicazione

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche per servire i cibi e le bevande in sala • Riordinare i locali secondo le indicazioni ricevute	• Tecniche di comunicazione • Tecniche di servizio base ed avanzate • Tipologie di servizio banqueting

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche di preparazione e presentazione di prodotti di banco bar • Applicare tecniche di servizio al tavolo	• Attrezzature e risorse tecnologiche per il servizio • Caratteristiche dei prodotti e delle materie prime • Normativa sulla mescita/somministrazione alcolici • Tecniche di servizio al tavolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA
Indirizzi della figura	- Strutture ricettive - Servizi del turismo
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi 5213 Addetti all'accoglimento, portieri di albergo ed assimilati
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	55 Alloggio 55.10 Alberghi e strutture simili 55.20 Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni 55.30 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse 79.90 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio
Descrizione sintetica della figura	L'Operatore interviene, a livello esecutivo, nel processo di erogazione dei servizi di promozione ed accoglienza con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla accoglienza, informazione e promozione in rapporto alle esigenze del cliente, con competenze nella prenotazione e assistenza, e nella evasione delle relative pratiche amministrativo contabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al triennio (*)

L'operatore ai servizi di promozione ed accoglienza è in grado di :

1 Definire e pianificare la successione delle operazioni da compiere, sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni
2 Approntare materiali, strumenti e macchine necessari alle diverse fasi di attività, sulla base della tipologia delle indicazioni e procedure previste e del risultato atteso
3 Monitorare il funzionamento degli strumenti e delle macchine
4 Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
5 Acquisire ed archiviare informazioni sul prodotto/servizio offerto, secondo criteri dati di fruibilità e aggiornamento
6 Evadere le pratiche amministrativo-contabili relative al prodotto / servizio offerto

In esito all'indirizzo "Strutture recettive", è inoltre in grado di:

1. Effettuare procedure di prenotazione, check in e check out

In esito all'indirizzo "Servizi del turismo", è inoltre in grado di:

1. Rendere fruibili le opportunità ed i servizi turistici disponibili

(*) Lo standard minimo nazionale è costituito dalle competenze tecnico professionali caratterizzanti la Figura e dalle competenze di uno o più indirizzi della Figura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare le indicazioni di appoggio e/o le istruzioni per predisporre le diverse fasi di attività • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle attività da eseguire e dell'ambiente organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche di settore • Processi e cicli di lavoro del servizio di promozione e accoglienza • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Individuare materiali, strumenti e macchine per le diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni di appoggio • Applicare procedure e tecniche di approntamento materiali, strumenti e macchine	• Metodi e tecniche di approntamento materiali strumenti e macchine • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali, strumenti e macchine del servizio di promozione e accoglienza

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento degli strumenti e delle macchine • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria degli strumenti e delle macchine • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare criteri di selezione delle informazioni • Applicare tecniche per la raccolta, l'organizzazione, l'archiviazione delle informazioni cartacee e elettroniche	• Principali software per la gestione dei flussi informativi • Tecniche di archiviazione e classificazione manuale e digitale delle informazioni e della documentazione • Terminologia tecnica specifica del settore, anche in lingua comunitaria

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare strumenti e programmi di gestione prenotazioni/appuntamenti • Applicare procedure per la registrazione di movimenti di persone • Adottare modalità di acquisizione e registrazione di incassi e pagamenti • Applicare tecniche di raccolta e trasmissione dati	• Documenti amministrativi e contabili di base • Elementi di contabilità • Servizi internet

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'indirizzo	STRUTTURE RICETTIVE
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo "Strutture ricettive" sono funzionali all'operatività nell'ambito delle strutture ricettive di diversa tipologia; nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti all'erogazione dei servizi di prenotazione, check-in e check-out

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche di prenotazione • Utilizzare strumenti a supporto delle attività di prenotazione • Applicare tecniche di accoglienza della clientela • Applicare procedure standard di check in e check out alberghiero	• Normativa in materia di tutela della privacy • Tecniche di comunicazione • Tecniche di prenotazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'indirizzo	SERVIZI DEL TURISMO
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo "servizi del turismo" sono funzionali all'operatività nel settore viaggio e turismo; nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti vendita di prodotti e servizi turistici

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche di vendita pacchetti turistici e viaggi • Contattare strutture, servizi ed istituti pubblici e privati • Individuare soluzioni e proposte di prodotto/ servizio corrispondenti alle richieste	• Elementi di storia, arte, geografia e cultura del territorio • Sistema turistico regionale • Tecniche assistenza e accoglienza clienti • Tecniche strutturazione pacchetti turistici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operatore amministrativo-segretariale

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	4. Impiegati 4.1.1.4 Personale di segreteria 4.1.2.1 Aiuto contabili e assimilati 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese 82.11 Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio 82.19 Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio
Descrizione sintetica della figura	L'Operatore amministrativo-segretariale interviene, a livello esecutivo, nel processo di amministrazione e gestione aziendale con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla gestione, elaborazione, trattamento e archiviazione di documenti e comunicazioni di diverso tipo, anche di natura amministrativo-contabile, con competenze nella programmazione ed organizzazione di eventi e riunioni di lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al triennio

L’operatore amministrativo-segretariale è in grado di :

1. Definire e pianificare attività da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (documenti, procedure, protocolli, ecc.) e del sistema di relazioni
2. Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse attività sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso
3. Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria
4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
5. Collaborare alla gestione dei flussi informativi e comunicativi con le tecnologie e la strumentazione disponibile
6. Redigere comunicazioni anche in lingua straniera e documenti sulla base di modelli standard per contenuto e forma grafica
7. Redigere, registrare e archiviare documenti amministrativo-contabili
8. Curare l’organizzazione di riunioni, eventi e viaggi di lavoro in coerenza con gli obiettivi e le necessità aziendali

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare indicazioni di appoggio (documenti, procedure, protocolli, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse attività • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle attività da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche di settore • Processi e cicli di lavoro aziendali • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse attività sulla base delle indicazioni di appoggio (documenti, procedure, protocolli, ecc.) • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari	• Metodi e tecniche di approntamento/avvio • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle apparecchiature da ufficio • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali da ufficio • Tipologie e caratteristiche delle principali attrezzature d'ufficio

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine da ufficio • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare i mezzi per ricevere, trasmettere e smistare comunicazioni interne ed esterne all'ufficio • Applicare modalità manuali ed informatiche di protocollo, classificazione e archiviazione dei documenti d'ufficio cartacei e/o elettronici; • Adottare modalità di comunicazione per la gestione delle relazioni interne ed esterne all'azienda	• Funzionalità dei principali software applicativi d'ufficio • Principali tecniche di comunicazione scritta, verbale e digitale • Terminologia tecnica, specifica del settore, in una lingua comunitaria

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche per la redazione di lettere, comunicati, avvisi e convocazioni d'uso comune • Verificare la rispondenza degli output agli obiettivi comunicativi prefissati • Utilizzare applicativi informatici per la redazione di tabelle, presentazioni, statistiche e report per interlocutori interni ed esterni • Identificare linguaggi e significati della comunicazione scritta e orale in lingua straniera	• Funzionalità dei principali software applicativi d'ufficio • Principali tecniche di comunicazione scritta, verbale e digitale • Servizi internet: navigazione, ricerca informazioni sui principali motori di ricerca, posta elettronica • Tecniche di archiviazione e classificazione manuali e digitali di documenti e dati • Terminologia tecnica, specifica del settore, in una lingua comunitaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 7	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Identificare gli elementi costitutivi di un documento contabile per le operazioni di archiviazione e registrazione • Applicare tecniche di acquisizione, registrazione e archiviazione di documenti contabili anche con l'ausilio di software applicativi specifici • Adottare procedure manuali e informatizzate per la redazione ed emissione dei documenti di compravendita • Verificare la correttezza delle operazioni eseguite • Effettuare incassi e pagamenti anche con servizi e strumenti informatici e telematici	• Funzionalità dei principali software applicativi d'ufficio • Principali tecniche di comunicazione scritta, verbale e digitale • Tipologia dei documenti contabili, loro caratteristiche e procedure per l'elaborazione e la registrazione

COMPETENZA N. 8	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Individuare disponibilità e urgenze nella pianificazione di riunioni ed eventi di lavoro; • Predisporre ambienti e strumentazioni adeguati per riunioni ed eventi • Identificare costi e ricavi a preventivo per la verifica del budget a disposizione per trasferte, riunioni ed eventi di lavoro; • Adottare procedure per l'organizzazione di trasferte e la prenotazione di biglietti di viaggio e pernottamenti	• Funzionalità dei principali software applicativi d'ufficio • Principali tecniche di comunicazione scritta, verbale e digitale • Servizi internet: navigazione, ricerca informazioni sui principali motori di ricerca, posta elettronica • Terminologia tecnica, specifica del settore, in una lingua comunitaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operatore ai servizi di vendita

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	5.1. professioni qualificate nelle attività commerciali 5.1.2.1. commessi e assimilati
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	46 commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) 47 commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)
Descrizione sintetica della figura	L' Operatore ai servizi di vendita interviene, a livello esecutivo, nel processo della distribuzione commerciale con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative all'organizzazione del punto vendita, alla cura del servizio di vendita e post vendita, con competenze nella realizzazione degli adempimenti amministrativi basilari, nell'organizzazione di ambienti e degli spazi espositivi nella predisposizione di iniziative promozionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al triennio

L’operatore ai servizi di vendita è in grado di :

1 Definire e pianificare la successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni e/o della documentazione di appoggio
2 Approntare strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base della tipologia delle indicazioni e procedure previste e del risultato atteso
3 Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria
4 Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
5 Curare il servizio vendita sulla base delle specifiche assegnate, attuando la promozione, il riordino e l’esposizione
6 Supportare le diverse fasi dell’acquisto, offrendo un prodotto/servizio rispondente alle esigenze del cliente
7 Fornire assistenza al cliente, collaborando all’evasione dei reclami
8 Effettuare semplici adempimenti amministrativi, fiscali e contabili, applicando la normativa di riferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare indicazioni di appoggio e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di attività • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle attività da eseguire e dell'ambiente lavorativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche di settore • Processi e cicli di lavoro del servizio vendita • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Individuare strumenti per le diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni di appoggio • Applicare procedure e tecniche di approntamento degli strumenti	• Tipologie dei principali strumenti del servizio vendita

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti e attrezzature • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare tecniche di allestimento e riordino di vetrine/banchi • Utilizzare tecniche espositive adatte al prodotto • Applicare tecniche promozionali di vendita del prodotto / servizio • Applicare criteri di codifica dei prodotti • Applicare tecniche per la rotazione degli articoli • Applicare criteri di prelievo da magazzino e di rifornimento di scaffali/banchi vendita	• Elementi di marketing operativo, promozione, prezzo • Elementi di merceologia del prodotto • Elementi di merchandising: visual display, layout • Normativa di settore e disposizioni igienico sanitarie e di sicurezza • Principi igienici normativa HACCP (nel caso di vendita di prodotti alimentari) • Procedure per effettuazioni ordini e per la rotazione articoli • Strumentazione e attrezzature di settore • Strumenti e modalità di pezzatura e codifica • Tecniche di imballaggio e packaging Tecniche di trattamento e archiviazione dati e informazioni

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Rilevare le esigenze e le richieste del cliente • Individuare soluzioni e proposte di prodotto/ servizio corrispondenti alle richieste del cliente • Utilizzare tecniche e strumenti di vendita del prodotto /servizio • Applicare condizioni e modalità di pagamento e consegna	• Colloquio di vendita • Elementi del contratto di compravendita • Elementi di marketing operativo • Principi di customer care • Strumenti e modalità di pagamento e consegna • Tecniche di ascolto e di comunicazione • Terminologia tecnica specifica del settore in una lingua comunitaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 7	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche di accoglienza e segnalazione dei reclami • Applicare tecniche di verifica dell'uso corretto del prodotto/ servizio • Applicare tecniche di ripristino di conformità del prodotto /servizio (resi, sostituzioni) • Applicare tecniche di rilevazione dei dati per indagini sulla soddisfazione del cliente	• Principi di fidelizzazione del cliente • Procedure per resi e sostituzioni • Tecniche di ascolto e di comunicazione • Tecniche di problem solving

COMPETENZA N. 8	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche di tenuta e chiusura giornaliera della cassa • Applicare tecniche per la predisposizione di modelli fiscali di pagamento • Applicare tecniche di redazione ed emissione dei documenti di acquisto e di vendita • Applicare tecniche di rilevazione di carattere contabile e fiscale • Applicare modalità diverse di riscossione e pagamento • Utilizzare strumenti e programmi gestionali di contabilità	• Documenti amministrativi contabili di base • Elementi di pricing • Mezzi di pagamento e servizi bancari • Normativa IVA • Procedure di emissione, registrazione e archiviazione • Rilevazioni contabili elementari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operatore dei sistemi e dei servizi logistici

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	41 Impiegati di ufficio 4131 Personale addetto alla gestione degli stock, dei magazzini ed assimilati
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti 52.10 Magazzinaggio e custodia 52.21 Attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri 52.22 Attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua 52.23 Attività dei servizi connessi al trasporto aereo 52.24 Movimentazione merci 52.29 altre attività di supporto connesse ai trasporti
Descrizione sintetica della figura	L' Operatore dei sistemi e dei servizi logistici interviene, a livello esecutivo, nel processo della logistica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative a movimentazione, stoccaggio, trasporto, spedizione in sistemi logistici di terra, portuali e aeroportuali, con competenze nella gestione degli spazi attrezzati di magazzino e nel trattamento dei flussi delle merci e della documentazione di accompagnamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al triennio

L’operatore dei sistemi e dei servizi logistici è in grado di:

1 Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni
2 Approntare spazi, strumenti, attrezzature e macchine necessari alla dislocazione delle merci nei diversi locali
3 Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchine, curando le attività di manutenzione ordinaria
4 Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
5 Effettuare le operazioni di stoccaggio e movimentazione merci in conformità alla normativa di sicurezza ed in funzione delle loro caratteristiche ed utilizzo, curando la trasmissione delle informazioni
6 Collaborare alle operazioni di trasporto e spedizione merci, curandone prelievo e imballaggio secondo le specifiche assegnate e nel rispetto della normativa di sicurezza
7 Effettuare semplici operazioni di trattamento documentale delle merci nel rispetto della normativa amministrativa e contabile di riferimento nazionale e internazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare istruzioni per predisporre le diverse attività • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle attività da eseguire e dell'ambiente organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato • Individuare le principali componenti dei sistemi logistici e della catena di fornitura all'interno delle infrastrutture dedicate • Identificare le principali tipologie e i soggetti fondamentali dei sistemi di trasporto e spedizione • Interagire con operatori esterni e con responsabili di funzione	• Elementi di organizzazione aziendale • Elementi di qualità del servizio • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche di settore • Processi di logistica integrata • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Individuare spazi, strumenti, attrezzature e macchine da utilizzare per la dislocazione e la movimentazione delle merci • Applicare procedure e tecniche di rilevazione dei flussi delle merci in entrata e uscita • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature e macchine	• Principi, meccanismi e parametri di funzionamento delle macchine e delle apparecchiature per la logistica integrata • Tipologie delle principali attrezzature, macchine, strumenti, del ciclo logistico integrato

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione, il funzionamento e l'efficienza di strumenti, attrezzature, macchine per la movimentazione delle merci • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Tecniche di intervento e ripristino del funzionamento delle macchine per lo stoccaggio e la movimentazione delle merci

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche di classificazione e identificazione delle merci • Identificare spazi e criteri di disposizione delle merci nei diversi locali del magazzino • Utilizzare attrezzature per lo stoccaggio e la movimentazione • Applicare tecniche di registrazione dei movimenti delle merci in entrata e in uscita e di aggiornamento delle giacenze • Identificare i documenti di accompagnamento e la corrispondenza tra ordine, documenti di trasmissione e merce ricevuta • Applicare procedure informatiche per la registrazione e controllo merci • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale a norma di sicurezza	• Metodi e tecniche di organizzazione degli spazi di magazzino • Normativa di sicurezza e antinfortunistica del settore • Procedure di carico e scarico merci • Software per la gestione del magazzino • Tipologia, procedure di compilazione e controllo documenti • Tipologie di merci e specifiche di stoccaggio e movimentazione • Tipologie di sistemi di immagazzinamento e movimentazione merci

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche di imballaggio per la spedizione, per tipologia di merce • Individuare i veicoli di trasporto in base a caratteristiche e dimensioni delle merci • Individuare unità di carico in base a destinazione, percorsi e dispositivi di sicurezza delle merci • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale a norma di sicurezza	• Logistica dei trasporti • Normativa di sicurezza e antinfortunistica del settore • Normativa sui trasporti • Procedure di compilazione e controllo documenti di trasporto • Tipologie di imballaggio e packaging • Tipologie di mezzi di trasporto

COMPETENZA N. 7	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche e metodiche di preparazione della documentazione per l'uscita in rapporto alle diverse tipologie di trasporto • Applicare convenzioni documentali per il trasporto nazionale ed internazionale • Identificare i documenti di accompagnamento in relazione alle modalità di trasporto • Applicare procedure per la redazione di documenti identificativi e di accompagnamento delle merci	• Procedure amministrative, fiscali e doganali relative alle spedizioni nazionali e internazionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operatore della trasformazione agroalimentare

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE
Referenziazione della figura Professioni NUP/ISTAT correlate Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.5.1 Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari 7. Conduttori di impianti e operai semiqualificati adetti a macchinari fissi e mobili 7.3.2 Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare 10. Industrie alimentari
Descrizione sintetica della figura	L'Operatore della trasformazione agroalimentare interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo di trasformazione alimentare con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla trasformazione alimentare con competenze nello svolgimento delle operazioni fondamentali del ciclo di trasformazione, conservazione, confezionamento e stoccaggio dei prodotti alimentari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al triennio

L’operatore della trasformazione agroalimentare è in grado di :

1 Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc) e del sistema di relazioni
2 Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso
3 Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria
4 Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
5 Operare secondo i criteri di qualità stabiliti per le specifiche operazioni di trasformazione sulla base degli standard prefissati di processo
6 Eseguire attività di approvvigionamento, stoccaggio e conservazione delle materie prime e semilavorati, applicando i profili normativi di igiene
7 Eseguire operazioni di trasformazione, confezionamento, conservazione e stoccaggio dei prodotti,applicando i profili normativi di igiene

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare indicazioni di appoggio(schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche di settore • Processi e cicli di lavoro della trasformazione alimentare • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari	• Metodi e tecniche di approntamento/avvio • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento delle macchinari e delle apparecchiature per la trasformazione alimentare • Tipologie delle principali macchinari e apparecchiature della trasformazione alimentare • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali della trasformazione alimentare

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare gli elementi di base di un sistema per la gestione della qualità del settore della trasformazione alimentare • Adottare procedure operative di controllo di lavorazione	• Direttive e normative sulla qualità di settore • Principi ed elementi di base di un sistema qualità nella trasformazione alimentare

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare procedure, metodiche e tecniche di trattamento delle materie prime e semilavorati • Utilizzare procedure e metodiche di controllo degli aspetti fisico-chimici, organolettici e merceologici delle materie prime e semilavorati • Applicare tecniche di conservazione e stoccaggio delle materie prime	• Aspetti fisico-chimico-organolettici delle materie prime e dei prodotti primari da trasformare • Caratteristiche e criteri di qualità alimentare • Materie prime e prodotti alimentari primari da trasformare • Normativa di igiene alimentare • Tecniche di controllo e di analisi

COMPETENZA N. 7	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare strumenti, attrezzature e macchinari per la trasformazione e conservazione alimentare • Utilizzare strumenti, attrezzature e macchinari per il confezionamento • Applicare procedure, metodiche e tecniche di lavorazione e trasformazione alimentare • Utilizzare procedure e metodiche di controllo degli aspetti fisico-chimici, organolettici e merceologici dei prodotti • Applicare procedure e metodi di confezionamento dei prodotti • Applicare tecniche di conservazione e stoccaggio dei prodotti	• Ciclo di trasformazione alimentare • Conservanti • Fasi di lavorazione e tecnologie • Normativa di igiene alimentare • Strumenti, attrezzature e macchinari per il confezionamento • Strumenti, attrezzature e macchinari per la trasformazione alimentare • Tecniche di stoccaggio e conservazione • Tecniche di controllo e di analisi • Tecnologie di conservazione • Tecnologie di trasformazione • Tecnologie e metodi di stoccaggio • Tipologie di confezionamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operatore agricolo

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	OPERATORE AGRICOLO
Indirizzi della figura	- Allevamento Animali Domestici - Coltivazioni Arboree, erbacee, ortifloricole - Silvicoltura, salvaguardia dell'ambiente
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6 . ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI 6.1.1Agricoltori e operai agricoli specializzati 6.4.2 Allevatori e operai specializzati della zootecnia 6.4.3 Allevatori e agricoltori
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA 01.1 COLTIVAZIONE DI COLTURE AGRICOLE NON PERMANENTI 01.13 Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi 01.19 Floricoltura e coltivazione di altre colture non permanenti 01.29 Coltivazione di altre colture permanenti
Descrizione sintetica della figura	L'Operatore agricolo interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di collaborare nella gestione dell'azienda e di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative all'allevamento di animali domestici, alle coltivazioni arboree, alle coltivazioni erbacee, all'orto/floricoltura, alla silvicoltura e salvaguardia dell'ambiente, con competenze nello svolgimento delle operazioni fondamentali attinenti alla produzione zootecnica e vegetale nonché nell'esecuzione di operazioni nella trasformazione di prodotti primari dell'azienda e nella tutela e protezione dell'ambiente naturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al triennio (*)

L'Operatore agricolo è in grado di:

1 Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazione, ottimizzando i processi lavorativi e l'uso dei mezzi di produzione.
2 Predisporre e curare degli spazi di lavoro in generale al fine di contrastare affaticamento e malattie professionali
3 Collaborare nella scelta dell'indirizzo produttivo e nella gestione dell'azienda
4 Collaborare nella redazione e archiviazione di documenti fiscali e amministrativi specifici del settore
5 Pianificare l'impiego, approntare e utilizzare in autonomia e sicurezza macchine, attrezzi, impianti e strutture nei vari processi di produzione di natura zootecnica, agricola, floricolturale, forestale.
6 Effettuare la cura, la pulizia e la manutenzione delle macchine, attrezzi, impianti e strutture nonché l'alloggiamento delle macchine e degli attrezzi
7 Effettuare trasformazioni agro-industriali e alimentari di prodotti primari dell'azienda, adattando le tecniche alle diverse circostanze (**)
8 Eseguire il confezionamento e la conservazione dei prodotti (***)
9 Eseguire lo stoccaggio e la vendita dei prodotti (****)

In esito all'indirizzo "Allevamento animali domestici", è inoltre in grado di:

1. Eseguire le operazioni fondamentali attinenti alla produzione zootecnica

In esito all'indirizzo "Coltivazioni arboree, erbacee, ortofloricole", è inoltre in grado di:

1. Eseguire le operazioni fondamentali attinenti alla coltivazione di piante arboree, erbacee, ortofloricole (*****)

In esito all'indirizzo "Silvicoltura, salvaguardia dell'ambiente", è inoltre in grado di:

1. Creare e gestire superfici boschive ai fini della protezione del territorio e della produzione di legname per scopi energetici o costruttivi

2. Effettuare interventi di cura e tutela dell'ambiente silvestre e naturale

(*) Lo standard minimo nazionale è costituito dalle competenze tecnico professionali caratterizzanti la Figura e dalle competenze di uno o più indirizzi della Figura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Adottare modalità di pianificazione dei tempi e modalità d'intervento in funzione delle fasi di sviluppo dei processi • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche del settore • Adottare metodi e procedure per il monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche di settore • Processi e cicli di lavoro dei vari indirizzi di produzione • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di monitoraggio • Tecniche di pianificazione

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative di operatività coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizie e riordino

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Adottare metodiche e tecniche operative in grado di dare redditività e valore nei singoli processi ai beni economici e ai fattori produttivi • Individuare la tipologia d'intervento in relazione al prodotto che si vuole ottenere • Utilizzare indicazioni e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Utilizzare metodi di reportistica per descrivere i risultati ottenuti sia sul piano tecnico che gestionale	• Beni economici e fattori di produzione • Elementi di diritto agrario • Elementi di ecologia di riferimento per il settore • Elementi di economia agraria • Elementi di estimo agrario • Fasi e tecniche nelle produzioni • Indirizzi di produzione del settore • Principali terminologie tecniche di settore • Processi e cicli di lavoro del settore • Strumenti informatici specifici • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione • Tipologie alternative d'intervento a supporto della produzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare procedure per l'implementazione dei flussi informativi a supporto della gestione amministrativo-contabile • Effettuare operazioni contabili di base attinenti all'attività	• Elementi di contabilità generale • Normativa amministrativo-fiscale • Programmi di contabilità

COMPETENZA N.5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Identificare la funzionalità d'uso di macchine, attrezzi, strumenti, impianti e strutture sulla base delle indicazioni di appoggio • Applicare procedure e tecniche di approntamento macchine, strumenti, impianti e strutture	• Macchine, attrezzi e il loro funzionamento nell'impiego in processi produttivi • Tecniche di approntamento • Tecniche e metodi d'uso delle macchine e attrezzi

COMPETENZA N.6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Effettuare lavori di cura e manutenzione delle macchine, attrezzi, impianti e strutture • Utilizzare metodiche per verificare il funzionamento delle macchine, strumenti e impianti • Applicare procedure e tecniche di pulizia e di ordinaria riparazione • Applicare procedure e metodiche per l'alloggiamento di macchine e attrezzi	• Basi tecniche per effettuare piccole riparazioni alle macchine, impianti e strutture • Elementi di idraulica legati al settore • Elementi di meccanica legati al settore • Forme di alloggiamento • Forme di ricoveri

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 7 (**)	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche e metodiche di base per la trasformazione di prodotti dell'azienda • Controllare gli aspetti fisico-chimici, organolettici e microbiologici dei prodotti da trasformare e quelli trasformati, ricorrendo anche a semplici esami di analisi chimica e microbiologica	• Metodi e tecniche di trasformazione artigianale di prodotti agricoli primari in prodotti alimentari

(**) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di trasformazione e di prodotti primari dell'azienda negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori

COMPETENZA N. 8 (***)	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare indicazioni e norme vigenti riguardo all'igiene, alla sicurezza e alla qualità richiesti dal mercato • Applicare metodiche e tecniche di confezionamento • Applicare metodiche e tecniche di conservazione • Applicare ai prodotti destinati alla vendita i dispositivi di protezione e identificazione previsti	• Analisi più comuni riguardo i contenuti e la qualità dei prodotti. • Caratteristiche merceologiche dei prodotti • Forme e tecniche per la conservazione • Forme e tecniche per il confezionamento • Indicazioni, leggi e norme vigenti a riguardo l'igiene • Norme, criteri e parametri di qualità • Norme riguardanti la protezione e l'identificazione dei prodotti da commercializzare

(***) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di confezionamento, di conservazione e di prodotti primari dell'azienda negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 9 (****)	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare metodiche e tecniche di stoccaggio dei prodotti • Applicare tecniche di vendita dei prodotti	• Tecniche di stoccaggio • Tecniche di vendita

(****) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di stoccaggio, modalità di vendita e di prodotti primari dell'azienda negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'indirizzo	ALLEVAMENTO ANIMALI DOMESTICI
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo "allevamento animali domestici" sostengono lo svolgimento di attività attinenti all' esecuzione di operazioni relative all'allevamento, alla cura e all'alimentazione del bestiame.

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche e metodiche di allevamento • Applicare tecniche e metodiche di profilassi e cura degli animali • Applicare tecniche per la preparazione e la somministrazione della razione alimentare • Applicare tecniche e metodi di assistenza alla riproduzione e al parto	• Caratteristiche dei foraggi e mangimi • Caratteristiche ed esigenze degli animali da allevamento • Esigenze nutritive degli animali domestici nelle varie forme di produzione • Forme di riproduzione e di fecondazione • Forme e tecniche di somministrazione dei foraggi e mangimi • Metodi di assistenza al parto • Metodi di profilassi • Tecniche e pratiche per la produzione a massima resa e per il rispetto della salute degli animali e del consumatore • Tipologie, modalità specifiche di allevamento e di cura • Trattamento e conservazione degli alimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'indirizzo	COLTIVAZIONI ARBOREE, ERBACEE ED ORTOFLORICOLE
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo – Coltivazioni arboree, erbacee ed ortofloricole – sono funzionali allo svolgimento delle operazioni concernenti l'impianto, la coltivazione, la riproduzione e manutenzione di piante arboree, erbacee, ortofloricole.

COMPETENZA N. 1 (*****)	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche di trattamento ordinario e straordinario del terreno • Utilizzare sistemi di protezione del terreno e delle acque • Applicare metodiche e tecniche di impianto, coltivazione, riproduzione e manutenzione di piante arboree, erbacee, ortofloricole • Impiegare procedure e metodi per la raccolta dei prodotti	• Elementi fertilizzanti del suolo • Esigenze di sito e condizioni climatiche legate alle diverse coltivazioni • Esigenze nutrizionali • Fertilizzanti e concimi • Metodi, forme e tecniche della lotta contro parassiti, malattie, disturbi fitopatologici • Principali sistemi e forme di produzioni • Principali tecniche di piantumazione, produzione e manutenzione delle piante • Principali tecniche di raccolta dei prodotti

(*****) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di piante arboree, erbacee ed ortofloricole negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'indirizzo	SILVICOLTURA E SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo – Silvicoltura e salvaguardia dell'ambiente – sono funzionali all'operatività nel settore della silvicoltura, nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti alla creazione, cura e manutenzione di superfici boschive ed ai lavori di rinverdimento e protezione del terreno nell'ambito della cura e protezione dell'ambiente.

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare metodi e pratiche relative all'impianto di nuove superfici boschive • Utilizzare tecniche d'intervento per favorire l'accrescimento e la produzione di legname	• Metodi, tecniche e strumenti nei lavori nel bosco • Tecniche e metodi di coltivazione, d`impianto e di rimboschimento • Tecniche per favorire l`accrescimento e la produzione di legna • Tipologie di piante arboree e arbustive tipiche del territorio

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche per la cura e difesa del bosco, dei pascoli e delle vie di comunicazione • Applicare metodi e tecniche di rinverdimento, protezione del terreno e dei corsi d'acqua • Utilizzare tecniche di intervento a tutela e protezione delle bellezze naturali del territorio e paesaggio	• Malattie e parasiti nell`ambito della silvicoltura • Metodiche di base di controllo ambientale • Sistema di difesa e di cura del terreno e delle acque • Tecniche di cura dell'ambiente silvestre e naturale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

Competenze tecnico-professionali COMUNI di qualifica professionale

Aree
Qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale

Tutti gli operatori sono in grado di:

1 Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa

2 Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare gli elementi di base di un sistema per la gestione della qualità • Applicare procedure e istruzioni operative attinenti al sistema qualità previsti nella struttura organizzativa di appartenenza • Utilizzare modelli, schemi o schede precostituiti di documentazione delle attività svolte e dei risultati ai fini della • implementazione del sistema qualità • Impiegare metodi e tecniche di verifica del proprio operato e dei risultati intermedi e finali raggiunti	• Direttive e normative sulla qualità di settore • Principi ed elementi di base di un sistema qualità • Procedure attinenti al sistema qualità • Strumenti e tecniche di monitoraggio delle attività e dei risultati raggiunti • Strumenti informativi di implementazione del sistema qualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Identificare figure e norme di riferimento al sistema di prevenzione/protezione • Individuare le situazioni di rischio relative al proprio lavoro e le possibili ricadute su altre persone • Individuare i principali segnali di divieto, pericolo e prescrizione tipici delle lavorazioni del settore • Adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igiene e sicurezza sul lavoro e con la salvaguardia/sostenibilità ambientale • Adottare i comportamenti previsti nelle situazioni di emergenza • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale e collettiva • Attuare i principali interventi di primo soccorso nelle situazioni di emergenza	• D.Lsg. 81/2008 • Dispositivi di protezione individuale e collettiva • Metodi per l'individuazione e il riconoscimento delle situazioni di rischio • Normativa ambientale e fattori di inquinamento • Nozioni di primo soccorso • Segnali di divieto e prescrizioni correlate

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

Figure professionali dei percorsi di istruzione e formazione professionale di durata quadriennale

1. TECNICO EDILE
2. TECNICO ELETTRICO
3. TECNICO ELETTRONICO
4. TECNICO GRAFICO
5. TECNICO DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE
6. TECNICO DEL LEGNO
7. TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE
8. TECNICO PER LA CONDUZIONE ELA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI
9. TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
10. TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI
11. TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR
12. TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA
13. TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE
14. TECNICO AGRICOLO
15. TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO
16. TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO
17. TECNICO DELL'ACCONCIATURA
18. TECNICO DI CUCINA
19. TECNICO DI IMPIANTI TERMICI
20. TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA
21. TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnico edile

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	TECNICO EDILE
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	61 Artigiani e operai specializzati dell' industria estrattiva e dell' edilizia 6121 Muratori in pietra, mattoni, refrattari 6122 Muratori in cemento armato 6123 Carpentieri e falegnami nell'edilizia 41 Costruzione di edifici 43 Lavori di costruzione specializzati
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico edile interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo delle costruzioni edili attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse materiali e strumentali, la predisposizione, l'organizzazione operativa e l'implementazione di procedure di miglioramento continuo delle lavorazioni, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere le attività di costruzione edile, con competenze relative alla logistica dell'approvvigionamento, alla documentazione delle attività ed all'ambito organizzativo-operativo del cantiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al quadriennio

Il Tecnico edile è in grado di:

1 Gestire le fasi di lavoro sulla base degli ordini e delle specifiche progettuali, coordinando l'attività di una squadra di lavoro
2 Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione
3 Collaborare alla gestione del processo logistico di approvvigionamento, definendo le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali
4 Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali
5 Collaborare alla messa in opera e dismissione del cantiere, nel rispetto delle disposizioni progettuali e delle normative di settore

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività ▪ Applicare modalità di coordinamento del lavoro dei ruoli operativi ▪ Individuare problematiche esecutive ▪ Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale • Formulare proposte di miglioramento degli standard aziendali	▪ Attrezzature, risorse umane e tecnologiche del cantiere ▪ Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro ▪ Modello organizzativo e organigramma del cantiere ▪ Normativa sulla sicurezza nei cantieri e prevenzione infortuni ▪ Sistema di qualità e principali modelli ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità ▪ Tecniche e strumenti per il controllo di qualità del lavoro

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare tecniche di analisi dei livelli di consumo e del fabbisogno di materiali e attrezzature ▪ Applicare criteri di selezione di materiali e attrezzature ▪ Applicare criteri e tecniche per l'approvvigionamento e il deposito di materiali e attrezzature ▪ Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura • Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze	▪ Attrezzature e materiali del settore edile ▪ Elementi di logistica del cantiere ▪ Principi di contabilità di cantiere ▪ Procedure e tecniche per l'approvvigionamento ▪ Tecniche di gestione scorte e giacenze

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Utilizzare tecniche di rilevazione dei costi delle singole lavorazioni ▪ Applicare tecniche di computo metrico dell'opera ▪ Applicare tecniche di preventivistica ▪ Utilizzare tecniche di documentazione contabile nei diversi stadi di avanzamento lavori ▪ Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali	▪ Criteri e metodi di esecuzione dei computi metrici ▪ Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi ▪ Preventivistica ▪ Principi di contabilità di cantiere ▪ Tecniche di rendicontazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare criteri per la suddivisione delle aree di deposito dei materiali e delle attrezzature ▪ Applicare criteri e tecniche per verificare la corretta delimitazione delle diverse aree del cantiere ▪ Applicare criteri per la definizione e il controllo delle operazioni di approntamento e dismissione del cantiere	▪ Elementi di disegno di progetto esecutivo ▪ Elementi di rilievo architettonico ▪ Fondamenti e strumenti di rilievo topografico ▪ Metodi e tecniche di tracciamento ▪ Normativa specifica su autorizzazioni e smaltimento rifiuti speciali ▪ Norme e misure sulla sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni ▪ Organizzazione, logistica e funzionamento del cantiere edile ▪ Procedure per gli allacciamenti dei servizi di cantiere e loro dismissione ▪ Tecniche di rappresentazione grafica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnico elettrico

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	TECNICO ELETTRICO
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	6 Artigiani e operai specializzati e agricoltori 6.1.3.7 – Elettricisti nelle costruzioni civili ed assimilati 35. 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata 35.12 Trasmissione di energia elettrica 35.13 Distribuzione di energia elettrica 43.21 Installazione di impianti elettrici
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico elettrico interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di realizzazione di impianti elettrici, attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa della squadra di lavoro, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'applicazione ed utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla realizzazione e manutenzione di impianti elettrici, con competenze relative alla logistica degli approvvigionamenti, alla rendicontazione delle attività ed alla verifica e collaudo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al quadriennio

Il Tecnico elettrico è in grado di:

1 Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di realizzazione e/o manutenzione dell'impianto
2 Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione
3 Recepire i bisogni del cliente, coniugandoli con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili
4 Progettare impianti civili e industriali di piccola dimensione
5 Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali
6 Identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali, curando il processo di approvvigionamento
7 Effettuare le verifiche di funzionamento dell'impianto, predisponendo la documentazione richiesta

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività ▪ Individuare anomalie nel processo di installazione e/o manutenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento degli standard aziendali ▪ Applicare modalità di coordinamento dei ruoli operativi • Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale	▪ Attrezzature, risorse umane e tecnologiche per la realizzazione di impianti elettrici ▪ Elementi di organizzazione del lavoro ▪ Elementi e procedure di gestione delle risorse umane ▪ Normativa CEI di settore ▪ Sistema di qualità e principali modelli ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità ▪ Tecniche e strumenti per il controllo dell'impianto

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare tecniche di interazione col cliente ▪ Individuare tipologie di materiali in rapporto alle esigenze di clientela ▪ Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente ▪ Effettuare la valutazione tecnica di reclami e richieste in itinere	▪ Attrezzature e materiali del settore elettrico ▪ Elementi di customer satisfaction ▪ Principi di fidelizzazione del cliente ▪ Tecniche di analisi della clientela ▪ Tecniche di ascolto e di comunicazione ▪ Tecniche di negoziazione e problem solving

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Definire le specifiche tecniche di impianti elettrici ▪ Applicare metodi di verifica fattibilità tecnica di installazioni elettriche ▪ Elaborare lo schema dell'impianto ▪ Applicare tecniche di definizione layout e struttura di installazioni elettriche ▪ Applicare tecniche di disegno elettrico ▪ Applicare tecniche di redazione manuali d'uso e schede tecniche	▪ Componentistica elettrica ▪ Disegno tecnico elettrico ▪ Elementi di elettronica ▪ Elementi di impiantistica civile ▪ Elementi di impiantistica industriale ▪ Norme tecniche di sicurezza UNI-CEI Comitato elettrici elettrotecnico italiano ▪ Techical writing

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Utilizzare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività ▪ Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale delle risorse ▪ Applicare tecniche di preventivistica	▪ Elementi di budgeting ▪ Elementi di contabilità dei costi ▪ Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi ▪ Preventivistica ▪ Tecniche di rendicontazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

▪ Utilizzare tecniche di documentazione contabile nei diversi stadi di avanzamento lavori ▪ Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali	

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare tecniche di analisi dei livelli di consumo e del fabbisogno di materiali e attrezzature ▪ Applicare criteri di selezione di materiali e attrezzature ▪ Applicare criteri e tecniche per l'approvvigionamento e il deposito di materiali e attrezzature ▪ Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura ▪ Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze	▪ Attrezzature e materiali del settore elettrico ▪ Procedure e tecniche per l'approvvigionamento ▪ Tecniche di gestione scorte e giacenze

COMPETENZA N. 7	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica e collaudo ▪ Utilizzare strumenti di misura e verifica ▪ Applicare metodiche e tecniche di taratura e regolazione ▪ Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica	▪ Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica ▪ Norme CEI ▪ Strumenti di misura e verifica ▪ Tecniche di collaudo degli impianti elettrici ▪ Tecniche di messa a punto regolazione degli impianti elettrici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnico elettronico

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	TECNICO ELETTRONICO
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	6 Artigiani e operai specializzati e agricoltori 6243 Riparatori di apparecchi radio, televisivi e affini 6244 Installatori e riparatori di apparati telegrafici e telefonici 6220 Fabbricazione di computer e unità periferiche 332002 Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche 432102 Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico elettronico interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di realizzazione e manutenzione di sistemi/reti elettroniche o informatiche, attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa della squadra di lavoro, il monitoraggio, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'applicazione ed utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere le attività del processo di riferimento, con competenze relative alla logistica degli approvvigionamenti, al dimensionamento di sistemi e impianti, alla gestione documentale delle attività, al collaudo e verifica di sistemi e impianti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al quadriennio

Il Tecnico elettronico è in grado di:

1 Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di realizzazione e/o manutenzione di sistemi/reti elettronici e informatiche
2 Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione
3 Recepire i bisogni del cliente coniugandoli con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili
4 Predisporre installazioni di reti informatiche e di telecomunicazione e sistemi di controllo integrati
5 Elaborare documenti relativi alle attività ed ai materiali
6 Identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali, curando il processo di approvvigionamento
7 Effettuare le verifiche di funzionamento di reti e sistemi, predisponendo la documentazione richiesta

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività • Individuare anomalie nel processo di installazione e/o manutenzione • Formulare proposte di miglioramento degli standard aziendali • Applicare modalità di coordinamento dei ruoli operativi • Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale	• Attrezzature, risorse umane e tecnologiche per la realizzazione e manutenzione di sistemi e reti • Elementi di organizzazione del lavoro • Elementi e procedure di gestione delle risorse umane • Normativa CEI di settore • Sistema di qualità e principali modelli • Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità • Tecniche e strumenti per il controllo di sistemi e reti

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione • Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità • Prefigurare forme comportamentali di prevenzione • Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	• D.Lsg. 81/2008 • Elementi di ergonomia • Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio • Normativa ambientale e fattori di inquinamento • Strategie di promozione • Tecniche di reporting • Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche di interazione col cliente • Individuare tipologie di materiali in rapporto alle esigenze di clientela • Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente • Effettuare la valutazione tecnica di reclami e richieste in itinere	• Attrezzature e materiali del settore elettronico • Elementi di customer satisfaction • Principi di fidelizzazione del cliente • Tecniche di analisi della clientela • Tecniche di ascolto e di comunicazione • Tecniche di negoziazione e problem solving

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Definire le specifiche tecniche di reti e sistemi • Applicare metodi di verifica fattibilità tecnica di installazioni • Elaborare lo schema dell'impianto • Applicare tecniche di definizione layout e struttura di installazioni • Applicare tecniche di disegno elettrico • Applicare tecniche di redazione manuali d'uso e schede tecniche	• Architettura di sistemi di controllo a microprocessore dedicati • Caratteristiche fisiologiche e fisiche dei segnali acustici ed ottici; trasduttori relativi • Disegno tecnico elettrico • Elementi di elettronica • Generazione, propagazione e ricezione delle onde elettromagnetiche • Norme tecniche di sicurezza UNI-CEI Comitato elettrici elettrotecnico italiano • Techical writing • Tecniche di misura • Tecniche di trasmissione, con o senza modulazione • Tipologia e caratteristiche degli apparati per la generazione, la rilevazione e l'elaborazione dei segnali • Tipologia e caratteristiche degli automatismi e principi di funzionamento • Tipologia e caratteristiche della componentistica elettronica

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività • Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale delle risorse • Applicare tecniche di preventivazione • Utilizzare tecniche di documentazione contabile nei diversi stadi di avanzamento lavori • Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali	• Elementi di budgeting • Elementi di contabilità dei costi • Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi • Preventivistica • Tecniche di rendicontazione

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche di analisi dei livelli di consumo e del fabbisogno di materiali e attrezzature • Applicare criteri di selezione di materiali e attrezzature • Applicare criteri e tecniche per l'approvvigionamento e il deposito di materiali e attrezzature • Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura • Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze	• Attrezzature e materiali del settore elettronico • Procedure e tecniche per l'approvvigionamento • Tecniche di gestione scorte e giacenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 7	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica e collaudo • Utilizzare strumenti di misura e verifica • Applicare metodiche e tecniche di taratura e regolazione • Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica	• Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica • Norme CEI • Strumenti di misura e verifica • Tecniche di collaudo di reti e sistemi • Tecniche di messa a punto regolazione dei dispositivi elettronici/informatici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnico grafico

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	TECNICO GRAFICO
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6341 Compositori tipografici 6342 Tipografi impressori 6343 Stampatori offset e alla rotativa 6346 Rilegatori ed assimilati 6347 Foto-tipografi e foto-tecnici
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	18 Stampa e riproduzione di supporti registrati 18.13 Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media 18.14 Legatoria e servizi connessi 58 Attività editoriali 58.11 Edizione di libri 58.13 Edizione di quotidiani 58.14 Edizione di riviste e periodici 58.29 Edizione di altri software
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico grafico interviene con autonomia nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di produzione grafica attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, il monitoraggio e la valutazione del risultato e l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'applicazione ed utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere le attività relative al processo di riferimento, con competenze negli ambiti della progettazione, produzione di prodotti grafici e multimediali, della gestione documentale, dell'approvvigionamento, dei rapporti con i clienti e con i fornitori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al quadriennio

Il Tecnico grafico è in grado di:

1 Condurre le fasi di lavoro sulla base degli ordini e delle specifiche progettuali, coordinando l'attività di una piccola unità produttiva/di un reparto di lavorazione
2 Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l’assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione
3 Formulare proposte di prodotti interpretando i bisogni del cliente e promuovendone la fidelizzazione
4 Realizzare la progettazione grafica integrata, in relazione alle diverse tipologie di supporto di pubblicazione
5 Predisporre e presidiare il work-flow grafico
6 Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali
7 Definire le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali, gestendo il processo di approvvigionamento
8 Valutare la rispondenza del prodotto agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Leggere il progetto grafico • Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività • Individuare anomalie e segnalare non conformità • Individuare problematiche esecutive • Formulare proposte di miglioramento degli standard aziendali / di servizio • Applicare modalità di coordinamento dei ruoli operativi e delle movimentazioni • Utilizzare metodiche per individuare e segnalare il fabbisogno formativo del personale	• Attrezzature, risorse umane e tecnologiche • Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro • Elementi e procedure di gestione delle risorse umane • Modello organizzativo e organigramma dell'azienda • Sistema di qualità e principali modelli • Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità • Tecniche e strumenti per il controllo di qualità del servizio

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione • Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità • Prefigurare forme comportamentali di prevenzione • Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	• D.Lsg. 81/2008 • Elementi di ergonomia • Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio • Normativa ambientale e fattori di inquinamento • Strategie di promozione • Tecniche di reporting • Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche di interazione col cliente • Utilizzare tecniche di rilevazione dei bisogni del cliente • Individuare tipologie di prodotto in rapporto a target / esigenze di clientela • Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente • Effettuare la valutazione tecnica dei reclami • Applicare tecniche di monitoraggio e controllo della qualità del prodotto / servizio	• Elementi di customer satisfaction • Principi di fidelizzazione del cliente • Tecniche di ascolto e di comunicazione • Tecniche di negoziazione e problem solving

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche di formalizzazione dell'idea grafica • Utilizzare strumenti manuali e software per realizzare schizzi e bozze • Realizzare file grafici e animazioni • Applicare le tecniche della comunicazione visiva • Applicare tecniche di lettering	• Elementi di lettering e di logotipica • Elementi di progettazione grafica • La composizione grafica del testo • Normativa di riferimento sui diritti d'autore e licenze d'uso • Tecnica grafica computerizzata • Tecniche di acquisizione delle immagini dalle diverse periferiche (importazione esportazione dati) • Tecniche di disegno a mano • Tecniche di grafica creativa • Tecniche di interfacciamento grafico

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Utilizzare tecniche di gestione dei colori • Interpretare e utilizzare i cataloghi e la documentazione tecnica	• Tecniche di organizzazione dell'area di stampa • Teoria del colore • Tipi di prodotti per i diversi supporti di pubblicazione e archiviazione

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare sistemi digitali specifici per la gestione automatica del work-flow grafico • Utilizzare il work-flow digitale secondo gli standard previsti • Applicare le procedure previste dai processi relativi all' intero ciclo produttivo grafico	• Sistemi di stampa digitale • Tecniche di controllo qualità • Work-flow grafico

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività • Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale delle risorse • Applicare tecniche di preventivistica • Utilizzare tecniche di documentazione contabile nei diversi stadi di avanzamento lavori • Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e	• Elementi di budgeting • Elementi di contabilità dei costi • Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi • Preventivistica • Tecniche di rendicontazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei materiali	

COMPETENZA N. 7	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche di analisi dei livelli di consumo e del fabbisogno di materiali e attrezzature • Applicare criteri di selezione di materiali e attrezzature • Applicare criteri e tecniche per l'approvvigionamento e il deposito di materiali e attrezzature • Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura • Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze	• Attrezzature e materiali del settore • Procedure e tecniche per l'approvvigionamento • Tecniche di gestione scorte e giacenze

COMPETENZA N. 8	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica • Utilizzare strumenti di misura e verifica • Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica	• Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica • Normative di riferimento • Procedure per il controllo e collaudo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnico delle lavorazioni artistiche

Standard della Figura nazionale (*)

(*) L’insieme di competenze della presente figura costituisce elemento vincolante, ma non sufficiente dello standard nazionale, che trova necessario completamento nei profili regionali, definiti in rapporto alla tipologia dei materiali/supporti/prodotti (metalli, ceramiche, lapidei, legno, ecc.) ed alle connotazioni produttive degli specifici territori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	TECNICO DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6113 Tagliatori di pietre, scalpellini e marmisti 6316 Gioiellieri, orafi ed assimilati 6321 Vasai ed assimilati (prodotti in ceramica ed abrasivi)
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	23.41 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali 23.70 Taglio, modellatura e finitura di pietre 32.12 Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria e articoli connessi
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico delle lavorazioni artistiche attua il processo di produzione di manufatti e beni artistici, attraverso l'individuazione delle risorse, la predisposizione e l'organizzazione operativa delle lavorazioni, il monitoraggio e la valutazione del risultato, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, con assunzione di responsabilità di carattere economico gestionale e relative al coordinamento di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative all'ideazione e realizzazione di manufatti artistici, con competenze nella gestione del laboratorio, nella lavorazione e finitura del manufatto / bene artistico, nella cura dei rapporti con il cliente ed i fornitori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al quadriennio

Il Tecnico delle lavorazioni artistiche è in grado di:

1. Determinare le risorse umane e strumentali, i tempi ed i costi necessari per svolgere le lavorazioni (*), verificandone in itinere e a consuntivo l'utilizzo
2. Valutare le scelte di investimento effettuando stime di redditività e di impatto sui ricavi
3. Condurre le fasi di lavoro, sulla base dello stato degli ordini, coordinando l'attività di realizzazione di manufatti/beni artistici
4. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione
5. Formulare proposte di prodotti, interpretando i bisogni del cliente
6. Definire le esigenze di acquisto di materiali, strumenti e attrezzature, individuando i fornitori e curando il processo di approvvigionamento

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di materiali/supporti/prodotti (metalli, ceramiche, lapidei, legno, ecc.) negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1 (*)	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Rilevare l'entità delle risorse umane e strumentali disponibili e necessarie ▪ Applicare tecniche di analisi tempi/metodi ▪ Applicare tecniche di analisi dei costi ▪ Utilizzare strumenti di pianificazione delle attività ▪ Applicare tecniche di stesura preventivi ▪ Applicare tecniche di redazione di report dei costi	▪ Attrezzature, risorse umane e tecnologiche della produzione manufatti/ beni artistici ▪ Elementi di budgeting ▪ Elementi di contabilità dei costi ▪ Elementi di organizzazione aziendale/ del lavoro ▪ Processo di servizio/ lavoro ▪ Tecniche di elaborazione preventivi e consuntivi

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di materiali/supporti/prodotti (metalli, ceramiche, lapidei, legno, ecc.) negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Valutare tipologia / entità dell'investimento (macchinario) ▪ Applicare tecniche di selezione del finanziamento ▪ Applicare tecniche di stima dei ricavi ▪ Applicare tecniche di analisi della domanda / tendenze mercato / concorrenza	▪ Attrezzature, risorse umane, strumentali e tecnologiche della lavorazione dei manufatti / beni artistici ▪ Caratteristiche del mercato di riferimento ▪ Elementi di analisi previsionale dell'andamento del mercato ▪ Elementi di economia e gestione delle imprese ▪ Metodi di calcolo del break-even point

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività ▪ Applicare modalità di coordinamento del lavoro dei collaboratori ▪ Individuare anomalie e segnalare non conformità ▪ Individuare problematiche esecutive ▪ Formulare proposte di miglioramento degli standard di servizio produzione ▪ Utilizzare metodiche per individuare e segnalare il fabbisogno formativo del personale	▪ Attrezzature, risorse umane, strumentali e tecnologiche della lavorazione dei manufatti / beni artistici ▪ Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro ▪ Elementi e procedure di gestione delle risorse umane ▪ Modello organizzativo e organigramma dell'azienda ▪ Sistema di qualità e principali modelli ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità ▪ Tecniche e strumenti per il controllo di qualità della produzione

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare tecniche di interazione col cliente ▪ Individuare tipologie di prodotto in rapporto a target / esigenze di clientela ▪ Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente ▪ Effettuare la valutazione tecnica dei reclami ▪ Applicare tecniche di monitoraggio e controllo della qualità del prodotto/ servizio	▪ Elementi di customer satisfaction ▪ Tecniche di analisi e segmentazione della clientela ▪ Tecniche di ascolto e di comunicazione ▪ Tecniche di negoziazione e problem solving

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare tecniche di selezione dei fornitori ▪ Applicare tecniche di valutazione delle offerte ▪ Applicare procedure di gestione degli ordini ▪ Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura ▪ Aggiornare situazione scorte e giacenze	▪ Elementi di contabilità ▪ Elementi di contrattualistica fornitori ▪ Elementi di tecnica commerciale ▪ Tecniche di approvvigionamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnico del legno

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	TECNICO DEL LEGNO
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6. Artigiani, operai specializzati ed agricoltori 6.3.3.1 - Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno e di materiali similari 6.5.2.2 - Ebanisti, falegnami ed operatori artigianali specializzati di macchine per la lavorazione del legno 7. Conduttori di impianti ed operai semi- qualificati addetti a macchinari fissi e mobili 7.2.4.0 – Operai addetti a macchinari in impianti per la produzione in serie di mobili e di articoli in legno
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	16 – Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili) 16.2 – Fabbricazione di prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio 16.23 – Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia 16.23.10 – Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate) 16.23.20 - Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia 31 – Fabbricazione di mobili 31.01 – Fabbricazione di mobili per uffici e negozi 31.02 – Fabbricazione di mobili per cucina 31.09 – Fabbricazione di altri mobili
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico del legno interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di produzione di manufatti lignei attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla determinazione delle risorse umane e strumentali, ai tempi ed ai costi necessari per la realizzazione della commessa, all'approvvigionamento e scelta dei materiali, alla progettazione esecutiva a supporto della programmazione operativa della produzione, con competenze nell'ambito della gestione tecnica della commessa e di rendicontazione economica delle attività svolte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al quadriennio

Il Tecnico del legno è in grado di:

1. Rilevare i bisogni del cliente, coniugandoli con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili
2. Progettare diverse tipologie di manufatto ligneo
3. Presidiare le fasi di lavoro, coordinando l’attività di ruoli operativi
4. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l’assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione
5. Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali
6. Identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali, curando il processo di approvvigionamento
7. Effettuare il controllo e la valutazione del prodotto, redigendo la documentazione prevista

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare tecniche di interazione col cliente ▪ Individuare tipologie di materiali in rapporto alle esigenze di clientela ▪ Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente ▪ Effettuare la valutazione tecnica di reclami e richieste in itinere	▪ Attrezzature e materiali del settore ▪ Elementi di customer satisfaction ▪ Principi di fidelizzazione del cliente ▪ Tecniche di analisi della clientela ▪ Tecniche di ascolto e di comunicazione ▪ Tecniche di negoziazione e problem solving

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Identificare soluzioni tecnico/progettuali ▪ Applicare metodi di definizione delle specifiche tecniche dei materiali ▪ Applicare metodi di verifica della fattibilità tecnica di realizzazione ▪ Applicare tecniche di analisi di conformità funzionale dei componenti ▪ Utilizzare software di disegno tecnico ▪ Utilizzare metodologie e strumenti di progettazione	▪ CAD-CAM ▪ Disegno tecnico ▪ Elementi di tecnologia ▪ Metodi di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale ▪ Processi di progettazione ▪ Techical writing ▪ Tecnologia e proprietà dei materiali

fonte: http://burc.regione.campania.it

▪ Applicare metodiche per la redazione di documentazioni tecniche di appoggio	

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività ▪ Individuare anomalie e segnalare non conformità ▪ Individuare problematiche esecutive ▪ Formulare proposte di miglioramento degli standard aziendali ▪ Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale	▪ Attrezzature, risorse umane e tecnologiche ▪ Elementi di organizzazione del lavoro ▪ Elementi e procedure di gestione delle risorse umane ▪ Sistema di qualità e principali modelli ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Utilizzare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività ▪ Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale delle risorse ▪ Applicare tecniche di preventivistica ▪ Utilizzare tecniche di documentazione contabile nei diversi stadi di avanzamento lavori ▪ Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali	▪ Elementi di budgeting ▪ Elementi di contabilità dei costi ▪ Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi ▪ Preventivistica ▪ Tecniche di rendicontazione

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare tecniche di analisi dei livelli di consumo e del fabbisogno di materiali e attrezzature ▪ Applicare criteri di selezione di materiali e attrezzature ▪ Applicare criteri e tecniche per l'approvvigionamento e il deposito di materiali e attrezzature ▪ Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura ▪ Applicare metodiche per la gestione delle scorte e	▪ Attrezzature e materiali del settore idraulico/termico ▪ Procedure e tecniche per l'approvvigionamento ▪ Tecniche di gestione scorte e giacenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

giacenze	

COMPETENZA N. 7	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica e collaudo ▪ Utilizzare strumenti di misura e verifica ▪ Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica	▪ Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica ▪ Normative di riferimenti ▪ Procedure per il controllo e collaudo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnico riparatore di veicoli a motore

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.2.3.1 Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili ed assimilati
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	45.20.1 Riparazione meccaniche di autoveicoli 45.20.3 Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli 45.20.4 Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli 45.40.3 Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico riparatore di veicoli a motore interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, esercitando il presidio del processo della riparazione di veicoli a motore attraverso l'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla gestione dell'accettazione, al controllo di conformità e di ripristino della funzionalità generale del veicolo a motore, con competenze di diagnosi tecnica e valutazione funzionale di componenti e dispositivi, di programmazione/pianificazione operativa dei reparti di riferimento, di rendicontazione tecnico-economica delle attività svolte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al quadriennio

Il Tecnico riparatore di veicoli a motore è in grado di:

1. Gestire l’accettazione e la riconsegna del veicolo a motore
2. Individuare gli interventi da realizzare sul veicolo a motore e definire il piano di lavoro
3. Presidiare le fasi di lavoro, coordinando l’attività dei ruoli operativi
4. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l’assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione
5. Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali
6. Definire le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali, gestendo il processo di approvvigionamento
7. Effettuare il controllo e la valutazione del ripristino della funzionalità/efficienza del veicolo a motore, redigendo la documentazione prevista

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare tecniche di interazione col cliente ▪ Effettuare la valutazione tecnica di reclami e richieste in itinere ▪ Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente ▪ Applicare metodiche e tecniche di fidelizzazione	▪ Elementi di customer satisfaction ▪ Principi di fidelizzazione del cliente ▪ Tecniche di analisi della clientela ▪ Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale ▪ Tecniche di negoziazione e problem solving ▪ Tecniche di raccolta, organizzazione e gestione delle informazioni

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare tecniche e metodiche per eseguire il check up sul veicolo ▪ Valutare dati e schede tecniche in esito al check up sull'autoveicolo ▪ Identificare tecnologie, strumenti e fasi di lavoro necessarie al ripristino del veicolo ▪ Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività	▪ Attrezzature, risorse umane e tecnologiche ▪ Elementi di organizzazione del lavoro ▪ Elementi e procedure di gestione delle risorse umane ▪ Manuali per preventivazione tempi ▪ Sistema di qualità e principali modelli ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità ▪ Strumenti di misura e controllo ▪ Tecniche e strumenti di controllo funzionale ▪ Tecniche e strumenti di diagnosi

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Individuare anomalie e segnalare non conformità ▪ Individuare problematiche esecutive ▪ Formulare proposte di miglioramento degli standard aziendali ▪ Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale ▪ Applicare modalità di coordinamento dei ruoli operativi	▪ Attrezzature, risorse umane e tecnologiche ▪ Elementi di organizzazione del lavoro ▪ Elementi e procedure di gestione delle risorse umane ▪ Sistema di qualità e principali modelli ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Utilizzare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività ▪ Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale delle risorse ▪ Applicare tecniche di preventivistica ▪ Utilizzare tecniche di documentazione contabile nei diversi stadi di avanzamento lavori ▪ Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali	▪ Elementi di budgeting ▪ Elementi di contabilità dei costi ▪ Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi ▪ Preventivistica ▪ Tecniche di rendicontazione

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare tecniche di analisi dei livelli di consumo e del fabbisogno di materiali e attrezzature ▪ Applicare criteri di selezione di materiali e attrezzature ▪ Applicare criteri e tecniche per l'approvvigionamento e il deposito di materiali e attrezzature ▪ Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura ▪ Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze	▪ Attrezzature e materiali del settore ▪ Procedure e tecniche per l'approvvigionamento ▪ Tecniche di gestione scorte e giacenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 7	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica e collaudo ▪ Utilizzare strumenti di misura e verifica ▪ Applicare metodiche e tecniche di taratura e regolazione ▪ Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica	▪ Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica ▪ Normative di riferimento ▪ Procedure per il controllo e collaudo dei sistemi del veicolo ▪ Tecniche di collaudo funzionali alla revisione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	 6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.2.3 Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili 6.2.3.3.1 Riparatori e manutentori di macchinari e impianti industriali 7 Conduttori di impianti ed operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili 7.1 Conduttori di impianti industriali – Attività manifatturiere - e relative sottosezioni (da “10” a “33”)
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo - in rapporto ai diversi ambiti di esercizio – al presidio del processo di produzione automatizzata, attraverso la partecipazione all’individuazione delle risorse strumentali e tecnologiche, la predisposizione e l’organizzazione operativa delle lavorazioni, l’implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell’utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative al processo di riferimento, con competenze relative alla produzione di documentazione tecnica, alla conduzione, al controllo e alla manutenzione di impianti automatizzati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al quadriennio

Il Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati è in grado di:

1. Produrre documentazione tecnica d'appoggio, di avanzamento e valutativa relativa a lavorazioni, manutenzioni, installazioni
2. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l’assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione
3. Condurre impianti automatizzati, valutando l'impiego delle risorse al fine di una loro ottimizzazione
4. Provvedere al monitoraggio, verifica e controllo del funzionamento di impianti automatizzati, effettuando interventi di cura, assistenza e ripristino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare metodi di definizione delle specifiche tecniche dei componenti ▪ Applicare tecniche di analisi di conformità funzionale dei componenti ▪ Utilizzare software di disegno tecnico e di archiviazione dati ▪ Applicare criteri di codifica dei componenti e procedure per l'archiviazione della documentazione tecnica ▪ Utilizzare metodologie e strumenti di progettazione ▪ Applicare metodiche per la redazione di documentazioni tecniche di appoggio e report di avanzamento	▪ CAD-CAM ▪ Disegno tecnico ▪ Metodi di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale ▪ Processi di progettazione Elementi di tecnologia ▪ Techical writing ▪ Tecnologia e proprietà dei materiali

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare procedure di programmazione ▪ Utilizzare linguaggi di programmazione ▪ Adottare criteri di economicità, efficacia ed efficienza ▪ Applicare metodiche per la rilevazione di anomalie e non conformità ▪ Adottare procedure valutative a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	▪ Elementi di disegno ▪ Elementi di elettronica ed elettrotecnica ▪ Elementi di informatica ▪ Linguaggi di programmazione ▪ Macchine utensili a controllo numerico ▪ Processi di lavorazione automatizzati ▪ Sistema Qualità ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare l'uso delle risorse ▪ Tecnologia dei materiali ▪ Tecnologie informatiche per la gestione di impianti industriali

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare gli strumenti di analisi funzionale, di misurazione e di diagnosi • Interpretare disegni meccanici, schemi elettrici ed elettronici	• Elementi meccanici, pneumatici, elettrici/elettronici dell'automazione • Linguaggio grafico elettrico, elettronico, meccanico e pneumatico • Procedure di lavoro/collaudo in conformità alle norme ISO

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Applicare tecniche e metodiche di intervento manutentivo di tipo elettromeccanico • Applicare procedure di ricerca guasti e/o malfunzionamenti • Applicare tecniche e metodiche per l'analisi delle situazioni di anomalia funzionale	• Strumenti di misura • Struttura e applicazioni del PLC • Tecnica di intervento sull'impianto elettrico, meccanico e pneumatico • Tecniche di base programmazione del PLC • Tecniche di ricerca guasti • Tecnologie informatiche per la gestione di impianti industriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnico per l’automazione industriale

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	 6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.2.3 Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili 6.2.3.3.2 Installatori e montatori di macchinari ed impianti industriali 6.2.4 Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili 6.2.4.1 Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici – Attività manifatturiere - e relative sottosezioni (da "10" a "33")
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico per l'automazione industriale interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo - in rapporto ai diversi ambiti di esercizio - al presidio del processo di automazione industriale attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse strumentali e tecnologiche, la predisposizione e l'organizzazione operativa delle lavorazioni, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività nell'ambito della progettazione e dimensionamento del sistema e/o dell'impianto, dello sviluppo del software di comando e controllo, attinenti l'installazione del sistema e/o della loro componentistica meccanica, elettrica, pneumatica ed oleodinamica, la taratura e regolazione dei singoli elementi e del sistema automatizzato nel suo complesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al quadriennio

Il Tecnico per l’automazione industriale è in grado di:

1 Produrre documentazione tecnica d'appoggio, di avanzamento e valutativa relativa ad installazioni, uso e manutenzioni
2 Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l’assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione
3 Identificare gli elementi caratterizzanti il processo industriale, collaborando alla progettazione del sistema di automazione
4 Intervenire nel processo di progettazione del sistema di automazione definito
5 Effettuare il dimensionamento della componentistica hardware del sistema di automazione
6 Elaborare il programma software per il comando e il controllo tramite PLC del sistema di automazione
7 Realizzare l’installazione del sistema di automazione, integrando funzionalmente il programma sul sistema macchina
8 Realizzare il collaudo e la manutenzione del sistema di automazione valutando i risultati dei diversi tipi di prove di funzionalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare metodi di definizione delle specifiche tecniche dei componenti ▪ Applicare tecniche di analisi di conformità funzionale dei componenti ▪ Utilizzare software di disegno tecnico e di archiviazione dati ▪ Applicare criteri di codifica dei componenti e procedure per l'archiviazione della documentazione tecnica ▪ Utilizzare metodologie e strumenti di progettazione ▪ Applicare metodiche per la redazione di documentazioni tecniche di appoggio e report di avanzamento	▪ CAD-CAM ▪ Disegno tecnico ▪ Metodi di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale ▪ Processi di progettazione Elementi di tecnologia ▪ Techical writing ▪ Tecnologia e proprietà dei materiali

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonti di rischio	

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare metodiche per la rilevazione delle caratteristiche del processo da automatizzare • Individuare i vincoli operativi del sistema di automazione in riferimento agli esiti dell'analisi del processo	• Caratteristiche tecniche e funzionali delle diverse tipologie di impianti per l'automazione di macchine e/o impianti di produzione industriale • Norme CEI di riferimento per la realizzazione di sistemi di automazione • Tecniche di analisi e codifica di un processo da automatizzare mediante sistemi gestiti da PLC

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Impostare i cicli funzionali che descrivono il processo di automazione • Impiegare tecniche grafiche per la produzione dei disegni degli schemi elettrici relativi ai cablaggi per il corretto funzionamento del sistema di automazione	• Modalità di rappresentazione del ciclo di funzionamento automatico della macchina e/o impianto • Norme CEI per la rappresentazione grafica di schemi elettrici relativi al cablaggio di impianti automatici

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche di calcolo per la definizione delle potenze dei quadri elettrici di comando • Dimensionare i controllori a logica programmabile necessari alla gestione del sistema di automazione • Utilizzare metodiche e modelli di elaborazione della distinta dei materiali	• Caratteristiche tecniche e funzionali dei componenti hardware utilizzabili in un sistema di automazione • Criteri di dimensionamento di un quadro elettrico di potenza • Criteri per la scelta e la configurazione di un PLC • Modalità di redazione della distinta materiali

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare il linguaggio di programmazione del PLC per la realizzazione del programma di comando e controllo del sistema di automazione • Utilizzare modelli di simulazione per testare/collaudare il programma software	• Il linguaggio di programmazione dei PLC • Tecniche di programmazione di un PLC • Tecniche per il collaudo simulato di un programma

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 7	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Identificare modalità e sequenze di svolgimento delle attività • Adottare criteri di economicità nella gestione integrata delle risorse • Applicare tecniche e metodiche di installazione • Applicare metodiche per la rilevazione di anomalie e non conformità	• Attrezzature, tecnologie e materiali • Elementi di organizzazione del lavoro • Processo di lavoro di installazione • Strategie e tecniche per ottimizzare l'uso delle risorse • Tecniche di installazione

COMPETENZA N. 8	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Identificare modalità e sequenze di svolgimento delle attività di verifica funzionale • Applicare metodiche di analisi degli esiti del collaudo • Predisporre il programma delle eventuali tarature del sistema • Applicare tecniche di manutenzione del sistema	• Tecniche di collaudo • Tecniche di manutenzione • Tecniche di pianificazione degli interventi di monitoraggio e manutenzione ordinaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnico dei trattamenti estetici

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi 5.5.3.1 Parrucchieri, estetisti ed assimilati
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	96 – Altre attività di servizi per le persone 96.02.02 – Servizi degli istituti di bellezza 96.04.10 – Servizi per il benessere fisico
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico dei trattamenti estetici interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito, esercitando il presidio del processo di trattamento estetico della persona attraverso l'individuazione delle risorse, la programmazione dei servizi e l'organizzazione operativa del lavoro, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità di carattere gestionale e relative al coordinamento di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative ai trattamenti estetici della persona, con competenze relative all'analisi e trattamento delle parti del corpo interessate ed al funzionamento/ gestione dell'esercizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al quadriennio

Il Tecnico dei trattamenti estetici è in grado di:

1 Gestire il planning degli appuntamenti funzionalmente ai servizi richiesti
2 Predisporre e gestire l'accoglienza e l'assistenza funzionalmente alla personalizzazione del servizio
3 Organizzare e predisporre la manutenzione dell'ambiente di lavoro
4 Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione
5 Gestire l'organizzazione operativa e la promozione dell'esercizio nel rispetto delle normative
6 Analizzare le caratteristiche e lo stato della pelle, individuando le specificità e le tipologie di intervento più adeguate
7 Scegliere e predisporre prodotti cosmetici in funzione dei trattamenti da realizzare, verificandone l'applicazione e il risultato
8 Scegliere gli interventi di trattamento estetico in conformità alla tipologia dello stato di benessere psico-fisico del cliente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Utilizzare modalità comunicative verbali e non verbali per rilevare desideri/bisogni del cliente ▪ Applicare metodiche per la gestione del planning	▪ Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale ▪ Tecniche di time management

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare tecniche e modalità di consulenza per creare uno stile personalizzato ▪ Utilizzare modalità comunicative per prefigurare i risultati degli interventi proposti/richiesti e per descrivere fasi e strumenti di lavoro ▪ Applicare metodiche per la compilazione e gestione della scheda tecnica/cliente	▪ Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale ▪ Tecniche di counselling ▪ Tecniche di intervista ▪ Tecniche e procedure per l'utilizzo della scheda tecnica

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Individuare soluzioni organizzative e layout dell'ambiente di lavoro per favorire il benessere ed evitare fonti di criticità e di rischio per la sicurezza del cliente e degli operatori ▪ Applicare metodiche e tecniche di igiene e pulizia degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature ▪ Applicare metodiche di manutenzione ordinaria degli strumenti e delle attrezzature attinenti alla produzione dei servizi	▪ Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature ▪ Normative e dispositivi igienico-sanitari nei processi di servizio alla persona ▪ Normative, dispositivi e tecniche a tutela della sicurezza e dell'ambiente ▪ Responsabilità del conduttore dell'esercizio in ordine all'igiene, alla sicurezza e alla tutela dell'ambiente

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare le normative di settore di carattere gestionale e organizzativo ▪ Applicare tecniche di pianificazione e organizzazione dei diversi servizi di trattamento ▪ Applicare metodiche di gestione e organizzazione del magazzino ▪ Applicare procedure e tecniche per l'espletamento dei adempimenti contabili/fiscali giornalieri ▪ Applicare metodiche e norme per svolgere le pratiche quotidiane relative alla gestione del personale ▪ Applicare metodiche e tecniche per favorire dinamiche di gruppo e climi di lavoro funzionali all'erogazione di un servizio di qualità ▪ Individuare e applicare modalità di promozione dell'attività professionale	▪ Adempimenti contabili e fiscali tipici ▪ Elementi di contabilità generale ▪ Elementi di economia aziendale ▪ Funzioni e organi delle associazioni di riferimento ▪ Il sistema qualità ▪ Modelli organizzativi ▪ Nozioni di marketing ▪ Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale ▪ Tecniche di negoziazione commerciale ▪ Tecniche di promozione e di vendita ▪ Tecniche di visual merchandising ▪ Tecniche e modalità di stoccaggio e conservazione dei prodotti

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare tecniche di analisi per identificare i tipi cutanei e lo stato della pelle ▪ Riconoscere caratteristiche e specificità della pelle e delle sue alterazioni associando la tipologia di interventi più adeguata ▪ Valutare la tipologia di intervento e/o la necessità di una consulenza specialistica	▪ Caratteristiche e patologie dell'apparato tegumentario ▪ Elementi di anatomia correlati ai trattamenti ▪ Principali strumentazioni di analisi e diagnosi della cute ▪ Processi degenerativi del tessuto adiposo

COMPETENZA N. 7	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Individuare i prodotti cosmetici sulla base delle loro caratteristiche chimiche, di azione e di risultato ▪ Utilizzare procedure e metodiche per la predisposizione di prodotti cosmetici sulla base delle loro caratteristiche chimiche, di azione e di risultato ▪ Valutare i risultati dell'applicazione dei prodotti cosmetici	▪ Tecniche avanzate di applicazione ▪ Tipologia, composizione, modalità funzionali e di applicazione dei prodotti cosmetici

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 8	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Individuare le tecniche avanzate e innovative per l'esecuzione di trattamenti estetici viso e corpo di tipo personalizzato ▪ Valutare i risultati dei trattamenti effettuati	▪ Tecniche di monitoraggio e valutazione dei trattamenti ▪ Tecniche manuali e strumentali avanzate di trattamento estetico ▪ Tipologie di trattamento estetico avanzato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnico dei servizi di sala e bar

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	52 Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere 5.2.2.3 - Camerieri ed assimilati 5.2.2.4 - Baristi e assimilati 5.2.2.5 - Esercenti di servizi di ristorazione e assimilati
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	10.85 Produzione di pasti e piatti preparati 55.10 Alberghi e strutture simili 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile 56.21 Fornitura di pasti preparati (catering per eventi) 56.29 Mense e catering continuativo su base contrattuale 56.30 Bar e altri esercizi simili senza cucina
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico dei servizi di sala e bar interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo della ristorazione attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse materiali e tecnologiche, la predisposizione delle condizioni e l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative al servizio di sala e bar, con competenze funzionali alla programmazione e organizzazione dell'attività di sala e di bar, alla cura ed erogazione di un servizio avanzato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al quadriennio

Il Tecnico dei servizi di sala e bar è in grado di:

1. Condurre le fasi di lavoro, sulla base degli ordini, coordinando l'attività di reparto
2. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l’assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione
3. Identificare le esigenze di acquisto, individuando i fornitori e curando il processo di approvvigionamento
4. Formulare proposte di prodotti/servizi, interpretando i bisogni e promuovendo la fidelizzazione del cliente
5. Predisporre il servizio in relazione agli standard aziendali, alle esigenze della clientela ed alle nuove mode/tendenze
6. Curare il servizio distribuzione pasti e bevande formulando proposte di prodotti adeguate per tipologia di abbinamento e momento della giornata

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività ▪ Individuare anomalie e segnalare non conformità di prodotto/servizio ▪ Individuare problematiche esecutive ▪ Formulare proposte di miglioramento degli standard di servizio ▪ Applicare modalità di coordinamento del lavoro dei ruoli operativi ▪ Applicare metodiche per individuare e segnalare il fabbisogno formativo del personale	▪ Attrezzature, risorse umane e tecnologiche del servizio ▪ Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro ▪ Elementi e procedure di gestione delle risorse umane ▪ Modello organizzativo e organigramma dell'azienda ▪ Sistema di qualità e principali modelli ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità ▪ Tecniche e strumenti per il controllo di qualità del servizio

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

fonte: http://burc.regione.campania.it

organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare tecniche di selezione dei fornitori ▪ Applicare tecniche di valutazione delle offerte ▪ Applicare procedure di gestione degli ordini ▪ Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura ▪ Impiegare metodiche e tecniche per aggiornare situazione scorte e giacenze	▪ Elementi di contabilità ▪ Elementi di contrattualistica fornitori ▪ Elementi di tecnica commerciale ▪ Tecniche di approvvigionamento

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Individuare tipologie di prodotto/servizio in rapporto a target / esigenze di clientela ▪ Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente ▪ Effettuare la valutazione tecnica dei reclami ▪ Applicare tecniche di monitoraggio e controllo della qualità del prodotto / servizio	▪ Elementi di customer satisfaction ▪ Principi di fidelizzazione del cliente ▪ Tecniche di ascolto e di comunicazione ▪ Tecniche di negoziazione e problem solving

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare criteri di organizzazione del servizio ▪ Applicare metodiche per rilevare inefficienze e carenze del servizio ▪ Applicare criteri di selezione della strumentazione di servizio	▪ Attrezzature, risorse tecnologiche innovative del servizio e di presentazione dei prodotti ▪ Elementi di gastronomia e di enologia ▪ Normativa di settore ▪ Tecniche di sala e del servizio di bar

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare tecniche di rilevazione delle preferenze culinarie e delle richieste della clientela ▪ Consigliare abbinamenti ▪ Utilizzare tecniche classiche e innovative in relazione al servizio di sommelieria ▪ Applicare tecniche e stili di accoglienza coerenti al contesto di servizio ▪ Applicare tecniche di promozione del contesto di servizio	▪ Caratteristiche merceologiche delle materie prime e dei prodotti ▪ Elementi di sommelieria ▪ Tecniche di preparazione /presentazione di prodotti del banco bar ▪ Tecniche di sala e del servizio bar

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnico dei servizi di impresa

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	4. Impiegati 4.1.2 Personale con funzioni specifiche in campo amministrativo, gestionale e finanziario
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	Figura trasversale a più settori
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico dei servizi di impresa interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di amministrazione e gestione contabile, relativamente agli aspetti di carattere amministrativo contabile e del personale, attraverso l'individuazione delle risorse strumentali e tecnologiche, la predisposizione e l'organizzazione operativa del lavoro, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative al processo di riferimento, con competenze funzionali alla cura delle relazioni esterne e agli ambiti dell'organizzazione dei flussi comunicativi e informativi, della gestione amministrativa e contabile aziendale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al quadriennio

Il Tecnico dei servizi di impresa è in grado di:

1. Curare le relazioni di front – office con clienti, fornitori e altri soggetti di riferimento per i diversi ambiti professionali
2. Predisporre le modalità e gli strumenti di gestione e controllo dei flussi comunicativi e informativi in entrata e in uscita rispetto sia agli interlocutori esterni che interni
3. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione
4. Effettuare le operazioni di carattere amministrativo e contabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare stili comunicativi assertivi in grado di mantenere un dialogo continuo, efficace e flessibile alle esigenze del contesto e degli interlocutori ▪ Utilizzare tecniche di ascolto attivo del cliente al fine di un'adeguata rilevazione e comprensione delle sue esigenze ▪ Individuare, nel rispetto dei livelli di autonomia e responsabilità assegnati, risposte e soluzioni in riferimento alle esigenze degli interlocutori ▪ Applicare tecniche e procedure per la gestione dei reclami	▪ Mezzi e strumenti per le gestione della comunicazione ▪ Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale ▪ Tecniche per la gestione del reclamo

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare tecniche e procedure per implementare la comunicazione aziendale ▪ Organizzare la classificazione e l'archiviazione dei documenti	▪ Elementi di organizzazione aziendale ▪ Mezzi e strumenti a supporto della gestione dei flussi comunicativi/informativi ▪ Tecniche di sviluppo e implementazione sistemi di gestione documentale

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e la segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare procedure di gestione e di registrazione documenti contabili ▪ Utilizzare software a supporto della gestione amministrativa e contabile ▪ Applicare procedure di calcolo degli adempimenti contributivi e fiscali ▪ Applicare procedure di calcolo degli adempimenti amministrativi e contabili relativi ai rapporti di lavoro ▪ Applicare procedure per la gestione di versamenti e pagamenti nelle diverse modalità	▪ Adempimenti ed obblighi relativi al rapporto di lavoro subordinato ▪ Elementi di contabilità generale ▪ Modellistica per versamenti contributi previdenziali ed erariali ▪ Principali caratteristiche del sistema tributario ▪ Processo amministrativo-contabile ▪ Processo di gestione amministrativa del personale ▪ Software applicativi per la gestione amministrativa e contabile ▪ Tecniche di controllo e verifica periodica delle rilevazioni contabili ▪ Tecniche per il conteggio dei contributi previdenziali e fiscali

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnico commerciale delle vendite

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi 511 Esercenti ed addetti delle vendite all'ingrosso 512 Esercenti ed addetti delle vendite al minuto
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico commerciale delle vendite interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di distribuzione commerciale attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, il monitoraggio e la valutazione del risultato, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative agli ambiti della predisposizione e dell'organizzazione del punto vendita, con competenze relative alla realizzazione del piano di acquisti, all'amministrazione d'esercizio ed alla gestione dei rapporti con il cliente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al quadriennio

Il Tecnico commerciale delle vendite è in grado di:

1. Condurre le fasi di lavoro sulla base degli ordini, pianificando e coordinando l'attività del reparto/punto vendita
2. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione
3. Collaborare alla realizzazione del piano commerciale, in raccordo con le politiche di vendita, gli obiettivi economici aziendali, i vincoli di mercato
4. Formulare proposte di prodotti/servizi, interpretando i bisogni e promuovendo la fidelizzazione del cliente
5. Predisporre l'organizzazione degli spazi /lay-out del reparto/punto vendita, valutandone la funzionalità e l'efficacia in rapporto agli obiettivi aziendali

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività ▪ Individuare anomalie e segnalare non conformità organizzative ▪ Individuare problematiche esecutive ▪ Formulare proposte di miglioramento degli standard di servizio ▪ Applicare modalità di coordinamento del lavoro dei ruoli operativi ▪ Utilizzare metodiche per individuare e segnalare il fabbisogno formativo del personale	▪ Attrezzature, risorse umane e tecnologiche del servizio ▪ Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro ▪ Elementi e procedure di gestione delle risorse umane ▪ Modello organizzativo e organigramma dell'azienda ▪ Sistema di qualità e principali modelli ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità ▪ Tecniche e strumenti per il controllo di qualità del servizio

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare tecniche di analisi delle tendenze del mercato e della concorrenza ▪ Applicare tecniche di analisi dei costi ▪ Applicare tecniche e criteri di determinazione dei prezzi e di budgeting ▪ Applicare tecniche previsionali di vendita ▪ Applicare criteri di strutturazione dell'offerta commerciale ▪ Applicare criteri di analisi dei punti di forza e delle criticità del prodotto	▪ Analisi previsionale dell'andamento del mercato ▪ Elementi di marketing strategico ed operativo ▪ Elementi di budgeting ▪ Tecniche di definizione prezzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare tecniche di interazione col cliente ▪ Utilizzare tecniche di rilevazione dei bisogni del cliente ▪ Individuare tipologie di prodotto/servizio in rapporto a target / esigenze di clientela ▪ Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente ▪ Effettuare la valutazione tecnica dei reclami ▪ Applicare tecniche di monitoraggio e controllo della qualità del prodotto / servizio ▪ Applicare tecniche di controllo dell'efficacia delle informazioni sul prodotto e sui servizi di supporto ▪ Applicare tecniche di controllo e monitoraggio del servizio di assistenza post vendita ▪ Applicare tecniche di pianificazione periodica di vendite e offerte promozionali	▪ Elementi di customer satisfaction ▪ Principi di fidelizzazione del cliente ▪ Tecniche di ascolto e di comunicazione ▪ Tecniche di negoziazione e problem solving

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Verificare disposizione e presentazione per tipologia di prodotto ▪ Applicare criteri di verifica dell'applicazione delle normativa igienico sanitaria e di sicurezza ▪ Valutare la funzionalità dell'allestimento rispetto agli obiettivi di vendita ▪ Applicare criteri di progettazione dell'allestimento degli spazi di vendita ed espositivi ▪ Valutare la funzionalità dell'organizzazione degli spazi distributivi ▪ Applicare criteri per l'ottimizzazione degli spazi	▪ Forme distributive e tipologia organizzativa dell'impresa commerciale ▪ Organizzazione interna del punto vendita : layout , corner ▪ Regole e le tecniche del Visual merchandising

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnico agricolo

Standard della figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	TECNICO AGRICOLO
Referenziazione della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6 . Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.1.1Agricoltori e operai agricoli specializzati 6.4.2 Allevatori e operai specializzati della zootecnia 6.4.3 Allevatori e agricoltori
Attività economiche di riferimento ATECO 2007/ISTAT	01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia 01.1 Coltivazione di colture agricole non permanenti 01.13 Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi 01.19 Floricoltura e coltivazione di altre colture non permanenti 01.29 Coltivazione di altre colture permanenti
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico agricolo attua i processi gestionali, aziendali e produttivi attraverso l'individuazione delle risorse e delle possibilità di sviluppo dell'azienda a seconda del contesto territoriale/produttivo di riferimento, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate, rispetto all'allevamento di animali domestici e/o alla coltivazione (arborea e/o erbacea e/o ortofloricola) gli consente di svolgere attività relative alla gestione dell'azienda agricola con competenze funzionali alla scelta degli indirizzi produttivi, degli investimenti, delle filiere di commercializzazione, ecc.), di carattere amministrativo-contabile, di supporto alla ~~di~~ programmazione, organizzazione/sorveglianza delle fasi di lavoro e di valutazione del processo/prodotto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al quadriennio

Il Tecnico agricolo è in grado di:

1 Scegliere l'indirizzo produttivo, il tipo e le forme di produzione, tenendo conto delle specificità del contesto di riferimento (*)
2 Stabilire gli obiettivi della produzione, determinando le risorse umane e strumentali, i tempi ed i costi necessari per svolgere le produzioni (*)
3 Valutare le scelte di investimento, effettuando stime di redditività e di impatto sui ricavi (*)
4 Effettuare le operazioni amministrativo-contabili dell'azienda, monitorando e valutando i risultati economici
5 Riconoscere e interpretare le richieste e tendenze del mercato (*)
6 Predisporre lo stoccaggio e la conservazione di prodotti della produzione aziendale, di derrate e scorte (*)
7 Definire le esigenze di acquisto di materiali, prodotti, macchine e attrezzature, individuando i fornitori e gestendo il processo di approvvigionamento (*)
8 Valutare la rispondenza dei risultati intermedi e finali d'esercizio agli obiettivi quantitativi e qualitativi previsti dal programma gestionale aziendale (*)
9 Rilevare i bisogni del cliente/committente coniugandoli con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili (*)
10 Pianificare e organizzare le fasi di lavoro (*), sorvegliando l'attività di ruoli operativi
11 Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di indirizzo produttivo (allevamento animali domestici/coltivazione) e per forme e tipi di produzione negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1 (*)	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Valutare gli elementi di contesto che influenzano l'esito delle produzioni dei vari indirizzi (*) • Applicare procedure e tecniche per rilevare informazioni di contesto • Applicare tecniche di analisi della domanda e delle tendenze del mercato	• Condizioni e opportunità del contesto di riferimento (territoriale, economico, ecc.) • Indirizzi produttivi del settore e loro varianti (*) • Tecniche di analisi della domanda e delle tendenze del mercato • Tecniche di rilevazione dati e informazioni

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di indirizzo produttivo (allevamento animali domestici/coltivazione) e per forme e tipi di produzione negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

COMPETENZA N. 2 (*)	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Rilevare l'entità delle risorse umane e strumentali disponibili • Applicare criteri di programmazione dei processi	• Attrezzature, risorse umane e tecnologiche del settore (*) • Elementi di budgeting • Elementi di contabilità dei costi

fonte: http://burc.regione.campania.it

produttivi (*) • Applicare tecniche di analisi dei tempi e dei metodi • Applicare tecniche di analisi dei costi • Utilizzare strumenti di pianificazione delle attività • Applicare tecniche di redazione di report dei costi	• Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro • Tecniche di elaborazione preventivi e consuntivi • Tecniche di programmazione dei processi produttivi (*)

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di indirizzo produttivo (allevamento animali domestici/coltivazione) e per forme e tipi di produzione negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

COMPETENZA N. 3 (*)	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Valutare tipologia ed entità dell'investimento in macchine, attrezzature, strutture e risorse umane (*) • Applicare tecniche di selezione del finanziamento • Applicare tecniche di stima dei ricavi • Applicare tecniche di analisi della domanda e delle tendenze del mercato	• Attrezzature e tecnologie del settore (*) • Caratteristiche dei mercati di riferimento (*) • Elementi di analisi previsionale dell'andamento del mercato • Elementi di economia e gestione delle imprese • Metodi di calcolo del break-even point • Tecniche di analisi e segmentazione della clientela

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di indirizzo produttivo (allevamento animali domestici/coltivazione) e per forme e tipi di produzione negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare procedure di gestione e di registrazione documenti contabili • Utilizzare software a supporto della gestione amministrativo-contabile • Valutare gli esiti contabili • Correlare gli esiti contabili alle scelte strategiche aziendali	• Elementi di contabilità generale • Normativa amministrativo-fiscale • Processo amministrativo-contabile • Registrazioni contabili ai fini IVA • Software applicativi per la gestione della contabilità • Tecniche di controllo e verifica periodica delle rilevazioni contabili

COMPETENZA N.5 (*)	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche di analisi delle tendenze dei mercati • Correlare la produzione alle tendenze di mercato (*) • Elaborare strategie di marketing	• Mercati di riferimento (*) • Tecniche di analisi del mercato • Tecniche di marketing

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di indirizzo produttivo (allevamento animali domestici/coltivazione) e per forme e tipi di produzione negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 6 (*)	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche di stoccaggio dei prodotti e scorte (*) • Applicare norme di sicurezza nello stoccaggio (*)	• Elementi di logistica • Norme igienico - sanitarie per la gestione di prodotti alimentari (*) • Principali sistemi operativi ed applicazioni software per la gestione delle scorte • Tecniche e sistemi di stoccaggio (*)

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di indirizzo produttivo (allevamento animali domestici/coltivazione) e per forme e tipi di produzione negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 7 (*)	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche di analisi dei livelli di consumo e del fabbisogno di materiali e attrezzature (*) • Applicare criteri di selezione di materiali e attrezzature (*) • Applicare criteri e tecniche per l'approvvigionamento e il deposito di materiali e attrezzature (*) • Applicare tecniche di selezione dei fornitori • Applicare tecniche di valutazione delle offerte • Applicare procedure di valutazione della qualità delle forniture (*) • Applicare procedure di gestione degli ordini • Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura (*) • Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze(*)	• Attrezzature e materiali del settore (*) • Elementi di contabilità • Elementi di contrattualistica fornitori • Elementi di tecnica commerciale • Procedure e tecniche di approvvigionamento (*) • Tecniche di gestione scorte e giacenze (*)

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di indirizzo produttivo (allevamento animali domestici/coltivazione) e per forme e tipi di produzione negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 8 (*)	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare metodi per la predisposizione di un piano di controllo e verifica (*) • Utilizzare strumenti di misura e verifica • Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica	• Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica • Normative di riferimento (*) • Procedure e tecniche di controllo (*)

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di indirizzo produttivo (allevamento animali domestici/coltivazione) e per forme e tipi di produzione negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 9 (*)	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche di interazione col cliente/committente • Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente/committente • Effettuare la valutazione tecnica di reclami e richieste in itinere	• Attrezzature e materiali del settore (*) • Elementi di customer satisfaction • Principi di fidelizzazione del cliente/committente • Tecniche di analisi della clientela • Tecniche di ascolto e di comunicazione • Tecniche di negoziazione e problem solving

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di indirizzo produttivo (allevamento animali domestici/coltivazione) e per forme e tipi di produzione negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 10 (*)	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività (*) • Individuare anomalie e segnalare non conformità (*) • Disporre le attività di manutenzione e riparazione di macchine, attrezzature, strutture e impianti (*) • Individuare problematiche esecutive (*)	• Attrezzature, risorse umane e tecnologiche (*) • Elementi di organizzazione del lavoro (*) • Impianti, macchine e strutture del settore (*) • Sistema di qualità e principali modelli • Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità(*) • Tecniche produttive (*)

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di indirizzo produttivo (allevamento animali domestici/coltivazione) e per forme e tipi di produzione negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 11	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione • Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità • Prefigurare forme comportamentali di prevenzione • Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	• D.Lsg. 81/2008 • Elementi di ergonomia • Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio • Normativa ambientale e fattori di inquinamento • Strategie di promozione • Tecniche di reporting • Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	3 Professioni tecniche 3.4.1.3 Animatori turistici e assimilati 3.4.3.3. Istruttori di discipline sportive non agonistiche 3.4.3.5 Allenatori e tecnici di discipline sportive agonistiche
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	93.00 attività sportive, di intrattenimento e di divertimento 96.04 servizi dei centri per il benessere fisico
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito, esercitando il presidio del processo di animazione turistico-sportiva attraverso l'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative al coordinamento di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di gestire attività ricreative, culturali e sportive, con competenze di progettazione e organizzazione di servizi di svago, divertimento e di fruizione di diverse discipline sportive, di promozione di modalità di integrazione, socializzazione e di apprendimento, di valutazione dell'efficacia delle attività svolte in relazione alla soddisfazione dei destinatari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al quadriennio

Il Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero è in grado di:

1. Elaborare programmi di azione di carattere ludico e/o sportivo, sulla base del contesto di riferimento e dei bisogni dei potenziali destinatari
2. Definire le esigenze di acquisto di prodotti/servizi individuando i fornitori e gestendo il processo di approvvigionamento
3. Predisporre e adattare l'organizzazione dei servizi in funzione del contesto e dell'utenza
4. Accompagnare, affiancare e/o assistere il fruitore delle attività e dei servizi durante lo svolgimento delle/degli stesse/i
5. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione
6. Valutare, in un'ottica di miglioramento continuo, l'efficacia delle attività educative in ordine al raggiungimento degli obiettivi ed al grado di soddisfazione dei destinatari

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Interpretare il contesto di operatività in riferimento alle potenzialità di strutture, di servizi, di opportunità presenti sul territorio per il soddisfacimento della domanda dei possibili fruitori ▪ Identificare il target dei potenziali destinatari delle attività presenti all'interno della struttura di operatività di riferimento ▪ Selezionare le risorse (artistiche, naturali, culturali, logistiche, ecc.) più adeguate per il servizio da erogare ▪ Scegliere l'infrastruttura, tecnologica e non, e/o gli ausili tecnici più adeguati per lo svolgimento delle attività ▪ Applicare tecniche di rilevazione, analisi e interpretazione delle informazioni a supporto della selezione di modalità di intrattenimento innovative e di tendenza	▪ Anatomia umana e biomeccanica ▪ Dietologia ▪ Elementi di geografia turistica del territorio ▪ Elementi di psicologia turistica ▪ Fisiologia ▪ Giochi di animazione e socializzazione ▪ Legislazione di riferimento ▪ Marketing turistico ▪ Organizzazione del sistema turistico-ricettivo e del tempo libero ▪ Organizzazione sportiva

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare tecniche di selezione dei fornitori ▪ Applicare tecniche di valutazione delle offerte ▪ Applicare procedure di gestione degli ordini ▪ Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura ▪ Aggiornare situazione scorte e giacenze	▪ Elementi di contabilità ▪ Elementi di contrattualistica fornitori ▪ Elementi di tecnica commerciale ▪ Tecniche di approvvigionamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Identificare e tracciare il profilo degli utenti Applicare metodiche e tecniche per cogliere la domanda dei destinatari delle attività ▪ Utilizzare tecniche per elaborare schemi di azione/servizio in grado di assicurare una sintesi adeguata tra personalizzazione e standardizzazione	▪ Dietologia ▪ Elementi di anatomia umana e biomeccanica ▪ Elementi di psicologia turistica ▪ Fisiologia ▪ Legislazione di riferimento ▪ Marketing turistico ▪ Organizzazione sportiva ▪ Tecniche di progettazione

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare e combinare tecniche di animazione di diverso ordine (intrattenimento/sportivo) e di diversa tipologia ▪ Applicare approcci operativi in grado di favorire una sintesi concreta e di elevata qualità tra la creatività e la standardizzazione ▪ Utilizzare modalità di lavoro finalizzate alla costruzione di reti di relazione ▪ Adottare metodiche e tecniche per favorire l'aggregazione e la socializzazione tra i partecipanti alle attività	▪ Elementi di anatomia umana e biomeccanica ▪ Elementi di pedagogia ▪ Psicologia dello sport ▪ Tecniche di accoglienza ▪ Tecniche di allenamento sportivo ▪ Tecniche di animazione ludico-ricreativa e sportiva ▪ Tecniche di ascolto e di comunicazione ▪ Tecniche di mediazione linguistica e culturale ▪ Tecniche di negoziazione e problem solving ▪ Tecniche di preparazione atletica

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout del servizio per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Riconoscere e valutare situazioni e problemi attuativi di diversa natura: tecnico-operativi, relazionali, organizzativi e di progettazione/pianificazione delle attività ▪ Applicare tecniche di monitoraggio degli standard di qualità relativi ai servizi erogati e alla cura e soddisfazione dei fruitori ▪ Applicare tecniche di soluzione dei problemi per l'individuazione e la soluzione di criticità attinenti i servizi ▪ Applicare tecniche di negoziazione di soluzioni e risorse ▪ Effettuare la valutazione tecnica dei reclami	▪ Assicurazione qualità ▪ Elementi di customer satisfaction ▪ Principi di fidelizzazione del cliente ▪ Principi di fidelizzazione del cliente ▪ Tecniche di gestione del reclamo ▪ Tecniche di monitoraggio e valutazione ▪ Tecniche di negoziazione e problem solving

fonte: http://burc.regione.campania.it

▪ Utilizzare tecniche per tradurre dati e informazioni di customer satisfaction in azioni di miglioramento dei servizi erogati	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnico dell'abbigliamento

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.5.3.3 Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai 14 Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia 14.1 Confezione di articoli di abbigliamento, escluso abbigliamento in pelliccia
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico dell'abbigliamento interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di produzione capi di abbigliamento attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività nell'ambito della progettazione del capo sulla base delle specifiche dell'ufficio stile, della programmazione operativa delle fasi e del ciclo produttivo, della realizzazione di modelli per collezioni moda, con competenze di disegno tecnico-moda, di modellistica, di controllo qualità del prodotto/processo, di rendicontazione tecnico-economica delle attività svolte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al quadriennio

Il Tecnico dell'abbigliamento è in grado di:

1 Rilevare i bisogni del cliente/committente coniugandoli con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili
2 Rappresentare graficamente il modello in tutti i suoi componenti, interpretando gli schizzi proposti dallo stilista e secondo le specifiche dell'ufficio stile
3 Sorvegliare le fasi di lavoro e l'attività di ruoli operativi
4 Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione
5 Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali
6 Identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali, curando il processo di approvvigionamento
7 Valutare la rispondenza del prodotto agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche di interazione col cliente/committente • Individuare tipologie di materiali in rapporto alle esigenze di clientela/ committenza • Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente/ committente • Effettuare la valutazione tecnica di reclami e richieste in itinere	• Attrezzature e materiali del settore dell'abbigliamento • Elementi di customer satisfaction • Principi di fidelizzazione del cliente/committente • Tecniche di analisi della clientela • Tecniche di ascolto e di comunicazione • Tecniche di negoziazione e problem solving

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare le tecniche del disegno di moda e di trasferimento in disegni tecnici degli elementi strutturanti il capo • Utilizzare metodi di sviluppo delle taglie • Utilizzare tecniche e strumenti informatici per la rappresentazione della figura • Valutare la corrispondenza tra il grafico eseguito e assemblato in carta o in tela e il figurino proposto • Utilizzare ausili informatici per compilare le schede tecniche del prototipo e del cliché	• Disciplina di denominazione ed etichettatura dei prodotti tessili • Elementi di storia dell'arte • Marchi di garanzia e regole di fabbricazione • Principali tipi di materiali e accessori • Simbologia di manutenzione e di composizione dei prodotti tessili • Storia del costume, della moda e tendenze dei canoni stilistici • Tecniche avanzate disegno di modelli • Tecniche, procedure e regole artigianali ed industriali per il ricavo di cartamodelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività • Individuare anomalie e segnalare non conformità • Individuare problematiche esecutive • Formulare proposte di miglioramento degli standard aziendali • Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale	• Attrezzature, risorse umane e tecnologiche • Elementi di organizzazione del lavoro • Elementi e procedure di gestione delle risorse umane • Sistema di qualità e principali modelli • Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione • Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità • Prefigurare forme comportamentali di prevenzione • Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	• D.Lsg. 81/2008 • Elementi di ergonomia • Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio • Normativa ambientale e fattori di inquinamento • Strategie di promozione • Tecniche di reporting • Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Utilizzare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività • Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale delle risorse • Applicare tecniche di preventivistica • Utilizzare tecniche di documentazione contabile nei diversi stadi di avanzamento lavori • Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali	• Elementi di budgeting • Elementi di contabilità dei costi • Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi • Preventivistica • Tecniche di rendicontazione

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche di analisi dei livelli di consumo e del fabbisogno di materiali e attrezzature • Applicare criteri di selezione di materiali e attrezzature • Applicare criteri e tecniche per l'approvvigionamento e il deposito di materiali e attrezzature • Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura • Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze	• Attrezzature e materiali del settore abbigliamento • Procedure e tecniche per l'approvvigionamento • Tecniche di gestione scorte e giacenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 7	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica • Utilizzare strumenti di misura e verifica • Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica	• Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica • Normative di riferimento • Procedure per il controllo e collaudo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnico dell'acconciatura

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	TECNICO DELL'ACCONCIATURA
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi 5.5.3.1 Parrucchieri, estetisti ed assimilati
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	96 – Altre attività di servizi per le persone 96.02.01 – Servizi di barbieri e parrucchieri
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico dell'acconciatura interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito, esercitando il presidio del processo di acconciatura attraverso l'individuazione delle risorse, la programmazione dei servizi e l'organizzazione operativa del lavoro, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità di carattere gestionale e relative al coordinamento di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative all'analisi e al trattamento del capello e del cuoio capelluto, con competenze relative all'analisi e trattamento cosmetologico/ tricologico del capello e del cuoio capelluto, al taglio e acconciatura ed al funzionamento/ gestione dell'esercizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al quadriennio

Il Tecnico dell’acconciatura è in grado di:

1. Gestire il planning degli appuntamenti funzionalmente ai servizi richiesti
2. Predisporre e gestire l’accoglienza e l’assistenza funzionalmente alla personalizzazione del servizio
3. Organizzare e predisporre la manutenzione dell'ambiente di lavoro
4. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l’assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione
5. Gestire l'organizzazione operativa e la promozione dell'esercizio nel rispetto delle normative
6. Effettuare l'analisi dello stato del capello e del cuoio capelluto
7. Individuare prodotti cosmetici e tricologici in funzione dei trattamenti
8. Individuare tagli e acconciature funzionali a un servizio personalizzato e in grado di favorire armonia di movimenti, forme, colore e volumi

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Utilizzare modalità comunicative verbali e non verbali per rilevare desideri/bisogni del cliente ▪ Applicare metodiche per la gestione del planning	▪ Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale ▪ Tecniche di time management

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare tecniche e modalità di consulenza per creare uno stile personalizzato ▪ Utilizzare modalità comunicative per prefigurare i risultati degli interventi proposti/richiesti e per descrivere fasi e strumenti di lavoro ▪ Applicare metodiche per la compilazione e gestione della scheda tecnica/cliente	▪ Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale ▪ Tecniche di counselling ▪ Tecniche di intervista ▪ Tecniche e procedure per l'utilizzo della scheda tecnica

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Individuare soluzioni organizzative e layout dell'ambiente di lavoro per favorire il benessere ed evitare fonti di criticità e di rischio per la sicurezza del cliente e degli operatori ▪ Applicare metodiche e tecniche di igiene e pulizia degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature ▪ Applicare metodiche di manutenzione ordinaria degli strumenti e delle attrezzature attinenti alla produzione dei servizi	▪ Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature ▪ Normative e dispositivi igienico-sanitari nei processi di servizio alla persona ▪ Normative, dispositivi e tecniche a tutela della sicurezza e dell'ambiente ▪ Responsabilità del conduttore dell'esercizio in ordine all'igiene, alla sicurezza e alla tutela dell'ambiente

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare le normative di settore di carattere gestionale e organizzativo ▪ Applicare tecniche di pianificazione e organizzazione dei diversi servizi di trattamento ▪ Applicare metodiche di gestione e organizzazione del magazzino ▪ Applicare procedure e tecniche per l'espletamento degli adempimenti contabili/fiscali giornalieri ▪ Applicare metodiche e norme per svolgere le pratiche quotidiane relative alla gestione del personale ▪ Applicare metodiche e tecniche per favorire dinamiche di gruppo e climi di lavoro funzionali all'erogazione di un servizio di qualità ▪ Individuare e applicare modalità di promozione dell'attività professionale	▪ Adempimenti contabili e fiscali tipici ▪ Elementi di contabilità generale ▪ Elementi di economia aziendale ▪ Funzioni e organi delle associazioni di riferimento ▪ Il sistema qualità ▪ Modelli organizzativi ▪ Nozioni di marketing ▪ Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale ▪ Tecniche di negoziazione commerciale ▪ Tecniche di promozione e di vendita ▪ Tecniche di visual merchandising ▪ Tecniche e modalità di stoccaggio e conservazione dei prodotti

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare tecniche di analisi per determinare lo stato del capello e del cuoio capelluto ▪ Individuare i principali inestetismi del cuoio capelluto e del capello e valutare la tipologia di intervento e/o la necessità di una consulenza specialistica ▪ Applicare tecniche di intervento per il trattamento degli inestetismi riscontrati	▪ Elementi di anatomia e fisiologia della cute e del capello ▪ La struttura anatomica del capello e della cute ▪ Principali inestetismi del capello e della cute ▪ Principali strumentazioni di analisi e diagnosi tricologia ▪ Principi fondamentali di tricologia ▪ Tecniche di trattamento degli inestetismi

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 7	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Scegliere prodotti cosmetici e tricologici sulla base delle loro caratteristiche chimiche, di azione e di risultato ▪ Valutare i risultati dell'applicazione dei prodotti cosmetici e tricologici e la necessità di eventuali correttivi	▪ Tecniche di monitoraggio e controllo ▪ Tipologia, composizione e modalità funzionali di applicazione dei prodotti cosmetici e tricologici

COMPETENZA N. 8	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare principi e tecniche avanzate di regolazione del rapporto tra i volumi del viso e quelli dell'acconciatura ▪ Applicare i fondamenti della colorimetria applicata per produrre armoniche e personalizzate colorazioni, sfumature, contrasti	▪ Fondamenti della colorimetria applicata ▪ Tecniche avanzate di taglio e di acconciatura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnico di cucina

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	TECNICO DI CUCINA
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	 52 Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere 5.2.2.1 - Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.2 - Addetti alla preparazione e cottura di cibi 5.2.2.5 - Esercenti di servizi di ristorazione e assimilati
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	10.85 Produzione di pasti e piatti preparati 55.10 Alberghi e strutture simili 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile 56.21 Fornitura di pasti preparati (catering per eventi) 56.29 Mense e catering continuativo su base contrattuale
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico di cucina interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, esercitando il presidio del processo di preparazione pasti attraverso la l'individuazione delle risorse materiali e tecnologiche, la predisposizione delle condizioni e l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla preparazione pasti, con competenze relative all'analisi del mercato e dei bisogni della committenza, alla predisposizione dei menù, alla cura ed elaborazione di prodotti cucinati e piatti allestiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al quadriennio

Il Tecnico di cucina è in grado di:

1. Gestire le fasi di lavoro, sulla base degli ordini, coordinando l'attività di reparto
2. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l’assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione
3. Definire le esigenze di acquisto, individuando i fornitori e gestendo il processo di approvvigionamento
4. Formulare proposte di prodotti/servizi, interpretando i bisogni e promuovendo la fidelizzazione del cliente
5. Predisporre menù in riferimento alle caratteristiche organolettiche e merceologiche delle materie prime ed alla tipicità del prodotto
6. Curare l’elaborazione dei piatti, con applicazione di tecniche innovative e creative

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività ▪ Individuare anomalie e segnalare non conformità di prodotto/servizio ▪ Individuare problematiche esecutive ▪ Formulare proposte di miglioramento degli standard di servizio ▪ Applicare modalità di coordinamento del lavoro dei ruoli operativi ▪ Applicare metodiche per individuare e segnalare il fabbisogno formativo del personale	▪ Attrezzature, risorse umane e tecnologiche del servizio ▪ Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro ▪ Elementi e procedure di gestione delle risorse umane ▪ Modello organizzativo e organigramma dell'azienda ▪ Sistema di qualità e principali modelli ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità ▪ Tecniche e strumenti per il controllo di qualità del servizio

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare tecniche di selezione dei fornitori ▪ Applicare tecniche di valutazione delle offerte ▪ Applicare procedure di gestione degli ordini ▪ Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura ▪ Impiegare metodiche e tecniche per aggiornare la situazione scorte e giacenze	▪ Elementi di contabilità ▪ Elementi di contrattualistica fornitori ▪ Elementi di tecnica commerciale ▪ Tecniche di approvvigionamento

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Individuare tipologie di prodotto/servizio in rapporto a target / esigenze di clientela ▪ Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente ▪ Effettuare la valutazione tecnica dei reclami ▪ Applicare tecniche di monitoraggio e controllo della qualità del prodotto / servizio	▪ Elementi di customer satisfaction ▪ Principi di fidelizzazione del cliente ▪ Tecniche di ascolto e di comunicazione ▪ Tecniche di negoziazione e problem solving

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare criteri di abbinamento di pietanze e bevande ▪ Applicare criteri di selezione di ingredienti alimentari ▪ Applicare criteri per la verifica dei costi e del rapporto qualità prezzo	▪ Caratteristiche merceologiche e nutrizionali dei prodotti e delle materie prime ▪ Criteri e tecniche di composizione di diverse tipologie di menù ▪ Elementi di chimica organica, correlati alle preparazioni alimentari ▪ Elementi di enogastronomia ▪ Elementi di igiene e legislazione igienico sanitaria correlati alle preparazioni alimentari ▪ Elementi di tecnologia alimentare e dietologia

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare criteri di allestimento di piatti e vassoi ▪ Adottare tecniche innovative e creative per la manipolazione, la trasformazione e la cottura delle materie e dei semilavorati ▪ Utilizzare tecnologie innovative ▪ Verificare la qualità delle preparazioni alimentari rispetto agli standard di offerta ▪ Applicare i protocolli di autocontrollo relativi all'igiene e alla sicurezza	▪ Elementi di igiene e legislazione igienico sanitaria correlati alle preparazioni alimentari ▪ Protocolli di autocontrollo del reparto ▪ Ricette della cultura gastronomica italiana e internazionale ▪ Standard di qualità dei prodotti alimentari ▪ Tecniche e ingredienti per la confezione e decorazione dei piatti ▪ Tecnologie innovative per la produzione pasti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnico impianti termici

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	TECNICO IMPIANTI TERMICI
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6. Artigiani e operai specializzati e agricoltori 6.1.3.6 Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas 6.1.3.6.1 Idraulici nelle costruzioni civili 6.1.3.6.2 Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	35.30 Fornitura di vapore e aria condizionata 36.00 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua 43.22 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico impianti termici interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo dell'impiantistica termica attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative all'organizzazione delle attività di installazione e manutenzione degli impianti termici e degli approvvigionamenti, alla valutazione e documentazione di conformità/funzionalità generale degli impianti, con competenze di diagnosi tecnica e di rendicontazione tecnico/normativa ed economica delle attività svolte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al quadriennio

Il Tecnico impianti termici è in grado di:

1. Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di realizzazione e/o manutenzione dell’impianto
2. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l’assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione
3. Recepire i bisogni del cliente coniugandoli con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili
4. Dimensionare impianti termo-idraulici
5. Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali
6. Identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali, curando il processo di approvvigionamento
7. Effettuare le verifiche di funzionamento dell’impianto, predisponendo la documentazione richiesta

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività ▪ Individuare anomalie nel processo di installazione e/o manutenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento degli standard aziendali ▪ Applicare modalità di coordinamento dei ruoli operativi ▪ Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale	▪ Attrezzature, risorse umane e tecnologiche per la realizzazione di impianti termici ▪ Elementi di organizzazione del lavoro ▪ Elementi e procedure di gestione delle risorse umane ▪ Normativa CEI di settore ▪ Sistema di qualità e principali modelli ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità ▪ Tecniche e strumenti per il controllo dell'impianto

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare tecniche di interazione col cliente ▪ Individuare tipologie di materiali in rapporto alle esigenze di clientela ▪ Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente ▪ Effettuare la valutazione tecnica di reclami e richieste in itinere	▪ Attrezzature e materiali del settore idraulico/termico ▪ Elementi di customer satisfaction ▪ Principi di fidelizzazione del cliente ▪ Tecniche di analisi della clientela ▪ Tecniche di ascolto e di comunicazione ▪ Tecniche di negoziazione e problem solving

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Definire le specifiche tecniche di impianti termo-idraulici ▪ Applicare metodi di verifica fattibilità tecnica ▪ Elaborare lo schema dell'impianto ▪ Applicare tecniche di definizione layout e struttura dell'impianto ▪ Applicare tecniche di disegno ▪ Applicare tecniche di redazione manuali d'uso e schede tecniche	▪ Componentistica termo-idraulica ▪ Disegno tecnico ▪ Elementi di impiantistica termo-idraulica ▪ Techical writing

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Utilizzare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività ▪ Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale delle risorse ▪ Applicare tecniche di preventivistica ▪ Utilizzare tecniche di documentazione contabile nei diversi stadi di avanzamento lavori ▪ Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali	▪ Elementi di budgeting ▪ Elementi di contabilità dei costi ▪ Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi ▪ Preventivistica ▪ Tecniche di rendicontazione

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare tecniche di analisi dei livelli di consumo e del fabbisogno di materiali e attrezzature ▪ Applicare criteri di selezione di materiali e attrezzature ▪ Applicare criteri e tecniche per l'approvvigionamento e il deposito di materiali e attrezzature ▪ Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura ▪ Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze	▪ Attrezzature e materiali del settore idraulico/termico ▪ Procedure e tecniche per l'approvvigionamento ▪ Tecniche di gestione scorte e giacenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 7	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica e collaudo ▪ Utilizzare strumenti di misura e verifica ▪ Applicare metodiche e tecniche di taratura e regolazione ▪ Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica	▪ Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica ▪ Norme CEI ▪ Strumenti di misura e verifica ▪ Tecniche di collaudo degli impianti termici ▪ Tecniche di messa a punto regolazione degli impianti termici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	34110 Tecnici delle attività ricettive ed assimilati 34121 Organizzatori di fiere ed esposizioni 34122 Organizzatori di convegni e ricevimenti
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	55.10.00 Alberghi 55.20.10 Villaggi turistici 55.20.20 Ostelli della gioventù 55.20.30 Rifugi di montagna 55.20.40 Colonie marine e montane 55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte 79.11.00 Attività delle agenzie di viaggio 79.12.00 Attività dei tour operator 79.90.19 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca 82.30.00 Organizzazione di convegni e fiere 91.02.00 Attività di musei 91.03.00 Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di erogazione dei servizi di promozione e accoglienza attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, il monitoraggio e la valutazione del risultato, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla definizione e promozione di servizi / prodotti e di organizzazione di spazi e strutture ed eventi, con competenze nella predisposizione del piano promozionale e nella cura dei rapporti con il cliente ed i fornitori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al quadriennio

Il Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza è in grado di:

1. Condurre le fasi di lavoro sulla base dello stato degli ordini, coordinando le attività dei ruoli operativi
2. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione
3. Curare l'allestimento del servizio di accoglienza, informazione e promozione
4. Collaborare alla predisposizione del piano promozionale, curandone la diffusione e l'aggiornamento
5. Identificare le esigenze di acquisto di prodotti/servizi individuando i fornitori e curando il processo di approvvigionamento
6. Formulare proposte di prodotti/servizi, interpretando i bisogni e promuovendo la fidelizzazione del cliente
7. Organizzare convegni ed eventi-tipo, curandone gli aspetti logistici, economici e le modalità di attuazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività ▪ Individuare anomalie e segnalare non conformità ▪ Formulare proposte di miglioramento degli standard di servizio ▪ Applicare modalità di coordinamento del lavoro dei ruoli operativi ▪ Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale ▪ Curare i rapporti con i responsabili delle funzioni interne	▪ Attrezzature, risorse umane e tecnologiche del servizio ▪ Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro ▪ Elementi e procedure di gestione delle risorse umane ▪ Modello organizzativo e organigramma della struttura ▪ Sistema di qualità e principali modelli ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità ▪ Tecniche e strumenti per il controllo di qualità del servizio

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare criteri di progettazione dell'allestimento degli spazi per l'accoglienza e l'informazione ▪ Verificare la funzionalità e l'efficacia dell'organizzazione degli spazi e delle strutture espositive / informative ▪ Verificare l'aggiornamento dei materiali promozionali e informativi ▪ Formulare proposte di miglioramento degli standard degli spazi e della struttura	▪ Elementi di marketing dei prodotti / servizi ▪ Elementi di organizzazione aziendale ▪ Risorse e opportunità del territorio ▪ Standard di qualità della struttura / servizio ▪ Tecniche, materiali e strumenti per l'informazione e la promozione e dei prodotti / servizi

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare criteri di analisi dei punti di forza e delle criticità della struttura / servizio ▪ Applicare tecniche di rilevazione e analisi delle tendenze del settore e delle esigenze del cliente ▪ Individuare canali promozionali e strumenti di trasmissione delle informazioni ▪ Verificare l'aggiornamento dei materiali promozionali e informativi ▪ Applicare tecniche di determinazione dei prezzi, di analisi dei costi e di budgeting ▪ Verificare la fattibilità del piano ▪ Applicare strategie di marketing	▪ Elementi di comunicazione d'impresa ▪ Elementi di marketing operativo, turistico e culturale ▪ Risorse e opportunità del territorio ▪ Strumenti e tecniche di comunicazione pubblicitaria ▪ Tecniche di determinazione dei costi e dei prezzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare tecniche di selezione dei fornitori ▪ Applicare tecniche di valutazione delle offerte e delle proposte ▪ Applicare procedure di gestione degli ordini ▪ Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura ▪ Aggiornare situazione scorte e giacenze	▪ Elementi di contabilità ▪ Elementi di contrattualistica fornitori ▪ Elementi di tecnica commerciale ▪ Tecniche di approvvigionamento

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare tecniche di interazione col cliente ▪ Utilizzare tecniche di rilevazione dei bisogni del cliente ▪ Individuare tipologie di prodotto in rapporto a target / esigenze di clientela ▪ Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente ▪ Effettuare la valutazione tecnica dei reclami ▪ Applicare tecniche di monitoraggio e controllo della qualità del prodotto / servizio	▪ Elementi di customer satisfaction ▪ Principi di fidelizzazione del cliente ▪ Tecniche di ascolto e di comunicazione ▪ Tecniche di negoziazione e problem solving

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 7	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
▪ Applicare tecniche di rilevazione delle esigenze e delle caratteristiche degli utenti ▪ Applicare criteri di selezione dei servizi tecnici di supporto e della location ▪ Applicare tecniche di determinazione dei prezzi, di analisi dei costi e di budgeting ▪ applicare criteri di determinazione dei compiti, modalità operative e sequenze di svolgimento delle attività ▪ Applicare tecniche di predisposizione mailing-list ▪ Verificare la funzionalità e l'efficacia dell'organizzazione, degli spazi e delle strutture	▪ Caratteristiche servizi tecnici a supporto di eventi ▪ Elementi di contrattualistica di settore ▪ Elementi di gestione logistica ▪ Elementi di time planning ▪ Normativa sicurezza e organizzazione di eventi in spazi pubblici ▪ Processi organizzativi di eventi ▪ Tecniche di analisi e preventivazione dei costi ▪ Tecniche e strumenti per il controllo di qualità del servizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnico della trasformazione agroalimentare

Standard della Figura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della figura	TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.5.1 Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari 7.3.2 Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare 10. Industrie alimentari
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico della trasformazione agroalimentare interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo della trasformazione agroalimentare attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative al coordinamento di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative sia ai processi di trasformazione alimentare nei diversi settori, sia all'approvvigionamento e allo stoccaggio, con competenze di controllo di prodotto e di relazione con i fornitori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze tecnico professionali in esito al quadriennio

Il Tecnico della trasformazione agroalimentare è in grado di:

1. Predisporre le fasi di lavoro, coordinando l'attività dei ruoli operativi
2. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luo-go di lavoro, promuovendo l’assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione
3. Sviluppare ed elaborare nuove ricette e miscele
4. Definire le esigenze di acquisto di materie prime e semilavorati, individuando i fornitori e gestendo il processo di approvvigionamento
5. Formulare proposte di prodotti, interpretando i bisogni e promuovendo la fidelizzazione del cliente
6. Organizzare e controllare ambienti e sistemi di stoccaggio di prodotti in ingresso e trasformati
7. Curare il controllo del prodotto redigendo la documentazione prevista dalle normative di riferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività • Applicare protocolli disciplinari di igiene nella predisposizione della linea di lavoro • Individuare anomalie e segnalare non conformità • Utilizzare procedure e metodiche di controllo del funzionamento degli impianti e delle attrezzature • Individuare problematiche esecutive • Applicare tecniche di controllo dell'avan-zamento di produzione nelle singole fasi di trasformazione • Documentare le fasi di lavorazione e le specifiche attività di controllo effettuate sulla base di disciplinari HACCP • Applicare procedure e protocolli per il riconoscimento / classificazione dei prodotti • Individuare proposte di miglioramento degli standard aziendali • Applicare modalità di coordinamento del lavoro dei ruoli operativi • Utilizzare metodiche per individuare e segnalare il fabbisogno formativo del personale	• Attrezzature, risorse umane e tecnologiche • Disciplinari HACCP • Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro • Elementi e procedure di gestione delle risorse umane • Modello organizzativo e organigramma dell'azienda • Processi della trasformazione alimentare • Sistema di qualità e principali modelli • Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità • Tecniche e strumenti per il controllo di qualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 2	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dis-positivi di prevenzione • Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità • Prefigurare forme comportamentali di prevenzione • Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'am-biente di lavoro per evitare fonti di rischio	• D.Lsg. 81/2008 • Elementi di ergonomia • Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio • Normativa ambientale e fattori di inquinamento • Strategie di promozione • Tecniche di reporting • Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

COMPETENZA N. 3	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare pratiche di correzione per migliorare la qualità e la resa del prodotto • Utilizzare test e metodiche di analisi • Applicare nuove tecniche, metodi e forme di produzione	• Tecniche e metodi di produzione • Test e metodiche di analisi

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 4	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche di selezione dei fornitori • Applicare tecniche di valutazione delle offerte • Applicare tecniche di valutazione delle caratteristiche organolettiche, appetibilità e valore nutritivo dei prodotti in ingresso • Applicare procedure di gestione degli ordini • Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura • Aggiornare situazione scorte e giacenze	• Classificazione e caratteristiche dei prodotti e materie prime alimentari • Elementi di contabilità • Elementi di contrattualistica fornitori • Lessico tecnico del settore, anche in lingua comunitaria • Tecniche di approvvigionamento

COMPETENZA N. 5	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare tecniche di interazione col cliente • Utilizzare tecniche di rilevazione dei bisogni del cliente • Individuare tipologie di prodotto in rapporto a target / esigenze di clientela • Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente • Applicare tecniche di monitoraggio e controllo della qualità del prodotto • Applicare tecniche di controllo dell'efficacia delle	• Elementi di customer satisfaction • Principi di fidelizzazione del cliente • Tecniche di ascolto e di comunicazione • Tecniche di negoziazione e problem solving

fonte: http://burc.regione.campania.it

informazioni sul prodotto	

COMPETENZA N. 6	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Verificare l'applicazione delle procedure a salvaguardia dell'igiene degli ambienti, delle attrezzature e dei prodotti • Applicare tecniche di predisposizione di spazi e ambienti attrezzati per lo stoccaggio • Attuare piani di controllo delle temperature di conservazione • Applicare tecniche di analisi dell'idoneità dei prodotti • Applicare criteri di classificazione degli alimenti destinati alla vendita, alla resa o alla distruzione	• Elementi di igiene e sicurezza alimentare • Magazzini e tecniche di stoccaggio • Modalità per il controllo delle temperature nella conservazione di alimenti • Strumenti e attrezzature per la conservazione degli alimenti

COMPETENZA N. 7	
ABILITA' MINIME	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
• Applicare procedure analitiche per il controllo della qualità dei prodotti alimentari • Applicare tecniche di controllo della documentazione di accompagnamento del prodotto • Applicare tecniche di caratterizzazione dei prodotti alimentari sotto il profilo della qualità e della genuinità • Applicare procedure e metodiche per la descrizione ed etichetta dei prodotti finali • Documentare le attività di controllo	• Aspetti teorici e applicativi dell'HACCP • Gli infestanti e gli alimenti: classificazione e modalità di rilevazione. • Metodi e tecniche di analisi per il controllo delle caratteristiche di purezza e qualità dei prodotti alimentari • Metodiche e procedure di etichettatura • Muffe e aflatossine • Tipologie specifiche di prodotti alimentari fattori di rischio microbiologici e chimico-fisici

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 10 del 14/01/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI AVELLINO. GESTIONE COMMISSARIALE. PROROGA INCARICO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con deliberazione n. 601 del 5.8.2010, pubblicata sul BURC n. 57 del 16.8.2010, la Giunta Regionale al fine di assicurare la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro fino al passaggio alla gestione ordinaria, con la nomina del Direttore Generale all'esito del completamento delle procedure per l'istituzione dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale, ha disposto la nomina del Commissario Straordinario della ASL di Avellino nella persona dell'Ing. Sergio Florio sino al 31.12.2010;
b. che con successiva Delibera n. 973 del 30.12.2010, dato atto che sono in corso le operazioni di formazione del nuovo elenco unico degli idonei all'incarico di Direttore Generale delle Aziende Sanitarie, al fine di assicurare con continuità il pieno svolgimento degli adempimenti contabili, amministrativi, fiscali e previdenziali correnti, nelle more dell'esame congiunto e della valutazione dei rapporti sull'attività svolta, presentati dagli stessi Commissari, il predetto incarico è stato prorogato al 15.01.2011, salvo diversa determinazione;

CONSIDERATO

che il Sub Commissario per il Piano di Rientro ha trasmesso primi elementi di valutazione di massima in merito ai provvedimenti assunti dal predetto Commissario, per l'attuazione dei compiti assegnati con la deliberazione di cui in premessa, da cui si rileva la necessità di ulteriori integrazioni;

RILEVATA, pertanto,

per quanto sopra considerato, la necessità di prorogare ulteriormente l'incarico conferito all'Ing. Sergio Florio sino al 31 gennaio 2011;

PROPONE

e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **PROROGARE,** sino al 31 gennaio 2011, la gestione commissariale in essere presso l'Azienda Sanitaria Locale di Avellino e per l'effetto l'incarico conferito all'Ing. Sergio Florio con DGRC n. 601 del 5.8.2010;

2. di **STABILIRE** che il predetto Commissario dovrà garantire la prosecuzione dei compiti assegnati nonché l'osservanza delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario ad Acta e nelle specifiche direttive emanate per la realizzazione delle misure di razionalizzazione previste dal Piano di Rientro;

3. di **STABILIRE,** attesa la rilevanza strategica delle attività e dei compiti assegnati, anche in considerazione delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, che nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione la Giunta Regionale potrà disporre la revoca dell'incarico commissariale;

4. di **INVIARE** la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione

Delibera della Giunta Regionale n. 11 del 14/01/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO. GESTIONE COMMISSARIALE. PROROGA INCARICO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con deliberazione n. 595 del 5.8.2010, pubblicata sul BURC n. 57 del 16.8.2010, la Giunta Regionale al fine di assicurare la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro fino al passaggio alla gestione ordinaria, con la nomina del Direttore Generale all'esito del completamento delle procedure per l'istituzione dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale, ha disposto la nomina del Commissario Straordinario della ASL di Benevento nella persona del dott. Enrico Di Salvo sino al 31.12.2010;
b. che con successiva Delibera n. 1014 del 30.12.2010, dato atto che sono in corso le operazioni di formazione del nuovo elenco unico degli idonei all'incarico di Direttore Generale delle Aziende Sanitarie, al fine di assicurare con continuità il pieno svolgimento degli adempimenti contabili, amministrativi, fiscali e previdenziali correnti, nelle more dell'esame congiunto e della valutazione dei rapporti sull'attività svolta, presentati dagli stessi Commissari, il predetto incarico è stato prorogato al 15.01.2011, salvo diversa determinazione;

CONSIDERATO

che il Sub Commissario per il Piano di Rientro ha trasmesso primi elementi di valutazione di massima in merito ai provvedimenti assunti dal predetto Commissario, per l'attuazione dei compiti assegnati con la deliberazione di cui in premessa, da cui si rileva la necessità di ulteriori integrazioni;

RILEVATA, pertanto,

per quanto sopra considerato, la necessità di prorogare ulteriormente l'incarico conferito dott. Enrico Di Salvo sino al 31 gennaio 2011;

PROPONE

e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **PROROGARE,** sino al 31 gennaio 2011, la gestione commissariale in essere presso l'Azienda Sanitaria Locale di Benevento e per l'effetto l'incarico conferito al dott. Enrico Di Salvo con DGRC n. 595 del 5.8.2010;

2. di **STABILIRE** che il predetto Commissario dovrà garantire la prosecuzione dei compiti assegnati nonché l'osservanza delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario ad Acta e nelle specifiche direttive emanate per la realizzazione delle misure di razionalizzazione previste dal Piano di Rientro;

3. di **STABILIRE,** attesa la rilevanza strategica delle attività e dei compiti assegnati, anche in considerazione delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, che nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione la Giunta Regionale potrà disporre la revoca dell'incarico commissariale;

4. di **INVIARE** la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione

Delibera della Giunta Regionale n. 12 del 14/01/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA. GESTIONE COMMISSARIALE. PROROGA INCARICO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con deliberazione n. 596 del 5.8.2010, pubblicata sul BURC n. 57 del 16.8.2010, la Giunta Regionale al fine di assicurare la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro fino al passaggio alla gestione ordinaria, con la nomina del Direttore Generale all'esito del completamento delle procedure per l'istituzione dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale, ha disposto la nomina del Commissario Straordinario della ASL di Caserta nella persona del Prof. Ferdinando Romano sino al 31.12.2010;
b. che con deliberazione n. 853 del 3.12.2010, per effetto delle dimissioni rassegnate, quest'ultimo è stato sostituito dal dott. Paolo Menduni;
c. che con successiva Delibera n. 974 del 30.12.2010, dato atto che sono in corso le operazioni di formazione del nuovo elenco unico degli idonei all'incarico di Direttore Generale delle Aziende Sanitarie, al fine di assicurare con continuità il pieno svolgimento degli adempimenti contabili, amministrativi, fiscali e previdenziali correnti, nelle more dell'esame congiunto e della valutazione dei rapporti sull'attività svolta, presentati dagli stessi Commissari, il predetto incarico è stato prorogato al 15.01.2011, salvo diversa determinazione;

CONSIDERATO

che il Sub Commissario per il Piano di Rientro ha trasmesso primi elementi di valutazione di massima in merito ai provvedimenti assunti dal predetto Commissario, per l'attuazione dei compiti assegnati con la deliberazione di cui in premessa, da cui si rileva la necessità di ulteriori integrazioni;

RILEVATA, pertanto,

per quanto sopra considerato, la necessità di prorogare ulteriormente l'incarico conferito al dott. Paolo Menduni sino al 31 gennaio 2011;

PROPONE

e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **PROROGARE,** sino al 31 gennaio 2011 la gestione commissariale in essere presso l'Azienda Sanitaria Locale di Caserta e per l'effetto l'incarico conferito al dott. Paolo Menduni con DGRC n. 853 del 3.12.2010 ;

2. di **STABILIRE** che il predetto Commissario dovrà garantire la prosecuzione dei compiti assegnati nonché l'osservanza delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario ad Acta e nelle specifiche direttive emanate per la realizzazione delle misure di razionalizzazione previste dal Piano di Rientro;

3. di **STABILIRE,** attesa la rilevanza strategica delle attività e dei compiti assegnati, anche in considerazione delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, che nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione la Giunta Regionale potrà disporre la revoca dell'incarico commissariale;

4. di **INVIARE** la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione;

Delibera della Giunta Regionale n. 13 del 14/01/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI NAPOLI 1 CENTRO. GESTIONE COMMISSARIALE. PROROGA INCARICO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con deliberazione n. 598 del 5.8.2010, pubblicata sul BURC n. 57 del 16.8.2010, la Giunta Regionale al fine di assicurare la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro fino al passaggio alla gestione ordinaria, con la nomina del Direttore Generale all'esito del completamento delle procedure per l'istituzione dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale, ha disposto la nomina del Commissario Straordinario della ASL di Napoli 1 Centro nella persona del dott. Achille Coppola sino al 31.12.2010;
b. che con successiva Delibera n. 1013 del 30.12.2010, dato atto che sono in corso le operazioni di formazione del nuovo elenco unico degli idonei all'incarico di Direttore Generale delle Aziende Sanitarie, al fine di assicurare con continuità il pieno svolgimento degli adempimenti contabili, amministrativi, fiscali e previdenziali correnti, nelle more dell'esame congiunto e della valutazione dei rapporti sull'attività svolta, presentati dagli stessi Commissari, il predetto incarico è stato prorogato al 15.01.2011, salvo diversa determinazione;

CONSIDERATO

che il Sub Commissario per il Piano di Rientro ha trasmesso primi elementi di valutazione di massima in merito ai provvedimenti assunti dal predetto Commissario, per l'attuazione dei compiti assegnati con la deliberazione di cui in premessa, da cui si rileva la necessità di ulteriori integrazioni;

RILEVATA, pertanto,

per quanto sopra considerato, la necessità di prorogare ulteriormente l'incarico conferito al dott. Achille Coppola sino al 31 gennaio 2011;

PROPONE

e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **PROROGARE,** sino al 31 gennaio 2011, la gestione commissariale in essere presso l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro e per l'effetto l'incarico conferito al dott. Achille Coppola con DGRC n. 598 del 5.8.2010;

2. di **STABILIRE** che il predetto Commissario dovrà garantire la prosecuzione dei compiti assegnati nonché l'osservanza delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario ad Acta e nelle specifiche direttive emanate per la realizzazione delle misure di razionalizzazione previste dal Piano di Rientro;

3. di **STABILIRE,** attesa la rilevanza strategica delle attività e dei compiti assegnati, anche in considerazione delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, che nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione la Giunta Regionale potrà disporre la revoca dell'incarico commissariale;

4. di **INVIARE** la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 14 del 14/01/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD. GESTIONE COMMISSARIALE. PROROGA INCARICO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con deliberazione n. 599 del 5.8.2010, pubblicata sul BURC n. 57 del 16.8.2010, la Giunta Regionale al fine di assicurare la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro fino al passaggio alla gestione ordinaria, con la nomina del Direttore Generale all'esito del completamento delle procedure per l'istituzione dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale, ha disposto la nomina del Commissario Straordinario della ASL Napoli 2 Nord nella persona dott. Francesco Rocca sino al 31.12.2010;
b. che con successiva Delibera n. 975 del 30.12.2010, dato atto che sono in corso le operazioni di formazione del nuovo elenco unico degli idonei all'incarico di Direttore Generale delle Aziende Sanitarie, al fine di assicurare con continuità il pieno svolgimento degli adempimenti contabili, amministrativi, fiscali e previdenziali correnti, nelle more dell'esame congiunto e della valutazione dei rapporti sull'attività svolta, presentati dagli stessi Commissari, il predetto incarico è stato prorogato al 15.01.2011, salvo diversa determinazione;

CONSIDERATO

che il Sub Commissario per il Piano di Rientro ha trasmesso primi elementi di valutazione di massima in merito ai provvedimenti assunti dal predetto Commissario, per l'attuazione dei compiti assegnati con la deliberazione di cui in premessa, da cui si rileva la necessità di ulteriori integrazioni;

RILEVATA, pertanto,

per quanto sopra considerato, la necessità di prorogare ulteriormente l'incarico conferito al dott. Francesco Rocca sino al 31 gennaio 2011;

PROPONE

e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **PROROGARE,** sino al 31 gennaio 2011, la gestione commissariale in essere presso l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord e per l'effetto l'incarico conferito al dott. Francesco Rocca con DGRC n. 599 del 5.8.2010;

2. di **STABILIRE** che il predetto Commissario dovrà garantire la prosecuzione dei compiti assegnati nonché l'osservanza delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario ad Acta e nelle specifiche direttive emanate per la realizzazione delle misure di razionalizzazione previste dal Piano di Rientro;

3. di **STABILIRE,** attesa la rilevanza strategica delle attività e dei compiti assegnati, anche in considerazione delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, che nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione la Giunta Regionale potrà disporre la revoca dell'incarico commissariale;

4. di **INVIARE** la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione

Delibera della Giunta Regionale n. 15 del 14/01/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD. GESTIONE COMMISSARIALE. PROROGA INCARICO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con deliberazione n. 600 del 5.8.2010, pubblicata sul BURC n. 57 del 16.8.2010, la Giunta Regionale al fine di assicurare la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro fino al passaggio alla gestione ordinaria, con la nomina del Direttore Generale all'esito del completamento delle procedure per l'istituzione dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale, ha disposto la nomina del Commissario Straordinario della ASL Napoli 3 Sud nella persona dott. Vittorio Russo sino al 31.12.2010;
b. che con successiva Delibera n. 976 del 30.12.2010, dato atto che sono in corso le operazioni di formazione del nuovo elenco unico degli idonei all'incarico di Direttore Generale delle Aziende Sanitarie, al fine di assicurare con continuità il pieno svolgimento degli adempimenti contabili, amministrativi, fiscali e previdenziali correnti, nelle more dell'esame congiunto e della valutazione dei rapporti sull'attività svolta, presentati dagli stessi Commissari, il predetto incarico è stato prorogato al 15.01.2011, salvo diversa determinazione;

CONSIDERATO

che il Sub Commissario per il Piano di Rientro ha trasmesso primi elementi di valutazione di massima in merito ai provvedimenti assunti dal predetto Commissario, per l'attuazione dei compiti assegnati con la deliberazione di cui in premessa, da cui si rileva la necessità di ulteriori integrazioni;

RILEVATA, pertanto,

per quanto sopra considerato, la necessità di prorogare ulteriormente l'incarico conferito al dott. Vittorio Russo sino al 31 gennaio 2011;

PROPONE

e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **PROROGARE,** sino al 31 gennaio 2011, la gestione commissariale in essere presso l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud e per l'effetto l'incarico conferito al dott. Vittorio Russo con DGRC n. 600 del 5.8.2010;

2. di **STABILIRE** che il predetto Commissario dovrà garantire la prosecuzione dei compiti assegnati nonché l'osservanza delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario ad Acta e nelle specifiche direttive emanate per la realizzazione delle misure di razionalizzazione previste dal Piano di Rientro;

3. di **STABILIRE,** attesa la rilevanza strategica delle attività e dei compiti assegnati, anche in considerazione delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, che nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione la Giunta Regionale potrà disporre la revoca dell'incarico commissariale;

4. di **INVIARE** la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione

Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 14/01/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI SALERNO. GESTIONE COMMISSARIALE. PROROGA INCARICO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con deliberazione n. 597 del 5.8.2010, pubblicata sul BURC n. 57 del 16.8.2010, la Giunta Regionale al fine di assicurare la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro fino al passaggio alla gestione ordinaria, con la nomina del Direttore Generale all'esito del completamento delle procedure per l'istituzione dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale, ha disposto la nomina del Commissario Straordinario della ASL di Salerno nella persona del dott. Francesco De Simone sino al 31.12.2010;
b. che con successiva Delibera n. 977 del 30.12.2010, dato atto che sono in corso le operazioni di formazione del nuovo elenco unico degli idonei all'incarico di Direttore Generale delle Aziende Sanitarie, al fine di assicurare con continuità il pieno svolgimento degli adempimenti contabili, amministrativi, fiscali e previdenziali correnti, nelle more dell'esame congiunto e della valutazione dei rapporti sull'attività svolta, presentati dagli stessi Commissari, il predetto incarico è stato prorogato al 15.01.2011, salvo diversa determinazione;

CONSIDERATO

che il Sub Commissario per il Piano di Rientro ha trasmesso primi elementi di valutazione di massima in merito ai provvedimenti assunti dal predetto Commissario, per l'attuazione dei compiti assegnati con la deliberazione di cui in premessa, da cui si rileva la necessità di ulteriori integrazioni;

RILEVATA, pertanto,

per quanto sopra considerato, la necessità di prorogare ulteriormente l'incarico conferito al dott. Francesco De Simone sino al 31 gennaio 2011;

PROPONE

e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **PROROGARE,** sino al 31 gennaio 2011, la gestione commissariale in essere presso l'Azienda Sanitaria Locale di Salerno e per l'effetto l'incarico conferito al dott. Francesco De Simone con DGRC n. 597 del 5.8.2010;

2. di **STABILIRE** che il predetto Commissario dovrà garantire la prosecuzione dei compiti assegnati nonché l'osservanza delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario ad Acta e nelle specifiche direttive emanate per la realizzazione delle misure di razionalizzazione previste dal Piano di Rientro;

3. di **STABILIRE,** attesa la rilevanza strategica delle attività e dei compiti assegnati, anche in considerazione delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, che nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione la Giunta Regionale potrà disporre la revoca dell'incarico commissariale;

4. di **INVIARE** la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 1 del 14/01/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 2043 DEL 23 DICEMBRE 2008 - AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEI CENTRI DI RIFERIMENTO REGIONALI PREPOSTI ALL' ACCERTAMENTO DELLA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI SANITARI CHE LEGITTIMANO L'AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO PER LA FRUIZIONE DI PRESTAZIONI SANITARIE PRESSO CENTRI ALL' ESTERO DI ALTISSIMA SPECIALIZZAZIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTI:

a. l'art. 3 comma 5 della legge n. 595 del 23.10.1985 che ha previsto la possibilità per i cittadini italiani residenti in Italia di fruire di prestazioni sanitarie presso centri di altissima specializzazione all'estero qualora tali prestazioni non siano ottenibili nel nostro Paese tempestivamente o in forma adeguata nella particolarità del caso clinico;
b. il D.M. 3.11.1989 emanato in attuazione della sopra citata legge, con il quale sono stati stabiliti i criteri per la fruizione delle prestazioni erogate presso detti Centri;
c. la circolare del Ministero della Sanità n. 33 del 12.12.1989 con la quale sono state dettate le disposizioni per l'applicazione della suddetta normativa in ambito comunitario ai sensi dell'art. 22 del regolamento CEE n. 1408/71 nonché per i Paesi con i quali vigono accordi bilaterali di sicurezza sociale;
d. il D.M. 24.01.1990 e successivo D.M. 30.08.1991 di integrazione del precedente con i quali il Ministro della Salute ha individuato le classi di patologia e le relative prestazioni erogabili presso Centri di altissima specializzazione all'estero;
e. la legge 1° aprile 1999, n. 91 "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti";
f. il D. M. 31.03.2008 "Disposizioni in materia di trapianti di organi effettuati all'estero, ai sensi dell'articolo 20 della legge 1° aprile 1999, n. 91" con il quale sono stati attribuiti ai Centri di Riferimento Regionali per i Trapianti compiti e funzioni dei Centri Regionali di riferimento previsti dall'art. 3 del D.M. 3.11.1989;

CONSIDERATO:

a. che l'art. 3 del D.M. 3.11.1989 prevede che ciascuna Regione attribuisca, per ciascuna branca specialistica, l'accertamento della sussistenza dei presupposti sanitari che legittimano l'autorizzazione al trasferimento per cure all'estero e l'erogazione nel concorso delle relative spese ed ogni altra valutazione di natura tecnico-sanitaria, comunque connessa al trasferimento per cure all'estero, ad uno o più presidi o servizi di alta specialità siti nel proprio territorio;
b. che la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 2043 del 23 dicembre 2008, ha provveduto ad aggiornare, in relazione alle branche specialistiche previste dal D.M. 24.01.1990, i relativi Centri regionali di Riferimento;
c. che il Ministero della Salute ha predisposto il sistema informativo sulla mobilità internazionale TECAS "Trasferimenti all'estero per cure ad altissima specializzazione**"** che garantisce lo scambio completo e continuativo delle informazioni sulle richieste di trasferimenti all'estero degli iscritti al Servizio Sanitario Nazionale e consente di inserire in modo completo e dettagliato dati omogenei in una base informativa nazionale;
d. che con Deliberazione n. 1977 del 31.12.2009 la Giunta Regionale, a parziale modifica della Deliberazione n. 520 del 15.05.2009, ha individuato la sede del Centro Regionale Trapianti presso l'A.O.R.N. "Cardarelli" di Napoli, UOC IV Rianimazione, trasferendo a detto Centro anche le correlate competenze relative all'accertamento della sussistenza dei presupposti sanitari che legittimano l'autorizzazione al trasferimento per la fruizione di prestazioni sanitarie presso centri all'estero di altissima specializzazione;
e. che il Settore Assistenza Sanitaria dell'Area Generale di Coordinamento 20 ha ravvisato pertanto la necessità di procedere ad un ulteriore aggiornamento e razionalizzazione dei Centri a loro tempo istituiti con la Deliberazione sopra citata in relazione ai mutati assetti organizzativi *medio tempore* intervenuti ed alla necessità di razionalizzare il sistema di offerta garantendo al tempo stesso un miglior servizio all'utenza;

ATTESO:

a. che, a seguito dell'attività istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sanitaria dell'Area Generale di Coordinamento 20 è emersa la necessità:
   a.1. di modificare le competenze dei Centri Regionali di Riferimento istituiti presso l'Azienda Ospedaliera "S. G. Moscati" di Avellino e presso l'A.O.R.N. " A. Cardarelli" di Napoli attribuendo ad essi competenza limitatamente alla Branca specialistica di Neurologia;
   a.2. di istituire presso l'Azienda Universitaria Policlinico – II Università degli Studi – Napoli il Centro di Riferimento Unico Regionale per la Branca specialistica di Neuroriabilitazione;
   a.3. di istituire presso l'Azienda Ospedaliera "Santobono- Pausilipon" il Centro di Riferimento Unico Regionale per tutte le branche specialistiche afferenti l'area pediatrica (0 – 14 anni), compresa la Neuroriabilitazione;
   a.4. di istituire presso l'Azienda Universitaria Policlinico "Università Federico II" il Centro Regionale di Riferimento per la Branca Specialistica di Chirurgia Plastica;
   a.5. di istituire presso l'A.O. "S. Anna e S. Sebastiano" di Caserta il Centro Regionale di Riferimento per le Branche specialistiche di Allergologia ed Immunologia e di Otorinolaringoiatria;
   a.6. di sopprimere i Centri Regionali di Riferimento istituiti presso le Aziende Universitarie Policlinico "II Università degli Studi" e "Università Federico II" di Napoli per le Branca specialistica di Cardiochirurgia;
   a.7. di trasferire presso l'A.O.R.N. "Cardarelli" di Napoli, UOC IV Rianimazione, il Centro Regionale di Riferimento per la branca specialistica dei Trapianti di organo;

b. di individuare il responsabile preposto all'accertamento della sussistenza dei presupposti sanitari che legittimano l'autorizzazione al trasferimento per la fruizione di prestazioni sanitarie presso centri all'estero di altissima specializzazione nel Direttore pro-tempore della Unità Operativa Complessa individuata quale Centro di riferimento regionale;

DATO ATTO
che l'esercizio delle funzioni assegnate rientra tra le ordinarie attività istituzionali delle strutture designate e pertanto non richiede apposita copertura finanziaria né finanziamenti aggiuntivi;

RITENUTO
di aggiornare l'elenco dei Centri di Riferimento Regionali preposti all'accertamento della sussistenza dei presupposti sanitari che legittimano l'autorizzazione al trasferimento per la fruizione di prestazioni sanitarie presso centri all'estero di altissima specializzazione come da allegato "A", che costituisce parte integrante della presente deliberazione

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

Delibera

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di modificare le competenze dei Centri Regionali di Riferimento istituiti presso l'Azienda Ospedaliera "S. G. Moscati" di Avellino e presso l'A.O.R.N. " A. Cardarelli" di Napoli attribuendo ad essi competenza limitatamente alla Branca specialistica di Neurologia;
2. di istituire presso l'Azienda Universitaria Policlinico – II Università degli Studi – Napoli il Centro di Riferimento Unico Regionale per la Branca specialistica di Neuroriabilitazione;
3. di istituire presso l'Azienda Ospedaliera "Santobono- Pausilipon" il Centro di Riferimento Unico Regionale per tutte le branche specialistiche afferenti l'area pediatrica (0 – 14 anni), compresa la Neuroriabilitazione;
4. di istituire presso l'Azienda Universitaria Policlinico "Università Federico II" il Centro Regionale di Riferimento per la Branca Specialistica di Chirurgia Plastica;
5. di istituire presso l'A.O "S. Anna e S. Sebastiano" di Caserta il Centro Regionale di Riferimento per le Branche specialistiche di Allergologia ed Immunologia e di Otorinolaringoiatria;

6. di sopprimere i Centri Regionali di Riferimento istituiti presso le Aziende Universitarie Policlinico "II Università degli Studi" e "Università Federico II" di Napoli per le Branca specialistica di Cardiochirurgia;
7. di trasferire presso l'A.O.R.N. "Cardarelli" di Napoli, UOC IV Rianimazione, il Centro Regionale di Riferimento per la branca specialistica dei Trapianti di organo;
8. di individuare il responsabile preposto all'accertamento della sussistenza dei presupposti sanitari che legittimano l'autorizzazione al trasferimento per la fruizione di prestazioni sanitarie presso centri all'estero di altissima specializzazione nel Direttore pro-tempore della Unità Operativa Complessa individuata quale Centro di riferimento regionale;
9. di individuare pertanto i Centri di Riferimento Regionali preposti all'accertamento della sussistenza dei presupposti sanitari che legittimano l'autorizzazione al trasferimento per la fruizione di prestazioni sanitarie presso centri all'estero di altissima specializzazione come da allegato "A", che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
10. di stabilire che solo i Centri di Riferimento Regionali di cui all'allegato "A" sono legittimati a valutare la sussistenza dei presupposti necessari per ottenere l'autorizzazione al trasferimento per cure presso centri esteri di altissima specializzazione;
11. di stabilire che l'esercizio delle funzioni assegnate rientra tra le ordinarie attività istituzionali delle strutture designate e pertanto non richiede apposita copertura finanziaria né finanziamenti aggiuntivi;
12. di inviare al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, nonché ai Settori Assistenza Sanitaria, Assistenza Ospedaliera, Programmazione Sanitaria ed all'ARSAN per quanto di rispettiva competenza.

Regione Campania
Assessorato alla Sanità

Elenco Centri Regionali di Riferimento legittimati al rilascio del parere/autorizzazione per cure all'estero

D.M. 3/11/1989
D. M. 31/03/2008

Assessorato Sanità Regione Campania – Centro Direzionale Isola C3
80143 Napoli
Dirigente Responsabile del Settore: Dr. Mario Vasco

Referente: Dr.ssa Eleonora Amato
Tel. 081.7969352 – fax 081.7969359
e-mail: e.amato@maildip.regione.campania.it

Centro Regionale di Riferimento Azienda Ospedaliera " S. G. Moscati"
Contrada Amoretta 83100 Avellino

Branche specialistiche:
Neurologia
Cardiologia
Ematologia

Centro Regionale di Riferimento Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli"
v. A. Cardarelli, 9 – 80131 Napoli

Branche specialistiche:
Neurologia
Urologia
Ortopedia
Neurochirurgia
Trapianti di organo

Centro Regionale di Riferimento Azienda Ospedaliera "V. Monaldi"
v. L. Bianchi 80131 Napoli

Branche Specialistiche:
Cardiochirurgia Generale
Cardiochirurgia Pediatrica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Centro Regionale di Riferimento Azienda Ospedaliera
"Santobono-Pausilipon"
v. della Croce Rossa n. 8 80122 Napoli

Branche Specialistiche:
Tutte le branche (0-14 anni)

Centro Regionale di Riferimento Azienda Universitaria Policlinico
II Università degli Studi di Napoli
Piazza Miraglia, 2 80138 Napoli

Branche Specialistiche:
Neuroriabilitazione

Centro Regionale di Riferimento Azienda Ospedaliera Università Federico II
V. Sergio Pansini, 5 – 80100 Napoli

Branche Specialistiche:
Radioterapia
Ematologia (Trapianti di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche)
Chirurgia Vascolare e malformazioni vascolari
Cardiologia Invasiva
Chirurgia plastica

Centro Regionale di Riferimento Azienda Ospedaliera
"S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona"
v. S. Leonardo 84100 Salerno

Branche Specialistiche:
Chirurgia Vascolare
Cardiologia Invasiva

Centro Regionale di Riferimento Azienda Ospedaliera
"S. Anna e S. Sebastiano"
v. Palasciano 81100 Caserta

Branche Specialistiche:
Cardiologia Invasiva
Allergologia e Immunologia
Otorinolaringoiatria

Centro Regionale di Riferimento Fondazione "Giovanni Pascale"
V. Mariano Semmola – 80131 Napoli

Branche Specialistiche:
Oncologia Medica e chirurgica

Centro Regionale di Riferimento Presidio Ospedaliero
"Ospedale dei Pellegrini"
V. Portamedina alla Pignasecca, 41 - 80134 Napoli

Branche Specialistiche:
Oculistica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 3 del 14/01/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

RECEPIMENTO ACCORDO, A STRALCIO DELL'ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE DELLA PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA, PER DISCIPLINARE LA PROCEDURA DI REISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEI MEDICI CONVENZIONATI PER L'ASSISTENZA PRIMARIA AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 7 DELLA LEGGE 412/1991 - ART. 1 COMMA 16 D.L. 324/1993 CONVERTITO NELLA LEGGE 423/93 - CON ALLEGATO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ha sancito intesa, ai sensi dell'articolo 5 dell'Accordo Stato - Regioni, rep. n. 1805 del 24 luglio 2003, sull'ipotesi di accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di pediatri di libera scelta - biennio economico 2008-2009 (Rep. N. 81/CSR dell'8.07.2010);
b. che l'art. 4 comma 4 del suddetto Accordo demanda al livello di negoziazione regionale, Accordo Integrativo Regionale, la definizione degli obiettivi di salute, modelli organizzativi e strumenti operativi per attuarli, in coerenza con le strategie e le finalità del Servizio Sanitario Regionale ed in attuazione dei principi e dei criteri concertati a livello nazionale;

CONSIDERATO che a seguito dell'incontro tenutosi presso l'Assessorato Regionale alla Sanità in data 04.11.2010 con i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie dell'accordo Nazionale, è stato definito e sottoscritto il testo dell'Accordo che dovrà essere applicato dalle AA.SS.LL. della Regione Campania per disciplinare la procedura di reiscrizione negli elenchi dei medici pediatri di libera scelta convenzionati per l'assistenza primaria ai sensi dell'art. 4 comma 7 della legge 412/1991 – art. 1 comma 16 D.L. 324/1993 convertito nella legge 423/93;

RITENUTO:

pertanto di dover approvare l'Accordo concordato che, allegato alla presente Deliberazione, ne è parte integrante e sostanziale (Allegato A):

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e confermati

- di approvare il testo dell'Accordo che, allegato alla presente Deliberazione costituisce parte integrante e sostanziale della stessa, stipulato in conformità alle disposizioni dell'Accordo Collettivo Nazionale dei Medici Pediatri di Libera Scelta vigente tra l'Amministrazione Regionale e i Sindacati maggiormente rappresentativi dei medici Pediatri di Libera Scelta per disciplinare la procedura di reiscrizione negli elenchi dei Pediatri di Libera Scelta per l'assistenza primaria ai sensi dell'art. 4 comma 7 della legge 412/1991 – art. 1 comma 16 D.L. 324/1993 convertito nella legge 423/93;
- di sottoporre ogni altra pubblicazione di zone carenti ordinarie e/o straordinarie, successive al mese di ottobre 2010, alla normativa di cui alla presente Delibera;
- di dare mandato al Settore Assistenza Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità per quanto attiene la corretta applicazione dell'Accordo da parte delle AA.SS.LL.;
- di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Assistenza Sanitaria
Settore Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria e Prevenzione

Napoli li 19ottobre 20010
Centro Direzionale isola C/3 - 80143 - Napoli

VERBALE N.1

Tavolo di Concertazione

per il rinnovo dell'A.I.R. dell'A.C.N. per la Disciplina dei Rapporti con i Pediatri di Libera Scelta –Atto di intesa Conferenza Stato Regioni Rep.2396 del 15.12.2005.s.m.i.

Il giorno 04.11.2010 alle ore 9,30 si è riunito presso l'Assessorato alla Sanità, il Tavolo di Concertazione.

Sono presenti alla riunione:

il Dr.Mario Vasco (Coordinatore AGC 20);
il prof. Bruno Zamparelli;
il dr.Pasquale Annunziata
la dr.ssa Eleonora Amato e
la dr.ssa Assunta Licciardiello.

Il Dr.Antonio Limongelli (Segretario Regionale FIMP);
il Dr. Giuseppe Di Mauro e
il Il Dr.Antonio Fasolino (Rappresentanti FIMP);
il Dr.Antonio Improta (Segretario Regionale CIPE).

Ordine del Giorno: approvazione a stralcio dell'Accordo Integrativo Regionale della Pediatria di Libera Scelta, per disciplinare la procedura di reiscrizione negli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria ai sensi dell'art. 4 comma 7 della legge 412/1991 – art. 1 comma 16 D.L. 324/1993 convertito nella legge 423/93 – ACN 2005 e s.m.i.

Il dr. Mario Vasco, letto l'O.d.G., apre i lavori e si passa ad esaminare la Bozza dell'Accordo a Stralcio dell'Accordo Integrativo Regionale della Pediatria di Libera Scelta, per disciplinare la procedura di reiscrizione negli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria ai sensi dell'art. 4 comma 7 della legge 412/1991 – art. 1 comma 16 D.L. 324/1993 convertito nella legge 423/93 così come riportato dall'ACN 2005 e s.m.i, approvata dal Comitato regionale per la Pediatria di Libera Scelta ex art 24 nella seduta del 19.10.2010. Il Tavolo di concertazione dopo una ampia discussione approva il testo definitivo, che si allega al presente verbale come parte integrante.

Firmatari dell'accordo a stralcio:

Dr.Mario Vasco (Coordinatore AGC 20):

prof. Bruno Zamparelli:

dr.Pasquale Annunziata:

dr.ssa Eleonora Amato

dr.ssa Assunta Licciardiello

Dr.Antonio Limongelli (Segretario Regionale FIMP):

Dr.Antonio Improta (Segretario Regionale CIPE):

Dr. Giuseppe Di Mauro (Rappresentante FIMP):

Dr.Antonio Fasolino (Rappresentante FIMP):

fonte: http://burc.regione.campania.it

~~BOZZA DI~~ ACCORDO

Per la regolamentazione della procedura relativa alla reiscrizione negli elenchi dei medici convenzionati per la pediatria di libera scelta, ai sensi dell'art. 4 comma 7 della legge 412/1991 – art. 1 comma 16 D.L. 324/1993 convertito nella legge 423/93, e della attribuzione degli Ambiti carenti di pediatria di libera scelta.

1. Possono concorrere al conferimento degli incarichi negli ambiti territoriali carenti resi pubblici secondo quanto stabilito dal comma 1, art. 33, dell'ACN 2005 e s.m.i. per la pediatria di libera scelta:

a) i pediatri che, alla luce della legge 27 ottobre 1993, n. 423, art. 15, abbiano a suo tempo esercitato l'opzione per il rapporto di lavoro dipendente;

b) i pediatri che risultano già iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di famiglia della Regione che ha pubblicato gli ambiti territoriali carenti a condizione che risultino iscritti da almeno tre anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale;

c) i pediatri che risultano già inseriti in un elenco di pediatria di altra regione a condizione che risultino iscritti da almeno cinque anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale;

d) i pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso.

2. Al medico pediatra che, ai sensi dell'articolo 4 comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, abbia esercitato l'opzione per il rapporto di lavoro dipendente, con la conseguente cancellazione dagli elenchi regionali della pediatria di libera scelta, ove venga a cessare il rapporto di lavoro dipendente e non sia in atto alcun trattamento di quiescenza, è consentita la reiscrizione nell'elenco dei pediatri di libera scelta come disciplinato dall'art. 1 comma 16 D.L. 324/1993 convertito nella legge 423/93.

   a) A tal fine nelle domande di iscrizione nella graduatoria regionale, gli aventi diritto dovranno indicare l'ambito territoriale, già sede di ubicazione dello studio, in cui prima della scelta esercitavano la loro attività di pediatra di libera scelta;
   b) Ai fini della predisposizione della graduatoria verranno utilizzati i criteri di valutazione delle attività svolte ai sensi dell'art. 16 dell'ACN per la Pediatria di Libera Scelta vigente.
   c) Tali pediatri, quindi, seguono il normale iter procedurale per l'assegnazione delle zone resesi carenti su tutto il territorio regionale;
   d) Nel caso che la zona carente resasi disponibile coincida con l'ambito territoriale, già sede di ubicazione dello studio, di provenienza, i pediatri di cui all'art. 1 lettera a) avranno possibilità di optare in maniera prioritaria rispetto a quanti di cui alle lettere b), c) e d)
   e) Nel caso che tale opzione venga richiesta da più di un pediatra di cui all'art. 1 lettera a), la carenza verrà assegnata sulla base della posizione nella graduatoria regionale.
   f) I medici pediatri di cui all'art. 1 lettera a), al momento della assegnazione dell'Ambito carente non devono già fruire del trattamento di quiescenza, in applicazione dei motivi di incompatibilità di cui all'articolo 17 lettera J) dell'ACN 2005 e s.m.i. per la Pediatria di Libera Scelta.

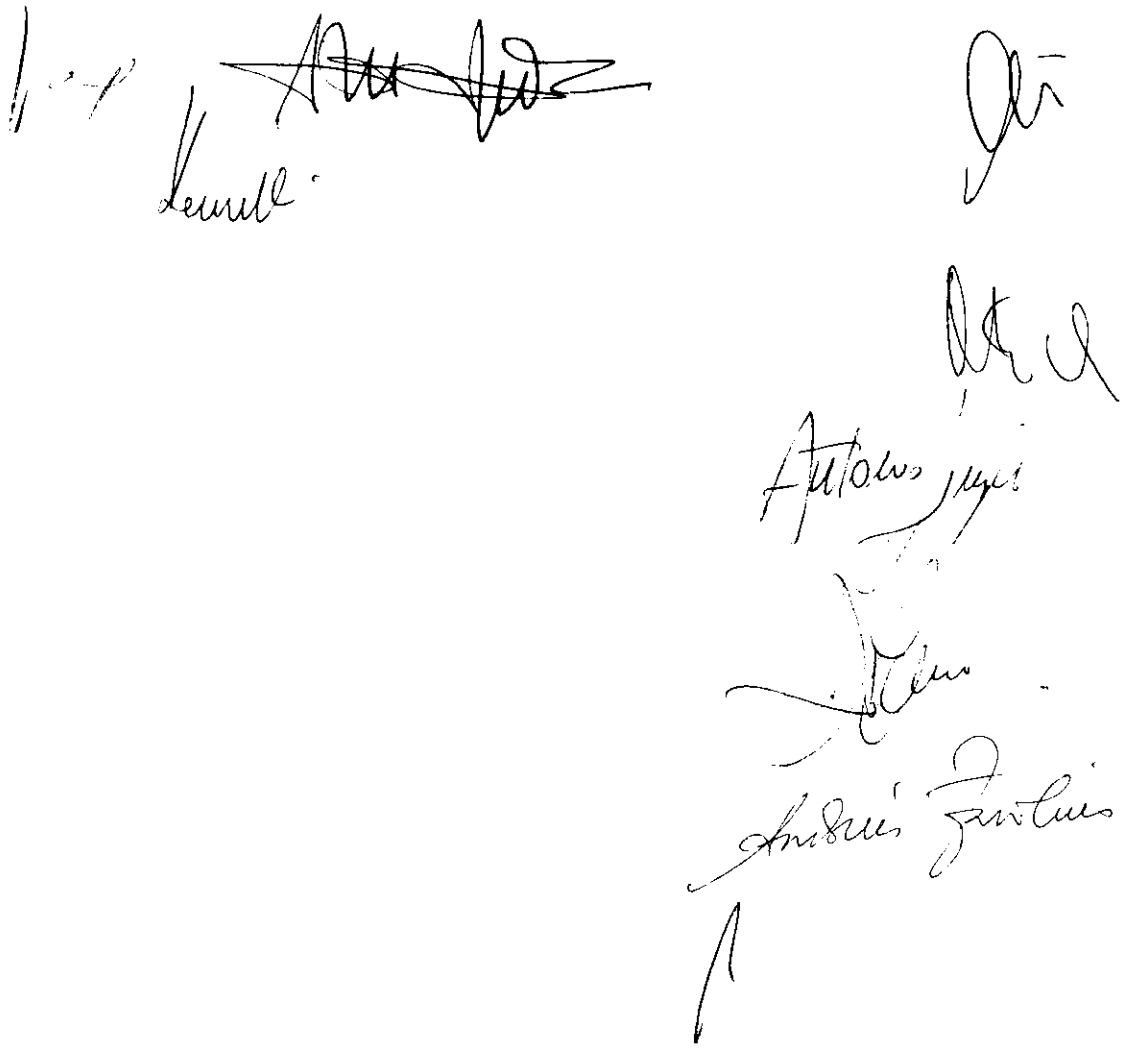
3. Al fine del conferimento degli incarichi negli ambiti territoriali carenti i pediatri di cui al comma 1 lett. d) sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

   a) attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 15;
   b) attribuzione di punti 6 a coloro che nell'ambito territoriale dichiarato carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico;
c) attribuzione di punti 10 ai pediatri residenti nell'ambito della Regione da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico.

NOTA DA INSERIRE IN DELIBERA
Esperita la pubblicazione delle zone carenti prevista per il mese di ottobre (ACN 2005 e s.m.i.) ogni altra pubblicazione di zone carenti ordinarie e/o straordinarie sarà sottoposta alla normativa di cui alla presente delibera.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 971 del 30/12/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI. LABORATORIO DI IMMUNOLOGIA DEI TRAPIANTI. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. Il Servizio di Immunoematologia, Medicina Trasfusionale e Immunologia dei Trapianti afferente all'AOU della Seconda Università è stato individuato dalla Regione Campania con DGRC n. 5844 del 4 agosto 1994 e successive, quale sede del Centro di Riferimento per i Trapianti (art. 11 L. 91/99);

b. con DGRC n. 1977 del 31/12/2009 in considerazione delle più impegnative funzioni da assolvere in campo assistenziale dal sistema regionale dei trapianti e per aumentare in modo progressivo gli standard qualitativi, la Giunta regionale tenuto conto in particolare di quanto disposto al comma 4 dell'art. 10 della L.91/99 che prevede che, il Centro Regionale Trapianti si avvale di uno o più laboratori di immunologia per i trapianti per l'espletamento delle attività di tipizzazione tissutale ha separato le funzioni laboratoristiche di supporto da quelle di coordinamento nel duplice obiettivo di realizzare un ripartizione delle competenze e di ottimizzare l'organizzazione delle strutture della rete regionale trapianti;

c. la deliberata suindicata ha individuato:

c.1 il Servizio di Immunologia, Medicina Trasfusionale e Immunologia dei Trapianti presso la Seconda Università degli Studi di Napoli, quale laboratorio di immunologia per i trapianti, confermando le competenze attribuite dalla L. 91/99 con un funzionamento h24;
c.2 la sede del Centro Regionale Trapianti (CRT) presso l'A.O.R.N. A. Cardarelli di Napoli;

CONSIDERATO che:

a. il Direttore Generale dell'AOU della Seconda Università degli Studi di Napoli con nota di prot. n. 13479 del 12/11/2010 ha chiesto, in armonia con gli anni precedenti, un finanziamento per far fronte alle seguenti esigenze:

a.1 acquisto di reagenti per le diverse indagini immunogenetiche ed immunologiche per i pazienti in lista di attesa e per le esigenze dei trapianti – euro 400.000,00;

a.2 contratti di collaborazione al fine di garantire l'attività diagnostica h24 – euro 300.000,00;

a.3 spese di gestione e di manutenzione – euro 40.000,00;

b. il Sub Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, con nota n. 3911 del 13/11/2010, ha autorizzato, in deroga al Decreto commissariale n. 10 del 12/3/2010, il reclutamento di ulteriori due unità di personale per assicurare l'attività diagnostica H24 e con nota n. 5062 del 29/12/2010 la proroga dei contratti per 2 dirigenti medici – biologi per le attività del Laboratorio di Immunologia dei trapianti – centro di riferimento regionale;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine alla citata richiesta al fine di assicurare il normale svolgimento delle funzioni del suddetto Laboratorio che si pone tra l'altro, l'obiettivo a medio termine di aumentare le potenzialità diagnostiche per garantire prestazioni di eccellenza necessarie al tempestivo e corretto svolgimento delle procedure trapiantologiche in Regione Campania;

RITENUTO:

a. di approvare la richiesta di finanziamento formulata dal Direttore Generale dell'AOU della Seconda Università di Napoli, destinando la somma di euro 700.000,00 per le esigenze del Laboratorio di Immunologia dei Trapianti per l'acquisto di reagenti e per le spese di personale;

b. di riservarsi ogni decisione in ordine alla ammissibilità delle spese di gestione e di manutenzione successivamente alla verifica della compatibilità delle stesse con le voci di spesa che concorrono al finanziamento già riconosciuto per effetto del protocollo d'intesa sottoscritto in data 14/10/2010 ed approvato con decreto del Commissario ad Acta n. 60 del 15/10/2010;

c. di prelevare dal capitolo 7084 della UPB 4.15.38 "Attività di trapianto e di prelievo di organi e di innesti di tessuti e delle unità operative di rianimazione" che per l'effetto presenta sufficienti disponibilità;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa e che qui si intende per integralmente riportato:

1. di assegnare all' AOU della Seconda Università di Napoli un finanziamento di euro 700.000,00 destinato a fronteggiare le esigenze di funzionamento del Laboratorio di Immunologia dei Trapianti;

2. di riservarsi ogni decisione in ordine alla ammissibilità delle spese di gestione e di manutenzione successivamente alla verifica della compatibilità delle stesse con le voci di spesa che concorrono al finanziamento già riconosciuto per effetto del protocollo d'intesa sottoscritto in data 14/10/2010 ed approvato con decreto del Commissario ad Acta n. 60 del 15/10/2010;

3. di prelevare le risorse occorrenti dal capitolo 7084 della UPB 4.15.38 "Attività di trapianto e di prelievo di organi e di innesti di tessuti e delle unità operative di rianimazione" che presenta sufficienti disponibilità;

4. di stabilire che lo stanziamento richiesto ha obbligo di rendicontazione ed è vincolato alla realizzazione delle seguenti attività:

   acquisto di reagenti per le diverse indagini immunogenetiche ed immunologiche per i pazienti in lista di attesa e per le esigenze dei trapianti;

   contratti di collaborazione al fine di garantire l'attività diagnostica h.24;

5. di subordinare la stipula dei contratti al parere favorevole della competente struttura commissariale;

6. di demandare al Dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria e Igiene Sanitaria l'adozione degli atti connessi e consequenziali;
7. di inviare al BURC per la pubblicazione.

Decreto Presidente Giunta n. 5 del 17/01/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 16 DEL NOVEMBRE 2008. ISTITUZIONE DEL COMITATO DI RAPPRESENTANZA DELLA NUOVA AZIENDA SANITARIA LOCALE DI SALERNO.

PREMESSO
a. che l'art. 3 del D.Lgs.vo n.502/92 e s.m.i. disciplina le competenze del Sindaco e/o della Conferenza dei Sindaci in ordine alle attività svolte dalle Aziende Sanitarie Locali;

b. che la L.R. n. 32 del 4 novembre 1994, all'art. 20, stabilisce le funzioni degli Organi Rappresentativi dei Comuni insistenti nel territorio di competenza di ciascuna Azienda Sanitaria Locale, le modalità di esercizio delle stesse nonché di istituzione del Comitato di Rappresentanza per quelle AA.SS.LL. il cui ambito territoriale non coincide con quello del Comune;

c. che con L.R. n. 16 del 28 Novembre 2008, e successiva Delibera di Giunta Regionale n. 505 del 20.03.2009, per effetto delle misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del S.S.R. per il Rientro dal Disavanzo, la Regione Campania ha proceduto alla razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali;

d. che a seguito dell'avvenuta modifica dell'ambito territoriale della Azienda Sanitaria Locale di Salerno si rende necessario procedere alla istituzione dei nuovi Organi Rappresentativi dei Comuni in esso insistenti secondo le modalità previste dal citato art. 20 della L.R. n. 32/1994;

VISTI
l'art. 3, comma 14 del D.L.vo n. 502/92 aggiornato ed integrato dal D.L.vo n. 229/99 e l'art. 20 della L.R. n. 32/94;

PRESO ATTO
del verbale della Conferenza dei Sindaci della Azienda Sanitaria Locale di Salerno, redatto nella seduta tenutasi presso il "Salone dei Marmi" del Palazzo di Città in data 26/10/2010 ed assunto al protocollo del Settore Programmazione nr .0923792 del 18/11/2010 , nel quale sono stati proclamati gli eletti a componenti del Comitato di Rappresentanza della neo costituita Azienda ;

RITENUTO,
pertanto, doversi disporre di conseguenza;

D E C R E T A

Per le motivazioni innanzi esposte e che qui si intendono integralmente riportate :

1. di **PRENDERE ATTO** del verbale della Conferenza dei Sindaci dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale della Azienda Sanitaria Locale di Salerno, redatto a seguito della seduta tenutasi presso il "Salone dei Marmi" del Palazzo di Città in data 26/10/2010 ed assunto al protocollo del Settore Programmazione nr .0923792 del 18/11/2010, nel quale sono stati proclamati gli eletti a componenti del Comitato di Rappresentanza della neo costituita Azienda ;

2. di **ISTITUIRE,** per quanto innanzi, ai sensi del comma 7 dell'art. 20 della L.R. n. 32/1994, il nuovo Comitato di Rappresentanza della Azienda Sanitaria Locale di Salerno così composto:

ANNUNZIATA	**Sergio**	Sindaco del Comune di Atena Lucana
MOSCATIELLO	**Giovanni**	Sindaco del Comune di Baronissi
GIANNI'	**Maria Stella**	Sindaco del Comune di S.Giovanni a Piro
MANCUSI	**Amilcare**	Sindaco del Comune di Sarno
DE LUCA	**Antonio**	Sindaco del Comune di Amalfi

3. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale per effetto di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

4. di **TRASMETTERE** il presente decreto al Settore Programmazione della A.G.C. Piano sanitario Regionale che, ad avvenuta esecutività, lo notificherà al Sindaco del Comune di Salerno, ai cinque Sindaci eletti componenti del Comitato di Rappresentanza, al Commissario Straordinario della Azienda Sanitaria Locale di Salerno, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 6 del 17/01/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA D.P.R.G. N. 211 DEL 23 NOVEMBRE 2010.

IL PRESIDENTE

VISTO
il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 211 del 23/11/2010 ad oggetto: “Designazione dei membri per il Consiglio Generale della Fondazione Ravello”

ATTESO
che, per mero errore materiale, nel suddetto decreto il luogo di un membro del Consiglio Generale della Fondazione Ravello, Cav. Dott. Aurelio De Laurentiis, è riportato in modo errato;

RITENUTO
necessario provvedere alla opportuna rettifica;

DECRETA

1. di rettificare, fermo restando e fatto salvo quanto disposto nel D.P.G.R.C. n. 211/2010, il luogo di nascita del Cav. Dott. Aurelio De Laurentiis in “Roma”, anzichè “Napoli”;
2. di disporre la notifica del presente decreto al Cav. Dott. Aurelio De Laurentiis;
3. di inviare all’A.G.C. Gabinetto del Presidente e all’A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale per quanto di competenza ed al BURC per la pubblicazione.

Caldoro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 7 del 17/01/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMPONENTI DELLA COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI RISULTATI DI GESTIONE DEI DIRETTORI GENERALI DELLE AZIENDE SANITARIE E DEGLI ADEMPIMENTI POSTI A CARICO DEI COMMISSARI STRAORDINARI DELLE AA.SS.LL.

PREMESSO
a. che con delibera di Giunta Regionale n. 854 del 3.12.2010 veniva costituita la Commissione per la verifica dei risultati di gestione dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e degli adempimenti posti a carico dei Commissari Straordinari delle AA.SS.LL.;

b. che la predetta Commissione, in considerazione della delicatezza e della peculiarità delle attività di valutazione da effettuare, risulta composta dalle seguenti professionalità:

a. un Avvocato dello Stato, con funzioni di Presidente;
b. il Coordinatore dell'A.G.C. n. 20;
c. tre professori universitari di materie giuridico – amministrative, o esperti di comprovata esperienza professionale iscritti ai relativi albi;
d. tre professori universitari in materie economiche, o esperti di comprovata esperienza professionale iscritti ai relativi albi;
e. un dirigente medico dell'Agenzia Sanitaria della regione Campania (ARSAN);
f. un Avvocato Amministrativista dell'Avvocatura regionale;

c. che l'Organo Giuntale ha demandato ad un successivo provvedimento presidenziale la nomina dei componenti in possesso delle professionalità sopra individuate;

RITENUTO
di dover procedere alla nomina dei componenti della Commissione per la verifica dei risultati di gestione dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e degli adempimenti posti a carico dei Commissari Straordinari delle AA.SS.LL., al fine di dare sollecita attuazione alle attività previste nella citata delibera di giunta regionale n. 854 del 3.12.2010;

VISTI
i *curricula* professionali dei componenti da cui risulta il possesso delle professionalità richieste;

DECRETA

1. di **nominare** i componenti della Commissione per la verifica dei risultati di gestione dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e degli adempimenti posti a carico dei Commissari Straordinari delle AA.SS.LL.;
2. di **stabilire** che la stessa sarà composta da:

Presidente
Avv. Eliana Riggio, Avvocatura Distrettuale dello Stato;
Componenti:
Dott. Mario Vasco, Coordinatore della A.G.C. n. 20;
Prof. Giacinto della Cananea, Ordinario di Diritto Amministrativo presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";
Prof. Mario R. Spasiano, Ordinario di Diritto Amministrativo presso la Seconda Università degli Studi di Napoli;
Prof. Andrea Amatucci, Ordinario di Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II;
Prof. Antonio Garofalo, Ordinario di Politica Economica presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
Avv. Daniele Perna, amministrativista del libero Foro;
Prof. Marco Ferretti, Associato presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
Dott. Gaetano Sicuranza, Dirigente Medico dell'A.r.San.;
Avv. Fernanda Speranza, Avvocatura Regionale;
Segretario
Dott.ssa Maria Messina, Dirigente del Servizio 01 AA.GG. Personale e Rapporti con gli Organi Istituzionali delle AASSLL e delle AAOO del Settore Programmazione della AGC 19;

3. di **rinviare** a quanto stabilito dalla DGRC n. 854 del 3.12.2010 per la parte relativa alla determinazione del compenso spettante ai componenti esterni;
4. di **prevedere** che i componenti esterni, dipendenti di pubbliche amministrazioni, dovranno produrre formale autorizzazione all'espletamento dell'incarico al Settore 01 – Programmazione - della AGC 19;
5. di **inviare** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
6. di **inviare** il presente decreto alla AGC 01 Gabinetto del Presidente, al Settore "Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale", al Settore Programmazione della AGC 19 per quanto di competenza ed al BURC per la pubblicazione.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 8 del 18/01/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

AFFIDAMENTO DELLA RESPONSABILITA' SCIENTIFICA DEL CERIFARC AL PROF. GUGLIELMO BORGIA

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

a. che l'art. 9 della legge 5.6.1990, n. 135, concernente "Programmi di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS", assegna alle regioni il compito di istituire centri di riferimento aventi il compito di coordinare l'attività dei servizi e delle strutture interessate alla lotta contro l'AIDS, di attuare la sorveglianza epidemiologica e di pianificare interventi di informazione e formazione. La responsabilità dei centri deve essere affidata a personale medico che sia almeno in possesso dell'idoneità nazionale per le funzioni di primario di malattie infettive;
b. che con deliberazione n. 5456 del 31.7.1990 la Giunta Regionale ha disposto l'istituzione del Centro di riferimento AIDS della Regione Campania (Ce.Rif.A.R.C.);
c. con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.593 del 22.10.2004 è stato approvato il nuovo assetto organizzativo e funzionale del Ce.Rif.A.R.C., configurandolo quale unità tecnico – operativa operante nell'ambito dell'Assessorato alla Sanità, funzionalmente collegata con l'Area 20 "Assistenza Sanitaria" e l'area 19 "Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL." per le attività di lotta di lotta all'AIDS previste dalla legge 135/1990 e dai Progetti Obiettivo nazionali emanati dal Ministero della Salute;
d. che con il medesimo DPGRC n.593/2004 venne disciplinato il riparto delle competenze previste dalla legge n.135/1990 ai Settori e Servizi dell'Assessorato alla Sanità, affidando ai settori operativi dell'Area 20 le attività relative alla sorveglianza epidemiologica, prevenzione, informazione, formazione e ricerca (Settore 01) ed il sostegno alle attività di volontariato, potenziamento servizi per tossicodipendenti, assistenza domiciliare integrata, residenze collettive e case alloggio (Settore 03) ed a quello dell'A.G.C.19 (Settore 01) le attività connesse alla programma di costruzione e di ristrutturazione dei reparti AIDS;
e. che, ai sensi del suddetto DPGR n.593, è stato stabilito che all'assegnazione del personale necessario per l'espletamento delle attività del Centro si provvede mediante comando di personale delle AA.SS.LL. e delle AA.OO., con oneri a carico delle medesime, oltre che con il personale assegnato ai Servizi regionali;
f. che con deliberazione n. 733 del 6.6.2006, la Giunta Regionale ha confermato l'assetto organizzativo e funzionale approvato con DPGR 593/2004, precisando che al personale necessario per lo svolgimento delle attività del CERIFARC provvede l'Assessore alle Risorse Umane, su proposta dell'Assessore alla Sanità;
g. che con D.P.G.R. n. 3 del 3/1/2006 è stato nominato il Responsabile Scientifico del CERIFARC;

RILEVATO:

- che, per effetto dell'insediamento dei nuovi Organi elettivi a seguito delle consultazioni elettorali svoltesi il 28 e 29 marzo 2010, occorre provvedere alla nomina del Responsabile scientifico del CERIFARC;

VISTO il curriculum vitae del Prof. Guglielmo Borgia, nato a Napoli il 19.5.1949, Direttore del Dipartimento Assistenziale di Malattie Infettive e Medicina Legale e Direttore dell'Area Funzionale di Malattie Infettive e parassitarie dell'Università di Napoli "Federico II", comprovante la specifica professionalità ed esperienza in relazione ai compiti che il CERIFARC è chiamato a svolgere;

VISTI:

- la legge n.135 del 5.6.1990;
- la D.G.R. n. 733 del 6.6.2006;
- l'art. 47, comma 1, lettera e) e l'art. 48 dello Statuto della Regione Campania;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore proponente

DECRETA

1. al Prof. Guglielmo Borgia, nato a Napoli il 19.5.1949, Direttore del Dipartimento Assistenziale di Malattie Infettive e Medicina Legale e Direttore dell'Area Funzionale di Malattie Infettive e parassitarie dell'Università di Napoli "Federico II", è affidata la responsabilità scientifica del Centro di riferimento AIDS della Regione Campania (Ce.Rif.A.R.C.) istituito con deliberazione di Giunta Regionale n. 5456 del 31/7/1990;
2. di fissare la decorrenza dell'incarico dalla data di adozione del presente provvedimento;
3. di richiedere al soggetto nominato, all'atto di notifica del decreto, la dichiarazioni di cui all'art. 4, della l.r. n. 17/96, all'art. 44, comma 2, della l.r. n. 15/02, relativa alle situazioni di incompatibilità e di cumulo di cariche;
4. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento alla verifica dell'inesistenza delle situazioni ostative e delle incompatibilità di cui al precedente punto 3;
5. di dare mandato al Coordinatore dell'AGC 20 di trasmettere copia del presente atto al Consiglio Regionale per l'espressione del gradimento ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto regionale;
6. di disporre l'invio di copia del presente provvedimento al Rettore dell'Università di Napoli "Federico II";
7. di trasmettere, per l'esecuzione, il presente provvedimento al Settore Assistenza Sanitaria nonché al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 9 del 19/01/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

L. R. 12/2001 - ARTT. 3, 4, 5 - NOMINA COMPONENTI DELLA CONSULTA REGIONALE DELLE ATTIVITA' FUNERARIE E CIMITERIALI - D.G.R.C. N. 900 DEL 17/12/2010.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con deliberazione della Giunta Regionale n. 900 del 17/12/2010:

a. è stata costituita la Consulta Regionale delle attività funerarie e cimiteriali di cui al capo II artt. 3, 4 e 5 della legge regionale n. 12/2001 e individuati i componenti tenendo conto delle designazioni richieste, come previsto dalla legge regionale citata;
b. è stato stabilito, stante la non ancora pervenuta designazione, nonostante i solleciti rivolti, che alla integrazione della composizione della Consulta con il rappresentante dei lavoratori del settore funerario, previsto alla lett. f) del comma 1 dell'art. 4 suindicato, provvederà, con proprio decreto il Presidente della Giunta Regionale, allorquando sarà acquisita la relativa designazione;
c. è stata demandata al Presidente della Giunta Regionale la nomina, con proprio decreto, dei componenti della Consulta, individuati dalla Giunta Regionale con la predetta delibera;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere alla nomina dei componenti della suddetta Consulta;

VISTA la L.R. 12/2001;

VISTA la D.G.R. n. 900 del 17/12/2010;

VISTO il proprio decreto n. 109 del 21/05/2010 di ripartizione delle funzioni tra i componenti della Giunta Regionale, con il quale è stata riservata al Presidente quella relativa alla materia della Sanità.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria, nonché della espressa dichiarazione di regolarità compiuta dal Dirigente del Settore medesimo resa con la sottoscrizione della presente;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato :

1. Di nominare i componenti della Consulta Regionale delle attività funerarie e cimiteriali, come di seguito indicato:
    a. Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, Presidente e Componente;
    b. Dott. Cristian MASTROLIA, in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia, Componente;
    c. Prof. Pierpaolo DI LORENZO, Specialista in Medicina Legale e del Lavoro della Facoltà di Medicina della Università degli Studi di Napoli, Componente;
    d. Dott. Attilio POSTIGLIONE, Medico specialista in Patologia Generale dell'Ordine dei Medici di Napoli, Componente;
    e. Dott. Salvatore VISONE, Architetto dell'Ordine degli Architetti di Napoli, Componente;
    f. Dott. Giuseppe DORONZO, Geologo dell'Ordine dei Geologi di Napoli, Componente;
    g. Sig. Giuseppe SALOMONE, Presidente dell'Associazione Regionale delle imprese funebri, Componente;
    h. Avv. Michele NORO, esperto in materia di culti e designato dalla Curia, Componente;
    i. Dott. Mauro MUTO, Medico specialista in Igiene e sanità pubblica dell'Ordine dei Medici di Napoli, Componente;
    j. Sig. Pasquale OLIVIERO del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria, con funzioni di Segretario.

2. Di riservarsi la nomina del rappresentante di cui alla lett. h) dell'art. 4 L.R. 12/2001 ad intervenuta acquisizione della relativa designazione.

3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Settore Assistenza Sanitaria per il seguito di competenza ed al BURC per la pubblicazione.

Caldoro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 10 del 19/01/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

D.P.G.R.C.N. 55 DEL 19.3.2010. DETERMINAZIONI

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a) che con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi, aveva stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della GR "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente [...] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;
b) che l'indicata deliberazione è stata annullata con deliberazione n. 497 del 4.06.2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione del principio, anche recentemente espresso dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio" (Corte Cost., n.468/1991, n.68/2010);
c) che con il D.P.G.R.C.n. 55 del 19.3.2010, recante "Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori – nomina commissario liquidatore Fondazione Rive Medditeranee" si è proceduto alla nomina del Commissario liquidatore della Fondazione Rive Mediterranee, individuato nella persona del Dr. Giordano Luigi, nato a Salerno il 5/2/1957;
d) che il suindicato decreto è stato adottato nel periodo pre-elettorale, corrispondente ai 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali, allorquando, ai sensi di quanto sopra esposto, gli organi politici regionali in scadenza di mandato già disponevano di poteri attenuati;
e) che con atto prot. 3061/UDCP/GAB/GAB del 23.6.2010, gli Uffici competenti sono stati invitati ad attivare l'*iter* procedimentale di cui agli artt. 7 e ss. l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. nei confronti, tra gli altri, del soggetto destinatario del decreto presidenziale di cui sopra, al fine dell'eventuale esercizio del potere di autotutela;
f) che con DGR n. 520 del 25.06.2010 è stato preso atto delle dichiarazioni del Presidente concernenti l'attivazione dei procedimenti tesi alla revoca, tra gli altri, del D.P.G.R.C.n. 55 del 19.3.2010, dando contestuale mandato ai dirigenti dei Settori rispettivamente competenti di avviare i relativi procedimenti in applicazione degli artt. 7 e ss. l. n. 241/1990 e ss.mm.ii;

RILEVATO
a) che con nota prot. 2010/564528 del 1° luglio 2010 il Settore Affari generali della Presidenza e Collegamento con gli Assessori dell'A.G.C. 01 ha comunicato all'interessato il formale avvio del procedimento di cui agli artt. 7 e ss della L.241/90, ed ha invitato lo stesso a presentare eventuali osservazioni entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione;
b) che sono pervenute, nei termini, al Settore Affari generali della Presidenza e Collegamento con gli Assessori dell'A.G.C. 01, le deduzioni difensive formulate dall'interessato;
c) che le suddette deduzioni appaiono, alla stregua dell'istruttoria svolta dal suindicato Settore, meritevoli di essere accolte, in quanto ivi si evidenzia che il provvedimento di revoca del decreto n. 55 del 19 marzo 2010 non può essere più adottato, perchè sono stati portati a compimento gli atti connessi alla liquidazione della suindicata Fondazione;
d) che si sono perfezionati i termini per la conclusione del procedimento amministrativo teso alla revoca del provvedimento in argomento;

VISTI
- l'art.1, comma 2, della l.r. 4 del 27/03/2009 e l'art. 3, comma 2, della legge 108 del 17/02/1968;
- la DGRC n. 497 del 4.06.2010;
- la DGR n. 520 del 25.06.2010;
- gli artt. 7 e ss. della legge 241/1990;
- la nota prot. 2010/642866 del 28.7.2010 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 01

RITENUTO alla luce di quanto innanzi, che non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti del citato DPGRC n. 55/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Affari generali della Presidenza e Collegamento con gli Assessori all'AGC 01 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

Per le motivazioni ed i riferimenti di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto che, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con la delibera di Giunta n. 520 del 25/06/2010, risulta che non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della DPGRC n. 55/2010;
2. di inviare copia del presente decreto al Settore Affari generali della Presidenza e Collegamento con gli Assessori dell'A.G.C. 01 per le necessaria notifica all'interessato ed al BURC per la pubblicazione.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 11 del 20/01/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: PROROGA TERMINI DI CUI AL D.P.G.R.C. N. 160 DELL'8.9.2010.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a) che con D.P.G.R.C. n. 160 dell'8.9.2010 è stata nominata, nelle more della individuazione del nuovo responsabile dell'Ufficio di Piano e, comunque, sino alla data del 31.12.2010 Autorità di Audit del POR Campania FSE e FESR 2007 - 2013 la dott.ssa Maria Pia Crescitelli , Dirigente del Servizio 02 "Controllo secondo Livello FSE", ferme restanti le funzioni attribuite alla stessa con D.G.R. n. 1337 del 31 luglio 2009;;
b) che con dgr n. 1006 del 30.12.2010 è stato differito all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale e, comunque, non oltre il 31.03.2011, il termine di scadenza di tutti gli incarichi di Coordinatore di Area, di dirigente di Staff, di dirigente di Settore e di dirigente ad interim in scadenza al 31/12/2010;

RITENUTO di dover prorogare, senza soluzione di continuità e fino all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli Uffici della Giunta regionale e, comunque, non oltre il 31.03.2011, il termine di scadenza indicato nel D.P.G.R.C. n.160/2010;

VISTI
il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
il Regolamento (CE) n. 1828/2006;
il PO FSE 2007/2013;
il PO FESR 2007/2013;
il DGR n. 842 del 7 luglio 2005 ;
il DGR n. 1809 del 6 dicembre 2005 ;
il DGR n. 1042 del 1 agosto 2006;
il DGR n. 2 dell'11 gennaio 2008;
La DGR n. 1006 del 30.12.2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

Per le considerazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate :

1. di prorogare, senza soluzione di continuità e fino all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli Uffici della Giunta regionale e, comunque, non oltre il 31.03.2011, il termine di scadenza indicato nel D.P.G.R.C. n.160/2010;
2. di trasmettere il presente decreto all'A.G.C. Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali, all'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi,, al Gabinetto del Presidente per i provvedimenti di rispettiva competenza, nonché al BURC per la Pubblicazione.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 12 del 20/01/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: PROROGA TERMINI DI CUI AL D.P.G.R.C. N. 145 DEL 29.7.2010

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a) che con Deliberazione di Giunta Regionale 545 del 9 luglio 2010 è stato conferito l'incarico di dirigente pro-tempore dell'A.G.C. 03 – Programmazione, Piani e Programmi- all'Avv. Giuseppe Carannante, fino al 31/12/2010;
b) che con D.P.G.R.C. n. 145 del 29.7.2010 è stato designato fino alla data del 31/12/2010, quale Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013, l'Avv. Giuseppe Carannante, Dirigente pro-tempore dell'AGC 03;
c) che con il suddetto provvedimento è stato attribuito all'Avv. Giuseppe Carannante la responsabilità dell'attuazione del programma operativo FSE 2007-2013;
d) che con dgr n. 1006 del 30.12.2010 è stato differito all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale e, comunque, non oltre il 31.03.2011, il termine di scadenza di tutti gli incarichi di Coordinatore di Area, di dirigente di Staff, di dirigente di Settore e di dirigente ad interim in scadenza al 31/12/2010;

RITENUTO di dover prorogare, senza soluzione di continuità e fino all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli Uffici della Giunta regionale e, comunque, non oltre il 31.03.2011, il termine di scadenza indicato nel D.P.G.R.C. n.145/2010;

VISTI
Il Regolamento (CE) n. 1083/2006
Il PO FSE 2007/2013
La DGR n. 2 dell11/01/2008
La DGR n. 545 del 09/07/2010
La DGR n. 1006 del 30.12.2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

Per le considerazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate :

1. di prorogare, senza soluzione di continuità e fino all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli Uffici della Giunta regionale e, comunque, non oltre il 31.03.2011, il termine di scadenza indicato nel D.P.G.R.C. n.145/2010;
2. di trasmettere il presente decreto all'A.G.C. Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali ed all'A.G.C. all'A.G.C. Programmazione Piani e Programmi Gabinetto del Presidente per i provvedimenti di rispettiva competenza ed al BURC per la Pubblicazione.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 13 del 20/01/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: PROROGA TERMINI DI CUI AL D.P.G.R. N. 135 DEL 15.07.2010

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a) che con Deliberazione di Giunta Regionale 537 del 2 luglio 2010 è stato conferito al dr. Dario Gargiulo l'incarico di Coordinatore ad interim dell'A.G.C.09 *"Rapporti con gli Organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale"* fino al 31/12/2010;
b) che con D.P.G.R.C. n. 135 del 15.7.2010 è stata confermata l'individuazione - ex dpgr 656/2002 - del Responsabile tecnico del Dipartimento dell'Economia nel coordinatore dell'AGC 09 , nella persona del dr. Dario Gargiulo;
c) che con detto provvedimento è stato designato fino alla data del 31.12.2010 quale Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 il Dirigente pro-tempore Coordinatore dell'AGC 09 nella persona del dr. Dario Gargiulo;
d) che con dgr n. 1006 del 30.12.2010 è stato differito all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale e, comunque, non oltre il 31.03.2011, il termine di scadenza di tutti gli incarichi di Coordinatore di Area, di dirigente di Staff, di dirigente di Settore e di dirigente ad interim in scadenza al 31/12/2010;

RITENUTO di dover prorogare, senza soluzione di continuità e fino all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli Uffici della Giunta regionale e, comunque, non oltre il 31.03.2011, il termine di scadenza indicato nel D.P.G.R.C. n.135/2010;

VISTI
il Regolamento (CE) 1260/1999,
Regolamento (CE) n. 1083/2006,
il POR Campania 2000-2006,
il Complemento di programmazione POR Campania 2000-2006,
il PO FESR 2007-2013,
il DPGR 656/2002,
la DGR 1921/07,
la DGR1434/2009,
la DGR 537/10,
la DGR n. 1006 del 30.12.2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

Per le considerazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate :

1. di prorogare, senza soluzione di continuità e fino all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli Uffici della Giunta regionale e, comunque, non oltre il 31.03.2011, il termine di scadenza indicato nel D.P.G.R.C. n.135/2010;
2. di trasmettere il presente atto all'A.G.C. Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali ed all'A.G.C. Gabinetto del Presidente per i provvedimenti di rispettiva competenza ed al BURC per la Pubblicazione.

Caldoro

Decreto Dirigenziale n. 5 del 21/01/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel co.re.co

Oggetto dell'Atto:

L.R. 12/03 - BANDO PER L' ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SICUREZZA URBANA INTEGRATA. ANNUALITA' 2009 - PRESA D'ATTO DELLA GRADUATORIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1925 adottata nella seduta del 30 dicembre 2009 ed avente ad oggetto*:* ***Legge regionale 13 giugno 2003 n. 12. Approvazione atto di indirizzo per l'assegnazione di contributi regionali per interventi in materia di sicurezza urbana*** ha approvato:
  - l'atto di indirizzo con il quale sono state stabilite le priorità, le modalità e i criteri di assegnazione dei contributi regionali agli Enti locali per la realizzazione di progetti volti al miglioramento degli spazi pubblici e delle condizioni di vita nelle città;
  - ha destinato alla suddetta iniziativa la somma di **€ 1.153.780,00** di cui al cap. **312** "Spese in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale" della U.P.B. **6.23.222** dell'esercizio finanziario **2009**;
  - ha demandato al Dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane l'adozione di tutti gli atti gestionali consequenziali ivi compresi l'approvazione della graduatoria e il riparto dei fondi.
- che con decreto n. 388 del 31/12/2009 adottato dal Dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane è stato approvato, tra l'altro, il bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata L.R. n.12 del 13 giugno 2003 - annualità 2009, il relativo modello di domanda e lo schema di progetto ed è stata impegnata la somma destinata alla suddetta iniziativa pari ad **€ 1.153.780,00** sul capitolo 312 "*Spese in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale*" U.P.B. 6.23.222 es. fin. 2009 – impegno registrato al n. 9035 del 31/12/2009;
- che il suddetto decreto è stato pubblicato sul bollettino della Giunta Regionale della Campania n. 3 dell'11 gennaio 2010 e che il termine ultimo per la presentazione delle domande era fissato per il 26 febbraio 2010;
- che nel termine previsto sono pervenute n. 102 istanze di partecipazione;
- che ai sensi del comma 1 dell'articolo 5 del suddetto bando, con decreto dirigenziale n. 41 del 3/03/2010, è stata costituita la Commissione per la valutazione dei progetti.

PRESO ATTO

- che con nota del 7 luglio 2010, acquisita agli atti del Settore al prot. 582956 in data 8 luglio 2010, la Commissione incaricata della valutazione, a conclusione dei lavori, ha trasmesso la seguente documentazione:
  - n. 30 verbali con relativi allegati;
  - la graduatoria dei progetti, redatta ai sensi dell'art. 5 del bando, con a fianco di ciascuno di essi, il punteggio attribuito e l'importo del contributo richiesto;
  - l'elenco dei progetti non ammessi alla valutazione con l'indicazione specifica dei motivi di esclusione ai sensi di quanto disposto dal comma 8 art. 5 del bando.

PRECISATO

- che ai sensi dell'art. 6 comma 1 del succitato bando "Il Settore Rapporti con le Province, Comuni e Comunità Montane sulla base della graduatoria di cui all'art. 5 provvede, con proprio decreto, all'approvazione della graduatoria stessa".

CONSIDERATO

- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 534 del 02/07/2010, pubblicata sul B.U.R.C. n. 50 del 21/07/2010, ha attivato il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito, tra l'altro, alla deliberazione n. 1925 del 30/12/2009 "***Legge regionale 13 giugno 2003 n. 12. Approvazione atto di indirizzo per l'assegnazione di contributi regionali per interventi in materia di sicurezza urbana***" e sospeso, con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 7, comma 2, legge 7/08/1990 n. 241, l'efficacia della deliberazione richiamata nelle more della conclusione del procedimento;
- che, il settore ha comunicato ai sensi dell'art. 7 della legge 7/08/1990 n. 241 l'avvio del procedimento ai Comuni interessati e ha invitato gli stessi a far pervenire, entro il termine di giorni dieci, eventuali osservazioni;
- che a conclusione del procedimento istruttorio attivato con la deliberazione suddetta, la Giunta regionale con la deliberazione n. 969 del 30.12.2010 prende atto che non sussistono i presupposti

per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della DGR 1925/2009 e per l'effetto è cessata la sospensione dell'efficacia della DGR 1925/2009, disposta in via cautelativa con la deliberazione 534/09;

RITENUTO pertanto

- di prendere atto delle risultanze contenute nei verbali della Commissione per la valutazione dei progetti costituita con decreto dirigenziale n. 41 del 3/03/2010;
- di dover approvare gli elenchi di seguito specificati che formano parte integrante del presente atto:
  - "Elenco dei progetti ammissibili al finanziamento" (allegato A);
  - "Elenco dei progetti non finanziabili ai sensi del comma 7 dell'art. 5" (allegato B);
  - "Elenco dei progetti non ammessi alla valutazione" (allegato C) con l'indicazione specifica dei motivi di esclusione;
- di dover rinviare a successivi provvedimenti la ripartizione ed assegnazione del contributo regionale agli Enti Locali collocati utilmente nell'elenco di cui all'allegato A nei limiti della somma appositamente impegnata con il succitato decreto 388 sul cap. 312 pari ad € **1.153.780,00**.

VISTE

- la legge regionale n. 12/2003;
- la deliberazione n. 1925 del 30/12/2009;
- la L.R. 20 del 29/12/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal servizio 03 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del servizio medesimo

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1) prendere atto delle risultanze contenute nei verbali della Commissione per la valutazione dei progetti costituita con decreto dirigenziale n. 41 del 3/03/2010;
2) approvare, conseguentemente, i sottonotati elenchi dei progetti, presentati ai sensi del bando di cui al decreto dirigenziale n. 388 del 31/12/2009, di seguito specificati che formano parte integrante del presente atto:
   - "Elenco dei progetti ammissibili al finanziamento" (allegato A);
   - "Elenco dei progetti non finanziabili ai sensi del comma 7 dell'art. 5" (Allegato B);
   - "Elenco dei progetti non ammessi alla valutazione" (allegato C) con l'indicazione specifica dei motivi di esclusione;
3) rinviare a successivi provvedimenti la ripartizione ed assegnazione del contributo regionale agli Enti Locali collocati utilmente nell'elenco di cui all'allegato A nei limiti della somma appositamente impegnata con il succitato decreto 388 sul cap. 312 pari ad € **1.153.780,00**;
4) demandare a successivo decreto dirigenziale la liquidazione dei compensi alla commissione per la valutazione dei progetti con i criteri di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 111 del 9/2/2007;
5) notificare il presente atto, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, ai Comuni di cui all'allegato C;
6) inviare copia del presente decreto all'Assessore alle Risorse Umane, al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente Giunta Regionale, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, al Settore Stampa Documentazione, Informazione e BURC per la pubblicazione e sul sito internet www.regione.campania.it.;
7) avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, oppure in via alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento.

ALLOCCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. A

L.R. 12 del 13 giugno 2003. Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata - annualità 2009 -

Elenco progetti finanziabili

N.	ENTE	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO RICHIESTO
1.	ASSOCIAZIONE COMUNI SAN POTITO ULTRA – ATRIPALDA	75,0	70.000,00
2.	COMUNE DI S. GIORGIO A CREMANO	73,0	70.000,00
3.	COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	72,0	70.000,00
4.	COMUNE DI SANT'AGATA DE' GOTI	72,0	70.000,00
5.	COMUNE DI NAPOLI	70,5	70.000,00
6.	COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA	70,0	70.000,00
7.	COMUNE DI GRUMO NEVANO	70,0	70.000,00
8.	COMUNE DI NOCERA INFERIORE	70,0	70.000,00
9.	COMUNE DI SAVIANO	69,5	70.000,00
10.	COMUNE DI PIANO DI SORRENTO	69,5	70.000,00
11.	COMUNE DI CASERTA	69,0	70.000,00
12.	COMUNE DI CASAVATORE	69,0	56.000,00
13.	COMUNE DI QUARTO	68,0	70.000,00
14.	COMUNE DI PORTICI	66,0	70.000,00
15.	COMUNE DI SANT'ARPINO	66,0	70.000,00
16.	COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO -	65,0	70.000,00
17.	COMUNE DI FRATTAMAGGIORE	63,0	70.000,00
18.	COMUNE DI VILLARICCA	62,0	70.000,00
19.	ASSOCIAZIONE COMUNI DI BELLONA - VITULAZIO	61,5	70.000,00
20.	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	61,0	70.000,00
21.	COMUNE DI VICO EQUENSE	61,0	70.000,00
22.	COMUNE DI MARCIANISE	60,0	70.000,00
23.	COMUNE DI PROCIDA	59,5	70.000,00
24.	COMUNE DI BATTIPAGLIA	58,5	70.000,00
25.	COMUNE DI CAIVANO	58,0	70.000,00
26.	COMUNE DI ORTA DI ATELLA	58,0	70.000,00
27.	COMUNE DI S.MARIA CAPUA VETERE	57,0	70.000,00
28.	COMUNE DI BENEVENTO	57,0	70.000,00
29.	COMUNE DI CALVIZZANO	57,0	70.000,00
30.	COMUNE DI MERCOGLIANO	57,0	70.000,00
31.	COMUNE DI CAPUA	56,5	70.000,00
32.	COMUNE DI MARIGLIANO	56,5	70.000,00
33.	COMUNE DI CAMPAGNA	56,5	35.000,00
34.	COMUNE DI S.NICOLA LA STRADA	56,0	68.551,00
35.	COMUNE DI SOMMA VESUVIANA	55,5	70.000,00
36.	COMUNE DI AVERSA	54,0	70.000,00
37.	ASSOCIAZIONE COMUNI DI BONEA - MONTESARCHIO	54,0	70.000,00
38.	COMUNE DI CERCOLA	53,5	49.000,00
39.	COMUNE DI POGGIOMARINO	52,0	70.000,00
40.	COMUNE DI MONTE DI PROCIDA	52,0	70.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

41.	ASS.COMUNI DI LIVERI - CASAMARCIANO - SAN PAOLO BEL SITO - VISCIANO	51,5	70.000,00
42.	ASS. ROCCADASPIDE GIUNGANO TRENTINARA	51,5	70.000,00
43.	COMUNE DI TORRE DEL GRECO	51,0	70.000,00
44.	COMUNE DI FORIO	51,0	21.000,00
45.	COMUNE DI PARETE	50,5	70.000,00
46.	COM. MONT. TITERNO ALTO TAMMARO CAMPOLATTARO - CASTELPAGANO - CERRETO SANNITA - CIRCELLO - COLLE SANNITA - CUSANO MUTRI - FAICCHIO - GUARDIA SANFRAMONDI - MORCONE - PIETRAROJA - PONTELANDOLFO - REINO - SAN LORENZELLO - SAN LUPO - SAN SALVATORE TELESINO - SANTA CROCE DEL SANNIO - SASSINORO -	50,0	70.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

L.R. 12 del 13 giugno 2003 Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata - annualità 2009 -

Elenco progetti non finanziabili comma 7 dell'art. 5

N.	ENTE	PUNTEGGIO
1.	UNIONE COMUNI SANTI SANNITI - SAN GIORGIO DEL SANNIO - SAN MARTINO SANNITA - SAN NAZZARO	49,0
2.	COMUNE DI FISCIANO	47,5
3.	COMUNE DI CAPACCIO	46,0
4.	COMUNE DI CASALNUOVO	45,0
5.	ASSOCIAZIONE COMUNI DI MIRABELLA ECLANO - BONITO	37,0
6.	COMUNE DI S. GENNARO VESUVIANO	29,0

fonte: http://burc.regione.campania.it

L.R. 12 del 13 giugno 2003 Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata - annualità 2009 -

Elenco progetti non ammessi alla valutazione

N.	ENTE	MOTIVO DI ESCLUSIONE
1	ASS. DEI COMUNI DI LETTERE E S.MARIA LA CARITA'	• ART. 3 COMMA 2 LETTERA A Mancano data protocollo
2	ASS. DEI COMUNI DI OLEVANO SUL TUSCIANO E ACERNO	• ART. 2 COMMA 1 LETTERA D Popolazione inferiore a 10.000 abitanti
3	COMUNE DI TEANO	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
4	COMUNE DI MARANO DI NAPOLI	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
5	COMUNE DI AGROPOLI	• ART. 2 COMMA 2 Il Comune ha partecipato a due progetti (anche come Unione Comuni alto cilento) vedi n. 34
6	ASS. DI COMUNI DI VILLA DI BRIANO E FRIGNANO	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
7	UNIONE COMUNI HYRPINIA MIRABILIS	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
8	COMUNE DI POMPEI	• ART. 2 COMMA 2 Ha presentato due istanze (vedi n. 10)
9	ASS. DI COMUNI DI ROTONDI E CERVINARA	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
10	COMUNE DI POMPEI	• ART. 2 COMMA 2 Ha presentato due istanze (vedi n. 8.)
11	ASS. DEI COMUNI DI SERINO - SANTA LUCIA DI SERINO - SANTO STEFANO DEL SOLE	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
12	ASS. DEI COMUNI DI COMUNE DI CASTELLABATE E NOVI VELIA	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
13	COMUNE DI FRATTAMINORE	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
14	ASS. DEI COMUNI DI CAMPOSANO E	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J

	ROCCARAINOLA	Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
15	COMUNE DI CARDITO	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
16	COMUNE DI GRICIGNANO D'AVERSA	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
17	ASS. DEI COMUNI DI ROFRANO - BUONABITACOLO - CASELLE IN PITTARI - SANZA	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
18	COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA	• ART. 3 COMMA 2 LETTERA A La domanda non e' sottoscritta dal legale rappresentante- art. 4 comma 1 il progetto non e' sottoscritto dal legale rappresentante • ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
19	COMUNE DI SANT'ANTIMO	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
20	UNIONE DI COMUNI VALLE DELL'ORCO	• ART. 4 COMMA 1 Progetto non sottoscritto da tutti i legali rappresentanti
21	COMUNE DI QUALIANO	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
22	PIANO DI ZONA S10 ALTO SELE TANAGRO	• ART. 4 COMMA 1 Progetto non sottoscritto da tutti i legali rappresentanti • ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
23	COMUNE DI TERZIGNO	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
24	COMUNE DI MELITO DI NAPOLI	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
25	COMUNE DI ARZANO	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%

26	COMUNE DI CASORIA	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
27	COMUNE DI ARIANO IRPINO	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
28	COMUNE DI S. SEBASTIANO AL VESUVIO	• ART. 2 COMMA 1 LETT. A Popolazione inferiore a 10.000 abitanti
29	COMUNE DI BRUSCIANO	• ART. 3 COMMA 2 LETT. A Mancano data e protocollo
30	COMUNE DI GRAGNANO	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
31	COMUNE DI BOSCOTRECASE	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
32	ASS. DEI COMUNI DI GROTTAMINARDA E FRIGENTO	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
33	ASS. DEI COMUNI DI MONTECORVINO PUGLIANO E BELLIZZI	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
34	UNIONE COMUNI ALTO CILENTO	• ART. 2 COMMA 2 Nell'Unione Comuni Alto Cilento è ricompreso il Comune di Acropoli che ha partecipato a due progetti (vedi n. 5)
35	COMUNE DI VOLLA	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese di organizzazione superiori al 3%
36	COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA	• ART. 3 COMMA 2 LETTERA A Mancano data e protocollo • ART.4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
37	ASS. DEI COMUNI DI S. MARCELLINO E CASAPESENNA	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
38	ASS. DEI COMUNI DI CASAL DI PRINCIPE E S. CIPRIANO D'AVERSA	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
39	ASS. DEI COMUNI DI VILLA LITERNO E S. MARIA LA FOSSA	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
40	UNIONE COMUNI AREA CASERTA SUD	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J

	OVEST GRAZZANISE - CANCELLO E ARNONE - CASTEL VOLTURNO - CELLOLE - FRANCOLISE	Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
41	ASS.DEI COMUNI DI MONTORO SUPERIORE E FORINO	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
42	ASS. DEI COMUNI DI CERVINO E ARIENZO	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese di comunicazione e sensibilizzazione superiori al 3%
43	ASS. DEI COMUNI DI MERCATO S. SEVERINO - BARONISSI - PELLEZZANO	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
44	ASS. DEI COMUNI CASALVELINO - POLLICA - OMIGNANO - SAN MAURO CILENTO	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
45	COMUNE DI MONTORO INFERIORE	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese di comunicazione e sensibilizzazione e spese di organizzazione superiori al 3%
46	ASS. DEI COMUNI DI PIMONTE E AGEROLA	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
47	COMUNE DI BACOLI	• ART. 4 COMMA 1 Progetto non sottoscritto dal legale rappresentante - • ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
48	COMUNE DI LUSCIANO	• ART. 3 COMMA 2 LETTERA A Istanza non sottoscritta dal legale rappresentante • ART. 4 COMMA 1 Progetto non sottoscritto dal legale rappresentante • ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7% • ART. 3 COMMA 2 LETTERA E Manca l'ammontare del contributo richiesto
49	COMUNE DI SALA CONSILINA	• ART. 4 COMMA 4 LETTERA J Spese totali di organizzazione/comunicazione e sensibilizzazione/attività formative superiori al 7%
50	ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE ANTICA REPUBBLICA AMALFITANA	• ART. 3 COMMA 2 LETTERA A Istanza non sottoscritta dal legale rappresentante del comune di Maiori • ART. 4 COMMA 1 Progetto non sottoscritto dal legale

		rappresentante del comune di Maiori

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 11/01/2011

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 2 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI III PROTOCOLLO AGGIUNTIVO SOTTOSCRITTO IN DATA 15.10.2007 PROGETTO INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE CITTA DEI GIOVANI II LOTTO COD. SU3-SA03 COMUNE DI BARONISSI PROVVEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE PROVVISORIA DEL FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

- in data 9.2.2006, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma approvata il 16 febbraio 2000, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania hanno sottoscritto il Terzo Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani";
- il suddetto Accordo prevede la realizzazione dell'intervento **"***INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE CITTA' DEI GIOVANI - II Lotto" Cod. SU3-SA03* nel **Comune di Baronissi** per un importo complessivo di **€ 3.400.000,00**, a valere sulle risorse FAS derivanti dalla Legge n° 208/1998, assegnate alla Regione Campania con la deliberazione CIPE n. 20/04;
- il Quarto Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani" prevede la realizzazione del III lotto dell'intervento "INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE CITTA' DEI GIOVANI" Cod. SU4-SA2P per un importo complessivo di € 5.000.000,00 a valere sulle risorse FAS derivanti dalla Legge n° 208/1998, assegnate alla R egione Campania con la deliberazione CIPE n. 20/04;
- con il Decreto Dirigenziale n° 165 del 28.2.2006, sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi finanziati con il surrichiamato Atto Integrativo, nonché la disciplina per la regolamentazione dei flussi finanziari;
- con il Decreto Dirigenziale n° 983 del 27.12.206, s i è provveduto all'impegno di spesa della somma di **€ 1.700.000,00** per il finanziamento dell'intervento in questione;
- il succitato Decreto Dirigenziale n° 165 del 28.2.2 006, in particolare, prevede che, dopo l'approvazione del progetto dei lavori, si procederà, con apposito decreto dirigenziale del Settore Pianificazione e Collegamento con le aree generali di coordinamento, sulla base dei quadri economici dei progetti approvati e trasmessi dagli enti, all'assegnazione provvisoria dei fondi;
- che con note n° 27881 del 29.102010 e 30476 del 25. 11.2010 il Comune di Baronissi (SA) ha trasmesso: a) copia della Deliberazione di Giunta Comunale n° 219 del 28.10.2010 di approvazione del progetto definitivo II e III lotto Cod. SU4-S2P e cod. SU3-SA03, b) copia del citato decreto n. 1196/2007 sottoscritto in ogni sua pagina dal Responsabile del procedimento e dal Rappresentante legale dell'Ente, c) codice CUP dell'intervento di che trattasi IC19D10000130001, d) dichiarazione di cantierabilità;

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n° 219 del 28.10.2010 con la quale il Comune di Baronissi, ha approvato il del progetto definitivo del II e III lotto "INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE CITTA' DEI GIOVANI" Cod. SU4-S2P e cod. SU3-SA03, il quadro economico generale del progetto ed i quadri economici del II e del III lotto, da appaltare unitariamente con il sistema dell'appalto integrato;

CONSIDERATO che tali progetti del II e III lotto costituiscono gli stralci funzionali aggiornati del progetto definitivo generale, approvato con Delibera di Giunta Comunale n° 220 del 27.10.2004, e quindi antecedentemente all'entrata in vigore della L.R. 3/2007 e che per tale motivo, ai sensi della nota dell'Assessore ai Lavori Pubblici prot. n° 564/S.P. del 4.9.2009, non vanno sottoposti all'esame della Consulta tecnica regionale degli appalti e delle concessioni;

RITENUTO

- dover, pertanto, provvedere all'assegnazione provvisoria del finanziamento per un importo di **€ 3.400.000,00** a favore del Comune di Baronissi ed ad impegnare gli ulteriori fondi necessari per il finanziamento dell'opera dell'importo di **€ 1.700.000,00**;

- inoltre, che l'impegno di cui sopra debba essere imputato al capitolo n° 2484 (U.P.B. 1.4.11) del bilancio per il corrente esercizio finanziario;

VISTI

- la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania;
- la Delibera n. 545 del 9.07.2010 di attribuzione dell'incarico di Dirigente del Settore all'avv. Giuseppe Carannante;
- la L.R. n. 03 del 21.01.2010 di approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- la D.G.R.C. n. 92 del 09.02.2010, di approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- la D.G.R.C. n. 501/2010 recante "*Patto di stabilità interno anno 2010 – Determinazioni"*;
- la D.G.R.C. n. 689/2010 recante "*Patto di stabilità interno anno 2010 – Rideterminazione obbiettivo programmatico anno 2010 assegnato alle Aree Generali di Coordinamento"*;
- il Decreto n°3 del 09.11.2010 del Commissario ad A cta ex art. 14 , comma 22 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n°78, convertito dalla legge 30 lugli o 2010, n°122;
- la lettera circolare n° 222/deccomdef del 13 ottobr e 2010 del Presidente della Giunta Regionale della Campania – Commissario ad acta ex art.14 comma 22, D.L. 31 maggio 2010, n°78, convertito in legge 30 luglio 2010, n° 122, recante "Direttiva – integrazione e lettura interpretativa Decreto Commissariale n°2 DECOMDEF del 12 agosto 2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 04

DECRETA

per i motivi indicati in narrativa:

1) **di assegnare in via provvisoria** il finanziamento di **€ 3.400.000,000**, a favore del Comune di Baronissi per la realizzazione dell'intervento "*INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE CITTA' DEI GIOVANI - II Lotto" Cod. SU3-SA03,* finanziato nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma, terzo atto integrativo all'accordo di programma quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani sottoscritto in data 9.2.2006;
2) di impegnare l'ulteriore somma di € 1.700.000,00 sul capitolo n°2484 (U.P.B. 1.4.11) del bilancio per il corrente esercizio finanziario, codice di bilancio SIOPE 2.02.03;
3) **di far gravare** la suddetta spesa di **€ 3.4000.000,00**, sul capitolo n° 2484 (U.P.B. 1.4.11) sull'impegno di spesa assunto con Decreto Dirigenziale. n°347 del 5.5.2008 del bilancio gestionale 2008 e sull'impegno assunto col presente Decreto sul bilancio per il corrente esercizio finanziario;
4) **di trasmettere** il **presente** provvedimento al Comune di Baronissi;
5) **di inviare** copia del presente provvedimento al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC

Carannante

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 11/01/2011

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 2 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento

Oggetto dell'Atto:

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI IV PROTOCOLLO AGGIUNTIVO SOTTOSCRITTO IN DATA 15.10.2007 PROGETTO INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE CITTA DEI GIOVANI III LOTTO COD. SU4-S2P COMUNE DI BARONISSI PROVVEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE PROVVISORIA DEL FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- in data 15.10.2007, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma approvata il 16 febbraio 2000, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania hanno sottoscritto il Quarto Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani";
- il suddetto Accordo prevede la realizzazione dell'intervento **"***INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE CITTA' DEI GIOVANI - III Lotto" Cod. SU4-S2P* nel **Comune di Baronissi** per un importo complessivo di **€ 5.000.000,00**, a valere sulle risorse FAS derivanti dalla Legge n° 208/1998, assegnate alla Regione Campania con la deliberazione CIPE n. 20/04;
- il Terzo Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani" prevede la realizzazione del II lotto dell'intervento **"***INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE CITTA' DEI GIOVANI" Cod. SU4-SA03* per un importo complessivo di **€ 3.400.000,00**, a valere sulle risorse FAS derivanti dalla Legge n° 208/1998, assegnate alla Regione Campania con la deliberazione CIPE n. 20/04;
- con il Decreto Dirigenziale n°1196 del 24.10.2007 , sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi finanziati con il surrichiamato Atto Integrativo, nonché la disciplina per la regolamentazione dei flussi finanziari;
- con il Decreto Dirigenziale n°347 del 5.5.2008, si è provveduto all'impegno di spesa della somma di **€ 5.000.000,00** per il finanziamento dell'intervento in questione;
- il succitato Decreto Dirigenziale n° 1196 del 24.10.2007, in particolare, prevede che, dopo l'approvazione del progetto dei lavori, si procederà, con apposito decreto dirigenziale del Settore Pianificazione e Collegamento con le aree generali di coordinamento, sulla base dei quadri economici dei progetti approvati e trasmessi dagli enti, all'assegnazione provvisoria dei fondi;
- che con note n° 27881 del 29.102010 e 30476 del 25. 11.2010 il Comune di Baronissi (SA) ha trasmesso: a) copia della Deliberazione di Giunta Comunale n°219 del 28.10.2010 di approvazione del progetto definitivo II e III lotto Cod. SU4-S2P e cod. SU4-SA03, b) copia del citato decreto n. 1196/2007 sottoscritto in ogni sua pagina dal Responsabile del procedimento e dal Rappresentante legale dell'Ente, c) codice CUP dell'intervento di che trattasi IC19D10000130001, d) dichiarazione di cantierabilità;

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n° 219 del 28.10.2010 con la quale il Comune di Baronissi, ha approvato il del progetto definitivo del II e III lotto "INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE CITTA' DEI GIOVANI" Cod. SU4-S2P e cod. SU4-SA03, il quadro economico generale del progetto ed i quadri economici del II e del III lotto, da appaltare unitariamente con il sistema dell'appalto integrato;

CONSIDERATO che tali progetti del II e III lotto costituiscono gli stralci funzionali aggiornati del progetto definitivo generale, approvato con Delibera di Giunta Comunale n° 220 del 27.10.2004, e quindi antecedentemente all'entrata in vigore della L.R. 3/2007 e che per tale motivo, ai sensi della nota dell'Assessore ai Lavori Pubblici prot. n° 564/S.P. del 4.9.2009, non vanno sottoposti all'esame della Consulta tecnica regionale degli appalti e delle concessioni;

RITENUTO di dover, pertanto, provvedere all'assegnazione provvisoria del finanziamento per un importo di **€ 5.000.000,00** a favore del Comune di Baronissi;

VISTI

- la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania;
- la Delibera n. 545 del 9.07.2010 di attribuzione dell'incarico di Dirigente del Settore all'avv. Giuseppe Carannante;
- la L.R. n. 03 del 21.01.2010 di approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;

- la D.G.R.C. n. 92 del 09.02.2010, di approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- la D.G.R.C. n. 501/2010 recante "*Patto di stabilità interno anno 2010 – Determinazioni"*;
- la D.G.R.C. n. 689/2010 recante "*Patto di stabilità interno anno 2010 – Rideterminazione obbiettivo programmatico anno 2010 assegnato alle Aree Generali di Coordinamento"*;
- il Decreto n°3 del 09.11.2010 del Commissario ad A cta ex art. 14 , comma 22 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n°78, convertito dalla legge 30 lugli o 2010, n°122;
- la lettera circolare n° 222/deccomdef del 13 ottobr e 2010 del Presidente della Giunta Regionale della Campania – Commissario ad acta ex art.14 comma 22, D.L. 31 maggio 2010, n°78, convertito in legge 30 luglio 2010, n° 122, recante "Direttiva – integrazione e lettura interpretativa Decreto Commissariale n°2 DECOMDEF del 12 agosto 2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 04

DECRETA

per i motivi indicati in narrativa:

1) **di assegnare in via provvisoria** il finanziamento di **€ 5.000.000,00**, a favore del Comune di Baronissi per la realizzazione dell'intervento "*INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE CITTA' DEI GIOVANI - III Lotto" Cod. SU4-S2P,* finanziato nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma, IV Protocollo Aggiuntivo all'accordo di programma quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani"sottoscritto in data 15.10.2007;
2) **di far gravare** la suddetta spesa di **€ 5.000.000,00**, Codice SIOPE n. 2234 sull'impegno di spesa assunto con Decreto Dirigenziale. n° 347 del 5.5.2 008 sul capitolo n° 2486 (U.P.B. 1.4.11) del bilancio gestionale 2008;
3) **di trasmettere** il **presente** provvedimento al Comune di Baronissi;
4) **di inviare** copia del presente provvedimento al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC

Carannante

Decreto Dirigenziale n. 1 del 18/01/2011

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 1 Piani e programmi d'intervento ordinario e straordinario

Oggetto dell'Atto:

PARCO PROGETTI REGIONALE EX DGR 1041/2006:INSERIMENTO PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE MATERIALI ED IMMATERIALI RELATIVI ALLE SESSIONI VIII, X, XI E XII E AGGIORNAMENTI RELATIVI ALLE SESSIONI II E XII.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con deliberazione di Giunta regionale n. 1041 del 1°agosto 2006, pubblicata sul BURC n. 42 dell'11 settembre 2006, la Regione Campania ha istituito il Parco Progetti Regionale (di seguito PPR) per il sostegno all'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione 2000/2006 e 2007/2013;
b. che la suddetta DGR stabilisce che:
   - il PPR è costituito da progetti di intervento per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali che siano coerenti agli indirizzi programmatici adottati con deliberazione di Giunta regionale 1809/2005 ed a quelli contenuti nel Documento Strategico Regionale 2007/2013, la cui adozione è avvenuta con deliberazione n. 1042 del 1°agosto 2006;
   - il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (di seguito NVVIP) della Regione Campania valuta l'ammissibilità dei progetti di intervento per l'acquisizione al PPR secondo i criteri di valutazione indicati nella stessa deliberazione;
c. che con decreto del Coordinatore dell'AGC 03 n. 1 del 16 gennaio 2007, pubblicato sul BURC n. 5 del 19 gennaio 2007, è stato approvato l'Avviso pubblico per la costituzione del Parco Progetti Regionale ai sensi della DGR n. 1041 del 1° agosto 2006, che indica modi e tempi per la presentazione delle proposte progettuali di intervento, nonché per la valutazione delle stesse, e per il successivo aggiornamento del PPR;
d. che il suddetto decreto dirigenziale ha individuato, nel Settore 01 - Piani e Programmi di intervento ordinario e straordinario, dell'AGC 03, il Settore competente per lo svolgimento delle attività istruttorie, di coordinamento ed organizzative, necessarie all'espletamento dei procedimenti relativi alla costituzione, alimentazione e aggiornamento del PPR, nonché al raccordo con il NVVIP, e alle esigenze di informazione degli interessati;
e. che l'Avviso Pubblico per la costituzione del PPR, approvato con D.D. 1/2007 prevede che l'inserimento nel Parco Progetti Regionale delle proposte progettuali dichiarate ammissibili all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell'Avviso ha luogo con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 03 al termine di ciascuna sessione di valutazione, così come previste dall'art. 5;
f. che con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008 è stato costituito il Parco Progetti Regionale ex DGR n. 1041/2006;

VISTA:

a. la nota del Direttore del NVVIP prot. n. 622 del 12 novembre 2010, acquisita agli atti dell'AGC 03 con prot. n. 0924221 del 18 novembre 2010, con la quale sono stati trasmessi:
   - l'elenco dei progetti per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali, dichiarati ammissibili al PPR all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico e relativi alle sessioni VIII (All. 2), X (All. 3), XI (All. 4) e XII (All. 5);
   - aggiornamenti relativi a progetti inseriti nel PPR nelle sessioni dalla II alla XII (all. 1);

RITENUTO

a. di dover inserire nel Parco Progetti Regionale costituito con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008 le proposte progettuali dichiarate ammissibili all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico per la ottava, decima, undicesima e dodicesima sessione di valutazione, contenute negli allegati elenchi (Allegato 2, Allegato 3, Allegato 4, Allegato 5) trasmessi dal Direttore del NVVIP con nota prot. n. 622 del 12 novembre 2010;
b. di dover aggiornare il Parco Progetti Regionale secondo quanto contenuto nell'elenco trasmesso dal Direttore del NVVIP con nota prot. n. 622 del 12 novembre 2010, allegato al presente provvedimento (Allegato 1);

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Piani e Programmi di intervento ordinario e straordinario e dal Servizio 01 del Settore medesimo e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di inserire nel Parco Progetti Regionale costituito con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008 le proposte progettuali dichiarate ammissibili all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico per la ottava, decima, undicesima e dodicesima sessione di valutazione, contenute negli allegati elenchi (Allegato 2, Allegato 3, Allegato 4, Allegato 5) che costituiscono parte sostanziale e integrante del presente decreto, trasmessi dal Direttore del NVVIP con nota prot. n. 622 del 12 novembre 2010;
2. di aggiornare il Parco Progetti Regionale secondo quanto contenuto nell'elenco trasmesso dal Direttore del NVVIP con nota prot. n. 622 del 12 novembre 2010, che, allegato al presente provvedimento (Allegato 1) ne costituisce parte sostanziale e integrante;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito www.regione.campania.it;
4. di trasmettere il presente decreto all'AGC 09 e a tutte le Aree Generali di Coordinamento, al Direttore del NVVIP, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC e al Servizio 04 – Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali del Settore 01, A.G.C. 02 – AA.GG. della Giunta Regionale.

Il Coordinatore dell'AGC 03
Avv. Giuseppe Carannante

Codice	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Sessione	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
CIO_362_10_S02_M	Impianto sportivo polivalente intervento di completamento	Ciorlano	CE	€ 980.000,00	Progetto esecutivo	si	Materiale	II	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MOI_156_S12_M	LAVORI DI RIPRISTINO E SISTEMAZIONE DEI SENTIERI SERRONE-FONTANA ANTONELLO	MOIANO	BN	€ 750.000,00	Progetto definitivo	si	Materiale	XII	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
UNFE_771_39_S08_M	Ampliamento, adeguamento di infrastrutture e acquisizione di apparecchiature di ricerca per il potenziamento delle rete per le bio-scienze acquatiche	Università degli studi di Napoli Federico II	NA	€ 4.980.000,00	Progetto esecutivo	si	Materiale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza

Codice	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
PRFS_1100_109_S10_I	PERCORSI DEL PARCO	PARCO REGIONALE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO	BN	€ 4.200.000,00	Immediatamente realizzabile	si	Immateriale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
ALSC_1127_85_S10_I	SIURP - SISTEMA INFORMATIVODELLUFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO DELLAREA NOLANA	AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO DEI COMUNI DELLAREA NOLANA SCPA	NA	€ 1.500.000,00	Immediatamente realizzabile	SI	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
PEL_1127_89_S10_I	INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER IL POTENZIAMENTO DELL-OTTIMIZZAZIONE DELLA GOVERNANCE DELLE RISORSE IDRICHE COMUNALI ATTRAVERSO L-UTILIZZAZIONE DELL-ESISTENTE BANDA LARGA COMUNALE	PELLEZZANO	SA	€ 882.500,59	Immediatamente realizzabile	SI	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
AVL_1127_83_S10_I	INFODOC	AVELLINO	AV	€ 3.108.000,00	Immediatamente realizzabile	SI	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza

Codice	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
UCAN_194_212_S11_I	S.I.R.U. - SISTEMA INFORMATIVO RIFIUTI URBANI	UNIONE DEI COMUNI ANTICOCLANIS	AV	€ 4.620.000,00	Immediatamente realizzabile	SI	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
MER_1219_134_S11_I	MERCOGLIANO - INTEGRATED NETWORK FOR KNOWLEDGE	MERCOGLIANO	AV	€ 594.360,00	Immediatamente realizzabile	si	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
PITP_497_768_S12_M	CRI PLACE - CENTRO RISORSE PER L-INNOVAZIONE DEL TURISMO NEL MEDITERRANEO - RECUPERO CONSERVATIVO E FUNZIONALE DEL COMPLESSO MONUMENTALE DELLA SS.TRINITA- E PARADISO DI VICO EQUENSE PER L-EROGAZIONE DI SERVIZI AVANZATI DI RICERCA, FORMAZIONE E INCUBAZ.	ISTITUTO SS. TRINITA' E PARADISO	NA	€ 3.535.322,53	Progetto definitivo	si	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SRP_508_115_S12_M	SANT'ARPINO IN SECURITY-IMPIANTI PER LA VIDEOSORVEGLIANZA DI AREE SENSIBILI DEL TERRITORIO	SANT'ARPINO	CE	€ 714.295,20	Progetto definitivo	no	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
PCAS_497_1187_S12_I	PROGETTO CO.RE. (CONDIVISIONE IN RETE)	CONSORZIO ASMEZ	NA	€ 3.900.000,00	Immediatamente realizzabile	si	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
MPU_497_1103_S12_I	MEDIATECA DIGITALE	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	€ 500.000,00	Non Immediatamente realizzabile	no	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
PARP_497_1132_S12_I	PROGETTO CARTA DELLA NATURA	ARPA CAMPANIA	NA	€ 2.000.000,00	Immediatamente realizzabile	si	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
PSCI_497_1008_S12_I	R.I.T.A. (RETE DI INCUBATORI TURISTICO-AGROALIMENTARI) MARKET & QUALITY	SISTEMA CILENTO SCPA	SA	€ 2.160.000,00	Immediatamente realizzabile	si	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

POM_497_1126_S12_I	POMPEI DIGITALE - SISTEMA 'MOBILE' DI VALORIZZAZIONE, FRUIZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, TERRITORIALE ED ARCHEOLOGICO DEL COMUNE DI POMPEI	POMPEI	NA	€ 4.450.000,00	Immediatamente realizzabile	si	Immateriale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PAGP_508_126_S12_I	MIDA-NET: ALLESTIMENTO DI UNA INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA ATTA ALL'IMPLEMENTAZIONE E RAPPRESENTAZIONE DI RETI IMMUNOMETABOLICHE ON LINE FINALIZZATE ALL'OFFERTA DI SERVIZI ATTI A MIGLIORARE LO STATO DI SALUTE DELL'INDIVIDUO, ALLA FORMAZIONE SPECIALIS…	ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI FONDAZIONE 'G. PASCALE'	NA	€ 4.524.000,00	Immediatamente realizzabile	si	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
PSTB_497_1030_S12_I	GEODB DINAMICO E MAP FARM	CENTRO SERVIZI TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO	BN	€ 3.500.000,00	Immediatamente realizzabile	si	materiale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
ASIB_497_1081_S12_I	ASI FUTURA - DECISION SUPPORT SYSTEM	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROV. DI BENEVENTO	BN	€ 1.320.000,00	Immediatamente realizzabile	si	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
PSNN_497_971_S12_I	POLO FIERISTICO VIRTUALE	LITERNUM SVILUPPO NAPOLI NORD S.P.A.	NA	€ 2.350.000,00	Immediatamente realizzabile	si	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

PCGS_497_1097_S12_I	S.I.S.AV. SISTEMA INTERATTIVO A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DELLE INDUSTRIE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO	CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C.A.R.L.	AV	€ 1.366.313,00	Immediatamente realizzabile	si	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
CMAI_497_1108_S12_I	R.I.S.T. - RETE INTEGRATA PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	Comunità Montana Alta Irpinia	AV	€ 2.203.602,40	Immediatamente realizzabile	si	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
SCF_508_132_S12_I	ARCO	SCAFATI	SA	€ 2.415.780,00	Immediatamente realizzabile	si	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
PA_497_1170_S12_I	PROGETTO C.R.D. (SISTEMA INFORMATIVO PER IL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA)	PROVINCIA DI AVELLINO	AV	€ 4.800.000,00	Immediatamente realizzabile	si	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
MON_508_135_S12_I	REALIZZAZIONE DI UNA RETE TECNOLOGICA/ORGANIZZATIVA PER LA GESTIONE INFORMATICA DEI SERVIZI E DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI	MONDRAGONE	CE	€ 964.000,00	Immediatamente realizzabile	si	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
PCAS_497_1185_S12_I	PROGETTO FEEL CAMPANIA (SISTEMA DI MONITORAGGIO E SICUREZZA ATTIVA DEL TERRITORIO)	CONSORZIO ASMEZ	NA	€ 4.590.000,00	Immediatamente realizzabile	si	Immateriale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTP_2723_S12_I	CRI NET - CENTRO RISORSE PER L'INNOVAZIONE DEL TURISMO NEL MEDITERRANEO, RICERCA, FORMAZIONE E INCUBAZIONE PER LA DIFFUSIONE DI METODI, TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI NEL CAMPO DEI BENI CULTURALI, DELL'ARTE, DELLA MUSICA E DELL'ALIMENTAZIONE MEDITERRANEA	ISTITUTO SS. TRINITA' E PARADISO	NA	€ 1.957.600,00	Non Immediatamente realizzabile	no	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 18/01/2011

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 1 Piani e programmi d'intervento ordinario e straordinario

Oggetto dell'Atto:

PARCO PROGETTI REGIONALE EX DGR 1041/2006: PROGETTI IMMATERIALI NON AMMISSIBILI PRESENTATI DALLA X ALLA XII SESSIONE DI VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con deliberazione di Giunta regionale n. 1041 del 1°agosto 2006, pubblicata sul BURC n. 42 dell'11 settembre 2006, la Regione Campania ha istituito il Parco Progetti Regionale (di seguito PPR) per il sostegno all'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione 2000/2006 e 2007/2013;
b. che la suddetta DGR stabilisce che:
   - il PPR è costituito da progetti di intervento per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali che siano coerenti agli indirizzi programmatici adottati con deliberazione di Giunta regionale 1809/2005 ed a quelli contenuti nel Documento Strategico Regionale 2007/2013, la cui adozione è avvenuta con deliberazione n. 1042 del 1°agosto 2006;
   - il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (di seguito NVVIP) della Regione Campania valuta l'ammissibilità dei progetti di intervento per l'acquisizione al PPR secondo i criteri di valutazione indicati nella stessa deliberazione;
c. che con decreto del Coordinatore dell'AGC 03 n. 1 del 16 gennaio 2007, pubblicato sul BURC n. 5 del 19 gennaio 2007, è stato approvato l'Avviso pubblico per la costituzione del Parco Progetti Regionale ai sensi della DGR n. 1041 del 1° agosto 2006, che indica modi e tempi per la presentazione delle proposte progettuali di intervento, nonché per la valutazione delle stesse, e per il successivo aggiornamento del PPR;
d. che il suddetto decreto dirigenziale ha individuato, nel Settore 01 - Piani e Programmi di intervento ordinario e straordinario, dell'AGC 03, il Settore competente per lo svolgimento delle attività istruttorie, di coordinamento ed organizzative, necessarie all'espletamento dei procedimenti relativi alla costituzione, alimentazione e aggiornamento del PPR, nonché al raccordo con il NVVIP, e alle esigenze di informazione degli interessati;
e. che l'Avviso Pubblico per la costituzione del PPR, approvato con D.D. 1/2007 prevede che l'inserimento nel Parco Progetti Regionale delle proposte progettuali dichiarate ammissibili all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell'Avviso ha luogo con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 03 al termine di ciascuna sessione di valutazione, così come previste dall'art. 5;
f. che con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008 è stato costituito il Parco Progetti Regionale ex DGR n. 1041/2006;

VISTA:

la nota del Direttore del NVVIP prot. n. 622 del 12 novembre 2010, acquisita agli atti dell'AGC 03 con prot. n. 0924221 del 18 novembre 2010, con la quale sono stati trasmessi, tra gli altri:
- l'elenco dei progetti per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali, dichiarati non ammissibili al PPR all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico e relativi alle sessioni VIII (All. 1), X (All. 2), XI (All. 3) e XII (All. 4);

RITENUTO di non inserire nel Parco Progetti Regionale le proposte progettuali dichiarate inammissibili all'esito delle procedure di valutazione da parte del NVVIP relative alla VIII, X, XI e XII sessione, dei progetti materiali e immateriali contenuti negli allegati elenchi (Allegato 1, Allegato 2, Allegato 3 e Allegato 4) trasmessi dal Direttore del NVVIP con nota prot. n. 622 del 12 novembre 2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Piani e Programmi di intervento ordinario e straordinario e dal Servizio 01 del Settore medesimo e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di non inserire nel Parco Progetti Regionale le proposte progettuali dichiarate inammissibili all'esito delle procedure di valutazione da parte del NVVIP relative alla VIII (Allegato 1), X

(Allegato 2), XI (Allegato 3) e XII (Allegato 4) sessione, dei progetti materiali e immateriali contenuti negli allegati elenchi trasmessi dal Direttore del NVVIP con nota prot. n. 622 del 12 novembre 2010;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul sito www.regione.campania.it;
3. di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati tramite la pubblicazione dello stesso sul sito www.regione.campania.it;
4. di trasmettere il presente provvedimento all'AGC 09 e a tutte le Aree Generali di Coordinamento, al Direttore del NVVIP, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC e al Servizio 04 – Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali del Settore 01, A.G.C. 02 – AA.GG. della Giunta Regionale.

Il Coordinatore dell'AGC 03
Avv. Giuseppe Carannante

Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici PPR - All. 1
Progetti immateriali non ammessi VIII sessione

Codice	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	NOTE	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
PIAN_771_54_S08_I	in.te.sa - napoli	Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Napoli	NA	€ 9.758.400,00	no	immateriale	Non risponde alle prescrizioni (costi di investimento ripartiti anche in fase di esercizio)	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	NOTE	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
SMV_1127_88_S10_I	ITINERARI VESUVIANI	Somma Vesuviana	NA	€ 3.720.000,00	NO	Immateriale	I costi di gestione sono valutati sottostimati	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza

Codice	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	NOTE	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
PAMR_194_221_S11_M	STREAM - SISTEMA DI MONITORAGGIO MULTIPARAMETRICO DELL-AMBIETE MARINO- - PROGETTO DI UNA RETE MULTIFUNZIONALE DI SENSORI MARINI PER APPLICAZIONI SCIENTIFICHE E COMMERCIALI.	AMRA SCARL	NA	€ 3.636.960,00	no	Materiale	Non conforme all'avviso	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
UCAN_194_209_S11_I	PROTER "PROMOZIONE DEL TERRITORIO"	UNIONE DEI COMUNI ANTICOCLANIS	AV	€ 3.480.000,00	SI	Immateriale	L'analisi finanziaria è valutata non attendibile	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SMP_194_235_S11_I	SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE INTEGRATO (SICI)	SAN MANGO PIEMONTE	SA	€ 325.800,00	no	Immateriale	Non è dimostrato il requisito di permanenza e stabilità per il periodo di vita utile dell'infrastruttura	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
ALSN_194_232_S11_I	SPORTELLO PROMOZIONE IMPRESA CITTA' DEL FARE	CITTA' DEL FARE SCPA - AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO DEI COMUNI A NORD-EST DI NAPOLI	NA	€ 1.836.451,20	si	Immateriale	Non è dimostrato il requisito di permanenza e stabilità per il periodo di vita utile dell'infrastruttura	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALSN_194_231_S11_I	S.I.S. TER. - SISTEMA INFORMATIVO PER LO SVILUPPO TERRITORIALE CITTA' DEL FARE	CITTA' DEL FARE SCPA - AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO DEI COMUNI A NORD-EST DI NAPOLI	NA	€	1.072.560,00	no	Immateriale	Non è dimostrato il requisito di permanenza e stabilità per il periodo di vita utile dell'infrastruttura	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
ALSN_194_233_S11_I	SERVIZI ON LINE PER IL CITTADINO E LE IMPRESE: IL NUOVO PORTALE WWW.CITTADELFARE.IT	CITTA' DEL FARE SCPA - AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO DEI COMUNI A NORD-EST DI NAPOLI	NA	€	845.992,00	no	Immateriale	Non è dimostrato il requisito di permanenza e stabilità per il periodo di vita utile dell'infrastruttura	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
CAG_194_234_S11_I	SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE INTEGRATO (SICI)	CAGGIANO	SA	€	325.800,00	si	Immateriale	Non è dimostrato il requisito di permanenza e stabilità per il periodo di vita utile dell'infrastruttura	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
UCSS_194_211_S11_I	SI.VA.RI. - SISTEMA VALORIZZAZIONE RIFIUTI	UNIONE DEI COMUNI DEI SANTI SANNITI	BN	€	4.860.000,00	si	Immateriale	Presente incongruenza tra richiesta di finanziamento e quadro economico. I ricavi sono valutati non credibili	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
PINS_194_208_S11_I	E-TURISMO	IRPINIANET SCARL	AV	€	3.564.000,00	si	Immateriale	L'analisi finanziaria è valutata non attendibile	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

fonte: http://burc.regione.campania.it

PNVE_1219_144_S11_I	L-ANTENNA DEL PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO	ENTE PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO	NA	€ 3.564.000,00	no	Immateriale	Non è dimostrato il requisito di permanenza e stabilità per il periodo di vita utile dell'infrastruttura	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici PPR - All. 4 -
Progetti immateriali non ammessi XII sessione

Codice	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	NOTE	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
QUL_497_1171_S12_I	QUALIANO SCUOLE ON LINE	QUALIANO	NA	€ 1.648.000,00	no	Immateriale	Non è dimostrato il requisito di permanenza e stabilità per il periodo di vita utile dell'infrastruttura. L'analisi finanziaria è valutata non attendibile.	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
PCAS_497_1188_S12_I	PROGETTO COMUNIC@RE	CONSORZIO ASMEZ	NA	€ 3.600.000,00	si	Immateriale	L'offerta resa disponibile è valutata non chiaramente identificabile. Inoltre, non giustifica i flussi di ricavi ipotizzati.	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CFR_497_1069_S12_I	PROMOTURIST	CASTELFRANCI	AV	€ 3.720.000,00	si	Immateriale	I contenuti del progetto sono valutati approssimativi. L'offerta di servizi stabili non è valutata conforme con il bando.	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 20/01/2011

AUTORITA' DI GESTIONE POIN – AUTORITA' DI RIFERIMENTO PAIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" 2007/2013

Oggetto:

Rettifica ed integrazione del decreto n. 38 del 29 dicembre 2010 - Approvazione del Progetto Operativo "Supporto di assistenza tecnica alla struttura dell'Autorita' di audit del POIn", e del bando di gara per l'affidamento dei relativi servizi di assistenza tecnica e supporto - Asse III "Azioni di assistenza tecnica" - Azione di supporto alla realizzazione delle attivita' di controllo e di sorveglianza previste dai vigenti regolamenti.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE
con Decreto n. 38 del 29 dicembre 2010 dell'Autorità di gestione del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" (FESR) 2007-20132:
- è stato ammesso a finanziamento, in considerazione della coerenza ed ammissibilità rispetto all'obiettivo operativo "b" dell'Asse III "Azioni di assistenza tecnica" ed a quanto previsto dallo strumento di attuazione adottato dall'Autorità di gestione con riferimento all'implementazione della Linea d'intervento III.b.1 "Supporto all'Autorità di gestione e, in stretto coordinamento con la stessa Autorità, al CTCA e alle singole Amministrazioni regionali e centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma" dello stesso Asse, il Progetto operativo "Supporto di assistenza tecnica alla struttura dell'Autorità di audit del POIn", CUP B1I0000720007, per l'importo complessivo di € 1.398.000,00 (euro unmilionetrecentonovantottomila/00);
- è stato approvato il Bando di gara per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica e supporto all'Autorità di audit del Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (POIn) FESR 2007/2013 - Asse III "Azioni di assistenza tecnica" – Azione di supporto alla realizzazione delle attività di controllo e di sorveglianza previste dai vigenti regolamenti, il disciplinare tecnico;

CONSIDERATO CHE
- il decreto contiene un refuso materiale, laddove il codice identificativo della gara (CIG) è indicato quale n. 0419143FBA **in luogo del codice n. 549991AEB**, tuttavia correttamente indicato nel bando e nel disciplinare tecnico;
- non risulta allegato al decreto il documento previsto dal Progetto operativo "Supporto di assistenza tecnica alla struttura dell'Autorità di audit del POIn", denominato **Allegato 1 – Organizzazione dei controlli di II livello**;
- non risulta allegato al decreto il documento previsto dal Bando di gara per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica e supporto all'Autorità di audit del Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (POIn) FESR 2007/2013 - Asse III "Azioni di assistenza tecnica" – Azione di supporto alla realizzazione delle attività di controllo e di sorveglianza previste dai vigenti regolamenti, denominato **Allegato 1 – Offerta economica**;
- il disciplinare tecnico contiene un refuso materiale, laddove l'organismo responsabile delle procedure di ricorso è indicato nel responsabile unico del procedimento **in luogo del TAR Campania sede di Napoli**;

RITENUTO
- di dover rettificare ed integrare il decreto n. 38 del 29 dicembre 2010 con le correzioni indicate al punto che precede;
- che le correzioni ed integrazioni delle informazioni non modifichino le condizioni di partecipazione previste nell'avviso di gara e pertanto non vi siano effetti sul principio di parità di trattamento e della concorrenza;

VISTI
- i Regolamenti (CE) nn. 1080, 1083 e 1828/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- le decisioni nn. 2006/207/CE del Consiglio europeo e 2007/C3329 della Commissione europea;
- la delibera CIPE n. 147/2006;
- le leggi regionali nn. 7/2002 e 3/2010;
- la deliberazioni della Giunta regionale nn. 92/2010 e 112/2010;

- il D.Lgs. n. 163/2006;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente del Servizio 02 “Struttura operativa di supporto all'Autorità di gestione del POIn (FESR) e del PAIn (FAS) 2007/2013 - Attrattori culturali, naturali e turismo” del Settore 02 dell'A.G.C. 03 “Programmazione, Piani e Programmi”, nonché responsabile dell’Ufficio di coordinamento delle operazioni (UCO) dell’Asse III del Programma, e della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente medesimo;
per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

DECRETA

1) di rettificare il decreto n. 38 del 29 dicembre 2010 relativamente all’indicazione del identificativo della gara (CIG) da leggersi n. 549991AEB in luogo di n. 0419143FBA;
2) di integrare il decreto n. 38 del 29 dicembre 2010 con il documento “Organizzazione dei controlli di II livello” (Allegato 1 al Progetto operativo “Supporto di assistenza tecnica alla struttura dell’Autorità di audit del POIn”) e con il documento “Offerta economica” (Allegato 1 al disciplinare di gara);
3) di rettificare il disciplinare tecnico di gara relativamente all’indicazione dell’organismo responsabile delle procedure di ricorso da leggersi TAR Campania, piazza Municipio 64, Napoli, in luogo del responsabile unico del procedimento;
4) la pubblicazione del presente decreto sul sito www.pointurismo.eu, e sulla home-page del sito www.regione.campania.it;
5) di disporre l’invio del presente atto:

- all’Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale della Campania;
- al coordinatore dell’AGC 03 “Programmazione, piani e programmi” nonché dirigente del Settore 02 “Pianificazione e collegamento con le AGC”;
- all’Autorità di certificazione;
- all’Autorità di audit;
- al NRVVIP;
- al Servizio 04 del Settore 01 dell’AGC 02;
- al Settore Stampa, documentazione, informazione e bollettino ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

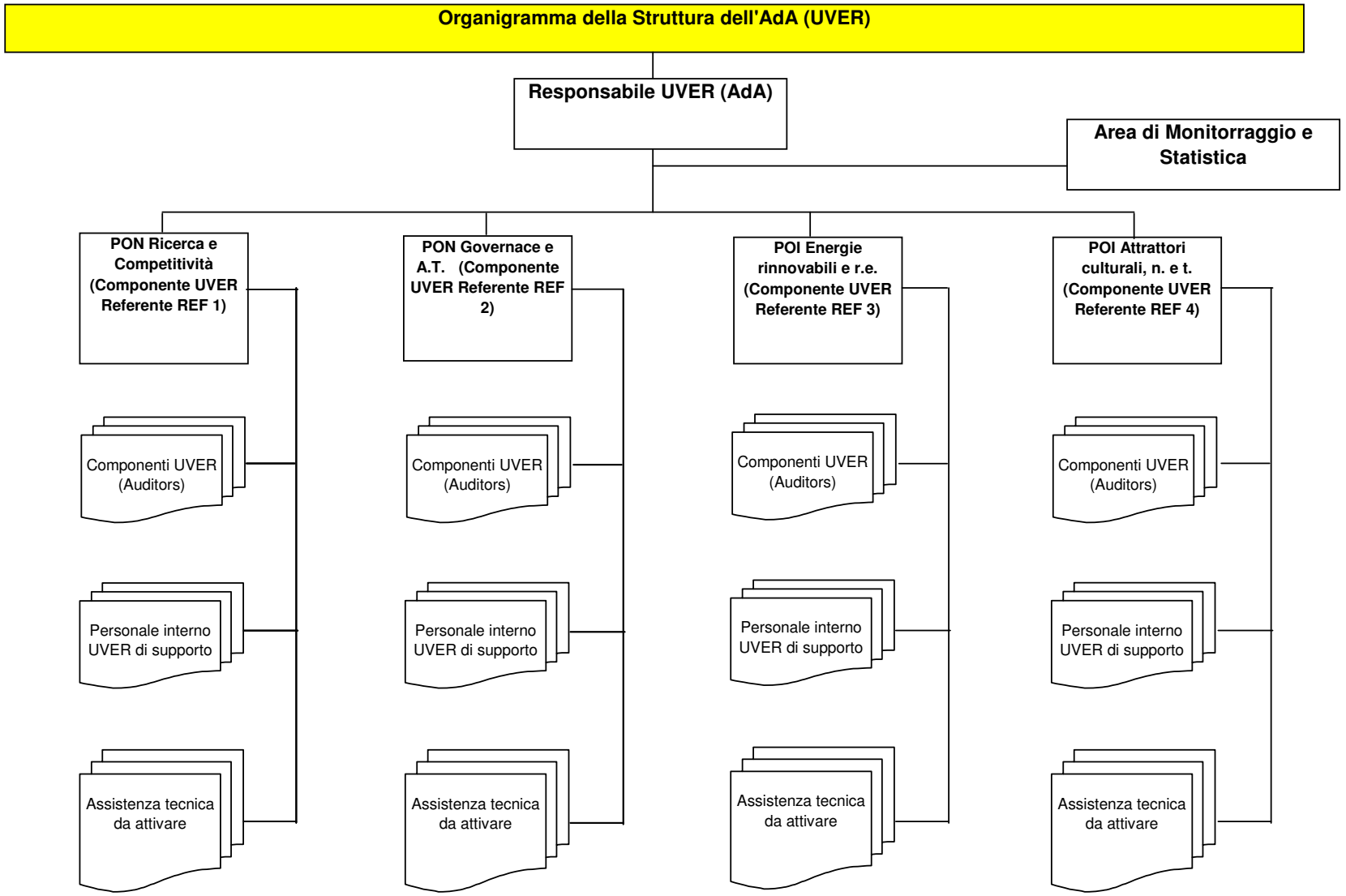
Maria Cancellieri

Assistenza Tecnica Autorità di Audit (UVER)

ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI DI II LIVELLO

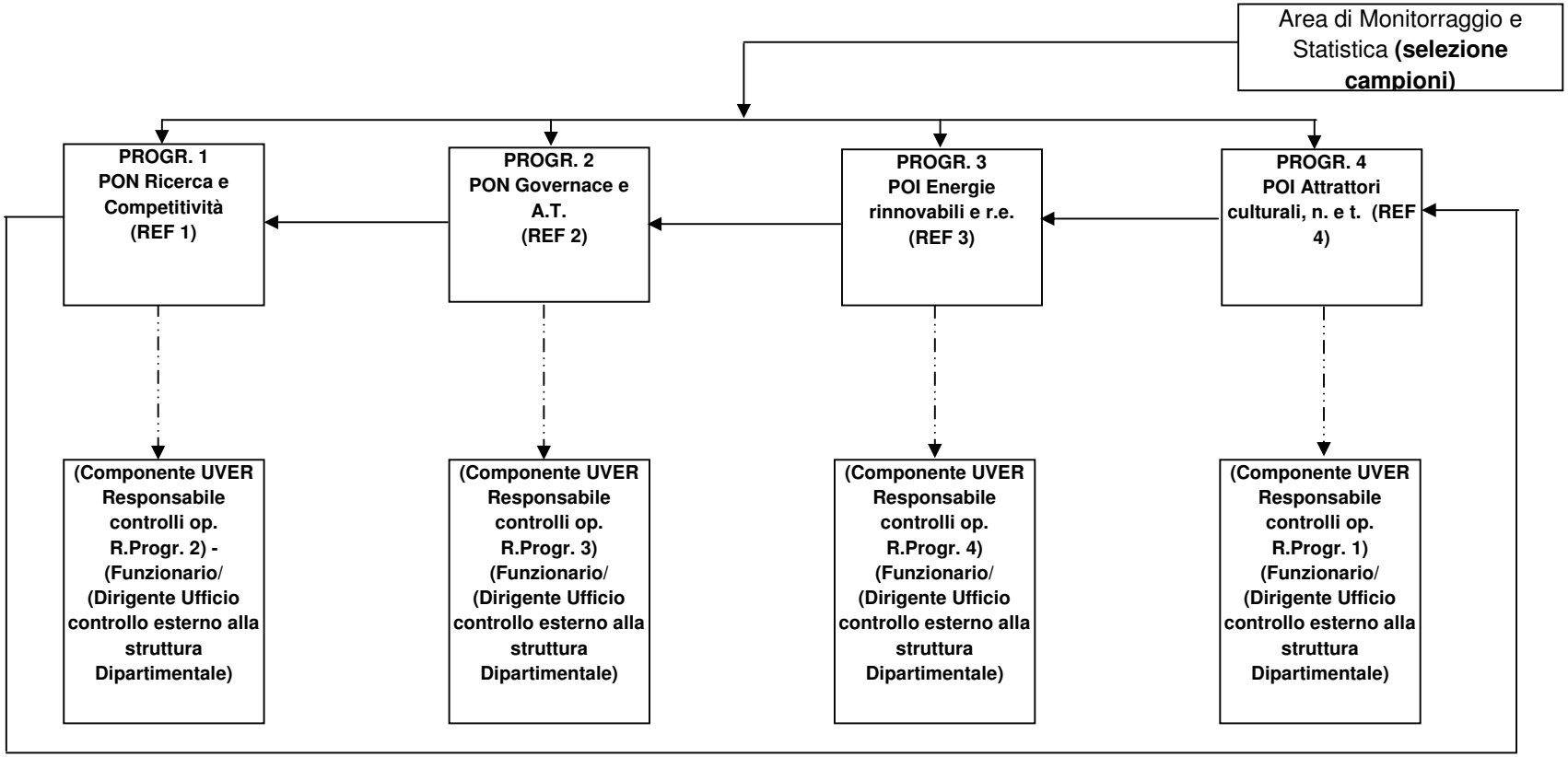
Dicembre 2009

fonte: http://burc.regione.campania.it



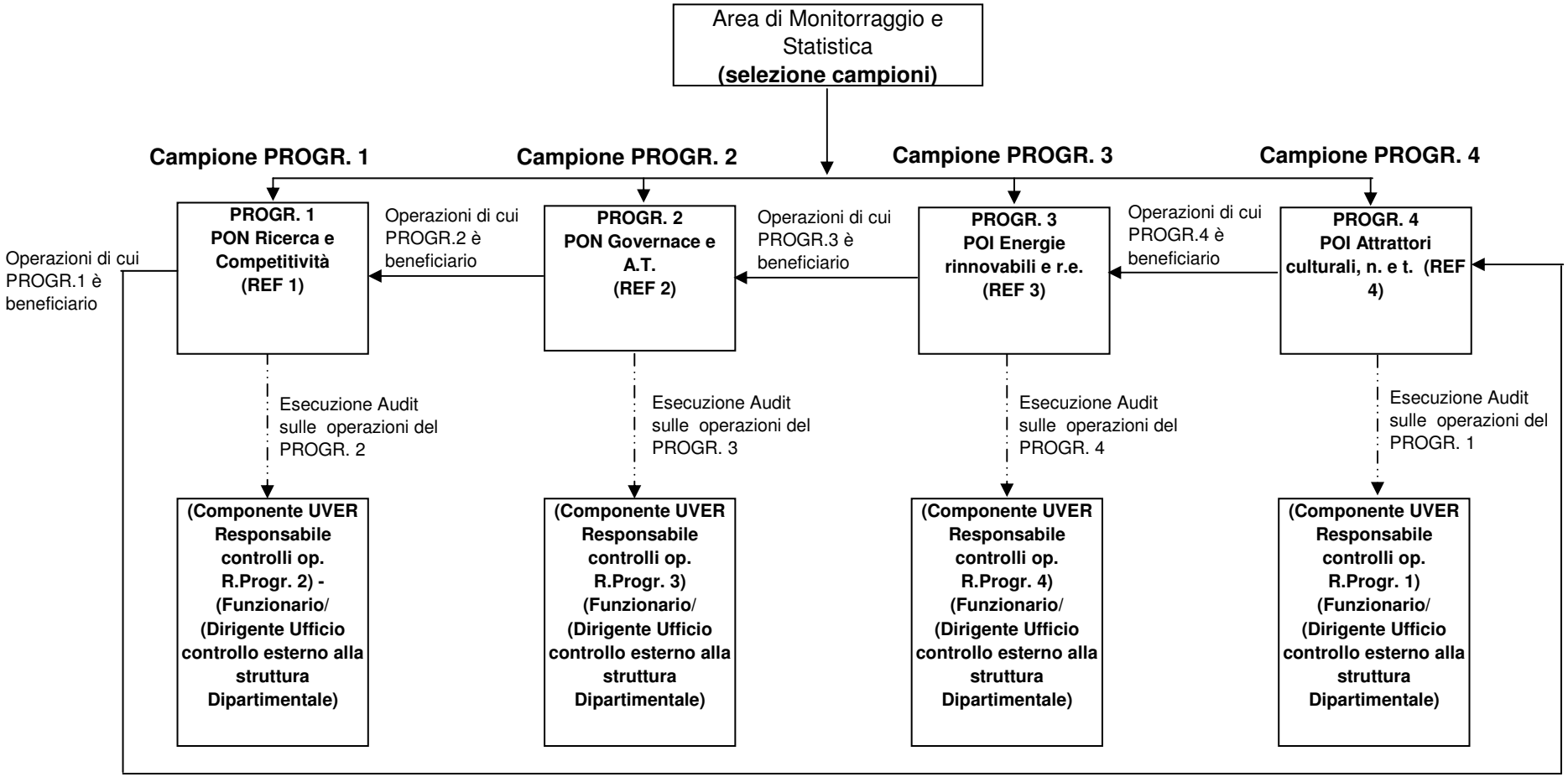
I componenti dell'UVER sono nominati dal Ministro con proprio decreto tra persone di comprovata, alta e specifica specializzazione professionale nelle discipline oggetto dell'attività dell'UVER. Ad essi si applicano le disposizioni sulla dirigenza in materia di organizzazione del lavoro della pubblica amministrazione (cfr. art. 5 comma I della Legge n. 878 del 17/7/1986 n. 878) nonchè le norme sui diritti e sui doveri degli impiegati civili dello Stato (*osservare il segreto d'ufficio e astenersi della trattazione di affari nei quali essi stessi, o loro parenti ed affini entro il quinto grado, hanno interesse*). Pertanto, i rapporti di controllo sono sottoscritti dai componenti nella piena autonomia funzionale.

Definizione delle responsabilità per il controllo di II livello operazioni con l'AdA UVER Beneficiaria



I componenti dell'UVER, responsabili dell'attività di Audit dei singoli programmi (RESP1, RESP2, ….) svolgono l'attività di Audit soltanto sui programmi di propria competenza. I componenti responsabili dei controlli di II livello di operazioni con AdA Beneficiaria (R.Prog. 1,R.Prog.2, ...) svolgono l'attività di Audit soltanto sul proprio programma di riferimento e sulle operazioni con AdA Beneficiaria, come da schema (ad esempio : Audit sul PROGR. 1 e controllo operazioni AdA Beneficiaria del PROGR. 2). Le responsabilità (di chi - fà che cosa) saranno oggetto di apposito Ordine di servizio. Al fine di rafforzare l'indipendenza del controllo, è previsto che il componente incaricato sia affiancato da funzionario / dirigente di Ufficio di controllo (interno o contabile) individuato all'esterno della struttura dipartimentale.

Definizione delle responsabilità per il controllo di II livello operazioni con l'AdA UVER Beneficiaria



I componenti dell'UVER, responsabili dell'attività di Audit dei singoli programmi (RESP1, RESP2, ….) svolgono l'attività di Audit soltanto sui programmi di propria competenza. I componenti responsabili dei controlli di II livello di operazioni con AdA Beneficiaria (R.Prog. 1,R.Prog.2, ...) svolgono l'attività di Audit soltanto sul proprio programma di riferimento e sulle operazioni con AdA Beneficiaria, come da schema (ad esempio : Audit sul PROGR. 1 e controllo operazioni AdA Beneficiaria del PROGR. 2). Le responsabilità (di chi - fà che cosa) saranno oggetto di apposito Ordine di servizio. Al fine di rafforzare l'indipendenza del controllo, è previsto che il componente incaricato sia affiancato da funzionario / dirigente di Ufficio di controllo (interno o contabile) individuato all'esterno della struttura dipartimentale.

Assistenza Tecnica Autorità di Audit (UVER)

MACROPROCESSO: ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

Dicembre 2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione beni e servizi - Operazioni di Assistenza Tecnica - Autorità di Audit (UVER)

PROGRAMMAZIONE

Attività	Autorità di Gestione	Organismo Intermedio	STRUTTURA DI GESTIONE AdG (Beneficiario)	Autorità di Audit	Autorità di Certificazione	Altri soggetti	Attività di controllo di I° livello
Invio proposta di massima riguardante fabbisogno di Assistenza Tecnica della AdA	AdG			Responsabile Autorità di Audit			
Nulla osta ad Elaborazione di un Progetto Operativo di Assistenza Tecnica AdA	Responsabile Autorità di Audit			AdA			
Elaborazione del Programma Operativo di Assistenza Tecnica AdA				Coordinatore del POI interessato			
Invio del Progetto Operativo	AdG			Responsabile Autorità di Audit			
Approvazione dell'AdG del Programma Operativo	Responsabile Autorità di Gestione		Stuttura di gestione AdG - Beneficiario	AdA	AdC	Comitato di Sorveglianza	Responsabile controllo di I° livello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione beni e servizi - Operazioni di Assistenza Tecnica - Autorità di Audit (U

ATTUAZIONE DI OPERAZIONI (SELEZIONE)

Attività	Autorità di Gestione	Organismo Intermedio	STRUTTURA DI GESTIONE AdG (Beneficiario)	Autorità di Audit	Struttura Amministrativa esterna all'AdG	Autorità di Certificazione	Altri soggetti	Attività di controllo di I° livello
Invio richieste di avvio procedure di pubblicazione di bandi di gara per affidamenti a società di servizi			Struttura di gestione	Responsabile Autorità di Audit				
Predisposizione degli avvisi e/o di bandi di gara					Struttura amministrativa			
Richiesta di pubblicazione degli avvisi e/o bandi di gara					Struttura Amministrativa		GUCE i - GURI - Siti Isituzionali, ecc.	
Nomina di Commissioni per aggiudicazione gara					Struttura Amministrativa		MEMBRI COMMISSIONI	
Approvazioni esiti gara			Struttura di gestione		Struttura amministrativa			
Pubblicazione esiti selezioni e/o gare			Struttura di gestione		Struttura amministrativa		GUCE i - GURI - Siti Isituzionali, ecc.	
Invio esiti gare a struttura interessata (con richiesta di definizione di alcuni termini delle proposte contrattuali compresi nominativi Responsabili di Procedimenti dell' AdA)				Responsabile Autorità di Audit				
Sottoscrizione del contratti			Struttura di gestione				ATTUATORI	
Invio della copia della documentazione contrattuale				Responsabile Autorità di Audit				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione beni e servizi - Operazioni di Assistenza Tecnica - Autorità di Audit (U

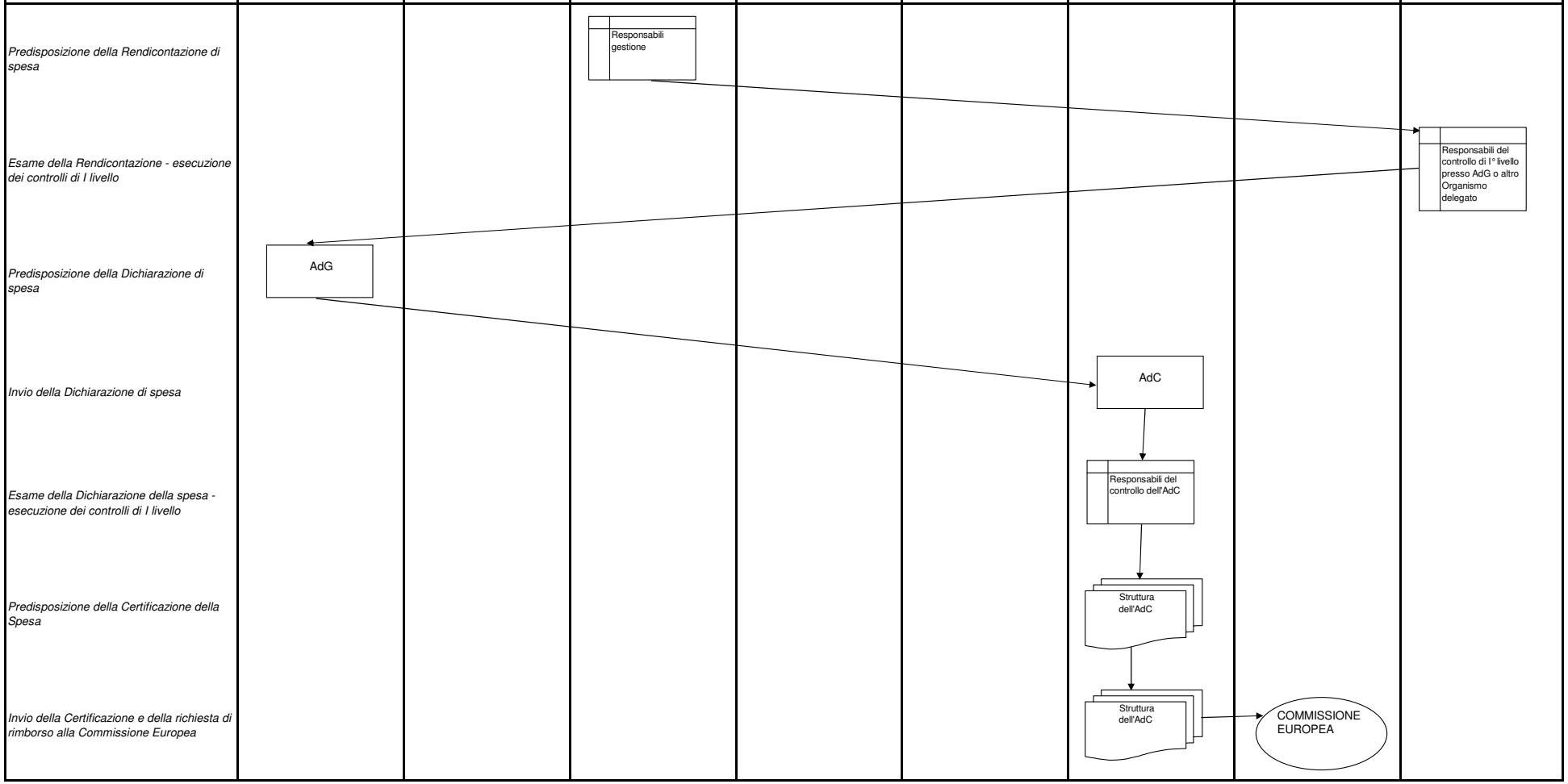
ATTUAZIONE DI OPERAZIONI (PAGAMENTI)

Attività	Autorità di Gestione	Organismo Intermedio	STRUTTURA DI GESTIONE AdG (Beneficiario)	Autorità di Audit	Struttura Amministrativa dell'AdA (in alternativa)	Autorità di Certificazione	Altri soggetti	Attività di controllo di I° livello
Invio di fattura e/o notula da parte dell'attuatore			Struttura di gestione				ATTUATORI	
valutazione della congruità della richiesta di pagamento da parte del Responsabile del Procedimento con rifermento ai servizi forniti dall'attuatore				Responsabili Procedimenti dell'AdA				
Invio della valutazione sui servizi forniti alla struttura di gestione amministrativo - contabile			Struttura di gestione					
Esame ed esecuzione di controlli amministrativo - contabili			Responsabili gestione e controllo					
Invio della Richiesta di pagamento alla Ragioneria interna/ Istituto di credito			Struttura di gestione				ISTITUTI CREDITO	
Accredito agli attuatori degli importi riconosciuti							ATTUATORI	
Ritorno delle qietanze dei pagamenti eseguiti			Struttura di gestione					

fonte: http://burc.regione.campania.it

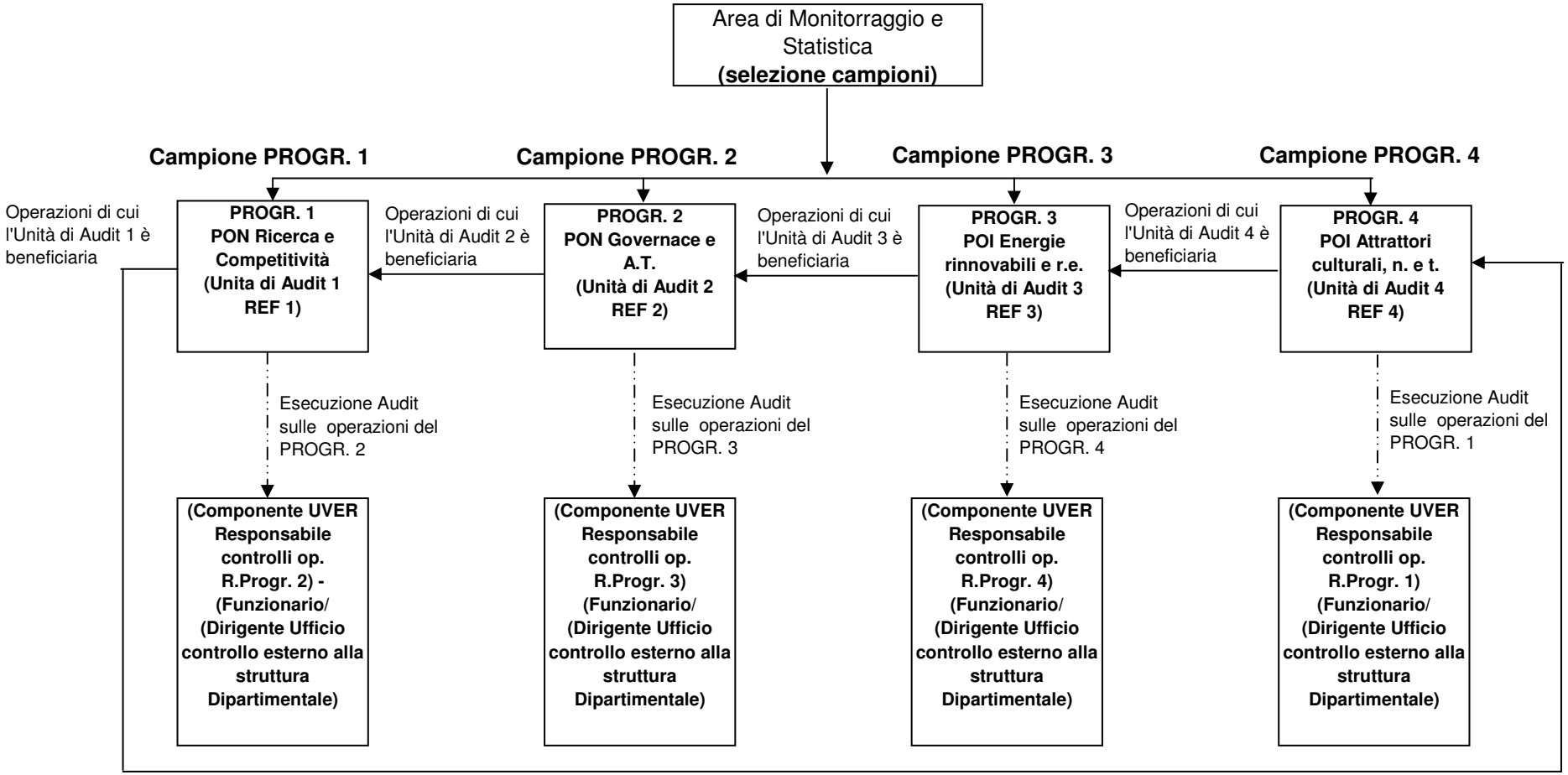
Acquisizione beni e servizi - Operazioni di Assistenza Tecnica - Autorità di Audit (U

RENDICONTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE SPESE OPERAZIONI



fonte: http://burc.regione.campania.it

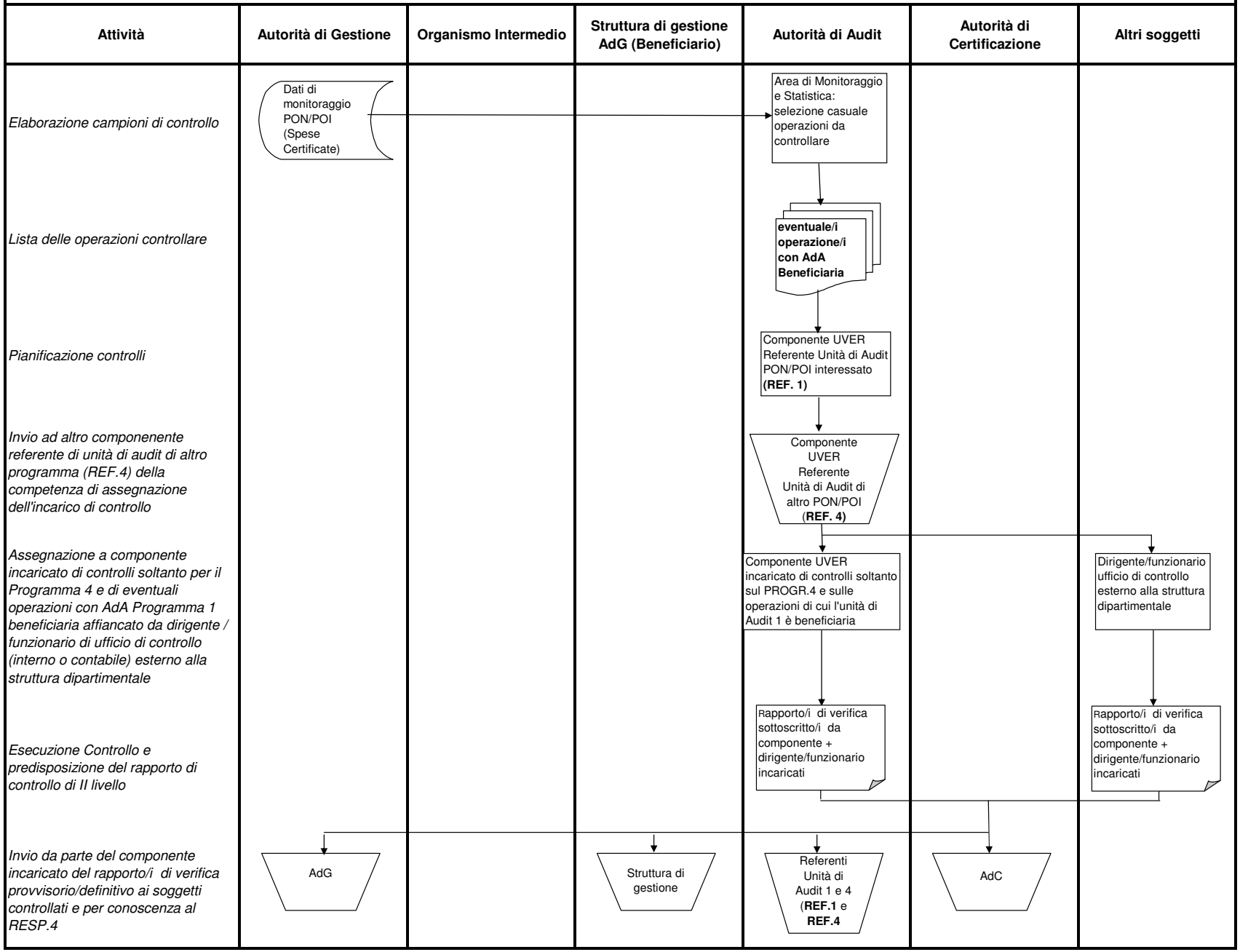
Definizione delle responsabilità per il controllo di II livello operazioni con l'AdA U



I componenti dell'UVER, responsabili dell'attività di Audit dei singoli programmi (RESP1, RESP2, ….) svolgono l'attività di Audit soltanto sui programmi di propria competenza. I componenti responsabili dei controlli di II livello di operazioni con AdA Beneficiaria (R.Prog. 1,R.Prog.2, ...) svolgono l'attività di Audit soltanto sul proprio programma di riferimento e sulle operazioni con AdA Beneficiaria, come da schema (ad esempio : Audit sul PROGR. 1 e controllo operazioni AdA Beneficiaria del PROGR. 2). Le responsabilità (di chi - fà che cosa) saranno oggetto di apposito Ordine di servizio. Al fine di rafforzare l'indipendenza del controllo, è previsto che il componente incaricato sia affiancato da funzionario / dirigente di Ufficio di controllo (interno o contabile) individuato all'esterno della struttura dipartimentale.

CONTROLLO DI II LIVELLO OPERAZIONI CON AUTORITA' DI AUDIT UVER BENEFICIARIA

Acquisizione beni e servizi - Operazioni di Assistenza Tecnica per Autorità di Audit (UVER)



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.In. (FESR) – 2007-2013

Attrattori Culturali, Naturali e Turismo

L'Autorità di Gestione

Bando di gara per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica e supporto all'Autorita' di audit del Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (POIn) FESR 2007/2013 - Asse III "Azioni di assistenza tecnica" – Azione di supporto alla realizzazione delle attivita' di controllo e di sorveglianza previste dai vigenti regolamenti

Codice identificativo CIG: 549991AEB

ALLEGATO 1

Offerta Economica

REGIONE CAMPANIA

P.O.In. (FESR) – 2007-2013

Attrattori Culturali, Naturali e Turismo

L'Autorità di Gestione

FAC – SIMILE

Spett.le

Regione Campania

Autorità di Gestione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (POIn) FESR 2007/2013

Via Santa Lucia, 81

80132 – Napoli (NA)

DICHIARAZIONE D'OFFERTA

Procedura aperta, indetta ai sensi del D.lgs. n. 163/06 e s.m.i. per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica e supporto all'Autorità di audit del Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (POIn) FESR 2007/2013 - Asse III "Azioni di assistenza tecnica" – Azione di supporto alla realizzazione delle attività di controllo e di sorveglianza previste dai vigenti regolamenti

La _____, con sede in _____, via _____, tel. _____, codice fiscale _____, partita IVA n. _____, rappresentata da _____ nella sua qualità di _____, si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste nel Disciplinare tecnico della gara per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica e supporto all'Autorità di audit del Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (POIn) FESR 2007/2013 - Asse III "Azioni di assistenza tecnica" – Azione di supporto alla realizzazione delle attività di controllo e di sorveglianza previste dai vigenti regolamenti, da realizzare nel territorio delle Regioni Convergenza - CONV - (*Campania, Puglia, Calabria, Sicilia) oltre a Roma* – al prezzo globale di: euro _____ (_____) al netto dell'IVA, calcolato sulla base e quale sommatoria dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività descritte nell'offerta tecnica, come da allegato dettaglio delle tipologie di costo:

Anni	*Modulo*	*Tipologia di costo*	*Numero* **A**	*Prezzo unitario al netto di IVA* **B**	*Prezzo totale al netto IVA (AxB))* **C**
2011	"A"	Verifiche operazioni	250	(1)	
2012 2013	"B"	AT presso l'Autorità di Audit	3 anni/uomo	(2)	
					TOTALE

Allegato 1: Offerta Economica

REGIONE CAMPANIA

P.O.In. (FESR) – 2007-2013

Attrattori Culturali, Naturali e Turismo

L'Autorità di Gestione

(1) Prezzo unitario "a corpo" per verifica delle operazioni comprensivo di tutti i costi:

- 1 coordinatore del progetto;
- 5 esperti "Modulo A";
- per missioni per le verifiche "in loco" almeno una per operazione, ed eventuali missioni in Roma presso l'Autorità di Audit;
- per supporti informatici come pc portatili, licenze software d'uso;
- tutti gli altri costi necessari per assolvere al servizio.

(2) Prezzo unitario "a corpo" per anno/uomo per le risorse di cui al "Modulo B" ubicate presso la sede in Roma dell'Autorità di Audit.

_____, lì……..

Firma

_____

La presente dichiarazione deve esse prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.;

Allegato 1: Offerta Economica

Decreto Dirigenziale n. 1 del 13/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "ATTIVITA' DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI FG. 53 P.LLA 34" DA REALIZZARSI IN ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI SALERNO - PROPOSTO DALLA SOC. DILAPLAST S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 6.10.2008, acquisita al prot. n°833008 in data 8.10.2008, la Soc. Dilaplast S.p.A., con sede in Salerno 84131 Via D. Cioffi n. 22/c, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi Fg. 53 p.lla 34" da realizzarsi in Zona Industriale nel Comune di Salerno

che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

che con nota del 18.11.2009 prot. n. 998724, il Servizio V.I.A. ha comunicato la sospensione della pratica alla società proponente in attesa di chiarimenti e integrazioni;

che la società proponente ha trasmesso le integrazioni con nota del 9.09.2010, acquisita al prot. n. 758982 in data 21.09.2010;

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 14.10.2010, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con la prescrizione di seguito riportata:

- in fase di autorizzazione finale, l'impianto sia abilitato al trattamento dei soli rifiuti plastici a base di nylon;

che la Soc. Dilaplast S.p.A. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 3.10.2008

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14.10.2010, il progetto "attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi Fg. 53 p.lla 34" da realizzarsi in Zona Industriale nel Comune di Salerno proposto dalla Soc. Dilaplast S.p.A., con sede in Salerno 84131 Via D. Cioffi n. 22/c, con la prescrizione di seguito riportata:

- in fase di autorizzazione finale, l'impianto sia abilitato al trattamento dei soli rifiuti plastici a base di nylon;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 2 del 13/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "RAFFORZAMENTO CORTICALE DEL COSTONE E RIPASCIMENTO DELL'ARENILE" DA REALIZZARSI IN LOC. VENIONE NEL COMUNE DI MASSA LUBRENSE (NA) - PROPOSTO DALLA PROVINCIA DI NAPOLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 7.10.08 prot. 87158, acquisita al prot. n° 842072 in data 10.10.2008, la Provincia di Napoli, con sede in Napoli alla Piazza Matteotti, 1, ha trasmesso la convocazione alla Conferenza dei Servizi, relativa al progetto "Rafforzamento corticale del costone e ripascimento dell'arenile " da realizzarsi in loc. Venione nel Comune di Massa Lubrense (NA);

che con istanza del 30.09.2009 prot. 1503, acquisita al prot. n°854868 in data 7.10.2009, la Provinci a di Napoli ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale e relazione di Valutazione d'Incidenza, relativa al suddetto progetto;

che con istanza del 26.10.2009 prot. 1619, acquisita al prot. n°947888 in data 3.11.2009, la Provinci a di Napoli ha trasmesso pubblicazione di avvenuto deposito;

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 21.07.2010, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale per la parte progettuale relativa alla salvaguardia del costone mentre per gli interventi di ripascimento si è chiesto di conoscere la fonte di approvvigionamento e la tipologia di materiale utilizzato.

che con nota del 4.08.2010 prot. 1110, acquisita al prot. n. 674262 del 10.08.2010, la Provincia di Napoli ha trasmesso le informazioni richieste dalla Commissione VIA in data 21.07.2010;

che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO
che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 14.10.10 ed ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza con la prescrizione che vengano seguite le indicazioni dell'Autorità di Bacino Destra Sele e che il materiale venga, prima della posa in opera, sottoposto alle verifiche previste dalla Deliberazione della Giunta della Regione Campania n. 1426 del 03/09/2009;

che la Provincia di Napoli ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con determina n.660 del 20.01.09, acquisita agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 9.04.2010 prot. n°312096;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale e di valutazione d'incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14.10.10, in merito al progetto "Rafforzamento corticale del costone e ripascimento dell'arenile " da realizzarsi in loc. Venione nel Comune di Massa Lubrense (NA), proposto dalla Provincia di Napoli, con sede in Napoli alla Piazza Matteotti, 1, con la prescrizione che vengano seguite le indicazioni dell'Autorità di Bacino Destra Sele e che il materiale venga, prima della posa in opera, sottoposto alle verifiche previste dalla Deliberazione della Giunta della Regione Campania n. 1426 del 03/09/2009;

- l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 13/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA VALLONE S. NICOLA" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SASSANO (SA) - PROPOSTO DALLA COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 18/01/2008 prot. n.359, acquisita al prot. n° 59711 in data 22/01/2008, la Comunità Montana Vallo di Diano, con sede in Padula (SA) al V.le Certosa, ha presentato istanza relativa al progetto “Lavori di sistemazione idraulica Vallone S. Nicola” da realizzarsi nel Comune di Sassano (SA) ;

che con nota del 16.08.2010 acquisita al prot. 684686 in data 16.08.2010, la Comunità Montana Vallo di Diano ha trasmesso integrazioni;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 14/10/2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- Per le difese spondali eseguite con tecniche di ingegneria naturalistica si fa obbligo di attenersi strettamente al “Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica (delibera Giunta Regionale n. 3417 del 12 luglio 2002)”;
- Redigere un cronoprogramma che indichi i periodi di sospensione dei lavori in base alle esigenze, peraltro riportate in relazione specialistica, di conservazione delle specie e degli habitat presenti nelle aree bioitaly sottese, sopratutto per quanto attiene la presenza del Falco Lanario, specie inserite tra quelle a rischio di estinzione;

che la Comunità Montana Vallo di Diano ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14 .07.2005, con bonifico del 17/11/2010 acquisito al prot. di questo Settore n.962794 in data 1/12/10;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14/10/2010, in merito al progetto "Lavori di sistemazione idraulica Vallone S. Nicola" da realizzarsi nel Comune di Sassano (SA), proposto dalla Comunità Montana Vallo di Diano, con sede in Padula (SA) al V.le Certosa, con le prescrizioni di seguito riportate:
    - Per le difese spondali eseguite con tecniche di ingegneria naturalistica si fa obbligo di attenersi strettamente al "Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica (delibera Giunta Regionale n. 3417 del 12 luglio 2002)";
    - Redigere un cronoprogramma che indichi i periodi di sospensione dei lavori in base alle esigenze, peraltro riportate in relazione specialistica, di conservazione delle specie e degli habitat presenti nelle aree bioitaly sottese, sopratutto per quanto attiene la presenza del Falco Lanario, specie inserite tra quelle a rischio di estinzione;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 4 del 13/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "INTERVENTI URGENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" DA REALIZZARSI NELLA FRAZ. ACQUAVENA LOC. PIETRALUNGA MONACHE - PROPOSTO DAL COMUNE DI ROCCAGLORIOSA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 3/11/08 prot. n.5765, acquisita al prot. n°936555 in data 10/11/08, il Comune di Roccagloriosa (SA) ha presentato istanza per indizione della Conferenza di Servizi relativa al progetto “Interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico” da realizzarsi nella fraz. Acquavena loc. Pietralunga Monache

che con nota del 30.12.2008 prot. n. 1077217, il Servizio V.I.A. richiedeva documentazione integrativa fra i quali pareri e autorizzazioni;

che il Comune proponente trasmetteva con nota del 15.12.2009, acquisita in data 23.12.2009 al prot. n. 1110194, pareri e ricevuta di avvenuto versamento per le spese istruttorie;

che con nota del 13.09.2010 acquisita al prot.. n. 760706 in data 21.09.2010, il Comune proponente ha trasmesso cronopropramma dei lavori e dichiarazione ai sensi del Regolamento Regionale n. 2/2010 di cui al punto V, lettera b dell’allegato C e dichiarazione sostitutiva Atto Notorio del Sindaco ai sensi del Regolamento Regionale 2/2010 art. 4 comma 4;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 25.11.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- attenersi al Regolamento per l’attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania, DGRC n°3417/2002;
- attenersi rigidamente alle misure di mitigazione previste nella relazione per la Valutazione di Incidenza.

che il Comune di Roccagloriosa (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 17/12/09, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 23/12/09 prot. n°1110194.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25/11/2010, in merito al "Interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico" da realizzarsi nella fraz. Acquavena loc. Pietralunga Monache, proposto dal Comune di Roccagloriosa (SA) , con le prescrizioni di seguito riportate:
  - attenersi al Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania, DGRC n°3417/2002;
  - attenersi rigidamente alle misure di mitigazione previste nella relazione per la Valutazione di Incidenza.

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 13/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE P.A.F. 2009/2018" - PROPOSTO DAL COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 31.03.2009 prot. n. 2102, acquisita al prot. n° 296218 in data 3.04.2009, il Comune di Celle di Bulgheria (SA) ha presentato istanza relativa al progetto “Piano di Assestamento Forestale P.A.F. 2009/2018”

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 11.11.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- effettuare, prima dell’apertura dei singoli cantieri che verranno, sempre un’indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell’area, sulla quale si andrà ad operare.
- l’esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà intervenire nel pieno rispetto dell’ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri)
- non effettuare scavi nè movimenti di terra o altre operazioni che possano modificare lo stato dei luoghi, o che possano rappresentare un rischio, se non autorizzati.
- nelle successive fasi operative previste dal PAF, i materiali di risulta ed i rifiuti in generale, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri temporaneamente attrezzati all’interno dei cantieri che andranno a crearsi, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell’ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze del o dei luoghi di taglio.
- per ogni intervento programmato, per le singole particelle, si deve sempre approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.

- per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'apertura di piste e/o strabelli (ove previsti), al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente sempre con opere di ingegneria naturalistica
- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
  - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni
  - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)
- per gli interventi che interesseranno le singole particelle, di qualunque natura essi siano, si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione ed azioni di monitoraggio che dovranno essere parte integrante degli stessi interventi.
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale.
- in riferimento al programma di taglio, ed agli interventi migliorativi in generale, si dovrà rispettare la programmazione riportata nel PAF relativamente alle aree individuate, all'estensione delle stesse ed al quantitativo di prelievo di materiale ed opere prestabilite di anno in anno, pertanto, qualora il Piano di Taglio non sia stato ancora avviato non potrà ritenersi, conclusivo per il PAF l'anno 2018. Nel caso, quindi, che le attività programmate non siano state ancora attivate, si rappresenta la necessità di prorogare i tempi di chiusura del PAF secondo le modalità proposte nello stesso PAF dal 2009 al 2018.
- relativamente agli interventi specifici previsti, qualora le aree interessate ricadano fra quelle a rischio, con lo scopo di determinare un sostanziale miglioramento dei deflussi idrici superficiali, per mitigare la pericolosità geomorfologica del sito, si faccia una preventiva indagine geomorfologica (con l'ausilio di un tecnico abilitato) secondo le disposizioni delle norme di attuazione e misure di salvaguardia dell'Autorità di Bacino territorialmente competente, in modo particolare relativamente a quanto disposto:
  - per le aree a rischio molto elevato (R4) e per quelle di alta attenzione (A4)

inoltre relativamente alla protezione della biodiversità per i singoli interventi che diverranno esecutivi nel tempo, se non motivato da particolari esigenze:

- è da vietare il taglio delle piante ed degli individui arborei caratterizzati da cavità, nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (quali ad esempio piciformi, rapaci, insetti ecc…), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, ecc.).
- è vietato intervenire sugli alberi secolari o monumentali, spesso utili per la nidificazione di varie specie di avifauna
- salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;

che il Comune di Celle di Bulgheria (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14 .07.2005, con bonifico del 12.02.2010

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 11.11.2010, in merito al progetto ""Piano di Assestamento Forestale P.A.F. 2009/2018", proposto dal Comune di Celle di Bulgheria (SA), con le prescrizioni di seguito riportate:
  - effettuare, prima dell'apertura dei singoli cantieri che verranno, sempre un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area, sulla quale si andrà ad operare.
  - l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà intervenire nel pieno rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri)
  - non effettuare scavi nè movimenti di terra o altre operazioni che possano modificare lo stato dei luoghi, o che possano rappresentare un rischio, se non autorizzati.
  - nelle successive fasi operative previste dal PAF, i materiali di risulta ed i rifiuti in generale, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri temporaneamente attrezzati all'interno dei cantieri che andranno a crearsi, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze del o dei luoghi di taglio.
  - per ogni intervento programmato, per le singole particelle, si deve sempre approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.
  - per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'apertura di piste e/o strabelli (ove previsti), al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente sempre con opere di ingegneria naturalistica
  - per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
    - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni
    - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)
  - per gli interventi che interesseranno le singole particelle, di qualunque natura essi siano, si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione ed azioni di monitoraggio che dovranno essere parte integrante degli stessi interventi.
  - le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale.
  - in riferimento al programma di taglio, ed agli interventi migliorativi in generale, si dovrà rispettare la programmazione riportata nel PAF relativamente alle aree individuate, all'estensione delle stesse ed al quantitativo di prelievo di materiale ed opere prestabilite di anno in anno, pertanto, qualora il Piano di Taglio non sia stato ancora avviato non potrà ritenersi, conclusivo per il PAF l'anno 2018. Nel caso, quindi, che le attività programmate non siano state ancora attivate, si rappresenta la necessità di prorogare i tempi di chiusura del PAF secondo le modalità proposte nello stesso PAF dal 2009 al 2018.
  - relativamente agli interventi specifici previsti, qualora le aree interessate ricadano fra quelle a rischio, con lo scopo di determinare un sostanziale miglioramento dei deflussi idrici superficiali,

per mitigare la pericolosità geomorfologica del sito, si faccia una preventiva indagine geomorfologica (con l'ausilio di un tecnico abilitato) secondo le disposizioni delle norme di attuazione e misure di salvaguardia dell'Autorità di Bacino territorialmente competente, in modo particolare relativamente a quanto disposto:

- per le aree a rischio molto elevato (R4) e per quelle di alta attenzione (A4)

inoltre relativamente alla protezione della biodiversità per i singoli interventi che diverranno esecutivi nel tempo, se non motivato da particolari esigenze:

- è da vietare il taglio delle piante ed degli individui arborei caratterizzati da cavità, nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (quali ad esempio piciformi, rapaci, insetti ecc…), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, ecc.).
- è vietato intervenire sugli alberi secolari o monumentali, spesso utili per la nidificazione di varie specie di avifauna
- salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 6 del 13/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCO CEDUO MISTO FG. 43 P.LLE 53 E 47" DA REALIZZARSI IN CONTRADA VALLONE CUPO NEL COMUNE DI MONTELLA (AV) - PROPOSTO DAL SIG. BOSCO ANTONIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 14.07.2010, acquisita al prot. n°603609 in data 14.07.2010, il Sig. Bosco Antonio, con sede in Corbetta (MI) alla Via Risorgimento n. 11, ha presentato istanza relativa al progetto “taglio bosco ceduo misto Fg. 43 p.lle 53 e 47” da realizzarsi in Contrada Vallone Cupo nel Comune di Montella (AV)

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 25.11.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- effettuare, sempre, prima dell’apertura del cantiere che verrà, un’indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell’area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare
- l’esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi intervenendo nel pieno rispetto dell’ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri, ecc..)
- non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non autorizzati.
- i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all’interno del cantiere, secondo le disposizioni normative vigenti, nel pieno rispetto sia dell’ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze dei luoghi di taglio.
- approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte da mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.

- Per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o stradelli (se previsti, ma sempre da autorizzare), al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente con opere di ingegneria naturalistica.
- per gli interventi, programmati in tre stagioni silvane, si adottino e si rispettino tutte le misure di mitigazione previste in progetto.
- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
  - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni
  - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale;
- relativamente agli interventi specifici previsti sulle aree che ricadono fra quelle a rischio, con lo scopo di determinare un sostanziale miglioramento dei deflussi idrici superficiali, per mitigare l'eventuale pericolosità del sito, si faccia una preventiva indagine rispettosa delle disposizioni date nelle norme di attuazione e misure di salvaguardia dell'Autorità di Bacino territorialmente competente (con l'ausilio di un tecnico abilitato ed attraverso la consultazione dell'Autorità di bacino);

che il Sig. Bosco Antonio ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico de l 5.07.2010

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25.11.2010, in merito al progetto "taglio bosco ceduo misto Fg. 43 p.lle 53 e 47" da realizzarsi in Contrada Vallone Cupo nel Comune di Montella (AV), proposto dal Sig. Bosco Antonio, con sede in Corbetta (MI) alla Via Risorgimento n. 11, con le prescrizioni di seguito riportate:
  - effettuare, sempre, prima dell'apertura del cantiere che verrà, un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare
  - l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi intervenendo nel pieno rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri, ecc..)
  - non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non autorizzati.
  - i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative vigenti, nel pieno rispetto sia

dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze dei luoghi di taglio.

- approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte da mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.
- Per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o stradelli (se previsti, ma sempre da autorizzare), al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente con opere di ingegneria naturalistica.
- per gli interventi, programmati in tre stagioni silvane, si adottino e si rispettino tutte le misure di mitigazione previste in progetto.
- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
  - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni
  - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale ;
- relativamente agli interventi specifici previsti sulle aree che ricadono fra quelle a rischio, con lo scopo di determinare un sostanziale miglioramento dei deflussi idrici superficiali, per mitigare l'eventuale pericolosità del sito, si faccia una preventiva indagine rispettosa delle disposizioni date nelle norme di attuazione e misure di salvaguardia dell'Autorità di Bacino territorialmente competente (con l'ausilio di un tecnico abilitato ed attraverso la consultazione dell'Autorità di bacino);

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 7 del 13/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCHIVO P.LLA 52 DEL PIANO ECONOMICO DEI BENI SILVO-PASTORALI" DA REALIZZARSI IN LOC. TEMPONI - PROPOSTO DAL COMUNE DI PIAGGINE (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 28.07.2010 prot. 2853, acquisita al prot. n° 658775 in data 3.08.2010, il Comune di Piaggine (SA), ha presentato istanza relativa al progetto “taglio boschivo p.lla 52 del Piano Economico dei Beni Silvo-pastorali” da realizzarsi in loc. Temponi -

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 25.11.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- effettuare, sempre, prima dell’apertura del cantiere che verrà, un’indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell’area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare
- l’esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi intervenendo nel pieno rispetto dell’ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri, ecc..), come già previsto in progetto
- non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non autorizzati.
- i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere sempre trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all’interno del cantiere, secondo le disposizioni normative vigenti, nel pieno rispetto sia dell’ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze dei luoghi di taglio.
- approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte da mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.

- Per evitare eventuali danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o stradelli (se previsti, ma sempre da autorizzare), al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente con opere di ingegneria naturalistica.
- per gli interventi programmati si adottino e si rispettino tutte le misure di mitigazione previste in progetto.
- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
- alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni
- allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale;

che il Comune di Piaggine (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 28.07.2010,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25.11.2010, in merito al progetto "taglio boschivo p.lla 52 del Piano Economico dei Beni Silvo-pastorali" da realizzarsi in loc. Temponi - proposto dal Comune di Piaggine (SA), con le prescrizioni di seguito riportate:
  - effettuare, sempre, prima dell'apertura del cantiere che verrà, un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare
  - l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi intervenendo nel pieno rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri, ecc..), come già previsto in progetto
  - non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non autorizzati.
  - i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere sempre trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative vigenti, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze dei luoghi di taglio.
  - approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte da mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.

- Per evitare eventuali danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o stradelli (se previsti, ma sempre da autorizzare), al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente con opere di ingegneria naturalistica.
- per gli interventi programmati si adottino e si rispettino tutte le misure di mitigazione previste in progetto.
- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
  - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni
  - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale.

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 8 del 13/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DI BOSCO CEDUO CASTANILE FG. 25 P.LLA 61" DA REALIZZARSI IN LOC. GROSSETO NEL COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO (AV) - PROPOSTO DAL SIG. LIMONE BRUNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n°357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 12.07.2010, acquisita al prot. n°612863 in data 19.07.2010, il Sig. Limone Bruno , con sede in Avellino alla Via Corso Vittorio Emanuele n. 204, ha presentato istanza relativa al progetto “taglio di bosco ceduo castanile Fg. 25 p.lla 61” da realizzarsi in loc. Grosseto nel Comune di Monteforte Irpino (AV)

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 25.11.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza ribadendo il rispetto di tutte le misure di mitigazione proposte nello Studio di Incidenza e prescrivendo, inoltre:

- di conservare alcuni individui arborei maturi, morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.)
- evitare il taglio o il danneggiamento degli arbusti recanti frutti eduli per la fauna;

che il Sig. Limone Bruno ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 15.07.2010,

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25.11.2010, in merito al progetto "taglio di bosco ceduo castanile Fg. 25 p.lla 61" da realizzarsi in loc. Grosseto nel Comune di Monteforte Irpino (AV), proposto dal Sig. Limone Bruno , con sede in Avellino alla Via Corso Vittorio Emanuele n. 204, ribadendo il rispetto di tutte le misure di mitigazione proposte nello Studio di Incidenza e prescrivendo, inoltre:
  - di conservare alcuni individui arborei maturi, morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.)
  - evitare il taglio o il danneggiamento degli arbusti recanti frutti eduli per la fauna;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 9 del 13/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "OPERAZIONI DI POTATURA E DI RIMONDA DI UN CASTAGNETO DA FRUTTO, MESSA A DIMORA DI ALTRE PIANTE, RECINZIONE DEL FONDO AGRICOLO, SISTEMAZIONE DELLA PISTA FORESTALE ED ESECUZIONE DI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL DEPOSITO AGRICOLO FG. 10 P.LLE 2, 10, 11, 38, 46, 47, 51, 52, 53, 55 NEL COMUNE DI CALVANICO (SA)", PROPOSTO DAI SIG.RI GISMONDI MICHELE E LUISA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 23.03.2010, acquisita al prot. n°291263 in data 1.04.2010, i sig.ri Gismondi Michele e Luisa, con sede in Salerno alla Via Guglielmini n. 5, hanno presentato istanza relativa al progetto “Operazioni di potatura e di rimonda di un castagneto da frutto, messa a dimora di altre piante, recinzione del fondo agricolo, sistemazione della pista forestale ed esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria del deposito agricolo Fg. 10 p.lle 2, 10, 11, 38, 46, 47, 51, 52, 53, 55 nel Comune di Calvanico (SA)”

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 25.11.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- effettuare, prima dell’apertura del cantiere un’indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell’area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare
- l’esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà operare nel rispetto dell’ambiente naturale in cui si agisce, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri)
- non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non autorizzati.
- i rifiuti in generale, quelli non recuperabili in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all’interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per il deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell’ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze del luogo delle operazioni.
- approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere,

coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.

- per evitare l'emissione o la distribuzione di eventuali sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
  - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni
  - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)
- si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione che dovranno essere parte integrante dell'intervento
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate nelle sole ore giornaliere, procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate dalle stesse, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale.

Inoltre relativamente alla protezione della biodiversità:

- rilasciare nell'area interessata gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare gli habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, ecc.);
- preservare gli alberi secolari o monumentali e conservare alcuni grandi alberi, qualora si rilevasse la presenza costante di rapaci nidificatori
- salvaguardare, durante le operazioni, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;

che i sig.ri Gismondi Michele e Luisa hanno effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14 .07.2005, con bonifico del 22.03.2010

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25.11.2010, in merito al progetto "Operazioni di potatura e di rimonda di un castagneto da frutto, messa a dimora di altre piante, recinzione del fondo agricolo, sistemazione della pista forestale ed esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria del deposito agricolo Fg. 10 p.lle 2, 10, 11, 38, 46, 47, 51, 52, 53, 55 nel Comune di Calvanico (SA)", proposto dai sig.ri Gismondi Michele e Luisa, con sede in Salerno alla Via Guglielmini n. 5, con le prescrizioni di seguito riportate:

- effettuare, prima dell'apertura del cantiere un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare
- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà operare nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si agisce, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri)
- non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non autorizzati.
- i rifiuti in generale, quelli non recuperabili in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per il deposito temporaneo,

nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze del luogo delle operazioni.

- approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.
- per evitare l'emissione o la distribuzione di eventuali sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
  - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni
  - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)
- si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione che dovranno essere parte integrante dell'intervento
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate nelle sole ore giornaliere, procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate dalle stesse, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale.

Inoltre relativamente alla protezione della biodiversità:

- rilasciare nell'area interessata gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare gli habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, ecc.);
- preservare gli alberi secolari o monumentali e conservare alcuni grandi alberi, qualora si rilevasse la presenza costante di rapaci nidifica tori
- salvaguardare, durante le operazioni, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 10 del 13/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO PER CIVILE ABITAZIONE FG. 2 P.LLA 284 - SIG. MOSCATIELLO MARIO" DA REALIZZARSI IN VIA A. MORO - PROPOSTO DAL COMUNE DI VALLE AGRICOLA (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 26.02.2010 prot. 1582, acquisita al prot. n° 241381 in data 17.03.2010, il Comune di Valle Agricola (CE) ha presentato istanza relativa al progetto “costruzione di un fabbricato per civile abitazione Fg. 2 p.lla 284 - Sig. Moscatiello Mario” da realizzarsi in Via A. Moro;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 25.11.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

che il Sig. Moscatiello Mario ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 6.10.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 18.10.2010 prot. n° 833132;

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25.11.2010, in merito al progetto “costruzione di un fabbricato per civile

abitazione Fg. 2 p.lla 284 - Sig. Moscatiello Mario" da realizzarsi in Via A. Moro, proposto dal Comune di Valle Agricola (CE);

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 11 del 13/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "CONVERSIONE DI CEDUO CASTANILE IN CASTAGNETO DA FRUTTO SPECIALIZZATO E REALIZZAZIONE DI UNA RECINZIONE A SALVAGUARDIA DELLO STESSO FG. 25 P.LLE 59 E 60, FG. 26 P.LLE 102 E 104" DA REALIZZARSI IN LOC. GROSSETA NEL COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO (AV) - PROPOSTO DAL SIG. IANNACCONE VINCENZO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 19.07.2010, il Sig. Iannaccone Vincenzo, con sede in Monteforte Irpino (AV) alla Via Spuntatore n.. 13, ha presentato istanza relativa al progetto “conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto specializzato e realizzazione di una recinzione a salvaguardia dello stesso Fg. 25 p.lle 59 e 60, Fg. 26 p.lle 102 e 104” da realizzarsi in loc. Grosseta nel Comune di Monteforte Irpino (AV);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 25.11.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza ribadendo il rispetto di tutte le misure di mitigazione proposte nello Studio di Incidenza e prescrivendo che, nella realizzazione della recinzione, sia assicurata una distanza di circa 20 cm tra il piano di campagna e la recinzione stessa al fine di permettere i normali spostamenti della fauna selvatica;

che il Sig. Iannaccone Vincenzo ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 15.07.2010,

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25.11.2010, in merito al progetto "conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto specializzato e realizzazione di una recinzione a salvaguardia dello stesso Fg. 25 p.lle 59 e 60, Fg. 26 p.lle 102 e 104" da realizzarsi in loc. Grosseta nel Comune di Monteforte Irpino (AV) - proposto dal Sig. Iannaccone Vincenzo, con sede in Monteforte Irpino (AV) alla Via Spuntatore n.. 13, ribadendo il rispetto di tutte le misure di mitigazione proposte nello Studio di Incidenza e prescrivendo che, nella realizzazione della recinzione, sia assicurata una distanza di circa 20 cm tra il piano di campagna e la recinzione stessa al fine di permettere i normali spostamenti della fauna selvatica;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 12 del 13/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCO P.LLE 92, 93 FG. 32 - SIG. BARTOLI STEFANO" DA REALIZZARSI IN LOC. VALLEMARINA NEL COMUNE DI GALLUCCIO (CE) - PROPOSTO DALLA COMUNITA' MONTANA S. CROCE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 11/01/2010 prot. n.65, acquisita al prot. n°39367 in data 18/01/10, la Comunità Montana Monte S. Croce con sede in Roccamonfina (CE) alla P.zza N. Amore, 18 ha presentato istanza relativa al progetto “Taglio bosco p.lle 92, 93 fg. 32 – Sig. Bartoli Stefano” da realizzarsi in loc. Vallemarina nel Comune di Galluccio (CE);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 9/12/2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- redigere un cronoprogramma dei lavori a farsi che sia rispettoso dei periodi riproduttivi della fauna e flora oggetti di tutela del S.I.C. IT8010022 “Vulcano di Roccamonfina”
- preservare, nell’area interessata dal taglio, gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche;
- salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l’avifauna;
- non effettuare scavi né movimenti di terra di qualsiasi tipo;

che il Sig. Bartoli Stefano ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico de l 10/08/09;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 9/12/10, in merito al progetto "Taglio bosco p.lle 92, 93 fg. 32 – Sig. Bartoli Stefano" da realizzarsi in loc. Vallemarina nel Comune di Galluccio (CE), proposto dalla Comunità Montana Monte S. Croce con sede in Roccamonfina (CE) alla P.zza N. Amore, 18, con le prescrizioni di seguito riportate:
  - redigere un cronoprogramma dei lavori a farsi che sia rispettoso dei periodi riproduttivi della fauna e flora oggetti di tutela del S.I.C. IT8010022 "Vulcano di Roccamonfina"
  - preservare, nell'area interessata dal taglio, gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche;
  - salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
  - non effettuare scavi né movimenti di terra di qualsiasi tipo;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 13 del 13/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCO FG. 3 P.LLA 15 - SIG.RA GRAUSO OLGA" DA REALIZZARSI IN LOC. SERRA NEL COMUNE DI ROCCAMONFINA (CE) - PROPOSTO DALLA COMUNITA' MONTANA S. CROCE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 11/01/2010 prot. n.65, acquisita al prot. n°39367 in data 18/01/10, la Comunità Montana Monte S. Croce con sede in Roccamonfina (CE) alla P.zza N. Amore, 18 ha presentato istanza relativa al progetto “Taglio bosco fg. 3 p.lla 15 - Sig.ra Grauso Olga” da realizzarsi in loc. Serra nel Comune di Roccamonfina (CE);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 9/12/2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- preservare, nell’area interessata dal taglio, gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche;
- salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l’avifauna;
- non effettuare scavi né movimenti di terra di qualsiasi tipo;
- recepire il parere favorevole del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste della Provincia di Caserta all’intervento proposto;

che la Sig.ra Grauso Olga ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico de l 25/09/09;

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 9/12/10, in merito al "Taglio bosco fg. 3 p.lla 15 - Sig.ra Grauso Olga" da realizzarsi in loc. Serra nel Comune di Roccamonfina (CE), proposto dalla Comunità Montana Monte S. Croce con sede in Roccamonfina (CE) alla P.zza N. Amore, 18, con le prescrizioni di seguito riportate:
  - preservare, nell'area interessata dal taglio, gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche;
  - salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
  - non effettuare scavi né movimenti di terra di qualsiasi tipo;
  - recepire il parere favorevole del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste della Provincia di Caserta all'intervento proposto

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 14 del 13/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UNA PEDANA GALLEGGIANTE REALIZZATA CON ELEMENTI MODULARI GALLEGGIANTI PER CONSENTIRE L'ATTRACCAGGIO DI NATANTI A BARCHE DA REALIZZARSI SULLA SPONDA DESTRA DEL FIUME VOLTURNO - CLUB NAUTICO VOLTURNO" PROPOSTO DAL COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 31/12/09 prot. n.62465/Urb., acquisita al prot. n° 22618 in data 12/01/10, il Comune di Castel Volturno (CE) ha presentato istanza relativa al progetto “realizzazione di una pedana galleggiante realizzata con elementi modulari galleggianti per consentire l'attraccaggio di natanti a barche da realizzarsi sulla sponda destra del fiume Volturno - Club Nautico Volturno”

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 9/12/2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- prevedere la predisposizione di pannelli esplicativi in legno che consentano di segnalare e far conoscere gli habitat e le specie di flora e fauna presenti nell'area di progetto e che contengano le informazioni per un corretto e rispettoso utilizzo degli impianti di diffusione sonora presenti sulle imbarcazioni private;
- predisporre idonea cartellonistica allo scopo di segnalare l'obbligo per gli utenti di servirsi dell’apposito serbatoio al fine di smaltire le acque di sentina;
- predisporre un cronoprogramma dei lavori che preveda periodi brevi di esecuzione dei lavori di realizzazione e dismissione della banchina nautica.

che il Club Nautico Volturno ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 23/12/09, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 12/01/10 prot. n° 22618.

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 9/12/2010, in merito al progetto "realizzazione di una pedana galleggiante realizzata con elementi modulari galleggianti per consentire l'attraccaggio di natanti a barche da realizzarsi sulla sponda destra del fiume Volturno - Club Nautico Volturno" proposto dal Comune di Castel Volturno (CE) , con le prescrizioni di seguito riportate:
  - prevedere la predisposizione di pannelli esplicativi in legno che consentano di segnalare e far conoscere gli habitat e le specie di flora e fauna presenti nell'area di progetto e che contengano le informazioni per un corretto e rispettoso utilizzo degli impianti di diffusione sonora presenti sulle imbarcazioni private;
  - predisporre idonea cartellonistica allo scopo di segnalare l'obbligo per gli utenti di servirsi dell'apposito serbatoio al fine di smaltire le acque di sentina;
  - predisporre un cronoprogramma dei lavori che preveda periodi brevi di esecuzione dei lavori di realizzazione e dismissione della banchina nautica.

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "LAVORI DI SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE STRADA RURALE DENOMINATA VIA COMUNALE PADULE - ABBEVERATOIO" - PROPOSTO DAL COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE (BN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 26/08/10 prot. n.2865, acquisita al prot. n° 761150 in data 21/09/10, il Comune di San Lorenzo Maggiore (BN) ha presentato istanza relativa al progetto “Lavori di sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale strada rurale denominata via Comunale Padule – Abbeveratoio”;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 9.12.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

1. è fatto obbligo di redigere un cronoprogramma dei lavori a farsi rispettoso delle esigenze della fauna oggetto di tutela del SIC IT 8010027 fiumi Volturno e Calore Beneventano;
2. è fatto obbligo che tutti gli interventi che eseguiti mediante le tecniche di ingegneria naturalistica, vengano attuati nel rispetto delle disposizioni del D.P.G.R. n. 574/2002 “Emanazione regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica”.
3. è fatto obbligo per tutti gli interventi che prevedano eventualmente l’utilizzo di materiale ligneo utilizzare legno non trattato con sostanze tossiche e/o nocive e certificato con marchio FSC (Forest Stewardship Council);
4. è fatto divieto assoluto di abbattere o modificare eventuali muretti a secco presenti lungo il percorso;
5. è fatto divieto assoluto di tagliare o sradicare essenze arboree di qualsiasi tipo presenti nell’area di progetto o nelle aree limitrofe di cantiere;

che il Comune di San Lorenzo Maggiore (BN) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14 .07.2005, con bonifico del 27/08/10, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 21/09/10 prot. n°761150.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:
- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 9/12/2010, in merito al progetto "Lavori di sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale strada rurale denominata via Comunale Padule – Abbeveratoio" - proposto dal Comune di San Lorenzo Maggiore (BN) , con le prescrizioni di seguito riportate:

1. è fatto obbligo di redigere un cronoprogramma dei lavori a farsi rispettoso delle esigenze della fauna oggetto di tutela del SIC IT 8010027 fiumi Volturno e Calore Beneventano
2. è fatto obbligo che tutti gli interventi che eseguiti mediante le tecniche di ingegneria naturalistica, vengano attuati nel rispetto delle disposizioni del D.P.G.R. n. 574/2002 "Emanazione regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica".
3. è fatto obbligo per tutti gli interventi che prevedano eventualmente l'utilizzo di materiale ligneo utilizzare legno non trattato con sostanze tossiche e/o nocive e certificato con marchio FSC (Forest Stewardship Council);
4. è fatto divieto assoluto di abbattere o modificare eventuali muretti a secco presenti lungo il percorso;
5. è fatto divieto assoluto di tagliare o sradicare essenze arboree di qualsiasi tipo presenti nell'area di progetto o nelle aree limitrofe di cantiere;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 16 del 13/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "INTERVENTI DI RESTAURO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA, IN PARTICOLARE DA PARTE DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI, DEGLI HABITAT FORESTALI ESISTENTI NELL'AREA DEMANIALE GESTITA DAL CONSORZIO" DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI CICERALE, LUSTRA, PRIGNANO, RUTINO E PERITO PROPOSTO DAL CONSORZIO VELIA PER LA BONIFICA DEL BACINO DELL'ALENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 6/08/09 prot. n.1168, acquisita al prot. n°726145 in data 14/08/09, il Consorzio Velia per la Bonifica del Bacino dell’Alento, con sede in Prignano Cilento (SA) al Complesso Alento di Piano della Rocca, ha presentato istanza relativa al progetto “Interventi di restauro, valorizzazione e fruizione didattico-educativa, in particolare da parte di soggetti diversamente abili, degli Habitat Forestali esistenti nell'area demaniale gestita dal Consorzio” da realizzarsi nei Comuni di Cicerale, Lustra, Prignano, Rutino e Perito,

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 18/12/2009, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza subordinato all’acquisizione del parere favorevole dell’Autorità di Bacino Sinistra Sele e con le prescrizioni di seguito riportate:

- i pontili galleggianti dovranno avere colorazione monocromatica, scelta nelle tonalità del grigio-azzurro, al fine di diminuire la visibilità, anche per gli uccelli da passo;
- la navigazione, che non è specificata per quale tipo di imbarcazioni, l’unico riferimento ritrovato è “natanti”, non dovrà avvenire con natanti spinti da motori alimentati a combustibili fossili;
- predisporre un cronoprogramma sinottico completo dei lavori a farsi;

RILEVATO

che la Commissione V.I.A. , preso atto del parere favorevole dell’Autorità di Bacino Sinistra Sele, nella seduta del 9/12/2010, ha confermato il parere favorevole di Valutazione d’Incidenza con le prescrizioni espresse nella seduta del 18/12/2009,

che il Consorzio Velia per la Bonifica del Bacino dell'Alento ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 23/10/09, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 10/11/09 prot. n°968367.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 9/12/2010, in merito al progetto "Interventi di restauro, valorizzazione e fruizione didattico-educativa, in particolare da parte di soggetti diversamente abili, degli Habitat Forestali esistenti nell'area demaniale gestita dal Consorzio" da realizzarsi nei Comuni di Cicerale, Lustra, Prignano, Rutino e Perito proposto dal Consorzio Velia per la Bonifica del Bacino dell'Alento , con sede in Prignano Cilento (SA) al Complesso Alento di Piano della Rocca con le prescrizioni espresse nella seduta del 18/12/2009:
  - i pontili galleggianti dovranno avere colorazione monocromatica, scelta nelle tonalità del grigio-azzurro, al fine di diminuire la visibilità, anche per gli uccelli da passo;
  - la navigazione, che non è specificata per quale tipo di imbarcazioni, l'unico riferimento ritrovato è "natanti", non dovrà avvenire con natanti spinti da motori alimentati a combustibili fossili;
  - predisporre un cronoprogramma sinottico completo dei lavori a farsi;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 17 del 13/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I. - IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO DI BATTERIE ESAUSTE - DITTA DOLERFER S.A.S. CON SEDE LEGALE IN FRATTAMINORE (NA) ALLA VIA KENNEDY N. 22 ED IMPIANTO IN SANT'ARPINO (CE) ALLA VIA A. VOLTA N. 63 - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta DOLERFER s.a.s. di De Francesco Anna, con sede legale in Frattaminore (NA) alla via Kennedy n. 2, iscritta alla CCIAA di Napoli, c.f. 03452890639, è stata autorizzata fino al 31.12.2010, con Decreto Dirigenziale n. 933 del 28.12.2005, all'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 di batterie al piombo esauste nell'impianto sito in Sant' Arpino (CE) alla via A. Volta n. 63;

CHE la stessa ditta, legalmente rappresentata da De Francesco Anna nata a Frattamaggiore (NA) il 28.03.46, con istanza del 20.07.2010, assunta al prot. d'ufficio n. 623997 del 21.07.2010, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione succitata;

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007:

- certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, aggiornato al 16.07.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;

- dichiarazione asseverata a firma dell'ing. Federico Buonanno del 13.09.2010 con la quale si attesta la conformità dell'impianto al progetto approvato;

- perizia giurata, a firma dell'ing. Federico Buonanno del 15.09.2010 attestante la conformità dell'impianto alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti nella realtà di riferimento;

- garanzia finanziaria n. M0994297200 stipulata con la Fondiaria SAI S.p.A. con scadenza 30.12.2021, dell'importo di € 67.500,00, debitamente autenticata dal notaio Matteo Renato Ciaccia con studio in Napoli e di cui si dà declaratoria di accettazione;

- copia versamento spese amministrative a mezzo c/c n. 21965181 di € 260,00;

- copia del contratto di locazione con durata fissata al 30.11.2016 con proroga automatica di uguale periodo;

CHE, in ottemperanza alla disposizione di cui al punto 13 della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, è stata chiesta in data 29.07.2010, prot. n. 623997, all'Amministrazione Provinciale di Caserta apposita certificazione attestante la regolarità della gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06;

PRESO ATTO

CHE l'Amministrazione Provinciale di Caserta, con nota prot. n. 118216 del 10.12.2010, acquisita agli atti con prot. n. 1026828 del 24.12.2010, ha attestato che l'impianto è conforme al progetto approvato e possiede i requisiti per l'utilizzo al quale è destinato;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152, di procedere al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di messa in riserva R13 di batterie al piombo esauste, alla ditta DOLERFER s.a.s. di De Francesco Anna, con sede legale in Frattaminore (NA) alla via Kennedy n. 2 ed impianto sito in Sant' Arpino (CE) alla via A. Volta n. 63, iscritta alla CCIAA di Napoli, c.f. 03452890639;

CHE, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, la scadenza del rinnovo medesimo debba essere fissata al 30.12.2020, inferiore di un anno rispetto alla scadenza della polizza fidejussoria;

RICHIAMATI
i decreti n. 179/DEC del 29.12.97 e n. 300/DEC del 20.12.98 del Presidente della Giunta Regionale della Campania - Commissario di Governo, ed il D.D. n. 933 del 28.12.2005 relativi all'approvazione del progetto, all'autorizzazione all'esercizio ed all'ultimo rinnovo della stessa dell'impianto di messa in riserva R13 di batterie al piombo esauste della ditta DOLERFER s.a.s.di De Francesco Anna;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) RINNOVARE, **fino al 30.12.2020,** l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di messa in riserva R13 di batterie al piombo esauste alla ditta DOLERFER s.a.s. di De Francesco Anna, legalmente rappresentata da De Francesco Anna nata a Frattamaggiore (NA) il 28.03.46, con sede legale in Frattaminore (NA) alla via Kennedy n. 2 ed impianto sito in Sant' Arpino (CE) alla via A. Volta n. 63, iscritta alla CCIAA di Caserta, c.f. 03452890639.

2) PRECISARE che l'autorizzazione si riferisce alla gestione delle seguenti tipologie di rifiuti con le attività indicate:

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
16.06.01*	Batterie al piombo	R13
20.01.33*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 16.06.01*,16.06.02* e 16.06.03* nonché batterie e accumulatori non contenenti componenti pericolosi	R13

3) RICHIAMARE i decreti n. 179/DEC del 29.12.97 e n. 300/DEC del 20.12.98 del Presidente della Giunta Regionale della Campania - Commissario di Governo, ed il decreto dirigenziale n. 933 del 28.12.2005, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate**.

4) SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. E' fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'impianto. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

5) SPECIFICARE, altresì, che la garanzia finanziaria stipulata a favore del Presidente della Giunta Regionale deve garantire la copertura assicurativa per tutta la durata della presente autorizzazione.

6) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Caserta di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152 del 03.04.06, verificando, altresì, la durata della validità della garanzia finanziaria di cui sopra.

7) NOTIFICARE il presente decreto alla ditta DOLERFER s.a.s. di De Francesco Anna, al Comune di Sant' Arpino, all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Caserta, all'Osservatorio Regionale dei Rifiuti.

8) INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

dott. Luigi Rauci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 22 del 13/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 35 AEROGENERATORI DA 2.5 MW PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 87.5 MW" DA REALIZZARSI NELLE LOC. MEZZANA FORTE, CORSANO, COSTA VACCARA NEL COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV) - PROPOSTO DAL RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE TRA LE SOC. SORGENIA S.P.A. E SOC. CEA S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 24.03.2006, acquisita al prot. n°278885 in data 27.03.2006, la Soc. Energia, con sede legale in Milano 20121 alla Via Ciovassino N. 1, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "impianto eolico costituito da 50 aerogeneratori ciascuno della potenza compresa tra i 2 e 3 MW e relativa connessione alla rete elettrica nazionale tramite cavidotto interrato e sottostazione elettrica MT/AT" da realizzarsi in loc. Difesa Grande, Mezzana di Forte, Costa Vaccara nel Comune di Ariano Irpino (AV);

che con nota del 2.04.2007, acquisita al prot. n. 365312 del 20.04.2007, le Soc. Sorgenia S.p.A. (già Energia S.p.A.) con sede legale in Milano Via Ciovassino n. 1 e CEA S.r.l. con sede legale in Avellino Via Zigarelli n. 43, associate in Raggruppamento Temporaneo di Imprese, hanno comunicato di voler procedere all'autorizzazione di un unico campo eolico, unificando i layout di impianto, anticipando che sarà rielaborato il progetto;

che in data 8.01.2008, il Raggruppamento Temporaneo di Imprese ha ripresentato integralmente il progetto "impianto eolico di 43 aerogeneratori della potenza complessiva di 107.5 MW e relativa connessione alla rete elettrica nazionale tramite cavidotto interrato e sottostazione elettrica MT/AT" da realizzarsi in loc. Difesa Grande, Mezzana di forte, Costa Vaccara nel Comune di Ariano Irpino (AV), corredato da studio di Impatto Ambientale;

che in data 6.10.2009, acquisita al prot. n. 874236 del 13.10.2009, il Raggruppamento Temporaneo di Imprese ha trasmesso una variante al progetto rimodulando il numero di aerogeneratori da 43 a 40 da 2.5 MW della potenza complessiva di 100 MW;

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A., che nella seduta del 30.09.2010 ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale precisando che lo stesso è sospeso fino alla definitiva approvazione del progetto da parte dei competenti Enti, in particolar modo dell'Autorità di Bacino e della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Caserta, Avellino e Benevento, per poter verificare che le integrazioni richieste non comportino modifiche, del progetto esaminato, tali da richiedere il rinnovo della procedura di V.I.A. e con le seguenti prescrizioni:

- prestare particolare attenzione nel ripristino della morfologia dei luoghi a seguito delle alterazioni eseguite, previo accantonamento selettivo dei terreni e progressiva risistemazione di tutte le aree sottoposte a scavi;
- ridurre le dimensioni delle piazzole, delle piste d'accesso realizzate ex novo e di quelle adeguate, alle dimensioni strettamente utili per l'accesso dei mezzi di servizio;
- qualora la realizzazione dei piazzali di manovra e servizio comportino la rimozione di alberi, è opportuno che questi siano espiantati per poi essere reimpiantati a fine lavoro;
- piantumazioni con specie della flora autoctona, alla base di ogni torre eolica e lungo le piste di servizio, almeno su di un lato;
- adottare tutti i sistemi utili al fine di regimentare il deflusso delle acque meteoriche, sia in fase di cantiere che in esercizio;

- evitare i manti asfaltati per la realizzazione delle strade di servizio e di accesso della Stazione di Trasformazione;
- tutte le opere andranno realizzate in archi temporali tali da rispettare eventuali presenze di avifauna onde armonizzare la realizzazione dell'impianto al rispetto delle presenze dell'avifauna stanziale e migratoria.

che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

preso atto dei pareri dell'Autorità di Bacino della Puglia con prot. 14126 dell'11.11.2010,della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta prot. MBAC-SBA-SA 0015734 del 10.11.2010

RILEVATO

che detto progetto, con l'ulteriore riduzione del numero di aerogeneratori da 40 a 35 (e in particolare con la cancellazione di quelli indicati in progetto con le sigle T1, T7, T12, T32 e T35) senza modifiche della localizzazione dei restanti 35, è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A., che nella seduta del 9.12.2010 ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale con le prescrizioni già espresse nella seduta del 30.09.2010, rimuovendo la condizione sospensiva imposta e con l'ulteriore prescrizione di acquisire il Lay out definitivo del parco eolico ed il p.e. della sottostazione al fine di poter verificare che la delocalizzazione, richiesta dalla Soprintendenza, non comporti modifiche al progetto esaminato.

che la Soc. ATI ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 27 .10.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 10.11.2010 prot. n°897116;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 9.12.2010, in merito al progetto "impianto eolico composto da 35 aerogeneratori da 2.5 MW per una potenza complessiva di 87.5 MW" da realizzarsi nelle loc. Mezzana Forte, Corsano, Costa Vaccara nel Comune di Ariano Irpino (AV), proposto dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra le Soc. Sorgenia S.p.A. (già Energia S.p.A.) con sede legale in Milano Via Ciovassino n. 1 e CEA S.r.l. con sede legale in Avellino Via Zigarelli n. 43, con le prescrizioni già espresse nella seduta del 30/09/2010:
  - prestare particolare attenzione nel ripristino della morfologia dei luoghi a seguito delle alterazioni eseguite, previo accantonamento selettivo dei terreni e progressiva risistemazione di tutte le aree sottoposte a scavi;
  - ridurre le dimensioni delle piazzole, delle piste d'accesso realizzate ex novo e di quelle adeguate, alle dimensioni strettamente utili per l'accesso dei mezzi di servizio;

- qualora la realizzazione dei piazzali di manovra e servizio comportino la rimozione di alberi, è opportuno che questi siano espiantati per poi essere reimpiantati a fine lavoro;
- piantumazioni con specie della flora autoctona, alla base di ogni torre eolica e lungo le piste di servizio, almeno su di un lato;
- adottare tutti i sistemi utili al fine di regimentare il deflusso delle acque meteoriche, sia in fase di cantiere che in esercizio;
- evitare i manti asfaltati per la realizzazione delle strade di servizio e di accesso della Stazione di Trasformazione;
- tutte le opere andranno realizzate in archi temporali tali da rispettare eventuali presenze di avifauna onde armonizzare la realizzazione dell'impianto al rispetto delle presenze dell'avifauna stanziale e migratoria;

e con l'ulteriore prescrizione di acquisire il Lay out definitivo del parco eolico ed il p.e. della sottostazione al fine di poter verificare che la delocalizzazione, richiesta dalla Soprintendenza, non comporti modifiche al progetto esaminato;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 23 del 13/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "LAVORI DI SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA STRADA COMUNALE VIA TODATO" - PROPOSTO DAL COMUNE DI TAURANO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 18/11/2009 prot. n.2817 , acquisita al prot. n° 1003075 in data 19/11/2009, il Comune di Taurano (AV), con sede alla Via Acquaro, 6, ha presentato istanza relativa al progetto “Lavori di sistemazione e adeguamento funzionale della strada comunale via Todato”;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 11/11/2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- è fatto divieto assoluto di tagliare e/o sradicare essenze arboree presenti nell'area di progetto;
- è fatto divieto assoluto di abbattere muretti a secco eventualmente presenti nell'area di progetto;
- venga riformulato il cronoprogramma dei lavori, già presentato in allegato alla documentazione presentata, fornendo una indicazione temporale precisa circa la data di inizio e di fine delle singole operazioni progettate, e che preveda espressamente:
  1. che le operazioni inerenti la realizzazione delle palificate vive a parte semplice vengano eseguite in corrispondenza del periodo di riposo vegetativo delle piante;
  2. che per la messa a dimora di talee, i lavori vengano effettuati in corrispondenza del periodo di riposo vegetativo delle piante ovvero all'inizio del periodo di ripresa vegetativa, escludendo il periodo della fruttificazione, di aridità estiva o di gelo invernale;
- per gli interventi da realizzare mediante l'applicazione delle tecniche di ingegneria naturalistica, è necessario utilizzare essenze autoctone adatte alla fascia fitoclimatica della zona di intervento;
- per tutti gli interventi che prevedono l'utilizzo di materiale ligneo, è necessario fare ricorso a legno non trattato con sostanze tossiche e/o nocive ovvero a legno certificato con marchio FSC (Forest Stewardship Council);
- che venga acquisita l'autorizzazione della Comunità Montana Partenio e Vallo di Lauro, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 11/1996 e ss.mm.ii. Qualora il progetto in esame dovesse essere

modificato a seguito della formulazione dell'autorizzazione, si renderà necessario esperire nuovamente la procedura di valutazione di incidenza;

- accertare, come prescritto anche nella relazione di incidenza a firma del dott. agronomo Dante Casoria, che nell'area di progetto non vi sia la presenza di nidi delle specie di avifauna di Phasianus colchicus (Faggiano), Columba palumbus (Colombaccio), Streptopelia turtura (Tortora), Turdus merula (Merlo). In caso affermativo si prescrive di interrompere l'esecuzione dei lavori e riprenderli successivamente alla schiusa delle uova;
- salvaguardare alberi vetusti, secchi e marcescenti, nonché le ceppaie relitte, che costituiscono nicchie biologiche per alcune specie tutelate nel SIC "Pietra Maula", come il Lucanus cervus (Cervo volante);

che il Comune di Taurano (AV) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 20/01/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 20/01/2010 prot. n° 50343.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 11/11/2010, in merito al progetto "Lavori di sistemazione e adeguamento funzionale della strada comunale via Todato" , proposto dal Comune di Taurano (AV), con sede alla Via Acquaro, 6, con le prescrizioni di seguito riportate:
  - è fatto divieto assoluto di tagliare e/o sradicare essenze arboree presenti nell'area di progetto;
  - è fatto divieto assoluto di abbattere muretti a secco eventualmente presenti nell'area di progetto;
  - venga riformulato il cronoprogramma dei lavori, già presentato in allegato alla documentazione presentata, fornendo una indicazione temporale precisa circa la data di inizio e di fine delle singole operazioni progettate, e che preveda espressamente:
    1. che le operazioni inerenti la realizzazione delle palificate vive a parte semplice vengano eseguite in corrispondenza del periodo di riposo vegetativo delle piante;
    2. che per la messa a dimora di talee, i lavori vengano effettuati in corrispondenza del periodo di riposo vegetativo delle piante ovvero all'inizio del periodo di ripresa vegetativa, escludendo il periodo della fruttificazione, di aridità estiva o di gelo invernale;
  - per gli interventi da realizzare mediante l'applicazione delle tecniche di ingegneria naturalistica, è necessario utilizzare essenze autoctone adatte alla fascia fitoclimatica della zona di intervento;
  - per tutti gli interventi che prevedono l'utilizzo di materiale ligneo, è necessario fare ricorso a legno non trattato con sostanze tossiche e/o nocive ovvero a legno certificato con marchio FSC (Forest Stewardship Council);
  - che venga acquisita l'autorizzazione della Comunità Montana Partenio e Vallo di Lauro, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 11/1996 e ss.mm.ii. Qualora il progetto in esame dovesse essere modificato a seguito della formulazione dell'autorizzazione, si renderà necessario esperire nuovamente la procedura di valutazione di incidenza;
  - accertare, come prescritto anche nella relazione di incidenza a firma del dott. agronomo Dante Casoria, che nell'area di progetto non vi sia la presenza di nidi delle specie di avifauna di Phasianus colchicus (Faggiano), Columba palumbus (Colombaccio), Streptopelia turtura (Tortora), Turdus merula (Merlo). In caso affermativo si prescrive di interrompere l'esecuzione dei lavori e riprenderli successivamente alla schiusa delle uova;

- salvaguardare alberi vetusti, secchi e marcescenti, nonché le ceppaie relitte, che costituiscono nicchie biologiche per alcune specie tutelate nel SIC "Pietra Maula", come il Lucanus cervus (Cervo volante);

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 24 del 13/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "CAMPAGNA DI RECUPERO MEDIANTE UN IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO RIFIUTI INERTI NEL QUADRO DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'AUTOSTRADA SA-RC TRONCO 1 TRATTO 5 LOTTO 4 DAL KM 47+800 AL 53+800 FG.1 P.LLE 27 E 147" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA) - PROPOSTO DALLA DITTA CASTELLANO COSTRUZIONI SPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 14/06/2010, acquisita al prot. n°520061 in data 16.06.2010, la Ditta Castellano Costruzioni Spa, con sede legale in S.Angelo dei Lombardi (AV) 83054, alla P.zza F. De Sanctis, 67, ha trasmesso la documentazione relativa al progetto "Campagna di recupero mediante un impianto mobile di trattamento rifiuti inerti nel quadro dei lavori di adeguamento dell'autostrada SA-RC tronco 1 tratto 5 lotto 4 dal km 47+800 al 53+800 Fg.1 p.lle 27 e 147" da realizzarsi nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che nella seduta del 11.11.2010, ha deciso di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

che la Ditta Castellano Costruzioni Spa ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14 .07.2005, con bonifico del 16.06.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente al prot. n°520061 in data 16.06.2010;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale , su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 11.11.2010, il progetto "Campagna di recupero mediante un impianto mobile di trattamento rifiuti inerti nel quadro dei lavori di adeguamento dell'autostrada SA-RC tronco 1 tratto 5 lotto 4 dal km 47+800 al 53+800 Fg.1 p.lle 27 e 147" da realizzarsi nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA) , proposto dalla Ditta Castellano Costruzioni Spa, con sede legale in S.Angelo dei Lombardi (AV) 83054, alla P.zza F. De Sanctis, 67;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti

sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 25 del 13/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO RURALE E RECINZIONE FONDO AGRICOLO FG. 55 P.LLA 40 - SIG.RA DETTA LUCIA" DA REALIZZARSI IN LOC. CHIARELLA PROPOSTO DAL COMUNE DI ROCCAGLORIOSA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 16.09.09 prot. n.4393, acquisita al prot. n° 806109 in data 21/09/09, il Comune di Roccagloriosa (SA), ha presentato istanza relativa al progetto “Costruzione di un fabbricato rurale e recinzione fondo agricolo Fg. 55 p.lla 40 - Sig.ra Detta Lucia” da realizzarsi in loc. Chiarella;

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 01.07.2010, ha ottenuto parere negativo di valutazione di incidenza in quanto il progetto ricade in area vulnerabile ambientale e l’attività agricola risulta particolarmente limitata, considerato anche l’esiguità del suolo, in termini di redditività annuale e pertanto non giustifica l’intervento proposto;

che con nota del Settore prot. 592314 del 12/07/2010 è stato comunicato il parere espresso dalla Commissione rappresentando che, ai sensi e per gli effetti dell’art.10-bis della Legge 241/90 e s.m.e i., nel termine di dieci giorni dalla ricezione della stessa, potevano essere presentate per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

che con nota, acquisita agli atti in data 21/09/2010 prot. 806109 , il proponente ha trasmesso osservazioni al parere espresso dalla Commissione V.I.A. in data 1.07.2010;

RILEVATO

che detto progetto è stato riproposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 11.11.2010, ha confermato il parere negativo di valutazione di incidenza espresso nella seduta del 01/07/2010, in quanto non vi è certezza della qualifica di imprenditore agricolo del proponente e ne discende che la realizzazione di fabbricati rurali, se non giustificata da comprovate esigenze di

coltivazione dei fondi, incide inequivocabilmente sul paesaggio ecologico ed agrario determinando un progressivo ed irreversibile degrado dell'ambiente.

che la Sig.ra Detta Lucia ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 24.02.10, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 23/03/10 prot. n° 256380.

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nelle sedute del 1.07.2010 e del 11.11.2010, in merito al progetto "Costruzione di un fabbricato rurale e recinzione fondo agricolo Fg. 55 p.lla 40 - Sig.ra Detta Lucia" da realizzarsi in loc. Chiarella , proposto dal Comune di Roccagloriosa (SA), in quanto non vi è certezza della qualifica di imprenditore agricolo del proponente e ne discende che la realizzazione di fabbricati rurali, se non giustificata da comprovate esigenze di coltivazione dei fondi, incide inequivocabilmente sul paesaggio ecologico ed agrario determinando un progressivo ed irreversibile degrado dell'ambiente;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 26 del 13/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DI UN BOSCO CEDUO FG.7 P.LLE 384-432-433" DA REALIZZARSI IN LOC. RIPALONGA NEL COMUNE DI SANT'AGATA DE' GOTI (BN) - PROPOSTO DAL SIG. VISCUSI ANTONIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 10.08.2009, acquisita al prot. n°790509 in data 15/09/09, il Sig. Viscusi Antonio residente in S. Agata dé Goti (BN) alla Frazione Laiano, ha presentato istanza relativa al progetto “Taglio di un bosco ceduo fg.7 p.lle 384-432-433” da realizzarsi in loc. Ripalonga nel Comune di Sant'Agata de’ Goti (BN) ;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 28.10.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate che si andranno a sommare a quelle già imposte dagli altri Enti:

- rilasciare nell’area interessata dal taglio gli individui arborei morti e deperienti in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale alla diversità biologica nella biocenosi forestale;
- salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l’avifauna;
- nel caso di utilizzo di mezzi meccanici, per evitare l’eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti, nell’aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
  a) alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
  b) allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all’interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
- riservare dal taglio i soggetti radicati in prossimità delle chiare boschive (zone di rinnovamento);
- per le aree interessate o percorse dal fuoco, rispettare i divieti e le prescrizioni di cui all’art. 10 della Legge n. 353 del 21.11.2000;

- in caso di incendi controllati in loco finalizzati alla rimozione del materiale legnoso rimosso, al fine di evitare qualsiasi rischio di propagazione delle fiamme nelle aree boschive contermini, attenersi alle P.M.P.F. contenute all'articolo 6 dell'Allegato C della Legge Regionale n. 11/1996;

che il Sig. Viscusi Antonio ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 18/08/09, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 15/09/09 prot. n°790509.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 28.10.2010, in merito al progetto "Taglio di un bosco ceduo fg.7 p.lle 384-432-433" da realizzarsi in loc. Ripalonga nel Comune di Sant'Agata de' Goti (BN), proposto dal Sig. Viscusi Antonio residente in S. Agata dé Goti (BN) alla Frazione Laiano , con le prescrizioni di seguito riportate che si andranno a sommare a quelle già imposte dagli altri Enti:

- rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei morti e deperienti in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale alla diversità biologica nella biocenosi forestale;
- salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
- nel caso di utilizzo di mezzi meccanici, per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
  a) alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
  b) allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
- riservare dal taglio i soggetti radicati in prossimità delle chiare boschive (zone di rinnovamento);
- per le aree interessate o percorse dal fuoco, rispettare i divieti e le prescrizioni di cui all'art. 10 della Legge n. 353 del 21.11.2000;
- in caso di incendi controllati in loco finalizzati alla rimozione del materiale legnoso rimosso, al fine di evitare qualsiasi rischio di propagazione delle fiamme nelle aree boschive contermini, attenersi alle P.M.P.F. contenute all'articolo 6 dell'Allegato C della Legge Regionale n. 11/1996;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 27 del 13/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DI UN BOSCO CEDUO FG. 4 P.LLA 15" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE) - PROPOSTO DALLA SIG.RA BARTOLI MARIA LETIZIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta acquisita al prot. n° 761584 in data 4/09/2009, la Sig.ra Bartoli Maria Letizia residente in Conca della Campania (SA) alla località La Pescara, ha presentato istanza relativa al progetto “Taglio di un bosco ceduo Fg. 4 p.lla 15” da realizzarsi nel Comune di Sessa Aurunca (CE);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 28.10.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- acquisire il parere favorevole dell’Ente Parco Regionale di Roccamonfina e Foce Garigliano;
- redigere un cronoprogramma dei lavori che preveda una durata delle attività di taglio e raccolta di legname tale da evitare di interferire con i periodi di riproduzione delle specie animali tutelate dal sito (con particolare riguardo all’erpetofauna e all’avifauna stanziale e migratoria);
- rilasciare nell’area interessata dal taglio gli individui arborei morti e deperienti in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale per il mantenimento della diversità biologica della biocenosi forestale, soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova;
- adottare le più idonee azioni di mitigazione previste per l’uso dei mezzi meccanici, per il taglio, per il trasporto dei materiali e dei rifiuti;
- non effettuare scavi né movimenti di terra di qualsiasi tipo;
- riservare dal taglio i soggetti radicati in prossimità delle chiarìe boschive (zone di rinnovamento);
- predisporre un computo metrico estimativo dell’intervento proposto che includa i costi sostenuti per ricavare il legname da opere e il legname da ardere ed, eventualmente, procedere ad un’integrazione delle somme già versate per le spese amministrative.

che la Sig.ra Bartoli Maria Letizia ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 8/08/2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 4/09/09 prot. n°76 1584.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 28.10.2010, in merito al progetto ""Taglio di un bosco ceduo Fg. 4 p.lla 15" da realizzarsi nel Comune di Sessa Aurunca (CE), proposto dalla Sig.ra Bartoli Maria Letizia residente in Conca della Campania alla località La Pescara, con le prescrizioni di seguito riportate:
  - acquisire il parere favorevole dell'Ente Parco Regionale di Roccamonfina e Foce Garigliano;
  - redigere un cronoprogramma dei lavori che preveda una durata delle attività di taglio e raccolta di legname tale da evitare di interferire con i periodi di riproduzione delle specie animali tutelate dal sito (con particolare riguardo all'erpetofauna e all'avifauna stanziale e migratoria);
  - rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei morti e deperienti in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale per il mantenimento della diversità biologica della biocenosi forestale, soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova;
  - adottare le più idonee azioni di mitigazione previste per l'uso dei mezzi meccanici, per il taglio, per il trasporto dei materiali e dei rifiuti;
  - non effettuare scavi né movimenti di terra di qualsiasi tipo;
  - riservare dal taglio i soggetti radicati in prossimità delle chiarìe boschive (zone di rinnovamento);
  - predisporre un computo metrico estimativo dell'intervento proposto che includa i costi sostenuti per ricavare il legname da opere e il legname da ardere ed, eventualmente, procedere ad un'integrazione delle somme già versate per le spese amministrative.

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 28 del 13/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DEL COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE RELATIVO AL "VARIANTE AL PROGETTO PER I LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STRADA PROVINCIALE CIRCUMLAGO DI LUCRINO (S.P. 205) NEL COMUNE DI POZZUOLI" - SOGGETTO PROPONENTE: PROVINCIA DI NAPOLI-AREA VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE - AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI POZZUOLI (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
b. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
c. che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
d. che, con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 17 del 18/12/2009 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 77 del 21/12/2009, è stato emanato il "Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in Regione Campania";
e. che, con nota prot. n. 77661 del 06/08/2009 acquisita al protocollo regionale n. 753265 del 02/09/2009, la Provincia di Napoli-Area Viabilità ed Infrastrutture ha trasmesso la documentazione relativa alla "Variante al progetto per i lavori di sistemazione della strada provinciale circumlago di Lucrino (S.P. 205) nel Comune di Pozzuoli";
f. che, con nota prot. n. 8712943 del 02/11/2010, sono state richieste alla Provincia di Napoli chiarimenti ed integrazioni documentali, specificando che trascorso il termine di 30 gg. la pratica sarebbe stata archiviata;

CONSIDERATO:

a. che la predetta richiesta di integrazione del 02/11/2010 è ancora priva di riscontro;
b. che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO che per detta variante al progetto, istruita dal Tavolo Tecnico n. II e sottoposta all'esame del C.T.A. nella seduta del 02/12/2010, è stata decisa l'archiviazione in quanto la documentazione agli atti risulta insufficiente;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di archiviazione;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di archiviare, su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 18/11/2010, l'istanza della **"Provincia di Napoli-Area Viabilità ed Infrastrutture"** relativa alla "**Variante al progetto per i lavori di sistemazione della strada provinciale circumlago di Lucrino (S.P. 205) nel Comune di Pozzuoli",** acquisita al protocollo regionale n. 753265 del 02/09/2009 in quanto la insufficiente documentazione non ha permesso l'espressione del parere;

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla **"Provincia di Napoli-Area Viabilità ed Infrastrutture"** e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 29 del 13/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DEL COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE RELATIVO ALLA "VARIANTE AL PRG DEL COMUNE DI CAPUA (CE) PER IL PROGRAMMA COSTRUTTIVO EX L.457/78 PER LA REALIZZAZIONE DI 157 ALLOGGI DI EDILIZIA CONVENZIONATA PER GIOVANI COPPIE" SOGGETTO PROPONENTE: CONSORZIO EDILIZIO NOVA EDILITIA - AUTORITA' PROCEDENTE:COMUNE DI CAPUA. ASSOGGETTABILITA' A VAS.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente;
- che con nota prot. n. 11642 del 25.05.2010, acquisita al protocollo regionale al n. 492664 del 8.6.2010, il Comune di Capua (CE) ha trasmesso la documentazione relativa alla **v**erifica di assoggettabilità alla VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 4/2008,della **"Variante al PRG del comune di Capua (CE) per il programma costruttivo ex L.457/78 per la realizzazione di 157 alloggi di edilizia convenzionata per giovani coppie" Soggetto proponente: Consorzio Edilizio NOVA EDILITIA - Autorità procedente: Comune di Capua**

CONSIDERATO:

- che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO:

- che l'intervento in argomento, istruito dal Tavolo Tecnico III, è stato sottoposto, nella seduta del 02.12.2010, all'esame del C.T.A. che, tenuto conto della tipologia di piano (variante) e della dimensione dello stessa (circa 3 ha), considerate le limitate informazioni fornite all'interno del rapporto preliminare, nonché la parziale descrizione delle caratteristiche dell'area e la scarsa considerazione dei presumibili effetti sull'ambiente connessi alla sua attuazione, visto inoltre il parere negativo espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Caserta e Benevento in quanto la realizzazione del complesso residenziale costituirebbe elemento di detrazione paesaggistica in un'area di pregio su cui insiste un regime di tutela ambientale, sebbene gli impatti siano stati valutati dal proponente trascurabili e sia stato chiarito da questi che la variante in parola risulti coerente con le previsioni contenute nella proposta di PUC in itinere, **ha deciso di assoggettare** la variante alla Valutazione Ambientale Strategica, anche al fine di garantire, attraverso la redazione del piano di monitoraggio, il controllo degli effetti connessi all'attuazione della variante.

- **RITENUTO** di dover provvedere all'emissione del decreto di assoggettabilità a procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08 e succ. mod. e int .;
VISTA la nota n. 1007643 del 17.12.2010 comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90 e smi

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **di assoggettare** alla procedura di valutazione di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 4/2008,su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 4.11.2010, la **Variante al PRG del comune di Capua (CE) per il programma costruttivo ex L.457/78 per la realizzazione di 157 alloggi di edilizia convenzionata per giovani coppie"** tenuto conto della tipologia di piano (variante) e della dimensione dello stessa (circa 3 ha), considerate le limitate informazioni fornite all'interno del rapporto preliminare, nonché la parziale descrizione delle caratteristiche dell'area e la scarsa considerazione dei presumibili effetti sull'ambiente connessi alla sua attuazione, visto inoltre il parere negativo espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Caserta e Benevento in quanto la realizzazione del complesso residenziale costituirebbe elemento di detrazione paesaggistica in un'area di pregio su cui insiste un regime di tutela ambientale, sebbene gli impatti siano stati valutati dal proponente trascurabili e sia stato chiarito da questi che la variante in parola risulti coerente con le previsioni contenute nella proposta di PUC in itinere , anche al fine di garantire, attraverso la redazione del piano di monitoraggio, il controllo degli effetti connessi all'attuazione della variante.

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Capua (CE) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

Decreto Dirigenziale n. 35 del 20/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO PER LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI MEDIANTE DEPOSITO PRELIMINARE" DA REALIZZARSI IN LOC. SARDONE NEL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. GES. CO. AMBIENTE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 6.08.2010, acquisita al prot. n°675835 in data 10.08.2010, la Soc. Ges.Co. Ambiente, con sede legale in Salerno alla Via Case Rosse n. 2, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "Impianto per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante deposito preliminare" da realizzarsi in loc. Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA);

che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 22.12.2010, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

a) prevedere l'adozione della completa chiusura delle aree sottostanti le esistenti tettoie, sotto le quali avvengono le operazioni di trasferenza (fatte ovviamente salve le aperture necessarie per il transito dei mezzi e del personale), onde minimizzare le emissioni odorigene nell'ambiente esterno;
b) installare adeguati sistemi per il mantenimento di depressione delle aree di trasferenza per l'aspirazione dell'aria e il suo successivo trattamento di deodorizzazione.

che la Soc. Ges.Co. Ambiente ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 4.08.2010,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 22.12.2010, il progetto "Impianto per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante deposito preliminare" da realizzarsi in loc. Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA) proposto dalla Soc. Ges.Co. Ambiente, con sede legale in Salerno alla Via Case Rosse n. 2, con le seguenti prescrizioni:

a) prevedere l'adozione della completa chiusura delle aree sottostanti le esistenti tettoie, sotto le quali avvengono le operazioni di trasferenza (fatte ovviamente salve le aperture necessarie per il

transito dei mezzi e del personale), onde minimizzare le emissioni odorigene nell'ambiente esterno;

b) installare adeguati sistemi per il mantenimento di depressione delle aree di trasferenza per l'aspirazione dell'aria e il suo successivo trattamento di deodorizzazione.

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 1 del 14/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA: DEMOLIZIONE ECOLOGICA DI MANDILE ANIELLO. ATTIVITA': RACCOLTA, BONIFICA E RECUPERO DEI VEICOLI. SEDE: VIA ANNUNZIATA N. 1 DEL COMUNE DI FORINO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 05/05/2010 con prot. n. 393226 la ditta Demolizione Ecologica di Mandile Aniello ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, per attività di raccolta, bonifica e recupero dei veicoli da esercitarsi nell'impianto ubicato in via Annunziata n. 1 del Comune di Forino (AV);
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione a firma dell'ing. Laura Mele iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino al n. 66B con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:
- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
  a. l'impianto:

I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006;

II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;

  b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 519865 del 16/06/2010 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 20/07/2010;
  d. CHE in tale data la seduta è andata deserta e riconvocata per il giorno 14/09/2010; comunque stante la presenza del rappresentante dell'Amministrazione Comunale se ne acquisisce il parere favorevole in merito alla destinazione d'uso, di agibilità ed urbanistica;
  e. CHE anche la seduta del 14/09/2010 è andata deserta e riconvocata per il giorno 19/10/2010;
  f. CHE in tale data la Conferenza dei Servizi, esaminato il progetto così come prodotto ed integrato, esprime unanime parere favorevole;
  g. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  h. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
  i. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 847361 del 22/10/2010;
  j. CHE in data 24/11/2010 si è acquisita con prot. n. 941205 la fotocopia del bonifico di € 335,95 (Trecentotrentacinque/95), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:
- potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all' attività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta, bonifica e recupero dei veicoli da esercitarsi nell'impianto ubicato in via Annunziata n. 1 del Comune di Forino (AV).

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento autorizzatorio dott.ssa Dattoli Rosanna

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta Demolizione Ecologica di Mandile Aniello per le emissioni derivanti dall'attività di raccolta, bonifica e recupero dei veicoli da esercitarsi nell'impianto ubicato in via Annunziata n. 1 del Comune di Forino (AV);
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Forino e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Forino e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
h) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Forino, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-h (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;

n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;

8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Demolizione Ecologica di Mandile Aniello. con sede in Forino (AV) alla via Annunziata n. 1;

fonte: http://burc.regione.campania.it

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Forino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Demolizione Ecologica di Mandile Aniello
ATTIVITA' PRODUTTIVA: Raccolta, bonifica e recupero dei veicoli
SEDE STABILIMENTO: via Annunziata n. 1 del Comune di Forino (AV)

valori stimati	**Punto di prelievo: emissioni diffuse**	
sezione allo sbocco (m^2)	**21**	
portata normalizzata (m^3/h)	**1350**	
temperatura (°c)	**60**	
Durata delle emissioni (min/g)	**30'/g**	
provenienza emissioni	**Fumi di saldatura**	
Tipo di abbattimento	**Robot Master Jet**	
inquinanti	**conc.ne (g/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**
Polveri di saldatura	**0,5**	**====**
E' garantita una captazione con efficienza pari al 99,2%		

ALLEGATO

- Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 14/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA: THE PRINCESS DI PISANI MICHELE. ATTIVITA': RIFINITURA PELLI. SEDE: VIA ORNO N. 1 DEL COMUNE DI ALATVILLA IRPINA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 22/06/2010 con prot. n. 533577 la ditta The Princess di Pisani Michele ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, per attività di rifinitura pelli da esercitarsi nell'impianto ubicato alla via Orno n. 1 del Comune di Altavilla Irpina (AV);
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione a firma dell'ing. Gennaro Cardea iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno al n. 962 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:
- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
  a. l'impianto:

I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006;

II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;

  b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 605612 del 15/07/2010 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 05/08/2010;
  d. CHE in tale data la seduta è andata deserta e riconvocata per il giorno 28/09/2010, comunque stante la presenza del rappresentante dell'Amministrazione Comunale se ne acquisisce il parere favorevole in merito alla destinazione d'uso, di agibilità ed urbanistica;
  e. CHE anche in data 28/09/2010 la seduta è andata ulteriormente deserta e riconvocata per il giorno 26/10/2010 anch'essa andata deserta;
  f. CHE il Settore, stante la decorrenza dei termini, valutato il progetto così come proposto e sulla scorta dei pareri comunque acquisiti, ritiene di poter emettere provvedimento autorizzatorio;
  g. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  h. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
  i. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 861449 del 27/10/2010;
  j. CHE in data 24/11/2010 si è acquisita con prot. n. 941918 la fotocopia del bonifico di € 370,75 (Trecentosettanta/75), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

fonte: http://burc.regione.campania.it

– potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all' attività di rifinitura pelli da esercitarsi alla via Orno n. 1 del Comune di Altavilla Irpina (AV).

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dei pareri comunque acquisiti e dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta The Princess di Pisani Michele per le emissioni derivanti dall'attività di rifinitura pelli da esercitarsi nell'impianto sito in alla via Orno n. 1 del Comune di Altavilla Irpina (AV);
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Altavilla Irpina e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Altavilla Irpina e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
h) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Altavilla Irpina, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-h (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;

n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;

8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta The Princess di Pisani Michele, con sede in Altavilla Irpina (AV) alla via Orno n.1;

fonte: http://burc.regione.campania.it

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Altavilla Irpina, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: The Princess di Pisani Michele
ATTIVITA' PRODUTTIVA: rifinitura pelli
SEDE STABILIMENTO: Altavilla Irpina (Av)

valori stimati	**E1**	
altezza dal colmo (m)	**1,5**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**	
Sezione allo sbocco (m^2)	**0,2**	
portata normalizzata (m^3/h)	**8500**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**12**	
Durata delle emissioni (n/d)	**Secondo esigenze / discontinua**	
provenienza emissioni	**Impianto abbattimento polveri**	
Tipo di abbattimento	**A maniche filtranti**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**
Polveri	**50**	**0,43**
N.B.: si rileva che non sono presenti emissioni di H^2S (acido solfidrico)		

ALLEGATO

- Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 14/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 - DITTA TORISI MARCELLO S.R.L. SEDE DELL'IMPIANTO: VIA SAMBUCO, N.39 DEL COMUNE DI SOLOFRA. ATTIVITA': LAVORAZIONE DELLE PELLI. RETTIFICA TABELLA D.D. N. 174 DEL 29/06/2010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE con D.D. n. 174 del 29/06/2010 la ditta Troisi Marcello s.r.l. con sede dell'impianto in via Sambuco n.39 del Comune di Solofra, esercente l'attività di lavorazione delle pelli è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 art.268, comma 2;
- CHE con nota, acquisita agli atti del Settore prot. n.989152 del 10/12/2010, la ditta ha comunicato con certificazione a firma del dr. Pellegrino Genovese iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 837, i valori di emissione relativi all'impianto durante la fase di messa a regime, (come prescritto nel provvedimento autorizzatorio).

RILEVATO:

- CHE i valori sono risultati lievemente discordanti rispetto a quelli stimati in fase progettuale e comunque conformi ai limiti stabiliti dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e dalla D.G.R.C. n.4102 del 5/08/92.

RITENUTO:

doversi procedere alla modifica del quadro riassuntivo delle emissioni.

VISTO:

- il D.D. n. 174 del 29/06/2010

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento dott.ssa Dattoli Rosanna

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di modificare la tabella di cui al punto 3 del D.D. n. 174 del 29/06/2010 sulla base dei dati di emissione comunicati dalla Ditta richiedente in fase di messa a regime dell'impianto con certificazione a firma del dr. Pellegrino Genovese iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 937 e valutati favorevolmente dal Settore riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
3) di dare atto che niente altro è modificato del D.D. n.174 del 29/06/2010;
4) di notificare il presente provvedimento alla ditta Troisi Marcello s.r.l. con sede produttiva in Solofra (AV) alla via Sambuco;
5) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
6) di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
7) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex ASL AV/2) ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
8) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: TROISI MARCELLO
ATTIVITA' PRODUTTIVA:Lavorazione delle pelli
SEDE STABILIMENTO:Via Sambuco

ALLEGATO

- Schema emissioni -

VALORI MISURATI	E1		E2		E3		E4	
ALTEZZA DAL PIANO CAMPAGNA (m)	11		10,5		10,5		10,5	
ALTEZZA DAL COLMO DEI TETTI (m)	2		1,5		1,5		1,5	
DIAMETRO ALLO SBOCCO (m)	0,30		0,324		0,35		0,15	
SEZIONE ALLO SBOCCO (m^2)	0,071		0,082		0,096		0,0177	
DIREZIONE DEL FLUSSO	VERTICALE		VERTICALE		VERTICALE		VERTICALE	
PORTATA NORMALIZZATA (m^3/h)	3797		4495		4717		128	
TEMPERATURA (c)	AMBIENTE		AMBIENTE		AMBIENTE		109	
VELOCITÀ ALLO SBOCCO (m/s)	16,0		16,4		15,5		2,8	
DURATA DELLE EMISSIONI (h/d)	4- DICONTINUA		4 DICONTINUA		4 DICONTINUA		2 DICONTINUA	
PROVENIENZA EMISSIONI	PESATA COLORANTI		CABINA VELOX 1500 TF		CABINA VELOX 2000 TF		CALDAIA	
SISTEMI D'ABBATTIMENTO	FILTRI A TESSUTO		VELO D'ACQUA		VELO D'ACQUA			
INQUINANTI	CONC.NE (mg/Nm^3)	FLUSSO MASSA (Kg/h)	CONC.NE (mg/Nm^3)	FLUSSO MASSA (Kg/h)	CONC.NE (mg/Nm^3)	FLUSSO MASSA (Kg/h)	CONC.NE (mg/Nm^3)	FLUSSO MASSA (Kg/h)
POLVERI	9,6	< 0,1	2,8	< 0,1	2,5	< 0,1		
COV (CLASSE II,IV E V)			39,5	0,16	29,7	0,14		
NO2							123	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 14/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA: AGNES UMBERTO S.R.L.. ATTIVITA': LAVORAZIONE DEL FERRO. SEDE: VIA CASINO N. 4 DEL COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE (AV).

- CHE il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D.D. n. 44 del 05/04/2006, (validità triennale) la ditta Agnes Umberto s.n.c. di Agnes Vincenzo e Colella Aniello (legale rappresentante sig. Agnes Vincenzo), è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 203/88 e del D.P.R. 25/7/1991 art.4, comma 2, allegato 2 punto 30 per l'attività di lavorazione del ferro ubicata in Via Casino n. 4 del Comune di Santo Stefano del Sole (AV);
- CHE con nota acquisita agli atti prot. n. 101242 del 04/02/2010 l'Amministrazione Comunale di Santo Stefano del Sole ha comunicato, su richiesta dell'Ufficio (nota prot. n. 1069514 del 10/12/2009) che la ditta svolge ancora l'attività in oggetto;
- CHE con nota prot. n. 307593 del 08/04/2010 si è diffidata la ditta dallo svolgere qualsiasi attività che producesse emissioni in atmosfera senza la prescritta e preventiva autorizzazione, dandone comunicazione agli Enti preposti al controllo, per quanto di rispettiva competenza;
- CHE con nota acquisita agli atti prot. n. 310945 del 09/04/2010 la ditta ha comunicato che dal 20/11/2009 l'attività di lavorazione del ferro non viene esercitata a causa di infortunio del titolare;
- CHE la ditta ha presentato domanda di continuazione alle emissioni ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152, derivanti dall'attività di lavorazione del ferro esercitata nell'impianto ubicato in via Casino n. 4 del Comune di Santo Stefano del Sole (AV);
- CHE ad essa è allegata:
  il progetto e la relazione a firma dal dr. Pasquale Iacomino iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 959 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:
- CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
  a. l'impianto:
     I. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "l" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;
     II. risulta in esercizio – in forza del D.D. n. 44 del 05/04/2006 - e pertanto non essendovi state variazioni nel ciclo produttivo non si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo D.Lgs.;
  b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 556315 del 29/06/2010 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 27/07/2010;
     1) CHE in tale seduta la Conferenza dei Servizi, acquisito in via preventiva il parere favorevole dell'Amministrazione Comunale in merito alla destinazione d'uso, urbanistica e di agibilità dei locali ove si svolgerà l'attività, esaminato, anche in via istruttoria, il progetto così come proposto, ha ritenuto indispensabile acquisire ulteriore documentazione necessaria per poter esprimere il proprio parere;
  d. CHE con nota acquisita agli atti prot. n. 727509 del 08/09/2010 la ditta ha prodotto la documentazione richiesta dalla Conferenza;
  e. CHE con nota prot. n. 737116 del 13/09/2010 è stata riconvocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 14/10/2010;
  f. CHE in tale seduta la Conferenza dei Servizi, riesaminato il progetto così come proposto ed integrato esprime all'unanimità parere favorevole all'emissione;
  g. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati.

n. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che tenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale

i. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 834791 del 18/10/2010;
j. CHE si è acquisita con prot. n. 958942 del 30/11/2010 la fotocopia del bonifico di € 370,75 (Trecentosettanta/75), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:
potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di lavorazione del ferro esercitata nel Comune di Santo Stefano del Sole (AV) alla Via Casino n. 4;

VISTI :
1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.D. n. 44 del 05/04/2006
9. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..:

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni in favore della ditta Agnes Umberto s.n.c. di Agnes Vincenzo e Colella Aniello (legale rappresentante sig. Agnes Vincenzo) per le emissioni derivanti dall'attività di lavorazione del ferro esercitata nell'impianto sito in Santo Stefano Del Sole (AV) alla Via Casino n. 4;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) effettuare, con cadenza triennale a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Santo Stefano Del Sole, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto e (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III.rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la tà prevista dalle schede tecniche dal costruttore;
g) re gli adempimenti previsti dall'art. 271 com 2 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
h) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
i) che la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
l) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
m) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare inoltre che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- che la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;
8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Agnes Umberto s.n.c. di Agnes Vincenzo e Colella Aniello (legale rappresentante sig. Agnes Vincenzo), con sede in Santo Stefano Del Sole (Av) alla Via Casino n. 4;
12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Santo Stefano Del Sole, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex ASL AV/2), alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino ;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Agnes Umberto s.r.l.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: Lavorazione del ferro
SEDE STABILIMENTO: Santo Stefano del Sole (AV)

valori misurati	**E1**	
altezza dal piano campagna (m)	**5**	
altezza dal colmo (m)	**1**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,071**	
Diametro allo sbocco (m)	**0,30**	
portata normalizzata (m^3/h)	**2206**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**9,2**	
temperatura (c)	**18**	
Durata delle emissioni (h/g)	**2/2**	
provenienza emissioni	**Aspiratore mobile carrellato con convogliamento di espulsione dei fumi di saldatura**	
Tipo di abbattimento	**Filtri a tasche ed a carboni attivi**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**
Polveri	**0,27**	**0,6**

ALLEGATO

- Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 6 del 14/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA: TAFI S.R.L..ATTIVITA': PRODUZIONE OGGETTI DI CARPENTERIA METALLICA. SEDE: LOCALITA' MAGGIANO - AREA PIP DEL COMUNE DI VALLATA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 30/07/2010 con prot. n. 651961 la ditta T.A.F.I. srl (legale rappresentante sig.ra Archidiacono Dora Maria) ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, per attività di produzione di oggetti di carpenteria metallica da esercitarsi nell'impianto ubicato in località Maggiano – area P.I.P. del Comune di Vallata (AV);
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione a firma dell'ing. Francesco Capolupo iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino al n. 1540 e del dr. Vitangelo Cipriano iscritto all'Ordine nazionale dei Biologi al n. 8830 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:
- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
  a. l'impianto:

I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006;

II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;

  b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 678997 dell' 11/08/2010 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 30/09/2010;
  d. CHE in tale data la seduta è andata deserta e riconvocata per il giorno 28/10/2010;
  e. CHE in tale data, acquisito preliminarmente il parere favorevole dell'Amministrazione Comunale in merito alla destinazione d'uso, di agibilità ed urbanistica, e la perizia fonometrica redatta da tecnico abilitato, la Conferenza all'unanimità esprime parere favorevole al progetto così come proposto ed integrato, con le seguenti prescrizioni:
     1) che le acque meteoriche confluiscano in una vasca a tenuta di sedimentazione e quindi affidate a ditte autorizzate allo smaltimento;
     2) che la vasca di raccolta dei servizi igienici sia "a tenuta senza sfioro nel terreno";
     3) che i locali chiusi non vengano destinati a sede di lavoro se non preventivamente provvisti di sistema di aerazione alternativo.
  f. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  g. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
  h. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 872839 del 02/11/2010;
  i. CHE in data 30/11/2010 si è acquisita con prot. n. 967325 la fotocopia del bonifico di € 796,31 (Settecentonovantasei/31), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO:

– potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all' attività di produzione di oggetti di carpenteria metallica da esercitarsi in Località Maggiano – area P.I.P. del Comune di Vallata (AV);

–

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta T.A.F.I. srl (legale rappresentante sig.ra Archidiacono Dora Maria) per le emissioni derivanti dall'attività di produzione di oggetti di carpenteria metallica da esercitarsi nell'impianto sito in Località Maggiano – area P.I.P. del Comune di Vallata (AV);
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Vallata e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
g) che la ditta ottemperi a quanto prescritto dalla Conferenza dei Servizi nella seduta del giorno 28/10/2010 ed in particolare:
    1) che le acque meteoriche confluiscano in una vasca a tenuta di sedimentazione e quindi affidate a ditte autorizzate allo smaltimento;
    2) che la vasca di raccolta dei servizi igienici sia a tenuta senza sfioro nel terreno;
    3) che i locali chiusi non vengano destinati a sede di lavoro se non preventivamente provvisti di sistema di aerazione alternativo.
h) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Vallata e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo

fonte: http://burc.regione.campania.it

continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);

i) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Vallata, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

l) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-i (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

m) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;

n) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-i;

o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–i dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;

8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
11) di notificare il presente provvedimento alla ditta T.A.F.I. srl (legale rappresentante sig.ra Archidiacono Dora Maria) con sede alla Località Maggiano – area P.I.P. del Comune di Vallata (AV);
12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Vallata, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/1) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: T.A.F.I. s.r.l.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: produzione carpenteria metallica
SEDE STABILIMENTO: Vallata (AV)

valori stimati	**E1**		**E2**	
altezza dal piano campagna (m)	**7**		**7**	
altezza dal colmo (m)	**3**		**3**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**2**		**0,20**	
portata normalizzata (m^3/h)	**< 2400**		**8000**	
Velocità allo sbocco (ms)	**< 0,4**		**11**	
temperatura (°C)	**50**		**Ambiente**	
Durata delle emissioni (h/g)	**1**		**4**	
provenienza emissioni	**Cabina forno di verniciatura**		**Aspirazione fumi di saldatura**	
Tipo di abbattimento	**Carboni attivi senza rigenerazione**			
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**
Polveri di vernici	**< 4**	**< 9,6**		
Polveri			**2,4**	**19,2**
NOx			**4**	**32**

ALLEGATO

- Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 7 del 14/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA: F.LLI COSCIA E ANNECCHIARICO S.R.L. ATTIVITA': PRODUZIONE MANUFATTI IN CEMENTO. SEDE: C.DA SAN GIOVANNI DEL COMUNE DI MONTEMILETTO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con Decreto Dirigenziale n. 528 del 17/04/2001 la ditta F.lli Coscia e Annecchiarico s.n.c. con sede produttiva in c.da S. Giovanni del Comune di Montemiletto (AV) è stata autorizzata in via provvisoria ai sensi del D.P.R. 203/1988 art. 6 alle emissioni in atmosfera , per l'attività produttiva di manufatti in cemento;

CHE con nota prot. n. 814328 del 11/10/2010 ed integrazioni prot. n. 963062 dell' 1/12/2010 (richieste dal Settore con nota prot. n. 832688 del 18/10/2010 sono state acquisite:

a) la richiesta del sig. Annecchiarico Giuseppe in qualità di amministratore della ditta, tesa ad ottenere la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera del D.D. n.528 del 17/04/2001 dalla ditta F.lli Coscia e Annecchiarico s.n.c. alla ditta F.lli Coscia e Annecchiarico s.r.l. ;
b) dichiarazione del legale rappresentante della ditta F.lli Coscia e Annecchiarico s.r.l. attestante che nulla è variato nel ciclo produttivo e nelle emissioni rispetto a quanto autorizzato con il Decreto Dirigenziale succitato.
c) Atto, in copia, di trasformazione della società repertorio n.34693 raccolta n. 9883;

CONSIDERATO:
CHE la ditta F.lli Coscia e Annecchiarico s.r.l. subentra alla ditta F.lli Coscia e Annecchiarico s.n.c. nell'esercizio dell'attività di produzione manufatti in cemento svolta in c.da S. Giovanni del Comune di Montemiletto (AV).

RITENUTO:
CHE date le premesse, va rilasciata alla ditta F.lli Coscia e Annecchiarico s.r.l. la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al Decreto Dirigenziale n. 528 del 17/04/2001, fatto salvo ogni adempimento cui la ditta sia tenuta in forza della vigente normativa, in particolare a quanto disposto dall'art. 281 D.Lgs. 152/06 e succ. modd. ed intt. ed in particolare i dati di emissione, comunicati dalla ditta con relazione tecnica, dell'ultimo controllo periodico;

VISTA la D.G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000;
VISTA la D.G.R. n. 286 del 19 gennaio 2001;
VISTO il decreto dirigenziale n. 528 del 17/04/2001;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore ed in conformità alle determinazioni della stessa e anche dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento dott.ssa Dattoli Rosanna

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con Decreto Dirigenziale n.528 del 17/04/2001 alla ditta F.lli Coscia e Annecchiarico s.n.c. in favore della ditta F.lli Coscia e Annecchiarico s.r.l. per cambio di ragione sociale;
3) di stabilire che restano immutate tutte le altre disposizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 528 del 17/04/2001, fatto salvo ogni adempimento cui la ditta sia tenuta in forza della vigente normativa, in particolare a quanto disposto dall'art. 281 D.Lgs. 152/06 e succ. modd. ed intt. ed in particolare i dati di emissione, comunicati dalla ditta con relazione tecnica, dell'ultimo controllo periodico acquisito agli atti del Settore con nota prot. n. 932026 del 22/11/2010 a firma del dott. Piero Porcaro, iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. 31481 in un unico apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nello schema allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti (saranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

ammesse variazioni eccezionali, che non comportino comunque il superamento dei valori massimi forniti, senza rilievi, in una delle tre analisi periodiche considerate);

b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 1402, e per quanto ivi previsto dal D.M. Ambiente 12 luglio 1990 e D.M. Ambiente 25 agosto 2000;
c) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e dalla D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102;
d) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
e) effettuare, con cadenza annuale a decorrere dalla data prevista nel D.D. n. 528 del 17/04/2001 durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n.2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Montemiletto, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo circa:
   I. i dati relativi ai controlli discontinui (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguiti sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
g) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti, comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti preposti, contestualmente ai controlli;
h) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
i) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

7) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale ulteriore trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
8) di attenersi comunque ad ogni altro adempimento di cui alla normativa vigente in materia di emissioni in atmosfera;
9) di ribadire che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera per cui è fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta per legge;
10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
11) di notificare il presente provvedimento alla ditta F.lli Coscia e Annecchiarico s.r.l. ubicato in c.da San Giovanni del Comune di Montemiletto (AV);
12) di inviarne copia, al Sindaco del Comune di Montemiletto, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (ex ASL AV/2) e all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Avellino;
13) di inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dr.Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: F.lli Coscia e Annecchiarico srl
ATTIVITA' PRODUTTIVA: produzione manufatti in cemento
SEDE STABILIMENTO: Montemiletto (AV)

valori misurati	**E1**		**E2**	
altezza dal piano campagna (m)	**2**		**Camino inutilizzato per fermo d'impianto**	
altezza dal colmo (m)	**2**			
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**			
Diametro allo sbocco (m)	**11**			
portata normalizzata (m^3/h)	**120**			
Velocità allo sbocco (m/s)	**2,4**			
temperatura (°c)	**16**			
Durata delle emissioni (n/d)	**Continue**			
provenienza emissioni	**Silos cemento**			
Tipo di abbattimento	**Filtri a maniche**			
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**		
Polveri totali	**0,83**	**0,10**		

ALLEGATO

- Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 9 del 14/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA: FALEGNAMERIA CARUSO. ATTIVITA': LAVORAZIONE DEL LEGNO. SEDE: VIA S.SEBASTIANO N. 20 DEL COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D.D. n. 148 del 06/10/2006, (validità triennale) la ditta Falegnameria Caruso Vittorio, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 203/88 e del D.P.R. 25/7/1991 art.4, comma 2, allegato 2 punto 6 per l'attività di produzione manufatti in legno ubicata in Via S. Sebastiano n. 20 del Comune di Capriglia Irpina (AV);
- CHE con atto acquisito al prot. n. 633014 del 26/07/2010 la ditta ha presentato domanda di continuazione alle emissioni ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152, derivanti dall'attività di produzione manufatti in legno esercitata nell'impianto ubicato in via S. Sebastiano n. 20 del Comune di Capriglia Irpina (AV);
- CHE ad essa è allegata:
  il progetto e la relazione a firma dal dr. Pellegrino Genovese iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 837 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:
- CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286::
  a. l'impianto:
     I. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "l" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;
     II. risulta in esercizio – anche se in assenza della prescritta preventiva autorizzazione - e pertanto non essendovi state variazioni nel ciclo produttivo non si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo D.Lgs.;
  b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 676867 del 11/08/2010 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 30/09/2010;
  d. CHE con nota prot. n. 769467 del 24/09/2010 si è diffidata la ditta dallo svolgere qualsiasi attività che producesse emissioni in atmosfera senza la prescritta e preventiva autorizzazione, dandone comunicazione agli Enti preposti al controllo, per quanto di rispettiva competenza;
  e. CHE nella seduta del 30/09/2010 la Conferenza dei Servizi è andata deserta e quindi riconvocata per il 28/10/2010
  f. CHE nella seduta 28/10/2010 la Conferenza dei Servizi, acquisito preliminarmente il parere favorevole da parte dell'Amministrazione Comunale in merito alla destinazione d'uso dei locali ove si svolge l'attività, esaminato, anche in via istruttoria, il progetto così come proposto, all'unanimità esprime parere favorevole;
  g. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  h. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);

fonte: http://burc.regione.campania.it

i. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 873227 del 02/11/2010;
j. CHE si è acquisita con prot. n. 999082 del 15/12/2010 la fotocopia del bonifico di € 370,75 (Trecentosettanta/75), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:
potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di produzione manufatti in legno esercitata nel Comune di Capriglia Irpina (AV) alla Via S. Sebastiano n. 20;

VISTI :
1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.D. n. 148 del 06/10/2006;
9. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..:

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni in favore della ditta Falegnameria Caruso Vittorio per le emissioni derivanti dall'attività di produzione manufatti in legno esercitata nell'impianto sito in Capriglia Irpina (AV) alla Via S. Sebastiano n. 20;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) effettuare, con cadenza triennale a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Capriglia Irpina, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto e (allegare i relativi certificati d'analisi);

fonte: http://burc.regione.campania.it

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguite Sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;

g) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

h) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;

i) che la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

l) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;

m) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare inoltre che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- che la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;

8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Falegnameria Caruso Vittorio con sede in Capriglia Irpina (AV) alla Via S. Sebastiano n. 20;

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Capriglia Irpina, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex ASL AV/2), alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino ;

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Falegnameria CarusoVittorio
ATTIVITA' PRODUTTIVA: lavorazione del legno
SEDE STABILIMENTO: Capriglia Irpina (AV)

valori misurati	**Punto di prelievo TLV = TWA**	
Tipo di abbattimento	**Filtri a sacco**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**
Polveri	**2,3**	**=====**

ALLEGATO

- Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 10 del 14/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II., ART. 242. DITTA: P. V. Q8 N. 8216. COMUNE: MIRABELLA ECLANO, A16, KM 77+200.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

– che il D.Lgs. 152/06 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV – Titolo V- art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti inquinati;
– che la L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008, detta le norme in materia di "Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati";
– che la Kuwait Petroleum Italia S.p.A - Roma, con nota dell'1/04/2009, presa in carico da questo Settore in data 26/06/2009, ha trasmesso ai sensi dell'art.249 comma 1 del D.Lgs. 152/06 una comunicazione di potenziale contaminazione ambientale per il Punto Vendita Q8 n. 8216 " Mirabella Nord ", ubicato sulla Autostrada A16 Napoli – Bari al Km 77+200, nel Comune di Mirabella Eclano (AV);
– che la Mares S.r.l. – Settore Protezione Ambiente - Roma, incaricata dalla Kuwait S.p.A., con nota prot. n. MPA/MC/030609-1 del 3/06/2009, presa in carico da questo Settore il 26/06/2009, ha trasmesso i " Risultati dell'accertamento della qualità ambientale e il Piano d'indagine", per il sito di che trattasi, dai quali emerge il superamento delle CSC per gli idrocarburi;
– che con nota prot. n. 2009.0790024 del 15/09/2009, lo scrivente Settore ha richiesto agli Enti competenti di comunicare se vi fossero gli estremi per l'applicazione della procedura semplificata, di cui all'art. 249 del D.Lgs 152/06, invocata dalla Kuwait Petroleum Italia S.p.A.;
– che gli Enti competenti non hanno fornito alcun riscontro alla succitata richiesta di questo Settore;
– che la Mares S.r.l. con nota prot. n. MPA/ER/101209-01 del 10/12/2009 ha trasmesso i "Risultati dell'indagine di caratterizzazione del sito" nonché il "documento di Analisi di Rischio sito-specifica", da cui emerge che il sito è da considerarsi "non contaminato";
– che questo Settore ha convocato, per il giorno 19/05/2009, apposita Conferenza dei Servizi, andata deserta, per la valutazione delle risultanze delle indagini di Caratterizzazione e per l'approvazione del documento di Analisi di Rischio, presentati dalla Mares S.r.l., riconvocando la stessa per il giorno 29/06/2010;
– che la succitata Conferenza dei Servizi del 29/06/2010 non ha potuto esprimersi in merito, stante l'assenza dell'ARPAC e mancando agli atti gli esiti dei campionamenti effettuati in contradditorio, necessari per la validazione dei dati riportati nel documento di Analisi di Rischio;
– che l'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino - con nota prot. n. 9432 del 3/11/2010, acquisita agli atti di questo Settore in data 15/11/2010 prot. n. 2010.0911675, ha trasmesso i rapporti di prova comunicando che, relativamente ai parametri monitorati, i valori di concentrazione sono inferiori alla soglia di contaminazione, per i siti di cui alla Tab. 1 all. 5 Parte IV del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.
– che lo scrivente Settore, con nota prot. n. 2009.0789965 del 15/09/2009, ha riconvocato per il giorno 22/12/2010, apposita Conferenza dei Servizi, andata deserta.

CONSIDERATO:
– che le Conferenze dei Servizi, appositamente convocate da questo Settore, non hanno assunto alcuna determinazione in merito alla valutazione delle risultanze delle Indagini di Caratterizzazione e all'approvazione del documento di Analisi di Rischio, presentati dalla Mares S.r.l. – Settore Protezione Ambiente – Roma, per il sito di che trattasi;
– che essendo decorsi i termini assegnati dalla legge, per la conclusione del procedimento, lo scrivente Settore è tenuto ad emettere il formale provvedimento conclusivo sulla scorta degli atti e dei pareri comunque acquisiti, prescritto dal comma 6°bis de ll'art. 14 Ter della L. 241/90 e ss.mm.ii;
– che nel documento di Analisi di Rischio sito-specifica si rappresenta che il sito può definirsi " non contaminato", ai sensi dell'art. 240 comma f) del D.Lgs n. 152/06;
– che l'ARPAC - con nota prot. n. 9432 del 3/11/2010, ha comunicato che, relativamente ai parametri monitorati, i valori di concentrazione sono inferiori alla soglia di contaminazione, per i siti di cui alla Tab. 1 all. 5 Parte IV del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
– che è necessario procedere all'approvazione delle risultanze delle Attività di Caratterizzazione, nonché all'approvazione del documento di Analisi di Rischio per il Punto Vendita Q8 n. 8216 " Mirabella Nord ", ubicato sulla Autostrada A16 Napoli – Bari al Km 77+200, nel Comune di Mirabella Eclano (AV).

VISTO
– Il D.Lgs. 152/06;

– la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
– la legge 7 agosto 90 n.241 e ss.mm.ii.

Alla stregua dall'attestazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01 e dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

1) RITENERE la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) PRENDERE ATTO che le Conferenze dei Servizi, appositamente convocate, non hanno assunto alcuna determinazione in merito;
3) APPROVARE le risultanze delle Indagini di Caratterizzazione, nonché il documento di Analisi di Rischio, presentati dalla Mares S.r.l. – Settore Protezione Ambiente – Roma;
4) DICHIARARE concluso positivamente il procedimento, ai sensi dell'art. 242 comma 5 del D.lgs. 152/2006;
5) NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla Kuwait Petroleum Italia S.p.A Viale dell'Oceano Indiano, 12 – Roma;
6) TRASMETTERNE copia all'A.G.C. (05) Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Mirabella Eclano (AV), all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L – AV;
7) INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad Interim
(Dr. Luigi Rauci)

Decreto Dirigenziale n. 8 del 18/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO IMPIANTO RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D.L.VO 152/06 PARTE V, ALLA DITTA "CALZATURIFICIO KAROL S.R.L.", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI SANT'ARPINO (CE) VIA G. RODARI N. 25, PER L'ATTIVITA' DI "CALZATURIFICIO" CON "UTILIZZAZIONE DI MASTICI E COLLE CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOSTANZE COLLANTI NON SUPERIORE A 100 KG/G", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.L.VO 152/06 E S.M.I..

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Del Prete Fortunato, nato a Caserta (CE) il 04/07/1983, legale rappresentante della ditta "CALZATURIFICIO KAROL S.r.l." – P. IVA - 03588960611, con Sede legale ed operativa nel Comune di Sant'Arpino (CE) via G. Rodari n. 25, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Calzaturificio" con " Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g", ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 26/07/2010 prot. n. 0634255, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 4 Kg di prodotti collanti al giorno;

Considerato

a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90, nella seduta del 11/01/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. In tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. ha precisato che l'impianto, tenuto conto della tipologia dell'attività, ritiene che l'impianto non debba essere sottoposto alla prescrizione di effettuare campionamenti e analisi delle emissioni prodotte per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, mentre debba unicamente comunicare la data di messa in esercizio, nonché una misura analitica delle emissioni prodotte effettuata dopo la messa a regime, che deve essere trasmessa a tutti gli Enti interessati;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "CALZATURIFICIO KAROL S.r.l."– P. IVA – 03588960611 - con stabilimento sito in Sant'Arpino (CE) via G. Rodari n. 25, esercente attività di **"**Calzaturificio" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g";

Visti

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **autorizzare** ditta "CALZATURIFICIO KAROL S.r.l."– P. IVA – 03588960611 - con stabilimento sito in Sant'Arpino (CE) via G. Rodari n. 25, esercente attività di **"**Calzaturificio" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g"; alle

emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E 1	Incollaggio	S.O.V.	Cappa aspirante con filtri a carboni attivi
emissioni diffuse	Uso di Spazzole e Scarnitrice	Polveri	Impianti di aspirazione con filtri a sacco

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
  - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto
  - 2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
  - 2.7.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
- 2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
  - 2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
  - 2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. precisare che:
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. Demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. Stabilire che**:**
- 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
- 5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

6. Notificare il presente provvedimento alla ditta "CALZATURIFICIO KAROL S.r.l.".

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Sant'Arpino (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE2 di Santa Maria C.V. (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 9 del 18/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RILASCIATA ALLA DITTA "PROFESSIONAL SHOES DI DELLA VOLPE FEDELE" CON D.D. N. 36 DEL 13/03/2009 E SUCCESSIVA RETTIFICA D.D. N. 39 DEL 19/03/2009 IN FAVORE DELLA DITTA "PROFESSIONAL SHOES BY DI DI GIROLAMO FILOMENA" CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI AVERSA ALLA VIA PASTORE N. 16 (ANGOLA VIA MICHELANGELO).

Premesso che

a. con D.D. n. 36 del 16/03/2009 e successiva Rettifica D.D. n 39 del 19/03/2009, è stata rilasciata alla ditta "***PROFESSIONAL SHOES di Della Volpe Fedele"***, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività di di "Calzaturificio" con " Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g", con sede nel comune di Aversa (CE) alla via Pastore n. 16 (angolo via Michelangelo).

b. con istanza pervenuta in data 01/12/2010 prot. n. 0961822 la sig.ra Di Girolamo Filomena, legale rappresentante della ditta "***PROFESSIONAL SHOES BY di DI Girolamo Filomena***", ha chiesto la voltura della autorizzazione succitata, dichiarando che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la ditta "***PROFESSIONAL SHOES di Della Volpe Fedele"***, negli stessi locali con gli stessi macchinari ed attrezzature senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione.

Preso Atto che alla suddetta istanza risultano allegati:

a. certificato di iscrizione CCIAA di Caserta in bollo e comprensivo dei controlli ai fini dell'art. 10, legge 31.05.65, n. 575 e s.m. e i. del subentrante;
b. dichiarazione di cessata attività del cedente;
c. copia della cancellazione dell'impresa dal registro imprese con prot. n. RI/PRA/2010/35503 del 14/10/2010 della ditta cedente *PROFESSIONAL SHOES di Della Volpe Fedele*;
d. Documenti di riconoscimento del cedente e del subentrante;

Ritenuto di poter procedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta "***PROFESSIONAL SHOES di Della Volpe Fedele"***, con D.D. n. 36 del 16/03/2009 e successiva Rettifica D.D. n 39 del 19/03/2009, a favore della ditta "***PROFESSIONAL SHOES BY di DI Girolamo Filomena***", P. IVA 03653140610, con sede nel Comune di *Aversa alla via Pastore n. 16 (angolo Via Michelangelo) .*

Visti:

a. il D. Lgs n. 152/06 e s. m. e i.;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

D E C R E T A

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta **"PROFESSIONAL SHOES di Della Volpe Fedele**", con D.D. n. 36 del 16/03/2009 e successiva Rettifica D.D. n 39 del 19/03/2009, a favore della ditta "***PROFESSIONAL SHOES BY di DI Girolamo Filomena***", P. IVA 03653140610, con sede nel Comune di Aversa (CE) alla via Pastore n. 16 (*angolo Via Michelangelo)*.
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nei D.D. n. 36 del 16/03/2009 e successiva Rettifica D.D. n 39 del 19/03/2009, che qui si intendono integralmente riportate.
3. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
4. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata.
5. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Provinciale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. LGS n. 152/06.
6. **notificare** il presente provvedimento alla ditta ***PROFESSIONAL SHOES BY di DI Girolamo Filomena***",

7. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Aversa (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE2 di Santa Maria C.V. (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
8. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFER A DI CUI AL D.D. N. 245/2006 DALLA ERGOM AUTOMOTIVE SPA ALLA PLASTIC COMPONENTS AND MODULES AUTOMOTIVE SPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 245 del 28.07. 2006 la ERGOM AUTOMOTIVE SpA, con sede legale in Borgaro Torinese (TO) via Stura n. 1/3 e stabilimento in Marcianise (CE) S.S. Sannitica n. 265 Km 28,060, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per un impianto di produzione di componenti in materiale plastico per autovetture;
b. che, con istanza pervenuta in data 20.12.2010 prot. n. 1013064, il sig. Bruno Bertello, nato il 01.09.1955 a Torino, legale rappresentante pro tempore della PLASTIC COMPONENTS AND MODULES AUTOMOTIVE SpA, con sede legale in Grugliasco (TO) via Rivalta n. 30, ha chiesto la voltura dell'autorizzazione rilasciata alla ERGOM AUTOMOTIVE SpA, per modifica della denominazione sociale;
c. che nella suddetta istanza, sottoscritta congiuntamente dai rappresentanti legali della società cedente e di quella subentrante, è dichiarato che nessuna modifica è stata apportata all'impianto e al ciclo produttivo;

PRESO ATTO

che all'istanza risultano allegati:

a. copia del verbale dell'assemblea straordinaria degli azionisti della Ergom Automotive SpA, redatto in data 19.11.2008 dalla dott.ssa Giuseppina Morone, notaio in Torino, Rep. 365.130;
b. certificato in originale di iscrizione alla Camera di Commercio di Milano, comprensivo dei controlli antimafia, della PLASTIC COMPONENTS AND MODULES AUTOMOTIVE SpA;
c. fotocopia dei documenti di riconoscimento dei legali rappresentanti della società cedente e di quella subentrante;
d. dichiarazione di cessazione attività della società cedente;
e. procura nuovo legale rappresentante;

RITENUTO **di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D. D. n. 245 del 28.07.2006, dalla ERGOM AUTOMOTIVE SpA alla PLASTIC COMPONENTS AND MODULES AUTOMOTIVE SpA. con stabilimento in Marcianise (CE) S.S. Sannitica n. 265 Km 28,060;**

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D. D. n. 245 del 28.07. 2006, dalla ERGOM AUTOMOTIVE SpA alla PLASTIC COMPONENTS AND MODULES AUTOMOTIVE SpA, con sede legale in Grugliasco (TO) via Rivalta n. 30 e stabilimento in Marcianise (CE) S.S. Sannitica n. 265 Km 28,060, per l'attività di produzione di componenti in materiale plastico per autovetture;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n. 245/2006, che qui si intendono integralmente riportate, ferme restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
3. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
4. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
5. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

6. **notificare** il presente provvedimento alla **PLASTIC COMPONENTS AND MODULES AUTOMOTIVE SpA;**
7. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marcianise, alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta e all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta;
8. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 11 del 18/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/06, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA ITE SRL, UBICATO IN CARINARO (CE) AGGLOMERATO INDUSTRIALE AVERSA NORD, PER L'ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI E PRESSATURA DI CARTA, CARTONE, CARTONCINO, INCLUSI POLIACOPPIATI ANCHE DI IMBALLAGGI E SALDATURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il sig. Antonio Crispino, nato il 18.09.1961 a Frattaminore, legale rappresentante della "ITE SRL", con sede legale nel comune di Frattaminore (NA) piazza Pezzullo n. 8 e stabilimento in Carinaro (CE) agglomerato industriale Aversa Nord, ha presentato – ai sensi dell'art. 269, comma 2, Dlgs. 152/06 – domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi e pressatura di carta, cartone, cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi e saldatura;
d. che allegata alla domanda - acquisita al protocollo del Settore n. 0440729 del 20.05.09, integrata, su richiesta di questo Ufficio, con nota prot. 0669958 del 23.07.09 - è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative, e da cui si rileva che i quantitativi dei rifiuti trattati nel ciclo produttivo sono pari a 293.320 t/anno;

RILEVATO

a. che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 29.09.2009, il cui verbale si richiama, ha sospeso il procedimento, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 4, della L. 241/90 e s.m.i., fino all'acquisizione del provvedimento di compatibilità ambientale del competente Settore Regionale Tutela dell'Ambiente di Napoli;
b. che con nota acquisita al prot. n. 0680238 del 12.08.10 il legale rappresentante della ITE srl ha trasmesso nuova relazione tecnica, a modifica ed integrazione di quella allegata all'istanza di autorizzazione del 20.05.09, da cui si rileva che nel corso del ciclo produttivo saranno effettuate anche operazioni di saldatura, e la Determina n. 72/W del 14.10.2009 con cui la Provincia di Caserta ha iscritto la citata ditta nel Registro Provinciale delle imprese di cui all'art. 216 d.lgs. da cui si rileva che la quantità di rifiuti non pericolosi sottoposti ad operazioni R4 è pari a 2700 t/anno;
c. che la Conferenza di Servizi, riconvocata nella seduta del 16.11.2010, il cui verbale si richiama: ha preso atto della predetta Determina di iscrizione nel Registro provinciale delle Imprese e della dichiarazione del rappresentante della ditta dell'avvenuto ritiro dell'istanza presentata al Servizio VIA della Regione per la verifica dell'assoggettabilità ambientale; ha preso, altresì, atto della nota di chiarimenti trasmessa dalla ditta in oggetto, acquisita al prot. n. 0901911 del 11.11.2010; ha stabilito che il quantitativo di 9 t/g di rifiuti non pericolosi trattati nel ciclo produttivo indicato nella citata Determina della Provincia costituisce il limite legale della capacità produttiva massima dell'impianto;
d. che la stessa Conferenza, a conclusione dei lavori, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con l'obbligo per la ditta di presentare le misurazioni con cadenza triennale e che in tale sede il rappresentante dell'ARPAC ha precisato che l'impianto di saldatura, tenuto conto della tipologia dell'attività, non debba essere sottoposto alla prescrizione di effettuare campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, mentre debba unicamente comunicare la data di messa in esercizio;
e. che, successivamente alla conclusione della Conferenza di servizi, il Comune di Carinaro, assente ai lavori della stessa, ha chiesto alla Ite srl con nota 7744 del 16.11.10, acquisita al prot. di questo Settore n. 919352 del 17.11.10, documentazione integrativa;

f. che questo Settore con nota prot. 989552 del 10.12.10 ha invitato la Ite srl a trasmettere al Comune la documentazione richiesta, precisando nel contempo che, in sede di Conferenza, la ditta aveva già consegnato tutti gli atti ritenuti esaustivi ai fini dell'espressione del parere;
g. che la Ite srl in data 10.01.2011 prot. 0014136 ha comunicato di aver trasmesso al Comune di Carinaro la documentazione richiesta;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di servizi e per quanto su esposto, alle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla ITE srl, sito in Carinaro (CE) agglomerato industriale Aversa nord;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **autorizzare** lo stabilimento gestito dalla ITE srl - sito in Carinaro (CE) agglomerato industriale Aversa Nord, esercente l'attività di recupero rifiuti non pericolosi e pressatura di carta, cartone, cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi e saldatura - alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del Dlgs n. 152/06 e s.m.i., come di seguito specificate:

EMISSIONI	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
Camino E1	Saldatura	Polveri e metalli	Filtro a carboni attivi
Postazione E2 Emissioni diffuse	recupero e pressa carta e cartoni	Polveri	Nebulizzazione ad acqua

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse alla Giunta Regionale della Campania - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06, in particolare:
2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dell'impianto di recupero rifiuti e della saldatrice;
2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.8.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento o il rinnovo dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
4. **precisare** che:
4.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata
4.2. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
4.3. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
5. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;
6. **notificare** il presente provvedimento alla ITE SRL;
7. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Carinaro, alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta e all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta;
8. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 377 del 22/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA DITTA LEGAZZELLE SRL ALLA DITTA BRAF ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con con Decreto Dirigenziale n. 512 del 18/12/2007 la ditta Legazzelle Srl , con sede legale in Napoli, al Centro Direzionale Isola G/1la e operativa in via Domenico di Gravina,11 Napoli è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D. lvo 152/06 parte V, per le emissioni in atmosfera relativa alla attività " Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100kg/g".
- che con istanza pervenuta in data 09/12/2010 con prot. n.983787, il legale rappresentante protempore della ditta Legazzelle Srl Platone Rosario,ha fatto richiesta di voltura della citata autorizzazione, per fitto del ramo di azienda dalla ditta Legazzelle Srl in favore della ditta Bralf Italia società cooperativa,
- dichiarando che nessuna modifica è stata apportata all'impianto né al ciclo produttivo;

PRESO ATTO

- che all'istanza risutano allegati:

a) copia dell'atto notarile d'affitto di ramo di azienda da "LEGAZZELLE Srl" a "BRALF ITALIA Società Cooperativa" registrato in data 18/11/2010 al n°3814 II Repertorio n,176045 Raccolta n,34389.

b) verbale di deliberazione del consiglio di amministrazione della "Bralf Italia Società Cooperativa".

c) Elenco dei macchinari e delle attrezzature trasferite con il fitto di azienda.

RITENUTO
di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.lvo 152/06 parte V n°512del 18/12/2007dalla ditta "LEGAZZELLE Srl" alla ditta "BRALF Italia società Cooperativa" con sede legale in Napoli al Centro Direzionale Isola G/1 ed operativa in Napoli alla via Domenico di Gravina n,11

VISTI
a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D. D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

DECRETA

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n. 512 del 18/12/2007 dalla ditta "LEGAZZELLE Srl" alla ditta "BRALF Italia società Cooperativa" con sede legale in Napoli al Centro Direzionale Isola G/1 ed operativa a Napoli via Domenico di Gravina n,11 per l'attività di "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100kg/g"

2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n. 512 del 18/12/2007 che qui si intendono integralmente riportate, ferme restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06;
3. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
4. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
5. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
6. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "BRALF Italia Società Cooperativa"

7. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
8. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 379 del 22/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO NELL'AREA EX SEVEL CAMPANIA DELLA SOCIETA' TIBERINA POMIGLIANO SRL PER L'ATTIVITA' DI LAVORAZIONE SALDATURE METALLICHE, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della **società Tiberina Pomigliano srl**, con sede operativa in **Pomigliano D'Arco nell'area ex Sevel Campania, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. lgs. n. 152/2006, per l'attività di** lavorazione saldature metalliche*,* ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Saldatura di oggetti e superfici metalliche";***
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 25/05/05 con prot. n. 458267, reiterata in data 02/07/09 con prot. 595333 e integrata in data 04/11/10 con prot. 879025, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata in data 13/01/10 e conclusasi in data 12/11/10, i cui verbali si richiamano:
   a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole, prescivendo che il controllo dei valori delle emissioni avvenga ogni sei mesi e che la società tenga a disposizione un registro per le annotazioni delle manutenzioni effettuate (verifiche e/o sostituzione filtri);
a.2 Il Comune ha certificato la compatibilità urbanistica ed edilizia con nota prot. 37092 del 18/01/10, reiterata e confermata in data 06/10/10 con prot. 7320;
   a.3 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi della Provincia e dell'ASL;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi, lo stabilimento sito nel Comune di **Pomigliano D'Arco, con sede operativa nell'area ex Sevel Campania**, esercente attività di lavorazione saldature metalliche, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito in **Pomigliano D'Arco nell'area ex Sevel Campania** della società Tiberina Pomigliano srl, con sede operativa **nell'area ex Sevel Campania**, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attvivtà di lavori in ferro, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Saldatura di oggetti e superfici metalliche",*** così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA m^3/h	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	Frequenza emissione gg/anno	Sistema di abbattimento
E1	**Saldatura per punti + saldatura MIG**	**Polveri**	**20000**	**<3,0**	**220**	**Prefiltro metallico + cella filtrante**
E2	**Saldatura per punti + saldatura MIG**	**Polveri**	**20000**	**<3,0**	**220**	**Prefiltro metallico + cella filtrante**
E3	**Saldatura per punti + saldatura MIG**	**Polveri**	**20000**	**<3,0**	**220**	**Prefiltro metallico + cella filtrante**
E4	**Saldatura per punti + saldatura MIG**	**Polveri**	**20000**	**<3,0**	**220**	**Prefiltro metallico + cella filtrante**
E5	**Saldatura per punti + saldatura MIG**	**Polveri**	**20000**	**<3,0**	**220**	**Prefiltro metallico + cella filtrante**
E6	**Saldatura per punti + saldatura MIG**	**Polveri**	**20000**	**<3,0**	**220**	**Prefiltro metallico + cella filtrante**
E7	**Caldaia alimentata a CH4**	**Non sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 14c del D.Lgs 152/06**				
E8	**Caldaia alimentata a CH4**	**Non sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 14c del D.Lgs 152/06**				
E9	**Saldatura MIG**	**Polveri**	**31000**	**<3,0**	**220**	**Prefiltro metallico + cella filtrante**

E10	**Saldatura per punti + saldatura MIG**	**Polveri**	**9600**	**<3,0**	**220**	**Prefiltro metallico + cella filtrante**
E11	**Saldatura per punti + saldatura MIG**	**Polveri**	**9600**	**<3,0**	**220**	**Prefiltro metallico + cella filtrante**
E12	**Saldatura MIG**	**Polveri**	**25000**	**<3,0**	**220**	**Prefiltro metallico + cella filtrante**
E13	**Saldatura MIG**	**Polveri**	**23000**	**<3,0**	**220**	**Prefiltro metallico + cella filtrante**
E14	**Saldatura MIG**	**Polveri**	**15000**	**<3,0**	**220**	**Prefiltro metallico + cella filtrante**
E15	**Caldaia alimentata a CH4**	**Non sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 14c del D.Lgs 152/06**				
E16	**Caldaia alimentata a CH4**	**Non sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 14c del D.Lgs 152/06**				

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza semestrale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5 gli impianti di abbattimento devomo essere tenuti in continua e costante efficienza e la società deve tenere a disposizione un registro per le annotazioni delle manutenzioni effettuate (verifiche e/o sostituzione filtri);
   2.6 i camini di emissione dovranno superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
   2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
      2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;

2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società Tiberina Pomigliano srl con sede operativa nel Comune di Pomigliano D'Arco nell'area ex Sevel Campania;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Pomigliano D'Arco, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 SUD ex 4 e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 380 del 22/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA VESUVIANA PLASTICA DI LUIGI CORCIONE, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SOMMA VESUVIANA ALLA VIA MERCATO VECCHIO, 136 ED OPERATIVA NEL COMUNE DI SOMMA VESUVIANA ALLA VIA POMIGLIANO D'ARCO, 40, CON ATTIVITA' DI PRODUZIONE BUSTE IN POLIETILENE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della **Vesuviana Plastica di Luigi Corcione*, con sede legale in Somma Vesuviana alla via Mercato Vecchio 136 ed operativa nel Comune di Somma Vesuviana alla Via Pomigliano d'Arco, 40***, con attività di produzione buste in polietilene, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D. Lgs. 152/2006;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. 203654 del 05/03/2010, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata in data 14/06/2010 e conclusa in data 22/10/2010, i cui verbali si richiamano:

a.1. il rappresentante dell'ARPAC, esaminata la relazione integrativa presentata dalla ditta in Conferenza, ha espresso parere favorevole con la prescrizione di sostituire i carboni attivi con cadenza trimestrale e di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza semestrale;
a.2. il rappresentante della Provincia ha espresso parere favorevole;
a.3. il rappresentante della ditta ha presentato in Conferenza copia conforme all'originale del certificato di destinazione d'uso, agibilità e compatibilità urbanistica rilasciato dal Comu-ne di Somma Vesuviana con prot. 19290 del 18/10/2010;
a.4. ai sensi del comma 7, dell'art.14 ter, L.241/90, si considera acquisito l'assenso del Comune e dell'ASL;

CONSIDERATO che l'ASL ha comunque espresso, successivamente alla conclusione della Conferenza di Servizi, con nota fax prot. 1210 del 22/10/10 parere favorevole igienico-sanitario;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni prevalenti della Conferenza di Servizi e su quanto in "considerato", lo stabilimento sito in **Somma Vesuviana alla via Pomigliano d'Arco, 40**, gestito dalla **Vesuviana Plastica di Luigi Corcione**, esercente attività di produzione buste in polietilene con l'obbligo, per la ditta, di sostituire i carboni attivi con cadenza trimestrale e di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza semestrale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di produzione buste in plastica, ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Somma Vesuviana alla via Pomigliano d'Arco, 40**, gestito dalla **Vesuviana Plastica di Luigi Corcione*, con sede legale*** in **Somma Vesuviana alla via Mercato Vecchio, 136 *ed operativa nel Comune di Somma Vesuviana alla Via Pomigliano d'Arco, 40,*** così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/nmc	PORTATA m^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	**Estrusione**	**SOV come N-esano**	**< 10**	**2.800**	**< 28**	**Filtro a carboni attivi**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. trasmettere all'ASL competente, entro 30 gg. dalla messa in esercizio degli impianti, relazione fonometrica asseverata;
   2.2. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **semestrale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.6. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza e occorre sostituire i carboni attivi con cadenza **trimestrale**;
   2.7. il/i camino/i di emissione deve/devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
   2.8. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.9. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.9.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
      2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
      2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;

2.10. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **Vesuviana Plastica di Luigi Corcione*, con sede legale in Somma Vesuviana alla via Mercato Vecchio 136 ed operativa nel Comune di Somma Vesuviana alla via Pomigliano d'Arco, 40*;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Somma Vesuviana, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 SUD e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 381 del 22/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA SOCIETA' LA CILIEGINA DI LUIGI E FRANCESCA CIOFFI S.R.L., CON SEDE LEGALE E OPERATIVA IN POMPEI ALLA VIA MARICONDA, 23, CON ATTIVITA' DI CASEIFICIO CON AFFUMICATURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della società **La Ciliegina di Luigi e Francesca Cioffi s.r.l., con sede legale e operativa in Pompei alla via Mariconda, 23**, con attività di caseificio con affumicatura, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269, comma 2, del D.lgs.152/06;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 809460 del 26/09/07, integrata con prot. 749555 del 10/09/08, è stata prodotta relazione tecnica, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che dai verbali della Conferenza di Servizi, iniziata il 15/05/2008 e conclusa il 04/11/2008, il cui contenuto si richiama, risulta che:

a.1. la Provincia ha espresso parere favorevole;
a.2. il rappresentante del Comune, esaminata la documentazione agli atti del V Settore comunale e la D.G.C. n.125 del 05/05/08, ha espresso parere favorevole urbanistico-edilizio;
a.3. l'ASL ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
a.4. la società ha presentato relazione tecnica integrativa a riscontro di quanto richiesto dall'ARPAC;
a.5. l'ARPAC si è riservata di esprimere il proprio parere con successiva nota scritta;

CONSIDERATO che, successivamente alla conclusione della Conferenza, l'ARPAC, dopo numerosi solleciti di questo Settore, ha espresso con nota prot.n. 963794 dell'01/12/10 parere favorevole, prescrivendo di effettuare le misure delle emissioni con cadenza almeno annuale e di predisporre un piano di manutenzione che garantisca l'efficacia e l'efficienza del sistema di abbattimento, asservito alla fase di affumicatura;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto considerato, lo stabilimento sito **in Pompei**, **alla via Mariconda, 23,** gestito dalla società **La Ciliegina di Luigi e Francesca Cioffi s.r.l.**, esercente attività di caseificio con affumicatura, con l'obbligo, per la società, di effettuare il controllo delle emissioni con

cadenza almeno annuale e predisporre un piano di manutenzione che garantisca l'efficacia e l'efficienza del sistema di abbattimento;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di caseificio con affumicatura, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Pompei**, **alla via Mariconda, 23,** gestito dalla società **La Ciliegina di Luigi e Francesca Cioffi s.r.l., con sede legale in Pompei alla via Mariconda, 23,** così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/nmc	PORTATA nm^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	**Caldaia a metano generatrice di vapore marca Ferroli di 101 Kw – art.269, comma 14, lett.c del D.lgs.152/06.**	**NOx**				
E2	**Fase di affumi-catura**	**Polveri**	**15**	**15,6**	**0,25**	**del tipo elettrosta-tico**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.5. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza **predisponendo un valido piano di manutenzione**;
2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.10.rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società **La Ciliegina di Luigi e Francesca Cioffi s.r.l., con sede legale e operativa in Pompei alla via Mariconda, 23;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Pompei, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 5 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 382 del 22/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA STUDIO LEGNO SAS DI SCAFURO VITTORIO & C., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NOLA IN VIA SAVIANO, 5 ED OPERATIVA NEL COMUNE DI NOLA IN VIA POLVERIERA, 6, CON ATTIVITA' DI FALEGNAMERIA, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS. 152/2006.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della ***Studio Legno sas di Scafuro Vittorio & C., con sede legale nel Comune di Nola in Via Saviano, 5 ed operativa nel Comune di Nola in Via Polveriera, 6***, con prot. 1229 del 20/01/03 ha presentato istanza ai sensi del D.P.R. 25/07/91 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera e, l'ha integrata con prot. 690471 del 30/07/2009, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 152/2006;
d. che le attività della ***Studio Legno sas di Scafuro Vittorio & C.*** sono ascrivibili a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 citato decreto legislativo, elencate nella Parte II dell'Allegato IV alla Parte V come ***"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semi-finiti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg" e "Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno, con consumo massimo, teorico di solvente non superiore a 15 tonnellate/anno"*** con utilizzo 500 Kg/die di legno e 3 Kg/die di vernici;
e. che allegata alla domanda sono state prodotte relazioni a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, tenutasi in data 30/11/2009, il cui verbale si richiama:
   a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole in quanto gli impianti sono idonei all'abbattimento delle polveri (filtri a tessuto) e delle SOV (carboni attivi) ed ha prescritto che il controllo delle emissioni avvenga con cadenza annuale;
   a.2 il Comune ha espresso parere favorevole;
   a.3 l'A.S.L. ha dichiarato di non aver ricevuto la documentazione dalla società ed ha rinviato l'espressione del proprio parere;
   a.4 la ***Studio Legno sas*** si è impegnata a trasmettere la documentazione all'ASL entro un termine di dieci giorni;
   a.5 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si è considerato acquisito l'assenso della Provincia;

CONSIDERATO

a. che l'ASL NA 3 Sud ex NA 4, con nota prot. 03/UOPC del 05/01/2010, il cui contenuto si richiama, ha espresso parere igienico sanitario non favorevole, evidenziando la non conformità degli scarichi per assenza di opere di urbanizzazione primaria, la non idoneità dell'altezza del locale spogliatoio, la non indicazione delle caratteristiche della "vasca di raccolta delle acque" e l'assenza delle modalità di smaltimento delle acque da tale vasca;
b. che l'Amministrazione procedente, con nota prot. 125567 del 11/02/2010, ha comunicato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i., alla società ***Studio Legno sas di Scafuro Vittorio & C.***, la sussistenza di motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione per le motivazioni evidenziate dall'A.S.L. nel proprio parere;
c. che la società ha trasmesso proprie controdeduzioni con nota del 01/03/10, acquisita il 05/03/10 con prot. 202200, integrata con nota del 21/06/10, acquisita il 15/07/10 con prot. 604461 rappresentando che:

c.1. gli scarichi delle acque reflue urbane, provenienti dal locale bagno al servizio dei dipendenti, vengono raccolte in una vasca settica a tenuta stagna. Le acque di lavorazione sono raccolte in una specifica vasca di cui si forniscono l'esatta allocazione, il dimensionamento e le caratteristiche tecniche. Entrambe le predette vasche vengono periodicamente svuotate da ditta specializzata con la quale la società ha stipulato regolari contratti che sono stati in copia allegati;

c.2. è' stata presentata al Comune di Nola con prot.6052 del 28/04/10 la D.I.A. per lavori tesi ad innalzare l'altezza dello spogliatoio fino a m. 2.70;

d. che le suddette controdeduzioni sono state trasmesse all'A.S.L. con nota prot. 869038 del 29/10/10, invitando la stessa ad indicare le modifiche progettuali necessarie all'assenso;

e. che l'A.S.L. con nota prot. 2796/UOPC del 26/11/10 ha confermato "sic et simpliciter" il parere non favorevole espresso con nota prot. 3/UOPC del 25/01/10;

f. che la società con nota 02/12/10, acquisita il 03/12/10 con prot. 971902, ha fornito ulteriori chiarimenti, trasmettendo il provvedimento ASI n. 878/10 del 30/11/10 di autorizzazione allo scarico delle acque reflue, provenienti dai servizi, nella pubblica fogna, nonché attestazione che l'altezza del locale spogliatoio a seguito di D.I.A. edilizia prot. 6052/Gen del 28/04/2010 e prot. 9388 del 18/06/2010 - presentata al Comune di Nola – è stata con lavori ultimati il 18/06/10, portata fino a metri lineari 2,70 e ha confermato che le modalità di smaltimento della vasca di raccolta delle acque provenienti dalla lavorazione avviene mediante ditta specializzata;

DATO ATTO

a. **che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);**
b. **che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;**

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 8, sulla base dei pareri favorevoli prevalenti espressi nella Conferenza dei Servizi e, per quanto su "considerato" lo stabilimento sito in ***Nola in Via Polveriera, 6***, gestito dalla ***Studio Legno sas di Scafuro Vittorio & C.***, esercente attività di falegnameria con l'obbligo, per la società, di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. di **autorizzare** la ***Studio Legno sas di Scafuro Vittorio & C., con sede legale nel Comune di Nola in Via Saviano, 5 ed operativa nel Comune di Nola in Via Polveriera, 6***,, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV denominata "***Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg" e con l'uso di 1.000 kg/g di legno" e "Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con consumo massimo teorico di solvente non superiore a 15 tonnellate/anno" e con l'uso di 3 kg/g di vernici ad acqua***

ed 500 Kg/g di legno, così come di seguito specificate:

Camini	Provenienza emissioni	Inquinanti	Portata mc/h	Conc.zione mg/mc	Flusso di massa g/h	Sistema di abbattimento
E1	**Cabina di verniciatura**	**Polveri SOV**	**9.000**	**2,3 2,5**	**< 70**	**A velo d'acqua + Filtri a carboni attivi**
E2	**Falegnameria**	**Polveri**	**6.000**	**15,3**	**92**	**Ciclone + Filtri a maniche**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6 i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
   2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
      2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini almeno 15 giorni prima;
      2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte dai nuovi camini;
      2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
   2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
   3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ***Studio Legno sas di Scafuro Vittorio & C., con sede legale nel Comune di Nola in Via Saviano, 5 ed operativa nel Comune di Nola in Via Polveriera, 6***;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Nola, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 SUD ex NA4 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 18/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI NAPOLI IN VIA CALATA VILLA DEL POPOLO 22 - INTERNO PORTO DI NAPOLI DELLA SOCIETA' T.M.S. - TECNICAL MARINE SERVICE - SRL PER ATTIVITA' DI SALDATURA, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante della società T.M.S. srl, con sede operativa nel Comune di Napoli **in via Calata Villa del Popolo 22 – interno porto di Napoli**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del d. lgs. 152/2006, per l'attività di saldatura, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come ***"Saldatura di oggetti e superfici metalliche";***
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 08/03/07 con prot. 219018, integrata in data 02/07/10 con prot. 568834, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, svoltasi in data 24/09/10, il cui verbale si richiama:
   a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole, poiché l'impianto di abbattimento adottato a servizio della linea di saldatura (filtri a carboni attivi) è idoneo per il contenimento delle emissioni di polveri e sue composizioni, con la prescrizione di effettuare la misurazione delle emissioni e la sostituzione dei carboni attivi con cadenza annuale;
   a.2 L'Asl ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
   a.3 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia
b. che l'Amministrazione procedente si è riservata di acquisire il parere del Comune, prima dell'emanazione del provvedimento finale;

CONSIDERATO che in data 20/12/10 con prot. 1012996 il SUAP del Comune di Napoli ha trasmesso il proprio parere favorevole**;**

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi, lo stabilimento sito nel Comune di Napoli **in via Calata Villa del Popolo 22 – interno porto di Napoli**, esercente attività di saldatura, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito nel Comune di Napoli **in via Calata Villa del Popolo 22 – interno porto di Napoli** della società T.M.S. srl, con sede operativa in Napoli **in via Calata Villa del Popolo 22 – interno porto di Napoli**, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attvivtà di saldatura, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Saldatura di oggetti e superfici metalliche",*** così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA m^3/h	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	Flusso di massa g/h	Sistema di abbattimento
E1	saldatura	Ferro Manganese Quarzo Carbonato di calcio Ossido di alluminio Fluoruro	2100	0,4 0,8 2,2 0,8 0,4 1,8	9,4 18 47 189 9,49 37,5	Filri a carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5 l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza e i carboni attivi devono essere sostituiti con cadenza annuale;
   2.6 il camino di emissione dovrà superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri e il condotto di convogliamento dei fumi non deve essere ubicato sulla facciata principale;
   2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
      2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
      2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
      2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
   2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
   3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società T.M.S. srl, con sede operativa in Napoli **in via Calata Villa del Popolo 22 – interno porto di Napoli**;
8. **inviare** copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 5 del 18/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA S.E.MA.C. S.R.L., CON SEDE LEGALE IN MARIGLIANELLA ALLA VIA PADULA, 5, E SEDE OPERATIVA IN ROCCARAINOLA ALLA VIA CANCELLO-CICCIANO -LOC.TA' FELLINO, CON ATTIVITA' DI ESTRAZIONE, FRANTUMAZIONE E SELEZIONE INERTI DI CAVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro-tempore della **S.E.MA.C. s.r.l., con sede legale in Mariglianella alla via Padula, 5 ed operativa in Roccarainola alla via Cancello-Cicciano – loc.tà Fellino**, con attività di estrazione, frantumazione e selezione inerti di cava, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 478345 del 01/06/10, integrata con prot. 572399 del 05/07/10, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi il 06/07/2010 il cui verbale si richiama:

a.1. si è preso atto dell'autorizzazione, allegata all'istanza, alla prosecuzione dell'attività estrattiva di materiali calcarei rilasciata con D.D. n.7498 del 07/05/99 dal Settore regionale 09 – A.G.C.15;
a.2. l'ARPAC ha espresso parere favorevole in quanto l'impianto di abbattimento per le fasi di triturazione e vagliatura è idoneo al contenimento delle polveri che sono convogliate nel camino E5 e gli accorgimenti adottati per limitare le emissioni diffuse sono idonei. Ha prescritto per le emissioni diffuse, nei 12 punti indicati nella planimetria agli atti, le analisi di controllo delle polveri con cadenza mensile da effettuarsi nel periodo da giugno a settembre e nel mese di dicembre. Per le emissioni convogliate ha prescritto la misurazione con cadenza annuale;
a.3. il rappresentante del Comune ha espresso parere favorevole per l'attività di frantumazione che deve essere svolta nella zona all'interno del piazzale di cava (Foglio n.20, p.lle 201, 202, 196, 197, 247, e 52 e al Foglio n.14, p.lle 42, 43, 44, 45, 46 e 47) mentre per l'attività estrattiva ha espresso parere favorevole escludendo l'attività sulla p.lla 3 del Foglio n.14, ricadente in zona agricola E2 ed E3 dell'attuale PRG;
a.4. il rappresentante della Società ha rilevato che l'art.7 della L.R. 54/85 consente l'attività estrattiva anche in zona non espressamente destinata dallo strumento urbanistico e che l'area in questione è oggetto di autorizzazione regionale e quindi ricorrono gli estremi per l'applicazione del comma 7, dell'art.36 della medesima legge. Ha consegnato copia dell'art.5 delle NTA del PRAE approvato il 16/06/2006 e pubblicato sul BURC del 19/06/2006, che al comma 4 espressamente prevede che la pianificazione regionale, che nel caso di specie campisce l'area di cava in area di crisi, modifica stante l'inerzia del Comune la pianificazione urbanistica esistente a far data dal 19/09/2006;
a.5. il rappresentante regionale del Settore Genio Civile ha chiarito che la particella n.3 del Foglio n.14 è prevista nel PRAE e ha esibito stralcio planimetrico allegato al PRAE espri- mendo parere favorevole relativamente all'attività autorizzata dal D.D. 7498 del 07/05/99, comprensiva anche dell'attività di frantumazione e vagliatura svolte all'interno del perimetro di cava ai sensi dell'art.5, L.R. 54/85;

a.6. l'ASL ha espresso parere favorevole igienico-sanitario alle stesse condizioni del Comune con la prescrizione che tutte le acque di processo comprese quelle della strada di accesso siano convogliate in specifiche vasche ed idoneamente smaltite;
a.7. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza, lo stabilimento sito in **Roccarainola alla via Cancello-Cicciano – loc.tà Fellino**, gestito dalla **S.E.MA.C. s.r.l.**, esercente attività di estrazione, frantumazione e selezione inerti di cava con l'obbligo, per la società, di effettuare il controllo delle emissioni, nei 12 punti della planimetria agli atti del Settore, con cadenza mensile nel periodo da giugno a settembre ed effettuare un'unica misurazione nel mese di dicembre, nel restante periodo ed effettuare la misurazione per le emissioni convogliate con cadenza annuale;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di estrazione, frantumazione e selezione inerti di cava, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Roccarainola alla via Cancello-Cicciano – loc.tà Fellino,** gestito dalla **S.E.MA.C. s.r.l., con sede legale in Mariglianella alla via Padula, 5,** così come di seguito specificato:

EMISSIONI	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/mc	PORTATA m^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1 (DIFFU-SA)	**Transito auto-mezzi (emissione diffusa)**	**Polveri**	**7,40**	**-----**	**------**	**Irrigazione**
E2 (DIFFU-SA)	**Scarico mezzi c/o conoide detriti**	**Polveri**	**6,85**	**------**	**-------**	**Irrigazione**
E3 (DIFFU-SA)	**Spillamento inerti c/o conoide di detriti**	**Polveri**	**7,10**	**------**	**--------**	**Irrigazione**
E4 (DIFFU-SA)	**Alimentazione tramoggia di carico**	**Polveri**	**5,10**	**------**	**-------**	**Irrigazione**
E5 (CONVOGLIATA)	**Triturazione e vagliatura**	**Polveri**	**8,64**	**31829,23**	**275**	**Filtro a manica**
E6 (DIFFU-SA)	**Scarico al suo-lo stabilizzato**	**Polveri**	**3,45**	**-------**	**------**	**Irrigazione**
E7 (DIFFU-SA)	**Scarico al suo-lo eccesso prod. Sabbia**	**Polveri**	**6,20**	**-------**	**------**	**Irrigazione**
E8 (DIFFU-SA)	**Scarico al suo-lo eccesso pie-trisco n.1**	**Polveri**	**7,75**	**-------**	**--------**	**Irrigazione**
E9 (DIFFU-SA)	**Carico com-mercializzazio-ne stabilizzato**	**Polveri**	**4,82**	**------**	**--------**	**Irrigazione**
E10 (DIFFU-SA)	**Carico com-mercializzazione sabbia**	**Polveri**	**3,65**	**------**	**-------**	**Irrigazione**

E11 (DIFFU-SA)	**Carico commercializzazione pietrisco n.1**	**Polveri**	**5,54**	**------**	**-------**	**Irrigazione**
E12 (DIFFU-SA)	**Carico commercializzazione inerti da silos**	**Polveri**	**8,75**	**------**	**------**	**Irrigazione**

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori indicati nella tabella di cui al punto 1 del presente atto;
   2.4. le misurazioni e valutazioni periodiche delle emissioni diffuse specificate al punto 1 del presente atto dovranno essere effettuate **nel periodo da giugno a settembre** con cadenza **mensile e nel mese di dicembre. Per l' emissione convogliata E5 la misurazione dovrà essere effettuata con cadenza annuale.** I risultati dovranno essere successivamente trasmessi al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
   2.5. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;
   2.6. il camino di emissione dovrà superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
   2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
      2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
      2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
   2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   2.10.rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in

atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
3.3. la validità della suddetta autorizzazione è subordinata al possesso da parte della S.E.MA.C. s.r.l. dell'autorizzazione alla coltivazione della cava dalla competente A.G.C. Lavori Pubblici e Opere Pubbliche;

4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **S.E.MA.C. s.r.l., con sede legale in Mariglianella alla via Padula, 5 ed operativa in Roccarainola alla via Cancello-Cicciano – loc.tà Fellino;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Roccarainola, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 4 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 9 del 18/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

DITTA ORTICALCO ANGELA - D. LGS. 152/06 ART.208 - APPROVAZIONE PROGETTO DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI CUI AL D.LGS. 209/03 DEL CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, UBICATO IN SAN VITALIANO ALLA VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE KM 48,700. PROROGA DEI TERMINI DELL'ESERCIZIO PROVVISORIO DELL'ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con D.D.20 del 20/01/2010 è stato approvato il progetto di adeguamento, alle norme di cui al D.Lgs. 209/03 del Centro di raccolta e Impianto di Trattamento di veicoli fuori uso alla Ditta Orticalco Angela, il progetto dell'impianto di demolizione di autoveicoli ubicato in San Vitaliano alla Via Nazionale delle Puglie Km 48,700;
b. al punto 2 del dispositivo del citato Decreto Dirigenziale è stato stabilito di autorizzare la Ditta Orticalco Angela ad eseguire i lavori in conformità al progetto di cui al punto 1, entro 12 mesi a far data dal rilascio del provvedimento stesso e nelle more a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività, in conformità al progetto approvato dal Commissario di Governo con Decreto n. 66 del 23/05/1997;

PRESO ATTO che

a. con nota del 14/12/2010, acquisita agli atti in pari data con il prot. 996360, la Ditta Orticalco Angela ha comunicato:
   a.1 che in data 02/12/2010 sono stati ultimati i lavori in conformità al progetto approvato, tranne lievi modifiche in corso d'opera, ritenute non sostanziali riportate nella relazione allegata alla nota del 14/12/2010, datata 13/12/2010 a firma dell'Ing. Francesco Riccio;
   a.2 il rilascio del nulla osta all'attività dell'impianto da parte dei Vigili del Fuoco di Napoli prot. 0024996 del 29/10/2010;
   a.3. il mancato rilascio da parte dell'ASUB SpA della Provincia di Napoli della concessione all'emungimento del pozzo per il prelievo di acqua ai soli fini dell'impianto antincendio, in quanto ai sensi della delibera di G.R.C. n. 1220/2007, l'istruttoria dell'istanza presentata dalla Ditta Orticalco Angela è sospesa nell'attesa che venga modificata il punto 9 della citata delibera di G.R.;
   a.4 il mancato rilascio dell'autorizzazione allo scarico nella Pubblica fognatura da parte dell'ATO 3,
   in quanto la GORI, quale soggetto gestore dell'ATO 3, in assenza della concessione all'emungimento del pozzo non rilascia il proprio parere;
b. con la medesima nota, la Ditta Orticalco Angela, impossibilitata ad esercitare l'attività con le modalità di cui al progetto approvato con D.D. n. 20 del 20/01/2010 (emungimento delle acque dal pozzo per la rete antincendio e scarico in pubblica fognatura), ha chiesto la proroga di un anno dell'esercizio provvisorio dell'attività concessa con il citato D.D. n. 20/2010, nelle more della definizione della concessione e dell'autorizzazione di cui a precedenti punti a.3. e a.4.,

RILEVATO che:

a. in fase di realizzazione delle opere di cui al progetto approvato con D.D. n. 20/2010, valutato favorevolmente in Conferenza di Servizi istruttoria conclusasi in data 10/12/2009, la Ditta Orticalco Angela ha apportato alcune modifiche, ritenute dalla Ditta medesima non sostanziali;
b. questo Settore ritiene che le varianti, debbano essere valutate e approvate in una nuova Conferenza di Servizi da convocarsi, nella quale devono essere trattate anche le problematiche relative alla concessione all'emungimento del pozzo ed all'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura;

RITENUTO per quanto su esposto, alla luce di tutto quanto sopra riportato, che nelle more della convocazione della Conferenza di Servizi a cui sarà invitato anche l'ATO 3, di prorogare fino al 30/06/2011, alla Ditta Orticalco Angela, l'esercizio provvisorio dell'attività del Centro di raccolta

e Impianto di Trattamento di veicoli fuori uso ubicato in San Vitaliano (NA) alla Via Nazionale delle Puglie Km 48,700;

VISTI
Il Decreto n. 66 del 23/05/1997 del Commissario di Governo
il D.Lgv. n°209 del 24/06/2003 e s.m.i;
il D.Lgv n°152 del 03/04/2006 e s.m.i;
la Delibera di G.R. n. 1411 del 27/07/2007;
il D.D. n.19 del 10/08/2009 del Coordinatore dell'A.G. 05;
il D.D. n. 20 del 20/01/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per integralmente trascritto e riportato;

1. **AUTORIZZARE,** fino al 30/06/2011, la Ditta Orticalco Angela, a proseguire l'esercizio provvisorio dell'attività del "Centro di raccolta e impianto di trattamento dei veicoli fuori uso" ubicato in San Vitaliano (NA) alla Via Nazionale delle Puglie Km 48,700;

2. **RICHIAMARE** tutti i provvedimenti autorizzativi precedentemente emessi in favore della Ditta Orticalco Angela, per l'esercizio dell'attività di autodemolizione **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate;**

3. **NOTIFICARE**, il presente atto alla Ditta Orticalco Angela;

4. **TRASMETTERE**, copia del presente provvedimento, al Comune di San Vitaliano, all'ASL NA 3 Sud, all'A.R.P.A.C. e al P.R.A. per quanto di rispettiva competenza, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;

5. **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 7 del 14/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 8, D. LGS N. 152/06. DITTA FILTRONA ITALIA SPA , CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SALERNO, VIA ANDREA DE LUCA, 3.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**
- che la Ditta FILTRONA ITALIA spa con sede legale nel Comune di Salerno, Via Andrea De Luca, 3, legale rappresentante, Procuratore, Valerio Muto nato a Capua il 11.03.1968, ha presentato in data 20/04/2009, prot. 339298 istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D. Lgs n. 152/06 per modifica sostanziale dell'impianto sito in Salerno, Via Andrea De Luca, 3, per l' attività di fabbricazione e commercio di filtri per sigarette;
- che la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi nella seduta del ventuno giugno 2010, preso atto dei pareri favorevoli dell'ASL SA/2, del Comune di Salerno acquisiti rispettivamente il 30.04.2010, prot. 380956 e il 21.06.2010, 529864, nonché della documentazione integrativa acquisita in pari data prot. n. 528421, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- che trasmessa unitamente all'istanza, figura relazione tecnica in cui sono indicati:
autorizzazione b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punto di emissione	***Sostanza emessa***	***Concentrazione* mg/Nmc**	***Flusso di massa* g/h**
E1	Ossidi di azoto	130	286
E2	Polveri	0,6	14,4
E3	Polveri	9,1	100,3
E4	Generatore di vapore da 0,209 MW impianto non soggetto ad autorizzazione (punto c) comma 14, art. 269 del D.lg. 152/06		
E5	Gruppo elettrogeno impianto non soggetto ad autorizzazione (punto bb) comma 1, art. 272 del D.lg. 152/06		

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;
- che nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti alla Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione del verbale, avvenuta con nota del 22.06.2010, prot. 532159;
- che l'ARPAC, con nota acquisita il 09.11.2010, prot. 895252, ha trasmesso copia della ricevuta del bonifico bancario per € 735,89 effettuato a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n.750/04 e n. 154/07;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98

- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- IL D. Lgs n. 152 del 03/04/2006
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta FILTRONA ITALIA spa con sede legale nel Comune di Salerno, Via Andrea De Luca, 3, legale rappresentante, Procuratore, Valerio Muto nato a Capua il 11.03.1968, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/06, per modifica sostanziale dell'impianto sito in Salerno, Via Andrea De Luca, 3, per l' attività di fabbricazione e commercio di filtri per sigarette, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06 nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
5) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
6) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
7) stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti;
- l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
8) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta richiedente, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta FILTRONA ITALIA spa, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Salerno.
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 9 del 17/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 8, D.LGS N. 152/06. DITTA VALPLASTIK S.N.C. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI TEGGIANO (SA), LOCALITA' PANTANO, VIA MEZZANA.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta Valplastik s.n.c. con sede legale nel Comune di Teggiano, località Pantano, Via Mezzana, è titolare di autorizzazione provvisoria D.D. 556 del 20.04.2001 ai sensi dell'art.12, del D.P.R 203/88 per l'attività di produzione di manufatti plastici in genere;
- che la Ditta Valplastik s.n.c. con sede legale nel Comune di Teggiano, località Pantano, legale rappresentante Calandriello Michele, nato a Sassano (Sa) il 01.01.1964, ha presentato in data 18.12.2008, prot. 1057547, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 per modifica impianto sito nel Comune di Teggiano, località Pantano, Via Mezzana, per l'attività di produzione di manufatti plastici per ogni uso ed impiego, consistente nell'istallazione di 3 nuovi punti di emissione E1,E2,E3 che andranno a sostituire i 4 punti già esistenti autorizzati con D.D. n. 556 del 20.04.2001;
- che la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi nella seduta del 18 gennaio 2010, preso atto dei pareri agli atti di questo Settore, nonché della documentazione integrativa acquisita in pari data, prot. 40194, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

INQUINANTI		
E1	mg/Nm^3	kg/h
Polveri	0,3	0,00036
S.O.V.	0,4	0,00048
E2		
Polveri	0,1	0,00021
S.O.V.	0,5	0,00105
E3		
Polveri	0,5	0,00470
S.O.V.	0,6	0,00570
E5		
Gruppo Elettrogeno	Non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art.269, comma 14 D.lgs 152/06 potenza nominale 0,500MW	
E6		
Gruppo elettrogeno di riserva	Non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art.269, comma 14 D.lgs 152/06 potenza nominale 0,500MW	

- che con nota acquisita il 16.11.2009 prot. n. 987425 la Ditta Valplastik s.n.c. di Teggiano ha trasmesso il certificato della Camera e Commercio in originale ed aggiornato;
- che l' ARPAC con nota acquisita il 13.09.2010, prot. 739534 ha trasmesso copia della ricevuta del bonifico bancario di € 843,03 per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;
- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 18.01.2010 nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti seppure invitati alla Conferenza di Servizi, per cui si intendono acquisiti pareri favorevoli;
- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta Valplastik s.n.c. con sede legale nel Comune di Teggiano, località Pantano, legale rappresentante Calandriello Michele, nato a Sassano (Sa) il 01.01.1964, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/06 per modifica all'impianto, per l'attività di produzione di manufatti plastici per ogni uso ed impiego, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art.269, D.Lgs. 152/06;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati;
- l'obbligo da parte della Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali

modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta Valplastik s.n.c, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta Valplastik s.n.c, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Teggiano (SA);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 8, D.LGS N. 152/06. DITTA EUROFLEX S.P.A., CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO (SA), VIA C. AMATO, 128, LOC.TA' SANT'ANGELO.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**
che la Ditta Euroflex s.p.a. con sede legale nel Comune di Mercato San Severino(Sa), Via C.Amato n.128, località Sant'Angelo, è titolare di autorizzazione provvisoria D.D.178 del 22.09.2006 ai sensi dell'art.12, del D.P.R 203/88 per l'attività di produzione di profilati aperti, lamiere piane e grecate, tubolari, taglio coils;
- che la Ditta Euroflex s.p.a. ha presentato in data 25.06.2009, prot.0564681, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 per modifica dell'impianto sito nel Comune di Mercato San Severino(Sa), Via C. Amato n.128, località Sant' Angelo, per l'attività di trasformazione di coils in ferro tubolari per arredamenti metallici, tubi per settore auto, tubi per tende da campeggio.
- che la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, l' 11.03.2010 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di seguito riportate:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione, da parte della Ditta, della seguente documentazione:
A) dichiarazione resa ai sensi del D.P.R.445/00 e ss.mm.ii, del legale rappresentante circa la conformità urbanistica ed edlizia dell'impianto;
B) certificato C.C.I.A.A. in originale ed aggiornato;
C) Versamento di € 154,94;
D) dichiarazione dei quantitativi delle materie prime lavorate;
E) dichiarazione di non assoggettabilità al regime AIA, previsto dal D.lgs,. 59/05;
- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

INQUINANTI

		mg/Nm3	g/h
E1	Polveri	0,013	0,08
	Zinco	0,01	0,025
E2	Polveri	0,013	0,08
	Zinco	0,01	0,025
E3	Polveri	0,013	0,08
	Zinco	0,01	0,03

- che in data 08.04.2010, prot. 0307356 è pervenuta al Settore Ecologia la documentazione richiesta inella succitata Conferenza di Servizi;
- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi in data 11.03.2010, avvenuta con nota del 19.04.2010 prot. 337568, nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti seppure invitati alla Conferenza di Servizi, per cui si intendono acquisiti pareri favorevoli;
- che l'ARPAC con nota acquisita il 26/10/2010, prot. 856623 ha trasmesso copia della ricevuta del bonifico postale di € 1.179,79 per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta Euroflex s.p.a. con sede legale nel Comune di Mercato San Severino(Sa), Via C.Amato n.128 località Sant' Angelo, legale rappresentante Maccauro Gerardo, nato a Benevento il 05.06.1939, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/06 per modifiche all'impianto sito nel Comune di Mercato San Severino (Sa), Via C.Amato n.128 località Sant' Angelo, per l'attività di coils in ferro tubolari per arredamenti metallici, tubi per settore auto, tubi per tende da campeggio, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all' anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art.269, D.Lgs. 152/06;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;
- l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta Euroflex s.p.a. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- inviare copia del presente decreto alla Ditta Euroflex s.p.a., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Mercato San Severino (SA);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 11 del 18/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.152/06. D.G.R. 2156/04. APPROVAZIONE PROGETTO DI VARIANTE ALL'ADEGUAMENTO ED AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI TRATTAMENTO. DITTA DE. R. E M. SAS DI PISTONE MARIO CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN LOCALITA' SAN LICANDRO, SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **che** la ditta De. R. e M. sas di PISTONE Mario & C con sede legale ed impianto in Località San Licandro del Comune di Sicignano degli Alburni (SA), è titolare del Decreto Dirigenziale n. 181 del 18/07/2008 con il quale si autorizzava la realizzazione del progetto di adeguamento del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di autoveicoli, nonché la gestione provvisoria all'esercizio del predetto impianto, ai sensi dell'art. 208 dlgs 152/06;
- **che** con Decreto Dirigenziale n. 36 del 16/02/2009, n. 170 del 04/08/2009 e n 41 del 02/02/2010, venivano concesse proroghe per l'ultimazione dei lavori autorizzati;
- **che** con decreto n. 279 del 28/07/2010 veniva concessa un'ulteriore proroga per ultimazione dei lavori a seguito di una diversa ubicazione per motivi tecnici, sempre all'interno dell'impianto, delle vasche di accumulo del depuratore ed antincendio;
- **che** in data 24/11/2010, prot. 0941054, la ditta ha presentato istanza per l'ampliamento dell'impianto dovuto all'accorpamento di un'area adiacente allo stesso con incremento della superficie totale da mq. 3.147 a mq 3.697, nonché alcune modifiche alle reti di scarico delle acque già autorizzate;

PRESO ATTO CHE

- in data 10/01/2011 si è tenuta la Conferenza di Servizi per l'approvazione della variante proposta conclusasi con parere favorevole subordinando il rilascio del decreto autorizzativo da parte della ditta di una planimetria riportante l'intera recinzione dell'impianto con allegato calcolo analitico dell'intera superficie occupata dall'impianto e relativi dati catastali;
- che in seguito alle modifiche apportate all'impianto, lo stesso ricadrà su un'area di 3697 mq. Riportata in Catasto al foglio n.3, particelle nn. 1659 (ex 1133,1260 e 1262), 1716, 1718, 1720, 1722, 1725, 1727, 1729. del Comune di Sicignano degli Alburni.
- la Ditta De. R. e M. sas rappresentata dal Sig. Pistone Mario in sede di conferenza di servizi, dichiarava di svolgere prevalentemente il recupero di autoveicoli appartenenti alla categoria M1
- in data 14/01/2011 prot. n. 0028884, la ditta ha presentato documentazione integrativa così come richiesta in conferenza di servizi del 10/01/2011e richiesta di proroga dell'esercizio provvisorio;
- la ditta è in possesso di polizza fidejussoria n° 1 01699260907.15 del 27.09.2007 della società Mediafin S.p.A. con scadenza al 26.09.2014

VISTO:

- il D.Lgs. 152/06;e s.m.i.;
- il D.P.R. 12/4/1996;
- la D.G.R. 2156/2004;
- la D.G.R. 778/07
- la D.G.R. 1411/07;
- la D.G.R. 887/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal S.T.A.P. Ecologia di Salerno nonchè dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

DI AUTORIZZARE la realizzazione dell'impianto così come da progetto di variante approvato dalla conferenza di servizi del 10/01/2011 per la realizzazione dell'impianto e la gestione provvisoria dello stesso, ai sensi dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

DI RIBADIRE che è prorogato l'esercizio provvisorio dell'impianto, autorizzato con DD 181 del 18/07/2008, a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento fino a collaudo da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, attestante la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato;

DI CONCEDERE una ulteriore proroga di mesi 6 (sei) per la realizzazione dei lavori;

DI CONFERMARE tutte le prescrizioni contenute nel DD 181 del 18/07/2008;

DI STABILIRE CHE

- ai sensi della D.G.R. 887/2010, qualora la ditta volesse stoccare categorie di veicoli a motore diverse da M1 quali M2, M3, N2, N3, e O, la quantità massima stoccabile deve essere rimodulata tenendo conto di quanto stabilito nella D.G.R. 887/2010, in particolare la stessa sarà determinata dalla somma dei parametri di tutte le tipologie presenti che non dovranno in ogni caso superare l'area complessiva dell'impianto (es. in un'area di 1000 mq possono essere contemporaneamente presenti n. 1 autobus M3, n.1 autocarro N2, n 17 veicoli M1 N1, n.1 veicolo a tre ruote,n. 2 veicoli a due ruote)
- il numero massimo di autoveicoli da stoccare per la categoria M1, in relazione alla superficie, è di 92 (novantadue) per un periodo massimo non superiore a 180 giorni;

DI PRECISARE:

- **che** la durata della gestione provvisoria dell'impianto si concluderà entro e non oltre il 26/09/2013;
- **che** la copertura fidejussoria fino al 26/09/2014 è vincolata al risanamento dell'area per eventuale dismissione dell'impianto;
- **che** vengano effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER 160104*;
- **che** la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre autorizzazione, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto;

di NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta De. R. e M. sas di PISTONE Mario & C con sede legale ed impianto in Località San Licandro - Sicignano degli Alburni (SA)

di INVIARE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Sicignano degli Alburni, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, all' AGC 5 Ecologia – Tutela Ambiente Disinquinamento – Protezione Civile, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli, al Settore BURC per la pubblicazione integrale.

Il Dirigente del Settore
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 12 del 19/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 272, COMMA 2, D. LGS N. 152/06. DITTA I SAPORI DEL VALLO DI CALANDRIELLO SALVATORE & C. SNC, CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SASSANO, VIA LARGO SILLA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta I SAPORI DEL VALLO di Calandriello Salvatore & C. snc con sede legale nel Comune di Sassano (SA), Via Largo Silla, Amministratore Calandriello Salvatore, nato a Sassano (SA) il 20.04.1951, ha presentato in data 15.04.2009, prot. 328239, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 2, D.Lgs. 152/2006, integrata in data 28.01.2010, prot. 76189 per l'impianto sito nel Comune di Sassano (SA), Via Largo Silla, per l'attività di produzione e commercializzazione di pasta fresca;
- che la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi il nove marzo 2010, preso atto anche della documentazione integrativa presentata dalla Ditta in pari data, prot. 208749 e della nota del Comune di Sassano circa la conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, acquisita al prot. 1023833 del 25.11.2009, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Camino	*Inquinanti*	*Concentrazione* mg/Nm^3
E1	Vapore acqueo	
E2	Vapore acqueo	
E3	Polveri totali	2,3
	Ossido di azoto (NO_2)	120
	Ossido di zolfo (SO_2)	78
E4	Impianti ed attività in deroga: All. IV, parte I, punto dd), D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	
E5	Impianti ed attività in deroga: All. IV, parte I, punto dd), D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	
E6	Impianti ed attività in deroga: All. IV, parte I, punto dd), D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	

- che l' ARPAC con nota acquisita l'8.07.2010, prot. 585806, ha trasmesso copia della ricevuta del bonifico bancario per € 475,43 effettuato a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;
- che nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti alla Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione del verbale, avvenuta con nota dell'11.03.2010, prot. 220225;
- che in data 16.11.2010, prot. 914082 la Ditta richiedente ha presentato il Certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio aggiornato ed in originale;
- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non

comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla I SAPORI DEL VALLO di Calandriello Salvatore & C. snc con sede legale nel Comune di Sassano (SA), Via Largo Silla, Amministratore Calandriello Salvatore, nato a Sassano (SA) il 20.04.1951, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 272, comma 2, D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito nel Comune di Sassano (SA), Via Largo Silla, per l'attività di produzione e commercializzazione di pasta fresca, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art.269, D.Lgs. 152/06;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati;
- l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta I SAPORI DEL VALLO di Calandriello Salvatore & C. snc dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla I SAPORI DEL VALLO di Calandriello Salvatore & C. snc, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Sassano (SA);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 13 del 19/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, D. LGS N. 152/06. DITTA DI CARLO SPA, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI POTENZA, VIA ISCA DEL PIOPPO, 17 SEDE IMPIANTO NEL COMUNE DI BUCCINO (SA), ZONA INDUSTRIALE, LOTTO N. 7.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta DI CARLO S.p.a. con sede legale nel Comune di Potenza, Via Isca del Pioppo, 17, Legale Rappresentante Di Carlo Valerio, nato a Vietri di Potenza (PZ) il 22.11.1967, ha presentato in data 20/12/2007, prot. 1087146, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/2006 per l'impianto sito nel Comune di Buccino (SA), Zona Industriale, lotto n. 7, per l'attività di confezionamento e commercializzazione olio alimentare;
- che la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, tenuta il quattordici ottobre 2008, preso atto del parere favorevole espresso dal rappresentante del Comune sulla conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, dell'Amministrazione Provinciale di Salerno e dell'ASL/2, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

- che nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti alla Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione del verbale, avvenuta con nota del 21.10.2008, prot. 873879;
- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punto di Emissione	**Provenienza**	
E1	CALDAIA (186, 1 KW) per la produzione di acqua calda utilizzata per le pulizie ed i servizi igienici, provvista di bruciatore alimentato a gasolio, da 1 KW	Impianti ed attività in deroga: All. IV, parte I, punto bb), D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
E2	CALDAIA (263 KW) utilizzata in caso di guasto della precedente : provvista di bruciatore alimentato a gasolio con una potenza termica massima di 0.37 KW/h	Impianti ed attività in deroga: All. IV, parte I, punto bb), D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
E3	Gruppo elettrogeno alimentato a gasolio di potenza 400 KW	Impianti ed attività in deroga: All. IV, parte I, punto bb), D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
E4	GENERATORE DI VAPORE, ***attualmente non attivo*** accessoriato di bruciatore, 0.37 KW	Impianti ed attività in deroga: All. IV, parte I, punto bb), D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

- che l' ARPAC con nota acquisita il 28.07.2010, prot. 644043, ha trasmesso copia della ricevuta del bonifico postale per € 1.125,92 effettuato a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;
- che nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti alla Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione del verbale, avvenuta con nota del 21.10.2008, prot. 873879;
- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta DI CARLO SPA con sede legale nel Comune di Potenza, Via Isca del Pioppo, 17, Amministratore Delegato Di Carlo Valerio, nato a Vietri di Potenza (PZ) il 22.11.1967, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito nel Comune di Buccino (SA), Zona Industriale, lotto n. 7, per l'attività di confezionamento e commercializzazione olio alimentare, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- stabilire che la Ditta comunichi allo STAP Ecologia preventivamente con un anticipo di 15 giorni la messa a regime del generatore di vapore le cui emissioni recapitano nel punto E4;
- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art.269, D.Lgs. 152/06;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti;
- l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta richiedente dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta DI CARLO SPA, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Buccino (SA);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 14 del 19/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

EX D.LGS. N. 59/05, ORA D. LGS. 152/06. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, IMPIANTO ESISTENTE, PRIMA AUTORIZZAZIONE, PER L'ATTIVITA' IPPC CODICE 6.4B, PERANO ENRICO & FIGLI SPA, CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO, VIA ARMANDO DIAZ, 68.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and* (di seguito abbreviato in IPPC);

CHE la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il D.Lgs. 372/99 in relazione agli impianti esistenti e, successivamente, integralmente recepita con il D.Lgs. 59/05, che abroga il precedente decreto e norma anche l'autorizzazione dei nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti, facendo salvo quanto previsto all'art. 4, comma 2;

CHE per Autorizzazione Integrata Ambientale si intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che lo stesso sia conforme ai requisiti previsti nella direttiva sopraccitata, e che tale autorizzazione può valere per uno o più impianti o parte di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo gestore;

CHE a livello europeo è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico operante presso *l'Institute for prospective technological studies* del CCR (Centro Comune di Ricerca) della Comunità Europea con sede a Siviglia per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (BRef = BAT *References)* sulle migliori tecniche disponibili (BAT = *Best Available Techniques*);

CHE la Regione Campania, con Delibera n. 62 del 19/01/2007, stabiliva che le domande di A.I.A. per gli impianti esistenti dovessero essere presentate tra il 05/02/07 e il 30/03/07 e che dovessero pervenire ai competenti Settori Provinciali entro e non oltre le ore 12,00 del 30 marzo 2007;

CHE, con la stessa Delibera, si faceva carico il Coordinatore dell'Area 05 di disporre con proprio Decreto Dirigenziale, la pubblicazione della modulistica all'uopo predisposta sul BURC e nella pagina Ambiente del sito web della Regione Campania;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007 la Regione Campania ha approvato la Guida e la Modulistica per la compilazione delle domande di Richiesta per l'A.I.A.

CHE con Delibera n. 1158 del 29 giugno 2007 la Giunta Regionale prorogava al 31 Agosto 2007 il termine ultimo per la presentazione delle istanze di A.I.A. per gli impianti esistenti;

CHE con D.L. n. 180 del 30 ottobre 2007 è stato differito il termine di rilascio dell'A.I.A al 31 marzo 2008;

CHE con apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Università degli Studi del Sannio di Benevento il 27 agosto 2007 venivano definite le modalità per la erogazione del supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A. come previsto, tra l'altro, dal D.Lgs. n. 59/2005;

CHE con nota assunta al prot. 682449 del 04/08/2008 l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, Dipartimento di Ingegneria, trasmetteva il rapporto Tecnico-Istruttorio n. 46/SA, a supporto della valutazione della domanda presentata dalla Ditta PERANO ENRICO & FIGLI spa;

ESAMINATA:

- la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, presentata in data 31/08/2007, prot. n. 737138, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 59/05 dalla ditta PERANO ENRICO & FIGLI spa, per l' attività IPPC codice 6.4b, sede legale e impianto nel Comune di San Valentino Torio, via Comunale Casatori 62/64, (ora via Armando Diaz, 68);

CONSIDERATO:

CHE l'impianto è da considerarsi esistente ai sensi del D.Lgs. 59/05, al fine dell'esercizio dell'attività IPPC: codice 6.4 b: *Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale);*

CHE il Gestore ha correttamente adempiuto a quanto disposto all'art. 5, comma 7, del D.Lgs. 59/05, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda, sul quotidiano "*il Salernitano*" in data 20/03/2008;

CHE copia della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è stata depositata presso il Settore Provinciale Ecologia di Salerno per trenta giorni ai fini della consultazione da parte del pubblico;

CHE non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 5, comma 8 del D. Lgs. 59/05;

CHE, a norma dell'art. 5, comma 14, del D.Lgs. 59/05, l'autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.e i. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE. L'autorizzazione integrata ambientale sostituisce, in ogni caso, l' autorizzazione di cui all'allegato II del D.Lgs. 59/05, che per la Ditta PERANO ENRICO & FIGLI spa è di seguito riportata:

ATTI AMBIENTALI INTEGRATI NELL' A.I.A.		
Estremi atto	Ente	Oggetto
Decreto n. 1165 del 06/2/1997	Regione Campania	DPR 203/88 – art.12 – Autorizzazione provvisoria impianto esistente.

PRESO ATTO:

CHE il 24 febbraio 2010, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta, alla ditta richiedente, di documentazione integrativa a chiarimento di quanto emerso durante la seduta stessa e sulla scorta del rapporto redatto dall'Università del Sannio n. 46/SA;

CHE il 01 aprile 2010, prot. 289756 la Ditta PERANO ENRICO & FIGLI spa ha trasmesso la documentazione integrativa;

CHE il 16 aprile 2010, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta, alla ditta richiedente, di documentazione integrativa a chiarimento di quanto emerso durante la seduta stessa e sulla scorta del rapporto redatto dall'Università del Sannio n. 46/BIS/SA, prot.334622 del 16.04.10. Nel corso della seduta l'Ente d'Ambito Sarnese ha inviato la nota prot. 4982 del 15/04/10 di parere favorevole n. 03/2010 del 13.04.10 e il rappresentante della ditta ha presentato l'attestazione del Comune di San Valentino, che in ottemperanza alla delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 21/11/2001, alla via Comunale e Via Comunale Casatori viene attribuito il nome di Via A. Diaz;

CHE l'11 giugno 2010, prot. 506722 la Ditta PERANO ENRICO & FIGLI spa ha trasmesso la documentazione integrativa;

CHE il 21 giugno 2010, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta, alla ditta richiedente, di documentazione integrativa a chiarimento di quanto emerso durante la seduta stessa e sulla scorta del rapporto redatto dall'Università del Sannio n. 46/TER/SA, prot.529816 del 21.06.10;

CHE il 13 settembre 2010, prot. 736237 la Ditta PERANO ENRICO & FIGLI spa ha trasmesso la documentazione integrativa;

CHE il 20 settembre 2010, si è tenuta la quarta seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio della stessa in quanto assenti i rappresentanti dell'Università del Sannio per improrogabili impegni;

CHE il 04 ottobre 2010 si è tenuta la Conferenza conclusiva, che, sulla scorta della documentazione agli atti, ivi inclusa quelle integrative, all'unanimità, si è espressa formulando parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione, con la seguente prescrizione:

- ogni qualvolta viene rimosso il sigillo del bypass sulla rete di scarico delle acque meteoriche posto a monte del pozzetto fiscale e conseguente apertura della saracinesca devono essere effettuate le analisi delle acque scaricate al fine della loro caratterizzazione. Della rimozione e riapposizione di detti sigilli se ne dovrà dare comunicazione, entro quindici giorni, allo STAP Ecologia di Salerno e per conoscenza all'ATO Sarnese Vesuviano, allegando a tale comunicazione copia delle analisi effettuate che comunque dovranno essere inserite nel Piano di Monitoraggio;
- dovrà essere garantito nell'arco dell'intera giornata (24 ore) il servizio di guardiania preposto all'apertura e chiusura del bypass previa rimozione del sigillo alfanumerico posto sullo stesso.

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nelle Conferenze di Servizi, a seguito delle trasmissioni dei relativi verbali, avvenute con note prot. 217734 del 10.03.10, prot. 349217 del 21.04.10, prot. 532938 del 22.06.10, prot. 755574 del 20.09.10 e prot. 796026 del 05.10.10;

CHE in data 17/12/2010, prot. 1009595, la Ditta ha trasmesso la ricevuta del versamento a saldo per le spese di istruttoria, a favore della Regione Campania, calcolate ai sensi del D.M. 24.04.2008;

RITENUTO che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 59/05, la ditta PERANO ENRICO & FIGLI spa - all'esercizio dell' attività IPPC cod. 6.4b;

CONSIDERATO:

CHE l'art.7 comma 3 del D.Lgs 59/2005, stabilisce che i valori limite di emissione, fissati nelle A.I.A. non possono essere comunque meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicato l'impianto;

CHE la Conferenza di Servizi succitata, non ha determinato valori limite di emissione diversi da quelli fissati dalla normativa vigente;

EVIDENZIATO:

CHE la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, di Salerno, in forza della Delibera n. 62 del 19/01/2007 e successivo Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007;

CHE la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento, ove necessario, delle altre autorizzazioni, o provvedimenti comunque denominati, di competenza di altre autorità e previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;

CHE sono fatte salve tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, laddove non già richiamate nel presente provvedimento;

CHE dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

CHE ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D. Lgs. 59/05 ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, il Gestore deve presentare apposita domanda all'autorità competente almeno sei mesi prima della scadenza della presente autorizzazione;

CHE le eventuali modifiche progettate dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dal Settore Provinciale Ecologia di Salerno a norma dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.59/05;

VISTO:

- il D.M. 31.01.05;
- il D.Lgs. n. 59 del 18.02.05;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- il D.L. n. 180 del 30.10.07 convertito con Legge n. 243 del 19.12.07;
- il D.L n. 248 del 31.12.07 convertito con Legge n. 31 del 28.02.08;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
- la Legge n. 4 del 16.01.08;
- il D.M. 24.04.08;

Alla stregua del rapporto tecnico-istruttorio conclusivo eseguito dall'Università del Sannio di Benevento del Dipartimento di Ingegneria, nonché dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza di Servizi, in conformità alle determinazioni della stessa raggiunte e per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, il Dirigente di Settore,

DECRETA

1) di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'impianto esistente - prima autorizzazione - ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. 59/05, alla ditta PERANO ENRICO & FIGLI spa, con sede legale ed impianto nel Comune di San Valentino Torio, via Armando Diaz, 68, per l' attività IPPC codice 6.4b: *Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale*), alle condizioni e con le modalità descritte nel progetto approvato in Conferenza di Servizi e con l'osservanza di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento;

2) che il presente provvedimento sostituisce ai sensi dell'art. 5 comma 14, D.lgs. 59/05, le autorizzazioni, elencate in premessa ed individuate nell'allegato II del D.Lgs. 59/05;

3) di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nel presente provvedimento ivi inclusi gli allegati n. 1, 2 e 3, così identificati:
- Allegato 1: Piano di monitoraggio e controllo (prot.736237 del 13/09/2010);
- Allegato 2**:** Applicazione delle BAT (prot. 506722 del 11/06/2010);
- Allegato 3**:** Emissioni in Atmosfera (prot.736237 del 13/09/2010);
  Scarico delle acque reflue industriali (prot.736237 del 13/09/2010);

4) che il Gestore, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.Lgs. 59/05, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, dà comunicazione alla Regione Campania STAP Ecologia di Salerno, specificando la data di inizio, la tipologia e le modalità;

5) che il Gestore, ogni qualvolta viene rimosso il sigillo del bypass sulla rete di scarico delle acque meteoriche posto a monte del pozzetto fiscale e conseguente apertura della saracinesca deve far effettuare le analisi delle acque scaricate al fine della loro caratterizzazione. Della rimozione e riapposizione di detti sigilli se ne dovrà dare comunicazione, entro quindici giorni, alla Regione Campania STAP Ecologia di Salerno e per conoscenza all'ATO Sarnese Vesuviano, allegando a tale comunicazione copia delle analisi effettuate che comunque dovranno essere inserite nel Piano di Monitoraggio;

6) che il Gestore dovrà garantire nell'arco dell'intera giornata (24 ore) il servizio di guardiania preposto all'apertura e chiusura del bypass, previa rimozione del sigillo alfanumerico posto sullo stesso;

7) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

8) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno ed al Comune di San Valentino Torio, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportate;

9) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.lgs. 59/05, inviandone le risultanze alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno;

10) che il presente provvedimento secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 3 del D.lgs. 59/05 ha durata di cinque anni a decorrere dalla data di notifica;

11) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 59/05 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania-Settore Tecnico Amministrativo Ecologia di Salerno;

12) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania Settore Provinciale Ecologia di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

13) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

14) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno;

15) che, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 59/05, le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte dall'A.R.P.A. Campania;

16) che la Ditta PERANO ENRICO & FIGLI spa è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell' autorizzazione, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:

a) prima della comunicazione prevista dall'art.11, comma 1, D.Lgs. 59/05, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

17) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 11, comma 9, D.Lgs. n. 59/05;

18) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta PERANO ENRICO & FIGLI spa, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

19) di notificare il presente provvedimento alla ditta PERANO ENRICO & FIGLI spa, con sede legale ed impianto nel Comune di San Valentino Torio, via Armando Diaz, 68;

20) di inviarne copia al Sindaco del Comune di San Valentino Torio, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno ed all' Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;

19) di inoltrarlo all'AGC 05 Ecologia - Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento – Programmazione e Gestione dei Rifiuti, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

ALLEGATO 1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(prot. 736237 del 13.09.2010)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Committente: # PERANO ENRICO & FIGLI SPA

Industria Conserve Alimentari
Via Armando Diaz n°68
84010 San Valentino Torio (SA)

Oggetto: # PIANO DI MONITORAGGIO

relativo alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento generato dal ciclo produttivo della committente, in ottemperanza a quanto richiesto dall'art.5 comma 1 del D. Lgs. n°59 del 18.02.2005

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE GENERALE

Capitolo	TITOLO	Pagina
A	**PREMESSA**	**3**
B	**IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO IPPC**	**3**
C	**PIANO DI MONITORAGGIO**	**5**
	Premessa	5
	Finalità del piano	5
	Condizioni generali valide per l'esecuzione del piano	6
	Redazione del piano	8
	Responsabilità della realizzazione del piano	8
	Verifica dell'adeguamento dell'impianto in relazione alle migliori tecniche disponibili (B.A.T.)	10
	Individuazione delle Componenti Ambientali interessate e dei punti di controllo	10
	Emissioni in atmosfera	10
	Emissioni idriche in fogna	15
	Acque emunte	17
	Rumore	21
	Rifiuti	22
	Suolo	24
	Monitoraggio Indiretto	24
	Gestione dei dati incerti, validazione ed archiviazione	26
	Relazione annuale sui risultati del monitoraggio e controllo	27
	Proposta di indici di performance	28

fonte: http://burc.regione.campania.it

A PREMESSA

La sottoscritta **Dott.ssa Santoriello Sabrina**, nata a Cava dei Tirreni il 19.07.1971 e residente a Nocera Superiore (SA) alla via Roma n°46, iscritta all'Ordine dei Chimici della Campania con il n°1395, in qualità di tecnico responsabile della società BILVEG s.a.s., ha ricevuto dal signor **Perano Vincenzo**, nato a Sarno il 6.11.1961 e residente a San Valentino Torio alla via A. Diaz Parco Formosa s.n.c., in qualità di Legale Rappresentante della società **PERANO ENRICO & FIGLI Spa**, con sede legale e stabilimento in San Valentino Torio (SA) via Armando Diaz n°68, l'incarico di elaborare il seguente Piano di Monitoraggio in sintonia con quanto richiesto dal D. Lgs. n°59 del 18.02.2005 all'art. 5 comma 1".

B IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO IPPC

INFORMAZIONI GENERALI

- RAGIONE SOCIALE: Perano Enrico & Figli S.p.a.
- INDIRIZZO: Sede Legale e stabilimento; 84010 San Valentino Torio (SA), Via Armando Diaz n°68
- CODICE ISTAT: 15.33.0
- ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE C.C.I.A.A.: Salerno, n° 00170370654
- GESTORE DELL'IMPIANTO: Perano Vincenzo, nato il 6.11.1961 a Sarno (SA) e residente a San Valentino Torio alla via A Diaz Parco Formosa s.n.c.
- REFERENTE IPPC: Bifulco Luigi, residente a Poggiomarino (NA) in via D. Alighieri n°83, e-mail: bilveg@tiscali.it

ATTIVITA' IPPC PRESENTI NEL SITO:

- **6.4.b) "Trattamento e trasformazione materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno";**
- CODICE NOSE-P: 105.03
- CODICE NACE: 15.33

fonte: http://burc.regione.campania.it

- CAPACITA' MASSIMA DELL'IMPIANTO IPPC: 1.100,16 t/giorno
- N° DI DIPENDENTI ANNUI: 35
- PERIODICITA' DELL'ATTIVITA': Stagionale (luglio, agosto, settembre)
- AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI IN ESSERE:
    1. ***Aria*** (Decreto n°1165 del 6.02.1997, rilasciato dalla Giunta Regionale della Campania; normativa di riferimento: DPR 203/88 art.12, DPR 25.07.1991).
    2. ***Scarico acque reflue*** (Autorizzazione n°15/2006 del 14.07.2006, scadente il 13.07.2010, rilasciata dal Comune di San Valentino Torio; normativa di riferimento: D. Lgs. 152/99 e s.m.i.).
    3. ***Autorizzazione sanitaria*** (Autorizzazione n°104 reg. sanitario/comm. Del 13.09.2001, rilasciata dal Comune di San Valentino Torio;).
    4. ***Certificato prevenzione incendi*** (Pratica n°6441 del 4.11.2009, rilasciata dal Ministero dell'Interno, scadente il 4.11.2012; normative di riferimento: D. Lgs. 139/06 art.16, DM 16.02.1982, DPR 37/98, DM 4.05.1998).
    5. ***Approvvigionamento idrico*** (Istanza del 17.08.2000, Posizione n°1792 rilasciata dalla Provincia di Salerno; norme di riferimento D. Lgs. 152/99 art.23 commi 6 e 6bis).
    6. ***Autorizzazione di agibilità*** (Protocollo n°10925/U del 26.11.2001, rilasciata dal Comune di San Valentino Torio;).
    7. ***Concessioni Edilizie*** (Licenza n°3 dell'1.08.1970, Licenza n°5 del 2.11.1973, Concessione Edilizia n°21/2001 del 26.11.2001)

INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE

Il certificato di destinazione urbanistica territoriale rilasciato dal Comune di San Valentino Torio "Ufficio Tecnico" in data 27.05.2010 Prot. n°5471/UTC certifica "*che nel PRG la particelle distinte nel catasto rustico del Comune di S. Valentino Torio (foglio 8, particelle n°424-638-798-799) ricadono in zona riqualificazione urbana* ***B3***".

fonte: http://burc.regione.campania.it

C PIANO DI MONITORAGGIO

PREMESSA

L'implementazione di un Piano di Monitoraggio e Controllo è prevista dal Decreto legislativo n°59 del 18 febbraio 2005, recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, G.U. n°93 del 22/04/2005 Supplemento Ordinario N°72".

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è stato predisposto per l'attività IPPC di seguito indicata:

- *6.4.b) "Trattamento e trasformazione materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno"*

e non IPPC (impianto di trattamento depurativo delle acque reflue, magazzinaggio ed etichettaggio, utilities) di proprietà della Società PERANO ENRICO & FIGLI SPA sita in San Valentino Torio (SA), via Armando Diaz n°68.

Gestore dell'Impianto è il sig. **Perano Vincenzo** nato il 6.11.1961 a Sarno (SA) e residente a San Valentino Torio alla via A. Diaz Parco Formosa s.n.c.; referente IPPC è il sig. Bifulco Luigi residente, a Poggiomarino (NA) alla via Dante Alighieri n°83.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è stato redatto conformemente:

- alle linee guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo n°372 del 4 agosto 1999" Gazzetta Ufficiale n°135 del 13 giugno 2005.
- agli indirizzi del documento denominato "il contenuto minimo del piano di Monitoraggio e Controllo – Febbraio 2007" elaborato dal Gruppo di Consultazione Apat/Arpa/Appa su IPPC, che contiene una proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo generale ed alcuni esempi di applicazione del modello.

FINALITA' DEL PIANO

In attuazione dell'art.7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato D.Lgs. n°59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano rappresenterà anche un valido strumento per le attività di seguito elencate:

- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni INES
- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito
- verifica della buona gestione dell'impianto
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

In questo capitolo sono elencate le condizioni generali utilizzate a corredo del Piano proposto dall'azienda in oggetto:

- ***Obbligo di esecuzione del Piano.*** Il gestore eseguirà tutti i campionamenti, le analisi, le misure, le verifiche, le manutenzioni (ordinarie e straordinarie) e le calibrazioni necessarie all'attuazione del Piano.
- ***Evitare le miscelazioni.*** Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro sarà analizzato a monte di tale miscelazione.
- ***Funzionamento dei sistemi.*** Tutti i sistemi e/o le procedure di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva; in caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore contatterà tempestivamente l'Autorità Competente e, contestualmente, sarà implementato un sistema alternativo di campionamento.
- ***Manutenzione dei sistemi.*** I sistemi e le metodiche di monitoraggio ed analisi dovranno sempre garantire perfette condizioni di efficacia, efficienza ed operatività; al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Verranno effettuate, una volta ogni due anni, campagne di misurazione in parallelo per testare ed eventualmente calibrare i metodi di misura utilizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ***Emendamenti al piano.*** La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati unicamente dietro permesso scritto dell'Autorità Competente.
- ***Obbligo di installazione dei dispositivi.*** Il gestore provvederà all'installazione di sistemi di campionamento, inclusi eventuali sistemi elettronici di acquisizione e raccolta dati, su tutti i punti di emissione per i quali il Piano prevederà monitoraggi in continuo.
- ***Accesso ai punti di campionamento.*** Il gestore predisporrà l'accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:
    a) scarico finale acque reflue di lavorazione (**PF1**, il posizionamento dello scarico menzionato è indicato nell'Allegato 14a "*percorso e reti di regimazione delle acque*" allegata alla presente);
    b) punto di campionamento delle emissioni gassose convogliate significative (**EA1 – EA2** , il posizionamento dei punti di emissione è riportato nell'Allegato 14b "*punti di emissione in atmosfera*" allegata alla presente);
    c) punto di campionamento delle emissioni gassose convogliate non significative, sfiati di vapore acqueo esente da C.O.V. (**EA3 – EA4**, il posizionamento dei punti di emissione è riportato nell'Allegato 14b "*punti di emissione in atmosfera*" allegata alla presente);
    d) punto di campionamento delle emissioni gassose diffuse, sfiato di vapore acqueo esente da C.O.V. (**ED1 – ED2 – ED3**, il posizionamento dei punti di emissione sono riportati nell'Allegato 14b "*punti di emissione in atmosfera*" allegata alla presente);
    e) punti di emissioni sonore del sito (da **RF1** a **RF18**, vedere allegato 14c "*punti di rilievo fonometrico*" allegata alla presente)
    f) area di stoccaggio temporaneo dei rifiuti nel sito (vedere allegato 14d, "*punti di stoccaggio provvisorio di sottoprodotti e rifiuti*" allegata alla presente)
    g) pozzi sotterranei presenti nel sito (nell'azienda sono presenti quattro pozzi sotterranei (numerati da 1 a 4), il cui posizionamento è indicato

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'Allegato 14a "*percorso e reti di regimazione delle acque*" allegata alla presente)

Il gestore predisporrà, inoltre, l'accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

REDAZIONE DEL PIANO

I punti fondamentali considerati per la predisposizione del Piano, sulla base anche di quanto indicato ai punti D e H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005, sono di seguito elencati:

1. Responsabilità della realizzazione del Piano di Monitoraggio e Controllo.
2. Verifica dell'adeguamento dell'impianto in relazione alle migliori tecniche disponibili (B.A.T.).
3. Individuazione delle Componenti Ambientali interessate e dei Punti di Controllo.
4. Scelta degli Inquinanti/Parametri da monitorare.
5. Metodologia, modalità, tempi e frequenza di monitoraggio.
6. Monitoraggio indiretto.
7. Gestione dei dati incerti, validazione ed archiviazione.
8. Relazione sui risultati del monitoraggio e controllo.

I punti testé elencati saranno, di seguito, trattati singolarmente.

Responsabilità della realizzazione del Piano.

I soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del presente Piano sono i seguenti:

- Gestore dell'Impianto
- Società terza contraente
- Autorità competente
- Ente di controllo

La responsabilità della realizzazione del Piano (monitoraggio diretto, monitoraggio indiretto, relazione annuale ecc., effettuate in regime di auto-controllo) è in capo al gestore dell'impianto. Il gestore affida, ovvero appalta, l'esecuzione di tutte le procedure operative contenute nel presente Piano, ad una società terza contraente. La responsabilità della qualità del monitoraggio resta sempre in capo al gestore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente:

Tipologia di intervento	Frequenza e modello utilizzato	Componente ambientale interessata	Totale interventi *
Monitoraggio adeguamenti BAT	mensile	tutte	60
Monitoraggio emissioni in atmosfera convogliate significative	quindicinale, PMeC/01	emissioni gassose	25 **
Monitoraggio emissioni in atmosfera convogliate non significative	mensile, PMeC/01	emissioni gassose	15 **
Monitoraggio emissioni in atmosfera diffuse	mensile, PMeC/01	emissioni gassose	15 **
Monitoraggio emissioni idriche in fogna (reflui di lavorazione)	settimanale, PMeC/02	emissioni idriche	50 **
Monitoraggio acque emunte	mensile, PMeC/03	acque emunte	30 **
Monitoraggio emissioni fonometriche	annuale, relazione allegata ***	emissioni fonometriche	5 **
Monitoraggio rifiuti prodotti (quantitativo e qualitativo)	quindicinale, PMeC/4 mensile, PMeC/5	rifiuti	25 ** 15 **
Monitoraggio indiretto (materia prima in ingresso)	settimanale, PMeC/6	materia prima	50 **
Monitoraggio comparativo (produzioni, fonti energetiche, idriche e rifiuti)	settimanale, PMeC/7	materia prima, energia termica, energia elettrica, acque emunte, rifiuti	50 **
Relazione sui risultati del Piano	annuale	tutte	5 **

* Il totale degli interventi si basa su un'autorizzazione della durata di cinque anni.

** Il totale degli interventi si basa su un periodo lavorativo annuo di 3 mesi (da luglio ad settembre)

*** Di fronte a modifiche o ampliamenti strutturali e/o produttivi, che possano comportare variazioni dei livelli emissivi, verranno effettuati rilievi aggiuntivi, previa comunicazione agli organismi di controllo.

All'Autorità competente e all'Ente di controllo è affidata la responsabilità delle attività riportate nella tabella seguente :

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata	Totale interventi *
Monitoraggio adeguamenti	annuale	verifica avanzamento del piano di adeguamento dell'impianto	2 **
Visita di controllo in esercizio	annuale	tutte	5
Audit energetico	triennale	uso efficiente energia	2
Misure di rumore	triennale	rilievi fonometrici sui punti indicati	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

		nella apposita planimetria	
Campionamenti	annuale	emissioni gassose ed idriche	5
Analisi campioni	annuale	emissioni gassose ed idriche	5

* Il totale degli interventi si basa su un'autorizzazione della durata di cinque anni.

** Il numero di interventi di verifica degli adeguamenti si basa su un periodo di adeguamento biennale.

Verifica dell'adeguamento dell'impianto in relazione alle migliori tecniche disponibili (B.A.T.).

L'azienda, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili (*Best Available Techniques, B.A.T.*) e dopo aver attentamente valutato i tempi ed i costi per l'implementazione delle B.A.T. attualmente non applicate, ha redatto un programma di adeguamento biennale (capitolo D della relazione tecnica). Parte sostanziale del P.M.eC. sarà, pertanto, verificare il rispetto dei tempi proposti per l'adeguamento dell'impianto rispetto alle B.A.T. analizzate. Operativamente verranno effettuate delle visite ispettive interne (Audit), a cura della società che avrà il compito dell'attuazione del P.M.eC., a cadenza mensile in cui verrà valutato il progressivo adeguamento delle B.A.T. non ancora applicate. Ad ogni Audit seguirà un report in cui verrà indicato, per ogni B.A.T. non ancora applicata, lo stato in essere. Il risultato di questa fase del piano di controllo sarà quella di consentire all'impianto di passare alle condizioni "a regime" previste nell'AIA.

Individuazione delle Componenti Ambientali interessate e dei Punti di Controllo.

La trattazione delle componenti ambientali, individuate tenuto conto dell'attività produttiva svolta nel sito IPPC, riguarderà:

- la scelta degli inquinanti e dei parametri da monitorare (punto 4 della redazione del PMeC),
- la metodologia, modalità, tempi e frequenza del monitoraggio (punto 5 della redazione del PMeC),
- i punti di controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le componenti ambientali individuate sono le seguenti:

***Emissioni in atmosfera*.**

Le emissioni in atmosfera vanno distinte in: emissioni convogliate, emissioni diffuse, emissioni fuggitive ed emissioni eccezionali.

Emissioni convogliate. La vigente normativa richiede la valutazione delle emissioni in atmosfera provenienti dagli impianti industriali, a seconde degli inquinanti, sia in modo continuo che in modo discontinuo. Nello specifico, per il sito IPPC oggetto del presente P.M.eC., sono previsti sulle emissioni in atmosfera derivanti dalla centrale termica (emissioni convogliate) controlli diretti di tipo continuo (normativa di riferimento: Delibera Giunta Regionale della Campania n°4102 del 5 agosto 1992, parte 3, settore 12) e di tipo discontinuo (normativa di riferimento: D.Lgs. 152/06 parte quinta; allegato I, parte III, comma 1.3). I controlli continui effettuati (la centrale termica è già provvista, sui camini dei generatori di vapore, di apparato di rilevazione continua) riguardano la misurazione della temperatura e dell'ossigeno (O_2) con registrazione dei dati. I controlli discontinui che verranno effettuati sulle emissioni convogliate provenienti dalla centrale termica sono riportati nella scheda seguente:

PMeC: 01	***CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IN ATMOSFERA*** **FUMI DI COMBUSTIONE**				**Data:**
PARAMETRI ANALIZZATI	**T °C**	**PORTATA**	**POLVERI**	**NOx**	**SOx**
Identificazione	Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm^3/h	Totali	Monossido e biossido di azoto, espresso come biossido di azoto	Monossido e biossido di zolfo, espresso come biossido di zolfo
Metodo di misura	Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot	UNI 13284-1:2003 Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni. *Metodo manuale gravimetrico*	MINISTERO DELL'AMBIENTE D.M. 25 agosto 2000 S.O. n°158 alla G.U. n°223 del 23/09/2000 Aggiornamento dei metodi di campionamento , analisi e valutazione degli inquinanti, ai sensi del D.P.R. n°203 del 24 maggio 1988 *Allegato 1: Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO2 e NO2. Il metodo riportato, contenuto nel rapporto ISTISAN n°98/2, sostituisce i metodi UNICHIM M.U. 507, M.U. 540, M.U. 541, M.U. 544, M.U. 587.*		
Riferimento normativo			**D. Lgs. 152/06** Allegato I alla Parte V, parte III, punto 1.2, combustibili liquidi		
Punto di prelievo	**EA1**	**EA1**	**EA1**	**EA1**	**EA1**
Campo di misura	0-350°	//	0-50 mg/m^3	0-200 ppm	2.000 ppm

fonte: http://burc.regione.campania.it

Limite di rilevabilità				50 mg/m³	0,1 mg/Nm³	0,1 mg/Nm³
Incertezza		± 0,01°	± 5%	± 0,1%	± 2 ppm	± 5 ppm
Tempo di misurazione		5 minuti	60 minuti	30 minuti	60 minuti	60 minuti
Frequenza di controllo		**QUINDICINALE**				
Valore limite di emissione		//	//	5 mg/Nm³	350 mg/Nm³	35 mg/Nm³
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2	D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2	D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2
Tenore di O_2 nell'effluente		3 %				
Valore rilevato	**Concentrazione (mg/Nm³)**					
	Flusso di massa (g/h)					

PMeC: 01	***CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IN ATMOSFERA*** **FUMI DI COMBUSTIONE**				**Data:**
PARAMETRI ANALIZZATI	**T °C**	**PORTATA**	**POLVERI**	**NOX**	**SOX**
Identificazione	Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm³/h	Totali	Monossido e biossido di azoto, espresso come biossido di azoto	Monossido e biossido di zolfo, espresso come biossido di zolfo
Metodo di misura	Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot	UNI 13284-1:2003 Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni. *Metodo manuale gravimetrico*	MINISTERO DELL'AMBIENTE D.M. 25 agosto 2000 S.O. n°158 alla G.U. n°223 del 23/09/2000 Aggiornamento dei metodi di campionamento , analisi e valutazione degli inquinanti, ai sensi del D.P.R. n°203 del 24 maggio 1988 *Allegato 1: Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO2 e NO2. Il metodo riportato, contenuto nel rapporto ISTISAN n°98/2, sostituisce i metodi UNICHIM M.U. 507, M.U. 540, M.U. 541, M.U. 544, M.U. 587.*		
Riferimento normativo			**D. Lgs. 152/06** Allegato I alla Parte V, parte III, punto 1.2, combustibili liquidi		
Punto di prelievo	**EA2**	**EA2**	**EA2**	**EA2**	**EA2**
Campo di misura	0-350°	//	0-50 mg/m³	0-200 ppm	2.000 ppm
Limite di rilevabilità			50 mg/m³	0,1 mg/Nm³	0,1 mg/Nm³
Incertezza	± 0,01°	± 5%	± 0,1%	± 2 ppm	± 5 ppm
Tempo di misurazione	5 minuti	60 minuti	30 minuti	60 minuti	60 minuti
Frequenza di controllo	**QUINDICINALE**				
Valore limite di emissione	//	//	5 mg/Nm³	350 mg/Nm³	35 mg/Nm³
Riferimento normativo			D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma	D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2	D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

				parte III, comma 1.2		comma 1.2
Tenore di O_2 nell'effluente		3 %				
Valore rilevato	**Concentrazione (mg/Nm³)**					
	Flusso di massa (g/h)					

Monitoraggio fumi gassosi. La vigente normativa richiede la valutazione delle emissioni in atmosfera provenienti dagli impianti industriali, a seconda degli inquinanti, sia in modo continuo che in modo discontinuo. Nello specifico, per il sito IPPC oggetto del presente P.M.eC., non sono previsti sulle emissioni in atmosfera derivanti dai camini degli impianti di pastorizzazione dei barattoli controlli diretti di tipo continuo in quanto trattasi di sfiati di vapore acqueo esente da C.O.V.; verranno effettuati solamente un monitoraggio di tipo discontinuo. I controlli discontinui che verranno effettuati sulle emissioni convogliate provenienti dagli impianti di pastorizzazione sono riportati nelle schede seguenti, specifiche per ogni punto di emissione:

PMeC: 01	*CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IN ATMOSFERA* **FUMI GASSOSI (vapore acqueo)**		**Data:**
PARAMETRI ANALIZZATI	**T °C**	**PORTATA**	**VAPORE D'ACQUA**
Identificazione	Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm³/h	Totali
Metodo di misura	Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot	UNI EN 14790:2006
Riferimento normativo			D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Punto di prelievo	**EA3**	**EA3**	**EA3**
Campo di misura	0-350°	//	0-50 mg/m³
Limite di rilevabilità			1 mg/m³
Incertezza	± 0,01°	± 5%	± 0,1%
Tempo di misurazione	5 minuti	30 minuti	30 minuti
Frequenza di controllo	**MENSILE**		
Valore limite di emissione	//	//	//
Riferimento normativo			D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Valore rilevato — **Concentrazione (mg/Nm³)**			
Valore rilevato — **Flusso di massa (g/h)**			

PMeC: 01	*CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IN ATMOSFERA* **FUMI GASSOSI (vapore acqueo)**	**Data:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARAMETRI ANALIZZATI		T °C	PORTATA	VAPORE D'ACQUA
Identificazione		Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm^3/h	Totali
Metodo di misura		Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot	UNI EN 14790:2006
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Punto di prelievo		**EA4**	**EA4**	**EA4**
Campo di misura		0-350°	//	0-50 mg/m^3
Limite di rilevabilità				1 mg/m^3
Incertezza		± 0,01°	± 5%	± 0,1%
Tempo di misurazione		5 minuti	30 minuti	30 minuti
Frequenza di controllo		**MENSILE**		
Valore limite di emissione		//	//	//
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Valore rilevato	**Concentrazione (mg/Nm^3)**			
	Flusso di massa (g/h)			

<u>Emissioni diffuse</u>; Sono essenzialmente:

- sfiati di vapor d'acqua provenienti dalle pelatrici termo fisiche presenti nella sala di lavorazione (dispersioni termiche prodotte nelle fasi di scottatura e pelatura, non contaminate da composti organici volatili "COV"), essi senza subire particolari trattamenti, vengono allontanati direttamente in atmosfera;
- l'evaporazione dei liquidi presenti nelle vasche (impianto di depurazione); tutte le perdite che sfuggono da prese d'aria, dalle porte dei reparti non correttamente chiuse. Le emissioni testé descritte sono ritenute, rispetto alla globalità delle emissioni prodotte, trascurabili;

E' stato previsto il monitoraggio e controllo delle emissioni diffuse prodotte nel reparto pastorizzazione, il punto di monitoraggio è stato identificato come **ED1;** nella sala di lavorazione, il punto di monitoraggio è stato identificato come **ED2**. Il controllo di tipo discontinuo che verrà effettuato sulle emissioni discontinue provenienti dagli impianti di scottatura/pelatura presenti nella sala di lavorazione è riportato nella scheda seguente:

PMeC: 01	*<u>CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IN ATMOSFERA</u>* **FUMI GASSOSI DIFFUSI (vapore acqueo)**		Data:
PARAMETRI ANALIZZATI	**T °C**	**PORTATA**	**VAPORE D'ACQUA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Identificazione		Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm³/h	Totali
Metodo di misura		Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot	UNI EN 14790:2006
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Punto di prelievo		**ED1**	**ED1**	**ED1**
Campo di misura		0-350°	//	0-50 mg/m³
Limite di rilevabilità				1 mg/m³
Incertezza		± 0,01°	± 5%	± 0,1%
Tempo di misurazione		5 minuti	30 minuti	30 minuti
Frequenza di controllo		**MENSILE**		
Valore limite di emissione		//	//	//
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Valore rilevato	**Concentrazione (mg/Nm³)**			
	Flusso di massa (g/h)			

PMeC: 01		*CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IN ATMOSFERA* **FUMI GASSOSI DIFFUSI**		**Data:**
PARAMETRI ANALIZZATI		**T °C**	**PORTATA**	**VAPORE D'ACQUA**
Identificazione		Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm³/h	Totali
Metodo di misura		Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot	UNI EN 14790:2006
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Punto di prelievo		**ED2**	**ED2**	**ED2**
Campo di misura		0-350°	//	0-50 mg/m³
Limite di rilevabilità				1 mg/m³
Incertezza		± 0,01°	± 5%	± 0,1%
Tempo di misurazione		5 minuti	30 minuti	30 minuti
Frequenza di controllo		**MENSILE**		
Valore limite di emissione		//	//	//
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Valore rilevato	**Concentrazione (mg/Nm³)**			
	Flusso di massa (g/h)			

PMeC: 01		*CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IN ATMOSFERA* **FUMI GASSOSI DIFFUSI**		**Data:**
PARAMETRI ANALIZZATI		**T °C**	**PORTATA**	**VAPORE D'ACQUA**
Identificazione		Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm³/h	Totali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Metodo di misura		Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot	UNI EN 14790:2006
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Punto di prelievo		**ED3**	**ED3**	**ED3**
Campo di misura		0-350°	//	0-50 mg/m³
Limite di rilevabilità				1 mg/m³
Incertezza		± 0,01°	± 5%	± 0,1%
Tempo di misurazione		5 minuti	30 minuti	30 minuti
Frequenza di controllo		**MENSILE**		
Valore limite di emissione		//	//	//
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Valore rilevato	**Concentrazione (mg/Nm³)**			
	Flusso di massa (g/h)			

Emissioni fuggitive; le emissioni fuggitive possono derivare da una graduale perdita di tenuta di un componente (valvole, raccordi, tubazioni, canalizzazioni) progettato per contenere un fluido (liquido o gassoso). Le emissioni fuggitive, in quanto derivanti da eventi occasionali e/o accidentali, non sono oggetto di limiti di emissione specifici, ma piuttosto di prescrizioni tecniche finalizzate alla loro prevenzione e minimizzazione. L'azienda ritiene che l'ottemperanza della M.T.D. n°3: "*Adozione di un piano di manutenzione programmato*" (Capitolo D) costituisca un valido sistema per prevenire e minimizzare l'insorgenza di emissioni fuggitive. Va precisato che l'M.T.D. menzionata non è attualmente applicata, si prevede la sua implementazione entro il 31.10.2010, il gestore del Piano di monitoraggio provvederà a trasmettere, agli Enti interessati, il "Piano di manutenzione programmata" al termine della sua elaborazione.

Emissioni eccezionali; le emissioni eccezionali possono derivare dalle fasi di avviamento e spegnimento di macchinari e/o reparti; sono difficili da prevedere in quanto tali fasi non necessariamente danno origine ad emissioni eccezionali. Nel caso in cui il gestore si trovasse di fronte ad emissioni eccezionali non preventivate, si provvederà ad avvisare immediatamente l'autorità competente e l'ente deputato al controllo.

Emissioni idriche in fogna.

In merito allo scarico dei reflui derivanti dalle attività dell'impianto (reflui derivanti dall'attività produttiva e dai servizi igienici), il PMeC prevede controlli diretti di tipo

fonte: http://burc.regione.campania.it

discontinuo finalizzati a dimostrare la conformità degli scarichi rispetto alle specifiche determinazioni contenute nell'autorizzazione. In particolare verrà verificato il rispetto dei valori limite di scarico (emissione) per i parametri (inquinanti) ritenuti significativi in relazione al ciclo produttivo praticato. Di fondamentale importanza sarà la rappresentatività del campionamento effettuato; a tal proposito è stato deciso di effettuare dei campionamenti "medio-compositi" (Metodi di campionamento IRSA-CNR 1030). I controlli discontinui che verranno effettuati sulle emissioni idriche provenienti dal processo produttivo sono riportati nella scheda seguente:

PMeC:02	***CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IDRICHE PRODOTTE*** ***Punto di scarico: PF1***						**Data:**
PARAMETRO	**Unità di misura**	**Metodo di misura ***	**Campo di misura**	**Limite di rilevabilità**	**Incertezza di misura**	**Valore limite di emissione ****	**Valore riscontrato**
Colore		APAT IRSA CNR 2020				Non percettibile con diluizione 1:40	
Odore		APAT IRSA CNR 2050				Non deve essere causa di molestie	
pH		APAT IRSA CNR 2060		0,01	0,01	5,5 – 9,5	
Materiali grossolani		APAT IRSA CNR 2090				Assenti	
Solidi speciali totali	mg/l	APAT IRSA CNR 2090		0,1	0,1	≤ 200	
BOD5 (come O_2)	mg/l	APAT IRSA CNR 5120		1	0,1	≤ 250	
COD (come O_2)	mg/l	APAT IRSA CNR 5130		1	0,1	≤ 500	
Cloro attivo libero	mg/l	APAT IRSA CNR 4080		0,01	0,01	≤ 0,3	
Solfati (come SO_4)	mg/l	APAT IRSA CNR 4140		0,1	0,1	≤ 1.000	
Cloruri	mg/l	APAT IRSA CNR 4090		0,01	0,01	≤ 1.200	
Azoto ammoniacale (come NH_4)	mg/l	APAT IRSA CNR 4030		0,1	0,1	≤ 30	
Azoto nitroso (come N)	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,01	0,01	≤ 0,6	
Azoto Nitrico (come N)	mg/l	APAT IRSA CNR 4040		0,1	0,1	≤ 30	
Fosforo totale	mg/l	APAT IRSA				≤ 10	

fonte: http://burc.regione.campania.it

(come P)		CNR 4060					
Alluminio	mg/l	APAT IRSA CNR 3050		0,01	0,01	≤ 2	
Tensioattivi totali	mg/l	APAT IRSA CNR 5170 5180		0,05	5%	≤ 4	
Escherichia coli	UFC/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 F				≤ 5.000	

*: I metodi di misura sono accettati dal D.Lgs. 152/06, allegato V capitolo IV (Metodi di campionamento ed analisi) alla Parte Terza.

**: I valori limite di emissione sono indicati dal D.Lgs. 152/06, tabella III dell'allegato V alla Parte Terza.

Il punto di campionamento delle emissioni idriche monitorate, è riportato nell'Allegato 14 "*Rilievo planimetrico contenente: percorso e reti di regimazione delle acque*" con la denominazione "***PF1***".

La frequenza dei controlli sarà: **QUINDICINALE**

Il campionamento, di tipo medio-composito, sarà effettuato prelevando aliquote (500 – 600 ml) di campione ogni 30 minuti, in un arco temporale di minimo tre ore.

Acque emunte.

Nell'ambito del Piano si è ritenuto di particolare interesse monitorare le acque emunte; tale attività è resa necessaria dal fatto che le acque utilizzate per l'attività di trasformazione e confezionamento di prodotti vegetali devono avere le stesse caratteristiche fisiche – chimiche ed organolettiche dell'acqua potabile. In azienda sono presenti quattro pozzi (indicati con la numerazione da 1 a 4 nell'Allegato 14, essi saranno sottoposti a monitoraggio secondo il modello di seguito riportato:

PMeC:03	***CONTROLLO ACQUE EMUNTE*** * ***Punto di prelievo: Pozzo 1***				**Data:**
PARAMETRO	**Unità di misura**	**Metodo di analisi**	**Incertezza di misura**	**Valore limite di emissione**	**Valore riscontrato**
Prove chimico-fisiche					
Aspetto		Visivo			
Colore				accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Odore			0,01		
Sapore					
Torbidità	NTU	APAT IRSA CNR 2110	0,1		
Temperatura al	°C	APAT IRSA CNR 2100	0,1		

fonte: http://burc.regione.campania.it

prelievo					
pH al prelievo		APAT IRSA CNR 2060	0,1	6,50 ÷ 9,50	
Conduttività	µS/cm a 20°C	APAT IRSA CNR 2030	0,01		
Residuo secco a 180°	mg/l	METODO INTERNO	0,1	1.500 (**)	
Durezza totale	°F	APAT IRSA CNR 2040 (A)	0,01	15 ÷ 50 (***)	
Ione calcio Ca^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,1		
Ione magnesio Mg^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,01		
Ione solfato SO_4^{2-}	mg/l	APAT IRSA CNR 4140 (B)	0,1	250	
Ione nitrito NO_2^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,50	
Ione nitrato NO_3^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4040 (A1)	0,01	50	
Ione ammonio NH_4+	mg/l	APAT IRSA CNR 4030 (A1)	5%	0,50	
Ione cloruro Cl^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4090 (A1)		250	
Prove microbiologiche					
Conteggio colonie a 22°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		100	
Colonie a 37°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		10	
Escherichia coli (E. coli)	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 (F)		0	
Enterococchi streptococchi fecali	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7040 (MF/A)		0	

* Le norme di riferimento sono: D. Lgs. n°31 del 02/02/2001 – D. Lgs. n°27 del 02/02/2002

** Valore massimo consigliato

*** Valore consigliato

PMeC:03	***CONTROLLO ACQUE EMUNTE*** * ***Punto di prelievo: Pozzo 2***				**Data:**
PARAMETRO	**Unità di misura**	**Metodo di analisi**	**Incertezza di misura**	**Valore limite di emissione**	**Valore riscontrato**
Prove chimico-fisiche					
Aspetto		Visivo			
Colore				accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Odore			0,01		
Sapore					
Torbidità	NTU	APAT IRSA CNR 2110	0,1		
Temperatura al prelievo	°C	APAT IRSA CNR 2100	0,1		
pH al prelievo		APAT IRSA CNR 2060	0,1	6,50 ÷ 9,50	
Conduttività	µS/cm a	APAT IRSA CNR 2030	0,01		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	20°C				
Residuo secco a 180°	mg/l	METODO INTERNO	0,1	1.500 (**)	
Durezza totale	°F	APAT IRSA CNR 2040 (A)	0,01	15 ÷ 50 (***)	
Ione calcio Ca^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,1		
Ione magnesio Mg^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,01		
Ione solfato SO_4^{2-}	mg/l	APAT IRSA CNR 4140 (B)	0,1	250	
Ione nitrito NO_2^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,50	
Ione nitrato NO_3^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4040 (A1)	0,01	50	
Ione ammonio NH_4+	mg/l	APAT IRSA CNR 4030 (A1)	5%	0,50	
Ione cloruro Cl^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4090 (A1)		250	
Prove microbiologiche					
Conteggio colonie a 22°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		100	
Colonie a 37°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		10	
Escherichia coli (E. coli)	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 (F)		0	
Enterococchi streptococchi fecali	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7040 (MF/A)		0	

* Le norme di riferimento sono: D. Lgs. n°31 del 02/02/2001 – D. Lgs. n°27 del 02/02/2002

** Valore massimo consigliato

*** Valore consigliato

PMeC:03	***CONTROLLO ACQUE EMUNTE*** * ***Punto di prelievo: Pozzo 3***				**Data:**
PARAMETRO	**Unità di misura**	**Metodo di analisi**	**Incertezza di misura**	**Valore limite di emissione**	**Valore riscontrato**
Prove chimico-fisiche					
Aspetto		Visivo			
Colore				accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Odore			0,01		
Sapore					
Torbidità	NTU	APAT IRSA CNR 2110	0,1		
Temperatura al prelievo	°C	APAT IRSA CNR 2100	0,1		
pH al prelievo		APAT IRSA CNR 2060	0,1	6,50 ÷ 9,50	
Conduttività	µS/cm a 20°C	APAT IRSA CNR 2030	0,01		
Residuo secco a 180°	mg/l	METODO INTERNO	0,1	1.500 (**)	
Durezza totale	°F	APAT IRSA CNR 2040 (A)	0,01	15 ÷ 50 (***)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ione calcio Ca^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,1		
Ione magnesio Mg^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,01		
Ione solfato SO_4^{2-}	mg/l	APAT IRSA CNR 4140 (B)	0,1	250	
Ione nitrito NO_2^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,50	
Ione nitrato NO_3^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4040 (A1)	0,01	50	
Ione ammonio NH_4+	mg/l	APAT IRSA CNR 4030 (A1)	5%	0,50	
Ione cloruro Cl^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4090 (A1)		250	
Prove microbiologiche					
Conteggio colonie a 22°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		100	
Colonie a 37°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		10	
Escherichia coli (E. coli)	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 (F)		0	
Enterococchi streptococchi fecali	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7040 (MF/A)		0	

* Le norme di riferimento sono: D. Lgs. n°31 del 02/02/2001 – D. Lgs. n°27 del 02/02/2002

** Valore massimo consigliato

*** Valore consigliato

PMeC:03	***CONTROLLO ACQUE EMUNTE*** * *Punto di prelievo: Pozzo 4*				**Data:**
PARAMETRO	**Unità di misura**	**Metodo di analisi**	**Incertezza di misura**	**Valore limite di emissione**	**Valore riscontrato**
Prove chimico-fisiche					
Aspetto		Visivo			
Colore				accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Odore			0,01		
Sapore					
Torbidità	NTU	APAT IRSA CNR 2110	0,1		
Temperatura al prelievo	°C	APAT IRSA CNR 2100	0,1		
pH al prelievo		APAT IRSA CNR 2060	0,1	6,50 ÷ 9,50	
Conduttività	µS/cm a 20°C	APAT IRSA CNR 2030	0,01		
Residuo secco a 180°	mg/l	METODO INTERNO	0,1	1.500 (**)	
Durezza totale	°F	APAT IRSA CNR 2040 (A)	0,01	15 ÷ 50 (***)	
Ione calcio Ca^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,1		
Ione magnesio Mg^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,01		
Ione solfato SO_4^{2-}	mg/l	APAT IRSA CNR 4140 (B)	0,1	250	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ione nitrito NO_2^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,50	
Ione nitrato NO_3^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4040 (A1)	0,01	50	
Ione ammonio NH_4+	mg/l	APAT IRSA CNR 4030 (A1)	5%	0,50	
Ione cloruro Cl^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4090 (A1)		250	
Prove microbiologiche					
Conteggio colonie a 22°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		100	
Colonie a 37°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		10	
Escherichia coli (E. coli)	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 (F)		0	
Enterococchi streptococchi fecali	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7040 (MF/A)		0	

* Le norme di riferimento sono: D. Lgs. n°31 del 02/02/2001 – D. Lgs. n°27 del 02/02/2002

** Valore massimo consigliato

*** Valore consigliato

La frequenza dei controlli sarà: **MENSILE**

Rumore.

Il rumore ambientale si diversifica dagli altri agenti inquinanti per due peculiari caratteristiche:

- solitamente è circoscritto ad aree prossime alle sorgenti sonore e quindi assume una rilevanza locale, non molto estesa nella maggior parte delle configurazioni ambientali, almeno per quanto concerne l'ambiente esterno che è quello di interesse per la procedura IPPC;
- non è persistente nel tempo, ossia cessa nel momento in cui si interrompe il funzionamento della sorgente sonora emittente.

Queste caratteristiche, ossia la natura locale e la stretta dipendenza dalla sorgente sonora, consentono l'impiego di sistemi di monitoraggio e controllo di tipo discontinuo mediante stazioni mobili agevolmente rilocabili e con rilevamenti a breve termine. Il PMeC, nella parte dedicata alle emissioni rumorose, è finalizzato prevalentemente alla verifica di conformità con i valori limite stabiliti dalla legislazione, espressi in termine di livello continuo equivalente L_{Aeq} e diversificati per i tempi di riferimento diurno e notturno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare il rumore immesso all'esterno, dal sito IPPC di proprietà della società **Perano Enrico & Figli S.p.a.**, situato nel comune di San Valentino Torio (SA) dovrà rispettare i seguenti parametri:

- *valore limite di emissione*, più propriamente da intendersi come valore limite assoluto di immissione della sorgente specifica in esame;
- *valore limite assoluto di immissione*, valore massimo per il rumore ambientale (prodotto da tutte le sorgenti sonore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo) nell'ambiente esterno;
- *valore limite differenziale di emissione*, valore massimo della differenza tra rumore ambientale e residuo (rilevato in assenza della sorgente specifica in esame).

L'azienda, in questa prima fase, ha effettuato una prima indagine fonometrica (allegata alla presente relazione) allo scopo di valutare l'impatto acustico nell'area in cui risiede l'attività.

Durante tale indagine si è provveduto a caratterizzare i punti, del perimetro aziendale, in cui andavano effettuati i rilievi fonometrici; essi sono stati standardizzati e riportati nella planimetria generale dell'azienda (sono stati individuati **18** punti di rilievo fonometrico), in modo che ogni successivo monitoraggio potrà essere confrontato con i precedenti. Le indagini fonometriche verranno svolte, di norma, a ***cadenza annuale***. Qualora, nel periodo intercorrente fra un'indagine e la successiva, si verificassero modifiche e/o spostamenti di macchinari o componenti che possano alterare o modificare il rapporto fra il ciclo produttivo e le emissioni fonometriche derivanti, si procederà ad un aggiornamento dei punti di rilievo standardizzati con una conseguente nuova indagine fonometrica.

Rifiuti.

La redazione del PMeC relativo ai rifiuti è stato effettuato tenuto conto che il sito IPPC in oggetto è dedito alla sola produzione di rifiuti. I rifiuti derivanti dal processo produttivo saranno oggetto di una serie di controlli e/o registrazioni finalizzati a dimostrare la conformità della gestione aziendale in materia, rispetto alle specifiche determinazioni contenute nell'autorizzazione. Pertanto, fatto salvo quanto richiesto dalle norme di settore specifiche, il PMeC dovrà contenere le modalità con le quali, in relazione alla tipologia di processo produttivo autorizzato, i rifiuti prodotti vengono monitorati.

Il monitoraggio riguarderà:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La qualità dei rifiuti prodotti (la frequenza di tale controllo sarà dipendente anche dalla variabilità del processo di formazione). In particolare si provvederà alla verifica della classificazione di pericolosità, alla verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione (caratterizzazione del rifiuto ai sensi del: D.M. 03/08/05 nel caso di destinazione in discarica, D.Lgs. n°99 del 27/01/92 nel caso di utilizzazione dei fanghi in agricoltura, D.M. n°186 del 5/04/2006 nel caso di rifiuti non pericolosi sottoposti a procedura semplificata di recupero).
- La quantità dei rifiuti prodotti indicando la relativa frequenza, la modalità di rilevamento e l'unità di misura utilizzata. Quest'ultima sarà mirata ad individuare l'efficienza del processo produttivo e dell'uso delle risorse (kg/unità di prodotto, materia prima, energia, ecc.)
- L'idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero ove destinare i rifiuti prodotti.
- La verifica del conseguimento di obiettivi legati rispettivamente alla riduzione della pericolosità del rifiuto (sostituzione di taluni prodotti e/o materie prime) ed alla riduzione/riutilizzo della quantità dei rifiuti prodotti (percentuale di rifiuti avviati a recupero rispetto a quella stimata o prefissata).

Di seguito si riportano i moduli (PMeC: 04, PMeC: 05) che verranno impiegati per i controlli e le registrazioni relative alla gestione dei rifiuti prodotti.

PMeC: 04 **Data:__/__/____**	**CONTROLLO QUANTITA' DEI RIFIUTI PRODOTTI**										
Attività, reparto di produzione *	**Codice C.E.R.**	**Descrizione reale**	**Quantità rilevata ****	**Unità di misura *****	**Modalità rilevamento ******						**Frequenza rilevamento**
	020304					**M**		**C**		**S**	settimanale
	020304					**M**		**C**		**S**	settimanale
	020304					**M**		**C**		**S**	settimanale
	020304					**M**		**C**		**S**	settimanale
	020304					**M**		**C**		**S**	settimanale

PMeC: 04 **Data:__/__/____**	**CONTROLLO QUANTITA' DEI RIFIUTI PRODOTTI**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività, reparto di produzione *	Codice C.E.R.	Descrizione reale	Quantità rilevata **	Unità di misura ***	Modalità rilevamento ****						Frequenza rilevamento
	020305					**M**		**C**		**S**	settimanale
	020305					**M**		**C**		**S**	settimanale
	020305					**M**		**C**		**S**	settimanale
	020305					**M**		**C**		**S**	settimanale
	020305					**M**		**C**		**S**	settimanale

PMeC: 04 Data:__/__/____	CONTROLLO QUANTITA' DEI RIFIUTI PRODOTTI										
Attività, reparto di produzione *	Codice C.E.R.	Descrizione reale	Quantità rilevata **	Unità di misura ***	Modalità rilevamento ****						Frequenza rilevamento
	020104					**M**		**C**		**S**	settimanale
	020104					**M**		**C**		**S**	settimanale
	020104					**M**		**C**		**S**	settimanale
	020104					**M**		**C**		**S**	settimanale
	020104					**M**		**C**		**S**	settimanale

PMeC: 04 Data:__/__/____	CONTROLLO QUANTITA' DEI RIFIUTI PRODOTTI										
Attività, reparto di produzione *	Codice C.E.R.	Descrizione reale	Quantità rilevata **	Unità di misura ***	Modalità rilevamento ****						Frequenza rilevamento
	150104					**M**		**C**		**S**	settimanale
	150104					**M**		**C**		**S**	settimanale
	150104					**M**		**C**		**S**	settimanale
	150104					**M**		**C**		**S**	settimanale
	150104					**M**		**C**		**S**	settimanale

PMeC: 04 Data:__/__/____	CONTROLLO QUANTITA' DEI RIFIUTI PRODOTTI					
Attività, reparto di produzione *	Codice C.E.R.	Descrizione reale	Quantità rilevata **	Unità di misura ***	Modalità rilevamento ****	Frequenza rilevamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

	170405					**M**		**C**		**S**	settimanale
	170405					**M**		**C**		**S**	settimanale
	170405					**M**		**C**		**S**	settimanale
	170405					**M**		**C**		**S**	settimanale
	170405					**M**		**C**		**S**	settimanale

PMeC: 04 **Data:__/__/____**	**CONTROLLO QUANTITA' DEI RIFIUTI PRODOTTI**										
Attività, reparto di produzione *	**Codice C.E.R.**	**Descrizione reale**	**Quantità rilevata** **	**Unità di misura** ***	**Modalità rilevamento** ****						**Frequenza rilevamento**
	160601*					**M**		**C**		**S**	settimanale
	160601*					**M**		**C**		**S**	settimanale
	160601*					**M**		**C**		**S**	settimanale
	160601*					**M**		**C**		**S**	settimanale
	160601*					**M**		**C**		**S**	settimanale

**: L'attività o il reparto di produzione in cui viene prodotto il rifiuto va identificato tenendo conto delle "operazioni unitarie" descritte a pag. 33 – 34 – 35 – 36 della relazione.*

***: La quantità rilevata è espressa in Kg.*

****: L'unità di misura specifica, del rifiuto prodotto, è espressa in Kg/tonnellata di prodotto finito.*

*****: I rilevamenti sono effettuati secondo le seguenti modalità: **M**isurati, **C**alcolati, **S**timati.*

PMeC: 05 **Data** **__/__/____**	**CONTROLLO QUALITA' DEI RIFIUTI PRODOTTI**					
	CER: 020304	**CER: 020305**	**CER: 020104**	**CER: 150104**	**CER: 170405**	**CER: 160601***
Codice C.E.R.						
Descrizione reale						
Finalità del controllo	*Classificazione*		*Classificazione*	*Classificazione*	*Classificazione*	*Classificazione*
Tipologia di smaltimento *						
Tipo di						

fonte: http://burc.regione.campania.it

analisi						
Tipo di parametri						
Modalità di campionamento						
Punto di campionamento	*Stoccaggio temporaneo*	*Stoccaggio temporaneo*	*Stoccaggio temporaneo*	*Stoccaggio temporaneo*	*Stoccaggio temporaneo*	*Stoccaggio temporaneo*
Frequenza campionamento	*Quindicinale* **	*Quindicinale* **	*Quindicinale* **	*Quindicinale* **	*Quindicinale* **	*Quindicinale* **

**: Precisare se si tratta di recupero (RC) o di smaltimento (SM)*

***: La frequenza di campionamento potrà essere accorciata qualora si verificasse una variazione del ciclo produttivo (cambio delle materie prime, delle materie ausiliarie o delle materie secondarie) e di conseguenza del processo di formazione del rifiuto.*

Suolo.

Il PMeC non prevede controlli sul suolo, in quanto l'opificio in cui viene svolta l'attività produttiva è totalmente isolato dal suolo sottostante con pavimento industriale a norma di legge.

Monitoraggio indiretto.

Il monitoraggio indiretto sarà effettuato comparando i dati quali/quantitativi:

- delle materie prime utilizzate
- dei prodotti finali ottenuti
- delle fonti energetiche ed idriche utilizzate
- dei rifiuti prodotti

il tutto allo scopo di definire idonei "*indicatori ambientali*" o anche definiti "*indicatori di* prestazione" che consentano di confrontare, nel tempo, il rapporto fra le produzioni effettuate, le fonti energetiche (energia elettrica e termica) ed idriche utilizzate, le emissioni ed i rifiuti prodotti (la definizione degli indicatori ambientali quale aspetto significativo per l'individuazione delle migliori tecniche disponibili nel settore dell'industria agroalimentare, dedita alla produzione di conserve vegetali, viene citata

fonte: http://burc.regione.campania.it

nella "*Bozza di Linee Guida per l'identificazione delle Migliori Tecniche Disponibili per le attività contenute nell'All.I del D.Lgs. n°59 del 18 febbraio 2005, Categoria IPPC 6.4)* .

Il monitoraggio indiretto verrà effettuato in modo continuo (verrà acquisita la totalità dei dati relativi agli indicatori descritti), la frequenza di acquisizione dati, per alcuni indicatori, sarà giornaliera (materia prima in ingresso, % di scarto calcolata, prodotti finiti) e per altri settimanale (fonti energetiche ed idriche utilizzate, rifiuti prodotti).

In primo luogo si provvederà a comparare la qualità della materia prima in ingresso con le produzioni effettuate; risulta ovvio che con la migliore materia prima si riducono i consumi energetici, idrici, le emissioni e le produzioni di rifiuti) a parità di prodotto finito. Tale valutazione nasce dalla constatazione che, in questo specifico settore dell'industria alimentare, la differenziazione e l'allontanamento della materia prima non conforme non avviene a monte del processo produttivo ma durante il suo svolgimento.

Lo schema seguente (**PMeC:06**) riassume i controlli, giornalieri, che verranno effettuati:

Data	**MATERIA PRIMA IN INGRESSO**								**PMeC:06**	
	Pom. Lungo*	**Scarto % ****	**Pom. Tondo***	**Scarto % ****	**Pomodorini***	**Scarto % ****	**MATERIA PR. TOT.***	**Scarto Tot %**	**Prodotto finito***	**Impiego *****
Tot. Sett.		****		****		****		****		****

*: Il valore è espresso in tonnellate/giorno.

**: La percentuale di scarto è calcolata sulla materia prima in ingresso.

***: L'impiego è dato dal rapporto fra la materia prima totale in ingresso (al netto della % di scarto) e il prodotto finito, entrambi i valori sono espressi in tonnellate/giorno.

****: I valori di % di scarto e di impiego vanno intesi come valori medi settimanali.

Le fonti energetiche ed idriche utilizzate, unitamente ai rifiuti prodotti, verranno comparati rispettivamente con le produzioni effettuate, il loro impiego e la % di scarto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scopo di tale controllo è quello di poter valutare, quantificandola, l'incidenza delle variazioni di impiego e di % di scarto sulle quantità di energia, risorsa idrica e rifiuti, utilizzati e/o scaturiti dalle produzioni effettuate.

Lo schema seguente (**PMeC:07**) riassume i controlli, settimanali, che verranno effettuati:

Modulo comparativo Produzioni/Fonti energetiche, Idriche e Rifiuti prodotti							**PMeC:07**
Data	**Scarto %**	**Impiego**	**Prodotto finito (t)**	**Consumo elettrico specifico (MJ/t)**	**Consumo termico specifico (GJ/t)**	**Consumo idrico specifico (m^3/t)**	**Rifiuti totali specifici (Kg/t)**

Gestione dei dati incerti, validazione ed archiviazione.

Il trattamento dei dati acquisiti tramite il PMeC è costituito dalle seguenti operazioni sequenziali:

- gestione dei dati incerti
- validazione
- archiviazione

Gestione dei dati incerti.

Particolare rilevanza riveste la conoscenza delle incertezze associate al piano di monitoraggio praticato, durante tutte le fasi che lo caratterizzano. La stima dell'incertezza complessiva è stata caratterizzata dalla valutazione di tutte le operazioni che costituiscono la catena di misurazione:

- incertezza nel metodo di campionamento
- incertezza nel trattamento del campione

fonte: http://burc.regione.campania.it

- incertezza nell'analisi del campione
- incertezza nel trattamento dei dati
- incertezza dovuta ad una variabilità intrinseca del fenomeno sotto osservazione (ad esempio la sensibilità alle condizioni atmosferiche).

La valutazione delle operazioni elencate ha portato a tale conclusione: si è partiti dall'incertezza legata all'analisi del campione (*incertezza di misura*) e la si è moltiplicata per il numero di incertezze descritte (es.: BOD_5, incertezza di misura $0{,}1_{mg/l}$, Incertezza Complessiva: $0{,}5_{mg/l}$).

Stabilito il valore dell'Incertezza Complessiva si potrà valutare la conformità di ogni valore misurato. Dal confronto tra il valore misurato, per ogni determinato parametro, con l'intervallo d'incertezza complessivo correlato, ed il corrispondente valore limite risulteranno tre situazioni tipiche:

1. *conformità*: quando il valore misurato, sommato al valore dell'intervallo complessivo d'incertezza, risulta inferiore al limite.
2. *non conformità*: quando il valore misurato, sottratto del valore dell'intervallo complessivo d'incertezza, risulta superiore al limite.
3. *di prossimità al limite*: quando la differenza fra il valore misurato ed il valore limite è, in valore assoluto, inferiore all'intervallo d'incertezza complessivo.

Validazione.

In merito alla validazione dei risultati analitici rilevati durante il monitoraggio dell'intero processo, va precisato che:

- l'azienda non effettua rilievi analitici con procedure e/o metodiche aziendali ma si avvale di laboratori autorizzati;
- i risultati analitici derivanti dall'esecuzione del Piano saranno ritenuti automaticamente validi in presenza di metodiche analitiche e/o procedure seguite già normate da enti abilitati (la società terza contraente, per l'esecuzione del presente Piano, si avvarrà esclusivamente di laboratorio di analisi che utilizza metodiche analitiche e procedure già normate e/o validate ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 – SINAL);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in merito all'efficacia ed all'efficienza della strumentazione usata unitamente alle procedure di taratura a cui i macchinari sono sottoposti si ritiene che l'accreditamento, del laboratorio di analisi utilizzato, ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 – SINAL garantisca in merito alle procedure usate.

Archiviazione.

L'archiviazione dei dati rilevati avverrà sia su supporto informatico che su registro cartaceo. Tutti i risultati del PMeC verranno conservati per un periodo di 5 (cinque) anni. Essi verranno comunicati con frequenza annuale agli Organi Competenti.

Relazione annuale sui risultati del monitoraggio e controllo.

I risultati conseguiti con il PMeC verranno presentati in forma chiara ed utilizzabile all'utente.

La relazione con cui verranno presentati i risultati terrà conto dei seguenti punti:

- la finalità della relazione sarà identificata con chiarezza, allo scopo di poter valutare al meglio l'impatto dei risultati monitorati rispetto a quelli definiti nella fase autorizzatoria;
- la presentazione dei risultati porrà nel giusto contesto i dati, mostrando in modo opportuno le tendenze caratteristiche ed i confronti con siti o con normative differenti; verranno utilizzati grafici, ovvero altre forme di rappresentazione illustrata, a supporto della presentazione dei risultati;
- la relazione sarà preparata anche per il pubblico, usando un linguaggio non specialistico che possa essere compreso da non specialisti.

Proposta di indici di performance.

La ditta Perano Enrico & Figli S.p.a., per poter effettuare un confronto tra la situazione attuale e i risultati dei monitoraggi futuri in relazione ai consumi energetici ed alle emissioni prodotte, intende proporre degli indici di performance che saranno considerati anche per valutare i miglioramenti tecnici dell'azienda. Gli indici individuati sono quelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsti dalle Linee Guida per l'individuazione delle Migliori Tecniche Disponibili per l'industria alimentare categoria 6.4 b) del 18 febbraio 2005. Per quanto riguarda l'utilizzo di energia (elettrica e termica), il consumo di acqua e la produzione di rifiuti, la società Perano Enrico & Figli S.p.a. si impegna a non superare i valori contenuti nelle Linee Guida citate ed illustrati nel seguente prospetto:

	Pomodoro intero pelato, intero non pelato	*Pomodoro non intero pelato*	*Passata e concentrato di pomodoro*
Energia elettrica	≤ **25** kWh/t		≤ **135** kWh/t
Energia termica	≤ **690** kWh/t		≤ **2.300** kWh/t
Acqua emunta	≤ **130** m^3/t		
Rifiuti prodotti	≤ **200** kg/t		
*Emissioni gassose (ossidi di azoto) **	≤ **0,31** kg/t		

* Per gli ossidi di azoto non sono indicati limiti nelle Linee Guida di settore; pertanto si è ritenuto di utilizzare il valore limite (350 mg/Nm^3 ridotto del 10%) contenuto nell'Allegato I parte III punto 1.3 alla Parte V del D. Lgs. n°152/06, moltiplicato per le ore di lavoro effettuate nel 2009 e rapportato alle tonnellate prodotte.

Scafati, 9.06.2010

Il Tecnico Responsabile

(Dott.ssa Sabrina Santoriello)

Per presa visione

Perano Enrico & Figli S.p.a.

(Il Legale Rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

APPLICAZIONE DELLE BAT

(prot. 506722 del 11.06.10)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]

La ditta **PERANO ENRICO & FIGLI SPA** in riferimento alla scheda in oggetto fornisce, per l'unità produttiva sita nel comune di S. Valentino Torio (SA) la seguente autovalutazione. Essa è stata elaborata tenendo conto delle migliori tecniche disponibili (*Besr Available Techniques, BAT*) corrispondenti alla definizione adottata dalla direttiva 96/61/CE e contenuta nell'art.. 2, comma 12 del D. Lgs. 372/1999.

In riferimento alle M.T.D. di seguito trattate, l'azienda dopo aver valutato i tempi ed i costi da sostenere per l'adeguamento di quelle non applicate, ha programmato e di seguito propone un programma di implementazione annuale.

Pertanto verrà utilizzata la seguente legenda:
non applicata (t d i : __/__/__) = (tempo di implementazione: gg/mm/aa)

- **<u>Migliori Tecniche Disponibili (M.T.D.) applicabili a tutte le aziende agroalimentari</u>:**
  1. M.T.D.: Sistema di gestione ambientale. ***Non applicata (t d i : 31/10/2010)***
  2. M.T.D.: Addestramento del personale. ***Non applicata (t d i : 31/10/2010)***
  3. M.T.D.: Adozione di un piano di manutenzione programmato. ***Non applicata (t d i : 31/10/2010)***
  4. M.T.D.: Riduzione degli scarti e delle emissioni in fase di ricevimento delle materie prime e dei materiali. ***Applicata***
  5. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Installazione dei contatori su ciascun comparto produttivo e/o su ciascuna macchina particolarmente idroesigente). ***Non applicata (t d i : 31/10/2010)***
  6. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Separazione delle acque di processo dalle altre per un possibile riutilizzo di queste ultime). ***Applicata*** *(Nella planimetria, allegato 14, viene riportato il percorso, provenienza e destinazione, di tutte le acque riutilizzate, tale argomento è descritto anche nella relazione tecnica nella sezione "approvvigionamento idrico")*

[1] - La presente scheda deve riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all'esame dell'autorità competente. Tale (auto)valutazione deve essere effettuata dal gestore dell'impianto IPPC sulla base del principio dell'approccio integrato, delle migliori tecniche disponibili, delle condizioni ambientali locali, nonché sulla base dei seguenti criteri:

a. dei documenti di riferimento per la individuazione delle MTD (Migliori Tecniche Disponibili): linee guida, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, quelle pubblicate sul sito http://www.dsa.minambiente.it/ o nei BREF pertinenti, disponibili sul sito http://eippcb.jrc.es/pages/FActivities.htm;
b. sulla base della individuazione delle BAT applicabili (evidenziare se le BAT sono applicabili al complesso delle attività IPPC, ad una singola fase di cui al diagramma C2 o a gruppi di esse oppure a specifici impatti ambientali);
c. discutere come si colloca il complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.), confrontando i propri fattori di emissione o livelli emissivi, con quelli proposti nei BREF. Qualora le tecniche adottate, i propri fattori di emissione o livelli emissivi si discostino da quelli dei BREF, specificarne le ragioni e ove si ritenga necessario indicare proposte, tempi e costi di adeguamento;
d. qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, l'azienda deve comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Riduzione del prelievo dall'esterno – impianto di raffreddamento a torri evaporative). ***Applicata*** *(l'applicazione della presente M.T.D. è illustrata nella relazione tecnica; capitolo C, approvvigionamento idrico, "riutilizzo delle acque")*

8. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Riutilizzo di acque di raffreddamento e delle acque delle pompe da vuoto). ***Applicata*** *(l'applicazione della presente M.T.D. è illustrata nella relazione tecnica; capitolo C, approvvigionamento idrico, "riutilizzo delle acque")*

9. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Eliminazione dei rubinetti a scorrimento e manutenzione di guarnizioni di tenuta della rubinetteria, dei servizi igienici, ecc.). ***Non applicata (t d i : 31/10/2010)***

10. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Impiego di idropulitrici a pressione). ***Applicata***

11. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Applicazione di comandi a pistola agli ugelli dell'acqua). ***Non applicata (t d i : 31/10/2010)***

12. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Prima pulizia a secco degli impianti e applicazione alle caditoie sui pavimenti di trappole amovibili per la separazione dei solidi). ***Applicata***

13. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Progettazione e costruzione dei veicoli e delle attrezzature di carico e scarico in modo che siano facilmente pulibili). ***Applicata***

14. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori per operazioni nelle quali non sia previsto l'uso di acqua potabile). ***Non applicabile*** *(da una valutazione effettuata sul bilancio idrico dell'azienda si ritiene che l'applicazione di questa B.A.T. non apporti significativi miglioramenti; in quanto le acque sono già riutilizzate, totalmente come nel caso del raffreddamento del concentratore continuo o parzialmente come nel caso delle acque provenienti dai raffreddamenti dei pastorizzatori che vengono convogliate ai lavaggi del pomodoro)*

15. M.T.D.: Riduzione dei consumi energetici (Miglioramento del rendimento delle centrali termiche). ***Applicata*** (*Il rendimento della centrale termica è stato migliorato mediante i seguenti interventi: Interventi di riduzione delle perdite di calore nei fumi in uscita [regolazione dell'eccesso d'aria ai singoli generatori, in funzione della portata di combustibile in ingresso; riduzione della temperatura dei fumi ai singoli camini], Interventi di riduzione sulle perdite per combustione incompleta [impostare un valore ottimale dell'eccesso dell'aria]*).

16. M.T.D.: Riduzione dei consumi energetici (Coibentazioni delle tubazioni di trasporto di fluidi caldi e freddi). ***Applicata***

17. M.T.D.: Riduzione dei consumi energetici (Demineralizzazione dell'acqua). ***Applicata*** (*La demineralizzazione dell'acqua avviene mediante un impianto di addolcimento a sale e successivamente un impianti di osmosi inversa)*.

18. M.T.D.: Riduzione dei consumi energetici (Cogenerazione). ***Non applicabile***

19. M.T.D.: Uso efficiente dell'energia elettrica (Impiego di motori elettrici ad alto rendimento in sostituzione di motori elettrici di efficienza standard soggetti a revisione). ***Non applicata (t d i : 31/10/2010)***

20. M.T.D.: Uso efficiente dell'energia elettrica (Rifasamento). ***Applicata*** (*l'azienda ha istallato, da diversi anni, lungo la rete di distribuzione dell'energia elettrica gruppi di rifasamento automatico. Il rifasamento automatico è tarato per mantenere costante il valore di cos φ fra 0,9 e 0,92)*.

21. M.T.D.: Uso efficiente dell'energia elettrica (Installazione di contatori su ciascun comparto produttivo e/o su ciascuna macchina). ***Non applicata (t d i : 31/10/2010)***

22. M.T.D.: Controllo emissioni in atmosfera (Sostituzione dei combustibili liquidi con combustibili gassosi per il funzionamento degli impianti di generazione del calore). ***Applicata***

23. M.T.D.: Controllo emissioni in atmosfera (Controllo in continuo dei parametri della combustione e del rendimento). ***Applicata*** (*La centrale termica è dotata, su ogni camino, di un impianto per la misurazione in continuo della temperatura e dell'ossigeno)*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

24. M.T.D.: Controllo emissioni in atmosfera (Riduzione dei rischi di emissione da parte di impianti frigoriferi che utilizzano ammoniaca – NH3). ***Non applicabile*** *(nel sito IPPC in oggetto non sono presenti impianti frigoriferi che utilizzano ammoniaca)*.

25. M.T.D.: Abbattimento polveri (Abbattimento polveri mediante cicloni e multi cicloni). ***Non applicabile*** *(il ciclo produttivo praticato non prevede la sistematica produzione di polveri, derivanti ad es. da essiccazione di prodotti, l' unico impianto che genera polveri negli effluenti gassosi è la centrale termica; essa è munita di abbattitore sul camino di emissione)*

26. M.T.D.: Abbattimento polveri (Abbattimento polveri mediante filtri a maniche). ***Non applicabile*** *(vedere M.T.D. 25)*.

27. M.T.D.: Controllo del rumore (Utilizzo di un materiale multi-strato fonoassorbente per i muri interni dell'impianto). ***Applicata***

28. M.T.D.: Controllo del rumore (Muri esterni costruiti con materiale amorfo ad alta densità). ***Non applicabile*** *(l'applicabilità è indicata per impianti nuovi)*.

29. M.T.D.: Controllo del rumore (Riduzione dei livelli sonori all'interno dell'impianto). ***Applicata*** *(a seguito di un'attenta valutazione costi-benefici degli interventi da effettuare sull'impianto esistente, sono stati privilegiati interventi di contenimento delle emissioni sonore nei reparti con alta presenza di dipendenti [sala pelatura] rispetto a reparti [centrale termica] in cui l'esigua presenza di personale ha fatto propendere per l'utilizzo, da parte del personale presente, di otoprotettori)*.

30. M.T.D.: Controllo del rumore (Piantumazione di alberi, almeno due filari non allineati, nell'area circostante all'impianto). ***Non applicabile*** *(lo stabilimento, costruito negli anni 50, non ha un'area circostante in cui piantare alberi)*.

31. M.T.D.: Controllo del rumore (Riduzione del numero di finestre o utilizzo di infissi maggiormente isolanti, vetri a maggiore spessore, doppi vetri, ecc.). ***Applicata***

32. M.T.D.: Controllo del rumore (Altri interventi volti alla riduzione del rumore). ***Non applicata (t d i : 31/10/2010)*** *(l'azienda prevede la riduzione, mediante pannelli fonoassorbenti, delle emissioni sonore nei punti dello stabilimento in cui i valori riscontrati rasentano il limite di legge)*.

33. M.T.D.: Trattamenti di depurazione delle acque (Riduzione del carico di solidi e di colloidi al trattamento per mezzo di diverse tecniche; prevenire la stagnazione di acqua, eliminare preventivamente i solidi sospesi attraverso l'uso di griglie, eliminare il grasso dall'acqua con appositi trattamenti meccanici, adoperare un lottatore, possibilmente con l'aggiunta di flocculanti, per l'ulteriore eliminazione di solidi). ***Applicata*** *(l'applicazione della presente M.T.D. è illustrata nella relazione tecnica; capitolo C, caratterizzazione ciclo produttivo, sezione S2 "impianto di trattamento depurativo delle acque reflue")*.

34. M.T.D.: Trattamenti di depurazione delle acque (Riduzione dei consumi energetici per mezzo dell'utilizzo di una sezione di equalizzazione delle acque di scarico e del corretto dimensionamento dell'impianto di trattamento stesso). ***Applicata*** *(vedere M.T.D. 33)*.

35. M.T.D.: Materie prime (scelta della materia grezza). ***Applicata*** *(i contratti di conferimento della materia prima contengono rigorosi parametri atti a definire gli standard minimi di accettabilità del prodotto)*.

36. M.T.D.: Materie prime (Valutazione e controllo dei rischi presentati dai prodotti chimici utilizzati nell'industria alimentare). ***Applicata*** *(i prodotti chimici utilizzati ad esempio per il trattamento acque, la pulizia e disinfezione, sono tutti compatibili con le aziende agroalimentari)*.

37. M.T.D.: Materie prime (Scelta di alternative valide nell'uso dei prodotti di disinfezione). ***Applicata***

38. M.T.D.: Materie prime (Scelta di alternative valide nell'uso di prodotti chelanti al fine di minimizzare l'uso di EDTA). ***Applicata*** *(l'azienda ha ridotto al minimo l'utilizzo di prodotti chelanti per prevenire la formazione incrostazioni)*.

39. M.T.D.: Impiego di sistemi di lavaggio CIP. ***Non applicabile*** *(la quasi totalità delle pulizie e sanificazioni effettuate riguardano parti esterne degli impianti e dei reparti, esse vengono effettuate da personale esperto. Non si conoscono metodi e tecniche automatizzate per effettuare tali pulizie)*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

40. M.T.D.: Traffico e movimentazione materiali. ***Applicata***

41. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Raccolta differenziata). ***Applicata***

42. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Riduzione dei rifiuti da imballaggio anche per mezzo del loro riutilizzo o del loro riciclo). ***Applicata***

43. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Accordo con i fornitori). ***Applicata***

44. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Riduzione volumetrica dei rifiuti assimilabili agli urbani (RSAU) destinati allo smaltimento, e degli imballaggi avviati a riciclaggio). ***Applicata***

45. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Compattazione dei fanghi). ***Applicata*** *(l'applicazione della presente M.T.D. è illustrata nella relazione tecnica; capitolo C, caratterizzazione ciclo produttivo, sezione S2 "impianto di trattamento depurativo delle acque reflue").*

46. M.T.D.: Suolo e acque sotterranee (Gestione dei serbatoi fuori terra). ***Non applicata (t d i : 31/10/2010)***

47. M.T.D.: Suolo e acque sotterranee (Gestione dei serbatoi interrati). ***Non applicabile*** *(non sono presenti serbatoi interrati all'interno dell'azienda).*

48. M.T.D.: Suolo e acque sotterranee (Gestione delle tubazioni). ***Applicata***

49. M.T.D.: Suolo e acque sotterranee (Adozione di solai impermeabili). ***Applicata***

50. M.T.D.: Gestione delle sostanze pericolose (Gestione delle sostanze pericolose – buone pratiche di gestione). ***Non applicata (t d i : 31/10/2010)***

- **<u>Migliori Tecniche Disponibili (M.T.D.) specifiche per le aziende agroalimentari che producono conserve vegetali</u>:**
  1. M.T.D.: Minimizzare le perdite di materia grezza vegetale nelle fasi di conferimento, scarico, stoccaggio e valutazione dell'idoneità. ***Applicata*** *(i contratti di conferimento della materia prima contengono rigorosi parametri atti a definire gli standard minimi di accettabilità del prodotto).*
  2. M.T.D.: Privilegiare i sistemi di pelatura a minor impatto ambientale (ad es. meccanica, a vapore). ***Applicata*** *(i sistemi di pelatura sono a vapore di tipo termo fisico).*
  3. M.T.D.: Controllare l'efficacia dei sistemi di stoccaggio temporaneo e di confezionamento per evitare inutili perdite di prodotto. ***Applicata***
  4. M.T.D.: Utilizzo di sistemi di raccolta meccanica al termine della lavorazione per evitare inutili perdite di prodotto. ***Applicata***
  5. M.T.D.: Installare autoclavi di sterilizzazione con recupero di acqua calda e/o funzionanti a cesto rotante per ridurre i tempi di sterilizzazione e i consumi energetici. ***Applicata*** *(sono utilizzati impianti di pastorizzazione continua a vapore o a bagnomaria in cui in con la stessa acqua calda si pastorizzano infinite quantità di barattoli).*
  6. M.T.D.: Installare torri evaporative per l'acqua di raffreddamento degli impianti di trattamento termico di stabilizzazione. ***Applicata*** *(L'acqua utilizzata per il raffreddamento degli impianti di trattamento termico di stabilizzazione [n°2 pastorizzatori continui rotativi per i barattoli da g 1000 e g 3000] viene costantemente riutilizzata in quanto asservita da un impianto di torri evaporative, il reintegro a tale impianto proviene dal raffreddamento dell'impianto di pastorizzazione dei barattoli da 500 g).*
  7. M.T.D.: Installare torri evaporative per l'acqua di raffreddamento degli impianti di abbattimento dei vapori di concentrazione. ***Applicata*** *(L'impianto di concentrazione continua è asservito da una batteria di torri di raffreddamento [quattro moduli] appositamente dedicato).*
  8. M.T.D.: Installare condensatori a superficie negli evaporatori. ***Non applicabile*** *(l'applicabilità è prevista solo per impianti nuovi; in quanto il condensatore a superficie, parte integrante dell'evaporatore, va previsto nella fase di progettazione ed istallazione dell'impianto.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati alla presente scheda[2]	
...	Y...

Eventuali commenti
La presente autovalutazione, sull'attuale applicazione e l'applicabilità nel tempo delle M.T.D. generali e specifiche dell'azienda in oggetto, è stata redatta sulla base dei dati forniti dall'Amministratore della società e dallo staff tecnico aziendale. La tracciabilità delle M.T.D. applicate e di quelle non applicabili (struttura impiantistica del sito, documentazione tecnica, particolarità del ciclo produttivo in esame) è riscontrabile direttamente nel sito IPPC in oggetto.

[2] - Allegare gli altri eventuali documenti di riferimento - diversi dalle linee guida ministeriali o dai BREF - laddove citati nella presente scheda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

EMISSIONI IN ATMOSFERA
(prot. 736237 del 13.09.10)

SCARICO IDRICI
(prot. 736237 del 13.09.10)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88*[1] ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);

b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);

c) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;

d) i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.

e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

[1] - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: PERANO ENRICO & FIGLI SPA	Sito di: SAN VALENTINO TORIO (SA)

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino[2]	Posizione Amm.va[3]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[4]	Impianto/macchinario che genera l'emissione[4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		***Inquinanti***					
							Tipologia	*Limiti*[8]		*Ore di funz.to*[9]	*Dati emissivi*[10]	
					autorizzata[6]	misurata[7]		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*
EA1	**DPR 203/88 art.12 D.P.R. 25.07.91**	**U.2 Centrale termica**	**Generatore di vapore: BONO Spa N° di fabbrica: 4659 Potenzialità: 18.000 Kg/h**	**Non previsto**	*	**9.500**	**Ossido di azoto (NO2)**	**350**	*	**14**	**55 ****	**0,522 ****
EA2	**DPR 203/88 art.12 D.P.R. 25.07.91**	**U.2 Centrale termica**	**Generatore di vapore: BONO Spa N° di fabbrica: 7660 Potenzialità: 20.000 Kg/h**	**Non previsto**	*	**14.500**	**Ossido di azoto (NO2)**	**350**	*	**14**	**68 ****	**0,986 ****
EA3	**Non soggetto ad autorizzazione**	**E.8 Reparto Pastorizzazione**	**Pastorizzatore alla rinfusa Formato g 500**	**Non previsto**	*		**Vapore d'acqua**	*	*	**14**	**68 (%) *****	

[2] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

[3] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"**–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"**– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

[4] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

EA4	**Non soggetto ad autorizzazione**	**E.8 Reparto Pastorizzazione**	**Pastorizzatore alla rinfusa Formato g 500**	**Non previsto**	*		**Vapore d'acqua**	*	*	**14**	**75 (%) *****	
ED1	**Non soggetto ad autorizzazione**	**E.8 Reparto Pastorizzazione**	**Pastorizzatori rotativi Formati g 1000 e g 3000**	**Non previsto**	*		**Vapore d'acqua**	*	*	**14**	**48 (%) *****	
ED2	**Non soggetto ad autorizzazione**	**E.2 – A.3 Reparto pelatura**	**Pelatrici termofisiche**	**Non previsto**	*		**Vapore d'acqua**	*	*	**14**	**0,5 (%) ***	
ED3	**Non soggetto ad autorizzazione**	**U.3 Trattamento acque primarie**	**Impianto di depurazione**	**Non previsto**	*		**Vapore d'acqua**	*	*	**14**	**7 (%) ******	

I camini **EA1, EA2** sono emissioni convogliate (fumi di combustione provenienti dalla centrale termica)
I camini **EA3, EA4** sono emissioni convogliate (fumi di vapore acqueo provenienti dall'impianto di pastorizzazione alla rinfusa per il formato da g 500)
Il punto di emissione **ED1** è un'emissione diffusa non convogliabile (fumi di vapore acqueo proveniente dagli impianti di pastorizzazione rotativi per i formati da g 1.000 e g 3.000)
Il punto di emissione **ED2** è un'emissione diffusa non convogliabile (fumi di vapore acqueo proveniente dal reparto pelatura)
Il punto di emissione **ED3** è un'emissione diffusa non convogliabile (vapore acqueo proveniente dall'impianto di depurazione)

***** Nell'Autorizzazione alla Emissioni in Atmosfera (Decreto Dirigenziale n°1165 del 6.06.1997) non sono riportati valori limite autorizzati.

****** Valori riscontrati nei prelievi del 13.08.2009 effettuati dal Laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche "*ANALISIS s.c. a r.l.*" e riportati nei Rdp 092812-a, 092817-b, allegati alla presente (**Allegato n°10a**). I metodi di analisi utilizzati e le norme di riferimento sono indicate nei rapporti di prova citati ed allegati alla presente. Và precisato, infine, che i parametri analitici analizzati sono quelli contenuti nel "*D. Lgs. n°152/06 Parte Quinta, Allegato I parte III punto 1.2*" , nella tabella citata non sono riportati limiti emissivi per l'ossido di carbonio.

******* Valori riscontrati nei prelievi del 13.08.2009 effettuati dal Laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche "*ANALISIS s.c. a r.l.*" e riportati nei Rdp 092817-i, 092817-c, 092817-d (**Allegato n°10b e c**). I metodi di analisi utilizzati e le norme di riferimento sono indicate nei rapporti di prova citati ed allegati alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente.

**** Valore riscontrato nel prelievo del 7.09.2010 effettuato dal Laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche "*ANALISIS s.c. a r.l.*" e riportato nel Rdp 104796 (**Allegato n°10b**). I metodi di analisi utilizzati e le norme di riferimento sono indicate nei rapporti di prova citati ed allegati alla presente.

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

Per gli inquinanti derivanti dai punti di emissione **EA1**, **EA2** è stato calcolato un fattore di emissione. La metodologia utilizzata è stata quella di partire dai valori analitici riscontrati nei rapporti di prova allegati, tenuto conto della portata normalizzata delle emissioni e delle ore complessive di funzionamento della centrale termica. I risultati ottenuti sono i seguenti:

- OSSIDI DI AZOTO ….: **0,062013 kg/t (valore calcolato)**

I dati sono espressi in kg di inquinante per tonnellata di prodotto finito, sono stati utilizzati i dati relativi alla produzione 2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

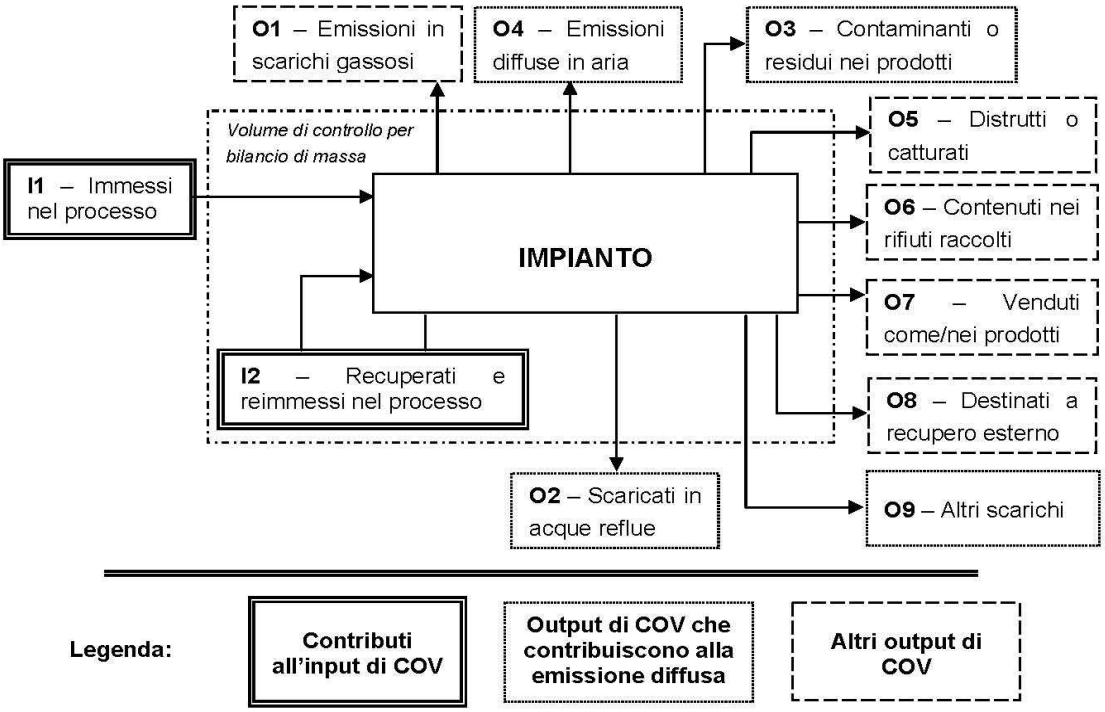
Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
EA1	Non presente	Il camino è munito di impianto di abbattimento delle polveri incombuste non utilizzato in quanto, attualmente, viene utilizzato combustibile gassoso (metano). L'impianto di abbattimento esistente fu istallato quando l'azienda utilizzava combustibile liquido denso (BTZ)
EA2	Non presente	Il camino è munito di impianto di abbattimento delle polveri incombuste non utilizzato in quanto, attualmente, viene utilizzato combustibile gassoso (metano). L'impianto di abbattimento esistente fu istallato quando l'azienda utilizzava combustibile liquido denso (BTZ)
EA3	Non presente	Il camino non è munito di impianto di abbattimento in quanto l'emissione prodotta è costituita da vapore acqueo
EA4	Non presente	Il camino non è munito di impianto di abbattimento in quanto l'emissione prodotta è costituita da vapore acqueo
Sistemi di misurazione in continuo: I generatori di vapore **EA1 – EA2** sono dotati di analizzatore in continuo di fumi (Temperatura, O_2) in conformità a quanto prescritto dalla Delibera Giunta Regionale della Campania n°4102 del 5 agosto 1992, parte 3, settore 12 .		

[11] - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI[12]

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da *kg C/h* a *kg COV/h* e viceversa:

kg COV/h = [(peso molecolare Miscela)(kg C/h)]/ [peso C medio nella miscela di solventi]*

kg C/h = [(peso C medio nella miscela)(kg COV/h)]/ [peso molecolare Miscela]*

[12] - La presente Sezione dovrà essere compilata **solo** dalle Imprese rientranti nell'ambito di applicazione del D.M. 44/2004, per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'Allegato I al medesimo decreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERIODO DI OSSERVAZIONE[13]	**Dal ____ al _____**
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato II al DM 44/2004)	----------
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] *(Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)*	----------
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)*	----------
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)*	----------

INPUT[14] **E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI**	**(tonn/anno)**
I_1 *(solventi organici immessi nel processo)*	----------
I_2 *(solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)*	----------
$I=I_1+I2$ *(input per la verifica del limite)*	----------
$C=I_1-O_8$ *(consumo di solventi)*	----------

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI *Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04*	**(tonn/anno)**
O_1[15] *(emissioni negli scarichi gassosi)*	----------
O_2 *(solventi organici scaricati nell'acqua)*	----------
O_3 *(solventi organici che rimangono come contaminanti)*	----------
O_4 *(emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)*	----------
O_5 *(solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)*	----------
O_6 *(solventi organici nei rifiuti)*	----------
O_7 *(solventi organici nei preparati venduti)*	----------
O_8 *(solventi organici nei preparati recuperati per riuso)*	----------
O_9 *(solventi organici scaricati in altro modo)*	----------

[13] - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

[14] - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

[15] - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm^3]	----------
Valore limite di emissione convogliata[16] [mg/Nm^3]	----------

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo[17]	
Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04	**(tonn/anno)**
☐ **F=I1-O1-O5-O6-O7-O8**	----------
☐ **F=O2+O3+O4+O9**	----------
Emissione diffusa [% input]	----------
Valore limite di emissione diffusa[18] [% input]	----------

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo *Punto 5, lett. b) all'Allegato IV, DM 44/04*	**(tonn/anno)**
E=F+O1	----------

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	**Allegato 14b**
Schema grafico captazioni[19]	*
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato)[20]	Non dovuto

Eventuali commenti
* I punti di emissione significativa (EA1 – EA2) sono tutti dotati di singoli impianti di captazione ed emissione in atmosfera.

[16] - Indicare il valore riportato nella 4ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.
[17] - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.
[18] - Indicare il valore riportato nella 5ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.
[19] - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.
[20] - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione del DM 44/04.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI

1. I valori limite delle emissioni sono quelli previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti, o nel caso siano più restrittivi, agli eventuali valori limite, previsti dalle BRef di Settore;

2. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;

3. qualora il Gestore dell'impianto accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
b) informa gli Enti preposti, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;

4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;

5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;

6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nel *Quadro Emissioni in Atmosfera,* deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;

7. la sezione di campionamento deve essere resa accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: PERANO ENRICO & FIGLI SPA	Sito di: SAN VALENTINO TORIO (SA)

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°	**1**

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale[14]	**Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza**[15]	**Modalità di scarico**[16]	**Recettore**[17]	**Volume medio annuo scaricato**				**Impianti/-fasi di trattamento**[18]
				Anno di riferimento	***Portata media***		***Metodo di valutazione***[19]	
					m^3/g **	m^3/a		
PF1 #	A.4/A.2 *	Periodico, 14h/g, 6g/sett., 2/3 mesi	Fogna Comune di San Valentino Torio	2009	988	44.450	☐ M ☐ C ☒ S	Impianto di depurazione
	E.2/A.3/H.1 *	Periodico, 14h/g, 6g/sett., 2/3 mesi		2009	494	22.224	☐ M ☐ C ☒ S	Impianto di depurazione
	E.8/G.1 *	Periodico, 14h/g, 6g/sett., 2/3 mesi		2009	164	7.410	☐ M ☐ C ☒ S	Impianto di depurazione
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE ……			**74.084**	**2009**		**74.084**	☐ M ☒ C ☐ S	

[14] - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

[15] - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

[16] - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

[17] - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

[18] - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

[19] - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC[20]	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)**	**Flusso di massa**	**Unità di misura**
6.4.b)	PF1	Azoto, Fosforo, Carbonio organico totale, Cloruri (***)	Azoto: 3.594	kg/a
			Fosforo: 667	kg/a
			Carbonio organico totale: 12.502	kg/a
			Cloruri: 80.011	kg/a

Presenza di sostanze pericolose[21]		
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	☐ **SI**	☒ **NO**

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra [22].	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	-	-	-
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	-	-	-

[20] - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

[21] - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

[22] - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	**Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)**	**Superficie relativa (m^2)**	**Recettore**	**Inquinanti**	**Sistema di trattamento**
PF1 #	Tetti dei capannoni: durante tutto l'anno	10.650	Fogna Comune di S. Valentino Torio	Nessuno	Nessuno
DATI SCARICO FINALE		Non rilevabile			

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI [ ]	NO [x]
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI [x]	NO [ ]
Se SI, indicarne le caratteristiche.	Campionatore automatico refrigerato ed autopulente su 24 ore (24 campionamenti da 1 litro cadauno).	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI	

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome			
Sponda ricevente lo scarico[23]		☐ destra	☐ sinistra
Stima della portata (m^3/s)	Minima		
	Media		
	Massima		
Periodo con portata nulla[24] (g/a)			

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico	☐ destra	☐ sinistra
Portata di esercizio (m^3/s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km^2)	
Volume dell'invaso (m^3)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	**G.O.R.I. S.P.A.**

[23] - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

[24] - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria approvvigionamento idrico e reti di regimazione acque di scarico[25].	**Allegato 14a**
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento)[26]	**Relazione tecnica, cap. C, "Caratterizzazione del processo produttivo"**
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	**Relazione tecnica, cap. C, "Approvvigionamento idrico"**

Eventuali commenti

(*): Per le fasi A.4/A.2 si stima venga utilizzato il 60% dell'acqua scaricata; per le fasi E.2/A.3/B.1 il 30%; per le fasi H.1/E.8/G.1 il 10%.

(**): I m^3/g sono stati calcolati su **45** giorni di produzione effettuati nel 2009

(***): Il Flusso di Massa degli inquinanti elencati è calcolato considerando la massima concentrazione, nelle acque reflue scaricate, attualmente consentita (Tabella 3, Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06 per gli scarichi in fogna comunale), il tutto moltiplicato per i m^3 scaricati in un anno (si stima, sulla base dei rilievi analitici effettuati negli ultimi anni, che la massima concentrazione non superi il 90% del limite consentito).

(#): **Lo scarico finale n°1** (denominato nella Planimetria generale dello stabilimento "PF1") è quello che convoglia nella fogna del Comune di S. Valentino Torio:

- tutte le acque reflue provenienti dal ciclo produttivo, previo trattamento nell'impianto di depurazione aziendale;
- le acque meteoriche di dilavamento dei capannoni e dei piazzali aziendali (le acque di dilavamento del piazzale, antistante l'ingresso dello stabilimento, su cui viene effettuato il carico e lo scarico della materia prima vengono, normalmente, convogliate all'impianto di depurazione; in presenza di eventi pluviali significativi (per significativo si intende che possono determinare allagamenti del piazzale o inefficienza dell'impianto di depurazione) viene attivato un by pass che consente l'immissione diretta delle pluviali (previo passaggio per il microstaccio finale) nella pubblica fognatura. Il by pass menzionato sarà, normalmente, munito di sigillo con codice numerico, la sua rimozione è di competenza del gestore dell'impianto.

[25] - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

[26] - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI	

PRESCRIZIONI

Premesso che lo scarico delle acque reflue industriali, prodotte dalla società **PERANO ENRICO & FIGLI spa**, così recapitano nella pubblica fognatura:

Scarico n°	*Comune*	*Tronco fognario*
1	**San Valentino Torio**	**Via Armando Diaz, 68 (già Via Comunale Casatori)**

la ditta è autorizzata all'inderogabile condizione:

- del rispetto del REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - *Parte II - Fognatura e depurazione* (delibera CdA Ente d'Ambito 22 luglio 2005, n. 14);
- del rispetto del DISCIPLINARE delle procedure di autorizzazione allo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (delibera C.d.A. Ente d'Ambito 18 settembre 2008, n. 16);
- rispetto delle ORDINANZE del Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socio-economica-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno ex OPCM n. 3270/2003;
- della puntuale osservanza delle seguenti prescrizioni:
- rispetto dei valori limite di emissione nella rete fognaria di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii. In particolare, i valori limite dei parametri contenuti nello scarico non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo, con acque di raffreddamento e di lavaggio;
- mantenimento del sistema dello scarico, comprensivo di pozzetti d'ispezione idonei al campionamento, nonché di ogni operazione di manutenzione connessa, a cura e spese della società PERANO ENRICO & FIGLI spa ed in conformità alle indicazioni riportate sugli allegati planimetrici e descrittivi allegati al progetto, approvato in Conferenza di Servizi;
- mantenimento del misuratore delle portate scaricate, nonché del campionatore automatico dei reflui, nel pozzetto di ispezione individuato alla lettera "PF1" nell'allegato n. 14 presente tra gli atti della Conferenza di Servizi;
- il Titolare dell'autorizzazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, è tenuto a presentare sugli appositi modelli predisposti dal Gestore, nonché all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e alla Regione Campania STAP Ecologia di Salerno, l'autodenuncia annuale delle portate scaricate nella pubblica fognatura indicando i seguenti elementi:

a) - <u>elementi quantitativi</u>: dovranno essere indicati i quantitativi scaricati attraverso ciascuno scarico desunti dalla lettura degli appositi misuratori, nonché l'entità complessiva delle portate scaricate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b)- elementi qualitativi: sono oggetto di autodenuncia i valori medi annuali dei parametri contenuti nelle acque di scarico da desumersi attraverso controlli periodici: nello specifico, dovranno essere denunciati: COD BOD5, solidi sospesi totali, COD dopo un ‘ora di sedimentazione a PH 7, nonché gli altri parametri caratterizzanti le acque di scarico in funzione della tipologia del processo produttivo. Il Gestore può predisporre eventuali controlli attraverso i propri organi tecnici e/o delle autorità competenti per quanto attiene gli aspetti quantitativi e qualitativi al fine di accertare la veridicità dei valori denunciati;

- accurata impermeabilizzazione dei pozzi interni all’azienda (matr.: 95265959, 2233825, 5000457, 07030535 e 310567) con obbligo di istallazione di un adeguato sistema di misurazione delle portate prelevate.

- Il Titolare dell’autorizzazione, entro il 31 gennaio, è tenuto a presentare sugli appositi moduli predisposti dal Gestore, nonché all’Ente d’Ambito Sarnese Vesuviano, l’autodenuncia annuale delle portate emunte da ogni singola fonte;

In caso di inosservanza delle prescrizioni, saranno applicate le procedure previste dall’art. 130 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 18/01/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA DI COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA PERIODICA DEGLI IMPIANTI DI MESSA A TERRA INSTALLATI IN EDIFICI SEDI DI UFFICI DELLA G.R. DELLA CAMPANIA - AGGIUDICAZIONE

IL DATORE DI LAVORO

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 135 del 14/10/2010 - registrato dal Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio*" con il n.3923, sul cap. 226 della U.P.B. 6.23.104, E.F. 2010 - l'Ufficio del Datore di Lavoro ha provveduto ad assumere impegno di spesa per € 24.455,52 I.V.A. compresa per l'affidamento del servizio di verifica degli impianti di messa a terra a servizio di edifici sede di Uffici della Giunta Regionale della Campania;
b. che con il medesimo decreto veniva stabilito che si dovesse procedere, ai sensi dell'art. 125 del D.L.gs.163/06 e dell'art. 10 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 961 del 15/05/2009, all'affidamento della fornitura a seguito di apposita procedura di cottimo fiduciario da aggiudicarsi con il sistema del prezzo più basso;
c. che in data 23/11/2010 sono state invitate a presentare le offerte le seguenti ditte, inserite nell'elenco degli organismi notificati abilitati alle verifiche periodiche e straordinarie degli impianti elettrici e di messa a terra ai sensi del D.P.R. 462/2001:
   - SIC S.r.l.;
   - MA.DE. ENGINEERING S.r.l.;
   - SIDELMED S.p.A.;
   - ACCERTA S.p.A.;
   - EDISON VERIFICHE S.r.l.;
   - CML VERIFICHE S.r.l.;
   - ALISEI S.r.l.;
   - AZZURRA CERTIFICAZIONI S.r.l.;
   - ICERT S.r.l.;
   - E.N.P.I.T S.r.l.;
   - VERTEC ITALIA S.r.l.;
   - CESAQ S.r.l.
d. che il termine per la presentazione delle offerte è scaduto il 16 dicembre 2010, alle ore 13,00;
e. che entro il termine per la presentazione delle offerte sono pervenute all'Ufficio del Datore di Lavoro n°7 offerte provenienti dalle ditte di segu ito indicate:
   - ENPIT S.r.l. (pervenuta il giorno 2/12/2010);
   - SIC S.r.l. (pervenuta il giorno 15/12/2010);
   - ACCERTA S.p.a. (pervenuta il giorno 15/12/2010);
   - AZZURRA CERTIFICAZIONI S.r.l. (pervenuta il giorno 15/12/2010);
   - C.M.L. VERIFICHE S.r.l. (pervenuta il giorno 16.12.2010, ore 9,20)
   - SIDELMED S.p.a. (pervenuta il giorno 16.12.2010, ore 11,45);
   - VERTEC ITALIA S.r.l. (pervenuta il giorno 16.12.2010, ore 12,30).
f. che oltre il termine di cui al precedente punto non sono pervenute offerte;
g. che con nota prot. 1006935 del 16/12/2010, si è provveduto alla nomina dell'Autorità che presiede la gara;

CONSIDERATO

a. che in data 20/12/2010 l'Autorità di cui al punto precedente ha proceduto alla verifica della documentazione prodotta dalle ditte che hanno presentato offerta nonché all'esame delle offerte economiche;
b. che l'Autorità di gara ha constatato che il plico proveniente dalla ditta C.M.L. VERIFICHE S.r.l. non risultava controfirmato sui lembi di chiusura, così come richiesto a pena di esclusione nell'art. 5 della lettera di invito, e , pertanto, non ha proceduto all'apertura del relativo plico;
c. che nella medesima seduta l'Autorità di gara ha provveduto, ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. 163/2006, al calcolo della soglia di anomalia dell'offerta;
d. che il calcolo di cui al precedente punto ha comportato l'individuazione delle offerte anormalmente basse da parte delle seguenti ditte:
   - ACCERTA S.p.a.;
   - AZZURRA CERTIFICAZIONI S.r.l.;

e. che, con nota prot. 1013710 del 20/12/2010, l'Autorità di gara ha provveduto alla trasmissione all'Ufficio del Datore di Lavoro del verbale di cui ai precedenti punti;
f. che in data 23/12/2010, l'Ufficio del Datore di Lavoro ha richiesto alle ditte la cui offerta era risultata anormalmente bassa, le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara, come stabilito dall'art.87 del D.Lgs. 163/2006;
g. che la ditta ACCERTA S.p.A. ha riscontrato la richiesta di cui al precedente punto comunicando, con nota acquisita al protocollo con n. 1035871 del 29/12/2010, le giustificazioni del ribasso praticato;
h. che con nota prot. n. 0011153 del 7/01/2011, l'Ufficio del Datore di Lavoro ha richiesto alla ditta ACCERTA S.p.A. ulteriori chiarimenti circa il ribasso effettuato;
i. che la ditta ACCERTA S.p.A. ha riscontrato la richiesta di cui al precedente punto comunicando, con nota acquisita al protocollo con n. 0029750 del 14/01/2011, le ulteriori giustificazioni del ribasso praticato
j. che la ditta AZZURRA CERTIFICAZIONI S.r.l. ha riscontrato la richiesta di cui al punto f. comunicando, con nota acquisita al protocollo con n. 0031580 del 17/01/2011, le giustificazioni del ribasso praticato;
k. che i chiarimenti forniti da entrambe le società risultano esaustivi e tali da escludere l'anomalia dell'offerta;

PRESO ATTO

a. del verbale n. 1 del 20/12/2010, trasmesso con nota prot. 1013710 del 20/12/2010 dall'Autorità che presiede la gara, nonché della documentazione concernente le operazioni di gara;
b. delle note acquisite al protocollo dell'Ufficio del Datore di Lavoro ai nn. 1035871 del 29/12/2010 e 0029750 del 14/01/2011 provenienti dalla ditta ACCERTA S.p.A., contenenti le giustificazioni sul ribasso praticato dalla medesima in sede di offerta economica;
c. della nota acquisita al protocollo dell'Ufficio del Datore di Lavoro al n. 0031580 del 17/01/2011, proveniente dalla ditta AZZURRA CERTIFICAZIONI S.r.l., contenente le giustificazioni sul ribasso praticato dalla medesima in sede di offerta economica;

RITENUTO

a. di dover procedere all'esclusione della ditta C.M.L. VERIFICHE S.r.l. in quanto il plico proveniente dalla stessa, come si evince dal verbale n. 1 del 20/12/2010, non risultava controfirmato sui lembi di chiusura, così come richiesto a pena di esclusione nell'art. 5 della lettera di invito;
b. di dover valutare congrue le offerte delle ditte ACCERTA S.p.a. ed AZZURRA CERTIFICAZIONI S.r.l., sulla base delle giustificazioni fornite da entrambe le società che risultano esaustive e tali da escludere l'anomalia delle offerte;
c. di dover, pertanto, approvare la graduatoria di seguito indicata, quale risultante dagli atti di gara:

DITTE	PREZZO OFFERTO	RIBASSI in %	CLASSIFICA
ACCERTA S.p.a.	7.772,00	60,00	AGGIUDICATARIA
AZZURRA CERTIFICAZIONI S.r.l.	13.520,00	30,42	2°
SIC S.R.L.	14.572,50	25,00	3°
VERTEC ITALIA S.r.l.	15.349,70	21,00	4°
SIDELMED S.p.a.	15.544,00	20,00	5°
ENPIT S.r.l.	16.962,50	12,70	6°

d. di dover procedere all'aggiudicazione definitiva della gara per l'affidamento, mediante procedura di cottimo fiduciario, del servizio di verifica degli impianti di messa a terra a servizio di edifici sede di Uffici della Giunta Regionale della Campania, in favore della ditta ACCERTA S.p.A. con sede

legale in Via C. Tramontano n. 66 - 84016 Pagani (SA) – C.F. e P.I. 03917140653, che ha offerto il maggior ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara;

e. di dover procedere allo svincolo della garanzia prestata a corredo dell'offerta in favore delle ditte
   - ENPIT S.r.l.;
   - SIC S.r.l.;
   - AZZURRA CERTIFICAZIONI S.r.l.;
   - SIDELMED S.p.a.;
   - VERTEC ITALIA S.r.l.;
   - C.M.L. VERIFICHE S.r.l., qualora costituita;

VISTI

a. il D.Lgs. 81/2008 e ss. mm. ii.;
b. Il D.Lgs. 163/2006;
c. Il D.P.R. 462/2001;
d. La L.R. 3/2007;
e. la L.R. 7/2002 concernente il Nuovo Ordinamento Contabile;
f. la L.R. 2 del 21/01/2010;
g. La Deliberazione della Giunta Regionale n. 961 del 15/05/09 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare per l'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi nell'ambito delle attività dell'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio *Prevenzione Tecnica-amministrativa* dell'Ufficio del Datore di Lavoro nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio medesimo;

D E C R E T A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di prendere atto del verbale n. 1 del 20/12/2010, trasmesso con nota prot. 1013710 del 20/12/2010 dall'Autorità che presiede la gara, nonché della documentazione concernente le operazioni di gara;
2. di valutare congrue le offerte delle ditte ACCERTA S.p.a. ed AZZURRA CERTIFICAZIONI S.r.l., sulla base delle giustificazioni fornite da entrambe le società che risultano esaustive e tali da escludere l'anomalia delle offerte;
3. di procedere all'esclusione della ditta C.M.L. VERIFICHE S.r.l. in quanto il plico proveniente dalla stessa, come si evince dal verbale n. 1 del 20/12/2010, non risultava controfirmato sui lembi di chiusura, così come richiesto a pena di esclusione nell'art. 5 della lettera di invito;
4. di approvare la graduatoria di seguito indicata, quale risultante dagli atti di gara:

DITTE	PREZZO OFFERTO	RIBASSI in %	CLASSIFICA
ACCERTA S.p.a.	7.772,00	60,00	AGGIUDICATARIA
AZZURRA CERTIFICAZIONI S.r.l.	13.520,00	30,42	2°
SIC S.R.L.	14.572,50	25,00	3°
VERTEC ITALIA S.r.l.	15.349,70	21,00	4°
SIDELMED S.p.a.	15.544,00	20,00	5°
ENPIT S.r.l.	16.962,50	12,70	6°

5. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 5 D. Lgs. 163/2006, all'aggiudicazione definitiva del servizio di verifica degli impianti di messa a terra a servizio di edifici sede di Uffici della Giunta Regionale della Campania, in favore della ditta **ACCERTA S.p.A.** con sede legale in Via C. Tramontano n. 66 - 84016 Pagani (SA) – C.F. e P.I. 03917140653, per l'importo di € 7.772,00 oltre I.V.A. 20%, per un importo complessivo di € **9.326,40** (euro novemilatrecentoventisei/40), I.V.A. compresa;
6. di dare atto che la spesa trova copertura nell'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 135 del 14/10/2010 - registrato dal Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio*" con il n.3923, sul cap. 226 della U.P.B. 6.23.104, E.F. 2010;
7. di disporre la comunicazione dell'aggiudicazione, ai sensi dell'art.79 del D.Lgs. 163/2006, all'aggiudicatario, al concorrente la cui offerta è stata esclusa, ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara;
8. di disporre lo svincolo della garanzia prestata a corredo dell'offerta in favore delle ditte:
   8.1 ENPIT S.r.l.;
   8.2 SIC S.r.l.;
   8.3 AZZURRA CERTIFICAZIONI S.r.l.;
   8.4 SIDELMED S.p.a.;
   8.5 VERTEC ITALIA S.r.l.;
   8.6 C.M.L. VERIFICHE S.r.l., qualora costituita;
9. di trasmettere copia del presente Decreto:
   9.1 al Settore "*Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale*" per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   9.2 al Settore "*Attività di Assistenza alle sedute di Giunta- comitati dipartimentali*" in adempimento alle disposizioni di cui al punto 4 della deliberazione di G.R. n.2410 del 25/07/2003.

Ai sensi della circolare prot. 05/circ/SP del 12/06/2000 il presente Decreto viene, altresì, trasmesso per conoscenza all'Assessore alle Risorse Umane.

Avv. Marco Merola

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 17/01/2011

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 2 Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DELLA COMMISSIONE PER LA VERIFICA TECNICO FUNZIONALE DELLA FORNITURA. - ACQUISIZIONE SOFTWARE DI ANALISI FINANZIARIA E DELL'INDEBITAMENTO REGIONALE, ASSISTENZA E AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE.

Premesso che

- con Decreto Dirigenziale dell'AGC Bilancio Ragioneria Tributi n. 12 del 2/3/2009 è stato approvato il bando di gara e il capitolato speciale e lo schema di contratto per l'acquisizione di un software per l'analisi dell'indebitamento regionale, la relativa manutenzione e assistenza ed un connesso servizio di formazione ed addestramento;

- con Decreto Dirigenziale dell'AGC Demanio e Patrimonio n. 102 del 27/3/2009 è stata indetta la relativa gara;

- con Decreto Dirigenziale dell'AGC Demanio e Patrimonio n. 310 del 2/7/2009 è stata aggiudicata definitivamente alla BRADY ITALIA s.r.l., la fornitura oggetto della gara.

Atteso che

- in data 18/01/2010 presso la sede regionale di Via S. Lucia 81 Napoli è stato stipulato il contratto tra la società aggiudicataria Brady Italia s.r.l e l'Amministrazione regionale;

- in data 7/4/2010 la società aggiudicataria ha provveduto all'avvio delle attività relative alla installazione dell'hardware e del software presso gli uffici dell'Area Generale di Coordinamento Bilancio, Ragioneria e Tributi.

Rilevato che

- l'articolo 5 del capitolato speciale prevede che l'Amministrazione regionale provvederà con apposita commissione a verificare che la fornitura risponda a quanto richiesto nel Capitolato, nonché a quanto successivamente verrà indicato dalla Stazione appaltante;

- l'articolo 9 del citato capitolato prevede che la verifica tecnico funzionale della fornitura abbia ad oggetto la regolare installazione e funzionalità di hardware e software, nonché verifichi l'esatto adempimento delle attività di formazione ed addestramento e, infine, attesti la corrispondenza agli atti di gara dell'assistenza e manutenzione della fornitura.

Ritenuto che

- È pertanto opportuno procedere alla nomina di una apposita commissione, composta da funzionari interni all'Amministrazione che svolga i compiti previsti dal capitolato speciale della procedura in oggetto;

Visto

- il d.lgs. n. 163 del 12/4/2006;

- la legge regionale n. 7 del 30/ 04 /02;

- la legge regionale n. 3 del 27/02/07;

- la legge regionale n. 20 del 29/12/2010;

DECRETA

fonte: http://burc.regione.campania.it

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di costituire la commissione per la verifica tecnico funzionale della fornitura relativa alla procedura n. 685/2009 in oggetto;

- di nominare componenti della suddetta commissione i seguenti dipendenti:

Vincenzo Terlizzi, dipendente del Settore Centro regionale elaborazione dati;

Pasquale Luzzi, dipendente del Settore Gestione amministrativa delle entrate e delle spese;

- di corrispondere ai componenti della predetta commissione il compenso previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 111 del 09.02.07, sul capitolo 536, UPB 6.23.57, codice di bilancio 1.04.01.

- di rinviare a successivo decreto dirigenziale l'assunzione dell'impegno e della liquidazione della spesa;

- di notificare ai componenti della commissione il presente decreto;

- di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

a Settori Gestione delle Entrate e della Spesa, Centro elaborazione dati per gli adempimenti di competenza;

IL DIRIGENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 17/01/2011

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 2 Dirett.CEE in mat. PIM FEOGA e FSE-Attiv.di supp.autorità gestione POR

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007 2013 - OB OP. 7.1 - AZIONE F) - PIANO UNICO DI VALUTAZIONE2007/2013 - DOMANDA DI VALUTAZIONE "VALUTAZIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELLA NORMA 9 DEL REGOLAMENTO 448/2004 SULLE ATTIVITA' SVOLTE DAL SOGGETTO GESTORE DEL FONDO DI GARANZIA REGIONALE" - AFFIDAMENTO ALLA DELOITTE FINANCIAL ADVISORY SERVICES S.P.A. EX ART. 125 CO. 11 DEL D. LGS. N. 163/06 - DD N. 237 DEL 27/05/2010 -

IL DIRIGENTE

Premesso

a) che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
c) che con DGR n. 26 dell'11/1/2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013;
d) che con DPGR numero 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi FESR;
e) che con DGR 879 del 16 maggio 2008 e s.m.i si è provveduto alla presa d'atto dei criteri di selezioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013;
f) che nell'ambito dell' Asse 7 del POR FESR 2007/13 che nel suo complesso ha l'obiettivo di contribuire a massimizzare l'attuazione efficace della politica di Coesione, in riferimento agli interventi finanziati dal FESR, è stato individuato l'obiettivo operativo 7.1 - "Assistenza Tecnica";
g) che la DGR n. 26 dell'11/1/2008 ha assegnato a tale obiettivo la somma di Meuro 125;
h) che con il DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 è stato designato quale responsabile di tale obiettivo il Dirigente del Settore 02 - AGC 09 - Direttive CEE ed attività di supporto all'autorità di gestione del POR e del Dipartimento dell'economia;
i) che l'Obiettivo operativo 7.1 azione a) prevede , tra l'altro, attività *"…..di supporto della attuazione, della sorveglianza, del controllo e della valutazione e supporto alle attività di chiusura del POR Campania 2000-2006";*
j) che con DGR n. 322 del 23 febbraio 2009, rettificato con DGR n. 451 del 13 marzo 2009 è stato approvato il Piano Unico di Valutazione 2007-2013 della Regione Campania;
k) che il su detto Piano di Valutazione della Regione prevede che, oltre alle valutazioni relative ai programmi 2007-2013, vengano avviate attività valutative relative al periodo di programmazione 2000-2006 su temi critici o strategici per la regione, sui quali è necessario disporre tempestivamente di dati ed informazioni;
l) che il su detto Piano in particolare prevede, tra le domande di valutazione relative alle politiche per la competitività dell'impresa e del territorio anche le attività di valutazione previste dai regolamenti comunitari;
m) che la norma 9 del Regolamento (CE) n. 448/2004 , riguardante l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali , asserisce al punto 2.7 che *"Al momento della chiusura dell'intervento, la spesa ammissibile del fondo (il beneficiario finale) consista nell'importo del capitale versato dal fondo necessario a coprire, in base ad una valutazione indipendente, le garanzie fornite, comprese le spese di gestione sostenute.";*
n) che con DGR 1100/2008 e s.m.i sono state approvate le linee guida di chiusura del POR Campania 2000-2006 che definiscono la tempistica per gli adempimenti necessari alla chiusura del Programma.
o) che con Delibera di Giunta n. 1715 del 20/11/2009 è stato approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal programma.
p) Che con DD n. 237 del 27/05/2010 si è stabilito di ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Ob.Op. 7.1 del POR FESR Campania 2007-2013 per un importo totale di €19.600,00 (euro:diciannovemilaseicento)oltre IVA, la proposta tecnico/economica trasmessa dalla Deloitte Financial Advisory Services S.p.A e di approvare l'allegato schema di convenzione che disciplinava il rapporto tra la Deloitte Financial Advisory Services S.p.A. e la Regione Campania

AGC 09 per la realizzazione del servizio di valutazione indipendente sulle attività svolte dal Soggetto Gestore del Fondo di Garanzia Regionale;

Considerato:

a) che per mero errore materiale veniva omesso l'invio al BURC ai fini della pubblicazione, così come previsto dal DD n. 237 del 27/05/2010;
b) che l'art. 124 del D. Lgs. 163/06 prevede la pubblicazione dei risultati delle procedure di affidamento di appalti di servizi e forniture sotto soglia sui siti informatici;

Ritenuto

a) opportuno integrare il DD n. 237 del 27/05/2010 predisponendone la pubblicazione sul BURC, omessa per mero errore materiale;

Visti

a) il REg. (CE) n. 448/04;
b) il Reg.(CE) n. 1083/06;
c) il Reg (CE) n. 1828/06;
d) la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e s.m.i;
e) la DGR n. 26 dell'11/1/2008;
f) la DGR 1100/2008 e s.m.i;
g) il DPGR 62 del 7 marzo 2008;
h) la DGR n. 537 del 2/7/2010.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 POR FESR 2007/2013

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di integrare il DD n. 237 del 27/05/2010 nella parte in cui , per mero errore materiale, non veniva inviato al BURC per la pubblicazione;
2. di trasmettere copia del presente atto:
   - al Presidente della Giunta Regionale;
   - al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1
Dario Gargiulo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 643 del 29/12/2010

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio

Settore: 2 - Provveditorato ed Economato

Oggetto:

Proc. n. 870/10. Procedura aperta per l'affidamento di servizi relativi alla stampa di volumi divulgativi e alla realizzazione di altri supporti divulgativi per l'AGC Sviluppo Attivita' Settore Primario (AGC 11), nell'ambito delle attivita' di comunicazione ed informazione del PSR Campania 2007/2013 e delle altre attivita' di comunicazione ed informazione dell'AGC 11-Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA). Indizione gara . Con allegati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso che:

- **a.** con il Decreto Dirigenziale n° 739 del 30/11/10 il Settore S.I.R.C.A. dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario (AGC 11) ha approvato il Capitolato d'appalto, il prezzario e lo schema di contratto per l'affidamento di servizi relativi alla stampa di volumi divulgativi e alla realizzazione di altri supporti divulgativi per l' (AGC 11) nell'ambito delle attivita' di comunicazione ed informazione del PSR Campania 2007/2013 e delle altre attivita' di comunicazione ed informazione dell'AGC 11 - Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza In Agricoltura (SeSIRCA),per un importo di gara pari a euro 300.000,00 Iva compresa ;
- **b.** che il Responsabile del procedimento e della gestione del contratto è la Dr.ssa Maria Passari, Dirigente del Settore SIRCA;
- **c.** con il medesimo decreto dirigenziale il Settore Provveditorato è stato incaricato, d'intesa con il Settore proponente, della redazione del bando di gara, nonché dell'espletamento della gara, con procedura aperta, con modalità di aggiudicazione al prezzo più basso;

Considerato:

- **a.** che l'importo complessivo stimato dell'appalto ammonta ad € 250.000,00 I.V.A. Esclusa così suddivisa :
  - **a.1.** €150.000,00 IVA esclusa per le attività inerenti il PSR Campania 2007/2013, e che per la quota imponibile i pagamenti saranno effettuati direttamente attraverso l'Organismo Pagatore-AGEA, salvo diverse disposizioni emanate a livello comunitario, nazionale e regionale, su istruttoria del Settore SIRCA, al quale vanno inviate le fatture e l'analisi dei costi relative alle forniture che man mano sono richieste e le relative certificazioni;

  - **a.2**. €100.000,00 IVA esclusa per le attività ordinarie dell' AGC 11, a carico della U.P.B. 22.84.245 e sul capitolo 2492 dello stato di previsione della spesa di bilancio della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2010;

  - **a.3.**con DRD n.742 del 30.11.2010 il Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura ha disposto la prenotazione d'impegno inerente la quota IVA di cui al punto **a.1.**, pari ad € 30.000,00, a carico della **U**.P.B. 22.84.245 e sul capitolo 2492 dello stato di previsione della spesa di bilancio della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2010, e con DRD n. 739 del 29.112010 il medesimo Settore ha disposto la prenotazione d'impegno per complessivi € 120.000,00 , comprensivi dell'importo di cui al punto **a.2** + IVA;

Ritenuto opportuno, pertanto:

- **a.** indire procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento dei servizi relativi alla stampa di volumi divulgativi e alla realizzazione di altri supporti divulgativi per l'AGC Sviluppo Attivita' Settore Primario (AGC 11), nell'ambito delle attivita di comunicazione ed informazione del PSR Campania 2007/2013 e delle altre attivita' di comunicazione ed informazione dell'AGC 11 - Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza In Agricoltura (SeSIRCA), per un importo di gara pari a euro 250.000,00 IVA esclusa;

- **b.** approvare il relativo bando di gara;

Visto:

- **a.** il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
c. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
d. la Delibera di G.R. n. 2119 del 31.12.08 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 10;
e. la Delibera di G.R. n.2119 del 31.12.08, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 10;
f. la Delibera di G.R. n. 828 del 26/11/2010 ad oggetto la proroga degli incarichi dirigenziali;

Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Gare e Appalti , nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento di servizi relativi alla stampa di volumi divulgativi e alla realizzazione di altri supporti divulgativi per l'AGC Sviluppo Attivita' Settore Primario (AGC 11) nell'ambito delle attivita' di comunicazione ed informazione del PSR Campania 2007/2013 e delle altre attivita' di comunicazione ed informazione dell'AGC 11 - Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza In Agricoltura (SeSIRCA), per un importo di gara pari a euro 250.000,00 IVA esclusa., con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 del D. Lgs. 163/2006, al prezzo più basso;
2. **di dare atto** che l'importo complessivo del contratto ammonta ad € 250.000,00 I.V.A. esclusa, così suddivisa :
   2.1.€150.000,00 IVA esclusa per le attività inerenti il PSR Campania 2007/2013, e che per la quota imponibile i pagamenti saranno effettuati direttamente attraverso l'Organismo Pagatore-AGEA, su istruttoria del Settore SIRCA, al quale vanno inviate le fatture e l'analisi dei costi relative alle forniture che man mano sono richieste e le relative certificazioni;
   2.2. €100.000,00 IVA esclusa per le attività ordinarie dell' AGC 11, a carico della U.P.B. 22.84.245 e sul capitolo 2492 dello stato di previsione della spesa di bilancio della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2010;
   2.3.con DRD n.742 del 30.11.2010 il Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura ha disposto la prenotazione d'impegno inerente la quota IVA di cui al punto 2.1., pari ad € 30.000,00, a carico della U.P.B. 22.84.245 e sul capitolo 2492 dello stato di previsione della spesa di bilancio della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2010, e con DRD n. 739 del 29.11.2010 il medesimo Settore ha disposto la prenotazione d'impegno per complessivi € 120.000,00 , comprensivi dell'importo di cui al punto **a.2** + IVA; ;
   2.4. che, inoltre, il Responsabile del procedimento e della gestione del contratto è la Dr.ssa Maria Passari, Dirigente del Settore SIRCA;
3. **di approvare** il bando di gara;
4. **di dare atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento :
   Bando di gara
   All. A: Disciplinare di gara
   i. A1: Modello di Istanza di partecipazione
   ii. A2: Scheda identificativa dell'impresa concorrente
   iii. A3 Dichiarazioni dell'impresa concorrente

fonte: http://burc.regione.campania.it

iv. A4: Dichiarazioni Protocollo di legalità

All. B : Capitolato d'appalto

All. C: Modello di offerta economica

All. D: Schema di contratto

5. **di incaricare** il Servizio 04 del Settore Provveditorato ed Economato di espletare l gara e dare pubblicità agli atti della presente procedura, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
   - **a)** pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
   - **b)** pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
   - **c)** pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it – sezione imprese – link "bandi e gare del Provveditorato");
   - **d)** pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
6. **di nominare** referente della procedura di gara la dr.ssa Daniela Nobile del Settore Provveditorato ed Economato;
7. **di rinviare** a successivo provvedimento la nomina della commissione aggiudicatrice;
8. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative;
   - Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
   - All'A.G.C. Segreteria di Giunta Settore 01 Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti.
   - All'A.G.C. 11- Settore SIRCA per opportuna conoscenza. :

Napoli_____ Dott. Silvio Marchese
(f.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ta per l'affidamento di servizi relativi ativi ed alla realizzazione di altri supporti divulgatiivi per l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, nell'ambito delle attività di comunicazione e di informazione del PSR

UNIONE EUROPEA
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670
E-mail: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale:	Giunta Regionale della Campania - AGC 10- Settore 02 Provveditorato ed Economato		
Indirizzo postale:	via P. Metastasio 25		
Città:	Napoli	Codice postale:	80125
Paese:	Italia		
Punti di contatto:		Telefono:	+39 0817964520
All'attenzione di:	Dott.ssa Nobile Daniela		
Posta elettronica:	d.nobile@maildip.regione.campania.it	Fax:	

Indirizzo(i) internet *(se del caso)*

Amministrazione aggiudicatrice *(URL):* www.regione.campania.it

Profilo di committente *(URL):*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

◉ I punti di contatto sopra indicati
○ Altro: completare l'allegato A.I

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:

◉ I punti di contatto sopra indicati
○ Altro: completare l'allegato A.II

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:

◉ I punti di contatto sopra indicati
○ Altro: completare l'allegato A.III

ta per l'affidamento di servizi relativi ativi ed alla realizzazione di altri supporti divulgatiivi per l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, nell'ambito delle attività di comunicazione e di informazione del PSR

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

- ○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
- ○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
- ◉ Autorità regionale o locale
- ○ Agenzia/ufficio regionale o locale
- ○ Organismo di diritto pubblico
- ○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
- ○ Altro *(specificare):*

- ◉ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
- ○ Difesa
- ○ Ordine pubblico e sicurezza
- ○ Ambiente
- ○ Affari economici e finanziari
- ○ Salute
- ○ Abitazioni e assetto territoriale
- ○ Protezione sociale
- ○ Ricreazione, cultura e religione
- ○ Istruzione
- ○ Altro *(specificare):*

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ta per l'affidamento di servizi relativi ativi ed alla realizzazione di altri supporti divulgatiivi per l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, nell'ambito delle attività di comunicazione e di informazione del PSR

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Procedura aperta per l'affidamento di servizi relativi alla stampa di volumi divulgativi ed alla realizzazione di altri supporti divulgatiivi per l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, nell'ambito delle attività di comunicazione e di informazione del PSR Campania 2007-2013 e dellle altre attività di comunicazione e di informazione dell'AGC n.11 -Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

○ **(a) Lavori** ○ Esecuzione ○ Progettazione ed esecuzione ○ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ **(b) Forniture** ○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Misto	◉ **(c) Servizi** Categoria di servizi N. **17** *(Per le categorie di servizi 1-27, cfr. l'allegato II della direttiva 2004/18/ CE)*
Sito o luogo principale dei lavori:	Luogo principale di consegna:	Luogo principale di esecuzione: Regione campania Codice NUTS ITF3

II.1.3) L'avviso riguarda

◉ un appalto pubblico
○ l'istituzione di un accordo quadro
○ l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (SDA)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro *(se del caso)*

○ Accordo quadro con diversi operatori Numero *o, se del caso,*numero massimo di partecipanti all'accordo quadro previsto	○ Accordo quadro con un unico operatore

Durata dell'accordo quadro:

periodo in anni: o mesi:

Giustificazione dell'accordo quadro con una durata superiore a quattro anni:

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre):*		
Valore stimato, IVA esclusa:		Moneta:
oppure valore tra	e	Moneta:
Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare *(se nota)*:		

ta per l'affidamento di servizi relativi ativi ed alla realizzazione di altri supporti divulgatiivi per l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, nell'ambito delle attività di comunicazione e di informazione del PSR

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

Stampa volumi divulgativi inerenti il PSR Campania

ta per l'affidamento di servizi relativi ativi ed alla realizzazione di altri supporti divulgatiivi per l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, nell'ambito delle attività di comunicazione e di informazione del PSR

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare *(se del caso)*
Oggetto principale	**79810000**	

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

○ sì ◉ no

II.1.8) Divisione in lotti *(per ulteriori precisazioni sui lotti, utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, le offerte vanno presentate per *(contrassegnare una sola casella):*

○ un solo lotto

○ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Ammissibilità di varianti

○ sì ◉ no

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale *(compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)*

1

Se noto, valore stimato, IVA esclusa *(indicare solo in cifre):* 250 000,00		Moneta: EUR
oppure valore tra	e	Moneta:

II.2.2) Opzioni *(se del caso)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, descrizione delle opzioni:

Se noto, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:		
in mesi:	*oppure* giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)
Numero di rinnovi possibile *(se del caso):*	*oppure* valore tra	e
Se noto, nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:		
in mesi:	*oppure* giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Periodo in mesi: 36	*oppure* giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure dal	*(gg/mm/aaaa)*	
al	*(gg/mm/aaaa)*	

ta per l'affidamento di servizi relativi ativi ed alla realizzazione di altri supporti divulgatiivi per l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, nell'ambito delle attività di comunicazione e di informazione del PSR

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste *(se del caso)*
vedi art. 8 del disciplinare

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia
Fondi PSR e fondi bilancio regionale

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto *(se del caso)*
v. art.12 del disciplinare

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto *(se del caso)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, descrizione delle condizioni particolari:

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi art.6 del disciplinare

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: vedi art.6 del disciplinare	Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti *(se del caso):*

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: vedi art.6 del disciplinare	Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti *(se del caso):*

III.2.4) Appalti riservati *(se del caso)*

○ sì ◉ no

○ L'appalto è riservato ai laboratori protetti

○ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

ta per l'affidamento di servizi relativi ativi ed alla realizzazione di altri supporti divulgatiivi per l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, nell'ambito delle attività di comunicazione e di informazione del PSR

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?

○ sì ◉ no

In caso affermativo,citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio

○ sì ◉ no

ta per l'affidamento di servizi relativi ativi ed alla realizzazione di altri supporti divulgatiivi per l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, nell'ambito delle attività di comunicazione e di informazione del PSR

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura

◉ Aperta	
○ Ristretta	
○ Ristretta accelerata	Giustificazione della procedura accelerata:
○ Negoziata	Sono già stati scelti candidati? ○ sì ○ no **In caso affermativo,** *indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3) Altre informazioni*
○ Negoziata accelerata	Giustificazione della procedura accelerata:
○ Dialogo competitivo	

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*

Numero previsto di operatori	
oppure numero minimo previsto	e *se del caso,* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione di un numero limitato di candidati:	

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*

Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare

○ sì ○ no

ta per l'affidamento di servizi relativi ativi ed alla realizzazione di altri supporti divulgatiivi per l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, nell'ambito delle attività di comunicazione e di informazione del PSR

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

◉ Prezzo più basso

oppure

○ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

- ○ criteri indicati di seguito (i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)
- ○ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	
5.		10.	

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica

○ sì ◉ no

In caso affermativo, fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica *(se del caso)*

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice *(se del caso)*
Procedura n. 870/10

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto

○ sì ◉ no

In caso affermativo,

○ Avviso di preinformazione	○ Avviso relativo al profilo di committente
Numero dell'avviso nella GU:	del *(gg/mm/aaaa)*
○ Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)	

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare *(ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione)* **oppure il documento descrittivo** *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti Data: *(gg/mm/aaaa)* Ora:
Documenti a pagamento ○ sì ◉ no **In caso affermativo,** prezzo *(indicare solo in cifre):* Moneta: Condizioni e modalità di pagamento:

ta per l'affidamento di servizi relativi ativi ed alla realizzazione di altri supporti divulgatiivi per l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, nell'ambito delle attività di comunicazione e di informazione del PSR

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: 16/03/2011 *(gg/mm/aaaa)* Ora: 12:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare *(se nota) (nel caso delle procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data: *(gg/mm/aaaa)*

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione

ES	CS	DA	DE	ET	EL	EN	FR	IT	LV	LT	HU	MT	NL	PL	PT	SK	SL	FI	SV	BG	GA	RO
○	○	○	○	○	○	○	○	◉	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○

Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta *(procedura aperta)*

Fino al: *(gg/mm/aaaa)*

oppure periodo in mesi: *oppure* giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Data: *(gg/mm/aaaa)* Ora:

Luogo *(se del caso):*

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)*

◉ sì ○ no

delegati o titolari

ta per l'affidamento di servizi relativi ativi ed alla realizzazione di altri supporti divulgatiivi per l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, nell'ambito delle attività di comunicazione e di informazione del PSR

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO *(se del caso)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI

◉ sì ○ no

In caso affermativo, indicare il progetto e/o programma: FONDI PSR e bilancio bilancio regionale

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI *(se del caso)*

Il R.U.P. è la dr.ssa Maria Passari del Settore SIRCA dell'AGC 11, tel. 081/7967304

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale:	TAR CAMPANIA		
Indirizzo postale:	Piazza Municipio,64		
Città:	Napoli	Codice postale:	80133
Paese:		Telefono:	
Posta elettronica:		Fax:	
Indirizzo Internet (URL):	http://giustizias-amministrativa.it		

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:			
Indirizzo postale:			
Città:		Codice postale:	
Paese:		Telefono:	
Posta elettronica:		Fax:	
Indirizzo Internet (URL):			

VI.4.2) Presentazione del ricorso *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:

ta per l'affidamento di servizi relativi ativi ed alla realizzazione di altri supporti divulgatiivi per l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, nell'ambito delle attività di comunicazione e di informazione del PSR

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese: Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo Internet (URL):

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:

17/01/2011 (gg/mm/aaaa)

ta per l'affidamento di servizi relativi ativi ed alla realizzazione di altri supporti divulgatiivi per l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, nell'ambito delle attività di comunicazione e di informazione del PSR

ALLEGATO A

ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo Internet (URL):

II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE (INCLUSI I DOCUMENTI PER IL DIALOGO COMPETITIVO E PER IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE)

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo Internet (URL):

III) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE/DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo Internet (URL):

ta per l'affidamento di servizi relativi ativi ed alla realizzazione di altri supporti divulgatiivi per l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, nell'ambito delle attività di comunicazione e di informazione del PSR

ALLEGATO B (1)

INFORMAZIONI SUI LOTTI

LOTTO N. TITOLO

1) BREVE DESCRIZIONE

2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ

Se noto, valore stimato, IVA esclusa *(indicare solo in cifre):*		Moneta:
oppure valore tra	e	Moneta:

4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/ CONCLUSIONE *(se del caso)*

Periodo in mesi:	*oppure* giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure dal	*(gg/mm/aaaa)*	
al	*(gg/mm/aaaa)*	

5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI

Proc. n. 870/10 All. A al D.D. n. 643 del 29.12.2010
Disciplinare di gara.

Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA N. 870/10

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI RELATIVI ALLA STAMPA DI VOLUMI DIVULGATIVI E ALLA REALIZZAZIONE DI ALTRI SUPPORTI DIVULGATIVI PER L'AGC SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO (AGC 11) NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2007/2013 - E DELLE ALTRE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE DELL'AGC 11 –SETTORE SIRCA.

D I S C I P L I N A R E D I G A R A

INDICE

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti.....2
Art. 2 □ Oggetto dell'appalto.....2
Art. 3 □ Durata del servizio.....3
Art. 4 □ Importo dell'appalto e oneri per la sicurezza.....3
Art. 5 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione.....3
Art. 6 □ Requisiti di partecipazione 3
Art. 7 □ Protocollo di legalità.....4
Art. 8 □ Cauzione provvisoria.....4
Art. 9 □ Modalità di presentazione delle offerte.....4
Art. 10 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa".....5
Art. 11 □ "Busta B - Offerta economica".....6
Art. 12 □ Raggruppamenti d'imprese.....7
Art. 13 □ Modalità di espletamento della gara.....8
Art. 14 □ Aggiudicazione e stipula del contratto 9
Art. 15 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario.....9
Art. 16 □ Informativa trattamento dati personali.....9
Art. 17 □ Disposizioni finali e rinvio.....10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 870/10 All. A al D.D. n. 643 del 29.12.2010
Disciplinare di gara.

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata al Settore Provveditorato ed Economato dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio (Settore espletante: tel. 081/7964504 - fax: 081/7964412).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dall'A.G.C. 11- Settore 01
4. Responsabile del procedimento: dott.ssa Maria Passari (tel: 081/7967304; fax: 081/7967330; e-mail: m.passari@regione.campania.it);
5. Responsabile della procedura di gara: dr. ssa Daniela Nobile (tel: 081/7964520; fax: 081/7964412; e-mail: d.nobile@maildip.regione.campania.it);
6. La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è presente sul sito web della Giunta Regionale (www.regione.campania.it – sezione imprese – link "bandi e gare del Provveditorato") e potrà comunque essere ritirata, previo appuntamento, presso il Servizio "Gare ed Appalti" del Settore "Provveditorato ed Economato", via P. Metastasio 25/29 Napoli, Tel. 0817964558.
7. Eventuali quesiti e domande frequenti (FAQ) potranno essere formulate esclusivamente a mezzo fax al numero 081/7964412 o via e-mail al Responsabile della procedura di gara. Le risposte saranno fornite esclusivamente sul sito web della Giunta Regionale (www.regione.campania.it – sezione imprese – link "bandi e gare del Provveditorato"). Alle domande pervenute prima di 10 giorni dalla scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte è garantita risposta prima di sei giorni da detto termine.
8. Il Codice identificativo di gara per l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (CIG) è: 0627129338
9. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*";
   - **Legge regionale**: è la legge regionale n. 3/07 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*";
   - **Autorità:** è l'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 6 del codice;
   - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
   - **concorrente:** è il soggetto di cui all'art. 34 del Codice partecipante alla procedura di gara;
   - **impresa concorrente:** è l'impresa partecipante alla procedura di gara: coincide con il concorrente nel caso in cui partecipi singolarmente e non in forma associata;
   - **aggiudicatario:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
   - **PSR-FEASR :** Programma Sviluppo Rurale - Regione Campania FEASR 2007-2013.

Art. 2 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento di servizi di stampa di volumi divulgativi e realizzazione di altri supporti divulgativi per l'Area di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA)
2. I volumi oggetto del presente appalto afferiscono a due grandi filoni delle attività di comunicazione e informazione realizzate dal Settore SIRCA:
   a) Il primo è legato alla realizzazione delle attività di comunicazione e informazione del PSR 2007/2013;
   b) Il secondo è legato alle altre attività di comunicazione ed informazione dell' AGC 11 (Sviluppo Attività Settore Primario).
3. Sarà possibile, ai sensi dell'articolo 57 comma 5 lettera "a" del D.Lgs 163/2006, incaricare l'aggiudicatario per la realizzazione di servizi complementari che, a seguito di una circostanza imprevista, diventino necessari all'esecuzione del servizio oggetto del presente bando.
4. Il servizio appartiene alla categoria 15 dell'allegato "II A"del codice.
5. Le modalità e le caratteristiche tecniche sono descritte dettagliatamente nel Capitolato d'appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 870/10 All. A al D.D. n. 643 del 29.12.2010

Disciplinare di gara.

Art. 3 □ Durata del servizio

1. La durata del servizio è di trentasei mesi a far data dalla stipula del contratto.
2. La S.A. si riserva di ricorrere, entro i tre anni successivi alla stipula del contratto iniziale, alla procedura di cui all'art. 57, comma 5, lett. b) del D. Lgs. 163/2006.

Art. 4 □ Importo dell'appalto e oneri per la sicurezza

1. Il valore stimato dell'appalto, ai sensi dell'art.29 del Codice dei Contratti, è pari a € 250.000,00 esclusa IVA, così ripartito:
   a. € 150.000,00 esclusa IVA per le attività inerenti il PSR Campania 2007/2013 ;
   b. € 100.000,00 esclusa IVA, per le attività ordinarie dell' AGC 11;
2. Tale importo non è vincolante per la S.A., nel senso che costituisce il limite di spesa per la fornitura di servizi di che trattasi .
3. L'importo degli oneri di sicurezza è pari a zero, trattandosi di servizi di natura intellettuale in relazione a quanto previsto dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (Determinazione n.3/2008 del 5 marzo 2008).
4. Resta fermo per l'aggiudicatario la responsabilità in ordine al rispetto e all'applicazione di quanto disposto dal D.Lgs 81/2008.

Art. 5 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice ed alla Legge regionale, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal Capitolato d'appalto, dai relativi allegati, che nel loro insieme costituiscono la documentazione del procedimento di gara.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 82, secondo il criterio del prezzo più basso, che scaturirà dalla media aritmetica dei prezzi, ottenuta dalla sommatoria dei prodotti tra i prezzi e gli specifici coefficienti-indicati nel prezzario allegato al presente disciplinare di gara, diviso il numero degli articoli.
3. L'aggiudicazione provvisoria avverrà nei confronti del concorrente che ha offerto il prezzo più basso come definito al comma 2 del presente articolo .
4. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A.
5. E' facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
6. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 6 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 38 del Codice, dalla Legge regionale, dal Capitolato d'appalto, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) essere un soggetto ricompreso tra quelli previsti dall'art. 34 del Codice;

c) iscrizione alla C.C.I.A.A da data anteriore almeno a cinque anni dal termine di presentazione delle offerte, avente come oggetto sociale lo svolgimento di servizi identici o equivalenti a quelli oggetto di gara;

d) aver dato inizio all'attività oggetto dell'appalto da almeno tre anni dal termine di presentazione dell'offerta;

Le Imprese aventi sede in uno Stato membro della Unione Europea, non aventi alcuna sede o unità locale sul territorio nazionale, ai sensi dell'art. 39 del Codice, possono comprovare l'iscrizione in uno dei Registri Professionali e commerciali con le modalità vigenti nello Stato di residenza.

Capacità economico-finanziaria:

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) importo globale del fatturato dell'impresa concorrente negli esercizi finanziari 2007, 2008, 2009 al netto dell'IVA, almeno pari ad € 750.000,00 ;

N.B: per fatturato si intende il volume d'affari complessivo ai fini IVA, in cui rientrano operazioni imponibili, non imponibili ed esenti.

Capacità tecnica e professionale:

f. aver prestato, nel triennio 2007, 2008 e 2009, servizi identici o equivalenti a quello oggetto della presente gara per un valore complessivo, al netto dell'IVA, almeno pari ad € 400.00,00 (*Per* servizi identici o equivalenti si intendono servizi di stampa per attività di comunicazione pubblica a favore di amministrazioni nazionali, regionali o locali).

g. essere in possesso delle seguenti certificazioni :
-UNI EN ISO 9001: 2008,
-UNI EN ISO 14001:2004,
-OHSAS 18001:2007;

2. Non è ammessa la partecipazione di imprese concorrenti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

3. La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 37 e segg. D.Lgs. 163/2006, nonché da quelle che seguono all'art.12.

Art. 7 □ Protocollo di legalità

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

Art. 8 □ Cauzione provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia di € 5.000,00, per una durata di giorni 180 dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di cauzione o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. La firma del garante deve essere autenticata nei modi di legge.
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 9 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. L'offerta di partecipazione, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua diversa, accompagnata da traduzione giurata) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "PROC. N.870/2010 PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI RELATIVI ALLA STAMPA DI VOLUMI DIVULGATIVI E ALLA REALIZZAZIONE DI ALTRI SUPPORTI DIVULGATIVI PER L'AGC SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO (AGC 11) NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2007/2013 - E DELLE ALTRE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE DELL'AGC 11-SETTORE SIRCA .. Le imprese singole o riunite che intendono concorrere alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

gara dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno , alla Giunta Regionale della Campania, Settore Provveditorato ed Economato, Servizio Gare ed Appalti - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 15 a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.

2. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
3. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 22 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00
4. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
5. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 1, la ragione sociale del concorrente, con indicazione dell'indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono e di fax.
6. Tutte le comunicazioni inerenti la procedura di gara verranno inoltrate ai concorrenti, a mezzo fax, al numero indicato sul plico; le convocazioni saranno effettuate con tre giorni di anticipo (nel caso di raggruppamenti, al numero di fax indicato dalla impresa mandataria o di quella designata quale futura mandataria).
7. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", ed una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B –OFFERTA ECONOMICA". Entrambe le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
8. Le modalità di presentazione e di confezionamento delle buste di cui innanzi, con le prescritte diciture vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.

Art. 10 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere, a pena di esclusione dalla gara:

A) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante del concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e, a pena di esclusione, fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

B) **SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In caso di partecipazione in forma associata tale scheda va compilata da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati, pena l'esclusione, tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

C) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In caso di partecipazione in forma associata tale dichiarazione va resa da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese, pena l'esclusione, tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

D) **DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente In caso di partecipazione in forma associata tale dichiarazione va resa da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese, pena l'esclusione, tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

E) **DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO** con le modalità di cui al precedente art.8;

F) **IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale, secondo quanto previsto dall'art. 12 del capitolato d'appalto**.**

G) **ELENCO DEI SERVIZI** svolti, ed eseguiti regolarmente, nel settore oggetto della gara, negli anni 2007, 2008 e 2009 (art. 6, comma 1, punto f) del presente disciplinare. L'elenco, che in caso di partecipazione in forma associata deve essere compilato da ogni impresa concorrente (pro quota), deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine rapporto.

H) **CERTIFICAZIONI :** -UNI EN ISO 9001: 2008, -UNI EN ISO 14001:2004,-OHSAS 18001:2007, che in caso di partecipazione in forma associata devono essere possedute da ogni impresa concorrente.

I) **DIMOSTRAZIONE DELL'AVVENUTO PAGAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE** I concorrenti dovranno dimostrare, a pena di esclusione dalla gara, di aver versato la somma di € 20,00 (venti/00) dovuta in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 15 febbraio 2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 870/10 All. A al D.D. n. 643 del 29.12.2010

Disciplinare di gara.

A partire dal 1 maggio 2010, per eseguire il pagamento, sarà necessario iscriversi on line, anche per i soggetti già iscritti al vecchio servizio, al nuovo "servizio di Riscossione" raggiungibile dalla homepage sul sito web dell'Autorità (http://www.avcp.it/), sezione "Contributi in sede di gara" oppure sezione "Servizi." L'utente iscritto per conto dell'operatore economico dovrà collegarsi al servizio con le credenziali da questo rilasciate e inserire il codice CIG che identifica la procedura alla quale l'operatore economico rappresentato intende partecipare. Il sistema consentirà il pagamento diretto mediante carta di credito oppure la produzione di un modello da presentare a uno dei punti vendita Lottomatica Servizi, abilitati a ricevere il pagamento. Pertanto sono consentite le seguenti modalità di pagamento della contribuzione:

- online, mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile on line sul "Servizio di Riscossione";

- in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo http://www.lottomaticaservizi.it/ è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te".

J) **CERTIFICATO DI ISCRIZIONE alla Camera di Commercio – CCIAA -** di data non anteriore a mesi 6 (sei) dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, l'iscrizione all'attività oggetto della gara, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico; che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. 3.6.1998 n. 252, *Regolamento sui procedimenti di rilascio delle comunicazioni ed informazioni antimafia* (originale o copia resa conforme ai sensi di legge o dichiarazione sostitutiva con le formalità di cui alla normativa vigente, D.P.R. 445/00 s.m.e.i., con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, resa dal titolare o legale rappresentante della società), oppure (per i concorrenti attivi nei settori oggetto di gara aventi sede in altri Paesi dell'Unione europea) copia conforme dello statuto o di altro documento equivalente dal quale possano evincersi l'oggetto sociale, e gli altri elementi sopra richiesti.

K) *(per le imprese concorrenti che avessero dichiarato di trovarsi rispetto ad altro partecipante alla gara, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto),* **BUSTA CHIUSA** contenente documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

L) *(per i consorzi)* statuto di costituzione del consorzio.

Art. 11 □ "Busta B - Offerta economica"

1. La BUSTA "B" – OFFERTA ECONOMICA deve contenere l'offerta economica che va formulata attraverso la compilazione del prezzario contenuto nel modello di offerta economica (All C.), e che sarà scaricabile dal sito web di cui all'art.1 del presente disciplinare; nel prezzario l'offerente inserisce, per ogni singola voce (campo), il prezzo escluso IVA per essa offerto, espresso in euro, con un massimo di due decimali.

2. **La mancata compilazione anche di una sola voce (campo) comporterà l'esclusione dalla gara**.

3. I coefficienti espressi nel prezzario non costituiscono comunque alcun vincolo o indicazione rispetto agli ordini che l'Amministrazione regionale potrà eseguire nel periodo di aggiudicazione della gara, rimanendo la stessa libera di poter scegliere di volta in volta le tipologie di prodotto e il quantitativo da commissionare in funzione delle proprie esigenze.

4. L'offerta economica dovrà essere presentata sia su supporto informatico che cartaceo. Ove si riscontrasse una discordanza tra quanto espresso sul documento cartaceo e quanto espresso sul documento elettronico, prevarrà ciò che è espresso nel cartaceo.

5. L'offerta economica, inoltre, a pena di esclusione:

a. deve essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della ditta offerente con indicazione del numero di codice fiscale o partita Iva, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento, valido, del sottoscrittore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità od altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente disciplinare e dal Capitolato di Appalto;

c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:

c.1. la validità, non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;

c.2. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;

c.3. la remunerativitá della stessa.

Art. 12 □ Raggruppamenti d'imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del Codice. L'impresa concorrente capogruppo dovrà assicurare non meno del 60% dell'espletamento del servizio.

2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamenti a cui partecipa.

3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.

4. Conformemente alla segnalazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato AS251 del 30/01/03 (Bollettino n.5/2003) e in ragione della ratio riconosciuta all'istituto del R.T.I. da individuarsi nell'ampliamento del novero dei partecipanti alla gara, allo scopo di consentire un più ampio confronto concorrenziale tra le Imprese, non è ammessa la partecipazione in R.T.I. di due o più Imprese che siano in grado di soddisfare singolarmente tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione, pena l'esclusione dalla gara del R.T.I. così composto.

5. Per quanto riguarda i **requisiti**:

5.1. i requisiti di cui all'art. 6 lettere a), b), c), d) g) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;

5.2. i requisiti di cui ai punti e) ed f) devono essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Entrambi i requisiti dovranno essere posseduti dalla capogruppo almeno per il 60%.

6. Per quanto riguarda il **plico** contenente l'offerta , è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 5, art. 9 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare la ditta che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione;

7. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:

7.1. in caso di raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere presentata e sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il raggruppamento temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 163/06;

7.2. in caso di raggruppamento già costituito: l'istanza può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del Codice;

7.3. dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);

7.4. *(nel caso di consorzi)* indica per quali consorziati il consorzio concorre, le imprese consorziate che eseguiranno la prestazione ed allega il relativo statuto;

7.5. Le descritte modalità di presentazione dell'istanza vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.

8. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 10:

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.1. i documenti di cui ai punti B), C), D), G) H), J), e K) (*ove necessario*) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;

8.2. la contribuzione di cui alla lettera I) va effettuata dalla sola capogruppo;

8.3. la cauzione di cui alla lettera E) e l'impegno di cui alla lettera F), vanno prodotti dalla sola capogruppo.In caso di raggruppamento non ancora costituito la cauzione deve essere prestata a favore di tutte le imprese concorrenti associate, pena di esclusione dalla gara;

9. Per quanto riguarda l'**offerta economica**:

9.1. nel caso di raggruppamento non ancora costituito devono, pena l'esclusione dalla gara, essere sottoscritte dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;

9.2. nel caso di raggruppamento già costituito possono essere sottoscritte anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 13 □ Modalità di espletamento della gara.

1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata.

2. Il Settore Provveditorato ed Economato della Giunta Regionale trasmetterà al Presidente della Commissione tutti i plichi pervenuti.

3. La Commissione sarà nominata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e procederà, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara.

4. La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.

5. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.

6. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.

7. La Commissione di gara, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:

7.1 verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

7.2 verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;

7.3 verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

7.4 verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b), del D.Lgs. n. 163/06 hanno dichiarato di concorrere – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma e, in caso contrario, a escludere le offerte dalla gara;

7.5 verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f) del D.Lgs. n. 163/06 non abbiano presentato offerta anche in forma individuale e, in caso contrario, a escludere le offerte dalla gara;

8. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, la Commissione, individuati i concorrenti ammessi, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/2006, provvederà a richiedere ad un numero di essi, non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 6 del presente disciplinare, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti:

8.1 Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio CCIAA - di data non anteriore a mesi 6 (sei) in originale (se non già inserita nella busta A contenente la documentazione amministrativa);

8.2 Bilanci, approvati e depositati al registro imprese, relativi agli anni richiesti, in originale o copia resa conforme ai sensi di legge (DPR 445/2000);

8.3 Fatture, in copia resa conforme ai sensi di legge, relative ai servizi svolti nel settore oggetto della gara e dichiarati nel documento di cui all'art. 10 lettera G). Per i servizi resi a favore di amministrazioni o enti pubblici, è necessario allegare certificazione, rilasciata dagli enti medesimi, attestante il buon esito, o, qualora non ancora concluso, il buon andamento del rapporto relativo ai servizi svolti nel settore oggetto della gara.

Qualora la prova non venga fornita entro il predetto termine, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del D.Lgs. 163/2006.

9. La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 163/06, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

10. In successiva seduta pubblica la Commissione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- procederà all'apertura delle buste "B" contenenti le offerte economiche dei concorrenti, darà lettura dei prezzi offerti,stilando una graduatoria;

- procederà all'esclusione dei concorrenti per i quali accerta che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

11. La Commissione, dopo la valutazione delle offerte economiche esaminate, darà corso alla verifica delle offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. n. 163/06; dopodichè redigerà la graduatoria provvisoria dei concorrenti.

Art. 14 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola l'Amministrazione, che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato, e dal presente disciplinare di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.
2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato..
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. Qualora le informazioni antimafia si riferiscano ad una delle ditte costituite o costituende in R.T.I, la S.A. procederà all'esclusione del R.T.I.
7. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
8. La S.A., in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare il servizio nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare di gara, dal capitolato d'appalto e dalle vigenti disposizioni in materia.

Art. 15 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. In sede di stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio in Napoli.
3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
4. L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 12 del Capitolato d'appalto, è tenuto a prestare una cauzione di importo pari al 10 per cento dell'importo contrattuale e le polizze di responsabilità civile ed infortuni.
5. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
6. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.
7. L'inizio del servizio avverrà entro i successivi dieci giorni dalla stipula del contratto, salvo quanto previsto dall'art. 14, comma 8 del presente disciplinare.

Art. 16 □ Informativa trattamento dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali delle imprese concorrenti saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

Art. 17 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.

2. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della S.A. e dopo avere proceduto alla verifica in capo all'aggiudicatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati.

3. Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel Bando, nel presente disciplinare e nel Capitolato d'Appalto, dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 870/10. **PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI RELATIVI ALLA STAMPA DI VOLUMI DIVULGATIVI E ALLA REALIZZAZIONE DI ALTRI SUPPORTI DIVULGATIVI PER L'AGC SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO (AGC 11) NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2007/2013 - E DELLE ALTRE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE DELL'AGC 11 . SETTORE SPERIMENTAZIONE, INFORMAZIONE, RICERCA E CONSULENZA IN AGRICOLTURA (SESIRCA).**

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo legale (€ 14,62)

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Provveditorato ed Economato
Servizio Gare ed Appalti

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "Proc. n.870 /10. per l'affidamento di servizi relativi alla stampa di volumi divulgativi e alla realizzazione di altri supporti divulgativi per l'agc sviluppo attivita' settore primario (AGC 11) nell'ambito delle attivita' di comunicazione ed informazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 - e delle altre attivita' di comunicazione ed informazione dell'AGC 11- Settore SIRCA .

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato speciale e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con D.D. del Settore Provveditorato ed Economato n 643 del 29.12.2010;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
4. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'espletamento del servizio, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia.

DATA FIRMA

_____

N.B.

- La firma deve essere autenticata nelle forme di legge o corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal comma 7 dell'art. 13 del disciplinare di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

ICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRI

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; socio e direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. che nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie
   oppure
   che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nomeluogo e data di nascitacaricaresidenza			

3. che il fatturato globale dell'impresa negli esercizi finanziari 2007, 2008 e 2009, al netto dell'IVA, risultante dalle dichiarazioni I.V.A, è stato pari ad €_____(*in cifre*);
4. di aver prestato, nel triennio 2007, 2008 e 2009 servizi analoghi a quello oggetto della presente gara (servizi di *stampa per attività di comunicazione pubblica a favore di amministrazioni nazionali, regionali o locali*) per un valore complessivo, al netto dell'IVA, almeno pari ad €. _____(*in cifre*), distintamente descritti nell'elenco di cui alla lettera G dell'art. 10 del disciplinare di gara;
5. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:

   matricola n. ……sede di ……. (via ……., tel……..…, fax…….)

   matricola n. ……sede di ……. (via ……., tel……..…, fax…….)

   (*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).
6. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:

   matricola n. ……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)

……sede di ……. (via ……., tel……, fax……,

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

7. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

N.B.

- La firma deve essere autenticata nelle forme di legge o corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 870/10. PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI RELATIVI ALLA STAMPA DI VOLUMI DIVULGATIVI E ALLA REALIZZAZIONE DI ALTRI SUPPORTI DIVULGATIVI PER L'AGC SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO (AGC 11) NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2007/2013 - E DELLE ALTRE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE DELL'AGC 11.Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA).

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale);*
d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55;
e. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
g. di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
h. di non aver reso, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)

oppure, alternativamente

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000);.

m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure, alternativamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 870/10. PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI RELATIVI ALLA STAMPA DI VOLUMI DIVULGATIVI E ALLA REALIZZAZIONE DI ALTRI SUPPORTI DIVULGATIVI PER L'AGC SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO (AGC 11) NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2007/2013 - E DELLE ALTRE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE DELL'AGC 11.SETTORE SPERIMENTAZIONE, INFORMAZIONE, RICERCA E CONSULENZA IN AGRICOLTURA (SESIRCA).

di essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 e di aver denunciati i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

o. che l'impresa rappresentata non si trova, rispetto ad un altra impresa partecipante alla procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto;

oppure, alternativamente

che, pur trovandosi in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con la/le impresa/e _____(*indicare denominazione, ragione sociale e sede*) partecipante/i alla gara, l'offerta è stata autonomamente formulata in quanto non imputabile allo stesso centro decisionale;

DICHIARA, ALTRESI':

p. che all'interno della propria azienda vengono osservati gli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;

q. di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa o eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione del servizio, sia sulla determinazione dell'offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

r. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

s. (*in caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese*) di non essere in grado di soddisfare singolarmente tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione;

oppure,alternativamente

t) di essere in grado di soddisfare, singolarmente, tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione.

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

u. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;

DATA FIRMA

_____

N.B. Alla presente dichiarazione vanno allegate:

- le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; socio e direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio).
- le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). Tali dichiarazioni dei soggetti cessati da cariche possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa. In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà indicare gli atti e le misure di completa dissociazione adottati dall'impresa, allegando la relativa documentazione probatoria.

Le firme (comprese quelle delle dichiarazioni allegate) devono essere autenticate nelle forme di legge o corredate da fotocopie di documento di identità dei sottoscrittori.
Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 870/10. PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI RELATIVI ALLA STAMPA DI VOLUMI DIVULGATIVI E ALLA REALIZZAZIONE DI ALTRI SUPPORTI DIVULGATIVI PER L'AGC SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO (AGC 11) NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2007/2013 - E DELLE ALTRE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE DELL'AGC 11.SETTORE SPERIMENTAZIONE, INFORMAZIONE, RICERCA E CONSULENZA IN AGRICOLTURA (SESIRCA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 870/2010 PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI RELATIVI ALLA STAMPA DI VOLUMI DIVULGATIVI E ALLA REALIZZAZIONE DI ALTRI SUPPORTI DIVULGATIVI PER L'AGC SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO (AGC 11) NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2007/2013 - E DELLE ALTRE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE DELL'AGC 11 .

DICHIARAZIONI PROCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);
b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
b6) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, nonché l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto - legge n. 143/1991;
b7) dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi al contratto di cui alla presente procedura di gara attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

DATA FIRMA

_____

N.B. La firma deve essere autenticata nelle forme di legge o corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore. Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 870/10 All. B al D.D. n. 643 del 29.12.2010
Capitolato d'appalto

CAPITOLATO D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI RELATIVI ALLA STAMPA DI VOLUMI DIVULGATIVI E ALLA REALIZZAZIONE DI ALTRI SUPPORTI DIVULGATIVI PER L'AGC SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO(AGC 11)NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE DEL PSR CAMPANIA 2007/2013-E DELLE ALTRE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE DELL'AGC 11 - Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA)

Art. 1 - Oggetto della fornitura

Stampa volumi divulgativi e realizzazione di altri supporti divulgativi, come specificato all'art. 4 del presente capitolato per l'Area di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA)

I volumi oggetto del presente capitolato afferiscono a due grandi filoni delle attività di comunicazione informazione realizzate dal Settore SIRCA:

a) Il primo è legato alla realizzazione delle attività di comunicazione e informazione del PSR 2007/2013;

b) Il secondo è legato alle altre attività di comunicazione ed informazione delle AGC 11(Sviluppo Attività Settore Primario.

Art. 2 - Importo dell'appalto

L'importo complessivo dell'appalto sarà di € 250.000,00 più IVA, distinto in due tranche:

- **€ 150.000,00 più IVA per le attività inerenti il PSR Campania 2007/2013;**
- **€ 100.000,00 più IVA, per le attività ordinarie del AGC 11,**

Art.3 - Durata del Contratto

Il Contratto avrà la durata di tre anni;

Art.4 - Caratteristiche e prescrizioni tecnica della fornitura della gara

A - STAMPA VOLUMI

L'offerta deve comprendere lo sviluppo del costo unitario per le seguenti tirature in relazione ai formati sotto indicati, tranne per quelle tipologie per le quali sono previste specificamente formati e/o tirature diverse:

a)Tirature:

- 300
- 500
- 1.000
- 2.000
- 3.000
- 5.000
- 10.000
- 20.000
- 50.000

b) Formati (in centimetri):

- 15 x 15
- 15 x 21
- 17 x 24
- 20 x 20

- 20 X 28
- 21 x 29,7

I formati rettangolari potranno essere richiesti anche in formato album con le necessarie variazioni di adattamento al formato richiesto.

A .1 - STAMPA COPERTINA
Costi da applicarsi alle tipologie e formati dei punti a) e b)

A.1.1 - Stampa copertina in quadricromia su carta patinata matta o lucida da g 250 a 350 plastificata matta o lucida in bianca, incluso progettazione grafica, composizione, inserimenti testo, retini e immagini/foto, scannerizzazioni ad alta risoluzione, eventuali correzioni cromatiche e/o fotoritocchi e scontorni, prova colore digitale e quanto altro occorra fino all'allestimento;

A.1.2 - Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari delle tipologie A.1.1, per impiego carta patinata matta o lucida colorata;

A.1.3 - Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari delle tipologie A.1.1 per stampa su carta particolare tipo tintoretto marcata a feltro da g.250 a 350 con colore a scelta;

A.1.4 - Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari delle tipologie A.1.1 per fustellatura della copertina, con fustella ornata o a finestra;

A.1.5 - Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari delle tipologie A.1.1 per applicazione di vernice con riserva su immagini/foto/testi della copertina;

A.1.6 - Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari delle tipologie A.1.1., per copertina cartonata spessore min. mm 1 (rivestita in papercoat, colore a scelta, stampa in oro sul fronte e sul dorso tondo, con capitello e unghiatura)

A.1.7 - Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari delle tipologie A.1.1., per sovraccoperta con bandelle laterali con stampa a 4 colori su carta patinata opaca o lucida da gr 170 , plastificata in bianca, inclusa progettazione grafica, composizione, inserimenti testo, retini e immagini/foto, scannerizzazioni ad alta risoluzione, eventuali correzioni cromatiche e/o fotoritocchi e scontorni, prova colore digitale e quanto altro occorra fino all'allestimento;

A.1.8 – Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari delle tipologie A.1.1, per tasca interna con dorso da 1 mm a 5 mm adatto a contenere un allegato come cartine ,CD rom o DVD;

A.1.9 – Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari delle tipologie A.1.1 , per bandelle laterali della copertina cordonate nelle piegature.

A.2 - STAMPA SEDICESIMI
Costi da applicarsi alle tirature e formati di cui ai punto a) e b) sopraindicati tranne che per le forniture per le quali viene specificata la tiratura

A.2 1 – Costo per stampa sedicesimo, in uno dei colori base oltre il nero e i toni del nero, su carta da g 100/115, a richiesta patinata matta o lucida, incluso progettazione grafica, composizione, inserimenti testo,

retini e immagini/foto, vignette, realizzazione tabelle e grafici, scannerizzazioni ad alta risoluzione, eventuali fotoritocchi e scontorni e quanto altro occorra fino all'allestimento con cucitura a punto metallico o a filo refe;

A.2.2 – Costo per stampa sedicesimo, in quadricromia, su carta da g 115/130, a richiesta patinata matta o lucida, incluso progettazione grafica, composizione, inserimento retini e immagini/foto, vignette, testo anche a colori, realizzazione tabelle e grafici a colori, scannerizzazioni ad alta risoluzione, eventuali correzioni cromatiche e/o fotoritocchi e scontorni, prova colore digitale e quanto altro occorra all'allestimento con cucitura a punto metallico o a filo refe;

A.2.3 - Costo a sedicesimo per riproduzione anastatica , su carta da g 100 di pagine consegnate già composte, a 1 colore con prova di stampa e allestimento con cucitura a punto metallico o a filo refe, per tirature di : 50, 100, 200, 500, 1000, 2000, 5000, 10.000 ;

A.2.4 – Costo a sedicesimo per stampa in digitale a 1 o due colori, su carta da g.100/115, di lavorazioni in corso con la Ditta o materiale composto consegnato su supporto magnetico nei formati di cui al punto b) per n.50,100 e 200 copie;

A.2.5 - Sovrapprezzo, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari delle tipologie A.2.3 per riproduzione anastatica in quadricomia .

A.2.6 – Sovrapprezzo, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari delle tipologie A.2.4 per riproduzione in digitale in quadricromia, su carta da g.115/130;

A.2.7 - Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari delle tipologie A.2.1 e A.2.2 per utilizzo carta patinata matta o lucida colorata da g.110/130;

A.2.8 - Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari delle tipologie A.2.1 e A.2.2 per stampa su carta tipo opalina a superficie vellutata g.140/170 con colore a scelta;

A.2. 9 - Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari delle tipologie A.2.1 e A.2.2 per stampa su carta filigranata da g.100/120 con colore a scelta;

A.2.10 - Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari delle tipologie A.2.1 e A.2.2, A.2.3 e A.2.4. per stampa su carta riciclata da g.115/130 con colore a scelta;

B - STAMPA ESTRATTI
L'offerta deve comprendere lo sviluppo del costo unitario per le tirature e i formati sotto indicati.

a) Tirature
- 50
- 100
- 200
- 500
-1000
-2000
-5000

b) Formati (in centimetri):
- 15 x 15

- 15 x 21
- 17 x 24
- 20 x 20
- 20 X 28
- 21 x 29,7

B.1 – Costo per stampa di un sedicesimo, in uno dei colori base oltre il nero e i toni del nero ,su carta da g.100 g e quanto altro occorra fino all'allestimento con cucitura a punto metallico o a filo refe;
B.2 - Costo per **s**tampa copertina in quadricromia da g.170;
B.3- Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto ai costi delle tipologie B.1 per stampa in quadricromia;

C - CONTENITORI A COFANETTO PER VOLUMI
L'offerta deve comprendere lo sviluppo del costo unitario per le tirature e i formati appreso indicati:

Tirature
- 300
- 500
- 1.000
- 2.000
- 10.000

Formati (in centimetri):
- 15 x 15
- 15 x 21
- 17 x 24
- 20 x 20
- 20 X 28
- 21 x 29,7

Realizzazione cofanetto, per inserimento volumi, fustellato, con fustella a scelta e incollato, **con apertura a scelta (su lato lungo, corto, o corto e lungo),** spessore mm 1,5/2,5 rivestito in carta patinata opaca o lucida, stampa a 4 colori plastificata in bianca, inclusa progettazione grafica, composizione testo sul fronte e sul dorso, inserimento retini e immagini/foto, scannerizzazioni ad alta risoluzione, eventuali correzioni cromatiche e/o fotoritocchi e scontorni, prova colore digitale e quanto altro occorra fino all'inserimento dei volumi
C.1. Sviluppare i costi unitari come sopra specificato per realizzazione cofanetto con larghezza dorso da 1 a 3 cm,
C.2. Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari delle tipologie C.1, per realizzazione cofanetto con larghezza dorso da 3,1 a 6 cm;
C.3. Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari delle tipologie C.1, per realizzazione cofanetto con larghezza dorso da 6,1 a 10 cm;
C.4. Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari delle tipologie C.1, per realizzazione cofanetto con larghezza dorso da 10,1 a 15/16 cm;

D - CATALOGHI DIVULGATIVI
L'offerta deve comprendere lo sviluppo del costo unitario per le tirature e i formati sotto indicati:

Proc. n. 870/10 All. B al D.D. n. 643 del 29.12.2010
Capitolato d'appalto

Formati(in centimetri)
17 x 24
20 x 20
21 x 29,7

Tirature

- 300
- 500
- 1.000
- 2.000
- 10.000

Realizzazione raccoglitori a 4 anelli apribili dello spessore di mm.1,5-2, rivestito in carta patinata plastificata lucida ib bianca e volta, stampata in quadricromia in bianca e in volta, comprensiva di progettazione grafica, inserimento testo, retini e immagini/foto anche sul dorso, scannerizzazioni ad alta risoluzione, eventuali correzioni cromatiche e/o fotoritocchi e scontorni, prova colore digitale e quanto altro occorra fino all' allestimento e all'inserimento schede:

D.1 - Sviluppare i costi unitari per realizzazione raccoglitore con larghezza dorso da cm 1,5 a cm 4,5,con riferimento ai formati e tirature sopra indicate,
D.2 - Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari delle tipologie D.1,per raccoglitore con dorso da cm 4,6 a cm 7,
D.3 - Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari delle tipologie D.1,per raccoglitore **s**pessore di mm. 2 con dorso da cm 7,1 a cm 10,
D.4 – Costo per stampa in quadricromia, in bianca e in volta, di un sedicesimo, su carta da g 170-220, patinata lucida, plastificata in bianca e in volta, a 4 fori, , compreso progettazione grafica, composizione, realizzazione grafici e tabelle, inserimento testo, retini e immagini/foto, scannerizzazioni ad alta risoluzione, eventuali correzioni cromatiche e/o fotoritocchi e scontorni, prova colore digitale e quanto altro occorra fino all'allestimento a pagine singole- **Sviluppare i costi con riferimento ai formati e tirature sopra indicate**.

E - DUPLICAZIONE CD ROM /DVD
Il Costo si deve riferire alla duplicazione di CD ROM/DVD in un numero di **copie pari a 300, 500, 1000, 2000 e 5000**, di contenuti prodotti sia presso la Ditta aggiudicataria della gara, che forniti direttamente dal Settore SIRCA, secondo le seguenti specifiche e prestazioni:
-progettazione grafica, serigrafia CD/DVD e copertina per box,
-realizzazione glass master del CD ROM/DVD,
-duplicazione industriale CD-ROM/DVD
-stampa serigrafia CD ROM/DVD fino a 5 colori,
-stampa in quadricromia copertine per box,
-inserimento CD/DVD in jewel box in plastica, inserimento copertine, cellophanatura,
-pratica per SIAE con rilascio bollini SIAE pari al numero di CD ROM/DVD riprodotti, applicazione bollino.

F –DUPLICAZIONI PEN DRIVE USB
Il costo si deve riferire alla duplicazione di Pen Drive USb Capacità 2 GB, serigrafato in quadricromia con logo Regione e Campania e altro logo richiesto dalla Regione, con installazione file in formato pdf, mp3 e mp4 riguardanti i materiali prodotti con la presente fornitura per le seguenti quantità
- 50
-100

Proc. n. 870/10 All. B al D.D. n. 643 del 29.12.2010
Capitolato d'appalto

-200
-300

G - VARIE

G.1 - Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto al costo finale del prodotto finito in quadricromia, da applicare alle diverse tipologie della fornitura, per impiego 5° colore (pantone, comprensivo anche dei colori oro o argento), da impiegare sia per testi a colore che per fondi;

G.2 - Costo a pagina, di qualunque formato, per prova colore cromalin;

G.3 - Costo per ciascuna vignetta disegnata con grafica complessa (tipo fumetti) e di alta qualità, ideata, progettata e realizzata da un grafico specializzato.

La fase di progettazione, ideazione e realizzazione dei volumi con grafica complessa deve essere realizzata in costante collaborazione con i funzionari del Settore SIRCA.

G.4 - Sovrapprezzo, espresso in percentuale, per la verniciatura di protezione lucida o superlucida di un sedicesimo di stampa, da applicare a qualunque formato e grammatura.

G.5.- Costo aggiuntivo unitario per inserimento tavole fuori testo, da applicare alle diverse tipologie della fornitura, (i costi di tutte le altre fasi di lavorazione fino alla stampa delle tavole rientrano nei costi del sedicesimo delle varie tipologie).

G**.6** Costo espresso a mq per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione grafica e la stampa in quadricomia di un pannello compreso il supporto rigido (forex o altro materiale) accoppiato dello spessore minimo di 5 mm,

G.7 Sovrapprezzo, espresso in percentuale, rispetto a F.6 per adeguato cavalletto per l'esposizione,

G.8 - Costo a cartella (pari a 1800 caratteri, spazi esclusi) per traduzione testi in lingua inglese o francese o tedesco o spagnolo. **Per testi equivalenti a porzioni di cartella il costo sarà proporzionale al numero di battute effettuate, rispetto al costo della cartella intera;**

G.9 - Costo a cartella (pari a 1800 caratteri, spazi esclusi) per traduzione testi in lingua cinese, giapponese, arabo e russo. **Per testi equivalenti a porzioni di cartella il costo sarà proporzionale al numero di battute effettuate, rispetto al costo della cartella intera;**

G.10 – Costo a sedicesimo per adattamento testo in formato elettronico, in pdf, sfogliabile a libro;

G.11 - Riduzione unica, espressa in percentuale, con la consegna delle varie tipologie della fornitura, solo in formato elettronico, in pdf con i testo ricercabili

G.12 - Riduzione unica, espressa in percentuale, per ristampa rispetto al costo del prodotto finito da applicare a ciascuna delle tipologie della fornitura;

G.13- Costo unitario per imbustamento dei volumi con una nota di accompagnamento, predisposta di volta in volta dal Settore SIRCA, in buste a sacchetto imbottite, compreso la stampa e l'incollatura sulle buste di etichetta con indirizzo fornito su mainling list dal Settore SIRCA.

La Società dovrà curare anche la spedizione sia postale che con corriere autorizzato (su richiesta del Settore SIRCA).

Le spese postali e/o del corriere saranno successivamente rimborsate, su trasmissione dei giustificativi di spesa emessi dalle Poste o dal corriere, in uno con la fattura della produzione a cui si riferiscono.

I prezzi esplicitati per la stampa e/o per particolari trattamenti e tipologie di forniture di ciascun prodotto, saranno ridotti in proporzione quando trattasi di un numero di pagine non equivalente a 1 sedicesimo

Per ciascuna tipologia richiesta occorre certificare che sono stati usati inchiostri e carta ecologici.

Tutti i prodotti devono essere consegnati al Settore SIRCA anche su cd rom in formato pdf (1 a bassa risoluzione e 1 ad alta risoluzione) e nel formato grafico con il quale sono stati realizzati. I testi dei pdf dei prodotti realizzati devono essere necessariamente ricercabili. Nel caso dei volumi con grafica complessa vanno anche consegnate su cd rom le vignette realizzate, nel formato proprio di realizzazione. Il Settore SIRCA si riserva di potere chiedere anche formati diversi. Le produzioni realizzate dal grafico specializzato

di cui al punto F.4. resteranno di proprietà esclusiva dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore SIRCA- che potrà utilizzarle secondo le proprie esigenze.

Art. 5 - Tempi di consegna

Per ciascun volume sono previsti fino a 5 giri di bozze oltre la prova colore; alcuni giri di bozza (anche eccedenti la %°bozza) potranno essere corretti alla presenza dei funzionari della Regione Campania presso la sede della Ditta aggiudicataria.

I tempi di lavorazione e consegna, espressi in giorni, sono diversi a seconda della tiratura e della complessità della fornitura.

I TEMPI PER LA TRADUZIONE DA EFFETTUARSI DOPO LA BOZZA DEFINITIVA SI CALCOLANO PRESUMIBILMENTE IN GIORNI. UN GIORNO PER OGNI N. XXXXXXXX DI CARTELLE TRADOTTE

Tempi di lavorazione espressi in giorni

Tipologia	I BOZZA	II BOZZA	III BOZZA	ULTERIORI GIRI DI BOZZA
Volumi e Cataloghi divulgativi				
Fino a 100 pagine	3	2	1	1
Fino a 200 pagine	5	3	2	1
Fino a 300 pagine	6	3	2	2
Fino a 500 pagine	8	6	4	2
oltre 500 pagine	10	5	4	3
Estratti				
	3			
Volumi con grafica complessa *				
Per ogni gruppo di 7 vignette viene aggiunto 1 giorno ai tempi indicati per la consegna della I bozza.				

Contenitori a cofanetto(bozza del rivestimento)			
	I Bozza	II Bozza	III Bozza
	3	2	1

CONSEGNA					
Volumi e Cataloghi divulgativi*					
	Fino a 130 pagine	Fino a 200 pagine	Fino a 300 pagine	fino a 500 pagine	oltre 500 pagine
Fino a 1000 copie	4	5	5	7	8
Fino a 5000	5	6	7	7	10
Fino a 10.000	8	10	11	10	12
Fino a 20.000	10	12	13	13	14

oltre 20.000	12	14	15	17	18
* per i cataloghi i tempi sono aumentati di due giorni per tenere conto della plastificazione					
Estratti entro 3 giorni dal si stampi					
Contenitori a cofanetto					
Fino a 500	Fino a 1000	Fino a 2000	fino a 5000	oltre 5000	
5	7	8	10	12	

Realizzazione CD ROM compresa la copertina				
Fino a 500	Fino a 1000	Fino a 2000	Fino a 5000	
6	8	10	12	

Riproduzione in digitale e/o anastatica

1 giorno per 50 copie 2 giorni per 100 copie un ulteriore giorno per ogni ulteriori 100 copie

I tempi per le bozze si intendono a partire dalla data di invio del materiale. I tempi per la consegna si intendono dal ricevimento dell'ultima bozza corretta, con il visto "Si stampi" da parte del Settore SIRCA. Nel caso in cui le bozze dovessero viaggiare attraverso la posta elettronica o via fax, i tempi esplicitati vanno considerati ridotti di una giornata per ognuna delle fasi di lavorazione. E' prevista anche l'eventualità che si possano porre in lavorazione più volumi contemporaneamente, facendo decorrere tra un visto si stampi e l'altro 3 giorni lavorativi.
Il ritiro dei testi originali e delle bozze corrette nonché la consegna delle bozze e dei volumi sono a carico della Ditta aggiudicataria.

Art. 6 - Luogo di Consegna
I volumi stampati vanno consegnati: presso la sede del Settore SIRCA, attualmente Centro Direzionale IS A/6-Napoli, presso le sedi di uffici dislocati negli altri quattro capoluoghi di provincia della Campania e presso altre 5 sedi dislocate sempre sul territorio regionale. Le sedi saranno comunicate di volta in volta dal Settore SIRCA.
Le spese di trasporto sono a carico della Ditta aggiudicataria

Art. 7 - Contenuti
Il Settore SIRCA si assume ogni responsabilità sia per quanto attiene al contenuto delle pubblicazioni che alla scelta dei collaboratori.

Art. 8 - Controllo di Qualità

1.Il Settore SIRCA provvederà al controllo dei materiali così come richiesto **agli artt. 4 e 5 de**l presente capitolato.
2.Qualora il Settore SIRCA dimostri che la fornitura effettuata non risponda ai criteri di qualità del prodotto consegnato, la ditta aggiudicataria si impegna a realizzare ex novo il lavoro contestato, rispettando i tempi di cui all'art.5 .
3.La Società si impegna a ritirare il materiale contestato.
4.Il ritiro del materiale prodotto da parte del consegnatario dell'Ufficio ricevente, così come la firma da parte dello stesso, dei documenti attestanti l'avvenuta consegna, non costituisce in alcun caso accettazione della merce.

5.Le bolle di consegna o documenti di trasporto, muniti della firma di ricezione, dovranno essere allegate alle fatture ed inoltrate a cura della ditta/società/A.T.I. _____ al Settore SIRCA – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 NAPOLI.

Art. 9 - Obblighi e responsabilità dell'impresa aggiudicataria

1. La Società provvederà ad effettuare le prestazioni indicate nelle prescrizioni tecniche man mano che saranno richieste dal Settore SIRCA.
2. La fornitura deve essere espletata, nei modi e nei tempi previsti dal presente capitolato, salvo eventi di forza maggiore non imputabili all'appaltatore, per i quali sarà data tempestiva comunicazione al Settore SIRCA - Via Porzio Centro Direzionale IS A/6 –80143 Napoli.
3. Il ritiro dei testi originali e delle bozze corrette nonché la consegna delle bozze e dei volumi stampati sono a carico della Società, secondo le modalità indicati all'art. 5 del capitolato d'appalto.
4. I volumi stampati vanno consegnati, così come previsto all'art.6 del capitolato d'appalto: presso la sede del Settore SIRCA, attualmente Centro Direzionale IS A/6-Napoli, presso le sedi di uffici dislocati negli altri quattro capoluoghi di provincia della Campania e presso altre 5 sedi dislocate sempre sul territorio regionale. Le sedi saranno comunicate di volta in volta dal Settore SIRCA.
5. La Società dovrà effettuare le consegne a proprio rischio e con carico delle spese di qualsiasi natura, ivi compreso trasporto e imballaggio.
6. In caso di sciopero dei propri dipendenti l'impresa aggiudicataria sarà tenuta a darne comunicazione scritta al Settore SIRCA, all'indirizzo sopra menzionato, in via preventiva e tempestiva, nel caso che si protragga per un periodo tale da pregiudicare la consegna nei modi e tempi stabiliti dal presente capitolato.
7. L'aggiudicatario sarà considerato responsabile dei danni che, durante lo svolgimento del servizio, potrà arrecare a persone, a cose, o all'Amministrazione Regionale, durante il periodo del contrattuale, intendendosi pertanto esonerata la Regione Campania da qualsiasi conseguenza diretta o indiretta.
8.L'aggiudicatario è tenuto, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art.3 della Legge 13.8.2010 n.136, come modificata dall'art.7 del DL n.187 del 12.11.2010, all'apertura di un conto corrente (bancario o postale) dedicato anche non in via esclusiva alla gestione del flusso finanziario della fornitura oggetto dell'appalto.
Gli estremi del conto corrente dovranno essere comunicati entro 7 giorni dalla loro accensione o nel caso di conti correnti dedicati già esistenti entro 7 giorni dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa oggetto del presente capitolato. In uno dovranno essere altresì comunicate le generalità ed i codici fiscali delle persone delegate ad operare su di esse.
Il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla legge n.136/2010, modificata dal DL 187/2010 sarà comunicato immediatamente alla Prefettura-Ufficio Territoriali di Governo competente per territorio.
Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del contratto.
Gli strumenti di pagamento devono riportare il codice identificativo di gara(CIG).
9. La ditta aggiudicataria si obbliga all'apertura del fascicolo aziendale, per la quota parte dei pagamenti eseguiti attraverso l'organismo pagatore AGEA, salvo diverse disposizioni emanate a livello comunitario nazionale e regionale.
10. L'aggiudicatario è tenuto per tutta la durata della prestazione ad osservare, nei confronti dei lavoratori, dipendenti o soci, condizioni normative e retributive conformi ai contratti collettivi nazionali di lavori di settore e agli accordi sindacali integrativi vigenti, a rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché tutti gli adempimenti di legge previsti nei confronti dei lavoratori e soci.
11. Il mancato rispetto di tali disposizioni e di ogni obbligo contributivo e tributario, formalmente accertato, consente al Settore SIRCA di sospendere in tutto o in parte i pagamenti fino alla regolarizzazione della posizioni, senza che ciò attribuisca alcun diritto per il ritardato pagamento.

In caso di mancata regolarizzazione il Settore SIRCA può applicare le penali previste nel contratto e, nei casi più gravi, risolvere il contratto stesso.

Art. 10 - Obbligo di riservatezza

L'Aggiudicatario si impegna a garantire e a far garantire ai propri dipendenti la massima riservatezza sui contenuti, dati e materiali oggetto del contratto e a non fornire i materiali prodotti, senza preventiva autorizzazione del Settore SIRCA.

Art.11 - Mezzi di trasporto e attrezzature

I mezzi di trasporto e le attrezzature per la realizzazione della fornitura e la consegna dovranno essere di proprietà o in locazione d'uso dell'aggiudicatario, salvo l'utilizzo, per le consegne, di ditte di trasporto autorizzate

Art. 12 - Cauzione definitiva e contratto

1.Nei dieci giorni feriale successivi alla comunicazione di aggiudicazione definitiva dell'appalto, La ditta aggiudicataria, dovrà costituire a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento, una garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo contrattuale mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni.
2.Detta cauzione, con firma del garante autenticata , dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957 c. 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale:
3.La mancata costituzione della cauzione definitiva determinerà la revoca dell'aggiudicazione e l'acquisizione della cauzione provvisoria.
4. Il Settore SIRCA potrà richiedere, in caso di necessità ed urgenza, l'esecuzione della fornitura prima della stipulazione del contratto alla Società aggiudicataria definitiva sempre che non risultino a carico di questa ultima elementi ostativi inerenti la "comunicazione antimafia" di cui al d.p.r. n. 252/1998.

Art. 13 - Penali

1. Per ogni giorno di ritardo, senza motivata ed espressa giustificazione, rispetto ai termini indicati all'art. 4, sarà applicata, sull'imponibile della fattura, una penale del 2% a giorno lavorativo fino al 3° giorno, del 5% per i giorni successivi al 3°.
2. E' fatta comunque salva la possibilità per l'Amministrazione regionale di dichiarare, dopo la terza volta che viene applicata la penale, risolto il contratto con la Ditta aggiudicataria
3. L'ammontare delle penali verrà detratto sui crediti relativi al presente appalto e successivamente sulla cauzione e sui crediti derivanti da altri contratti con la Regione.
4. Il deposito cauzionale definitivo è mantenuto nell'ammontare stabilito per tutta la durata del contratto. Esso, pertanto, va reintegrato a mano a mano che sullo stesso la Regione operi prelevamenti per fatti connessi con l'elusione del contratto. Ove ciò non avvenga entro il termine di 15 giorni dalla lettera di comunicazione al riguardo della Regione, sorge per questa ultima la facoltà di risolvere il contratto
6. In caso di ritardo nelle prestazioni, quando l'urgenza lo richieda, la Regione potrà aggiudicare la gara alla ditta/società/A.T.I. che segue in graduatoria addebitando l'eventuale maggior costo sul deposito cauzionale e sui crediti della ditta/società/A.T.I. prima appaltatrice, fatta salva la facoltà della Regione di richiedere il risarcimento per eventuali ulteriori danni subiti a causa del ritardo
7. L'eventuale aggiudicazione della gara ad altra ditta che segue in graduatoria avverrà successivamente alla risoluzione del contratto con la Ditta aggiudicataria.

Art. 14 - Sub-appalto e cessione del contratto

1. E' vietato alla ditta/società/A.T.I. _____ di cedere, sotto qualsiasi titolo, in tutto o in parte la fornitura ad altra società.
2. Nel caso di contravvenzione al divieto, la cessione si intenderà nulla e non avrà alcun effetto nei rapporti con la Regione, salvo per la stessa facoltà di ritenere senz'altro risolto il contratto medesimo con il diritto alla rifusione di ogni eventuale danno.
3. E', inoltre, esclusa la cedibilità dei crediti ai sensi di quanto previsto dall'art.1260- 2° comma- del C.C.

Art. 15 - Protocollo di legalità

La Società aggiudicataria si impegna ad osservare tutte le norme di cui al protocollo di legalità in materia di appalti, sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli e pubblicato sul BURC 15/10/2007 n.54, nonché a presentare apposita certificazione antimafia .

Art. 16 - Modalità di pagamento

1 - Per la parte di corrispettivo inerente il solo imponibile € 150.000,00 relativo l'attività di comunicazione ed informazione afferenti al PSR Campania 2007//2013, i pagamenti saranno effettuati attraverso l'Organismo Pagatore-AGEA, salvo diverse disposizioni emanate a livello comunitario, nazionale e regionale, su istruttoria del Settore SIRCA al quale vanno inviate le fatture e l'analisi dei costi relative alle forniture che man mano sono richieste e le relative certificazioni.
Le domande di pagamento, saranno inoltrate all'AGEA, dal Settore SIRCA e sono istruite per stadi di avanzamento, corrispondenti ad un valore minimo cumulato di fatture emesse pari a 30.000,00 Euro, o in subordine ogni 4 mesi se l'importo cumulato delle fatture presentate non dovesse raggiungere in tale periodo i 30.000,00 Euro.
Il pagamento dell'imponibile, per quanto sopra specificato, è effettuato entro 90 giorni dalla formulazione da parte del Settore SIRCA della domanda di pagamento.
L'AGEA pagherà solo l'imponibile fatturato, mentre la Regione provvederà alla liquidazione e pagamento dell'IVA, pari a complessivi € 30.000,00, per la quale è stato effettuato uno specifico impegno di spesa.
2 - Per la parte del corrispettivo (imponibile + IVA) pari ad € 120.000,00, relativa alle altre attività di comunicazione ed informazione dell'AGC 11, il pagamento sarà effettuato direttamente dalla Regione, con i fondi regionali, per il quale è stato effettuato uno specifico impegno di spesa, su istruttoria del Settore SIRCA al quale vanno inviate le fatture, l'analisi dei costi relative alle forniture che man mano sono richieste e le relative certificazioni.
Dai corrispettivi dovuti saranno detratte le eventuali penalità in cui la Ditta è incorsa.

Art.17 - Rinvio normativo
Per quanto non espressamente indicato nel presente Capitolato Speciale d'Appalto si fa riferimento al Codice Civile ed alle disposizioni legislative vigenti in materia di Contratti pubblici. In caso di contrasto fra le disposizioni su menzionate saranno ritenute preminenti le disposizioni di cui al D.Lgvo n. 163/06 e ss.mm.ii.

Art. 18 Risoluzione delle controversie
Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Napoli. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ., ed espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

Proc. n. 870/10 All. B al D.D. n. 643 del 29.12.2010

Capitolato d'appalto

fonte: http://burc.regione.campania.it

	(ALLEGATO)			

PREZZARIO VOLUMI DIVULGATIVI

MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA **All. C al D.D. n. 643 del 29.12.2010**

Il sottoscritto _____, nella sua qualita' di _____dell'Impresa _____ per conto della quale agisce, dichiara la disponibilità della predetta Impresa ad assumere l'appalto relativo all'affidamento di servizi relativi alla stampa di volumi divulgativi e alla realizzazione di altri supporti divulgativi per l'AGC sviluppo attivita' settore primario (AGC 11) nell'ambito delle attivita' di comunicazione ed informazione del programma di sviluppo rurale campania 2007/2013 - e delle altre attivita' di comunicazione ed informazione dell'AGC 11 - Settore SIRCA.

VANNO COMPILATI ESCLUSIVAMENTE I CAMPI COLORATI IN VERDE

		Costo Unitario(a)	*coeff.(b)*	(a) x (b)
	A - STAMPA VOLUMI			
	A.1 - STAMPA COPERTINA			
	A.1.1. STAMPA COPERTINA IN QUADRICROMIA			
	A.1.1 - Formato 15x15			
	tiratura			
1	300		0,3	0,00
2	500		0,7	0,00
3	1000		0,8	0,00
4	2000		1	0,00
5	3000		1	0,00
6	5000		1	0,00
7	10000		0,8	0,00
8	20000		0,7	0,00
9	50000		0,5	0,00
	A.1.1- Formato 15x21			
	tiratura			
10	300		0,4	0,00
11	500		0,8	0,00
12	1000		0,8	0,00
13	2000		1	0,00
14	3000		1	0,00
15	5000		1	0,00
16	10000		0,8	0,00
17	20000		0,7	0,00
18	50000		0,5	0,00
	A.1.1 - Formato 17X24			
	tiratura			
19	300		0,4	0,00
20	500		0,8	0,00
21	1000		0,8	0,00
22	2000		1	0,00
23	3000		1	0,00
24	5000		1	0,00
25	10000		0,8	0,00
26	20000		0,7	0,00
27	50000		0,5	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREZZARIO VOLUMI DIVULGATIVI

MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA

All. C al D.D. n. 643 del 29.12.2010

Il sottoscritto _____, nella sua qualita' di _____dell'Impresa _____ per conto della quale agisce, dichiara la disponibilità della predetta Impresa ad assumere l'appalto relativo all'affidamento di servizi relativi alla stampa di volumi divulgativi e alla realizzazione di altri supporti divulgativi per l'AGC sviluppo attivita' settore primario (AGC 11) nell'ambito delle attivita' di comunicazione ed informazione del programma di sviluppo rurale campania 2007/2013 - e delle altre attivita' di comunicazione ed informazione dell'AGC 11 - Settore SIRCA.

VANNO COMPILATI ESCLUSIVAMENTE I CAMPI COLORATI IN VERDE

	A.1.1 - Formato 20X20			
	tiratura			
28	300		0,3	0,00
29	500		0,7	0,00
30	1000		0,8	0,00
31	2000		1	0,00
32	3000		1	0,00
33	5000		1	0,00
34	10000		0,8	0,00
35	20000		0,7	0,00
36	50000		0,5	0,00
	A.1.1 - Formato 20X28			
	tiratura			
37	300		0,3	0,00
38	500		0,7	0,00
39	1000		0,8	0,00
40	2000		1	0,00
41	3000		1	0,00
42	5000		1	0,00
43	10000		0,8	0,00
44	20000		0,7	0,00
45	50000		0,5	0,00
	A.1.1 - Formato 21X29,7			
	tiratura			
46	300		0,4	0,00
47	500		0,8	0,00
48	1000		0,8	0,00
49	2000		1	0,00
50	3000		1	0,00
51	5000		1	0,00
52	10000		0,8	0,00
53	20000		0,7	0,00
54	50000		0,5	0,00
	Sovraprezzi			
55	**A.1.2** - Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari A.1.1, per impiego carta patinata matta o lucida colorata		0,7	0,00
56	**A.1.3** - Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale,rispetto ai costi unitari A.1.1, per stampa su carta particolare tipo tintoretto marcata a feltro da g 250 a 350 con colore a scelta		0,8	0,00
57	**A.1.4** - Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale,rispetto ai costi unitari A.1.1, per fustellatura della copertina, con fustella ornata o a finestra		0,4	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PREZZARIO VOLUMI DIVULGATIVI			
	MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA **All. C al D.D. n. 643 del 29.12.2010**			
	Il sottoscritto _____, nella sua qualita' di _____dell'Impresa _____ per conto della quale agisce, dichiara la disponibilità della predetta Impresa ad assumere l'appalto relativo all'affidamento di servizi relativi alla stampa di volumi divulgativi e alla realizzazione di altri supporti divulgativi per l'AGC sviluppo attivita' settore primario (AGC 11) nell'ambito delle attivita' di comunicazione ed informazione del programma di sviluppo rurale campania 2007/2013 - e delle altre attivita' di comunicazione ed informazione dell'AGC 11 - Settore SIRCA.			
	VANNO COMPILATI ESCLUSIVAMENTE I CAMPI COLORATI IN VERDE			
58	**A.1.5** - sovrapprezzo unico,espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari A.1.1per applicazione di vernice con riserva su immagini/foto/testi		0,8	0,00
59	**A.1.6 - S**ovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari A.1.1, per copertina cartonata spessore min.mm. 1(rivestita in papercoat colore a scelta, stampa in oro sul fronte e sul dorso tondo, con capitello e unghiatura)		0,7	0,00
60	**A.1.7** - Sovrapprezzo unico,espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari A.1.1, per sovraccoperta con bandelle laterali, stampa 4 colori su carta patinata opaca o lucida da gr.170 e plastificata in bianca		0,7	0,00
61	**A.1.8** - Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari A.1.1, per tasca interna con dorso da 1mm a 5 mm per contenere un allegato, come cartine o cd o floppy disk ecc.		0,8	0,00
62	**A.1.9** - Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari A.1.1 , per bandelle laterali cordonate nelle piegature		0,6	0,00
	A.2 - STAMPA SEDICESIMI			
	A.2.1 - STAMPA A 1 COLORE			
	A.2.1 - Formato 15x15			
	tiratura			
63	300		0,3	0,00
64	500		0,7	0,00
65	1000		0,8	0,00
66	2000		1	0,00
67	3000		1	0,00
68	5000		1	0,00
69	10000		0,8	0,00
70	20000		0,7	0,00
71	50000		0,5	0,00
	A.2.1- Formato 15x21			
	tiratura			
72	300		0,4	0,00
73	500		0,8	0,00
74	1000		0,8	0,00
75	2000		1	0,00
76	3000		1	0,00
77	5000		1	0,00
78	10000		0,8	0,00
79	20000		0,7	0,00
80	50000		0,5	0,00
	A.2.1 - Formato 17X24			
	tiratura			
81	300		0,4	0,00
82	500		0,8	0,00
83	1000		0,8	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PREZZARIO VOLUMI DIVULGATIVI			
	MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA **All. C al D.D. n. 643 del 29.12.2010**			
	Il sottoscritto _____, nella sua qualita' di _____dell'Impresa _____ per conto della quale agisce, dichiara la disponibilità della predetta Impresa ad assumere l'appalto relativo all'affidamento di servizi relativi alla stampa di volumi divulgativi e alla realizzazione di altri supporti divulgativi per l'AGC sviluppo attivita' settore primario (AGC 11) nell'ambito delle attivita' di comunicazione ed informazione del programma di sviluppo rurale campania 2007/2013 - e delle altre attivita' di comunicazione ed informazione dell'AGC 11 - Settore SIRCA.			
	VANNO COMPILATI ESCLUSIVAMENTE I CAMPI COLORATI IN VERDE			
84	2000		1	0,00
85	3000		1	0,00
86	5000		1	0,00
87	10000		0,8	0,00
88	20000		0,7	0,00
89	50000		0,5	0,00
	A.2.1 - Formato 20X20			
	tiratura			
90	300		0,3	0,00
91	500		0,7	0,00
92	1000		0,8	0,00
93	2000		1	0,00
94	3000		1	0,00
95	5000		1	0,00
96	10000		0,8	0,00
97	20000		0,7	0,00
98	50000		0,5	0,00
	A.2.1 - Formato 20X28			
	tiratura			
99	300		0,3	0,00
100	500		0,7	0,00
101	1000		0,8	0,00
102	2000		1	0,00
103	3000		1	0,00
104	5000		1	0,00
105	10000		0,8	0,00
106	20000		0,7	0,00
107	50000		0,5	0,00
	A.2.1 - Formato 21X29,7			
	tiratura			
108	300		0,4	0,00
109	500		0,8	0,00
110	1000		0,8	0,00
111	2000		1	0,00
112	3000		1	0,00
113	5000		1	0,00
114	10000		0,8	0,00
115	20000		0,7	0,00
116	50000		0,5	0,00
	A.2.2 - STAMPA IN QUADRICOMIA			
	A.2.2 - Formato 15x15			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREZZARIO VOLUMI DIVULGATIVI

MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA **All. C al D.D. n. 643 del 29.12.2010**

Il sottoscritto _____, nella sua qualita' di _____dell'Impresa _____ per conto della quale agisce, dichiara la disponibilità della predetta Impresa ad assumere l'appalto relativo all'affidamento di servizi relativi alla stampa di volumi divulgativi e alla realizzazione di altri supporti divulgativi per l'AGC sviluppo attivita' settore primario (AGC 11) nell'ambito delle attivita' di comunicazione ed informazione del programma di sviluppo rurale campania 2007/2013 - e delle altre attivita' di comunicazione ed informazione dell'AGC 11 - Settore SIRCA.

VANNO COMPILATI ESCLUSIVAMENTE I CAMPI COLORATI IN VERDE

	tiratura			
117	300		0,3	0,00
118	500		0,7	0,00
119	1000		0,8	0,00
120	2000		1	0,00
121	3000		1	0,00
122	5000		1	0,00
123	10000		0,8	0,00
124	20000		0,7	0,00
125	50000		0,5	0,00
	A.2.2- Formato 15x21			
	tiratura			
126	300		0,4	0,00
127	500		0,8	0,00
128	1000		0,8	0,00
129	2000		1	0,00
130	3000		1	0,00
131	5000		1	0,00
132	10000		0,8	0,00
133	20000		0,7	0,00
134	50000		0,5	0,00
	A.2.2 - Formato 17X24			
	tiratura			
135	300		0,4	0,00
136	500		0,8	0,00
137	1000		0,8	0,00
138	2000		1	0,00
139	3000		1	0,00
140	5000		1	0,00
141	10000		0,8	0,00
142	20000		0,7	0,00
143	50000		0,5	0,00
	A.2.2 - Formato 20X20			
	tiratura			
144	300		0,3	0,00
145	500		0,7	0,00
146	1000		0,8	0,00
147	2000		1	0,00
148	3000		1	0,00
149	5000		1	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PREZZARIO VOLUMI DIVULGATIVI			
	MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA **All. C al D.D. n. 643 del 29.12.2010**			
	Il sottoscritto _____, nella sua qualita' di _____dell'Impresa _____ per conto della quale agisce, dichiara la disponibilità della predetta Impresa ad assumere l'appalto relativo all'affidamento di servizi relativi alla stampa di volumi divulgativi e alla realizzazione di altri supporti divulgativi per l'AGC sviluppo attivita' settore primario (AGC 11) nell'ambito delle attivita' di comunicazione ed informazione del programma di sviluppo rurale campania 2007/2013 - e delle altre attivita' di comunicazione ed informazione dell'AGC 11 - Settore SIRCA.			
	VANNO COMPILATI ESCLUSIVAMENTE I CAMPI COLORATI IN VERDE			
150	10000		0,8	0,00
151	20000		0,7	0,00
152	50000		0,5	0,00
	A.2.2 - Formato 20X28			
	tiratura			
153	300		0,3	0,00
154	500		0,7	0,00
155	1000		0,8	0,00
156	2000		1	0,00
157	3000		1	0,00
158	5000		1	0,00
159	10000		0,8	0,00
160	20000		0,7	0,00
161	50000		0,5	0,00
	A.2.2 - Formato 21X29,7			
	tiratura			
162	300		0,4	0,00
163	500		0,8	0,00
164	1000		0,8	0,00
165	2000		1	0,00
166	3000		1	0,00
167	5000		1	0,00
168	10000		0,8	0,00
169	20000		0,7	0,00
170	50000		0,5	0,00
	A.2.3. - RIPRODUZIONE ANASTATICA			
	A.2.3 - Formato 15x15			
	tiratura			
171	50		0,5	0,00
172	100		0,5	0,00
173	200		0,6	0,00
174	500		0,5	0,00
175	1000		0,5	0,00
176	2000		0,5	0,00
177	5000		0,6	0,00
178	10000		0,3	0,00
	A.2.3 - Formato 15x21			
	tiratura			
179	50		0,5	0,00
180	100		0,5	0,00
181	200		0,6	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PREZZARIO VOLUMI DIVULGATIVI			
	MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA **All. C al D.D. n. 643 del 29.12.2010**			
	Il sottoscritto _____, nella sua qualita' di _____dell'Impresa _____ per conto della quale agisce, dichiara la disponibilità della predetta Impresa ad assumere l'appalto relativo all'affidamento di servizi relativi alla stampa di volumi divulgativi e alla realizzazione di altri supporti divulgativi per l'AGC sviluppo attivita' settore primario (AGC 11) nell'ambito delle attivita' di comunicazione ed informazione del programma di sviluppo rurale campania 2007/2013 - e delle altre attivita' di comunicazione ed informazione dell'AGC 11 - Settore SIRCA.			
	VANNO COMPILATI ESCLUSIVAMENTE I CAMPI COLORATI IN VERDE			
182	500		0,5	0,00
183	1000		0,5	0,00
184	2000		0,5	0,00
185	5000		0,6	0,00
186	10000		0,3	0,00
	A.2.3 - Formato 17X24			
	tiratura			
187	50		0,6	0,00
188	100		0,6	0,00
189	200		0,7	0,00
190	500		0,6	0,00
191	1000		0,6	0,00
192	2000		0,6	0,00
193	5000		0,7	0,00
194	10000		0,4	0,00
	A.2.3 - Formato 20X20			
	tiratura			
195	50		0,5	0,00
196	100		0,5	0,00
197	200		0,6	0,00
198	500		0,5	0,00
199	1000		0,5	0,00
200	2000		0,5	0,00
201	5000		0,6	0,00
202	10000		0,3	0,00
	A.2.3 - Formato 20X28			
	tiratura			
203	50		0,5	0,00
204	100		0,5	0,00
205	200		0,6	0,00
206	500		0,5	0,00
207	1000		0,5	0,00
208	2000		0,5	0,00
209	5000		0,6	0,00
210	10000		0,3	0,00
	A.2.3 - Formato 21X29,7			
	tiratura			
211	50		0,6	0,00
212	100		0,6	0,00
213	200		0,7	0,00
214	500		0,6	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PREZZARIO VOLUMI DIVULGATIVI			
	MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA **All. C al D.D. n. 643 del 29.12.2010**			
	Il sottoscritto _____, nella sua qualita' di _____dell'Impresa _____ per conto della quale agisce, dichiara la disponibilità della predetta Impresa ad assumere l'appalto relativo all'affidamento di servizi relativi alla stampa di volumi divulgativi e alla realizzazione di altri supporti divulgativi per l'AGC sviluppo attivita' settore primario (AGC 11) nell'ambito delle attivita' di comunicazione ed informazione del programma di sviluppo rurale campania 2007/2013 - e delle altre attivita' di comunicazione ed informazione dell'AGC 11 - Settore SIRCA.			
	VANNO COMPILATI ESCLUSIVAMENTE I CAMPI COLORATI IN VERDE			
215	1000		0,6	0,00
216	2000		0,6	0,00
217	5000		0,7	0,00
218	10000		0,4	0,00
	A.2.4 - STAMPA DIGITALE A 1 o 2 COLORI			
	A.2.4 - Formato 15 x 15			
	tiratura			
219	50		0,6	0,00
220	100		0,7	0,00
221	200		0,6	0,00
	A.2.4 - Formato 15 x 21			
	tiratura			
222	50		0,6	0,00
223	100		0,7	0,00
224	200		0,6	0,00
	A.2.4 - Formato 17X24			
	tiratura			
225	50		0,6	0,00
226	100		0,7	0,00
227	200		0,6	0,00
	A.2.4 - Formato 20X20			
	tiratura			
228	50		0,6	0,00
229	100		0,7	0,00
230	200		0,6	0,00
	A.2.4 - Formato 20X28			
	tiratura			
231	50		0,6	0,00
232	100		0,7	0,00
233	200		0,6	0,00
	A.2.4 - Formato 21X29,7			
	tiratura			
234	50		0,6	0,00
235	100		0,7	0,00
236	200		0,6	0,00
	SOVRAPREZZI			
237	**A.2.5** - Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari A.2.3, per stampa anastatica in quadricomia		0,9	0,00
238	**A.2.6** - Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale,rispetto ai costi unitari A.2.4, per stampa in digitale in quadricomia		0,9	0,00
239	**A.2.7** - Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari A.2.1e A.2.2, per utilizzo carta patinata matta o lucida da 110/130 g colorata		0,9	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PREZZARIO VOLUMI DIVULGATIVI			
	MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA **All. C al D.D. n. 643 del 29.12.2010**			
	Il sottoscritto _____, nella sua qualita' di _____dell'Impresa _____ per conto della quale agisce, dichiara la disponibilità della predetta Impresa ad assumere l'appalto relativo all'affidamento di servizi relativi alla stampa di volumi divulgativi e alla realizzazione di altri supporti divulgativi per l'AGC sviluppo attivita' settore primario (AGC 11) nell'ambito delle attivita' di comunicazione ed informazione del programma di sviluppo rurale campania 2007/2013 - e delle altre attivita' di comunicazione ed informazione dell'AGC 11 - Settore SIRCA.			
	VANNO COMPILATI ESCLUSIVAMENTE I CAMPI COLORATI IN VERDE			
240	**A.2.8** - Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari A.2.1e A.2.2, per stampa su carta tipo opalina a superficie vellutata g.140/170 con colore a		0,9	0,00
241	**A.2.9** - Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari A.2.1 e A.2.2 per stampa su carta filigranata da g.100/120 con colore a scelta		0,9	0,00
242	**A.2.10** - Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale,rispetto ai costi unitari A.2.1, A.2.2, A.2.3 e A.2.4, per stampa su carta riciclata da g.115/130 con colore a scelta		0,9	0,00
	B - STAMPA ESTRATTI			
	B.1 - STAMPA ESTRATTI A 1 COLORE			
	B.1 - Formato 15 x 15			
	tiratura			
243	50		0,4	0,00
244	100		0,5	0,00
245	200		0,6	0,00
246	500		0,6	0,00
247	1000		0,7	0,00
248	2000		0,7	0,00
249	5000		0,7	0,00
	B.1 - Formato 15 x 21			
	tiratura			
250	50		0,4	0,00
251	100		0,5	0,00
252	200		0,6	0,00
253	500		0,6	0,00
254	1000		0,7	0,00
255	2000		0,7	0,00
256	5000		0,7	0,00
	B.1 - Formato 17 x 24			
	tiratura			
257	50		0,5	0,00
258	100		0,6	0,00
259	200		0,7	0,00
260	500		0,7	0,00
261	1000		0,8	0,00
262	2000		0,8	0,00
263	5000		0,8	0,00
	B.1 - Formato 20 x 20			
	tiratura			
264	50		0,4	0,00
265	100		0,5	0,00
266	200		0,6	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PREZZARIO VOLUMI DIVULGATIVI			
	MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA **All. C al D.D. n. 643 del 29.12.2010**			
	Il sottoscritto _____, nella sua qualita' di _____dell'Impresa _____ per conto della quale agisce, dichiara la disponibilità della predetta Impresa ad assumere l'appalto relativo all'affidamento di servizi relativi alla stampa di volumi divulgativi e alla realizzazione di altri supporti divulgativi per l'AGC sviluppo attivita' settore primario (AGC 11) nell'ambito delle attivita' di comunicazione ed informazione del programma di sviluppo rurale campania 2007/2013 - e delle altre attivita' di comunicazione ed informazione dell'AGC 11 - Settore SIRCA.			
	VANNO COMPILATI ESCLUSIVAMENTE I CAMPI COLORATI IN VERDE			
267	500		0,6	0,00
268	1000		0,7	0,00
269	2000		0,7	0,00
270	5000		0,7	0,00
	B.1 - Formato 20 x 28			
	tiratura			
271	50		0,4	0,00
272	100		0,5	0,00
273	200		0,6	0,00
274	500		0,6	0,00
275	1000		0,7	0,00
276	2000		0,7	0,00
277	5000		0,7	0,00
	B.1 - Formato 21 x 29,7			
	tiratura			
278	50		0,4	0,00
279	100		0,5	0,00
280	200		0,6	0,00
281	500		0,6	0,00
282	1000		0,7	0,00
283	2000		0,7	0,00
284	5000		0,7	0,00
285	**B.2** - Costo per stampa copertina in quadricomia da 170 g		0,9	0,00
286	**B.3** - Sovraprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari B.1, per stampa in quadricomia		1	0,00
	C- CONTENITORI A COFANETTO PER VOLUMI			
	C.1 - ALTEZZA DORSO DA 1 A 3 cm			
	C.1 - Formato 15 x 15			
	tiratura			
287	300		0,5	0,00
288	500		0,5	0,00
289	1000		0,6	0,00
290	2000		0,7	0,00
291	10000		0,6	0,00
	C.1 - Formato 15X21			
	tiratura			
292	300		0,5	0,00
293	500		0,5	0,00
294	1000		0,6	0,00
295	2000		0,7	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PREZZARIO VOLUMI DIVULGATIVI			
	MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA **All. C al D.D. n. 643 del 29.12.2010**			
	Il sottoscritto _____, nella sua qualita' di _____dell'Impresa _____ per conto della quale agisce, dichiara la disponibilità della predetta Impresa ad assumere l'appalto relativo all'affidamento di servizi relativi alla stampa di volumi divulgativi e alla realizzazione di altri supporti divulgativi per l'AGC sviluppo attivita' settore primario (AGC 11) nell'ambito delle attivita' di comunicazione ed informazione del programma di sviluppo rurale campania 2007/2013 - e delle altre attivita' di comunicazione ed informazione dell'AGC 11 - Settore SIRCA.			
	VANNO COMPILATI ESCLUSIVAMENTE I CAMPI COLORATI IN VERDE			
296	10000		0,6	0,00
	C.1 - Formato 17X24			
	tiratura			
297	300		0,6	0,00
298	500		0,6	0,00
299	1000		0,7	0,00
300	2000		0,8	0,00
301	10.000		0,7	0,00
	C.1 - Formato 20X20			
	tiratura			
302	300		0,5	0,00
303	500		0,5	0,00
304	1000		0,6	0,00
305	2000		0,7	0,00
306	10.000		0,6	0,00
	C.1 - Formato 20X28			
	tiratura			
307	300		0,6	0,00
308	500		0,6	0,00
309	1000		0,7	0,00
310	2000		0,8	0,00
311	10.000		0,7	0,00
	C.1 - Formato 21X29,7			
	tiratura			
312	300		0,6	0,00
313	500		0,6	0,00
314	1000		0,7	0,00
315	2000		0,8	0,00
316	10.000		0,7	0,00
	SOVRAPREZZI			
317	**C.2** -Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari C.1, per realizzazione cofanetto con larghezza da 3,1 a 6 cm.		0,8	0,00
318	**C.3** -Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari C.1, per realizzazione cofanetto con larghezza da 6,1 a 10 cm.		0,7	0,00
319	**C.4** -Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari C.1, per realizzazione cofanetto con larghezza da 10,1 a 15/16 cm.		0,7	0,00
	D - CATALOGHI DIVULGATIVI			
	D.1 - RACCOGLITORI CON DORSO DA cm1,5 a cm 4,5			
	D.1 - Formato 17X24			
	tiratura			
320	300		0,5	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PREZZARIO VOLUMI DIVULGATIVI			
	MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA **All. C al D.D. n. 643 del 29.12.2010**			
	Il sottoscritto _____, nella sua qualita' di _____dell'Impresa _____ per conto della quale agisce, dichiara la disponibilità della predetta Impresa ad assumere l'appalto relativo all'affidamento di servizi relativi alla stampa di volumi divulgativi e alla realizzazione di altri supporti divulgativi per l'AGC sviluppo attivita' settore primario (AGC 11) nell'ambito delle attivita' di comunicazione ed informazione del programma di sviluppo rurale campania 2007/2013 - e delle altre attivita' di comunicazione ed informazione dell'AGC 11 - Settore SIRCA.			
	VANNO COMPILATI ESCLUSIVAMENTE I CAMPI COLORATI IN VERDE			
321	500		0,3	0,00
322	1000		0,8	0,00
323	2000		0,7	0,00
324	10.000		0,8	0,00
	D.1 - Formato 20 x 20			
	tiratura			
325	300		0,5	0,00
326	500		0,3	0,00
327	1000		0,8	0,00
328	2000		0,7	0,00
329	10.000		0,8	0,00
	D.1 - Formato 21 x 29,7			
	tiratura			
330	300		0,5	0,00
331	500		0,3	0,00
332	1000		0,8	0,00
333	2000		0,7	0,00
334	10.000		0,8	0,00
	SOVRAPPREZZI			
335	**D.2 -** Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari D.1 per raccoglitore con dorso da cm.4,6 a cm.7		0,5	0,00
336	**D.3** - Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto ai costi unitari D.1 per raccoglitore con dorso da cm.7,1 a cm.10		0,5	0,00
	D.4 - STAMPA SEDICESIMO			
	D.4 - Formato 17X24			
	tiratura			
337	300		0,6	0,00
338	500		0,5	0,00
339	1000		1	0,00
340	2000		1	0,00
341	10.000		0,9	0,00
	D.4 - Formato 20 x 20			
	tiratura			
342	300		0,5	0,00
343	500		0,4	0,00
344	1000		0,9	0,00
345	2000		0,9	0,00
346	10.000		0,8	0,00
	D.4 - Formato 21 x 29,7			
	tiratura			
347	300		0,6	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREZZARIO VOLUMI DIVULGATIVI

MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA **All. C al D.D. n. 643 del 29.12.2010**

Il sottoscritto _____, nella sua qualita' di _____dell'Impresa _____ per conto della quale agisce, dichiara la disponibilità della predetta Impresa ad assumere l'appalto relativo all'affidamento di servizi relativi alla stampa di volumi divulgativi e alla realizzazione di altri supporti divulgativi per l'AGC sviluppo attivita' settore primario (AGC 11) nell'ambito delle attivita' di comunicazione ed informazione del programma di sviluppo rurale campania 2007/2013 - e delle altre attivita' di comunicazione ed informazione dell'AGC 11 - Settore SIRCA.

VANNO COMPILATI ESCLUSIVAMENTE I CAMPI COLORATI IN VERDE

348	500		0,5	0,00
349	1000		1	0,00
350	2000		1	0,00
351	10.000		0,9	0,00
	E - DUPLICAZIONE SU CD ROM			
	copie			
352	300		0,8	0,00
353	500		0,8	0,00
354	1000		0,7	0,00
355	2000		0,9	0,00
356	5000		0,8	0,00
	F - DUPLICAZIONI PEN DRIVE USB			
	copie			
357	50		0,8	0,00
358	100		0,8	0,00
359	200		0,7	0,00
360	300		0,9	0,00
	G - VARIE			
361	**G.1** - Sovrapprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto al costo finale del prodotto finito in quadricromia, da applicare alle diverse tipologie della fornitura,per impiego 5° colore pantone (comprensivo anche dei co lori oro o argento), da impiegare sia per testi a colore che per fondi		0,7	0,00
362	**G.2** - Costo a pagina per prova cromalin		1	0,00
363	**G.3** - Costo per ciascuna vignetta disegnata con grafica complessa(tipo fumetti)		0,9	0,00
364	**G.4 - S**ovrapprezzo unico, espresso in percentuale, per verniciatura di protezione lucida o sperlucida di un sedicesimo di stampa di qualunque formato e grammatura		0,8	0,00
365	**G.5 - C**osto aggiuntivo unitario per inserimento tavole fuori testo da applicare alle diverse tipologie della fornitura, espresso per sedicesimo (i costi di tutte le altre fasi di lavorazione fino alla stampa rientrano nei costi del sedicesimo delle varie tipologie)		0,6	0,00
366	**G.6 - C**osto a mq per ideazione, progettazione e realizzazione grafica e stampa di un pannello compreso supporto rigido(forex o altro materiale) accoppiato dello spessore minimo di 5 mm-		1	0,00
367	**G.7-** Sovraprezzo unico, espresso in percentuale, rispetto a G.6, di un adeguato cavalletto da terra		0,9	0,00
368	**G.8 - C**osto a cartella (pari 1800 caratteri,spazi esclusi) per traduzioni in lingua inglese o francese o tedesco o spagnolo		0,8	0,00
369	**G.9 - C**osto a cartella (pari 1800 caratteri,spazi esclusi) per traduzioni in lingua cinese o giapponese o arabo o russo		0,6	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PREZZARIO VOLUMI DIVULGATIVI			
	MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA **All. C al D.D. n. 643 del 29.12.2010**			
	Il sottoscritto _____, nella sua qualita' di _____dell'Impresa _____ per conto della quale agisce, dichiara la disponibilità della predetta Impresa ad assumere l'appalto relativo all'affidamento di servizi relativi alla stampa di volumi divulgativi e alla realizzazione di altri supporti divulgativi per l'AGC sviluppo attivita' settore primario (AGC 11) nell'ambito delle attivita' di comunicazione ed informazione del programma di sviluppo rurale campania 2007/2013 - e delle altre attivita' di comunicazione ed informazione dell'AGC 11 - Settore SIRCA.			
	VANNO COMPILATI ESCLUSIVAMENTE I CAMPI COLORATI IN VERDE			
370	**G.10 - Costo a 16 per adattamento testo elettronico PDF sfogliabile a libro**		0,7	0,00
371	**G.11 - Riduzione unica, espressa in percentuale, per consegna delle varie tipoligie della fornitura solo in formato elettronico**		0,5	0,00
372	**G.12** - Riduzione unica per ristampa rispetto al costo del prodotto finito espresso in percentuale da applicare a ciascuna delle tipologie della fornitura		1	0,00
373	**G.13** - Costo unitario per imbustamento dei volumi con una nota di accompagnamento, predisposta di volta in volta dal Settore SIRCA, in buste a sacchetto imbottite, compreso la stampa e l'incollatura sulle buste di etichetta con indirizzo fornito su mailing list dal Settore SIRCA.		0,6	0,00
	I prezzi esplicitati per la stampa e/o per particolari trattamenti e tipologie di fornitura, saranno ridotti in proporzione quando trattasi di un numero di pagine non equivalenti a 1 sedicesimo			
	PREZZO PER L'AGGIUDICAZIONE = SOMMATORIA DEI PRODOTTI TRA PREZZI UNITARI E RELATIVI COEFFICIENTI DI PONDERAZIONE, TRA I SOVRAPPREZZI IN VALORE ASSOLUTO E I RELATIVI COEFFICIENTI DI PONDERAZIONE /373	**0,00**		
	Costi che non rientrano nel prezzo di aggiudicazione:			
	Le Spese postali e/o di un corriere autorizzato per la spedizione dei volumi saranno rimborsate su presentazione dei giustificativi di spesa emessi dagli stessi, in uno con la fattura relativa alla produzione a cui si riferiscono-			
	FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 870/10 All. D al D.D. n. 643 del 29.12.2010
Schema di contratto

SCHEMA DI CONTRATTO

REP. N .
AFFIDAMENTO DI SERVIZI RELATIVI ALLA STAMPA DI VOLUMI DIVULGATIVI E ALLA REALIZZAZIONE DI ALTRI SUPPORTI DIVULGATIVI PER L'AGC SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO(AGC 11)NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE DEL PSR CAMPANIA 2007/2013-E DELLE ALTRE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE DELL'AGC 11 - Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA)

L'anno duemila_____ , il giorno _____ del mese di_____ nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla via S. Lucia n. 81, innanzi a me Dott. _____, Dirigente dell'Area Generale di Coordinamento Affari Generali della Giunta Regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827, in virtù del combinato disposto delle deliberazioni della Giunta Regionale del 15/1/2003 n.2 e del……n……**(indicare delibera di nomina del Coordinatore-Ufficiale rogante)**si sono costituiti:
1)- La ***Regione Campania,*** C.F. n. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona del dott ……(indicare nome e cognome, luogo e data di nascita del Dirigente) Dirigente del Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (Settore SIRCA) dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario, _____, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione in Napoli alla via S. Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente atto in virtù del combinato disposto delle deliberazioni della Giunta Regionale del 3.6.2000n.3466 e della delega conferita con decreto del n. **(se non è il coordinatore a firmare);**

2)- La Società _____ c.f.n. _____ di seguito denominata Società, nella persona del _____ **(nome e cognome)** nato a _____ il _____, legale rappresentante (verificare la carica della certificazione CCIAA) della Società domiciliato per la carica presso la sede legale della _____ **(indicare il nome della società)** stessa in ……**(indicare località, provincia,via e n. civico come risulta dalla CCIAA).**

Verificata la regolarità della certificazione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____**(luogo dove si trova la CCIAA)**, del……**(data)** nella cui Sezione **(Ordinaria o speciale)** del Registro delle Imprese la Società_____ risulta iscritta dal _____ al numero _____e c.f…… e R.E.A n……. certificazione integrata dal nulla osta rilasciato ex articoli 2 e 9 del D.P.R. 3/6/1998 n. 252 in esecuzione dell'art. 10 della Legge 31.05.1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni,

Verificato altresì che l'Ufficio Territoriale di Governo di …….., su richiesta del Settore Provveditorato ed Economato ha prodotto per la Società, la necessaria informazione prefettizia dell'Ufficio Territoriale del Governo di inviata al Settore SIRCA e acquisita agli atti del protocollo n …….. del ……., in cui si informa che a carico della Società e dei componenti del Consiglio di amministrazione della stessa **(riportare virgolettato quanto dichiarato dalla U.T.G se è diverso da quanto di seguito scritto))"**non sussistono procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art.10 co.3,4,5 ter e art.10 quater co.2 della L.31/5/1965 n.575, né cause interdittive di cui all'art.4 del D.Lgs 8/8/1994 n.490";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 870/10 All. D al D.D. n. 643 del 29.12.2010
Schema di contratto

nel caso le informazioni antimafia non siano state trasmesse al Settore della Regione si usa la seguente di dizione (per decorrenza di Termini)
Verificato altresì che il Settore ……(Provveditorato ed Economato) ha prodotto, per la Società, la necessaria richiesta di informazioni prefettizie all'Ufficio Territoriale del Governo di ( ) con nota n…….del……, per cui la Società stante il disposto di cui all'art.11 co.2 e 3 del D.P.R. 3/6/1998 n.252, data l'urgenza, è comunque ammessa alla firma del presente contratto, sotto la condizione che, in caso di sussistenza di una causa di divieto indicata nel cit. D.P.R. 252/1998, lo stesso sarà risolto "ipso iure".

(in caso di A.T.I o RTI .)
Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese(o ATI), di seguito denominata **(RTI o A.T.I)**. di cui è capogruppo la Società _____(indicare la società mandataria)c.f. n_____ - nella persona dell' amministratore unico (o altra carica societaria) e legale rappresentante della società capogruppo sig. _____ , nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica presso la sede sociale sita in _____ alla via _____.
Verificato che detta **(A.T.I. o RTI)** è stata costituita per atto pubblico redatto in data _____, rep. n. _____ racc. n._____ dal Notaio _____in _____ dott._____dalle Società componenti l **('A.T.I o RTI)**. che sono:
1)_____ (capogruppo), con sede in _____ alla via_____n._____;

2) _____,con sede in _____ alla via_____n._____;
3)_____, con sede in _____ alla via_____n._____;(ec. Se ci sono altre società)

- Verificata , altresì, la regolarità delle certificazioni delle CCIAA delle Società componenti l'A.T.I. o RTI , rilasciate dalla Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di:
_____ per la Società _____(denominazione e ragione sociale della società) etc **(specificare per tutte le società che partecipano)**;

certificazioni sono tutte integrate dal nulla osta rilasciato ex articoli 2 e 9 del D.P.R 3/6/1998 n. 252 in esecuzione dell'art. 10 della Legge 31.05.1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni:
1)del _____**(indicare la data del certificato della CCIAA)** nella cui Sezione Ordinaria del registro delle Imprese la società _____**(precisare per esteso la deonominazione e ragione sociale della SOciatà)** risulta iscritta dal _____ al numero _____e c.f…….R.E.A. n. _____;
(etc. per tutte le altre società che partecipano)
(Nel caso sono necessarie le informazioni antimafia)
Verificato altresì che il Settore ……(Provveditorato ed Economato ?) ha prodotto, per le Società, le necessarie informazioni prefettizie dell'Ufficio Territoriale del Governo di ……( ) per la Società……..agli atti del protocollo n……del……..
ripetere per tutte le Società
in cui si informa che a carico delle Società tutte e dei componenti del Consiglio di amministrazione della stesse **"**non sussistono procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art.10 co.3,4,5 ter e art.10 quater co.2 della L.31/5/1965 n.575, né cause interdittive di cui all'art.4 del D.Lgs 8/8/1994 n.490";

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel caso caso le informazioni antimafia non siano state trasmesse al Settore della Regione si usa la seguente di dizione

(decorrenza di termini)

Verificato altresì che l'AGC…….. Settore ……(Provveditorato ed Economato) ha prodotto, le richieste di informazioni antimafia per il RTI presentate con nota del …… prot.n…….all'Ufficio Territoriale del Governo **(o prefettura)** di ( ) per la Società. ……,

(ripetere per tutte le Società)

per cui il RTI o ATI medesimo, costituito dalle predette Società, stante il disposto di cui all'art.11 co.2 e 3 del D.P.R. 3/6/1998 n.252, data l'urgenza, è comunque ammessa alla firma del presente contratto, sotto la condizione che, in caso di sussistenza di una causa di divieto indicata nel cit. D.P.R. 252/1998, lo stesso sarà risolto "ipso iure".

Vista la nota n._____del_____con la quale il Settore SIRCA dichiara che non è stato predisposto il d.u.v.r.i., in quanto, per le attività relative alla fornitura oggetto del presente contratto, non ricorre l'obbligo di cui al 3°comma dell'art.26 del D.Lgs 81/2008 e aggiornato dal D.Lgs 106/2009.

- Dopo tali verifiche, da me Ufficiale Rogante effettuata, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono che:

OLTRE A QUELLI SOTTO CITATI VANNO INSERITI : PROVVEDIMENTI DI:
- APPROVAZIONE CAPITOLATO, PREZZARIO; SCHEMA DI CONTRATTO DA PARTE SESIRCA E PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA
- APPROVAZIONE BANDO,
- NOMIMA COMMISSIONE DI GARA,
-APPROVAZIONE VERBALE DI GARA CON AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA.
-APPROVAZIONE EVENTUALI CONTROLLO,
-APPROVAZIONE DI CONFERMA IMPEGNO DI SPESA

- Che con decreto dirigenziale n. _____ del _____ dell'AGC n. 10 Settore n. 02, è stato indetta gara per la fornitura di volumi divulgativi con il criterio di aggiudicazione al prezzo più basso;

- che con Decreto Dirigenziale n. _____ dell'AGC n. 10 – Settore 02 è avvenuta la presa d'atto delle risultanze di gara ed è stata formalizzata l'aggiudicazione definitiva in favore della ditta/società/A.T.I. _____ per un importo complessivo di € 250.000,00(duecentocinquantamila) Iva esclusa;

- che gli oneri discendenti dalle prestazione relative all'affidamento de quo trovano capienza nel capitolo _____, in virtù dell' impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. del dell'AGC n. 11 – Settore 01 (citare il provvedimento di eventuale impegno provvisorio e definitivo);

Art . 1 - Premessa

I costituiti contraenti approvato e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché la documentazione ivi elencata, in particolare il capitolato d'oneri, il bando di gara approvato con decreto n. del del Settore Provveditorato ed Economato e l'offerta economica, documentazione tutta che, pienamente conosciuta e condivisa dei contraenti, nonché conservata presso l'AGC 11 Settore SIRCA, per richiesta espressa degli stessi, questi vengono dispensati dall'accluderla al presente atto.

Art. 2 – Norme regolatrici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 870/10 All. D al D.D. n. 643 del 29.12.2010

Schema di contratto

L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo:
a) dal D.Lgs 163/2006.
b) dalle norme applicabili in materia di contratti della pubblica amministrazione;
c) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato;

Art. 3 - Oggetto del contratto

1. La Regione affida alla Società (AT o RTI) che accetta l'incarico di effettuare la fornitura relativa alla stampa di volumi divulgativi alla realizzazione di altri supporti divulgativi in conformità delle caratteristiche e prescrizioni tecniche riportate all'art.4 del capitolato d'appalto applicando i prezzi dell'offerta economica.

Art.4 – Durata del contratto

Le prestazioni relative alla fornitura oggetto dell'affidamento, avranno inizio a partire dalla firma del presente contratto e avranno la durata di 3 anni.
Le prestazioni suddette saranno realizzate con le modalità indicate nel capitolato d'oneri, all'art.4 per quanto attiene al tipo di fornitura e all'art.5 per quanto attiene ai tempi di lavorazione e consegna dei materiali oggetto della fornitura
La Regione, ricorrendo il caso di necessità ed urgenza, ha richiesto l'esecuzione della fornitura alla ditta/società/A.T.I., aggiudicataria definitiva della fornitura in parola, prima della stipula del contratto, non risultando a carico di questa ultima elementi ostativi antimafia di cui al D.P.R. n. 252/1998.(inserire qualora sia stata richiesta)

Art. 5 - Obbligazioni ed esecuzione del contratto

1. La Società provvederà ad effettuare le prestazioni indicate nelle prescrizioni tecniche man mano che saranno richieste dal Settore SIRCA.
2. La fornitura deve essere espletata, nei modi e nei tempi previsti dal presente capitolato, salvo eventi di forza maggiore non imputabili all'appaltatore, per i quali sarà data tempestiva comunicazione al Settore SIRCA - Via Porzio Centro Direzionale IS A/6 –80143 Napoli.
3. Il ritiro dei testi originali e delle bozze corrette nonché la consegna delle bozze e dei volumi stampati sono a carico della Società, secondo le modalità indicati all'art. 5 del capitolato d'appalto.
4. I volumi stampati vanno consegnati, così come previsto all'art.6 del capitolato d'appalto: presso la sede del Settore SIRCA, attualmente Centro Direzionale IS A/6-Napoli, presso le sedi di uffici dislocati negli altri quattro capoluoghi di provincia della Campania e presso altre 5 sedi dislocate sempre sul territorio regionale. Le sedi saranno comunicate di volta in volta dal Settore SIRCA.
5. La Società dovrà effettuare le consegne a proprio rischio e con carico delle spese di qualsiasi natura, ivi compreso trasporto e imballaggio.
6. In caso di sciopero dei propri dipendenti l'impresa aggiudicataria sarà tenuta a darne comunicazione scritta al Settore SIRCA, all'indirizzo sopra menzionato, in via preventiva e tempestiva, nel caso che si protragga per un periodo tale da pregiudicare la consegna nei modi e tempi stabiliti dal presente capitolato.
7. L'aggiudicatario sarà considerato responsabile dei danni che, durante lo svolgimento del servizio, potrà arrecare a persone, a cose, o all'Amministrazione Regionale, durante il periodo del contrattuale, intendendosi pertanto esonerata la Regione Campania da qualsiasi conseguenza diretta o indiretta.
8.L'aggiudicatario è tenuto, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art.3 della Legge 13.8.2010 n.136, come modificata dall'art.7 del DL n.187 del 12.11.2010, all'apertura di un conto corrente (bancario o postale) dedicato anche non in via esclusiva alla gestione del flusso finanziario della fornitura oggetto dell'appalto.
Gli estremi del conto corrente dovranno essere comunicati entro 7 giorni dalla loro accensione o nel caso di conti correnti dedicati già esistenti entro 7 giorni dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa oggetto del presente contratto. In uno dovranno essere altresì comunicate le generalità ed i codici fiscali delle persone delegate ad operare su di esse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla legge n.136/2010, modificata dal DL 187/2010 sarà comunicato immediatamente alla Prefettura-Ufficio Territoriali di Governo competente per territorio.
Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del contratto.
Gli strumenti di pagamento devono riportare il codice identificativo di gara(CIG).
9. La ditta aggiudicataria si obbliga all'apertura del fascicolo aziendale, per la quota parte dei pagamenti eseguiti attraverso l'organismo pagatore AGEA, salvo diverse disposizioni emanate a livello comunitario nazionale e regionale.
10.L'aggiudicatario è tenuto per tutta la durata della prestazione ad osservare, nei confronti dei lavoratori, dipendenti o soci, condizioni normative e retributive conformi ai contratti collettivi nazionali di lavori di settore e agli accordi sindacali integrativi vigenti, a rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché tutti gli adempimenti di legge previsti nei confronti dei lavoratori e soci.
11.Il mancato rispetto di tali disposizioni e di ogni obbligo contributivo e tributario, formalmente accertato, consente al Settore SIRCA di sospendere in tutto o in parte i pagamenti fino alla regolarizzazione della posizioni, senza che ciò attribuisca alcun diritto per il ritardato pagamento.
In caso di mancata regolarizzazione il Settore SIRCA può applicare le penali previste nel contratto e, nei casi più gravi, risolvere il contratto stesso.

Art. 6 - Corrispettivo e pagamento
1. L'importo della fornitura è pari a Euro DUECENTOCINQUANTAMILA (€ 250.000/00) I.V.A. esclusa, che si intende fisso e invariabile ed è comprensivo di ogni onere incluso il trasporto e la consegna della merce
2.La liquidazione dei corrispettivi, sarà effettuata unicamente a favore della Ditta aggiudicataria .per ogni specifica fornitura o gruppo di forniture richieste, con provvedimento del Dirigente del Settore SIRCA ex L.R.30.4.2002 n.7, a presentazione di regolare fattura e della documentazione di rito, per la regolare esecuzione della fornitura e dei prezzi praticati, così come indicati nell'offerta economica, **effettuata in conformità delle clausole previste dal capitolato e della relativa offerta .La** Regione è esonerata da qualsiasi responsabilità per i pagamenti che la Società dovrà effettuare nei confronti dei mandanti .
3. Il pagamento delle somme di cui sopra sarà effettuato mediante accredito sul c/c postale o bancario indicato nella fattura dall'aggiudicatario e preventivamente comunicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari come previsto all'articolo 5 del presente contratto
In particolare, per la parte di corrispettivo inerente il solo imponibile € 150.000,00 relativo l'attività di comunicazione ed informazione afferenti al PSR Campania 2007//2013, i pagamenti saranno effettuati attraverso l'Organismo Pagatore-AGEA, salvo diverse disposizioni emanate a livello comunitario, nazionale e regionale, su istruttoria del Settore SIRCA al quale vanno inviate le fatture e l'analisi dei costi relative alle forniture che man mano sono richieste e le relative certificazioni.
Le domande di pagamento, saranno inoltrate all'AGEA, dal Settore SIRCA e sono istruite per stadi di avanzamento, corrispondenti ad un valore minimo cumulato di fatture emesse pari a 30.000,00 Euro, o in subordine ogni 4 mesi se l'importo cumulato delle fatture presentate non dovesse raggiungere in tale periodo i 30.000,00 Euro.
Il pagamento dell'imponibile, per quanto sopra specificato, è effettuato entro 90 giorni dalla formulazione da parte del Settore SIRCA della domanda di pagamento.
L'AGEA pagherà solo l'imponibile fatturato, mentre la Regione provvederà alla liquidazione e pagamento dell'IVA, pari a complessivi € 30.000,00, per la quale è stato effettuato uno specifico impegno di spesa.
2-Per la parte del corrispettivo (imponibile + IVA) pari ad € 120.000,00, relativa alle altre attività di comunicazione ed informazione dell'AGC 11, il pagamento sarà effettuato direttamente dalla Regione, con i fondi regionali, per il quale è stato effettuato uno specifico impegno di spesa, su istruttoria del Settore SIRCA al quale vanno inviate le fatture, l'analisi dei costi relative alle forniture che man mano sono richieste e le relative certificazioni.
4. Dai corrispettivi dovuti saranno detratte le eventuali penalità in cui la Società è incorsa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7 - Cauzione

La Regione dà atto che la Società ***(o altro)*** ha prestato cauzione definitiva, per l'adempimento degli obblighi e oneri assunti in dipendenza del presente contratto d'appalto, mediante polizza fidejussoria del ……. n…….., stipulata con …….., di…….., per un importo pari al……..% (……..) del corrispettivo fissato dal contratto stesso.

Tale polizza esclude espressamente, ai sensi dell'art. 1944 del codice civile, il beneficio della preventiva escussione dell'obbligato principale, e i termini di decadenza di cui all'art. 1957 cod. civ..

In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dalla Società, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che la Regione ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione e, quindi, sulla fideiussione per l'applicazione delle penali.

La Regione ha diritto di incamerare la cauzione, in tutto o in parte, per i danni che essa dichiari di aver subito, senza pregiudizio dei suoi diritti nei confronti della Società per la rifusione dell'ulteriore danno eventualmente eccedente la somma incamerata.

In ogni caso la Società è tenuta a reintegrare la cauzione di cui la Regione si sia avvalsa, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta scritta della Regione stessa. In caso d'inadempimento a tale obbligo la Regione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto.

Lo svincolo della cauzione definitiva avverrà al termine del contratto, subordinatamente all'accettazione, espressa in forma scritta, da parte della Regione di tutti i servizi resi e previa deduzione di eventuali crediti della Regione verso la Società.

Art.8 - Risoluzione e Clausola risolutiva espressa

Salve le ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali e di risoluzione di cui all'art. 1453 del cc., le parti concordano che il contratto si intenderà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., qualora la Società ***(il R.T.I./ l'A.T.I. / l'Impresa/ ecc.)*** **non abbia effettuato la consegna della specifica fornitura richiesta nei tempi stabiliti per almeno 3 volte.Fermo restando che il ritardo nella lavorazione e consegna non pregiudichi l'attività messa in atto dalla Regione e per la quale è stata richiesta la specifica fornitura.**

Resta convenuto, altresì, che la risoluzione conseguirà automaticamente a seguito dell'esercizio, da parte degli organi competenti della Regione, del diritto potestativo di cui al primo comma del presente articolo, con il verificarsi e l'accertamento amministrativo dell'ipotesi d'inadempimento in questo contemplata, previa necessaria comunicazione, indirizzata alla controparte, della dichiarazione negoziale contenente la volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa.

Art. 9 - Recesso

La Regione ha diritto, a suo insindacabile giudizio, di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi alla Società ***(o altro)*** per iscritto.

Dalla data d'efficacia del recesso la Società dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di recesso della Regione la Società ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni di contratto, nonché di un indennizzo pari al 10% (dieci per cento) del corrispettivo relativo alle residue attività .
La Società rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitorie e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo.
Qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico della Società siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia, la Regione ha diritto di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso alcuno.
In tale ultima ipotesi, la Società ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo.

Art. 10 - Ritardi nelle prestazioni – Penali-
La Società ***(o altro)*** si obbliga a pagare per ogni giorno, naturale e consecutivo, di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni, rispetto ai termini indicati all'art. 5, una penale del 2% a giorno lavorativo fino al 3° giorno, del 5% per i giorni successivi al 3° (rispetto ai corrispettivi del prodotto in lavorazione).
L'applicazione delle penali di cui al precedente comma avverrà previa contestazione scritta da parte del responsabile della Regione alla Società **entro il termine di 15 giorni da**l verificarsi del ritardo o dell'inadempienza.
La Società dovrà comunicare per iscritto, in ogni caso, le proprie deduzioni alla Regione nel termine massimo di giorni 3 (tre) dalla stessa contestazione.
Qualora dette deduzioni non siano ritenute accoglibili a giudizio della Regione, saranno applicate alla Società le penali come sopra indicate.

Art. 11 Responsabilità
La Società ***(o altro)*** si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto.

Art. 12 - Obblighi sociali
La Società ***(o altro)*** si obbliga ad ottemperare nei confronti del proprio personale a tutti i doveri derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.
La Società si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti, impiegati nelle prestazioni oggetto del presente contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti, applicabili alla categoria e nelle località in cui si svolgono le prestazioni stesse, nonché ad applicare le condizioni previste da ogni contratto collettivo successivamente stipulato con la categoria stessa e applicabile nelle località medesime.

Art. 13 - Vigilanza e controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 870/10 All. D al D.D. n. 643 del 29.12.2010
Schema di contratto

La Regione, nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che la Società. è tenuta a svolgere in esecuzione del presente contratto potrà, in ogni momento, procedere ad accertamenti eseguiti da propri incaricati per verificare l'adeguatezza del servizio prestato.
La vigilanza sull'attività oggetto dell'appalto è affidata al Settore SIRCA e verrà esercitata dai funzionari di tale Settore.

Art. 14 - Obblighi di riservatezza
La Società ***(o altro)*** ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.
La Società potrà citare i termini essenziali del presente contratto laddove ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione della Società stessa a gare e appalti.

Art. 15 - Controversie
Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Napoli. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ., ed espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

ART.16 - Obblighi nascenti dal protocollo di legalità
In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, la Società si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 17 - Imposte e spese
Sono a carico della Società ***(o altro)*** le spese di bollo e registrazione del presente contratto, ***(verificare se la controparte rientra tra i soggetti esentati dalle spese)*** nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione.

Io Ufficiale Rogante dichiaro che questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia, consta di …… ***(in cifre il numero delle pagine)*** (…….) ***(in lettere il numero delle pagine)*** pagine in bollo, di cui ……***(in cifre il numero delle pagine interamente occupate)*** (……..) ***(in lettere il numero delle pagine interamente occupate)*** interamente occupate e la presente soltanto in parte, ***("e dall'allegata procura"; dicitura da inserire solo in caso di sottoscrizione con procura),*** e viene da me letto ai comparenti i quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà, espressamente lo approvano ed, unitamente a me, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 638 del 21/12/2010

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 2 Provveditorato ed Economato

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO DELL' ELENCO FORNITORI 2010/2011 DI BENI E SERVIZI DELLA G.R.C. AI SENSI DELL'ART. 3 CO. 22 DELLA L.R. N. 43 DEL 22/12/1994 E DELL'ART. 31 DELLA LEGGE REGIONALE N. 3 DEL 27/02/2007 - CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che il Settore Provveditorato ed Economato, ai sensi dell'art. 3 co. 22 della L.R. n. 43 del 22/12/1994 e dell'art. 31 della legge regionale n. 3 del 27/02/2007, provvede annualmente all'aggiornamento dell'Elenco Fornitori di beni e servizi della G.R.C.;
b. che con d.d. n. 95 del 17/03/2010 del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato pubblicato sul burc n. 24 del 29/03/2010 è stato approvato il nuovo bando di iscrizione all'Elenco Fornitori 2010-2011 di beni e servizi della G.R.C.;
c. che ai fini dell'aggiornamento dell'Elenco Fornitori le istanze e la documentazione prodotta dalle imprese sono state esaminate da apposita Commissione nominata, ai sensi della D.G.R. n. 7251 del 14/10/1993, con d.d. n. 143 del 12/04/2010 del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato;
d. che a seguito della pubblicazione succitata hanno presentato istanza di iscrizione n. 396 imprese;
e. che sono state chieste alle imprese risultate escluse parzialmente e totalmente, a seguito della verifica della documentazione pervenuta, di presentare eventuali osservazioni circa i motivi ostativi di esclusione parziale ovvero di esclusione totale nel rispetto di quanto disposto dalla legge 241/90;
f. che sono pervenute, a tal fine, n. 72 osservazioni;

Considerato:

a. che a seguito dell'esame effettuato sulle richieste pervenute e dell'ulteriore esame effettuato sulle osservazioni pervenute la Commissione giudicatrice ha predisposto tre elenchi che è opportuno approvare col presente provvedimento, e precisamente:
   - Elenco Fornitori **IDONEI 2010/11** formato da n. 277 ditte/imprese/società **(all.A)**
   - Elenco Fornitori **ESCLUSI 2010/11** formato da n. 119 ditte/imprese/società **(All.B)**
   - Elenco Fornitori **IDONEI 2010/11 distinti per categorie e classi di iscrizione (All.C)** con relativo **indice analitico (All. D);**
b. che nel rispetto di quanto stabilito dalla L.R. n. 43/94 e dal D.D. n. 68 del 16/03/2009, il succitato Elenco Fornitori IDONEI 2010/2011 (all.A) avrà validità annuale, **a decorrere dall'approvazione del presente provvedimento e fino alla data di entrata in vigore del nuovo elenco aggiornato 2011-2012**;
c. che,il Funzionario Dott. Antonio Salvato, responsabile del procedimento di tenuta e all'aggiornamento dell'Albo fornitori di beni e servizi della Giunta Regionale della Campania ha risolto consensualmente il rapporto di lavoro con la G.R.C. a far data dal 01/07/2010 e conseguentemente, con. d.d. n. 325 del 7-7-2010 del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato, è stato nominato il Dott. Luigi Pepe quale Responsabile della tenuta e aggiornamento dell'Albo fornitori;

VISTO:

a. il D.Lgs. n. 163/2006 sui contratti pubblici;
b. la L.R. della Campania n. 3 del 27/02/2007 e il relativo regolamento di attuazione;
c. la L.R. 43/94, articoli n. 3 e 24, ad oggetto "Funzionamento dei Servizi del Provveditorato delle Casse Economali e del Patrimonio";
d. la D.G.R. n. 7251 del 14/10/1993 ad oggetto "Albo Fornitori della Regione Campania";
e. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000 ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della G.R.C";
f. la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Dirigenti di ruolo della G.R.C. confermando nell'incarico di Dirigente del Settore 02 " Provveditorato ed Economato" dell'A.G.C. "Demanio e Patrimonio" il nominativo indicato nella D.G.R. n.168 del 21/01/2008;
g. la D.G.R. n. 1967 del 31/12/2009 con la quale è stato conferito l'incarico ad interim per il Servizio;
h. la D.G.R.C. n. 268 del 26/11/2010 ad oggetto la proroga degli incarichi dei dirigenti;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1) di approvare:

1.1 l'Elenco Fornitori **"IDONEI 2010/11" (all. A)** composto da n. 277 ditte/imprese/società che hanno i requisiti richiesti dal bando pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 del 29/03/2010 ;

1.2 l'Elenco Fornitori **"ESCLUSI 2010/11" (all.B)** composto da n. 119 ditte/imprese/società non aventi i requisiti richiesti dal bando suindicato:

1.3 l'Elenco Fornitori **IDONEI 2010/11 suddiviso per cat/cls di iscrizione (all.C)** con relativo **indice analitico (all D);**

2) di fissare l'efficacia dell'Elenco Fornitori **IDONEI 2010/11** (all.A) a decorrere dall'approvazione del presente procedimento e fino alla data di aggiornamento del nuovo elenco Fornitori 2011-2012 di beni e servizi della G.R.C. ;

3)di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet istituzionale, www.regione.campania.it ,

3.1 dell'elenco dei Fornitori **"IDONEI 2010/11" (all.A)**

3.2 dell'elenco dei Fornitori **"ESCLUSI 2010/2011" (all.B)**

3.3 dell'elenco degli **"IDONEI 2010/11 suddiviso per cat/cls di iscrizione"** (**all.C)** con relativo indice analitico **(all.D)**;

4) di stabilire che laddove nell'allegato A e nell'allegato C è indicata per il fornitore una determinata classe di fatturato (cosiddetta "fascia"), la stessa deve intendersi quale classe massima attribuita al fornitore nell'ambito delle proprie cat/cls di iscrizione;

5) di inviare il presente provvedimento:

5.1 all'Assessore del Demanio e Patrimonio per opportuna conoscenza;

5.2 al Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio per opportuna conoscenza;

5.3 a tutti i Settori Regionali ai sensi dell'art. 20, co.1, del Regolamento Regionale n.7/2010 – "*Regolamento per l'attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania*";

5.4 al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;

5.5 all'Ufficio registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, per quanto di competenza.

Napoli_____

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE PROVVEDITORATO
Dott. Silvio Marchese
(f.to)

ELENCO DEI FORNITORI IDONEI - 2010/11

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Ufficio Albo Fornitori

	Ditta	Indirizzo	Località	PR	CAP	Categorie/Classi Convalidate	Cat/Classi Escluse	Cls.Fat.(*)
1	A. P. SYSTEMS SRL	VIA MILANO N. 89	MAGENTA	MI	20013	A11-A13-A19-F05-M01-M02-M04-M17-M18-V10		C
2	ABSTRACT SNC DI A. SAGLIOCCO & C.	VIA COROGLIO 57/D	NAPOLI	NA	80124	M02-M03-M04	A11-A18-A19-U05-V10-V11	B
3	A.C.M. SPA - AZIENDA COMMERCIALE MERIDIONALE	VIA DEI VELAIOLI N. 7	TORRE DEL GRECO	NA	80059	L01-L02-L03-L07-T01-T02-T03-T04-T05-T06	U01-U02-U03-U04-U05-U06	C
4	ADS-AUTOMATED DATA SYSTEMS SPA	VIA DEL LAVORO N. 17	BOLOGNA	BO	40127	A19		C
5	AGRISTUDIO SRL	VIA FRUSA N. 3	FIRENZE	FI	50131	N07	N05-N06	C
6	AIDA COMMUNICATION DI ALESSANDRA MACCARIO	C.SO V. EMANUELE N. 312	AVELLINO	AV	83100	T03	S01-S08-T01-T02-T04-T05-T06	A
7	A.I.D.O. SOC. COOP. SOCIALE	VIA TAVOLIELLO N. 43	EBOLI	SA	84025	V07-V08		A
8	A.L.MA. PARTENOPE SOC. COOP. A R.L.	VIA DELL' INCORONATA N. 20/14	NAPOLI	NA	80133	Q01-Q02-Q03-R02		C
9	ALMA POINT	CORSO A. LUCCI, 92	NAPOLI	NA	80124	V07-V08		C
10	ALTRASTAMPA EDIZIONI SRL	CONTRADA SORGITURO SNC	POSTIGLIONE	SA	84026	S01-U02-U03	U01-U04-U05	B
11	AMBIENTARE DI PERASOLE ANTONIO	VIA PIO XII N. 44/46	CASORIA	NA	80026	A04	A01	A
12	ANALYTICAL CONTROL DE MORI SRL	VIA P. PORTALUPPI N. 15	MILANO	MI	20138	A23		C
13	ANDREA GIANNETTINO & C. SAS	VIA PASUBIO N. 1	MARIGLIANO	NA	80034	E07-H02-M20		C
14	ANTHIRAT CONTROL SRL	VIA CAMALDOLILLI N. 142	NAPOLI	NA	80131	R03		C
15	APOGEO SRL	VIA DEGLI SCIPIONI 268/A	ROMA	RM	00192	K02		B
16	ARDOLINO TRAVEL SAS DI ARDOLINO GIOVANNI & C.	VIA CORNATO N. 122	MADDALONI	CE	81024	V03		A
17	AREA PROGETTI SOFTWARE SRL	VIALE DEI PINI, 10	NAPOLI	NA	80131	A19-M03-M04	M02	C
18	ARES LINE SRL	VIA BRENTA N. 7	CARRE'	VI	36010	A01		C
19	ARIESPACE SRL	CENTRO DIREZIONALE IS. A3	NAPOLI	NA	80143	N06-N07		A
20	ARTE VIDEO SRL	VIA OSPITALETTO N. 19	BOLLATE	MI	20021	S05-S06-T03-T04-U05	S08-T05-T06	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Ufficio Albo Fornitori

Ditta	Indirizzo	Località	PR	CAP	Categorie/Classi Convalidate	Cat/Classi Escluse	Cls.Fat.(*)
21 ARTEC DI ARDOVINO MARIO	VIA GIOBERTI, 5	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	A04-M10		A
22 ARTI GRAFICHE BRUNO DI BORRIELLO GIOVANNI	VIALE CAMPANIA, 14	TORRE DEL GRECO	NA	80059	T01-T02-T03		A
23 ARTI GRAFICHE CE.CO.M. SRL	VIA CARDAROPOLI N. 32	BRACIGLIANO	SA	84082	T01-T02-T03-T04-T05-T06		C
24 A.S.A. RAPPRESENTANZE SRL	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE N. 115	POMIGLIANO D'ARCO	NA	80038	A01-A02-A03-A04-A20-B04	B05-B06	C
25 ASSIDEA & DELTA SRL	VIA OCCIDENTALE, 118	ISERNIA	IS	86170	V06		C
26 ASTACOM SRL	Z.I. DI PIANODARDINE, STRADA CONSORTILE A.S.I.	PRATA PRINCIPATO ULTRA	AV	83030	A11-A12-A13-A17-A18-A19-M01-M02-M03-M04-T04-V10-V11		C
27 AVANTECH GROUP SRL	VIA DEI GOTI N. 118	ANGRI	SA	84012	A21-A23-A24-A25-A26-A27	A20-N01-N02	C
28 AVIU SAS DI FOA' ACHILLE	CORSO NOVARA N. 36	NAPOLI	NA	80143	B05-B07-K01-K02-K03-K04-K05		C
29 AZ AIR SYSTEM SRL	VIA BAGNOLI N. 498	NAPOLI	NA	80124	C02-F04-F05-M08-M15-M16-M17-M18	F02-F03	A
30 BIGBEAR TRAVEL DI MAZZIOTTI DI CELSO STELVIO	VIA POSILLIPO N. 398	NAPOLI	NA	80123	V01		A
31 BIO-OPTICA MILANO SPA	VIA SAN FAUSTINO N. 58	MILANO	MI	20134	A21-A23	A20-A25	C
32 BIOSIGMA SRL	VIA VALLETTA N. 6	CONA	VE	30010	A21-A25		C
33 BLUE LABS SNC DI PACILEO M. E PELLONE S.	VIA FRANCESCO FRACANZANO N. 25	NAPOLI	NA	80127	M04	T01	A
34 BLUINK SRL	ZONA ASI, CONSORZIO IMPRECO-LOTTO 21	CARINARO	CE	81032	T01-T03		C
35 BONDON DI TIZZANO ROSA	VIA CORREALE N. 11/E	SORRENTO	NA	80067	K05		A
36 B.O.S. SNC DI AGOSTINELLI CARMINE E LA SALVIA ANTONIO	CONTRADA DE FENZA SNC	S. BARTOLOMEO IN GALDO	BN	82028	A12-A13-T05-T06	A06-A07-A11-A17-A18-A19-M01-M02-M03-M04	A
37 BRAIN STORM ADVERTISING SRL	VIA PIETRO CASTELLINO N. 179	NAPOLI	NA	80131	T03-T05-T06	T01-T02-T04-U01-U02-U03-U04-U05-U06	C
38 C. & G. BUILDING SRL	VIA MICHELANGELO N. 172	AVERSA	CE	81031	M22		C
39 CAMERA WORK SPA	VIA G. SALVEMINI N. 1	JESI	AN	60035	T03	S01-U01	C
40 CAMILLO SIRIANNI DI SIRIANNI A. F. SAS	VIA LOCALITA' SCAGLIONI N. 30	SOVERIA MANNELLI	CZ	88049	A01		C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Ufficio Albo Fornitori

Ditta	Indirizzo	Località	PR	CAP	Categorie/Classi Convalidate	Cat/Classi Escluse	Cls.Fat.(*)
41 CANGIANO GRAFICA SRL	VIA PALAZZIELLO SNC	VOLLA	NA	80040	T01-T02	U01-U02-U03-U04-U06	C
42 CARANDENTE PIERANGELO	VIA DANTE ALIGHIERI N. 18	QUARTO	NA	80010	M20-M21		C
43 CARTESIO SOLUTION SRL	VIA AMENDOLA N. 15	AGROPOLI	SA	84043	N07-S01		A
44 CASTELARREDO SAS	VIA CASTELLANA N. 64/B	S. MARTINO DI LUPARI	PD	35018	A01-A02-A03		A
45 CENTRO INTERNAZ. MANAGEMENT ART. DI NOVI G.	VIA DEL MONTE N. 61	ANGRI	SA	84012	S01	S04-S05	A
46 CIMEP SRL	VIA CERVITO N. 22	FISCIANO	SA	84084	G01-G02-G03-G04-G06-M20		C
47 CLEAN SERVICE SAS DI CIAMBRIELLO R. & C.	VIA 1° MAGGIO 1° TRAV. N. 9	ACERRA	NA	80011	P02-Q01-R02-R03		C
48 CMC CARTUFFICIO SAS DI RUOCCO C. & C.	CENTRO DIREZIONALE ISOLA F 10	NAPOLI	NA	80143	A01-A02-A06-A07-A11-A12-A13-A16-C01-C02-F01-F02-I01-L01-R01	A04-A05-A18-A20-B04-B06-L02-L04-L05-L07-Q01	C
49 COFRA SRL	VIA DELL' EURO N. 57	BARLETTA	BT	70051	B05-B07-K04		C
50 COLLOQUIA MULTIMEDIA SPA	VIA CARLO PORTA N. 10	ROMA	RM	00153	N07-T03	S04-U05	A
51 COMIR SAS DI GUIDO COPPOLA & CO.	S.S. 630 ZONA INDUSTRIALE	FORMIA	LT	04023	G06-M20		C
52 CONSORZIO PRODEST MILANO SRL	VIA RIPAMONTI N. 115	MILANO	MI	20141	P02		C
53 CONSORZIO S.G.M. SERVIZI GENERALI E MANUTENZIONI	VIA GENERALE GIROLAMO CALA' ULLOA N. 9	NAPOLI	NA	80141	P02-Q01-R02		A
54 CONSORZIO STABILE VEGA	VIA G. PORZIO CENTRO DIREZ. IS. G1 SC. D N. 49	NAPOLI	NA	80143	R02		A
55 CONTE LANDONE SOC. COOP. A R.L.	VIA MONTEVERGINE N. 6	NAPOLI	NA	80126	Q01-Q02-Q03-R02		C
56 CORE SRL	VIA G. MELISURGO N. 15	NAPOLI	NA	80133	T03		C
57 COR.EL SRL	VIA ROMA N. 51	SAN GAVINO MONREALE	CA	09037	D02		C
58 CORVINO PASQUALE & C. SAS	VIA OTTAVIANO, 127	S. GENNARO VESUVIANO	NA	80040	A01-A02	A10	C
59 CRC POST SRL	VIA CUPA VICINALE TERRACINA N. 11	NAPOLI	NA	80100	O02		C
60 C.S.M. SERVICE SOC. COOP. SOCIALE	VIA S.S. 18 KM 76,450	BATTIPAGLIA	SA	84025	V07-V08		C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Ufficio Albo Fornitori

Ditta	Indirizzo	Località	PR	CAP	Categorie/Classi Convalidate	Cat/Classi Escluse	Cls.Fat.(*)
61 "CUEN" SRL	VIA COROGLIO N. 104	NAPOLI	NA	80124	U01-U05-U06	T01-V01-V03	C
62 DASIT SPA	VIA MERENDI N. 22	CORNAREDO	MI	20010	A23		C
63 DE FRANCHIS SRL	VIA CILEA N. 28	NAPOLI	NA	80127	A01-A02-A07-A11-A12-A13-F01-L06-M01		C
64 DE.FI.AM. SRL	VIA SALA FONTANELLE N. 138	SERINO	AV	83028	O01-O03-O05-Q02-Q03-R03-R04		C
65 DEL DUCA FRANCESCO	VIA P. NICOTERA N. 53/55	MARIGLIANO	NA	80034	L05-T05-T06	T01-T03	C
66 DENARO LIBRI SRL	PIAZZA DEI MARTIRI N. 58	NAPOLI	NA	80121	U01	T01	B
67 DENARO PROGETTI SRL	PIAZZA DEI MARTIRI N. 58	NAPOLI	NA	80121	T03	S01-U01-U05	C
68 DENARO SEI SRL	PIAZZA DEI MARTIRI N. 58	NAPOLI	NA	80121	U01	T01	C
69 DI GENNARO SPA	SS. 87 SANNITICA ZONA ASI LOCALITA' PASCAROLA	CAIVANO	NA	80023	O03-O05		C
70 DI. MAF. SRL	VIA CASTEL BELVEDERE N. 171/B	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	A01-A02-A06-A07-A11-A13-A20-A22-F01-F02-I02-L01-L04-L05	B04-F03-T01-T02-T05-T06	A
71 DI NAPOLI ARREDO SRL	VIA LAMBERTI N. 2	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	84090	A01-A02	A03-A04-A05	C
72 DIAPATH SPA	VIA SAVOLDINI N. 71	MARTINENGO	BG	24057	A20-A21-A22-A23-A25		C
73 DIONEX SPA	VIA XXV APRILE N. 6	SAN DONATO	MI	20097	A21-A22-A23-A24-A27	A20-A25-A26	C
74 DI.PA. INSTALLAZIONI ELETTRICHE DI DI PALMA C.	VIA A. DE CURTIS N. 40	CALVIZZANO	NA	80012	M15-M16-M17-M18-M19		B
75 DIRECT PC SRL	VIA LA CORTE ZONA PIP S.N.C.	MERCATO S. SEVERINO	SA	84085	A07-A11-A13-M01-M02-M05		C
76 D.M. INFORMATICA DI DI MAGGIO MARIA & C. SAS	VIALE SAN MARTINO N. 9	LAUREANA CILENTO	SA	84050	A11-A18-A19	M04	C
77 DREAMLIGHT SRL	VIA BERNARDO CAVALLINO, 119	NAPOLI	NA	80131	S01-S05-T01-T04-U01-U06		B
78 DUPLI. MAC SAS DI MUSETTA GENNARO E C.	VIA TOMMASO CARAVITA N. 11	NAPOLI	NA	80134	A06	A01-A02-A07-A11-A12-A13-F01-L01-L05-M01-M05-M06-M07-Q01	A
79 ECO SPRINT SRL	VIA FRANCESCO VERROTTI N. 6	NAPOLI	NA	80128	R02-R03		C
80 ECOLOGIA ALIPERTI SRL	VIA SAN MASSIMO N. 216	NOLA	NA	80035	O03-O05		C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Ufficio Albo Fornitori

Ditta	Indirizzo	Località	PR	CAP	Categorie/Classi Convalidate	Cat/Classi Escluse	Cls.Fat.(*)
81 ECOPLUS ITALIA SRL	VIA MASSARIOLA N. 28/M	GIUGLIANO	NA	80014	A01-A02-A06-A07-A10-A11-A13-A18-A22-B01-C01-F01-F02-I01-L01-L05		A
82 EDIGUIDA SRL	CORSO UMBERTO I N. 45	CAVA DE' TIRRENI	SA	84013	U01-U02-U03-U05	T01-T03	C
83 EDILNOLEGGI SPA	VIA ALESSIO ASCALESI N. 30	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	80013	O03-V07		A
84 EDILSISTEM IMPIANTI SRL	VIA SALUTE N. 5	PORTICI	NA	80055	F04-F05-M15-M16-M17-M18-M19		C
85 EDITORIALE IL DENARO SPA	PIAZZA DEI MARTIRI N. 58	NAPOLI	NA	80121	T03-U01-U02-U03-U05	S01-S05-S07	C
86 EDIZIONI DEL MEDITERRANEO SOC. COOP. GIORNALIST.	PIAZZA DEI MARTIRI N. 58	NAPOLI	NA	80121	T03-U02		C
87 EFFE ERRE CONGRESSI SRL	VIA COROGLIO N. 57	NAPOLI	NA	80124	S01	S03	C
88 E.G.B. COSTRUZIONI SRL	VIA BOSCO DI CAPODIMONTE N. 4	NAPOLI	NA	80131	A17-C02-F04-F05-M08-M15-M17	A01-A02-A04-S01	B
89 ELCOM ELETTROCOMMERCIALE SPA	VIA S.S. 85 C. COMM.LE "LA MADONNELLA"	VENAFRO	IS	86079	A06-A07-A11-A12-A13-A14-A16-B07-C01-C02-D02-F01-F02	B08	C
90 ELDASOFT SPA	VIA E. REGINATO N. 87	TREVISO	TV	31100	A19	M04	C
91 ELEA F.P. S.C.R.L.	CENTRO DIREZIONALE IS. F/2	NAPOLI	NA	80143	V07-V08		C
92 ELECTRON ITALIA SRL	VIA TIBURTINA N. 1262	ROMA	RM	00131	F05-M17-M18-V10-V11		C
93 EMME GROUP PROJECT ELETTROMED. SAS	VIA PANORAMICA N. 21	TERZIGNO	NA	80040	A01-A02-A20-A22-A23-B06	A03-A10-B02-B03-M11-M12-N01-N02	B
94 EPPENDORF SRL	VIA ZANTE N. 14	MILANO	MI	20138	A21-A23-M11		C
95 ESSEVI INFORMATICA DI SERGIO VALENTINO	VIA SAN TOMMASO D'AQUINO N. 36	NAPOLI	NA	80133	A11-A12-A18	A01-A06-A07-A13-A17-A19	A
96 ESSEWEB SRL	STRADA VICINALE DELLA MURATA AGNANO N. 2/B	NAPOLI	NA	80125	T01	T02-T03-T04-T05-T06-U01-U02-U03-U04-U05-U06	A
97 ESTENSA SRL	VIA DEI MILLE N. 16	NAPOLI	NA	80121	A19-M04-T03	A18-M03-U05-V10-V11	C
98 EUROBUS SRL	VIA CUPA DI CERVITO SNC	FISCIANO	SA	84084	M20	G01-G02-G03-G04-G06	C
99 EUROCOMM SRL	VIA A. DE GASPERI N. 169	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	80053	A02-A10-B05-B06-B07-C01-C02-D01-D02-E07-K04	B03	C
100 EUROPA FORNITURE SRL	VIA MASSARIOLA 28/M	GIUGLIANO	NA	80014	A01-A02-A06-A11-A13-A16-A18-A20-A22-C01-F01-L01		C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Ufficio Albo Fornitori

	Ditta	Indirizzo	Località	PR	CAP	Categorie/Classi Convalidate	Cat/Classi Escluse	Cls.Fat.(*)
101	EUROPE L.I.F.E. COOP. A R.L.	VIA LARGO 4 AGOSTO 1943 N. 4	EBOLI	SA	84025	A11-A13-A17-A18-A19-S01-V07-V08		B
102	EUROPEAN CONSULTING SRL	CENTRO DIR.LE IS. A/2 PALAZZO CO.GE.CO. UNO	NAPOLI	NA	80143	A01-A02-A06-A11-A13-A18-A20-A22-L01-L05-U06	A07-A16-F01-F02-L02-L07-T01-T02-T05-U01-U02-U03-U04	B
103	EUROSTREET SOC. COOPERATIVA	VIA LOSANA, 13	BIELLA	BI	13900	S04		C
104	EUROTERM SRL	VIA DELLE INDUSTRIE N. 33	NAPOLI	NA	80047	C02-M08		C
105	FALCON SICUREZZA E SERVIZI DEL DOTT. C. PONSELE'	VIA LAGO DI SCANNO N. 80	NAPOLI	NA	80147	P02	F04-F05-M15-M17	A
106	F.A.M. SRL	VIA CORREALE N. 11/D	SORRENTO	NA	80067	S03	S02	C
107	FARMAC - ZABBAN SPA	VIA PERSICETANA N. 26	CALDERARA DI RENO	BO	40012	A21-A22-B06-I02		B
108	F.A.S. AGROSERVICE SRL UNIPERS.	VIA NUOVA SAN MARZANO N. 32	POGGIOMARINO	NA	80040	E01-E02-E03-E05-E06-E07	E04	A
109	FIDES CONSULTING SRL	VIA ALCIDE DE GASPERI N. 285	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	80053	A18-A19-M01-M02-M03-M04		B
110	FIRE ENGINEERING SRL	VIA SOLIMENE N. 23	CASORIA	NA	80026	B05-B07-B08-K01-K03-K04-M17-P02-V07	B03-B04-B06-S01	C
111	FLOORING DEI FRATELLI MESSINA SRL	VIA S. GIOVANNI DE MATHA N. 95	NAPOLI	NA	80141	A01-A02-A04-C02-D02-F03-F04-F05		A
112	FORINT SPA	VIA DELLA CAFFARELLETTA N. 51	ROMA	RM	00179	K01-K02-K04		C
113	FORMAZIONE E SOCIETA' SOC. COOP. SOCIALE	VIA S.S. 18 KM 76,450	BATTIPAGLIA	SA	84025	V07-V08		C
114	FRAME SPA	VIA S.T. ESPOSITO N. 64	CASAVATORE	NA	80020	S05-S06-S07-T04	A17-C01-F04-M15-S01-S04-T03-V07	C
115	FRATELLI MAZZOCCHIA SRL	VIA VADO LA LENA N. 1	FROSINONE	FR	03100	G04		C
116	FRIGOMASTER SRL	VIA V. GIOBERTI N. 45	GIUGLIANO	NA	80014	M08	C02	C
117	FUMIGAT SRL	VIA CALABRIA, 3/C	NAPOLI	NA	80146	R03	M22	B
118	GARGIULO ANNAMARIA	VIA ALFREDO ROCCO N. 13	NAPOLI	NA	80128	S02-S03		B
119	G.B.S. GENERAL BROKER SERVICE SPA	VIA ANGELO BARGONI N. 54	ROMA	RM	00153	V06		C
120	GEA VOLLERO SNC DI GIUSEPPE BIANCO	CENTRO DIR.LE IS. G/1	NAPOLI	NA	80143	A13-I01-I02-L01-L02	A06-A11-F01-F02	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Ufficio Albo Fornitori

Ditta	Indirizzo	Località	PR	CAP	Categorie/Classi Convalidate	Cat/Classi Escluse	Cls.Fat.(*)
121 GEDI SRL	VIA CHIAIA N. 138	NAPOLI	NA	80121	S01-S05-S07-S08-T03-T04	S04-T01	A
122 GENERAL SERVIZI SRL	CORSO ARNALDO LUCCI N. 96	NAPOLI	NA	80142	R02-R03	M22	C
123 GEOPROJECT SRL	VIA ANTICA CONSOLARE CAMPANA N. 48/B	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	N01-N02		C
124 GESAN SRL	VIA NAZIONALE APPIA 151	CASAGIOVE	CE	81022	A19-M01-M02	A11	C
125 GIARDINI DE LUCA DI DE LUCA PICIONE ALFREDO	VIA DUCA DELLA REGINA N. 71	POLLENATROCCHIA	NA	80040	M22		A
126 GIELLE SRL	VIA DEL GELSO N. 30	ALTAMURA	BA	70022	B08-M17		C
127 GILSON ITALIA SRL	VIA G. MATTEOTTI N. 98	CINISELLO B.	MI	20092	A21-A23-A27		C
128 GIOVANNI VARRIALE SRL	VIA S.ANNA DEI LOMBARDI N. 29/30	NAPOLI	NA	80134	A06-A07-A11-A13-A18-F01-F02-L01-M01-M02-M05-M06-M07	A01	C
129 GLOBAL OFFICE SRL	VIA MILISCOLA (P.CO CARUSO) N. 133	POZZUOLI	NA	80072	A01-A02-A06-A07-A11-A13-A18-A19-C01-F01-L01-L05		C
130 GRAFICA FONSOR SRL	VIA PONTE CARMIANO N. 31	GRAGNANO	NA	80054	T01-U01-U02-U03-U04-U06	T03	C
131 GRAFICA MONTESE SNC	VIA CAPPELLA TRAV. PRIV. SNC	MONTE DI PROCIDA	NA	80070	T01-T02-T05-T06	L04-L05-U01-U02-U03-U06	C
132 GREEN LINE SRL	VIA SEPONE LOC. SCORSO TRE PIZZI SNC	CASTEL VOLTURNO	CE	81030	O03-R03		C
133 GRIFOLS ITALIA SPA	VIA G. CARDUCCI N. 62/D	GHEZZANO	PI	56010	A21-A22-A23	A02-A20	C
134 GROUP AM SERVICE SOC. COOP.	VIA VITTORIO VENETO, 47	SAN MARZANO SUL SARNO	SA	84010	Q01	R02	C
135 IL DENARO RICERCHE & FORMAZIONE	PIAZZA DEI MARTIRI N. 58	NAPOLI	NA	80121	N07		C
136 IL DENARO TV SRL	PIAZZA DEI MARTIRI N. 58	NAPOLI	NA	80121	S05-T03	U05	C
137 IMPRONTA SERVICE DI IMPRONTA M.	VIA FRANCESCO PEPICELLI N. 11	BENEVENTO	BN	82100	A01-A06-A17-A18-A19-M01-M02-M03-M04-M08-S01-V11		A
138 INFOCARTOGRAFICA SNC DI ORLANDI FABIO & C.	VIA BAGAROTTI N. 24	PIACENZA	PC	29122	N05-N06-T06		B
139 INFORM S.U.R.L.	VIA DOMENICO DI GRAVINA 26	NAPOLI	NA	80100	B04-B05-B06	A01-B03-L04-L05	C
140 INPUT DATA SRL	VIA ANTINIANA N. 53	POZZUOLI	NA	80078	A19-M03-M04-V07-V08-V10-V11	M01-M02-M16-M17-N06-S01-U05	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Ufficio Albo Fornitori

Ditta	Indirizzo	Località	PR	CAP	Categorie/Classi Convalidate	Cat/Classi Escluse	Cls.Fat.(*)
141 INTERFLORA DI FRANCO M. & C. SAS	VIA XXV APRILE N. 2	MELITO DI NAPOLI	NA	80017	M22		C
142 INTERNATIONAL LANGUAGE SCHOOL SRL	VIA TIBULLO N. 16	ROMA	RM	00193	S04		C
143 I.R.T.E.T. SRL	VIA PALERMO N. 8	CASAGIOVE	CE	81022	F03-F04-F05-M15-M16-M17-M18	F01-F02	C
144 I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE SRL	VIA NUOVA POGGIOREALE N. 11 COMPL. INAIL TORRE N. 7	NAPOLI	NA	80143	A01-A07-A11-A13-A17-A18-A19-F05-M01-M02-M03-M04-V10-V11		C
145 KEYONE CONSULTING SRL	VIA G. PORZIO - CENTRO DIR. LE IS. G/8	NAPOLI	NA	80143	V08		A
146 KIRANET SRL	VIA ETTORE CORCIONI N. 56	AVERSA	CE	81031	A19-V10-V11	A18-M03-M04	C
147 KLAS GOODS & SERVICES SRL	VIA SAN MAMOLO N. 155	BOLOGNA	BO	40136	S03	S02	A
148 KOEMA SRL	VIA A. PALUMBO N. 17	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014	S01-T03-T05-U01-U05	S03-S08-T01-T06-U02-U03-U04-U06	A
149 KOMUNICA DI D'ANIELLO ACHILLE	VIA ABATE FELICE TOSCANO, 80	POMIGLIANO D'ARCO	NA	80038	A19-T03-T04-U05	A11-A18-M02-M03-M04-S01	B
150 LA NUOVA SALUTE SOC. COOP. SOC. ONLUS	VIA GUGLIELMO MARCONI P.CO DEI GERANI N. 115	CASERTA	CE	81100	M22-Q01-Q02-Q03-R02	P02	A
151 LA STAMPERIA DIGITALE SRL	VIA RIVIERA DI CHIAIA N. 270	NAPOLI	NA	80121	L02-L03-T01-T02-T03-T06-U01-U02-U03-U04	A05	A
152 LAMCO SRL	VIA DEL PICCARELLO N. 26/C	LATINA	LT	04100	N06		C
153 LEICA MICROSYSTEMS SRL	VIA ETTORE BUGATTI N. 12	MILANO	MI	20142	A21-A22-A23		C
154 LENZA BROKER ASSICURAZIONI SRL	VIA G. VICINANZA N. 16	SALERNO	SA	84123	V06		C
155 LIDICO SRL	VIA FRANCESCO SAVERIO NITTI N. 3	ROMA	RM	00191	V07-V08	M01-M02-M03-M04	A
156 LIGRA SRL	PIAZZA TRIESTE E TRENTO N. 48	NAPOLI	NA	80132	O02		C
157 LOGICA SRL	VIA AUSILIO ISOLA E5 SC. C INT. 19	NAPOLI	NA	80143	A19-M03-M04-N06-N07-U05-V07-V08	S01	A
158 LP ITALIANA SPA	VIA CARLO REALE N. 15/4	MILANO	MI	20157	A21-A26		C
159 L.T.M. SRL	VIA STEFANO BARBATO N. 42	NAPOLI	NA	80142	O01-Q01		C
160 MANAGEMENT HOUSE ITALIA SRL	ZONA INDUSTRIALE CAMPOCERASO	TORRE LE NOCELLE	AV	83030	N07	M04-S01-U05-V07-V08	A

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Ufficio Albo Fornitori

Ditta	Indirizzo	Località	PR	CAP	Categorie/Classi Convalidate	Cat/Classi Escluse	Cls.Fat.(*)
161 MANCINI GIULIANO	VIA QUATTRO GIORNATE N. 32	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014	A01-A02-A03-A04	M10	B
162 MANET SRL	VIA CADORNA N. 31	CORMANO	MI	20032	A17-F02-F03-M16		C
163 MANIFATTURA NOEL SRL	VIA NAPOLI N. 131	CASALNUOVO	NA	80013	K01-K02-K03-K04-K05		A
164 MAR TRADE SRL	VIA PROVINCIALE N. 222	VILLA DI BRIANO	CE	81030	A13-L01-L05		A
165 MARANT DI COSTANTINO MAGLIULO & C. SAS	VIA MASTELLONE, 104	NAPOLI	NA	80147	C01-I01-I02		A
166 MARINO PLANTS SRL	VIA PIZZONE N. 58	MELITO DI NAPOLI	NA	80017	M22	E01	A
167 MATHESIS SRL	VIA VIC. S. MARIA DEL PIANTO	NAPOLI	NA	80143	V07-V08		A
168 MAXISCHERMO FOR EVENTS DI I. CIAO & C. SAS	VIA S.S. 19 PALAZZO DEL SOLE	EBOLI	SA	84025	T03	S05-S06-S07-S08-U05	A
169 MAYA SRL	VIA ARCORA 110 P.ZZO GECOS	CASALNUOVO	NA	80013	O03-O04-O05-R04		C
170 MCS SRL	VIA S.P. 1 CIARDELLI KM 3	S. LEUCIO DEL SANNIO	BN	82010	B08		A
171 MEDIA CONGRESS SAS DI R. BOZZI & C.	VIA GIUSEPPE FERRIGNI, 7	NAPOLI	NA	80122	S01	S04-V01	C
172 MEDIACOM SRL	VIA GRAMSCI N. 54	AVERSA	CE	81031	N07		A
173 MEDICAL EUROPEAN FORNITURE SAS DI FELLICO CORRADO & C.	VIA A. DE CURTIS N. 3	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	A01-A02-A06-A07-A11-A13-A18-A20-A22-A23-B01-B05-B07-D02-I01-I02-L01-L04-L05-M01-M02-O02-S01-T01	A14-A16-B06-C01-C02-F01-F02-F03-K02-K03-K04-L02-L03-L07-M03-M05-M06-M07-T02-T03-T05-T06	C
174 MEETING & WORDS SAS DI FARINA GIOVANNA & C.	VIA CAUDINA N. 20	MADDALONI	CE	81024	S01-S04-T03-V01-V02		C
175 MEGA ITALIA SPA	VIALE GIORGIO DE CHIRICO N. 154	ROMA	RM	00155	F04-F05-V11	B03-M09-M15-M17-M18	C
176 MEROLA LUCA	VIA CARCERI VECCHIE P.CO LISA	S. PRISCO	CE	81054	O01-O02		A
177 METAN TECNO SRL	VIA ANTINIANA N. 75	POZZUOLI	NA	80078	C01-C02-M08-M17	A11-A13-B08-D02-F02	A
178 MIDA SERVIZI SRL	VIA PISTOIESE N. 221/F	FIRENZE	FI	50145	R02-R03		A
179 M.I.T. SRL	VIA D. DE ROBERTO N. 44	NAPOLI	NA	80143	M08-M15-M16-M17-M18-M19		C
180 M-MEDICAL SRL	VIA MERENDI N. 22	CORNAREDO	MI	20010	A21-A25-A26-E04-E05	A20-A22-A23-A24	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Ufficio Albo Fornitori

Ditta	Indirizzo	Località	PR	CAP	Categorie/Classi Convalidate	Cat/Classi Escluse	Cls.Fat.(*)
181 MOMENTO MEDICO SRL	VIA TERRE RISAIE, 13 Z.I.	FUORNI	SA	84131	T05	T01-T04-T06-U01-U03-U04-U05-U06	A
182 MUSELLA CONTRACT SAS	VIA F. CRISPI N. 91	NAPOLI	NA	80121	A01-A02-A20	A09-A10-B04	B
183 MUSELLA INNOVATION DI MUSELLA MARCO	VIA F. CRISPI N. 91	NAPOLI	NA	80121	A01-A02-A09-A10-A20-B04		B
184 NA. EL. SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 190	NAPOLI	NA	80146	A01-A02-A06-A07-A09-A10-A11-A12-A13-A14-A16-A17-A18-A19-D02-F01-F02-F03-F04-F05-M01-M02-M03-M05-M06-M07-M15-M16-M17		A
185 NAOS CONSULTING SRL	VIA TENENTE NASTRI N. 155	FISCIANO	SA	84084	A19-M04		C
186 NAPOLI MARKETING ADV SRL	VIA TASSO N. 65	NAPOLI	NA	80121	S01		C
187 NATALIZIA PETROLI SRL	VIA J.F. KENNEDY N. 34	VALMONTONE	RM	00038	H02		A
188 NATURA SRL	VIA A. MANZONI N. 71	CASORIA	NA	80026	N01-N02		C
189 NEATEC SPA	VIA CAMPI FLEGREI N. 34	POZZUOLI	NA	80078	A18-A19-M03-M04	A11-V07	C
190 NEXT HARDWARE & SOFTWARE SPA	VIA G. DI VITTORIO N. 14	BOVISIO MASCIAGO	MB	20030	A11-A13-A18	A14-A19-C01-F01-F02	A
191 NOVIDAT CENTRO STUDI	VIA CAMPEGNA N. 72	NAPOLI	NA	80124	V07-V08		C
192 NUVOLA VIAGGI E TURISMO SAS DI LA MANNA CRISTINA	VIA RENZULLO N. 2	NOLA	NA	80035	V01	V02-V03	C
193 OFFICINA ORTOPEDICA FERRERO SRL	CORSO POTENZA N. 71/A	TORINO	TO	10149	B02		C
194 OGHAM SRL	VIA D. CIMAROSA N. 84	NAPOLI	NA	80127	T03		C
195 ONE 2 ONE CONSULTING SRL	VIA CHIAIA N. 138	NAPOLI	NA	80121	S01-T03	S05-S07-S08-T01-T04	A
196 ORANGEJUICE SRL	VIA F. BRIOSCHI N. 27	MILANO	MI	20136	S01-T03	S05	C
197 ORION SRL	VIA A. VOLTA N. 25/B	VEGGIANO	PD	35030	A23-V10	M12	C
198 O.R.M.U. DI G. MONTELLA & C. SRL	VIA BATTISTELLO CARACCIOLO N. 14	NAPOLI	NA	80136	A01-A07-A11-A13-A16-A17-A18-B03-C02-L01-M01-M02-M03-M05-M07-M08		C
199 PAGANO COSTRUZIONI SRL	VIA ORAZIO COCLITE N. 3	TRENTOLA - DUCENTA	CE	81038	M15-M16-M17-M18-M19		C
200 PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SALERNO S.C.P.A.	VIA PORTA CATENA N. 52	SALERNO	SA	84129	N07-V07-V08		B

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Ufficio Albo Fornitori

Ditta	Indirizzo	Località	PR	CAP	Categorie/Classi Convalidate	Cat/Classi Escluse	Cls.Fat.(*)
201 PARTENUFFICIO SAS	VIA PONTE DEI FRANCESI N. 43	NAPOLI	NA	80146	A01-A02-A03-A06-A07-A08-A11-A13-A16-A18-A20-C02-F01-L01-L05-L07	A10	C
202 PENELOPE SPA	VIA MIGUEL CERVANTES 55 SC. 14	NAPOLI	NA	80133	A19-N07-T03		C
203 PERKIN ELMER ITALIA SPA	VIA DEI CARPEGNA N. 19	ROMA	RM	00165	A23-A25		C
204 PIEMME & MATACENA SRL	VIA POLVERIERA N. 47/B	NAPOLI	NA	80141	B05-G04-K03-K04		C
205 PIGRECO SRL	VIA MANZONI, 120	NAPOLI	NA	80123	S01-T03	T01-U01-U05	B
206 PIMO VIAGGI SAS DI PALUMMO M. & C.	VIA RESICCO N. 11	PIMONTE	NA	80050	V01		C
207 PINO LUCIANO	VIA DOMENICO PADULA N. 145	NAPOLI	NA	80126	F03-M02-M15-M16-M17-M18		A
208 PIRO SRL	VIA PROV.LE NOCERA - SARNO N. 19	NOCERA INFERIORE	SA	84014	E07-G01-G03-G04-G06		C
209 PLANSUD SRL	VIA DE SANCTIS N. 56	AVELLINO	AV	83100	N04-N06-N07-S01		C
210 POLIGRAFICA F.LLI ARIELLO EDITORI SAS DI ARIELLO E. & C.	CORSO AMEDEO DI SAVOIA N. 172	NAPOLI	NA	80136	A13-A14-A16-B04-I02-L01-L02-L04-L05-L07-T01-T02-T05-U01-U02-U03-U04-U05-U06		C
211 POLIGRAFICA RUGGIERO SRL	VIA PIANODARDINE/Z.I. SNC	AVELLINO	AV	83100	T01-T02-U01-U02-U03-U04-U05-U06		C
212 PROGETTO NUOVA IMPRESA SOC. COOPERATIVA	VIA AUSILIO IS. E5 SCALA C INT. 19	NAPOLI	NA	80143	A19-M03-M04-N06-N07-S01-U05	V07-V08	B
213 PROJECT COMMUNICATION SAS DI VARRIALE V.	P.TTA ANIELLO FALCONE N. 1	NAPOLI	NA	80127	A19-S01-S06-S08-T03	A11-F05-N07-S05-T01-T04-T06-U02-U03-U04-U05	B
214 PROTOM GROUP SPA	VIA VICINALE S. MARIA DEL PIANTO C. POLIFUNZ. LE COMPL. INAIL ED. 6	NAPOLI	NA	80143	A19-M01-M02-M03-M04-N01-N07-U05-V07-V08	F04-F05-V10-V11	C
215 PUBBLY-WAY DI TERESA CUOZZO & C. SAS	VIA LARGO 4 AGOSTO 1943 N. 4	EBOLI	SA	84025	T03	S05-S06-S07-S08-U05	B
216 PUTEOLI TRASLOCHI E TRASP. GROUP SRL	VIA CONSOLARE CAMPANA, 106	VILLARICCA	NA	80010	Q02-Q03		C
217 R.C.M. ITALIA SRL	VIA VECCHIA ROMA N. 29	NAPOLI	NA	80144	A01-A02-A06-A07-A08-A11-A13-A16-A18-A24-F01-L01-L02-L06-M01-M02-M05-M06-M07-M13	A10-A12-A14-A17-A19-F02-F03-F05-L07-M03-M04-M11-M14-M18-T04-T06	C
218 REGALSPORT SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 385	NAPOLI	NA	80147	A05-B01-B04-L04-L05		C
219 REINA ELETTRONICA SAS DI REINA GABRIELE	VIA S. PERTINI N. 26	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	81020	M15-M16-M17	M08-V10	A
220 RI. CA. SRL	VIA DEL CENACOLO N. 13	SOMMA VESUVIANA	NA	80049	S02-S03		C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Ufficio Albo Fornitori

Ditta	Indirizzo	Località	PR	CAP	Categorie/Classi Convalidate	Cat/Classi Escluse	Cls.Fat.(*)
221 ROSSI SRL	VIA BOSCOFANGONE ZONA ASI	NOLA	NA	80035	T01-T02-T05	T03	C
222 RUBBETTINO SRL	VIALE ROSARIO RUBBETTINO, 8	SOVERIA M.LLI	CZ	88049	T01-T02-U01-U03		C
223 RUGGIERO V. IMP. ELETT. SAS DI RUGGIERO F.	VIA MANCINI N. 58/A	AIELLO DEL SABATO	AV	83020	F03-F04-F05-M15-M16-M17-M18-M19	F01-F02	C
224 RUOCCO & BERTRANS SRL	VIA PROVINCIALE MONTAGNA SPACCATA 162 POLO ARTIGIANALE LOTTO F	NAPOLI	NA	80126	Q03		C
225 SAET IMPIANTI SPECIALI SRL	VIA LEINÌ N. 1/B	SAN MAURIZIO CANAVESE	TO	10077	F05-M17-M18		C
226 SALVATORE CIMMINO SPA	CIS NOLA ISOLA 2 N. 210	NOLA	NA	80035	K01		C
227 SANICAM ITALIA SRL	VIA ROMA N. 90	CASERTA	CE	81100	R03		A
228 SANTA BRIGIDA SOC. COOP. P.A.	VIA M. CERVANTES N. 55/14	NAPOLI	NA	80133	Q01-Q02-Q03-R02		C
229 SANTARPIA GAETANO SRL	VIA SASSOLA N. 28	S. ANTONIO ABATE	NA	80057	F04-F05-M15-M16-M17-M19		B
230 S.C.A.R. STUDIO CHIMICO DI ANALISI E RICERCHE SRL	V.LE DELLA LIBERTA' N. 87/91	S. MARCO EVANGELISTA	CE	81020	N01-N02		C
231 S.C.E.P. SOCIETA' CINEMATOGRAFICA E PUBBLICITA' SRL	CORSO EUROPA N. 6	NAPOLI	NA	80127	V07		B
232 S.E.A. SRL	VIA G. UNTERVEGER N. 52	TRENTO	TN	38121	N01-N02		C
233 SENECO SRL	VIA MARCELLO PRESTINARI N. 4	MILANO	MI	20158	A23		C
234 SERVIZI AVANZATI SRL	VIA IV NOVEMBRE N. 85	CARINOLA	CE	81030	A01-A02-A03-A06-A07-A11-A12-A13-A14-A16-A17-A18-A19-A20-C01-F01-F02-F03-L01-L06-L07-M01-M02-M03-M04	F04-F05-M05-M06-M15-M17-S01	A
235 SETECOCM SPA	VIA SIMONE MARTINI N. 126	ROMA	RM	00142	A19-M03-M04-V07	F05-M17-N05-N06-V10	C
236 SHIMADZU ITALIA SRL	VIA G. B. CASSINIS N. 7	MILANO	MI	20139	A23		C
237 SIAR SRL	VIA F.SCO CRISPI N. 34/36	SALERNO	SA	84126	A01-A02-A03-A10	A04	C
238 SIGECO CSS SRL	VIA PAZZAGLI N. 2	FIRENZE	FI	50141	A19-M04		C
239 SIGECO SRL	ZONA INDUSTRIALE ASI	MARCIANISE	CE	81025	I02-R03		C
240 SIGONA LUCA	VIA ARPINO N. 68	CASORIA	NA	80026	D01-D02		A

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Ufficio Albo Fornitori

	Ditta	Indirizzo	Località	PR	CAP	Categorie/Classi Convalidate	Cat/Classi Escluse	Cls.Fat.(*)
241	SILCAM ITALIA SRL	VIA DOMENICO DE ROBERTO N. 44	NAPOLI	NA	80143	B04-B05-B06-B07-B08-K01-K02-K03-K04-K05	B03	C
242	S.I.R.E. RICEVIMENTI D'AUTORE SRL	VIA BERNINI N. 45	NAPOLI	NA	80129	S03		C
243	S.I.T. SOC. IMP. TECNOLOG. DI FONTANA L. E PAVONE A. SNC	VIA CASERTA N. 4	SAN MARCELLINO	CE	81030	M15-M16-M17-M18-M19		A
244	SITE SPA	VIA DEL TUSCOLANO N. 15	BOLOGNA	BO	40128	F04-F05	A17	C
245	S.N.A.C.E. SRL	VIA CAIAZZO N. 9	NAPOLI	NA	80129	M08-M15-M16-M17		A
246	SOC. COOP. "LA COLTIVATRICE" A R.L.	VIA ROMA N. 36	TRENTOLA - DUCENTA	CE	81038	M15-M16-M17-M18-M19		A
247	SOCOM NUOVA SRL	VIA ARGINE, 504	NAPOLI	NA	80147	G01-G02-G03-G04-G06		C
248	SOGES SAS DI LUIGIA BALDASSARRE & C.	VIA GARIBALDI N. 70	MACERATA CAMPANIA	CE	81047	M22-P02-R02		A
249	SO.ME SRL	CONTRADA PASTENE	MONTEMILETTO	AV	83038	A01-A02-A04		C
250	SORBINO SRL	VIA OMODEO N. 95	NAPOLI	NA	80128	A01-A13-A18-L01	A06-A07-A17-F01-F02-F03-F05-M01-M02-M03-M04-M05-M06-M07	C
251	S.O.S. COMPUTER SAS DI SACCO FRANCESCO E C.	III TRAVERSA PISCIARELLI N. 18 B	POZZUOLI	NA	80078	A01-A06-A11-A17-A18	A07-A13-F01-F02-F03-F04-L01-M01-M05-M16	C
252	SPOTZONE SRL	VIA DELLA REPUBBLICA N. 6	MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018	S01-S03-S04-T03	S08-T01-T02-T04-T05-T06-U01-U02-U03-U04-U05-U06	C
253	SRA INSTRUMENTS SPA	VIALE ASSUNTA N. 101	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	20063	A23-A27	M11-M12	C
254	STA. GRA. ME. SRL	VIA TAVERNA ROSSA 31/37	CASAVATORE	NA	80020	L05-T01-T02	T03	C
255	STOA' S.C.P.A. IST. DI STUDI PER LA DIREZ. E GEST. DI IMPRESA	CORSO RESINA, 283	ERCOLANO	NA	80056	N07-V07-V08		C
256	STUDIO ALESSANDRO LEONE SAS DI ALESSANDRO LEONE & C.	VIA STELLA N. 12	NAPOLI	NA	80135	T03	S05-S08-T01-T02-T04-U01-U02-U03-U04-U05-U06	A
257	STUDIO EGA SRL	VIALE TIZIANO N. 19	ROMA	RM	00196	S01	S04	C
258	SWG SRL	VIA SAN FRANCESCO N. 24	TRIESTE	TS	34133	N07		C
259	TAB TECHNOLOGY SRL	VIA ROMA 10	CASERTA	CE	81100	A19	A11-M01-M02	A
260	TECH - IT SRL	VIA DELLA LIBERAZIONE N. 6	BOLOGNA	BO	40128	A11-A18	A13-A16	A

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Ufficio Albo Fornitori

Ditta	Indirizzo	Località	PR	CAP	Categorie/Classi Convalidate	Cat/Classi Escluse	Cls.Fat.(*)
261 TECH.CON. SRL	VIA FRANCESCO IANDOLI N. 18	BENEVENTO	BN	82100	A18-A19	A11-M03-M04	C
262 TEKLABS SAS DI C. D'ARGENIO	VIA F. IMPARATO (COMPLESSO NAPOLI EST) N. 190	NAPOLI	NA	80146	A06-A07-A11-A13-A17-A18-A19-F01-F02-M03-M04	F03-F04-F05-M01-M02-M05-M06	C
263 TELESERVIZI IT SPA	VIALE DELLA COSTITUZIONE CDN IS. E/3	NAPOLI	NA	80143	A11-A17-A19		C
264 TERMO VE.GI SRL	VIA SALVATORE DI GIACOMO N. 1	BRUSCIANO	NA	80031	M08		C
265 TEXTIL GOR SRL	VIA VERNEA, 137/10	NICHELINO	TO	10042	K02-K03-K04-K05		B
266 TIPOGRAFIA VINCENZO CAPUOZZO SNC	PIAZZA SAN GAETANO N. 322	NAPOLI	NA	80138	T01-T02-T05	L01-L02-L03-L04-L05-T03-T06-U01-U03-U06	A
267 TIPOLITOGRAFIA SCALA DI A. STILE & A. CRISCUOLO SNC	VIA SARNO-STRIANO, 76/ABC	SARNO	SA	84087	T01-T02-T05-T06-U01-U02-U03-U04-U05-U06		C
268 TNT POST ITALIA SPA	VIA GAUDENZIO FANTOLI N. 6/3	MILANO	MI	20138	O02		C
269 TOPOS SNC	VIA DELL'ARTIGIANO N. 28	BISACCIA	AV	83044	N04-N05		B
270 UGF ASSICURAZIONI SPA	VIA STALINGRADO N. 45	BOLOGNA	BO	40128	V05		C
271 ULISSE STEFANO	VIA P. CASTELLINO N. 116	NAPOLI	NA	80131	A19-M04		A
272 UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE	CONTRADA DE FENZA SNC	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	82028	N07-U01-V07-V08		B
273 VICTORIA GLOBAL SERVICE SRL	VIA TARSIA N. 43	NAPOLI	NA	80135	M02	A01-A11-A18-O02	C
274 VIRAS INTERNATIONAL INSURANCE BROKER SPA	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI IS. A/2	NAPOLI	NA	80143	V05-V06		C
275 VIVAI BARRETTA SRL	CORSO EUROPA N. 137	MELITO	NA	80017	M22	Q01-Q02-Q03-R01-R02-R03	B
276 VIVAI CICCARELLA DI M. CORNACCHIA SRL	VIA A. GUERRIERO N. 62	AVELLINO	AV	83100	E01-E03-M22	B04-E02-E04-E05-E06-E07	C
277 VM AGENCY SRL DI VINCENZO MONTANELLI	VIA P.PE DI BELMONTE N. 17	PALERMO	PA	90139	S01		C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

ELENCO DEI FORNITORI ESCLUSI - ALBO ANNO 2010/11

DECRETO DIRIGENZIALE N.

	Ditta	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Note
1	ADF EVENTI SRL	LARGO DUCA DELLA FERRANTINA N. 1	NAPOLI	NA	80121	CERT. IN FOTOCOPIA SENZA AUTODIC. DI COP. CONF.
2	A.FR.A.M. SRL	VIALE EUROPA N. 280	ALCAMO	TP	91011	CERT. C.C.I.A.A. SCADUTO
3	AGORA' SOC. COOP. SOCIALE	VIA LIBERTINI N. 104	CAIVANO	NA	80023	MANCA AUTOD. ALLD PERSONA AL PUNTO 1 AUTOD. ALLC-CERT. C.C.I.A.A. SENZA ATTIVITA'
4	AGRELLI & BASTA SRL	VIA TOLEDO N. 256	NAPOLI	NA	80134	CAT/CLS NON ATTIVATA NEL CERT. C.C.I.A.A.
5	AIESI HOSPITAL SERVICE SAS	VIA ORTICELLO A LORETO N. 24	NAPOLI	NA	80142	MANCA AUTOD. ALLD PERSONA AL PUNTO 1 AUTOD. ALLC
6	A.M.P. SRL	VIA PASSARIELLO TRAVERSA TERRACCIANO S.N.	POMIGLIANO D'ARCO	NA	80038	MANCA CERT. C.C.I.A.A.
7	ANTINCENDIO OPLONTI SAS	II TRAVERSA MONTENEGRO N. 34	TORRE ANNUNZIATA	NA	80058	MANCA CERT. C.C.I.A.A.
8	APPLIED BIOSYSTEMS ITALIA	VIA TIEPOLO N. 18	MONZA	MI	20052	MANCA CERT. C.C.I.A.A.
9	ARTETEKE SNC DI CALO' FRANCESCO SAVERIO E C.	VIA SAN GIOVANNI N. 6-8	FRIGENTO	AV	83040	AUTODICHIARAZIONE NON CONFORME
10	ASSOCIAZIONE "CROSSMEDIA"	VIA PARCO CARELLI N. 46	NAPOLI	NA	80100	CERT. C.C.I.A.A. SENZA ATTIVITA'
11	ASSOCIAZIONE ONLUS IST. PER LA RICERCA SOC. CAMPANIA	VIA NACCHERINO N. 11	NAPOLI	NA	80128	MANCA CERT. C.C.I.A.A.
12	ASSOCIAZIONE PROGETTO CAMPANIA	VIA BERNARDO CAVALLINO N. 115/B	NAPOLI	NA	80131	MANCA CERT. C.C.I.A.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI FORNITORI ESCLUSI - ALBO ANNO 2010/11

DECRETO DIRIGENZIALE N.

	Ditta	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Note
13	ASSOCIAZIONE PROMOTER	I TRAV. G. VERDI N. 6	NAPOLI	NA	80026	MANCA CERT. C.C.I.A.A.
14	ASTRA SRL	VIA ARTE DELLA LANA N. 36	NAPOLI	NA	80138	MANCA AUTOD. ALLD PERSONA AL PUNTO 1 AUTOD. ALLC
15	BIO CONSULT SRL	VIA ISONZO N.8	FOLLONICA	GR	58022	MANCA CERT. C.C.I.A.A.
16	BIOSERVICE DERDISCON SRL	VIA ANTINIANA N. 115	POZZUOLI	NA	80078	MANCA AUTOD. ALLD PERSONA AL PUNTO 1 AUTOD. ALLC
17	BJOB SRL	VIA ROMA N. 90	CASERTA	CE	81100	MANCA CERT. C.C.I.A.A.
18	BORDOGNA SPA	VIALE EUROPA N. 37	PALAZZOLO S/OGLIO	BS	25036	CERT. IN FOTOCOPIA SENZA AUTODIC. DI COP. CONF.-MANCA AUTOD. ALLD PERSONA AL PUNTO 1 AUTOD. ALLC-CERT. C.C.I.A.A. SCADUTO
19	CARSA SPA	PIAZZA SALVADOR ALLENDE N. 4	PESCARA	PE	65128	CERT. C.C.I.A.A. SENZA ATTIVITA'
20	CATONE ALFONSO SRL	VIA A. VESPUCCI N. 9	NAPOLI	NA	80142	CAT/CLS NON ATTIVATA NEL CERT. C.C.I.A.A.
21	CERTISALUS SRL	ZONA INDUSTRIALE PIP	TORRE LE NOCELLE	AV	83030	MANCA CERT. C.C.I.A.A.
22	CESAWEB SPA	VIA G. PORZIO N. 4 C. DIREZIONALE	NAPOLI	NA	80143	CAT/CLS NON ATTIVATA NEL CERT. C.C.I.A.A.
23	CICRESPI SPA	VIA TRIESTE N. 11	LISCATE	MI	20060	MANCA AUTOD. ALLD PERSONA AL PUNTO 1 AUTOD. ALLC
24	CLAIM SAS DI GIOVANNI MENNITI & C.	VIA CONSALVO N. 99/H	NAPOLI	NA	80125	CAT/CLS NON ATTIVATA NEL CERT. C.C.I.A.A.

ELENCO DEI FORNITORI ESCLUSI - ALBO ANNO 2010/11

DECRETO DIRIGENZIALE N.

	Ditta	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Note
25	CONCORDE EXPRESS SAS DI MARCO ESPOSITO	VIA PAVIA N. 102	NAPOLI	NA	80143	MANCA AUTOD. ALLD PERSONA AL PUNTO 1 AUTOD. ALLC
26	COZZOLINO SRL	VIA SAN MASSIMO N. 76	NOLA	NA	80035	DOMANDA PERVENUTA FUORI TERMINE
27	C.T.A. UFFICIO SRL	VIA E. CAPOZZI N. 56	AVELLINO	AV	83100	CERT. IN FOTOCOPIA SENZA AUTODIC. DI COP. CONF.
28	DEM CONSULTING SRL	VIA MADONNA DEL MONTE N. 30	SALERNO	SA	84121	CAT/CLS NON ATTIVATA NEL CERT. C.C.I.A.A.
29	DIESSECHEM SRL	VIA MEUCCI N. 61/B	MILANO	MI	20128	CERT. IN FOTOCOPIA SENZA AUTODIC. DI COP. CONF.
30	ECOSERVICE DI SANTARELLI PAOLO	VIA D. PETTINELLI S.N.C.	MATELICA	MC	62024	CERT. IN FOTOCOPIA SENZA AUTODIC. DI COP. CONF.
31	ECOSERVICE DI SANTARELLI PAOLO	VIA D. PETTINELLI SNC	MATELICA	MC	62024	DOMANDA PERVENUTA FUORI TERMINE
32	EDIL INFINITY SRL	VIA PLINIO N. 25	NAPOLI	NA	80124	MANCA CERT. C.C.I.A.A.
33	ENIC SRL	PIAZZA ADUA N. 1/D	FIRENZE	FI	50123	MANCA AUTOD. ALLD PERSONA AL PUNTO 1 AUTOD. ALLC
34	EURO TRANSFER SRL	VILLA ALBERTINI N. 21	PIAZZOLLA DI NOLA	NA	80035	DOMANDA PERVENUTA FUORI TERMINE
35	EUROFIERE SPA	CORSO ALLAMANO 127/A	RIVOLI	TO	10098	MANCA CERT. C.C.I.A.A.
36	EUROGRAPH SRL	VIA VECCHIA POGGIOREALE N. 14	NAPOLI	NA	80143	CERT. C.C.I.A.A. SENZA ATTIVITA'

ELENCO DEI FORNITORI ESCLUSI - ALBO ANNO 2010/11

DECRETO DIRIGENZIALE N.

	Ditta	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Note
37	EUROSERVICE SRL	P.ZZA UMBERTO I	SANT'ANGELO D'ALIFE	CE	81017	DOMANDA PERVENUTA FUORI TERMINE
38	EX DI GIULIANA TIZZANO	VIA F. SOLIMENA N. 139	NAPOLI	NA	80129	CAT/CLS NON ATTIVATA NEL CERT. C.C.I.A.A.
39	FIROTEK SRL	VIA DI MACCHIA SAPONARA N. 140/B	ROMA	RM	00125	CERT. IN FOTOCOPIA SENZA AUTODIC. DI COP. CONF.-MANCA AUTOD. ALLD PERSONA AL PUNTO 1 AUTOD. ALLC
40	FLEURS INTERNATIONAL SRL	VIA S. LUCIA N. 34	NAPOLI	NA	80132	CAT/CLS NON ATTIVATA NEL CERT. C.C.I.A.A.
41	F.LLI CAPONE SAS DI CAPONE CRESCENZO & C.	VIA DUOMO N. 19	ACERRA	NA	80011	CERT. IN FOTOCOPIA SENZA AUTODIC. DI COP. CONF.
42	FORMEDICA SRL	VIA ALDO MORO N. 71	LECCE	LE	73100	MANCANZA DOCUMENT. RICHIESTA AD INTEGRAZIONE
43	FOR.TEL. SAS DI MAIONE G. E C.	VIA STARZA N. 64	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036	CERT. C.C.I.A.A. SCADUTO
44	FRI COMMUNICATION GROUP SRL	VIA LIVORNO N. 8/8	FIRENZE	FI	50142	MANCA CERT. C.C.I.A.A.
45	GERMO SPA	VIA GIOTTO N. 19	CORMANO	MI	20032	MANCA CERT. C.C.I.A.A.
46	GESFOR SRL	VIA CAMPANA N. 223	POZZUOLI	NA	80078	CERT. IN FOTOCOPIA SENZA AUTODIC. DI COP. CONF.
47	GLOB@ SRL	VIA SANT' EUSTACHIO N. 191	MADDALONI	CE	81024	MANCA CERT. C.C.I.A.A.
48	GLOBAL TARGET IN MOTION SOC. COOP.	C.SO VITTORIO EMANUELE II N. 115	TORINO	TO	10128	MANCA CERT. C.C.I.A.A.

ELENCO DEI FORNITORI ESCLUSI - ALBO ANNO 2010/11

DECRETO DIRIGENZIALE N.

	Ditta	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Note
49	GROSSI INFORMATICA DI SIMONA GROSSI SAS	P.TTA G. GIGANTE N. 34	NAPOLI	NA	80128	CERT. IN FOTOCOPIA SENZA AUTODIC. DI COP. CONF.
50	HT LAB SRL	VIA ADOLFO RAVA' N. 106	ROMA	RM	00142	DOMANDA PERVENUTA FUORI TERMINE
51	IDROAMBIENTE SRL	CONTRADA VIA SELVA DI SOTTO SNC	SAN SALVATORE TELESINO	BN	82035	CAT/CLS NON ATTIVATA NEL CERT. C.C.I.A.A.
52	IL SOLE 24 ORE BUSINESS MEDIA SRL	VIA GOITO N. 13	BOLOGNA	BO	40126	MANCA AUTOD. ALLD PERSONA AL PUNTO 1 AUTOD. ALLC
53	INDUSTRIA MANIFATTURE SERPONE & COMPANY SRL	VIA REGGIA DI PORTICI N. 79	NAPOLI	NA	80146	CAT/CLS NON ATTIVATA NEL CERT. C.C.I.A.A.
54	IRIS SERVIZI E CONSULENZE SRL	VIA MELISURGO N. 15	NAPOLI	NA	80133	MANCA AUTOD. ALLD PERSONA AL PUNTO 1 AUTOD. ALLC
55	ITALIANA COSTRUZIONI DI RUSSO GRAZIA	VIA GIOVANNI FATTORI N. 10	AFRAGOLA	NA	80021	CAT/CLS NON ATTIVATA NEL CERT. C.C.I.A.A.
56	ITALY TRADER SRL	VIA LARGO 4 AGOSTO 1943 N. 4	EBOLI	SA	84025	CAT/CLS NON ATTIVATA NEL CERT. C.C.I.A.A.
57	JULIE ITALIA SRL	VIA BENEDETTO BRIN N. 69	NAPOLI	NA	80142	DOMANDA PERVENUTA FUORI TERMINE
58	L & G PUBBLICITA' SAS DI CAPUANO MARIAROSARIA & C.	VIA F.LLI ROSSELLI N. 50	NAPOLI	NA	80144	CERT. C.C.I.A.A. SENZA ATTIVITA'
59	LA MODERNA STAMPA SRL	VIA BENEDETTO BRIN N. 3	NAPOLI	NA	80142	MANCANZA DOCUMENT. RICHIESTA AD INTEGRAZIONE
60	LA SORGENTE DI AVOLIO MARIA & C. SAS	VIALE G. MARCONI, 59	CASAVATORE	NA	80020	MANCA AUTOD. ALLD PERSONA AL PUNTO 1 AUTOD. ALLC-CERT. C.C.I.A.A. SENZA ATTIVITA'

ELENCO DEI FORNITORI ESCLUSI - ALBO ANNO 2010/11

DECRETO DIRIGENZIALE N.

	Ditta	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Note
61	LABOZETA SPA	VIA TIBURTINA N.1166	ROMA	RM	00156	MANCA CERT. C.C.I.A.A.
62	L'ACCADEMIA SOC. COOP. SOCIALE	VIA MELISURGO N. 15	NAPOLI	NA	80133	CAT/CLS NON ATTIVATA NEL CERT. C.C.I.A.A.
63	LC IMPIANTI SAS F.LLI SPALICE DI ANTONIO SPALICE	VIA DELLE LEGIONI N. 8 A	NAPOLI	NA	80125	MANCA AUTOD. ALLD PERSONA AL PUNTO 1 AUTOD. ALLC
64	LEGATORIA D'ARTE E RESTAURO NIOLA	VIA GIOVANNI PALADINO N. 19	NAPOLI	NA	80138	CERT. IN FOTOCOPIA SENZA AUTODIC. DI COP. CONF.
65	L.I. CONSULTING HR SRL	CORSO FIUME N. 10	TORINO	TO	10133	MANCA AUTOD. ALLD PERSONA AL PUNTO 1 AUTOD. ALLC-MANCA CERT. C.C.I.A.A.
66	M M ART DI MAZZANTI MARTA	CORSO UMBERTO I, 57	CARINOLA	CE	81030	CERT. IN FOTOCOPIA SENZA AUTODIC. DI COP. CONF.
67	ME.CA. SRL	VIA GIAMBATTISTA VELA II TRAV. N. 170	NAPOLI	NA	80147	CAT/CLS NON ATTIVATA NEL CERT. C.C.I.A.A.
68	MED SERVICES SRL	VIA GIUSTINIANO N. 119	NAPOLI	NA	80126	CERT. IN FOTOCOPIA SENZA AUTODIC. DI COP. CONF.
69	MI. SAL. SNC DI BIANCACCIO SALVATORE & C.	VIA RIPUARIA N. 61	QUALIANO	NA	80019	MANCA AUTOD. ALLD PERSONA AL PUNTO 1 AUTOD. ALLC
70	MILAGRO ADVERTISING SRL	VIA DISCESA COROGLIO, 37	NAPOLI	NA	80124	CAT/CLS NON ATTIVATA NEL CERT. C.C.I.A.A.
71	MP2 DI PASQUALE MAESTRO SAS	VIA BENEDETTO CARITEO, 21	NAPOLI	NA	80125	CERT. C.C.I.A.A. SENZA ATTIVITA'
72	MULTIMEDIAFORM SRL	VIA CAPPELLA REALE N. 2	PORTICI	NA	80055	CERT. C.C.I.A.A. SENZA ATTIVITA'

ELENCO DEI FORNITORI ESCLUSI - ALBO ANNO 2010/11

DECRETO DIRIGENZIALE N.

	Ditta	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Note
73	NEON SUPREMA DI SALERNO MASSIMO	VIA CUPA SANTA CESAREA N. 48/50/52/54	NAPOLI	NA	80145	MANCA AUTOD. ALLD PERSONA AL PUNTO 1 AUTOD. ALLC
74	NEW STUDIO SRL	VIA LAGO DI VARANO N.51	GROSSETO	GR	58100	DOMANDA PERVENUTA FUORI TERMINE
75	NORMAN RESEARCH SRL	VIA GEN. A. DIAZ N. 84	MERCATO SAN SEVERINO	SA	84085	MANCA CERT. C.C.I.A.A.
76	OLYMPUS ITALIA SRL	VIA MODIGLIANI N. 22	SEGRATE	MI	20090	MANCA AUTOD. ALLD PERSONA AL PUNTO 1 AUTOD. ALLC
77	P.A. ADVICE SPA	P.ZZA ESEDRA - COND. EDILFORUM CENTRO DIR.LE IS. F/10	NAPOLI	NA	80143	CAT/CLS NON ATTIVATA NEL CERT. C.C.I.A.A.
78	PERFORMER SPA	VIA DELLA LIBERAZIONE N. 6	BOLOGNA	BO	40128	DOMANDA PERVENUTA FUORI TERMINE
79	PERNA ECOLOGIA SRL	VIA SELVE N. 25	MARIGLIANO	NA	80034	AUTOD. PRIVA DI FIRMA
80	PIEMME UFFICIO SNC DI PORZILLO DOMENICO E MONTI SALVATORE	VIA AUGUSTO RIGHI N. 30/A	NAPOLI	NA	80125	CERT. IN FOTOCOPIA SENZA AUTODIC. DI COP. CONF.
81	PIERRECI CODESS COOPCULTURA SOC. COOP.	VIA TUNISI N. 4	ROMA	RM	00192	CAT/CLS NON ATTIVATA NEL CERT. C.C.I.A.A.
82	PITTOGRAMMA SRL	STRADA VICINALE DELLA MURATA AGNANO N. 2/B	NAPOLI	NA	80125	CERT. C.C.I.A.A. SENZA ATTIVITA'
83	PRIMA RADIO DI CONTE LUIGI & C. SNC	II TRAV. MILISCOLA N. 9	ARCO FELICE - POZZUOLI	NA	80072	CERT. C.C.I.A.A. SENZA ATTIVITA'
84	PRIMOPIANO DI PIEDIMONTE SALVATORE & C. SAS	VIA CORREALE N. 11/E	SORRENTO	NA	80067	CERT. C.C.I.A.A. SENZA ATTIVITA'

ELENCO DEI FORNITORI ESCLUSI - ALBO ANNO 2010/11

DECRETO DIRIGENZIALE N.

	Ditta	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Note
85	PRINCEPS SRL	VIA NAZIONALE, 127	NOCERA SUPERIORE	SA	84015	CERT.IN FOTOCOPIA PRIVO DELLA FIRMA PER COP.CONF.
86	PRIORITY SRL	VIA ALDO MORO N. 71	LECCE	LE	73100	MANCANZA DOCUMENT. RICHIESTA AD INTEGRAZIONE
87	PUCCIUFFICIO SRL	VIA BARTERI 8	PERUGIA	PG	06128	CERT. IN FOTOCOPIA SENZA AUTODIC. DI COP. CONF.
88	RAPIDO GDT DI ORNELLA CAPOTORTO	VIA G. MELISURGO N. 15	NAPOLI	NA	80133	CAT/CLS NON ATTIVATA NEL CERT. C.C.I.A.A.
89	REAL SUD SPA	VIA G. TALAMO N. 2	SALERNO	SA	84131	CERT. IN FOTOCOPIA SENZA AUTODIC. DI COP. CONF.-MANCA DOMANDA DI ISCRIZIONE
90	SARES SRL	VIA COSIMO MICCOLI OTTAVA TRAVERSA N. 6	POMIGLIANO D'ARCO	NA	80100	CERT. IN FOTOCOPIA SENZA AUTODIC. DI COP. CONF.-CERT. C.C.I.A.A. SENZA ATTIVITA'
91	SASSI PRUDUCTION SRL	VIA CORREALE N. 11	SORRENTO	NA	80067	MANCA CERT. C.C.I.A.A.
92	SA.VI. ECOLOGIA SRL	VIA DELLE DUNE SNC	VILLA LITERNO	CE	81039	MANCA CERT. C.C.I.A.A.
93	S.C.E. ELETTRONIC SAS DI SPINA CIRO & C.	VIA ROSSINI, 4	MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018	DOMANDA PERVENUTA FUORI TERMINE
94	SEA WORLD DI EMANATO ANTONIO	VIA LUCULLO N. 110	BACOLI	NA	80070	DOMANDA PERVENUTA FUORI TERMINE
95	SECURITY SERVICE PENTA SRL	VIALE AUGUSTO N. 140	NAPOLI	NA	80125	CERT. C.C.I.A.A. SENZA ATTIVITA'
96	SEGNALET SPA	VIA DELLA MAGLIANA N. 68/F	ROMA	RM	00146	MANCA AUTOD. ALLD PERSONA AL PUNTO 1 AUTOD. ALLC

ELENCO DEI FORNITORI ESCLUSI - ALBO ANNO 2010/11

DECRETO DIRIGENZIALE N.

	Ditta	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Note
97	SELEXI SRL	VIA EMILIO DE MARCHI N. 4	MILANO	MI	20125	MANCA CERT. C.C.I.A.A.
98	SEPA SUD SRL	VIA NUOVA POGGIOREALE, 61 CENTRO POLIF. LE TORRE 7	NAPOLI	NA	80143	CAT/CLS NON ATTIVATA NEL CERT. C.C.I.A.A.
99	SERVIZI DIAMANTE SRL	VIA CASERMETTE N. 103	VICENZA	VI	36100	MANCANZA DOCUMENT. RICHIESTA AD INTEGRAZIONE
100	SERVIZI E RECAPITO SRL	VICO TOFA N. 82	NAPOLI	NA	80132	CERT. C.C.I.A.A. SENZA ATTIVITA'
101	SIATE SUD IMPIANTI SRL	VIALE D'AMORE N. 20	PORTICI	NA	80055	MANCA AUTOD. ALLD PERSONA AL PUNTO 1 AUTOD. ALLC
102	SIGMA SAS DI PAPACCIO G. & C.	VIA E. DE MARINIS N. 15	NAPOLI	NA	80134	CERT. IN FOTOCOPIA SENZA AUTODIC. DI COP. CONF.
103	SISTEL TELECOMUNICAZIONI SRL	VIA DI SALPI N. 14	FOGGIA	FG	71121	MANCA FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'
104	SOC. COOP. A R. L. TELETORRE	VIA NAZIONALE N. 715/S	TORRE DEL GRECO	NA	80059	DOMANDA PERVENUTA FUORI TERMINE
105	SO.GE.PO. SRL UNINOMINALE	VIA BASILIO DI MARTINO N. 14	S. ANTIMO	NA	80029	CERT. C.C.I.A.A. SENZA ATTIVITA'
106	SOMI SRL	VIA PONTINA KM. 47,350	APRILIA	LT	04011	CERT. C.C.I.A.A. SCADUTO
107	SPIRITUAL SAS DI FREZZA ALEXANDER	VIA DOMENICO FONTANA N. 30	NAPOLI	NA	80100	CAT/CLS NON ATTIVATA NEL CERT. C.C.I.A.A.
108	STAGRAME 3000 DIGITAL DOCUMENT MANAGEMENT SRL	CORSO UMBERTO I N. 90	NAPOLI	NA	80138	CERT. C.C.I.A.A. SENZA ATTIVITA'

ELENCO DEI FORNITORI ESCLUSI - ALBO ANNO 2010/11

DECRETO DIRIGENZIALE N.

	Ditta	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Note
109	STARLAB SRL	VIA ARCANGELO CORELLI N. 36/5	MILANO	MI	20134	CERT. IN FOTOCOPIA SENZA AUTODIC. DI COP. CONF.
110	STILELIBERO SRL	VIA LARGO FERRANTINA N. 1	NAPOLI	NA	80121	NON SVOLGE ALCUNA ATTIVITA' (VEDI CERT. C.C.I.A.A.-CERT. C.C.I.A.A. SCADUTO
111	SUD IMP. ELETTRICI DI DI GIACOMO M. & PICARIELLO G. SNC	VIA IRNO N. 1	PONTECAGNANO FAIANO	SA	84098	CAT/CLS NON ATTIVATA NEL CERT. C.C.I.A.A.
112	TECHNOMIND SPA	VIA ARTURO VIETRI, 21	AVELLINO	AV	83100	CAT/CLS NON ATTIVATA NEL CERT. C.C.I.A.A.
113	TECNO IN SPA	II TRAV. STRETTOLA S. ANNA ALLE PALUDI, 11	NAPOLI	NA	80142	CAT/CLS NON ATTIVATA NEL CERT. C.C.I.A.A.
114	TIME OUT CAFFE' - SOC. COOP. SOCIALE	P.CO AMMATURO VIA S. FRANCESCO A PATRIA N. 32	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014	CAT/CLS NON ATTIVATA NEL CERT. C.C.I.A.A.
115	UNISERVIZI SRL	PIAZZA DEI MARTIRI N. 58	NAPOLI	NA	81030	CAT/CLS NON ATTIVATA NEL CERT. C.C.I.A.A.
116	VALTREND SAS DI MAROTTA MARIO	VIA MICHELE CAMMARANO N. 8	NAPOLI	NA	80129	CERT. C.C.I.A.A. SENZA ATTIVITA'
117	VIDEOCOMUNICAZIONI SRL	VIA MARIO GIGANTE N. 128	NAPOLI	NA	80126	MANCA AUTOD. ALLD PERSONA AL PUNTO 1 AUTOD. ALLC
118	VILVERDE SNC DEI FRATELLI VILLANO NICOLA E DOMENICO	VIA 4 NOVEMBRE N. 134	TRENTOLA DUCENTA	CE	81038	MANCA AUTOD. ALLD PERSONA AL PUNTO 1 AUTOD. ALLC
119	VIVA GROUP SRL	VIALE DI TRASTEVERE, 244	ROMA	RM	00153	MANCANZA DOCUMENT. RICHIESTA AD INTEGRAZIONE

Elenco Ditte Iscritte alla Categoria/Classe - Anno: 2010/11

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

A 01 Mobili ed arredi per ufficio

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
1	ARES LINE SRL	VIA BRENTA N. 7	CARRE'	VI	36010	0445314931	0445314931	C
2	A.S.A. RAPPRESENTANZE SRL	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE N. 115	POMIGLIANO D'ARCO	NA	80038	0818847022	0818849669	C
3	CAMILLO SIRIANNI DI SIRIANNI A. F. SAS	VIA LOCALITA' SCAGLIONI N. 30	SOVERIA MANNELLI	CZ	88049	0968662147	0968666057	C
4	CASTELARREDO SAS	VIA CASTELLANA N. 64/B	S. MARTINO DI LUPARI	PD	35018	0499460646	0499460742	A
5	CMC CARTUFFICIO SAS DI RUOCCO C. & C.	CENTRO DIREZIONALE ISOLA F 10	NAPOLI	NA	80143	0817345228	0817345228	C
6	CORVINO PASQUALE & C. SAS	VIA OTTAVIANO, 127	S. GENNARO VESUVIANO	NA	80040	0815286144	0815287116	C
7	DE FRANCHIS SRL	VIA CILEA N. 28	NAPOLI	NA	80127	0815788417	0815780539	C
8	DI. MAF. SRL	VIA CASTEL BELVEDERE N. 171/B	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0815762815	0815760810	A
9	DI NAPOLI ARREDO SRL	VIA LAMBERTI N. 2	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	84090	089801276	089802928	C
10	ECOPLUS ITALIA SRL	VIA MASSARIOLA N. 28/M	GIUGLIANO	NA	80014	0818049728	0818049728	A
11	EMME GROUP PROJECT ELETTROMED. SAS	VIA PANORAMICA N. 21	TERZIGNO	NA	80040	0815291001	0815299000	B
12	EUROPA FORNITURE SRL	VIA MASSARIOLA 28/M	GIUGLIANO	NA	80014	0818546261	0818049728	C
13	EUROPEAN CONSULTING SRL	CENTRO DIR.LE IS. A/2 PALAZZO CO.GE.CO. UNO	NAPOLI	NA	80143	0815625587	0815625587	B
14	FLOORING DEI FRATELLI MESSINA SRL	VIA S. GIOVANNI DE MATHA N. 95	NAPOLI	NA	80141	0817808664	0817802101	A
15	GLOBAL OFFICE SRL	VIA MILISCOLA (P.CO CARUSO) N. 133	POZZUOLI	NA	80072	0818663888	0818046791	C
16	IMPRONTA SERVICE DI IMPRONTA M.	VIA FRANCESCO PEPICELLI N. 11	BENEVENTO	BN	82100	082450613	082450613	A

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

A 01 Mobili ed arredi per ufficio

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
17	I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE SRL	VIA NUOVA POGGIOREALE N. 11 COMPL. INAIL TORRE N. 7	NAPOLI	NA	80143	0817179111	081668783	C
18	MANCINI GIULIANO	VIA QUATTRO GIORNATE N. 32	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014	0815061816	0815061816	B
19	MEDICAL EUROPEAN FORNITURE SAS DI FELLICO CORRADO & C.	VIA A. DE CURTIS N. 3	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0817427409	0815868873	C
20	MUSELLA CONTRACT SAS	VIA F. CRISPI N. 91	NAPOLI	NA	80121	0817614021	0812479148	B
21	MUSELLA INNOVATION DI MUSELLA MARCO	VIA F. CRISPI N. 91	NAPOLI	NA	80121	0817614021	0812479148	B
22	NA. EL. SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815595154	0815595154	A
23	O.R.M.U. DI G. MONTELLA & C. SRL	VIA BATTISTELLO CARACCIOLO N. 14	NAPOLI	NA	80136	0815448691	0815448842	C
24	PARTENUFFICIO SAS	VIA PONTE DEI FRANCESI N. 43	NAPOLI	NA	80146	0817520202	0815591940	C
25	R.C.M. ITALIA SRL	VIA VECCHIA ROMA N. 29	NAPOLI	NA	80144	0817382804	0817361552	C
26	SERVIZI AVANZATI SRL	VIA IV NOVEMBRE N. 85	CARINOLA	CE	81030	0823700374	0823700374	A
27	SIAR SRL	VIA F.SCO CRISPI N. 34/36	SALERNO	SA	84126	089799500	089790176	C
28	SO.ME SRL	CONTRADA PASTENE	MONTEMILETTO	AV	83038	0825968550	0825968551	C
29	SORBINO SRL	VIA OMODEO N. 95	NAPOLI	NA	80128	0815794111	0815794107	C
30	S.O.S. COMPUTER SAS DI SACCO FRANCESCO E C.	III TRAVERSA PISCIARELLI N. 18 B	POZZUOLI	NA	80078	0815875878	0815875984	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

A 02 Scaffalature metalliche - pareti attrezzate - compattabili

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
31	A.S.A. RAPPRESENTANZE SRL	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE N. 115	POMIGLIANO D'ARCO	NA	80038	0818847022	0818849669	C
32	CASTELARREDO SAS	VIA CASTELLANA N. 64/B	S. MARTINO DI LUPARI	PD	35018	0499460646	0499460742	A
33	CMC CARTUFFICIO SAS DI RUOCCO C. & C.	CENTRO DIREZIONALE ISOLA F 10	NAPOLI	NA	80143	0817345228	0817345228	C
34	CORVINO PASQUALE & C. SAS	VIA OTTAVIANO, 127	S. GENNARO VESUVIANO	NA	80040	0815286144	0815287116	C
35	DE FRANCHIS SRL	VIA CILEA N. 28	NAPOLI	NA	80127	0815788417	0815780539	C
36	DI. MAF. SRL	VIA CASTEL BELVEDERE N. 171/B	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0815762815	0815760810	A
37	DI NAPOLI ARREDO SRL	VIA LAMBERTI N. 2	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	84090	089801276	089802928	C
38	ECOPLUS ITALIA SRL	VIA MASSARIOLA N. 28/M	GIUGLIANO	NA	80014	0818049728	0818049728	A
39	EMME GROUP PROJECT ELETTROMED. SAS	VIA PANORAMICA N. 21	TERZIGNO	NA	80040	0815291001	0815299000	B
40	EUROCOMM SRL	VIA A. DE GASPERI N. 169	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	80053	0818710350	0813903579	C
41	EUROPA FORNITURE SRL	VIA MASSARIOLA 28/M	GIUGLIANO	NA	80014	0818546261	0818049728	C
42	EUROPEAN CONSULTING SRL	CENTRO DIR.LE IS. A/2 PALAZZO CO.GE.CO. UNO	NAPOLI	NA	80143	0815625587	0815625587	B
43	FLOORING DEI FRATELLI MESSINA SRL	VIA S. GIOVANNI DE MATHA N. 95	NAPOLI	NA	80141	0817808664	0817802101	A
44	GLOBAL OFFICE SRL	VIA MILISCOLA (P.CO CARUSO) N. 133	POZZUOLI	NA	80072	0818663888	0818046791	C
45	MANCINI GIULIANO	VIA QUATTRO GIORNATE N. 32	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014	0815061816	0815061816	B
46	MEDICAL EUROPEAN FORNITURE SAS DI FELLICO CORRADO & C.	VIA A. DE CURTIS N. 3	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0817427409	0815868873	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

A 02 Scaffalature metalliche - pareti attrezzate - compattabili

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
47	MUSELLA CONTRACT SAS	VIA F. CRISPI N. 91	NAPOLI	NA	80121	0817614021	0812479148	B
48	MUSELLA INNOVATION DI MUSELLA MARCO	VIA F. CRISPI N. 91	NAPOLI	NA	80121	0817614021	0812479148	B
49	NA. EL. SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815595154	0815595154	A
50	PARTENUFFICIO SAS	VIA PONTE DEI FRANCESI N. 43	NAPOLI	NA	80146	0817520202	0815591940	C
51	R.C.M. ITALIA SRL	VIA VECCHIA ROMA N. 29	NAPOLI	NA	80144	0817382804	0817361552	C
52	SERVIZI AVANZATI SRL	VIA IV NOVEMBRE N. 85	CARINOLA	CE	81030	0823700374	0823700374	A
53	SIAR SRL	VIA F.SCO CRISPI N. 34/36	SALERNO	SA	84126	089799500	089790176	C
54	SO.ME SRL	CONTRADA PASTENE	MONTEMILETTO	AV	83038	0825968550	0825968551	C

A 03 Mobili ed arredi di ufficio specifici per diversamente abili

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
55	A.S.A. RAPPRESENTANZE SRL	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE N. 115	POMIGLIANO D'ARCO	NA	80038	0818847022	0818849669	C
56	CASTELARREDO SAS	VIA CASTELLANA N. 64/B	S. MARTINO DI LUPARI	PD	35018	0499460646	0499460742	A
57	MANCINI GIULIANO	VIA QUATTRO GIORNATE N. 32	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014	0815061816	0815061816	B
58	PARTENUFFICIO SAS	VIA PONTE DEI FRANCESI N. 43	NAPOLI	NA	80146	0817520202	0815591940	C
59	SERVIZI AVANZATI SRL	VIA IV NOVEMBRE N. 85	CARINOLA	CE	81030	0823700374	0823700374	A
60	SIAR SRL	VIA F.SCO CRISPI N. 34/36	SALERNO	SA	84126	089799500	089790176	C

A 04 Tendaggi-tappezzeria ed affini (fornitura ed installazione)

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
61	AMBIENTARE DI PERASOLE ANTONIO	VIA PIO XII N. 44/46	CASORIA	NA	80026	0817375129	0817375129	A
62	ARTEC DI ARDOVINO MARIO	VIA GIOBERTI, 5	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0817424245	0815866223	A
63	A.S.A. RAPPRESENTANZE SRL	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE N. 115	POMIGLIANO D'ARCO	NA	80038	0818847022	0818849669	C
64	FLOORING DEI FRATELLI MESSINA SRL	VIA S. GIOVANNI DE MATHA N. 95	NAPOLI	NA	80141	0817808664	0817802101	A
65	MANCINI GIULIANO	VIA QUATTRO GIORNATE N. 32	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014	0815061816	0815061816	B
66	SO.ME SRL	CONTRADA PASTENE	MONTEMILETTO	AV	83038	0825968550	0825968551	C

A 05 Quadri e cornici

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
67	REGALSPORT SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 385	NAPOLI	NA	80147	0817527850	0817524016	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

A 06 Macchine elettriche e da calcolo

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
68	CMC CARTUFFICIO SAS DI RUOCCO C. & C.	CENTRO DIREZIONALE ISOLA F 10	NAPOLI	NA	80143	0817345228	0817345228	C
69	DI. MAF. SRL	VIA CASTEL BELVEDERE N. 171/B	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0815762815	0815760810	A
70	DUPLI. MAC SAS DI MUSETTA GENNARO E C.	VIA TOMMASO CARAVITA N. 11	NAPOLI	NA	80134	0815524580	0815524580	A
71	ECOPLUS ITALIA SRL	VIA MASSARIOLA N. 28/M	GIUGLIANO	NA	80014	0818049728	0818049728	A
72	ELCOM ELETTROCOMMERCIALE SPA	VIA S.S. 85 C. COMM.LE "LA MADONNELLA"	VENAFRO	IS	86079	0865909035	0865903807	C
73	EUROPA FORNITURE SRL	VIA MASSARIOLA 28/M	GIUGLIANO	NA	80014	0818546261	0818049728	C
74	EUROPEAN CONSULTING SRL	CENTRO DIR.LE IS. A/2 PALAZZO CO.GE.CO. UNO	NAPOLI	NA	80143	0815625587	0815625587	B
75	GIOVANNI VARRIALE SRL	VIA S.ANNA DEI LOMBARDI N. 29/30	NAPOLI	NA	80134	0815524070	0815800111	C
76	GLOBAL OFFICE SRL	VIA MILISCOLA (P.CO CARUSO) N. 133	POZZUOLI	NA	80072	0818663888	0818046791	C
77	IMPRONTA SERVICE DI IMPRONTA M.	VIA FRANCESCO PEPICELLI N. 11	BENEVENTO	BN	82100	082450613	082450613	A
78	MEDICAL EUROPEAN FORNITURE SAS DI FELLICO CORRADO & C.	VIA A. DE CURTIS N. 3	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0817427409	0815868873	C
79	NA. EL. SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815595154	0815595154	A
80	PARTENUFFICIO SAS	VIA PONTE DEI FRANCESI N. 43	NAPOLI	NA	80146	0817520202	0815591940	C
81	R.C.M. ITALIA SRL	VIA VECCHIA ROMA N. 29	NAPOLI	NA	80144	0817382804	0817361552	C
82	SERVIZI AVANZATI SRL	VIA IV NOVEMBRE N. 85	CARINOLA	CE	81030	0823700374	0823700374	A
83	S.O.S. COMPUTER SAS DI SACCO FRANCESCO E C.	III TRAVERSA PISCIARELLI N. 18 B	POZZUOLI	NA	80078	0815875878	0815875984	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

A 06 Macchine elettriche e da calcolo

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
84	TEKLABS SAS DI C. D'ARGENIO	VIA F. IMPARATO (COMPLESSO NAPOLI EST) N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815590951	08119308579	C

A 07 Fotocopiatrici - Fotoduplicatori

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
85	CMC CARTUFFICIO SAS DI RUOCCO C. & C.	CENTRO DIREZIONALE ISOLA F 10	NAPOLI	NA	80143	0817345228	0817345228	C
86	DE FRANCHIS SRL	VIA CILEA N. 28	NAPOLI	NA	80127	0815788417	0815780539	C
87	DI. MAF. SRL	VIA CASTEL BELVEDERE N. 171/B	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0815762815	0815760810	A
88	DIRECT PC SRL	VIA LA CORTE ZONA PIP S.N.C.	MERCATO S. SEVERINO	SA	84085	0898283232	0898283232	C
89	ECOPLUS ITALIA SRL	VIA MASSARIOLA N. 28/M	GIUGLIANO	NA	80014	0818049728	0818049728	A
90	ELCOM ELETTROCOMMERCIALE SPA	VIA S.S. 85 C. COMM.LE "LA MADONNELLA"	VENAFRO	IS	86079	0865909035	0865903807	C
91	GIOVANNI VARRIALE SRL	VIA S.ANNA DEI LOMBARDI N. 29/30	NAPOLI	NA	80134	0815524070	0815800111	C
92	GLOBAL OFFICE SRL	VIA MILISCOLA (P.CO CARUSO) N. 133	POZZUOLI	NA	80072	0818663888	0818046791	C
93	I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE SRL	VIA NUOVA POGGIOREALE N. 11 COMPL. INAIL TORRE N. 7	NAPOLI	NA	80143	0817179111	081668783	C
94	MEDICAL EUROPEAN FORNITURE SAS DI FELLICO CORRADO & C.	VIA A. DE CURTIS N. 3	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0817427409	0815868873	C
95	NA. EL. SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815595154	0815595154	A
96	O.R.M.U. DI G. MONTELLA & C. SRL	VIA BATTISTELLO CARACCIOLO N. 14	NAPOLI	NA	80136	0815448691	0815448842	C
97	PARTENUFFICIO SAS	VIA PONTE DEI FRANCESI N. 43	NAPOLI	NA	80146	0817520202	0815591940	C
98	R.C.M. ITALIA SRL	VIA VECCHIA ROMA N. 29	NAPOLI	NA	80144	0817382804	0817361552	C
99	SERVIZI AVANZATI SRL	VIA IV NOVEMBRE N. 85	CARINOLA	CE	81030	0823700374	0823700374	A
100	TEKLABS SAS DI C. D'ARGENIO	VIA F. IMPARATO (COMPLESSO NAPOLI EST) N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815590951	08119308579	C

A 08 Affrancatrici

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
101	PARTENUFFICIO SAS	VIA PONTE DEI FRANCESI N. 43	NAPOLI	NA	80146	0817520202	0815591940	C
102	R.C.M. ITALIA SRL	VIA VECCHIA ROMA N. 29	NAPOLI	NA	80144	0817382804	0817361552	C

A 09 Macchine e carrelli trasporto pratiche su ruote - transpallet

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
103	MUSELLA INNOVATION DI MUSELLA MARCO	VIA F. CRISPI N. 91	NAPOLI	NA	80121	0817614021	0812479148	B
104	NA. EL. SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815595154	0815595154	A

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

A 10 Casseforti

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
105	ECOPLUS ITALIA SRL	VIA MASSARIOLA N. 28/M	GIUGLIANO	NA	80014	0818049728	0818049728	A
106	EUROCOMM SRL	VIA A. DE GASPERI N. 169	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	80053	0818710350	0813903579	C
107	MUSELLA INNOVATION DI MUSELLA MARCO	VIA F. CRISPI N. 91	NAPOLI	NA	80121	0817614021	0812479148	B
108	NA. EL. SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815595154	0815595154	A
109	SIAR SRL	VIA F.SCO CRISPI N. 34/36	SALERNO	SA	84126	089799500	089790176	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

A 11 Computer e periferiche (monitor, stampanti, scanner,plotter, masterizzatore, lettori CD ROM ecc.)

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
110	A. P. SYSTEMS SRL	VIA MILANO N. 89	MAGENTA	MI	20013	02972261	0297226339	C
111	ASTACOM SRL	Z.I. DI PIANODARDINE, STRADA CONSORTILE A.S.I.	PRATA PRINCIPATO ULTRA	AV	83030	0825670020	0825670020	C
112	CMC CARTUFFICIO SAS DI RUOCCO C. & C.	CENTRO DIREZIONALE ISOLA F 10	NAPOLI	NA	80143	0817345228	0817345228	C
113	DE FRANCHIS SRL	VIA CILEA N. 28	NAPOLI	NA	80127	0815788417	0815780539	C
114	DI. MAF. SRL	VIA CASTEL BELVEDERE N. 171/B	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0815762815	0815760810	A
115	DIRECT PC SRL	VIA LA CORTE ZONA PIP S.N.C.	MERCATO S. SEVERINO	SA	84085	0898283232	0898283232	C
116	D.M. INFORMATICA DI DI MAGGIO MARIA & C. SAS	VIALE SAN MARTINO N. 9	LAUREANA CILENTO	SA	84050	0974837315	0974837315	C
117	ECOPLUS ITALIA SRL	VIA MASSARIOLA N. 28/M	GIUGLIANO	NA	80014	0818049728	0818049728	A
118	ELCOM ELETTROCOMMERCIALE SPA	VIA S.S. 85 C. COMM.LE "LA MADONNELLA"	VENAFRO	IS	86079	0865909035	0865903807	C
119	ESSEVI INFORMATICA DI SERGIO VALENTINO	VIA SAN TOMMASO D'AQUINO N. 36	NAPOLI	NA	80133	3383708724	0815522320	A
120	EUROPA FORNITURE SRL	VIA MASSARIOLA 28/M	GIUGLIANO	NA	80014	0818546261	0818049728	C
121	EUROPE L.I.F.E. COOP. A R.L.	VIA LARGO 4 AGOSTO 1943 N. 4	EBOLI	SA	84025	0828369026	0828369656	B
122	EUROPEAN CONSULTING SRL	CENTRO DIR.LE IS. A/2 PALAZZO CO.GE.CO. UNO	NAPOLI	NA	80143	0815625587	0815625587	B
123	GIOVANNI VARRIALE SRL	VIA S.ANNA DEI LOMBARDI N. 29/30	NAPOLI	NA	80134	0815524070	0815800111	C
124	GLOBAL OFFICE SRL	VIA MILISCOLA (P.CO CARUSO) N. 133	POZZUOLI	NA	80072	0818663888	0818046791	C
125	I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE SRL	VIA NUOVA POGGIOREALE N. 11 COMPL. INAIL TORRE N. 7	NAPOLI	NA	80143	0817179111	081668783	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

A 11 Computer e periferiche (monitor, stampanti, scanner,plotter, masterizzatore, lettori CD ROM ecc.)

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
126	MEDICAL EUROPEAN FORNITURE SAS DI FELLICO CORRADO & C.	VIA A. DE CURTIS N. 3	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0817427409	0815868873	C
127	NA. EL. SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815595154	0815595154	A
128	NEXT HARDWARE & SOFTWARE SPA	VIA G. DI VITTORIO N. 14	BOVISIO MASCIAGO	MB	20030	03621791801	0362596031	A
129	O.R.M.U. DI G. MONTELLA & C. SRL	VIA BATTISTELLO CARACCIOLO N. 14	NAPOLI	NA	80136	0815448691	0815448842	C
130	PARTENUFFICIO SAS	VIA PONTE DEI FRANCESI N. 43	NAPOLI	NA	80146	0817520202	0815591940	C
131	R.C.M. ITALIA SRL	VIA VECCHIA ROMA N. 29	NAPOLI	NA	80144	0817382804	0817361552	C
132	SERVIZI AVANZATI SRL	VIA IV NOVEMBRE N. 85	CARINOLA	CE	81030	0823700374	0823700374	A
133	S.O.S. COMPUTER SAS DI SACCO FRANCESCO E C.	III TRAVERSA PISCIARELLI N. 18 B	POZZUOLI	NA	80078	0815875878	0815875984	C
134	TECH - IT SRL	VIA DELLA LIBERAZIONE N. 6	BOLOGNA	BO	40128	0514151851	0517098978	A
135	TEKLABS SAS DI C. D'ARGENIO	VIA F. IMPARATO (COMPLESSO NAPOLI EST) N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815590951	08119308579	C
136	TELESERVIZI IT SPA	VIALE DELLA COSTITUZIONE CDN IS. E/3	NAPOLI	NA	80143	0815627331	0815627025	C

A 12 Ricambistica per attrezzature di ufficio

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
137	ASTACOM SRL	Z.I. DI PIANODARDINE, STRADA CONSORTILE A.S.I.	PRATA PRINCIPATO ULTRA	AV	83030	0825670020	0825670020	C
138	B.O.S. SNC DI AGOSTINELLI CARMINE E LA SALVIA ANTONIO	CONTRADA DE FENZA SNC	S. BARTOLOMEO IN GALDO	BN	82028	0824964989	0824964989	A
139	CMC CARTUFFICIO SAS DI RUOCCO C. & C.	CENTRO DIREZIONALE ISOLA F 10	NAPOLI	NA	80143	0817345228	0817345228	C
140	DE FRANCHIS SRL	VIA CILEA N. 28	NAPOLI	NA	80127	0815788417	0815780539	C
141	ELCOM ELETTROCOMMERCIALE SPA	VIA S.S. 85 C. COMM.LE "LA MADONNELLA"	VENAFRO	IS	86079	0865909035	0865903807	C
142	ESSEVI INFORMATICA DI SERGIO VALENTINO	VIA SAN TOMMASO D'AQUINO N. 36	NAPOLI	NA	80133	3383708724	0815522320	A
143	NA. EL. SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815595154	0815595154	A
144	SERVIZI AVANZATI SRL	VIA IV NOVEMBRE N. 85	CARINOLA	CE	81030	0823700374	0823700374	A

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

A 13 Materiale di consumo per PC e relative periferiche (stampanti, plotter, scanner, masterizzatore, lettori CD ROM , telefax -fotocopiatrici- macch.per scrivere e da calcolo)

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
145	A. P. SYSTEMS SRL	VIA MILANO N. 89	MAGENTA	MI	20013	02972261	0297226339	C
146	ASTACOM SRL	Z.I. DI PIANODARDINE, STRADA CONSORTILE A.S.I.	PRATA PRINCIPATO ULTRA	AV	83030	0825670020	0825670020	C
147	B.O.S. SNC DI AGOSTINELLI CARMINE E LA SALVIA ANTONIO	CONTRADA DE FENZA SNC	S. BARTOLOMEO IN GALDO	BN	82028	0824964989	0824964989	A
148	CMC CARTUFFICIO SAS DI RUOCCO C. & C.	CENTRO DIREZIONALE ISOLA F 10	NAPOLI	NA	80143	0817345228	0817345228	C
149	DE FRANCHIS SRL	VIA CILEA N. 28	NAPOLI	NA	80127	0815788417	0815780539	C
150	DI. MAF. SRL	VIA CASTEL BELVEDERE N. 171/B	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0815762815	0815760810	A
151	DIRECT PC SRL	VIA LA CORTE ZONA PIP S.N.C.	MERCATO S. SEVERINO	SA	84085	0898283232	0898283232	C
152	ECOPLUS ITALIA SRL	VIA MASSARIOLA N. 28/M	GIUGLIANO	NA	80014	0818049728	0818049728	A
153	ELCOM ELETTROCOMMERCIALE SPA	VIA S.S. 85 C. COMM.LE "LA MADONNELLA"	VENAFRO	IS	86079	0865909035	0865903807	C
154	EUROPA FORNITURE SRL	VIA MASSARIOLA 28/M	GIUGLIANO	NA	80014	0818546261	0818049728	C
155	EUROPE L.I.F.E. COOP. A R.L.	VIA LARGO 4 AGOSTO 1943 N. 4	EBOLI	SA	84025	0828369026	0828369656	B
156	EUROPEAN CONSULTING SRL	CENTRO DIR.LE IS. A/2 PALAZZO CO.GE.CO. UNO	NAPOLI	NA	80143	0815625587	0815625587	B
157	GEA VOLLERO SNC DI GIUSEPPE BIANCO	CENTRO DIR.LE IS. G/1	NAPOLI	NA	80143	0817879093	0817879098	C
158	GIOVANNI VARRIALE SRL	VIA S.ANNA DEI LOMBARDI N. 29/30	NAPOLI	NA	80134	0815524070	0815800111	C
159	GLOBAL OFFICE SRL	VIA MILISCOLA (P.CO CARUSO) N. 133	POZZUOLI	NA	80072	0818663888	0818046791	C
160	I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE SRL	VIA NUOVA POGGIOREALE N. 11 COMPL. INAIL TORRE N. 7	NAPOLI	NA	80143	0817179111	081668783	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

A 13 Materiale di consumo per PC e relative periferiche (stampanti, plotter, scanner, masterizzatore, lettori CD ROM , telefax -fotocopiatrici- macch.per scrivere e da calcolo)

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
161	MAR TRADE SRL	VIA PROVINCIALE N. 222	VILLA DI BRIANO	CE	81030	0815041310	0815041310	A
162	MEDICAL EUROPEAN FORNITURE SAS DI FELLICO CORRADO & C.	VIA A. DE CURTIS N. 3	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0817427409	0815868873	C
163	NA. EL. SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815595154	0815595154	A
164	NEXT HARDWARE & SOFTWARE SPA	VIA G. DI VITTORIO N. 14	BOVISIO MASCIAGO	MB	20030	03621791801	0362596031	A
165	O.R.M.U. DI G. MONTELLA & C. SRL	VIA BATTISTELLO CARACCIOLO N. 14	NAPOLI	NA	80136	0815448691	0815448842	C
166	PARTENUFFICIO SAS	VIA PONTE DEI FRANCESI N. 43	NAPOLI	NA	80146	0817520202	0815591940	C
167	POLIGRAFICA F.LLI ARIELLO EDITORI SAS DI ARIELLO E. & C.	CORSO AMEDEO DI SAVOIA N. 172	NAPOLI	NA	80136	0815441323	0815644708	C
168	R.C.M. ITALIA SRL	VIA VECCHIA ROMA N. 29	NAPOLI	NA	80144	0817382804	0817361552	C
169	SERVIZI AVANZATI SRL	VIA IV NOVEMBRE N. 85	CARINOLA	CE	81030	0823700374	0823700374	A
170	SORBINO SRL	VIA OMODEO N. 95	NAPOLI	NA	80128	0815794111	0815794107	C
171	TEKLABS SAS DI C. D'ARGENIO	VIA F. IMPARATO (COMPLESSO NAPOLI EST) N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815590951	08119308579	C

A 14 Materiale di consumo per attrezzatura foto-cine-ottica-microfilmatura

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
172	ELCOM ELETTROCOMMERCIALE SPA	VIA S.S. 85 C. COMM.LE "LA MADONNELLA"	VENAFRO	IS	86079	0865909035	0865903807	C
173	NA. EL. SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815595154	0815595154	A
174	POLIGRAFICA F.LLI ARIELLO EDITORI SAS DI ARIELLO E. & C.	CORSO AMEDEO DI SAVOIA N. 172	NAPOLI	NA	80136	0815441323	0815644708	C
175	SERVIZI AVANZATI SRL	VIA IV NOVEMBRE N. 85	CARINOLA	CE	81030	0823700374	0823700374	A

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

A 16 Supporti audio-video (dischi, nastri ecc)

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
176	CMC CARTUFFICIO SAS DI RUOCCO C. & C.	CENTRO DIREZIONALE ISOLA F 10	NAPOLI	NA	80143	0817345228	0817345228	C
177	ELCOM ELETTROCOMMERCIALE SPA	VIA S.S. 85 C. COMM.LE "LA MADONNELLA"	VENAFRO	IS	86079	0865909035	0865903807	C
178	EUROPA FORNITURE SRL	VIA MASSARIOLA 28/M	GIUGLIANO	NA	80014	0818546261	0818049728	C
179	NA. EL. SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815595154	0815595154	A
180	O.R.M.U. DI G. MONTELLA & C. SRL	VIA BATTISTELLO CARACCIOLO N. 14	NAPOLI	NA	80136	0815448691	0815448842	C
181	PARTENUFFICIO SAS	VIA PONTE DEI FRANCESI N. 43	NAPOLI	NA	80146	0817520202	0815591940	C
182	POLIGRAFICA F.LLI ARIELLO EDITORI SAS DI ARIELLO E. & C.	CORSO AMEDEO DI SAVOIA N. 172	NAPOLI	NA	80136	0815441323	0815644708	C
183	R.C.M. ITALIA SRL	VIA VECCHIA ROMA N. 29	NAPOLI	NA	80144	0817382804	0817361552	C
184	SERVIZI AVANZATI SRL	VIA IV NOVEMBRE N. 85	CARINOLA	CE	81030	0823700374	0823700374	A

A 17 Reti e relative attrezzature - cablaggio

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
185	ASTACOM SRL	Z.I. DI PIANODARDINE, STRADA CONSORTILE A.S.I.	PRATA PRINCIPATO ULTRA	AV	83030	0825670020	0825670020	C
186	E.G.B. COSTRUZIONI SRL	VIA BOSCO DI CAPODIMONTE N. 4	NAPOLI	NA	80131	0817441518	0817441518	B
187	EUROPE L.I.F.E. COOP. A R.L.	VIA LARGO 4 AGOSTO 1943 N. 4	EBOLI	SA	84025	0828369026	0828369656	B
188	IMPRONTA SERVICE DI IMPRONTA M.	VIA FRANCESCO PEPICELLI N. 11	BENEVENTO	BN	82100	082450613	082450613	A
189	I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE SRL	VIA NUOVA POGGIOREALE N. 11 COMPL. INAIL TORRE N. 7	NAPOLI	NA	80143	0817179111	081668783	C
190	MANET SRL	VIA CADORNA N. 31	CORMANO	MI	20032	02614517248	0261451761	C
191	NA. EL. SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815595154	0815595154	A
192	O.R.M.U. DI G. MONTELLA & C. SRL	VIA BATTISTELLO CARACCIOLO N. 14	NAPOLI	NA	80136	0815448691	0815448842	C
193	SERVIZI AVANZATI SRL	VIA IV NOVEMBRE N. 85	CARINOLA	CE	81030	0823700374	0823700374	A
194	S.O.S. COMPUTER SAS DI SACCO FRANCESCO E C.	III TRAVERSA PISCIARELLI N. 18 B	POZZUOLI	NA	80078	0815875878	0815875984	C
195	TEKLABS SAS DI C. D'ARGENIO	VIA F. IMPARATO (COMPLESSO NAPOLI EST) N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815590951	08119308579	C
196	TELESERVIZI IT SPA	VIALE DELLA COSTITUZIONE CDN IS. E/3	NAPOLI	NA	80143	0815627331	0815627025	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

A 18 Sistemi operativi e software di base esistenti in commercio

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
197	ASTACOM SRL	Z.I. DI PIANODARDINE, STRADA CONSORTILE A.S.I.	PRATA PRINCIPATO ULTRA	AV	83030	0825670020	0825670020	C
198	D.M. INFORMATICA DI DI MAGGIO MARIA & C. SAS	VIALE SAN MARTINO N. 9	LAUREANA CILENTO	SA	84050	0974837315	0974837315	C
199	ECOPLUS ITALIA SRL	VIA MASSARIOLA N. 28/M	GIUGLIANO	NA	80014	0818049728	0818049728	A
200	ESSEVI INFORMATICA DI SERGIO VALENTINO	VIA SAN TOMMASO D'AQUINO N. 36	NAPOLI	NA	80133	3383708724	0815522320	A
201	EUROPA FORNITURE SRL	VIA MASSARIOLA 28/M	GIUGLIANO	NA	80014	0818546261	0818049728	C
202	EUROPE L.I.F.E. COOP. A R.L.	VIA LARGO 4 AGOSTO 1943 N. 4	EBOLI	SA	84025	0828369026	0828369656	B
203	EUROPEAN CONSULTING SRL	CENTRO DIR.LE IS. A/2 PALAZZO CO.GE.CO. UNO	NAPOLI	NA	80143	0815625587	0815625587	B
204	FIDES CONSULTING SRL	VIA ALCIDE DE GASPERI N. 285	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	80053	0813915590	0818706320	B
205	GIOVANNI VARRIALE SRL	VIA S.ANNA DEI LOMBARDI N. 29/30	NAPOLI	NA	80134	0815524070	0815800111	C
206	GLOBAL OFFICE SRL	VIA MILISCOLA (P.CO CARUSO) N. 133	POZZUOLI	NA	80072	0818663888	0818046791	C
207	IMPRONTA SERVICE DI IMPRONTA M.	VIA FRANCESCO PEPICELLI N. 11	BENEVENTO	BN	82100	082450613	082450613	A
208	I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE SRL	VIA NUOVA POGGIOREALE N. 11 COMPL. INAIL TORRE N. 7	NAPOLI	NA	80143	0817179111	081668783	C
209	MEDICAL EUROPEAN FORNITURE SAS DI FELLICO CORRADO & C.	VIA A. DE CURTIS N. 3	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0817427409	0815868873	C
210	NA. EL. SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815595154	0815595154	A
211	NEATEC SPA	VIA CAMPI FLEGREI N. 34	POZZUOLI	NA	80078	0813036627	0813036632	C
212	NEXT HARDWARE & SOFTWARE SPA	VIA G. DI VITTORIO N. 14	BOVISIO MASCIAGO	MB	20030	03621791801	0362596031	A

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

A 18 Sistemi operativi e software di base esistenti in commercio

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
213	O.R.M.U. DI G. MONTELLA & C. SRL	VIA BATTISTELLO CARACCIOLO N. 14	NAPOLI	NA	80136	0815448691	0815448842	C
214	PARTENUFFICIO SAS	VIA PONTE DEI FRANCESI N. 43	NAPOLI	NA	80146	0817520202	0815591940	C
215	R.C.M. ITALIA SRL	VIA VECCHIA ROMA N. 29	NAPOLI	NA	80144	0817382804	0817361552	C
216	SERVIZI AVANZATI SRL	VIA IV NOVEMBRE N. 85	CARINOLA	CE	81030	0823700374	0823700374	A
217	SORBINO SRL	VIA OMODEO N. 95	NAPOLI	NA	80128	0815794111	0815794107	C
218	S.O.S. COMPUTER SAS DI SACCO FRANCESCO E C.	III TRAVERSA PISCIARELLI N. 18 B	POZZUOLI	NA	80078	0815875878	0815875984	C
219	TECH - IT SRL	VIA DELLA LIBERAZIONE N. 6	BOLOGNA	BO	40128	0514151851	0517098978	A
220	TECH.CON. SRL	VIA FRANCESCO IANDOLI N. 18	BENEVENTO	BN	82100	0824334303	08241810355	C
221	TEKLABS SAS DI C. D'ARGENIO	VIA F. IMPARATO (COMPLESSO NAPOLI EST) N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815590951	08119308579	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

A 19 Software personalizzati da realizzare su richiesta

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
222	A. P. SYSTEMS SRL	VIA MILANO N. 89	MAGENTA	MI	20013	02972261	0297226339	C
223	ADS-AUTOMATED DATA SYSTEMS SPA	VIA DEL LAVORO N. 17	BOLOGNA	BO	40127	0516307411	0516307498	C
224	AREA PROGETTI SOFTWARE SRL	VIALE DEI PINI, 10	NAPOLI	NA	80131	0817411208	0817437028	C
225	ASTACOM SRL	Z.I. DI PIANODARDINE, STRADA CONSORTILE A.S.I.	PRATA PRINCIPATO ULTRA	AV	83030	0825670020	0825670020	C
226	D.M. INFORMATICA DI DI MAGGIO MARIA & C. SAS	VIALE SAN MARTINO N. 9	LAUREANA CILENTO	SA	84050	0974837315	0974837315	C
227	ELDASOFT SPA	VIA E. REGINATO N. 87	TREVISO	TV	31100	0422267720	0422267788	C
228	ESTENSA SRL	VIA DEI MILLE N. 16	NAPOLI	NA	80121	0817623132	0816102973	C
229	EUROPE L.I.F.E. COOP. A R.L.	VIA LARGO 4 AGOSTO 1943 N. 4	EBOLI	SA	84025	0828369026	0828369656	B
230	FIDES CONSULTING SRL	VIA ALCIDE DE GASPERI N. 285	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	80053	0813915590	0818706320	B
231	GESAN SRL	VIA NAZIONALE APPIA 151	CASAGIOVE	CE	81022	0823494935	08231871820	C
232	GLOBAL OFFICE SRL	VIA MILISCOLA (P.CO CARUSO) N. 133	POZZUOLI	NA	80072	0818663888	0818046791	C
233	IMPRONTA SERVICE DI IMPRONTA M.	VIA FRANCESCO PEPICELLI N. 11	BENEVENTO	BN	82100	082450613	082450613	A
234	INPUT DATA SRL	VIA ANTINIANA N. 53	POZZUOLI	NA	80078	0812302374	0812302374	C
235	I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE SRL	VIA NUOVA POGGIOREALE N. 11 COMPL. INAIL TORRE N. 7	NAPOLI	NA	80143	0817179111	081668783	C
236	KIRANET SRL	VIA ETTORE CORCIONI N. 56	AVERSA	CE	81031	0815037347	0815037347	C
237	KOMUNICA DI D'ANIELLO ACHILLE	VIA ABATE FELICE TOSCANO, 80	POMIGLIANO D'ARCO	NA	80038	0818449035	0813177970	B

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

A 19 Software personalizzati da realizzare su richiesta

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
238	LOGICA SRL	VIA AUSILIO ISOLA E5 SC. C INT. 19	NAPOLI	NA	80143	0815627588	08119562234	A
239	NA. EL. SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815595154	0815595154	A
240	NAOS CONSULTING SRL	VIA TENENTE NASTRI N. 155	FISCIANO	SA	84084	089954758	0897015628	C
241	NEATEC SPA	VIA CAMPI FLEGREI N. 34	POZZUOLI	NA	80078	0813036627	0813036632	C
242	PENELOPE SPA	VIA MIGUEL CERVANTES 55 SC. 14	NAPOLI	NA	80133	0815511714	0815526691	C
243	PROGETTO NUOVA IMPRESA SOC. COOPERATIVA	VIA AUSILIO IS. E5 SCALA C INT. 19	NAPOLI	NA	80143	0815627581	08119361393	B
244	PROJECT COMMUNICATION SAS DI VARRIALE V.	P.TTA ANIELLO FALCONE N. 1	NAPOLI	NA	80127	081644544	1784414544	B
245	PROTOM GROUP SPA	VIA VICINALE S. MARIA DEL PIANTO C. POLIFUNZ. LE COMPL. INAIL ED. 6	NAPOLI	NA	80143	0810606800	0812141242	C
246	SERVIZI AVANZATI SRL	VIA IV NOVEMBRE N. 85	CARINOLA	CE	81030	0823700374	0823700374	A
247	SETECOCM SPA	VIA SIMONE MARTINI N. 126	ROMA	RM	00142	06952831	0639742961	C
248	SIGECO CSS SRL	VIA PAZZAGLI N. 2	FIRENZE	FI	50141	05542665	0554266299	C
249	TAB TECHNOLOGY SRL	VIA ROMA 10	CASERTA	CE	81100	08231769210	08231871820	A
250	TECH.CON. SRL	VIA FRANCESCO IANDOLI N. 18	BENEVENTO	BN	82100	0824334303	08241810355	C
251	TEKLABS SAS DI C. D'ARGENIO	VIA F. IMPARATO (COMPLESSO NAPOLI EST) N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815590951	08119308579	C
252	TELESERVIZI IT SPA	VIALE DELLA COSTITUZIONE CDN IS. E/3	NAPOLI	NA	80143	0815627331	0815627025	C
253	ULISSE STEFANO	VIA P. CASTELLINO N. 116	NAPOLI	NA	80131	0815467446		A

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

A 20 Mobili ed arredi per laboratorio

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
254	A.S.A. RAPPRESENTANZE SRL	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE N. 115	POMIGLIANO D'ARCO	NA	80038	0818847022	0818849669	C
255	DI. MAF. SRL	VIA CASTEL BELVEDERE N. 171/B	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0815762815	0815760810	A
256	DIAPATH SPA	VIA SAVOLDINI N. 71	MARTINENGO	BG	24057	0363986411	0363948000	C
257	EMME GROUP PROJECT ELETTROMED. SAS	VIA PANORAMICA N. 21	TERZIGNO	NA	80040	0815291001	0815299000	B
258	EUROPA FORNITURE SRL	VIA MASSARIOLA 28/M	GIUGLIANO	NA	80014	0818546261	0818049728	C
259	EUROPEAN CONSULTING SRL	CENTRO DIR.LE IS. A/2 PALAZZO CO.GE.CO. UNO	NAPOLI	NA	80143	0815625587	0815625587	B
260	MEDICAL EUROPEAN FORNITURE SAS DI FELLICO CORRADO & C.	VIA A. DE CURTIS N. 3	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0817427409	0815868873	C
261	MUSELLA CONTRACT SAS	VIA F. CRISPI N. 91	NAPOLI	NA	80121	0817614021	0812479148	B
262	MUSELLA INNOVATION DI MUSELLA MARCO	VIA F. CRISPI N. 91	NAPOLI	NA	80121	0817614021	0812479148	B
263	PARTENUFFICIO SAS	VIA PONTE DEI FRANCESI N. 43	NAPOLI	NA	80146	0817520202	0815591940	C
264	SERVIZI AVANZATI SRL	VIA IV NOVEMBRE N. 85	CARINOLA	CE	81030	0823700374	0823700374	A

A 21 Vetreria e materiale di consumo per laboratorio

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
265	AVANTECH GROUP SRL	VIA DEI GOTI N. 118	ANGRI	SA	84012	0815132163	0815132880	C
266	BIO-OPTICA MILANO SPA	VIA SAN FAUSTINO N. 58	MILANO	MI	20134	022127131	022153000	C
267	BIOSIGMA SRL	VIA VALLETTA N. 6	CONA	VE	30010	0426302224	0426302228	C
268	DIAPATH SPA	VIA SAVOLDINI N. 71	MARTINENGO	BG	24057	0363986411	0363948000	C
269	DIONEX SPA	VIA XXV APRILE N. 6	SAN DONATO	MI	20097	0251621267	0251628238	C
270	EPPENDORF SRL	VIA ZANTE N. 14	MILANO	MI	20138	02554041	0258013438	C
271	FARMAC - ZABBAN SPA	VIA PERSICETANA N. 26	CALDERARA DI RENO	BO	40012	051318411	051318472	B
272	GILSON ITALIA SRL	VIA G. MATTEOTTI N. 98	CINISELLO B.	MI	20092	026607041	02660704250	C
273	GRIFOLS ITALIA SPA	VIA G. CARDUCCI N. 62/D	GHEZZANO	PI	56010	0508755177	0508755155	C
274	LEICA MICROSYSTEMS SRL	VIA ETTORE BUGATTI N. 12	MILANO	MI	20142	02574861	0257403392	C
275	LP ITALIANA SPA	VIA CARLO REALE N. 15/4	MILANO	MI	20157	0239330610	0239313484	C
276	M-MEDICAL SRL	VIA MERENDI N. 22	CORNAREDO	MI	20010	029399190	0293991001	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

A 22 Attrezzature e strumentazione per ambulatorio medico

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
277	DI. MAF. SRL	VIA CASTEL BELVEDERE N. 171/B	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0815762815	0815760810	A
278	DIAPATH SPA	VIA SAVOLDINI N. 71	MARTINENGO	BG	24057	0363986411	0363948000	C
279	DIONEX SPA	VIA XXV APRILE N. 6	SAN DONATO	MI	20097	0251621267	0251628238	C
280	ECOPLUS ITALIA SRL	VIA MASSARIOLA N. 28/M	GIUGLIANO	NA	80014	0818049728	0818049728	A
281	EMME GROUP PROJECT ELETTROMED. SAS	VIA PANORAMICA N. 21	TERZIGNO	NA	80040	0815291001	0815299000	B
282	EUROPA FORNITURE SRL	VIA MASSARIOLA 28/M	GIUGLIANO	NA	80014	0818546261	0818049728	C
283	EUROPEAN CONSULTING SRL	CENTRO DIR.LE IS. A/2 PALAZZO CO.GE.CO. UNO	NAPOLI	NA	80143	0815625587	0815625587	B
284	FARMAC - ZABBAN SPA	VIA PERSICETANA N. 26	CALDERARA DI RENO	BO	40012	051318411	051318472	B
285	GRIFOLS ITALIA SPA	VIA G. CARDUCCI N. 62/D	GHEZZANO	PI	56010	0508755177	0508755155	C
286	LEICA MICROSYSTEMS SRL	VIA ETTORE BUGATTI N. 12	MILANO	MI	20142	02574861	0257403392	C
287	MEDICAL EUROPEAN FORNITURE SAS DI FELLICO CORRADO & C.	VIA A. DE CURTIS N. 3	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0817427409	0815868873	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

A 23 Attrezzature scientifiche per laboratorio in genere

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
288	ANALYTICAL CONTROL DE MORI SRL	VIA P. PORTALUPPI N. 15	MILANO	MI	20138	02580011	0258010938	C
289	AVANTECH GROUP SRL	VIA DEI GOTI N. 118	ANGRI	SA	84012	0815132163	0815132880	C
290	BIO-OPTICA MILANO SPA	VIA SAN FAUSTINO N. 58	MILANO	MI	20134	022127131	022153000	C
291	DASIT SPA	VIA MERENDI N. 22	CORNAREDO	MI	20010	02939911	0293991313	C
292	DIAPATH SPA	VIA SAVOLDINI N. 71	MARTINENGO	BG	24057	0363986411	0363948000	C
293	DIONEX SPA	VIA XXV APRILE N. 6	SAN DONATO	MI	20097	0251621267	0251628238	C
294	EMME GROUP PROJECT ELETTROMED. SAS	VIA PANORAMICA N. 21	TERZIGNO	NA	80040	0815291001	0815299000	B
295	EPPENDORF SRL	VIA ZANTE N. 14	MILANO	MI	20138	02554041	0258013438	C
296	GILSON ITALIA SRL	VIA G. MATTEOTTI N. 98	CINISELLO B.	MI	20092	026607041	02660704250	C
297	GRIFOLS ITALIA SPA	VIA G. CARDUCCI N. 62/D	GHEZZANO	PI	56010	0508755177	0508755155	C
298	LEICA MICROSYSTEMS SRL	VIA ETTORE BUGATTI N. 12	MILANO	MI	20142	02574861	0257403392	C
299	MEDICAL EUROPEAN FORNITURE SAS DI FELLICO CORRADO & C.	VIA A. DE CURTIS N. 3	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0817427409	0815868873	C
300	ORION SRL	VIA A. VOLTA N. 25/B	VEGGIANO	PD	35030	0499006911	0499006939	C
301	PERKIN ELMER ITALIA SPA	VIA DEI CARPEGNA N. 19	ROMA	RM	00165	066630797	066634010	C
302	SENECO SRL	VIA MARCELLO PRESTINARI N. 4	MILANO	MI	20158	0239313031	0239313044	C
303	SHIMADZU ITALIA SRL	VIA G. B. CASSINIS N. 7	MILANO	MI	20139	0257409690	0257409588	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

A 23 Attrezzature scientifiche per laboratorio in genere

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
304	SRA INSTRUMENTS SPA	VIALE ASSUNTA N. 101	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	20063	0292143258	0292470901	C

A 24 Attrezzature foto-cine-ottica-microfilmatura

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
305	AVANTECH GROUP SRL	VIA DEI GOTI N. 118	ANGRI	SA	84012	0815132163	0815132880	C
306	DIONEX SPA	VIA XXV APRILE N. 6	SAN DONATO	MI	20097	0251621267	0251628238	C
307	R.C.M. ITALIA SRL	VIA VECCHIA ROMA N. 29	NAPOLI	NA	80144	0817382804	0817361552	C

A 25 Prodotti chimici per laboratorio organici ed inorganici

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
308	AVANTECH GROUP SRL	VIA DEI GOTI N. 118	ANGRI	SA	84012	0815132163	0815132880	C
309	BIOSIGMA SRL	VIA VALLETTA N. 6	CONA	VE	30010	0426302224	0426302228	C
310	DIAPATH SPA	VIA SAVOLDINI N. 71	MARTINENGO	BG	24057	0363986411	0363948000	C
311	M-MEDICAL SRL	VIA MERENDI N. 22	CORNAREDO	MI	20010	029399190	0293991001	C
312	PERKIN ELMER ITALIA SPA	VIA DEI CARPEGNA N. 19	ROMA	RM	00165	066630797	066634010	C

A 26 Substrati e materiale vario per determinazione di batteriologia e micologia vegetale

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
313	AVANTECH GROUP SRL	VIA DEI GOTI N. 118	ANGRI	SA	84012	0815132163	0815132880	C
314	LP ITALIANA SPA	VIA CARLO REALE N. 15/4	MILANO	MI	20157	0239330610	0239313484	C
315	M-MEDICAL SRL	VIA MERENDI N. 22	CORNAREDO	MI	20010	029399190	0293991001	C

A 27 Attrezzature e strumentazione a supporto delle attività di rilevamento sperimentale in agricoltura

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
316	AVANTECH GROUP SRL	VIA DEI GOTI N. 118	ANGRI	SA	84012	0815132163	0815132880	C
317	DIONEX SPA	VIA XXV APRILE N. 6	SAN DONATO	MI	20097	0251621267	0251628238	C
318	GILSON ITALIA SRL	VIA G. MATTEOTTI N. 98	CINISELLO B.	MI	20092	026607041	02660704250	C
319	SRA INSTRUMENTS SPA	VIALE ASSUNTA N. 101	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	20063	0292143258	0292470901	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

B 01 Attrezzature per lo sport

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
320	ECOPLUS ITALIA SRL	VIA MASSARIOLA N. 28/M	GIUGLIANO	NA	80014	0818049728	0818049728	A
321	MEDICAL EUROPEAN FORNITURE SAS DI FELLICO CORRADO & C.	VIA A. DE CURTIS N. 3	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0817427409	0815868873	C
322	REGALSPORT SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 385	NAPOLI	NA	80147	0817527850	0817524016	C

B 02 Attrezzature e strumentazione specifiche per diversamente abili

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
323	OFFICINA ORTOPEDICA FERRERO SRL	CORSO POTENZA N. 71/A	TORINO	TO	10149	0117395533	0117391576	C

B 03 Armadi e porte corazzate antincendio

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
324	O.R.M.U. DI G. MONTELLA & C. SRL	VIA BATTISTELLO CARACCIOLO N. 14	NAPOLI	NA	80136	0815448691	0815448842	C

B 04 Tabelle, cartelli e quadri segnaletica - avvertimento e sicurezza

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
325	A.S.A. RAPPRESENTANZE SRL	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE N. 115	POMIGLIANO D'ARCO	NA	80038	0818847022	0818849669	C
326	INFORM S.U.R.L.	VIA DOMENICO DI GRAVINA 26	NAPOLI	NA	80100	0815446290	0815441443	C
327	MUSELLA INNOVATION DI MUSELLA MARCO	VIA F. CRISPI N. 91	NAPOLI	NA	80121	0817614021	0812479148	B
328	POLIGRAFICA F.LLI ARIELLO EDITORI SAS DI ARIELLO E. & C.	CORSO AMEDEO DI SAVOIA N. 172	NAPOLI	NA	80136	0815441323	0815644708	C
329	REGALSPORT SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 385	NAPOLI	NA	80147	0817527850	0817524016	C
330	SILCAM ITALIA SRL	VIA DOMENICO DE ROBERTO N. 44	NAPOLI	NA	80143	0812507127	0817598366	C

B 05 Indumenti antinfortunistica

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
331	AVIU SAS DI FOA' ACHILLE	CORSO NOVARA N. 36	NAPOLI	NA	80143	0815549914	081200343	C
332	COFRA SRL	VIA DELL' EURO N. 57	BARLETTA	BT	70051	0883341411	08833414215	C
333	EUROCOMM SRL	VIA A. DE GASPERI N. 169	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	80053	0818710350	0813903579	C
334	FIRE ENGINEERING SRL	VIA SOLIMENE N. 23	CASORIA	NA	80026	0817596428	0812509676	C
335	INFORM S.U.R.L.	VIA DOMENICO DI GRAVINA 26	NAPOLI	NA	80100	0815446290	0815441443	C
336	MEDICAL EUROPEAN FORNITURE SAS DI FELLICO CORRADO & C.	VIA A. DE CURTIS N. 3	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0817427409	0815868873	C
337	PIEMME & MATACENA SRL	VIA POLVERIERA N. 47/B	NAPOLI	NA	80141	0817514040	0817519076	C
338	SILCAM ITALIA SRL	VIA DOMENICO DE ROBERTO N. 44	NAPOLI	NA	80143	0812507127	0817598366	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

B 06 Cassette di pronto soccorso (corredate di prodotti e medicinali specifici)

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
339	EMME GROUP PROJECT ELETTROMED. SAS	VIA PANORAMICA N. 21	TERZIGNO	NA	80040	0815291001	0815299000	B
340	EUROCOMM SRL	VIA A. DE GASPERI N. 169	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	80053	0818710350	0813903579	C
341	FARMAC - ZABBAN SPA	VIA PERSICETANA N. 26	CALDERARA DI RENO	BO	40012	051318411	051318472	B
342	INFORM S.U.R.L.	VIA DOMENICO DI GRAVINA 26	NAPOLI	NA	80100	0815446290	0815441443	C
343	SILCAM ITALIA SRL	VIA DOMENICO DE ROBERTO N. 44	NAPOLI	NA	80143	0812507127	0817598366	C

B 07 Attrezzature di protezione individuale a tutela della salute sui luoghi di lavoro

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
344	AVIU SAS DI FOA' ACHILLE	CORSO NOVARA N. 36	NAPOLI	NA	80143	0815549914	081200343	C
345	COFRA SRL	VIA DELL' EURO N. 57	BARLETTA	BT	70051	0883341411	08833414215	C
346	ELCOM ELETTROCOMMERCIALE SPA	VIA S.S. 85 C. COMM.LE "LA MADONNELLA"	VENAFRO	IS	86079	0865909035	0865903807	C
347	EUROCOMM SRL	VIA A. DE GASPERI N. 169	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	80053	0818710350	0813903579	C
348	FIRE ENGINEERING SRL	VIA SOLIMENE N. 23	CASORIA	NA	80026	0817596428	0812509676	C
349	MEDICAL EUROPEAN FORNITURE SAS DI FELLICO CORRADO & C.	VIA A. DE CURTIS N. 3	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0817427409	0815868873	C
350	SILCAM ITALIA SRL	VIA DOMENICO DE ROBERTO N. 44	NAPOLI	NA	80143	0812507127	0817598366	C

B 08 Estintori ed affini

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
351	FIRE ENGINEERING SRL	VIA SOLIMENE N. 23	CASORIA	NA	80026	0817596428	0812509676	C
352	GIELLE SRL	VIA DEL GELSO N. 30	ALTAMURA	BA	70022	0803116890	0803101309	C
353	MCS SRL	VIA S.P. 1 CIARDELLI KM 3	S. LEUCIO DEL SANNIO	BN	82010	082445851	0824896929	A
354	SILCAM ITALIA SRL	VIA DOMENICO DE ROBERTO N. 44	NAPOLI	NA	80143	0812507127	0817598366	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

C 01 Apparecchi radio e televisivi. Frigoriferi, stufe, ventilatori, asciugamani elettrici, igienici-sanitari ecc.

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
355	CMC CARTUFFICIO SAS DI RUOCCO C. & C.	CENTRO DIREZIONALE ISOLA F 10	NAPOLI	NA	80143	0817345228	0817345228	C
356	ECOPLUS ITALIA SRL	VIA MASSARIOLA N. 28/M	GIUGLIANO	NA	80014	0818049728	0818049728	A
357	ELCOM ELETTROCOMMERCIALE SPA	VIA S.S. 85 C. COMM.LE "LA MADONNELLA"	VENAFRO	IS	86079	0865909035	0865903807	C
358	EUROCOMM SRL	VIA A. DE GASPERI N. 169	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	80053	0818710350	0813903579	C
359	EUROPA FORNITURE SRL	VIA MASSARIOLA 28/M	GIUGLIANO	NA	80014	0818546261	0818049728	C
360	GLOBAL OFFICE SRL	VIA MILISCOLA (P.CO CARUSO) N. 133	POZZUOLI	NA	80072	0818663888	0818046791	C
361	MARANT DI COSTANTINO MAGLIULO & C. SAS	VIA MASTELLONE, 104	NAPOLI	NA	80147	0815962871	0812580719	A
362	METAN TECNO SRL	VIA ANTINIANA N. 75	POZZUOLI	NA	80078	0817622383	08119567195	A
363	SERVIZI AVANZATI SRL	VIA IV NOVEMBRE N. 85	CARINOLA	CE	81030	0823700374	0823700374	A

C 02 Condizionatori d'aria e climatizzatori

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
364	AZ AIR SYSTEM SRL	VIA BAGNOLI N. 498	NAPOLI	NA	80124	0812303298	0812303298	A
365	CMC CARTUFFICIO SAS DI RUOCCO C. & C.	CENTRO DIREZIONALE ISOLA F 10	NAPOLI	NA	80143	0817345228	0817345228	C
366	E.G.B. COSTRUZIONI SRL	VIA BOSCO DI CAPODIMONTE N. 4	NAPOLI	NA	80131	0817441518	0817441518	B
367	ELCOM ELETTROCOMMERCIALE SPA	VIA S.S. 85 C. COMM.LE "LA MADONNELLA"	VENAFRO	IS	86079	0865909035	0865903807	C
368	EUROCOMM SRL	VIA A. DE GASPERI N. 169	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	80053	0818710350	0813903579	C
369	EUROTERM SRL	VIA DELLE INDUSTRIE N. 33	NAPOLI	NA	80047	0817528205	0815593151	C
370	FLOORING DEI FRATELLI MESSINA SRL	VIA S. GIOVANNI DE MATHA N. 95	NAPOLI	NA	80141	0817808664	0817802101	A
371	METAN TECNO SRL	VIA ANTINIANA N. 75	POZZUOLI	NA	80078	0817622383	08119567195	A
372	O.R.M.U. DI G. MONTELLA & C. SRL	VIA BATTISTELLO CARACCIOLO N. 14	NAPOLI	NA	80136	0815448691	0815448842	C
373	PARTENUFFICIO SAS	VIA PONTE DEI FRANCESI N. 43	NAPOLI	NA	80146	0817520202	0815591940	C

D 01 Articoli in ferro e in altri metalli

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
374	EUROCOMM SRL	VIA A. DE GASPERI N. 169	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	80053	0818710350	0813903579	C
375	SIGONA LUCA	VIA ARPINO N. 68	CASORIA	NA	80026	0817593140	0817593140	A

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

D 02 Articoli per l'illuminazione e materiale elettrico

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
376	COR.EL SRL	VIA ROMA N. 51	SAN GAVINO MONREALE	CA	09037	0709375242	0709347184	C
377	ELCOM ELETTROCOMMERCIALE SPA	VIA S.S. 85 C. COMM.LE "LA MADONNELLA"	VENAFRO	IS	86079	0865909035	0865903807	C
378	EUROCOMM SRL	VIA A. DE GASPERI N. 169	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	80053	0818710350	0813903579	C
379	FLOORING DEI FRATELLI MESSINA SRL	VIA S. GIOVANNI DE MATHA N. 95	NAPOLI	NA	80141	0817808664	0817802101	A
380	MEDICAL EUROPEAN FORNITURE SAS DI FELLICO CORRADO & C.	VIA A. DE CURTIS N. 3	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0817427409	0815868873	C
381	NA. EL. SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815595154	0815595154	A
382	SIGONA LUCA	VIA ARPINO N. 68	CASORIA	NA	80026	0817593140	0817593140	A

E 01 Fiori e piante

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
383	F.A.S. AGROSERVICE SRL UNIPERS.	VIA NUOVA SAN MARZANO N. 32	POGGIOMARINO	NA	80040	0818651161	0818651161	A
384	VIVAI CICCARELLA DI M. CORNACCHIA SRL	VIA A. GUERRIERO N. 62	AVELLINO	AV	83100	0825675179	0825676714	C

E 02 Prodotti parafarmaceutici-farmaceutici-medicinali

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
385	F.A.S. AGROSERVICE SRL UNIPERS.	VIA NUOVA SAN MARZANO N. 32	POGGIOMARINO	NA	80040	0818651161	0818651161	A

E 03 Prodotti fitosanitari, terreno vegetale, concime organico e semi

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
386	F.A.S. AGROSERVICE SRL UNIPERS.	VIA NUOVA SAN MARZANO N. 32	POGGIOMARINO	NA	80040	0818651161	0818651161	A
387	VIVAI CICCARELLA DI M. CORNACCHIA SRL	VIA A. GUERRIERO N. 62	AVELLINO	AV	83100	0825675179	0825676714	C

E 04 Prodotti per la biologia molecolare

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
388	M-MEDICAL SRL	VIA MERENDI N. 22	CORNAREDO	MI	20010	029399190	0293991001	C

E 05 Antisieri per diagnostica fitopatologica

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
389	F.A.S. AGROSERVICE SRL UNIPERS.	VIA NUOVA SAN MARZANO N. 32	POGGIOMARINO	NA	80040	0818651161	0818651161	A
390	M-MEDICAL SRL	VIA MERENDI N. 22	CORNAREDO	MI	20010	029399190	0293991001	C

E 06 Attrezzature e strumentazione per centri addetti al controllo delle macchine irroratrici in agricoltura

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
391	F.A.S. AGROSERVICE SRL UNIPERS.	VIA NUOVA SAN MARZANO N. 32	POGGIOMARINO	NA	80040	0818651161	0818651161	A

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

E 07 Macchine agricole inclusi i trattori, attrezzature, accessori ed utensili per l'agricoltura e il giardinaggio

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
392	ANDREA GIANNETTINO & C. SAS	VIA PASUBIO N. 1	MARIGLIANO	NA	80034	0818411259	0818854229	C
393	EUROCOMM SRL	VIA A. DE GASPERI N. 169	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	80053	0818710350	0813903579	C
394	F.A.S. AGROSERVICE SRL UNIPERS.	VIA NUOVA SAN MARZANO N. 32	POGGIOMARINO	NA	80040	0818651161	0818651161	A
395	PIRO SRL	VIA PROV.LE NOCERA - SARNO N. 19	NOCERA INFERIORE	SA	84014	081925818	081925818	C

F 01 Telefax

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
396	CMC CARTUFFICIO SAS DI RUOCCO C. & C.	CENTRO DIREZIONALE ISOLA F 10	NAPOLI	NA	80143	0817345228	0817345228	C
397	DE FRANCHIS SRL	VIA CILEA N. 28	NAPOLI	NA	80127	0815788417	0815780539	C
398	DI. MAF. SRL	VIA CASTEL BELVEDERE N. 171/B	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0815762815	0815760810	A
399	ECOPLUS ITALIA SRL	VIA MASSARIOLA N. 28/M	GIUGLIANO	NA	80014	0818049728	0818049728	A
400	ELCOM ELETTROCOMMERCIALE SPA	VIA S.S. 85 C. COMM.LE "LA MADONNELLA"	VENAFRO	IS	86079	0865909035	0865903807	C
401	EUROPA FORNITURE SRL	VIA MASSARIOLA 28/M	GIUGLIANO	NA	80014	0818546261	0818049728	C
402	GIOVANNI VARRIALE SRL	VIA S.ANNA DEI LOMBARDI N. 29/30	NAPOLI	NA	80134	0815524070	0815800111	C
403	GLOBAL OFFICE SRL	VIA MILISCOLA (P.CO CARUSO) N. 133	POZZUOLI	NA	80072	0818663888	0818046791	C
404	NA. EL. SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815595154	0815595154	A
405	PARTENUFFICIO SAS	VIA PONTE DEI FRANCESI N. 43	NAPOLI	NA	80146	0817520202	0815591940	C
406	R.C.M. ITALIA SRL	VIA VECCHIA ROMA N. 29	NAPOLI	NA	80144	0817382804	0817361552	C
407	SERVIZI AVANZATI SRL	VIA IV NOVEMBRE N. 85	CARINOLA	CE	81030	0823700374	0823700374	A
408	TEKLABS SAS DI C. D'ARGENIO	VIA F. IMPARATO (COMPLESSO NAPOLI EST) N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815590951	08119308579	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

F 02 Apparecchi telefonici

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
409	CMC CARTUFFICIO SAS DI RUOCCO C. & C.	CENTRO DIREZIONALE ISOLA F 10	NAPOLI	NA	80143	0817345228	0817345228	C
410	DI. MAF. SRL	VIA CASTEL BELVEDERE N. 171/B	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0815762815	0815760810	A
411	ECOPLUS ITALIA SRL	VIA MASSARIOLA N. 28/M	GIUGLIANO	NA	80014	0818049728	0818049728	A
412	ELCOM ELETTROCOMMERCIALE SPA	VIA S.S. 85 C. COMM.LE "LA MADONNELLA"	VENAFRO	IS	86079	0865909035	0865903807	C
413	GIOVANNI VARRIALE SRL	VIA S.ANNA DEI LOMBARDI N. 29/30	NAPOLI	NA	80134	0815524070	0815800111	C
414	MANET SRL	VIA CADORNA N. 31	CORMANO	MI	20032	02614517248	0261451761	C
415	NA. EL. SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815595154	0815595154	A
416	SERVIZI AVANZATI SRL	VIA IV NOVEMBRE N. 85	CARINOLA	CE	81030	0823700374	0823700374	A
417	TEKLABS SAS DI C. D'ARGENIO	VIA F. IMPARATO (COMPLESSO NAPOLI EST) N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815590951	08119308579	C

F 03 Centrali telefoniche e telematiche (fornitura ed installazione)

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
418	FLOORING DEI FRATELLI MESSINA SRL	VIA S. GIOVANNI DE MATHA N. 95	NAPOLI	NA	80141	0817808664	0817802101	A
419	I.R.T.E.T. SRL	VIA PALERMO N. 8	CASAGIOVE	CE	81022	0823460171	0823460457	C
420	MANET SRL	VIA CADORNA N. 31	CORMANO	MI	20032	02614517248	0261451761	C
421	NA. EL. SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815595154	0815595154	A
422	PINO LUCIANO	VIA DOMENICO PADULA N. 145	NAPOLI	NA	80126	0817265014	0817265014	A
423	RUGGIERO V. IMP. ELETT. SAS DI RUGGIERO F.	VIA MANCINI N. 58/A	AIELLO DEL SABATO	AV	83020	0825 768405	0825 768405	C
424	SERVIZI AVANZATI SRL	VIA IV NOVEMBRE N. 85	CARINOLA	CE	81030	0823700374	0823700374	A

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

F 04 Impianti radio-microfonici-telefonici e video a circuito chiuso (fornitura ed installazione)

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
425	AZ AIR SYSTEM SRL	VIA BAGNOLI N. 498	NAPOLI	NA	80124	0812303298	0812303298	A
426	EDILSISTEM IMPIANTI SRL	VIA SALUTE N. 5	PORTICI	NA	80055	0817769170	0817769179	C
427	E.G.B. COSTRUZIONI SRL	VIA BOSCO DI CAPODIMONTE N. 4	NAPOLI	NA	80131	0817441518	0817441518	B
428	FLOORING DEI FRATELLI MESSINA SRL	VIA S. GIOVANNI DE MATHA N. 95	NAPOLI	NA	80141	0817808664	0817802101	A
429	I.R.T.E.T. SRL	VIA PALERMO N. 8	CASAGIOVE	CE	81022	0823460171	0823460457	C
430	MEGA ITALIA SPA	VIALE GIORGIO DE CHIRICO N. 154	ROMA	RM	00155	06684901	0668490231	C
431	NA. EL. SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815595154	0815595154	A
432	RUGGIERO V. IMP. ELETT. SAS DI RUGGIERO F.	VIA MANCINI N. 58/A	AIELLO DEL SABATO	AV	83020	0825 768405	0825 768405	C
433	SANTARPIA GAETANO SRL	VIA SASSOLA N. 28	S. ANTONIO ABATE	NA	80057	0818741226	0813906477	B
434	SITE SPA	VIA DEL TUSCOLANO N. 15	BOLOGNA	BO	40128	051329111	051321106	C

F 05 Impianti di sicurezza-tecnologici (fornitura ed installazione)

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
435	A. P. SYSTEMS SRL	VIA MILANO N. 89	MAGENTA	MI	20013	02972261	0297226339	C
436	AZ AIR SYSTEM SRL	VIA BAGNOLI N. 498	NAPOLI	NA	80124	0812303298	0812303298	A
437	EDILSISTEM IMPIANTI SRL	VIA SALUTE N. 5	PORTICI	NA	80055	0817769170	0817769179	C
438	E.G.B. COSTRUZIONI SRL	VIA BOSCO DI CAPODIMONTE N. 4	NAPOLI	NA	80131	0817441518	0817441518	B
439	ELECTRON ITALIA SRL	VIA TIBURTINA N. 1262	ROMA	RM	00131	0641798225	064130859	C
440	FLOORING DEI FRATELLI MESSINA SRL	VIA S. GIOVANNI DE MATHA N. 95	NAPOLI	NA	80141	0817808664	0817802101	A
441	I.R.T.E.T. SRL	VIA PALERMO N. 8	CASAGIOVE	CE	81022	0823460171	0823460457	C
442	I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE SRL	VIA NUOVA POGGIOREALE N. 11 COMPL. INAIL TORRE N. 7	NAPOLI	NA	80143	0817179111	081668783	C
443	MEGA ITALIA SPA	VIALE GIORGIO DE CHIRICO N. 154	ROMA	RM	00155	06684901	0668490231	C
444	NA. EL. SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815595154	0815595154	A
445	RUGGIERO V. IMP. ELETT. SAS DI RUGGIERO F.	VIA MANCINI N. 58/A	AIELLO DEL SABATO	AV	83020	0825 768405	0825 768405	C
446	SAET IMPIANTI SPECIALI SRL	VIA LEINÌ N. 1/B	SAN MAURIZIO CANAVESE	TO	10077	0119275208	0119278846	C
447	SANTARPIA GAETANO SRL	VIA SASSOLA N. 28	S. ANTONIO ABATE	NA	80057	0818741226	0813906477	B
448	SITE SPA	VIA DEL TUSCOLANO N. 15	BOLOGNA	BO	40128	051329111	051321106	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

G 01 Automezzi

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
449	CIMEP SRL	VIA CERVITO N. 22	FISCIANO	SA	84084	089826223	089826282	C
450	PIRO SRL	VIA PROV.LE NOCERA - SARNO N. 19	NOCERA INFERIORE	SA	84014	081925818	081925818	C
451	SOCOM NUOVA SRL	VIA ARGINE, 504	NAPOLI	NA	80147	0812588111	0812588210	C

G 02 Autoveicoli a trazione integrale

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
452	CIMEP SRL	VIA CERVITO N. 22	FISCIANO	SA	84084	089826223	089826282	C
453	SOCOM NUOVA SRL	VIA ARGINE, 504	NAPOLI	NA	80147	0812588111	0812588210	C

G 03 Autoveicoli commerciali

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
454	CIMEP SRL	VIA CERVITO N. 22	FISCIANO	SA	84084	089826223	089826282	C
455	PIRO SRL	VIA PROV.LE NOCERA - SARNO N. 19	NOCERA INFERIORE	SA	84014	081925818	081925818	C
456	SOCOM NUOVA SRL	VIA ARGINE, 504	NAPOLI	NA	80147	0812588111	0812588210	C

G 04 Autoveicoli speciali

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
457	CIMEP SRL	VIA CERVITO N. 22	FISCIANO	SA	84084	089826223	089826282	C
458	FRATELLI MAZZOCCHIA SRL	VIA VADO LA LENA N. 1	FROSINONE	FR	03100	077588731	0775290804	C
459	PIEMME & MATACENA SRL	VIA POLVERIERA N. 47/B	NAPOLI	NA	80141	0817514040	0817519076	C
460	PIRO SRL	VIA PROV.LE NOCERA - SARNO N. 19	NOCERA INFERIORE	SA	84014	081925818	081925818	C
461	SOCOM NUOVA SRL	VIA ARGINE, 504	NAPOLI	NA	80147	0812588111	0812588210	C

G 06 Materiali e pezzi di ricambio per automezzi

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
462	CIMEP SRL	VIA CERVITO N. 22	FISCIANO	SA	84084	089826223	089826282	C
463	COMIR SAS DI GUIDO COPPOLA & CO.	S.S. 630 ZONA INDUSTRIALE	FORMIA	LT	04023	0771736242	0771736132	C
464	PIRO SRL	VIA PROV.LE NOCERA - SARNO N. 19	NOCERA INFERIORE	SA	84014	081925818	081925818	C
465	SOCOM NUOVA SRL	VIA ARGINE, 504	NAPOLI	NA	80147	0812588111	0812588210	C

H 02 Carburanti - lubrificanti per autotrazione

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
466	ANDREA GIANNETTINO & C. SAS	VIA PASUBIO N. 1	MARIGLIANO	NA	80034	0818411259	0818854229	C
467	CASALE ETTORE SRL	VIA DI SERMONETA N. 34	VALMONTONE	RM	00038	069599481	069590173	A

(*) CLASSE FATTURATO: A = Fatturato fino a Euro 500.000,00; B = Fatturato fino a Euro 1.200.000,00; C = Fatturato oltre Euro 1.200.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

I 01 Accesori e articoli casalinghi

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
468	CMC CARTUFFICIO SAS DI RUOCCO C. & C.	CENTRO DIREZIONALE ISOLA F 10	NAPOLI	NA	80143	0817345228	0817345228	C
469	ECOPLUS ITALIA SRL	VIA MASSARIOLA N. 28/M	GIUGLIANO	NA	80014	0818049728	0818049728	A
470	GEA VOLLERO SNC DI GIUSEPPE BIANCO	CENTRO DIR.LE IS. G/1	NAPOLI	NA	80143	0817879093	0817879098	C
471	MARANT DI COSTANTINO MAGLIULO & C. SAS	VIA MASTELLONE, 104	NAPOLI	NA	80147	0815962871	0812580719	A
472	MEDICAL EUROPEAN FORNITURE SAS DI FELLICO CORRADO & C.	VIA A. DE CURTIS N. 3	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0817427409	0815868873	C

I 02 Detergenti - disinfettanti - disinfestanti - generi diversi per la pulizia

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
473	DI. MAF. SRL	VIA CASTEL BELVEDERE N. 171/B	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0815762815	0815760810	A
474	FARMAC - ZABBAN SPA	VIA PERSICETANA N. 26	CALDERARA DI RENO	BO	40012	051318411	051318472	B
475	GEA VOLLERO SNC DI GIUSEPPE BIANCO	CENTRO DIR.LE IS. G/1	NAPOLI	NA	80143	0817879093	0817879098	C
476	MARANT DI COSTANTINO MAGLIULO & C. SAS	VIA MASTELLONE, 104	NAPOLI	NA	80147	0815962871	0812580719	A
477	MEDICAL EUROPEAN FORNITURE SAS DI FELLICO CORRADO & C.	VIA A. DE CURTIS N. 3	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0817427409	0815868873	C
478	POLIGRAFICA F.LLI ARIELLO EDITORI SAS DI ARIELLO E. & C.	CORSO AMEDEO DI SAVOIA N. 172	NAPOLI	NA	80136	0815441323	0815644708	C
479	SIGECO SRL	ZONA INDUSTRIALE ASI	MARCIANISE	CE	81025	0823512028	0823821063	C

K 01 Divise commessi-autisti tipo militare

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
480	AVIU SAS DI FOA' ACHILLE	CORSO NOVARA N. 36	NAPOLI	NA	80143	0815549914	081200343	C
481	FIRE ENGINEERING SRL	VIA SOLIMENE N. 23	CASORIA	NA	80026	0817596428	0812509676	C
482	FORINT SPA	VIA DELLA CAFFARELLETTA N. 51	ROMA	RM	00179	068601673-2	0686201027	C
483	MANIFATTURA NOEL SRL	VIA NAPOLI N. 131	CASALNUOVO	NA	80013	0818422149	0818425318	A
484	SALVATORE CIMMINO SPA	CIS NOLA ISOLA 2 N. 210	NOLA	NA	80035	0813133742	0813133721	C
485	SILCAM ITALIA SRL	VIA DOMENICO DE ROBERTO N. 44	NAPOLI	NA	80143	0812507127	0817598366	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

K 02 Abbigliamento ed accessori in pelle-vestiario lavorativo in genere

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
486	APOGEO SRL	VIA DEGLI SCIPIONI 268/A	ROMA	RM	00192	0680691063	0680691064	B
487	AVIU SAS DI FOA' ACHILLE	CORSO NOVARA N. 36	NAPOLI	NA	80143	0815549914	081200343	C
488	FORINT SPA	VIA DELLA CAFFARELLETTA N. 51	ROMA	RM	00179	068601673-2	0686201027	C
489	MANIFATTURA NOEL SRL	VIA NAPOLI N. 131	CASALNUOVO	NA	80013	0818422149	0818425318	A
490	SILCAM ITALIA SRL	VIA DOMENICO DE ROBERTO N. 44	NAPOLI	NA	80143	0812507127	0817598366	C
491	TEXTIL GOR SRL	VIA VERNEA, 137/10	NICHELINO	TO	10042	0116809779	0116804680	B

K 03 Tute-camici anche ignifughi

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
492	AVIU SAS DI FOA' ACHILLE	CORSO NOVARA N. 36	NAPOLI	NA	80143	0815549914	081200343	C
493	FIRE ENGINEERING SRL	VIA SOLIMENE N. 23	CASORIA	NA	80026	0817596428	0812509676	C
494	MANIFATTURA NOEL SRL	VIA NAPOLI N. 131	CASALNUOVO	NA	80013	0818422149	0818425318	A
495	PIEMME & MATACENA SRL	VIA POLVERIERA N. 47/B	NAPOLI	NA	80141	0817514040	0817519076	C
496	SILCAM ITALIA SRL	VIA DOMENICO DE ROBERTO N. 44	NAPOLI	NA	80143	0812507127	0817598366	C
497	TEXTIL GOR SRL	VIA VERNEA, 137/10	NICHELINO	TO	10042	0116809779	0116804680	B

K 04 Calzature da lavoro

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
498	AVIU SAS DI FOA' ACHILLE	CORSO NOVARA N. 36	NAPOLI	NA	80143	0815549914	081200343	C
499	COFRA SRL	VIA DELL' EURO N. 57	BARLETTA	BT	70051	0883341411	08833414215	C
500	EUROCOMM SRL	VIA A. DE GASPERI N. 169	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	80053	0818710350	0813903579	C
501	FIRE ENGINEERING SRL	VIA SOLIMENE N. 23	CASORIA	NA	80026	0817596428	0812509676	C
502	FORINT SPA	VIA DELLA CAFFARELLETTA N. 51	ROMA	RM	00179	068601673-2	0686201027	C
503	MANIFATTURA NOEL SRL	VIA NAPOLI N. 131	CASALNUOVO	NA	80013	0818422149	0818425318	A
504	PIEMME & MATACENA SRL	VIA POLVERIERA N. 47/B	NAPOLI	NA	80141	0817514040	0817519076	C
505	SILCAM ITALIA SRL	VIA DOMENICO DE ROBERTO N. 44	NAPOLI	NA	80143	0812507127	0817598366	C
506	TEXTIL GOR SRL	VIA VERNEA, 137/10	NICHELINO	TO	10042	0116809779	0116804680	B

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

K 05 Biancheria personale, maglieria, camice

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
507	AVIU SAS DI FOA' ACHILLE	CORSO NOVARA N. 36	NAPOLI	NA	80143	0815549914	081200343	C
508	BONDON DI TIZZANO ROSA	VIA CORREALE N. 11/E	SORRENTO	NA	80067	0818072023	0818073239	A
509	MANIFATTURA NOEL SRL	VIA NAPOLI N. 131	CASALNUOVO	NA	80013	0818422149	0818425318	A
510	SILCAM ITALIA SRL	VIA DOMENICO DE ROBERTO N. 44	NAPOLI	NA	80143	0812507127	0817598366	C
511	TEXTIL GOR SRL	VIA VERNEA, 137/10	NICHELINO	TO	10042	0116809779	0116804680	B

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

L 01 Cancelleria

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
512	A.C.M. SPA - AZIENDA COMMERCIALE MERIDIONALE	VIA DEI VELAIOLI N. 7	TORRE DEL GRECO	NA	80059	0818823000	0818825206	C
513	CMC CARTUFFICIO SAS DI RUOCCO C. & C.	CENTRO DIREZIONALE ISOLA F 10	NAPOLI	NA	80143	0817345228	0817345228	C
514	DI. MAF. SRL	VIA CASTEL BELVEDERE N. 171/B	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0815762815	0815760810	A
515	ECOPLUS ITALIA SRL	VIA MASSARIOLA N. 28/M	GIUGLIANO	NA	80014	0818049728	0818049728	A
516	EUROPA FORNITURE SRL	VIA MASSARIOLA 28/M	GIUGLIANO	NA	80014	0818546261	0818049728	C
517	EUROPEAN CONSULTING SRL	CENTRO DIR.LE IS. A/2 PALAZZO CO.GE.CO. UNO	NAPOLI	NA	80143	0815625587	0815625587	B
518	GEA VOLLERO SNC DI GIUSEPPE BIANCO	CENTRO DIR.LE IS. G/1	NAPOLI	NA	80143	0817879093	0817879098	C
519	GIOVANNI VARRIALE SRL	VIA S.ANNA DEI LOMBARDI N. 29/30	NAPOLI	NA	80134	0815524070	0815800111	C
520	GLOBAL OFFICE SRL	VIA MILISCOLA (P.CO CARUSO) N. 133	POZZUOLI	NA	80072	0818663888	0818046791	C
521	MAR TRADE SRL	VIA PROVINCIALE N. 222	VILLA DI BRIANO	CE	81030	0815041310	0815041310	A
522	MEDICAL EUROPEAN FORNITURE SAS DI FELLICO CORRADO & C.	VIA A. DE CURTIS N. 3	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0817427409	0815868873	C
523	O.R.M.U. DI G. MONTELLA & C. SRL	VIA BATTISTELLO CARACCIOLO N. 14	NAPOLI	NA	80136	0815448691	0815448842	C
524	PARTENUFFICIO SAS	VIA PONTE DEI FRANCESI N. 43	NAPOLI	NA	80146	0817520202	0815591940	C
525	POLIGRAFICA F.LLI ARIELLO EDITORI SAS DI ARIELLO E. & C.	CORSO AMEDEO DI SAVOIA N. 172	NAPOLI	NA	80136	0815441323	0815644708	C
526	R.C.M. ITALIA SRL	VIA VECCHIA ROMA N. 29	NAPOLI	NA	80144	0817382804	0817361552	C
527	SERVIZI AVANZATI SRL	VIA IV NOVEMBRE N. 85	CARINOLA	CE	81030	0823700374	0823700374	A

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

L 01 Cancelleria

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
528	SORBINO SRL	VIA OMODEO N. 95	NAPOLI	NA	80128	0815794111	0815794107	C

L 02 Libri

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
529	A.C.M. SPA - AZIENDA COMMERCIALE MERIDIONALE	VIA DEI VELAIOLI N. 7	TORRE DEL GRECO	NA	80059	0818823000	0818825206	C
530	GEA VOLLERO SNC DI GIUSEPPE BIANCO	CENTRO DIR.LE IS. G/1	NAPOLI	NA	80143	0817879093	0817879098	C
531	LA STAMPERIA DIGITALE SRL	VIA RIVIERA DI CHIAIA N. 270	NAPOLI	NA	80121	081 2455008	0812455247	A
532	POLIGRAFICA F.LLI ARIELLO EDITORI SAS DI ARIELLO E. & C.	CORSO AMEDEO DI SAVOIA N. 172	NAPOLI	NA	80136	0815441323	0815644708	C
533	R.C.M. ITALIA SRL	VIA VECCHIA ROMA N. 29	NAPOLI	NA	80144	0817382804	0817361552	C

L 03 Riviste - Periodici - Giornali

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
534	A.C.M. SPA - AZIENDA COMMERCIALE MERIDIONALE	VIA DEI VELAIOLI N. 7	TORRE DEL GRECO	NA	80059	0818823000	0818825206	C
535	LA STAMPERIA DIGITALE SRL	VIA RIVIERA DI CHIAIA N. 270	NAPOLI	NA	80121	081 2455008	0812455247	A

L 04 Coppe - targhe - medaglie - trofei ed affini

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
536	DI. MAF. SRL	VIA CASTEL BELVEDERE N. 171/B	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0815762815	0815760810	A
537	MEDICAL EUROPEAN FORNITURE SAS DI FELLICO CORRADO & C.	VIA A. DE CURTIS N. 3	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0817427409	0815868873	C
538	POLIGRAFICA F.LLI ARIELLO EDITORI SAS DI ARIELLO E. & C.	CORSO AMEDEO DI SAVOIA N. 172	NAPOLI	NA	80136	0815441323	0815644708	C
539	REGALSPORT SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 385	NAPOLI	NA	80147	0817527850	0817524016	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

L 05 Timbri e targhe

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
540	DEL DUCA FRANCESCO	VIA P. NICOTERA N. 53/55	MARIGLIANO	NA	80034	0818851707	0818853450	C
541	DI. MAF. SRL	VIA CASTEL BELVEDERE N. 171/B	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0815762815	0815760810	A
542	ECOPLUS ITALIA SRL	VIA MASSARIOLA N. 28/M	GIUGLIANO	NA	80014	0818049728	0818049728	A
543	EUROPEAN CONSULTING SRL	CENTRO DIR.LE IS. A/2 PALAZZO CO.GE.CO. UNO	NAPOLI	NA	80143	0815625587	0815625587	B
544	GLOBAL OFFICE SRL	VIA MILISCOLA (P.CO CARUSO) N. 133	POZZUOLI	NA	80072	0818663888	0818046791	C
545	MAR TRADE SRL	VIA PROVINCIALE N. 222	VILLA DI BRIANO	CE	81030	0815041310	0815041310	A
546	MEDICAL EUROPEAN FORNITURE SAS DI FELLICO CORRADO & C.	VIA A. DE CURTIS N. 3	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0817427409	0815868873	C
547	PARTENUFFICIO SAS	VIA PONTE DEI FRANCESI N. 43	NAPOLI	NA	80146	0817520202	0815591940	C
548	POLIGRAFICA F.LLI ARIELLO EDITORI SAS DI ARIELLO E. & C.	CORSO AMEDEO DI SAVOIA N. 172	NAPOLI	NA	80136	0815441323	0815644708	C
549	REGALSPORT SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 385	NAPOLI	NA	80147	0817527850	0817524016	C
550	STA. GRA. ME. SRL	VIA TAVERNA ROSSA 31/37	CASAVATORE	NA	80020	0817365968	0817366005	C

L 06 Macchine e attrezzature per attività tipografiche

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
551	DE FRANCHIS SRL	VIA CILEA N. 28	NAPOLI	NA	80127	0815788417	0815780539	C
552	R.C.M. ITALIA SRL	VIA VECCHIA ROMA N. 29	NAPOLI	NA	80144	0817382804	0817361552	C
553	SERVIZI AVANZATI SRL	VIA IV NOVEMBRE N. 85	CARINOLA	CE	81030	0823700374	0823700374	A

L 07 Rilegatrici

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
554	A.C.M. SPA - AZIENDA COMMERCIALE MERIDIONALE	VIA DEI VELAIOLI N. 7	TORRE DEL GRECO	NA	80059	0818823000	0818825206	C
555	PARTENUFFICIO SAS	VIA PONTE DEI FRANCESI N. 43	NAPOLI	NA	80146	0817520202	0815591940	C
556	POLIGRAFICA F.LLI ARIELLO EDITORI SAS DI ARIELLO E. & C.	CORSO AMEDEO DI SAVOIA N. 172	NAPOLI	NA	80136	0815441323	0815644708	C
557	SERVIZI AVANZATI SRL	VIA IV NOVEMBRE N. 85	CARINOLA	CE	81030	0823700374	0823700374	A

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

M 01 Manutenzione apparecchiature informatiche (PC, stampanti, monitor, plotter, scanner ecc.)

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
558	A. P. SYSTEMS SRL	VIA MILANO N. 89	MAGENTA	MI	20013	02972261	0297226339	C
559	ASTACOM SRL	Z.I. DI PIANODARDINE, STRADA CONSORTILE A.S.I.	PRATA PRINCIPATO ULTRA	AV	83030	0825670020	0825670020	C
560	DE FRANCHIS SRL	VIA CILEA N. 28	NAPOLI	NA	80127	0815788417	0815780539	C
561	DIRECT PC SRL	VIA LA CORTE ZONA PIP S.N.C.	MERCATO S. SEVERINO	SA	84085	0898283232	0898283232	C
562	FIDES CONSULTING SRL	VIA ALCIDE DE GASPERI N. 285	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	80053	0813915590	0818706320	B
563	GESAN SRL	VIA NAZIONALE APPIA 151	CASAGIOVE	CE	81022	0823494935	08231871820	C
564	GIOVANNI VARRIALE SRL	VIA S.ANNA DEI LOMBARDI N. 29/30	NAPOLI	NA	80134	0815524070	0815800111	C
565	IMPRONTA SERVICE DI IMPRONTA M.	VIA FRANCESCO PEPICELLI N. 11	BENEVENTO	BN	82100	082450613	082450613	A
566	I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE SRL	VIA NUOVA POGGIOREALE N. 11 COMPL. INAIL TORRE N. 7	NAPOLI	NA	80143	0817179111	081668783	C
567	MEDICAL EUROPEAN FORNITURE SAS DI FELLICO CORRADO & C.	VIA A. DE CURTIS N. 3	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0817427409	0815868873	C
568	NA. EL. SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815595154	0815595154	A
569	O.R.M.U. DI G. MONTELLA & C. SRL	VIA BATTISTELLO CARACCIOLO N. 14	NAPOLI	NA	80136	0815448691	0815448842	C
570	PROTOM GROUP SPA	VIA VICINALE S. MARIA DEL PIANTO C. POLIFUNZ. LE COMPL. INAIL ED. 6	NAPOLI	NA	80143	0810606800	0812141242	C
571	R.C.M. ITALIA SRL	VIA VECCHIA ROMA N. 29	NAPOLI	NA	80144	0817382804	0817361552	C
572	SERVIZI AVANZATI SRL	VIA IV NOVEMBRE N. 85	CARINOLA	CE	81030	0823700374	0823700374	A

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

M 02 Manutenzione HW (rete + PC)

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
573	A. P. SYSTEMS SRL	VIA MILANO N. 89	MAGENTA	MI	20013	02972261	0297226339	C
574	ABSTRACT SNC DI A. SAGLIOCCO & C.	VIA COROGLIO 57/D	NAPOLI	NA	80124	0810608213	0810608213	B
575	ASTACOM SRL	Z.I. DI PIANODARDINE, STRADA CONSORTILE A.S.I.	PRATA PRINCIPATO ULTRA	AV	83030	0825670020	0825670020	C
576	DIRECT PC SRL	VIA LA CORTE ZONA PIP S.N.C.	MERCATO S. SEVERINO	SA	84085	0898283232	0898283232	C
577	FIDES CONSULTING SRL	VIA ALCIDE DE GASPERI N. 285	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	80053	0813915590	0818706320	B
578	GESAN SRL	VIA NAZIONALE APPIA 151	CASAGIOVE	CE	81022	0823494935	08231871820	C
579	GIOVANNI VARRIALE SRL	VIA S.ANNA DEI LOMBARDI N. 29/30	NAPOLI	NA	80134	0815524070	0815800111	C
580	IMPRONTA SERVICE DI IMPRONTA M.	VIA FRANCESCO PEPICELLI N. 11	BENEVENTO	BN	82100	082450613	082450613	A
581	I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE SRL	VIA NUOVA POGGIOREALE N. 11 COMPL. INAIL TORRE N. 7	NAPOLI	NA	80143	0817179111	081668783	C
582	MEDICAL EUROPEAN FORNITURE SAS DI FELLICO CORRADO & C.	VIA A. DE CURTIS N. 3	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0817427409	0815868873	C
583	NA. EL. SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815595154	0815595154	A
584	O.R.M.U. DI G. MONTELLA & C. SRL	VIA BATTISTELLO CARACCIOLO N. 14	NAPOLI	NA	80136	0815448691	0815448842	C
585	PINO LUCIANO	VIA DOMENICO PADULA N. 145	NAPOLI	NA	80126	0817265014	0817265014	A
586	PROTOM GROUP SPA	VIA VICINALE S. MARIA DEL PIANTO C. POLIFUNZ. LE COMPL. INAIL ED. 6	NAPOLI	NA	80143	0810606800	0812141242	C
587	R.C.M. ITALIA SRL	VIA VECCHIA ROMA N. 29	NAPOLI	NA	80144	0817382804	0817361552	C
588	SERVIZI AVANZATI SRL	VIA IV NOVEMBRE N. 85	CARINOLA	CE	81030	0823700374	0823700374	A

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

M 02 Manutenzione HW (rete + PC)

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
589	VICTORIA GLOBAL SERVICE SRL	VIA TARSIA N. 43	NAPOLI	NA	80135	0812185885	0815645472	C

M 03 Manutenzione SW esistenti in commercio

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
590	ABSTRACT SNC DI A. SAGLIOCCO & C.	VIA COROGLIO 57/D	NAPOLI	NA	80124	0810608213	0810608213	B
591	AREA PROGETTI SOFTWARE SRL	VIALE DEI PINI, 10	NAPOLI	NA	80131	0817411208	0817437028	C
592	ASTACOM SRL	Z.I. DI PIANODARDINE, STRADA CONSORTILE A.S.I.	PRATA PRINCIPATO ULTRA	AV	83030	0825670020	0825670020	C
593	FIDES CONSULTING SRL	VIA ALCIDE DE GASPERI N. 285	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	80053	0813915590	0818706320	B
594	IMPRONTA SERVICE DI IMPRONTA M.	VIA FRANCESCO PEPICELLI N. 11	BENEVENTO	BN	82100	082450613	082450613	A
595	INPUT DATA SRL	VIA ANTINIANA N. 53	POZZUOLI	NA	80078	0812302374	0812302374	C
596	I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE SRL	VIA NUOVA POGGIOREALE N. 11 COMPL. INAIL TORRE N. 7	NAPOLI	NA	80143	0817179111	081668783	C
597	LOGICA SRL	VIA AUSILIO ISOLA E5 SC. C INT. 19	NAPOLI	NA	80143	0815627588	08119562234	A
598	NA. EL. SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815595154	0815595154	A
599	NEATEC SPA	VIA CAMPI FLEGREI N. 34	POZZUOLI	NA	80078	0813036627	0813036632	C
600	O.R.M.U. DI G. MONTELLA & C. SRL	VIA BATTISTELLO CARACCIOLO N. 14	NAPOLI	NA	80136	0815448691	0815448842	C
601	PROGETTO NUOVA IMPRESA SOC. COOPERATIVA	VIA AUSILIO IS. E5 SCALA C INT. 19	NAPOLI	NA	80143	0815627581	08119361393	B
602	PROTOM GROUP SPA	VIA VICINALE S. MARIA DEL PIANTO C. POLIFUNZ. LE COMPL. INAIL ED. 6	NAPOLI	NA	80143	0810606800	0812141242	C
603	SERVIZI AVANZATI SRL	VIA IV NOVEMBRE N. 85	CARINOLA	CE	81030	0823700374	0823700374	A
604	SETECOCM SPA	VIA SIMONE MARTINI N. 126	ROMA	RM	00142	06952831	0639742961	C
605	TEKLABS SAS DI C. D'ARGENIO	VIA F. IMPARATO (COMPLESSO NAPOLI EST) N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815590951	08119308579	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

M 04 Manutenzione SW personalizzati - Elaborazione e registrazione elettronica dei dati - portali di ricerca web

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
606	A. P. SYSTEMS SRL	VIA MILANO N. 89	MAGENTA	MI	20013	02972261	0297226339	C
607	ABSTRACT SNC DI A. SAGLIOCCO & C.	VIA COROGLIO 57/D	NAPOLI	NA	80124	0810608213	0810608213	B
608	AREA PROGETTI SOFTWARE SRL	VIALE DEI PINI, 10	NAPOLI	NA	80131	0817411208	0817437028	C
609	ASTACOM SRL	Z.I. DI PIANODARDINE, STRADA CONSORTILE A.S.I.	PRATA PRINCIPATO ULTRA	AV	83030	0825670020	0825670020	C
610	BLUE LABS SNC DI PACILEO M. E PELLONE S.	VIA FRANCESCO FRACANZANO N. 25	NAPOLI	NA	80127	0815798193		A
611	ESTENSA SRL	VIA DEI MILLE N. 16	NAPOLI	NA	80121	0817623132	0816102973	C
612	FIDES CONSULTING SRL	VIA ALCIDE DE GASPERI N. 285	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	80053	0813915590	0818706320	B
613	IMPRONTA SERVICE DI IMPRONTA M.	VIA FRANCESCO PEPICELLI N. 11	BENEVENTO	BN	82100	082450613	082450613	A
614	INPUT DATA SRL	VIA ANTINIANA N. 53	POZZUOLI	NA	80078	0812302374	0812302374	C
615	I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE SRL	VIA NUOVA POGGIOREALE N. 11 COMPL. INAIL TORRE N. 7	NAPOLI	NA	80143	0817179111	081668783	C
616	LOGICA SRL	VIA AUSILIO ISOLA E5 SC. C INT. 19	NAPOLI	NA	80143	0815627588	08119562234	A
617	NAOS CONSULTING SRL	VIA TENENTE NASTRI N. 155	FISCIANO	SA	84084	089954758	0897015628	C
618	NEATEC SPA	VIA CAMPI FLEGREI N. 34	POZZUOLI	NA	80078	0813036627	0813036632	C
619	PROGETTO NUOVA IMPRESA SOC. COOPERATIVA	VIA AUSILIO IS. E5 SCALA C INT. 19	NAPOLI	NA	80143	0815627581	08119361393	B
620	PROTOM GROUP SPA	VIA VICINALE S. MARIA DEL PIANTO C. POLIFUNZ. LE COMPL. INAIL ED. 6	NAPOLI	NA	80143	0810606800	0812141242	C
621	SERVIZI AVANZATI SRL	VIA IV NOVEMBRE N. 85	CARINOLA	CE	81030	0823700374	0823700374	A

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

M 04 Manutenzione SW personalizzati - Elaborazione e registrazione elettronica dei dati - portali di ricerca web

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
622	SETECOCM SPA	VIA SIMONE MARTINI N. 126	ROMA	RM	00142	06952831	0639742961	C
623	SIGECO CSS SRL	VIA PAZZAGLI N. 2	FIRENZE	FI	50141	05542665	0554266299	C
624	TEKLABS SAS DI C. D'ARGENIO	VIA F. IMPARATO (COMPLESSO NAPOLI EST) N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815590951	08119308579	C
625	ULISSE STEFANO	VIA P. CASTELLINO N. 116	NAPOLI	NA	80131	0815467446		A

M 05 Manutenzione fotocopiatrici - fotoriproduttori

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
626	DIRECT PC SRL	VIA LA CORTE ZONA PIP S.N.C.	MERCATO S. SEVERINO	SA	84085	0898283232	0898283232	C
627	GIOVANNI VARRIALE SRL	VIA S.ANNA DEI LOMBARDI N. 29/30	NAPOLI	NA	80134	0815524070	0815800111	C
628	NA. EL. SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815595154	0815595154	A
629	O.R.M.U. DI G. MONTELLA & C. SRL	VIA BATTISTELLO CARACCIOLO N. 14	NAPOLI	NA	80136	0815448691	0815448842	C
630	R.C.M. ITALIA SRL	VIA VECCHIA ROMA N. 29	NAPOLI	NA	80144	0817382804	0817361552	C

M 06 Manutenzione telefax

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
631	GIOVANNI VARRIALE SRL	VIA S.ANNA DEI LOMBARDI N. 29/30	NAPOLI	NA	80134	0815524070	0815800111	C
632	NA. EL. SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815595154	0815595154	A
633	R.C.M. ITALIA SRL	VIA VECCHIA ROMA N. 29	NAPOLI	NA	80144	0817382804	0817361552	C

M 07 Manutenzione apparecchiature elettriche e da calcolo

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
634	GIOVANNI VARRIALE SRL	VIA S.ANNA DEI LOMBARDI N. 29/30	NAPOLI	NA	80134	0815524070	0815800111	C
635	NA. EL. SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815595154	0815595154	A
636	O.R.M.U. DI G. MONTELLA & C. SRL	VIA BATTISTELLO CARACCIOLO N. 14	NAPOLI	NA	80136	0815448691	0815448842	C
637	R.C.M. ITALIA SRL	VIA VECCHIA ROMA N. 29	NAPOLI	NA	80144	0817382804	0817361552	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

M 08 Manutenzione condizionatori d'aria e climatizzatori

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
638	AZ AIR SYSTEM SRL	VIA BAGNOLI N. 498	NAPOLI	NA	80124	0812303298	0812303298	A
639	E.G.B. COSTRUZIONI SRL	VIA BOSCO DI CAPODIMONTE N. 4	NAPOLI	NA	80131	0817441518	0817441518	B
640	EUROTERM SRL	VIA DELLE INDUSTRIE N. 33	NAPOLI	NA	80047	0817528205	0815593151	C
641	FRIGOMASTER SRL	VIA V. GIOBERTI N. 45	GIUGLIANO	NA	80014	0818957395	0818957961	C
642	IMPRONTA SERVICE DI IMPRONTA M.	VIA FRANCESCO PEPICELLI N. 11	BENEVENTO	BN	82100	082450613	082450613	A
643	METAN TECNO SRL	VIA ANTINIANA N. 75	POZZUOLI	NA	80078	0817622383	08119567195	A
644	M.I.T. SRL	VIA D. DE ROBERTO N. 44	NAPOLI	NA	80143	0812508587	0812583127	C
645	O.R.M.U. DI G. MONTELLA & C. SRL	VIA BATTISTELLO CARACCIOLO N. 14	NAPOLI	NA	80136	0815448691	0815448842	C
646	S.N.A.C.E. SRL	VIA CAIAZZO N. 9	NAPOLI	NA	80129	0815784741	0815784741	A
647	TERMO VE.GI SRL	VIA SALVATORE DI GIACOMO N. 1	BRUSCIANO	NA	80031	0818862076	0818862076	C

M 10 Manutenzione tendaggi - tappezzeria ed affini (manutenzione e lavaggio)

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
648	ARTEC DI ARDOVINO MARIO	VIA GIOBERTI, 5	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0817424245	0815866223	A

M 11 Manutenzione attrezzature generiche per laboratorio

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
649	EPPENDORF SRL	VIA ZANTE N. 14	MILANO	MI	20138	02554041	0258013438	C

M 13 Manutenzione macchine ed attrezzature per attività tipografiche

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
650	R.C.M. ITALIA SRL	VIA VECCHIA ROMA N. 29	NAPOLI	NA	80144	0817382804	0817361552	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

M 15 Manutenzione impianti radio-microfonici-telefonici e video a circuito chiuso

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
651	AZ AIR SYSTEM SRL	VIA BAGNOLI N. 498	NAPOLI	NA	80124	0812303298	0812303298	A
652	DI.PA. INSTALLAZIONI ELETTRICHE DI DI PALMA C.	VIA A. DE CURTIS N. 40	CALVIZZANO	NA	80012	0817122516	0817122516	B
653	EDILSISTEM IMPIANTI SRL	VIA SALUTE N. 5	PORTICI	NA	80055	0817769170	0817769179	C
654	E.G.B. COSTRUZIONI SRL	VIA BOSCO DI CAPODIMONTE N. 4	NAPOLI	NA	80131	0817441518	0817441518	B
655	I.R.T.E.T. SRL	VIA PALERMO N. 8	CASAGIOVE	CE	81022	0823460171	0823460457	C
656	M.I.T. SRL	VIA D. DE ROBERTO N. 44	NAPOLI	NA	80143	0812508587	0812583127	C
657	NA. EL. SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815595154	0815595154	A
658	PAGANO COSTRUZIONI SRL	VIA ORAZIO COCLITE N. 3	TRENTOLA - DUCENTA	CE	81038	0818149287	0818149287	C
659	PINO LUCIANO	VIA DOMENICO PADULA N. 145	NAPOLI	NA	80126	0817265014	0817265014	A
660	REINA ELETTRONICA SAS DI REINA GABRIELE	VIA S. PERTINI N. 26	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	81020	0823421223	0823457357	A
661	RUGGIERO V. IMP. ELETT. SAS DI RUGGIERO F.	VIA MANCINI N. 58/A	AIELLO DEL SABATO	AV	83020	0825 768405	0825 768405	C
662	SANTARPIA GAETANO SRL	VIA SASSOLA N. 28	S. ANTONIO ABATE	NA	80057	0818741226	0813906477	B
663	S.I.T. SOC. IMP. TECNOLOG. DI FONTANA L. E PAVONE A. SNC	VIA CASERTA N. 4	SAN MARCELLINO	CE	81030	0818125031	0818125031	A
664	S.N.A.C.E. SRL	VIA CAIAZZO N. 9	NAPOLI	NA	80129	0815784741	0815784741	A
665	SOC. COOP. "LA COLTIVATRICE" A R.L.	VIA ROMA N. 36	TRENTOLA - DUCENTA	CE	81038	0812785710	0810070529	A

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

M 16 Manutenzione centrali telefoniche e telematiche

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
666	AZ AIR SYSTEM SRL	VIA BAGNOLI N. 498	NAPOLI	NA	80124	0812303298	0812303298	A
667	DI.PA. INSTALLAZIONI ELETTRICHE DI DI PALMA C.	VIA A. DE CURTIS N. 40	CALVIZZANO	NA	80012	0817122516	0817122516	B
668	EDILSISTEM IMPIANTI SRL	VIA SALUTE N. 5	PORTICI	NA	80055	0817769170	0817769179	C
669	I.R.T.E.T. SRL	VIA PALERMO N. 8	CASAGIOVE	CE	81022	0823460171	0823460457	C
670	MANET SRL	VIA CADORNA N. 31	CORMANO	MI	20032	02614517248	0261451761	C
671	M.I.T. SRL	VIA D. DE ROBERTO N. 44	NAPOLI	NA	80143	0812508587	0812583127	C
672	NA. EL. SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815595154	0815595154	A
673	PAGANO COSTRUZIONI SRL	VIA ORAZIO COCLITE N. 3	TRENTOLA - DUCENTA	CE	81038	0818149287	0818149287	C
674	PINO LUCIANO	VIA DOMENICO PADULA N. 145	NAPOLI	NA	80126	0817265014	0817265014	A
675	REINA ELETTRONICA SAS DI REINA GABRIELE	VIA S. PERTINI N. 26	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	81020	0823421223	0823457357	A
676	RUGGIERO V. IMP. ELETT. SAS DI RUGGIERO F.	VIA MANCINI N. 58/A	AIELLO DEL SABATO	AV	83020	0825 768405	0825 768405	C
677	SANTARPIA GAETANO SRL	VIA SASSOLA N. 28	S. ANTONIO ABATE	NA	80057	0818741226	0813906477	B
678	S.I.T. SOC. IMP. TECNOLOG. DI FONTANA L. E PAVONE A. SNC	VIA CASERTA N. 4	SAN MARCELLINO	CE	81030	0818125031	0818125031	A
679	S.N.A.C.E. SRL	VIA CAIAZZO N. 9	NAPOLI	NA	80129	0815784741	0815784741	A
680	SOC. COOP. "LA COLTIVATRICE" A R.L.	VIA ROMA N. 36	TRENTOLA - DUCENTA	CE	81038	0812785710	0810070529	A

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

M 17 Manutenzione impianti di sicurezza - tecnologici

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
681	A. P. SYSTEMS SRL	VIA MILANO N. 89	MAGENTA	MI	20013	02972261	0297226339	C
682	AZ AIR SYSTEM SRL	VIA BAGNOLI N. 498	NAPOLI	NA	80124	0812303298	0812303298	A
683	DI.PA. INSTALLAZIONI ELETTRICHE DI DI PALMA C.	VIA A. DE CURTIS N. 40	CALVIZZANO	NA	80012	0817122516	0817122516	B
684	EDILSISTEM IMPIANTI SRL	VIA SALUTE N. 5	PORTICI	NA	80055	0817769170	0817769179	C
685	E.G.B. COSTRUZIONI SRL	VIA BOSCO DI CAPODIMONTE N. 4	NAPOLI	NA	80131	0817441518	0817441518	B
686	ELECTRON ITALIA SRL	VIA TIBURTINA N. 1262	ROMA	RM	00131	0641798225	064130859	C
687	FIRE ENGINEERING SRL	VIA SOLIMENE N. 23	CASORIA	NA	80026	0817596428	0812509676	C
688	GIELLE SRL	VIA DEL GELSO N. 30	ALTAMURA	BA	70022	0803116890	0803101309	C
689	I.R.T.E.T. SRL	VIA PALERMO N. 8	CASAGIOVE	CE	81022	0823460171	0823460457	C
690	METAN TECNO SRL	VIA ANTINIANA N. 75	POZZUOLI	NA	80078	0817622383	08119567195	A
691	M.I.T. SRL	VIA D. DE ROBERTO N. 44	NAPOLI	NA	80143	0812508587	0812583127	C
692	NA. EL. SRL	VIA FERRANTE IMPARATO N. 190	NAPOLI	NA	80146	0815595154	0815595154	A
693	PAGANO COSTRUZIONI SRL	VIA ORAZIO COCLITE N. 3	TRENTOLA - DUCENTA	CE	81038	0818149287	0818149287	C
694	PINO LUCIANO	VIA DOMENICO PADULA N. 145	NAPOLI	NA	80126	0817265014	0817265014	A
695	REINA ELETTRONICA SAS DI REINA GABRIELE	VIA S. PERTINI N. 26	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	81020	0823421223	0823457357	A
696	RUGGIERO V. IMP. ELETT. SAS DI RUGGIERO F.	VIA MANCINI N. 58/A	AIELLO DEL SABATO	AV	83020	0825 768405	0825 768405	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

M 17 Manutenzione impianti di sicurezza - tecnologici

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
697	SAET IMPIANTI SPECIALI SRL	VIA LEINÌ N. 1/B	SAN MAURIZIO CANAVESE	TO	10077	0119275208	0119278846	C
698	SANTARPIA GAETANO SRL	VIA SASSOLA N. 28	S. ANTONIO ABATE	NA	80057	0818741226	0813906477	B
699	S.I.T. SOC. IMP. TECNOLOG. DI FONTANA L. E PAVONE A. SNC	VIA CASERTA N. 4	SAN MARCELLINO	CE	81030	0818125031	0818125031	A
700	S.N.A.C.E. SRL	VIA CAIAZZO N. 9	NAPOLI	NA	80129	0815784741	0815784741	A
701	SOC. COOP. "LA COLTIVATRICE" A R.L.	VIA ROMA N. 36	TRENTOLA - DUCENTA	CE	81038	0812785710	0810070529	A

M 18 Manutenzione impianti sistema di rilevamento automatico delle presenze

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
702	A. P. SYSTEMS SRL	VIA MILANO N. 89	MAGENTA	MI	20013	02972261	0297226339	C
703	AZ AIR SYSTEM SRL	VIA BAGNOLI N. 498	NAPOLI	NA	80124	0812303298	0812303298	A
704	DI.PA. INSTALLAZIONI ELETTRICHE DI DI PALMA C.	VIA A. DE CURTIS N. 40	CALVIZZANO	NA	80012	0817122516	0817122516	B
705	EDILSISTEM IMPIANTI SRL	VIA SALUTE N. 5	PORTICI	NA	80055	0817769170	0817769179	C
706	ELECTRON ITALIA SRL	VIA TIBURTINA N. 1262	ROMA	RM	00131	0641798225	064130859	C
707	I.R.T.E.T. SRL	VIA PALERMO N. 8	CASAGIOVE	CE	81022	0823460171	0823460457	C
708	M.I.T. SRL	VIA D. DE ROBERTO N. 44	NAPOLI	NA	80143	0812508587	0812583127	C
709	PAGANO COSTRUZIONI SRL	VIA ORAZIO COCLITE N. 3	TRENTOLA - DUCENTA	CE	81038	0818149287	0818149287	C
710	PINO LUCIANO	VIA DOMENICO PADULA N. 145	NAPOLI	NA	80126	0817265014	0817265014	A
711	RUGGIERO V. IMP. ELETT. SAS DI RUGGIERO F.	VIA MANCINI N. 58/A	AIELLO DEL SABATO	AV	83020	0825 768405	0825 768405	C
712	SAET IMPIANTI SPECIALI SRL	VIA LEINÌ N. 1/B	SAN MAURIZIO CANAVESE	TO	10077	0119275208	0119278846	C
713	S.I.T. SOC. IMP. TECNOLOG. DI FONTANA L. E PAVONE A. SNC	VIA CASERTA N. 4	SAN MARCELLINO	CE	81030	0818125031	0818125031	A
714	SOC. COOP. "LA COLTIVATRICE" A R.L.	VIA ROMA N. 36	TRENTOLA - DUCENTA	CE	81038	0812785710	0810070529	A

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

M 19 Manutenzione impianti tecnologici serre

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
715	DI.PA. INSTALLAZIONI ELETTRICHE DI DI PALMA C.	VIA A. DE CURTIS N. 40	CALVIZZANO	NA	80012	0817122516	0817122516	B
716	EDILSISTEM IMPIANTI SRL	VIA SALUTE N. 5	PORTICI	NA	80055	0817769170	0817769179	C
717	M.I.T. SRL	VIA D. DE ROBERTO N. 44	NAPOLI	NA	80143	0812508587	0812583127	C
718	PAGANO COSTRUZIONI SRL	VIA ORAZIO COCLITE N. 3	TRENTOLA - DUCENTA	CE	81038	0818149287	0818149287	C
719	RUGGIERO V. IMP. ELETT. SAS DI RUGGIERO F.	VIA MANCINI N. 58/A	AIELLO DEL SABATO	AV	83020	0825 768405	0825 768405	C
720	SANTARPIA GAETANO SRL	VIA SASSOLA N. 28	S. ANTONIO ABATE	NA	80057	0818741226	0813906477	B
721	S.I.T. SOC. IMP. TECNOLOG. DI FONTANA L. E PAVONE A. SNC	VIA CASERTA N. 4	SAN MARCELLINO	CE	81030	0818125031	0818125031	A
722	SOC. COOP. "LA COLTIVATRICE" A R.L.	VIA ROMA N. 36	TRENTOLA - DUCENTA	CE	81038	0812785710	0810070529	A

M 20 Manutenzione meccanica / carrozzeria / elettrauta / diagnostica

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
723	ANDREA GIANNETTINO & C. SAS	VIA PASUBIO N. 1	MARIGLIANO	NA	80034	0818411259	0818854229	C
724	CARANDENTE PIERANGELO	VIA DANTE ALIGHIERI N. 18	QUARTO	NA	80010	0818063380	0818063380	C
725	CIMEP SRL	VIA CERVITO N. 22	FISCIANO	SA	84084	089826223	089826282	C
726	COMIR SAS DI GUIDO COPPOLA & CO.	S.S. 630 ZONA INDUSTRIALE	FORMIA	LT	04023	0771736242	0771736132	C
727	EUROBUS SRL	VIA CUPA DI CERVITO SNC	FISCIANO	SA	84084	089826775	089826775	C

M 21 Autolavaggio

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
728	CARANDENTE PIERANGELO	VIA DANTE ALIGHIERI N. 18	QUARTO	NA	80010	0818063380	0818063380	C

M 22 Manutenzione giardini e prati

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
729	C. & G. BUILDING SRL	VIA MICHELANGELO N. 172	AVERSA	CE	81031	0818166778	0818166778	C
730	GIARDINI DE LUCA DI DE LUCA PICIONE ALFREDO	VIA DUCA DELLA REGINA N. 71	POLLENATROCCHIA	NA	80040	081271681	081271681	A
731	INTERFLORA DI FRANCO M. & C. SAS	VIA XXV APRILE N. 2	MELITO DI NAPOLI	NA	80017	0817101493	0817101493	C
732	LA NUOVA SALUTE SOC. COOP. SOC. ONLUS	VIA GUGLIELMO MARCONI P.CO DEI GERANI N. 115	CASERTA	CE	81100	0823342995	0823320080	A
733	MARINO PLANTS SRL	VIA PIZZONE N. 58	MELITO DI NAPOLI	NA	80017	0817111859	0817111859	A
734	SOGES SAS DI LUIGIA BALDASSARRE & C.	VIA GARIBALDI N. 70	MACERATA CAMPANIA	CE	81047	0823327946	0823213158	A
735	VIVAI BARRETTA SRL	CORSO EUROPA N. 137	MELITO	NA	80017	0817102920	0817102920	B
736	VIVAI CICCARELLA DI M. CORNACCHIA SRL	VIA A. GUERRIERO N. 62	AVELLINO	AV	83100	0825675179	0825676714	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

N 01 Indagini analitiche su campioni acqua-fanghi-aria per determinazione impatto ambientale

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
737	GEOPROJECT SRL	VIA ANTICA CONSOLARE CAMPANA N. 48/B	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0815762995	0815760836	C
738	NATURA SRL	VIA A. MANZONI N. 71	CASORIA	NA	80026	0815737038	0815739776	C
739	PROTOM GROUP SPA	VIA VICINALE S. MARIA DEL PIANTO C. POLIFUNZ. LE COMPL. INAIL ED. 6	NAPOLI	NA	80143	0810606800	0812141242	C
740	S.C.A.R. STUDIO CHIMICO DI ANALISI E RICERCHE SRL	V.LE DELLA LIBERTA' N. 87/91	S. MARCO EVANGELISTA	CE	81020	0823459275	0823453953	C
741	S.E.A. SRL	VIA G. UNTERVEGER N. 52	TRENTO	TN	38121	0461433433	04614334444	C

N 02 Indagini analitiche su campioni di terreno, di vegetali e di suolo

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
742	GEOPROJECT SRL	VIA ANTICA CONSOLARE CAMPANA N. 48/B	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0815762995	0815760836	C
743	NATURA SRL	VIA A. MANZONI N. 71	CASORIA	NA	80026	0815737038	0815739776	C
744	S.C.A.R. STUDIO CHIMICO DI ANALISI E RICERCHE SRL	V.LE DELLA LIBERTA' N. 87/91	S. MARCO EVANGELISTA	CE	81020	0823459275	0823453953	C
745	S.E.A. SRL	VIA G. UNTERVEGER N. 52	TRENTO	TN	38121	0461433433	04614334444	C

N 04 Rilevamento aerofotogrammetrico

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
746	PLANSUD SRL	VIA DE SANCTIS N. 56	AVELLINO	AV	83100	082536010	0825782060	C
747	TOPOS SNC	VIA DELL'ARTIGIANO N. 28	BISACCIA	AV	83044	082789225	0827402439	B

N 05 Rilevamento e cartografia pedologica

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
748	INFOCARTOGRAFICA SNC DI ORLANDI FABIO & C.	VIA BAGAROTTI N. 24	PIACENZA	PC	29122	0523570138	0523602021	B
749	TOPOS SNC	VIA DELL'ARTIGIANO N. 28	BISACCIA	AV	83044	082789225	0827402439	B

N 06 Cartografia e fotointerpretazione

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
750	ARIESPACE SRL	CENTRO DIREZIONALE IS. A3	NAPOLI	NA	80143	0812133326	0815628563	A
751	INFOCARTOGRAFICA SNC DI ORLANDI FABIO & C.	VIA BAGAROTTI N. 24	PIACENZA	PC	29122	0523570138	0523602021	B
752	LAMCO SRL	VIA DEL PICCARELLO N. 26/C	LATINA	LT	04100	0773610892	0773610892	C
753	LOGICA SRL	VIA AUSILIO ISOLA E5 SC. C INT. 19	NAPOLI	NA	80143	0815627588	08119562234	A
754	PLANSUD SRL	VIA DE SANCTIS N. 56	AVELLINO	AV	83100	082536010	0825782060	C
755	PROGETTO NUOVA IMPRESA SOC. COOPERATIVA	VIA AUSILIO IS. E5 SCALA C INT. 19	NAPOLI	NA	80143	0815627581	08119361393	B

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

N 07 Indagine territoriale anche di natura socio-economica

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
756	AGRISTUDIO SRL	VIA FRUSA N. 3	FIRENZE	FI	50131	055575175	0555047122	C
757	ARIESPACE SRL	CENTRO DIREZIONALE IS. A3	NAPOLI	NA	80143	0812133326	0815628563	A
758	CARTESIO SOLUTION SRL	VIA AMENDOLA N. 15	AGROPOLI	SA	84043	0974823091	0974823091	A
759	COLLOQUIA MULTIMEDIA SPA	VIA CARLO PORTA N. 10	ROMA	RM	00153	0645433532	0645432925	A
760	IL DENARO RICERCHE & FORMAZIONE	PIAZZA DEI MARTIRI N. 58	NAPOLI	NA	80121	081421900	081422212	C
761	LOGICA SRL	VIA AUSILIO ISOLA E5 SC. C INT. 19	NAPOLI	NA	80143	0815627588	08119562234	A
762	MANAGEMENT HOUSE ITALIA SRL	ZONA INDUSTRIALE CAMPOCERASO	TORRE LE NOCELLE	AV	83030	0825965843	0825965865	A
763	MEDIACOM SRL	VIA GRAMSCI N. 54	AVERSA	CE	81031	0819790300	0819790424	A
764	PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SALERNO S.C.P.A.	VIA PORTA CATENA N. 52	SALERNO	SA	84129	089256611	089225397	B
765	PENELOPE SPA	VIA MIGUEL CERVANTES 55 SC. 14	NAPOLI	NA	80133	0815511714	0815526691	C
766	PLANSUD SRL	VIA DE SANCTIS N. 56	AVELLINO	AV	83100	082536010	0825782060	C
767	PROGETTO NUOVA IMPRESA SOC. COOPERATIVA	VIA AUSILIO IS. E5 SCALA C INT. 19	NAPOLI	NA	80143	0815627581	08119361393	B
768	PROTOM GROUP SPA	VIA VICINALE S. MARIA DEL PIANTO C. POLIFUNZ. LE COMPL. INAIL ED. 6	NAPOLI	NA	80143	0810606800	0812141242	C
769	STOA' S.C.P.A. IST. DI STUDI PER LA DIREZ. E GEST. DI IMPRESA	CORSO RESINA, 283	ERCOLANO	NA	80056	0817882111	0817772688	C
770	SWG SRL	VIA SAN FRANCESCO N. 24	TRIESTE	TS	34133	040362525	040635050	C
771	UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE	CONTRADA DE FENZA SNC	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	82028	0824963393	0824963393	B

O 01 Merci

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
772	DE.FI.AM. SRL	VIA SALA FONTANELLE N. 138	SERINO	AV	83028	0825594962	0825592741	C
773	L.T.M. SRL	VIA STEFANO BARBATO N. 42	NAPOLI	NA	80142	0817527810	0817527810	C
774	MEROLA LUCA	VIA CARCERI VECCHIE P.CO LISA	S. PRISCO	CE	81054	0823811791	0823811791	A

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

O 02 Postali

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
775	CRC POST SRL	VIA CUPA VICINALE TERRACINA N. 11	NAPOLI	NA	80100	0812396241	0813419383	C
776	LIGRA SRL	PIAZZA TRIESTE E TRENTO N. 48	NAPOLI	NA	80132	081418766	0815449843	C
777	MEDICAL EUROPEAN FORNITURE SAS DI FELLICO CORRADO & C.	VIA A. DE CURTIS N. 3	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0817427409	0815868873	C
778	MEROLA LUCA	VIA CARCERI VECCHIE P.CO LISA	S. PRISCO	CE	81054	0823811791	0823811791	A
779	TNT POST ITALIA SPA	VIA GAUDENZIO FANTOLI N. 6/3	MILANO	MI	20138	0250720011	0250720012	C

O 03 Rifiuti speciali

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
780	DE.FI.AM. SRL	VIA SALA FONTANELLE N. 138	SERINO	AV	83028	0825594962	0825592741	C
781	DI GENNARO SPA	SS. 87 SANNITICA ZONA ASI LOCALITA' PASCAROLA	CAIVANO	NA	80023	0818808311	0818808312	C
782	ECOLOGIA ALIPERTI SRL	VIA SAN MASSIMO N. 216	NOLA	NA	80035	0815122069	0813110173	C
783	EDILNOLEGGI SPA	VIA ALESSIO ASCALESI N. 30	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	80013	0815221310	0815221310	A
784	GREEN LINE SRL	VIA SEPONE LOC. SCORSO TRE PIZZI SNC	CASTEL VOLTURNO	CE	81030	0823764554	0823765158	C
785	MAYA SRL	VIA ARCORA 110 P.ZZO GECOS	CASALNUOVO	NA	80013	0818425856	0818425856	C

O 04 Materiale biologici / emoderivati

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
786	MAYA SRL	VIA ARCORA 110 P.ZZO GECOS	CASALNUOVO	NA	80013	0818425856	0818425856	C

O 05 Raccolta rifiuti solidi

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
787	DE.FI.AM. SRL	VIA SALA FONTANELLE N. 138	SERINO	AV	83028	0825594962	0825592741	C
788	DI GENNARO SPA	SS. 87 SANNITICA ZONA ASI LOCALITA' PASCAROLA	CAIVANO	NA	80023	0818808311	0818808312	C
789	ECOLOGIA ALIPERTI SRL	VIA SAN MASSIMO N. 216	NOLA	NA	80035	0815122069	0813110173	C
790	MAYA SRL	VIA ARCORA 110 P.ZZO GECOS	CASALNUOVO	NA	80013	0818425856	0818425856	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

P 02 Vigilanza non armata, reception, portierato

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
791	CLEAN SERVICE SAS DI CIAMBRIELLO R. & C.	VIA 1° MAGGIO 1° TRAV. N. 9	ACERRA	NA	80011	0815206240	0815206240	C
792	CONSORZIO PRODEST MILANO SRL	VIA RIPAMONTI N. 115	MILANO	MI	20141	025220251	02531349	C
793	CONSORZIO S.G.M. SERVIZI GENERALI E MANUTENZIONI	VIA GENERALE GIROLAMO CALA' ULLOA N. 9	NAPOLI	NA	80141	0817511213	0817511213	A
794	FALCON SICUREZZA E SERVIZI DEL DOTT. C. PONSELE'	VIA LAGO DI SCANNO N. 80	NAPOLI	NA	80147	3355380629	0815962091	A
795	FIRE ENGINEERING SRL	VIA SOLIMENE N. 23	CASORIA	NA	80026	0817596428	0812509676	C
796	SOGES SAS DI LUIGIA BALDASSARRE & C.	VIA GARIBALDI N. 70	MACERATA CAMPANIA	CE	81047	0823327946	0823213158	A

Q 01 Facchinaggio

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
797	A.L.MA. PARTENOPE SOC. COOP. A R.L.	VIA DELL' INCORONATA N. 20/14	NAPOLI	NA	80133	081413021	081413021	C
798	CLEAN SERVICE SAS DI CIAMBRIELLO R. & C.	VIA 1° MAGGIO 1° TRAV. N. 9	ACERRA	NA	80011	0815206240	0815206240	C
799	CONSORZIO S.G.M. SERVIZI GENERALI E MANUTENZIONI	VIA GENERALE GIROLAMO CALA' ULLOA N. 9	NAPOLI	NA	80141	0817511213	0817511213	A
800	CONTE LANDONE SOC. COOP. A R.L.	VIA MONTEVERGINE N. 6	NAPOLI	NA	80126	081409458	081409458	C
801	GROUP AM SERVICE SOC. COOP.	VIA VITTORIO VENETO, 47	SAN MARZANO SUL SARNO	SA	84010			C
802	LA NUOVA SALUTE SOC. COOP. SOC. ONLUS	VIA GUGLIELMO MARCONI P.CO DEI GERANI N. 115	CASERTA	CE	81100	0823342995	0823320080	A
803	L.T.M. SRL	VIA STEFANO BARBATO N. 42	NAPOLI	NA	80142	0817527810	0817527810	C
804	SANTA BRIGIDA SOC. COOP. P.A.	VIA M. CERVANTES N. 55/14	NAPOLI	NA	80133	081413685	081413685	C

Q 02 Manovalanza varia

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
805	A.L.MA. PARTENOPE SOC. COOP. A R.L.	VIA DELL' INCORONATA N. 20/14	NAPOLI	NA	80133	081413021	081413021	C
806	CONTE LANDONE SOC. COOP. A R.L.	VIA MONTEVERGINE N. 6	NAPOLI	NA	80126	081409458	081409458	C
807	DE.FI.AM. SRL	VIA SALA FONTANELLE N. 138	SERINO	AV	83028	0825594962	0825592741	C
808	LA NUOVA SALUTE SOC. COOP. SOC. ONLUS	VIA GUGLIELMO MARCONI P.CO DEI GERANI N. 115	CASERTA	CE	81100	0823342995	0823320080	A
809	PUTEOLI TRASLOCHI E TRASP. GROUP SRL	VIA CONSOLARE CAMPANA, 106	VILLARICCA	NA	80010	0818196247	0818196247	C
810	SANTA BRIGIDA SOC. COOP. P.A.	VIA M. CERVANTES N. 55/14	NAPOLI	NA	80133	081413685	081413685	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

Q 03 Movimentazione beni mobili

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
811	A.L.MA. PARTENOPE SOC. COOP. A R.L.	VIA DELL' INCORONATA N. 20/14	NAPOLI	NA	80133	081413021	081413021	C
812	CONTE LANDONE SOC. COOP. A R.L.	VIA MONTEVERGINE N. 6	NAPOLI	NA	80126	081409458	081409458	C
813	DE.FI.AM. SRL	VIA SALA FONTANELLE N. 138	SERINO	AV	83028	0825594962	0825592741	C
814	LA NUOVA SALUTE SOC. COOP. SOC. ONLUS	VIA GUGLIELMO MARCONI P.CO DEI GERANI N. 115	CASERTA	CE	81100	0823342995	0823320080	A
815	PUTEOLI TRASLOCHI E TRASP. GROUP SRL	VIA CONSOLARE CAMPANA, 106	VILLARICCA	NA	80010	0818196247	0818196247	C
816	RUOCCO & BERTRANS SRL	VIA PROVINCIALE MONTAGNA SPACCATA 162 POLO ARTIGIANALE LOTTO F	NAPOLI	NA	80126	0815785041	0815783721	C
817	SANTA BRIGIDA SOC. COOP. P.A.	VIA M. CERVANTES N. 55/14	NAPOLI	NA	80133	081413685	081413685	C

R 01 Locazione beni mobili

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
818	CMC CARTUFFICIO SAS DI RUOCCO C. & C.	CENTRO DIREZIONALE ISOLA F 10	NAPOLI	NA	80143	0817345228	0817345228	C

R 02 Pulizia uffici

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
819	A.L.MA. PARTENOPE SOC. COOP. A R.L.	VIA DELL' INCORONATA N. 20/14	NAPOLI	NA	80133	081413021	081413021	C
820	CLEAN SERVICE SAS DI CIAMBRIELLO R. & C.	VIA 1° MAGGIO 1° TRAV. N. 9	ACERRA	NA	80011	0815206240	0815206240	C
821	CONSORZIO S.G.M. SERVIZI GENERALI E MANUTENZIONI	VIA GENERALE GIROLAMO CALA' ULLOA N. 9	NAPOLI	NA	80141	0817511213	0817511213	A
822	CONSORZIO STABILE VEGA	VIA G. PORZIO CENTRO DIREZ. IS. G1 SC. D N. 49	NAPOLI	NA	80143	0817529975	0815592977	A
823	CONTE LANDONE SOC. COOP. A R.L.	VIA MONTEVERGINE N. 6	NAPOLI	NA	80126	081409458	081409458	C
824	ECO SPRINT SRL	VIA FRANCESCO VERROTTI N. 6	NAPOLI	NA	80128	0815585203	0815783261	C
825	GENERAL SERVIZI SRL	CORSO ARNALDO LUCCI N. 96	NAPOLI	NA	80142	0816584870	0816584864	C
826	LA NUOVA SALUTE SOC. COOP. SOC. ONLUS	VIA GUGLIELMO MARCONI P.CO DEI GERANI N. 115	CASERTA	CE	81100	0823342995	0823320080	A
827	MIDA SERVIZI SRL	VIA PISTOIESE N. 221/F	FIRENZE	FI	50145	0553025100	0553024736	A
828	SANTA BRIGIDA SOC. COOP. P.A.	VIA M. CERVANTES N. 55/14	NAPOLI	NA	80133	081413685	081413685	C
829	SOGES SAS DI LUIGIA BALDASSARRE & C.	VIA GARIBALDI N. 70	MACERATA CAMPANIA	CE	81047	0823327946	0823213158	A

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

R 03 Disinfestazione - derattizzazione

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
830	ANTHIRAT CONTROL SRL	VIA CAMALDOLILLI N. 142	NAPOLI	NA	80131	0812290818	0815457241	C
831	CLEAN SERVICE SAS DI CIAMBRIELLO R. & C.	VIA 1° MAGGIO 1° TRAV. N. 9	ACERRA	NA	80011	0815206240	0815206240	C
832	DE.FI.AM. SRL	VIA SALA FONTANELLE N. 138	SERINO	AV	83028	0825594962	0825592741	C
833	ECO SPRINT SRL	VIA FRANCESCO VERROTTI N. 6	NAPOLI	NA	80128	0815585203	0815783261	C
834	FUMIGAT SRL	VIA CALABRIA, 3/C	NAPOLI	NA	80146	0815621142	0815621113	B
835	GENERAL SERVIZI SRL	CORSO ARNALDO LUCCI N. 96	NAPOLI	NA	80142	0816584870	0816584864	C
836	GREEN LINE SRL	VIA SEPONE LOC. SCORSO TRE PIZZI SNC	CASTEL VOLTURNO	CE	81030	0823764554	0823765158	C
837	MIDA SERVIZI SRL	VIA PISTOIESE N. 221/F	FIRENZE	FI	50145	0553025100	0553024736	A
838	SANICAM ITALIA SRL	VIA ROMA N. 90	CASERTA	CE	81100	0823353767	0823353767	A
839	SIGECO SRL	ZONA INDUSTRIALE ASI	MARCIANISE	CE	81025	0823512028	0823821063	C

R 04 Svuotamento vasche tenuta stagna scarichi lavaggio terreno laboratorio

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
840	DE.FI.AM. SRL	VIA SALA FONTANELLE N. 138	SERINO	AV	83028	0825594962	0825592741	C
841	MAYA SRL	VIA ARCORA 110 P.ZZO GECOS	CASALNUOVO	NA	80013	0818425856	0818425856	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

S 01 Organizzazione congressi, convegni, mostre e attività correlate (noleggio attrezzature, luci, audio-video ecc.)

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
842	ALTRASTAMPA EDIZIONI SRL	CONTRADA SORGITURO SNC	POSTIGLIONE	SA	84026	3333619996	08281890157	B
843	CARTESIO SOLUTION SRL	VIA AMENDOLA N. 15	AGROPOLI	SA	84043	0974823091	0974823091	A
844	CENTRO INTERNAZ. MANAGEMENT ART. DI NOVI G.	VIA DEL MONTE N. 61	ANGRI	SA	84012	0815138854	0815138854	A
845	DREAMLIGHT SRL	VIA BERNARDO CAVALLINO, 119	NAPOLI	NA	80131	0814247584	0815527651	B
846	EFFE ERRE CONGRESSI SRL	VIA COROGLIO N. 57	NAPOLI	NA	80124	0812302417	0812429572	C
847	EUROPE L.I.F.E. COOP. A R.L.	VIA LARGO 4 AGOSTO 1943 N. 4	EBOLI	SA	84025	0828369026	0828369656	B
848	GEDI SRL	VIA CHIAIA N. 138	NAPOLI	NA	80121	0810332169	0810332169	A
849	IMPRONTA SERVICE DI IMPRONTA M.	VIA FRANCESCO PEPICELLI N. 11	BENEVENTO	BN	82100	082450613	082450613	A
850	KOEMA SRL	VIA A. PALUMBO N. 17	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014	0815063469	0815063469	A
851	MEDIA CONGRESS SAS DI R. BOZZI & C.	VIA GIUSEPPE FERRIGNI, 7	NAPOLI	NA	80122	0817616181	081682286	C
852	MEDICAL EUROPEAN FORNITURE SAS DI FELLICO CORRADO & C.	VIA A. DE CURTIS N. 3	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0817427409	0815868873	C
853	MEETING & WORDS SAS DI FARINA GIOVANNA & C.	VIA CAUDINA N. 20	MADDALONI	CE	81024	0823437898	0823403141	C
854	NAPOLI MARKETING ADV SRL	VIA TASSO N. 65	NAPOLI	NA	80121	08119579973	08119806765	C
855	ONE 2 ONE CONSULTING SRL	VIA CHIAIA N. 138	NAPOLI	NA	80121	0810332169	0810332169	A
856	ORANGEJUICE SRL	VIA F. BRIOSCHI N. 27	MILANO	MI	20136	0236584230	0236584234	C
857	PIGRECO SRL	VIA MANZONI, 120	NAPOLI	NA	80123	0817147521	0817147521	B

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

S 01 Organizzazione congressi, convegni, mostre e attività correlate (noleggio attrezzature, luci, audio-video ecc.)

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
858	PLANSUD SRL	VIA DE SANCTIS N. 56	AVELLINO	AV	83100	082536010	0825782060	C
859	PROGETTO NUOVA IMPRESA SOC. COOPERATIVA	VIA AUSILIO IS. E5 SCALA C INT. 19	NAPOLI	NA	80143	0815627581	08119361393	B
860	PROJECT COMMUNICATION SAS DI VARRIALE V.	P.TTA ANIELLO FALCONE N. 1	NAPOLI	NA	80127	081644544	1784414544	B
861	SPOTZONE SRL	VIA DELLA REPUBBLICA N. 6	MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018	0817452558	08119571481	C
862	STUDIO EGA SRL	VIALE TIZIANO N. 19	ROMA	RM	00196	06328121	063222006	C
863	VM AGENCY SRL DI VINCENZO MONTANELLI	VIA P.PE DI BELMONTE N. 17	PALERMO	PA	90139	091581858	0918889422	C

S 02 Bar

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
864	GARGIULO ANNAMARIA	VIA ALFREDO ROCCO N. 13	NAPOLI	NA	80128	3332199740		B
865	RI. CA. SRL	VIA DEL CENACOLO N. 13	SOMMA VESUVIANA	NA	80049	0815318357	0815317710	C

S 03 Fornitura di pasti preparati (catering, banqueting)

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
866	F.A.M. SRL	VIA CORREALE N. 11/D	SORRENTO	NA	80067	0818785809	0818785437	C
867	GARGIULO ANNAMARIA	VIA ALFREDO ROCCO N. 13	NAPOLI	NA	80128	3332199740		B
868	KLAS GOODS & SERVICES SRL	VIA SAN MAMOLO N. 155	BOLOGNA	BO	40136	0516446894	0516446082	A
869	RI. CA. SRL	VIA DEL CENACOLO N. 13	SOMMA VESUVIANA	NA	80049	0815318357	0815317710	C
870	S.I.R.E. RICEVIMENTI D'AUTORE SRL	VIA BERNINI N. 45	NAPOLI	NA	80129	0812298679	0815587697	C
871	SPOTZONE SRL	VIA DELLA REPUBBLICA N. 6	MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018	0817452558	08119571481	C

S 04 Interpretariato e traduzioni in simultanea

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
872	EUROSTREET SOC. COOPERATIVA	VIA LOSANA, 13	BIELLA	BI	13900	015351269	015352844	C
873	INTERNATIONAL LANGUAGE SCHOOL SRL	VIA TIBULLO N. 16	ROMA	RM	00193	0668307796	066869758	C
874	MEETING & WORDS SAS DI FARINA GIOVANNA & C.	VIA CAUDINA N. 20	MADDALONI	CE	81024	0823437898	0823403141	C
875	SPOTZONE SRL	VIA DELLA REPUBBLICA N. 6	MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018	0817452558	08119571481	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

S 05 Produzione cinematografiche e di video

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
876	ARTE VIDEO SRL	VIA OSPITALETTO N. 19	BOLLATE	MI	20021	0233260849	0233260926	C
877	DREAMLIGHT SRL	VIA BERNARDO CAVALLINO, 119	NAPOLI	NA	80131	0814247584	0815527651	B
878	FRAME SPA	VIA S.T. ESPOSITO N. 64	CASAVATORE	NA	80020	0815735354	0815733394	C
879	GEDI SRL	VIA CHIAIA N. 138	NAPOLI	NA	80121	0810332169	0810332169	A
880	IL DENARO TV SRL	PIAZZA DEI MARTIRI N. 58	NAPOLI	NA	80121	081421900	081422212	C

S 06 Proiezioni cinematografiche e di video

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
881	ARTE VIDEO SRL	VIA OSPITALETTO N. 19	BOLLATE	MI	20021	0233260849	0233260926	C
882	FRAME SPA	VIA S.T. ESPOSITO N. 64	CASAVATORE	NA	80020	0815735354	0815733394	C
883	PROJECT COMMUNICATION SAS DI VARRIALE V.	P.TTA ANIELLO FALCONE N. 1	NAPOLI	NA	80127	081644544	1784414544	B

S 07 Attività radio televisive

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
884	FRAME SPA	VIA S.T. ESPOSITO N. 64	CASAVATORE	NA	80020	0815735354	0815733394	C
885	GEDI SRL	VIA CHIAIA N. 138	NAPOLI	NA	80121	0810332169	0810332169	A

S 08 Produzione di servizi fotografici

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
886	GEDI SRL	VIA CHIAIA N. 138	NAPOLI	NA	80121	0810332169	0810332169	A
887	PROJECT COMMUNICATION SAS DI VARRIALE V.	P.TTA ANIELLO FALCONE N. 1	NAPOLI	NA	80127	081644544	1784414544	B

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

T 01 Stampa in piano - legatoria e grafica, (libri, riviste periodiche, quotidiani, documenti e registri vari ecc.)

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
888	A.C.M. SPA - AZIENDA COMMERCIALE MERIDIONALE	VIA DEI VELAIOLI N. 7	TORRE DEL GRECO	NA	80059	0818823000	0818825206	C
889	ARTI GRAFICHE BRUNO DI BORRIELLO GIOVANNI	VIALE CAMPANIA, 14	TORRE DEL GRECO	NA	80059	0818810643	0818497831	A
890	ARTI GRAFICHE CE.CO.M. SRL	VIA CARDAROPOLI N. 32	BRACIGLIANO	SA	84082	081969750	081969866	C
891	BLUINK SRL	ZONA ASI, CONSORZIO IMPRECO-LOTTO 21	CARINARO	CE	81032	0818133408	0815029632	C
892	CANGIANO GRAFICA SRL	VIA PALAZZIELLO SNC	VOLLA	NA	80040	0815991405	0817809333	C
893	DREAMLIGHT SRL	VIA BERNARDO CAVALLINO, 119	NAPOLI	NA	80131	0814247584	0815527651	B
894	ESSEWEB SRL	STRADA VICINALE DELLA MURATA AGNANO N. 2/B	NAPOLI	NA	80125	0815701900	0815701900	A
895	GRAFICA FONSOR SRL	VIA PONTE CARMIANO N. 31	GRAGNANO	NA	80054	0818719534	0818717454	C
896	GRAFICA MONTESE SNC	VIA CAPPELLA TRAV. PRIV. SNC	MONTE DI PROCIDA	NA	80070	0818535027	0818535027	C
897	LA STAMPERIA DIGITALE SRL	VIA RIVIERA DI CHIAIA N. 270	NAPOLI	NA	80121	081 2455008	0812455247	A
898	MEDICAL EUROPEAN FORNITURE SAS DI FELLICO CORRADO & C.	VIA A. DE CURTIS N. 3	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	0817427409	0815868873	C
899	POLIGRAFICA F.LLI ARIELLO EDITORI SAS DI ARIELLO E. & C.	CORSO AMEDEO DI SAVOIA N. 172	NAPOLI	NA	80136	0815441323	0815644708	C
900	POLIGRAFICA RUGGIERO SRL	VIA PIANODARDINE/Z.I. SNC	AVELLINO	AV	83100	0825628411	0825610244	C
901	ROSSI SRL	VIA BOSCOFANGONE ZONA ASI	NOLA	NA	80035	0813151040	0818210439	C
902	RUBBETTINO SRL	VIALE ROSARIO RUBBETTINO, 8	SOVERIA M.LLI	CZ	88049	09686664200	0968662035	C
903	STA. GRA. ME. SRL	VIA TAVERNA ROSSA 31/37	CASAVATORE	NA	80020	0817365968	0817366005	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

T 01 Stampa in piano - legatoria e grafica, (libri, riviste periodiche, quotidiani, documenti e registri vari ecc.)

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
904	TIPOGRAFIA VINCENZO CAPUOZZO SNC	PIAZZA SAN GAETANO N. 322	NAPOLI	NA	80138	081440911	081440911	A
905	TIPOLITOGRAFIA SCALA DI A. STILE & A. CRISCUOLO SNC	VIA SARNO-STRIANO, 76/ABC	SARNO	SA	84087	0815136442	0815136442	C

T 02 Stampa in modulo continuo

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
906	A.C.M. SPA - AZIENDA COMMERCIALE MERIDIONALE	VIA DEI VELAIOLI N. 7	TORRE DEL GRECO	NA	80059	0818823000	0818825206	C
907	ARTI GRAFICHE BRUNO DI BORRIELLO GIOVANNI	VIALE CAMPANIA, 14	TORRE DEL GRECO	NA	80059	0818810643	0818497831	A
908	ARTI GRAFICHE CE.CO.M. SRL	VIA CARDAROPOLI N. 32	BRACIGLIANO	SA	84082	081969750	081969866	C
909	CANGIANO GRAFICA SRL	VIA PALAZZIELLO SNC	VOLLA	NA	80040	0815991405	0817809333	C
910	GRAFICA MONTESE SNC	VIA CAPPELLA TRAV. PRIV. SNC	MONTE DI PROCIDA	NA	80070	0818535027	0818535027	C
911	LA STAMPERIA DIGITALE SRL	VIA RIVIERA DI CHIAIA N. 270	NAPOLI	NA	80121	081 2455008	0812455247	A
912	POLIGRAFICA F.LLI ARIELLO EDITORI SAS DI ARIELLO E. & C.	CORSO AMEDEO DI SAVOIA N. 172	NAPOLI	NA	80136	0815441323	0815644708	C
913	POLIGRAFICA RUGGIERO SRL	VIA PIANODARDINE/Z.I. SNC	AVELLINO	AV	83100	0825628411	0825610244	C
914	ROSSI SRL	VIA BOSCOFANGONE ZONA ASI	NOLA	NA	80035	0813151040	0818210439	C
915	RUBBETTINO SRL	VIALE ROSARIO RUBBETTINO, 8	SOVERIA M.LLI	CZ	88049	09686664200	0968662035	C
916	STA. GRA. ME. SRL	VIA TAVERNA ROSSA 31/37	CASAVATORE	NA	80020	0817365968	0817366005	C
917	TIPOGRAFIA VINCENZO CAPUOZZO SNC	PIAZZA SAN GAETANO N. 322	NAPOLI	NA	80138	081440911	081440911	A
918	TIPOLITOGRAFIA SCALA DI A. STILE & A. CRISCUOLO SNC	VIA SARNO-STRIANO, 76/ABC	SARNO	SA	84087	0815136442	0815136442	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

T 03 Pubblicità

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
919	A.C.M. SPA - AZIENDA COMMERCIALE MERIDIONALE	VIA DEI VELAIOLI N. 7	TORRE DEL GRECO	NA	80059	0818823000	0818825206	C
920	AIDA COMMUNICATION DI ALESSANDRA MACCARIO	C.SO V. EMANUELE N. 312	AVELLINO	AV	83100	082573827	082573287	A
921	ARTE VIDEO SRL	VIA OSPITALETTO N. 19	BOLLATE	MI	20021	0233260849	0233260926	C
922	ARTI GRAFICHE BRUNO DI BORRIELLO GIOVANNI	VIALE CAMPANIA, 14	TORRE DEL GRECO	NA	80059	0818810643	0818497831	A
923	ARTI GRAFICHE CE.CO.M. SRL	VIA CARDAROPOLI N. 32	BRACIGLIANO	SA	84082	081969750	081969866	C
924	BLUINK SRL	ZONA ASI, CONSORZIO IMPRECO-LOTTO 21	CARINARO	CE	81032	0818133408	0815029632	C
925	BRAIN STORM ADVERTISING SRL	VIA PIETRO CASTELLINO N. 179	NAPOLI	NA	80131	0815462727	0815466230	C
926	CAMERA WORK SPA	VIA G. SALVEMINI N. 1	JESI	AN	60035	0731204568	0731204861	C
927	COLLOQUIA MULTIMEDIA SPA	VIA CARLO PORTA N. 10	ROMA	RM	00153	0645433532	0645432925	A
928	CORE SRL	VIA G. MELISURGO N. 15	NAPOLI	NA	80133	0814206066	08119318061	C
929	DENARO PROGETTI SRL	PIAZZA DEI MARTIRI N. 58	NAPOLI	NA	80121	081421900	081422212	C
930	EDITORIALE IL DENARO SPA	PIAZZA DEI MARTIRI N. 58	NAPOLI	NA	80121	081421900	081422212	C
931	EDIZIONI DEL MEDITERRANEO SOC. COOP. GIORNALIST.	PIAZZA DEI MARTIRI N. 58	NAPOLI	NA	80121	081421900	081422212	C
932	ESTENSA SRL	VIA DEI MILLE N. 16	NAPOLI	NA	80121	0817623132	0816102973	C
933	GEDI SRL	VIA CHIAIA N. 138	NAPOLI	NA	80121	0810332169	0810332169	A
934	IL DENARO TV SRL	PIAZZA DEI MARTIRI N. 58	NAPOLI	NA	80121	081421900	081422212	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

T 03 Pubblicità

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
935	KOEMA SRL	VIA A. PALUMBO N. 17	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014	0815063469	0815063469	A
936	KOMUNICA DI D'ANIELLO ACHILLE	VIA ABATE FELICE TOSCANO, 80	POMIGLIANO D'ARCO	NA	80038	0818449035	0813177970	B
937	LA STAMPERIA DIGITALE SRL	VIA RIVIERA DI CHIAIA N. 270	NAPOLI	NA	80121	081 2455008	0812455247	A
938	MAXISCHERMO FOR EVENTS DI I. CIAO & C. SAS	VIA S.S. 19 PALAZZO DEL SOLE	EBOLI	SA	84025	0828368131	0828368131	A
939	MEETING & WORDS SAS DI FARINA GIOVANNA & C.	VIA CAUDINA N. 20	MADDALONI	CE	81024	0823437898	0823403141	C
940	OGHAM SRL	VIA D. CIMAROSA N. 84	NAPOLI	NA	80127	0815783029	0815786623	C
941	ONE 2 ONE CONSULTING SRL	VIA CHIAIA N. 138	NAPOLI	NA	80121	0810332169	0810332169	A
942	ORANGEJUICE SRL	VIA F. BRIOSCHI N. 27	MILANO	MI	20136	0236584230	0236584234	C
943	PENELOPE SPA	VIA MIGUEL CERVANTES 55 SC. 14	NAPOLI	NA	80133	0815511714	0815526691	C
944	PIGRECO SRL	VIA MANZONI, 120	NAPOLI	NA	80123	0817147521	0817147521	B
945	PROJECT COMMUNICATION SAS DI VARRIALE V.	P.TTA ANIELLO FALCONE N. 1	NAPOLI	NA	80127	081644544	1784414544	B
946	PUBBLY-WAY DI TERESA CUOZZO & C. SAS	VIA LARGO 4 AGOSTO 1943 N. 4	EBOLI	SA	84025	0828369592	0828368131	B
947	SPOTZONE SRL	VIA DELLA REPUBBLICA N. 6	MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018	0817452558	08119571481	C
948	STUDIO ALESSANDRO LEONE SAS DI ALESSANDRO LEONE & C.	VIA STELLA N. 12	NAPOLI	NA	80135	0810330379	0810330379	A

T 04 Duplicazioni e riversaggi supporti multimediali (CD, DVD, VIDEO, CASSETTE, ECC.)

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
949	A.C.M. SPA - AZIENDA COMMERCIALE MERIDIONALE	VIA DEI VELAIOLI N. 7	TORRE DEL GRECO	NA	80059	0818823000	0818825206	C
950	ARTE VIDEO SRL	VIA OSPITALETTO N. 19	BOLLATE	MI	20021	0233260849	0233260926	C
951	ARTI GRAFICHE CE.CO.M. SRL	VIA CARDAROPOLI N. 32	BRACIGLIANO	SA	84082	081969750	081969866	C
952	ASTACOM SRL	Z.I. DI PIANODARDINE, STRADA CONSORTILE A.S.I.	PRATA PRINCIPATO ULTRA	AV	83030	0825670020	0825670020	C
953	DREAMLIGHT SRL	VIA BERNARDO CAVALLINO, 119	NAPOLI	NA	80131	0814247584	0815527651	B
954	FRAME SPA	VIA S.T. ESPOSITO N. 64	CASAVATORE	NA	80020	0815735354	0815733394	C
955	GEDI SRL	VIA CHIAIA N. 138	NAPOLI	NA	80121	0810332169	0810332169	A
956	KOMUNICA DI D'ANIELLO ACHILLE	VIA ABATE FELICE TOSCANO, 80	POMIGLIANO D'ARCO	NA	80038	0818449035	0813177970	B

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

T 05 Litografie - copisterie - fotocopie - serigrafie - liografie - xerocopie - radex - plastificazione

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
957	A.C.M. SPA - AZIENDA COMMERCIALE MERIDIONALE	VIA DEI VELAIOLI N. 7	TORRE DEL GRECO	NA	80059	0818823000	0818825206	C
958	ARTI GRAFICHE CE.CO.M. SRL	VIA CARDAROPOLI N. 32	BRACIGLIANO	SA	84082	081969750	081969866	C
959	B.O.S. SNC DI AGOSTINELLI CARMINE E LA SALVIA ANTONIO	CONTRADA DE FENZA SNC	S. BARTOLOMEO IN GALDO	BN	82028	0824964989	0824964989	A
960	BRAIN STORM ADVERTISING SRL	VIA PIETRO CASTELLINO N. 179	NAPOLI	NA	80131	0815462727	0815466230	C
961	DEL DUCA FRANCESCO	VIA P. NICOTERA N. 53/55	MARIGLIANO	NA	80034	0818851707	0818853450	C
962	GRAFICA MONTESE SNC	VIA CAPPELLA TRAV. PRIV. SNC	MONTE DI PROCIDA	NA	80070	0818535027	0818535027	C
963	KOEMA SRL	VIA A. PALUMBO N. 17	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014	0815063469	0815063469	A
964	MOMENTO MEDICO SRL	VIA TERRE RISAIE, 13 Z.I.	FUORNI	SA	84131	0893055511	089771123	A
965	POLIGRAFICA F.LLI ARIELLO EDITORI SAS DI ARIELLO E. & C.	CORSO AMEDEO DI SAVOIA N. 172	NAPOLI	NA	80136	0815441323	0815644708	C
966	ROSSI SRL	VIA BOSCOFANGONE ZONA ASI	NOLA	NA	80035	0813151040	0818210439	C
967	TIPOGRAFIA VINCENZO CAPUOZZO SNC	PIAZZA SAN GAETANO N. 322	NAPOLI	NA	80138	081440911	081440911	A
968	TIPOLITOGRAFIA SCALA DI A. STILE & A. CRISCUOLO SNC	VIA SARNO-STRIANO, 76/ABC	SARNO	SA	84087	0815136442	0815136442	C

T 06 Plottaggio - scansione e vettorizzazione

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
969	A.C.M. SPA - AZIENDA COMMERCIALE MERIDIONALE	VIA DEI VELAIOLI N. 7	TORRE DEL GRECO	NA	80059	0818823000	0818825206	C
970	ARTI GRAFICHE CE.CO.M. SRL	VIA CARDAROPOLI N. 32	BRACIGLIANO	SA	84082	081969750	081969866	C
971	B.O.S. SNC DI AGOSTINELLI CARMINE E LA SALVIA ANTONIO	CONTRADA DE FENZA SNC	S. BARTOLOMEO IN GALDO	BN	82028	0824964989	0824964989	A
972	BRAIN STORM ADVERTISING SRL	VIA PIETRO CASTELLINO N. 179	NAPOLI	NA	80131	0815462727	0815466230	C
973	DEL DUCA FRANCESCO	VIA P. NICOTERA N. 53/55	MARIGLIANO	NA	80034	0818851707	0818853450	C
974	GRAFICA MONTESE SNC	VIA CAPPELLA TRAV. PRIV. SNC	MONTE DI PROCIDA	NA	80070	0818535027	0818535027	C
975	INFOCARTOGRAFICA SNC DI ORLANDI FABIO & C.	VIA BAGAROTTI N. 24	PIACENZA	PC	29122	0523570138	0523602021	B
976	LA STAMPERIA DIGITALE SRL	VIA RIVIERA DI CHIAIA N. 270	NAPOLI	NA	80121	081 2455008	0812455247	A
977	TIPOLITOGRAFIA SCALA DI A. STILE & A. CRISCUOLO SNC	VIA SARNO-STRIANO, 76/ABC	SARNO	SA	84087	0815136442	0815136442	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

U 01 edizione libri, opuscoli, volantini e pubblicazioni analoghe, inclusa l'edizione di dizionari ed enciclopedie

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
978	"CUEN" SRL	VIA COROGLIO N. 104	NAPOLI	NA	80124	0812301118	0812302850	C
979	DENARO LIBRI SRL	PIAZZA DEI MARTIRI N. 58	NAPOLI	NA	80121	081421900	081422212	B
980	DENARO SEI SRL	PIAZZA DEI MARTIRI N. 58	NAPOLI	NA	80121	081421900	081422212	C
981	DREAMLIGHT SRL	VIA BERNARDO CAVALLINO, 119	NAPOLI	NA	80131	0814247584	0815527651	B
982	EDIGUIDA SRL	CORSO UMBERTO I N. 45	CAVA DE' TIRRENI	SA	84013	089463717	0892144445	C
983	EDITORIALE IL DENARO SPA	PIAZZA DEI MARTIRI N. 58	NAPOLI	NA	80121	081421900	081422212	C
984	GRAFICA FONSOR SRL	VIA PONTE CARMIANO N. 31	GRAGNANO	NA	80054	0818719534	0818717454	C
985	KOEMA SRL	VIA A. PALUMBO N. 17	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014	0815063469	0815063469	A
986	LA STAMPERIA DIGITALE SRL	VIA RIVIERA DI CHIAIA N. 270	NAPOLI	NA	80121	081 2455008	0812455247	A
987	POLIGRAFICA F.LLI ARIELLO EDITORI SAS DI ARIELLO E. & C.	CORSO AMEDEO DI SAVOIA N. 172	NAPOLI	NA	80136	0815441323	0815644708	C
988	POLIGRAFICA RUGGIERO SRL	VIA PIANODARDINE/Z.I. SNC	AVELLINO	AV	83100	0825628411	0825610244	C
989	RUBBETTINO SRL	VIALE ROSARIO RUBBETTINO, 8	SOVERIA M.LLI	CZ	88049	09686664200	0968662035	C
990	TIPOLITOGRAFIA SCALA DI A. STILE & A. CRISCUOLO SNC	VIA SARNO-STRIANO, 76/ABC	SARNO	SA	84087	0815136442	0815136442	C
991	UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE	CONTRADA DE FENZA SNC	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	82028	0824963393	0824963393	B

U 02 edizione di giornali, inclusi giornali con solo contenuto pubblicitario

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
992	ALTRASTAMPA EDIZIONI SRL	CONTRADA SORGITURO SNC	POSTIGLIONE	SA	84026	3333619996	08281890157	B
993	EDIGUIDA SRL	CORSO UMBERTO I N. 45	CAVA DE' TIRRENI	SA	84013	089463717	0892144445	C
994	EDITORIALE IL DENARO SPA	PIAZZA DEI MARTIRI N. 58	NAPOLI	NA	80121	081421900	081422212	C
995	EDIZIONI DEL MEDITERRANEO SOC. COOP. GIORNALIST.	PIAZZA DEI MARTIRI N. 58	NAPOLI	NA	80121	081421900	081422212	C
996	GRAFICA FONSOR SRL	VIA PONTE CARMIANO N. 31	GRAGNANO	NA	80054	0818719534	0818717454	C
997	LA STAMPERIA DIGITALE SRL	VIA RIVIERA DI CHIAIA N. 270	NAPOLI	NA	80121	081 2455008	0812455247	A
998	POLIGRAFICA F.LLI ARIELLO EDITORI SAS DI ARIELLO E. & C.	CORSO AMEDEO DI SAVOIA N. 172	NAPOLI	NA	80136	0815441323	0815644708	C
999	POLIGRAFICA RUGGIERO SRL	VIA PIANODARDINE/Z.I. SNC	AVELLINO	AV	83100	0825628411	0825610244	C
1000	TIPOLITOGRAFIA SCALA DI A. STILE & A. CRISCUOLO SNC	VIA SARNO-STRIANO, 76/ABC	SARNO	SA	84087	0815136442	0815136442	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

U 03 edizione di riviste e periodici

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
1001	ALTRASTAMPA EDIZIONI SRL	CONTRADA SORGITURO SNC	POSTIGLIONE	SA	84026	3333619996	08281890157	B
1002	EDIGUIDA SRL	CORSO UMBERTO I N. 45	CAVA DE' TIRRENI	SA	84013	089463717	0892144445	C
1003	EDITORIALE IL DENARO SPA	PIAZZA DEI MARTIRI N. 58	NAPOLI	NA	80121	081421900	081422212	C
1004	GRAFICA FONSOR SRL	VIA PONTE CARMIANO N. 31	GRAGNANO	NA	80054	0818719534	0818717454	C
1005	LA STAMPERIA DIGITALE SRL	VIA RIVIERA DI CHIAIA N. 270	NAPOLI	NA	80121	081 2455008	0812455247	A
1006	POLIGRAFICA F.LLI ARIELLO EDITORI SAS DI ARIELLO E. & C.	CORSO AMEDEO DI SAVOIA N. 172	NAPOLI	NA	80136	0815441323	0815644708	C
1007	POLIGRAFICA RUGGIERO SRL	VIA PIANODARDINE/Z.I. SNC	AVELLINO	AV	83100	0825628411	0825610244	C
1008	RUBBETTINO SRL	VIALE ROSARIO RUBBETTINO, 8	SOVERIA M.LLI	CZ	88049	09686664200	0968662035	C
1009	TIPOLITOGRAFIA SCALA DI A. STILE & A. CRISCUOLO SNC	VIA SARNO-STRIANO, 76/ABC	SARNO	SA	84087	0815136442	0815136442	C

U 04 edizione di fotografie, incisioni e cartoline postali, calendari, moduli, manifesti, riproduzione di opere d'arte e altro mat. stampato come cartoline riprodotte con sistemi meccanici o fotomeccanici

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
1010	GRAFICA FONSOR SRL	VIA PONTE CARMIANO N. 31	GRAGNANO	NA	80054	0818719534	0818717454	C
1011	LA STAMPERIA DIGITALE SRL	VIA RIVIERA DI CHIAIA N. 270	NAPOLI	NA	80121	081 2455008	0812455247	A
1012	POLIGRAFICA F.LLI ARIELLO EDITORI SAS DI ARIELLO E. & C.	CORSO AMEDEO DI SAVOIA N. 172	NAPOLI	NA	80136	0815441323	0815644708	C
1013	POLIGRAFICA RUGGIERO SRL	VIA PIANODARDINE/Z.I. SNC	AVELLINO	AV	83100	0825628411	0825610244	C
1014	TIPOLITOGRAFIA SCALA DI A. STILE & A. CRISCUOLO SNC	VIA SARNO-STRIANO, 76/ABC	SARNO	SA	84087	0815136442	0815136442	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

U 05 edizioni multimediali

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
1015	ARTE VIDEO SRL	VIA OSPITALETTO N. 19	BOLLATE	MI	20021	0233260849	0233260926	C
1016	"CUEN" SRL	VIA COROGLIO N. 104	NAPOLI	NA	80124	0812301118	0812302850	C
1017	EDIGUIDA SRL	CORSO UMBERTO I N. 45	CAVA DE' TIRRENI	SA	84013	089463717	0892144445	C
1018	EDITORIALE IL DENARO SPA	PIAZZA DEI MARTIRI N. 58	NAPOLI	NA	80121	081421900	081422212	C
1019	KOEMA SRL	VIA A. PALUMBO N. 17	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014	0815063469	0815063469	A
1020	KOMUNICA DI D'ANIELLO ACHILLE	VIA ABATE FELICE TOSCANO, 80	POMIGLIANO D'ARCO	NA	80038	0818449035	0813177970	B
1021	LOGICA SRL	VIA AUSILIO ISOLA E5 SC. C INT. 19	NAPOLI	NA	80143	0815627588	08119562234	A
1022	POLIGRAFICA F.LLI ARIELLO EDITORI SAS DI ARIELLO E. & C.	CORSO AMEDEO DI SAVOIA N. 172	NAPOLI	NA	80136	0815441323	0815644708	C
1023	POLIGRAFICA RUGGIERO SRL	VIA PIANODARDINE/Z.I. SNC	AVELLINO	AV	83100	0825628411	0825610244	C
1024	PROGETTO NUOVA IMPRESA SOC. COOPERATIVA	VIA AUSILIO IS. E5 SCALA C INT. 19	NAPOLI	NA	80143	0815627581	08119361393	B
1025	PROTOM GROUP SPA	VIA VICINALE S. MARIA DEL PIANTO C. POLIFUNZ. LE COMPL. INAIL ED. 6	NAPOLI	NA	80143	0810606800	0812141242	C
1026	TIPOLITOGRAFIA SCALA DI A. STILE & A. CRISCUOLO SNC	VIA SARNO-STRIANO, 76/ABC	SARNO	SA	84087	0815136442	0815136442	C

U 06 edizioni di registri e quaderni

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
1027	"CUEN" SRL	VIA COROGLIO N. 104	NAPOLI	NA	80124	0812301118	0812302850	C
1028	DREAMLIGHT SRL	VIA BERNARDO CAVALLINO, 119	NAPOLI	NA	80131	0814247584	0815527651	B
1029	EUROPEAN CONSULTING SRL	CENTRO DIR.LE IS. A/2 PALAZZO CO.GE.CO. UNO	NAPOLI	NA	80143	0815625587	0815625587	B
1030	GRAFICA FONSOR SRL	VIA PONTE CARMIANO N. 31	GRAGNANO	NA	80054	0818719534	0818717454	C
1031	POLIGRAFICA F.LLI ARIELLO EDITORI SAS DI ARIELLO E. & C.	CORSO AMEDEO DI SAVOIA N. 172	NAPOLI	NA	80136	0815441323	0815644708	C
1032	POLIGRAFICA RUGGIERO SRL	VIA PIANODARDINE/Z.I. SNC	AVELLINO	AV	83100	0825628411	0825610244	C
1033	TIPOLITOGRAFIA SCALA DI A. STILE & A. CRISCUOLO SNC	VIA SARNO-STRIANO, 76/ABC	SARNO	SA	84087	0815136442	0815136442	C

V 01 Attività delle agenzie di viaggio e turismo

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
1034	BIGBEAR TRAVEL DI MAZZIOTTI DI CELSO STELVIO	VIA POSILLIPO N. 398	NAPOLI	NA	80123	0815750025	0814620019	A
1035	MEETING & WORDS SAS DI FARINA GIOVANNA & C.	VIA CAUDINA N. 20	MADDALONI	CE	81024	0823437898	0823403141	C
1036	NUVOLA VIAGGI E TURISMO SAS DI LA MANNA CRISTINA	VIA RENZULLO N. 2	NOLA	NA	80035	0815124006	0815122464	C
1037	PIMO VIAGGI SAS DI PALUMMO M. & C.	VIA RESICCO N. 11	PIMONTE	NA	80050	0818749054	0818792780	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

V 02 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
1038	MEETING & WORDS SAS DI FARINA GIOVANNA & C.	VIA CAUDINA N. 20	MADDALONI	CE	81024	0823437898	0823403141	C

V 03 Noleggio pulman

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
1039	ARDOLINO TRAVEL SAS DI ARDOLINO GIOVANNI & C.	VIA CORNATO N. 122	MADDALONI	CE	81024	0823402632	0823204769	A

V 05 Assicurazioni varie

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
1040	UGF ASSICURAZIONI SPA	VIA STALINGRADO N. 45	BOLOGNA	BO	40128	0515077111	0515076748	C
1041	VIRAS INTERNATIONAL INSURANCE BROKER SPA	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI IS. A/2	NAPOLI	NA	80143	0819710611	0819710612	C

V 06 Brokeraggio

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
1042	ASSIDEA & DELTA SRL	VIA OCCIDENTALE, 118	ISERNIA	IS	86170	086526178	086529382	C
1043	G.B.S. GENERAL BROKER SERVICE SPA	VIA ANGELO BARGONI N. 54	ROMA	RM	00153	06830903	0683090207	C
1044	LENZA BROKER ASSICURAZIONI SRL	VIA G. VICINANZA N. 16	SALERNO	SA	84123	0892580584	0892754091	C
1045	VIRAS INTERNATIONAL INSURANCE BROKER SPA	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI IS. A/2	NAPOLI	NA	80143	0819710611	0819710612	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

V 07 Tecnica

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
1046	A.I.D.O. SOC. COOP. SOCIALE	VIA TAVOLIELLO N. 43	EBOLI	SA	84025	0828361799	0828361799	A
1047	ALMA POINT	CORSO A. LUCCI, 92	NAPOLI	NA	80124	0815541416	0815545920	C
1048	C.S.M. SERVICE SOC. COOP. SOCIALE	VIA S.S. 18 KM 76,450	BATTIPAGLIA	SA	84025	0828343434	0828319157	C
1049	EDILNOLEGGI SPA	VIA ALESSIO ASCALESI N. 30	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	80013	0815221310	0815221310	A
1050	ELEA F.P. S.C.R.L.	CENTRO DIREZIONALE IS. F/2	NAPOLI	NA	80143	0810094944	08119726562	C
1051	EUROPE L.I.F.E. COOP. A R.L.	VIA LARGO 4 AGOSTO 1943 N. 4	EBOLI	SA	84025	0828369026	0828369656	B
1052	FIRE ENGINEERING SRL	VIA SOLIMENE N. 23	CASORIA	NA	80026	0817596428	0812509676	C
1053	FORMAZIONE E SOCIETA' SOC. COOP. SOCIALE	VIA S.S. 18 KM 76,450	BATTIPAGLIA	SA	84025	0828343434	0828319157	C
1054	INPUT DATA SRL	VIA ANTINIANA N. 53	POZZUOLI	NA	80078	0812302374	0812302374	C
1055	LIDICO SRL	VIA FRANCESCO SAVERIO NITTI N. 3	ROMA	RM	00191	0640802355	06233246279	A
1056	LOGICA SRL	VIA AUSILIO ISOLA E5 SC. C INT. 19	NAPOLI	NA	80143	0815627588	08119562234	A
1057	MATHESIS SRL	VIA VIC. S. MARIA DEL PIANTO	NAPOLI	NA	80143	081260211	08119362606	A
1058	NOVIDAT CENTRO STUDI	VIA CAMPEGNA N. 72	NAPOLI	NA	80124	0812395463	083442104	C
1059	PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SALERNO S.C.P.A.	VIA PORTA CATENA N. 52	SALERNO	SA	84129	089256611	089225397	B
1060	PROTOM GROUP SPA	VIA VICINALE S. MARIA DEL PIANTO C. POLIFUNZ. LE COMPL. INAIL ED. 6	NAPOLI	NA	80143	0810606800	0812141242	C
1061	S.C.E.P. SOCIETA' CINEMATOGRAFICA E PUBBLICITA' SRL	CORSO EUROPA N. 6	NAPOLI	NA	80127	0817142210	0817142852	B

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

V 07 Tecnica

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
1062	SETECOCM SPA	VIA SIMONE MARTINI N. 126	ROMA	RM	00142	06952831	0639742961	C
1063	STOA' S.C.P.A. IST. DI STUDI PER LA DIREZ. E GEST. DI IMPRESA	CORSO RESINA, 283	ERCOLANO	NA	80056	0817882111	0817772688	C
1064	UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE	CONTRADA DE FENZA SNC	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	82028	0824963393	0824963393	B

V 08 Amministrativa

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
1065	A.I.D.O. SOC. COOP. SOCIALE	VIA TAVOLIELLO N. 43	EBOLI	SA	84025	0828361799	0828361799	A
1066	ALMA POINT	CORSO A. LUCCI, 92	NAPOLI	NA	80124	0815541416	0815545920	C
1067	C.S.M. SERVICE SOC. COOP. SOCIALE	VIA S.S. 18 KM 76,450	BATTIPAGLIA	SA	84025	0828343434	0828319157	C
1068	ELEA F.P. S.C.R.L.	CENTRO DIREZIONALE IS. F/2	NAPOLI	NA	80143	0810094944	08119726562	C
1069	EUROPE L.I.F.E. COOP. A R.L.	VIA LARGO 4 AGOSTO 1943 N. 4	EBOLI	SA	84025	0828369026	0828369656	B
1070	FORMAZIONE E SOCIETA' SOC. COOP. SOCIALE	VIA S.S. 18 KM 76,450	BATTIPAGLIA	SA	84025	0828343434	0828319157	C
1071	INPUT DATA SRL	VIA ANTINIANA N. 53	POZZUOLI	NA	80078	0812302374	0812302374	C
1072	KEYONE CONSULTING SRL	VIA G. PORZIO - CENTRO DIR. LE IS. G/8	NAPOLI	NA	80143	08119810522	08119810523	A
1073	LIDICO SRL	VIA FRANCESCO SAVERIO NITTI N. 3	ROMA	RM	00191	0640802355	06233246279	A
1074	LOGICA SRL	VIA AUSILIO ISOLA E5 SC. C INT. 19	NAPOLI	NA	80143	0815627588	08119562234	A
1075	MATHESIS SRL	VIA VIC. S. MARIA DEL PIANTO	NAPOLI	NA	80143	081260211	08119362606	A
1076	NOVIDAT CENTRO STUDI	VIA CAMPEGNA N. 72	NAPOLI	NA	80124	0812395463	083442104	C
1077	PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SALERNO S.C.P.A.	VIA PORTA CATENA N. 52	SALERNO	SA	84129	089256611	089225397	B
1078	PROTOM GROUP SPA	VIA VICINALE S. MARIA DEL PIANTO C. POLIFUNZ. LE COMPL. INAIL ED. 6	NAPOLI	NA	80143	0810606800	0812141242	C
1079	STOA' S.C.P.A. IST. DI STUDI PER LA DIREZ. E GEST. DI IMPRESA	CORSO RESINA, 283	ERCOLANO	NA	80056	0817882111	0817772688	C
1080	UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE	CONTRADA DE FENZA SNC	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	82028	0824963393	0824963393	B

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

DECRETO DIRIGENZIALE N.

Elenco Fornitori

V 10 Gestione e monitoraggio di reti di trasmissione dati

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
1081	A. P. SYSTEMS SRL	VIA MILANO N. 89	MAGENTA	MI	20013	02972261	0297226339	C
1082	ASTACOM SRL	Z.I. DI PIANODARDINE, STRADA CONSORTILE A.S.I.	PRATA PRINCIPATO ULTRA	AV	83030	0825670020	0825670020	C
1083	ELECTRON ITALIA SRL	VIA TIBURTINA N. 1262	ROMA	RM	00131	0641798225	064130859	C
1084	INPUT DATA SRL	VIA ANTINIANA N. 53	POZZUOLI	NA	80078	0812302374	0812302374	C
1085	I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE SRL	VIA NUOVA POGGIOREALE N. 11 COMPL. INAIL TORRE N. 7	NAPOLI	NA	80143	0817179111	081668783	C
1086	KIRANET SRL	VIA ETTORE CORCIONI N. 56	AVERSA	CE	81031	0815037347	0815037347	C
1087	ORION SRL	VIA A. VOLTA N. 25/B	VEGGIANO	PD	35030	0499006911	0499006939	C

V 11 Gestione e monitoraggio sistemi di sicurezza telematica

	Ragione Sociale	Indirizzo	Località	Pr	Cap	Tel	Fax	Cls. Fat. (*)
1088	ASTACOM SRL	Z.I. DI PIANODARDINE, STRADA CONSORTILE A.S.I.	PRATA PRINCIPATO ULTRA	AV	83030	0825670020	0825670020	C
1089	ELECTRON ITALIA SRL	VIA TIBURTINA N. 1262	ROMA	RM	00131	0641798225	064130859	C
1090	IMPRONTA SERVICE DI IMPRONTA M.	VIA FRANCESCO PEPICELLI N. 11	BENEVENTO	BN	82100	082450613	082450613	A
1091	INPUT DATA SRL	VIA ANTINIANA N. 53	POZZUOLI	NA	80078	0812302374	0812302374	C
1092	I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE SRL	VIA NUOVA POGGIOREALE N. 11 COMPL. INAIL TORRE N. 7	NAPOLI	NA	80143	0817179111	081668783	C
1093	KIRANET SRL	VIA ETTORE CORCIONI N. 56	AVERSA	CE	81031	0815037347	0815037347	C
1094	MEGA ITALIA SPA	VIALE GIORGIO DE CHIRICO N. 154	ROMA	RM	00155	06684901	0668490231	C

(*) CLASSE FATTURATO : A = Fatturato fino a Euro 50.000,00; B = Fatturato fino a Euro 120.000,00; C = Fatturato oltre Euro 120.000,00

Allegato D

INDICE ANALITICO

- Fornitori idonei 2010/2011 distinti per cat/cls di iscrizione

AREA FORNITURE PRODOTTI COMMERCIALI

CATEGORIA (A) – MOBILI – ARREDI – MACCHINE E ATTREZZATURE pag. 1

CATEGORIA (B) – ATTREZZATURE E PRODOTTI SPECIALI pag. 21

CATEGORIA (C) – ELETTRODOMESTICI – MACCHINE ED ATTREZZATURE CLIMATICHE pag. 23

CATEGORIA (D) - FERRAMENTA ED ELETTRICITA' pag. 23

CATEGORIA (E) – MACCHINE – ATTREZZATURE E PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA E ILGIARDINAGGIO pag. 24

CATEGORIA (F) – APPARECCHIATURE E IMPIANTI TELEFONIA-RADIO-TV-TELEMATICA pag. 25

CATEGORIA (G) AUTOVEICOLI E AEREOTRASPORTI pag. 28

CATEGORIA (H) – COMBUSTIBILI E CARBURANTI pag. 28

CATEGORIA (I) ACCESSORI E ARTICOLI IGIENICO SANITARI pag. 29

CATEGORIA (K) – ABBIGLIAMENTO PERSONALE – BIANCHERIA pag. 29

CATEGORIA (L) – ATTREZZATURE E ARTICOLI DI CARTOLERIA E TIPOGRAFICI pag. 32

AREA FORNITURA SERVIZI

CATEGORIA (M) – SERVIZI DI MANUTENZIONE pag. 35

CATEGORIA (N) – SERVIZI, INDAGINE, DIFESA E TUTELA AMBIENTALE pag. 46

CATEGORIA (O) – SERVIZI TRASPORTI-SMALTIMENTO pag. 47

CATEGORIA (P) - SERVIZIO DI VIGILANZA pag. 49

CATEGORIA (Q) - SERVIZI PRESTAZIONI MANO D'OPERA pag. 49

CATEGORIA (R) – SERVIZI PULIZIA pag. 50

CATEGORIA (S) – SERVIZI CONGRESSI / CONVEGNI /MOSTRE pag. 52

CATEGORIA (T) - SERVIZI DI TIPOGRAFIA – STAMPA PUBBLICITA'– MULTIMEDIALITA' pag. 55

CATEGORIA (U) – SERVIZI EDITORIA pag. 60

CATEGORIA (V) - SERVIZI GENERALI pag. 62

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 14/01/2011

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 21 - Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste - Salerno

Oggetto:

Avviso pubblico d'asta per l'alienazione dei cinghiali vivi delle aree faunistiche detenuti nel compendio di proprieta' demaniale regionale denominato Cerreta Cognole.

PREMESSO:

- che la Regione ha istituito nella foresta demaniale regionale denominata Cerreta-Cognole nei Comuni di Montesano sulla Marcellana, Sanza e Casalbuono un *Centro Regionale di Produzione della Selvaggina* (cinghiali, cervi e daini), suddiviso in quattro aree faunistiche ;
- che tale attività è stata autorizzata per quanto prescritto dalla L.R. 8/96 con deliberazione di G.R. n. 7487 del 21/12/1987 ed era prevista nel Piano Forestale Generale 1997/2006 capitolo "Centri Pubblici di allevamento selvaggina" approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n° 19/4 del 23/02/1998, pubblicato sul BURC numero speciale del 10/04/1998;
- che la gestione è affidata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno;
- che con provvedimento giudiziale del Tribunale di Salerno, sezione riesame, del 28/08/2009 è stato disposto il sequestro giudiziario del compendio di proprietà demaniale regionale denominato Cerreta Cognole ricadente nei Comuni di Montesano Sulla Marcellana, Sanza e Casalbuono;
- che con decreto n° 77 del 14.10.2009, a firma del Coordinatore dell'AGC 11, si individuava il dr Michele Magliocca , direttore tecnico pro-tempore dell'Azienda Regionale Cerreta Cognole e tanto per la durata del sequestro giudiziario disposto, con incarico di predisporre prioritariamente tutti i provvedimenti amministrativi e tecnici necessari per l'attuazione di quanto disposto dal citato sequestro giudiziario;
- che tutti i provvedimenti amministrativi richiesti dal direttore tecnico , necessari per una migliore gestione aziendale, vengono adottati dal Dirigente STAPF di Salerno per il tramite dell'Assessore all'Agricoltura, in qualità di custode giudiziario;
- che il direttore dei lavori dott. Adriano Di Biase con nota n. 818611 del 12.10.10 ha richiesto l'autorizzazione ad avviare le procedure per la cessione dei cinghiali (almeno il 50%) delle *aree faunistiche* denominate A, B, C e D a fronte dei risultati del censimento statistico effettuato nel periodo gennaio-giugno e delle nascite intervenute;
- che con nota prot. n. 880749 del 04.11.2010 a firma dell'Assessore Vito Amendolara considerate le risultanze dell'attività di censimento delle specie selvatiche nelle aree faunistiche della FDR "Cerreta – Cognole" predisposte dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, e la nota del direttore dei lavori prot. n. 818611 del 12.10.2010, nella quale si prospettava la cessione dei cinghiali in soprannumero, derivanti dalle nascite nel frattempo intervenute con aggravio delle problematiche ad essa connessa, richiedeva l'autorizzazione al Procuratore della Repubblica del Tribunale di Sala Consilina a poter procedere alla vendita di almeno il 50% dei capi adulti di cui alla relazione conclusiva del citato censimento;
- che il Procuratore della Repubblica dr Barile del Tribunale di Sala Consilina ha accolto, tramite visto di concordanza, la richiesta della citata nota disponendo l'espletamento delle attività connesse sotto stretta sorveglianza della PG operante (CFS Comando Provinciale Napoli)

CONSIDERATO: l'art. 15 relativo alle disposizioni per l'alienazione dei prodotti derivanti dalla gestione delle FFDD della Regione Campania di cui all'Allegato C del P.F.G. 2009 – 2013, pubblicato sul BURC n. 35 del 04/05/2010, prevede che in casi particolari o di elevata densità della fauna all'interno della foresta, si potrà provvedere alla vendita attraverso bando di gara ai sensi del D.lgs. n. 163/06 e s.m.i., degli animali medesimi a prezzi di mercato;

PRECISATO : che la destinazione è per scopi alimentari e/o per scopo amatoriale, ornamentale e comunque presso aziende autorizzate a detenere ungulati selvatici ai sensi della L.R. n. 8/96 e che comunque la cessione dei capi sarà definitiva previa autorizzazione dell'ASL locale dietro nulla osta dell'ASL di destinazione.

PRESO ATTO che c/o la C.C.I.A.A. di Salerno non sono presenti quotazioni relativamente ai cinghiali;

RITENUTO:

- che gli animali detenuti nelle aree faunistiche del compendio , possano essere posti in vendita, al prezzo di mercato stimato sulla base delle risultanze dell'indagine di mercato svolta dal direttore dei lavori, con relativa documentazione agli atti di questo Settore (nota prot. n. 2010. 1009985 del 17/12/2010);

- di indire la vendita degli animali delle aree faunistiche della specie sus scrofa (cinghiali), ai sensi dell'art. 3 comma 37 ed art. 55 del DL n. 163/2006 con formalità di asta pubblica e secondo la procedura aperta indicata all'art. 83 del DL n. 163/2006 per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta ed i criteri contenuti nell'allegato bando;

- di approvare il bando di gara con relativi allegati di offerta economica e di modello di auto dichiarazione;

VISTO:
il D.lgs n. 163/2006 e s.m.i. sui contratti pubblici;
la L.R. n. 7/2002 e s.m.i. sull'ordinamento contabile della Regione Campania;
la L.R. n. 3/2007 che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal direttore dei lavori del cantiere forestale Cerreta Cognole e dal Direttore Tecnico, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio mediante la firma del presente Decreto;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di procedere, mediante avviso pubblico all'alienazione dei cinghiali delle aree faunistiche della FD della Regione Campania sopra menzionata gestita dallo STAPF di Salerno, venduti a prezzo, individuato mediate indagine di mercato effettuata dal direttore dei lavori, indicato nel relativo avviso pubblico e direttamente presso la Foresta Demaniale Regionale "*Cerreta e Cognole*" in agro di Montesano Sulla Marcellana;
- di approvare il bando di gara con i relativi allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- che il pagamento verrà effettuato a mezzo bollettino di c/c n. 21965180 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Regionale codice tariffa 1127;
- che successivamente il dirigente del Settore con propria nota provvederà alla nomina di apposita commissione per esaminare le offerte pervenute e relativa assegnazione dei capi di specie cinghiale secondo le modalità di cui all'Avviso Pubblico;
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
  - all'Assessore all'Agricoltura, al Coordinatore AGC 11;
  - al Settore Foreste, Caccia e Pesca, al Settore Bilancio e Credito Agrario,
  - al Settore Entrate e Spese
  - all'Ufficio registrazione atti monocratici Servizio 04 - archiviazione Decreti Dirigenziali;
  - al Direttore tecnico dott. Michele Magliocca c/o STAPF di Caserta,
  - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC.

Francesco Landi

Avviso Pubblico d'asta per la vendita di CINGHIALI VIVI

Premesso che:

- che la Regione ha istituito nella foresta demaniale regionale denominata Cerreta-Cognole nei Comuni di Montesano sulla Marcellana, Sanza e Casalbuono un *Centro Regionale di Produzione della Selvaggina* (cinghiali, cervi e daini);
- che tale attività è stata autorizzata per quanto prescritto dalla L.R. 8/96 con deliberazione di G.R. n. 7487 del 21/12/1987 ed era prevista nel Piano Forestale Generale 1997/2006 capitolo "Centri Pubblici di allevamento selvaggina" approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n° 19/4 del 23/02/1998, pubblicato sul BURC numero speciale del 10/04/1998;
- che la gestione è affidata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno d'intesa con il Settore Foreste Caccia e Pesca afferente all'AGC Sviluppo Attività Settore Primario;
- che con provvedimento giudiziale del Tribunale di Salerno, sezione riesame, del 28/08/2009 è stato disposto il sequestro giudiziario del compendio di proprietà demaniale regionale denominato Cerreta Cognole ricadente nei Comuni di Montesano Sulla Marcellana, Sanza e Casalbuono;
- che con decreto n° 77 del 14.10.2009, a firma del Coordinatore dell'AGC 11, si individuava il dr Michele Magliocca , direttore tecnico pro-tempore dell'Azienda Regionale Cerreta Cognole e tanto per la durata del sequestro giudiziario disposto, con incarico di predisporre prioritariamente tutti i provvedimenti amministrativi e tecnici necessari per l'attuazione di quanto disposto dal citato sequestro giudiziario;
- che tutti i provvedimenti amministrativi richiesti dal direttore tecnico , necessari per una migliore gestione aziendale, vengono adottati dal Dirigente STAPF di Salerno per il tramite dell'Assessore all'Agricoltura, in qualità di custode giudiziario;
- che il direttore dei lavori dott. Adriano Di Biase con nota n. 818611 del 12.10.10 ha richiesto l'autorizzazione ad avviare le procedure per la cessione dei cinghiali (almeno il 50%) delle *aree faunistiche* denominate A, B, C e D a fronte dei risultati del censimento statistico effettuato nel periodo gennaio-giugno e delle nascite intervenute;
- che con nota prot. n. 880749 del 04.11.2010 a firma dell'Assessore Vito Amendolara considerate le risultanze dell'attività di censimento delle specie selvatiche nelle aree faunistiche della FDR "Cerreta – Cognole" predisposte dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, e la nota del direttore dei lavori prot. n. 818611 del 12.10.2010, nella quale si prospettava la cessione dei cinghiali in soprannumero, derivanti dalle nascite nel frattempo intervenute con aggravio delle problematiche ad essa connessa, richiedeva l'autorizzazione al Procuratore della Repubblica del Tribunale di Sala Consilina a poter procedere alla vendita di almeno il 50% dei capi adulti di cui alla relazione conclusiva del citato censimento;
- che il Procuratore della Repubblica dr Barile del Tribunale di Sala Consilina ha accolto la richiesta della citata nota disponendo l'espletamento delle attività connesse sotto stretta sorveglianza della PG operante (CFS Comando Provinciale Napoli)

Ciò premesso il Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno

Rende noto

- che si intende procedere alla vendita di cinghiali vivi, ai sensi dell'art. 3 comma 37 ed art. 55 del D.lgs n. 163/2006 con formalità di asta pubblica e secondo la procedura aperta indicata all'art. 83 del D.lgs n. 163/2006, per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il

prezzo a base d'asta di seguito indicato, e aggiudicate in uno o più lotti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ed i criteri contenuti nel presente bando;

- che la destinazione è per scopi alimentari e/o amatoriali o ornamentali presso aziende comunque autorizzate ai sensi della L.R. n. 8/96 a detenere cinghiali;

Si forniscono di seguito, gli elementi che caratterizzano le condizioni essenziali dell'asta che si terrà presso il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) di Salerno Via Generale Clark, 103 - 84131 – Salerno

ELEMENTI PER LA VENDITA DI CINGHIALI :

Prezzo di base per Kg al netto di IVA:

- € 4,00 kg peso vivo

Ente cedente: Regione Campania STAPF di Salerno via Generale Clark, 103
Caratteristiche della vendita: vendita cinghiali vivi con ritiro sul luogo;
Luogo per il ritiro: FDR "Cerreta – Cognole" loc. Cerreta nel Comune di Montesano Sulla Marcellana (Sa) (per eventuale preventiva visione dei capi in vendita contattare il Sig. Bonomo Antonio tel. 3409813322)
Referente per la vendita: dr Adriano Di Biase tel. 3357552310
Numero previsto di cinghiali da vendere: 100 capi c.a.
Termini per la richiesta: Martedì 15 Marzo 2011
Destinazione Animali: macello, allevamento in aree recintate
Cauzione provvisoria: non prevista stante il numero limitato di capi

SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA
I soggetti di cui all'art. 34 del Dlgs n. 163/06 e s.m., iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio che non si trovano in posizione debitoria aperta con la Regione Campania e presso aziende registrate ex DPR n. 317/96 e *s.m.i.*.

MODALITA' DI ACQUISTO
Le offerte dovranno essere contenute in plico chiuso e sigillato recante l'indicazione del mittente e recante la dicitura ACQUISTO CINGHIALI VIVI e pervenire a mezzo servizio postale o corriere e anche a mano al seguente indirizzo:
REGIONE CAMPANIA Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) di SalernoVia Generale Clark, 103 - 84131 – Salerno
La richiesta di acquisto dovrà pervenire entro il 15 Marzo 2011, oltre il termine innanzi stabilito non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e non farà fede il timbro postale di partenza.
Detto plico dovrà contenere n. 2 buste:

1) busta chiusa recante la dicitura "- A – Autocertificazione –" contenente la dichiarazione sostitutiva su modello prestampato, debitamente compilata in ogni sua parte ed accompagnata, a pena di esclusione, da una copia di documento di identità del sottoscrittore;
2) busta chiusa recante la dicitura "– B – Offerta economica –"ed il nominativo del richiedente, contenente il modulo dell'offerta (Allegato B) che dovrà essere debitamente compilato con il nominativo del titolare o del rappresentate legale dell'impresa, la ragione sociale, indirizzo,

numero di telefono, numero di fax, numero di cellulare, codice fiscale/partita IVA ed il prezzo offerto in cifre ed in lettere specificando il numero dei capi richiesta e destinazione.

Non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro il termine prestabilito o che sia pervenuto con modalità differenti a quelle indicate.
Questa Amministrazione può sospendere temporaneamente la procedura di gara senza che ciò comporti per i partecipanti motivo per qualsiasi tipo di richiesta di indennizzo o risarcimento.
Resta salva la facoltà insindacabile per questa Amministrazione di non procedere alla aggiudicazione definitiva dell'asta qualora vengano meno i presupposti per la sua indizione; si precisa che non saranno prese in considerazione le offerte pervenute prima della pubblicazione dell'avviso di gara e quelle inoltrate dopo il termine sopra stabilito.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ASTA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE
L'apertura delle offerte verrà effettuata presso la sede del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno in via Generale Clark , nr 103 alle ore 11.00 del 18 Marzo 2011. La commissione provvederà alla verifica delle buste pervenute, alla loro apertura ed alla aggiudicazione. Il giorno fissato per l'apertura delle offerte in seduta pubblica, si procede in primo luogo a verificare l'integrità dei plichi, la correttezza della documentazione presentata dai concorrenti nella busta recante la dicitura A – DOCUMENTI ed, in caso negativo, alla esclusione dalla gara.
Si procede poi all'apertura della busta "B OFFERTA" presentata dai concorrenti non esclusi dalla gara ed all'aggiudicazione provvisoria. Determinerà l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna debitamente sigillata.
Alla apertura delle buste si procederà nell'ora stabilita anche se nessuno dei concorrenti fosse presente nella sala.
La gara sarà dichiarata deserta qualora non sia pervenuta almeno un'offerta valida.

L'aggiudicazione dei suddetti cinghiali avverrà seguendo i seguenti criteri:
1) la ditta che offrirà un prezzo maggiore;
2) a parità di prezzo offerto, si seguirà l'ordine di arrivo dell'istanza al protocollo dello STAPF di Salerno, via Generale Clark.

Qualora in un'offerta, venga rilevata una discordanza tra il prezzo scritto in lettere e quello scritto in cifre, verrà preso in considerazione quello scritto in lettere.
Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

NORME PER LA RICHIESTA
L'offerta di acquisto dovrà essere espressa in cifre e lettere e dovrà essere redatta secondo il modello B.
Non saranno ammesse offerte in cui il prezzo sia inferiore a quello indicato a base d'asta. L'offerta dovrà inoltre contenere l'indicazione della destinazione degli animali acquistati, ovvero macellazione e/o allevamento in aziende autorizzate come specificato nel paragrafo dei *soggetti ammessi alla gara.*
L'offerta verrà accettata solo se espressa in tale forma. Ogni diversa formulazione rispetto a quanto testé riportato, comporterà l'esclusione dell'offerta stessa.

TERMINI DELLA CESSIONE

Assegnazione
valutate le offerte, si provvederà tramite comunicazione scritta alla comunicazione di assegnazione preventiva.

Modalità inerenti il trasferimento

Il ritiro degli animali dovrà essere effettuato, a totale rischio e spesa dell'acquirente, con automezzo autorizzato al trasporto animali e con proprie gabbie secondo la vigente normativa, con particolare riferimento alle prescrizioni di polizia veterinaria e alle norme sul benessere animale.
L'acquirente dovrà indicare all'Ente la destinazione degli animali con le indicazioni della ASL di competenza (ASL di destinazione).
L'aggiudicazione definitiva resta subordinata all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni dell'ASL di partenza dietro nulla osta dell'ASL di destinazione per la movimentazione dei capi verso l'azienda assegnataria.

Caratteristiche generali

L'acquirente è tenuto al ritiro di tutti gli animali richiesti e assegnati dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno, potendo rifiutare solo quelli con evidenti gravi patologie o lesioni, senza quindi la possibilità di sindacare in merito alle dimensioni, peso, sesso e condizioni di nutrizione. Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno si riserva la facoltà di cedere un numero inferiore di capi, senza che per questo l'acquirente possa avanzare reclami o richieste di risarcimento.
A partire dal momento in cui gli animali vengono sistemati, a norma di legge, sul mezzo di trasporto dell'acquirente, gli animali passano nella disponibilità e responsabilità di quest'ultimo, che pertanto, ne risponderà assumendosi ogni onere e rischio ed esonerando da ogni tipo di responsabilità l'Amministrazione cedente.

Destinazione degli animali ed adempimenti sanitari

Gli adempimenti in materia di polizia veterinaria dovranno essere espletati secondo quanto previsto dalla vigente normativa sanitaria. Qualsiasi obbligo aggiuntivo in termini di certificazioni sanitarie sarà a cura ed a completo carico dell'aggiudicatario.

Pagamenti

Il pagamento dovrà essere effettuato a mezzo bollettino postale di c/c n. 21965180 intestato a Regione Campania Tesoreria Regionale codice tariffa 1127 con emissione di fattura di questo Ente .

Cauzione

poiché trattasi di un numero limitato di animali non è previsto il versamento di cauzione provvisoria.
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge ed alla normativa vigente in materia di sanità veterinaria.
Il presente avviso, i modelli dell'offerta (Allegato B) e di autocertificazione (Allegato A) sono disponibili presso questo Settore.

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza: il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di cui trattasi.

Si comunica che il responsabile unico del procedimento è il dr Giuseppe Gorga tel. 089 3079207

Il Dirigente del Settore
(dr Francesco LANDI)

ALLEGATO (A) – Autocertificazione -

Oggetto: dichiarazione sostitutiva allegata all'istanza per la vendita dei cinghiali vivi

Istruzioni per la compilazione:

1. **la dichiarazione va compilata correttamente in ogni sua parte, barrando se necessario, le parti che non interessano;**
2. **la dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;**

Il sottoscritto/a …… nato a …….
il ……..residente in …….…… in via ……..…….
in qualità di __ titolare __ rappresentate legale
dell'impresa ……..…… con sede in …… alla via …….
Codice fiscale ……..
P.IVA ……..
Telefono uff. …….. tel. cell. ……fax ……

Chiede

di partecipare alla gara indicata in oggetto. A tal fine, ai sensi degli artt 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR, per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci ivi indicate e delle conseguenze amministrative previste,

dichiara

- di accettare tutte le condizioni contenute nel bando di gara;
- di essere in possesso di autorizzazione:

___ centri privati di allevamento a scopo alimentare, amatoriale o ornamentale a carattere familiare;
autorizzazione n. _____ del _____ rilasciata da _____

___ allevamenti a scopo alimentare e amatoriale che rivestono carattere industriale;
autorizzazione n. _____ del _____ rilasciata da _____

____ aziende agri-turistico-venatorie;
autorizzazione n. _____ del _____ rilasciata da _____

altro (specificare) _____
_____

……., ……..
(luogo, data)

Il Dichiarante

_____

Alla Regione Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno
Via Generale Clark, nr 103
84131 SALERNO

ALLEGATO "B" (offerta economica)

Il sottoscritto …… nato a ……
il …….. e residente nel Comune di ……
alla via ……. nr. ……..
in qualità di ……. della ditta denominata ……
con sede legale in ……..
tel …….. cell. ……. Fax ……..
Codice fiscale ……..
P.IVA ……

DICHIARA

- di avere preso visione dell'Avviso di vendita di cinghiali vivi, dando atto che i prezzi base di vendita sono pari a € 4 kg peso vivo IVA esclusa;
- di aver preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari relative alla vendita;
- di obbligarsi ad assumere l'esecuzione del servizio di acquisto sopra indicato
- di essere ben edotto e consapevole degli effettivi oneri che il servizio di acquisto comporta e della loro invariabilità, e liberamente offre:

OFFERTA CON INCREMENTO SUI PREZZI A BASE D'ASTA

n capi richiesti _____ prezzo offerto (in cifre)_____

prezzo offerto in lettere _____

I prezzi sopra indicati si intendono al netto di IVA e franco trasporto

Data …….. / …… / ……..

……
(timbro e firma del titolare dell'azienda o legale rappresentante)

NB:allega copia di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 14/01/2011

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 21 - Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste - Salerno

Oggetto:

Avviso pubblico d'asta per l'alienazione di capre vive mantenute all'interno dei recinti didattici nella Foresta Demaniale Cerreta Cognole a Montesano Sulla Marcellana 2° esperimento.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Regione ha istituito nella foresta demaniale regionale denominata Cerreta-Cognole nei Comuni di Montesano sulla Marcellana, Sanza e Casalbuono un *Centro Regionale di Produzione della Selvaggina* (cinghiali, cervi e daini), suddiviso in quattro aree faunistiche ;
- che tale attività è stata autorizzata per quanto prescritto dalla L.R. 8/96 con deliberazione di G.R. n. 7487 del 21/12/1987 ed era prevista nel Piano Forestale Generale 1997/2006 capitolo "Centri Pubblici di allevamento selvaggina" approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n°19/4 del 23/02/1998, pubblicato sul BURC numero speciale del 10/04/1998;
- che all'interno delle aree faunistiche è possibile individuare altri recinti, adibiti a scopi didattici, dove sono mantenuti animali quali cinghiali, cervi, daini, mufloni, cavalli , asini e capre ;
- che la gestione dell'allevamento è affidato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno;
- che con provvedimento giudiziale del Tribunale di Salerno, sezione riesame, del 28/08/2009 è stato disposto il sequestro giudiziario del compendio di proprietà demaniale regionale denominato Cerreta-Cognole ricadente nei Comuni di Montesano sulla Marcellana, Sanza e Casalbuono;
- che gli adempimenti da effettuare dal custode giudiziario sono quelli riportati nel verbale di esecuzione del sequestro preventivo del 8/09/2009 che così recita :*……omissis ……..che è necessario provvedere, nel più breve tempo possibile e senza ritardo, ad effettuare: la classificazione e al misurazione delle aree adibite ad allevamento, la classificazione e la numerazione dei capi di bestiame presenti, l'immediata chiusura di tutte le aperture e varchi che non garantiscono una efficace interdizione delle superfici di allevamento, la costituzione e/o verifica di tutti gli adempimenti sanitari previsti a norma di legge, la tenuta dei registri ecc.*
- che con decreto n°77 del 14.10.2009, a firma del Coordinatore dell'AGC 11, delegato del custode giudiziario, si individuava il dr Michele Magliocca , direttore tecnico pro-tempore dell'Azienda Regionale Cerreta Cognole e tanto per la durata del sequestro giudiziario disposto, con incarico di predisporre prioritariamente tutti i provvedimenti amministrativi e tecnici necessari per l'attuazione di quanto disposto dal citato decreto sequestro giudiziario;
- che tutti i provvedimenti amministrativi richiesti dal direttore tecnico , necessari per una migliore gestione aziendale, vengono adottati dal Dirigente STAPF di Salerno per il tramite dell'Assessore all'Agricoltura, in qualità di custode giudiziario o del suo delegato Coordinatore dell'AGC 11;
- che tra gli adempimenti da effettuare dal custode giudiziario e riportati nel verbale di esecuzione del sequestro preventivo del 8/09/2009 era previsto il censimento statistico degli animali presenti nelle aree faunistiche ad allevamento estensivo;
- che durante le operazioni di censimento si è evidenziato, come relazionato anche dalla P.G.. operante il controllo delle aree sottoposte a sequestro, un sovraffollamento di animali all'interno dei recinti didattici e per il quale il Coordinatore dell'AGC 11 ha chiesto con nota n°0179335 dell'01/03/2010 la cessione degli animali presenti;
- che con nota del 23.03.2010 il Procuratore della Repubblica dr Barile del Tribunale di Sala Consilina ha accolto la richiesta della citata nota disponendo l'espletamento delle attività connesse alla cessione degli animali presenti all'interno dei recinti didattici;
- che con nota n. 429116 del 17.05.10 il Coordinatore AGC 11 ha disposto l'espletamento delle attività connesse alla cessione degli animali presenti nei recinti didattici della FDR "Cerreta – Cognole" ed ha invitato il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno ad attivare le necessarie procedure;

CONSIDERATO:

- che nei recinti didattici sono allevati, tra l'altro, capre appartenenti a varie razze e per lo più trattasi di capi meticciati di taglia medio-bassa, che sono in eccesso rispetto alle esigenze e agli obiettivi aziendali e di scarso valore commerciale;
- che il precedente Decreto Dirigenziale n. 157 del 01.06.2010, pubblicato sul BURC n. 44 del 14.06.10, avente ad oggetto - *avviso pubblico d'asta per l'alienazione di capre vive mantenute*

all'interno dei recinti didattici della FDR "Cerreta – Cognole" a Montesano Sulla Marcellana – non ha avuto riscontro positivo relativamente alla cessione per mancanza di offerte ritenute valide;

- che l'art. 15 relativo alle disposizioni per l'alienazione dei prodotti derivanti dalla gestione delle FFDD della Regione Campania, contenute nel P.F.G. 2009 – 2013, prevede che in casi particolari o di elevata densità della fauna all'interno della foresta, si potrà provvedere alla vendita attraverso bando di gara ai sensi del D.lgs. n. 163/06 e s.m.i., degli animali medesimi a prezzi di mercato;
- che i caprini presenti nei recinti didattici appartengono a varie razze, tra l'altro con prevalenza di capi meticciati di taglia medio-bassa, e che, per lo scopo per cui sono tenuti, ne viene assicurato il solo mantenimento prescindendo da eventuali considerazioni economico-produttivo;

RITENUTO:

- che gli stessi , possano essere posti in vendita, sulla base dell'indagine di mercato basata su contatti diretti con operatori agricoli del comprensorio contattati per le vie brevi dal direttore dei lavori e gli atti relativi depositati presso questo Settore;
- di indire un secondo esperimento di gara per la vendita degli animali tenuti nei recinti didattici della specie caprina, ai sensi dell'art. 3 comma 37 ed art. 55 del D lgs n. 163/2006 mediante asta pubblica e secondo la procedura aperta indicata dall'art. 83 del D lgs n. 163/2006, per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta di cui all'allegato avviso, e aggiudicate in uno o più lotti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ed i criteri contenuti nell'allegato bando;
- di approvare il bando di gara con relativi allegati di offerta economica e modello di autocertificazione;

VISTO:

il D.lgs n. 163/2006 e s.m.i. sui contratti pubblici;
la L.R. n. 7/2002 e s.m.i. sull'ordinamento contabile della Regione Campania;
la L.R. n. 3/2007 che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
la L.R. 24/2005 art. 4

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal direttore dei lavori del cantiere forestale Cerreta Cognole e dal Direttore Tecnico pro-tempore, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio mediante la firma del presente Decreto;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di procedere, mediante avviso pubblico d'asta, all'alienazione dei caprini dei recinti didattici della FD della Regione Campania sopra menzionata gestita dallo STAPF di Salerno, venduti al prezzo individuato sulla base dell'indagine di mercato svolta a livello locale contattando operatori del comparto, indicato nel relativo avviso pubblico e direttamente presso la Foresta Demaniale Regionale "*Cerreta e Cognole*" in agro di Montesano Sulla Marcellana;
- di approvare il bando di gara con i relativi allegati che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- che il pagamento verrà effettuato a mezzo bollettino di c/c n. 21965180 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Regionale codice tariffa 1127;
- che successivamente il dirigente del Settore con propria nota provvederà alla nomina di apposita commissione per esaminare le offerte pervenute ed assegnare i capi di specie caprina secondo le modalità di cui all'Avviso Pubblico;
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
  - all'Assessore all'Agricoltura, al Coordinatore AGC 11;
  - al Settore Foreste, Caccia e Pesca, al Settore Bilancio e Credito Agrario,

- al Settore Entrate e Spese
- all'Ufficio registrazione atti monocratici Servizio 04 - archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al Direttore tecnico pro-tempore dott. Michele Magliocca c/o STAPF di Caserta,
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC.

firmato
dott. Francesco LANDI

Avviso Pubblico d'asta per la vendita di CAPRE VIVE (2° esperimento)

Premesso che:

- la Regione ha istituito nella foresta demaniale regionale denominata Cerreta-Cognole nei comuni di Montesano sulla Marcellana, Sanza e Casalbuono un *Centro Regionale di Produzione della Selvaggina* (cinghiali, cervi e daini), suddiviso in quattro aree faunistiche ;
- all'interno delle aree faunistiche è possibile individuare altri recinti, adibiti a scopi didattici, dove sono mantenuti animali appartenenti a diverse specie;
- nei recinti didattici sono allevate, tra l'altro, capre appartenenti a diverse razze con prevalenza di capi meticciati di dimensioni medio-piccole, che sono in eccesso rispetto alle esigenze e agli obiettivi aziendali;

preso atto dell'esito negativo dell'avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 157 del 01.06.2010, pubblicato sul BURC n. 44 del 14.06.2010, che, mediante avviso pubblico, prevedeva la vendita degli animali sopra menzionati;

Ciò premesso il Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno

Rende noto

- che si intende procedere alla vendita di capre vive , ai sensi dell'art. 3 comma 37 ed art. 55 del D.lgs n. 163/2006 con formalità di asta pubblica e secondo la procedura aperta indicata all'art. 83 del D.lgs n. 163/2006, per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta di seguito indicato, e aggiudicate in uno o più lotti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ed i criteri contenuti nel presente bando.

Si forniscono di seguito, gli elementi che caratterizzano le condizioni essenziali dell'asta che si terrà presso il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) di Salerno Via Generale Clark, 103 - 84131 – Salerno

ELEMENTI PER LA VENDITA DI CAPRE VIVE

Prezzo di base cad. al netto di IVA:

capi adulti € 45,00 cad
capretti € 70,00 cad

Ente cedente: Regione Campania STAPF di Salerno via Generale Clark, 103
Caratteristiche della vendita: vendita con ritiro sul luogo;
Luogo per il ritiro: FDR "Cerreta – Cognole" loc. Cerreta nel Comune di Montesano Sulla Marcellana (Sa) (per eventuale preventiva visione dei capi in vendita contattare il Sig. Bonomo Antonio tel. 3409813322)
Referente per la vendita: dr Adriano Di Biase tel. 3357552310
Numero di animali previsti per la cessione n. tot capi 55 c.a.:

Termine per la richiesta: 15 Marzo 2011;
Destinazione Animali: macello, allevamento presso aziende registrate ex DPR n. 317/96 e *s.m.i.*
Cauzione provvisoria: non prevista stante il numero limitato di capi

SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA
I soggetti di cui all'art. 34 del Dlgs n. 163/06 e s.m., iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio che non si trovano in posizione debitoria aperta con la Regione Campania e presso aziende registrate ex DPR n. 317/96 e *s.m.i.*.

MODALITA' DI ACQUISTO
Le offerte dovranno essere contenute in plico chiuso e sigillato recante l'indicazione del mittente e recante la dicitura ACQUISTO CAPRE VIVE e pervenire a mezzo servizio postale o corriere e anche a mano al seguente indirizzo:
REGIONE CAMPANIA Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) di SalernoVia Generale Clark, 103 - 84131 – Salerno
La richiesta di acquisto dovrà pervenire entro il 15 Marzo 2011, oltre il termine innanzi stabilito non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e non farà fede il timbro postale di partenza.
Detto plico dovrà contenere n. 2 buste:

1) busta chiusa recante la dicitura "- A – Autocertificazione –" contenente la dichiarazione sostitutiva su modello prestampato, debitamente compilata in ogni sua parte ed accompagnata da una copia di documento di identità del sottoscrittore;
2) busta chiusa recante la dicitura "– B – Offerta economica –"ed il nominativo del richiedente, contenente, copia di documento di identità del sottoscrittore. Il modulo dell'offerta (Allegato B) dovrà essere debitamente compilato con il nominativo del titolare o del rappresentate legale dell'impresa, la ragione sociale, indirizzo, numero di telefono, numero di fax, numero di cellulare, codice fiscale/partita IVA ed il prezzo offerto in cifre ed in lettere specificando il numero dei capi richiesta e tipologia.

Non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro il termine prestabilito o che sia pervenuto con modalità differenti a quelle indicate.
Questa Amministrazione può sospendere temporaneamente la procedura di gara senza che ciò comporti per i partecipanti motivo per qualsiasi tipo di richiesta di indennizzo o risarcimento.
Resta salva la facoltà insindacabile per questa Amministrazione di non procedere alla aggiudicazione definitiva dell'asta qualora vengano meno i presupposti per la sua indizione; si precisa che non saranno prese in considerazione le offerte pervenute prima della pubblicazione dell'avviso di gara e quelle inoltrate dopo il termine sopra stabilito.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ASTA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE
L'apertura delle offerte verrà effettuata presso la sede del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno in via Generale Clark , nr 103 alle ore 12.00 del 18 Marzo 2011. La commissione provvederà alla verifica delle buste pervenute, alla loro apertura ed alla aggiudicazione. Il giorno fissato per l'apertura delle offerte in seduta pubblica, si procede in primo luogo a verificare l'integrità dei plichi, la correttezza della documentazione presentata dai concorrenti nella busta recante la dicitura A – DOCUMENTI ed, in caso negativo, alla esclusione dalla gara.

Si procede poi all'apertura della busta "B OFFERTA" presentata dai concorrenti non esclusi dalla gara ed all'aggiudicazione provvisoria. Determinerà l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna debitamente sigillata.
Alla apertura delle buste si procederà nell'ora stabilita anche se nessuno dei concorrenti fosse presente nella sala.
La gara sarà dichiarata deserta qualora non sia pervenuta almeno un'offerta valida.

L'aggiudicazione dei suddetti animali avverrà seguendo i seguenti criteri:
1) la ditta che offrirà prezzi più convenienti all'Ente;
2) a parità di prezzo, si seguirà l'ordine di arrivo dell'istanza al protocollo dello STAPF di Salerno, via Generale Clark.

Qualora in un'offerta, venga rilevata una discordanza tra il prezzo scritto in lettere e quello scritto in cifre, verrà preso in considerazione quello scritto in lettere.
Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

NORME PER LA RICHIESTA
L'offerta di acquisto dovrà essere espressa in cifre e lettere e dovrà essere redatta secondo il modello B.
Non saranno ammesse offerte in cui il prezzo sia inferiore a quello indicato a base d'asta. L'offerta dovrà inoltre contenere l'indicazione della destinazione degli animali acquistati, ovvero macellazione e/o allevamento in aziende registrate ex DPR n. 317/96 e *s.m.i.*.
L'offerta verrà accettata solo se espressa in tale forma. Ogni diversa formulazione rispetto a quanto testé riportato, comporterà l'esclusione dell'offerta stessa.

TERMINI DELLA CESSIONE

Assegnazione
valutate le offerte, si provvederà tramite comunicazione scritta alla comunicazione di assegnazione

Modalità inerenti il trasferimento
L'acquirente dovrà provvedere al ritiro degli animali entro 15 giorni dalla comunicazione di assegnazione definitiva che avverrà mezzo fax o per via telefonica. Il ritiro degli animali dovrà essere effettuato, a totale rischio e spesa dell'acquirente, con automezzo autorizzato al trasporto animali secondo la vigente normativa, con particolare riferimento alle prescrizioni di polizia veterinaria e alle norme sul benessere animale.

Caratteristiche generali
L'acquirente è tenuto al ritiro di tutti gli animali richiesti e assegnati dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno, potendo rifiutare solo quelli con evidenti gravi patologie o lesioni, senza quindi la possibilità di sindacare in merito alle dimensioni, peso, sesso e condizioni di nutrizione. Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno si riserva la facoltà di cedere un numero inferiore di capi, senza che per questo l'acquirente possa avanzare reclami o richieste di risarcimento.
A partire dal momento in cui gli animali vengono sistemati, a norma di legge, sul mezzo di trasporto dell'acquirente, gli animali passano nella disponibilità e responsabilità di quest'ultimo, che pertanto, ne risponderà assumendosi ogni onere e rischio ed esonerando da ogni tipo di responsabilità l'Amministrazione cedente.

Destinazione degli animali ed adempimenti sanitari
Gli adempimenti in materia di polizia veterinaria dovranno essere espletati secondo quanto previsto dalla vigente normativa sanitaria. Qualsiasi obbligo aggiuntivo in termini di certificazioni sanitarie sarà a cura ed a completo carico dell'aggiudicatario.

Pagamenti
Il pagamento dovrà essere effettuato a mezzo bollettino postale di c/c n. 21965180 intestato a Regione Campania Tesoreria Regionale codice tariffa 1127 con emissione di fattura di questo Ente .

Cauzione
poiché trattasi di un numero limitato di animali non è previsto il versamento di cauzione provvisoria.
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge vigente.
Il presente avviso , i modelli dell'offerta (Allegato B) e di autocertificazione (Allegato A) sono disponibili presso questo Settore.

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza: il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di cui trattasi.

Si comunica che il responsabile unico del procedimento è il dr Giuseppe Gorga tel. 089 3079207

Il Dirigente del Settore
(dr Francesco LANDI)

ALLEGATO (A) – Autocertificazione -

Oggetto: dichiarazione sostitutiva allegata all'istanza per la vendita di capre vive

Istruzioni per la compilazione:

1. **la dichiarazione va compilata correttamente in ogni sua parte, barrando se necessario, le parti che non interessano;**
2. **se lo spazio non è sufficiente per l'inserimento dei dati, inserire fogli aggiuntivi ed apporre un timbro di congiunzione;**
3. **leggere attentamente le ulteriori istruzioni, riportate in grassetto nel testo;**
4. **la dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;**
5. **tutti i soggetti dichiaranti devono allegare copia fotostatica del documento d'identità.**

Il sottoscritto/a …… nato a …….
il ……..residente in …….…… in via ……..…….
in qualità di titolare rappresentate legale
dell'impresa …….…… con sede in …… alla via …….
Codice fiscale ……..
P.IVA ……..
Telefono uff. …….. tel. cell. ……fax ……
Codice aziendale ….....

Chiede

di partecipare alla gara indicata in oggetto come impresa singola. A tal fine, ai sensi degli artt 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR, per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci ivi indicate e delle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti pubblici,

dichiara

- che l'impresa non si trova in alcune delle condizioni di impedimento o cause di esclusione di cui al D.lgs n. 163/2006;
- di accettare tutte le condizioni contenute nel bando di gara;

…….., ……..
(luogo, data)

Il Dichiarante

_____

Alla Regione Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno
Via Generale Clark, nr 103
84131 SALERNO

ALLEGATO "B" (offerta economica)

Il sottoscritto …… nato a ……
il …….. e residente nel Comune di ……
alla via ……. nr. ……..
in qualità di ……. della ditta denominata ……
con sede legale in ……..
tel …….. cell. ……. Fax ……..
Codice fiscale ……..
P.IVA ……
Codice aziendale ….....

DICHIARA

- di avere preso visione dell'Avviso di vendita di capre vive, dando atto che i prezzi base di vendita sono pari, al netto di IVA, a :
  45,00 € cad. capi adulti
  70,00 € capo capretti
- di aver preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari relative alla vendita;
- di obbligarsi ad assumere l'esecuzione del servizio di acquisto sopra indicato
- di essere ben edotto e consapevole degli effettivi oneri che il servizio di acquisto comporta e della loro invariabilità, e liberamente offre:

OFFERTA CON INCREMENTO SUI PREZZI A BASE D'ASTA

per n. ___Capi adulti prezzo offerto (in cifre) cad €_____
prezzo offerto in lettere _____

per n. ___Capretti prezzo offerto (in cifre) cad €_____
prezzo offerto in lettere _____

Dichiara infine
- che i suddetti capi saranno destinati:
_____*

*(indicare destinazione, allevamento e/o macellazione direttamente e, qualora fosse prevista destinazione mista, la rispettiva quantità di capi).

I prezzi sopra indicati si intendono al netto di IVA e franco trasporto

Data …….. / …… / ……..

……
(timbro e firma del titolare dell'azienda o legale rappresentante)

NB:allega copia di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 14/01/2011

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 21 - Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste - Salerno

Oggetto:

Avviso pubblico d'asta per l'alienazione di cervi, daini e mufloni dei recinti didattici nella Foresta Demaniale Cerreta Cognole a Montesano Sulla Marcellana.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Regione ha istituito nella foresta demaniale regionale denominata Cerreta-Cognole nei Comuni di Montesano sulla Marcellana, Sanza e Casalbuono un *Centro Regionale di Produzione della Selvaggina* (cinghiali, cervi e daini), suddiviso in quattro aree faunistiche ;
- che tale attività è stata autorizzata per quanto prescritto dalla L.R. 8/96 con deliberazione di G.R. n. 7487 del 21/12/1987 ed era prevista nel Piano Forestale Generale 1997/2006 capitolo "Centri Pubblici di allevamento selvaggina" approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n°19/4 del 23/02/1998, pubblicato sul BURC numero speciale del 10/04/1998;
- che all'interno delle aree faunistiche è possibile individuare altri recinti, adibiti a scopi didattici, dove sono mantenuti animali quali cinghiali, cervi, daini, mufloni, cavalli , asini e capre ;
- che la gestione dell'allevamento è affidato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno d'intesa con il Settore Foreste Caccia e Pesca afferente all'AGC Sviluppo Attività Settore Primario;
- che con provvedimento giudiziale del Tribunale di Salerno, sezione riesame, del 28/08/2009 è stato disposto il sequestro giudiziario del compendio di proprietà demaniale regionale denominato Cerreta-Cognole ricadente nei Comuni di Montesano sulla Marcellana, Sanza e Casalbuono;
- che gli adempimenti da effettuare dal custode giudiziario sono quelli riportati nel verbale di esecuzione del sequestro preventivo del 8/09/2009 che così recita :*……omissis ……..che è necessario provvedere, nel più breve tempo possibile e senza ritardo, ad effettuare: la classificazione e al misurazione delle aree adibite ad allevamento, la classificazione e la numerazione dei capi di bestiame presenti, l'immediata chiusura di tutte le aperture e varchi che non garantiscono una efficace interdizione delle superfici di allevamento, la costituzione e/o verifica di tutti gli adempimenti sanitari previsti a norma di legge, la tenuta dei registri ecc.*
- che con decreto n°77 del 14.10.2009, a firma del Coordinatore dell'AGC 11, delegato del custode giudiziario, si individuava il dr Michele Magliocca , direttore tecnico pro-tempore dell'Azienda Regionale Cerreta Cognole e tanto per la durata del sequestro giudiziario disposto, con incarico di predisporre prioritariamente tutti i provvedimenti amministrativi e tecnici necessari per l'attuazione di quanto disposto dal citato decreto sequestro giudiziario;
- che tutti i provvedimenti amministrativi richiesti dal direttore tecnico , necessari per una migliore gestione aziendale, vengono adottati dal Dirigente STAPF di Salerno per il tramite dell'Assessore all'Agricoltura, in qualità di custode giudiziario o del suo delegato Coordinatore dell'AGC 11;
- che tra gli adempimenti da effettuare dal custode giudiziario e riportati nel verbale di esecuzione del sequestro preventivo del 8/09/2009 era previsto il censimento statistico degli animali presenti nelle aree faunistiche ad allevamento estensivo;
- che durante le operazioni di censimento si è evidenziato, come relazionato anche dalla P.G.. operante il controllo delle aree sottoposte a sequestro, un sovraffollamento di animali all'interno dei recinti didattici e per il quale il Coordinatore dell'AGC 11 ha chiesto con nota n°0179335 dell'01/03/2010 la cessione degli animali presenti;
- che con nota del 23.03.2010 il Procuratore della Repubblica dr Barile del Tribunale di Sala Consilina ha accolto la richiesta della citata nota disponendo l'espletamento delle attività connesse alla cessione degli animali presenti all'interno dei recinti didattici;
- che con nota n. 429116 del 17.05.10 il Coordinatore AGC 11 ha disposto l'espletamento delle attività connesse alla cessione degli animali presenti nei recinti didattici della FDR "Cerreta – Cognole" ed ha invitato il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno ad attivare le necessarie procedure;

CONSIDERATO:

- che nei recinti didattici sono tenuti cervi, daini e mufloni oltre ai cinghiali, per i quali , prioritariamente , si sono già espletati due tentativi di alienazione di cui ai decreti dirigenziali n°154 del 01.06.10 n ° e n° 314 del 6/10/2010;

- che l'art. 15 relativo alle disposizioni per l'alienazione dei prodotti derivanti dalla gestione delle FFDD della Regione Campania, contenute nel P.F.G. 2009 – 2013, prevede che in casi particolari o di elevata densità della fauna all'interno della foresta, si potrà provvedere alla vendita ad enti pubblici/privati e/o a singoli cittadini, a prezzo di mercato;
- che i suddetti capi presenti nei recinti didattici per lo scopo per cui sono tenuti, ne viene assicurato il solo mantenimento prescindendo da eventuali considerazioni economico-produttivo;

PRESO ATTO della nota del Settore Veterinario della Regione Campania n°0226898 del 12/03/2010 relativa alla movimentazione di animali quali cervi, daini e mufloni per i quali è prevista, preventivamente , una visita clinica con relativa attestazione che gli stessi non presentino segni di malattie infettive;

RITENUTO:

- che gli stessi , possano essere posti in vendita, al prezzo di mercato individuato sulla base delle risultanze dell'indagine di mercato svolta da questo Settore e confermate da riscontri effettuati dal direttore dei lavori;
- di indire la vendita degli animali tenuti nei recinti didattici, secondo le procedure previste dall'art. 15 relativo alle disposizioni per l'alienazione dei prodotti derivanti dalla gestione delle FFDD della Regione Campania, contenute nel P.F.G. 2009 – 2013, che prevede le modalità per l'alienazione degli animali in casi particolari o di elevata eccedenza;
- di approvare il bando di gara con relativi allegati di offerta economica e modello di autocertificazione;

VISTO:
il D.lgs n. 163/2006 e s.m.i. sui contratti pubblici;
la L.R. n. 7/2002 e s.m.i. sull'ordinamento contabile della Regione Campania;
la L.R. n. 3/2007 che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
la L.R. 24/2005 art. 4.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal direttore dei lavori del cantiere forestale Cerreta Cognole e dal Direttore Tecnico pro-tempore, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio mediante la firma del presente Decreto;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di procedere, mediante avviso pubblico d'asta, all'alienazione dei capi *di cervi, daini e mufloni* dei recinti didattici della FD della Regione Campania sopra menzionata gestita dallo STAPF di Salerno, venduti al prezzo di mercato , indicato nel relativo avviso pubblico e direttamente presso la Foresta Demaniale Regionale "*Cerreta e Cognole*" in agro di Montesano Sulla Marcellana;
- di approvare il bando di gara con i relativi allegati che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- che il pagamento verrà effettuato a mezzo bollettino di c/c n. 21965180 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Regionale codice tariffa 1127;
- che successivamente il dirigente del Settore con propria nota provvederà alla nomina di apposita commissione per esaminare le offerte pervenute ed assegnare i capi secondo le modalità di cui all'Avviso Pubblico;
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
  - all'Assessore all'Agricoltura, al Coordinatore AGC 11;
  - al Settore Foreste, Caccia e Pesca, al Settore Bilancio e Credito Agrario,
  - al Settore Entrate e Spese
  - all'Ufficio registrazione atti monocratici Servizio 04 - archiviazione Decreti Dirigenziali;

- al Direttore tecnico pro-tempore dott. Michele Magliocca c/o STAPF di Caserta,
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC.

firmato
dott. Francesco LANDI

Avviso Pubblico d'asta per la vendita di cervidi e mufloni dei recinti didattici

Premesso che:

- la Regione ha istituito nella foresta demaniale regionale denominata Cerreta-Cognole nei comuni di Montesano sulla Marcellana, Sanza e Casalbuono un *Centro Regionale di Produzione della Selvaggina*, suddiviso in quattro aree faunistiche ;
- all'interno delle aree faunistiche è possibile individuare altri recinti, adibiti a scopi didattici, dove sono mantenuti animali appartenenti a diverse specie;
- nei recinti didattici sono tenuti, tra l'altro, cervi, daini e mufloni, che sono in eccesso rispetto alle esigenze e agli obiettivi aziendali;

Ciò premesso il Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno

Rende noto

- che si intende procedere alla vendita di cervi, daini e mufloni dei recinti didattici , ai sensi dell'art. 15 Titolo III di cui all'Allegato C del Piano Forestale Generale 2009 – 2013, pubblicato sul BURC n. 35 del 04/05/2010, che prevede le modalità di alienazione degli animali in casi particolari o di elevata densità della fauna all'interno della foresta.

Si forniscono di seguito, gli elementi che caratterizzano le condizioni essenziali dell'asta che si terrà presso il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) di Salerno Via Generale Clark, 103 - 84131 – Salerno

ELEMENTI PER LA VENDITA

Prezzo cad. al netto di IVA:

DAINI:

Maschi e femmine dell'anno	€ 162,00
Femmine adulte	€ 166,00
Femmine gravide	€ 206,00
Maschi adulti (a stima)	€ 176,00

MUFLONI:

Maschi e femmine dell'anno	€ 103,00
Maschi con trofeo fino a 50 cm	€ 145,00
Maschi con trofeo superiore a 50 cm	€ 200,00
Femmine adulte	€ 145,00
Femmine gravide	€ 175,00

CERVI:

Maschi e femmine dell'anno	€ 200,00
Femmine adulte	€ 260,00
Femmine gravide	€ 320,00
Maschi adulti (a stima)	€ 420,00

Ente cedente: Regione Campania STAPF di Salerno via Generale Clark, 103
Caratteristiche della vendita: vendita con ritiro sul luogo;
Luogo per il ritiro: FDR "Cerreta – Cognole" loc. Cerreta nel Comune di Montesano Sulla Marcellana (SA) (per eventuale preventiva visione dei capi in vendita contattare il Sig. Bonomo Antonio tel. 3409813322)
Referente per la vendita: dr Adriano Di Biase tel. 3357552310
Numero di animali previsti per la cessione:
Mufloni: 20 adulti + 3 nati nel 2010
Cervi: 10 adulti (3 maschi e 7 femmine) + 2 cerbiatti nati nel 2010
Daini: 10 capi (7 maschi e 3 femmine)
Periodo per la richiesta: 60 giorni continuativi dalla data di pubblicazione sul BURC
Destinazione Animali: macello, allevamento presso aziende autorizzate ex LR n. 8/96.
Cauzione provvisoria: non prevista stante il numero limitato di capi

MODALITA' DI ACQUISTO

- istanza di prenotazione del richiedente, indirizzata entro 60 gg dalla pubblicazione sul BURC, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno, mediante servizio postale AR o Agenzie autorizzate all'erogazione dei servizi postali (farà fede il timbro postale), oppure consegna a mano e non oltre le ore 13,00 del giorno di scadenza. Nel caso che il sessantesimo giorno dovesse coincidere con un sabato o una domenica o un giorno festivo infrasettimanale, la scadenza slitterà al primo giorno successivo, rispettando le modalità sopra indicate.

Le proposte dovranno pervenire utilizzando unicamente l'apposito modello, allegato all'avviso (All. B), che dovrà essere compilato in ogni sua parte e in modo comprensibile, pena l'esclusione;

- predisposizione da parte dell'ufficio dell'elenco dei richiedenti con i rispettivi quantitativi, prevedendo nell'assegnazione degli animali:
  - che la quantità massima richiesta per nucleo familiare o per azienda/ente/società non possa eccedere il numero massimo complessivo di 2 unità per la categoria A ungulati (cervi, daini e mufloni);
  - che siano evase le istanze in ordine cronologico (ricezione al protocollo del Settore) e che siano, comunque, evase in modo prioritario le istanze degli enti pubblici/privati e singoli cittadini residenti nella Comunità Montana "Vallo di Diano" con sede a Padula;

- la nota di conferma da parte dell'ufficio circa il numero, il sesso, la categoria di animali assegnati, i codici identificativi, il luogo e la data del ritiro, sarà inviata al recapito del richiedente, che, entro 7 gg dal ricevimento della stessa, dovrà versare l'importo stabilito tramite bollettino di c/c n. 21965180 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Regionale codice tariffa 1127;

- i capi assegnanti al singolo richiedente, muniti di idonea autorizzazione sanitaria, saranno contraddistinti a cura del personale del cantiere FDR "Cerreta – Cognole" con i codici identificativi precedentemente comunicati agli istanti, come si prevede al punto 4;

- il richiedente assegnatario dovrà nel giorno stabilito dalla nota di conferma dell'ufficio recarsi al luogo indicato per il ritiro degli animali, esibendo al direttore dei lavori e/o al capo operaio l'istanza di assegnazione e la ricevuta per dimostrare l'avvenuto pagamento; l'assegnatario potrà rifiutare solo quegli animali di sesso e categoria diversi rispetto a quanto precedentemente comunicato tramite la nota di conferma del STAPF di Salerno; a partire dal momento in cui gli stessi sono sistemati, a norma di legge sul mezzo di trasporto dell'assegnatario, gli animali passano nella disponibilità e responsabilità di quest'ultimo, che pertanto, ne risponderà, assumendosi ogni onere e rischio esonerando da ogni responsabilità il STAPF di Salerno;

- il ritiro degli animali, a totale rischio e spesa del richiedente, dovrà essere effettuato con automezzo autorizzato al trasporto animali secondo la vigente normativa, con particolare riferimento alle prescrizioni di polizia veterinaria e alle norme sul benessere animale;
- se l'assegnatario non si presenta il giorno prestabilito per ritirare gli animali e non ne dà preventivamente comunicazione allo STAPF di Salerno, questi perde il diritto all'acquisto degli animali stessi;
- gli animali assegnati, ma che non sono stati ritirati, saranno successivamente riassegnati per soddisfare le istanze non evase.

Si comunica che il responsabile unico del procedimento è il dr Giuseppe Gorga tel. 089 3079207

Il Dirigente del Settore
(dr Francesco LANDI)

Allegato B

Al Dirigente dello S.T.A.P.F.
Via_____
(c.a.p.)_____

LA/IL SOTTOSCRITTA/O, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia e in virtù di quanto disposto **dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,**
COGNOME_____NOME_____
CODICE FISCALE/PARTITA IVA_____, NATO A_____(_____) IL_____/_____/_____ E RESIDENTE A_____(_____) INDIRIZZO_____
C.A.P._____ TELEFONO ABITAZIONE_____
CELLULARE_____, (solo per enti pubblici/privati, società, cooperative et cetera) IN QUALITA' DI TITOLARE/RAPPRESENTANTE LEGALE/AMMINISTRATORE UNICO DEL_____,
CON SEDE NEL COMUNE DI_____(_____)
C.A.P._____ ALLA VIA/PIAZZA/CORSO_____
TELEFONO_____ FAX_____ PARTITA IVA_____,
PRESO ATTO del Regolamento della Giunta Regionale della Campania sulla vendita di selvaggina proveniente dai Centri Regionali di Produzione della fauna allo stato naturale e dell'avviso pubblico del giorno_____/_____/_____ con prot. n._____,
TENUTO CONTO che per l'anno in corso il proprio nucleo familiare e/o azienda/ente/società non ha presentato altre richieste di acquisto di selvaggina, né ha ricevuto alcun quantitativo di suddetto prodotto,

C H I E D E

a codesto Settore di poter acquistare (barrare la casella interessata) uno □ due □ animale/i di categoria A (specificare specie ….....)

- si impegna a pagare tramite bollettino (c/c n. 21965180 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Regionale codice tariffa 1127) l'importo previsto dall'avviso pubblico e a ritirare gli animali nel giorno comunicatogli con vostra successiva nota.

LA/IL SOTTOSCRITTA/O è informata/o che i dati personali forniti con la presente richiesta sono trattati nel rispetto del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Luogo e data……..

F I R M A

Decreto Dirigenziale n. 4 del 19/01/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

L. R. 29.12.2005, N. 24, ARTICOLO 30: APPROVAZIONE DELLE PROCEDURE PER L'ISCRIZIONE E L'ACCESSO DEI CACCIATORI AGLI A.T.C. DELLA CAMPANIA - CON ALLEGATO.

Oggetto: L. R. 29.12.2005, n. 24, articolo 30: approvazione delle procedure per l'iscrizione e l'accesso dei cacciatori agli A.T.C. della Campania - con allegato.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che

a. l'articolo 30, comma 1, Legge Regionale 29.12.2005, n° 24 ha introdotto tra l'altro alcune importanti modifiche all'articolo 36 L.R. 10.04.96, n° 8 che regola la gestione programmata della caccia in riferimento alle modalità di iscrizione agli Ambiti Territoriali di Caccia*;*
b. con deliberazione n° 835 del 23.06.06, la Giunta Regionale della Campania ha stabilito di provvedere, tra l'altro, all'opportuna integrazione del sistema informatico attivato per la gestione anagrafica dei cacciatori, delle iscrizioni agli A.T.C. e la gestione delle giornate in regime di "mobilità", sulla base della modifica normativa apportata dalla L. R. 29.12.2005, n. 24;

CONSIDERATO che dall'annata venatoria 2009-2010 è disponibile un modulo telematico per effettuare la richiesta d'iscrizione agli Ambiti Territoriali di Caccia della Campania mediante la procedura informatica attivata sul sito web *www.campaniacaccia.it* , oltre che a mezzo di istanza cartacea fatta pervenire agli uffici caccia delle Province ed agli stessi A.T.C.;

PRESO ATTO della proposta di Regolamento "Modifica ed integrazione del "Nuovo regolamento per la gestione degli Ambiti Territoriali di caccia (A.T.C.) emanato con D.P.G.R. n 626/2003" - con allegati." approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 820 del 26.11.2010 e trasmessa al Consiglio Regionale per l'approvazione in data 7.12.2010;

RITENUTO opportuno, nelle more dell'approvazione consiliare del citato Regolamento, elaborare un documento esplicativo che permetta la corretta applicazione delle procedure ai cacciatori ed alle Istituzioni coinvolte nel processo di iscrizione ed accesso agli A.T.C. per l'annata venatoria 2011-2012;

VISTI

- il documento *"Procedure per l'iscrizione e l'accesso dei cacciatori agli A.T.C. della Campania per l'annata venatoria 2011-2012"* allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante (allegato 1)
- l'art. 4 della L.R n. 24 del 29.12.2005;
- il D.D. del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 70 del 15.11.2010;

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato ed approvato:

1. di approvare il documento *"Procedure per l'iscrizione e l'accesso dei cacciatori agli A.T.C. della Campania per l'annata venatoria 2011-2012"*, allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante (allegato 1);

2. di incaricare la Ditta che provvede alla gestione della procedura informatica relativa al sito WEB *www.campaniacaccia.it* affinché provveda che tutto sia conforme alle disposizioni riportate nel documento allegato;

3. di incaricare i cacciatori che si iscriveranno agli A.T.C. della Campania ed i responsabili delle Associazioni venatorie che coadiuveranno gli associati, nonché, i responsabili delle Province e dei Comitati di Gestione che provvedono per l'attuazione delle procedure per le iscrizioni e l'accesso di cacciatori ai relativi Ambiti, ad attenersi alle disposizioni impartite nel citato documento;

4. che le disposizioni contenute nel documento allegato in contrasto con le norme che dovessero entrare in vigore nel corso della stagione venatoria 2011-2012 saranno immediatamente disapplicate;

5. di revocare tutte le disposizioni, derivanti da decreti dirigenziali, in contrasto con quanto riportato nel documento allegato, e per quanto in esso non riportato di fare riferimento alle disposizioni di cui ai precedenti provvedimenti dirigenziali, al decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 626, del 22 settembre 2003 *"Nuovo regolamento per la gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia"* ed alla L. R. 10 aprile 1996, n.8.

Il presente provvedimento sarà inviato
- al Sig. Assessore all'Agricolutra;
- alla Ditta che provvede alla gestione sistema informatico attivato per le iscrizioni agli A.T.C., anche per la pubblicazione sul sito;
- agli Uffici Caccia delle Province della Campania;
- agli A.T.C. della Campania;
- al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC e sul sito della Regione;
- Al Settore S.I.R.C.A. per la pubblicazione sul sito dell'Assessorato Agricoltura;
- al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" del Settore "Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" dell'Area 02 "Affari Generali della Giunta Regionale".

f.to LOMBARDO

Allegato 1

Procedure per l'iscrizione e l'accesso dei cacciatori agli A.T.C. della Campania per l'annata venatoria 2011-2012

Art. 30 comma 1 L. R. 29.12.2005, n. 24

CRITERI GENERALI

1. Ciascun cacciatore residente in Campania ha diritto, per ciascun anno, alla iscrizione in uno degli A.T.C. istituiti nella Regione, previo consenso dei relativi organi di gestione ed il pagamento della quota di accesso (art. 14, comma 5, L. 157/92 e L.R.8/96, art.36, comma 2 come modificato dalla L. R. n. 24 del 29 dicembre 2005). Tale prima iscrizione determina la residenza venatoria del cacciatore.
2. Lo stesso cacciatore ha diritto altresì ad ottenere l'iscrizione ad altri A.T.C. della Regione, nei limiti della disponibilità di posti; l'iscrizione ad altro A.T.C. come per quello di residenza venatoria comporta il consenso dei relativi organi di gestione ed il pagamento della relativa quota di ammissione.
3. Il cacciatore, inoltre, può avere accesso ad altri ambiti territoriali di caccia, anche fuori regione, previo consenso dei relativi organi di gestione.
4. A ciascun cacciatore iscritto con residenza venatoria, infine, è consentito l'esercizio venatorio alla sola avi-fauna migratoria negli altri A.T.C. della Campania previo consenso esplicito dei relativi organi di gestione, per un numero totale di venti giornate ai sensi dell'art.36, comma 2, della L.R.8/96 come modificato dall'art. 30 comma 1 L. R. n. 24 del 29 dicembre 2005.
5. Per l'esercizio di tale diritto dovrà essere versata alla Regione Campania (conto corrente unico n.21965181 con codice 1150) una quota pari a 10,33 Euro. La Regione Campania, dopo la chiusura dell'annata venatoria, provvederà alla ripartizione delle risorse incassate agli Enti delegati, in proporzione al numero delle giornate di caccia effettuate sul territorio di loro competenza e nel limite della disponibilità dello stanziamento delle risorse assegnate in bilancio.
6. Le Province riservano una quota non superiore al 10% della disponibilità complessiva per ciascun A.T.C. alla mobilità venatoria.
7. Le Province riservano una quota del 5% della disponibilità complessiva per ciascun A.T.C. ad istanze di iscrizione senza residenza venatoria di cacciatori non residenti in Campania.
8. È facoltà delle Province riservare una quota non superiore al 3% della disponibilità complessiva per ciascun A.T.C. ad istanze di iscrizione con residenza venatoria di cacciatori residenti che conseguono il rilascio della prima licenza di porto di fucile per uso caccia (al fine di favorire l'osservanza dell'art. 22 comma 10 della L. 11 febbraio 1992, n. 157).
9. Le Province determinano l'ora iniziale di apertura degli uffici per il recapito delle istanze di iscrizione, e provvedono alla pubblicazione di tale dato sul sito www.campaniacaccia.it.
10. I Comitati di gestione degli A.T.C. deliberano il numero dei giorni utili, a partire

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla data di pubblicazione delle graduatorie provvisorie, per la regolarizzazione dei pagamenti delle quote di iscrizione dei cacciatori in posizione favorevole. Il termine è unico per tutti i tipi di iscrizione.

11. Gli Uffici Provinciali e Comitati di gestione degli A.T.C. possono attivare forme di collaborazione reciproca al fine di garantire il rispetto delle scadenze previste.

PROCEDURE PER L'ISCRIZIONE

12. L'istanza d'iscrizione agli A.T.C. della Campania, sia per ottenere la residenza venatoria sia per ulteriori iscrizioni (anche per i residenti fuori regione), può essere effettuata attraverso la procedura informatica attivata sul sito web http://www.campaniacaccia.it/, oppure mediante presentazione di istanza in carta semplice; la procedura consente agli uffici provinciali ed agli A.T.C. la stampa delle domande pervenute per la formale protocollazione.

13. Ciascuna singola istanza di iscrizione con residenza venatoria tramite il sito web www.campaniacaccia.it può essere recapitata automaticamente dalla stessa procedura informatica che ne consente la compilazione ed essere nella disponibilità dell'Ufficio di destinazione all'ora di apertura del primo giorno utile (oppure all'ora e giorno prescelti da chi compila la domanda).

14. Ciascuna singola istanza di iscrizione con residenza venatoria su carta, in busta chiusa, deve pervenire attraverso il servizio postale, o i servizi di recapito autorizzati, o consegnata a mano, agli uffici Caccia delle Amministrazioni Provinciali ai seguenti indirizzi:

    - Provincia di AVELLINO, Settore Agricoltura e Ricerca Scientifica - Servizio Caccia, Pesca e U.M.A. corso Vittorio Emanuele, 44 (ex Caserma Litto)- 83100 -AVELLINO (AV)
    - Provincia di BENEVENTO, Settore Attività Produttive, Sviluppo Attività Economiche e Agricoltura - Servizio Forestazione, Caccia e Pesca, Piazza Castello - 82100 -BENEVENTO (BN)
    - Provincia di CASERTA, Settore Caccia, Viale Lamberti (Area ex St. Gobain) - palazzo provincia - 81100 -CASERTA (CE)
    - Provincia di NAPOLI, Piazza Matteotti 1, 80133 -NAPOLI (NA)
    - Provincia di SALERNO - Settore Caccia, Pesca e Protezione animali, Via Roma, n. 104 - 84128 - SALERNO (SA).

15. Ciascuna singola istanza su carta, per iscrizione senza residenza venatoria o di cacciatori residenti fuori regione, deve pervenire con le medesime modalità sopra indicate ai Comitati di Gestione degli A.T.C. ai seguenti indirizzi:

    - A.T.C. di AVELLINO, presso Provincia di Avellino, corso Vittorio Emanuele, 44 (ex Caserma Litto) - 83100 -AVELLINO (AV)
    - A.T.C. di BENEVENTO C/O Settore Attività Produttive, Sviluppo Attività Economiche e Agricoltura - Servizio Forestazione, Caccia e Pesca, via Clino Ricci, 1 - 82100 -BENEVENTO (BN)
    - A.T.C. di CASERTA, presso Provincia di Caserta, via Lamberti (Area ex St. Gobain) - palazzo provincia - 81100 -CASERTA (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- A.T.C. di NAPOLI c/o Provincia di NAPOLI, Piazza Matteotti 1, 80133 - NAPOLI (NA)
- A.T.C. di SALERNO via V. Loria, n.24 - 84129 -SALERNO (SA)
- A.T.C. delle Aree Contigue del P.N.C.V.D., piazza Vittorio Emanuele n. 88, - 84078 -SALERNO (SA).

16. Su ciascuna istanza pervenuta su carta, in ordine di arrivo, e sulla relativa busta, l'ufficio ricevente appone un timbro con la data (giorno/mese/anno) e l'ora di acquisizione della domanda senza riportare minuti e secondi;
    - eventuali domande pervenute ad uffici differenti da quelli su riportati e trasmesse successivamente al corretto indirizzo, devono essere marcate esclusivamente dall'ufficio competente all'acquisizione riportando i dati di arrivo correnti;
    - gli Uffici riceventi, al fine di registrare le istanze secondo un preciso ordine temporale di arrivo, possono acquisire più istanze contemporaneamente solo tramite servizio postale o servizi di recapito autorizzati, ed esclusivamente se allegate ad un elenco particolareggiato con la registrazione dei dati identificativi di ciascuna istanza; tale elenco e tutte le istanze allegate possono essere acquisiti dall'Ufficio ricevente e marcati con data ed ora solo se debitamente convalidati dal servizio che effettua la consegna;
    - non sono ammesse le domande multiple contenute in buste singole, su esse viene apposto un timbro di annullamento con la motivazione.
17. L'acquisizione di ciascuna istanza in formato digitale è registrata sul server con una marcatura che tiene conto dei medesimi criteri definiti per le domande pervenute su carta.
18. Le istanze sia digitali sia cartacee, in cui il cacciatore dichiara il possesso di criteri di priorità devono essere sempre accompagnate/integrate da copia non scaduta (eventualmente in formato digitale) di un documento di riconoscimento valido, pena l'eventuale annullamento del vantaggio da essi determinato; gli Uffici provinciali e gli A.T.C. provvederanno ad informare cacciatori ed associazioni dell'eventuale incompletezza della domanda al fine dell'integrazione.

ISCRIZIONI CON RESIDENZA VENATORIA

19. Le istanze di iscrizione, sia quelle in formato cartaceo su specifico modello (modello allegato in copia – Mod. 1), sia quelle telematiche, possono essere compilate dagli stessi cacciatori, ovvero da rappresentanti delle Associazioni venatorie o degli A.T.C., o delle Province, appositamente accreditati presso la Regione Campania e formalmente autorizzati dal cacciatore associato per cui viene inoltrata l'istanza; il personale autorizzato per la compilazione delle istanze telematiche deve utilizzare esclusivamente le proprie credenziali di accesso alla procedura web (non quelle dei singoli cacciatori), e deve conservare copia dell'autorizzazione firmata in originale dal cacciatore.
20. Coloro che indicano A.T.C. alternativi nell'istanza di iscrizione con residenza venatoria sono inseriti nella graduatoria del primo A.T.C. utile per l'iscrizione e cancellati da tutte le altre graduatorie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

21. Le domande, sia quelle in formato cartaceo su specifico modello (modello allegato in copia – Mod. 1), sia quelle telematiche, inoltrate per l'iscrizione agli ATC con residenza venatoria devono pervenire all'Ufficio provinciale competente in merito all'A.T.C. preferito, dall'ora di apertura del giorno 1 febbraio alle ore 14:00 del giorno 31 marzo; i termini di presentazione delle domande non si applicano per chi consegue per la prima volta o rinnova la licenza successivamente a tali date.
22. Le Province possono istruire le istanze pervenute, previo inserimento in procedura delle domande cartacee pervenute, dal primo giorno utile per la consegna fino al termine del 15 aprile.
23. Nei due giorni seguenti il termine di cui al precedente punto gli Uffici provinciali elaborano, attraverso la procedura informatica, le graduatorie provvisorie provinciali per l'iscrizione agli ATC con residenza venatoria, tenendo conto dei criteri previsti dalla vigente normativa, privilegiando, in caso di parità i cacciatori con maggiore anzianità anagrafica; tali graduatorie sono rese pubbliche dalla Provincia competente sul sito www.campaniacaccia.it, sia suddivise per ATC, in ordine crescente di graduatoria provvisoria, sia a mezzo di un elenco complessivo di cacciatori ordinato alfabeticamente che riporti cognome, nome, data di nascita, l'ATC, ed il posto provvisorio in graduatoria.
24. Contestualmente i Comitati di gestione degli A.T.C. provvedono per la pubblicazione del termine ultimo di pagamento della quota di iscrizione, precedentemente deliberato, sul Sito web www.campaniacaccia.it con anticipo di almeno 10 giorni sulla scadenza.
25. I cacciatori elencati in posizione utile nelle graduatorie provvisorie per l'iscrizione con residenza venatoria entro il termine stabilito provvedono a regolarizzare il pagamento della quota di iscrizione, comunicare all'ATC l'avvenuto pagamento, ed eventualmente inserire in procedura gli estremi del versamento; gli inadempienti, salvo gravi e certificate motivazioni, perdono il diritto all'iscrizione e sono sospesi dalla graduatoria ad opera degli organi di gestione degli A.T.C., previa verifica degli appositi elenchi di versamento trasmessi dalle Poste.
26. I posti sospesi devono essere assegnati per scorrimento ordinato della graduatoria, deliberato dal Comitato di gestione degli A.T.C. e reso pubblico sul sito www.campaniacaccia.it con anticipo di almeno 10 giorni, ad un pari numero di cacciatori nelle posizioni più favorevoli in graduatoria (se non ne hanno perso il diritto) e solo a seguito del pagamento della quota di iscrizione; il processo deve essere reiterato fino a completa copertura dei posti disponibili o completo scorrimento della graduatoria.
27. Dal giorno di pubblicazione delle graduatorie provvisorie è possibile, per i cacciatori che non hanno ancora prodotto istanza di iscrizione, o non sono elencati in posizione utile nelle graduatorie, o che abbiano perso il diritto all'iscrizione per mancato pagamento, richiedere esclusivamente tramite la procedura informatica attivata sul sito web www.campaniacaccia.it, l'iscrizione con residenza venatoria negli ATC in cui vi sia ancora disponibilità di posti; l'istanza correttamente inserita in procedura, determina a fine istruttoria l'aggiornamento della relativa graduatoria provvisoria mediante accodamento, fino ad esaurimento dei posti disponibili.
28. L'invio della domanda di accodamento determina la sospensione definitiva del cacciatore in posizione non utile in altra graduatoria, e la perdita del relativo diritto

fonte: http://burc.regione.campania.it

all’iscrizione in caso di scorrimento.

29. I cacciatori accodati in graduatoria provvisoria per l’iscrizione con residenza venatoria, se in posizione utile, entro il termine stabilito dal Comitato di Gestione devono regolarizzare il pagamento della quota di iscrizione, comunicare all’ATC l’avvenuto pagamento, ed eventualmente inserire in procedura gli estremi del versamento; gli inadempienti, salvo gravi e certificate motivazioni, perdono il diritto all’iscrizione e sono sospesi dalla graduatoria ad opera degli A.T.C.; i posti residui non assegnati sono aggiunti alla quota riservata alle iscrizioni senza residenza venatoria o, come ultima alternativa, alla mobilità venatoria.

ISCRIZIONI SENZA RESIDENZA VENATORIA

30. Concluse le procedure di formazione delle graduatorie provvisorie con residenza venatoria inizia l’iter relativo alle domande di iscrizione senza residenza venatoria; dal decimo giorno successivo alla pubblicazione di tutte le graduatorie provvisorie e per i successivi 30 giorni i cacciatori provvisoriamente iscritti con residenza venatoria (in posizione utile in una graduatoria), possono presentare una sola domanda di iscrizione per un ulteriore A.T.C. (senza residenza venatoria) con le medesime modalità definite nei punti precedenti; la domanda cartacea è inoltrata su specifico modello (allegato in copia – Mod. 2).

31. Solo dopo il completo esaurimento della graduatoria per iscrizione con residenza venatoria il Comitato di gestione dell’A.T.C. che ha ancora disponibilità di posti può deliberare l’elaborazione della graduatoria provvisoria per iscrizioni senza residenza venatoria.

32. L’istruttoria delle domande pervenute, previo inserimento in procedura delle nuove istanze cartacee, deve essere completato entro la data definita per la formazione della graduatoria provvisoria per l’iscrizione senza residenza venatoria, quest’ultima è elaborata dall’A.T.C mediante la procedura informatica, tenendo conto dei criteri previsti dalla vigente normativa e privilegiando, in caso di parità, i cacciatori con maggiore anzianità anagrafica; tali graduatorie sono pubblicate contestualmente al termine ultimo di pagamento della relativa quota di iscrizione sul Sito web www.campaniacaccia.it con anticipo di almeno 10 giorni sul termine stabilito.

33. I cacciatori in posizione utile nelle graduatorie provvisorie per l’iscrizione ad ulteriori ATC (senza residenza venatoria) nel termine stabilito debbono regolarizzare il pagamento della quota di iscrizione, comunicare all’ATC l’avvenuto pagamento, ed eventualmente inserire in procedura gli estremi del versamento; gli inadempienti, salvo gravi e certificate motivazioni, perdono il diritto all’iscrizione e sono sospesi dalla graduatoria ad opera degli A.T.C. , previa verifica degli appositi elenchi dei versamenti trasmessi dalle Poste.

34. I posti sospesi devono essere assegnati, per scorrimento ordinato della graduatoria deliberato dal Comitato di Gestione degli A.T.C. e reso pubblico sul sito www.campaniacaccia.it con anticipo di almeno 10 giorni, ad un pari numero di cacciatori che risultano nelle posizioni più favorevoli in graduatoria (se non ne hanno perso il diritto) e solo a seguito del pagamento della quota; il processo deve essere reiterato fino a completa copertura dei posti disponibili o completo scorrimento della graduatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

35. In caso di esubero di posti rispetto alle domande può essere deliberata dal Comitato di Gestione dell'A.T.C., la richiesta per l'attivazione di una procedura di accodamento simile a quella adottata per le iscrizioni con residenza venatoria, aperta anche a cacciatori residenti già iscritti in altro A.T.C. senza residenza venatoria.
36. I posti residui non assegnati, sono aggiunti alla quota riservata alla mobilità venatoria.

CACCIATORI NON RESIDENTI

37. I cacciatori italiani non residenti in Campania iscritti con residenza venatoria in un A.T.C. italiano possono far pervenire dalle ore 8:00 del 1 febbraio fino alle 14:00 del 31 maggio l'istanza di iscrizione telematica o cartacea su specifico modello (allegato in copia – Mod. 3) ad un solo A.T.C. della Campania; le istanze cartacee sono marcate con le medesime modalità sopra esaminate; le domande positivamente istruite sono inserite in ordine di arrivo nelle graduatorie provvisorie riservate; coloro che sono utilmente inseriti in graduatoria regolarizzano il pagamento della quota di iscrizione nel termine stabilito dal comitato di gestione dell'A.T.C., comunicano all'ATC l'avvenuto pagamento, ed eventualmente inseriscono in procedura gli estremi del versamento; gli inadempienti, salvo gravi e certificate motivazioni, perdono il diritto all'iscrizione e sono sospesi dalla graduatoria ad opera degli A.T.C..
38. I posti sospesi devono essere assegnati, per scorrimento ordinato della graduatoria deliberato dal Comitato di gestione degli A.T.C. e reso pubblico sul sito www.campaniacaccia.it con anticipo di almeno 10 giorni, da un pari numero di cacciatori che risultano nelle posizioni più favorevoli in graduatoria (se non ne hanno perso il diritto) solo a seguito del pagamento della quota; il processo deve essere reiterato fino a completa copertura dei posti disponibili o completo scorrimento della graduatoria.
39. In caso di esubero di posti rispetto alle richieste può essere richiesta dal Comitato di Gestione dell'A.T.C., l'attivazione di una procedura di accodamento simile a quella adottata per le iscrizioni con residenza venatoria aperta anche ai cacciatori non residenti già iscritti in altro A.T.C. campano.
40. I posti non assegnati sono considerati disponibili, nell'ordine, per ulteriori iscrizioni di residenti in Campania, o per incrementare la quota riservata alla mobilità venatoria.

CONTROLLI

41. Gli uffici provinciali e gli A.T.C. provvedono ad effettuare controlli a campione (minimo 5% per ciascun tipo di graduatoria) sulla veridicità delle dichiarazioni; qualora dai controlli o dalla verifica istruttoria delle istanze siano riscontrate false dichiarazioni, l'istanza e l'eventuale conseguente iscrizione sono annullate d'ufficio ed il cacciatore, fatti salvi eventuali ulteriori provvedimenti ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000, in caso di accertata malafede, perde il diritto ad esercitare l'attività venatoria per l'annata corrente. Gli Uffici provinciali e/o gli A.T.C. competenti provvedono ad annullare l'iscrizione sul tesserino venatorio ed in

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedura, nonché a dare immediata comunicazione agli organi competenti per la vigilanza venatoria.

42. Ulteriori controlli devono essere effettuati obbligatoriamente in seguito a formali segnalazioni di irregolarità, purché sottoscritte; in caso di esito positivo si applicano le disposizioni precedenti, comunicando eventuali violazioni agli organi competenti nei casi previsti dalla Legge.
43. Il Comitato di Gestione degli A.T.C., entro il mese di dicembre deve provvedere a sottoporre a controllo tutti i tesserini dei cacciatori per cui risulti un versamento effettuato (in base agli elenchi trasmessi dalle poste) senza corrispondenza nelle proprie graduatorie definitive, comunicando eventuali violazioni agli organi competenti nei casi previsti dalla Legge.
44. Il Settore Foreste Caccia e Pesca della Regione Campania può effettuare verifiche a campione in merito alla corretta applicazione delle disposizioni di Legge e di quelle relative al presente documento adottando, in caso di errata applicazione o di inadempienza, provvedimenti adeguati alla rimozione delle criticità riscontrate, e comunicando eventuali violazioni agli organi competenti nei casi previsti dalla Legge.

CORREZIONI

45. Dopo il recapito dell'istanza e fino al termine del periodo di invio, la correzione delle domande in procedura, anche quelle inviate in formato cartaceo e successivamente inserite, può essere effettuata solo dal personale abilitato dell'Ufficio a cui è stata recapitata la domanda; il cacciatore interessato deve far pervenire entro il predetto termine istanza di rettifica, opportunamente firmata in originale, allegando fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità e copia dei documenti che comprovano la correzione e/o l'integrazione. Non è accettato il cambiamento dei dati anagrafici che modificano l'identificazione della persona che ha prodotto istanza. La procedura tiene traccia dell'utente che opera la modifica e della variazione apportata.
46. Successivamente alla compilazione delle graduatorie la correzione/integrazione dei dati non è più possibile a meno di errori di trascrizione delle domande cartacee (cfr paragrafo successivo).
47. In tutti i casi sopra descritti la domanda rettificata/integrata conserva la data e l'ora di recapito.

RICHIESTE DI RIESAME, RICORSI, VERIFICHE INTERNE,

48. Entro quindici giorni dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie sul sito WEB i cacciatori che intendono richiedere il riesame dell'istanza a causa di eventuali errori di imputazione dei dati, devono far pervenire formale domanda all'Ufficio Caccia Provinciale competente ovvero all'A.T.C. nel caso di domande per iscrizione senza residenza venatoria, che provvederà entro 15 giorni dal ricevimento alla verifica della correttezza della procedura ed all'eventuale correzione dei dati e dei provvedimenti adottati.
49. L'eventuale mancato accoglimento della domanda, o l'annullamento dell'iscrizione, deve essere motivato e reso noto al richiedente che, se ravvisa violazioni, può

fonte: http://burc.regione.campania.it

inviare formale ricorso alla Provincia o all' A.T.C. competente entro quindici giorni. La risposta al ricorso deve essere fornita entro quindici giorni dalla data del suo ricevimento.

50. Con pari modalità può essere richiesto agli A.T.C. il riesame della sospensione dalle graduatorie e l'eventuale reintegro.
51. In seguito all'accertamento di errori materiali commessi da parte delle Province o degli ATC, ovvero a seguito di ricorsi accettati, la procedura consente agli utenti abilitati la correzione delle graduatorie se sono contestualmente inserite le motivazioni; la procedura informatica conserva traccia dettagliata di ciascuna modifica, e dell'utente che la apporta.
52. Le modifiche delle graduatorie già approvate devono essere sempre disposte con formale provvedimento di rettifica; provvedimento e nuova graduatoria sono pubblicati, a cura dell'Ufficio che ha operato le correzioni, sul sito www.campaniacaccia.it.
53. In nessun caso l'esito dei ricorsi può determinare il superamento della disponibilità massima di posti.

APPROVAZIONE GRADUATORIE

54. Le Province e gli ATC, ciascuno per la propria competenza, devono approvare con formale provvedimento le graduatorie provvisorie e definitive, curando che l'approvazione di quelle definitive per la residenza venatoria avvenga in tempo utile per l'apertura della stagione venatoria.
55. Ogni graduatoria approvata e/o modificata deve essere tempestivamente pubblicata sul sito www.campaniacaccia.it.

CONVALIDA DELLE ISCRIZIONI

56. Gli ATC in seguito alla comunicazione dell'avvenuto pagamento ed all'acquisizione della copia e/o riscontro sui tabulati postali, inseriscono, o verificano in procedura gli estremi del versamento effettuato dal cacciatore convalidando e rendendo definitiva l'iscrizione.
57. In nessun caso le iscrizioni convalidate possono determinare il superamento della disponibilità massima di posti, che viene recuperata mediante la corrispondente riduzione dei posti disponibili riservati (mobilità venatoria, nuove licenze, non residenti ecc.) da parte delle Province.
58. I Comitati di Gestione degli A.T.C. possono deliberare l'invio degli elenchi dei cacciatori residenti in graduatoria ai Comuni e/o alle Province, e richiederne restituzione in copia riportante la data dell'avvenuta convalida per ciascun singolo cacciatore.

ULTERIORI DISPOSIZIONI PER L'ISCRIZIONE

59. Qualora per una o più date definite nei punti precedenti ricorra una festività, il termine è posticipato al primo giorno feriale successivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

60. I cacciatori che ottengono il rinnovo della licenza per porto d'armi ad uso venatorio successivamente ai termini sopra previsti per l'iscrizione con residenza venatoria in deroga a tali vicoli temporali, possono presentare richiesta di iscrizione con residenza venatoria negli A.T.C. in cui vi siano ancora posti disponibili; la medesima deroga viene applicata a coloro che conseguono tale licenza per la prima volta, includendo anche la disponibilità dell'eventuale quota loro riservata negli A.T.C. della Provincia di residenza.
61. I Comuni, e le Province incaricati della distribuzione dei tesserini regionali di caccia provvedono ad annotare e convalidare con apposito timbro, nello spazio riservato sul tesserino, l'A.T.C. di residenza venatoria ed eventuali altri A.T.C., ad esibizione da parte del cacciatore della comunicazione di ammissione rilasciata dai competenti A.T.C. e delle ricevute relative ai versamenti delle quote di ammissione. È sempre obbligatorio per gli Uffici comunali riscontrare l'effettivo inserimento del cacciatore nell'elenco delle iscrizioni convalidate trasmesso dai competenti A.T.C. o presente sul sito www.campaniacaccia.it.. Eventuali irregolarità devono essere immediatamente comunicate al competente A.T.C. per le procedure descritte nel paragrafo "CONTROLLI".
62. I Comuni e le Province su richiesta dei Comitati di Gestione degli A.T.C devono fornire copia degli elenchi loro recapitati riportante la data dell'avvenuta vidimazione per ciascun singolo cacciatore.
63. In particolari casi di manifesta e comprovata difficoltà, solo per iscrizioni senza residenza venatoria, i cacciatori possono chiedere la vidimazione del tesserino venatorio esclusivamente al Comitato di gestione dell'A.T.C. di iscrizione, che può opporre rifiuto se non accetta le motivazioni; è obbligatoria la successiva regolarizzazione entro una settimana presso l'organo competente; non sono valide altre modalità di vidimazione.

ESERCIZIO VENATORIO IN REGIME DI MOBILITA'

64. La procedura informatica di cui al sito WEB www.campaniacaccia.it consente anche la prenotazione delle giornate di mobilità venatoria (venti per ciascun cacciatore iscritto con residenza venatoria). È possibile mantenere attive contemporaneamente fino a tre giornate di prenotazione in mobilità. La disdetta della prenotazione deve avvenire entro le 24 ore dall'inizio della giornata prenotata; le prenotazioni già autorizzate dagli organi di gestione degli ATC non possono essere annullate, anche se entro il limite precedentemente definito.
65. Il cacciatore autorizzato a cacciare in mobilità nel territorio di un A.T.C. non può esercitare attività venatoria in altri A.T.C..
66. L'organo di gestione dell'A.T.C., attraverso la procedura telematica, autorizza le richieste di prenotazione nel rispetto dell'ordine di prenotazione e dell'indice di densità venatoria.
67. Il cacciatore autorizzato deve stampare, sempre attraverso la procedura telematica, l'autorizzazione all'esercizio venatorio in mobilità per la giornata richiesta, e portarla con se per esibirla nel caso di eventuali controlli degli organi di vigilanza.
68. Nello spazio appositamente riservato sul tesserino regionale, prima di iniziare l'attività venatoria, deve essere annotata a cura del cacciatore ammesso la giornata

fonte: http://burc.regione.campania.it

di caccia in mobilità specificando anche l'A.T.C. in cui viene effettuata.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

69. Le disposizioni impartite con precedenti circolari in contrasto con quanto sopra esposto sono da intendersi modificate dal presente documento; per quanto non riportato valgono le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 626, del 22 settembre 2003 "Nuovo regolamento per la gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia, ed alla circolare allegata al decreto n. 15 dell'1.2.2006 del Dirigente del Settore Foreste, Caccia e Pesca: "Art. 30, comma 1, L.R. 29 dicembre 2005, n. 42: circolare esplicativa per l'attuazione – ver. 2".
70. Le disposizioni del presente documento vengono disapplicate se in contrasto con ulteriori norme che entrassero in vigore nel corso dell'annata venatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesta di iscrizione con residenza venatoria in un A. T. C. della Regione Campania (Mod. 1)

All' Ufficio Caccia della Provincia di di*_____
_____
_____

Oggetto: Domanda per l'ammissione all'A.T.C.*_____- Annata venatoria 20*___ /20*___.

Il sottoscritto*_____, Codice Fiscale*_____,
nato il*_____ a*_____,
Prov.*____ , e residente in*_____ Prov.* ____ , C.A.P.*_____,
alla via*_____, (Tel. n. _____),
in possesso di valida licenza di caccia n°*_____ rilasciata dalla Questura di*_____, in data*_____, (se è la prima licenza conseguita è necessario barrare la casella ☐);
ai sensi delle disposizioni degli articoli 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e consapevole delle proprie responsabilità penali previste per le dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 dello stesso D.P.R., - allega fotocopia del documento di riconoscimento;

DICHIARA

1. di essere residente nell'isola di …… o nell'area del Parco ……, allega certificato di residenza (facoltativo) ☐
2. di essere residente nelle aree contigue al Parco del Cilento e del Vallo di Diano, allega certificato di residenza (facoltativo) ☐
3. di essere residente nell'area dell'A.T.C., allega certificato di residenza (facoltativo) ☐
4. di essere proprietario o conduttore di fondo ricadente nell'area dell'A.T.C. - Comune_____ foglio_____ Part._____ Sup._____, e che il titolo di possesso/conduzione è il seguente:

- atto notaio_____ del_____ rep._____ raccolta_____ reg. il_____ a_____
- successione del Sig._____reg. a _____ il_____ n._____ ☐
- contratto di fitto e/o comodato del_____ reg. il_____ a_____

che si allega in copia (facoltativo)

5. di essere residente nella provincia di Napoli e nato nell'area dell' A.T.C., allega certificato di residenza e di nascita (facoltativi) ☐
6. di essere residente nella provincia di Napoli, allega certificato di residenza (facoltativo) ☐

comunica altresì di **voler* / non voler*** (cancellare la voce che non interessa) effettuare le giornate consentite ai sensi dell'art.36, comma 2, della L.R.8/96 come modificato dalla L. R. n. 24 del 29 dicembre 2005.

CHIEDE

di essere ammesso con residenza venatoria, per la stagione venatoria 20*___ /20*___ , all' Ambito Territoriale di Caccia di *_____. In caso di ammissione s'impegna:

a) ad effettuare il versamento del contributo di accesso all'A.T.C. in cui è ammesso e l'eventuale versamento alla Regione Campania della quota per la "mobilità" (un terzo del contributo suddetto);
b) ad osservare le norme legislative regolamentari ed amministrative della Regione Campania e le disposizioni particolari dell'Amministrazione Provinciali e dell'organo di gestione dell'A.T.C..

In caso di non ammissione presso il primo Ambito prescelto il sottoscritto

CHIEDE,

ai sensi del comma 2 dell'art.9 del regolamento di gestione relativo agli A.T.C., l'ammissione in altro Ambito secondo il seguente ordine di preferenza: 2°A.T.C._____;
3°A.T.C. _____; 4°A.T.C. _____;
5°A.T.C. _____; 6°A.T.C. _____;
(coloro che indicano A.T.C. alternativi sono inseriti nella graduatoria del primo A.T.C. utile per l'iscrizione e cancellati da tutte le altre)

città*_____ data*_____ *_____(firma leggibile)

*** compilazione obbligatoria**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesta di iscrizione senza residenza venatoria in un A. T. C. della Regione Campania (Mod. 2)

Al COMITATO DI GESTIONE DELL'A.T.C.
***_____**
_____
_____

Oggetto: Domanda per l'ammissione all'A.T.C. di*_____ (senza residenza venatoria) - Annata venatoria 20*___/20*___.

Il sottoscritto*_____, Codice Fiscale*_____,
nato il*_____ a*_____,
Prov.*____ , e residente in*_____ Prov.* ____ , C.A.P.*_____,
alla via*_____, (Tel. n. _____),
in possesso di valida licenza di caccia n°*_____ rilasciata dalla Questura di*_____, in data*_____,
ai sensi delle disposizioni degli articoli 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e consapevole delle proprie responsabilità penali previste per le dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 dello stesso D.P.R., - allega fotocopia del documento di riconoscimento;

DICHIARA

1. di essere residente nell'isola di …… o nell'area del Parco ……, allega certificato di residenza (facoltativo) ☐
2. di essere residente nelle aree contigue al Parco del Cilento e del Vallo di Diano, allega certificato di residenza (facoltativo) ☐
3. di essere residente nell'area dell'A.T.C. ……, allega certificato di residenza (facoltativo) ☐
4. di essere proprietario o conduttore di fondo ricadente nell'area dell'A.T.C. - Comune_____ foglio_____ Part._____ Sup._____, e che il titolo di possesso/conduzione è il seguente:
   - atto notaio_____ del_____ rep._____ raccolta_____ reg. il_____ a_____
   - successione del Sig._____reg. a _____ il_____ n._____ ☐
   - contratto di fitto e/o comodato del_____ reg. il_____ a_____
   che si allega in copia (facoltativo)
5. di essere nato nell'area dell'A.T.C. e residente in area dell'A.T.C. confinante _____, allega certificato di residenza e nascita (facoltativl) ☐
6. di essere residente nella provincia di Napoli e nato nell'area dell' A.T.C., allega certificato di residenza e di nascita (facoltativi) ☐
7. di essere residente nella provincia di Napoli, allega certificato di residenza (facoltativo) ☐

dichiara altresì di essere iscritto, con residenza venatoria, nella graduatoria provvisoria dell'A.T.C. *_____;

CHIEDE

l'ammissione, per la stagione venatoria 20*___ /20*___ , a codesto Ambito Territoriale di Caccia senza residenza venatoria

In caso di ammissione s'impegna:

a) ad effettuare il versamento del contributo di accesso all'A.T.C.;
b) ad osservare le norme legislative regolamentari ed amministrative della Regione Campania e le disposizioni particolari dell'Amministrazione Provinciali e dell'organo di gestione dell'A.T.C..

città*_____ data*_____ *_____(firma leggibile)

*** compilazione obbligatoria**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesta di iscrizione per cacciatori non residenti in un A. T. C. della Regione Campania (Mod. 3)

Al COMITATO DI GESTIONE DELL'A.T.C.
***_____**
_____
_____

Oggetto: Domanda per l'ammissione all'A.T.C. di*_____ (per cacciatore residente fuori regione) - Annata venatoria 20*___/20*___.

Il sottoscritto*_____, Codice Fiscale*_____,
nato il*_____ a*_____,
Prov.*____ , e residente in*_____ Prov.* ____ , C.A.P.*_____,
alla via*_____, (Tel. n. _____),
in possesso di valida licenza di caccia n°*_____ rilasciata dalla Questura di*_____, in data*_____,
ai sensi delle disposizioni degli articoli 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e consapevole delle proprie responsabilità penali previste per le dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 dello stesso D.P.R., - allega fotocopia del documento di riconoscimento;
dichiara di essere iscritto con residenza venatoria, presso l'A.T.C.* _____, provincia* ____;

CHIEDE

l'ammissione, per la stagione venatoria 2*0___ /20*___ , a codesto Ambito Territoriale di Caccia in qualità di cacciatore non residente in Campania.

In caso di ammissione s'impegna:

a) ad effettuare il versamento del contributo di accesso all'A.T.C.;
b) ad osservare le norme legislative regolamentari ed amministrative della Regione Campania e le disposizioni particolari dell'Amministrazione Provinciali e dell'organo di gestione dell'A.T.C..

città*_____ data*_____ *_____(firma leggibile)

*** compilazione obbligatoria**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 5 del 17/01/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 1234/2007 - RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI CAMPAGNA 2010/2011 - MODIFICA ALLEGATO A2 DEL DECRETO REGIONALE DIRIGENZIALE N. 336 DEL 09/12/2010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- il Regolamento (CE) n. 1234/2007 (regolamento unico OCM), come modificato dal Reg. (CE) n. 491/2009 che ha abrogato il Reg. (CE) n. 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, all'art. 103 *octadecies*, nell'ambito dei programmi di sostegno al settore vitivinicolo, prevede le misure relative alla ristrutturazione e alla riconversione dei vigneti hanno lo scopo di aumentare la competitività dei produttori di vino;
- il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il Reg. (CE) 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 1782/2003;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'8 agosto 2008 n. 2553 con il quale, in applicazione dell'articolo 11 del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio UE e degli articoli 6, 7, 8 e 9 del regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione UE, stabilisce le modalità e le condizioni per applicare la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti inserita nel Programma Nazionale di Sostegno alla viticoltura per le campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013 e corrispondere gli aiuti previsti;
- il programma nazionale di sostegno per la viticoltura, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è stato inviato alla Commissione UE in data 30 giugno 2009 e contiene, tra l'altro, le misure relative alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- con DGR n. 2080 del 30 dicembre 2008 sono state emanate le disposizioni regionali attuative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 336 del 09/12/2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 82 del 20/12/2010, sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di contributo per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti ed è stato modificato l'allegato A della citata DGR 2080/2008, sostituendolo con un nuovo allegato A2 *"Disposizioni regionali attuative della misura ristrutturazione e riconversione vigneti":*

VISTA la tabella del contributo forfettario massimo per ettaro, in funzione della pendenza, riportata alla pagina 22 dell'allegato A2 del DRD 336/2010, in cui sono state specificate, per ogni singola azione attuabile, le aliquote percentuali di contributo concedibile rispetto al costo delle opere;

CONSIDERATO che nella suddetta tabella, fermo restando tutto quant'altro nella stessa riportato, per mero errore materiale, per l'Azione B 2 (*reimpianto con diritto..stessa varietà di uva)* è indicata la percentuale di contributo del 55% invece di quella esatta del 58% e, per l'Azione B 3 (*reimpianto anticipato con stessa varietà di uva)*, è indicata la percentuale di contributo del 50% invece di quella esatta del 52%;

RAVVISATA la necessità di una rettifica delle aliquote percentuali riportate per le suddette Azioni B 2 e B 3 nella citata tabella a pagina 22 dell'allegato del suddetto DRD n. 336/2010, allineandole a quelle delle corrispondenti azioni A 2 *(reimpianto con diritto...diversa varietà)* e A 3 *(reimpianto anticipato ….stessa varietà)*, pari rispettivamente al 58% e 52%;

RITENUTO pertanto necessario modificare l'allegato A2 del DRD n. 336/2010, limitatamente alla alle due aliquote percentuali sopra indicate riportate nella tabella a pagina 22 del medesimo allegato, provvedendo, anche per maggiore chiarezza, a sostituire integralmente detta tabella, con la tabella allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante sostanziale;

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

VISTO:
- l'art. 4, comma 6, della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - legge finanziaria 2006";
- l'articolo 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 02 – Interventi Produzione Agricola

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo;

1. Di modifiche le aliquote percentuali delle Azioni B 2 e B 3 della tabella del contributo forfettario massimo ad ettaro, riportata a pagina 22 dell'allegato A2 del Decreto Regionale Dirigenziale n. 336 del 09/12/2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 82 del 20/12/2010, nel senso che la percentuale di contributo per l'Azione B 2 deve intendersi del 58% del costo delle opere, invece che del 55% indicato, e la percentuale di contributo per l'Azione B 3 deve intendersi del 52% del costo delle opere, invece che del 50% indicato.

2. Di sostituire, per maggiore chiarezza, la tabella del contributo forfettario massimo ad ettaro riportata a pagina 22 dell'allegato A2 del DRD n. 336/2010, con la tabella allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante sostanziale.

Il presente provvedimento, compresa l'allegata tabella, è trasmesso:
- al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'AGEA;
- agli STAPA-CePICA per l'applicazione;
- al Settore SIRCA per la divulgazione;
- al BURC per la pubblicazione, compreso l'allegata tabella, a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

F.to Irlando

Contributo forfettario massimo ad ettaro in funzione della pendenza

Codice Azione	COSTO DELLE OPERE *(in funzione della pendenza)*		Totale costi **massimi** riconoscibili (A+B) €/Ha	Contributo %	Indennizzo perdite di reddito €/Ha *(riferito a due campagne)*	Sostegno comunitario o contributo **massimo** concedibile [(CxD)+E] €/Ha
	Estirpazione vigneto €/Ha	Realizzazione lavori e spese tecniche €/Ha				
	A	***B***	***C***	***D***	***E***	
A 1	1.092,87 1.258,47	16.914,34 17.419,63	18.007,21 18.678,10	54	min 1.000,00 max 1.800,00	10.723,89 11.886,17
A 2	-	16.860,34 17.322,63	16.860,34 17.322,63	58	-	9.779,00 10.047,13
A 3	-	16.860,34 17.322,63	16.860,34 17.322,63	52	-	8.767,38 9.007,77
A 4	-	5.168,00	5.168,00	55	min 400,00 max 750,00	3.242,40 3.592,40
A 5	A4 (sovrainnesto) + C2 (sostituzione pali e filo di ferro)				min 400,00 max 750,00	min. 4.610,40 max 4.960,40
B 1	1.092,87 1.258,47	16.914,34 17.419,63	18.007,21 18.678,10	54	min 1.000,00 max 1.800,00	10.723,89 11.886,17
B 2	-	16.860,34 17.322,63	16.860,34 17.322,63	58	-	9.779,00 10.047,13
B 3	-	16.860,34 17.322,63	16.860,34 17.322,63	52	-	8.767,38 9.007,77
C 1 C 2 C 3		6.480,00 2.206.44 2.862,00	6.480,00 2.206,44 2.862,00	62	-	4.017,00 1.368,00 1.774,44

Le azioni A4 e C sono cumulabili fino ad un massimo di contributo di 10.400 euro/ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 6 del 18/01/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

PIANO D'AZIONE REGIONALE PER LA LOTTA AL PUNTERUOLO ROSSO DELLE PALME - AGGIORNAMENTO DELLA DELIMITAZIONE DELLE AREE INTERESSATE DALL'EMERGENZA DAL RHYNCHOPHORUS FERRUGINEUS.- DECISIONE DELLA COMMISSIONE 2010/467/CE DEL 17 AGOSTO 2010.

IL DIRIGENTE

VISTI:

a. la Direttiva del Consiglio n. 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modificazioni ed integrazioni;
b. il decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214 "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modificazioni ed integrazioni;
c. la Decisione della commissione 2010/467/CE del 17 agosto 2010 che modifica la decisione 2007/365/CE relativamente ai vegetali sensibili e alle misure da adottare nei casi in cui è identificato il *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier);
d. il decreto ministeriale 9 Novembre 2007 Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE (*GU n. 37 del 13-2-2008*);
e. il decreto dirigenziale n. 22 del 09.02.2010 "Aggiornamento della delimitazione delle aree interessate dall'emergenza del punteruolo rosso della palma. Attuazione del decreto ministeriale 9 Novembre 2007 - Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier).– Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE. Con Allegati"
f. la deliberazione di G.R. n° 6849 del 24/11/1993 con la quale è stato identificato il Servizio fitosanitario regionale con il Servizio 03 del Settore SIRCA;

CONSIDERATO che:

a. non esiste un intervento risolutivo che riesca a garantire risultati certi per il controllo del *R. ferrugineus*;
b. una corretta strategia di difesa si debba basare sulla combinazione di più misure fitosanitarie la cui scelta dipende, in molti casi, dalle specifiche circostanze;
c. il *R. ferrugineus* in Campania è ormai presente in quasi tutte le aree dove sono presenti piante sensibili per cui occorre differenziare le misure fitosanitarie da adottare in tali aree da quelle da adottare in occasione di nuovi ritrovamenti;

TENUTO CONTO

a. delle raccomandazioni riportate nel Report della Missione della Commissione Europea - DG(SANCO)/2010-8601- del 01 - 12 Marzo 2010 al fine di valutare e monitorare la situazione e i controlli relativi *Anoplophora chinensis* and *glabripennis*, *Diabrotica virgifera virgifera, Dryocosmus kuriphilus, Rhynchophorus ferrugineus* e valutare il sistema di sorveglianza degli organismi nocivi.
b. del Piano d'azione nazionale approvato dal Comitato fitosanitario nazionale nella seduta del 15 dicembre 2010;

RITENUTO di dover:

a. aggiornare, ai sensi della succitata Decisione della commissione 2010/467/CE, la delimitazione delle diverse zone interessate dal *R. ferrugineus* secondo le risultanze dei monitoraggi espletati fino alla data del 31 dicembre 2010;
b. definire "zona di contenimento" il territorio in cui ricadono i comuni che in base al decreto dirigenziale 22 del 09.02.2010 già erano inseriti nella «zona insediamento»;
c. definire "zona infestata" l'intero territorio comunale dove è stata accertata la presenza, dopo il 08.09.08 del *R. ferrugineus* su piante di palme sensibili e dove sono adottate misure fitosanitarie di eradicazione;
d. definire "zona cuscinetto" il territorio comunale ricadente in una fascia di dieci chilometri a partire dal confine esterno della "zona di contenimento" o della "zona infestata" dove sono adottate misure fitosanitarie per impedire l'introduzione del *R. ferrugineus*;

e. approvare l'elenco dei comuni i cui territori rientrano nella "zona di contenimento", nella "zona infestata" e nella "zona cuscinetto", definite ai sensi del presente decreto, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
f. approvare la cartografia con le perimetrazioni della "zona contenimento", "della zona infestata" e della "zona cuscinetto" che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 2);
g. considerare "zona libera" dal *R. ferrugineus* le aree non ricadenti nelle predette zone delimitate e dove sono condotte indagini sistematiche per confermare tale *status*;
h. approvare il "Piano d'azione regionale" (Allegato n. 3), le "procedure per il rilascio del "Passaporto delle piante" per le palme (Allegato n. 4) ed i fac-simile di Verbale di accertamento nei vivai di palme (Allegati n. 5 e n. 6) che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
i. abrogare il decreto regionale n. 22 del 09.02.2010 "Aggiornamento della delimitazione delle aree interessate dall'emergenza del punteruolo rosso della palma. Attuazione del decreto ministeriale 9 Novembre 2007 - Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier).– Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE. Con Allegati;"

VISTO il DRD n°70 del 15.11.10 del Coordinatore del l'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore SIRCA

DECRETA

Per le motivazioni espresse nelle premesse:

1. aggiornare, ai sensi della Decisione della commissione 2010/467/CE, la delimitazione delle diverse zone interessate dal *R. ferrugineus* secondo le risultanze dei monitoraggi espletati fino alla data del 31 dicembre 2010;
2. definire la "zona di contenimento" quale territorio comunale che in base al decreto dirigenziale 22 del 09.02.2010 già erano inseriti nella «zona insediamento»;
3. definire la "zona infestata" quale territorio comunale dove è stata accertata la presenza del *R. ferrugineus* dopo l'approvazione del decreto dirigenziale n. 440 del 08.09.08 su piante di palme sensibili e dove sono adottate misure fitosanitarie di eradicazione;
4. aggiornare la "zona cuscinetto" quale territorio comunale ricadente in una fascia di dieci chilometri a partire dal confine esterno della "zona di contenimento" o della "zona infestata";
5. approvare l'elenco dei comuni i cui territori rientrano nella "zona di contenimento", nella "zona infestata" e nella "zona cuscinetto" che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
6. approvare la cartografia con la perimetrazione della "zona di contenimento", della "zona infestata" e della "zona cuscinetto" che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 2);
7. considerare "zona libera" dal *R. ferrugineus* le aree non ricadenti nelle predette zone delimitate e dove sono condotte indagini sistematiche per confermare tale *status*;
8. approvare il "Piano d'azione regionale" con le relative misure fitosanitarie da applicare nelle diverse zone interessate dal *R. ferrugineus"* che, allegato al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale (Allegato n. 3);
9. approvare le "procedure per il rilascio del "Passaporto delle piante" per le palme (Allegato n. 4) ed i fac-simile di Verbale di accertamento nei vivai di palme (Allegati n. 5 e 6);
10. stabilire che i STAPA CePICA svolgano un'adeguata informazione ed assistenza tecnica ai soggetti pubblici e privati proprietari di piante di palme e promuovano azioni di formazione e aggiornamento per gli operatori del verde cittadino in merito alla specifica problematica;
11. abrogare il decreto regionale n. 22 del 09.02.2010 "Aggiornamento della delimitazione delle aree interessate dall'emergenza del punteruolo rosso della palma. Attuazione del decreto ministeriale 9 Novembre 2007 - Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma

Rhynchophorus ferrugineus (Olivier).– Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE. Con Allegati;"

Il presente decreto è trasmesso all'Assessore all'Agricoltura, al Servizio Fitosanitario Centrale del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, telematicamente ai Dirigenti dei STAPA CePICA, all'Area 02 - Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali" e al Settore Stampa, Documentazione Informazione e Bollettino ufficiale per la relativa pubblicazione in ragione, ai sensi dell'art.2 del regolamento disciplinante gli atti da pubblicare, dei significativi contenuti di interesse generale in esso presenti.

PASSARI

						Allegato 1
Comuni in zona libera 103		**Comuni in zona cuscinetto 214**		**Comuni zona contenimento 139**		**Comuni zona infestata 95**
ANDRETTA		ACERNO		ACERRA		AILANO
APICE		AGEROLA		AFRAGOLA		AMALFI
AQUILONIA		AIELLO DEL SABATO		AGROPOLI		AQUARA
ARIANO IRPINO		AIROLA		ALBANELLA		ARIENZO
ATENA LUCANA		ALFANO		ALTAVILLA SILENTINA		ARPAIA
BASELICE		ALIFE		AMOROSI		ARZANO
BISACCIA		ALTAVILLA IRPINA		ANGRI		ASCEA
BONITO		ALVIGNANO		AVERSA		AVELLA
BUONABITACOLO		ANACAPRI		BACOLI		BARONISSI
BUONALBERGO		APOLLOSA		BAIANO		BELLONA
CAGGIANO		ARPAISE		BATTIPAGLIA		CAIAZZO
CAIRANO		ATRANI		BELLIZZI		CAMIGLIANO
CALITRI		ATRIPALDA		BOSCOREALE		CAPODRISE
CALVI		AULETTA		BOSCOTRECASE		CAPRIATI A VOLTURNO
CAMPOLATTARO		AVELLINO		BRUSCIANO		CARDITO
CARIFE		BAGNOLI IRPINO		CAIANELLO		CARINARO
CASALBORE		BAIA E LATINA		CAIVANO		CARINOLA
CASALBUONO		BARANO D'ISCHIA		CALVIZZANO		CASALNUOVO DI NAPOLI
CASTEL BARONIA		BELLOSGUARDO		CAMPAGNA		CASALUCE
CASTELFRANCI		BENEVENTO		CAMPOSANO		CASANDRINO
CASTELFRANCO IN MISCANO		BONEA		CANCELLO E ARNONE		CASAPESENNA
CASTELNUOVO DI CONZA		BRACIGLIANO		CAPACCIO		CASAVATORE
CASTELPAGANO		BUCCIANO		CAPUA		CASORIA
CASTELVETERE IN VALFORTORE		BUCCINO		CARBONARA DI NOLA		CASTELVENERE
CIRCELLO		CALABRITTO		CASAGIOVE		CELLOLE
COLLE SANNITA		CALVANICO		CASAL DI PRINCIPE		CESA
CONZA DELLA CAMPANIA		CALVI RISORTA		CASAMARCIANO		CICERALE
FLUMERI		CAMEROTA		CASAMICCIOLA TERME		CONTRONE
FOIANO DI VAL FORTORE		CAMPOLI DEL MONTE TABURNO		CASAPULLA		CONTURSI TERME
FONTANAROSA		CAMPORA		CASERTA		CRISPANO
FRAGNETO L'ABATE		CANDIDA		CASTEL MORRONE		DUGENTA
FRAGNETO MONFORTE		CANNALONGA		CASTEL SAN GIORGIO		DURAZZANO
FRIGENTO		CAPOSELE		CASTELLABATE		FAICCHIO
GESUALDO		CAPRI		CASTELLAMMARE DI STABIA		FALCIANO DEL MASSICO
GINESTRA DEGLI SCHIAVONI		CAPRIGLIA IRPINA		CASTELLO DI CISTERNA		FELITTO
GRECI		CASALDUNI		CASTELVOLTURNO		FRANCOLISE
GROTTAMINARDA		CASALETTO SPARTANO		CAVA DEI TIRRENI		FRATTAMINORE
GUARDIA LOMBARDI		CASALVELINO		CERCOLA		GRAGNANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comuni in zona libera 103	Comuni in zona cuscinetto 214	Comuni zona contenimento 139	Comuni zona infestata 95
LACEDONIA	CASELLE IN PITTARI	CERVINO	GRAZZANISE
LAPIO	CASOLA DI NAPOLI	CETARA	GRICIGNANO D'AVERSA
LUOGOSANO	CASSANO IRPINO	CICCIANO	GRUMO NEVANO
MELITO IRPINO	CASTEL CAMPAGNANO	CIMITILE	ISCHIA
MIRABELLA ECLANO	CASTEL DI SASSO	COMIZIANO	ISPANI
MOLINARA	CASTEL SAN LORENZO	CURTI	LIMATOLA
MONTAGUTO	CASTELCIVITA	DOMICELLA	MACERATA CAMPANIA
MONTE SAN GIACOMO	CASTELLO MATESE	EBOLI	MARZANO APPIO
MONTECALVO IRPINO	CASTELNUOVO CILENTO	ERCOLANO	MASSA DI SOMMA
MONTEFALCIONE	CASTELPOTO	FISCIANO	MASSA LUBRENSE
MONTEFALCONE DI VAL FORTOR	CASTELVETERE SUL CALORE	FORIO	MELIZZANO
MONTEFUSCO	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	FRATTAMAGGIORE	META DI SORRENTO
MONTEMILETTO	CAUTANO	FRIGNANO	MINORI
MONTESANO SULLA MARCELLAN	CELLE DI BULGHERIA	GIFFONI SEI CASALI	MONTESARCHIO
MONTEVERDE	CENTOLA	GIFFONI VALLE PIANA	MONTORO SUPERIORE
MORRA DE SANCTIS	CEPPALONI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	MOSCHIANO
NUSCO	CERASO	LAURO	MUGNANO DI NAPOLI
PADULA	CERRETO SANNITA	LIBERI	ORTA D'ATELLA
PADULI	CERVINARA	LIVERI	PALOMONTE
PAGO VEIANO	CESINALI	LUSCIANO	PASTORANO
PATERNOPOLI	CHIANCHE	MADDALONI	PELLEZZANO
PERTOSA	CHIUSANO SAN DOMENICO	MAIORI	PERDIFUMO
PESCO SANNITA	CIORLANO	MARANO DI NAPOLI	PIANA DI MONTE VERNA
PIETRADEFUSI	COLLIANO	MARCIANISE	PIANO DI SORRENTO
PIETRELCINA	CONCA DEI MARINI	MARIGLIANELLA	PORTICO DI CASERTA
POLLA	CONCA DELLA CAMPANIA	MARIGLIANO	POSITANO
PRATOLA SERRA	CONTRADA	MARZANO DI NOLA	PRAIANO
REINO	CORBARA	MELITO DI NAPOLI	PRESENZANO
ROCCA SAN FELICE	CORLETO MONFORTE	MERCATO SANSEVERINO	PROCIDA
SALA CONSILINA	CUCCARO VETERE	MONDRAGONE	RAVELLO
SAN BARTOLOMEO IN GALDO	CUSANO MUTRI	MONTE DI PROCIDA	RAVISCANINA
SAN GIORGIO DEL SANNIO	DRAGONI	MONTECORVINO PUGLIANO	ROCCA D'EVANDRO
SAN GIORGIO LA MOLARA	FOGLIANISE	MONTECORVINO ROVELLA	ROCCADASPIDE
SAN MANGO SUL CALORE	FONTEGRECA	MONTORO INFERIORE	ROCCAMONFINA
SAN MARCO DEI CAVOTI	FORCHIA	NAPOLI	ROCCAPIEMONTE
SAN NAZZARO	FORINO	NOCERA INFERIORE	SAN CIPRIANO D'AVERSA
SAN NICOLA BARONIA	FORMICOLA	NOCERA SUPERIORE	SAN MARCO EVANGELISTA
SAN PIETRO AL TANAGRO	FRASSO TELESINO	NOLA	SAN PIETRO INFINE
SAN RUFO	FURORE	OLEVANO SUL TUSCIANO	SAN SALVATORE TELESINO
SAN SOSSIO BARONIA	FUTANI	OTTAVIANO	SAN TAMMARO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comuni in zona libera 103	Comuni in zona cuscinetto 214	Comuni zona contenimento 139	Comuni zona infestata 95
SANTA CROCE DEL SANNIO	GALLO MATESE	PAGANI	SANTA MARIA LA CARIT L
SANTA PAOLINA	GALLUCCIO	PAGO DEL VALLO DI LAURO	SANT'AGATA DEI GOTI
SANT'ANDREA DI CONZA	GIANO VETUSTO	PALMA CAMPANIA	SANT'AGNELLO
SANT'ANGELO ALL' ESCA	GIOI	PARETE	SANT'ANTIMO
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	GIOIA SANNITICA	PIEDIMONTE MATESE	SANT'ARPINO
SANT'ARCANGELO TRIMONTE	GIUNGANO	PIGNATARO MAGGIORE	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO
SANT'ARSENIO	GROTTOLELLA	POGGIOMARINO	SIRIGNANO
SANTOMENNA	GUARDIA SANFRAMONDI	POLLENA TROCCHIA	SOLOPACA
SANZA	LACCO AMENO	POMIGLIANO D'ARCO	SPARANISE
SASSANO	LAUREANA CILENTO	POMPEI	TAURANO
SAVIGNANO IRPINO	LAURINO	PONTECAGNANO FAIANO	TELESE TERME
SCAMPITELLA	LAURITO	PORTICI	VALLE DI MADDALONI
STURNO	LAVIANO	POZZUOLI	VALLO DELLA LUCANIA
TAURASI	LETINO	QUALIANO	VICO EQUENSE
TEGGIANO	LETTERE	QUARTO	VILLA DI BRIANO
TEORA	LIONI	RECALE	VITULAZIO
TORELLA DEI LOMBARDI	LUSTRA	ROCCARAINOLA	VOLLA
TORRE LE NOCELLE	MAGLIANO VETERE	SALERNO	
TREVICO	MANOCALZATI	SAN CIPRIANO PICENTINO	
VALLATA	MERCOGLIANO	SAN FELICE A CANCELLO	
VALLESACCARDA	MIGNANO MONTE LUNGO	SAN GENNARO VESUVIANO	
VENTICANO	MOIANO	SAN GIORGIO A CREMANO	
VILLAMAINA	MOIO DELLA CIVITELLA	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	
VILLANOVA DEL BATTISTA	MONTANO ANTILIA	SAN MANGO PIEMONTE	
ZUNGOLI	MONTECORICE	SAN MARCELLINO	
	MONTEFORTE CILENTO	SAN MARZANO SUL SARNO	
	MONTEFORTE IRPINO	SAN NICOLA LA STRADA	
	MONTEFREDANE	SAN PAOLO BEL SITO	
	MONTELLA	SAN PRISCO	
	MONTEMARANO	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	
	MORCONE	SAN VALENTINO TORIO	
	MORIGERATI	SAN VITALIANO	
	MUGNANO DEL CARDINALE	SANTA MARIA A VICO	
	NOVI VELIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	
	OGLIASTRO CILENTO	SANTA MARIA LA FOSSA	
	OLIVETO CITRA	SANT'ANASTASIA	
	OMIGNANO	SANT'ANTONIO ABATE	
	ORRIA	SARNO	
	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	SAVIANO	
	OTTATI	SCAFATI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comuni in zona libera 103	Comuni in zona cuscinetto 214	Comuni zona contenimento 139	Comuni zona infestata 95
	PANNARANO	SCISCIANO	
	PAOLISI	SESSA AURUNCA	
	PAROLISE	SIANO	
	PAUPISI	SOMMA VESUVIANA	
	PERITO	SORRENTO	
	PETINA	SPERONE	
	PETRURO IRPINO	STRIANO	
	PIAGGINE	SUCCIVO	
	PIETRAMELARA	TEANO	
	PIETRAROJA	TERZIGNO	
	PIETRASTORNINA	TEVEROLA	
	PIETRAVAIRANO	TORRE ANNUNZIATA	
	PIMONTE	TORRE DEL GRECO	
	PISCIOTTA	TRECASE	
	POLLICA	TRENTOLA DUCENTA	
	PONTE	TUFINO	
	PONTELANDOLFO	VAIRANO PATENORA	
	PONTELATONE	VIETRI SUL MARE	
	POSTIGLIONE	VILLA LITERNO	
	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	VILLARICCA	
	PRATA SANNITA	VISCIANO	
	PRATELLA		
	PRIGNANO CILENTO		
	PUGLIANELLO		
	QUADRELLE		
	QUINDICI		
	RIARDO		
	RICIGLIANO		
	ROCCABASCERANA		
	ROCCAGLORIOSA		
	ROCCAROMANA		
	ROCCHETTA E CROCE		
	ROFRANO		
	ROMAGNANO AL MONTE		
	ROSCIGNO		
	ROTONDI		
	RUTINO		
	RUVIANO		
	SACCO		
	SALENTO		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comuni in zona libera 103	Comuni in zona cuscinetto 214	Comuni zona contenimento 139	Comuni zona infestata 95
	SALVITELLE		
	SALZA IRPINA		
	SAN GIOVANNI A PIRO		
	SAN GREGORIO MAGNO		
	SAN GREGORIO MATESE		
	SAN LEUCIO DEL SANNIO		
	SAN LORENZELLO		
	SAN LORENZO MAGGIORE		
	SAN LUPO		
	SAN MARTINO SANNITA		
	SAN MARTINO VALLE CAUDINA		
	SAN MAURO CILENTO		
	SAN MAURO LA BRUCA		
	SAN MICHELE DI SERINO		
	SAN NICOLA MANFREDI		
	SAN POTITO SANNITICO		
	SAN POTITO ULTRA		
	SANTA LUCIA DI SERINO		
	SANTA MARINA		
	SANT'ANGELO A CUPOLO		
	SANT'ANGELO A FASANELLA		
	SANT'ANGELO A SCALA		
	SANT'ANGELO D'ALIFE		
	SANTO STEFANO DEL SOLE		
	SAPRI		
	SASSINORO		
	SCALA		
	SENERCHIA		
	SERINO		
	SERRAMEZZANA		
	SERRARA FONTANA		
	SERRE		
	SESSA CILENTO		
	SICIGNANO DEGLI ALBURNI		
	SOLOFRA		
	SORBO SERPICO		
	STELLA CILENTO		
	STIO		
	SUMMONTE		
	TOCCO CAUDIO		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comuni in zona libera 103	Comuni in zona cuscinetto 214	Comuni zona contenimento 139	Comuni zona infestata 95
	TORA E PICCILLI		
	TORCHIARA		
	TORRACA		
	TORRE ORSAIA		
	TORRECUSO		
	TORRIONI		
	TORTORELLA		
	TRAMONTI		
	TRENTINARA		
	TUFO		
	VALLE AGRICOLA		
	VALLE DELL'ANGELO		
	VALVA		
	VIBONATI		
	VITULANO		
	VOLTURARA IRPINA		

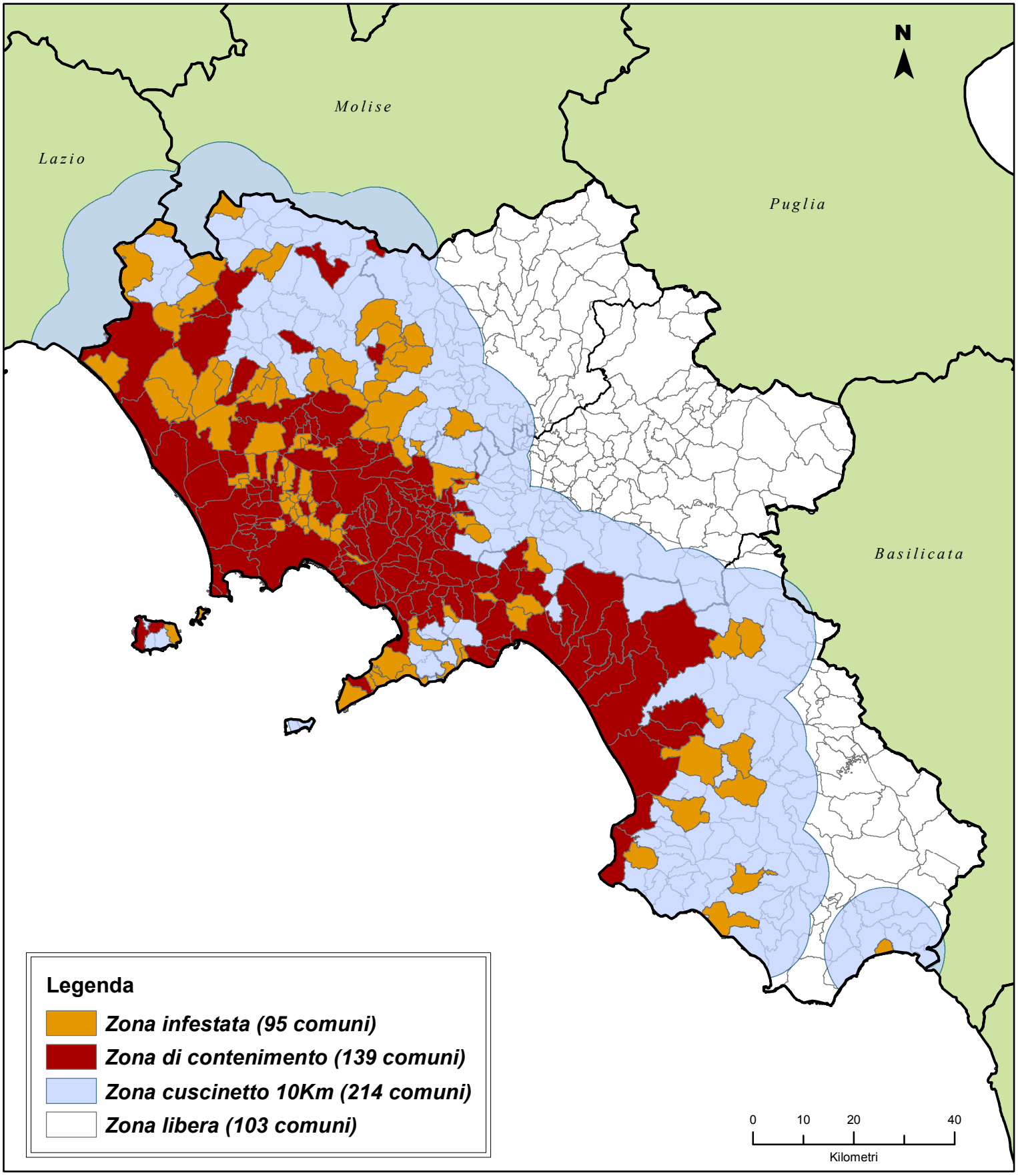
fonte: http://burc.regione.campania.it

Assessorato Agricoltura

Laboratorio Cartografico per l'Agricoltura

DIFFUSIONE DEL PUNTERUOLO ROSSO
AL 31 - 12 - 2010

allegato 2



fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Piano d'azione regionale per contrastare l'introduzione e la diffusione del *Rhynchophorus ferrugineus* – Punteruolo rosso della palma.

1. Premessa

Il presente Piano d'azione regionale, di seguito denominato Piano, ha lo scopo di individuare le azioni e le misure fitosanitarie che il Servizio fitosanitario regionale è tenuto ad adottare al fine di eliminare il *Rhynchophorus ferrugineus* nelle "zone infestate" e di contenerlo, nel breve periodo, nelle "zone di contenimento", definite dall'art. 2 del decreto ministeriale di recepimento della Decisione della Commissione 2010/467/UE.
Il Piano è stato elaborato sulla falsa riga del Piano d'azione nazionale e tiene conto delle esperienze maturate in Campania sulla lotta al predetto insetto che, allo stato attuale, si deve basare su una strategia di difesa basata su una gestione integrata di più misure fitosanitarie (IPM), la cui scelta dipende molte volte dalle specifiche circostanze ambientali.
Le misure fitosanitarie sono state definite tenendo conto degli: ." Orientamenti sui programmi di eliminazione degli organismi nocivi" — ISPM n. 9 della FAO e l'"Impiego di misure integrate in un approccio sistematico alla gestione dei rischi relativi agli organismi nocivi" — ISPM n. 14 della FAO nonchè delle attuali conoscenze tecnico scientifiche in materia.
Le stesse misure fitosanitarie sono riferite a tutti i "vegetali sensibili" definiti dalla Decisione della commissione 2010/467/UE, di seguito indicati "palme", ovunque ubicate.
Il presente Piano vuole definire anche le attività che devono svolgere i diversi soggetti coinvolti nell'applicazione delle misure fitosanitarie e sarà aggiornato allorquando saranno acquisite maggiori informazioni o nuove tecniche per la gestione dell'emergenza fitosanitaria.

2. Riferimenti normativi

- Direttiva n. 2000/29/CE del Consiglio, dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, e successive modificazioni;
- Decisione della commissione 2007/365/CE del 25 maggio 2007 che stabilisce misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier);
- Decisione della commissione 2008/776/CE del 06 ottobre 2008 che modifica la decisione 2007/365/CE che stabilisce misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier);
- Decisione della commissione 2010/467/CE del 17 agosto 2010 che modifica la decisione 2007/365/CE relativamente ai vegetali sensibili e alle misure da adottare nei casi in cui è identificato il *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier);
- Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, relativo all'attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
- Decreto ministeriale "Misure di emergenza per il controllo del Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE e sue modifiche" (in corso di pubblicazione sulla Gazzaetta Ufficiale).
- Decreto legislativo n° 152 del 03/04/06 integrato e modificato dal Decreto legislativo n° 284 del 08/11/06.
- Decreto del Ministro all'Ambiente di attuazione all'art.184 del D.Lvo 152 D.lgs 16 gennaio 2008 n. 4 G.U. 24 del 29 gennaio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii;
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 «testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- Decreto del Ministro dell'Interno 5 agosto 2008 " Incolumità pubblica e sicurezza urbana. Interventi del sindaco";
- Legge 13 agosto 2010, n. 129 Conversione in legge del disegno di legge 8 luglio 2010, n. 105 recante misure urgenti in materia di energia e disposizioni per le energie rinnovabili;
- Decreto n. 22 del 09.02.2010 - Aggiornamento della delimitazione delle aree interessate dall'emergenza del punteruolo rosso della palma. Attuazione del decreto ministeriale 9 Novembre 2007 - Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier).– Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE. (GU n. 37 del 13-2-2008). Con Allegati

3. Ambito di applicazione

Il presente Piano trova applicazione su tutto il territorio regionale per la protezione delle piante di palme riconosciute sensibili dalla Decisione della commissione 2010/467/CE del 17 agosto 2010 il cui fusto alla base ha un diametro superiore a 5 cm, di: *Areca catechu, Arecastrum romanzoffianum, Arenga pinnata, Borassus flabellifer, Brahea armata, Butia capitata, Calamus merillii, Caryota maxima, Caryota cumingii, Chamaerops humilis, Jubea chilensis, Livistona australis, Livistona decipiens, Metroxylon sagu, Cocos nucifera, Corypha gebanga, Corypha elata, Elaeis guineensis, Howea forsteriana Oreodoxa regia, Phoenix canariensis, Phoenix dactylifera, Phoenix theophrasti, Phoenix sylvestris, Sabal umbraculifera, Trachycarpus fortunei e Washingtonia spp.*;
Nel caso in cui il Servizio fitosanitario regionale accerti infestazioni di *R. ferrugineus* su nuove specie vegetali, il Piano d'azione trova applicazione anche per queste ultime.

4. Importazioni

Al fine di contribuire ad armonizzare sull'intero territorio regionale e nazionale il soddisfacimento dei requisiti per gli spostamenti dei vegetali sensibili importati da Paesi terzi, previsti dall'allegato I, punto 2, lettera d) del D.M **"Misure di emergenza per il controllo del Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE e sue modifiche"** si stabiliscono le seguenti procedure operative quando nella rubrica «Dichiarazione supplementare» è indicato che i vegetali sensibili, compresi quelli raccolti in habitat naturali sono stati coltivati per un periodo di almeno un anno prima dell'esportazione in un luogo di produzione:

i) registrato e controllato dal Servizio fitosanitario nel Paese di origine e

ii) in cui i vegetali sono stati coltivati in un sito a protezione fisica totale per impedire l'introduzione dell'organismo nocivo o sono stati utilizzati trattamenti preventivi adeguati;

iii) in cui non sono state rilevate manifestazioni dell'organismo nocivo nel corso dei controlli ufficiali effettuati almeno ogni tre mesi o immediatamente prima dell'esportazione.

L'importatore o l'agente doganale che intende importare vegetali sensibili secondo i requisiti sopra indicati effettua la specifica richiesta al Servizio fitosanitario regionale competente per il punto di entrata. L'istanza deve contenere anche i dati identificativi dei luoghi di destino in modo da poter acquisire preventivamente, dal Servizio fitosanitario competente per territorio di destino, il parere sull'idoneità del sito dove devono essere tenute le piante per almeno un anno,

fonte: http://burc.regione.campania.it

in particolare per quanto concerne la protezione fisica totale con reti metalliche. Il Servizio fitosanitario regionale competente per il punto di entrata con l'acquisizione della richiesta di controllo fitosanitario e il parere sull'idoneità del sito dove devono essere tenute le piante dispone i controlli documentali, di identità e fitosanitari al fine di verificare il soddisfacimento dei requisiti di cui all'allegato III, parte A, punto 17 e all'allegato IV, parte A, sezione I, punti 34, 36.1 e 37 del decreto legislativo n. 214/2005 nonchè il soddisfacimento dei requisiti per l'importazione di cui all'allegato I, punto 1 del predetto DM.

I vegetali così importati possono essere successivamente movimentati, previo rilascio dell'autorizzazione all'uso dello specifico Passaporto delle Piante, solo se dal momento dell'introduzione sono stati coltivati per almeno un anno in sito a protezione fisica totale con reti metalliche per impedire l'introduzione e/o la diffusione dell'organismo specifico e nei controlli trimestrali non sono state riscontrate manifestazioni di *R. ferrugineus*.

5. Obbligo comunicazioni

I proprietari o detentori a qualsiasi titolo di vegetali sensibili che sospettino o accertino la comparsa dell'organismo nocivo nelle zone infestate (allegato 1) e nelle aree ritenute indenni (zona cuscinetto e zona libera) sono obbligati a darne immediata comunicazione allo STAPA CePICA competente per territorio che dispone specifici accertamenti fitosanitari per confermare o meno la presenza dell'organismo nocivo e per valutare le misure fitosanitarie più opportune nell'ambito di quelle individuate dal presente Piano.
In tutti i casi in cui negli areali sopra descritti è accertata la presenza dell'insetto (anche dalla cattura nelle trappole) o suoi sintomi di infestazioni su piante riconosciute sensibili, lo STAPA CePICA ne dà immediata comunicazione al SeSIRCA – Servizio fitosanitario regionale e alla competente Amministrazione comunale, affinchè il Servizio fitosanitario centrale possa effettuare entro cinque giorni la notifica alla Commissione UE e agli altri Stati membri. Dette comunicazioni possono essere anticipate anche via e mail: servizio.fitosanitario@maildip.regione.campania.it

Nelle zone di contenimento (allegato 1) chiunque sospetti o accerti la comparsa dell'organismo nocivo può darne comunicazione allo STAPA CePICA competente per territorio che può disporre accertamenti specifici per valutare le misure fitosanitarie più opportune e ne dà comunicazione alla competente Amministrazione comunale. Per velocizzare gli interventi le segnalazioni possono essere effettuate anche via email, ancora meglio allegando foto delle piante sintomatiche o ritenute tali.

In tutti i casi i proprietari o conduttori a qualsiasi titolo delle piante infestate sono tenuti a comunicare allo STAPA CePICA competente per territorio la data di inizio delle misure fitosanitarie disposte dallo stesso Ufficio.

IN EVIDENZA

IN AREE RITENUTE INDENNI O INFESTATE

- **comunicazioni da parte dei proprietari o detentori che sospettino o accertino la comparsa dell'organismo nocivo**
- **in caso di nuovi ritrovamenti lo STAPA CePICA ne dà immediata comunicazione (massimo entro tre giorni) al SeSIRCA – Servizio fitosanitario regionale con l'indicazione delle misure ufficiali adottate**
- **i proprietari o detentori comunicano allo STAPA CePICA la data di inizio delle operazioni disposte dallo stesso ufficio.**

IN AREE DI CONTENIMENTO

- **i proprietari o detentori comunicano allo STAPA CePICA la data di inizio delle operazioni di disposte dallo stesso Ufficio.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

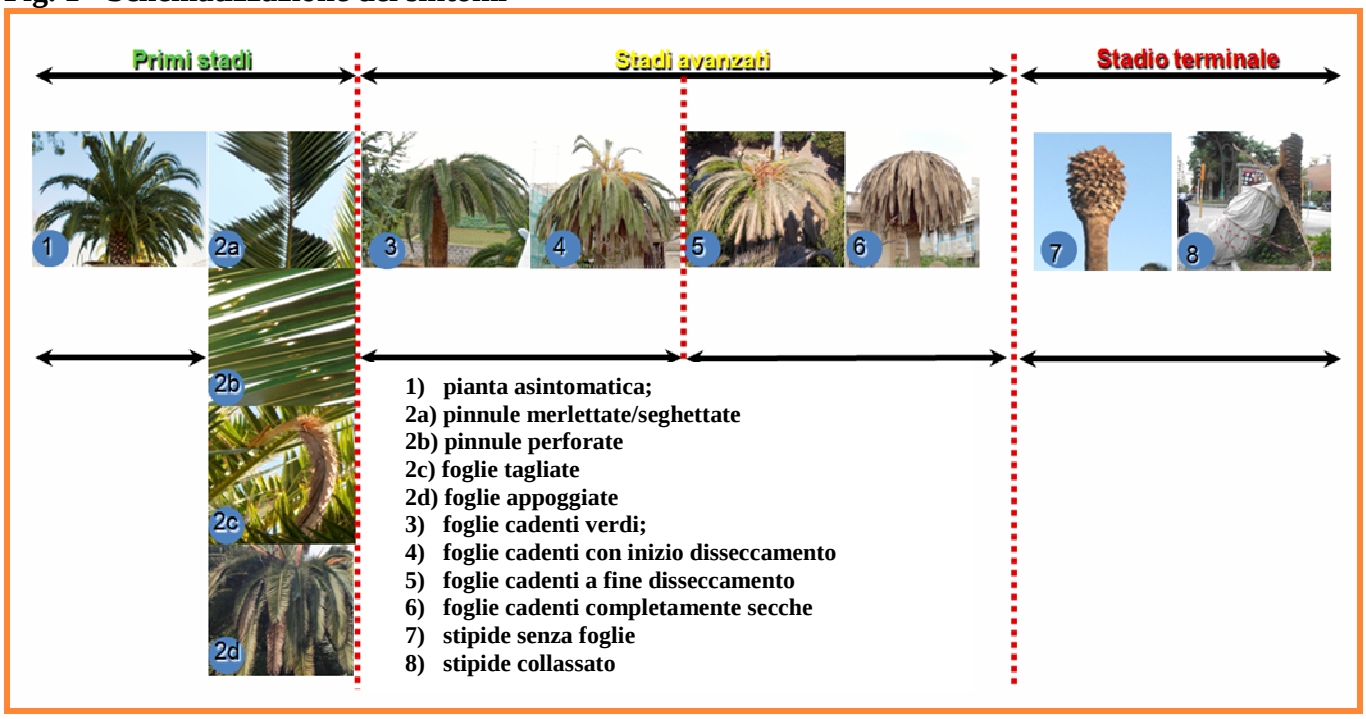
6. Misure relative al monitoraggio intensivo tramite ispezioni e metodi adeguati, comprese le trappole a feromone almeno nelle zone infestate

Nelle zone infestate da meno di tre anni, nelle zone cuscinetto e nelle zone indenni gli STAPA CePICA eseguono annualmente indagini ufficiali per rilevare l'eventuale presenza dell'organismo nocivo o determinare eventuali indizi di infestazione dei vegetali sensibili attraverso ispezioni sistematiche, con la collaborazione delle amministrazioni comunali per quanto di loro competenza.

Il monitoraggio ufficiale è eseguito dagli Ispettori fitosanitari e dal personale tecnico di supporto di cui all'art. 35 del D.lgs 214/05 espressamente incaricato, con la collaborazione dei tecnici o altro personale delle Amministrazioni comunali e se del caso con altri soggetti pubblici o privati per quanto di loro competenza.

Il monitoraggio è basato principalmente su osservazioni visive, avvalendosi eventualmente anche di piattaforme aeree o binocoli. Vanno ricercati i primi sintomi dell'infestazione, per cui occorre porre particolare attenzione alle foglie, le quali prima di assumere il classico aspetto ad ombrello, con collasso delle foglie centrali, quasi sempre mostrano specifici sintomi, spesso visibili anche da terra.

Fig. 1 - Schematizzazione dei sintomi



Occasionalmente l'infestazione può essere localizzata alla base dello stipite, in tal caso il fogliame è del tutto asintomatico e la parte del tronco infestata risulta al tatto poco consistente ed emette un forte odore di putrido dovuto ai tessuti marcescenti e in fermentazione. Tali infestazioni basali sono stati rilevati soprattutto su *P. canariensis* di piccola - media altezza, massimo di 5 – 6 metri.

Il monitoraggio visivo può essere supportato dall'utilizzo di trappole a feromone. In tal caso le trappole sono da posizionare lontano dalle palme, (almeno 100 metri). L'utilizzo delle trappole nelle zone infestate ha lo scopo soprattutto di monitorare i voli dell'insetto in modo da poter individuare il periodo più opportuno per effettuare eventuali trattamenti insetticidi.

Nelle zone cuscinetto non si consiglia l'utilizzo delle trappole in quanto ci sono dati contrastanti sulle reali capacità attrattive delle stesse trappole.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di nuovi ritrovamenti in zone indenni, quindi anche in zone cuscinetto, è attivato un monitoraggio in tutta la nuova zona infestata con la collaborazione delle amministrazioni comunali. In particolare, vanno effettuate osservazioni ripetute nell'area contigua alla pianta o alle piante infestate per un raggio minimo di 100 metri. Tale monitoraggio rafforzato deve essere svolto su tutte le piante sensibili ubicate nelle proprietà private e pubbliche e nei confronti dei proprietari deve essere svolta un'azione di informazione sulla corretta gestione dell'emergenza.

Il personale incaricato di attuare il monitoraggio registra i dati rilevati su apposita scheda (appendice 1) per tutti gli esemplari visionati, indipendentemente dalla presenza o meno di *R. ferrugineus.* I risultati di tali indagini sono comunicati al SeSIRCA – Servizio fitosanitario entro il 31 dicembre di ogni anno attraverso un report riepilogativo informatizzato riportante i dati delle schede e le misure fitosanitarie adottate secondo lo schema riportato in appendice 2. Le segnalazioni di attacchi su eventuali nuove specie sensibili non precedentemente segnalate in Campania sono comunicate al SeSIRCA - Servizio fitosanitario entro tre giorni dal ritrovamento e anticipate via email all'indirizzo:
servizio.fitosanitario@maildip.regione.campania.it .

IN EVIDENZA

gli STAPA CePICA trasmettono al SeSIRCA – Servizio fitosanitario regionale i risultati dei monitoraggi entro il 31 dicembre di ogni anno con report finale di tipo informatizzato contenente i dati delle schede di rilevamento e le misure ufficiali adottate, secondo lo schema allegato in appendice n. 2

7. Misure preventive da attuare in tutte le zone

Il Punteruolo rosso svolge gran parte del proprio ciclo biologico all'interno della pianta per cui risulta difficilmente raggiungibile dai più comuni mezzi di lotta. Sulla base delle esperienze maturate risulta necessario adottare strategie preventive e di tipo protettivo per impedire infestazioni su nuove palme.
Un'efficace strategia di difesa prevede:

- l'attuazione di pratiche agronomiche che consentano di minimizzare ferite o lesioni alla palma;
- l'adozione di accorgimenti tecnici preventivi che evitino o limitino l'insediamento dell'organismo nocivo.

Per quanto sopra riportato gli interventi di profilassi generale a cui devono attenersi i proprietari di palme sono così individuabili:

- accurate ispezioni periodiche su tutte le piante sensibili all'attacco del coleottero in questione;
- accurata potatura delle foglie/infiorescenze secche, eliminazione delle guaine fiorali, residui organici, ecc. da effettuarsi nel periodo invernale quando il volo degli adulti è limitato;
- eliminazione dei residui della potatura;
- evitare i tagli delle foglie verdi nei periodi in cui la temperatura è al di sopra dei 10 – 15 °C, o se indispensabili, coprire e disinfettare le ferite in quanto la superficie di taglio è fortemente attrattiva nei confronti dell'insetto. Le superfici di taglio possono essere denaturate anche con ipoclorito di sodio. Se i tagli sono effettuati nel periodo invernale, quando il rincoforo ha una ridotta o assente attività di volo, le ferite possono essere suscettibili di attacchi fungini perché non cicatrizzano facilmente per cui lo stesso vanno protetti. La potatura delle foglie verdi nel periodo di volo dell'insetto, pur associata ad un trattamento insetticida, non presenta sufficienti garanzie in quanto la persistenza dell'efficacia dell'insetticida è sicuramente inferiore a quella attrattiva dei tagli, per cui per un principio di precauzionalità tale pratica è da escludere in tale periodo oppure sono da intensificare i trattamenti insetticidi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.1 Trattamenti insetticidi

Gli interventi con insetticidi naturali, o di sintesi, irrorati alla chioma o localizzati all'apice vegetativo o applicati in endoterapia sono da realizzare con prodotti a tanto autorizzati dal Ministero della Salute.

Devono essere privilegiate modalità applicative a basso impatto ambientale come interventi localizzati alla chioma a bassa o bassissima pressione oppure ricorrendo all'utilizzo di impianti semifissi con un tubo provvisto alla sommità di una o più doccette o meglio collegato ad un tubo gocciolante flessibile appoggiato alla base delle foglie e che interessa tutta la circonferenza dello stipite.

Il ricorso all'endoterapia nello stipite riduce i rischi tossicologici, tuttavia dovrebbero essere acquisite maggiori conoscenze sull'efficacia delle singole molecole e sulle modalità di applicazione dei prodotti insetticidi.

I trattamenti insetticidi preventivi sono da articolare come di seguito specificato:

a) nelle zone indenni i trattamenti possono anche essere omessi o ridotti nel numero;
b) nelle zone infestate si distinguono tre periodi per effettuare i trattamenti:

i) periodo primaverile: 1 marzo - 30 giugno in cui è previsto n. 1 applicazione insetticida localizzata alla chioma, alle prime catture rilevate con trappole se disponibili o in coincidenza dell'innalzamento delle temperature superiori ai 15 – 18 °C, seguita dopo un mese da un'ulteriore applicazione o da n.1 applicazione in endoterapia per chiudere a fine giugno con un altro trattamento insetticida localizzato alla chioma.

ii) nel periodo estivo: 1 luglio al 31 agosto, in linea generale, non si effettua alcuna applicazione insetticida sopratutto nelle zone turistiche.

iii) iii) nel periodo autunnale: dal 1 settembre al 15 novembre 3/4 applicazioni come nel periodo primaverile.

In caso di trattamenti con nematodi entomopatogeni particolare attenzione deve essere posta sulle modalità applicative e sulle condizioni operative in modo da garantirne le migliori condizioni di attività (appendice n. 3).

In aree pubbliche e nei giardini privati è possibile l'impiego anche di alcuni Prodotti per Piante Ornamentali (PPO), privilegiando quelli ad azione sistemica (appendice n.4).

IN EVIDENZA

- **in aree libere, escluso quelle cuscinetto, la prevenzione si basa sulle buone pratiche agronomiche e monitoraggio visivo**
- **in aree infestate, incluso quelle cuscinetto, la prevenzione si basa sulle buone pratiche agronomiche, sul monitoraggio visivo e sulla protezione con insetticidi privilegiando modalità applicative a basso impatto ambientale. La protezione deve essere effettuata dall'inizio della primavera alla fine dell'autunno con temperature superiori a 15–18 °C*;***
- **in linea generale le applicazioni devono essere effettuate su base mensile; interventi sporadici sono scarsamente efficaci.**

8. Misure di risanamento

L'osservazione attenta e costante, soprattutto da parte dei proprietari delle palme, supportata dal personale tecnico può permettere la tempestiva individuazione di piante con sintomi iniziali di attacco. Tali piante, alla luce delle esperienze maturate dai diversi Servizi fitosanitari regionali, **quando non hanno l'apice vegetativo compromesso** possono, con buona probabilità, essere recuperate.

Il principio si basa sull'eliminazione di tutti gli stadi **biologici** vitali dell'insetto presenti sulla chioma e sullo stipite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le tecniche di risanamento possono essere diverse ma basate essenzialmente nell'eliminare infestazioni quando sono iniziali e limitate.
Gli interventi, il cui esito non è mai garantito a priori per l'impossibilità di comprendere con un esame visivo il grado dell'infestazione, si basano su una strategia che integra diversi sistemi di lotta e si articolano in trattamenti:

- meccanici di risanamento – dendrochirurgia o potatura energica
- insetticidi (chimici, biologici, fisici, ecc.).

La buona riuscita dell'intervento dipende dal grado dell'infestazione. In linea generale si attuano interventi curativi quando ci si trova dai primi stadi sintomatici - fase 2, agli stadi avanzati in fase 3 e 4, riportati nella schematizzazione dei sintomi. Oltre tale stadio si procede all'abbattimento e alla distruzione.

8.1 La dendrochirurgia

La dendrochirurgia va effettuata da personale specializzato e consiste nella graduale asportazione dei tessuti infestati cercando di arrivare alla completa rimozione dell'insetto (adulti, larve, pupe e uova).
La rimozione dei tessuti infestati non deve comunque compromettere l'apice vegetativo dal quale dipende la possibilità di rigermogliare. Anche il periodo dell'anno in cui viene effettuata tale operazione influenza il buon esito. Infatti interventi effettuati in primavera portano ad una più rapida ricostituzione della chioma, mentre interventi effettuati in tardo autunno / inizio inverno comportano una esposizione per un lungo periodo dei tessuti vivi ad agenti atmosferici avversi e ad una maggiore possibilità di insediamento di funghi e batteri che possono compromettere il buon esito dell'intervento. Nonostante si verifichi tale criticità, è bene intervenire anche in tali periodi meteorologicamente sfavorevoli piuttosto che rimandare l'intervento alla primavera successiva in quanto si sa bene che all'interno della pianta l'attività trofica dell'insetto continua anche in presenza di basse temperature ambientali. Alcuni elementi operativi circa la dendrochirurgia sono riportati in appendice n. 5.

8.2 Trattamenti insetticidi di risanamento

I trattamenti ad azione insetticida vanno effettuati in maniera continua e sistematica fino al raggiungimento del risanamento della pianta e vanno impiegati solo quelli autorizzati all'uso dal Ministero della Salute. E' buona norma associare ai prodotti insetticidi prodotti rameici.
Le palme risanate sono suscettibili di successive reinfestazioni e pertanto vanno difese comunque in maniera sistematica secondo quanto specificato al punto 7.1.

IN EVIDENZA

GLI INTERVENTI DI RISANAMENTO VANNO REALIZZATI

- **associando interventi meccanici (dendrochirurgia o potatura energica) e insetticidi (chimici, biologici, fisici, ecc.)**
- **da personale qualificato**
- **quanto prima (essendo trattamenti di risanamento significa che quando si interviene già è tardi, già l'insetto ha attaccato la pianta)**

9. Misura ufficiale dell'abbattimento e distruzione

9.1 Misura ufficiale dell'abbattimento

Quando la palma è palesemente compromessa si deve procedere all'immediato **abbattimento** con relativa distruzione dei tessuti infestati.
I proprietari o conduttori a qualsiasi titolo delle piante da abbattere comunicano al Servizio fitosanitario regionale la data di inizio delle operazioni di abbattimento le quali vanno effettuate

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto prima possibile. Abbattimenti di piante infestate effettuati dopo mesi dal collasso non hanno alcun effetto sulla limitazione della diffusione dell'insetto. Nel caso in cui non è possibile effettuare l'intervento in tempi ristretti la pianta deve essere messa in sicurezza con la completa copertura con film plastico o rete antinsetto. Tale alternativa deve rimanere una misura temporanea anche in quanto la pianta attaccata, pur incappucciata, può rappresentare un pericolo per la pubblica incolumità.
Lo STAPA CePICA competente per territorio valuta se disporre che le operazioni di abbattimento siano da effettuate sotto controllo ufficiale al fine di verificare che le stesse siano effettuate secondo modalità atte a ridurre i rischi di diffusione del punteruolo, tenuto conto che l'adulto è in grado di compiere voli di diversi chilometri.
In particolare è necessario rispettare le seguenti regole:
1) l'abbattimento deve essere effettuato in assenza di pioggia e di vento;
2) le dimensioni del cantiere devono essere tali da permettere che le operazioni di abbattimento siano effettuate in sicurezza tenendo conto degli spazi occorrenti alle macchine operatrici e le dimensioni della pianta da abbattere;
3) deve essere predisposta la copertura dell'area sottostante la proiezione della pianta da abbattere con un telone di plastica di adeguato spessore e resistenza;
4) in caso di piante di notevoli dimensioni si procede con il taglio a sezioni, avvalendosi anche di carri gru, evitando la caduta libera a terra;
5) le parti di tronco infestate, prima del taglio, vanno opportunamente protette con reti o teloni di plastica di adeguato spessore e resistenza;
6) in caso di abbattimento di piante di ridotte dimensioni può essere previsto direttamente il taglio del tronco al di sotto del colletto con o senza la rimozione della ceppaia, tenuto conto che di solito il *R. ferrugineus* non attacca tale organo della pianta;
7) raccolta e imbustamento di tutti i residui depositati sul telone di plastica a fine operazione di abbattimento della singola pianta;
8) trattamento insetticida dell'area interessata dal cantiere con prodotti sanitizzanti autorizzati per gli usi civili.
Tenuto conto che nella maggior parte dei casi l'attacco è concentrato nella zona del capitello per cui in alternativa all'abbattimento dell'intera pianta si può prevedere l'asportazione e quindi la distruzione della sola zona interessata all'infestazione. La sezione del tronco lasciata in piedi va trattata con paste protettive per evitare reinfestazioni.
Nelle operazioni di abbattimento si deve tener in considerazione che le palme e sopratutto la *P. canariensis* possono pesare diverse tonnellate e questo dovrebbe essere considerato nella redazione del Piano Operativo di Sicurezza.

IN EVIDENZA

GLI INTERVENTI DI ABBATTIMENTO VANNO REALIZZATI
- **da personale qualificato**
- **quando le piante sono completamente compromesse o non c'è la volontà del proprietario a tentare il risanamento**
- **tempestivamente**

9.2 Misura ufficiale della distruzione delle piante

Il metodo più sicuro per evitare la diffusione di *R. ferrugineus* è rappresentato dalla distruzione delle parti attaccate a mezzo di tempestiva triturazione/cippatura (possibilmente in ambiente confinato), incenerimento o altro trattamento termico.
Gli STAPA CePICA, sentito il SeSIRCA – Servizio fitosanitario regionale, possono prendere in considerazione anche modalità alternative di distruzione delle parti attaccate semprechè sia garantita l'assenza del rischio di diffusione dell'insetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sito di distruzione deve essere quanto più possibile vicino al luogo delle operazioni di abbattimento e durante il trasporto deve essere assicurato che il carico non venga disperso.
I proprietari o conduttori a qualsiasi titolo delle piante oggetto di abbattimento e distruzione comunicano allo STAPA CePICA competente per territorio la fine delle operazioni, trasmettendone specifica autodichiarazione ai sensi di legge. Le modalità di smaltimento sono effettuate conformemente alla specifica normativa in materia e sotto la responsabilità del produttore di rifiuto o se del caso, sottoprodotto.

IN EVIDENZA

GLI INTERVENTI DI ABBATTIMENTO VANNO REALIZZATI
- **da personale qualificato**
- **tempestivamente**

10. Collaborazioni

Al fine di agevolare l'adozione delle misure ufficiali sopra specificate e per la buona riuscita dell'applicazione del presente Piano è necessario coinvolgere:
- i tecnici dei Servizi di sviluppo agricolo;
- le Amministrazioni Comuni per le collaborazioni in fase di monitoraggio e accesso ai luoghi ove ci sono palme nonchè nell'eliminazione adeguata di tutti i vegetali sensibili, infestati o sospetti, indipendentemente dalla loro ubicazione, dal fatto che siano di proprietà pubblica o privata o dalla persona o ente che ne è responsabile;
- i privati, le Amministrazioni provinciali e comunali, in qualità di proprietari di molte aree pubbliche o private, per l'attuazione delle misure fitosanitari;
- gli operatori del verde impegnati nella difesa delle palme;
- gli ordini professionali;
- i Consorzi di difesa;
- le Camere di commercio;
- le Università ed Enti di ricerca.

11. Formazione e Informazione

Il SeSIRCA - Servizio fitosanitario regionale promuove collaborazione con gli Enti territoriali per l'attuazione delle azioni di:
- informazione sulla normativa vigente e sullo stato delle infestazioni a livello regionale
- formazione e aggiornamento per i tecnici e gli operatori del settore;
- divulgazione delle buone pratiche per evitare l'introduzione e la diffusione del *R ferrugineus.* con particolare riferimento alla individuazione dei sintomi iniziali, alle operazioni di pulizia prevenzione e cura;
- promozione di iniziative di collaborazione tra Comuni, ditte di manutenzione del verde per la corretta applicazione delle misure di profilassi;
- promozione di iniziative per stimolare nuove opportunità d'attività economiche derivanti dalla adozione di sistemi di triturazione/compostaggio/trattamento termico, per lo smaltimento di materiale vegetali.

13. Linee di sperimentazione applicata

Il SeSIRCA - Servizio fitosanitario regionale promuove linee di ricerca applicata o la validazione ufficiale di tecniche operative. Le principali tematiche che andrebbero approfondite sono:

- messa a punto di protocolli di difesa integrata, a minimo impatto ambientale, il cui target sia il verde urbano ed i giardini domestici. L'attività dovrebbe essere finalizzata anche a fornire

fonte: http://burc.regione.campania.it

dossier ai fini registrativi per quelle tipologie di prodotti che per essere utilizzate devono essere autorizzati dal Ministero della Salute;

- messa a punto di protocolli per l'impiego delle trappole nelle diverse aree interessate dalla problematica;

- valutazione dell'efficacia di trappole attrattive associate ad insetticidi o a entomoparassiti;

- indagine sui livelli di resistenza naturale ed adattamento di altre specie di palme alle infestazioni;

- valutazione dell'efficacia del monitoraggio con microtelecamere montate su droni, palloni frenati o aste telescopiche;

- valutazione dell'efficacia del monitoraggio con la tecnologia del "naso artificiale";

- valutazione dell'efficacia sulla reale efficacia di entomopatogeni quali *Heterorhabditis indica, H. bacteriophora, Steinernema abbasi*, *Beauveria bassiana* e *Metarhizium anisopliae* che, sopratutto in laboratorio, hanno mostrato una certa efficacia.

- validazione di protocolli applicativi per trattamenti insetticidi con microonde.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3 / Appendice 1

SCHEDA RILEVAMENTO
*Rhynchophorus ferrugineus**

TECNICO RILEVATORE	

AZIENDA Denominazione	Comune	Località	Coordinate in UTM 33……..E ……..N
Specie botanica:	PIANTA ISOLATA ☐ GRUPPI DI PIANTE ☐ VIVAIO O GARDEN ☐	Età	
	Diametro medio tronco	Altezza tronco	

Data rilevamento:

Data ritrovamento:
Misure ufficiali da prescrivere: ☐ Prevenzione n. piante _____ ☐ Risanamento n. piante _____ ☐ Abbattimento ..... n. piante _____ ☐ Altro
Annotazioni- Osservazioni:

*Nb. Al fine di acquisire in tempo reale i dati inerenti la localizzazione dei focolai di ***Rhynchophorus ferrugineus*** la presente scheda è da trasmettere tempestivamente via email al SeSIRCA – Servizio Fitosanitario Regionale servizio.fitosanitario@maildip.regione.campania.it oppure r.ferrara@maildip.regione.campania.it in occasione di tutti i rilevamenti, compresi eventuali segnalazioni precedenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3/Appendice 2

Report finale dei risultati del monitoraggio e delle misure ufficiali adottate - anno _____

DATA RILEVAMENTO	RILEVATORE	COMUNE	Coordinate UTM 33____E	Coordinate UTM _____N	PROPRIETARIO	LOCALITA' INDIRIZZO	SPECIE BOTANICA (*)	PIANTE ISOLATE	GRUPPI DI PIANTE	VIVAI GARDEN	RISULTATO ACCERTAMENTO		MISURE UFFICIALI PRESCRITTE			DATA NOTIFIC MISUR
											N. PIANTE ASINTOMATICHE	N. PIANTE SINTOMATICHE	Preventive	Risanamento	pattimento	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3 / Appendice 3

Le regole per una corretta applicazione dei nematodi entomopatogeni

Per una pianta di medie dimensioni vanno utilizzati almeno 50 milioni di nematodi disciolti in non meno di 20 litri di acqua.
Il trattamento con nematodi è da ripetere a distanza di 20 - 25 giorni, evitando il periodo caldo secco.

1) circoscrivere l'impiego alla primavera e all'autunno
2) al momento del trattamento la pianta deve essere umida per consentire la mobilità dei nematodi, ma non saturo di acqua.
3) versare il contenuto della confezione in un contenitore con almeno 3-4 litri di acqua a temperatura ambiente (15-20°C) e mescolare sino a disperderlo completamente.
4) travasare la miscela in un normale annaffiatore per un'applicazione diretta o pompa a spalla o altro applicatore con il volume d'acqua necessario per l'applicazione, sempre senza usare acqua fredda.
5) rimuovere eventuali filtri più sottili ed utilizzare ugelli di almeno 0,5 mm di diametro (meglio 0,8 – 1mm);
6) distribuire la sospensione o direttamente con l'annaffiatoio o a mezzo di attrezzature a bassa pressione, max 2-3-bar.
7) agitare la sospensione anche durante l'applicazione per evitare il deposito dei nematodi sul fondo e garantire una distribuzione omogenea del prodotto.
8) assicurare una buona umidità della pianta anche nelle settimane successive all'applicazione, con irrigazioni frequenti ma senza dilavare
9) lavare le attrezzature prima dell'impiego al fine di evitare la presenza di residui di fitofarmaci;
10) trattare con temperature comprese tra i 13-15°C e i 22°C
11) trattare durante le ore o nelle giornate meno luminose.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3/ Appendice 4

PPO - Prodotto per Piante Ornamentali (*)

aggiornamento del 28/10/2010 , Reg. = numero registrazione, Form.= formulato

1. **CIP Reg.14724 Form.AL CIPERMETRINA**
2. **CIPERBLOC Reg. 11744 Form.AL CIPERMETRINA**
3. **KENYAGREEN I N 10818 Form.SC PIRETRINE+PIPERONIL BUTOSSIDO**
4. **MAVRIK CASA GIARDINO Reg.11997 Form. EW FLUVALINATE**
5. **MAVRIK PRONTO USO Reg. 11723 Form.AL FLUVALINATE**
6. **PIPERCIP Reg. 11893 Form.AL CIPERMETRINA+PIPERONIL BUTOSSIDO**
7. **TAU AL Reg.13350 Form. AL FLUVALINATE**

La miscela dei prodotti insetticidi con olio minerale consente una maggiore persistenza e penetrazione degli stessi nella pianta

EC: Emulsione concentrata
AL: Liquido pronto all'uso
WP: Polvere bagnabile
EW: Emulsione acquosa
SC: Liquido concentrato

(*) in questa tabella sono riportati i formulati che possono essere applicati come PPO sulle palme contro il punteruolo rosso. Sono stati esclusi i formulati aeresol e quei prodotti che non hanno efficacia per il brevissimo tempo di persistenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3 / Appendice 5

Elementi fondamentali della dendrochirurgia

L’intervento di dendrochirurgia deve essere associato a tutte le precauzioni per impedire la diffusione dell'insetto:

- evitare di operare in giornate molto ventose;
- coprire l'area sottostante la proiezione della chioma con teli o film plastici al fine di agevolare la raccolta del materiale infestato tagliato;
- cippatura del materiale asportato preferibilmente in loco;
- trasporto del materiale di risulta con mezzi chiusi, telonati e adottando tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione accidentale degli adulti che hanno la capacità di volare.

Quando l’attacco è limitato e circoscritto a poche foglie si può intervenire con l’asportazione delle sole foglie interessate dall’attacco e di quelle contigue che sono ancora sane.

L'intervento di dendrochirurgia inizia con l'asportazione della parte centrale della chioma cercando di preservare le foglie basali, spesse e ricche di sostanze di riserva, capaci di attività fotosintetica per agevolare il germogliamento dell'apice.

A differenza della potatura che procede dal basso verso l'alto, il taglio dovrebbe iniziare dall'apice, dall'esterno verso l'interno, per discendere gradualmente fino ad arrivare ai tessuti sani. Praticamente però, essendo l'operatore costretto a lavorare in modo disagevole, per asportare le parti più alte si è costretti ad eliminare in molti casi anche quelle più basse le quali per essere mantenute devono risultare comunque vitali e prive di ogni traccia di infestazione.

In entrambi i casi, una volta accertata l'assenza di gallerie, larve, bozzoli e fori si modella la superficie per dare una forma alla pianta e per permettere l'allontanamento delle acque meteoriche, quindi si procede ad un'irrorazione di soluzione insetticida/fungicida, in quanto l'apertura di ferite attrae l'insetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Procedure per il rilascio del “Passaporto delle piante” per le palme.

In base alla vigente normativa fitosanitaria le piante di palme “sensibili” prodotte in Italia possono essere movimentate solo se sono accompagnate dal Passaporto delle piante Ce di cui al Titolo V del decreto legislativo n. 214/2005; al fine di garantire la piena tracciabilita' degli spostamenti anche le palme destinate ad utilizzatori finali non professionali devono essere accompagnate dal predetto Passaporto.

L’autorizzazione all’uso del Passaporto può essere rilasciata se le piante di palme “sensibili” sono state coltivate in un luogo di produzione (singolo appezzamento del vivaio) che il Servizio fitosanitario ha riconosciuto indenne sulla base di controlli fitosanitari espletati per almeno due stagioni vegetative consecutive.

Di conseguenza, solo le produzioni di palme che sono state controllate per almeno due stagioni vegetative consecutive possono essere autorizzate allo spostamento e quindi possono essere rilasciate le autorizzazioni all’uso dei relativi Passaporti delle piante.

Il vivaista in allegato alla domanda di autorizzazione all’uso del Passaporto delle piante allega:
1) una mappa dettagliata del luogo di produzione con l’individuazione dei singoli lotti omogenei per specie, diametro e relativa consistenza numerica di tutti gli esemplari di specie sensibili presenti, anche se non destinati alla vendita;
2) una cartografia 1:25000 con indicazione del luogo di produzione;
3) un piano di controllo secondo un proprio “protocollo fitosanitario” approvato dal Servizio fitosanitario regionale;
4) una dichiarazione comprovante che le piante presenti nel luogo di produzione sono state ivi coltivate per l’intero ciclo di vita e che le piante di altra provenienza sono separate e opportunamente distinte.

Gli Ispettori fitosanitari incaricati dei controlli verificano preliminarmente che sia stata prodotta la predetta documentazione dal vivaista. In sede di accertamento redigono apposito “verbale di accertamento trimestrale vivai palme” (allegato 5) e con lo stesso notificano al responsabile del vivaio l’obbligo di rispettare il “protocollo fitosanitario” e di comunicare l’eventuale presenza di piante attaccate dal *R. ferrugineus* o suoi sintomi.

Al fine di monitorare su tutto il territorio campano i controlli effettuati nei vivai di palme è trasmessa al SeSIRCA – Servizio fitosanitario regionale, l’istanza del vivaista ed il Verbale di accertamento di cui sopra.

Gli stessi Ispettori, al termine del periodo di controllo redigono apposito “Verbale di accertamento finale vivai palme” (allegato 6) e con lo stesso:

1) notificano al responsabile del vivaio l’obbligo di comunicare preventivamente allo STAPA CePICA - Servizio fitosanitario gli spostamenti delle piante di palme in entrata ed uscita dal vivaio;
2) propongono o meno l’emissione del Passaporto delle piante per le specie e i quantitativi che sono stati sottoposti a controlli fitosanitari nei due cicli vegetativi.

Il dirigente dello STAPA CePICA visto il predetto Verbale di accertamento finale nonché quelli precedenti, riferiti questi ultimi ad almeno due stagioni vegetative, emette il nulla osta per l’emissione del Passaporto delle piante e trasmette l’intera documentazione al SeSIRCA – Servizio fitosanitario

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale per le valutazioni del caso e, in caso di esito positivo, si procede al rilascio dell'autorizzazione all'uso del Passaporto delle piante.

Per mantenere lo *status* di luogo di produzione indenne dopo il rilascio dell'autorizzazione all'uso del Passaporto, le misure fitosanitarie adottate devono essere costantemente applicate dal vivaista durante la stagione di crescita e tutti i requisiti devono essere soddisfatti e verificati attraverso controlli ufficiali periodici in loco. I dati riepilogativi, in formato digitale, sono trasmesse al SeSIRCA entro il 31 dicembre di ciascun anno.

Al fine di confermare l'assenza dell'organismo nocivo, detti controlli sono effettuati preferibilmente ogni 3 mesi dagli ispettori fitosanitari sulle piante sensibili presenti nel luogo di produzione.

Qualora si rileva la presenza dell'organismo nocivo viene distrutto il lotto interessato, cessa lo status di luogo di produzione indenne, viene revocata l'autorizzazione all'uso del Passaporto delle piante Ce e sono adottate le necessarie e specifiche misure fitosanitarie.

Tale procedura per il rilascio del Passaporto delle piante è adottata per la movimentazione delle piante sensibili prodotte in luoghi di produzione ubicati nella "zona infestata" o nella "zona contenimento" e nella "zona cuscinetto".

Il rilascio dell'autorizzazione all'uso del Passaporto per piante sensibili prodotte in luoghi di produzione ubicati in "zone libere" dal *R. ferrugineus* di cui agli allegati n. 1 e n. 2 del presente provvedimento ha una procedura di tipo ordinario, molto più semplice, riconducibile alla presentazione della richiesta di iscrizione al RUP e di autorizzazione all'uso del Passaporto, alla dimostrazione dell'adozione di un protocollo tecnico da parte del vivaista, verificato e valutato in fase di accertamento dagli Ispettori fitosanitari a tanto incaricati, alla compilazione del "verbale di accertamento finale vivai palme" ed all'emissione del nulla osta del Dirigente dello STAPA CePICA competente per territorio.

Nel caso in cui viene accertato un nuovo focolaio in una zona precedentemente dichiarata libera e nella quale è ubicato, anche nella relativa zona cuscinetto, un vivaio già autorizzato all'uso del Passaporto delle piante Ce lo STAPA CePICA notifica alla ditta gli obblighi fitosanitari relativi al nuovo *status* e verifica il rispetto degli stessi.

Nel caso in cui ricorrono gli estremi per richiedere l'autorizzazione all'uso del Passaporto di sostituzione l'acquirente commerciale effettua la richiesta allo STAPA CePICA competente per territorio; l'Ispettore fitosanitario effettua accertamenti fitosanitari di tipo documentale e di campo e propone o meno il rilascio dell'autorizzazione all'uso del Passaporto di sostituzione per la partita ispezionata. Durante i predetti accertamenti è notificato al responsabile del vivaio l'obbligo di:

- comunicare preventivamente allo STAPA CePICA - Servizio fitosanitario gli spostamenti delle piante di palme in entrata ed uscita dal vivaio;

- tenere le palme autorizzate con il Passaporto di sostituzione in lotti separati;

- adottare un protocollo tecnico atto a prevenire attacchi di Punteruolo rosso.

Per i vivai commerciali ubicati nella "zona infestata" o nella "zona contenimento" e nella "zona cuscinetto" l'autorizzazione all'uso del Passaporto di sostituzione è subordinata anche in questo caso al riconoscimento e al mantenimento dello status di "luogo di produzione indenne per cui dopo il rilascio dell'autorizzazione all'uso del Passaporto di sostituzione, le misure fitosanitarie adottate dal vivaista devono essere costantemente applicate a tutte le piante presenti in vivaio, già autorizzate all'uso del Passaporto di sostituzione e non ancora commercializzate.

1. Estensione autorizzazione Passaporto delle piante per nuove palme ritenute sensibili dalla Decisione della Commissione Europea 2010/467/UE del 17 agosto 2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con l'emanazione della Decisione della Commissione 2010/467/UE di modifica della Decisione 2007/365/CE sono state definite piante sensibili e quindi soggette a Passaporto delle piante anche le *Arecastrum romanzoffiana* e *Howea forsteriana* il cui fusto alla base presenti un diametro superiore a 5 cm. Il Passaporto delle piante può essere rilasciato anche per queste specie solo dopo che per due anni sono state sottoposte a controlli ufficiali trimestrali e nessun sintomo o presenza di *R. ferrugineus* è stato segnalato nell'appezzamento produttivo.

Alcuni casi pratici:

a) Vivaista già in possesso dell'Autorizzazione all'uso del Passaporto delle Piante Ce per palme

Il vivaista che ha in coltivazione le nuove specie sensibili richiede al Servizio fitosanitario regionale per il tramite dello STAPA CePICA competente per territorio, utilizzando il modello in appendice, l'estensione dell'Autorizzazione all'uso del Passaporto delle Piante Ce.

Nel caso in cui dagli accertamenti trimestrali realizzati dagli Ispettori fitosanitari durante i due anni prima del rilascio di un precedente Passaporto delle piante, nella descrizione della consistenza delle piante di palme in vivaio, **emerge** che sono state controllate anche le nuove specie sensibili si procede alla redazione di un verbale di accertamento finale con riassunto di tutte le attività ispettive svolte.

Nel caso in cui dagli accertamenti trimestrali realizzati dagli Ispettori fitosanitari durante i due anni prima del rilascio di un precedente Passaporto delle piante, nella descrizione della consistenza delle piante di palme in vivaio, **non emerge** che sono state controllate anche le nuove specie sensibili si procede alla redazione di un verbale di accertamento finale in cui l'Ispettore fitosanitario attesta espressamente che "nell'ambito degli accertamenti fitosanitari trimestrali (indicando gli estremi identificativi dei singoli accertamenti) ha verificato comunque:

1) la presenza delle nuove piante sensibili in numero di _____
2) le stesse piante sensibili non mostravano sintomi o presenza di *R. ferrugineus*.

Il dirigente dello STAPA CePICA visto il predetto Verbale di accertamento emette il nulla osta per l'emissione del Passaporto delle piante e trasmette l'intera documentazione al SeSIRCA – Servizio fitosanitario regionale per le valutazioni del caso e, in caso di esito positivo, si procede al rilascio dell'autorizzazione all'uso del Passaporto delle piante.

Nel caso in cui le nuove specie sensibili, pur essendo presenti in vivaio, non sono state controllate dagli Ispettori fitosanitari negli accertamenti trimestrali, non si procede al rilascio dell'estensione dell'Autorizzazione all'uso del Passaporto.

b) Vivaista non in possesso dell'Autorizzazione all'uso del Passaporto delle Piante Ce per palme ma che è sottoposto ai controlli trimestrali per aver già presentato specifica istanza

Il vivaista che ha in coltivazione le nuove specie sensibili richiede al Servizio fitosanitario regionale, per il tramite dello STAPA CePICA competente per territorio, utilizzando sempre il modello in appendice, l'estensione della richiesta di Autorizzazione all'uso del Passaporto delle Piante Ce.

In tal caso se le nuove specie sono state controllate ufficialmente, in quanto già inserite nei verbali di accertamento trimestrali o attestate con dichiarazione dell'Ispettore fitosanitario come nel caso precedente, si tiene conto di tale periodo per il soddisfacimento dei controlli biennali.

Nel caso in cui non è accertato ufficialmente non si possono tener in alcun conto i pregressi accertamenti trimestrali in quanto non sono ufficializzati i controlli sulle nuove specie sensibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 / appendice 1

Al SeSIRCA per il tramite dello STAPA CEPICA
Servizio Fitosanitario
di _____

Oggetto: Richiesta estensione Autorizzazione Passaporto delle piante per le Palme - Decisione della Commissione Europea 2010/467/UE del 17 agosto 2010 che modifica la Decisione della Commissione 2007/365/CE e 2008/776/CE

Il sottoscritto _____, in qualità di _____

del Vivaio _____, sito nel Comune di _____

Via/località _____ Partita IVA_____ tel _____ e mail _____

autorizzato dal Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura – Servizio fitosanitario regionale all'uso del Passaporto delle piante CE per le Palme Prot. n°_____ del _____ per:

Appezzamento n° _____, autorizzazione n° _____rilasciata in data _____;

Appezzamento n° _____, autorizzazione n° _____rilasciata in data _____;

Appezzamento n° _____, autorizzazione n° _____rilasciata in data _____;

CHIEDE

per :

Arecastrum romanzoffiana (sinonimi: *Syagrus romanzoffiana, Cocos plumosa, Cocos romanzoffiana*) presenti nell'Appezzamento n° ____ n° piante ____; Appezzamento n° ____ n° piante ____; Appezzamento n° ____ n° piante ____.

Howea forsteriana (sinonimo: *Kentia forsteriana*) presenti nell'Appezzamento n° ____ n° piante ____; Appezzamento n° ____ n° piante ____; Appezzamento n° ____ n° piante ____.

l'estensione delle suindicate autorizzazioni all'uso del Passaporto delle piante in quanto le stesse già sono state controllate dagli Ispettori fitosanitari durante gli accertamenti trimestrali;

di sottoporsi ai controlli trimestrali per il successivo rilascio dell'autorizzazione all'uso del Passaporto.

Si allega la planimetria aggiornata degli appezzamenti produttivi con la localizzazione di tutte le specie di palme aziendali, con indicazione del numero e del diametro delle piante.

_____, lì ___/___/_____

Timbro e Firma del richiedente

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Servizio Fitosanitario Regione Campania
STAPA CePICA di _____

VERBALE ACCERTAMENTO TRIMESTRALE VIVAI PALME

(da compilare per ogni Centro Aziendale)

Decisione della commissione 2007/365/CE del 25 maggio 2007 e sue modifiche

DM - Misure di emergenza per il controllo del Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus.* Recepimento decisione della Commissione 2007/365/Ce e sue modifiche.

ISPETTORE FITOSANITARIO	ISPEZIONE DEL	**PER IL VIVAIO E' PRESENTE IL SIG.**	IN QUALITA' DI

RAGIONE SOCIALE	**CODICE PRODUTTORE**	**CODICE CENTRO AZIENDALE**
		0 0

UBICAZIONE del CENTRO AZIENDALE (Via o località)

COORDINATE UTM DEL CENTRO AZIENDALE	**Superficie** Tot Ettari Are Cent	Comune	Provincia
E **N**			

APPEZZAMENTO PRODUTTIVO N° **0 1**	IDENTIFICAZIONE DEL SITO DI PRODUZIONE PER LE SOTTOELENCATE SPECIE AFFERENTE AL SU INDICATO CENTRO AZIENDALE: (Comune,indirizzo, dati catastali, ecc.)
COORDINATE UTM DELL'APPEZZAMENTO PRODUTTIVO	
E **N**	

APPEZZAMENTO PRODUTTIVO N° **0 2**	IDENTIFICAZIONE DEL SITO DI PRODUZIONE PER LE SOTTOELENCATE SPECIE AFFERENTE AL SU INDICATO CENTRO AZIENDALE: (Comune,indirizzo, dati catastali, ecc.)
COORDINATE UTM DELL'APPEZZAMENTO PRODUTTIVO	
E **N**	

APPEZZAMENTO PRODUTTIVO N° **0 3**	IDENTIFICAZIONE DEL SITO DI PRODUZIONE PER LE SOTTOELENCATE SPECIE AFFERENTE AL SU INDICATO CENTRO AZIENDALE: (Comune,indirizzo, dati catastali, ecc.)
COORDINATE UTM DELL'APPEZZAMENTO PRODUTTIVO	
E **N**	

CONSISTENZA PIANTE PER APPEZZAMENTO PRODUTTIVO

Appezzamento	N°	SPECIE	N. PIANTE CON Ø FUSTO SUP. 5 Cm e Inferiore a 40 cm	N. PIANTE CON Ø SUP. 40 Cm	TOTALE PIANTE x passaporto	N. PIANTE CON Ø FUSTO INF. 5 Cm
Appezzamento	1					
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						

fonte: http://burc.regione.campania.it

OSSERVAZIONI	PRESENZA DELL'ORGANISMO NOCIVO SI ☐ NO ☐ NOTE: ----------
PROTOCOLLO FITOSANITARIO ADOTTATO PER LE PIANTE SENSIBILI Ø FUSTO SUP. 5 Cm E VALIDATO IN DATA:_____, DALL'ISPETTORE FITOSANITARIO: _____	PROTEZIONE FISICA SI ☐ NO ☐ NOTE: ----------
	TRATTAMENTI CHIMICI SI ☐ NO ☐ NOTE: ----------
	USO DI TRAPPOLE SI ☐ NO ☐ NOTE: ----------
	IL RESPONSABILE FITOSANITARIO DEL VIVAIO DICHIARA DI ADOTTARE MISURE DI PROFILASSI ADEGUATE UTILIZZANDO PRODOTTI FITOSANITARI AUTORIZZATI SI ☐ NO ☐
	CADENZA DEGLI INTERVENTI GG. ☐

	N.	NATURA CAMPIONE	ALTRE INFORMAZIONI (lotto, rif. Mappa o catastali ecc.)
EVENTUALE PRELIEVO CAMPIONI			

PRESCRIZIONI -La ditta è tenuta ad osservare tutte le prescrizioni contenute:

- nella decisione della commissione 2007/365/CE del 25 maggio 2007, ed in particolare per gli spostamenti all'interno della Comunità deve accompagnare con un passaporto delle piante, rilasciato dal Servizio Fitosanitario Regionale, tutti i vegetali sensibili (specie ospiti con diametro del fusto alla base superiore ai 5 cm) secondo quanto stabilito dall'art.4 e dall'all.I punto 2;

- comunicare preventivamente allo STAPA CePICA - Servizio fitosanitario gli spostamenti delle piante di palme in entrata ed uscita dal vivaio;

- tenere le palme autorizzate con il Passaporto di sostituzione in lotti separati;

- adottare un protocollo tecnico atto a prevenire attacchi di Punteruolo rosso.

DICHIARAZIONI EVENTUALI DEL REFERENTE FITOSANITARIO

NOTE DEGLI ISPETTORI FITOSANITARI

Copia del presente verbale, redatto in n. 2 copie, viene consegnata al responsabile fitosanitario del vivaio

IL RESPONSABILE FITOSANITARIO DEL VIVAIO

L' ISPETTORE FITOSANITARIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizio Fitosanitario Regione Campania
STAPA CePICA di _____

VERBALE ACCERTAMENTO FINALE VIVAI PALME

(da compilare per ogni Centro Aziendale)

Decisione della commissione 2007/365/CE del 25 maggio 2007 e sue modifiche

DM - Misure di emergenza per il controllo del Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus.* Recepimento decisione della Commissione 2007/365/Ce e sue modifiche.

ISPETTOR... FITOSANITARI	ISPEZIONE DEL	PER IL VIVAIO E' PRESENTE IL SIG.	IN QUALITA' DI

RAGIONE SOCIALE	**CODICE PRODUTTORE**	**CODICE CENTRO AZIENDALE**
		0

UBICAZIONE del CENTRO AZIENDALE (Via o località)

COORDINATE UTM DEL CENTRO AZIENDALE	**Superficie** Tot Ettari	Are	Ca	Comune	Provincia
E **N**					

APPEZZAMENTO PRODUTTIVO N° **0 1**	IDENTIFICAZIONE DEL SITO DI PRODUZIONE AFFERENTE AL SU INDICATO CENTRO AZIENDALE: (Comune,indirizzo, dati catastali, superficie)
COORDINATE UTM DELL'APPEZZAMENTO PRODUTTIVO	
E **N**	

APPEZZAMENTO PRODUTTIVO N° **0 2**	IDENTIFICAZIONE DEL SITO DI PRODUZIONE AFFERENTE AL SU INDICATO CENTRO AZIENDALE: (Comune,indirizzo, dati catastali, superficie)
COORDINATE UTM DELL'APPEZZAMENTO PRODUTTIVO	
E **N**	

APPEZZAMENTO PRODUTTIVO N° **0 3**	IDENTIFICAZIONE DEL SITO DI PRODUZIONE AFFERENTE AL SU INDICATO CENTRO AZIENDALE: (Comune,indirizzo, dati catastali,superficie)
COORDINATE UTM DELL'APPEZZAMENTO PRODUTTIVO	
E **N**	

PROTOCOLLO FITOSANITARIO ADOTTATO PER LE PIANTE SENSIBILI Ø FUSTO SUP. a 5 cm E VALIDATO IN DATA:_____, DALL'ISPETTORE FITOSANITARIO: _____

APPEZZAMENTI PRODUTTIVI: 01 02 03

Note:

PROTOCOLLO TECNICO ADOTTATO IN AZIENDA — PRESENTE ☐ NON PRESENTE ☐ — VALIDO ☐ NON VALIDO ☐

PLANIMETRIA AZIENDALE CON UBICAZIONE PIANTE PALME — SI ☐ NO ☐

PROTEZIONE FISICA — SI ☐ NO ☐

TRATTAMENTI CHIMICI — SI ☐ NO ☐ — CADENZA DEGLI INTERVENTI GG. ☐

USO DI TRAPPOLE — SI ☐ NO ☐

CONTROLLI FITOSANITARI PRECEDENTI

DATA	APPEZZAMENTI PRODUTTIVI				PRESENZA PUNTERUOLO ROSSO				ISPETTORI FITOSANITARI
	N°	01	02	03	SI		NO		
	N°	01	02	03	SI		NO		
	N°	01	02	03	SI		NO		
	N°	01	02	03	SI		NO		
	N°	01	02	03	SI		NO		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	DATA	APPEZZAMENTI PRODUTTIVI		PRESENZA PUNTERUOLO ROSSO				RISPETTO PROTOCOLLO FITOSANITARIO			
RISULTANZE ACCERTAMENTO FINALE		N°	01	SI		NO		SI		NO	
		N°	02	SI		NO		SI		NO	
		N°	03	SI		NO		SI		NO	
Osservazioni											

IL/I SOTTOSCRITT.. ISPETTOR.. FITOSANITARI _____, IN BASE ALLE RISULTANZE DELL'ACCERTAMENTO FINALE

☐ **PROPONE/PROPONGONO IL RILASCIO DELL'AUTORZZAZIONE ALL'USO DEL PASSAPORTO PER LE SEGUENTI SPECIE SENSIBILI:**

Appezzamento	N°	SPECIE	N. PIANTE CON Ø FUSTO SUP. 5 Cm e Inferiore a 40 cm	N. PIANTE CON Ø SUP. 40 Cm	**TOTALE PIANTE x passaporto**	N. PIANTE CON Ø FUSTO INF. 5 Cm (non soggette a passaporto)
Appezzamento	1					
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						

☐ **NON PROPONE/PROPONGONO IL RILASCIO DELL'AUTORZZAZIONE ALL'USO DEL PASSAPORTO PER I SEGUENTI MOTIVI:**_____
_____

PRESCRIZIONI

Con il presente verbale si notifica al responsabile del vivaio Sig._____, l'obbligo di comunicare preventivamente allo STAPA CePICA di:_____ - Servizio fitosanitario, gli spostamenti delle piante di palme in entrata ed uscita.

Il Sig._____, in qualità di _____ è a conoscenza che è obbligato **ai sensi del D.lgs 214/05** a segnalare tempestivamente allo STAPA CePICA di:_____ - Servizio fitosanitario, l'eventuale presenza del R. ferrugineus o suoi sintomi nel luogo di produzione.

Copia del presente verbale, redatto in duplice copia, viene consegnato al responsabile fitosanitario del vivaio.

IL RESPONSABILE FITOSANITARIO DEL VIVAIO

ISPETTOR.. FITOSANITARI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Servizio Fitosanitario Regione Campania
STAPA CePICA di _____

FOGLIO AGGIUNTIVO N°

VERBALE ACCERTAMENTO FINALE VIVAI PALME

Compilare per ogni Centro Aziendale

Decisione della commissione 2007/365/CE del 25 maggio 2007

DM - 9/11/2007 - Lotta obbligatoria contro il Punteruolo rosso della palma. Direttiva 2009/7/CE del 10/2/2009

RAGIONE SOCIALE	CODICE PRODUTTORE	CODICE CENTRO AZIENDALE
		0 0

CONSISTENZA PIANTE PER APPEZZAMENTO PRODUTTIVO

Appezzamento	N°	SPECIE	N. PIANTE CON Ø FUSTO SUP. 5 Cm e Inferiore a 40 cm	N. PIANTE CON Ø SUP. 40 Cm	TOTALE PIANTE x passaporto	N. PIANTE CON Ø FUSTO INF. 5 Cm
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						
Appezzamento						

IL RESPONSABILE FITOSANITARIO DEL VIVAIO

L' ISPETTORE FITOSANITARIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 42 del 17/01/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 -2013 MISURA CLUSTER 112-121 RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 783 DEL 13/08/2010 GRADUATORIA DEFINITIVA VI° BIM. 2009 (ALLEGATO 1 DELLE DITTE CIACCIO GIULIANA ED ALTRE)

IL DIRIGENTE

Premesso che con DRD n. 783 del 13/08/2010 è stata approvata la graduatoria definitiva istanze di aiuto relativa al bimestre di operatività Novembre-Dicembre 2009 (VI° bimestre 2009) delle istanze presentate a valere sul Cluster delle Misure 112-121 "Insediamento di giovani agricoltori" con "Ammodernamento delle aziende agricole";
Visto che, a seguito di verifica in sede di autotutela, sono stati riscontrati meri errori nel sopra richiamato DRD n. 783 del 13/08/2010;
Verificato, pertanto, che risulta necessario rettificare i dati relativi ad alcuni beneficiari tra quelli utilmente inclusi nella graduatoria di che trattasi, cosi come di seguito indicato:

- per la ditta CIACCIO GIULIANA CUAA CCC GLN 87M61 F839D è stato erroneamente indicato ed approvato un importo della spesa ammessa pari ad euro 225.495,29 invece che, correttamente, ad Euro 204.393,29; pertanto il contributo spettante, correttamente rideterminato, ammonta ad euro 112.363,97 e non già ad euro 135.297,17, che sommato al premio previsto dal I°Insediamento, pari ad Euro 30.000,00 comporta un'erogazione complessiva di Euro 142.363,97;

- per la ditta PESCHETA PIETRO CUAA PSC PTR 81E08 A783W è stato erroneamente indicato un punteggio totale pari a 68,70, anziché pari a 60,40; il che colloca pertanto la ditta in una posizione diversa rispetto alla graduatoria generale precedentemente approvata.

- per la ditta DI BRUNO DOMENICO CUAA DBR DNC 84P02 A783A è stato erroneamente indicato un punteggio totale pari a 53,60, anziché pari a 52,60; il che colloca pertanto la ditta in una posizione diversa rispetto alla graduatoria generale precedentemente approvata.

Vista la nota n. 6537 del 04/01/2011 con la quale il Settore IPA approvava le correzioni del DRD n. 783 sopra indicate e per le ditte summenzionate;

CONSIDERATO che l'importo complessivo di cui al DRD n. 783 del 13/08/2010 della spesa ammessa viene rideterminata in Euro 7.972.540,72 a fronte di euro 7.993.642,72 mentre l'importo del contributo ammesso viene rideterminato in Euro 4.573.592,00 a fronte di euro 4.596.525,20 mentre il premio di Euro 1.200.000,00 rimane confermato;

Atteso il prevalente interesse pubblico sotteso all'attuazione del Cluster delle Misure 112-121 e le disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziare non utilizzate nei tempi fissati;

Ritenuto opportuno, pertanto, procedere alla variazione degli importi riportati nella graduatoria definitiva provinciale delle ditte ammesse ai benefici del Cluster delle Misure 112-121 secondo lo schema allegato, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, fatta salva la successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito positivo;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L. R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di modificare l'allegato 1 del Decreto DR n. 783 del 13/08/2010 per le ditte Ciaccio Giuliana, Pescheta Pietro e Di Bruno Domenico, a valere sul Cluster delle Misure 112-121 "Insediamento di giovani agricoltori" con "Ammodernamento delle aziende agricole" seguendo l'Allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrale e sostanziale.

- di rettificare gli importi ed i punteggi assegnati alle ditte e di rideterminarli nel seguente modo:

- per la ditta CIACCIO GIULIANA CUAA CCC GLN 87M61 F839D è stato erroneamente indicato ed approvato un importo della spesa ammessa pari ad euro 225.495,29 invece che, correttamente, ad Euro 204.393,29; pertanto il contributo spettante, correttamente rideterminato, ammonta ad euro 112.363,97 e non già ad euro 135.297,17, che sommato al premio previsto dal I°Insediamento, pari ad Euro 30.000,00 comporta un'erogazione complessiva di Euro 142.363,97;

- per la ditta PESCHETA PIETRO CUAA PSC PTR 81E08 A783W è stato erroneamente indicato un punteggio totale pari a 68,70, anziché pari a 60,40; il che colloca pertanto la ditta in una posizione diversa rispetto alla graduatoria generale precedentemente approvata.

- per la ditta DI BRUNO DOMENICO CUAA DBR DNC 84P02 A783A è stato erroneamente indicato un punteggio totale pari a 53,60, anziché pari a 52,60; il che colloca pertanto la ditta in una posizione diversa rispetto alla graduatoria generale precedentemente approvata.

- di modificare l'importo della spesa ammessa in Euro 7.972.540,72 a fronte di euro 7.993.642,72 e l'importo del contributo ammesso viene rideterminato in Euro 4.573.592,00 a fronte di euro 4.586.525,20 mentre il premio di Euro 1.200.000,00 rimane confermato;

- È fatta salva la facoltà di successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito positivo.

- Il presente decreto integra e rettifica il DRD n. 783/10.

Con successivi provvedimenti individuali si darà luogo alla concessione del contributo spettante.

Il presente decreto viene trasmesso:
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al RUFA;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Dott. Francesco MASSARO

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **03/11/2009** - **31/12/2009**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**48**
di cui Riesaminate	6
Non ricevibili	3
Non ammesse alla valutazione	3
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	42

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Massimo Cardona Albini

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
771337540	1112289	23/12/2009	MICHELE LATELLA	LTLMHL77M06A783A	I° Insediamento in agricoltura e acquisto di macchine ed attrezzature agricole
351656127	17223	31/12/2009	ANNA CARDO	CRDNNA83H41A783H	Primo Insediamento e acquisto di macchine ed attrezzature agricole innovative.
675998119	1126981	31/12/2009	ALESSANDRO MEOLA	MLELSN74C11F717L	Costruzione di un impianto zootecnico per l'allevamento di equini

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	491361066	13892	31/12/2009	MORCONIA AGRICOLA E TURISMO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	01469260622	ammodernamento strutturale dell'Azienda agricola " MORCONIA AGRICOLA E TURISMO SRL"	76,00	726.831,52	448.098,91
2	993600283	17290	31/12/2009	LUIGI VERRILLO	VRRLGU88M03A783J	AMMODERNAMENTO DI UN'AZIENDA AGRICOLA AD INDIRIZZO VITIVINICOLO	76,00	1.043.891,43	534.445,72
3	168166897	0017523	30/12/2009	GIULIANA CIACCIO	CCCGLN87M61F839D	PRIMO INSEDIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO E ACQUISTO ATTREZZATURE	74,00	234.393,29	142.363,97
4	479231522	1013846	23/11/2009	AZIENDA AGRICOLA 'VALLE SANNITA '	LBRFNC69S24I197R	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI AZIENDA AGRICOLA	72,80	90.419,42	57.709,71
5	943436005	1090924	16/12/2009	CARMINE ANTONIO AMBROSIO	MBRCMN90D01L086T	ammodernamento strutturale azienda vitivinicola	72,20	96.401,75	60.700,88
6	852871190	15144	31/12/2009	LUCIA TOZZI	TZZLCU70E64A783P	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola TOZZI LUCIA	70,60	268.003,70	172.802,22
7	165370061	17186	31/12/2009	MARIANTONIA RACCIO	RCCMNT72C42Z133E	Primo insediamento con acquisto attrezzature	68,40	115.917,45	81.550,47
8	507078072	1126580	30/12/2009	RITA PALMA	PLMRTI85E63A783T	Costruzione di un locale deposito, esecuzione di drenaggi, acquisto impianto solare e attrezzature	68,20	117.952,05	82.771,23
9	174497176	1126588	30/12/2009	MARIA RAIMONDO	RMNMRA88E41A783C	Acquisto macchine e attrezzature agricole	67,60	163.469,45	110.081,67
10	164053288	1127147	31/12/2009	PASQUALE ERRICO	RRCPQL77H16B519Z	Realizzazione di un allevamento avicolo	63,60	463.461,82	290.077,09
11	154991353	1126100	30/12/2009	MARIO TRIBISONNA	TRBMRA78M23A783F	Acquisto macchine ed attrezzi.	63,20	80.714,90	52.857,45
12	863805160	1104594	21/12/2009	EMILIO TROSINO	TRSMLE76A27A783I	Acquisto macchine ed attrezzature innovative	61,00	78.262,03	51.631,01
13	531359173	13733	31/12/2009	PIETRO PESCHETA	PSCPTR81E08A783W	Nuovo Insediamento e Ammodernamento azienda agricola	60,40	231.396,47	150.837,88
14	574110851	14180	31/12/2009	MARIA VALENTINA BIAN PAPICI	PPCMVL81C51Z129E	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola PAPICI	60,40	322.576,70	205.546,02
15	603498763	1126083	30/12/2009	DI LORENZO FAUSTO	DLRLSN78A22E791V	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI AZIENDA AGRICOLA	60,40	94.539,38	59.769,69

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
16	735289171	17489	31/12/2009	ANNAMARIA MINICOZZI	MNCNMR86C58A783O	Costruzione di un fienile ed acquisto macchine e attrezzature	60,00	128.571,84	89.143,10
17	284325022	17352	31/12/2009	MONICA CAPOBIANCO	CPBMNC76M49A399B	AMMODERNAMENTO DI UN'AZIENDA AGRICOLA AD INDIRIZZO VITIVINICOLO	59,80	136.115,62	80.557,81
18	445349913	1028595	26/11/2009	MARIA MAZZONE	MZZMRA69S67H926I	costruzione deposito agricolo,acquisto macchine e attrezzature opere ambientali e primo insediamento	59,60	105.277,24	75.166,34
19	143277034	1126202	30/12/2009	ANTONIO CIRCELLI	CRCNTN86H24A783W	1° Insediamento, realizzazione interventi strutturali e acquisto macchine e attrezzature	59,00	305.033,34	172.620,00
20	906846167	1124108	30/12/2009	LEONARDA COLELLA	CLLLRD77H54Z112Y	Primo insediamento e acquisto macchine agricole	59,00	108.027,18	76.816,31
21	630966553	17549	31/12/2009	RINA D'IMPERIO	DMPRNI83D59A783Y	Costruzione fabbricato per deposito derrate e macchine ed attrez., acquisto attrezzature innovative.	58,80	125.286,25	87.171,75
22	902696431	1127360	31/12/2009	MARIA BORRELLI	BRRMRA71H64L086A	COSTRUZIONE DEPOSITO AZIENDALE	57,80	124.629,96	86.777,98
23	981302967	16308	31/12/2009	MONICA MORELLI	MRLMNC80C46A783S	PROGETTO PER L'AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA SITA ALLA C/DA CAMPO DELLA CORTE	57,40	106.157,55	75.694,53
24	994858676	1110676	23/12/2009	MAURO ZOLLO	ZLLMRA78T27A783S	1° insed. in agric. e ristrutt. locali, acquisto macchine ed attr., install. pannello solare termic	56,60	90.452,84	57.726,42
25	314557277	13780	31/12/2009	MARILENA SOLIMENE	SLMMLN75P68A489C	Acquisto macchine ed attrezzature innovative	56,20	84.916,84	54.958,42
26	432308837	1125320	30/12/2009	ANTONETTA FINELLI	FNLNNT70M52Z112C	Progetto per il miglioramento fondiario e l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole innovative	55,80	211.922,20	139.153,32
27	570206056	16485	31/12/2009	LUIGI PERFETTO	PRFLGU74A22A783K	Primo insediamento e piano di ammodernamento aziendale.	55,60	181.556,89	120.934,13
28	698984844	15172	31/12/2009	MARIO VITULANO	VTLMRA74L12F717U	PROGETTO PER L'AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA SITA ALLA C/DA COSTE	55,40	215.701,36	141.420,82
29	721465913	1115574	24/12/2009	GIUSEPPINA ESPOSITO	SPSGPP80M44A783P	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA ESPOSITO GIUSEPPINA	55,20	85.870,89	55.435,45
30	347872862	1114608	24/12/2009	FABRIZIO PARLAPIANO	PRLFRZ80M02B519K	PRIMO INSEDIAMENTO E REALIZZAZIONE DI UN CAPANNONE AVICOLO E UN DEPOSITO E ACQUISTO ATTREZZATURE	54,40	872.782,60	535.669,56
31	948621456	16450	31/12/2009	GIORGIO REVERUZZI	RVRGRG90L31A783N	COSTRUZIONE DI UNA STALLA CON CONCIMAIA,OPERE PER IL MIGLIOR. AMBIENTEACQUISTO ATTREZZATURE STALLA	54,00	118.103,92	82.862,35
32	777865937	15161	31/12/2009	ANGELO ZEOLI	ZLENGL82S07A783I	PROGETTO PER L'AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA SITA ALLA C/DA COLLE ALTO	54,00	910.326,08	558.195,65
33	917770255	1123643	30/12/2009	DOMENICO DI BRUNO	DBRDNC84P02A783A	1° Insediamento in agricoltura, realizzazione recinzione e acquisto macchine e attrezzature agricol	52,60	140.126,30	96.075,78

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
34	627266139	1115587	24/12/2009	FABIO COLANGELO	CLNFBA82D08A783Q	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA DI COLANGELO FABIO	52,40	115.950,00	70.475,00
35	489739992	13497	31/12/2009	GIUSEPPE VICARIO	VCRGPP76D03A783J	NUOVOINSEDIAMANTO E AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA	51,60	105.310,82	75.186,49
36	412054126	0014272	31/12/2009	MICHELE LATELLA	LTLMHL77M06A783A	I° Insediamento in agricoltura e acquisto di macchine ed attrezzature agricole	51,20	105.017,70	75.010,62
37	298805083	1123778	30/12/2009	LUIGI COLUCCI	CLCLGU86H07A783C	ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE	50,80	111.091,51	78.654,91
38	893254875	17418	31/12/2009	MARGHERITA PARRELLA	PRRMGH89C64A783M	Ammodernamento Azienda Parrella	49,60	75.067,33	50.033,67
39	315751396	1123760	30/12/2009	ANTONIO CECE	CCENTN84L24A783W	ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE	49,60	105.922,40	75.553,44
40	243628605	1056460	04/12/2009	PELLEGRINO ROTOLO	RTLPLG69T12A783C	ACQUISTO TRATTRICE ED ATTREZZATURE VARIA	49,20	143.578,77	98.147,26
41	921680176	14309	31/12/2009	LUCIANO FISCANTE	FSCLCN72M10C719P	Primo insediamento e realizzazione pertinenza agricola	49,00	105.665,14	75.399,08
42	482851453	13843	31/12/2009	I.B.S. S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	01453370627	Ammodernamento Azinda I.B.S. S.r.l.	46,00	125.846,59	87.507,95
								9.172.540,52	5.773.592,06

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
307804354	14346	31/12/2009	VITTORIO CICCHIELLO	CCCVTR87E03A783I	Ammodernamento Azienda Cicchiello	1. Manca documentazione attestante il possesso di conoscenze e competenze professionali adeguate. 2. Fascicolo aziendale non aggiornato. 3. Formulario non compilato in tutte le parti.
332931786	0014012	31/12/2009	GIUSEPPINA TATAVITTO	TTVGPP80L68A783R	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola TATAVITTO GIUSEPPINA	Permesso a costruire rilasciato in data posteriore alla presentazione della domanda; errori nella relazione
763608429	0017383	31/12/2009	RITA NIGRO	NGRRTI83R62A783Q	Insediamento di giovane agricoltore - Acquisto macchine ed attrezzi agricoli.	Relazione tecnica e piano di miglioramento incompleto. Fascicolo aziendale non aggiornato.

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 43 del 17/01/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA CLUSTER 112-121 RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 405 DEL 10/05/2010 GRADUATORIA DEFINITIVA III° BIM. 2009 (ALLEGATO 1 DELLE DITTE PENGUE MARENZA ED ALTRE)

IL DIRIGENTE

Premesso che con DRD n. 405 del 10/05/2010 è stata approvata la graduatoria definitiva istanze di aiuto relativa al bimestre di operatività Maggio-Giugno 2009 (III°bimestre 2009) delle istanze presen tate a valere sul Cluster delle Misure 112-121 "Insediamento di giovani agricoltori" con "Ammodernamento delle aziende agricole";
Visto che, a seguito di verifica in sede di autotutela, sono stati riscontrati meri errori nel sopra richiamato DRD n. 405 del 10/05/2010;
Verificato, pertanto, che risulta necessario rettificare i dati relativi ad alcuni beneficiari tra quelli utilmente inclusi nella graduatoria di che trattasi, cosi come di seguito indicato:

- per la ditta PENGUE MARENZA CUAA PNG MNZ 78H44 A783T è stato erroneamente indicato ed approvato un importo del contributo pari ad euro 73.048,79 invece che, correttamente, ad Euro 73.048,59, che sommato al premio previsto dal I° Insediamento, pari ad Euro 30.000,00 comporta un'erogazione complessiva di Euro 103.048,59;

- la ditta SAUCHELLI FILOMENA CUAA SCH FMN 84S58 A783C ha presentato istanza di rinunzia, precedentemente all'emissione del provvedimento di concessione, con la quale si è determinato l'annullamento degli importi corrispondenti.

- la ditta CORBO GIOVANNA CUAA CRB GNN 85L42 D612S ha presentato istanza di rinunzia, precedentemente all'emissione del provvedimento di concessione, con la quale si è determinato l'annullamento degli importi corrispondenti.

- per la ditta RAPUANO PASQUALINA CUAA RPN PQL 89D55 B963H è stato erroneamente indicato un punteggio totale pari a 73,40, anziché pari a 75,60; il che colloca pertanto la ditta in una posizione diversa rispetto alla graduatoria generale precedentemente approvata.

- per la ditta COPPOLARO GIUSEPPE CUAA CPP GPP 77P29 F636F è stato erroneamente indicato un punteggio totale pari a 55,00, anziché pari a 59,20; il che colloca pertanto la ditta in una posizione diversa rispetto alla graduatoria generale precedentemente approvata.

- per la ditta ZOTTI GIOVANNA CUAA ZTT GNN 75B66 L254M è stato erroneamente indicato un punteggio totale pari a 52,40, anziché pari a 52,60; il che colloca pertanto la ditta in una posizione diversa rispetto alla graduatoria generale precedentemente approvata.

Vista la nota n. 6529 del 04/01/2011 con la quale il Settore IPA approvava le correzioni del DRD n. 405 sopra indicate e per le ditte summenzionate;

CONSIDERATO che l'importo complessivo di cui al DRD n. 405 del 10/05/2010 della spesa ammessa viene rideterminata in Euro 4.439.606,56 a fronte di euro 4.620.690.46, l'importo del contributo ammesso viene rideterminato in Euro 2.524.046,08 a fronte di euro 2.604.712,88 mentre il premio di I° Insediamento viene rideterminato in Euro 755.000,00 a fronte di euro 810.000,00;

Atteso il prevalente interesse pubblico sotteso all'attuazione del Cluster delle Misure 112-121 e le disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziare non utilizzate nei tempi fissati;

Ritenuto opportuno, pertanto, procedere alla variazione degli importi riportati nella graduatoria definitiva provinciale delle ditte ammesse ai benefici del Cluster delle Misure 112-121 secondo lo schema allegato, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, fatta salva la successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito positivo;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L. R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di modificare l'allegato 1 del Decreto DR n. 405 del 10/05/2010 per le ditte Pengue Marenza, Corbo Giovanna, Sauchelli Filomena, Rapuano Pasqualina, Coppolaro Giuseppe e Zotti Giovanna, a valere sul Cluster delle Misure 112-121 "Insediamento di giovani agricoltori" con "Ammodernamento delle aziende agricole" seguendo l'Allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrale e sostanziale.

- di rettificare gli importi ed i punteggi assegnati alle ditte e di rideterminarli nel seguente modo:

- per la ditta PENGUE MARENZA CUAA PNG MNZ 78H44 A783T è stato erroneamente indicato ed approvato un importo del contributo pari ad euro 73.048,79 invece che, correttamente, ad Euro 73.048,59, che sommato al premio previsto dal I° Insediamento, pari ad Euro 30.000,00 comporta un'erogazione complessiva di Euro 103.048,59;

- la ditta SAUCHELLI FILOMENA CUAA SCH FMN 84S58 A783C ha presentato istanza di rinunzia, precedentemente all'emissione del provvedimento di concessione, con la quale si è determinato l'annullamento degli importi corrispondenti.

- la ditta CORBO GIOVANNA CUAA CRB GNN 85L42 D612S ha presentato istanza di rinunzia, precedentemente all'emissione del provvedimento di concessione, con la quale si è determinato l'annullamento degli importi corrispondenti.

- per la ditta RAPUANO PASQUALINA CUAA RPN PQL 89D55 B963H è stato erroneamente indicato un punteggio totale pari a 73,40, anziché pari a 75,60; il che colloca pertanto la ditta in una posizione diversa rispetto alla graduatoria generale precedentemente approvata.

- per la ditta COPPOLARO GIUSEPPE CUAA CPP GPP 77P29 F636F è stato erroneamente indicato un punteggio totale pari a 55,00, anziché pari a 59,20; il che colloca pertanto la ditta in una posizione diversa rispetto alla graduatoria generale precedentemente approvata.

- per la ditta ZOTTI GIOVANNA CUAA ZTT GNN 75B66 L254M è stato erroneamente indicato un punteggio totale pari a 52,40, anziché pari a 52,60; il che colloca pertanto la ditta in una posizione diversa rispetto alla graduatoria generale precedentemente approvata.

- Di modificare l'importo della spesa ammessa in Euro 4.439.606,56 a fronte di euro 4.620.690.46, l'importo del contributo ammesso viene rideterminato in Euro 2.524.046,08 a fronte di euro 2.604.712,88 mentre il premio di I° Insediamento viene ridetermi nato in Euro 755.000,00 a fronte di euro 810.000,00;
- È fatta salva la facoltà di successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito positivo.
- Il presente decreto integra e rettifica il DRD n. 405/10.

Con successivi provvedimenti individuali si darà luogo alla concessione del contributo spettante.

Il presente decreto viene trasmesso:
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al RUFA;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Dott. Francesco MASSARO

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **01/05/2009** - **30/06/2009**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**34**
di cui Riesaminate	2
Non ricevibili	4
Non ammesse alla valutazione	3
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	27

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Massimo Cardona Albini

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 01/05/2009 - 30/06/2009

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
576792341	407910	11/05/2009	ANGELO DE GREGORIO	DGRNGL83S17A783O	RICOSTRUZIONE DI UN DEPOSITO MEZZI ECC. E ESECUZIONE DI OPERE A VALENZA AMBIENTALE
902993197	603536	30/06/2009	PIETRO MEGLIO	MGLPTR85R20A783L	Ammodernamento struttrale dell'azienda MEGLIO
959539414	602819	30/06/2009	FILOMENA SAUCHELLI	SCHFMN84S58A783C	Ristrutturazione ed ampliamento di deposito, centrale fotovoltaica, acquisto attrezzature agricole.
252794487	603020	30/06/2009	GIOVANNA CORBO	CRBGNN85L42D612S	Acquisto di macchine ed attrezzature agricole

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/05/2009 - 30/06/2009

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	382541767	582573	30/06/2009	PASQUALINA RAPUANO	RPNPQL89D55B963H	Progetto di realizzazione di una cantina per la valorizzazione delle produzioni aziendali	75,60	244.014,60	134.507,30
2	570691210	602437	30/06/2009	MARENZA PENGUE	PNGMNZ78H44A783T	Primo insediamento e ammodernamento strutturale ai fini della creazione di una cantina aziendale	71,20	151.747,65	103.048,59
3	894026929	603087	30/06/2009	ILENIA SILVESTRI	SLVLNI77C50A783J	Acquisto macchine ed attrezzature agricole	70,80	79.458,72	52.229,36
4	485066277	583498	30/06/2009	ANTONIO VISCUSI	VSCNTN73D30H087H	PRIMO INSEDIAMENTO CON AMMODERNAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DI UNA AZIENDA ZOOTECNICA	67,80	679.216,51	352.108,26
5	728856612	604926	30/06/2009	LUIGINO BELPERIO	BLPLGN88T20A783Z	Primo insediamento e piano di ammodernamento aziendale	62,00	137.004,50	94.202,70
6	583254053	601176	30/06/2009	AZIENDA AGRICOLA CARIS S.R.L.	01452190620	Ristrutturazione deposito agricolo, acquisto macchine ed attrezzature agricole, impianto fotovoltaic	62,00	262.067,03	143.533,52
7	822724525	408211	11/05/2009	ANTONIO GIANGREGORIO	GNGNTN87E06A783J	Progetto di investimento per la razionalizzazione di una stalla e l'acquisto di attrezzature	60,40	111.002,08	78.601,25
8	276631608	0602484	30/06/2009	MICHELA MANCINELLI	MNCMHL86D44A783X	Primo insediamento in agricoltura ed ammodernamento strutturale	60,40	76.931,00	50.965,50
9	918845703	602686	30/06/2009	ASSUNTINA NIGRO	NGRSNT87E64A783R	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola NIGRO ASSUNTINA	59,80	106.307,07	75.784,24
10	794706367	604868	30/06/2009	CARMELA LATELLA	LTLCML81C70E716Y	Primo insediamento e progetto di ammodernamento aziendale	59,40	207.489,60	136.493,76
11	357498870	601811	30/06/2009	GIUSEPPE COPPOLARO	CPPGPP77P29F636F	Creazione e Ammodernamento azienda Agricola Coppolaro Giuseppe	59,20	87.501,50	56.250,75
12	298268432	602484	30/06/2009	DINA PENGUE	PNGDNI80E68A783R	Primo insediamento e ammodernamento strutturale di un'azienda olivicola	58,80	131.747,58	91.048,55
13	872128196	463815	27/05/2009	SALVATORE FOSCHINI	FSCSVT80B29A783B	INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA FOSCHINI SALVATORE	58,40	77.223,49	51.111,74
14	767038867	602528	30/06/2009	RAFFAELLA CENICCOLA	CNCRFL81L52A783A	ammodernamento strutturale di azienda viticola	58,40	78.675,00	51.837,50
15	703183317	408175	11/05/2009	GIUSEPPE GIANGREGORIO	GNGGPP89B01A783X	Ristrutturazione di un deposito, acquisto di tecnologie per risparmio energetico e attrezzature	57,60	109.800,03	77.880,02
16	899664850	603743	30/06/2009	ALFREDO CAPOZZI	CPZLRD82D03A783C	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola	57,20	708.044,13	436.826,48

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
17	769036697	603692	30/06/2009	DOMENICO RINALDI	RNLDNC90E13H501E	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola	56,40	165.544,78	111.326,87
18	704939884	605993	30/06/2009	LIDIA CIROCCO	CRCLDI72C64F287X	Primo insediamento ed acquisto macchine ed attrezzature innovative	55,80	106.663,31	75.997,99
19	363960445	581027	30/06/2009	MAURA CARDO	CRDMRA70C68Z133B	Acquisto trattrice ed attrezzatura.	55,40	115.220,66	81.132,40
20	490955829	601725	30/06/2009	MICHELA VIGLIOTTI	VGLMHL88D63E791H	Creazione e Ammodernamento azienda Agricola Vigliotti Michela	54,40	78.537,42	51.768,71
21	739061170	576949	29/06/2009	SERGIO VARRICCHIO	VRRSRG80B17A783G	Primo insediamento e piano di ammodernamento aziendale	54,00	101.928,84	63.464,42
22	721577436	604379	30/06/2009	MARIA VORRASI	VRRMRA72M71H898X	insediamento di giovane agricoltrice con costituzione parco macchine	53,40	110.883,44	78.530,06
23	388196092	582505	30/06/2009	GIOVANNA ZOTTI	ZTTGNN75B66L254M	Primo insediamento e acquisto di macchine innovative	52,60	75.000,00	50.000,00
24	925309290	460400	26/05/2009	GIAMPIERO D'ITRIA	DTRGPR79M10A783I	Progetto d'investimento per l'acquisto di macchine ed attrezzature innovative	52,20	107.456,32	76.473,79
25	241166380	605934	30/06/2009	CARMINE CAROLLA	CRLCMN72T12A783A	PRIMO INSEDIAMENTO COSTRUZIONE DI UN CAPANNONE CON STRUTTURE DRENANTI E ACQUISTO ATTREZZATURE	51,60	891.098,85	546.659,31
26	721760404	602730	30/06/2009	MONICA PANAGGIO	PNGMNC73D56A783O	Creazione e Ammodernamento azienda Agricola Panaggio Monica	50,80	113.403,45	80.042,07
27	267682580	529069	16/06/2009	CLAUDIO TOMMASO ABBATIELLO	BBTCDT76P26E791M	Creazione e Ammodernamento azienda Agricola Abbatiello Claudio Tommaso	46,40	75.639,00	50.319,50
								5.189.606,56	3.252.144,64

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 01/05/2009 - 30/06/2009

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
946119939	407931	11/05/2009	FILOMENA VARRELLA	VRRFMN80M48A783H	Primo insediamento e acquisto mezzi e attrezzi per le coltivazioni agricole.	Non vi è corrispondenza tra i valori inseriti nel Conto Economico del Piano Aziendale e del Formulario e quelli (voce F) e quelli determinati nelle tabelle dello studio di fattibilità; Non vengono indicate le fonti dei dati tecnico-economici esposti nello studio di fattibilità; I calcoli effettuati nello studio di fattibilità sono incongruenti con i parametri utilizzati
272992287	602185	30/06/2009	DONATO MARTINO	MRTDNT87B09A783O	Creazione e Ammodernamento azienda Agricola Martino	il progetto non è ammissibile poichè l'attività economica non è prevista dal bando perchè non è zona DOP per l'olio
364248945	606018	30/06/2009	GRAZIA RICCI	RCCGRZ70B67H984J	Creazione e Ammodernamento azienda Agricola Ricci Grazia	Discrepanza tra le particelle del contratto e quelle indicate nell'iscrizione INPS. Non è chiara la posizione INPS del coniuge.

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/05/2009 - 30/06/2009

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 50 del 17/01/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DRD N. 657 DEL 21/05/2010 DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLA MISURA 121 PER IL BIMESTRE DI PRESENTAZIONE GENNAIO-FEBBRAIO 2010 E CONTESTUALE ARCHIVIAZIONE DELL'ISTANZA PRESENTATA DALLA DITTA BARLOTTI NUNZIANTE

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con DRD n. 543 del 26/04/2010 lo Stapa Cepica di Salerno ha approvato la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento a valere sulla misura 121 per il bimestre di presentazione gennaio-febbraio 2010;
- A seguito di tale approvazione, l'istanza presentata dalla ditta Barlotti Nunziante, pervenuta in data 01/03/2010, prot. n. 180783, è stata sorteggiata per i controlli sulle autocertificazioni previsti dal D.P.R. n. 445/2000;
- Con nota di prot. n. 438015 del 19/05/2010 lo Stapa Cepica di Salerno ha trasmesso al referente regionale di misura la proposta di graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento a valere sulla misura 121 per il bimestre di presentazione gennaio-febbraio 2010;
- nelle more della conclusione dei citati controlli lo scrivente settore ha approvato, con DRD n. 657 del 21/05/2010, la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento a valere sulla misura 121 per il bimestre di presentazione gennaio-febbraio 2010;

Considerato che:

- sulla scorta dei controlli eseguiti sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 dalla ditta in oggetto, l'ufficio ha riscontrato elementi di falsità nelle dichiarazioni rese in merito a:
  - violazione delle norme sulla disciplina igienica della produzione e vendita delle sostanze alimentari e delle bevande – Art.5 L. 30.04.1962 n. 283, commessa il 22.04.1992, così come risulta dalla certificazione del Casellario Giudiziale;
  - violazioni definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
- con nota di prot. n. 28729 del 14/01/2011 l'ufficio ha comunicato alla ditta Barlotti Nunziante la non ammissibilità al finanziamento dell'istanza indicata in premessa e la contestuale emissione del provvedimento di archiviazione, così come previsto dal Manuale delle procedure del P.S.R. Campania 2007-2013;

ATTESO il prevalente interesse pubblico sotteso all'attuazione della misura 121 e le disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziare non utilizzate nei tempi fissati;

TENUTO CONTO dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

RITENUTO

- di dover rettificare, per i motivi sopra esposti, la graduatoria definitiva approvata con DRD n. 657 del 21/05/2010 nel senso che, fermo restando quanto contenuto nell'atto stesso, la ditta Barlotti Nunziante viene esclusa dalla citata graduatoria in quanto non ammissibile a finanziamento;
- di dover contestualmente archiviare l'istanza avanzata dalla ditta Barlotti Nunziante;

VISTI

- il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 recante "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006";
- il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- **Di rettificare,** per i motivi sopra esposti, la graduatoria definitiva approvata con DRD n. 657 del 21/05/2010 nel senso che, fermo restando quanto contenuto nell'atto stesso, la ditta Barlotti Nunziante viene esclusa dalla citata graduatoria in quanto non ammissibile a finanziamento;
- **Di archiviare** l'istanza avanzata dalla ditta Barlotti Nunziante, pervenuta in data 01/03/2010, prot. n. 180783;

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse I;
- al Referente della misura 121;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al RUFA.

dr. Bruno *DANISE*

Decreto Dirigenziale n. 11 del 13/01/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 387/03.AUTORIZZAZIONE VARIANTE NON SOSTANZIALE PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO NEL COMUNE DI ARIANO IRPINO,AUTORIZZATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N.266/08. PROPONENTE; GONGOLO SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Menagement" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/ 6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano;
- che la DGR 1642/09 disciplina "lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, in merito alla installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile", costituendo la stessa atto generale di indirizzo per l'amministrazione procedente;
- che con Decreto Dirigenziale n°266 del 23/9/2008 l a società Gongolo Srl è stata autorizzata alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico di 10 MW in località Piano Taverna e Difesa Grande nel comune di Ariano Irpino (AV);

CONSIDERATO

- che con nota del 3/12/2010,acquisita al prot. regionale in data 15/12/2010 al n 1002196 la società Gongolo Srl ha presentato istanza di variante migliorativa al progetto autorizzato con allegato progetto;

TENUTO CONTO

- che l'art. 12 co. 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- che l'art. 10 co. 1 del DPR 321/03 stabilisce che "Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico.";
- che il progetto di variante in corso d'opera consiste nell'ottimizzazione del layout d'impianto ;
- che le aree interessate sono le stesse del progetto autorizzato;
- che è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle seguenti aree: foglio 50 p.lle 428-447-448-453-432-45-55-438-430-451-452-434-459-460-435-424-206-207-208-209-458-443-439-461-437, foglio 84 p.lle 200-255-199-23-198;
- che con nota del 21/12/2010 la società proponente ha comunicato,con nota acquisita agli atti, la trasmissione del progetto variato a tutti gli enti invitati alla conferenza dei servizi per la relativa presa d'atto:

PRESO ATTO

- che le modifiche progettuali sono tali da considerarsi come ottimizzazione del progetto esecutivo e consistenti in piccoli spostamenti per gli aerogeneratori dovuti ad approfondimenti geotecnici del terreno interessato,miglioramento del tracciato delle piste di accesso lungo il confine dei terreni;
- che si è reso necessario,a seguito richiesta del gestore della rete, modificare l'area della sottostazione MT/AT e dei relativi edifici fermo restando i volumi complessivi assentiti
- che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee di indirizzo strategico" allegati alla DGR 962/08*.

RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, del progetto di variante proposto dalla società Gongolo Srl;

VISTO

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47
- la DGR 2119/08;
- la DGR 980/09
- l'art.4 della DGR n°24 del 29/12/2005;
- la DGR n°3466/2000;
- la DGR 1642/09;
- la DGR 46/2010.
- la DGR 529/010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa

dal Dirigente del Servizio 03 “Mercato Energetico Regionale, Energy Management” del Settore 04, della stessa AGC 12.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di autorizzare il progetto di variante in corso d’opera proposto dalla società Gongolo Srl con sede legale in Via Duomo,314,80133 Napoli-C.F. 4487241210, per la costruzione ed esercizio di un impianto eolico nel comune di Ariano Irpino (AV) autorizzato con decreto dirigenziale n. 266 del 23/9/2008;
2. di fare salvi i diritti di terzi;
3. di confermare l’inizio e fine lavori dell’impianto eolico in questione da computare con decorrenza dalla esecutività del decreto dirigenziale 266/08;

-di lasciare inalterato e valido tutto quanto previsto nel decreto dirigenziale n. 266/08 non oggetto di modifica col presente decreto;

L’impianto, nonché le opere connesse, come gli adeguamenti alla viabilità di accesso e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi del comma 1 dell’art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole del layout di centrale del progetto di variante allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante;

1. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all’Ufficio dell’Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell’Amministrazione procedente.

2. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;

3. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l’atto.

Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 12 del 18/01/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: D.LGS 387/03 ART. 12. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, DELLA POTENZA DI 6,9 MW DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE) IN LOCALITA' "MASSERIA LAMIA". PROPONENTE: TIRRENO SOLAR S.R.L.. VOLTURA PARZIALE IN FAVORE DI ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A..

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n° 1006 del 30/12/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che la DGR 1642/09 individua"le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;
l. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;

m. che con Decreto Dirigenziale n. 399/2010, il Settore Regolazione dei Mercati ha autorizzato la Società **TIRRENO SOLAR S.r.L.** con sede legale in Roma, alla Via Barberini n. 47 CAP 00187, P. IVA 10720171007, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003:

m.1. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica di una potenza di 6,9 MW, da realizzarsi in località "Lamia" del Comune di Sessa Aurunca (CE), su terreno riportato in Catasto al Foglio 145 particelle n. 5002, 5003, 5004, 5006, 5007 e 5009;

m.2. all'allacciamento alla rete di Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT "SESSA AURUNCA" nel Comune di Cellole (Ce).

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. reg. n. 2011.0015401 del 10/01/2011, la Società **TIRRENO SOLAR S.r.L.** con sede legale in Roma, alla Via Barberini n. 47, ha chiesto la voltura in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. del Decreto 399/10, limitatamente all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, in quanto secondo la normativa emanata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas la proprietà, l'esercizio e la manutenzione degli impianti di rete per la connessione è in capo al Gestore di Rete.

RITENUTO, pertanto, di dover volturare in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. il Decreto 399/10 limitatamente all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, con obbligo di connessione di terzi, ai sensi del D.Lgs. 79/99.

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
e. la DGR 2119/08;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n 3466/2000;
h. la DGR 1152/09;
i. la DGR 1642/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. la DGR n. 529/10;
l. il DD. n. 399/10;
m. la DGR 1006/10.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1 **di volturare** in favore di ENEL Distribuzione S.p.A.con Sede Legale in Roma, alla Via Ombrone, 2 P. IVA n. 05779711000, il Decreto 399/10 limitatamente all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, con obbligo di connessione di terzi, ai sensi del D.Lgs. 79/99;

2 **di precisare** che l'impianto di connessione sopraccitato non dovrà essere oggetto di dismissione;
3 di fare salvo tutto quanto previsto nel suddetto decreto, non oggetto di modifiche col presente provvedimento;
4 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;
5 Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 13 del 18/01/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART. 12 - DGR N. 460/2004, D.G.R. N.1642/2009. VOLTURA A FAVORE DI ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. DEL D.D. N. 431/10 DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, DELLA POTENZA DI 5,97 MW DA REALIZZARE IN VIA PALMA SNC, NEL COMUNE DI STRIANO (NA). PROPONENTE: RETE RINNOVABILE S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n° 1006 del 30/12/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che la DGR 1642/09 individua"le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;
l. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 431/2010, il Settore Regolazione dei Mercati ha autorizzato la Società **RETE RINNOVABILE S.r.L.** - gruppo Terna, con sede legale in Egidio Galbani n. 70, partita Iva e C. F n°10736181008, ai sensi dell'art . 12 del D.Lgs. 387/2003:

m.1. alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 5,97 MW da realizzare nel Comune di Striano (NA) in via Palma snc, al foglio n. 1 , particelle nn.82, 83, 85, 92, 94, 95, 102, 116, 118, 129, 143, 164, 165, 166, 307, 310, 312, 331, 338, 361, 367, 446, 447, 452, 522, 524, 526, 529, 531, 534, 535, 537, 539, 541, 543, 544, 545, 547, 549, 551, 552, 685 (ex 553 e 555), 554, 556, 557, 558, 559, 690 (ex 561), 563, 565, 567, 569;

m.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite l'inserimento con linea MT dedicata alla Cabina Primaria San Giuseppe;

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. reg. n. 2011.0015377 del 10/01/2011, la Società **RETE RINNOVABILE S.r.L.** - gruppo Terna, con sede legale in Egidio Galbani n. 70, ha chiesto la voltura in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. del Decreto 431/10, limitatamente all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, in quanto secondo la normativa emanata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas la proprietà, l'esercizio e la manutenzione degli impianti di rete per la connessione è in capo al Gestore di Rete.

RITENUTO, pertanto, di dover volturare in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. il Decreto 431/10 limitatamente all'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, con obbligo di connessione di terzi, ai sensi del D.Lgs. 79/99.

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
e. la DGR 2119/08;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n 3466/2000;
h. la DGR 1152/09;
i. la DGR 1642/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. la DGR n. 529/10;
l. il DD. n. 431/10;
m. la DGR 1006/10.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1 **di volturare** in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. con Sede Legale in Roma, alla Via Ombrone, 2 P. IVA n. 05779711000, il Decreto 431/10 limitatamente all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, con obbligo di connessione di terzi, ai sensi del D.Lgs. 79/99;
2 **di precisare** che l'impianto di connessione sopraccitato non dovrà essere oggetto di dismissione;

3 di fare salvo tutto quanto previsto nel suddetto decreto, non oggetto di modifiche col presente provvedimento;

4 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;

5 Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE AL RIFACIMENTO, AMPLIAMENTO ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, PER UNA POTENZA 6,6 MW, DA REALIZZARE NEL COMUNE DI SERRE (SA) IN LOCALITA' SERRE PERSANO. PROPONENTE: ENEL GREEN POWER S.P.A

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n° 1006 del 30/12/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che la DGR 1642/09 individua"le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 2 8/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;

l. che con delibera di Giunta Regionale n°529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n°1006 del 30/12/2010;

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al prot.regionale n. 2009.0763080 del 04/09/2009, Enel Green Power con Sede Legale in Viale Regina Margherita, 125 ROMA, P.IVA n. 10236451000, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per il rifacimento, l'ampliamento e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 6,6 MW, da realizzare nel Comune di Serre (SA), località Serre Persano, su un terreno riportato al catasto al Foglio n°16 particelle n. 395, 397, nella disponibilità d el proponente come da contratto di diritto di superficie e di servitù con il Comune di Serre, proprietario dei suoli, stipulato dalla dottoressa Antonella Di Venuta, Segretario Comunale, autorizzata a rogare i contratti in cui il Comune è parte;
b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
    d.1. dati generali del proponente;
    d.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
    d.3. contratti Preliminari di Acquisto o di Cessione del Diritto di superficie;
    d.4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
    d.5. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
    d.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
    d.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
    d.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
    d.9. certificato di destinazione urbanistica;
c. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2010.0619671 del 20/07/2010, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 10/08/2010;

PRESO ATTO

a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 10/08/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
b. che in data 14/12/2010 si è tenuta la seconda e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 2010.0948680 del 26/11/2010;
c. che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù dell'art. 14 ter, co.7 e della L. 241/90, si è espressa in linea di massima in senso favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03;
d. che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
    d.10. Nota dell'Aeronautica Militare, acquisita agli atti della CDS del 14/12/2010, con la quale si rilascia nulla osta;
    d.11. Nota dell'ANAS S.p.A. acquisita agli atti della CDS del 10/08/2010, con la quale rilascia parere favorevole con prescrizioni;

d.12. Nota dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno, acquisita agli atti della CDS del 14/12/2010, con la quale si rilascia parere favorevole con prescrizioni;
d.13. Nota ASL, acquisita agli atti della CDS del 14/12/2010, con la quale si esprime parere igienico-sanitario favorevole;
d.14. Nota dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele, acquisita agli atti della CDS del 10/08/2010, con la quale si rilascia parere favorevole con prescrizioni;
d.15. Nota del Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisita agli atti della CDS del 10/08/2010, con la quale si esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
d.16. Nota del proponente, acquisita in Cds del 10/08/2010, con la quale lo stesso dichiara che l'attività in oggetto non è soggetta al controllo dei VV.FF. ex D.M. del 16/02/1982;
d.17. Nota del Comando RFC Regionale Campania, acquisita agli atti della CDS del 10/08/2010, con la quale si esprime nulla osta con prescrizione;
d.18. Nota della Comunità Montana degli Alburni, acquisita agli atti della CDS del 14/12/2010, con la quale si dichiara che l'impianto non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico;
d.19. Nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, acquisita agli atti della CDS del 14/12/2010, con la quale si esprime la non competenza;
d.20. Nota di Enel, acquisita agli atti della CDS del 10/08/2010, con la quale si esprime nulla osta;
d.21. Nota dell'ENAC, acquisita agli atti della CDS del 10/08/2010, con la quale si esprime nulla osta;
d.22. Nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione – USTIF Campania, acquisita in CDS del 10/08/2010, con la quale si dichiara l'assenza di interferenze;
d.23. Nota del Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni, acquisita agli atti della CDS del 14/12/2010, con la quale si esprime nulla osta;
d.24. Nota del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno, acquisita agli atti della CDS del 10/08/2010, con la quale si dichiara che l'impianto non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico;
d.25. Nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti della CDS del 10/08/2010, con la quale si esprime parere favorevole;
d.26. Nota del settore Regionale del Bilancio e Credito Agrario acquisita agli atti della CDS del 10/08/2010, con la quale si dichiara che il terreno, sede dell'impianto, non risulta gravato da usi civici;
d.27. Nota del Settore Regionale Politica del Territorio, acquisita agli atti della CDS del 10/08/2010, con la quale si esprime la non competenza;
d.28. Nota del settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, acquisita agli atti della CDS del 10/08/2010, con la quale si esprime la non competenza;
d.29. Nota del Settore Regionale SIRCA, acquisita in CDS del 14/12/2010, con la quale si esprime parere di non competenza;
d.30. D.D n° 1304 del 28/12/2010 del Settore Regionale Tu tela dell'Ambiente con il quale si esclude il progetto de quo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale;
d.31. Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di SA, AV, CE e BN, acquisita agli atti della CDS del 10/08/2010, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
b. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
c. che non risultano interferenze con altri impianti;
d. che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D n° 1304 del 28 /12/2010 AGC5/Sett02/Serv03 con il quale si esclude dalla procedura VIA il progetto;
e. che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08";

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
e. la DGR 2119/08;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n 3466/2000;
h. la DGR 1152/09;
i. la DGR 1642/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. la DGR n. 529/10;
l. la DGR 1006/10.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di autorizzare Enel Green Power con Sede Legale in Viale Regina Margherita, 125 ROMA, P.IVA n. 10236451000, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):

a) al rifacimento, ampliamento ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 6,6 MW, da realizzare nel Comune di Serre (SA), località Serre Persano, su un terreno riportato al catasto al Foglio n° 16 particelle n. 395, 397, come da allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
b) all'allacciamento alla rete elettrica di Enel, tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT "Eboli 2" come da soluzione di connessione di Enel Distribuzione accettata dal proponente;

2. di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, ***di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;***

3. di precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;

4. di obbligare il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a. **ANAS S.p.A** prescrive quanto segue:
   - in caso di pannelli vincolati al suolo mediante fondazione in cls oppure in acciaio, la loro distanza dal confine di proprietà ANAS dovrà essere non inferiore a ml 30,00;
   - in caso di pannelli semplicemente appoggiati o comunque vincolati al suolo mediante semplici picchetti di acciaio INOX, oppure in caso di alloggiamento delle suddette strutture all'interno di tubi in cls o in acciaio infissi nel terreno e resi stabili mediante riempimento con sola sabbia di cava compattata, in assenza di opere di fondazione in CLS, la loro distanza dal confine di proprietà ANAS dovrà essere non inferiore a ml 3,00;

b. **ARPAC** prescrive quanto segue
   - dare comunicazione della data di avvio ed ultimazione dei lavori di cantiere per la realizzazione dell'impianto, asseverando la piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato:
   - eseguire in fase di pre-esercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi e misure dei valori del campo di induzione magnetica e dei livelli di rumore in ambiente esterno ed abitativo (valori assoluti e differenziali di immissione), presso le postazioni maggiormente esposte, trasmettendo la relazione di verifica con i dati rilevati ad ARPAC entro trenta giorni dalla data delle misure;
   - eseguire in fase di esercizio dell'impianto il monitoraggio dei valori del campo di induzione magnetica e dei livelli di rumore in ambiente esterno ed abitativo (valori assoluti e differenziali di immissione in periodo diurno e notturno), presso le postazioni maggiormente esposte, trasmettendo la relazione di verifica con i dati rilevati ad ARPAC, entro trenta giorni dalla data delle misure, con cadenza semestrale per il primo anno di esercizio, durante le stagioni invernale ed estiva, e annuale, negli anni successivi.
   - l'ARPAC si riserva di verificare in fase di esercizio dell'impianto che i valori del campo di induzione magnetica ed i livelli di rumore misurati rientrino nei limiti fissati dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici e di acustica ambientale.

c. **AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SELE** prescrive quanto segue:

- fedele rispetto di quanto stabilito nella relazione geologica prodotta. Il parere favorevole è soggetto altresì all'adozione di tutte le direttive di cui all'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio – (Disposizioni generali per le aree a rischio da frana e per gli interventi ammissibili), ai criteri, alle modalità e alle linee guida di cui al capo III – art. 47 del Piano Stralcio – (Disciplina specifica delle aree di pericolo da dissesti di versante).

d. **COMANDO MILITARE ESERCITO RFC CAMPANIA** prescrive quanto segue:
- la ditta appaltatrice dei lavori dovrà procedere a preventivi interventi di bonifica da ordigni bellici dell'area in questione;

e. **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SA, AV, CE E BN** prescrive quanto segue:
- deve essere effettuata la ricognizione archeologica preliminare da estendersi all'intera zona di intervento in conformità di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di opere pubbliche (art. 95 del D.Lgs. 163/2006), per la quale dovrà essere incaricato un archeologo specializzato il cui curriculum dovrà essere sottoposto alla Soprintendenza stessa per l'approvazione;
- nel caso in cui le predette indagini diano esito positivo la suddetta Soprintendenza si riserva di dettare successive prescrizioni atte a tutelare le presenze archeologiche eventualmente evidenziate;

5. Il Proponente è obbligato:
- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto , ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

7. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.

8. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore “Regolazione dei Mercati”, a seguito di motivata richiesta del proponente.

9. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore “Regolazione dei Mercati” e agli altri enti convocati alla CDS di cui all’art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell’iniziativa.

10. Il controllo dell’esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all’art. 12 del D. Lgs. 387/2003.

11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all’Ufficio dell’Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell’Amministrazione procedente.

12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l’atto.

Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 15 del 18/01/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 387/03.AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE ED ESRCIZIO DELL'ELETTRODOTTO DI TRASPORTO DELL'ENERGIA DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN CORSO DI REALIZZAZIONE,IN LOCALITA' MONTE DI EBOLI, NEL COMUNE DI EBOLI (SA),AUTORIZZATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N.372 DELL'8/10/2010. PROPONENTE: COMUNE DI SALERNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Menagement" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio,prorogato con DGR n. 1006 del 30/12/2010;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/ 6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano;
- che la DGR 1642/09 disciplina "lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, in merito alla installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile", costituendo la stessa atto generale di indirizzo per l'amministrazione procedente;
- che con Decreto Dirigenziale n° 372 del 8/7/2010 il comune di Salerno è stato autorizzato alla costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico da 24 MW nel comune di Eboli (SA),in località Monte di Eboli;

CONSIDERATO

- che nel decreto dirigenziali 372/010 è stato espressamente previsto che con successivo decreto si sarebbe proceduto all'autorizzazione della connessione dell'impianto alla rete di Enel Distribuzione;
- che con nota prot.0795036 del 4/10/2010 questo Settore ha inoltrato al comune di Eboli e di Battipaglia la richiesta di pubblicazione all'Albo Pretorio dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalle opere elettriche di connessione dell'impianto alla rete ENEL;
- che il comune di Eboli ha comunicato l'avvenuta pubblicazione dell'apposizione del vincolo sulle particelle di terreno interessate all'Albo Pretorio con decorrenza 11/10/2010 al 9/11/2010;
- che con nota del 11/8/2010 prot. 59923 il comune di Battipaglia ha comunicato l'avvenuta pubblicazione dell'apposizione del vincolo sulle particelle di terreno interessate;
- che avverso la notifica di avvio della procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio non sono pervenute opposizioni.

TENUTO CONTO

- che l'art. 12 co. 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- che l'art. 10 co. 1 del DPR 321/03 stabilisce che "Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico.";

PRESO ATTO

- che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee di indirizzo strategico" allegati alla DGR 962/08*.

RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, del progetto delle opere elettriche di connessione dell'impianto fotovoltaica alle rete elettrica di ENEL Distribuzione;

VISTO

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47
- la DGR 2119/08;
- la DGR 980/09
- l'art.4 della DGR n°24 del 29/12/2005;
- la DGR n°3466/2000;
- la DGR 1642/09;
- la DGR 46/2010.
- la DGR 529/010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04, della stessa AGC 12.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di autorizzare il progetto elettrico di connessione alla rete ENEL Distribuzione dell'impianto fotovoltaica,da realizzarsi in località Monte di Eboli nel comune di Eboli (SA), proposto dal comune di Salerno ed autorizzato con decreto dirigenziale n. 372/010;
2. di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle di terreno ricadenti nel comune di Eboli individuate al foglio 7 p.lla39-459-231-227—38-280-20-34-36-33,foglio 23 p.lla 249 e nel comune di Battipaglia al foglio 1 p.lle 963-883-886-884-1075,foglio 2 p.lle 1413-1295-1296-1293-1390-1266-1270-1269-1264-1265-1038-1359-1304-8-1394-1005-1069-1070-1262-935-932-1324-934-1316-941-1307-1011-874-873-32-517;
3. di fare salvi i diritti di terzi;

-di lasciare inalterato e valido tutto quanto previsto nel decreto dirigenziale n. 372/010 non oggetto di modifica col presente decreto;

L'impianto, nonché le opere connesse, come gli adeguamenti alla viabilità di accesso e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole del layout del progetto autorizzato con decreto dirigenziale 372/010;

1. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

2. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;

3. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 1 del 18/01/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 2 Comitato Tecnico Regionale

Oggetto dell'Atto:

REVOCA D.D. N. 289 DEL 16/03/2010 - PUBBLICATO SUL B.U.R.C. N. 23 DEL 22/03/2010 AVENTE AD OGGETTO:"CONCESSIONE CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI, NONCHE' LAVORI AGLI STESSI STRETTAMENTE CORRELATI" DELIBERAZIONE DI G.R. N. 938 DEL 21/12/2010.

PREMESSO

- che, con la L.R. n. 3 del 21/01/2010 è stato approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012;
- che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 09/02/2010 è stato approvato il bilancio gestionale del corrente esercizio finanziario;
- che, nel bilancio gestionale, sul cap. 2240 U.P.B. 3.10.29 è stato stanziato l'importo di €. 5.000.000,00 per la messa in sicurezza degli edifici scolastici;
- che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 245 del 12/03/2010 sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per l'emanazione di un avviso pubblico diretto ai Comuni, proprietari degli immobili, interessati alla concessione di contributi ai sensi della L.R. 3/07 – art. 64 – comma 1 – lettera b, per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, nonché lavori agli stessi strettamente correlati;
- che, con la suddetta Deliberazione è stato dato incarico al Dirigente del Settore C.T.R. di emanare il predetto avviso;
- che, con D.D. n. 289 del 16/03/2010, pubblicato sul B.U.R.C. n. 23 del 22/03/2010 è stato emanato l'avviso pubblico;

CONSIDERATO

- che, con Deliberazione n. 501 del 11/06/2010 (Patto di stabilità interno anno 2010 – Determinazioni) pubblicato sul B.U.R.C. n. 45 del 21/06/2010, la Giunta regionale, poiché è venuto meno la possibilità di copertura con indebitamento, come originariamente previsto, per effetto della violazione del patto di stabilità interno per l'anno 2009, ha riprogrammato i tetti di spesa del Bilancio 2010 eliminando lo stanziamento previsto sul cap. 2240 sul quale erano appostati i fondi per la concessione dei contributi agli Enti per la messa in sicurezza degli edifici scolastici;
- che, il Settore Comitato Tecnico Regionale, in esecuzione degli adempimenti consequenziali alla deliberazione suindicata, come potere di autotutela, ha comunicato l'avvio del procedimento di revoca con riferimento alla deliberazione di G.R. n. 245 del 12/03/2010 e del D.D. n. 289 del 16/03/2010, con avviso pubblicato sul B.U.R.C. n. 55 del 09/08/2010;
- che, trascorsi i gg. 30 dall'avvio del procedimento e a tutt'oggi, con riferimento al predetto procedimento di revoca, nessuna osservazione è pervenuta da parte degli interessati;

VISTA

La deliberazione di G.R. n. 938 del 21/12/2010 con la quale la Giunta Regionale:
a – ha revocato la deliberazione di G.R. n. 245 del 12/03/2010;
b – ha incaricato il Dirigente del Settore Comitato Tecnico Regionale agli adempimenti consequenziali;
RITENUTO, pertanto, di dover revocare il D.D. n. 289 del 16/03/2010, pubblicato sul B.U.R.C. n. 23 del 22/03/2010;
VISTO l'art. 4 del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165;
VISTA la Deliberazione n. 245 del 12/03/2010;
VISTA la Deliberazione n. 501 del 11/06/2010;
VISTA la Deliberazione n. 938 del 21/12/2010;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore C.T.R. nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

- di revocare, per le considerazioni in premessa indicate e qui si intendono integralmente riportate, il D.D. n. 289 del 16/03/2010, pubblicato sul B.U.R.C. n. 23 del 22/03/2010 avente ad oggetto: Concessione contributi ai Comuni per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, nonché lavori agli stessi strettamente correlati;
- di inviare copia del presente decreto all'Assessore ai LL.PP., al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto G.R., al Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP., al Settore C.T.R., al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C..

IL DIRIGENTE
GIULIVO

Decreto Dirigenziale n. 2 del 18/01/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 2 Comitato Tecnico Regionale

Oggetto dell'Atto:

REVOCA D.D. N. 288 DEL 16/03/2010 - PUBBLICATO SUL B.U.R.C. N. 23 DEL 22/03/2010 AVENTE AD OGGETTO:"CONCESSIONE CONTRIBUTI DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO" DELIBERAZIONE DI G.R. N. 869 DEL 14/12/2010.

PREMESSO

- che, con la L.R. n. 2 del 21/01/2010 art. 1 – comma 52 (Legge finanziaria) è stato istituito un fondo pari ad €. 3.000.000,00 per la concessione di contributi da destinare alla realizzazione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici di culto;
- che, nel bilancio gestionale dell'esercizio finanziario 2010, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 09/02/2010, l'importo di cui sopra è stato stanziato in termini di competenza e cassa, sul cap. 5364 – U.P.B. 3.11.32;
- che, con deliberazione di G.R. n. 200 del 05/03/2010 sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per l'emanazione di un avviso pubblico per la concessione di contributi a favore degli Enti proprietari degli edifici di culto;
- che, con la suddetta Deliberazione è stato dato incarico al Dirigente del Settore C.T.R. di emanare il predetto avviso;
- che, con D.D. n. 288 del 16/03/2010, pubblicato sul B.U.R.C. n. 23 del 22/03/2010 è stato approvato il relativo bando;
- che, entro il termine di scadenza (20 giorni dalla pubblicazione) sono pervenute n. 470 istanze correlate della relativa documentazione per un importo complessivo di €. 47 milioni;

CONSIDERATO

che con delibera n. 533 del 02/07/2010 avente ad oggetto: "*Sospensione degli effetti dei provvedimenti emessi nel periodo dei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28-29 marzo 2010*" , la Giunta Regionale ha disposto di:

- attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A;
- sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle deliberazioni richiamate sub 1, nelle more della conclusione del procedimento;

VISTO

- che, tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di Giunta n. 533 del 2 luglio è compresa la Deliberazione n. 200 del 05/03/2010, avente ad oggetto: " L.R. n. 2 del 21/02/2010 - art. 1 - comma 52. Istituzione fondo per la realizzazione, ristrutturazione e manutenzione edifici di culto - Approvazione indirizzi e criteri per l'emanazione di un avviso pubblico per la concessione di contributi";
- che, in attuazione del disposto della DGRC n. 533 del 02/07/2010, il Settore ha dato formale avvio al procedimento di autotutela con comunicazione pubblicata sul B.U.R.C. n. 52 del 02/08/2010;
- che, trascorsi i 30 giorni dall'avvio del procedimento di autotutela, nessuna osservazione è pervenuta da parte degli interessati;
- che, inoltre il competente Settore ha proceduto all'esame istruttorio effettuando, così come prevede la citata D.G.R. n. 533/2010, le opportune verifiche amministrativo contabili in ordine alla compatibilità ed alla coerenza degli adottandi provvedimenti di autotutela con il piano di rientro di cui all'art.14 co. 22 d.l. 31 maggio 2010 n.78;
- che, all'esito dell'esame istruttorio, è emerso che l'atto di cui alla DGR 200/2010 si configura come eccedente l'ordinaria amministrazione in quanto non attuativo di obblighi di legge ma di programmazione di fondi;

PRESO ATTO

della deliberazione n. 869 del 14/12/2010 con la quale la Giunta Regionale:

a – ha revocato la deliberazione di G.R. n. 200 del 05/03/2010;

b – ha incaricato il Dirigente del Settore Comitato Tecnico Regionale agli adempimenti consequenziali;

RITENUTO, pertanto, di dover revocare il D.D. n. 288 del 16/03/2010, pubblicato sul B.U.R.C. n. 23 del 22/03/2010;

VISTO l'art. 4 del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165;

VISTA la Deliberazione n. 200 del 05/03/2010;

VISTA la Deliberazione n. 533 del 02/07/2010;

VISTA la Deliberazione n. 869 del 14/12/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore C.T.R. nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

- di revocare, per le considerazioni in premessa indicate e qui si intendono integralmente riportate, il D.D. n. 288 del 16/03/2010 avente ad oggetto: “Concessione contributi da destinare alla realizzazione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici di culto”;
- di inviare copia del presente decreto all’Assessore ai LL.PP., al Coordinatore dell’A.G.C. Gabinetto G.R., al Coordinatore dell’A.G.C. LL.PP., al Settore C.T.R., al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C..

IL DIRIGENTE
GIULIVO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/01/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 30/04/1992, N. 285 E D.P.R. 16/12/1992, N. 495 - DECLASSIFICAZIONE DI ALCUNI TRATTI DI S.P. RICADENTI ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI CAIVANO (NA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

- che, con nota n. 1873 del 07/11/2006, il dirigente della direzione amministrativa Viabilità Espropri della Provincia di Napoli chiedeva a questo Settore la declassificazione di alcuni tratti di strada provinciali ricadenti all'interno del centro abitato del Comune di Caivano (NA);

- che, con nota prot. n. 1839 del 18/11/2010, la Provincia medesima ha trasmesso l'ulteriore documentazione occorrente al perfezionamento della predetta pratica ed ha chiesto la declassificazione di un'altro tratto di strada provinciale ricadente all'interno del centro abitato.

RILEVATO

- che il Comune di Caivano, con deliberazione di G.C. n. 164 del 27/04/2006, ha aggiornato la delimitazione del proprio centro abitato, ai sensi dell'art. 5, c. 6, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, qualificando come comunali i seguenti tratti di strade provinciali:

  - S.P. n. 23 “Gaudello”, (via “Fratelli Rosselli”) tratto di strada con inizio dal caposaldo in corrispondenza della precedente delimitazione del centro abitato (oltre 200 m circa dall'incrocio con via Pio IX), fino all'incrocio con via Palmieri;

  - S.P. n. 292 “S. Arcangelo”, tratto di strada con inizio dall'incrocio con via Enrico Caruso, fino all'intersezione con la I traversa sulla sinistra;

  - S.P. n. 498 – ex S.S. n. 87 “Sannitica”, con inizio dal km 14+000 (altezza incrocio via Pasce) fino al km 15+240;

  - S. P. n. 137 “Necropoli in Caivano”, per l'intera estensione;

  - S.P. n. 131 “Lavarone in Caivano”, tratto di strada con inizio dal caposaldo della precedente delimitazione del centro abitato (incrocio via Giacomo Leopardi), fino a circa m 50 oltre l'intersezione con via Omero;

  - S.P. n. 12 “Caivano – Aversa” (via Atellana), intero tratto ricadente nel tenimento comunale;

  - S.P. “San Paolo al Trivio” intero tratto ricadente nel tenimento comunale;

- che, con determinazione dirigenziale n. 8895 dell' 01/08/2006 la direzione amministrativa della Provincia di Napoli prendeva atto dell'aggiornamento del centro abitato operato dal Comune di Caivano con deliberazione di G.C. n. 164/2006;

- che, con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 143 del 06/11/2006, il Comune di Caivano revocava la precedente deliberazione n. 164/2006, provvedendo ad un nuovo aggiornamento del centro abitato, al cui interno ricadevano le seguenti strade provinciali:

  - S.P. n. 292 “S. Arcangelo”: tratto di strada con inizio dall'incrocio con via Enrico Caruso, fino all'intersezione con la I traversa sulla sinistra;

  - S. P. n. 137 “Necropoli in Caivano”: per l'intera estensione;

  - S.P. n. 131 “Lavarone in Caivano”: tratto di strada con inizio dal caposaldo della precedente delimitazione del centro abitato (incrocio via Giacomo Leopardi), fino a circa m 50 oltre l'intersezione con via Omero;

- S.P. n. 12 “Caivano – Aversa” (via Atellana): intero tratto ricadente nel tenimento comunale;

- S.P. “San Paolo al Trivio”: intero tratto ricadente nel tenimento comunale;

- che, con determinazione dirigenziale n. 14944 del 22/12/2006, la direzione amministrativa della Provincia di Napoli ha revocato la citata determinazione n. 8895/2006 ed ha preso atto del nuovo aggiornamento del centro abitato di cui alla deliberazione della Commissione Straordinaria n. 143/2006;

- che la Provincia di Napoli, con verbale dell' 11/01/2007, ha consegnato i tratti di strade di cui alla deliberazione della Commissione Straordinaria n. 143/2006 al Comune di Caivano;

- che, con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 86 del 07/04/2010, il Comune di Caivano ha adottato un ulteriore aggiornamento del centro abitato, all'interno del quale ricade il seguente tratto di strada provinciale:

  - S.P. n. 23 “Gaudello” (via “Fratelli Rosselli”): tratto di strada con inizio dal caposaldo in corrispondenza della precedente delimitazione del centro abitato, fino all'incrocio con via Palmieri;

- che la Provincia di Napoli, con determinazione n. 7071 del 05/07/2010, ha preso atto della nuova delimitazione del centro abitato adottata dalla Commissione Straordinaria con deliberazione n. 86/2010;

- che la Provincia di Napoli, con verbale del 14/09/2010, ha consegnato tale ultimo tratto di strada al Comune di Caivano;

- che, con determinazione dirigenziale n. 9425 del 21/09/2010, la direzione amministrativa della Provincia di Napoli ha preso atto del verbale di consegna del 14/09/2010.

CONSIDERATO

– che, l’articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, così come successivamente modificato ed integrato, ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- che, l’articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;

- che, ai sensi dell’art. 4, comma 4, del D.P.R. n. 495/1992, le strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti sono classificate comunali con la stessa deliberazione di G.C. di delimitazione del centro abitato medesimo.

RITENUTO

- di dover provvedere alla riclassificazione dei tratti di strada indicati nelle deliberazioni di Commissione Straordinaria n. 143/2006 e n. 86/2010, in esito alle richieste della Provincia di Napoli, di cui alle note prott. n. 1873/2006 e n. 1839/2010.

RILEVATO

- che, ai sensi dell’art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il presente provvedimento deve essere trasmesso entro un mese dalla sua pubblicazione all'ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ora Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture al fine dalla sua registrazione nell'archivio nazionale delle strade.

VISTI

- L'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di declassificare, i seguenti tratti di strada ricadenti nel centro abitato del Comune di Caivano, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. n. 495/1992 e s. m. i.:

- S.P. n. 292 "S. Arcangelo": tratto di strada con inizio dall'incrocio con via Enrico Caruso, fino all'intersezione con la I traversa sulla sinistra;

- S. P. n. 137 "Necropoli in Caivano": per l'intera estensione;

- S.P. n. 131 "Lavarone in Caivano": tratto di strada con inizio dal caposaldo della precedente delimitazione del centro abitato (incrocio via Giacomo Leopardi), fino a circa m 50 oltre l'intersezione con via Omero;

- S.P. n. 12 "Caivano – Aversa" (via Atellana): intero tratto ricadente nel tenimento comunale;

- S.P. "San Paolo al Trivio": intero tratto ricadente nel tenimento comunale;

- S.P. n. 23 "Gaudello" (via "Fratelli Rosselli"): tratto di strada con inizio dal caposaldo in corrispondenza della precedente delimitazione del centro abitato, fino all'incrocio con via Palmieri;

2) di classificare come strade comunali gli anzidetti tratti di strada, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 e s. m. i.;

3) di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività:

a) alla Segreteria di Giunta;
b) al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
c) all' A.G.C. LL.PP.;
d) alla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
e) alla Provincia di Napoli;
f) al Comune di Caivano (NA).

Ing. Luigi A.M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 17/01/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 30/04/1992, N. 285 E D.P.R. 16/12/1992, N. 495 - DECLASSIFICAZIONE DI ALCUNI TRATTI DI S.P. RICADENTI ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI GRAGNANO (NA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

- che, con nota n. 2853 del 12/07/2004, il dirigente della direzione amministrativa Viabilità e LL.PP. della Provincia di Napoli chiedeva a questo Settore la declassificazione di alcuni tratti di strada provinciali ricadenti all'interno del centro abitato del Comune di Gragnano (NA);

- che, con nota prot. n. 609505 del 13/07/2006, lo scrivente Settore ha chiesto al Comune di Gragnano copia conforme della delibera di G.M. n. 613 del 24/12/1993 di delimitazione del centro abitato e relativa cartografia;

- che, con nota prot. n. 16475 del 04/08/2006, il Comune medesimo ha trasmesso la documentazione occorrente al perfezionamento della pratica;

- che, con prot. n. 14981 del 10/01/2011, questo Settore ha acquisito la determina n. 58 del 18/01/1995 della Provincia di Napoli di presa d'atto della delimitazione operata dal Comune di Gragnano con deliberazione n. 613/93.

RILEVATO

- che il Comune di Gragnano, con deliberazione di G.M. n. 613 del 24/12/1993, ha delimitato il proprio centro abitato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, qualificando come comunali i seguenti tratti di strade provinciali:

  - S.P. n. 263: “Pantano in Gragnano” (denominazione comunale via dei Pastai);
    capisaldi: dall’incrocio con la S.P. n. 14 Pizzauto (Comunale via Madonna delle Grazie), fino all’incrocio con le SS.PP. n. 130 “Gragnano Ponte Trivone” (Comunale Ponte Trivone) e n. 144 “Ponte Trivone Carità” (Comunale via Visitazione);

  - S.P. n. 144: “Ponte Trivone - Carità” (denominazione comunale via Visitazione);
    capisaldi: dall’incrocio con la S.P. n. 14 Pizzauto (Comunale via Madonna delle Grazie) presso il confine con il territorio del Comune di S. Maria La Carità, fino all’incrocio con le SS.PP. n. 263 “Pantano in Gragnano” (Comunale via dei Pastai) e n. 270 “Petrelloni”;

  - S.P. n. 130: “Gragnano - Ponte Trivone” (denominazione comunale Ponte Trivone);
    dall’incrocio con le SS.PP. n. 263 “Pantano in Gragnano” (Comunale via dei Pastai) e n. 270 “Petrelloni”, fino al termine situato in corrispondenza del cantone provinciale presso l’intersezione con via S. Croce;

  - S.P. n. 437: “Motta – Casa dei Miri in Gragnano”
    capisaldi: dall’incrocio con la ex S.P. n. 157 “Varano – Scavi di Stabia”, fino all’incrocio con via dei Sepolcri in prossimità del cimitero comunale;

  - S.P. n. 376: “Gragnano – Caprile Aurano” (denominazione comunale via Aurano);
    dall’incrocio con piazza Caprile presso la chiesa di San Ciro, fino all’incrocio con via Vecchia Aurano e via Aurano - Castello;

  - S.P. n. 16: “Gragnano – Casola - Lettere” (denominazione comunale via Croce);
    da Piazza G. Marconi, fino all’incrocio con via San Giuseppe (Piazza F. Rocco);

  - S.P. n. 16: “Gragnano – Casola - Lettere” (denominazione comunale via Raffaelli);
    dall’incrocio con via San Giuseppe (Piazza F. Rocco), fino all’incrocio con via San Luigi;
  - S.P. n. 270: “Petrelloni”;

dall'incrocio con S.P. n. 144: "Ponte Trivone - Carità" (Comunale via Visitazione), fino all'incrocio con la S.P. n. 160 "Vittorio Veneto in Casola" (denominazione comunale via Cappella della Guardia) all'altezza dell'ex inceneritore;

- S.P. n. 14: Pizzauto (denominazione comunale via Madonna delle Grazie e via Cappella Bisi); dall'incrocio con via comunale Motta, fino all'incrocio con ex S.P. 157 "Varano – Scavi di Stabia" per quanto di competenza del Comune di Gragnano;

- S.P. n. 157: "Varano – Scavi di Stabia" (denominazione comunale via Varano intercomunale con Castellammare di Stabia);
  dall'incrocio con via comunale Motta Casa dei MIri, fino all'incrocio con la S.P. n. 14 Pizzauto (Comunale via Madonna delle Grazie) per quanto di competenza del Comune di Gragnano;

- S.P. n. 160: "Vittorio Veneto in Casola" (denominazione comunale via Cappella della Guardia); dall'incrocio con S.P. n. 270 "Petrelloni" all'altezza dell'ex inceneritore, fino all'incrocio con la S.P. n. 144 "Ponte Trivone - Carità" (denominazione comunale via Visitazione), presso la località Salette, per quanto di competenza del Comune di Gragnano;

- che la Provincia di Napoli, con verbale del 14/12/2001, consegnò i sopra elencati tratti di strada al Comune di Gragnano;

- che, con determinazione dirigenziale n. 3233 del 31/03/2004, la direzione amministrativa della Provincia di Napoli ha preso atto del predetto verbale di consegna.

CONSIDERATO

– che, l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, così come successivamente modificato ed integrato, ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- che, l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;

- che, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.P.R. n. 495/1992, le strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti sono classificate comunali con la stessa deliberazione di G.C. di delimitazione del centro abitato medesimo.

RITENUTO

- di dover provvedere alla riclassificazione dei tratti di strada indicati in precedenza, in esito alla richiesta della Provincia di Napoli, di cui alla nota prot. n. 2853/2004.

RILEVATO

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il presente provvedimento deve essere trasmesso entro un mese dalla sua pubblicazione all'ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ora Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture al fine dalla sua registrazione nell'archivio nazionale delle strade.

VISTI

- L'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di declassificare, i seguenti tratti di strada ricadenti nel centro abitato del Comune di Gragnano, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. n. 495/1992 e s. m. i.:

- S.P. n. 263: "Pantano in Gragnano" (denominazione comunale via dei Pastai);
  capisaldi: dall'incrocio con la S.P. n. 14 Pizzauto (Comunale via Madonna delle Grazie), fino all'incrocio con le SS.PP. n. 130 "Gragnano Ponte Trivone" (Comunale Ponte Trivone) e n. 144 "Ponte Trivone Carità" (Comunale via Visitazione);

- S.P. n. 144: "Ponte Trivone - Carità" (denominazione comunale via Visitazione);
  capisaldi: dall'incrocio con la S.P. n. 14 Pizzauto (Comunale via Madonna delle Grazie) presso il confine con il territorio del Comune di S. Maria La Carità, fino all'incrocio con le SS.PP. n. 263 "Pantano in Gragnano" (Comunale via dei Pastai) e n. 270 "Petrelloni";

- S.P. n. 130: "Gragnano - Ponte Trivone" (denominazione comunale Ponte Trivone);
  dall'incrocio con le SS.PP. n. 263 "Pantano in Gragnano" (Comunale via dei Pastai) e n. 270 "Petrelloni", fino al termine situato in corrispondenza del cantone provinciale presso l'intersezione con via S. Croce;

- S.P. n. 437: "Motta – Casa dei Miri in Gragnano"
  capisaldi: dall'incrocio con la ex S.P. n. 157 "Varano – Scavi di Stabia", fino all'incrocio con via dei Sepolcri in prossimità del cimitero comunale;

- S.P. n. 376: "Gragnano – Caprile Aurano" (denominazione comunale via Aurano);
  dall'incrocio con piazza Caprile presso la chiesa di San Ciro, fino all'incrocio con via Vecchia Aurano e via Aurano - Castello;

- S.P. n. 16: "Gragnano – Casola - Lettere" (denominazione comunale via Croce);
  da Piazza G. Marconi, fino all'incrocio con via San Giuseppe (Piazza F. Rocco);

- S.P. n. 16: "Gragnano – Casola - Lettere" (denominazione comunale via Raffaelli);
  dall'incrocio con via San Giuseppe (Piazza F. Rocco), fino all'incrocio con via San Luigi;

- S.P. n. 270: "Petrelloni";
  dall'incrocio con S.P. n. 144: "Ponte Trivone - Carità" (Comunale via Visitazione), fino all'incrocio con la S.P. n. 160 "Vittorio Veneto in Casola" (denominazione comunale via Cappella della Guardia) all'altezza dell'ex inceneritore;

- S.P. n. 14: Pizzauto (denominazione comunale via Madonna delle Grazie e via Cappella Bisi);

dall'incrocio con via comunale Motta, fino all'incrocio con ex S.P. 157 "Varano – Scavi di Stabia" per quanto di competenza del Comune di Gragnano;

- S.P. n. 157: "Varano – Scavi di Stabia" (denominazione comunale via Varano intercomunale con Castellammare di Stabia);
  dall'incrocio con via comunale Motta Casa dei MIri, fino all'incrocio con la S.P. n. 14 Pizzauto (Comunale via Madonna delle Grazie) per quanto di competenza del Comune di Gragnano;

- S.P. n. 160: "Vittorio Veneto in Casola" (denominazione comunale via Cappella della Guardia);
  dall'incrocio con S.P. n. 270 "Petrelloni" all'altezza dell'ex inceneritore, fino all'incrocio con la S.P. n. 144 "Ponte Trivone - Carità" (denominazione comunale via Visitazione), presso la località Salette, per quanto di competenza del Comune di Gragnano;

2) di classificare come strade comunali gli anzidetti tratti di strada, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 e s.m.i. ;

3) di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività:

   a) alla Segreteria di Giunta;
   b) al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
   c) all' A.G.C. LL.PP.;
   d) alla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
   e) alla Provincia di Napoli;
   f) al Comune di Gragnano (NA).

Ing. Luigi A.M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 5 del 18/01/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

DD. LGS. N. 112/98 E N. 96/99 - RETE VIARIA REGIONALE - CONCESSIONI E AUTORIZZAZIONI: VOLTURA UTENZE.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

- che ai sensi dei DD. Lgs. nn. 112/98 e 96/99 la Regione Campania svolge le funzioni di programmazione e coordinamento degli interventi sulle strade ex Anas, mentre le funzioni di gestione sono svolte dalle Province;
- che al Settore Opere Pubbliche è attribuita la competenza in materia di viabilità regionale, per quanto riguarda la programmazione e il coordinamento degli interventi;
- che il predetto Settore nell'ambito delle citate funzioni ha regolamentato l'attività di rilascio delle concessioni ed autorizzazione sulla rete viaria regionale, con l'emanazione di un apposito regolamento, approvato con deliberazione di G.R. n. 3454 del 19/07/2002;
- che il medesimo Settore ha avviato un' attività volta alla riscossione dei canoni dovuti per le concessioni/autorizzazioni rilasciate a suo tempo dall'Anas sulla rete viaria prima del trasferimento della stessa alla Regione Campania ai sensi del citato D.Lgs. 112/98.

RILEVATO

- che a seguito di detta attività è risultato che vari utenti, o per acquisto o per successione della proprietà su cui grava il provvedimento di concessione, hanno prodotto istanza di subentro nella titolarità del provvedimento rilasciato dall'ANAS.

CONSIDERATO

- che si rende necessario volturare ai nuovi utenti che sono subentrati agli intestatari le concessioni di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

VISTO

- l'art. 4 comma 2 del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la deliberazione di G.R. n. 2119 del 31/12/2008;
- il D.Lgs 31/03/1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge n.59/97";
- il D.Lgs. 30/03/1999 n. 96 "Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra regioni ed enti locali";
- il D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 " Nuovo Codice della strada";
- il D.P.R. 16/12/1992 n. 495 " Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada";
- la deliberazione di G. R. n. 3454 del 19/07/2002.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per quanto sopra esposto e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di volturare ai nuovi utenti che sono subentrati agli intestatari le concessioni di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di inviare il presente decreto, ad avvenuta esecutività;
   a) alla Segreteria di Giunta;

b) al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C. per la pubblicazione;

3. di inviare il presente decreto, per opportuna conoscenza :
   a) all'Assessore ai LL.PP.;
   b) al Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici;
   c) alle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno.

Ing. Luigi A.M. Cicalese

ALLEGATO A

N.	UTENZA N.	VECCHIO UTENTE	NUOVO UTENTE
1	05498	PISACANE GENNARO	PISACANE CARLO
2	06391	MOSCARELLI ANNA	ORMANDO GIUSEPPE GIOVANNI
3	08696	LOMANTO ANTONIO	LOMANTO MICHELE
4	16932	CANALE TOMMASO	CANALE GIUSEPPE
5	16963	SCHIAVO MARIA MADDALENA	MANGANIELLO GUIDO
6	17529	PETROCCIA BARBARA	RICCI GIUSEPPE
7	18042	IAMPIETRO MARIA CARMELA	ROTONDO ANTONIA
8	18263	GRECO GIUSEPPE	VOLPICELI MAURINA
9	18759	TORTORELLA SALVATORE	TORTORELLA ANNAROSARIA
10	19276	CANALE GIUSEPPE	CANALE MARIA ANTONIA
11	19451	MEROLLA SALVATORE	MEROLLA SALVATORE E CUCCURULLO ANNAMARIA
12	19702	DE LUCA ANIELLO	ALBACOS S.R.L.
13	22283	MATARAZZO CARMINE	MATARAZZO LIVIO CARMINE E RAFFAELE CARMINE
14	22823	RIVETTI FRANCESCO E LAURIELLO RAFFAELLA	LETTIERI VINCENZO E DIGLIO PASQUALINA
15	24025	RENZO ARISTIDE	RENZO MICHELE
16	24205	CERRO MICHELE	CERRO DONATINA
17	80444	SIMONETTI ANNUNZIATA	MONTANINO LUIGI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 19/01/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA DI SERVIZI ART. 14 L. 241/1990 E S.M.I. - LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DI AREE A RISCHIO DI INSTABILITA' IDROGEOLOGICA DEL VALLONE GROTTONE LOCALITA' SANTA MARIA TRATTO B/C E CONCESSIONE PER ATTRAVERSAMENTO STRADALE ESISTENTE IN AGRO DEL COMUNE DI S. ANGELO ALL'ESCA. PSR 2007/2013 MISURA 226 AZIONE E - (PRATICA G.C. 1754). RICHIEDENTE: COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA (AV). PARERE IDRAULICO AI SENSI DELL'ART. 93 R.D. 523/1904 E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:
- il Comune di Sant'Angelo all'Esca (AV), in data 09/11/2010 con nota prot. 4100 ha indetto per il giorno 29/11/2010 apposita Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente sul progetto definitivo "Lavori di sistemazione idraulico forestale di aree a rischio di instabilità idrogeologica e/o erosione del vallone Grottone in località Santa Maria tratto B/C";
- questo Ufficio, in data 26/11/2010, con nota prot. 0949573 (acquisita agli atti della conferenza) ha richiesto integrazioni atti e ha fornito indicazioni di ordine generale in merito alla richiesta di autorizzazione - concessione, ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- il Comune di Sant'Angelo all'Esca, con nota n.4774 del 27/12/2010, acquisita al prot. reg. n. 1031199 del 28/12/2010 ha trasmesso, in unico esemplare gli elaborati integrativi richiesti;

PRESO ATTO:
- della relazione istruttoria prot. R.I.028 del 17/01/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che i lavori di sistemazione idraulica consistono sostanzialmente nella realizzazione di:
  - gabbionate spondali come opere di sostegno e protezione longitudinale per una lunghezza complessiva di circa 256,00 ml da realizzarsi, per vari tratti, su entrambe le sponde;
  - n. 8 (otto) briglie in gabbioni metallici e pietrame;
  - ricostruzione di un attraversamento stradale esistente costituito da un tubo Armco di sezione insufficiente, ubicato in corrispondenza della sezione n.8 della Tavola P-3 Dicembre 2010 ("Sezioni Trasversali") nette interne mt 4,20x3,30x2,00;
  - protezione antierosiva con idrosemina, georete e biostuoia in fibra di paglia sulle scarpate;
  - piantumazione con essenze arboree autoctone;
  - palificate in legname.

CONSIDERATO che:
- la natura demaniale del vallone Grottone configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti, ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- i lavori di sistemazione del vallone Grottone contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato B/C;
- l'attraversamento stradale da ricostruire occupa area del demanio fluviale e, pertanto, il Comune di Sant'Angelo all'Esca, deve corrispondere all'erario della Regione Campania i canoni demaniali a decorrere dall'anno 2001, comprensivi degli interessi e aggiornamenti ISTAT;
- la sezione idraulica dell'attraversamento stradale da ricostruire, risulta verificata allo smaltimento della massima piena con periodo di ritorno a 100 anni e franco di m 1,00;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Sant'Angelo all'Esca è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i..

RITENUTO che:
- la tipologia dei lavori previsti non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione e concessione per l'esecuzione dei lavori sul vallone Grottone tratto B/C.

VISTO:
- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L. R. 25/10/1978 n. 47;
- la legge 07/08/1990 n. 241;

- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.L.gs 22/01/2004, n.42 e s.m. i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L. R. n.2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:
1. di rilasciare al Comune di Sant'Angelo all'Esca, P. IVA 810000550640, di seguito definito anche Concessionario, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici:
   - **parere favorevole** alla sistemazione idraulico-forestale del vallone Grottone alla località Santa Maria, tratto B/C, consistenti nella realizzazione di:
     - una gabbionata spondale della lunghezza complessiva di ml 256,00, da realizzarsi su entrambe le sponde;
     - n.8 (otto) briglie in gabbioni metallici e pietrame;
   - **parere favorevole** per la ricostruzione dell'attraversamento stradale esistente sul vallone Grottone, in corrispondenza della sezione n.8 della Tavola P-3 Dicembre 2010 ("Sezioni Trasversali") con uno scatolare in c.c.a. delle dimensioni nette interne mt 4,20x3,30x2,00;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. il presente parere è limitato alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
b. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali, esaminati da questo Settore. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Settore;
c. le opere di sistemazione spondale, le briglie, le corde di fondo da realizzare, dovranno essere raccordate secondo il profilo delle scarpate di monte e di valle dei tratti interessati, idoneamente ammorsate nelle sponde senza creare pregiudizio al deflusso delle acque al fine di scongiurare eventuali fenomeni di erosione e dissesti spondali e dovranno essere idoneamente fondate al fine di evitare eventuali scalzamenti ed aggiramenti;
d. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data del presente Decreto, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
e. il Comune di Sant'Angelo all'Esca, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art.2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009 e s.m.i.;
f. a lavori ultimati il Comune di Sant'Angelo all'Esca, dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere realizzate;
g. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario o suo delegato è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
h. il Comune di Sant'Angelo all'Esca dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;

i. tutta la responsabilità statica delle opere realizzate, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta ad esclusivo carico del Comune di Sant'Angelo all'Esca;
j. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Sant'Angelo all'Esca, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni recanti a terzi derivanti direttamente o indirettamente nell'esecuzione delle stesse;
k. il Comune di S. Angelo all'Esca è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto interessato dagli interventi. L'accesso in alveo, per l'effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
l. l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
m. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, delle servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
n. laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni della proprietà demaniale occorre prevedere un piano di esproprio nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania - Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere.

2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima.

3. di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario deve esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione, oltre ai canoni arretrati non versati e relativi interressi legali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.
Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
a) in via telematica, a norma di procedura:
   - alla Segreteria di Giunta;
   - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
   - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
   - al Comune di Sant'Angelo all'Esca per l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi;
   - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15
LL.PP. - OO.PP. – ATTUAZIONE – ESPROPRIAZIONI
SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. n. del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del

Conferenza di Servizi art. 14 L.R. 241/1990 e s.m.i. Lavori di sistemazione idraulico-forestale di aree a rischio di instabilità idrogeologica del vallone Grottone località Santa Maria tratto B/C, e concessione per attraversamento stradale esistente in agro del Comune di Sant' Angelo all'Esca (AV).
PSR 2007/2013 Misura 226 Azione e .

Pratica G.C. 1754
Proponente: COMUNE di SANT'ANGELO ALL'ESCA (AV)

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemilaundici il giorno_____(_____) del mese di _____, alle ore_____ nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino dell'A.G.C. LL.PP., sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso che:

- il Comune di Sant'Angelo all'Esca (AV), in data 09/11/2010 con nota prot. 4100 ha indetto per il giorno 29/11/2010 apposita Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente sul progetto definitivo "Lavori di sistemazione idraulico forestale di aree a

fonte: http://burc.regione.campania.it

rischio di instabilità idrogeologica e/o erosione del vallone Grottone – località Santa Maria tratto B/C";
- tra le opere di sistemazione idraulica è inclusa la ricostruzione di un attraversamento stradale esistente costituito da un tubo Armco di sezione insufficiente, con uno scatolare in c.c.a. in corrispondenza della sezione n.8 della Tavola P-3 Dicembre 2010 ("Sezioni Trasversali");
- questo Settore, con D.D. n.____ del_____ ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione delle opere in argomento.

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore provinciale del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travìa, nato a Reggio Calabria, il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

il Comune di Sant'Angelo all'Esca (AV), di seguito denominato anche Concessionario, partita P. IVA 810000550640, nella persona del _____, nato ad _____(__) il _____, C.F._____, nella qualità di _____, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e il Comune di Sant'Angelo all'Esca (AV)

La premessa è parte integrante della concessione.

Art.2 – Domicilio del Concessionario

il Comune di Sant'Angelo all'Esca (AV), elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente in atto, in via Monsignore Michele Reppucci, n. 68 Casa Municipale, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede al Comune di Sant'Angelo all'Esca (AV), l'utilizzo dell'area demaniale impegnata dall'occupazione complessiva di mq 15,00 per attraversamento stradale sul vallone Grottone, in località Santa Maria, per la durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla firma del presente atto.

Art.4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione delle aree demaniali sopra descritte, pagherà alla Regione un canone annuo complessivo di € 141,70 (centoquarantuno/70) così distinto:

- canone annuo pari ad € 128,82 (centoventotto/82)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- imposta regionale del 10% pari ad € 12,88 (dodici/88) (art.2 L.n. 281/70 e art.7 L.R. n.1/72);

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Annualità di canone anticipato rifacimento di un attraversamento stradale sul vallone Grottone, località Santa Maria". n. 1754.
La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art.5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale, per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, mediante versamento dell'importo di € 283,40 (duecentottantatre/40), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Cauzione per rifacimento di un attraversamento stradale sul vallone Grottone in località Santa Maria".
Pratica n.1754;

Art.6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art.7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la Concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell'emissione del provvedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art.8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art.9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo della istanza della Conferenza di Servizi in data 09/11/2010 con nota prot. 4100 acquisita al prot. reg. n. 0899578 del 10/11/2010, nonché le integrazioni ad esse prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art.10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art.11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario	Per la Regione
Comune Sant'Angelo all'Esca	Il Dirigente
	dr. geol. Giuseppe Travia

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 6 del 20/01/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 30.04.1992, N. 285 E D.P.R. 16.12.1992, N. 495 - CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA - CLASSIFICAZIONE A PROVINCIALE DELLA STRADA GIA' DI BONIFICA MEDIO UFITA IN AGRO DI MELITO IRPINO (AV) E ARIANO IRPINO (AV).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

- che, con nota dell' 11/02/03, l'A.G.C. Gabinetto della Presidenza trasmetteva la nota prot. n. 121 del 21/01/03, con la quale il Consorzio di Bonifica dell'Ufita chiedeva la classificazione a strada provinciale della strada già di bonifica Medio Ufita in agro di Melito Irpino e Ariano Irpino;

- che il Consorzio medesimo esponeva di non essere tenuto ad assicurare la gestione e la manutenzione della strada in parola, in quanto realizzata in regime di concessione, ed evidenziava la conseguente situazione di grave e costante pericolo per l'incolumità dell'utenza, che lo aveva obbligato sin dal momento del collaudo definitivo ad adoperarsi per ottenere la sua provincializzazione;

- che la Provincia di Avellino, con nota prot. gen. n. 6490 del 07/02/03, indicava al Consorzio di Bonifica la documentazione da trasmettere per consentire l'avvio della eventuale provincializzazione e successiva assunzione in gestione della strada in oggetto;

- che, con deliberazione di C.P. n. 65 del 28/11/09, la Provincia di Avellino ha statuito di provincializzare la strada in parola, della lunghezza complessiva di Km 6+900 circa, collegante il centro abitato di Melito Irpino con la S.P. n. 287 (San Vito - Apice);

- che, con nota prot. n. 106 del 12/01/11, il Comune di Melito Irpino ha sollecitato l'emissione del decreto di classificazione della strada in oggetto, segnalando che in alcuni punti della stessa sarebbero venute meno le condizioni minime atte a garantire la sicurezza della circolazione.

CONSIDERATO

- che, l'articolo 2 del d. lgs. 30/04/1992, n. 285, così come successivamente modificato ed integrato, ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- che, l'articolo 2, comma 5, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 prevede che la classificazione amministrativa delle strade provinciali, esistenti e di nuova costruzione, sia effettuata dagli organi regionali competenti, nel rispetto dell'ulteriore procedura prevista dal comma 4.

RITENUTO

- per le motivazioni di cui sopra, di dovere provvedere alla classificazione della strada in oggetto in esito alle richiamate richieste del Consorzio di Bonifica dell'Ufita e del Comune di Melito Irpino.

RILEVATO

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/92, n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, il presente provvedimento deve essere trasmesso entro un mese dalla pubblicazione all'ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ora Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture al fine dalla sua registrazione nell'archivio nazionale delle strade.

VISTI

- L'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di classificare a strada provinciale la strada già di bonifica Medio Ufita in agro di Melito Irpino e Ariano Irpino, della lunghezza complessiva di Km 6+900 circa, collegante il centro abitato di Melito Irpino con la S.P. n. 287 (San Vito - Apice);

2. di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività :

   a) all' A.G.C. LL.PP.;
   b) alla Segreteria della Giunta;
   c) al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
   d) alla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
   e) alla Provincia di Avellino;
   f) al Consorzio di Bonifica dell'Ufita;
   g) al Comune di Melito Irpino;
   h) al Comune di Ariano Irpino.

- Ing. Luigi A.M. Cicalese -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 7 del 19/01/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA DI SERVIZI ART. 14 L. 241/1990 E S.M.I. - LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DI AREE A RISCHIO DI INSTABILITA' IDROGEOLOGICA DEL VALLONE GROTTONE LOCALITA' SANTA MARIA TRATTO C/D E CONCESSIONE PER ATTRAVERSAMENTO STRADALE ESISTENTE IN AGRO DEL COMUNE DI S. ANGELO ALL'ESCA. PSR 2007/2013 MISURA 226 AZIONE E - (PRATICA G.C. 1752). RICHIEDENTE: COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA (AV). PARERE IDRAULICO AI SENSI DELL'ART. 93 R.D. 523/1904 E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:
- il Comune di Sant'Angelo all'Esca (AV), in data 09/11/2010 con nota prot. 4100 ha indetto per il giorno 29/11/2010 apposita Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente sul progetto definitivo "Lavori di sistemazione idraulico forestale di aree a rischio di instabilità idrogeologica e/o erosione del vallone Grottone – località Santa Maria tratto C/D";
- questo Ufficio, in data 26/11/2010, con nota prot. 0949603 (acquisita agli atti della conferenza), ha richiesto integrazioni atti e ha fornito indicazioni di ordine generale in merito alla richiesta di autorizzazione - concessione, ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- il Comune di Sant'Angelo all'Esca, con nota prot. n.4775 del 27/12/2010 acquisita al prot. reg. n. 1031227 del 28/12/2010, ha trasmesso, in unico esemplare gli elaborati integrativi richiesti.

PRESO ATTO:
- della relazione istruttoria prot. R.I.031 del 17/01/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che i lavori di sistemazione idraulica vallone Grottone in località Santa Maria tratto C/D consistono sostanzialmente nella:
  - realizzazione di gabbionate spondali come opere di sostegno e protezione longitudinale per vari tratti di lunghezza complessiva di circa 295,00 ml da realizzarsi su entrambe le sponde;
  - realizzazione di n. 11 (undici) briglie in gabbioni metallici e pietrame;
  - ricostruzione di un attraversamento stradale esistente costituito da un tubo Armco di sezione insufficiente, con uno scatolare in c.c.a. di idonee dimensioni, in corrispondenza della sezione n.2 riportata nella Tavola P-1 Dicembre 2010 ("Planimetria catastale-Area d'Intervento");
  - realizzazione di protezioni antierosive con idrosemina, georete e biostuoia in fibra di paglia sulle scarpate;
  - realizzazione di piantumazioni con essenze arboree autoctone;
  - realizzazione di palificate in legname;

CONSIDERATO che:
- la natura demaniale del vallone Grottone configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti, ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- i lavori di sistemazione del vallone Grottone contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato C/D;
- l'esame degli elaborati tecnici presentati, ha evidenziato l'esistenza di alcuni manufatti interferenti con lo sviluppo dell'asta del vallone Grottone, tra cui l'attraversamento stradale ricadente in corrispondenza della sezione n.2 (cfr. Tavola P-1 Dicembre 2010 "Planimetria catastale-Area d'Intervento"), di cui si prevede il rifacimento;
- l'attraversamento stradale da ricostruire di cui al punto precedente, occupa area del demanio fluviale e, pertanto, il Comune di Sant'Angelo all'Esca deve corrispondere all'erario della Regione Campania i canoni demaniali a decorrere dall'anno 2001, comprensivi degli interessi e aggiornamenti ISTAT;
- la sezione idraulica di progetto dell'attraversamento stradale da ricostruire, risulta verificata allo smaltimento della massima piena con periodo di ritorno a 100 anni e franco di m 1,00;
- l'altro attraversamento stradale presente sul vallone Grottone, la cui sezione idraulica risulta verificata secondo i vigenti criteri idraulici, sarà oggetto di separato procedimento amministrativo;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Sant'Angelo all'Esca è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i..

RITENUTO che:
- la tipologia dei lavori previsti non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;

- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione e concessione per l'esecuzione dei lavori sul vallone Grottone tratto C/D.

VISTO:
- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L. R. 25/10/1978 n. 47;
- la legge 07/08/1990 n. 241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.L.gs 22/01/2004, n.42 e s.m. i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L. R. n.2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:
1. di rilasciare al Comune di Sant'Angelo all'Esca, P. IVA 810000550640, di seguito definito anche Concessionario, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici:
- **parere favorevole** alla sistemazione idraulico-forestale del vallone Grottone alla località Santa Maria, tratto C/D, consistente nella realizzazione di:
  - gabbionate spondali, da realizzarsi su entrambe le sponde, di un tratto fluviale di lunghezza complessiva pari a 295,00 ml;
  - n. 11 (undici) briglie in gabbioni metallici e pietrame;
- **parere favorevole** per la ricostruzione dell'attraversamento stradale esistente sul vallone Grottone, in corrispondenza della sezione n.2 di cui alla Tavola P-1 Dicembre 2010 "Planimetria catastale-Area d'Intervento",
  - con uno scatolare in c.c.a. delle dimensioni nette interne mt 6,00x3,00x1,85;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:
a. il presente parere è limitato alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
b. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali, esaminati da questo Settore. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Settore;
c. le opere di sistemazione spondale, le briglie, le corde di fondo da realizzare, dovranno essere raccordate secondo il profilo delle scarpate di monte e di valle dei tratti interessati, idoneamente ammorsate nelle sponde senza creare pregiudizio al deflusso delle acque al fine di scongiurare eventuali fenomeni di erosione e dissesti spondali e dovranno essere idoneamente fondate al fine di evitare eventuali scalzamenti ed aggiramenti;
d. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data del presente Decreto con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
e. il Comune di Sant'Angelo all'Esca, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art.2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009 e s.m.i.;
f. a lavori ultimati il Comune di Sant'Angelo all'Esca, dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico

delle opere realizzate;

g. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario o suo delegato è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
h. il Concessionario dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
i. tutta la responsabilità statica delle opere realizzate, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta ad esclusivo carico del Comune di Sant'Angelo all'Esca;
j. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Sant'Angelo all'Esca, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni recanti a terzi derivanti direttamente o indirettamente nell'esecuzione delle stesse;
k. il Comune di S. Angelo all'Esca è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto interessato dagli interventi. L'accesso in alveo, per l'effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
l. l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
m. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, delle servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
n. entro 60 giorni dal presente decreto,il Comune di S. Angelo all'Esca, per l'altro attraversamento stradale tutt'ora presente sul vallone Grottone, è tenuto ad attivare il relativo procedimento amministrativo di autorizzazione/concessione. In mancanza si procederà d'ufficio;
o. laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni della proprietà demaniale occorre prevedere un piano di esproprio nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania - Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere.

2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima.
3. di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario deve esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione, oltre ai canoni arretrati non versati e relativi interressi legali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
   - alla Segreteria di Giunta;
   - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
   - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
   - al Comune di S. Angelo all'Esca per l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi;
   - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15
LL.PP. - OO.PP. – ATTUAZIONE – ESPROPRIAZIONI
SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. n. del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del

Conferenza di Servizi art. 14 L.R. 241/1990 e s.m.i. Lavori di sistemazione idraulico-forestale di aree a rischio di instabilità idrogeologica del vallone Grottone località Santa Maria tratto C/D, e concessione per attraversamento stradale esistente in agro del Comune di Sant' Angelo all'Esca (AV).
PSR 2007/2013 Misura 226 Azione e .

Pratica G.C. 1752
Proponente: COMUNE di SANT'ANGELO ALL'ESCA (AV)

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemilaundici il giorno_____(_____) del mese di _____, alle ore_____ nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino dell'A.G.C. LL.PP., sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso che:

- il Comune di Sant'Angelo all'Esca (AV), in data 09/11/2010 con nota prot. 4100 ha indetto per il giorno 29/11/2010 apposita Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente sul progetto definitivo "Lavori di sistemazione idraulico forestale

fonte: http://burc.regione.campania.it

di aree a rischio di instabilità idrogeologica e/o erosione del vallone Grottone – località Santa Maria tratto C/D";
- tra le opere di sistemazione idraulica è inclusa la ricostruzione di un attraversamento stradale esistente costituito da un tubo Armco di sezione insufficiente, con uno scatolare in c.c.a. di idonee dimensioni, in corrispondenza della sezione n.2 riportata nella Tavola P-1 Dicembre 2010 ("Planimetria catastale-Area d'Intervento");
- questo Settore, con D.D. n.____ del_____ ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione delle opere in argomento.

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore provinciale del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travìa, nato a Reggio Calabria, il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

il Comune di Sant'Angelo all'Esca (AV), di seguito denominato anche Concessionario, partita P. IVA 810000550640, nella persona del _____, nato ad _____(__) il _____, C.F._____, nella qualità di _____, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e il Comune di Sant'Angelo all'Esca (AV)

La premessa è parte integrante della concessione.

Art.2 – Domicilio del Concessionario

il Comune di Sant'Angelo all'Esca (AV), elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente in atto, in via Monsignore Michele Reppucci, n. 68 Casa Municipale, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede al Comune di Sant'Angelo all'Esca (AV), l'utilizzo dell'area demaniale impegnata dall'occupazione complessiva di mq 20,00 per attraversamento stradale sul vallone Grottone, in località Santa Maria, per la durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla firma del presente atto.

Art.4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione delle aree demaniali sopra descritte, pagherà alla Regione un canone annuo complessivo di € 141,70 (centoquarantuno/70) così distinto:

- canone annuo pari ad € 128,82 (centoventotto/82)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- imposta regionale del 10% pari ad € 12,88 (dodici/88) (art.2 L.n. 281/70 e art.7 L.R. n.1/72);

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Annualità di canone anticipato rifacimento di un attraversamento stradale sul vallone Grottone, località Santa Maria". n. 1752.
La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art.5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale, per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, mediante versamento dell'importo di € 283,40 (duecentottantatre/40), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Cauzione per rifacimento di un attraversamento stradale sul vallone Grottone in località Santa Maria".
Pratica n.1752;

Art.6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art.7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la Concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell'emissione del provvedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art.8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art.9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo della istanza della Conferenza di Servizi in data 09/11/2010 con nota prot. 4100 acquisita al prot. reg. n. 899587 del 10/11/2010, nonché le integrazioni ad esse prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art.10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art.11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario	Per la Regione
Comune Sant'Angelo all'Esca	Il Dirigente
	dr. geol. Giuseppe Travia

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 20 del 17/01/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PISCIOTTA (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ.211, UBICATO ALLA LOCALITA' CATIELLO DELLA FRAZIONE CAPRIOLI, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 36, TRA LE PARTICELLE N.1574, SUB 111, E N.1606, PER USO AGRICOLO. DITTA: RATTI MARIA CRISTINA - PRAT. 2317 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza del 28.04.2009, acquisita agli atti di questo Settore in data 29.04.2009 prot. n. 367844, la sig.ra Ratti Maria Cristina, nata a Roma il 17.11.1947 ed ivi residente alla via Alessandro Magno,348, C.F. RTT MCR 47S57 H501P, ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq. 211, ubicato alla località Catiello della frazione Caprioli, individuato in catasto del comune di Pisciotta al foglio 36, tra le particelle n.1574, sub 111, e n.1606, di proprietà della richiedente, per uso agricolo;
- Che a seguito di sopralluogo ed istruttoria della pratica è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, relativamente a proprietà di terzi limitrofe a quella demaniale richiesta, dal quale è scaturito un canone che, per l'anno 2009 è di € 136,35, comprensivo dell'imposta regionale del 10% dovuta ai sensi della L. n. 281/1970 e degli artt. 7, 8 e 9 della L.R. n. 1/1972;
- Che con nota del 14.10.2010, prot. n. 824996 questo Settore ha chiesto il pagamento dell'importo di € 276,36, relativo alle indennità di occupazione dovute per il periodo 2009-2010, nonché la costituzione del deposito cauzionale, pari a due annualità base, di € 247,90;

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha corrisposto quanto richiesto con i seguenti versamenti:
  1. € 276,36 – Indennità di occupazione anni 2009-2010, codice tariffa 1517, eseguito il 08.11.2010, n. VCY 0208, c/o l'ufficio postale n. 55/719;
  2. € 247,90 – Deposito cauzionale, codice tariffa 1519, eseguito il 08.11.2009, n. VCY 0207, c/o l'ufficio postale n. 55/712;

  Entrambi i versamenti sono stati effettuati sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione, con riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione dell'area demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. 12.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;
- la Delibera di G. R. n. 92 del 09.02.2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Ratti Maria Cristina, nata a Roma il 17.11.1947 ed ivi residente alla via Alessandro Magno,348, C.F. RTT MCR 47S57 H501P, la concessione del terreno demaniale ubicato alla località Catiello della frazione Caprioli, individuato in catasto del comune di Pisciotta al foglio 36, tra le particelle n.1574, sub 111, e n.1606, di proprietà della richiedente.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 – il cespite demaniale in argomento di mq.211, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova per uso agricolo.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica dell'area in concessione.
Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2010 e scadenza il 31.12.2015. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che per l'anno 2010 è fissato in € 136,62, codice tariffa 1517, che la ditta ha già provveduto a versare. Il deposito cauzionale corrisposto di € 247,90, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della medesima ditta, al rilascio del predio demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n°21965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria – Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso del terreno demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso del terreno demaniale, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;

Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sul terreno demaniale concesso qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie del terreno demaniale concesso venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:
- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno demaniale concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l' Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare al terreno demaniale;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno demaniale concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stessa, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:
- All'A.G.C. LL.PP. - OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Pisciotta;
- Al Corpo Forestale dello Stato di Pisciotta;
- Alla ditta Ratti Maria Cristina.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 25 del 19/01/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASAL VELINO (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 880,00, UBICATO ALLA LOCALITA' VERDUZIO, EX ALVEO DEL VALLONE CASELLE, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 1, ANTISTANTE LE PARTICELLE NN. 331 E 396, PER USO AREA A SERVIZIO DI ATTIVITA' ARTIGIANALE. DITTA: VENUTI CARLO - PRAT. 2349 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza del 23.03.2010, acquisita agli atti di questo Settore in data 30.03.2010 prot. n. 280102, il sig. Venuti Carlo, nato a Stella Cilento (SA) il 12.07.1954 e residente a Casal Velino, in via Verduzio, 50, C.F. VNT CRL 54L12 G887F, ha presentato istanza di acquisto, previa sdemanializzazione, e, in subordine, richiesta di concessione del terreno demaniale di mq. 880,00, ubicato alla località Verduzio, ex alveo del vallone Caselle, individuato in catasto del comune di Casal Velino al foglio 1, antistante le particelle nn. 331 e 396, di proprietà del richiedente, ad uso area a servizio dell'attività artigianale esercitata;
- Che il Consorzio di Bonifica Velia, interpellato in merito alla suddetta richiesta, con nota n. 913 del 11.06.2010, acquisita agli atti di questo Settore in data 25.06.2010 prot. n. 544601, ha comunicato il proprio nulla osta sia all'alienazione che alla concessione del predio demaniale in questione;
- Che a seguito di sopralluogo ed istruttoria della pratica è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, relativamente a proprietà di terzi limitrofe a quella demaniale richiesta, dal quale è scaturito un canone, che per l'anno 2001 è di € 726,00 comprensivo dell'imposta regionale del 10% dovuta ai sensi della L. n. 281/1970 e degli artt. 7, 8 e 9 della L.R. n. 1/1972;
- Che con nota del 17.12.2010, prot. n. 1009997, questo Settore ha chiesto il pagamento dell'importo di € 8.087,99 relativo alle indennità di occupazione dovute per il periodo 2001- 2010, nonchè la costituzione del deposito cauzionale, pari a due annualità base, di € 1.320,00;
- Che con nota del 21.12.2010, acquisita agli atti di questo Settore in data 22.12.2010, prot. n.1021607, la ditta richiedente, nel trasmettere i versamenti del deposito cauzionale e di un terzo dell' indennità di occupazione dovuta, ha avanzato richiesta di rateizzazione della somma di € 8.087,99, relativa alla indennità di occupazione dell'area demaniale di mq 880,00 per il periodo 2001 – 2010;
- Che questo Settore con nota del 17.01.2011 prot. n. 33404, nel prendere atto dei versamenti eseguiti dalla ditta, ha comunicato alla stessa l'accoglimento della richiesta di rateizzazione stabilendo le condizioni per la sua attuazione che di seguito si riportano:
  La rateizzazione dell'importo di € 8.087,99 in numero di 3 rate di € 2.696,00 ciascuna, di cui la prima già versata, la seconda e la terza rispettivamente alle scadenze del 31.12.2011 e 31.12.2012 maggiorate di interessi legali.

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha corrisposto i seguenti versamenti:
  1. € 2.696,00 - codice tariffa 1518, eseguito il 21.12.2010, n. VCY 0426, c/o l'ufficio postale n. 57/179;
  2. € 1.320,00 - codice tariffa 1519, eseguito il 21.12.2010, n. VCY 0425, c/o l'ufficio postale n. 57/179.

  Tutti i versamenti sono stati effettuati sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione, con riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione dell'area demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;

- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. 12.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;
- la Delibera di G. R. n. 92 del 09.02.2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate di rilasciare alla ditta Venuti Carlo, nato a Stella Cilento (SA) il 12.07.1954 e residente a Casal Velino (SA) in via Verduzio, 50, C.F. VNT CRL 54L12 G887F, la concessione del terreno demaniale ubicato alla località Verduzio, ex alveo del vallone Caselle, individuato in catasto del comune di Casal Velino al foglio 1, antistante le particelle nn. 331 e 396.

Art.1 – il cespite demaniale in argomento di mq. 880,00, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova per uso area a servizio di attività artigianale.

Sono tassativamente vietate:

a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;

b) modificazioni alla quota topografica dell'area in concessione.

Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2010 e scadenza il 31.12.2015. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che per l'anno 2010 è fissato in € 882,81, codice tariffa 1518, che la ditta ha già provveduto a versare. Il deposito cauzionale corrisposto di € 1.320,00, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della medesima ditta, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n°21965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria – Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il

diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:
- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l' Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stessa, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;

Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:
- All'A.G.C. LL.PP. - OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al consorzio di Bonifica Velia;
- Al comune di Casal Velino;
- Alla ditta Venuti Carlo.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 426 del 22/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LA COSTRUZIONE DI UNA PASSERELLA CARRABILE DI TIPO MOBILE AD USO TEMPORANEO SUL TORRENTE DEI CORVI IN NOCERA INFERIORE. RICHIEDENTE: TORTORA VITTORIO - PRAT. 6829/C.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che i sigg. Vittorio Tortora, nato a Castel San Giorgio il 25.02.1943 e residente in Nocera Inferiore alla Via Cupa del Serio n. 10, C.F. TRT VTR 43B25 C259B, in qualità di amministratore unico della società "Tortora S.p.A." con sede in via F.lli Buscetto n. 70/72, n. Reg. Imprese di Salerno 02378700658 e Tortora Anna, nata a Nocera Inferiore il 13.12.1970, quale amministratore unico della soc. "Tortora Vittorio S.r.l." con sede in Nocera Inferiore, via Cupa del Serio n. 10, n. Reg. Imprese di Salerno 03081110656, da qui in seguito indicati con "ditta", con istanza assunta al protocollo di Settore in data 14.04.2010 n. 324462, hanno fatto richiesta di concessione per la costruzione di una passerella carrabile di tipo mobile ad uso temporaneo sul torrente Dei Corvi in Nocera Inferiore;
- che la richiesta scaturisce dalla necessità di rimuovere una preesistente passerella non carrabile realizzata senza titolo autorizzativo;
- che la passerella è necessaria per mettere in comunicazione i due fondi identificati in catasto al fg. 11 part. 714, 305 e 304/a, per la movimentazione delle merci;
- che, il progetto allegato all'istanza prevede la realizzazione di una struttura mobile da utilizzare in maniera occasionale;
- che all'istanza risulta allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con firme autenticate dal dr. Aniello Calabrese, notaio in Pagani, con la quale la ditta, essendo a conoscenza che l'Autorità di Bacino del Sarno ha proposto un progetto di sistemazione idraulica del bacino del Sarno che contempla anche l'area interessata dai lavori, si impegna, a richiesta degli enti competenti, a rimuovere la passerella a propria cura e spese senza nulla a pretendere per danni o spese;
- che, a garanzia dell'impegno assunto, la ditta ha costituito fideiussione bancaria dell'importo di € 50.000,00 rilasciata dal Banco di Napoli n. 00040/8200/01025663 in data 12.11.2010;
- che la ditta ha effettuato, in data 23.10.09, il versamento di € 1352,70 per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639 per il periodo 2001/2009, relativamente all'occupazione dell'alveo con la preesistente passerella;
- che la ditta ha effettuato, in data 04.11.2010, il versamento di € 164,56 per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639 per l'anno 2010;
- che la ditta ha costituito apposito deposito cauzionale di € 248,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 23.10.09 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639;
- che la ditta ha prodotto certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Salerno n. CEW/18378/2010/csa0063 del 07.09.2010;

CONSIDERATO:

- che, dagli atti progettuali redatti dall'ing. Amalia Pisacane risulta che la passerella avrà una lunghezza di circa m. 8,60 per una larghezza di m. 3,50; essa poggerà su opere in c.a. realizzate a debita distanza dai muri spondali del torrente al fine di evitare interferenza con questi; la quota di imposta dell'impalcato sarà sopraelevata rispetto alla testa dei muri spondali di circa 30 cm. Ai fini della mobilità, in dx idraulica la passerella sarà appoggiata al muro fondale e collegata a mezzo di cavi in acciaio ad un sistema posizionato sulla sponda opposta del torrente, provvisto di motore elettromeccanico. In sinistra la passerella sarà incernierata al muro di base, consentendo i soli movimenti finalizzati all'innalzamento ed abbassamento;
- che dai calcoli idraulici e dalla verifica di compatibilità con il Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino risulta che i valori di portata duecentennale del torrente Dei Corvi, stimati in 226 mc/s, non sono contenuti nella sezione dell'alveo canalizzato, che misura m 4,00 di larghezza e m 2,40÷2,70, tale sezione è idonea a contenere una portata di piena pari a poco più del 20% di quella duecentennale. Nell'ipotesi di portate superiori a 70 mc/s, quindi, le aree marginali saranno inondate. Definire la quota di imposta dell'attraversamento in conformità alle norme vigenti è praticamente impossibile.

L'attraversamento a farsi risente della inadeguatezza idraulica della sezione trasversale del tronco torrentizio. Tale situazione richiede un intervento di sistemazione idraulica da estendere all'intero tratto torrentizio che, rivestendo un'importanza collettiva, deve essere attuato dagli enti sovracomunali. Pertanto, tenuto conto che, in caso di piena, le acque esondano ben prima di raggiungere l'attraversamento il quale: avrà durata limitata nel tempo; sarà provvisto di sistema elettromeccanico di sollevamento con sensori di avvio correlati al tirante idrico della corrente; al termine di ogni utilizzo sarà sollevato fino al suo limite massimo; è di uso esclusivo della ditta che ne curerà la manutenzione, il corretto utilizzo e funzionamento; non sarà utilizzato, restando in posizione di massimo sollevamento, per tutti i periodi nei quali permarrà lo stato di piena dell'alveo. Sulla base di tutte le indicazioni di cui sopra e con la prescrizione della pulizia periodica del fondo alveo e del sollevamento della passerella al termine di ogni utilizzo, si può ritenere l'opera compatibile con il P.S.A.I.;

- che l'Autorità di Bacino del Sarno, con atto n. 702 del 18.10.2010 ha rilasciato il proprio parere favorevole sulla base delle seguenti considerazioni: 1) che l'attraversamento avrà durata limitata nel tempo; 2) che sarà provvisto di sistema di sollevamento elettromeccanico con sensore di avvio correlato al tirante idrico della corrente; 3) che sarà di uso esclusivo del sig. Tortora, il quale ne curerà la manutenzione e il corretto funzionamento e utilizzo; 4) che la passerella sarà sollevata, fino al suo limite massimo, al termine di ogni utilizzo così da risultare praticamente ininfluente al deflusso delle piene; 5) che si provveda alla pulizia periodica di eventuali depositi e vegetazione del tratto torrentizio interessato dall'attraversamento (50 metri a monte e a valle dello stesso); 6) che al progetto è allegata una dichiarazione sostitutiva autenticata dal dott. Aniello Calabrese notaio in Pagani con la quale il sig. Tortora si impegna a rimuovere la struttura in qualsiasi momento a semplice richiesta degli Enti competenti senza vantare diritto o pretesa alcuna al risarcimento danni o spese; 7) che il Settore Genio Civile di Salerno, a ulteriore garanzia delle obbligazioni dichiarate dal sig. Tortora, tenuto conto del progetto di sistemazione idraulica dell'area, con la realizzazione di una vasca di laminazione prevista da questa Autorità di Bacino nell'ambito degli scenari di sistemazione idraulica del bacino, ha ritenuto di poter accogliere favorevolmente l'istanza a condizione che la ditta stipuli apposita polizza fideiusoria o fideiussione bancaria a favore della Regione Campania che garantisca l'Ente in caso di inottemperanza alla richiesta di rimozione; 8) che il Settore Genio Civile rilascerà una concessione a carattere temporaneo, con rinnovo annuale e durata massima di anni sei;
- con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n°319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;
Visto l'art.19 della L.R. n°29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n°47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n°183/98;
Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L.R. n° 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G.R. n° 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n° 31/2006;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;

Vista la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di concedere ai sigg. Vittorio Tortora, nato a Castel San Giorgio il 25.02.1943 e residente in Nocera Inferiore alla Via Cupa del Serio n. 10, C.F. TRT VTR 43B25 C259B, in qualità di amministratore unico della società "Tortora S.p.A." con sede in via F.lli Buscetto n. 70/72, n. Reg. Imprese di Salerno 02378700658 e Tortora Anna, nata a Nocera Inferiore il 13.12.1970, quale amministratore unico della soc. "Tortora Vittorio S.r.l." con sede in Nocera Inferiore, via Cupa del Serio n. 10, n. Reg. Imprese di Salerno 03081110656, la concessione temporanea per la costruzione di una passerella carrabile di tipo mobile ad uso temporaneo sul torrente Dei Corvi in Nocera Inferiore, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 1 (uno) a decorrere dalla data del presente decreto e sarà rinnovata di anno in anno su semplice istanza dell'interessato da proporre entro il 31 ottobre di ogni anno e per complessivi anni 6 (sei);
- al termine di detto periodo la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese;
- a richiesta della ditta, la concessione potrà essere ulteriormente rinnovata di anno in anno, previa verifica del persistere delle condizioni che ne hanno determinato il rilascio;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto la ditta concessionaria è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- al fine di predisporre i necessari controlli, la ditta concessionaria dovrà comunicare la data di inizio dei lavori;
- la ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione dell'opera e a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti per cui è stata progettata e per la destinazione d'uso specificata;
- la ditta concessionaria dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che l'opera possa in alcun modo interferire con esso; in particolare si prescrive di provvedere alla pulizia periodica da eventuali depositi e vegetazione del tratto torrentizio interessato dall'attraversamento per 50 m a monte e 50 m a valle dello stesso;
- la ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione dell'opera;
- la ditta concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo dell'opera rimarrà ad esclusivo carico della ditta concessionaria, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti la ditta concessionaria rimane unica responsabile;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che la ditta concessionaria manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse

più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla stessa; a garanzia di tale obbligo è stata stipulata fideiussione bancaria dell'importo di € 50.000,00 dal Banco di Napoli in data 12.11.2010 n. 00040/8200/01025663, che sarà svincolata con comunicazione scritta del dirigente del Settore del Genio Civile di Salerno, ad avvenuto ripristino dello stato dei luoghi;

- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della ditta concessionaria sig. Vittorio Tortora, nato a Castel San Giorgio il 25.02.1943 e residente in Nocera Inferiore alla Via Cupa del Serio n. 10, C.F. TRT VTR 43B25 C259B, in qualità di amministratore unico della società "Tortora S.p.A." con sede in via F.lli Buscetto n. 70/72, n. Reg. Imprese di Salerno 02378700658 e Tortora Anna, nata a Nocera Inferiore il 13.12.1970, quale amministratore unico della soc. "Tortora Vittorio S.r.l." con sede in Nocera Inferiore, via Cupa del Serio n. 10, n. Reg. Imprese di Salerno 03081110656;
- di inviare il presente provvedimento:
  - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
  - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
  - Al Comune di Nocera Inferiore.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 428 del 22/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE PER LA COPERTURA DI UN TRATTO DEL VALLONE OGLIASTRO IN CASTELLABATE. RICHIEDENTE: RICCIO COBUCCI RITA, AMM.RE UNICO INTERNATIONAL HOTELS COMPANY SPA - PRAT. 6886/C.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che la sig.ra Riccio Cobucci Rita, amm.re Unico International Hotels Company Spa con sede in Napoli, Via Dei Mille n. 16, P. IVA 00368600631, con istanza del 29.06.2010 (in seguito denominata "ditta"), ha fatto richiesta di rinnovo della concessione rilasciata dal Ministero dei Lavori Pubblici in data 8.10.64 n. 15768, relativa alla copertura di un tratto del torrente Ogliastro in Castellabate, a servizio dell'attività turistico-ricettiva;
- che in sede di istruttoria è stato determinato l'importo del canone annuo, valutato sulla scorta di indagini di mercato in loco, con decorrenza 01.01.2001, in € 300,00;
- che la documentazione prodotta è stata successivamente integrata in data 14.09.2010;
- che la ditta ha effettuato in data 07.09.2010, il versamento di €. 3667,98 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per il periodo 2001-2010;
- che, inoltre, la ditta ha costituito apposito deposito cauzionale di €. 600,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 07.09.2010 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli;

CONSIDERATO:

- che dalla verifica idraulica redatta dal dott. ing. Gerardo Cancellario si rileva che il tratto tombato risulta verificato con un periodo di ritorno T=200 anni garantendo un franco di sicurezza di m. 2,00; inoltre l'area di interesse non ricade tra quelle definite a rischio idraulico dall'Autorità di Bacino Sinistra Sele;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n°319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n°29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n°47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n°183/98;
Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n°5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G. R. n. 31/2006;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31.12.2008;
Vista la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

- di rinnovare alla sig.ra Riccio Cobucci Rita, amm.re Unico International Hotels Company Spa con sede in Napoli, Via Dei Mille n. 16, P. IVA 00368600631, la concessione per la copertura di un tratto di circa m 20,00 del torrente Ogliastro in Castellabate, a servizio dell'attività turistico-ricettiva, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR. DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, fissato per l'anno 2010 in € 398,14 (comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, codice tariffa 1520, versato in data 07.09.2010, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 600,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), versato in data 07.09.2010, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, intestato a Regione Campania servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- la ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- la ditta concessionaria dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque; in particolare, dovrà provvedere alla periodica ispezione e pulizia del tratto coperto e di quello immediatamente a monte e a valle;
- la ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- la ditta concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico della ditta concessionaria, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- la ditta concessionaria dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- la ditta concessionaria resta fin d'ora obbligata ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che la ditta concessionaria manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la

presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla stessa;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della ditta International Hotels Company Spa con sede in Napoli, Via Dei Mille n. 16, P. IVA 00368600631, amm.re Unico sig.ra Riccio Cobucci Rita;

- di inviare il presente provvedimento:
  - All'A. G. C. LL.PP. OO. PP,
  - Al B. U. R. C. per la pubblicazione;
  - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
  - Al Comune di Castellabate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 459 del 13/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL VALLONE CORBARA, IN AGRO DEL COMUNE DI CORBARA. RICHIEDENTE COMUNE DI CORBARA. PRAT. 1011/D.S.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

Premesso che
- con nota n. 3858 del 03.08.2010 l'Amministrazione Comunale ha trasmesso il progetto definitivo di sistemazione del torrente Corbara per il parere di competenza;
- dall'esame degli elaborati trasmessi si rileva che le opere a farsi, in due lotti funzionali, prevedono il ripristino della sezione idrica mediante la rimozione del materiale di diversa natura presente in alveo, la risagomatura del fondo alveo con il ripristino dei salti ed il consolidamento delle murature spondali e delle soglie in pietra esistenti. Viene prevista inoltre la risagoma delle sponde con opere longitudinali in gabbioni rinverditi con sovrastante grata viva. Infine, col secondo lotto, viene prevista la demolizione del tratto tombato in corrispondenza di piazza !V Novembre con la realizzazione di una paratia in pali in cls rivestita in pietra naturale;
- con successiva nota n. 4887 del 02.11.2010 il Comune ha trasmesso nuovi elaborati comprensivi di uno studio idrologico con verifica idraulica del corso d'acqua.

Considerato
che, l'Autorità di Bacino del Sarno ha espresso il proprio parere favorevole giusta nota n.1526 del 14.07.2006;
che con i lavori in progetto non si andranno ad occupare aree appartenenti al Demanio;
che sull'intervento in oggetto questo Settore aveva già rilasciato parere favorevole con nota n. 978945 del 10,10,2004;
che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione;
che relativamente all'attraversamento esistente, realizzato abusivamente in via Alveo Corbara o Monacelle, l'Amministrazione Comunale, come già sollecitato, attiverà le procedure di cui all'art. 54, comma 2 del D. Lgs n. 267 del 18.08.2000;
che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000, per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n°319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;
Visto l'art.19 della L.R. n°29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n°47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n°183/98;
Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessor e Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L.R. n° 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G.R. n° 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n° 31/2006;
Vista la Delibera di G. R. n. 211 del 01/02/2008;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008,

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Guglielmo Laudati e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di rilasciare al Comune di Corbara l'autorizzazione per eseguire lavori di sistemazione idraulico del torrente Corbara nel Comune di Corbara, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
- l'autorizzazione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il richiedente è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi ed al deposito delle opere in c.a. Ai sensi della L.R. 9/83;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici di progetto che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il Comune di Corbara dovrà comunicare a questo Settore, con congruo anticipo, la data di inizio dei lavori e la loro ultimazione. Al termine delle opere dovrà essere inviato a questo Ufficio il Certificato di Regolare Esecuzione e di Collaudo;
- l'Ente è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- durante la fase esecutiva dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
- le opere di difesa longitudinali, posizionate al limite delle acque demaniali, nella fase esecutiva dell'intervento dovranno essere verificate sulla scorta di indagini puntuali in sito atte a verificarne il dimensionamento sulla scorta delle spinte indotte dalla corrente fluida adottando tutti gli accorgimenti necessari ad evitare il sifonamento e l'aggiramento delle stesse. Andrà verificato inoltre che l'intervento non produca differenza di quota tra le due sponde;
- il materiale litoide e sabbioso proveniente dalle opere di movimentazione potrà essere utilizzato per la realizzazione delle opere d'arte. In tal caso esso dovrà essere accuratamente quantificato e le relative economie dovranno essere contabilizzate ed eventualmente utilizzate per ulteriori lavori. Il materiale litoide e sabbioso eventualmente in esubero dovrà essere esattamente quantificato e accantonato a rinforzo degli argini, se ciò non fosse possibile, dovrà essere stoccato in luogo idoneo, viene fatto assoluto divieto della commercializzazione ovvero qualsiasi diversa utilizzazione dello stesso. Di tutto ciò dovrà relazionare la Direzione con verbali in corso d'opera e a lavori ultimati;
- il Comune sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- il richiedente è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- l'autorizzazione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del Comune di Corbara, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il richiedente dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- l'Ente autorizzato resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti l'Ente rimane unico responsabile;
- l'autorizzazione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che il Comune manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente autorizzazione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- il decreto di autorizzazione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- eventuali spese legate al presente atto sono a carico del Comune di Corbara;
- di inviare il presente provvedimento:

- All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno
- Al Comune di Corbara.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei tempi e nei modi fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 461 del 15/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO AEREO DELL'ALVEO CORBARA IN AGRO DEL COMUNE DI CORBARA, A SERVIZIO DI ABITAZIONI PRIVATE. RICHIEDENTE: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. - PRAT. 6891/C.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che, con istanza del 23.07.2010, acquisita al protocollo di Settore in data 02.08.2010 n. 656183, ENEL Distribuzione S.p.A. con sede legale in Via Ombrone 2, Roma, P. IVA 05779711000, fece richiesta di concessione per: l'attraversamento del torrente Corbara in agro del Comune di Corbara, con una linea aerea a servizio di abitazioni private;
- che la Società ENEL ha effettuato, in data 22.09.2010, il versamento di € 140,30 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per l'anno 2011;
- che, inoltre, la Società ENEL ha costituito apposito deposito cauzionale di € 248,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 22.09.2010 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639;

CONSIDERATO:

- che, dall'esame degli atti progettuali risulta che l'opera non creerà alcun intralcio al libero deflusso delle acque in quanto il cavo sarà posto ad un'altezza minima, rispetto alla sommità del parapetto posto lungo l'alveo, di m 6,50 ed i pali da installare saranno posti a distanza minima di m 13,00 dagli argini;
- che dalla relazione di compatibilità idraulica redatta dall'ing. A. Petrosino, si rileva che:
- le opere previste sono compatibili con il P.S.A.I. dell'Autorità di Bacino del Sarno in quanto ammesse dall'art. 51 comma 4 del Piano;
- la tipologia delle opere a farsi non determina alcuna interferenza aggiuntiva alla rete idrografica esistente;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n°319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n°29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n°47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n°183/98;
Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n°5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2002;
Vista la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate,

- di rilasciare ad ENEL Distribuzione S.p.A. con sede legale in Via Ombrone 2, Roma, la concessione per l'attraversamento del torrente Corbara in agro del Comune di Corbara, a servizio di abitazioni private, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, fissato per l'anno 2011 in € 140.30 (comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, codice tariffa 1520 e contributo spese postali, versato in data 22.09.10), sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), versato in data 22.09.10, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, intestato a Regione Campania, servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- durante l'esecuzione dei lavori, l'impresa esecutrice dovrà adottare ogni accorgimento per evitare che elementi o parti delle opere in progetto sporgano, anche temporaneamente, al di sotto dell'intradosso delle strutture portanti del ponte creando una seppur minima riduzione della luce dello stesso;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del

presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni contenute nei pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
- il concessionario dovrà comunicare la data di inizio dei lavori per le eventuali verifiche;
- se previsto dalle norme per la tipologia di opere a farsi, il concessionario dovrà depositare il progetto esecutivo presso il Settore Genio Civile di Salerno, prima dell'inizio dei lavori, ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e succ. m. e i.;
- se dovuto per la tipologia delle opere previste, il concessionario dovrà depositare, prima dell'inizio dei lavori, presso il Settore Genio Civile di Salerno, il progetto esecutivo delle opere secondo quanto prevosto dalla vigente normativa sismica;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico di ENEL Distribuzione S.p.A.;

- di inviare il presente provvedimento:
  - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
  - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
  - Al Comune di Corbara.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 469 del 21/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE PROVENIENTI DAL COSTRUENDO CENTRO COMMERCIALE IN LOC SERRACAPILLI DI EBOLI NEL TORRENTE TUFARA. RICHIEDENTE: DE MARCHI DIEGO, LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETA' TRADE MART SRL - PRAT. 6899/C.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che la società TRADE MART srl con sede in Paese (TV) in via San Gottardo n. 24 - Partita IVA 03845680267, nella persona del legale rappresentante, sig. De Marchi Diego, (in seguito denominata "ditta"), con istanza del 14.10.2010, ha fatto richiesta di concessione per lo scarico delle acque meteoriche provenienti dal costruendo centro commerciale in loc. Serracapilli nel torrente Tufara del Comune di Eboli;
- che la ditta ha effettuato in data 15.12.2010, il versamento di € 136,40 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per l'anno 2010;
- che, inoltre, la ditta ha costituito apposito deposito cauzionale di €. 248,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 15,12.2010 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli;
- che la ditta ha prodotto certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Salerno n. CEW/12499/2010/CTV9032 del 15.12.2010;

CONSIDERATO:

- che, dagli atti progettuali redatti dall'ing. Amalia Pisacane risulta che la rete di raccolta e convogliamento delle acque bianche dell'intera estensione del centro commerciale è organizzata e suddivisa in 6 settori, ciascuno servito da un disoleatore e da una vasca di prima pioggia; dette vasche assicurano una capacità di invaso della rete, con conseguente riduzione delle portate istantanee convogliate al torrente Tufara, di circa 217,70 mc, per cui l'incremento effettivo di portata affluente al torrente Tufara, con periodo di ritorno di 20 anni, è stimato in circa 1,10 mc/s, pari al 2,6 % della portata ventennale, incremento che, per entità e conformazione tipologica della sezione del torrente interessata, può ritenersi sostanzialmente ininfluente sulle dinamiche idrauliche del torrente e sulla relativa funzionalità e, pertanto, ad esso compatibile;
- che, per quanto riguarda la compatibilità al Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, l'ing. Pisacane rileva che sia l'area di impianto del centro commerciale, sia il punto di immissione nel torrente Tufara non investono aree a rischio idraulico e le opere previste risultano compatibili con le prescrizioni del titolo II art. 8 della disciplina normativa del P.A.I.;
- che il progetto generale fu approvato in conferenza di servizi del 17.05.2008;
- che il Comune di Eboli ha rilasciato apposito provvedimento autorizzativo in data 8.9.2008 n. 31914;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n°319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;
Visto l'art.19 della L.R. n°29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n°47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n°183/98;
Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L.R. n° 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G.R. n° 2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n°31/2006;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;
Vista la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

- di rilasciare alla società TRADE MART srl con sede in Paese (TV) in via San Gottardo n. 24, legale rapp.te sig. De Marchi Diego, la concessione per lo scarico delle acque meteoriche provenienti dal costruendo centro commerciale in loc. Serracapilli, nel torrente Tufara del Comune di Eboli, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine la ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto la ditta è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, fissato per l'anno 2011 in € 136,40 (comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, codice tariffa 1520, versato in data 15.12.2010, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), versato in data 15.12.2010, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, intestato a Regione Campania servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- la ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- la ditta concessionaria dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
- la ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- la ditta concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico della ditta concessionaria, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- la ditta concessionaria dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto

alla sorveglianza;
- la ditta concessionaria resta fin d'ora obbligata ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che la ditta concessionaria manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla stessa;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- la ditta concessionaria dovrà comunicare la data di inizio dei lavori per eventuali controlli in corso d'opera;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, la ditta concessionaria dovrà produrre al Settore Genio Civile di Salerno, il progetto esecutivo delle opere ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e s. m. e i. prima dell'inizio dei lavori;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della ditta società TRADE MART srl con sede in Paese (TV) in via San Gottardo n. 24, Partita IVA 03845680267 nella persona del legale rappresentante sig. De Marchi Diego;

- di inviare il presente provvedimento:
  - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
  - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
  - Al Comune di Eboli.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 482 del 29/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL RIO CASATORI IN AGRO DEL COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO, PER COLLEGAMENTO A FONDO INTERCLUSO. RICHIEDENTE: PRINZO CARMINE E MICHELE - PRAT. 6808/C.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che, con istanza pervenuta il 24.07.2009 i sigg. Prinzo Carmine, nato a Nocera Inferiore il 01.04.1977 C.F. PNRCMN77D01F912G e Prinzo Michele, nato a Nocera Inferiore il 04.12.1974 C.F. PNRMHL74T04F912A, entrambi residente in San Valentino Torio alla via Sciula n. 27, (di seguito indicati con "Ditta") hanno fatto richiesta di concessione per l'attraversamento del Rio Casatori con un ponticello carrabile per il collegamento con un fondo intercluso sito in San Valentino Torio;
- che la Ditta ha effettuato, in data 25.11.2010, il versamento di € 136,40 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, quale canone annuo di concessione, a valersi per l'annualità 2011, comprensivo dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72;
- che, inoltre, la Ditta ha costituito apposito deposito cauzionale di € 248,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 15.12.2010 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639;

CONSIDERATO:

- che l'Autorità di Bacino del Sarno, con nota n. 1432 del 25.10.2010, ha trasmesso il proprio parere favorevole con la prescrizione che il piano di fondazione delle strutture a farsi sia indipendente dalle strutture arginali e compatibile con le quote di fondo alveo;
- che il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno, con nota n. 10575 del 14.06.2010 ha comunicato il proprio nulla osta;
- che dall'esame degli atti progettuali non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che la ditta ha prodotto autocertificazione di non sussistenza di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non aver riportato condanne penali;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n°319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n°29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n°47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n°183/98;
Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n°5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2002;
Vista la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate,

- di rilasciare ai sigg. Prinzo Carmine e Prinzo Michele, come in premessa generalizzati, la concessione per l'attraversamento del Rio Casatori con un ponticello carrabile per il collegamento con un fondo intercluso sito in San Valentino Torio, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, fissato per l'anno 2011 in € 136,40 (comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, codice tariffa 1520, versato in data 25.11.10), sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), versato in data 25.11.10, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, intestato a Regione Campania, servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- la concessione viene rilasciata sulla base della documentazione tecnica prodotta che, conservata agli atti di ufficio, costituisce parte integrante del presente decreto e alla cui corretta redazione resta vincolata la sua validità;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuale, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;

- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
- il concessionario dovrà comunicare la data di inizio dei lavori per le eventuali verifiche;
- se previsto dalle norme per la tipologia di opere a farsi, il concessionario dovrà depositare il progetto esecutivo presso il Settore Genio Civile di Salerno, prima dell'inizio dei lavori, ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e succ. m. e i.;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico dei sigg. Prinzo Carmine, nato a Nocera Inferiore il 01.04.1977 C.F. PNRCMN77D01F912G e Prinzo Michele, nato a Nocera Inferiore il 04.12.1974 C.F. PNRMHL74T04F912A, entrambi residente in San Valentino Torio alla via Sciula n. 27;
- di inviare il presente provvedimento:
  - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP;
  - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
  - Al Comune di S. Valentino Torio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 483 del 29/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO DEL TORRENTE TEMETE IN LOC. COLLE CONFINE DEL COMUNE DI VALVA CON CAVIDOTTO CONVOGLIANTE ENERGIA ELETTRICA PROVENIENTE DA IMPIANTO EOLICO. RICHIEDENTE: SOC. MARANT S.R.L. - PRAT. 6912/C.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che, con istanza pervenuta il 25.10.2010 la Soc. MARANT s.r.l., con sede legale in Piazza dei Martiri n. 30, Napoli - P. IVA 05122981219, (di seguito indicata con "Ditta") ha fatto richiesta di concessione per l'attraversamento in subalveo del torrente Temete in loc. Colle Confine del Comune di Valva con cavidotto convogliante energia elettrica proveniente da impianto eolico;
- che la Ditta ha effettuato, in data 15.12.2010, il versamento di € 139,80 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72;
- che, inoltre, la Ditta ha costituito apposito deposito cauzionale di € 248,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 15.12.2010 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639;
- che, in data 25.08.10 la Ditta ha prodotto copia dei pareri espressi: dall'Autorità di Bacino del fiume Sele, dall'Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ARPAC) e dal Settore Genio Civile di Salerno per quanto attiene gli aspetti elettrici;

CONSIDERATO:

- che, dall'esame degli atti progettuali risulta che l'opera non creerà alcun intralcio al libero deflusso delle acque essendo la quota di posa della condotta posta a circa m 2,00 dal fondo alveo;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che la ditta ha prodotto certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Napoli n. CEW/38235/2010/CNA0289 del 06.10.2010 completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31.5.1965 n. 575 e successive modificazioni;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n°319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n°29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n°47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n°183/98;
Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n°5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2002;
Vista la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate,

- di rilasciare alla Soc. MARANT s.r.l., come in premessa generalizzata, la concessione per l'attraversamento in subalveo del torrente Temete in loc. Colle Confine del Comune di Valva con cavidotto convogliante energia elettrica proveniente da impianto eolico, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, fissato per l'anno 2011 in € 139,80 (comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, codice tariffa 1520, versato in data 15.12.10), sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), versato in data 15.12.10, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, intestato a Regione Campania, servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- la concessione viene rilasciata sulla base della documentazione tecnica prodotta che, conservata agli atti di ufficio, costituisce parte integrante del presente decreto e alla cui corretta redazione resta vincolata la sua validità;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuale, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse

più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
- il concessionario dovrà comunicare la data di inizio dei lavori per le eventuali verifiche;
- se previsto dalle norme per la tipologia di opere a farsi, il concessionario dovrà depositare il progetto esecutivo presso il Settore Genio Civile di Salerno, prima dell'inizio dei lavori, ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e succ. m. e i.;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. MARANT s.r.l., con sede legale in Napoli, Piazza dei Martiri n. 30;
- di inviare il presente provvedimento:
  - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
  - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
  - Al Comune di Valva.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 484 del 29/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER L'AMPLIAMENTO DI UN PONTE ATTRAVERSANTE IL VALLONE REILLO NELL'AMBITO DEI LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA STRADA COMUNALE IN LOC. PORTALETTO. RICHIEDENTE: COMUNE DI CASTIGLIONE DEL GENOVESI. PRAT. 6902/C.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che il Comune di Castiglione del Genovesi, con istanza pervenuta il 11.10.2010, ha fatto richiesta di concessione per l'ampliamento di un ponte attraversante il Vallone Reillo nell'ambito dei lavori di ampliamento della strada comunale in loc. Portaletto;
- che l'Amministrazione Comunale ha effettuato, in data 22.12.2010, il versamento di € 136,40 per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, codice tariffa 1520, a valersi per l'anno 2011;
- che, inoltre, l'Amministrazione Comunale ha costituito apposito deposito cauzionale di €.248,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 22.12.2010 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, codice tariffa 1521;

CONSIDERATO:

- che dalla verifica idraulica della sezione oggetto di ampliamento, a firma dell'ing. Alfonso Noschese, si rileva che le opere in progetto non interferiranno in alcun modo con il regime idrico del corso d'acqua e che l'opera, nel suo complesso, è stata verificata con un periodo di ritorni di 200 anni con un franco di sicurezza di m 3,75. L'area di interesse non è ubicata tra quelle perimetrate a rischio nel Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione in sanatoria;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n°319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n°29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n°47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n°183/98;
Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n°5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G. R. n. 31/2006;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;
Vista la L. R. n. 3 del 21.01.2010;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di rilasciare al Comune di Castiglione del Genovesi la concessione per l'ampliamento di un ponte attraversante il Vallone Reillo nell'ambito dei lavori di ampliamento della strada in loc. Portaletto, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il Comune dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione viene rilasciata sulla base della documentazione tecnica prodotta che, conservata agli atti di ufficio, costituisce parte integrante del presente decreto e alla cui corretta redazione resta vincolata la sua validità;
- la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, fissato per l'anno 2011 in € 136,40 (comprensivo di imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72), versato in data 22.12.2010, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuale, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- Il deposito cauzionale di € 248,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo iniziale - codice tariffa 1521), versato in data 22.12.2010, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, previa demolizione dell'intera struttura di attraversamento ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;

- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà produrre al Settore Genio Civile di Salerno, il progetto esecutivo delle opere ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e s. m. e i. prima dell'inizio dei lavori;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Castiglione del Genovesi;
- di inviare il presente provvedimento:
    - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP;
    - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
    - Al Comune di Castiglione del Genovesi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 24 del 20/01/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

D.G.R N. 884 DEL 14/12/2010 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO: "INTERVENTI INTEGRATI PER GARANTIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO CON PARTICOLARE ATTENZIONE A TUTTE LE CATEGORIE A RISCHIO DI MARGINALITA' SOCIALE" . (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con deliberazione n. 884 del 14/12/2010 la Giunta regionale ha approvato la riprogrammazione della spesa approvata con DGR n. 1102 del 12/06/2009 limitatamente all'attività denominata "Finanziamento Scuole Primarie Aperte – Attività Biennale" per l'importo ancora disponibile pari ad € 1.500.000,00, disponendo:
  a) di destinare la somma di € 1.000.000,00 per la definizione di un nuovo programma di interventi in materia di ampliamento dell'offerta formativa mediante la realizzazione di percorsi integrati per garantire il successo scolastico con particolare attenzione a tutte le categorie a rischio di marginalità sociale;
  b) di rinviare a successivi provvedimenti la programmazione delle ulteriori risorse liberate, per un importo pari ad € 500.000,00;
- la medesima deliberazione dà incarico al Settore Istruzione dell'AGC 17 di porre in essere, successivamente, tutti gli atti consequenziali all'attuazione delle azioni di competenza;

CONSIDERATO che è stato predisposto l'Avviso pubblico per la realizzazione di "Interventi integrati per garantire il successo scolastico con particolare attenzione a tutte le categorie a rischio di marginalità sociale" per sostenere l'innalzamento della qualità della scuola in Campania e la creazione di luoghi di apprendimento favorevoli, anche attraverso l'individuazione di percorsi didattici specifici;

PRESO ATTO che le risorse destinate al finanziamento dei progetti di cui al suddetto Avviso ammontano complessivamente a € 1.000.000,00, da prelevarsi dalla dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 884 del 14/12/2010 rese disponibili sulla U.P.B. 3.12.112 – Capitolo 5436 del bilancio E.F. 2009;

VISTI

- la D.G.R. n. 3466/2000;
- la D.G.R. n. 1006 del 30/12/2010;
- il D.D. dell'Area 17 n. 1 del 4/01/2011;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Dirigente del Servizio Educazione Permanente, alla Pace, alla Legalità e ai Diritti;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'Avviso Pubblico per la selezione delle iniziative delle Scuole Primarie Statali della Campania relative all'attuazione di "Interventi integrati per garantire il successo scolastico con particolare attenzione a tutte le categorie a rischio di marginalità sociale" che, allegato al presente provvedimento (Allegato A), in uno con il relativo formulario (Allegato A1) ed il piano finanziario (Allegato A2), ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di precisare che le risorse destinate al finanziamento dei progetti di cui al suddetto Avviso ammontano complessivamente a € 1.000.000,00, da prelevarsi dalla dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 884 del 14/12/2010 rese disponibili sulla U.P.B. 3.12.112 – Capitolo 5436 del bilancio E.F. 2009;

3. di inviare l'Avviso pubblico di cui al punto 1 al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione e al web master della Regione Campania per la pubblicazione sul sito regionale;

4. di trasmettere il presente provvedimento, per opportuna conoscenza, all'Assessore all'Istruzione ed all'AGC 17 .

Dr. Raffaele Balsamo

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO A

Avviso pubblico

per la realizzazione di interventi integrati

per garantire il successo scolastico

con particolare attenzione a tutte le categorie

a rischio di marginalità sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Committente
Regione Campania
A.G.C.: 17
Settore: 01
Responsabile Unico del Procedimento: Dirigente del Servizio 02 Rita Crisci
Indirizzo: Centro Direzionale – Isola A/6 - Napoli
Telefono: 081/7966522
Fax: 081/7966526
E – mail: r.crisci@regione.campania.it
Sito Internet per la pubblicazione dell'avviso: www.regione.campania.it

Art. 1
(Normativa di riferimento)

Al fine di garantire la complementarietà degli interventi dei programmi nazionali con i programmi regionali, basata su una costante attività di concertazione, per promuovere il conseguimento di più elevate e più diffuse competenze/capacità di apprendimento, soprattutto in relazione agli alunni appartenenti a categorie svantaggiate e a rischio di marginalità sociale, attraverso il rafforzamento e l'integrazione delle politiche nazionali con gli interventi regionali e del miglioramento della qualità del servizio scolastico, la Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Decreto del Presidente della Repubblica D.P.R. del 8 marzo 1999, n. 275, "*Recante norme in materia di autonomie delle istituzioni scolastiche*";
- della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 ed in particolare l'art. 68 ed il DPR n. 257 del 12 luglio 2000 che ne regolamenta l'attuazione;
- del Decreto Ministeriale 22 agosto 2007 n. 139 sul nuovo obbligo di istruzione;
- della Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 di approvazione del "*Quadro strategico nazionale 2007–2013*";
- della Delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007 *"Quadro strategico nazionale 2007/2013 - Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli obiettivi di servizio"*;
- del Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 3329 del 13/7/2007 e in particolare le priorità 1 del QSN, che prevede che gli interventi affidati alle Amministrazioni centrali vengano attuati nel pieno rispetto del principio della cooperazione interistituzionale;
- del Piano d'azione regionale per gli Obiettivi di Servizio del QSN 2007-2013 della Regione Campania;
- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 13/09/2010 "*Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 - Obiettivo di servizio "Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione" - Provvedimenti*";
- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 884 del 14/12/2010 "*D.G.R. n. 1102 del 12/06/2009 – Riprogrammazione attività finanziamento scuole Primarie Aperte – Attività biennale. Provvedimenti*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2
(Risorse finanziarie)

Il presente Avviso prevede il finanziamento di interventi di istruzione e/o di interventi di integrazione o supporto finalizzati allo sviluppo di percorsi volti a favorire il successo scolastico, in particolare di soggetti con disabilità e a rischio di marginalità sociale, per sostenere l'innalzamento della qualità della scuola in Campania e la creazione di luoghi di apprendimento favorevoli.

Le risorse finanziarie destinate al finanziamento di tali progetti ammontano complessivamente ad **€ 1.000.000,00** a valere sulla D.G.R. n. 884 del 14/12/2010 **(U.P.B.** 3.12.112 **– Capitolo 5436 Es. Fin. 2009)**.

Art. 3
(Caratteristiche dell'intervento)

Caratteristiche generali

Macrotipologia di azione	Azioni dirette di istruzione a favore degli alunni delle scuole primarie campane
Tipologia di azione	Istruzione
Tipologia di progetto	Interventi integrati di istruzione finalizzati alla Priorità 1 del QSN 2007

Totale risorse finanziarie € 1.000.000,00

La presente azione, in linea con gli Obiettivi di Servizio del QSN intende favorire il raggiungimento dei target indicati nell'ambito della Strategia di Lisbona, in concorso con le iniziative statali per migliorare la qualità complessiva del sistema scolastico regionale attraverso una efficace offerta integrata, per garantire il successo scolastico, con particolare riferimento all'utenza con disabilità ed a rischio di marginalità sociale.
In tale contesto, in coerenza con gli orientamenti comunitari e con gli indirizzi di programmazione regionale, obiettivi specifici dell'azione sono:
Attivare interventi volti a favorire il successo scolastico, riferito soprattutto a soggetti con disabilità e a rischio di marginalità sociale;

- Sostenere l'innalzamento della qualità della scuola in Campania, con la promozione di specifiche attività, anche di carattere didattico, e di interventi coordinati ed integrati, per l'adeguamento e la creazione di favorevoli luoghi di apprendimento;
- Finalizzare l'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Imparare ad imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. Consapevolezza ed espressione culturale

- Rafforzare il sistema dell'istruzione nella Regione e favorire l'innovazione didattica, anche attraverso azioni di potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie, dei contenuti digitali e delle nuove modalità di organizzazione degli ambienti di apprendimento connessi;
- Migliorare l'insegnamento della matematica, delle scienze, della tecnologia e delle competenze in lettura nella Scuola Campana, in linea con quanto stabilito nel Piano d'Azione regionale per gli Obiettivi di Servizio;
- Innalzare la qualità dell'accoglienza e dei processi educativi rivolti alla disabilità ed al disagio socio culturale.

Art. 4
(Beneficiari e destinatari)

I soggetti candidati alla presentazione dei progetti di cui alla presente Avviso sono le Istituzioni scolastiche primarie pubbliche statali della Campania. Ogni singolo soggetto può presentare, a pena di esclusione di tutte le proposte, un solo progetto.
Destinatari dell'intervento sono gli alunni delle scuole campane primarie pubbliche statali proponenti.

Art. 5
(Caratteristiche dell'intervento)

L'intervento potrà prevedere percorsi tesi a diffondere ed a consolidare la cultura matematico-scientifica, linguistica, letteraria e la conoscenza di una lingua straniera, anche attraverso l'uso di strumenti multimediali.
Ogni Progetto dovrà prevedere l'impiego di n. 2 docenti impegnati, in orario part-time, nelle attività didattiche, anche integrative e/o di sostegno e n. 1 unità afferente al personale ausiliario per n. 36 ore settimanali.
Le proposte di finanziamento che prevedono percorsi di apprendimento di una lingua straniera e/o rivolti ad utenze in particolari condizioni di svantaggio avranno diritto alla premialità riportata al punto 4 della griglia di valutazione di cui al successivo art. 10.
I progetti dovranno, inoltre, prevedere un'articolazione oraria e temporale flessibile e tarata sulle esigenze dei target individuati come destinatari e l'utilizzo di metodologie didattiche adeguate alle capacità di apprendimento e alle aree di competenza oggetto del percorso.

Il progetto dovrà avere una durata massima complessiva di **6 mesi** solari continuativi a partire dalla data di inizio delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il costo massimo ammissibile di ogni singolo progetto è pari ad **€ 30.000,00.**

Art. 6
(Personale docente e di supporto)

In personale coinvolto nel progetto, prioritariamente, dovrà essere attinto dalle graduatorie ad esaurimento di cui alla Legge n. 296 del 27/12/2006 art. 1 comma 605 lettera c) e a quello iscritto nelle graduatorie permanenti di cui all'art. 554 del decreto Legislativo 297/94, nonché nelle graduatorie ad esaurimento riguardanti il profilo di collaboratore scolastico e negli elenchi provinciali ad esaurimento per i profili professionali nell'area B di cui al D.M. n. 75/2001.
Ciò consentirà anche di coinvolgere, ove possibile, i docenti con esperienza pluriennale individuati nelle graduatorie ad esaurimento in previsione del loro progressivo assorbimento nei ruoli ordinari. Tale coinvolgimento promuoverà il rafforzamento delle competenze anche di questa componente del corpo docente consentendo loro la possibilità di acquisire familiarità con metodologie e materiali didattici innovativi.
Il personale coinvolto nel progetto dovrà essere impegnato secondo i parametri previsti dal contratto collettivo nazionale di categoria.

Art. 7
(Presentazione delle proposte progettuali)

Il progetto dovrà pervenire entro e non oltre le ore 13,00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, pena la mancata accettazione, in busta chiusa, al seguente indirizzo: Regione Campania – Settore Istruzione - Centro Direzionale - Isola A6, V° Piano. Ogni busta dovrà contenere un solo progetto.
Sulla busta dovranno essere indicati, in alto a sinistra, in modo chiaro e leggibile:
la dicitura: "Avviso pubblico per la realizzazione di interventi integrati di istruzione";
la denominazione e la sede legale del soggetto proponente;
il titolo del progetto.
Il progetto dovrà essere presentato in n. 2 copia cartacee utilizzando unicamente il formulario predisposto ed allegato all'Avviso e su supporto informatico. In caso di difformità farà fede quanto riportato su copia cartacea.
Il soggetto proponente è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio regionale competente, entro la scadenza indicata. La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. I progetti pervenuti dopo la scadenza del termine saranno considerati non ammissibili.

Art. 8
(Documenti da presentare)

Al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento l'Istituto scolastico proponente dovrà produrre, debitamente compilati:

- il formulario di presentazione (allegato A1);
- la scheda finanziaria (allegato A2).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9
(Istruttoria delle proposte progettuali)

I progetti presentati saranno ritenuti ammissibili se:

- pervenuti nei termini di scadenza fissati dall'avviso;
- presentati da soggetti ammissibili;
- compilati sugli appositi allegati all'avviso;
- completi della documentazione richiesta;
- coerenti con le normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento;
- coerenti con la finalità dell'avviso;
- corredati delle sottoscrizioni richieste.

Art 10
(Valutazione dei Progetti e criteri di priorità)

A seguito della verifica di ammissibilità a cura del Servizio Educazione Permanente del Settore Istruzione, le operazioni di valutazione saranno effettuate da un Nucleo di Valutazione appositamente costituito. È facoltà di tale Comitato richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti presentati.
I progetti ritenuti ammissibili saranno valutati secondo un metodo di calcolo "a punteggio", che permetterà la formulazione di una graduatoria in base alla quale verranno assegnati i finanziamenti. È conseguibile un punteggio massimo di valutazione di 100 (cento) punti. I progetti con un punteggio inferiore a 60 (sessanta) saranno ritenuti non finanziabili.

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e relativi pesi percentuali:

Criteri di valutazione per i progetti	Punteggio Max
1. Soggetto proponente • attività realizzate dal soggetto proponente nel triennio precedente sul territorio regionale.	*20*
2. Struttura progettuale • Livello di correlazione tra obiettivi, contenuti e strumenti di intervento (max. 5 punti); • Livello di corrispondenza tra le risorse umane impegnate e le attività programmate (max. 5 punti); • Qualità delle attività proposte (max. 10 punti).	*20*
3. Ambiente socio-economico • Tasso di dispersione scolastica (irregolarità nella frequenza, scarso rendimento ecc.) (max. 10 punti); • Livello socio-economico del quartiere (max. 20 punti).	*30*

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Premialità • Presenza di un percorso per soggetti svantaggiati (max. 10 punti); • Presenza di un percorso di apprendimento di lingua straniera (max. 10 punti).	*20*
5. Ricaduta e risultati prevedibili • Predisposizione di strumenti per la rilevazione delle ricadute e degli impatti (max. 5 punti); • Impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali e sul contesto di riferimento del progetto (max. 5).	*10*
TOTALE	*100*

In esito alla valutazione dei Progetti presentati, il Dirigente del Settore Istruzione provvederà, con proprio decreto, alla presa d'atto della graduatoria proposta dal Nucleo di Valutazione.

Beneficeranno del finanziamento regionale i Progetti selezionati che, sulla base della graduatoria approvata, avranno conseguito il punteggio maggiore, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Art. 11
(Gestione e controllo delle attività)

Entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania le Scuole primarie destinatarie del finanziamento dovranno sottoscrivere, presso il Settore Istruzione della Giunta Regionale della Campania, apposito Atto di Concessione per l'affidamento delle attività.
L'atto di concessione per l'affidamento delle attività al soggetto attuatore disciplinerà in maniera puntuale le modalità di erogazione del finanziamento e la documentazione da produrre a supporto delle singole richieste di erogazione.

Art. 12
(Informazioni sull'avviso pubblico e allegati)

Ai sensi della L. 241/90, responsabile del procedimento del presente Avviso è la dirigente Rita Crisci - Settore Istruzione, Centro Direzionale, Isola A/6, Napoli – Tel. 0817966522 – Fax 0817966526 e-mail: r.crisci@regione.campania.it.

Il presente Avviso è reperibile in internet:
- sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it,
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Informazioni possono, inoltre, essere richieste al Settore Istruzione ai recapiti: 081-7966511.

Art. 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Informazione e pubblicità)

Si rimanda a successivi atti la definizione di disposizioni riguardo la comunicazione, l'informazione e la pubblicità.

Art. 14
(Foro competente)

Per ogni controversia relativa al presente Avviso, nonché agli atti conseguenti, è competente il Foro di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE **ALLEGATO A1**

Alla Regione Campania
Settore Istruzione e Cultura
Centro Direzionale
Isola A6
80143 Napoli

Oggetto: Avviso Pubblico per la selezione delle iniziative delle Scuole Primarie Statali della Campania relative all'attuazione di "Interventi integrati per garantire il successo scolastico con particolare attenzione a tutte le categorie a rischio di marginalità sociale"

Il/la sottoscritto/a _____, in qualità di Legale Rappresentante dell'Istituzione Scolastica _____

_____

CHIEDE

Il finanziamento del progetto denominato _____

Il costo previsto complessivo è di Euro _____

Data _____

Firma e timbro

fonte: http://burc.regione.campania.it

FORMULARIO SCUOLE PRIMARIE Anno Scolastico 2010/2011

PROPONENTE_____

Sede Legale_____

_____

Referente progetto _____

Tel._____

FAX_____

e.mail_____

Dirigente Scolastico_____

Codice Fiscale Istituzione scolastica_____

PROPOSTA PROGETTUALE

SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA':_____

_____

Durata del progetto:_____

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Attività realizzate dal soggetto proponente nel triennio precedente sul territorio regionale:

Ambiente socio-economico

Tasso di dispersione scolastica (irregolarità nella frequenza, scarso rendimento ecc.)

Premialità:		
Specificare se il percorso prevede:		
l'inserimento di soggetti svantaggiati (specificare)	**SI**	**NO**
l'apprendimento di una lingua straniera: (specificare)	**SI**	**NO**

Predisposizione di strumenti per la rilevazione delle ricadute e degli impatti:

Impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali e sul contesto di riferimento del progetto:

Legale Rappresentante dell'Istituzione Scolastica

_____

firma

allegare copia del documento di identità ai sensi dell'art.38 del DPR 445/2000.

ALLEGATO A2

Realizzazione di interventi integrati per garantire il successo scolastico con particolare attenzione a tutte le categorie a rischio di marginalità sociale.

PIANO FINANZIARIO

Coordinamento didattico e amministrativo **(max € 2.000,00)**	
Retribuzione ed oneri personale docente **(max € 16.000,00)** **(unità 2 x € 8.000,00)**	
Retribuzione ed oneri personale non docente **(max € 12.000,00)**	
TOTALE **(MAX € 30.000,00)**	

Legale Rappresentante

_____

firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 19/01/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTI IN DEROGA ART.2 - COMMA 138 - L.191 DEL 23/12/09 DD.II. 49956 DEL 09/02/10 E 54622 DELL'11/10/10 ACCORDO PRESSO IL M.L.P.S. DELL'1/07/2010 ACCORDO ISTITUZIONALE DEL 16/12/2010 CONVENZIONE CON DIREZIONE REGIONALE INPS DEL 9/7/09 CONCESSIONE CIG IN DEROGA - AZIENDE DEL COMPARTO SANITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 2 – comma 138 – della Legge 191 del 23/12/09 prevede la concessione – fino al 31/12/2010 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/09) dall'art 2 – comma 36 della legge n.203 del 22/12/08 (Legge Finanziaria anno 2009);
- che l'art. 19 – comma 9 – del D.L. 185 del 29/11/08, conv. con modificazioni, con Legge n. 2 del 28/01/09, modificato dall'art.7-ter della L.33 del 09/04/09, prevede la possibilità, nell'ambito delle risorse finanziarie previste dalla sopra citata normativa, di prorogare, anche senza soluzione di continuità, i trattamenti già concessi ai sensi dell'art. 2 – comma 521 – della Legge n.244 del 24/12/07 (Finanziaria 2008);
- Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);
- Che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che in data 01/07/2010 è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza Ministro del Lavoro On.le Sacconi e del Sottosegretario On.le Viespoli, con il Presidente della Giunta Regionale della Campania Caldoro e l'Assessore al Lavoro della Regione Campania Nappi, e con la partecipazione del Presidente ed Amministratore Delegato di Italia Lavoro, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predetta misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;
- Che nell'ambito della prima ripartizione di risorse sono stati destinati alla Regione Campania 120 milioni di euro, a valere su fondi nazionali, per la gestione dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati il cui D.I. di autorizzazione è in corso di emanazione;
- Che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;
- Che al punto 3) del citato accordo è previsto che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che il punto 14) della di detta intesa prevede esplicitamente che "l'operatività dell'intervento POR-FSE per la quota del 30% di cui al punto 3), avrà luogo sulla base degli esiti positivi dell'approfondimento tecnico con la Commissione europea sui dettagli delle modalità di attuazione dei principi già condivisi dalla medesima Commissione. Nel frattempo la copertura integrale del sostegno al reddito è assicurata a carico dei fondi nazionali previsti dal presente Accordo nell'ambito delle disponibilità annuali allo scopo finalizzate fermo restando l'impegno del Governo di cui al punto 1) dell'Accordo sancito nella Conferenza Stato Regioni del 26 febbraio 2009";
- che con D.I. n. 54622 dell'11/10/10, pubblicato sulla G.U. n. 264 dell'11/11/10 risultano assegnate le citate risorse finanziarie previste dall'accordo dell'1/07/10;
- che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni e che si sono ulteriormente aggravate nel corso del c.a 2010, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale, anche mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013;
- che sono state altresì previste, dal recente Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito

nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
- che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
- che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;

PRESO ATTO

- Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09;
- che in data 09/11/10 è stato sottoscritto, presso il Settore ORMEL dell'Assessorato al Lavoro, un accordo-quadro per il ricorso alla CIG in deroga in favore delle aziende aderenti alla Confedia, Federlab Italia, Aspat, per le motivazioni indicate nello stesso verbale;
- che il Tavolo Istituzionale di concertazione nell'incontro tenutosi in **data 16/12/10** ha preso atto delle risorse economiche disponibili, ed in considerazione della particolare situazione di difficoltà allo stato vissuta dalle imprese del comparto sanità della Regione Campania - che ha già determinato, nella precedente riunione del 25/10/10, l'autorizzazione alla concessione della CIG in deroga in favore di altre aziende dello stesso comparto - ha autorizzato, tra l'altro la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori sospesi dalle ulteriori aziende indicate nell'elenco presentato, per i periodi richiesti o per il periodo massimo concedibile fino al 31/12/2010;
- che il Ministero Lavoro e P.S. con nota prot. 14/15340 del 14/06/10, nel richiamare l'esigenza di pervenire ad un utilizzo ottimale delle risorse per gli ammortizzatori sociali in deroga e, in particolare, delle risorse della CIG in deroga, ha segnalato l'opportunità che :

" a) con riferimento alle autorizzazioni di CIG in deroga già disposte con la previsione di anticipazione dei trattamenti da parte del datore di lavoro, il modello SR41, ove non già presentato, deve essere trasmesso all'INPS, entro 60 giorni dalla richiesta medesima;
b) per le autorizzazioni di CIG in deroga successive alla data del 14/06/10 (data della citata nota), la presentazione - da parte del datore di lavoro - del modello SR41 all'INPS, deve avvenire entro i 60 giorni successivi alla scadenza del periodo di sospensione autorizzato.";

RITENUTO

di poter autorizzare, pertanto, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori sospesi dalle sottoindicate imprese del comparto **"sanità":**

Provincia di Napoli

1 . SNC CENTRO DIAGNOSTICO LAC DI E.TORTORA & C. - NOLA NA
(Accordo Istituzionale del 16/12/2010 – CIG in deroga dall' 31/10/2010 al 30/12/2010
per n. 2 unità – (100%) € 10.322,28 di cui € 8.678,97 (70%) e € 1.643,31 (30%)
2 . Srl CENTRO RIC.ANALISI S.GIOVANNI S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 16/12/2010 – CIG in deroga dall' 08/11/2010 al 30/12/2010
per n. 7 unità – (100%) € 21.148,82 di cui € 17.781,93 (70%) e € 3.366,89 (30%)
3 . Srl FISIOCENTER S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 16/12/2010 – CIG in deroga dall' 01/10/2010 al 30/12/2010
per n. 5 unità – (100%) € 25.687,80 di cui € 21.598,30 (70%) e € 4.089,50 (30%)
4 . SAS LABORATORIO DI ANALISI GENTILE S.A.S. - GRAGNANO NA
(Accordo Istituzionale del 16/12/2010 – CIG in deroga dall' 01/11/2010 al 30/12/2010

per n. 5 unità – (100%) € 17.085,90 di cui € 14.365,82 (70%) e € 2.720,08 (30%)

5 . SAS VEGA S.A.S DI CERCIELLO ARIANNA - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 16/12/2010 – CIG in deroga dall' 08/11/2010 al 30/12/2010
per n. 11 unità – (100%) € 33.233,86 di cui € 27.943,03 (70%) e € 5.290,83 (30%)

VISTE

- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la concessione del suddetto trattamento di CIG in deroga, il cui importo complessivo pari **euro 107.478,66** per n. **30** lavoratori interessati, è così costituito e ripartito:

- **per euro 90.368,06 a valere sui fondi nazionali** assegnati alla Regione Campania con i sopra citati DD.II. 49956 del 09/02/10 e 54622 dell'11/10/10;

- **17.110,60** per l**a quota a valere sul Fondo Regionale,** rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Si trasmette debitamente compilata, per singola azienda, la modulistica predisposta ed allegata alla convenzione del 09/07/09.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 138 dell'art. 2 della L.191/09 e succ. int. e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS e ad erogare direttamente ai lavoratori interessati detto trattamento.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL- Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:
A.G.C. n. 17;
Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
Assessore alla Formazione, Lavoro, Orientamento Professionale, Politiche dell'emigrazione ed immigrazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr.Alberto ACOCELLA)

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.643,31
VALIDO_DAL	31/10/2010
VALIDO_AL	30/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115757506
CODFISC	05301980636
DENOMINAZIONE	CENTRO DIAGNOSTICO LAC DI E.TORTORA & C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CIMITILE 15
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.322,28
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	701
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRTLNE74R71I073N	ELENA	MAROTTA	31/10/1974	SAVIANO	NAPOLI	80039
PTHNSH71C70Z209X	ARACHCHIGE	PATHTHAPPERUM	30/03/1971	NAPOLI	NAPOLI	80139

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.366,89
VALIDO_DAL	08/11/2010
VALIDO_AL	30/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5109393716-00
CODFISC	01343580633
DENOMINAZIONE	CENTRO RIC.ANALISI S.GIOVANNI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.SO S.GIOVANNI A TEDUCCIO 292
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80146
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.148,82
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.126
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLTNNA62T62F839W	ANNA	ALLOTTA	22/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80125
MTRVCN79M02F839Z	VINCENZO	AMITRANO	02/08/1979	NAPOLI	NAPOLI	80126
RMMSDR68T71F839Q	SANDRA	AURIEMMA	31/12/1968	NAPOLI	NAPOLI	80049
LRDMCL70T56F839Z	IMMACOLATA	LARDUCCI	16/12/1970	FORIO	NAPOLI	80075
PLMNNA48R48H243G	ANNA	PALMESE	08/10/1948	ERCOLANO	NAPOLI	80056
SNNRSR71E49C495U	ROSARIA	SANNINO	09/05/1971	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SCPGPP52E58F839H	GIUSEPPINA	SCOPPA	18/05/1952	NAPOLI	NAPOLI	80146

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.089,50
VALIDO_DAL	01/10/2010
VALIDO_AL	30/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5116822766
CODFISC	06371800639
DENOMINAZIONE	FISIOCENTER S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA R.M. DI TORREPADULA N. 201
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.687,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.628
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNRMN71L52F839J	ERMINIA	BRANNO	12/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145
BNRMCH79E62F839J	MARIACHIARA	BUONAURIO	22/05/1979	NAPOLI	NAPOLI	80145
CSTMRC67A21F839C	MARCO	CASTELLANO	21/01/1967	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MRRMGR77C55F839A	MARIA GRAZIA	MARRONE	15/03/1977	NAPOLI	NAPOLI	80145
TRRVCN68T25F839W	VINCENZO	TARRACCIANO	25/12/1968	NAPOLI	NAPOLI	80131

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.720,08
VALIDO_DAL	01/11/2010
VALIDO_AL	30/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5112945401
CODFISC	01817450636
DENOMINAZIONE	LABORATORIO DI ANALISI GENTILE S.A.S.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VITTORIO VENETO 169
UNITA_PROD_LOCALITA	GRAGNANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80054
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.085,90
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.723
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BGNSVN66C68C129N	SILVANA	ABAGNALE	28/03/1966	GRAGNANO	NAPOLI	80054
LFNFPP64P18E131X	FILIPPO	ALFANO	18/09/1964	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CMUFLC60M30C129C	FELICE	CUOMO	30/08/1960	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DFLSFN74A53L845L	STEFANIA	DE FILIPPO	13/01/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DSCLND81D50C129S	LINDA	DISCOLO	10/04/1981	GRAGNANO	NAPOLI	80054

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.290,83
VALIDO_DAL	08/11/2010
VALIDO_AL	30/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118027435-00
CODFISC	04605550633
DENOMINAZIONE	VEGA S.A.S DI CERCIELLO ARIANNA
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA N.S.ROCCO A CAPODIMONTE 63
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80131
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 33.233,86
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.340
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSLNTN58B02H416Q	ANTONIO	BASILE	02/02/1958	NAPOLI	NAPOLI	80122
CLLRSO80M49F839R	ROSA	COLLINO	09/08/1980	NAPOLI	NAPOLI	80132
CZZSNT63C49F839Y	ASSUNTA	CUOZZO	09/03/1963	NAPOLI	NAPOLI	80145
DLPFRN72R58D789R	FLORINDA	DEL PRETE	18/10/1972	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
GNTRRM72E69F839A	ROSARIA MARIA	IGNUTI	29/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80144
RIOLSE81L47G812A	ELISA	IORIO	07/07/1981	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PRCFBA78C11F839F	FABIO	PROCACCINI	11/03/1978	NAPOLI	NAPOLI	80122
SVNLBR76R60F839L	LEDI BARBARA	SAVONA	20/10/1976	NAPOLI	NAPOLI	80141
SCRTRS59E65C129M	TERESA	SCARPATO	25/05/1959	NAPOLI	NAPOLI	80137
SDLGPL74B50F839K	GIAMPAOLA	SDELLAVATO	10/02/1974	NAPOLI	NAPOLI	80131
TCMGNN62P27D789F	GIOVANNI	TECAME	27/09/1962	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 3 del 19/01/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTI IN DEROGA ART.2 - COMMA 138 - L.191 DEL 23/12/09 DD.II. 49956 DEL 09/02/10 E 54622 DELL'11/10/10 ACCORDO PRESSO IL M.L.P.S. DELL'1/07/2010 ACCORDO ISTITUZIONALE DEL 16/12/2010 CONVENZIONE CON DIREZIONE REGIONALE INPS DEL 9/7/09 CONCESSIONE CIG IN DEROGA AZIENDE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 2 – comma 138 – della Legge 191 del 23/12/09 prevede la concessione – fino al 31/12/2010 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/09) dall'art 2 – comma 36 della legge n.203 del 22/12/08 (Legge Finanziaria anno 2009);
- che l'art. 19 – comma 9 – del D.L. 185 del 29/11/08, conv. con modificazioni, con Legge n. 2 del 28/01/09, modificato dall'art.7-ter della L.33 del 09/04/09, prevede la possibilità, nell'ambito delle risorse finanziarie previste dalla sopra citata normativa, di prorogare, anche senza soluzione di continuità, i trattamenti già concessi ai sensi dell'art. 2 – comma 521 – della Legge n.244 del 24/12/07 (Finanziaria 2008);
- Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);
- Che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che in data 01/07/2010 è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza Ministro del Lavoro On.le Sacconi e del Sottosegretario On.le Viespoli, con il Presidente della Giunta Regionale della Campania Caldoro e l'Assessore al Lavoro della Regione Campania Nappi, e con la partecipazione del Presidente ed Amministratore Delegato di Italia Lavoro, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predetta misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;
- Che nell'ambito della prima ripartizione di risorse sono stati destinati alla Regione Campania 120 milioni di euro, a valere su fondi nazionali, per la gestione dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati il cui D.I. di autorizzazione è in corso di emanazione;
- Che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;
- Che al punto 3) del citato accordo è previsto che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che il punto 14) della di detta intesa prevede esplicitamente che "l'operatività dell'intervento POR-FSE per la quota del 30% di cui al punto 3), avrà luogo sulla base degli esiti positivi dell'approfondimento tecnico con la Commissione europea sui dettagli delle modalità di attuazione dei principi già condivisi dalla medesima Commissione. Nel frattempo la copertura integrale del sostegno al reddito è assicurata a carico dei fondi nazionali previsti dal presente Accordo nell'ambito delle disponibilità annuali allo scopo finalizzate fermo restando l'impegno del Governo di cui al punto 1) dell'Accordo sancito nella Conferenza Stato Regioni del 26 febbraio 2009";
- che con D.I. n. 54622 dell'11/10/10, pubblicato sulla G.U. N. 264 dell'11/11/10, risultano assegnate le citate risorse finanziarie previste dall'accordo dell'1/07/10;
- che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni e che si sono ulteriormente aggravate nel corso del c.a 2010, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale, anche mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013;

- che sono state altresì previste, dal recente Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
- che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
- che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;

PRESO ATTO

- Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09;
- che il Tavolo Istituzionale di concertazione nell'incontro tenutosi i**n data 16/12/10** ha preso atto delle risorse economiche disponibili, autorizzando la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori sospesi dalle aziende indicate nell'elenco presentato, ubicate nelle province della Regione Campania, per i periodi richiesti o per il periodo massimo concedibile fino al 31/12/2010, previa verifica della insussistenza dei requisiti per l'accesso ai trattamenti previsti dalla legislazione ordinaria;
- che il Ministero Lavoro e P.S. con nota prot. 14/15340 del 14/06/10, nel richiamare l'esigenza di pervenire ad un utilizzo ottimale delle risorse per gli ammortizzatori sociali in deroga e, in particolare, delle risorse della CIG in deroga, ha segnalato l'opportunità che :

" a) con riferimento alle autorizzazioni di CIG in deroga già disposte con la previsione di anticipazione dei trattamenti da parte del datore di lavoro, il modello SR41, ove non già presentato, deve essere trasmesso all'INPS, entro 60 giorni dalla richiesta medesima;
b) per le autorizzazioni di CIG in deroga successive alla data del 14/06/10 (data della citata nota), la presentazione - da parte del datore di lavoro - del modello SR41 all'INPS, deve avvenire entro i 60 giorni successivi alla scadenza del periodo di sospensione autorizzato.";

RITENUTO

di poter autorizzare, pertanto, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori sospesi dalle sottoindicate imprese:

PROVINCIA DI NAPOLI

1 . Srl C.M.F.B. SRL - CASALNUOVO DI NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 16/12/2010 – CIG in deroga dall' 01/09/2010 al 31/12/2010
per n. 9 unità – (100%) € 61.933,68 di cui € 52.073,84 (70%) e € 9.859,84 (30%)
2 . Srl CLEAN CONSULT INTERNATIONAL - CASTELLO DI CISTERNA NA
(Accordo Istituzionale del 16/12/2010 – CIG in deroga dall' 01/07/2010 al 31/12/2010
per n. 9 unità – (100%) € 92.900,52 di cui € 78.110,76 (70%) e € 14.789,76 (30%)
3 . SAS CONFEZIONE HAIWE`S S.A.S. - CARDITO NA
(Accordo Istituzionale del 16/12/2010 – CIG in deroga dall' 01/11/2010 al 31/12/2010
per n. 38 unità – (100%) € 130.748,88 di cui € 109.933,66 (70%) e € 20.815,22 (30%)
4 . Srl ECOLOGIA SA.BA S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 16/12/2010 – CIG in deroga dall' 17/12/2010 al 31/12/2010
per n. 30 unità – (100%) € 25.452,00 di cui € 21.400,04 (70%) e € 4.051,96 (30%)
5 . Srl HR SRL - NAPOLI NA

(Accordo Istituzionale del 16/12/2010 – CIG in deroga dall' 01/12/2010 al 31/12/2010
per n. 4 unità – (100%) € 6.881,52 di cui € 5.785,98 (70%) e € 1.095,54 (30%)

6 . SPA M.C.V. MECCANICA CARPENTERIA VESUVIANA - OTTAVIANO NA
(Accordo Istituzionale del 16/12/2010 – CIG in deroga dall' 06/12/2010 al 31/12/2010
per n. 33 unità – (100%) € 48.528,48 di cui € 40.802,75 (70%) e € 7.725,73 (30%)

7 . Srl MERIELETTRA2 S.R.L. - CASTELLO DI CISTERNA NA
(Accordo Istituzionale del 16/12/2010 – CIG in deroga dall' 07/12/2010 al 31/12/2010
per n. 35 unità – (100%) € 49.490,00 di cui € 41.611,19 (70%) e € 7.878,81 (30%)

8 . SNC NUOVA AUTOITALIA S.N.C. DI PIROZZI E ROMANO - CASALNUOVO DI NAPOLI NA

(Accordo Istituzionale del 16/12/2010 – CIG in deroga dall' 08/11/2010 al 31/12/2010
per n. 2 unità – (100%) € 6.042,52 di cui € 5.080,55 (70%) e € 961,97 (30%)

9 . SPA PELLEGRINI SPA - POMIGLIANO D' ARCO NA
(Accordo Istituzionale del 16/12/2010 – CIG in deroga dall' 15/11/2010 al 31/12/2010
per n. 66 unità – (100%) € 173.272,44 di cui € 145.687,47 (70%) e € 27.584,97 (30%)

VISTE
- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la concessione del suddetto trattamento di CIG in deroga, il cui importo complessivo pari euro **595.250,04** lavoratori **n. 226** interessati, è così costituito e ripartito:

- per euro **500.486,23** a valere sui fondi nazionali assegnati alla Regione Campania con i sopra citati DD.II. 49956 del 09/02/10 e 54622 dell'11/10/10;

- **94.763,81** per la quota a valere sul Fondo Regionale, rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Si trasmette debitamente compilata, per singola azienda, la modulistica predisposta ed allegata alla convenzione del 09/07/09.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 138 dell'art. 2 della L.191/09 e succ. int. e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS **e ad erogare direttamente ai lavoratori interessati detto trattamento.**

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL-Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:
A.G.C. n. 17;
Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;

Assessore alla Formazione, Lavoro, Orientamento Professionale, Politiche dell'emigrazione ed immigrazione

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr. Alberto ACOCELLA)

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 9.859,84
VALIDO_DAL	01/09/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111577382
CODFISC	03480950637
DENOMINAZIONE	C.M.F.B. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ENRICO MATTEI, 31
UNITA_PROD_LOCALITA	CASALNUOVO DI NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 61.933,68
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.360
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLSNTN54T15B905N	ANTONIO	BALSAMO	15/12/1954	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
BLSNNZ73E17G812D	NUNZIO	BALSAMO	17/05/1973	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
BLSDNC41A05B905D	DOMENICO	BALSAMO	05/01/1941	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
GLTGNN59B08B905Z	GIOVANNI	GALATI	08/02/1959	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
PNAMTR69L58F839E	TERESA MARIA	PAONE	18/07/1969	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
PLLNTN67B22A024V	ANTONIO	PELLICCIA	22/02/1967	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
PLLBGI63A21F839H	BIAGIO	PELLICCIA	21/01/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
RTLGNN68P12G812D	GIOVANNI	RUOTOLO	12/09/1968	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
SPSMSM67S22G812R	MASSIMO	SPOSITO	22/11/1967	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 14.789,76
VALIDO_DAL	01/07/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5119280684
CODFISC	07181470639
DENOMINAZIONE	CLEAN CONSULT INTERNATIONAL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PADULA, 64/66
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLO DI CISTERNA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 92.900,52
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9.618
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLBNNE75C05B963Y	ENNIO	CALABRESE	05/03/1975	CASERTA	CASERTA	81020
FRSTTV72A11G812S	OTTAVIO	FRASCA	11/01/1972	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80100
GMBLDA76A30F839R	ALDO	GAMBARDELLA	30/01/1976	CASAPULLA	CASERTA	81020
GDGLRI79C53F839V	ILARIA	GUADAGNI	13/03/1979	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MRNLMP68D60G964W	OLIMPIA	MARINO	20/04/1968	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
MRNCRL51T15F839K	CARLO	MARONE	15/12/1951	CASAPULLA	CASERTA	81020
PNDCCT83H67F839D	CONCETTA	PANDOLFI	27/06/1983	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
RDRNLM69E43Z131Q	ANGELA M.	RODRIGUEZ SEVA	03/05/1969	MARINO	ROMA	00047
STRNNZ65P54F839A	ANNUNZIATA	STRAZZULLO	14/09/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 20.815,22
VALIDO_DAL	01/11/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115142494
CODFISC	01173170638
DENOMINAZIONE	CONFEZIONE HAIWE`S S.A.S.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PROVINCIALE, N.28
UNITA_PROD_LOCALITA	CARDITO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80024
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 130.748,88
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	38
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13.315
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTAGNN58A27F839K	GIOVANNI	AMATO	27/01/1958	VILLA DI BRIANO	CASERTA	81030
NGLMCN57S57F839G	MARIA CONSIGLIA	ANGELINO	17/11/1957	CAIVANO	NAPOLI	80023
BRRMCN51E66D170G	MARIA CONSIGLIA	BARRA	26/05/1951	CRISPANO	NAPOLI	80023
BLLRNN81R63A024O	ROSANNA	BELLONI	23/10/1981	CARDITO	NAPOLI	80024
BLLSNN78A56B996O	SUSANNA	BELLONI	16/01/1978	CARDITO	NAPOLI	80024
BLLPNI75E48B963R	PINA	BELLONI	08/05/1975	CAIVANO	NAPOLI	80023
BLTNNT66H52B759N	ANTONIETTA	BELTEMPO	12/06/1966	CARDITO	NAPOLI	80024
CLBMCR66C52F839E	MARIA CAROLINA	CALABRESE	12/03/1966	CAPODRISE	CASERTA	81020
CPSNLN56S53B759T	ANGELINA	CAPASSO	13/11/1956	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
DGSGNS59M67B759U	AGNESE	D'AGOSTINO	27/08/1959	CARDITO	NAPOLI	80024
DGSGPP68D50I293K	GIUSEPPINA	D'AGOSTINO	10/04/1968	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
DVNCCT86B63E791M	CONCETTA	D'AVANZO	23/02/1986	CRISPANO	NAPOLI	80020
DLPCML60M68D789D	CARMELA	DEL PRETE	28/08/1960	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
DLRGPP57B14B371R	GIUSEPPE	DI LORENZO	14/02/1957	CRISPANO	NAPOLI	80020
DMCRSR51S60B759R	ROSARIA	DI MICCO	20/11/1951	CARDITO	NAPOLI	80024
DNZMRA57A04E791T	MARIO	DI NUZZO	04/01/1957	MADDALONI	CASERTA	80124
FRRGTN58R55B759G	GAETANA	FERRRARA	15/10/1958	CARDITO	NAPOLI	80024
GLSMRS71S44F839L	MARIA ROSARIA	GALASSO	04/11/1971	NAPOLI	NAPOLI	80126
NNCPLM56C65R759A	PALMA	IANNICELLI	25/03/1956	CRISPANO	NAPOLI	80020
MRCFMN73D57B990B	FILOMENA	MARCI	17/04/1973	CARDITO	NAPOLI	80024
MRTLVR78D57E791P	ELVIRA	MARTONE	17/04/1978	ARIENZO	CASERTA	81021
MRTCMN54M01N834Z	CLEMENTE	MARTONE	01/08/1954	ARIENZO	CASERTA	81021
MSSLSE60H47B925J	ELISA	MASSA	07/06/1960	CAIVANO	NAPOLI	80023
MRGPQL58L41A403X	PASQUALINA	MORGILLO	01/07/1958	ARIENZO	CASERTA	81021
PRBCCT48L71B759O	CONCETTA	PARIBELLO	31/07/1948	CARDITO	NAPOLI	80024
PLLGNR77A10F839G	GENNARO	PELLINO	10/01/1977	CAIVANO	NAPOLI	80023

fonte: http://burc.regione.campania.it

PLLSVT72P17D789Y	SALVATORE	PELLINO	17/09/1972	CARDITO	NAPOLI	80024
PZZCCT69R50D789I	CONCETTA	PEZZELLA	10/10/1969	CRISPANO	NAPOLI	80020
PSTTRS79R54B759Q	TERESA	PISTILLO	14/10/1979	CARDITO	NAPOLI	80024
PSTPLM73H64B759G	PALMA	PISTILLO	24/06/1973	CARDITO	NAPOLI	80024
PSTPRZ78H60F839Y	PATRIZIA	PISTILLO	20/06/1978	CARDITO	NAPOLI	80024
PLLGNR51A02B925O	GENNARO	POLLASTRO	02/01/1951	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
QRNGPP71B55I293C	GIUSEPPINA	QUARANTA	15/02/1971	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
RCCMLN67P66A064C	MARIOLINA	RICCIO	26/09/1967	CARDITO	NAPOLI	80024
SPAMRA74L49F839Q	MARIA CAROLINA	SAPIO	09/07/1974	CARDITO	NAPOLI	80024
SRRLSU80L54F839J	LUISA	SORRENTO	14/07/1980	CARDITO	NAPOLI	80024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.051,96
VALIDO_DAL	17/12/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5122957836
CODFISC	03894591217
DENOMINAZIONE	ECOLOGIA SA.BA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FERRANTE IMPARATO, 495
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80146
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.452,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	30
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.453
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLAGNR70H14F839V	GENNARO	AIELLO	14/06/1970	NAPOLI	NAPOLI	80137
MTRNTN65T07B077G	ANTONIO	AMETRANO	07/12/1965	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
MTRVCN70A23B077H	VINCENZO	AMETRANO	23/01/1970	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
PPLGNN65D27E932K	GIOVANNI	APPLAUSO	27/04/1965	CASERTA	CASERTA	81100
SCNFNC65A10F839C	FRANCESCO	ASCIONE	10/01/1965	NAPOLI	NAPOLI	80147
BNTDVD78M29F839B	DAVIDE	BONETTI	29/08/1978	NAPOLI	NAPOLI	80126
CMMCST79R25F839J	CRISTIANO	CIMMINO	25/10/1979	NAPOLI	NAPOLI	80145
CZZGRD61R23C495G	GERARDO	COZZOLINO	23/10/1961	CERCOLA	NAPOLI	80040
CZZNGL58P24H243U	ANGELO	COZZOLINO	24/09/1958	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CZZPTR48P22L259M	PIETRO	COZZOLINO	22/09/1948	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DMBSMN71D49F839K	SIMONA	D'AMBRA	09/04/1971	ERCOLANO	NAPOLI	80056
DLVNLL72D03L245S	ANIELLO	DI LEVA	03/04/1972	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
FBBVCN56S29G902J	VINCENZO	FABBRICINO	29/11/1956	CERCOLA	NAPOLI	80040
FRCGNN84T23L259G	GIOVANNI	FARACE	23/12/1984	NAPOLI	NAPOLI	80145
FRMSVT69B19G795E	SALVATORE	FORMISANO	19/02/1969	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
FRMSFN90R25H892U	STEFANO	FORMISANO	25/10/1990	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
FRMNTN71E16G795U	ANTONIO	FORMISANO	16/05/1971	CERCOLA	NAPOLI	80040
FRMPQL85L04F839J	PASQUALE	FORMISANO	04/07/1985	VOLLA	NAPOLI	80040
FTONNZ62L20F839R	ANNUNZIATO	FOTI	20/07/1962	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
GLSSVT69S08L245R	SALVATORE	GALASSO	08/11/1969	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
GRRNTN74M10F839N	ANTONIO	GUERRIERO	10/08/1974	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
LCCGNN75M21F839K	GIOVANNI	LICCARDI	21/08/1975	NAPOLI	NAPOLI	80142
MNTCRI54S04D292T	CIRO	MONTANARO	04/11/1954	PORTICI	NAPOLI	80055
PTTPQL67C17I293M	PASQUALE	PETITO	17/03/1967	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
PSCMRC85M03F839P	MARCO	PISCIONE	03/08/1985	NAPOLI	NAPOLI	80126
PSCLCU81E22C495B	LUCA	PISCOPO	22/05/1981	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046

fonte: http://burc.regione.campania.it

RLAGTN87S28D969H	GAETANO	RAIOLA	28/11/1987	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
RLLCRL69S16F839O	CARLO	RULLER	16/11/1969	NAPOLI	NAPOLI	80141
SCCGNN73P30F839D	GIOVANNI	SACCO	30/09/1973	NAPOLI	NAPOLI	80144
SLRGTN88D08A509F	GAETANO	SALERNO	08/04/1988	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
SCLGPP72M02M092H	GIUSEPPE	SCIALDONE	02/08/1972	VITULAZIO	NAPOLI	81050
SCGSVT68L30F839Z	SALVATORE	SCOGNAMIGLIO	30/07/1968	NAPOLI	NAPOLI	80147
SDNFNC70A22I262H	FRANCESCO	SDINO	22/01/1970	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
STRVTI58L24F799O	VITO	STRAZZULLI	24/07/1958	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
TRRGNN63B14F839Y	GIOVANNI	TERRACCIANO	14/02/1963	NAPOLI	NAPOLI	80124

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.095,54
VALIDO_DAL	01/12/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5100581918
CODFISC	00310920632
DENOMINAZIONE	HR SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PALEPOLI 12
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80132
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.881,52
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	701
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTTLCU68T70F839G	LUCIA	BOTTE	30/12/1968	NAPOLI	NAPOLI	80142
MLLSVT51C20F839U	SALVATORE	MELLINO	20/03/1951	NAPOLI	NAPOLI	80147
PGNVCN54M27E329A	VINCENZO	PIGNALOSA	27/08/1954	PORTICI	NAPOLI	80055
PRTCML69S58F839R	CARMELA	PIROTTI	18/11/1969	NAPOLI	NAPOLI	80142

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.725,73
VALIDO_DAL	06/12/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5127556780
CODFISC	05848791215
DENOMINAZIONE	M.C.V. MECCANICA CARPENTERIA VESUVIANA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ALVEO ZANILLO N°11
UNITA_PROD_LOCALITA	OTTAVIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80044
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 48.528,48
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	33
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.818
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
STRMRT71M26F839X	UMBERTO	ASTARITA	26/08/1971	CASORIA	NAPOLI	80026
CLDNTN59C25G762J	ANTONIO	CALDARELLI	25/03/1959	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
CPRLNS71A07G812O	ALFONSO	CAPRIOLI	07/01/1971	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
CRBLGU50H19I978T	LUIGI	CARBONE	19/06/1950	STRIANO	NAPOLI	80040
CRBDRD68R09C495R	EDUARDO	CARBONIERE	09/10/1968	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
CSLFNC56H13H931Z	FRANCESCO	CASILLO	13/06/1956	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
DGSNRC67A28F839K	ENRICO	D'AGOSTINO	28/01/1967	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
DNDNLL49M18G283H	ANIELLO	D'ANDREA	18/08/1949	STRIANO	NAPOLI	80040
DCCMRA73A10G812K	MARIO	DE CICCO	10/01/1973	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DCSNLL59D19G283W	ANIELLO	DI CASTIGLIA	19/04/1959	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	80036
DCSRFL78P13F924F	RAFFAELE	DI CASTIGLIA	13/09/1978	DOMICELLA	AVELLINO	83020
DMRNTN55R18I820N	ANTONIO	DI MAURO	18/10/1955	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DSMGNN67S15Z112F	GIOVANNI	DI SOMMA	15/11/1967	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DTLMRA70P27B872R	MARIO	DI TELLA	27/09/1970	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
FLCMHL61P29H860O	MICHELE	FALCO	29/09/1961	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	80040
FRTDNL70B15F839B	DANIELE	FRATTINI	15/02/1970	NAPOLI	NAPOLI	80136
GNTMCL76S28L845R	MARCELLO	GENTILE	28/11/1976	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
GRRNDR74S13F924Z	ANDREA	GUERRIERO	13/11/1974	NOLA	NAPOLI	80035
VNICLL68C21G190B	ACHILLE	IOVINO	21/03/1968	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
LPRRTI54M48A783A	RITA	LEPORE	08/08/1954	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MNACRI56P15F839E	CIRO	MAINA	15/09/1956	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
MRSLRD62M29E955O	ALFREDO	MARESCA	29/08/1962	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MGLCMN69C05F839V	CARMINE	MIGLIACCIO	05/03/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
MNTRFL49H09G283M	RAFFAELE	MONTUORI	09/06/1949	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	80036
MSCGTN61C12F839T	GAETANO	MOSCA	12/03/1961	NAPOLI	NAPOLI	80146
RTCFNC58T16C697X	FRANCESCO	ORTICALCO	16/12/1958	CICCIANO	NAPOLI	80033

fonte: http://burc.regione.campania.it

PPANLL80B12A509C	ANIELLO	PAPA	12/02/1980	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
PRLVTI72S02L682M	VITO	PARLATO	02/11/1972	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
SNDGPP64M10F839N	GIUSEPPE	SANDOMENICO	10/08/1964	VOLLA	NAPOLI	80040
SNDPQL68D03C495E	PASQUALE	SANDOMENICO	03/04/1968	CERCOLA	NAPOLI	80040
SCHMRZ75T10I438X	MAURIZIO	SCHMIDT	10/12/1975	SARNO	SALERNO	84087
SLVNTN87E20F839D	ANTONIO	SILVESTRINI	20/05/1987	NAPOLI	NAPOLI	80147
SDNFNC66T05E379T	FRANCESCO	SODANO	05/12/1966	MARIGLIANO	NAPOLI	80034

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.878,81
VALIDO_DAL	07/12/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117441618
CODFISC	02949561217
DENOMINAZIONE	MERIELETTRA2 S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MADONNELLE, 59
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLO DI CISTERNA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 49.490,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	35
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.906
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNTMHL66E09A535R	MICHELE	BENTIVOGLIO	09/05/1966	BACOLI	NAPOLI	80070
BNUNTN67S04Z114R	ANTONIO	BUONO	04/11/1967	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CCZGPP62D27G670W	GIUSEPPE	COCOZZA	27/04/1962	SCAFATI	SALERNO	84018
CCZLCU87H26L845R	LUCA	COCOZZA	26/06/1987	FOSSACESIA	CHIETI	66022
CCZPQL59P18G670G	PASQUALE	COCOZZA	18/09/1959	SCAFATI	SALERNO	84018
CLMPTR73D12G812O	PIETRO	COLOMBRINO	12/04/1973	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
CPPNTN86E30G795Q	ANTONIO	COPPOLA	30/05/1986	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
CSNNTN65A15C129N	ANTONIO	CUSANO	15/01/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSNMRT62A28C129Q	UMBERTO	CUSANO	28/01/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DRSVCN83R08F839Q	VINCENZO	DE ROSA	08/10/1983	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
DRSMHL85T23F839P	MICHELE	DE ROSA	23/12/1985	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
DMIDNC72S15F839A	DOMENICO	DI MAIO	15/11/1972	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DNSFDN62H04F839S	FERDINANDO	DIONISIO	04/06/1962	ARZANO	NAPOLI	80022
SPSPLA67P58C129C	PAOLA	ESPOSITO	18/09/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FRTBBR81C62F839Q	BARBARA	FORTE LUCARELLI	22/03/1981	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
GDSGRD65H16C129V	GERARDO	GAUDIOSO	16/06/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRMFDN71S02C129F	FERDINANDO	GREMITO	02/11/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LGRLGU75B25F839T	LUIGI	LIGUORI	25/02/1975	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
LNGMHL72S28F839Q	MICHELE	LONGOBARDI	28/11/1972	SCAFATI	NAPOLI	84018
MLLDNC58P29I262Z	DOMENICO	MAIELLO	29/09/1958	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
MLBNTN56T69Z602S	ANTONIA	MALBAR MOLLO	29/12/1956	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MRNGPP86T04C129W	GIUSEPPE	MARIANO	04/12/1986	SCAFATI	SALERNO	84018
MRTMHL63T03E716J	MICHELE	MARTINO LOMBARDO	03/12/1963	LUCERA	FOGGIA	71036
MLLCRI70P11G795N	CIRO	MELLONE	11/09/1970	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
MCRGRL73H09F839A	GABRIELE	MICERA	09/06/1973	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MLLNTN86C30G795W	ANTONIO	MOLLO	30/03/1986	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048

fonte: http://burc.regione.campania.it

MLLPMR49M44I262A	PALMAROSA	MOLLO	04/08/1949	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
NCCRFL75H10F839B	RAFFAELE	NICCOLO'	10/06/1975	SCISCIANO	NAPOLI	80030
PLMMRT57A23G812C	UMBERTO	PALMESE	23/01/1957	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PLMGPP86D03F839N	GIUSEPPE	PALMIERI	03/04/1986	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PRRMRA69P01G812C	MARIO	PERROTTA	01/09/1969	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
RSTFNC77L18F839H	FRANCESCO	RASTELLI	18/07/1977	SAN PAOLO BEL SITO	NAPOLI	80030
RGGGPP71E28F839T	GIUSEPPE	RUGGIERO	28/05/1971	QUALIANO	NAPOLI	80019
SCGGMR72P02L259J	GIANMARIA	SCOGNAMIGLIO	02/09/1972	NAPOLI	NAPOLI	80146
SMMPQL87A10C129Y	PASQUALE	SOMMA	10/01/1987	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 961,97
VALIDO_DAL	08/11/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117633859
CODFISC	03618101210
DENOMINAZIONE	NUOVA AUTOITALIA S.N.C. DI PIROZZI E ROMANO
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CICERONE 5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASALNUOVO DI NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.042,52
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	619
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PRIGTN55T01F839W	GAETANO	PIRO	01/12/1955	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80040
PRIGPP78E24F839A	GIUSEPPE	PIRO	24/05/1978	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 27.584,97
VALIDO_DAL	15/11/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	4960958670
CODFISC	5066690156
DENOMINAZIONE	PELLEGRINI SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA EX AEROPORTO SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	POMIGLIANO D' ARCO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80038
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 173.272,44
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	66
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	17.730
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RNLRFL68S69B990E	RAFFAELA	ARNOLD	29/11/1968	CASORIA	NAPOLI	80026
TTRRSL63M50H114K	ERSILIA	ATTORE	10/08/1963	QUARTO	NAPOLI	80010
TTRNGL52D22H114W	ANGELO	ATTORE	22/04/1952	QUARTO	NAPOLI	80010
BRVRFL54H58B371L	RAFFAELLA	BERVICATO	18/06/1954	CRISPANO	NAPOLI	80020
BRNPTR79A13F839K	PIETRO	BRANCACCIO	13/01/1979	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
CFRMTR69E51C697M	MARIATERESA	CAFARELLI	11/05/1969	CIMITILE	NAPOLI	80030
CRCNGL72E70L245F	ANGELA	CARACCIOLO	30/05/1972	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CRSLSN78P61F839W	ALESSANDRA	CARUSO	21/09/1978	NAPOLI	NAPOLI	80132
CRVMRS65E47G812V	MARIA ROSARIA	CERVONE	07/05/1965	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CRVGPP48P17L259G	GIUSEPPE	CIARAVOLO	17/09/1948	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CRSNTN73B09B963U	ANTONIO	CRISTIANO	09/02/1973	MARCIANISE	CASERTA	81025
DMRMRA73A46B227I	MARIA	D'AMORE	06/01/1973	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
DNLNRC74P13E131I	ENRICO	D'ANIELLO	13/09/1974	LETTERE	NAPOLI	80050
DLPRRT74L14B963F	ROBERTO	DEL PRETE	14/07/1974	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
DLPSTN47P10E906X	SABATINO	DEL PRETE	10/09/1947	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
DGVPQL65P01B860B	PASQUALE	DI GIOVANNI	01/09/1965	MARCIANISE	CASERTA	81025
DLVNNA76A42F839M	ANNA	DI LEVA	02/01/1976	CASORIA	NAPOLI	80026
SPSWTR60H07A783R	WALTER	ESPOSITO	07/06/1960	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
SPSCML81T61F839C	CARMELA	ESPOSITO	21/12/1981	CICCIANO	NAPOLI	80033
FBBTMS69C23G812I	TOMMASO	FEBBRARO	23/03/1969	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
FRRGPP65H42F799E	GIUSEPPINA	FERRILLO	02/06/1965	QUALIANO	NAPOLI	80019
FRMGPP66S23L259A	GIUSEPPE	FORMISANO	23/11/1966	CIMITILE	NAPOLI	80030
GLTVCN76R30F839G	VINCENZO	GALEOTA LANZA	30/10/1976	CASORIA	NAPOLI	80026
GDGLCU79B05F839A	LUCA	GUADAGNUOLO	05/02/1979	NAPOLI	NAPOLI	80126
NNCGNN66C66B990A	GIOVANNA	IANNUCCI	26/03/1966	CARDITO	NAPOLI	80024
MPRGNR53L26F839N	GENNARO	IMPARATO	26/07/1953	NAPOLI	NAPOLI	80147

fonte: http://burc.regione.campania.it

DCIGTN68R56E932P	GIUSTINA	IODICE	16/10/1968	MARCIANISE	CASERTA	81025
VNIGRL75D22F839V	GABRIELE	IOVINO	22/04/1975	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
LMNLCU74E53A024W	LUCIA	LA MONTAGNA	13/05/1974	ACERRA	NAPOLI	80011
LMBCLD77H04E131E	CLAUDIO	LOMBARDI	04/06/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MNNGRZ71E59F839J	GRAZIA	MANNA	19/05/1971	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
MRZGPP65B57F839Q	GIUSEPPINA	MARZANO	17/02/1965	CAIVANO	NAPOLI	80023
MZZMCN68L51F205V	MARIA CONCETTA	MAZZITELLO	11/07/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MGNMCL65M43F839N	IMMACOLATA	MIGNOGNA	03/08/1965	VILLARICCA	NAPOLI	80010
MRRCML75T43F839N	CARMELA	MORRA	03/12/1975	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
MSCNGL52A06B990N	ANGELO	MOSCA	06/01/1952	CASORIA	NAPOLI	80026
MGNGPP57P47B371X	GIUSEPPA	MUGIONE	07/09/1957	CAIVANO	NAPOLI	80023
MSNPQL57L29E932M	PASQUALE	MUSONE	29/07/1957	MARCIANISE	CASERTA	81025
NPPFMN73A49F839M	FILOMENA	NAPPI	09/01/1973	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
RTLGPP64M21F839M	GIUSEPPE	ORTOLI	21/08/1964	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
PGLSLV79H59A512O	SILVIA	PAGLIUCA	19/06/1979	CESA	CASERTA	81030
PLNNNN68L15B077R	ANTONINO	PAOLONE	15/07/1968	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
PTRVVN79P62F839G	VIVIANA	PETRILLO	22/09/1979	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PTRSVT53M28I293F	SALVATORE	PETRONE	28/08/1953	NAPOLI	NAPOLI	80145
RNVPLA84T57F839B	PAOLA	RANAVOLO	17/12/1984	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
RCCGNN66B43F839E	GIOVANNA	RICCI	03/02/1966	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
RCCTZN73C66F839I	TIZIANA	RICCIARDI	26/03/1973	COMIZIANO	NAPOLI	80030
RCCRSN71T55F839Z	ROSSANA	RICCIARDI	15/12/1971	NAPOLI	NAPOLI	80131
RTINNN53L22L845K	ANTONINO	RITA	22/07/1953	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
RMNGPP74H19F839Q	GIUSEPPE	ROMANO	19/06/1974	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
RGGNTN46C11H243J	ANTONIO	RUGGIERO	11/03/1946	ERCOLANO	NAPOLI	80056
RSSSLL80R43G812K	STELLA	RUSSO	03/10/1980	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SRCNRT75C64F839I	ANNARITA	SARACO	24/03/1975	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SVNRFL55R23F839V	RAFFAELE	SAVINO	23/10/1955	NAPOLI	NAPOLI	80147

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCLRND61B01L259M	RAIMONDO	SCALA	01/02/1961	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SPERSL76L58F924I	ORSOLA	SEPE	18/07/1976	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
SLVFNC75P41G812Q	FRANCESCA	SILVESTRO	01/09/1975	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
SDNLNS79L28G812K	ALFONSO	SODANO	28/07/1979	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
SRNVCN64T26F839E	VINCENZO	SORIANIELLO	26/12/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPDLSU78C60F839G	LUISA	SPADAFORA	20/03/1978	CASAVATORE	NAPOLI	80020
TRTVCN54H22E932C	VINCENZO	TARTARO	22/06/1954	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
TRRMRA70R55A024K	MARIA	TERRECUSO	15/10/1970	ACERRA	NAPOLI	80011
TZZCRL68M29F839N	CARLO	TOZZI	29/08/1968	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
TFNNNL81D70H931T	ANTONELLA	TUFANO	30/04/1981	MARIGLIANO	NAPOLI	80039
VNTNNA55B48B860I	ANNA	VENTRONE	08/02/1955	MARCIANISE	CASERTA	81025
ZTTLCU74T24C495P	LUCA	ZOTTOLO	24/12/1974	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 7 del 19/01/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 15/06/2007 N. 6, ART. 12, COMMA 1, LETTERA I). ANNO 2010 - RETTIFICA D.D. N. 1079 DEL 30/12/2010.

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che con la L.R. n. 3 del 21.01.2010 è stato approvato Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010 e Bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012;
- che con D.G.R. n. 92 del 09.02.2010 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'anno 2010 e che nella **U.P.B. 3.11.242** sul **cap. 4462** è stata appostata la cifra di **€ 3.079.350,00**;
- che con Deliberazione di G.R. n 433 del 25.03.2010 si è disposto un "Prelevamento dal Fondo per le Spese impreviste e dal Fondo per le Spese obbligatorie, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b) L. R. n. 7/2002. Integrazione U.P.B. 3.11.242." prevedendo una disponibilità di cassa e di competenza sul **Cap. 4462** dell' **U.P.B. 3.11.242**. pari a **€ 510.000,00;**
- che con decreto dirigenziale n. 333 del 18.03.2010 si impegnava la somma di **€ 3.079.350,00** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 806/2010)**;**
- che con decreto dirigenziale n. 394 del 01.04.2010 si impegnava la somma di **€ 510.000,00** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 1354/2010);

CONSIDERATO:

- che la L. R. n.6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera i) assegna un contributo pari al quattro per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2010 sono, di conseguenza, pari ad **€ 544.200,00;**
- che tali assegnazioni sono da considerarsi urgenti ed indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati per non recare danno grave all'ente Regione;
- che l'esecuzione del presente atto non comporta lo sforamento dei limiti di spesa imposti per questa Area 18 dal patto di stabilità interno 2010 e di cui alla D.G.R. n. 501 dell'11/6/2010 e successiva deliberazione di Giunta regionale n. 689 dell'8/10/2010 di rideterminazione obiettivo programmatico 2010;

RILEVATO:

- che con decreto dirigenziale n. 1079 del 20/12/2010 è stato approvato il riparto per i soggetti di cui all'art. 12, lettera i);
- che in base al suddetto provvedimento sono stati ammessi a contributo i seguenti soggetti: **Teatro Comunale di Benevento "V. Emanuele", Teatro Comunale di Caserta, Istituzione Teatro Comunale "Carlo Gesualdo"di Avellino, Teatro Comunale Garibaldi di Santa Maria Capua Vetere;**
- che con lo stesso decreto dirigenziale, per mero errore materiale, è stato assegnato ai quattro teatri per l'anno 2010 un contributo errato;

RITENUTO:

- pertanto, di dover rettificare l'allegato al decreto dirigenziale n. 1079 del 20/12/2010 e di riproporre nuovamente il riparto dei contributi ai soggetti di cui all'art. 12, lettera i);

PRESO ATTO

- che con Decreto commissariale n. 3 del 09/11/2010 il Presidente della Giunta Regionale, in qualità di Commissario ad acta, revoca il Decreto Commissariale n. 2 del 12/08/2010 con cui si sospendevano tutti gli impegni e i pagamenti da effettuare nell'anno finanziario in corso;

VISTE:

- la L. R. n. 6 del 15.06.2007 art. 12, lettera i);
- la D.G.R. n. 17 del 22.01.2010;

- la D.G.R. n. 92 del 09.02.2010;
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06.2000 concernente “Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale”;
- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 “Sport, Tempo Libero e Spettacolo” dell'A.G.C. 18 “Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo””;
- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell’A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del “Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo”;

ALLA STREGUA:

- dell’istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 dell’A.G.C. 18, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell’espressa dichiarazione di regolarità delle stessa:

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di rettificare l'allegato al decreto dirigenziale n. 1079 del 20/12/2010 così come riportato nell'allegato al presente atto, di cui ne è parte integrante e sostanziale;
- di riammettere a contributo i soggetti indicati nel suddetto allegato disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'art. 12, lettera i) per un importo totale di **€ 544.200,00** da prelevare dal **cap. 4462** della **U.P.B. 3.11.242**, esercizio finanziario 2010 (impegno definitivo 806/2010);
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell’anno 2010 inviata al Servizio Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all’A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE
Balsamo

Legge Regionale n. 6 del 15.06.2007 Art. 12, comma 1, lettera i) Anno 2010			
N. Pratica	**Denominazione**	**Pv**	**Importo**
1	Teatro Comunale di Benevento “V. Emanuele”	Bn	€ 76.738,98
2	Teatro Comunale di Caserta	Ce	€ 292.262,64
3	Istituzione Teatro Comunale “Carlo Gesualdo”	Av	€ 126.976,48
4	Teatro Comunale Garibaldi di Santa Maria Capua Vetere	Ce	€ 48.221,90
Totale			**€ 544.200,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 17/01/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEI TUTOR DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIAFICA IN MEDICINA GENERALE - IV PROVVEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il D.Lgs. n°368 del 17/8/1999, al titolo IV, Ca po I, detta norme in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- che l'art. 25, del precitato Decreto Legislativo 368/99 stabilisce che le Regioni e le Province autonome emanino ogni anno, entro il 28 febbraio, i Bandi di Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema;
- che il percorso formativo del corso in questione prevede che i discenti frequentino a partire dal secondo anno di corso lo studio di un medico di medicina generale;
- che l'art. 27 del citato D.Lgs. 368/99 stabilisce altresì che i medici tutori in questione siano medici di medicina generale convenzionati con il servizio sanitario nazionale con un'anzianità di almeno dieci anni di attività convenzionale con il servizio sanitario nazionale, nonché debbano possedere la titolarità di un numero di assistiti nella misura almeno pari alla metà del massimale vigente e operare in uno studio professionale accreditato;
- che, al fine di garantire il livello omogeneo della formazione impartita ai discenti, lo stesso D.Lgs. 368/99 prevede la necessità dell'istituzione di un apposito elenco, dal quale le AA.SS.LL. sedi di formazione possano attingere, nel quale siano inseriti i medici di medicina generale che abbiano manifestato la propria disponibilità ad ospitare i discenti presso i propri studi professionali e per i quali sia stato verificato il possesso dei necessari requisiti strutturali, organizzativi e professionali;

RILEVATO che:

- con D.P.G.R.C. n. 11403 del 15.07.1996 venne approvato l'Elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- con Determinazione Dirigenziale n. 116 del 25/07/2003, si è provveduto alla modifica ed integrazione dell'Elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale di cui al D.P.G.R.C. n. 11403 del 15.07.1996;

RILEVATO che,

- in conseguenza del lungo lasso di tempo trascorso, molti dei medici inseriti nell'elenco, a seguito di pensionamento, decesso, trasferimento o altro, non risultavano più disponibili per l'attività di formazione in questione, per cui si è reso necessario provvedere alla ricognizione delle disponibilità esistenti, procedendo alla conseguente modifica ed integrazione di detto Elenco;

CONSIDERATO:

- che con la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 2239 del 7.6.2002 fu, tra l'altro, approvato il progetto formativo relativo al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il biennio 2001/2003;
- che il citato progetto formativo dettava le modalità ed i criteri per l'accesso all'Elenco in questione, riportando, fra l'altro, il fac-simile della domanda che doveva essere prodotta dagli interessati;

RILEVATO:

- che con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 2 del 15/01/2009 fu deciso di procedere alla modifica ed integrazione dell'Elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, di cui al D.P.G.R.C. n. 11403 del 15.07.1996 e alla Determinazione Dirigenziale n. 116 del 25/07/2003, invitando tutti i medici interessati all'inserimento nell'Elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – ivi compresi quanti già inseriti negli elenchi di cui al D.P.G.R.C. n. 11403 del 15.07.1996 e alla Determinazione Dirigenziale n. 116

del 25/07/2003 - a produrre apposita istanza, entro il termine di gg. 30 dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, secondo lo schema allegato allo stesso decreto unitamente ad una apposita scheda informativa relativa alle strutture ed attrezzature in possesso degli studi professionali presso cui i medici interessati operano;

- che il citato decreto è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regionale n. 7 del 2/2/2009 e che il termine di scadenza, così come previsto dal bando, è stato fissato per il giorno 3/3/09;

RILEVATO, altresì, che

- sulla base delle istanze prodotte dai medici di Medicina Generale, che erano pervenute entro il previsto termine e per le quali era stato verificato il possesso dei requisiti previsti dalle vigenti normative, fu redatto un apposito elenco del quale fu disposta l'approvazione e la pubblicazione con il decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 46 del 6/7/2009, integrato e rettificato con il decreto dirigenziale n. 50 del 28/7/2009;

CONSIDERATO, altresì, che,

- a seguito di numerose richieste pervenute in tal senso, con ulteriore decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 65 del 24/09/2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 61 del 12/10/2009, è stato stabilito:
  a) di confermare l'elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale di cui al decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 46 del 6/7/2009, così come integrato e rettificato con il decreto dirigenziale n. 50 del 28/7/2009;
  b) di prevedere l'aggiornamento dell'elenco stesso non appena si fosse proceduto alla valutazione e alla verifica delle istanze pervenute in data successiva alla scadenza del bando prevista dal decreto dirigenziale n. 2 del 15/1/2009;
  c) di invitare a produrre apposita istanza tutti i medici interessati all'inserimento nell'Elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, che non risultassero già inseriti nell'elenco di cui al decreto dirigenziale n. 46 del 6/7/2009, così come integrato e rettificato con il decreto dirigenziale n. 50 del 28/7/2009 e che fossero in possesso dei requisiti professionali e tecnico-strutturali previsti dall'art. 27, comma 3, del Decreto Legislativo 368/99:
     1) avere un'anzianità di almeno dieci anni di attività convenzionale con il servizio sanitario nazionale,
     2) possedere la titolarità di un numero di assistiti nella misura almeno pari alla metà del massimale vigente,
     3) operare in uno studio professionale accreditato dal S.S.N.;
  d) di stabilire che tale istanza dovesse essere redatta secondo lo schema allegato al decreto stesso;
  e) di ribadire che i successivi aggiornamenti dell'elenco sarebbero avvenuti con cadenza trimestrale;

PRESO ATTO che

- in ossequio a quanto previsto dal succitato decreto dirigenziale n. 65/2009, con i decreti dirigenziali a firma dello scrivente n. 75 del 16/12/2009, n. 51 del 26/05/2010 e n. 62 del 29/07/2010, si è provveduto all'aggiornamento dell'elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale approvato con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 46 del 6/7/2009, integrato e rettificato con il decreto dirigenziale n. 50 del 28/7/2009;
- in data successiva alla pubblicazione del decreto dirigenziale n. 62 del 29/07/2010 sono pervenute, a seguito di richiesta da parte dello scrivente Settore, integrazioni di documentazione da parte di medici che già avevano prodotto istanza di inserimento nell'elenco dopo la scadenza del bando prevista dal decreto dirigenziale n. 2 del 15/1/2009, nonché nuove istanze prodotte da medici ai sensi dello stesso decreto dirigenziale n. 65/2009;

RITENUTO, pertanto,

- di dover provvedere all'aggiornamento dell'elenco regionale dei tutor del corso di formazione specifica in medicina generale, così come previsto dal decreto dirigenziale n. 65/2009;

VISTE:
- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;

VISTO il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del competente Servizio e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

D E C R E T A

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di approvare il nuovo elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale - aggiornato con le integrazioni di documentazione e le nuove istanze pervenute dopo la pubblicazione del decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 62 del 29/07/2010;
- di ribadire che, così come previsto dal citato decreto dirigenziale n. 65/2009, i successivi aggiornamenti avverranno con cadenza trimestrale sulle base delle istanze che perverranno in data successiva alla pubblicazione del presente decreto;
- di evidenziare che - in considerazione del fatto che, a seguito del presente aggiornamento, il numero dei medici tutor inseriti in elenco risulta in larga misura sufficiente a far fronte alle esigenze formative dei discenti - i medici che produrranno le ulteriori istanze verranno di volta in volta inseriti nell'elenco, ma i corsi, per quanti risultassero privi del previsto attestato di formazione, saranno organizzati sulla base di modalità e tempistica di volta in volta oggetto di valutazione da parte dello scrivente Settore;
- di confermare, per quanto restante, il decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 65 del 24/09/2009;
- di trasmettere copia del presente provvedimento ai Presidenti degli Ordini dei Medici delle Province della Campania, nonché ai Commissari Straordinari delle Aziende Sanitarie Locali, perché ne sia assicurata la massima diffusione agli interessati;
- di trasmettere copia del presente provvedimento all'ARSAN, cui è demandato il compito di determinare, di concerto con lo scrivente Settore, tempi e termini per la formazione dei medici inseriti nell'elenco che risultano non aver ancora acquisito il previsto attestato di formazione;
- di inviare il presente provvedimento al Sig. Assessore alla Sanità e al Settore Stampa e Documentazione per la prevista pubblicazione sul B.U.R.C.;
- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici –Archiviazione decreti dirigenziali.

Dott. Francesco P. Iannuzzi

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
1	ALAIA	Maria	Avellino	DS06	72067/8	SI'
2	AMODEO	Espedito	Avellino	DS04	72075/8	SI'
3	ARCHIDIACONO	Carmine	Avellino	DS05	20966/0	SI'
4	AUFIERO	Carmine	Avellino	DS05	20724	SI'
5	BRUNO	Paolo	Avellino	DS04	20235	SI'
6	CAMPANILE	Arturo	Avellino	DS01	20780/1	SI'
7	CAPODANNO	Aldo	Avellino	DS05	20849/6	SI'
8	CARBONE	Luigi	Avellino	DS04	72115/8	SI'
9	CARPENITO	Fiore	Avellino	DS04	20558/7	SI'
10	CIASULLO	Michele	Avellino	DS01	20028/4	SI'
11	CIONE	Antonio	Avellino	DS03	20691	SI'
12	CITRO	Rosario	Avellino	DS05	72041AV	SI'
13	CLEMENTE	Antonio	Avellino	DS05	20741/4	SI'
14	CORBO	Gennaro	Avellino	DS04	72050/8	SI'
15	CRISTIANO	Patrizia	Avellino	DS04	20372AV	SI'
16	DALIA	Luciano Eligio	Avellino	DS06	20562AV	NO
17	DE CARO	Giovanni Michele	Avellino	DS05	20661/1	SI'
18	de ROGATIS	Angelo	Avellino	DS03	20212/2	SI'
19	DE STEFANO	Gerardo	Avellino	DS05	72098	SI'
20	FAMIGLIETTI	Emilio	Avellino	DS03	72025/7	SI'
21	FUSCO	Vincenza	Avellino	DS06	72079AV	SI'
22	GENUA	Saverio	Avellino	DS02	20705/9	SI'
23	GUERRIERO	Federico	Avellino	DS04	20860/0	SI'
24	IUNI	Vito	Avellino	DS03	20158/4	SI'
25	LANDI	Vincenzo	Avellino	DS04	20514	SI'
26	LANNI	Anna Maria	Avellino	DS04	20828/0	SI'
27	MAIOLI	Giovanni	Avellino	DS05	20743	SI'
28	MARINO	Mario	Avellino	DS05	20895/2	NO
29	MARRA	Edmondo	Avellino	DS05	20321/6	SI'
30	MATARAZZO	Carmine	Avellino	DS04	20542/av	SI'
31	MEMMOLO	Aldo	Avellino	DS02	20066/AV	SI'
32	MORELLI	Mario	Avellino	DS02	72016/6	SI'
33	NITTOLI	Mario	Avellino	DS03	20689/1	SI'
34	ORECCHIO	Gianfranco	Avellino	DS04	72093/0	SI'
35	PACIFICO	Augusta	Avellino	DS04	72094/1	SI'
36	PICONE	Odris Maria	Avellino	DS04	20878/1	SI'
37	PIZZILLO	Carlo	Avellino	DS01	10808/6	SI'
38	PREZIOSI	Carmine	Avellino	DS05	20944	NO
39	RAGANO	Carmine	Avellino	DS05	20293	SI'
40	RIZZOLO	Giovanni	Avellino	DS03	20796/0	SI'
41	ROBERTO	Michele	Avellino	DS05	20300/0	SI'
42	ROSSI	Angelo	Avellino	DS03	72152/3	SI'
43	SABATINO	Eustachio	Avellino	DS05	20771/0	SI'
44	SELLITTO	Francesco	Avellino	DS05	72159/1	SI'
45	SEVERINO	Massimo	Avellino	DS04	20830	SI'
46	VELARDI	Maria	Avellino	DS05	20739/0	SI'
47	VITALE	Nicola Gennaro Pasquale	Avellino	DS02	20718/5	NO
48	ABBATE	Luigi	Benevento	DS07	073272/5	SI'
49	CALICCHIO	Claudio	Benevento	DS07	30504/7	SI'
50	CAPONE	Angelina	Benevento	DS09	30174/9	SI'
51	CASALE	Caterina	Benevento	DS08	30688/2	NO
52	CATALANO	Antonio	Benevento	DS07	30582/2	SI'

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
53	COLUCCIELLO	Gerardo	Benevento	DS08	30408/8	SI'
54	DE BLASIO	Domenico	Benevento	DS10	30584/5	SI'
55	DE MATTEIS	Giuseppe Maria	Benevento	DS07	73162/0	SI'
56	DE NIGRIS	Francesco	Benevento	DS08	30492/1	SI'
57	DI MEZZA	Giuseppe	Benevento	DS10	30589/0	SI'
58	DI SANTO	Alessandro	Benevento	DS10	73215/6	SI'
59	GIANGREGORIO	Maria Antonietta	Benevento	DS08	73230/4	NO
60	GRIMALDI	Pasquale	Benevento	DS07	30073/5	SI'
61	IANNOTTI	Claudio	Benevento	DS07	30648/13	SI'
62	LAUDANNA	Enrico	Benevento	DS09	30643/8	SI'
63	LAVORGNA	Filomeno	Benevento	DS10	30485/2	SI'
64	LUCIANI	Vincenzo	Benevento	DS07	30088/2	SI'
65	MARCARELLI	Alfonso	Benevento	DS07	73250/9	SI'
66	MARTINI	Domenico Antonio	Benevento	DS11	30397/3	SI'
67	MONTEFUSCO	Alfredo	Benevento	DS10	30258/2	SI'
68	PANA'	Angelo	Benevento	DS10	30695/1	NO
69	PAONE	Raffaele	Benevento	DS11	30559/3	SI'
70	PASTORE	Antonio	Benevento	DS09	30489/7	SI'
71	PETRETTI	Mario Rosario	Benevento	DS07	30128/3	SI'
72	PETROCCIA	Mariolina	Benevento	DS08	30625/6	SI'
73	RICCI	Fiorina Flora Gerarda	Benevento	DS07	73259/9	SI'
74	SIMONE	Crescenzo	Benevento	DS10	30245/7	SI'
75	SMERIGLIO	Abele	Benevento	DS10	30314/3	SI'
76	BERNARDO	Giuseppe	Caserta	DS13	41462/5	NO
77	BUONO	Nicola	Caserta	DS15	41482/9	SI'
78	BURRELLI	Giancarlo	Caserta	DS23	74252/5	SI'
79	CADUTO	Rosa Maria Vincenzina	Caserta	DS17	40948/9	SI'
80	CAMPANILE	Anna	Caserta	DS12	74078/0	SI'
81	CAMPANILE	Giacomo	Caserta	DS18	74274/1	SI'
82	CAPASSO	Alfonso	Caserta	DS20	41563/9	SI'
83	CARUSONE	Mario	Caserta	DS22	742935	SI'
84	CATERINO	Raffaele	Caserta	DS18	40887/3	SI'
85	CAVALLOTTI	Carlo	Caserta	DS17	40960/4	SI'
86	CHIERCHIA	Biagina	Caserta	DS18	41359/7	SI'
87	CIOFFI	Angelo	Caserta	DS13	40623/9	SI'
88	CONSOLI	Angelo	Caserta	DS14	40013/7	SI'
89	CORBISIERO	Carmine	Caserta	DS14	40022/8	SI'
90	CORVINO	Pasquale	Caserta	DS12	74063/2	SI'
91	CRISPINO	Luigi	Caserta	DS17	40966	NO
92	CUCCARI	Achille	Caserta	DS22	41368	SI'
93	D'ALESSANDRO	Pasquale	Caserta	DS19	41092/8	NO
94	D'ANDREA	Roberto	Caserta	DS12	41254/8	SI'
95	D'ARGENZIO	Rosa	Caserta	DS12	74049/4	SI'
96	DE CESARE	Giovanni	Caserta	DS12	40372/9	SI'
97	de SIRE	Giustino	Caserta	DS12	74070/1	SI'
98	DEL PRETE	Rosa	Caserta	DS18	07202/9	NO
99	DELL'AQUILA	Anna Maria	Caserta	DS12	074064/3	SI'
100	DELL'AVERSANA	Giuseppe	Caserta	DS18	41102CE	SI'
101	DI GRAZIA	Donato	Caserta	DS17	40982/1	SI'
102	DI SORBO	Stefano	Caserta	DS15	40548/6	SI'
103	DIANA	Salvatore	Caserta	DS21	41605/1	SI'

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
104	FABOZZI	Roberto	Caserta	DS17	40989/9	SI'
105	FABOZZI	Vincenzo	Caserta	DS20	74238/8	SI'
106	FERRAIUOLO	Pietropaolo	Caserta	DS20	40840/7	SI'
107	FRANZESE	Luigi	Caserta	DS18	41549/1	SI'
108	GAGLIARDI	Emilio	Caserta	DS20	74204/7	SI'
109	GIGLIOFIORITO	Arturo	Caserta	DS12	40408	SI'
110	GRECO	Agostino	Caserta	DS12	74266/2	SI'
111	IANNICELLI	Federico	Caserta	DS18	41002/8	SI'
112	IMPROTA	Bruno Vincenzo Federico	Caserta	DS12	40424/4	SI'
113	IOVINE	Antonio	Caserta	DS23	74287/8	SI'
114	IULIANO	Maurizio	Caserta	DS15	74264/0	SI'
115	LA VEDOVA	Michele	Caserta	DS15	40145/3	SI'
116	LANZARA	Filomena	Caserta	DS18	41119	SI'
117	LETIZIA	Maria	Caserta	DS13	41319/6	SI'
118	LETTERA	Giuseppe	Caserta	DS18	41475/0	NO
119	LO GRECO	Pietro	Caserta	DS14	74070/8	SI'
120	MAISTO	Antonio	Caserta	DS19	40922/8	NO
121	MARROCCO	Angelo	Caserta	DS14	40065	SI'
122	MASSI	Roberto	Caserta	DS16	41519/5	SI'
123	MEROLA	Antonio	Caserta	DS22	41365/5	SI'
124	MINGIONE	Francesco	Caserta	DS12	74076/8	SI'
125	MIRAGLIA	Giovanni	Caserta	DS23	40200/CE	NO
126	MISSO	Michele	Caserta	DS19	74190-9	SI'
127	MORRA	Vittoria	Caserta	DS12	40462/0	SI'
128	NUBI	Carlo	Caserta	DS17	41452/2	SI'
129	NUGNES	Mario	Caserta	DS19	415822	SI'
130	OLIVA	Vincenzo	Caserta	DS18	74261/7	SI'
131	ORLANDO	Valerio	Caserta	DS12	74250/3	SI'
132	PAOLO	Mario	Caserta	DS23	41315/4	SI'
133	PAPA	Domenico	Caserta	DS23	74290/2	SI'
134	PASCARELLA	Giuseppe	Caserta	DS13	40657/CE	SI'
135	PERONE	Vincenzo	Caserta	DS12	74047/2	SI'
136	PERROTTA	Mariacarmela	Caserta	DS22	74002/8	SI'
137	PERROTTA	Pasquale	Caserta	DS18	41124	SI'
138	PETRAZZUOLI	Ferdinando	Caserta	DS15	74214/9	SI'
139	POMMELLA	Luigi	Caserta	DS17	41040/5	SI'
140	POZZUOLI	Raffaella	Caserta	DS22	41484/1	SI'
141	PULCINI	Donato	Caserta	DS14	07263/3	SI'
142	PULCINO	Lupo Giacomo	Caserta	DS12	074303/9	SI'
143	ROMANO	Franco	Caserta	DS21	41464/7	SI'
144	ROSCILLI	Franco	Caserta	DS22	40020/6	SI'
145	SAURO	Alfonso	Caserta	DS12	41566/2	SI'
146	SAVIGNANO	Lucia Carla	Caserta	DS12	41377/9	SI'
147	SCALZITTI	Fausto	Caserta	DS15	40529/2	SI'
148	SCIALLA	Francesco Paolo	Caserta	DS16	74281/1	NO
149	SIBILLO	Antonio	Caserta	DS12	41430/6	SI'
150	SIMONETTI	Bartolomeo	Caserta	DS15	40135/7	SI'
151	STRANGES	Mario Pasqualino	Caserta	DS12	41211/6	SI'
152	TAMBURRINO	Angelo Raffaele	Caserta	DS19	41114/6	SI'
153	TAMMARO	Crescenzo	Caserta	DS18	41421/5	SI'
154	TANCREDI	Giovanni	Caserta	DS20	40908/0	SI'
155	TONDO	Giuseppe	Caserta	DS19	41156/7	SI'

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
156	TREGLIA	Assunta	Caserta	DS23	41397/3	SI'
157	ULLUCCI	Giovanni	Caserta	DS23	40166/5	SI'
158	ZACCARIA	Francesco	Caserta	DS13	40637/6	SI'
159	AIELLO	Nadia	Napoli 1 Centro	DS29	70855/1	NO
160	ALOIA	Antonio	Napoli 1 Centro	DS26	70723/9	SI'
161	AMBROSANIO	Rosa	Napoli 1 Centro	DS27	00083/0	SI'
162	ANNUNZIATA	Saverio	Napoli 1 Centro	DS24	07268/9	SI'
163	ARCARI	Francesco	Napoli 1 Centro	DS34	4915/5	SI'
164	ASSENTATO	Maria Grazia	Napoli 1 Centro	DS33	07536/0	SI'
165	BELLUCCI	Luisa	Napoli 1 Centro	DS24	00254/2	SI'
166	BENEDETTO	Enrico	Napoli 1 Centro	DS32	00257/5	SI'
167	BENEDUCE	Luigi	Napoli 1 Centro	DS33	07442/6	NO
168	BERNARDI	Giuseppe	Napoli 1 Centro	DS25	06459/0	SI'
169	BEVILACQUA	Bruno	Napoli 1 Centro	DS33	07158/3	SI'
170	BONCOMPAGNI	Salvatore	Napoli 1 Centro	DS25	70038/3	SI'
171	CAIFFA	Gennaro	Napoli 1 Centro	DS26	71044/6	SI'
172	CAMPOBASSO	Giuseppe	Napoli 1 Centro	DS27	70751/5	NO
173	CAPECE	Salvatore	Napoli 1 Centro	DS31	07250/8	SI'
174	CARCASOLE	Lorenzo	Napoli 1 Centro	DS33	07541/1	SI'
175	CARLINO	Saverio	Napoli 1 Centro	DS25	00516/5	SI'
176	CASTALDO	Angelo	Napoli 1 Centro	DS28	00557/5	SI'
177	CERRACCHIO	Alessandro	Napoli 1 Centro	DS25	00600/9	SI'
178	CIOTOLA	Giovanni	Napoli 1 Centro	DS25	70034/9	SI'
179	CIOTTA	Angelo	Napoli 1 Centro	DS29	00659/0	SI'
180	COSTANTINO	Angelo	Napoli 1 Centro	DS27	07253/1	SI'
181	CRISPANO	Giuseppe	Napoli 1 Centro	DS32	70214/1	SI'
182	DE FALCO	Giuseppe	Napoli 1 Centro	DS33	70227/7	SI'
183	DE LEO	Eliseo	Napoli 1 Centro	DS32	07368/2	NO
184	DE MARIA	Eugenio	Napoli 1 Centro	DS24	00836/9	SI'
185	DELLA CALCE	Mario	Napoli 1 Centro	DS33	07475/4	SI'

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
186	FALCO	Raffaele	Napoli 1 Centro	DS33	6608/5	SI'
187	FARESE	Almerico Gino	Napoli 1 Centro	DS33	01244/4	SI'
188	FELICELLI	Gianni	Napoli 1 Centro	DS27	70871-1	SI'
189	FICCO	Corrado	Napoli 1 Centro	DS26	01299/0	SI'
190	GATTOLA	Giuseppina	Napoli 1 Centro	DS31	71036/6	NO
191	GIORDANO	Cinzia	Napoli 1 Centro	DS33	07537/1	NO
192	GIORDANO	Maria Rosaria	Napoli 1 Centro	DS33	07164/1	SI'
193	GIRARDI	Vincenzo	Napoli 1 Centro	DS27	70725/1	SI'
194	GRIMALDI	Alfredo	Napoli 1 Centro	DS24	01528/5	SI'
195	GRIMALDI	Giancarlo	Napoli 1 Centro	DS33	07686/4	SI'
196	GUILLARO	Bruno	Napoli 1 Centro	DS26	01559/1	SI'
197	IASELLI	Carlo	Napoli 1 Centro	DS27	70141/1	SI'
198	INDICE	Elisabetta	Napoli 1 Centro	DS27	70163/8	SI'
199	IZZO	Raffaella	Napoli 1 Centro	DS25	07298/6	NO
200	KNOWLES	Fausto	Napoli 1 Centro	DS32	07272/5	SI'
201	LA TORRE	Angelo	Napoli 1 Centro	DS25	01699/3	SI'
202	LANNA	Enrico	Napoli 1 Centro	DS33	71053/7	SI'
203	LARINGE	Matteo	Napoli 1 Centro	DS25	70045/2	SI'
204	LIGUORI	Mario	Napoli 1 Centro	DS27	71100/6	SI'
205	LONGO	Domenico	Napoli 1 Centro	DS34	5030/8	SI'
206	LORELLO	Marcello	Napoli 1 Centro	DS33	71003/6	SI'
207	MARCHETTI	Vezio	Napoli 1 Centro	DS34	6178-3	NO
208	MAROTTA	Giuseppe	Napoli 1 Centro	DS29	6469/2	SI'
209	MAROTTA	Salvatore	Napoli 1 Centro	DS25	01946/9	SI'
210	MASALA	Giannando	Napoli 1 Centro	DS27	19652	SI'
211	MAZZA	Federico	Napoli 1 Centro	DS29	07317/0	SI'
212	MINIELLO	Francesco Carmine	Napoli 1 Centro	DS32	07274-7	SI'
213	MOLEA	Carla	Napoli 1 Centro	DS24	02094/3	SI'
214	MONTEFUSCO	Silvana	Napoli 1 Centro	DS27	02114/8	SI'

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
215	MUNDO	Francesco	Napoli 1 Centro	DS26	07381/9	NO
216	NAPOLI	Luigi	Napoli 1 Centro	DS25	0274/1	SI'
217	NICOIS	Raffaele	Napoli 1 Centro	DS28	02210/7	SI'
218	PACILIO	Carlo	Napoli 1 Centro	DS33	7280/5	SI'
219	PAGANO	Gaetano	Napoli 1 Centro	DS33	70135	SI'
220	PAPULINO	Francesco	Napoli 1 Centro	DS25	71067/3	SI'
221	PECORARO	Matteo Roberto	Napoli 1 Centro	DS28	02524/6	SI'
222	PICA	Claudio	Napoli 1 Centro	DS34	5074-1	SI'
223	PICCINOCCHI	Gaetano	Napoli 1 Centro	DS26	02010/0	SI'
224	POLISTINA	Claudio	Napoli 1 Centro	DS24	70230/1	SI'
225	PORCARO	Salvatore	Napoli 1 Centro	DS30	70158/2	SI'
226	RUSSO	Maria	Napoli 1 Centro	DS29	07502/9	SI'
227	RUSSO	Mario	Napoli 1 Centro	DS32	02654/4	NO
228	SALTALAMACCHIA	Policarpo	Napoli 1 Centro	DS32	02805/0	SI'
229	SANSONE	Fulvia	Napoli 1 Centro	DS29	70863-1	SI'
230	SANTORO	Michele	Napoli 1 Centro	DS33	07257/6	SI'
231	SARDU	Antonio	Napoli 1 Centro	DS28	02853/9	SI'
232	SAVARESE	Aniello	Napoli 1 Centro	DS33	70765-0	SI'
233	SCEBBA	Sergio	Napoli 1 Centro	DS31	70185/1	SI'
234	SCOTTI	Fabio Carlo	Napoli 1 Centro	DS34	70891/5	SI'
235	SICA	Gennaro	Napoli 1 Centro	DS27	70991/9	SI'
236	SOVERINA	Patrizio	Napoli 1 Centro	DS25	07398-9	SI'
237	SPARANO	Luigi	Napoli 1 Centro	DS33	07544/0	SI'
238	SPINUSO	Antonio	Napoli 1 Centro	DS29	7121/1	SI'
239	STABILE	Luigi	Napoli 1 Centro	DS27	03071/9	SI'
240	TESTA	Alberto	Napoli 1 Centro	DS29	03121/2	SI'
241	TOMMASIELLI	Giuseppina	Napoli 1 Centro	DS26	07252-0	NO
242	TORRE	Salvatore	Napoli 1 Centro	DS31	03150/7	SI'
243	TORTORA	Giuseppe	Napoli 1 Centro	DS33	03153/0	SI'

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
244	TOZZOLI	Alfonso	Napoli 1 Centro	DS25	70035/0	SI'
245	TULINO	Carmine	Napoli 1 Centro	DS33	07398/8	SI'
246	UCCELLO	Vincenzo	Napoli 1 Centro	DS29	70140/0	NO
247	VIOLA	Dario	Napoli 1 Centro	DS25	70039/5	SI'
248	VISCUSI	Bruno	Napoli 1 Centro	DS25	03301/4	SI'
249	VOLPE	Augusto	Napoli 1 Centro	DS26	3316/1	SI'
250	ADINOLFI	Domenico	Napoli 2 nord	DS35	05133/5	SI'
251	ARENA	Margherita	Napoli 2 nord	DS37	4204/8	SI'
252	BIANCO	Andrea	Napoli 2 nord	DS46	3421/1	SI'
253	BOEMIO	Luigi	Napoli 2 nord	DS44	70300/8	NO
254	BOVE	Filippo	Napoli 2 nord	DS35	70882/4	SI'
255	CARFORA	Vincenzo	Napoli 2 nord	DS43	70331-6	SI'
256	CARPENTIERI	Rodolfo	Napoli 2 nord	DS40	04506/0	SI'
257	CASO	Giovanni	Napoli 2 nord	DS45	71137/0	SI'
258	CASOLARO	Laura	Napoli 2 nord	DS 43	70316/7	SI'
259	CIARNELLI	Bruno	Napoli 2 nord	DS41	70268/7	SI'
260	CICCARELLI	Mario	Napoli 2 nord	DS40	07422/0	SI'
261	DE LUCIA	Luigi	Napoli 2 nord	DS45	06606/2	SI'
262	DEL PRETE	Luigi	Napoli 2 nord	DS41	70275/6	NO
263	DELLE DONNE	Pietro	Napoli 2 nord	DS38	06899/2	SI'
264	DI GIROLAMO	Pietro	Napoli 2 nord	DS37	71049/1	SI'
265	DI MARIA	Giovanni	Napoli 2 nord	DS39	03730/2	SI'
266	DI MASO	Antonio	Napoli 2 nord	DS44	03516/8	SI'
267	DI PASQUALE	Pasquale	Napoli 2 nord	DS41	6396/2	SI'
268	DI TOTA	Gennaro	Napoli 2 nord	DS37	71133/6	NO
269	FALCO	Pietro Paolo	Napoli 2 nord	DS39	07459/4	NO
270	FATIGATI	Domenico	Napoli 2 nord	DS44	03519/1	SI'
271	FRANZESE	Domenico	Napoli 2 nord	DS41	71089/0	SI'
272	FRANZESE	Pasquale	Napoli 2 nord	DS41	414211	SI'

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
273	GIUGLIANO	Roberto	Napoli 2 nord	DS35	7090	SI'
274	MALLARDO	Raffaele	Napoli 2 nord	DS37	70643-0	NO
275	MAZZARELLA	Luigi	Napoli 2 nord	DS41	4153/5	SI'
276	MAZZEO	Salvatore	Napoli 2 nord	DS41	05612/6	SI'
277	MOSCA	Antonio	Napoli 2 nord	DS44	06414/6	NO
278	MOSCA	Luigi	Napoli 2 nord	DS44	3539/6	SI'
279	PALOMBA	Antonio	Napoli 2 nord	DS44	70796/8	SI'
280	PAPA	Antonio	Napoli 2 nord	DS38	07045/5	SI'
281	PARASCANDOLA	Tullio	Napoli 2 nord	DS35	07087/6	SI'
282	PESAPANE	Emilio	Napoli 2 nord	DS47	07237/1	NO
283	PEZZELLA	Pasquale	Napoli 2 nord	DS41	71024/1	SI'
284	PEZZULLO	Vincenzo	Napoli 2 nord	DS41	4168/2	SI'
285	PIRO	Umberto	Napoli 2 nord	DS37	04258/4	SI'
286	RINALDI	Berardina	Napoli 2 nord	DS42	06712/3	SI'
287	RUSSO	Vincenzo	Napoli 2 nord	DS35	7208/6	NO
288	SCAMARDELLA	Anna Maria	Napoli 2 nord	DS35	06626/7	SI'
289	SCHIANO DI COLA	Agostino	Napoli 2 nord	DS35	07508/6	SI'
290	SCILLA	Alfonso	Napoli 2 nord	DS35	07107/1	SI'
291	SCIMIA	Giuseppe	Napoli 2 nord	DS39	07066/0	NO
292	SCOTTO DI MINICO	Tommaso	Napoli 2 nord	DS35	07209/7	SI'
293	SELVA	Stefano	Napoli 2 nord	DS40	04520/8	SI'
294	SICIGNANO	Alessandro	Napoli 2 nord	DS46	06896/9	SI'
295	SMALDONE	Massimo	Napoli 2 nord	DS35	71165/4	SI'
296	SPAGNOLO	Roberto	Napoli 2 nord	DS37	07010/3	NO
297	VARRIALE	Antonio	Napoli 2 nord	DS37	07370/6	SI'
298	VERRAZZO	Vincenzo	Napoli 2 nord	DS40	04579/9	SI'
299	VITALE	Orazio	Napoli 2 nord	DS41	4183/1	SI'
300	ABAGNALE	Gennaro	Napoli 3 Sud	DS59	07533/7	SI'
301	ALFIERI	Pasquale	Napoli 3 Sud	DS49	00057-8	NO

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
302	APICELLA	Angela	Napoli 3 Sud	DS58	07363/7	SI'
303	ARENA	Giuseppe	Napoli 3 Sud	DS49	04586-9	SI'
304	BARRACCHINI	Paolo	Napoli 3 Sud	DS52	03665/1	SI'
305	BOCCHINO	Caterina	Napoli 3 Sud	DS48	07027/2	SI'
306	BOCCIA	Pasquale	Napoli 3 Sud	DS52	04671/3	SI'
307	BRIGNOLA	Giovanni	Napoli 3 Sud	DS51	71123/3	SI'
308	CACCAVALE	Giuseppe	Napoli 3 Sud	DS56	05777/8	SI'
309	CALAMARO	Corrado	Napoli 3 Sud	DS57	70476/3	SI'
310	CEPPARULO	Emilio	Napoli 3 Sud	DS52	74378	SI'
311	CONTIERO	Luigi	Napoli 3 Sud	DS58	04295/9	SI'
312	COZZOLINO	Bernardo	Napoli 3 Sud	DS55	70814/1	SI'
313	COZZOLINO	Ciro	Napoli 3 Sud	DS54	70458/1	SI'
314	D'AMORA	Umberto	Napoli 3 Sud	DS59	07152/7	SI'
315	D'APICE	Giuseppe	Napoli 3 Sud	DS53	03946/8	SI'
316	D'ARCO	Raffaele	Napoli 3 Sud	DS53	03947/9	SI'
317	DE ANGELIS	Sergio	Napoli 3 Sud	DS54	70953-2	SI'
318	DE BLASIO	Raffaele	Napoli 3 Sud	DS48	04463-7	SI'
319	DE LIGUORO	Francesco Paolo	Napoli 3 Sud	DS55	07348/8	SI'
320	DE SANTIS	Gennaro	Napoli 3 Sud	DS58	06721/5	SI'
321	DELLA MONICA	Angelantonio	Napoli 3 Sud	DS58	71074/2	SI'
322	DI MARTINO	Pasquale	Napoli 3 Sud	DS53	70961/2	SI'
323	ESPOSITO	Antonio	Napoli 3 Sud	DS56	07362/6	NO
324	ESPOSITO SOMMESE	Vincenzo	Napoli 3 Sud	DS48	70302/3	SI'
325	FEDELE	Enrico	Napoli 3 Sud	DS49	70368/0	SI'
326	FORMISANO	Dante	Napoli 3 Sud	DS53	70719/3	SI'
327	FRESA	Umberto	Napoli 3 Sud	DS53	70570/0	SI'
328	GALLI	Vittorio	Napoli 3 Sud	DS57	05950-2	SI'
329	GENTILUOMO	Francesco	Napoli 3 Sud	DS55	5310/4	SI'
330	GIORDANO	Leonardo	Napoli 3 Sud	DS53	70554/0	SI'

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
331	GIUGLIANO	Pasquale	Napoli 3 Sud	DS52	70504-9	SI'
332	GIULIANO	Salvatore	Napoli 3 Sud	DS48	05797/9	SI'
333	GUARINO	Angiolina	Napoli 3 Sud	DS48	04472/8	SI'
334	IACCARINO	Girolamo	Napoli 3 Sud	DS59	07041/0	SI'
335	IADICICCO	Daniele Arcangelo	Napoli 3 Sud	DS53	03987/8	SI'
336	IMPROTA	Luciano	Napoli 3 Sud	DS56	07555/3	SI'
337	LIPPIELLO	Antonietta	Napoli 3 Sud	DS49	70810-7	SI'
338	MAGLIO	Luigi	Napoli 3 Sud	DS48	04478/5	SI'
339	MERCURIO	Agostino	Napoli 3 Sud	DS58	07175/5	SI'
340	MOLLICA	Nicola	Napoli 3 Sud	DS59	70838/0	NO
341	MONDA	Giuseppina	Napoli 3 Sud	DS48	06987/1	SI'
342	NOTARO	Domenico	Napoli 3 Sud	DS49	7114/0	SI'
343	PADUANO	Rosalba Rita	Napoli 3 Sud	DS58	70774/1	SI'
344	RAGONE	Pasquale	Napoli 3 Sud	DS53	04011/0	SI'
345	RAIA	Francesco	Napoli 3 Sud	DS48	04485/3	SI'
346	RANIERI	Antonio	Napoli 3 Sud	DS52	70887/0	SI'
347	RINALDI LANDOLINA	Luigi	Napoli 3 Sud	DS59	70591/5	SI'
348	SCHIAVO	Vincenzo	Napoli 3 Sud	DS57	70490/1	SI'
349	SCOLA	Vincenzo	Napoli 3 Sud	DS58	71160/9	SI'
350	SICIGNANO	Antonio	Napoli 3 Sud	DS53	70553/9	SI'
351	SOMMA	Stefano	Napoli 3 Sud	DS58	06726-0	SI'
352	TARANTINO	Silvana	Napoli 3 Sud	DS 49	04657/6	NO
353	TERRACCIANO	Antonio	Napoli 3 Sud	DS55	05355/8	SI'
354	TORRI	Ugo	Napoli 3 Sud	DS57	70472/9	SI'
355	TRERE'	Caterina	Napoli 3 Sud	DS53	04030/4	SI'
356	VIBRATI	Oreste	Napoli 3 Sud	DS48	71168/8	SI'
357	VITALE	Sabatino	Napoli 3 Sud	DS49	7016-9	SI'
358	ZENO	Giuseppe	Napoli 3 Sud	DS55	07159/5	SI'
359	ALBANO	Ferdinando	Salerno	DS67	50024-6	NO
360	BARBARISI	Marcello	Salerno	DS66	50134/1	SI'

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
361	BELLINO	Antonio	Salerno	DS66	50165/9	SI'
362	BENEVENTO	Francesco	Salerno	DS 60	050170/6	SI'
363	BOTTIGLIERI	Gennaro	Salerno	DS65	52607/3	SI'
364	BREGLIA	Maria Rosaria Celestina	Salerno	DS72	52403/2	SI'
365	BRUNO	Giuseppe	Salerno	DS69	50217/4	SI'
366	BUONOCORE	Alberto	Salerno	DS62	75354/5	SI'
367	BUONOCORE	Mario	Salerno	DS62		SI'
368	CALABRESE	Domenico	Salerno	DS60	75060/3	SI'
369	CALIFANO	Mario	Salerno	DS60	50258/3	NO
370	CAPODANNO	Giovanni	Salerno	DS65	50287/SA	SI'
371	CAPUANO	Giovanni	Salerno	DS63	75022	SI'
372	CASCONE	Enrico	Salerno	DS62	75385	SI'
373	CATURANO	Giuseppe	Salerno	DS66	52114/6	SI'
374	CAVALIERE	Pasquale	Salerno	DS67	75011/3	SI'
375	CITRO	Amodio	Salerno	DS66	75151/5	SI'
376	CONTALDI	Pasquale	Salerno	DS61	521516/1	SI'
377	CRACAS	Giovanni Luigi	Salerno	DS66	50470/6	SI'
378	D'AMATO	Luigi	Salerno	DS69	50510/6	SI'
379	D'AMORA	Aniello	Salerno	DS62	50522/0	NO
380	D'ANGELO	Maria Rosaria	Salerno	DS66	75134/4	SI'
381	D'APUZZO	Giuseppe	Salerno	DS62	75071/7	SI'
382	DE PASCALE	Augusto	Salerno	DS66	75282/6	SI'
383	DE ROSA	Antonio	Salerno	DS69	50630/3	SI'
384	DE SANTIS	Mario	Salerno	DS66	75340/9	SI'
385	DE VIRGILIO	Raffaele	Salerno	DS62		SI'
386	DESTINO	Alfonso	Salerno	DS66	50694/1	SI'
387	DI CHIARA	Germano	Salerno	DS64	50701/1	SI'
388	DI DONATO	Mario	Salerno	DS64	50709/1	SI'
389	DI FEO	Antonio	Salerno	DS65	52120/4	SI'
390	DI FILIPPO	Gerardo	Salerno	DS66	75146/9	SI'
391	DI MAIO	Vito	Salerno	DS66	50728/3	SI'
392	EVANGELISTI	Lucio	Salerno	DS61	75321/5	SI'
393	FAIELLA	Eduardo	Salerno	DS61	50779/5	SI'
394	FERZOLA	Maria Teresa	Salerno	DS72	50827	SI'
395	FIERRO	Umberto	Salerno	DS70	75252/6	SI'
396	FISCHETTI	Antonio	Salerno	DS64	75216/5	SI'
397	FOGLIAME	Antonio	Salerno	DS61		SI'
398	FORTINO	Antonio	Salerno	DS60	75044/3	SI'
399	FORTUNATO	Angela	Salerno	DS66	75123-1	NO
400	GALDERISI	Rosanna	Salerno	DS66	75147/0	NO
401	GARGANO	Maria	Salerno	DS61	52645	NO
402	GIFFONI	Silvia	Salerno	DS71	52477/2	SI'
403	GIUSTO	Elio	Salerno	DS61	52536/6	SI'
404	GRANATO	Anna	Salerno	DS60	52128/SA	SI'
405	GRECO	Enrico	Salerno	DS66	75163/0	SI'
406	GRIMALDI	Giovanni	Salerno	DS67	50991/8	NO
407	GRIMALDI	Marcello	Salerno	DS62	75065	SI'
408	INFANTE	Maria	Salerno	DS67	52711/2	SI'
409	LA MARCA	Giuseppe	Salerno	DS61	52133/9	SI'
410	LA PADULA	Giancarlo	Salerno	DS66	75162/9	SI'
411	LAMBERTI	Pasquale	Salerno	DS63	51052	SI'
412	LO MONTE	Enrico Vito	Salerno	DS71	75279/SA	NO
413	MAIORINO	Francesco	Salerno	DS67	4949	NO
414	MANCUSI	Costantino	Salerno	DS62	51160/8	SI'

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
415	MANZO	Matteo	Salerno	DS66	51173/3	SI'
416	MARTINO	Silvio	Salerno	DS65	75347/6	NO
417	MAURO	Francesco	Salerno	DS69	52621/1	NO
418	MICHACI	Theano	Salerno	DS61	52077/9	SI'
419	NICASTRO	Corrado	Salerno	DS65	52060/9	SI'
420	PADOVANO	Luigi	Salerno	DS61	525958	SI'
421	PASSARO	Vincenzo	Salerno	DS70	75253/1	SI'
422	PASTORE	Maria Luisa	Salerno	DS66	52615/3	SI'
423	PECORARO	Lorenzo	Salerno	DS62	51458/4	SI'
424	PELLEGRINO	Luisa	Salerno	DS66	75139	NO
425	PEPE	Giuseppe	Salerno	DS68	51472	SI'
426	PERSICO	Giuseppe	Salerno	DS61	52209/9	NO
427	PETROSINO	Maria	Salerno	DS60	52141	SI'
428	RAGNI	Guglielmo	Salerno	DS63	51591/9	SI'
429	RENNA	Alessandro	Salerno	DS66	52610/8	NO
430	RISPOLI	Matteo	Salerno	DS66	75375/1	SI'
431	RIZZO	Maria	Salerno	DS70	51631/9	SI'
432	ROMANO	Gianpiero	Salerno	DS63	52457/8	NO
433	ROMEI	Gennaro	Salerno	DS66	75156/1	SI'
434	ROTUNNO	Bruna	Salerno	DS72	75373/9	NO
435	SADA	Fernando	Salerno	DS64	52701	SI'
436	SANTONICOLA	Vincenzo	Salerno	DS61	52317/6	NO
437	SANTORO	Luigi	Salerno	DS66	51732/3	SI'
438	SAVARESE	Vincenzo	Salerno	DS62	52494/5	NO
439	SCORZELLI	Mario Rosario	Salerno	DS69	52475/0	NO
440	SELLITTO	Raffaele	Salerno	DS60	75007/8	SI'
441	SIRICO	Luigi	Salerno	DS64	52555/9	SI'
442	TARALLO	Nicola	Salerno	DS69	51875/9	SI'
443	TELESE	Salvatore	Salerno	DS66	52611/9	SI'
444	TORRE	Mario	Salerno	DS69	53241/2	NO
445	TORTORIELLO	Raffaele	Salerno	DS71	52487/4	SI'
446	VITIELLO	Giuseppe	Salerno	DS64	52014	SI'
447	VITOLO	Matteo	Salerno	DS60	75296/3	SI'
448	VIVIANI	Salvatore	Salerno	DS66	52023/4	NO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 17/01/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2010/2013 - LEGGE 29/12/2000 N. 401, ART. 3 - DOTT.SSA GATTO MARILENA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso.
- La Regione Campania ritenne di non dover procedere alla emanazione del bando per l'ammissione in soprannumero al corso per il triennio 2008/2011 sulla scorta di proprie valutazioni basate in particolare:
    - sull'elevato numero di posti già banditi per il corso ordinario di formazione specifica in medicina generale 2008/2011;
    - sul rilevante numero di soggetti già formati e in via di formazione con i corsi avviati negli anni precedenti, 2006/2009 e 2007/2010;
    - sull'ulteriore aggravio di spesa ricadente sull'amministrazione regionale, in quanto pur frequentando i medici in sovrannumero il corso senza corresponsione della borsa di studio, è comunque necessario far fronte alle spese di funzionamento del corso stesso (pagamento delle docenze, delle attività seminariali e di tutoraggio, spese generali, nonché relative al materiale didattico ed attrezzature), che, così come meglio precisato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1980/2008, sono parametrate sulla base del numero degli allievi da formare;
    - alcuni medici presentarono comunque istanza di ammissione in sovrannumero al corso di in questione e, a seguito di positivo esito di un ricorso adito alla competente autorità amministrativa fu necessario procedere al loro inserimento nel corso di formazione specifica in medicina generale, aggregandoli agli allievi vincitori del concorso per l'ammissione al corso avente decorrenza dall'anno 2009/2010;
    - alla luce di quanto sopra lo scrivente Settore ravvisò l'opportunità di bandire l'avviso pubblico per l'ammissione in sovrannumero al corso di formazione specifica in medicina generale per i trienni 2009/2012 e 2010/2013, rispettivamente con i decreti dirigenziali a firma dello scrivente n. 29 del 14/5/2009 e n. 46 del 24/5/2010, al fine di poter

contingentare, per le sopra specificate motivazioni di natura organizzativa ed economica l'ammissione degli allievi sovrannumerari ai corsi in questione;

RILEVATO che:

- la Dott.ssa GATTO Marilena, nata a Portici (NA) il 31/08/1951, risultata non utilmente collocata nella graduatoria dell'avviso pubblico per l'ammissione in sovrannumero al corso di formazione specifica in medicina generale per il triennio 2009/2012, in data 03/11/2009, per il tramite dei suoi legali, ha prodotto un Atto stragiudiziale di diffida e messa in mora, finalizzato all'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2009/2012, ai sensi della Legge 29.12.2000 n°401, Art. 3;
- che lo stesso, a seguito del diniego da parte di questo Settore con la nota a firma dello scrivente prot. n. 2009.0997582 del 18/11/2009, ha proposto ricorso al TAR-Campania;
- che il TAR Campania, nella seduta del 02/12/2010, con sentenza n. 27139/2010 ha accolto il ricorso in questione;
- che il Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario dell'A.G.C. Avvocatura in altri analoghi casi ha sottolineato l'opportunità di non adire il successivo grado di giudizio, al fine di evitare un ulteriore aggravio di spesa per l'Amministrazione Regionale;

RAVVISATA, pertanto,

- la necessità di dare esecuzione alla Sentenza del TAR Campania n. 27139/2010 del 02/12/2010, ammettendo la Dott.ssa GATTO Marilena, nata a Portici (NA) il 31/08/1951 alla frequenza in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

RAVVISATA, altresì,

- l'opportunità, stante l'avanzato stato di svolgimento del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale relativo al triennio 2009/2012, iniziato nel mese di novembre 2009, di aggregare la stessa, per ovvie motivazioni di carattere economico ed organizzativo, al contingente di allievi vincitori del Concorso per il triennio 2010/2013, il cui iter formativo ha avuto inizio nel mese di novembre u.s., prevedendo un idoneo percorso formativo al fine del recupero delle attività didattiche fino ad ora effettuate;

VISTO:

- la L. R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;
- il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;
- la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, art. 4, commi 3,4,5,6;
- la nota esplicativa dell'Area Generale di Coordinamento Affari Generali della Giunta Regionale prot. n. 0078619 del 26/1/2006;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di dare esecuzione alla Sentenza del TAR Campania n. 27139/2010 del 02/12/2010, ammettendo la Dott.ssa GATTO Marilena, nata a Portici (NA) il 31/08/1951 alla frequenza in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ai sensi della Legge 29/12/2000, n. 401, art. 3;
- di aggregare la stessa, per ovvie motivazioni di carattere economico ed organizzativo, stante l'avanzato stato di svolgimento del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale relativo al triennio 2009/2012, iniziato nel mese di novembre 2009, al contingente di allievi vincitori del

Concorso per il triennio 2010/2013, il cui iter formativo ha avuto inizio nel mese di novembre u.s.;

- di invitare la Dott.ssa Gatto Marilena a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
  a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
  b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
  c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
  d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana;
- di dare mandato alla A.S.L. Napoli 1 Centro, cui la Dott.ssa Gatto sarà aggregata per l'espletamento del corso in questione di determinare, di concerto con l'interessata, un idoneo percorso formativo integrativo al fine del recupero delle attività didattiche fino ad ora effettuate
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2010/2013 e sarà a carico dell'U.P.B. 4.15.38 capitolo 7022;
- di trasmettere tale provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di inviare il presente atto all'Assessore alla Sanità e al Settore Stampa - Documentazione e B.U.R.C. per la relativa pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici –Archiviazione decreti dirigenziali.

- Dott. Francesco P. Iannuzzi -

Decreto Dirigenziale n. 2 del 17/01/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

LR N. 1 DEL 30.1.2008. AMMISSIONE NON AMMISSIONE CANDIDATI. MODIFICA ELENCO A ALLEGATO AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 58 DEL 27.5.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che con il DD n. 58 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "B" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico - infermiere;

VISTI i ricorsi presentati dalle Sig.re Di Canio Vittoria e Di Mare Angela avversi l'esclusione dalla citata procedura;

VISTE le ordinanze emesse dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro del 28/10/2010 e 15/10/2010 con le quali è stata disposta l'ammissione delle citate ricorrenti;

RITENUTO di dover dare esecuzione alle ordinanze emesse dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 28/10/2010 e 15/10/2010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 58 del 27.5.2009 eliminando i nominativi delle ricorrenti dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere le ricorrenti nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTI:

a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
b. il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 58 del 27.5.2009 eliminando i nominativi delle Sig.re Di Canio Vittoria e Di Mare Angela dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere le ricorrenti nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
2. di ammettere le ricorrenti alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
3. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
4. di notificare il presente decreto alle interessate;
5. di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/01/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 1 DEL 30.01.2008. AMMISSIONE NON AMMISSIONE CANDIDATI. MODIFICA ELENCO A ALLEGATO AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 58 DEL 27.5.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che con il DD n. 58 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "B" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico - infermiere;

VISTO il ricorso presentato dalla Sig.ra Cortese Annamaria avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA l'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro n. 40233 del 23/11/2010 con la quale è stata disposta l'ammissione della citata ricorrente;

RITENUTO di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro n. 48233 in data 23/11/2010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTI:

a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
b. il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Cortese Annamaria dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
2. di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
3. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
4. di notificare il presente decreto all'interessata;
5. di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 4 del 18/01/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO (CE) - SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE - TITOLARE DOTT. LUIGI MATURI. TRASFERIMENTO LOCALI. - AUTORIZZAZIONE -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa del Servizio Farmaceutico del Settore Assistenza Sanitaria di Caserta, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

PREMESSO che, con Decreto Dirigenziale n.97 SAN/STAP - CE del 07 agosto 2006, il dott. Luigi Maturi, farmacista, nato a Castel Campagnano (CE) il 18.03.1962, c.f. MTR LGU 62C18 B494F, fu autorizzato a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 della Legge 362/91 e art.12 Legge 475/68, la sede farmaceutica unica rurale della Pianta Organica del Comune di Castel Campagnano (CE);

VISTI:

- l'istanza del dott. Luigi Maturi, assunta al protocollo di questo Settore il 23.12.2010 n.1025131, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti della L. 362/91, l'autorizzazione al trasferimento della predetta farmacia, nell'ambito della propria sede di appartenenza, dai locali siti in Via II Giugno, nr. 1, a quelli di Via II Giugno, nr. 7 del Comune di Castel Campagnano;

- la certificazione rilasciata dal Comune di Castel Campagnano (CE), con numero di prot. 2642 del 18.05.2010, attestante che l'istanza di trasferimento è stata affissa all'Albo Pretorio dal 02.04.2010 al 17.04.2010, in riferimento a quanto disposto dall'art.1 della legge 362/91;

- il certificato rilasciato dal Comune di Castel Campagnano (CE), prot. n.6547 del 21.12.2010, con il quale si attesta che i nuovi locali da adibire a farmacia, situati in Via II Giugno, nr. 7, insistono nell'ambito della propria sede farmaceutica e che l'accesso di detti locali dista oltre mt. 200 dalla farmacia più vicina;

- il certificato di igienicità per l'attività di " Farmacia " dei locali prescelti rilasciato dell'A.S.L. ex CE/1 - Distretto Sanitario 15 – Caiazzo, con n. 2245/UOPC di protocollo del 21.12.2010;

- la certificazione rilasciata dall'A.S.L.ex CE /1-, prot. n. 214 AAGG del 19.04.2010, attestante che l'istanza di trasferimento è stata affissa all'Albo Pretorio dal 02.04.2010 rimanendovi per 15 (quindici) consecutivi , così come disposto dall'art.1 della Legge 362/91;

- la planimetria dei locali, siti in Castel Campagnano (CE) alla Via II Giugno, nr.7, con destinazione d'uso, a firma del Tecnico Arch. Francesco Pizzella, iscritto all'Ordine Professionale degli Architetti della Provincia di Napoli al n.7122;

DATO ATTO che la documentazione acquisita agli atti di questo Settore corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- **di autorizzare** il dott. Luigi Maturi, farmacista, nato a Castel Campagnano (CE) il 18.03.1962, c.f. MTR LGU 62C18 B494F, titolare della sede farmaceutica Unica Rurale della Pianta Organica del Comune di Castel Campagnano (CE), a trasferire l'esercizio farmaceutico, nell'ambito della sede per la quale fu concessa l'autorizzazione, dai locali di Via II Giugno n 1, a quelli siti in Via II Giugno, nr.7 dello stesso Comune, previa effettuazione, con esito favorevole, dell'ispezione di cui all'art. 111 del

R.D. nr. 1265 del 27.07.1934, tesa ad accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e la quantità dei medicinali siano regolari e tali da offrire ampia garanzia per un servizio ottimale;

- **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
  - all'A.G.C. Assistenza Sanitaria Area 20;
  - al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore (ad interim)
Dott. Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 7 del 18/01/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE EPUBBLICAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE ANNO 2010 VALIDA PER L'ANNO 2011 CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

Vista la delibera di G.R. n. 694 del 10/06/2005;

PREMESSO:

- che con decreto n. 255 del 03/11/2010 pubblicato sul BURC n. 73 dell'08/11/2010 il Settore Assistenza Sanitaria provvedeva alla approvazione e pubblicazione della graduatoria regionale provvisoria dei Medici di Medicina Generale anno 2010 valida per l'anno 2011 redatta ai sensi degli artt 15 e 16 dell'ACN vigente;
- che entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria i medici interessati potevano presentare istanza di riesame della loro posizione in graduatoria;

CONSIDERATO:

- che l'ufficio competente ha terminato l'esame dei ricorsi pervenuti, comunicando l'esito secondo i casi ai diretti interessati con raccomandata A.R.;

RITENUTO:

- di dover provvedere ai sensi degli artt. 15 e 16 dell'ACN vigente, all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva anno 2010 valida per l'anno 2011(Allegato A) e dell'elenco degli esclusi per mancanza dell'attestato di formazione o per documentazione insufficiente (Allegato B), parti integranti del presente decreto;

Il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria e Prevenzione alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Medicina di Base

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati,

- di approvare e pubblicare la graduatoria regionale definitiva dei Medici di Medicina Generale anno 2010 valida per l'anno 2011, redatta ai sensi degli artt. 15 e 16 dell'A.C.N. vigente, (Allegato A) ed elenco degli esclusi per mancanza dell'attestato di formazione o per documentazione insufficiente (Allegato B), parti integranti del presente decreto;
- di trasmettere il presente decreto con allegati al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché per l'inserimento dello stesso sul sito www.regione.campania.it della Regione Campania;
- di dare idonea informativa circa la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL., nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dr. Mario Vasco

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
1	120,60	PASSARELLI	GENNARO	21/01/1949	ROFRANO	84070	02/03/1976	-
2	117,60	DI CERBO	RENATO	18/11/1947	DUGENTA	82030	28/03/1975	-
3	116,10	SANTORO	PASQUALE	18/01/1948	FISCIANO	84084	29/03/1976	-
4	115,70	PESSOLANO	CARLA	27/06/1950	CAMPAGNA	84022	22/03/1977	-
5	115,70	SCHETTER	FRANCESCO	12/09/1948	CASAVATORE	80020	06/04/1974	-
6	115,20	PALMIERI	SALVATORE	02/09/1951	SESSA AURUNCA	81037	31/03/1977	-
7	108,10	SARNATARO	MICHELE	21/01/1953	MELITO DI NAPOLI	80017	30/07/1979	-
8	107,40	RUSSO	FRANCESCO SAVERIO	28/10/1953	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	30/10/1979	-
9	107,10	ELIA	MARIO	04/04/1952	AGROPOLI	84043	30/10/1979	-
10	105,90	ADDABBO	LEONARDO LIBERO	10/03/1954	AMALFI	84011	14/10/1978	-
11	105,90	BORZACCHIELLO	ANGELO	03/02/1950	PERDIFUMO	84060	17/01/1980	-
12	104,30	CASTALDO	ANGELO	22/11/1954	NAPOLI	80100	20/12/1979	-
13	103,50	CICCARELLO	CLAUDIO ANTONIO	20/12/1949	SAN GIORGIO LA MOLARA	82020	27/03/1980	-
14	99,90	ANTINOZZI	PAOLO	02/02/1951	SESSA AURUNCA	81037	18/01/1980	-
15	98,70	IERARDI	R0SA	03/11/1952	SCAFATI	84018	18/07/1977	-
16	98,70	CHIARO	LUCIANO	05/10/1949	NAPOLI	80100	12/03/1977	-
17	96,90	MUOLLO	PASQUALE	15/10/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	27/01/1982	-
18	96,30	VANNI	ANGELA	05/09/1953	NAPOLI	80100	23/10/1979	-
19	94,50	D'ARCO	RAFFAELE	12/05/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	26/10/1979	-
20	94,40	SQUITIERI	NATALE	03/01/1957	SARNO	84087	03/11/1983	-
21	94,30	FORMISANO	DANTE	19/11/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	22/07/1983	-
22	94,10	DEL DEO	FRANCESCO PAOLO	09/07/1951	NAPOLI	80100	05/11/1976	-
23	94,00	AIELLO	NADIA	07/09/1956	NAPOLI	80100	25/03/1983	-
24	93,90	CALABRESE	DOMENICO	21/07/1956	NOCERA SUPERIORE	84015	13/11/1981	-
25	93,50	ARMETTA	ENRICO	28/01/1951	NAPOLI	80142	31/03/1978	-
26	93,30	SICA	ANTONIO	24/10/1954	MONTECORVINO ROVELLA	84096	05/11/1980	-
27	93,10	PAONE	RAFFAELE	19/01/1952	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	82023	22/07/1982	-
28	92,60	DI MARTINO	EMILIO	23/10/1952	NAPOLI	80100	03/03/1979	-
29	90,20	SOFIA	SILVANA	06/08/1954	POLLA	84035	23/07/1979	-
30	90,00	LETTERA	GIUSEPPE	05/08/1958	GRICIGNANO DI AVERSA	81030	22/03/1984	-
31	89,70	STRIAM	ADOLFO	10/10/1956	BUONALBERGO	82020	26/07/1982	-
32	86,90	PERAINO	CIRO	07/06/1950	NAPOLI	80100	05/11/1976	-
33	85,90	ROMANO	FRANCO	07/01/1956	SAN PRISCO	81054	25/02/1982	-
34	84,80	BARBOLLA	LUCIANA	11/12/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	28/10/1982	-
35	84,70	DI GIOVANNI	MARIO	27/04/1947	NAPOLI	80100	12/11/1977	-
36	84,00	CARUSONE	MARIO	02/07/1958	GIANO VETUSTO	81042	14/11/1985	-
37	83,90	DE CENZO	CLAUDIO	06/01/1955	MORCONE	82026	20/12/1979	-
38	82,80	SCOGNAMIGLIO	CLELIA	07/04/1943	NAPOLI	80100	14/04/1969	-
39	82,70	BUONO	CIRO	23/02/1956	NAPOLI	80100	29/10/1982	-
40	82,60	MAGLIONE	RAFFAELE	30/11/1957	CARDITO	80024	21/10/1985	-
41	81,60	FESTA	CARLO	24/09/1956	PISCIOTTA	84066	26/10/1981	-
42	81,00	DI BENEDETTO	CIRO	23/07/1953	CAPUA	81043	29/06/1982	-
43	80,60	CALABRESE	ALFONSO	01/03/1956	ANGRI	84012	24/03/1983	-
44	80,40	ORLANDO	PASQUALE	25/01/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	23/12/1981	-
45	80,10	AMMIRATI	ANGELO	05/04/1954	SALERNO	84100	18/03/1978	-
46	78,40	SALURSO	ALESSANDRO	03/02/1956	SAN MAURO CILENTO	84070	25/06/1981	-
47	77,80	STORTI	MICHELE	06/09/1952	PATERNOPOLI	83052	31/03/1978	-
48	77,70	DE RITA	ANTONIETTA	31/12/1953	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	27/10/1981	-
49	76,40	NOVIELLO	DOMENICO TERZO	18/07/1954	CASAL DI PRINCIPE	81033	20/01/1981	-
50	75,80	PAPARELLA	CORRADO	11/03/1958	PELLEZZANO	84080	28/07/1982	-
51	74,40	VINCI	LUIGI	24/03/1949	NAPOLI	80100	22/12/1977	-
52	74,10	SIANO	EMILIO	07/01/1947	MONTORO INFERIORE	83025	19/02/1975	-
53	73,90	PUNZI	MICHELE	16/08/1952	SALERNO	84100	27/07/1979	-
54	73,90	DI GREGORIO	MARIO	06/02/1951	NAPOLI	80100	12/11/1980	-
55	73,40	DE MARTINO	ANNA	25/08/1955	SALERNO	84100	29/10/1980	-
56	72,90	CENICCOLA	MARIANNA	26/01/1957	ALIFE	81011	28/10/1983	-
57	72,80	GUZZO	SERGIO CARMELO ANT.	15/07/1957	NAPOLI	80100	31/03/1983	-
58	72,60	GALDIERI	PIA	21/09/1952	MADDALONI	81024	28/03/1981	-
59	72,60	TORELLI	ROBERTO	02/06/1951	SONDRIO	23100	13/07/1978	-
60	72,30	DE FELICIS	MARIA SILVIA RITA	16/10/1952	BRUSSON	11022	29/03/1978	-
61	71,95	CAPOZZI	ANTONIO FEDELE	26/02/1946	TORELLA DEI LOMBARDI	83057	18/12/1970	-
62	71,90	COPPOLA	CRISTOFARO	15/05/1957	CASAL DI PRINCIPE	81033	24/10/1983	-
63	71,80	DI BENEDETTO	VINCENZO	13/01/1957	MONTELLA	83048	14/04/1986	-
64	71,60	CALIANO	GERARDO	10/10/1953	MONTORO INFERIORE	83025	25/05/1981	-
65	71,00	FRANCESE	GEMMA	11/10/1952	ANGRI	84012	10/12/1980	-
66	70,70	PASCUCCI	ANTONIO	01/07/1953	STURNO	83055	28/07/1981	-
67	70,50	GENTILE	NICOLA	05/01/1957	PESCO SANNITA	82020	29/10/1982	-
68	70,50	PADUANO	SERGIO	16/10/1956	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	22/07/1981	-
69	69,70	ROLLI	GIOVANNA	01/12/1954	CAIAZZO	81013	29/06/1982	-
70	68,80	CASTELLUCCI	ONOFRIO	22/12/1961	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	28/07/1986	Si
71	68,80	DE CORSO	ANTONIO	26/05/1958	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	12/04/1985	-
72	68,50	OTTATI	CARMINE	23/07/1955	NOVI VELIA	84060	15/03/1984	-
73	68,40	SABATO	FULVIO	13/02/1954	LA MADDALENA	07024	30/06/1980	-
74	68,00	BATTAGLIA	DIEGO	14/09/1954	NAPOLI	80100	15/10/1980	-
75	68,00	CAPASSO	PAOLO	13/05/1953	CASAL DI PRINCIPE	81033	31/03/1979	-
76	67,60	DIANA	ALFONSO	02/01/1960	NAPOLI	80100	21/07/1986	-
77	67,40	MANGANIELLO	MARIO	01/05/1958	ARIANO IRPINO	83031	26/10/1983	-
78	66,80	DI PIERRO	GIOVANNI	13/04/1952	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	09/12/1980	-
79	66,20	ARPAIA	ANGELO	03/11/1953	NAPOLI	80100	21/07/1981	-
80	66,10	D'URSO	RAFFAELE FRANCO	07/07/1956	GIOI	84056	24/07/1986	-
81	66,10	CORTELLESSA	RAFFAELE	27/06/1954	MIGNANO MONTE LUNGO	81049	10/11/1981	-
82	66,00	MAIORINO	SALVATORE	25/04/1955	CAVA DE' TIRRENI	84013	28/10/1980	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
83	66,00	GIANCASPRO	MARIANO	08/12/1952	BENEVENTO	82100	30/12/1980	-
84	65,80	DELL'AQUILA	FRANCESCO	29/09/1953	BENEVENTO	82100	26/07/1982	-
85	65,70	CARDONE	FILOMENA	02/09/1955	NAPOLI	80100	31/03/1982	-
86	65,60	PICONE	COSTANTINO	29/08/1955	AIROLA	82011	30/07/1983	-
87	65,50	CRETELLA	BASILIO	08/12/1956	SCALA	84010	12/01/1987	-
88	65,10	NAPPI	LUIGI	05/01/1955	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	31/10/1980	-
89	65,00	CASTALDO	MICHELE	06/02/1959	ANGRI	84012	04/11/1987	-
90	64,80	KNOWLES	FAUSTO	03/07/1954	NAPOLI	80100	27/10/1982	-
91	64,80	DANTE	NALI	15/03/1950	BATTIPAGLIA	84091	28/07/1978	-
92	64,60	LIGUORI	ADRIANO	03/05/1957	VALLO DELLA LUCANIA	84078	05/03/1987	-
93	64,60	AMBROSIO	ANIELLO	07/02/1957	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	20/10/1982	-
94	64,60	DE MARTINO	ANNA MARIA	12/09/1955	SALERNO	84100	29/10/1980	-
95	64,40	PRATO	DANIELA	15/07/1959	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	29/10/1985	-
96	64,40	DE CARO	GENNARO	10/07/1948	CAPACCIO	84047	18/11/1980	-
97	64,30	LEONE	ANDREA	04/01/1956	SALERNO	84100	29/07/1981	-
98	64,20	MOGROVEJO	TORIBIO	06/10/1960	NAPOLI	80100	20/10/1988	Si
99	64,20	CORRADO	ANNAMARIA	22/07/1955	AVERSA	81031	30/10/1981	-
100	64,10	SCIMIA	GIUSEPPE	06/01/1959	AVERSA	81031	05/11/1987	Si
101	64,00	MORGERA	LUIGI	08/12/1954	FORIO	80075	23/03/1982	-
102	63,80	CAPASSO	LUCIO	12/12/1955	NAPOLI	80100	26/03/1982	-
103	63,80	ABUSSI	FEDERICO	02/03/1955	CASERTA	81100	21/07/1981	-
104	63,70	IOVINO	CARLO	11/07/1948	TORRE ANNUNZIATA	80058	30/07/1973	-
105	63,60	DE FORTUNA	MARIA TERESA	03/12/1956	MARANO DI NAPOLI	80016	04/11/1986	Si
106	63,40	GIULIANO	RAIMONDO	14/10/1964	ACERRA	80011	17/10/1988	Si
107	63,40	MATTEI	RENZO	29/11/1954	ORTA DI ATELLA	81030	29/11/1979	-
108	63,35	GIORGIONE	ANNA	12/08/1956	ARIANO IRPINO	83031	30/03/1983	-
109	62,90	PANARO	BRUNO ROMEO	22/09/1952	CASAL DI PRINCIPE	81033	30/10/1982	-
110	62,80	DE FELICE	RITA	10/09/1957	FORMIA	04023	20/05/1983	-
111	62,70	DELL'AVERSANA ORABONA	ALFONSO	01/01/1949	AVERSA	81031	12/04/1976	-
112	62,10	ROSSI	ANGELO	27/11/1955	MARIGLIANO	80034	23/07/1983	-
113	62,00	PALATUCCI	NICOLA	23/12/1957	NAPOLI	80100	17/03/1983	-
114	61,90	SCHIANO	ENRICO	01/08/1952	NAPOLI	80100	03/12/1982	-
115	61,90	DI SCALA	RAFFAELA RITA	13/05/1951	BARANO D'ISCHIA	80070	27/03/1979	-
116	61,70	ROMANO	PASQUALE	11/05/1956	CAPUA	81043	28/07/1980	-
117	61,60	DI FLORIO	MARGHERITA	28/09/1957	GIFFONI VALLE PIANA	84095	21/10/1982	-
118	61,50	ROSANOVA	LUIGI	12/08/1958	SANT'ANTONIO ABATE	80057	30/07/1986	-
119	61,40	LUNELLO	GIUSTINO	30/01/1955	CARINARO	81032	14/04/1984	-
120	61,30	SCANZANO	DOMENICO ANTONIO	02/09/1956	LACEDONIA	83046	30/03/1983	-
121	61,20	CAPORASO	SAVERIO	13/02/1958	CERVINARA	83012	27/10/1982	-
122	61,20	LA PIETRA	BENIAMINO	29/07/1954	CARINOLA	81030	07/06/1982	-
123	61,10	ARGANESE	RAFFAELE	18/11/1947	AIROLA	82011	14/04/1973	-
124	60,85	SANTORO	ROSA ALBINA ELENA	27/02/1954	CASTELFRANCI	83040	04/07/1984	-
125	60,60	DI GIUSEPPE	ANTONINO	11/11/1953	SENERCHIA	83050	28/10/1986	-
126	60,05	LETTERA	ANNA MARIA	06/07/1958	NAPOLI	80100	28/07/1986	Si
127	60,05	TROISI	PAOLO	23/10/1950	MERCOGLIANO	83013	29/10/1981	-
128	59,90	LA MARCA	GAETANO	30/10/1957	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	25/07/1983	-
129	59,80	CURCIO	MARIO	07/10/1958	NAPOLI	80100	12/03/1985	-
130	59,80	VITIELLO	CARMINE	19/07/1957	CAPUA	81043	30/05/1985	-
131	59,80	CAPASSO	ALFONSO	21/01/1957	SAN MARCELLINO	81030	27/06/1986	-
132	59,70	FALCO	PIETRO PAOLO	27/04/1961	LUSCIANO	81030	18/10/1988	-
133	59,70	ROMANO	GIOVANNA	24/04/1957	OTTAVIANO	80044	29/03/1982	-
134	59,30	MAGLIULO	VINCENZO	30/03/1954	NAPOLI	80100	30/10/1985	-
135	59,10	NEGRI	MARIANO	05/09/1959	SAN POTITO SANNITICO	81016	11/04/1985	-
136	59,10	TRANQUILLO	ANTONIO	26/03/1949	SAN NICOLA LA STRADA	81020	24/01/1987	-
137	58,90	CARPENTIERI	VINCENZO	09/03/1955	ROCCAPIEMONTE	84086	31/03/1984	-
138	58,80	GIORDANO	MICHELE	16/09/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	24/03/1983	-
139	58,80	ORESTE	ISABELLA	17/05/1956	CEGLIE DEL CAMPO	70010	09/07/1981	-
140	58,50	CASERTANO	SALVATORE	08/06/1952	NOLA	80035	24/06/1982	-
141	58,50	BUONANNO	VINCENZA	08/06/1951	GAETA	04024	25/06/1980	-
142	58,20	DI GENNARO	ELISABETTA	04/03/1964	VILLARICCA	80010	12/11/1990	Si
143	58,10	GRANATO	MARINA	25/02/1961	NAPOLI	80100	13/11/1987	Si
144	58,10	DI FRANCO	MARINA	09/11/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	16/11/1984	-
145	57,90	PICANO	ALFERINO	23/07/1956	SESSA AURUNCA	81037	03/12/1982	-
146	57,80	IMPARATO	MARGHERITA	01/05/1964	NAPOLI	80100	27/07/1989	Si
147	57,80	GIANGREGORIO	GIUSEPPE	14/03/1961	APICE	82021	13/04/1988	-
148	57,80	TEDESCHI	FRANCESCO	19/09/1949	ISCHIA	80077	28/05/1983	-
149	57,60	BOVE	VINCENZO	04/01/1959	BATTIPAGLIA	84091	27/07/1987	-
150	57,60	DE BELLIS	AGOSTINO	01/01/1951	SALERNO	84100	26/10/1976	-
151	57,60	CASTALDO	FRANCESCO	27/09/1948	BRUSCIANO	80031	28/02/1977	-
152	57,50	SCOTTO	RAFFAELE	12/12/1959	POZZUOLI	80078	28/07/1987	Si
153	57,50	BRANCAZIO	ELISA M.PASQUA	06/10/1959	AILANO	81010	16/07/1986	Si
154	57,50	BOVI	GIUSEPPE	29/03/1958	ACERNO	84042	12/11/1983	-
155	57,40	DI LANNO	MARIA	04/02/1962	MARANO DI NAPOLI	80016	31/07/1989	-
156	57,40	PANDOLFI	FERDINANDO COSIMO	11/08/1954	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	27/02/1981	-
157	57,30	ESPOSITO	VINCENZO	01/03/1953	NAPOLI	80100	05/11/1979	-
158	57,30	GUGLIELMOTTI	ANTONIO	20/09/1945	CASALVELINO	84040	24/10/1975	-
159	57,20	MARINO	ALFONSINA	02/05/1954	SALERNO	84100	28/10/1981	-
160	57,00	TINTO	CONSIGLIA	07/01/1959	SUCCIVO	81030	31/10/1989	Si
161	57,00	VALIFUOCO	FRANCESCO	12/12/1951	PORTICI	80055	28/02/1983	-
162	57,00	RUBERTO	ROSARIO	31/07/1950	SALERNO	84100	05/11/1976	-
163	56,90	COSTAGLIOLA	MARIA	04/10/1954	NAPOLI	80100	31/10/1980	-
164	56,70	TROPEANO	MANFREDI	20/02/1956	ISPANI	84050	25/07/1980	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
165	56,30	TIRONE	PASQUALE	30/04/1958	MANOCALZATI	83030	28/10/1983	-
166	56,30	COSTUME	ANDREA	16/07/1955	CASORIA	80026	07/06/1982	-
167	56,10	D'ALESSIO	EUGENIO	02/03/1960	MIRABELLA ECLANO	83036	22/03/1985	-
168	56,00	CARBONE	SALVATORE	02/09/1957	ANACAPRI	80071	10/10/1984	Si
169	56,00	FIORE	MARIANO	13/07/1954	SAN NICOLA LA STRADA	81020	26/07/1984	-
170	55,90	PIZZORUSSO	MASSIMO	08/08/1960	CASERTA	81100	22/07/1986	-
171	55,70	ZERELLA	ANGELO	06/03/1962	NAPOLI	80100	18/12/1991	Si
172	55,70	MARMO	FRANCESCO	22/06/1955	SAN RUFO	84030	25/07/1986	-
173	55,60	ESPOSITO	ENZO	26/08/1955	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	27/10/1981	-
174	55,50	LICCARDO	RAFFAELE	19/09/1962	MUGNANO DI NAPOLI	80018	31/03/1988	Si
175	55,50	PALMA	MARIA	30/01/1959	TERZIGNO	80040	30/10/1986	-
176	55,20	CERRITELLO	BRUNO	30/11/1952	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	12/11/1982	-
177	55,10	RAGOSTA	ELISABETTA	23/01/1959	SPARANISE	81056	13/11/1987	-
178	55,00	DI SOMMA	CATELLO	31/03/1959	GRAGNANO	80054	31/10/1985	-
179	55,00	CINQUE	GIANCARLO	02/11/1957	GRAGNANO	80054	17/11/1984	-
180	54,90	CARRILLO	ANTONIA	24/04/1959	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	25/06/1986	-
181	54,90	DESIMONE	EZIO	24/08/1958	CAPACCIO	84047	29/07/1987	-
182	54,80	RAVIELE	MARCO	09/05/1955	SOLOPACA	82036	22/10/1983	-
183	54,70	SCHIAVONE	LUIGI	28/09/1962	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	13/04/1989	-
184	54,70	IACOMINO	ROSALIA	16/03/1949	POMPEI	80045	04/12/1974	-
185	54,50	D'ANNA	ANTONIO	20/03/1949	CASORIA	80026	07/07/1977	-
186	54,40	GUIDA	LUIGI	24/02/1958	TORRE DEL GRECO	80059	30/07/1984	-
187	54,40	RAIETA	SALVATORE	24/09/1955	SOLOPACA	82036	26/10/1981	-
188	54,30	FRANZESE	MARIA	01/12/1951	AVERSA	81031	09/07/1977	-
189	54,20	SALVATORE	DAVIDE	30/05/1959	CARIFE	83040	08/11/1985	-
190	54,20	GAUDIOSI	ARTURO	06/02/1958	SALERNO	84100	11/11/1988	Si
191	54,00	VERRENGIA	MAURIZIO G.UGO	07/11/1959	VAIRANO PATENORA	81058	27/10/1989	-
192	53,90	CAPALBO	VITTORIA DOMENICA	06/12/1953	CHIAROMONTE	85032	15/04/1986	-
193	53,80	NIOLA	ROSA	11/03/1960	SAN NICOLA LA STRADA	81020	30/10/1986	Si
194	53,60	DI CERBO	VINCENZO	17/05/1961	DUGENTA	82030	28/07/1987	Si
195	53,60	TORTORIELLO	PASQUALE	06/08/1955	SALERNO	84100	27/02/1985	-
196	53,40	GIARLETTA	ELIO	04/02/1958	SALERNO	84100		-
197	53,40	SORRENTINO	ANTONIO	15/01/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	26/10/1981	-
198	53,20	FERRARA	FILOMENA	25/02/1956	CASALUCE	81030	15/11/1990	Si
199	53,20	DI GIOVANNI	GIUSEPPE	05/10/1952	SALERNO	84100	27/03/1980	-
200	53,10	CRISPINO	CONCETTA	31/01/1956	PADULA	84034	20/06/1988	-
201	53,10	CROLLA	ANTONIO	20/06/1954	SESSA AURUNCA	81037	17/07/1991	Si
202	53,00	NASTA	LUIGI	29/01/1955	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	30/01/1984	-
203	53,00	SCARANO	DOMENICO	08/01/1955	SALERNO	84100	31/07/1981	-
204	52,80	FERRAIUOLO	CRISTOFARO	18/12/1955	CASAL DI PRINCIPE	81033	14/11/1981	-
205	52,70	VISTA	FRANCESCO	01/01/1956	VILLARICCA	80010	15/03/1984	-
206	52,70	RUSSO	ANTONIO	05/10/1952	SALERNO	84100	27/05/1980	-
207	52,60	NICOLELLA BUDETTA	SERAFINO	05/07/1959	BELLOSGUARDO	84020	28/07/1988	-
208	52,50	MANDATO	VINCENZO	03/07/1955	CASERTA	81100	25/02/1987	Si
209	52,50	GUARIGLIA	ANTONIO	23/07/1954	SAN MAURO CILENTO	84070	11/04/1985	-
210	52,40	LANNI	GIUSEPPE	20/01/1963	AVELLA	83021	06/04/1990	Si
211	52,40	GRAZIANO	BRUNO	24/02/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	05/04/1985	-
212	52,10	THEODOROU	THEODOROS	24/08/1948	MONTECORVINO	84090	27/06/1980	-
213	52,00	MARIGLIANO RAMAGLIA	MARIA ROSARIA	15/09/1953	CASTELLO DI CISTERNA	80030	28/03/1981	-
214	51,90	LUCIANO	GENNARO	02/08/1965	TRENTOLA	81038	26/10/1990	Si
215	51,85	PANTICO	ROMUALDO MARIO	01/01/1957	NOLA	80035	30/12/1983	-
216	51,80	D'ANGELO	COSMO	25/03/1960	ROCCADASPIDE	84069	12/04/1988	-
217	51,80	ROMANO	VITTORIA	06/12/1958	NAPOLI	80145	11/11/1988	-
218	51,80	PALMIERO	GIUSEPPE	04/09/1955	MARCIANISE	81025	27/10/1986	-
219	51,80	CORRADO	ROSALBA	25/02/1955	AVELLINO	83100	30/10/1981	-
220	51,70	TONTODONATO	MARIA ANTONIETTA	30/07/1950	BAIA E LATINA	81010	22/07/1981	-
221	51,60	VIVALDI	MARIO	16/06/1960	NAPOLI	80100	26/02/1985	-
222	51,60	GRASSO	GIUSEPPE	09/05/1960	MONTESARCHIO	82016	30/06/1986	Si
223	51,60	LUCARELLI	MARIA CRISTINA	27/07/1959	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	82025	19/02/1986	-
224	51,60	DE BENEDETTO	MICHELE	02/05/1957	NAPOLI	80100	30/10/1981	-
225	51,55	D'AMORE	BRUNELLA	23/04/1956	PATERNOPOLI	83052	25/03/1983	-
226	51,50	CEPPARULO	EMILIO	28/02/1953	OTTAVIANO	80044	29/12/1980	-
227	51,40	D'AGOSTINO	VALTER	29/04/1959	NAPOLI	80100	30/10/1987	-
228	51,40	DE ANGELIS	PASQUALE	21/05/1958	MERCATO SAN SEVERINO	84085	11/04/1988	-
229	51,40	ZACCHIA	GIUSEPPE	28/07/1956	CASERTA	81100	27/10/1982	-
230	51,40	LIGUORI	MICHELE	04/09/1950	NAPOLI	80100	25/07/1977	-
231	51,30	DE FELICE	GIULIO	01/02/1963	SALERNO	84100	20/03/1989	-
232	51,30	NESPOLI	MARIO	05/01/1960	AFRAGOLA	80021	29/07/1987	-
233	51,30	VASSALLO	FRANCESCO	11/08/1957	AVERSA	81031	06/04/1987	-
234	51,30	PEROZZIELLO	ROSA	07/12/1954	CASTEL SAN GIORGIO	84083	30/10/1984	-
235	51,20	FEO	ALESSANDRO	12/12/1964	MONTECORVINO	84090	14/11/1990	Si
236	51,20	BOCCAGNA	FRANCESCO PAOLO	06/09/1954	NAPOLI	80100	19/07/1982	-
237	51,10	TURCO	NICOLA	03/01/1958	AVERSA	81031	27/10/1986	-
238	51,00	ZEOLI	NICOLA	21/01/1960	CAMEROTA	84040	12/04/1988	-
239	51,00	CENNAMO	CARMINE	24/09/1959	VOLLA	80040	25/10/1989	-
240	50,80	NINFADORO	LUCA	04/07/1963	ARIANO IRPINO	83031	31/07/1990	Si
241	50,70	MONTEFORTE	GABRIELE	07/06/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	09/04/1990	Si
242	50,70	CARRAFIELLO	CARMINE	18/06/1951	EBOLI	84025	20/10/1977	-
243	50,60	CRETELLA	ANNA MARIA	30/06/1957	SUCCIVO	81030	28/03/1990	Si
244	50,50	AVALLONE	VINCENZO	10/10/1959	ROMA	00100	23/12/1985	-
245	50,50	LOMAZZO	GIUSEPPE	27/11/1956	AIELLO DEL SABATO	83020	31/01/1983	-
246	50,50	LETIZIA	TOMMASINA	03/04/1955	PORTICO DI CASERTA	81050	23/10/1983	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
247	50,40	DANIELE	MARCELLO	06/08/1961	BRACIGLIANO	84082	29/10/1986	-
248	50,40	FALZARANO	CATERINA	06/06/1958	TORRIONI	83010	11/11/1988	Si
249	50,40	PALMESANO	GIUSEPPE	16/07/1951	PIGNATARO MAGGIORE	81052	26/05/1976	-
250	50,30	ALBANESE	ANTONIO	22/09/1962	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	31/07/1991	Si
251	50,30	BIANCO	MARIA ANTONIETTA LUISA	15/11/1957	AVELLINO	83100	12/04/1985	-
252	50,20	IANNIELLO	SILVANA	14/08/1959	AVERSA	81031	24/10/1984	-
253	50,20	RUGGIERO	GIOVANNI	07/05/1958	VINCHIATURO	86019	15/01/1986	-
254	50,10	TARTAGLIONE	ROSARIO	12/01/1953	SENISE	85038	26/03/1982	-
255	50,00	MARSILIA	MARIA	28/11/1962	NAPOLI	80100	29/09/1989	Si
256	50,00	PETRUZZELLI	MARIA	18/05/1958	CALVERA	85030	13/11/1987	-
257	50,00	GORI	NATALINA	07/05/1955	EBOLI	84025	28/01/1984	-
258	49,90	DI TOMMASO	MAURO	27/11/1961	DRAGONI	81010	26/10/1989	-
259	49,90	POLCARO	ANTONIO	16/11/1959	MONTEFALCIONE	83030	31/07/1991	Si
260	49,85	AMORIELLO	GIUSEPPE	08/07/1957	ARCO FELICE	80078	27/06/1986	Si
261	49,80	LA CAVA	UGO	24/10/1960	NAPOLI	80100	10/09/1985	-
262	49,80	TAGLIAFERRO	ROSARIA	03/08/1959	NAPOLI	80100	26/10/1985	-
263	49,80	SERIO	VITTORIO	16/12/1946	CASTELSARACENO	85031	17/10/1988	-
264	49,70	NAPODANO	ANGELANTONIO	08/11/1961	PAGANI	84016	11/04/1989	-
265	49,70	BASILICATA	VINCENZA	23/01/1961	ROTONDI	83017	27/07/1989	-
266	49,60	DI BIASE	EMILIO	14/05/1961	CUSANO MUTRI	82033	03/04/1989	-
267	49,60	BOCCIA	FRANCESCO	16/02/1961	MARIGLIANO	80034	27/10/1986	-
268	49,60	PASSARELLI	FRANCESCO	29/08/1956	NAPOLI	80100	11/11/1981	-
269	49,50	RUGGIERO	ANTONIO FERDINANDO	12/10/1957	CASOLA	80050	27/10/1989	-
270	49,40	DE BLASIO	SILVANO	24/03/1960	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	12/04/1989	-
271	49,40	TREMONTINI	ROBERTO	09/02/1954	ROMA	00100	12/04/1984	-
272	49,20	DI FRONZO	ANNUNZIATINA	05/06/1960	ANGRI	84012	12/04/1989	-
273	49,20	DI NAPOLI	VINCENZO	07/03/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	06/04/1992	-
274	49,20	PIETROVITO	CARMELA	10/04/1958	AIROLA	82011	24/07/1985	-
275	49,20	D'ARRISSI	ANTONIETTA	11/03/1958	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	82028	13/04/1985	-
276	49,20	TESSITORE	ANGELINA	06/01/1957	SPARANISE	81056	30/05/1985	-
277	49,20	MONTEFUSCO	CARMINE	22/09/1948	OTTATI	84020	29/01/1982	-
278	49,10	DI PIETRANTONIO	ANGELA	05/06/1957	GALLO MATESE	81010	10/12/1985	-
279	49,10	ORLANDO	ANNA	27/07/1954	SOMMA VESUVIANA	80049	29/10/1985	-
280	49,00	DE BLASIO	ROSANNA	02/01/1964	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	10/04/1989	-
281	49,00	TREDICI	ANNA	01/08/1958	VIETRI SUL MARE	84019	06/04/1987	-
282	49,00	PADOVA	MICHELA	02/12/1957	MADDALONI	81024	20/12/1984	-
283	48,90	FALCONE	ANTONIO	23/01/1960	SAN VITALIANO	80030	18/10/1988	-
284	48,90	PERONE	ANTONIO	22/06/1957	CARDITO	80024	13/11/1987	-
285	48,90	ESPOSITO	RAFFAELLO	24/11/1955	BATTIPAGLIA	84091	25/10/1989	-
286	48,60	MARMO	ROSA	02/09/1961	NAPOLI	80100	24/07/1986	Si
287	48,55	MAFFEO	MICHELANTONIO	13/02/1958	FOIANO DI VAL FORTORE	82020	10/04/1987	-
288	48,50	VOZA	ELISABETTA	24/09/1967	EBOLI	84025	07/04/1993	Si
289	48,50	ESPOSITO	CARMELA	12/04/1957	PORTICI	80055	22/10/1983	-
290	48,30	PESCE	GIOVAN GIUSEPPE	02/01/1954	ISCHIA	80077	21/12/1983	-
291	48,20	CAROTENUTO	FRANCESCO	01/01/1963	CAPUA	81043	05/04/1990	-
292	48,20	CIRILLO	NICOLO'	08/11/1960	AGROPOLI	84043	26/03/1986	-
293	48,20	LEPORE	MARIA CARMELA	10/07/1960	NAPOLI	80100	27/03/1992	Si
294	48,20	VIVONA	VINCENZO	01/04/1959	NAPOLI	80100	16/12/1985	Si
295	48,20	ANTINOZZI	SEVERINO	14/11/1955	SESSA AURUNCA	81030	28/01/1984	-
296	48,20	MANZO	FRANCESCO	10/09/1955	SCAFATI	84018	28/01/1985	-
297	48,15	CARACCIOLO	GIOVANNI G.PPE	28/09/1959	PIEDIMONTE MATESE	81016	13/10/1986	-
298	48,10	MARSICO	ROSARIA	03/01/1959	AVERSA	81031	21/12/1988	-
299	48,10	PELOSI	PIETRO	02/05/1958	SAN LORENZELLO	82030	27/09/1990	Si
300	48,05	CANTIELLO	GIOACCHINO	28/10/1955	CASERTA	81100	16/11/1984	-
301	48,00	TORINO	IMMACOLATA	27/08/1963	PIGNATARO MAGGIORE	81052	05/11/1987	Si
302	48,00	BIANCHI	LUCIO	28/03/1957	NAPOLI	80141	28/01/1982	-
303	48,00	CAPEZZA	ANNA	26/10/1952	NAPOLI	80136	10/04/1989	-
304	47,90	DI PIETRO	ELISA	18/10/1960	CASERTA	81100	29/10/1986	-
305	47,90	GNASSO	ANDREA	11/01/1960	AVERSA	81031	30/10/1984	-
306	47,90	DE FUSCO	GIUSEPPE	15/09/1955	TEANO	81057	27/10/1987	-
307	47,80	SFERRUZZI	ANTONIO	23/05/1962	BENEVENTO	82100	17/10/1988	-
308	47,70	PICCIRILLO	F.SCO SAVERIO	04/03/1961	NAPOLI	80100	09/04/1987	-
309	47,70	TUSO	EMILIO	16/03/1959	CERASO	84052	13/11/1989	Si
310	47,70	D'ANIELLO	ANTONIO	23/10/1955	NOLA	80035	28/10/1983	-
311	47,60	MARSULLO	GIORGIO	17/05/1962	BENEVENTO	82100	18/10/1988	-
312	47,60	ATTIANESE	PAOLO	19/11/1958	NOCERA INFERIORE	84014	20/12/1991	Si
313	47,60	PAGANO	SARA	09/07/1958	SALERNO	84100	21/12/1987	-
314	47,55	ESPOSITO	COSIMO DAMIANO	16/10/1955	ISOLE TREMITI	71040	25/10/1985	-
315	47,50	BERARDESCA	GAVINO	25/10/1963	CAMPOSANO	80030	09/04/1990	-
316	47,50	SALURSO	DANIELE	29/09/1961	SAN MAURO CILENTO	84070	29/01/1991	-
317	47,50	ESPOSITO	GIOV.CARMINE D.	09/07/1961	FOIANO DI VAL FORTORE	82020	11/11/1988	-
318	47,50	FEDELE	ANTONIO	17/07/1957	POLLICA	84068	22/12/1983	-
319	47,50	CAVALIERE	ANIELLO	14/12/1956	VALLO DELLA LUCANIA	84078	27/03/1982	-
320	47,50	DE SANCTIS	CLAUDIO	22/01/1946	NAPOLI	80100	29/03/1984	-
321	47,45	BONGO	FEDERICO	09/06/1960	ARIANO IRPINO	83031	27/11/1987	-
322	47,40	LIVIERO	GIOVANNI	02/05/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	16/04/1986	Si
323	47,40	STILO	ANNA	14/04/1953	NAPOLI	80100	19/12/1981	-
324	47,30	MILONE	EMILIA	14/09/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	26/06/1987	-
325	47,30	ROSSETTI	GAETANO	07/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	11/11/1988	-
326	47,30	RAIMONDO	TIZIANA ARMIDA	25/03/1958	ALVIGNANO	81012	30/07/1987	-
327	47,30	CASTIELLO	LUIGI	13/09/1956	CERCOLA	80040	14/04/1988	-
328	47,20	QUADRINO	ISIDORO	28/04/1965	SCAFATI	84018	24/07/1991	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
329	47,20	DI FILIPPO	ANTONIO	11/07/1961	GAETA	4024	30/12/1987	-
330	47,20	POETA	CARMINE	06/04/1953	BUCCINO	84021	30/07/1990	-
331	47,20	FUSARI	ALBERTO	29/07/1952	AVERSA	81031	31/03/1979	-
332	47,10	MUNNO	AGOSTINO	13/01/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	22/12/1988	-
333	47,10	TARTAGLIA	LUIGIA ARCANGELA	24/12/1959	AQUILONIA	83041	17/10/1988	-
334	47,10	CASTALDO	ANNALISA	13/08/1956	CALVI RISORTA	81042	26/06/1987	-
335	47,05	COSCIONE	MONICA	05/07/1963	NAPOLI	80100	21/07/1989	Si
336	47,00	CANTELMO	ANTONIO	28/10/1959	PRATELLA	81010	25/02/1988	-
337	47,00	DI STASI	DANTE	23/02/1956	LAUREANA CILENTO	84050	25/07/1989	-
338	47,00	PETRUOLO	MARIA ANT.TTA	09/06/1952	CASSINO	3043	06/04/1987	Si
339	46,95	PULELLA	GIAMMARCO	24/06/1961	NAPOLI	80100	15/04/1986	Si
340	46,90	CHIATTO	UMBERTO	09/04/1964	AVERSA	81031	03/04/1990	-
341	46,90	ANZISI	CARMINE	01/11/1955	NAPOLI	80100	30/10/1981	-
342	46,80	MAZZONE	MARIA ROSARIA	01/08/1962	SALZA IRPINA	83050	30/07/1990	-
343	46,80	BEVILACQUA	ANNAMARIA	29/03/1957	SERINO	83028	19/01/1988	-
344	46,80	SCOPA	CLEMENTE	01/06/1955	NAPOLI	80100	28/10/1982	-
345	46,80	PALERMO ROSSETTI	PIETRO	07/03/1955	MIRABELLA ECLANO	83036	12/11/1983	-
346	46,80	FORMISANO	PASQUALE	23/05/1954	SANT'ANASTASIA	80048	14/04/1989	-
347	46,80	CRISPO	VINCENZO	27/04/1952	MONTESARCHIO	82016	30/07/1983	-
348	46,70	BUONOCORE	SALVATORE	11/11/1961	PAGANI	84016	07/04/1992	Si
349	46,70	CAPUTO	CLAUDIO	25/07/1961	SALERNO	84100	29/07/1988	-
350	46,70	LOGUERCIO	TERESA	27/02/1961	CAMPOMAGGIORE	85010	26/02/1988	-
351	46,70	TORRE	CLAUDIO	28/01/1961	VOLLA	80040	14/04/1989	-
352	46,70	TORIELLO	VINCENZO	06/04/1953	GIFFONI SEI CASALI	84090	16/11/1984	-
353	46,65	MEMMOLO	ESPEDITO	12/06/1961	MIRABELLA ECLANO	83036	20/03/1989	Si
354	46,60	LOLLI	ANTONIO	20/06/1964	CASERTA	81100	09/04/1991	-
355	46,60	SANTORO	ANTONIO	28/01/1955	BATTIPAGLIA	84091	28/10/1980	-
356	46,60	NOTAROBERTO	ALESSANDRO ANIEL	01/11/1953	FUTANI	84050	25/02/1989	-
357	46,50	IMONDI	FRANCO	06/10/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	29/12/1986	-
358	46,50	RUBINO	ROSA MARIA	15/10/1959	SESSA AURUNCA	81037	09/04/1987	-
359	46,50	IZZO	ALFONSO	17/08/1950	SAN POTITO SANNITICO	81016	20/10/1988	-
360	46,50	CHIACCHIO	ANTIMO	01/10/1948	NAPOLI	80100	19/07/1974	-
361	46,45	SITO	FRANCA	07/12/1962	CERCOLA	80040	08/04/1988	Si
362	46,45	PINTOZZI	MARIO ROSARIO	12/08/1956	RICIGLIANO	84020	07/04/1990	-
363	46,40	PITÌ	ANTONINO	17/08/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	21/10/1987	-
364	46,40	CECERE	PASQUALE	01/07/1960	CASORIA	80026	22/12/1989	Si
365	46,40	CUCCURULLO	ANTONIO	25/12/1954	TORRE DEL GRECO	80059	27/10/1982	-
366	46,30	CASTIELLO D ANTONIO	ANTONELLO	11/01/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	27/08/1989	-
367	46,30	PICCOLI	ELISA SUSY	15/07/1959	PIETRAMELARA	81051	13/11/1986	-
368	46,20	NIGRO	MARINA	12/05/1961	GESUALDO	83040	20/12/1989	-
369	46,20	FABOZZI	SAVERIO	15/06/1960	TRENTOLA	81038	06/06/1988	-
370	46,20	FALCO	ELENA	04/08/1957	SAN MARCELLINO	81030	15/03/1984	Si
371	46,20	NADDEO	FLAVIO	08/01/1955	SALERNO	84100	23/07/1981	-
372	46,20	SICILIANO	SALVATORE	16/08/1951	CURTI	81040	26/07/1979	-
373	46,10	AVELLA	DULCIZIA	13/08/1963	NOLA	80035	07/04/1988	-
374	46,10	GIORDANO	FERDINANDO	27/08/1960	SANTA MARIA LA FOSSA	81050	14/04/1989	-
375	46,10	TROISI	VITTORIO	13/02/1960	SAN NICOLA LA STRADA	81020	03/11/1987	-
376	46,10	CALIFANO	PASQUALE	18/07/1957	CASTEL SAN GIORGIO	84083	29/01/1986	-
377	46,05	MAGLIACANO	ANGELO	29/03/1962	NAPOLI	80144	25/07/1990	Si
378	46,00	CAMPOPIANO	AMALIA	15/05/1964	VAIRANO PATENORA	81058	28/07/1989	-
379	46,00	DODDATO	CESARE	28/07/1962	AQUARA	84020	08/11/1989	-
380	46,00	COLUCCINO	ANNA	12/11/1959	CASORIA	80026	14/04/1989	Si
381	46,00	RUZZA	RANIERI	22/07/1959	NAPOLI	80100	26/07/1988	-
382	46,00	D'ALESSANDRO	MARIA	20/03/1959	NAPOLI	80143	21/09/1987	-
383	46,00	FERRAZZANO	FRANCESCO	19/09/1958	SAN NICOLA LA STRADA	81020	17/10/1988	-
384	46,00	LOMBARI	PIERPAOLA	03/12/1955	MARZANO APPIO	81035	27/07/1990	Si
385	46,00	MARTONE	GIORGIO	18/09/1953	SANT'ANTONIO ABATE	80057	27/10/1989	-
386	45,90	OLIVA	NICOLA	19/05/1962	AVERSA	81031	27/07/1987	Si
387	45,90	DE CHIARA	GIOVANNI	04/02/1957	VILLA DI BRIANO	81030	29/03/1984	-
388	45,90	ANTUONO	ANGELO	22/07/1956	OTTAVIANO	80044	15/04/1986	-
389	45,90	ROMANO	FRANCESCO	25/02/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	14/11/1985	-
390	45,90	VETRANO	EMILIA	21/05/1955	VITULAZIO	81041	26/03/1984	-
391	45,85	MARTINO	VINCENZO	29/06/1956	SESSA AURUNCA	81030	18/03/1984	-
392	45,85	D'ANGELO	ANGELO	24/11/1954	TEANO	81057	26/06/1989	-
393	45,80	FUSCO	GIUSEPPE	11/10/1960	SESSA AURUNCA	81037	14/03/1985	-
394	45,80	DE SANTIS	GIUSEPPE	19/06/1959	CAPODRISE	81020	09/04/1990	-
395	45,80	DEL DUCA	PIETRO	20/10/1958	SAPRI	84073	11/04/1988	-
396	45,80	MOZZILLO	MARCO	10/08/1958	ORTA DI ATELLA	81030	14/04/1988	-
397	45,80	DI MAURO	GIOVANNI	01/09/1949	CAMEROTA	84040	14/04/1982	-
398	45,70	VALENTINO	MICHELE LUIGI	06/07/1961	ALVIGNANO	81012	23/06/1987	-
399	45,70	DI GIORGIO	VINCENZINA	15/06/1959	SAN COSTANTINO ALBANESE	85030	25/10/1989	-
400	45,70	DELLE NOCI	ELENA	12/08/1956	CORLETO MONFORTE	84020	11/04/1988	-
401	45,70	D'ELIA	ROSALBA	26/06/1955	NAPOLI	80136	10/04/1987	-
402	45,60	CERRUTO	FRANCESCO	01/02/1960	ALBANELLA	84044	13/04/1989	-
403	45,60	PICCIRILLO	MARIA ROSARIO	09/03/1959	CASERTA	81100	30/07/1984	-
404	45,60	SALZANO	DOMENICO	07/10/1954	CASTELLABATE	84048	12/11/1983	-
405	45,60	NACCA	PASQUALE	25/02/1951	MACERATA CAMPANIA	81047	10/07/1979	-
406	45,50	MOZZILLO	PASQUALE	19/01/1965	ORTA DI ATELLA	81030	31/10/1990	-
407	45,50	TRAMONTANO	GIUSEPPE	06/12/1957	NOCERA INFERIORE	84014	23/07/1983	-
408	45,40	SAGLIOCCO	ORESTE	20/11/1963	SANT'ARPINO	81030	30/07/1992	Si
409	45,40	COSCIA	AGOSTINO	31/05/1962	CASAGIOVE	81022	21/07/1988	-
410	45,40	BISOGNO	VINCENZO	28/01/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	29/01/1987	-

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
411	45,40	MUTO	DONATO	07/09/1958	CONTRONE	84020	31/03/1988	-
412	45,30	CATAUDO	ALFREDO MARIA NUNZIO	10/06/1963	CEPPALONI	82010	01/10/1990	-
413	45,30	MAGLIONE	GIULIA FIORINA	17/12/1960	POLLENA TROCCHIA	80040	30/10/1987	-
414	45,30	BARBATO	COSMO	14/01/1960	NAPOLI	80100	26/07/1991	Si
415	45,30	D'ALESSANDRO	FRANCESCO UGO	31/03/1958	SALA CONSILINA	84036	23/12/1985	-
416	45,30	RUSSO	ANTONIO	02/08/1957	ARPAISE	82010	07/04/1990	-
417	45,30	CIMMINO	GIUSEPPE	16/08/1956	CASERTA	81100	14/04/1986	-
418	45,20	BRUNZO	ANGELA MARIA	28/07/1962	TEVEROLA	81030	10/04/1990	-
419	45,20	LINGUITI	ANTONIO	14/08/1959	BATTIPAGLIA	84091	29/06/1989	-
420	45,20	PEPE	MARIA	02/01/1959	ROFRANO	84070	24/01/1987	-
421	45,20	CESARANO	PIETRO	10/07/1956	SCAFATI	84018	27/07/1988	-
422	45,20	CARRELLA	PIETRO	06/04/1953	CARDITO	80024	22/03/1988	-
423	45,20	TZANOS	PETROS	10/04/1947	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	83054	12/11/1990	-
424	45,10	VISONE	ANTONELLA	20/07/1964	ACERRA	80011	19/12/1991	-
425	45,10	MURANO	RAIMONDO	21/05/1963	PALMA CAMPANIA	80036	31/07/1989	-
426	45,10	GALLO	ARTURO	29/08/1957	PAGANI	84016	25/02/1987	-
427	45,10	GRAVANTE	ETTORE	27/02/1953	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	13/12/1978	-
428	45,00	CUOZZO	FRANCESCO	19/07/1963	GRICIGNANO DI AVERSA	81030	31/07/1990	-
429	45,00	LIPARULO	ANTONIO	13/02/1962	SAN FELICE A CANCELLO	81027	29/06/1990	-
430	45,00	MONGILLO	ANNA MARIA	07/04/1959	NAPOLI	80100	05/04/1991	Si
431	45,00	IANNACE	ORLANDO	23/10/1957	BENEVENTO	82100	02/04/1992	Si
432	45,00	FONTANA	GIUSEPPINA	25/01/1957	VOLLA	80040	08/04/1987	-
433	44,95	NITTO	MARIA CONCETTA	09/11/1959	BUCCINO	84021	25/06/1986	-
434	44,90	GUADAGNO	ANGELO	21/02/1964	VOLLA	80040	08/04/1991	-
435	44,90	PIRRO	MARIA ROSARIA ADELAIDE	09/01/1963	VAIRANO PATENORA	81058	17/07/1989	-
436	44,90	PAOLILLO	GIOVANNI	16/05/1954	NAPOLI	80100	03/04/1990	-
437	44,90	BEVILACQUA	DOMENICO	29/03/1948	SERINO	83028	19/07/1974	-
438	44,80	MAROTTA	ANTONELLA	06/04/1963	CAPODRISE	81020	10/04/1989	-
439	44,80	CASOLARO	FRANCESCO	01/08/1961	ARZANO	80022	21/12/1989	Si
440	44,80	MORRA	NICOLA	01/04/1955	SALERNO	84100	21/12/1989	-
441	44,80	MUSCO	EMILIO	31/05/1952	ROCCADASPIDE	84069	25/06/1986	-
442	44,80	TIRONE	ALMA	29/01/1952	NAPOLI	80100	30/10/1976	-
443	44,70	DI FILIPPO	COSIMO	07/09/1961	SALERNO	84100	23/12/1987	-
444	44,70	SERVILLO	LUIGI	03/04/1961	SCAFATI	84018	23/07/1992	-
445	44,70	DE LAUSO	GIOVANNI	29/03/1960	CASELLE IN PITTARI	84030	11/11/1991	Si
446	44,70	POLICASTRO	GIACOMO	28/05/1959	SAN GREGORIO MAGNO	84020	05/04/1991	-
447	44,70	ZAMPELLA	ANGELA	01/03/1955	CAIVANO	80023	14/04/1988	Si
448	44,60	LAMANNA	MARIA CONCETTA	10/07/1959	SANT'ANDREA DI CONZA	83053	25/02/1989	-
449	44,60	POTO	VINCENZO ALBERTO	04/07/1957	LIONI	83047	25/02/1988	-
450	44,60	AMETRANO	LUIGI	23/05/1957	SORBO SERPICO	83050	29/07/1983	-
451	44,60	ALVINO	ROSANGELA	01/02/1957	ISCHIA PORTO	80077	14/10/1982	-
452	44,60	DELLA VALLE	ROSA	19/01/1957	ROCCA D'EVANDRO	81040	07/04/1987	-
453	44,60	APADULA	ALDO	10/01/1956	BATTIPAGLIA	84091	30/10/1986	-
454	44,60	CATULLO	GIANFRANCO	08/03/1955	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	11/07/1986	-
455	44,60	PORCELLI	MARIA ROSARIA	17/02/1955	NOLA	80035	13/11/1987	-
456	44,60	CESARANO	GABRIELE	25/05/1954	LETTERE	80050	23/12/1982	-
457	44,55	MOLINARIO	PASQUALINO	16/01/1962	ARIANO IRPINO	83031	14/10/1988	Si
458	44,50	AINORA	GERARDO	30/01/1961	ROSATE	20088	29/09/1989	-
459	44,50	GAETANO	PASQUALE FILOMENO	23/08/1959	CASTEL GOFFREDO	46042	09/04/1990	-
460	44,50	MARINO	GENNARO	17/01/1957	CESA	81030	27/07/1984	-
461	44,50	DI GIOIA	LUIGINA	12/12/1956	CASTELPOTO	82030	30/07/1984	-
462	44,50	D'ALESSIO	VINCENZINA	13/08/1956	FRATTAMAGGIORE	80027	21/12/1988	-
463	44,40	RAGUCCI	RENATO	16/09/1961	CASORIA	80026	29/07/1988	-
464	44,40	NAPOLITANO	CARLO	04/06/1961	PIEDIMONTE MATESE	81016	29/03/1994	Si
465	44,40	ARGENTO	ROBERTO	05/04/1961	BATTIPAGLIA	84091	25/01/1991	-
466	44,40	ARCURI	PAOLA	25/02/1961	AGROPOLI	84043	27/02/1989	-
467	44,40	CRISTIANO	FEDERICO	03/12/1960	SANTA CATERINA ALBANESE	87010	27/02/1991	Si
468	44,40	PALUMBO	CARMINE	17/10/1960	BENEVENTO	82100	18/01/1988	-
469	44,40	IODICE	SALVATORE	21/03/1957	PORTICO DI CASERTA	81050	10/04/1987	-
470	44,40	GIZZI	ROSARIO	31/07/1955	SALERNO	84100	24/02/1989	-
471	44,40	SETARO	ANGELINA	04/01/1955	RAPONE	85020	24/02/1989	-
472	44,35	SCARPATO	FRANCESCO	02/08/1953	ANGRI	84012	15/04/1986	-
473	44,30	COPPOLA	LUIGI	21/12/1959	SIRIGNANO	83020	24/07/1986	-
474	44,30	DI PACE	ANTONIO EMILIO	08/04/1959	PERDIFUMO	84060	19/07/1989	-
475	44,30	GALASSO	STEFANO	05/08/1958	VILLARICCA	80010	08/04/1988	-
476	44,30	PAPIS	GIORGIO	24/07/1958	AVERSA	81031	19/10/1988	-
477	44,20	BARBATO	ELISA	06/04/1963	AVERSA	81031	04/04/1990	-
478	44,20	MORTELLARO	CARLO	03/12/1961	MONDRAGONE	81034	31/07/1989	-
479	44,20	RIVELLINI	PIETRO	18/10/1959	VITULANO	82038	20/10/1988	-
480	44,20	FONZO	FORTUNA	25/09/1958	ARIANO IRPINO	83031	11/04/1988	Si
481	44,20	DEL VILLANO	PIETRO	05/05/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	03/04/1985	-
482	44,20	DASSI	ANTONIO	09/08/1955	SANT'ANASTASIA	80048	12/11/1983	-
483	44,20	TERRONE	VINCENZO	14/10/1952	TORRE DEL GRECO	80059	18/10/1985	-
484	44,10	FIMIANI	DOMENICO	15/11/1959	CASTEL SAN GIORGIO	84083	27/10/1986	-
485	44,10	COSENZA	GIULIO CARLO MARIA	06/05/1959	CAMEROTA	84040	20/06/1986	-
486	44,10	SAULINO	ROMILDA	20/11/1957	NOLA	80035	29/07/1987	-
487	44,10	CASTALDO	MICHELE	08/10/1957	CAIVANO	80023	08/04/1991	-
488	44,10	MARANDINO	CHIARA	11/11/1949	MONTANO ANTILIA	84060	31/10/1989	-
489	44,00	CIPRIANO	PASQUALE	11/11/1963	VALLESACCARDA	83050	28/02/1990	-
490	44,00	ROCCO	ANGELA	20/12/1960	SERINO	83028	13/11/1990	-
491	44,00	SPERANZA	PASQUALE MARIO	06/05/1959	BENEVENTO	82100	24/10/1990	-
492	44,00	VALLE	PATRIZIA	10/06/1957	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	27/03/1984	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
493	44,00	TRAMONTANO	VINCENZO	15/08/1953	PAGANI	84016	27/10/1983	-
494	43,95	LENA	PAOLO	03/08/1956	PIEDIMONTE MATESE	81016	04/04/1989	-
495	43,90	ZIBELLA	ALESSANDRA	13/03/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	21/07/1989	-
496	43,90	SCOTTI	SILVESTRO	24/01/1963	NAPOLI	80100	07/04/1993	Si
497	43,90	IPPOLITO	DOMENICO	03/11/1962	ARZANO	80022	24/10/1990	-
498	43,90	GAMMELLA	PASQUALE	28/05/1961	TERZIGNO	80040	28/06/1990	-
499	43,90	RIZZO	AMATO	06/10/1960	PIETRASTORNINA	83015	12/11/1988	-
500	43,90	DELLA CALCE	MARIO	10/08/1958	NAPOLI	80100	23/07/1983	-
501	43,90	FEDERICO	TOMMASO	28/11/1957	OMIGNANO	84060	24/07/1991	Si
502	43,90	SARNO	GIUSEPPE	22/10/1957	PAROLISE	83050	16/04/1986	-
503	43,80	SORRENTINO	SERGIO	01/03/1964	NUSCO	83051	02/07/1990	-
504	43,80	SENESE	GIOVANNI	21/10/1962	MARIGLIANELLA	80030	14/11/1989	-
505	43,80	ALBANESE	BRUNO	11/01/1962	AVELLINO	83100	14/11/1990	Si
506	43,80	DEL BAGLIVO	F.SCO DOM.ANTON	24/07/1960	AGROPOLI	84043	28/10/1985	-
507	43,80	ALFIERI	VITTORIO	18/12/1957	PONTECAGNANO	84098	09/04/1991	-
508	43,80	POSILLICO	NICOLA	09/09/1957	DURAZZANO	82015	24/07/1985	-
509	43,80	PENNACCHIO	RAFFAELE GERARDO	04/06/1957	MACERATA CAMPANIA	81047	14/07/1988	Si
510	43,80	CASILLO	AURELIA	09/11/1955	POGGIOMARINO	80040	24/06/1988	-
511	43,70	PIATTO	GABRIELE	07/10/1962	AVERSA	81031	28/09/1992	Si
512	43,70	FINIZOLA	FRANCESCO	09/10/1961	VIBONATI	84079	29/01/1991	-
513	43,70	DE LUCA	SEVERINO	17/02/1960	COMIZIANO	80030	08/03/1991	-
514	43,70	SACCONE	DOMENICO	13/04/1957	NAPOLI	80100	26/03/1984	-
515	43,70	CARRESE	GIUSEPPE	25/12/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	28/10/1983	-
516	43,65	DE LUCA	IVANO	17/11/1963	BENEVENTO	82100	13/11/1989	-
517	43,65	LONGO	FULVIO	17/06/1962	MARIGLIANO	80034	13/04/1989	-
518	43,60	LIGUORI	GIOVANNA	16/10/1959	MADDALONI	81024	21/12/1987	-
519	43,60	FRANCIOSA	GIOVANNA	09/06/1959	TELESE TERME	82037	17/10/1988	-
520	43,60	MOSCA	SANDRA	09/01/1959	TOCCO CAUDIO	82030	13/04/1989	-
521	43,60	RUGGIERO	MARIA CORONA	15/02/1958	SAN VALENTINO TORIO	84010	13/11/1987	-
522	43,60	CONTE	GABRIELLA	08/07/1957	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	82025	25/02/1991	Si
523	43,50	SOMMESE	ROSA	01/01/1961	SAVIANO	80039	07/04/1987	-
524	43,50	DE FEO	MARIA PATRIZIA	07/08/1959	OMIGNANO	84060	26/07/1991	Si
525	43,50	PAOLO	SILVESTRO	02/08/1959	VAIRANO PATENORA	81058	25/02/1987	-
526	43,50	LENA	ANGELO MARINO	16/03/1959	FLUMERI	83040	28/12/1989	-
527	43,50	ESPOSITO	SALVATORE	13/10/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	30/10/1987	-
528	43,50	PANICO	GIUSEPPINA	01/03/1956	FORMIA	4023	25/07/1988	-
529	43,50	SARNICOLA	NICOLA	01/01/1955	AGROPOLI	84043	29/07/1987	-
530	43,40	SERAO	PATRIZIA	19/11/1964	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	06/04/1992	Si
531	43,40	GIUGLIANO	LUCIA	15/01/1960	PALMA CAMPANIA	80036	03/04/1990	Si
532	43,40	PASSANNANTI	IDA	21/06/1959	SERRE	84028	12/11/1988	-
533	43,40	GRAZIOSETTO	RITA	26/11/1958	MASSA LUBRENSE	80061	29/07/1987	Si
534	43,40	CHIANCONE	FREANCESCO	22/09/1958	SALERNO	84100	03/11/1984	-
535	43,40	CALVANO	FRANCESCO	16/07/1957	AVERSA	81031	25/06/1991	Si
536	43,40	PALMESE	CARMELA M.G.NNA	24/06/1956	MANOCALZATI	83030	20/12/1985	-
537	43,35	IANNONE	ANIELLO	23/04/1952	NOCERA INFERIORE	84014	07/04/1988	-
538	43,30	PALMA	CORRADO	16/02/1963	PAGANI	84016	03/11/1987	-
539	43,30	APOLITO	GAETANO	11/10/1960	BELLIZZI	84092	29/06/1990	Si
540	43,30	MOTTOLA	MARIA MADDALENA	30/04/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	10/04/1987	-
541	43,30	RUSSO	ANNAMARIA	07/11/1957	ISCHIA	80077	12/11/1986	-
542	43,30	SASSO	CIRA	30/05/1952	MONTEROSI	1030	28/03/1980	-
543	43,20	IAVARONE	GIOVANNI	20/04/1959	QUALIANO	80019	27/10/1989	-
544	43,20	CIOFFI	VALENTINO	08/04/1958	VICO EQUENSE	80069	21/12/1988	-
545	43,20	ROMANO	CIRA	11/11/1957	VILLARICCA	80010	27/06/1989	-
546	43,20	ZAMPELLA	PIETRO	23/12/1956	MADDALONI	81024	26/06/1987	-
547	43,20	OLIVA	ALDO	22/12/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	08/04/1988	-
548	43,20	AVERSA	MARIA LUIGIA	06/05/1956	BOSCOTRECASE	80042	11/04/1988	-
549	43,20	LIMONGI	VINCENZO	09/08/1954	SAPRI	84073	24/07/1985	-
550	43,20	RAGOZZINO	DOMENICO	24/05/1951	PONTELATONE	81040	25/10/1990	-
551	43,15	ASCIONE	FRANCESCO	11/11/1959	PORTICI	80055	23/12/1987	-
552	43,15	VARTULI	PASQUALE	08/02/1955	NAPOLI	80100	21/07/1980	-
553	43,10	ANDRIANI	ANTONIO	22/09/1963	MADDALONI	81024	23/07/1991	-
554	43,10	CERVO	MARIA AUGUSTA	16/08/1962	BENEVENTO	82100	28/03/1991	Si
555	43,10	TARTAGLIA	GIOVANNI	10/10/1961	NAPOLI	80144	30/07/1990	Si
556	43,10	ADRIANOPOLI	RAFFAELE	20/01/1961	FORINO	83020	09/04/1991	Si
557	43,10	PISCITELLI	MARIA MADDALENA	28/03/1957	CASERTA	81100	29/09/1989	-
558	43,10	GAGGIOTTI	ALDO	31/03/1956	PORTICI	80055	26/03/1984	-
559	43,10	BELLACOSA	MIMMO	22/04/1949	CASTEL SAN GIORGIO	84083	28/12/1976	-
560	43,00	MELITO	PASQUALINA	06/07/1960	ARIANO IRPINO	83031	30/10/1987	-
561	43,00	PISACANE	GAETANO	02/01/1960	PAGANI	84016	30/07/1990	-
562	42,90	CELIENTO	GIUSEPPE	05/08/1963	CAIVANO	80023	09/04/1991	Si
563	42,90	DE MARIA	VINCENZO	26/11/1961	NAPOLI	80100	06/04/1990	-
564	42,90	CAROTENUTO	DOMENICO	12/08/1960	TORRE DEL GRECO	80059	24/10/1990	-
565	42,90	PISANO	PASQUALE	15/07/1956	PORTICO DI CASERTA	81050	20/10/1988	-
566	42,90	CAROTENUTO	ANNA	30/06/1955	MADONNA DELL'ARCO	80043	01/04/1985	-
567	42,90	PIERNI	CIRIACO	03/02/1955	LUOGOSANO	83040	27/06/1983	-
568	42,80	LUONGO	MARISA	02/02/1961	CUCCARO VETERE	84050	04/04/1990	-
569	42,80	IORIO	UGO	10/08/1960	NAPOLI	80100	25/01/1991	-
570	42,80	PASSARO	ROSA	09/05/1956	CASTEL SAN LORENZO	84049	18/06/1985	-
571	42,80	PECORELLI	ANTONIO	28/03/1956	VIBONATI	84070	05/03/1991	-
572	42,80	GIGANTINO	GIOVANNI	25/01/1956	CAVA DE' TIRRENI	84013	30/10/1987	-
573	42,80	SALZANO	ANTONIO	07/02/1955	CASORIA	80026	20/12/1989	-
574	42,70	NOTARANGELO	CIRO	09/07/1964	SALERNO	84100	28/02/1990	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
575	42,70	DE LUCA	TIZIANA EUFEMIA	07/06/1962	TAURASI	83030	31/10/1989	-
576	42,70	ALLOSSO	GIUSEPPE	23/09/1959	MARCIANISE	81025	27/06/1986	-
577	42,70	FIORITO	DOMENICO	28/02/1959	SAN NICOLA LA STRADA	81020	23/12/1987	-
578	42,70	FORGIONE	ANGELO	18/12/1958	SOLOPACA	82036	25/07/1986	-
579	42,70	CIABURRI	PASQUALINA FELICITA	10/07/1958	FAICCHIO	82030	21/07/1990	Si
580	42,70	D'AGNESE	FERNANDO	21/08/1953	ALIFE	81011	25/02/1988	-
581	42,65	SIMONE	DOMENICO	19/08/1963	FORMICOLA	81040	10/11/1994	Si
582	42,60	CERVASIO	MATTEO	06/03/1965	TORRE DEL GRECO	80059	30/07/1991	Si
583	42,60	CARRATURO	MARCO	20/04/1963	VISCIANO	80030	13/11/1989	-
584	42,60	BRUNO	ALFONSO	08/04/1962	LIBERI	81040	04/04/1989	-
585	42,60	LIOTTI	TERESA	16/02/1958	CARAGLIO	12023	22/03/1984	-
586	42,60	RACHIERO	ANNA	13/02/1958	CAPUA	81043	06/06/1988	-
587	42,60	DIANA	RAFFAELINA	26/10/1955	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	20/12/1984	-
588	42,60	MAIORE	VINCENZO	06/01/1955	CASTEL SAN LORENZO	84049	16/04/1986	-
589	42,50	PIEMONTE	FILOMENA	14/10/1962	ALPIGNANO	10091	24/07/1989	-
590	42,50	CRISCI	CIRO	24/11/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	25/06/1991	-
591	42,50	COMPARE	FILOMENA	03/09/1959	MONTESARCHIO	82016	13/11/1989	-
592	42,50	PISACANE	GENNARO	12/01/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	24/07/1991	-
593	42,45	COZZOLINO	RAFFAELE	24/11/1961	OTTAVIANO	80044	30/06/1989	-
594	42,45	PADUANO	CARLO	16/05/1959	TORRE ANNUNZIATA	80058	16/04/1986	-
595	42,45	BELFIORE	ANTONINO	02/08/1954	MASSA LUBRENSE	80061	13/04/1989	-
596	42,40	DI GRAZIA	MARIA	08/01/1965	AVERSA	81031	14/03/1990	Si
597	42,40	FIUMARELLA	DOMENICO	12/12/1959	CASTEL SAN GIORGIO	84083	25/02/1989	-
598	42,40	VAIO	ANTONIETTA	23/08/1958	GRAZZANISE	81046	06/04/1987	-
599	42,40	CASTALDO	ANIELLO	01/04/1957	NAPOLI	80100	09/01/1991	-
600	42,30	MOBILIA	GIOVANNI	18/01/1962	MORCONE	82026	18/10/1989	-
601	42,30	RUSSO	ANTONIO	19/07/1961	ROTONDI	83017	24/10/1990	-
602	42,30	D'AMICO	ANNAMARIA	07/01/1958	CAPUA	81043	29/12/1986	-
603	42,25	CAPOBIANCO	CLAUDIA	14/01/1957	TORRE ORSAIA	84077	12/01/1987	Si
604	42,25	SOLOS	GEORGES	09/11/1955	CALVI RISORTA	81042	26/07/1989	-
605	42,20	SCHIAVO	ROSSELLA	04/09/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	08/07/1992	Si
606	42,20	TODESCA	ANTONELLA	09/11/1963	MIRABELLA ECLANO	83036	25/07/1990	-
607	42,20	TERRACCIANO	LUCIA	19/12/1961	MARIGLIANO	80034	26/10/1989	-
608	42,20	CAUTI	ANTONELLA EMILIA MARIA	01/10/1961	SANTA MARIA DEL CEDRO	87020	21/02/1992	Si
609	42,20	AIELLO	GIUSEPPE	30/04/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	04/10/1991	Si
610	42,20	VERRILLO	GUIDO BARBATO	11/08/1960	CASTELVENERE	82037	05/11/1990	Si
611	42,20	DI LORENZO	ANNA MARIA	03/07/1960	ROCCAMONFINA	81035	21/07/1988	-
612	42,20	CALENDA	ELISA	15/03/1960	SALERNO	84100	31/05/1990	-
613	42,20	FACCHIANO	CAROLINA	11/09/1958	BENEVENTO	82100	08/01/1991	Si
614	42,20	DI GIACOMO	LUCIA	09/06/1958	SALERNO	84100	26/06/1985	-
615	42,20	SANTORO	RODOLFO	04/08/1951	NAPOLI	80100	27/07/1987	-
616	42,20	MALAFARINA	MARIA G.PPINA	10/07/1948	FISCIANO	84084	04/03/1988	-
617	42,10	RICCARDI	BRUNO	10/03/1964	SESSA AURUNCA	81037	03/04/1992	Si
618	42,10	ZEOLI	ANTONIO	12/02/1964	SANTA CROCE DEL SANNIO	82020	30/09/1991	-
619	42,10	GIORDANO	MARIA ANTONIA PATRIZIA	16/06/1963	MORCONE	82026	21/07/1989	-
620	42,10	CIOTTE	RITA	10/02/1961	DRAGONI	81010	31/10/1989	-
621	42,10	DE SIMONE	MARCELLO	15/12/1960	PAGANI	84016	31/10/1991	-
622	42,10	NOVIELLO	TERESA	09/11/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	06/04/1992	-
623	42,10	IOVINO	CARMINE SABATO	19/12/1957	LIVERI	80030	12/04/1989	-
624	42,05	MASCOLINI	NADIA	05/09/1961	GROTTAMINARDA	83035	10/03/1989	-
625	42,05	COSTA	SALVATORE	01/03/1956	ERCOLANO	80056	10/04/1987	-
626	42,00	PIZZONIA	CRISTINA	05/10/1965	NAPOLI	80100	06/11/1992	Si
627	42,00	SCARCELLA	LIBERATO	22/04/1963	ERCOLANO	80056	09/04/1991	Si
628	42,00	DE SENA	GIOVANNI	08/12/1960	SAVIANO	80039	31/07/1991	-
629	42,00	GALASSO	ROSSANA	30/10/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	14/11/1986	-
630	42,00	MONZO	ANNA	09/12/1956	AGROPOLI	84043	27/02/1985	-
631	42,00	GRAVINA	NICOLA	26/07/1952	CASERTA	81100	27/07/1988	Si
632	41,90	PETRAGLIA	NICOLA	24/01/1964	PIAGGINE	84065	29/09/1989	-
633	41,90	NOBILE	GIUSEPPINA	19/01/1960	SALERNO	84100	04/11/1987	-
634	41,90	TAFURO	GIACOMO	24/01/1957	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	07/04/1986	-
635	41,90	MUSCATELLO	GIUSEPPE	27/08/1955	VIBONATI	84079	23/01/1989	-
636	41,90	GITTO	VINCENZO	07/07/1955	APICE	82021	22/07/1981	-
637	41,80	SABATINO	NICOLA	01/11/1959	CASAGIOVE	81022	30/07/1992	Si
638	41,80	PANDOLFI	NICOLA	12/07/1959	PAGANI	84016	25/10/1989	-
639	41,80	ROMANO	COSTANTINO	03/03/1957	SANT'ANASTASIA	80048	25/07/1989	-
640	41,80	RUGGIERO	GEREMIA	09/09/1956	TUFINO	80030	25/10/1989	-
641	41,80	PETRONE	MICHELE	28/02/1955	FRAGNETO MONFORTE	82020	24/03/1983	-
642	41,75	CARAVELLA	SALVATORE	07/06/1955	VARCATURO	80014	02/04/1992	Si
643	41,70	SIRICA	FRANCESCO	28/12/1963	SARNO	84087	20/03/1991	-
644	41,70	ALBUNIA	PINUCCIA	16/12/1962	VALLO DELLA LUCANIA	84078	21/12/1989	-
645	41,70	ALDERISIO	CARLO	22/04/1962	NOLA	80035	31/10/1991	-
646	41,70	LABAGNARA	FILOMENA	08/02/1962	CASTELVENERE	82037	25/01/1991	-
647	41,70	DI SIVO	DOMENICO	23/06/1960	MARCIANISE	81025	26/10/1990	Si
648	41,70	FRATTOLILLO	MARIO	30/04/1958	BENEVENTO	82100	13/04/1989	-
649	41,70	PASCOLINI	PASQUALE	04/03/1957	SAINT VINCENT	11027	28/06/1988	-
650	41,70	POTO	FRANCO AGNELLO MAURO	09/10/1955	CERASO	84052	16/11/1981	-
651	41,65	MILANO	ASSUNTA	18/09/1959	MASSA LUBRENSE	80061	25/06/1986	-
652	41,65	IOVINE	GUIDA	16/02/1959	SAN FELICE A CANCELLO	81020	10/04/1987	-
653	41,65	VITALE	MADDALENA	04/12/1957	CASERTA	81100	14/11/1986	-
654	41,60	PAPA	ANTONIO	25/07/1964	SANTA MARIA LA FOSSA	81050	11/04/1989	-
655	41,60	ZICCA	VINCENZO	28/06/1963	VILLAMMARE	84070	13/11/1990	-
656	41,60	GRAVINA	SALVATORE	14/04/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	27/07/1988	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
657	41,60	CAPOZZOLI	MARIAROSARIA	30/06/1959	TEGGIANO	84039	15/01/1991	-
658	41,60	NEGRO	DONATO	14/02/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	25/06/1986	-
659	41,60	LIBERATO	FULVIO	09/02/1956	CASORIA	80026	26/07/1982	Si
660	41,60	RUMOLO	PASQUALE	29/07/1954	CAGGIANO	84030	14/07/1987	-
661	41,55	AVALLONE	AMEDEO	21/03/1965	PAGANI	84016	18/03/1993	Si
662	41,50	AVELLA	LUIGI	17/07/1962	NAPOLI	80100	28/07/1989	Si
663	41,50	PELUSO	PAOLO	28/09/1961	NAPOLI	80124	19/12/1991	Si
664	41,50	LANGELLA	SALVATORE	10/06/1961	TORRE DEL GRECO	80059	26/07/1988	-
665	41,50	PORCINI	MARIA PIA	15/12/1960	POMIGLIANO D'ARCO	80038	08/04/1991	-
666	41,50	LANNI	FRANCESCO	21/06/1960	ROTONDI	83017	05/04/1990	-
667	41,50	SELVAGGIO	MICHELE	14/02/1960	TELESE TERME	82037	14/11/1990	-
668	41,50	MORISCO D'AMBROSIO	FELICE	06/01/1960	VITULANO	82038	11/11/1991	-
669	41,50	CALIFANO	PRISCO	11/10/1959	CAVA DE' TIRRENI	84013	29/06/1990	-
670	41,50	MATARESE	GIUSEPPE	05/03/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	03/11/1986	-
671	41,50	SCOLA	CHIARA	28/11/1958	SAN NICOLA LA STRADA	81020	15/06/1987	-
672	41,50	DE MICHELE	VALENTINO	29/03/1958	CASALUCE	81030	26/06/1989	-
673	41,50	FELLACO	GIUSEPPINA	05/03/1956	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	23/01/1989	-
674	41,50	PICARELLI	EBE	26/05/1953	MASSA DI SOMMA	80040	22/03/1983	-
675	41,45	D'ANNA	VINCENZO	13/05/1955	CASAVATORE	80020	25/02/1991	-
676	41,40	CARANDENTE	GIUSEPPE	03/07/1965	NAPOLI	80100	10/10/1991	Si
677	41,40	BERARDI	MARCO	16/11/1962	CAPRI	80073	21/07/1989	Si
678	41,40	BONIFACIO	MICHELE	26/08/1960	TORRE ANNUNZIATA	80058	22/07/1988	-
679	41,40	IULIANO	ROSSANA	01/08/1959	MONTECORICE	84060	21/09/1987	-
680	41,40	BARBIERI	POMPEO	29/07/1958	CASAMICCIOLA TERME	80074	08/04/1987	-
681	41,40	DI MEO	NICOLA	21/07/1958	FAICCHIO	82030	25/03/1988	-
682	41,40	MARRELLA	GIOVANNI	25/11/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	27/07/1988	-
683	41,40	FERRANTE	ANTONIO	19/11/1956	PALMA CAMPANIA	80036	29/07/1988	-
684	41,40	MARINO	GIUSEPPE GERARDO	19/06/1956	BATTIPAGLIA	84091	28/07/1986	-
685	41,30	PASTORE	LUCA	02/06/1965	PORTICI	80055	24/07/1991	-
686	41,30	GIANGREGORIO	CINZIA	14/01/1965	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	82028	27/07/1992	Si
687	41,30	PIZZANO	ANTONIO	22/06/1964	AVELLINO	83100	06/04/1990	Si
688	41,30	CIBELLI	ANTONIO	29/05/1963	BACOLI	80070	06/11/1990	-
689	41,30	FORMATO	VINCENZO	01/03/1961	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	83054	12/10/1993	Si
690	41,30	D'ANGELO	SALVATORE	26/10/1960	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	08/04/1988	-
691	41,30	CIAVATTONE	ANDREA	22/11/1959	CASERTA	81100	05/11/1991	Si
692	41,30	SPERANZA	MICHELE	05/10/1958	NAPOLI	80100	17/07/1989	Si
693	41,30	GARONE	GAETANA	26/12/1957	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	24/10/1988	-
694	41,30	SOLE	VINCENZO	18/05/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	29/01/1991	Si
695	41,30	GALIZIA	MATILDE	14/07/1952	CAVA DE' TIRRENI	84013	29/06/1983	Si
696	41,25	BALICE	FRANCO	01/09/1958	GRUMENTO NOVA	85050	12/07/1988	-
697	41,20	SANTONASTASO	SALVATORE	27/07/1963	CASERTA	81100	06/11/1990	Si
698	41,20	D'AGOSTINO	ANNA	26/07/1963	CRISPANO	80020	14/04/1989	Si
699	41,20	LAMPITELLI	GIOVANNI	12/07/1963	ORTA DI ATELLA	81030	09/04/1991	Si
700	41,20	CAVALLO	PASQUALINO	19/07/1961	AVELLINO	83100	28/06/1988	-
701	41,20	GIANNETTI	PAOLO	27/03/1961	CAIAZZO	81013	31/07/1989	-
702	41,20	DE MARTINO	GIUSEPPE	06/06/1960	PAGANI	84016	29/01/1991	-
703	41,20	GUARDASCIONE	SALVATORE	09/10/1957	MONTE DI PROCIDA	80070	30/10/1985	-
704	41,20	CONSALVO	ANTONIO	05/09/1957	SCAMPITELLA	83050	26/07/1991	-
705	41,20	PAPALE	GIUSEPPE	19/03/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	12/04/1985	-
706	41,20	DELL'AVERSANA	FRANCESCO	02/03/1956	PARETE	81030	24/07/1987	-
707	41,20	PISCITELLI	ALFONSO	30/07/1955	ARIENZO	81021	13/10/1987	-
708	41,20	SANTANGELO	EUGENIO	07/05/1953	CAMPORA	84040	24/10/1990	-
709	41,20	DI NAPOLI	PASQUALE	13/08/1951	CASORIA	80026	30/05/1978	-
710	41,15	DI CRISTO	ANNAMARIA	11/05/1959	NAPOLI	80100	29/01/1986	-
711	41,15	DI COSTANZO	GIOVANNI	22/09/1957	ACERRA	80011	11/04/1988	-
712	41,10	RETILLO	VINCENZO	02/09/1967	GRAGNANO	80054	22/12/1992	Si
713	41,10	VECCHIARELLI	ALDO	14/08/1963	AVELLINO	83100	26/10/1990	Si
714	41,10	NICCOLAI	ORNELLA	15/02/1963	NAPOLI	80100	27/07/1988	Si
715	41,10	RUSSO	LUIGI	21/03/1959	ACERRA	80011	18/10/1988	-
716	41,10	TUFANO	NUNZIO	24/06/1958	BOSCOREALE	80041	12/04/1988	-
717	41,05	GNAZZO	ANNAMARIA	06/01/1967	SALA CONSILINA	84036	09/11/1994	Si
718	41,05	ALLOCCA	GIUSEPPE	07/10/1963	CASTELLO DI CISTERNA	80030	30/07/1992	Si
719	41,00	GUASTAFIERRO	GIOVANNI	21/11/1960	BOSCOTRECASE	80042	31/07/1989	-
720	41,00	OLIVERIO	MARIA BEATRICE	02/07/1960	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	23/07/1990	-
721	41,00	CANITANO	SAVERIO	05/01/1960	NAPOLI	80100	23/07/1987	-
722	41,00	GALLO	GIUSEPPE MARIA	15/12/1959	PADULA	84034	08/03/1991	-
723	41,00	CAMILLO	CARMINE	16/12/1958	MONTESARCHIO	82016	21/12/1984	-
724	41,00	SILVESTRO	ANTONIO	12/07/1957	MUGNANO DI NAPOLI	80018	19/02/1986	-
725	41,00	SANTAGATA	ALFONSO	12/04/1957	VILLA DI BRIANO	81030	29/06/1989	-
726	40,95	BOCCHINO	GIUSEPPE	30/11/1959	VILLA LITERNO	81039	09/04/1991	-
727	40,95	NUZZO	PASQUALE	25/01/1956	MACERATA CAMPANIA	81047	14/11/1989	Si
728	40,90	PELUSO	VINCENZO	03/12/1963	NOLA	80035	29/01/1990	-
729	40,90	AMATO	ANNA	26/05/1962	SARNO	84087	31/07/1991	-
730	40,90	LO CASALE	CORRADO	07/04/1962	MONTECALVO IRPINO	83037	30/10/1991	-
731	40,90	SAURO	ALBA	29/08/1961	VALLATA	83059	21/12/1990	-
732	40,90	ISOLDI	VINCENZO	28/04/1960	CAGGIANO	84030	29/07/1987	-
733	40,90	SANTORO	DOMENICO	08/01/1960	LIONI	83047	01/10/1990	-
734	40,90	ULLUCCI	VINCENZO	19/09/1959	CARINOLA	81030	14/03/1985	-
735	40,90	PUGLIESE	MADDALENA	10/08/1959	CIRCELLO	82020	25/02/1988	-
736	40,90	BALESTRIERI	MAURIZIO	23/09/1958	NAPOLI	80100	27/10/1983	-
737	40,90	FRATTOLUSO	MARIAGRAZIA	18/08/1958	AVERSA	81031	21/12/1987	-
738	40,80	MENNITTI	MASSIMO	19/07/1962	NAPOLI	80100	15/11/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
739	40,80	AFFINITA	ADRIANA	01/12/1961	SANTA MARIA A VICO	81028	23/07/1991	Si
740	40,80	TORTORIELLO	MARIANO	13/04/1961	MARCIANISE	81025	12/11/1990	Si
741	40,80	NUNZIATA	ANTONIO	26/04/1960	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	10/04/1990	Si
742	40,80	GIORGIO	PASQUALE	09/01/1957	CAMPAGNA	84022	20/07/1990	-
743	40,80	PERSICO	MARIA ANGELA	14/10/1955	SORRENTO	80067	30/06/1984	-
744	40,80	RIVIEZZO	CARMELO	08/05/1954	SORRENTO	80067	09/06/1982	-
745	40,80	DEL VECCHIO	GENNARO	12/03/1953	NOLA	80035	06/04/1990	-
746	40,75	PALLUOTTO	ASSUNTA	23/09/1963	BENEVENTO	82100	19/12/1991	-
747	40,75	DE MARCO	ARTURO	17/09/1963	NAPOLI	80144	11/04/1989	-
748	40,70	TALAMO	PASQUALE	07/08/1964	TORRE ANNUNZIATA	80058	06/04/1990	-
749	40,70	ABBATE	LEONARDO	26/09/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	28/09/1992	-
750	40,70	VALLETTA	ENRICO	18/04/1962	BATTIPAGLIA	84091	31/10/1986	Si
751	40,70	PULCRANO	LUIGI	08/03/1960	POMIGLIANO D'ARCO	80038	09/07/1987	-
752	40,70	MELILLO	MARIO	25/07/1959	SALERNO	84129	28/12/1989	Si
753	40,70	DELLO IACOVO	RITA	01/02/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	29/07/1986	-
754	40,70	SCHIAVONE	SALVATORE	03/01/1959	CASAL DI PRINCIPE	81033	15/04/1986	-
755	40,70	CITRO	PASQUALE	05/10/1958	BELLIZZI	84092	29/01/1988	-
756	40,65	ALVANO	GABRIELLA	01/04/1959	CASAMICCIOLA TERME	80074	20/06/1988	Si
757	40,65	GUERCIA	MICHELE	05/04/1956	CERCOLA	80040	25/07/1985	-
758	40,60	PARZIALE	DOMENICO	04/06/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	15/11/1989	-
759	40,60	AULISIO	GIUSEPPE	25/11/1957	AGROPOLI	84043	29/01/1986	-
760	40,60	RAZZINO	PAOLA	21/11/1956	SESSA AURUNCA	81037	21/07/1988	Si
761	40,60	ALOISI	PASQUALINO	09/04/1955	NAPOLI	80100	20/06/1990	-
762	40,60	DE CARO	DARIO	23/12/1953	NAPOLI	80100	24/06/1982	-
763	40,55	PISCITELLI	VINCENZO	18/06/1958	SALERNO	84100	29/10/1985	-
764	40,55	TUFANO	ANNA	26/07/1956	VOLLA	80040	14/11/1985	-
765	40,50	GRANITO	GIUSEPPE	18/04/1964	CAMPAGNA	84022	22/12/1992	Si
766	40,50	TACCONE	ANNA	14/11/1962	CALVELLO	85010	27/07/1989	-
767	40,50	FARINA	SALVATORE	11/06/1962	FRATTAMAGGIORE	80027	08/01/1991	-
768	40,50	ULISSE	LUCIO	11/12/1957	AVERSA	81031	23/01/1989	-
769	40,50	FINO	EGIDIO ANTONIO	09/11/1956	NAPOLI	80100	29/03/1984	-
770	40,45	FALCO	ROSA	19/08/1959	NOLA	80035	27/07/1984	-
771	40,40	VIGLIONE	GIOVANNA	19/03/1960	APOLLOSA	82030	21/12/1990	Si
772	40,40	MARINO	GAETANA	19/01/1960	BATTIPAGLIA	84091	11/11/1988	-
773	40,40	PRISCO	ANTONIO	18/07/1958	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	27/06/1989	-
774	40,40	ROSA	CARLO	29/10/1957	NAPOLI	80100	13/04/1989	-
775	40,40	TARONE	RENZO	22/07/1957	FLUMERI	83040	27/10/1984	-
776	40,40	SCHIAVONE	ALDO	16/06/1957	CASAL DI PRINCIPE	81033	23/12/1987	-
777	40,40	DOTO	REMO	26/03/1954	GARESSIO BORGO PONTE	12075	08/04/1991	-
778	40,35	PIROMALLO	GIOVANNI	14/06/1962	TORRE DEL GRECO	80059	11/11/1988	-
779	40,35	VITOLO	ANTONIO	12/11/1961	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	21/12/1990	-
780	40,30	NICCHIO	ALFONSO	10/04/1962	TRENTOLA	81038	29/07/1992	-
781	40,30	ARUTA	GIOVANNI	18/08/1961	ARZANO	80022	07/04/1988	-
782	40,30	OREFICE	ANTONIO	13/03/1961	AFRAGOLA	80021	30/07/1992	-
783	40,30	MARROCCO	GIOVANNI	12/02/1961	CALVI RISORTA	81042	18/12/1991	Si
784	40,30	SABINO	NICOLA	22/03/1960	NAPOLI	80100	26/07/1988	-
785	40,30	CALVANESE	ATTILIO	17/07/1959	CASAMICCIOLA TERME	80074	26/09/1990	Si
786	40,30	LAURINO	PATRIZIA	22/02/1958	SALERNO	84100	21/12/1987	-
787	40,25	GALLUCCIO	CARMELA	03/07/1957	CONTRADA	83020	12/01/1983	-
788	40,20	DEL GAUDIO	GIANCARLO	05/11/1964	DOGLIANI	12063	22/10/1992	Si
789	40,20	ELMO	CARLO	24/01/1963	ACERRA	80011	29/01/1990	-
790	40,20	CHIAPPETTA	GAETANO	26/04/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	29/01/1990	-
791	40,20	VICINANZA	MASSIMO	24/11/1959	BATTIPAGLIA	84091	25/10/1989	-
792	40,20	RAGAZZON	MIRCO	14/08/1959	TORRE DEL GRECO	80059	01/10/1990	Si
793	40,20	MASELLA	FERNANDO	03/12/1958	PIETRAMELARA	81051	09/04/1991	-
794	40,20	GALANTE	CATERINA	16/01/1958	CASERTA	81100	29/02/1984	-
795	40,20	PALMESE	PASQUALE	03/12/1956	CASORIA	80026	15/06/1987	-
796	40,20	CONROTTO	LUIGI	11/09/1956	MERCOGLIANO	83013	15/10/1991	-
797	40,20	FOLLO	ANTONIO ANG.RAF.	24/10/1955	AMOROSI	82031	21/12/1987	-
798	40,20	MALTEMPO	GENNARO	14/10/1952	MARCIANISE	81025	31/07/1990	-
799	40,20	DE CONTE	CARLO	22/02/1949	ANGRI	84012	29/06/1992	-
800	40,10	TARTAGLIA	MARGHERITA	27/02/1964	NAPOLI	80100	28/07/1989	-
801	40,10	BEVILACQUA	PASQUALINA	19/03/1963	MONTEMILETTO	83038	25/10/1989	-
802	40,10	CATUOGNO	VINCENZA	13/01/1961	MARANO DI NAPOLI	80016	22/12/1988	-
803	40,10	ARECCHIA	CARMELA	25/12/1958	FAICCHIO	82030	28/10/1987	-
804	40,10	ACERRA	SALVATORE	04/11/1956	LAURO	83023	12/11/1983	-
805	40,10	CIMINO	MARIO	28/07/1956	MARANO DI NAPOLI	80016	27/10/1982	-
806	40,10	ESPOSITO	ANIELLO	02/04/1954	CERCOLA	80040	26/06/1989	-
807	40,00	TESSITORE	RACHELA	01/11/1963	FRANCOLISE	81050	30/07/1991	Si
808	40,00	CRISCUOLO	CARMINE	11/05/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	11/11/1988	-
809	40,00	ILLIANO	GENNARO MARIA	10/03/1960	MONTE DI PROCIDA	80070	28/07/1988	-
810	40,00	MAZZA	ANTONIO	02/02/1959	FORIO	80075	24/10/1984	-
811	40,00	PANARIELLO	GIUSEPPE	31/01/1959	BOSCOTRECASE	80042	11/11/1988	Si
812	40,00	MELE	NICOLA	11/01/1958	SANT'ANASTASIA	80048	20/10/1988	-
813	40,00	LORIA	NATALE	06/02/1957	MERCATO SAN SEVERINO	84085	09/04/1987	-
814	40,00	NEGRI	RODOLFO	14/02/1956	BATTIPAGLIA	84091	30/10/1987	-
815	40,00	CONTENTE	BIAGIO	26/12/1955	PERDIFUMO	84060	28/07/1987	-
816	40,00	MONTEFUSCO	LUCIANO	11/10/1953	SALERNO	84126	05/04/1990	Si
817	40,00	GRECO	GIACOMO ALFONSO	11/01/1947	ALFANO	84040	26/02/1988	-
818	39,95	CAVALLARO	ALFONSO	03/12/1962	SCAFATI	84018	22/07/1993	Si
819	39,95	MUROLO	ASSUNTA	06/04/1958	NAPOLI	80100	07/04/1987	-
820	39,90	CORTELLESSA	FRANCESCO	28/03/1966	VAIRANO PATENORA	81058	26/10/1992	-

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
821	39,90	ROMANO	DOMENICO	11/03/1963	BRUSCIANO	80031	26/10/1990	-
822	39,90	FORGIONE	DONATO	06/03/1963	GESUALDO	83040	13/11/1989	-
823	39,90	NAPOLANO	FRANCESCO	30/06/1962	AFRAGOLA	80021	31/10/1989	-
824	39,90	PAGANO	GIUSEPPINA	30/01/1959	AVERSA	81031	10/04/1985	-
825	39,90	RICCO	SINFOROSA	12/01/1958	ROCCADASPIDE	84069	08/04/1987	-
826	39,85	RUSSO	FRANCESCO	18/11/1961	BACOLI	80070	13/10/1987	-
827	39,85	SASSI	ROSA	06/12/1960	ISERNIA	86170	02/11/1989	-
828	39,85	DE SISTO	LELIO	17/06/1954	RAVISCANINA	81017	28/07/1989	-
829	39,80	NUZZO	GIAMPIERO	06/03/1963	CASELLE IN PITTARI	84030	06/04/1993	Si
830	39,80	ADOLESCENTE	AMERIGO	17/06/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	29/07/1991	-
831	39,80	SAULINO	PASQUALE	08/03/1962	SAN PAOLO BEL SITO	80030	07/04/1992	-
832	39,80	GISONNI	ORNELLA	04/03/1962	NAPOLI	80100	30/10/1995	Si
833	39,80	PIGNATA	GIUSTINO	06/08/1961	AVERSA	81031	13/04/1988	-
834	39,80	D'APICE	ANNUNZIATA	23/01/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	08/04/1992	Si
835	39,80	RUSSOMANNO	MASSIMO	26/11/1958	CAPOSELE	83040	25/10/1993	Si
836	39,80	SCAIRATI	VITO	20/04/1958	ROCCADASPIDE	84069	14/04/1989	-
837	39,80	PASTORE	GIUSEPPE	10/11/1957	TORRE DEL GRECO	80059	09/04/1991	Si
838	39,80	COLETTA	PASQUALE	09/07/1952	PAUPISI	82030	12/04/1989	-
839	39,75	VITOLO	NICOLA GERARDO	19/02/1959	SAN CIPRIANO PICENTINO	84099	03/04/1989	-
840	39,75	PASCALE	MARIO	15/07/1956	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	30/06/1989	Si
841	39,70	IRIONE	CIRO	30/05/1966	NAPOLI	80100	29/10/1991	-
842	39,70	PIZZANO	SABATINO	22/06/1964	AVELLINO	83100	06/04/1990	-
843	39,70	SACCO	PASQUALINA	01/08/1960	SAN NICOLA LA STRADA	81020	03/04/1989	-
844	39,70	PELUSO	FELICE	27/01/1957	PALMA CAMPANIA	80036	04/11/1983	-
845	39,70	DE SIMONE	ANDREA	28/10/1956	ROCCAPIEMONTE	84086	06/04/1990	-
846	39,70	GAROFANO	GIOVANNI	24/06/1954	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	04/11/1987	-
847	39,60	GRIECO	ROBERTO	25/06/1966	NAPOLI	80100	06/04/1992	Si
848	39,60	MORONE	ARMIDA	21/08/1962	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	31/07/1990	Si
849	39,60	DE ROMA	CIRO	19/06/1962	TRENTOLA	81038	30/07/1991	Si
850	39,60	MONTELLA	NICOLA	14/08/1961	ANGRI	84012	26/10/1990	-
851	39,60	DE ANGELIS	FRANCESCO	31/03/1961	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	23/12/1992	-
852	39,60	LETIZIA	MARIA GAETANA	26/10/1960	MARCIANISE	81025	14/11/1986	Si
853	39,60	MENNONE	AMERIGO LUCIANO	18/09/1959	GIOIA SANNITICA	81010	23/12/1992	-
854	39,60	SPERANZA	MARIA ROSA	18/04/1959	PIETRADEFUSI	83030	26/07/1990	-
855	39,60	FALANGA	ANTONIO LEONARDO	18/02/1959	PIEVE DI BONO	38085	24/07/1986	-
856	39,60	PICCIRILLO	TERESA	19/11/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	27/07/1987	-
857	39,60	D'AGOSTO	RENATO	03/05/1958	NAPOLI	80136	09/04/1990	-
858	39,60	BARONE	RAFFAELA	07/04/1958	SAN MARCELLINO	81030	24/07/1990	-
859	39,60	ELEFANTE	ELIO	11/08/1957	BATTIPAGLIA	84091	27/10/1986	-
860	39,60	BANCALE	RAFFAELE	17/12/1955	PARMA	43100	22/10/1982	-
861	39,60	GASPARRI	GIUSEPPE	27/06/1953	CORLETO MONFORTE	84020	07/04/1990	-
862	39,55	CERVO	ALFONSO	23/07/1965	CAIAZZO	81013	23/03/1993	Si
863	39,55	ROSANIA	MARIA CARMELA	16/06/1959	EBOLI	84025	24/07/1990	Si
864	39,50	IANNETTONE	GIOVANNA	14/01/1958	CARINOLA	81030	29/12/1992	Si
865	39,50	LANDI	PASQUALE CARMINE	18/05/1955	GROTTAMINARDA	83035	26/06/1989	-
866	39,50	BAIBARAC	MAGDALENA	17/03/1954	POZZUOLI	80078	27/07/1994	Si
867	39,45	BARRASSO	ROMEO	14/02/1958	GROTTAMINARDA	83035	10/11/1988	-
868	39,45	CAROCCIA	DANIELE	27/04/1947	STIO	84075	29/12/1986	-
869	39,40	DI IORIO	MARIA GIOVANNA ELISA	02/05/1963	VICO DEL GARGANO	71018	19/10/1988	Si
870	39,40	VITALONE	GIUSEPPE	19/03/1963	NOLA	80035	24/07/1991	-
871	39,40	AQUILONE	MARIA CONSIGLIA	27/05/1962	CAIVANO	80023	09/04/1991	-
872	39,40	DI FONZO	ALESSANDRO	03/05/1962	SAN PRISCO	81054	10/04/1990	-
873	39,40	ESPOSITO	MARINA	22/12/1960	CERVINARA	83012	05/04/1991	-
874	39,40	LEO	ROSALBA	28/06/1960	SIANO	88100	30/06/1992	Si
875	39,40	FERRO	ROSARIO	26/06/1960	NAPOLI	80100	13/01/1987	-
876	39,40	CARA	MATTEO	11/11/1959	AGROPOLI STAZIONE	84043	10/04/1989	-
877	39,40	NUNZIATA	GAETANA MARGHERITA	05/05/1959	PAGO DEL VALLO DI LAURO	83020	27/07/1990	-
878	39,40	PETITO	FIORENTINA	28/09/1958	SANT'ANTIMO	80029	31/07/1992	Si
879	39,40	DE IORIO	NICOLINO	07/07/1956	VAIRANO PATENORA	81058	29/01/1991	-
880	39,35	DI MARTINO	GENNARO	19/05/1963	MONTECORVINO	84090	28/07/1989	-
881	39,30	CIRILLO	RENATO	01/05/1959	AGROPOLI	84043	28/10/1987	Si
882	39,30	SCOGNAMILLO	VINCENZO	02/12/1958	SCAFATI	84018	03/04/1985	-
883	39,30	CARUSO	ROSAMARIA	08/04/1957	ROTONDI	83017	30/06/1992	Si
884	39,25	PESIRI	CESARE	27/07/1959	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	26/07/1989	-
885	39,20	LICENZIATO	SALVATORE	13/11/1964	AFRAGOLA	80021	13/07/1994	Si
886	39,20	PRATO	GIOVANNI	10/02/1964	ROMA	00100	31/07/1989	-
887	39,20	CARBONE	NADIA ENZA	09/11/1962	NOLA	80035	10/04/1991	Si
888	39,20	RUGGIERO	ANNA	10/03/1962	NOLA	80035	05/04/1991	Si
889	39,20	LO MASTRO	GENNARO	09/03/1961	CAIANELLO	81059	17/06/1991	Si
890	39,20	CRISCI	MARIA TERESA	14/01/1960	PAGO DEL VALLO DI LAURO	83020	09/04/1991	-
891	39,20	MOTTOLA	VINCENZO	08/09/1959	POZZUOLI	80078	08/04/1992	Si
892	39,20	MOZZILLO	ANTONIO	23/05/1958	FRATTAMAGGIORE	80027	19/10/1988	-
893	39,20	PICCIOCCHI	ANIELLO	12/02/1958	AVELLA	83021	28/10/1987	-
894	39,20	SANTARPIA	SOFIA	20/11/1955	ANGRI	84012	26/07/1983	-
895	39,20	VERGARA	ROBERTO	07/07/1955	NAPOLI	80100	21/10/1983	-
896	39,15	PALLADINO	RAFFAELE	20/07/1954	CASAVATORE	80020	29/01/1990	-
897	39,10	TARASCHI	ERNESTO	09/04/1968	NAPOLI	80100	10/07/1993	-
898	39,10	PARRINI	BRUNO	30/08/1965	SESSA AURUNCA	81037	20/12/1991	Si
899	39,10	ANASTASIO	MARIA	19/10/1964	SQUILLACE	88069	28/02/1992	Si
900	39,10	CICCARELLI	ANTONIO	18/04/1962	BELLONA	81041	21/02/1992	-
901	39,10	CARANNANTE	MAURIZIO	22/09/1961	BACOLI	80070	14/11/1989	-
902	39,10	LINTERNO	PIETRO	18/09/1961	ERCOLANO	80056	21/07/1988	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
903	39,10	MUSCO	ASSUERO	14/09/1961	TELESE TERME	82037	18/03/1993	Si
904	39,10	IOVINO	CARMINE	05/10/1960	SAN VITALIANO	80030	05/04/1991	-
905	39,10	ZAMPELLA	MICHELE	24/06/1959	CASERTA	81100	14/10/1992	Si
906	39,05	CORONATO	LUIGI	06/01/1962	SAPRI	84073	19/12/1991	-
907	39,05	CIANFRANI	MICHELANGELO	26/08/1958	CARDITO	80024	30/07/1984	-
908	39,00	VILLANI	FILIPPO MASSIMO	22/06/1963	BOSCOREALE	80041	18/10/1988	Si
909	39,00	VARLETTA	GENNARO	24/01/1961	MARCIANISE	81025	26/07/1990	-
910	39,00	ANNUNZIATA	ALBERTO	18/07/1960	SARNO	84087	30/10/1991	-
911	39,00	RINALDI	ANTONIO	11/09/1958	CENTOLA	84051	28/01/1989	-
912	39,00	MARINO	MARIA ANTONIA	30/07/1957	CASALVELINO	84040	25/10/1989	Si
913	39,00	DI GENNARO	MARIO	03/03/1954	BENEVENTO	82100	31/03/1980	-
914	38,95	ESPOSITO	PASQUALE	10/07/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	25/07/1988	-
915	38,95	RUBINO	CLAUDIO	14/04/1959	ARIANO IRPINO	83031	09/04/1990	-
916	38,95	PIANESE	DOMENICO	30/09/1956	NAPOLI	80100	30/10/1986	Si
917	38,90	DONNARUMMA	TERESA	19/09/1963	PIMONTE	80050	09/04/1990	-
918	38,90	ROMANO	GIOVANNI	08/12/1954	TAURANO	83020	05/06/1984	-
919	38,80	ABETE	PASQUALE	15/11/1963	SANT'ANASTASIA	80048	20/12/1989	-
920	38,80	D'AMORA	UMBERTO	17/07/1961	VICO EQUENSE	80069	10/04/1987	Si
921	38,80	OLIVIERO	GIUSEPPE	21/01/1961	ERCOLANO	80056	31/05/1990	-
922	38,80	RUSSO	GIOVANNI	06/07/1960	MARCIANISE	81025	28/07/1988	-
923	38,80	DE FALCO	RAFFAELE	15/05/1960	NOCERA SUPERIORE	84015	19/12/1991	-
924	38,80	DI FRANCESCO	SALVATORE	05/09/1959	CARINOLA	81030	11/11/1988	-
925	38,80	CAROZZI	MARIO	16/04/1956	MARIGLIANO	80034	23/02/1989	-
926	38,80	MIGLIACCIO	GIOVANNI	24/06/1954	POZZUOLI	80078	26/06/1991	-
927	38,80	MAJORANO	ALBERTO	19/10/1950	MORCONE	82026	27/07/1987	-
928	38,75	CASELLA	MICHELINA	24/12/1966	CASOLA DI CASERTA	81020	30/07/1993	Si
929	38,75	PISCITELLI	GENNARO	02/11/1966	ARIENZO	81021	30/10/1991	Si
930	38,70	RENNA	MASSIMO	20/04/1965	SALERNO	84100	29/10/1991	-
931	38,70	VIVO	ALESSANDRA	08/08/1962	MONTERIGGIONI	53035	12/04/1989	-
932	38,70	SCHIAVO	SANTA	03/08/1961	QUARTO	80010	27/07/1990	-
933	38,70	CIPRIANO	SECONDINO	24/01/1961	MELITO DI NAPOLI	80017	08/11/1991	Si
934	38,70	LIGUORI	LUIGI	22/07/1960	NAPOLI	80100	08/04/1992	Si
935	38,70	GALDI	GAETANO	09/07/1960	SALERNO	84100	12/11/1986	-
936	38,70	ANNECCHIARICO	FRANCESCO	24/01/1960	SALERNO	84100	28/10/1986	-
937	38,70	IODICE	DOMENICO	08/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	30/07/1991	-
938	38,70	GRAVANTE	FRANCA MIRELLA	23/12/1955	CASERTA	81100	06/03/1986	Si
939	38,70	VELOTTI	MICHELE	09/10/1954	PORTICI	80055	13/04/1988	-
940	38,60	GRIMALDI	GIULIO	21/06/1964	NAPOLI	80100	07/04/1993	Si
941	38,60	TARTARO	ANNA	23/12/1961	CASERTA	81100	29/10/1991	Si
942	38,60	LAURITANO	MARIO	11/04/1961	GRAGNANO	80054	09/04/1990	-
943	38,60	CAGGIANO	UGO	23/02/1961	CAGGIANO	84030	26/10/1987	-
944	38,60	MASCOLO	ANTONIO	21/11/1959	SCAFATI	84018	30/07/1991	-
945	38,60	ROMANELLI	MARCO MARIO	25/04/1958	PONTELANDOLFO	82027	13/11/1987	-
946	38,60	OLIVA	EMILIA	24/11/1956	CASTELNUOVO CILENTO	84040	20/07/1990	-
947	38,60	TARTAGLIONE	BENEDETTO	10/10/1955	SANT'AGNELLO	80065	28/07/1987	-
948	38,60	ARMINIO DEFALCO	BERNARDO	15/07/1948	FISCIANO	84084	28/06/1988	-
949	38,60	VITALE	NICOLA R.G.PPE	18/03/1947	GROTTAMINARDA	83035	13/04/1989	-
950	38,55	CIAFRONE	MARIO	14/04/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	08/04/1992	-
951	38,55	LANZETTA	GIUSEPPINA	24/06/1957	BARONISSI	84081	10/04/1987	-
952	38,55	DE MASI	CARMINE	18/01/1952	REINO	82020	14/11/1985	-
953	38,50	SINISCALCHI	ANIELLO	10/05/1966	STRIANO	80040	29/12/1992	-
954	38,50	COSTANZO	LUIGI	07/02/1966	FRATTAMAGGIORE	80027	27/06/1994	Si
955	38,50	COMPAGNONE	GAETANO	16/03/1965	BATTIPAGLIA	84091	29/07/1991	-
956	38,50	AMATO	MASSIMO	11/08/1964	BENEVENTO	82100	06/11/1990	Si
957	38,50	GUARINO	MARIO	20/12/1963	POZZUOLI	80078	27/02/1989	-
958	38,50	MANCINO	GIOVANNI	01/07/1963	MELIZZANO	82030	25/07/1990	-
959	38,50	CARUSONE	ANTONIO	31/03/1963	PONTELATONE	81040	03/04/1992	-
960	38,50	LETTIERI	CARMELA	28/03/1963	MADDALONI	81024	12/11/1990	-
961	38,50	GALLO	PASQUALE	07/11/1962	NAPOLI	80100	17/12/1992	-
962	38,50	CIPOLLETTA	ANNA MARIA	07/07/1962	CALVANICO	84080	31/07/1992	Si
963	38,50	DE SIMONE	GIOVANNI	04/04/1961	MIRABELLA ECLANO	83036	16/04/1993	-
964	38,50	FAIELLA	GERARDO	19/12/1959	CASORIA	80026	10/07/1989	-
965	38,50	TAVERNA	TERESA	13/10/1958	CASORIA	80026	18/07/1985	-
966	38,50	MASSANOVA	VALTER NUNZIO	24/03/1957	SCAFATI	84018	12/11/1983	-
967	38,50	MORRONE	BONAVENTURA	02/02/1955	CASTEL SAN GIORGIO	84083	23/12/1983	-
968	38,40	SABATINO	ESTER	11/10/1964	CASALUCE	81030	24/07/1992	Si
969	38,40	CIARAMELLA	BRUNO	29/07/1963	MOIANO	80060	19/07/1989	-
970	38,40	CIAO	BERNIERO	26/04/1963	CASTELNUOVO DON BOSCO	14022	20/03/1989	-
971	38,40	RAPACCIUOLO	VINCENZO	07/04/1963	SCAFATI	84018	21/12/1989	-
972	38,40	SANTACROCE	DOMENICO	02/12/1962	CASOLLA	81029	14/04/1993	-
973	38,40	STRIANESE	FEDERICO	20/04/1961	SAN VALENTINO TORIO	84010	10/04/1992	-
974	38,40	DEL VECCHIO	GIUSEPPE	01/03/1961	PIGNATARO MAGGIORE	81052	31/05/1990	-
975	38,40	NARDI	EDUARDO	15/12/1960	NAPOLI	80131	11/07/1986	-
976	38,40	MURANTE	ROBERTO	12/01/1960	SALERNO	84100	10/04/1990	-
977	38,40	PACELLA	GEMMA M.TERESA	01/04/1959	PIEDIMONTE MATESE	81016	25/02/1991	-
978	38,40	CASTALDO	FRANCESCO	03/02/1959	SOMMA VESUVIANA	80049	13/11/1990	-
979	38,40	TORRE	VITO	16/12/1958	MUGNANO DI NAPOLI	80018	14/04/1989	-
980	38,40	MUROLO	COSIMO	03/11/1958	SALERNO	84100	09/04/1992	-
981	38,40	DELLA VOLPE	LUIGI	29/07/1958	AVERSA	81031	02/11/1987	Si
982	38,40	RIZZOLO	MARCELLO	08/02/1958	CALABRITTO	83040	21/12/1987	-
983	38,40	MENNITO	VINCENZO	05/12/1955	BUCCIANO	82010	26/02/1988	-
984	38,35	MIANO	PIETRO	14/06/1960	SALERNO	84100	25/02/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
985	38,30	DI LILLO	ROSSELLA	18/11/1962	CASERTA	81100	09/04/1991	Si
986	38,30	CALABRESE	GENNARO	11/09/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	26/06/1990	Si
987	38,30	PRIMIZIA	MATTEO	17/12/1961	TEVEROLA	81030	02/04/1990	Si
988	38,30	PELUSO	GRAZIA	05/07/1961	ARIANO IRPINO	83031	20/07/1992	Si
989	38,30	CIOPPA	MARIA GABRIELLA	22/04/1961	CASAPULLA	81020	04/11/1987	Si
990	38,30	CACCIUOTTOLO	GIUSEPPINA	19/03/1960	POMIGLIANO D'ARCO	80038	29/09/1989	Si
991	38,30	FERRIGNO	SALVATORE	08/03/1959	MAIORI	84010	25/02/1989	-
992	38,30	SANTALUCIA	MARGHERITA	03/01/1959	ANGRI	84012	14/04/1989	-
993	38,30	AUCELLI	VINCENZA	11/05/1957	MONTECALVO IRPINO	83037	24/07/1986	-
994	38,30	PETRONE	ROSA	18/09/1955	CAPACCIO	84047	29/07/1987	-
995	38,30	MAUTONE	ANTONIO	04/03/1951	NAPOLI	80100	23/07/1990	-
996	38,25	PIPERNO	DOMENICO	18/10/1964	CASERTA	81100	29/01/1992	Si
997	38,25	CAGGIANO	MICHELINA	02/01/1961	STURNO	83055	04/04/1989	-
998	38,25	SOMMA	FERDINANDO	06/09/1960	PIMONTE	80050	09/04/1990	-
999	38,25	D'ANGELO	MARIO	12/06/1958	SALERNO	84100	14/10/1985	Si
1000	38,20	TRAPANESE	STEFANIA	04/02/1967	SALERNO	84100	04/11/1993	-
1001	38,20	RUSSO	DOMENICO	19/07/1966	CASORIA	80026	08/10/1992	Si
1002	38,20	DI FAZIO	FABIO	22/07/1965	CASERTA	81100	22/10/1992	Si
1003	38,20	GIORDANO	GIOVANNI	29/12/1961	ANGRI	84012	29/01/1991	-
1004	38,20	DI ZAZZO	A.MARIA PAOLA	16/04/1960	TELESE TERME	82037	29/06/1990	-
1005	38,20	MARTIN	ALDO	28/11/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	08/04/1988	-
1006	38,20	RAGOZZINO	ANTONIO	05/06/1958	ERCOLANO	80056	30/07/1991	-
1007	38,20	CAPOZZI	ORESTE	06/05/1958	PAGANI	84016	29/06/1988	Si
1008	38,20	IOVINE	DOMENICA	07/03/1956	ACERRA	80011	26/06/1990	Si
1009	38,20	NARDONE	GIUSEPPE	02/05/1952	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	16/04/1986	-
1010	38,15	DI SCHINO	MARIA	19/06/1959	NAPOLI	80100	10/04/1987	-
1011	38,10	MOTTOLA	SALVATORE	27/03/1965	AVERSA	81031	16/10/1991	Si
1012	38,10	DEL PRETE	ONOFRIO	04/08/1964	FRATTAMAGGIORE	80027	17/10/1988	-
1013	38,10	LOFFREDO	VINCENZO	31/01/1964	TORRE DEL GRECO	80059	29/12/1992	Si
1014	38,10	CICCARELLI	ARTURO	06/01/1964	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	25/07/1990	Si
1015	38,10	DI BENNARDO	DOMENICO	12/09/1963	LAURIA INFERIORE	85045	06/06/1988	-
1016	38,10	ESPOSITO	ANTONIO	01/05/1963	SARNO	84087	22/06/1992	-
1017	38,10	DE CICCO	DOMENICO	31/08/1960	POMIGLIANO D'ARCO	80038	29/01/1990	-
1018	38,10	MELILLO	TERESA	06/11/1959	BENEVENTO	82100	11/03/1985	Si
1019	38,10	ALFE'	MICHELE	23/08/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	22/03/1990	-
1020	38,10	DI CROSTA	ROBERTO	18/06/1959	CERRETO SANNITA	82032	20/10/1988	-
1021	38,10	MINORI	ANNUNZIATA	09/03/1959	CAPACCIO	84047	21/07/1987	-
1022	38,10	MURANO	DOMENICO	01/12/1958	BUCCINO	84021	28/10/1991	-
1023	38,10	FELICE CIVITILLO	CATERINA	28/07/1958	CUSANO MUTRI	82033	09/04/1990	-
1024	38,10	CATONE	PASQUALE	15/09/1956	BUCCINO	84021	10/04/1987	-
1025	38,10	ASCHETTINO	MASSIMO	15/02/1953	NAPOLI	80100	23/10/1979	-
1026	38,10	RACCA	MARIA ROSARIA	01/10/1949	BONITO	83032	29/07/1991	Si
1027	38,05	MARIANO	VIRGILIO	03/03/1962	ARIANO IRPINO	83031	19/12/1991	Si
1028	38,05	CRINCOLI	RAFFAELLO	08/01/1961	CARIFE	83040	18/10/1988	Si
1029	38,00	MARCHESINI	DANIELA	17/05/1961	CASORIA	80026	22/12/1988	-
1030	38,00	CASTAGLIUOLO	GAETANO	27/05/1959	FORIO	80075	20/03/1989	Si
1031	38,00	GRASSO	FRANCESCO	26/09/1958	AIROLA	82011	10/11/1988	Si
1032	38,00	D'ANDRIA	VINCENZO	26/03/1957	VIETRI SUL MARE	84019	23/07/1984	-
1033	38,00	MARIANI	FELICE	09/12/1948	AVELLINO	83100	26/10/1976	-
1034	37,95	MOSCA	CARLO	25/06/1958	ACERRA	80011	25/02/1991	-
1035	37,90	PEDUTO	ROSA	18/07/1964	CASTEL SAN LORENZO	84049	27/02/1995	Si
1036	37,90	ITRI	ALESSANDRO	29/08/1963	CASAL VELINO SCALO	84040	21/06/1990	-
1037	37,90	CIPRIANO	MICHELE	14/03/1961	STURNO	83055	30/10/1991	-
1038	37,90	CARBONARO	GERARDO	05/01/1959	CASALBUONO	84030	25/06/1991	-
1039	37,90	GALLO	ALBERTO	09/07/1956	CASOLA	80050	24/07/1992	-
1040	37,90	PERILLO	ERRICO FEDERICO	07/01/1955	CASAGIOVE	81022	29/07/1980	-
1041	37,80	D'ANIELLO	EUGENIO	10/08/1964	MARIGLIANELLA	80030	13/11/1989	-
1042	37,80	ZOLFO	MICHELE	08/09/1963	MONDRAGONE	81034	25/07/1991	Si
1043	37,80	CATALDO	MARIO	09/07/1960	TEANO	81057	13/11/1990	Si
1044	37,80	GIORDANO	BATTISTA	07/03/1960	CASALVELINO	84040	19/10/1988	-
1045	37,80	BASILE	FILOMENA	20/01/1959	CASTEL GOFFREDO	46042	19/12/1991	-
1046	37,80	DE ANGELIS	SALVATORE	21/12/1958	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	19/12/1990	-
1047	37,80	POLO	PASQUALE	04/04/1957	NAPOLI	80100	11/04/1988	-
1048	37,80	CIMMINELLA	SALVATORE	27/11/1955	NAPOLI	80100	23/07/1988	-
1049	37,80	DE ROSA	PIO	20/10/1955	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	05/11/1986	-
1050	37,70	MURANO	ANGELO	26/01/1965	PALMA CAMPANIA	80036	29/10/1991	-
1051	37,70	VITAGLIANO	SAVERIO	13/08/1961	AVERSA	81031	11/04/1988	-
1052	37,70	PIATTO	ANGELA MARIA	31/01/1961	TEVEROLA	81030	28/09/1992	Si
1053	37,70	LINARDI	VALERIO	22/02/1960	AVERSA	81031	11/04/1985	-
1054	37,70	PALMIERI	RACHELE	14/06/1959	MONDRAGONE	81034	25/02/1993	Si
1055	37,70	CAPODILUPO	ANGELO RAFFAELE	01/09/1954	SAN SOSSIO BARONIA	83050	30/03/1989	-
1056	37,65	FERRARO	CAROLINA	29/10/1957	NOLA	80035	29/01/1992	-
1057	37,60	SIRIGNANO	CARMELA MARIA	20/07/1971	FORINO	83020	20/07/1995	Si
1058	37,60	GRANATA	MARIA ROSARIA	29/01/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	09/11/1988	-
1059	37,60	MAINOLFI	MICHELINA	24/09/1961	CASORIA	80026	12/04/1989	-
1060	37,60	FASULO	PATRICIA	03/01/1961	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	24/07/1986	-
1061	37,60	SCIALDONE	GIUSEPPINA	17/09/1960	VITULAZIO	81041	18/12/1993	Si
1062	37,60	STROCCHIA	FRANCESCO	15/07/1960	MARIGLIANO	80034	29/06/1992	-
1063	37,60	CORVINO	PASQUALE	07/12/1959	CASAL DI PRINCIPE	81033	10/03/1988	-
1064	37,60	DEL PRETE	GUIDO	19/11/1959	FRATTAMAGGIORE	80027	30/10/1985	-
1065	37,60	DI FONZO	SALVATORE	10/05/1958	CASTEL MORRONE	81020	28/03/1988	-
1066	37,60	MATRONE	LUCIANO	06/01/1958	BATTIPAGLIA	84091	25/06/1986	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
1067	37,60	CARPENITO	GIOVANNA	20/09/1955	SANTA PAOLINA	83030	28/10/1987	-
1068	37,60	INGLESE	EUCLIDE	21/03/1955	AVELLINO	83100	28/10/1987	-
1069	37,60	VENETO	MARIANNA	07/03/1954	SALERNO	84100	22/12/1983	-
1070	37,60	ARMINIO DE FALCO	DOLORES	19/10/1950	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84030	23/12/1987	-
1071	37,50	CORRADO	SALVATORE	04/08/1968	ARZANO	80022	27/10/1993	Si
1072	37,50	AMATO	ANTONIO	14/03/1966	ANGRI	84012	31/07/1991	-
1073	37,50	STABILE	VINCENZO	22/07/1962	TRENTOLA	81038	19/07/1990	Si
1074	37,50	LECCIA	ALFREDO	17/12/1960	AVERSA	81031	03/11/1986	-
1075	37,50	DE PRISCO	GIOIA	28/10/1959	MIRABELLA ECLANO	83036	13/07/1990	-
1076	37,50	SCUNGIO	ANGELA	26/06/1959	VENAFRO	86079	29/01/1988	-
1077	37,50	MASELLA	SERGIO	30/05/1959	SAN PIETRO INFINE	81049	26/06/1987	-
1078	37,50	SCAGLIONE	ENRICO	13/11/1957	BATTIPAGLIA	84091	27/10/1987	-
1079	37,50	VARCHETTA	PASQUALE	24/05/1957	NOLA	80035	08/11/1989	-
1080	37,45	INCISORE	GIUSEPPE	19/07/1959	AFRAGOLA	80021	30/07/1991	Si
1081	37,45	CIMINO	ANTONIO	06/01/1954	CAIAZZO	81013	02/07/1990	Si
1082	37,45	SGAMBATO	LUIGI	17/05/1953	NAPOLI	80100	14/11/1989	-
1083	37,45	CASO	BEATRICE	26/06/1952	POMPEI	80045	29/01/1986	-
1084	37,40	MAZZELLA	VINCENZO	15/11/1964	ISCHIA	80077	09/04/1991	Si
1085	37,40	ABAGNALE	CIRO	09/02/1963	SANT'ANTONIO ABATE	80057	28/10/1991	-
1086	37,40	DE CHIARA	PAOLA	17/03/1962	AIELLO DEL SABATO	83020	28/07/1989	Si
1087	37,40	ESPOSITO	EDUARDO	25/10/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	14/04/1993	Si
1088	37,40	GIFUNI	RAFFAELE	08/07/1959	NAPOLI	80100	09/04/1991	Si
1089	37,40	CREVATIN	MARIA ROSARIA	29/05/1959	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	26/10/1983	-
1090	37,40	PISCOPO	GIUSEPPE	13/03/1959	NAPOLI	80100	09/04/1991	-
1091	37,40	MAROCCO	PIETRO	28/05/1958	NAPOLI	80100	17/12/1987	-
1092	37,30	CUOMO	ACHILLE	08/07/1964	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	46043	11/11/1991	Si
1093	37,30	IORIZZI	FABRIZIO	14/02/1964	VILLANOVA DEL BATTISTA	83030	26/07/1988	-
1094	37,30	DI GENNARO	GIUSEPPE	27/02/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	20/03/1991	-
1095	37,30	TORTORA	NICOLA	13/01/1960	PISCIOTTA	84066	26/10/1990	-
1096	37,30	ORLANDO	ROSA ANNA	28/10/1955	PAGANI	84016	27/01/1984	-
1097	37,30	MENNUNI	ISABELLA	05/03/1955	AFRAGOLA	80021	27/03/1981	-
1098	37,30	D'AGOSTO	VINCENZO	23/03/1954	AGROPOLI	84043	20/12/1985	-
1099	37,25	BELLOTTI	ROSARIO	06/07/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	19/12/1991	-
1100	37,25	SERGIANNI	MARIAROSARIA	01/07/1964	POMPEI	80045	27/07/1990	Si
1101	37,25	ALFANO	ANTONIO	29/11/1960	TORRE DEL GRECO	80059	28/03/1988	-
1102	37,25	RICCIO	ROSA	09/11/1959	NAPOLI	80100	25/07/1990	Si
1103	37,20	COSTANZO	GAETANO	25/12/1968	CARDITO	80024	02/11/1994	-
1104	37,20	FIGLIOLA	FRANCESCO	04/10/1966	NAPOLI	80100	26/10/1992	-
1105	37,20	FAMULARO	FILOMENA	08/08/1963	SARNO	84087	04/11/1992	Si
1106	37,20	RUOCCO	FRANCESCO PAOLO	11/03/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	30/09/1991	-
1107	37,20	TESONE	FRANCESCO	16/06/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	18/03/1993	-
1108	37,20	CIARLEGLIO	FILIPPO	05/12/1959	CASTELVENERE	82037	18/09/1986	-
1109	37,20	PARTINICO	CARMELO SAL.PAOL	24/02/1959	NOLA	80035	24/10/1990	-
1110	37,20	CAPOZZOLO	TEODORA	23/10/1958	CORLETO MONFORTE	84020	26/07/1989	-
1111	37,20	MARI	ANGELA	01/04/1958	MERCOGLIANO	83013	27/07/1987	-
1112	37,20	CICCONE	ANTONIO	26/09/1956	COLLE SANNITA	82024	25/03/1992	-
1113	37,20	FERRARO	ANTONIO	15/05/1956	SALERNO	84100	15/04/1986	-
1114	37,20	SICA	MARISA ANGELA	31/05/1955	GUARDIA LOMBARDI	83040	17/07/1986	-
1115	37,20	ZAGARIA	FILIPPO	13/12/1953	TRENTOLA	81038	07/04/1992	-
1116	37,20	DELLA PIETRA	BRUNO	09/04/1949	BENEVENTO	82100	04/11/1983	-
1117	37,15	SORRENTINO	ANTONIETTA	29/07/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	17/12/1987	-
1118	37,10	PERSICO	PASQUALE	10/12/1963	AVERSA	81031	02/03/1995	Si
1119	37,10	ALETTO	SERGIO	22/03/1962	MARANO DI NAPOLI	80016	29/07/1988	Si
1120	37,10	CIVITA	SERGIO	02/04/1959	ROCCADASPIDE	84069	28/02/1989	-
1121	37,10	BALESTRIERI	PATRIZIA	22/01/1959	VILLARICCA	80010	24/10/1984	-
1122	37,10	PIANTADOSI	ANTONIO	05/12/1958	CAPUA	81043	31/10/1990	-
1123	37,10	SAGGESE	ANGELO	21/05/1958	SACCO	23010	04/10/1991	-
1124	37,10	BENIGNO	VINCENZO	09/03/1958	NOCERA INFERIORE	84014	03/04/1989	-
1125	37,10	ACCETTA	CARMELO	22/06/1957	SALERNO	84100	13/10/1986	-
1126	37,10	COPPOLA	FRANCESCO	13/06/1957	POMPEI	80045	23/06/1983	Si
1127	37,10	DE MAIO	AGOSTINO	14/02/1956	PIANO DI SORRENTO	80063	14/04/1986	-
1128	37,10	FRANCO	GIUSEPPINA	01/03/1955	MONTEMILETTO	83038	13/04/1989	-
1129	37,10	AVALLONE	LOREDANA	03/11/1954	PONTECAGNANO	84098	13/03/1991	-
1130	37,10	ROMANO	SERGIO	31/08/1953	NAPOLI	80100	31/10/1981	-
1131	37,05	QUAGLIOTTI	GIOVANNI	20/04/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	05/04/1990	-
1132	37,05	ALIBERTI	ANTONIO	26/12/1961	MONTECORVINO	84090	30/10/1987	Si
1133	37,00	DIODATO	MARIA	18/02/1967	VILLARICCA	80010	23/02/1993	Si
1134	37,00	PAPA	ARTURO	07/10/1964	MADDALONI	81024	31/10/1991	Si
1135	37,00	FERRARA	GIOVANNI	13/02/1958	NOLA	80035	07/04/1987	-
1136	37,00	RIZZO	GERARDO	21/12/1957	AVELLINO	83100	14/04/1986	-
1137	37,00	MAGNOTTA	ANTONIO	13/06/1957	RECALE	81020	12/11/1990	Si
1138	37,00	CARRELLA	PIO	01/04/1955	CARDITO	80024	22/03/1988	-
1139	37,00	DI FIANDRA	RITA	15/12/1953	ATRIPALDA	83042	10/04/1990	-
1140	36,95	PERSIA	MARIO	19/06/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	07/04/1993	Si
1141	36,90	PAPA	VINCENZA	02/08/1963	MOIANO	82010	27/10/1989	-
1142	36,90	MIRAGLIA	MARINO	18/06/1961	CASERTA	81100	10/04/1990	-
1143	36,90	VEROLINO	LUIGI	01/01/1961	SALERNO	84100	18/10/1988	Si
1144	36,90	AVAGLIANO	ELIO M.GAETANO	18/08/1959	SESSA AURUNCA	81037	14/11/1989	-
1145	36,90	MASSARI	PAUL SCIPIONE	21/11/1955	SARCONI	85050	13/03/1986	-
1146	36,85	BRUNO	ROSARIA	03/07/1963	GROTTAMINARDA	83035	11/11/1991	Si
1147	36,80	CARPENITO	PASQUALE	08/12/1965	ATRIPALDA	83042	09/04/1991	-
1148	36,80	AUGUSTO	CLAUDIO	03/05/1963	CAMPAGNA	84022	11/11/1991	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Da t_laur	Att_formaz
1149	36,80	DEL FORNO	ANTONIO	03/06/1962	ROMA	100	16/07/1990	-
1150	36,80	ESPOSITO	TERESA	02/10/1961	ISCHIA	80077	08/04/1991	-
1151	36,80	D'ORIANO	ANTONIO	08/04/1960	POZZUOLI	80078	11/11/1991	-
1152	36,80	PANICO	NICOLA	09/12/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	23/12/1994	Si
1153	36,80	DE CHIARA RUFFO	GIUSEPPE	02/06/1959	AVERSA	81031	14/11/1989	-
1154	36,80	LISANTI	CARMINE	21/04/1959	MONTANO ANTILIA	84060	29/10/1993	-
1155	36,80	D'AMATO	VINCENZO	03/06/1956	MERCATO SAN SEVERINO	84085	04/11/1992	-
1156	36,80	FIORILLO	GERARDO	07/04/1956	SAPRI	84073	11/11/1988	-
1157	36,80	CUOCI	ANTONIO	08/02/1956	VILLA DI BRIANO	81030	17/03/1989	-
1158	36,80	LO PILATO	GIOSUE	08/01/1956	MIRABELLA ECLANO	83036	24/10/1990	-
1159	36,80	BORRELLI	ANTONIO	20/12/1955	CASERTA	81100	02/11/1989	Si
1160	36,75	MIELE	GIUSEPPE	29/07/1957	ROSCIGNO	84020	30/07/1992	-
1161	36,70	FORTE	DOMENICO	12/06/1965	PORTICI	80055	30/07/1993	Si
1162	36,70	BIGARELLI	MARIA ELISA	16/03/1964	SOVERATO SUPERIORE	88068	03/11/1993	Si
1163	36,70	AMBROSIO	VINCENZO	01/12/1962	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	18/10/1988	-
1164	36,70	SICOLO	PIERLUIGI	23/11/1961	ACERRA	80011	27/07/1990	Si
1165	36,70	DE NARDO	RAFFAELE	06/09/1960	SAN CLEMENTE	81100	11/04/1989	-
1166	36,70	ANTONUCCI	RAFFAELA	22/05/1959	SALERNO	84135	26/06/1991	-
1167	36,70	BONAVITA	ERSILIA	14/01/1959	NAPOLI	80100	13/11/1987	-
1168	36,70	CESARANO	ORNELLA	07/01/1959	POMPEI	80045	27/07/1989	Si
1169	36,70	DE LUCA	TOMMASO	24/10/1958	MIRABELLA ECLANO	83036	26/07/1988	-
1170	36,70	D'ANGELO	PASQUALINA	17/03/1957	CASANDRINO	80025	22/07/1992	-
1171	36,70	CARDONE	ANTONIA	12/04/1952	NAPOLI	80100	31/07/1989	-
1172	36,65	SCHIAVO	COSMO NICOLA	26/01/1959	FELITTO	84055	10/04/1987	-
1173	36,60	DI MEGLIO	MARIO	05/01/1961	BARANO D'ISCHIA	80070	03/04/1992	-
1174	36,60	ZIELLO	ELPIDIO	28/09/1960	ORTA DI ATELLA	81030	14/04/1989	-
1175	36,60	SATERIALE	SERGIO	23/09/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	02/04/1992	Si
1176	36,60	CECERE	LORENZO	17/12/1954	SAN NICOLA LA STRADA	81020	31/07/1984	-
1177	36,50	MANNO	REMO	30/12/1969	NAPOLI	80100	29/02/1996	Si
1178	36,50	MOLITIERNO	GIUSEPPA	19/08/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	10/10/1991	Si
1179	36,50	CELORO	MAURIZIO	01/01/1962	SALERNO	84100	19/12/1991	-
1180	36,50	CUTOLO	MATILDE	01/09/1960	TORRE DEL GRECO	80059	24/10/1990	Si
1181	36,50	GUARINO	GIUSEPPE	09/05/1960	FISCIANO	84084	28/01/1994	Si
1182	36,50	SCARPATI	ANNA MARIA	16/03/1959	SARNO	84087	21/09/1987	-
1183	36,50	DELLE DONNE	ROCCO	25/09/1958	BATTIPAGLIA	84091	25/07/1988	-
1184	36,50	ADESSO	FRANCESCO	11/09/1954	BARONISSI	84081	25/10/1983	-
1185	36,50	MAIELLO	MICHELE	04/07/1954	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	21/07/1986	-
1186	36,50	FARALDO	GENNARO	08/12/1951	CASERTA	81100	03/11/1977	-
1187	36,45	VIVIANO	VINCENZO	16/04/1957	ROCCAPIEMONTE	84086	27/06/1985	-
1188	36,40	ANDREOZZI	NICOLA	01/01/1963	AVERSA	81031	19/07/1990	-
1189	36,40	PERILLO	CARLO	26/06/1961	CONCA DELLA CAMPANIA	81044	08/04/1994	-
1190	36,40	LATTUADA	FORTUNATO	14/03/1959	ERCOLANO	80056	06/04/1990	-
1191	36,40	AVITABILE	NICOLA	17/07/1958	POMPEI	80045	20/12/1985	-
1192	36,40	CARAPELLA	NUNZIO	12/08/1957	FOGLIANISE	82030	28/07/1987	-
1193	36,40	RUOCCO	ANIELLO LORENZO	22/07/1957	MONTEMARANO	83040	27/07/1987	-
1194	36,40	PALMIERI	ANTONIO	02/12/1956	FAICCHIO	82030	29/06/1992	-
1195	36,40	CANDELA	MARIA	08/12/1955	MARIGLIANO	80034	08/04/1987	Si
1196	36,40	LAGHEZZA	ORNELLA	28/07/1955	NAPOLI	80100	30/03/1984	-
1197	36,40	PETRUCCI	DELIA ADDOLORATA	17/03/1955	FAICCHIO	82030	27/06/1989	-
1198	36,40	CIMMINIELLO	ARCANGELO	07/01/1953	CASERTA	81100	26/03/1982	-
1199	36,40	GUARNACCIA	DOMENICO	15/07/1950	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	28/01/1985	-
1200	36,35	DI MARTINO	ROSA	27/04/1959	VICO EQUENSE	80069	13/11/1989	-
1201	36,30	D'ERRICO	DOMENICO	03/09/1963	MARINA DI CAMEROTA	84059	12/11/1990	Si
1202	36,30	D'ALTERIO	VINCENZO	06/02/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	09/03/1993	-
1203	36,30	AMODEO	VENIA	19/01/1961	BENEVENTO	82100	10/11/1988	-
1204	36,30	MONTONE	ELVIRA	29/07/1960	SANTA MARIA DI CASTELLABATE	84072	27/07/1990	-
1205	36,30	RICCIO	LUIGI	20/10/1959	NAPOLI	80100	29/01/1988	-
1206	36,30	DI TELLA	GIUSEPPE	15/01/1959	VILLA DI BRIANO	81030	18/12/1989	Si
1207	36,30	TOSCANO	GERARDO	05/07/1957	CASOLA DI CASERTA	81020	31/10/1991	Si
1208	36,30	MOLFESE	VINCENZO	10/03/1957	CAMEROTA	84040	05/04/1991	-
1209	36,25	PREZIUSO	ANIELLO	24/12/1962	BAGNOLI IRPINO	83043	30/07/1991	-
1210	36,25	LONGOBARDO	ANTONIETTA	29/01/1960	PROCIDA	80079	28/10/1987	-
1211	36,25	DI LEVA	AMALIA	17/02/1959	SORRENTO	80067	27/07/1989	-
1212	36,25	MASTRANGELO	LUIGI	27/06/1953	EBOLI	84025	14/11/1989	-
1213	36,20	GARGIULO	MARIA	28/10/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	08/04/1991	-
1214	36,20	SUROLLI	FELICIA	18/05/1964	ISCHIA	80077	25/02/1989	-
1215	36,20	ALDI	COSTANTINO	10/09/1963	CASTEL CAMPAGNANO	81010	10/04/1991	Si
1216	36,20	COMA	LOREDANA	02/11/1961	BATTIPAGLIA	84091	17/07/1991	Si
1217	36,20	SCHIANO DI COLA	GIUSEPPA	21/08/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	13/11/1991	-
1218	36,20	RUOCCO	MARGHERITA	14/06/1961	CASORIA	80026	20/06/1988	-
1219	36,20	RANAURO	GERARDO	10/08/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	08/04/1992	Si
1220	36,20	INDICATORE DI V.ZO	GIUSEPPE	29/03/1957	ARZANO	80022	27/06/1988	-
1221	36,20	DE LUCA	FRANCESCO	10/08/1955	SASSANO	84038	31/03/1994	-
1222	36,20	PAPA	OSCAR	31/07/1954	BOSCOREALE	80041	28/07/1987	-
1223	36,20	MAZZIOTTI	FLAMINIO	03/07/1952	SALERNO	84100	31/03/1983	-
1224	36,15	SAPIO	FERDINANDO	02/05/1962	NAPOLI	80100	30/07/1991	Si
1225	36,15	PANICO	MARIATERESA	19/01/1958	BATTIPAGLIA	84091	13/11/1987	-
1226	36,15	MORSA	ANGELA	13/01/1958	PATERNOPOLI	83052	10/04/1987	-
1227	36,10	DAMIANO	VINCENZO	12/04/1966	FRATTAMAGGIORE	80027	23/12/1994	Si
1228	36,10	CIRINO	ANNA	18/03/1963	SALERNO	84121	08/04/1991	Si
1229	36,10	PERROTTA	ANNA	26/07/1962	POLLENA TROCCHIA	80040	09/11/1988	Si
1230	36,10	BOCCIA	GABRIELE	15/07/1962	CAPUA	81043	23/01/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
1231	36,10	LUCCHETTI	FABIO	03/07/1962	ERCOLANO	80056	24/07/1991	Si
1232	36,10	COZZOLINO	LIBERATA	20/05/1959	PORTICI	80055	24/07/1985	-
1233	36,10	ESPOSITO	ANGELA	16/05/1958	PAOLISI	82011	26/07/1986	-
1234	36,10	SESSA	COSTANTINO	27/09/1955	SALERNO	84100	26/10/1983	-
1235	36,10	CONSOLI	PIETRO	30/05/1953	SALERNO	84100	09/04/1987	-
1236	36,05	BORRELLI	CIRO	02/01/1965	PORTICI	80055	03/04/1990	-
1237	36,00	TUMMILLO	VENERANDA	10/01/1967	CERCOLA	80040	27/11/1991	-
1238	36,00	DEL CORE	GAETANO	30/04/1960	NAPOLI	80100	28/10/1986	-
1239	36,00	LASALA	ANDREA	16/07/1959	ERCOLANO	80056	05/11/1985	-
1240	36,00	SALVIO	GIOVANNI	02/05/1959	SARNO	84087	15/10/1991	-
1241	36,00	CHIRICHIELLO	CONCETTA	03/12/1958	VALLATA	83059	15/07/1987	-
1242	36,00	SORICELLIS	MARIA	13/08/1956	BENEVENTO	82100	12/03/1987	-
1243	36,00	OREFICE	TOMMASO	14/06/1956	CASORIA	80026	15/11/1985	-
1244	36,00	GARGIULO	PIERLUIGI	26/08/1950	NAPOLI	80100	31/03/1980	-
1245	35,95	D'ACAMPORA	GEMMA	13/09/1963	BATTIPAGLIA	84091	10/04/1992	-
1246	35,90	AVELLA	FELICE	29/04/1962	NOLA	80035	31/10/1994	-
1247	35,90	EGIZIO	ROSA	06/07/1959	BRUSCIANO	80031	12/04/1989	-
1248	35,90	LEPORE	ENRICO	29/08/1955	MIRABELLA ECLANO	83036	18/03/1993	-
1249	35,90	ELETTRICO	CIRO	02/02/1953	CERCOLA	80040	27/07/1989	Si
1250	35,85	PORCIELLO	MICHELE	09/10/1960	SCAFATI	84018	28/07/1987	-
1251	35,85	PINTO	ANTONIO	23/07/1959	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	25/07/1990	-
1252	35,85	IERVOLINO	BENEDETTINA	29/09/1957	PISCIOTTA	84066	11/04/1988	-
1253	35,85	BENCIVENGA	ROSARIO DONATO	26/09/1956	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	26/07/1986	-
1254	35,80	PERRETTA	CARMELINA	07/08/1966	VICO EQUENSE	80069	30/03/1994	Si
1255	35,80	D'AMBROSI	ANTONIETTA	31/05/1965	SARNO	84087	10/10/1991	Si
1256	35,80	DELLA ROCCA	MARIA CONSIGLIA	22/12/1963	SANTA MARIA A VICO	81028	28/03/1991	Si
1257	35,80	AGRESTA	ANELLA	13/11/1962	ASCEA	84046	22/06/1992	Si
1258	35,80	SCOGNAMIGLIO	GIAMPIERO	27/06/1962	MARCIANISE	81025	30/07/1992	Si
1259	35,80	GRANIERI	MARIA ASSUNTA	07/09/1960	LACCO AMENO	80076	27/07/1989	-
1260	35,80	IORIO	EMIDIO EMILIO	13/02/1960	BENEVENTO	82100	05/04/1991	-
1261	35,80	QUARANTA	LUIGI	04/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	14/04/1986	-
1262	35,80	TROTTA	RAFFAELE	13/05/1958	AVERSA	81031	27/07/1989	-
1263	35,75	SOZIO	GIULIO	24/03/1960	AVERSA	81031	10/04/1990	Si
1264	35,75	CATALDO	PIETRO	23/01/1955	FONTANAROSA	83040	02/04/1990	-
1265	35,70	GRASSO	MASSIMO	08/11/1961	AVELLINO	83100	27/10/1994	Si
1266	35,70	MARINO	CIRO GER.G.PPE	14/05/1961	OLIVETO CITRA	84020	28/07/1989	-
1267	35,70	COLAVOLPE	ANTONIO F.SCO	09/02/1960	AMALFI	84011	11/12/1988	-
1268	35,70	MONDA	PASQUALE	06/09/1958	MERCOGLIANO	83013	29/01/1988	-
1269	35,70	CAVALIERE	GENEROSO	01/08/1958	NAPOLI	80100	19/02/1986	-
1270	35,70	NARGI	MARIA	16/07/1955	CASTELVETERE SUL CALORE	83040	14/04/1989	-
1271	35,65	DEL SORBO	VLADIMIRO	30/06/1963	SALERNO	84100	31/07/1989	Si
1272	35,65	PALMESE	GIUSEPPE	24/09/1962	POMIGLIANO D'ARCO	80038	25/01/1991	-
1273	35,65	CORSETTO	MARIA NICOLETTA	06/02/1961	CASERTA	81100	29/07/1993	Si
1274	35,65	D'ANTONIO	VINCENZO	28/01/1955	BARONISSI	84081	14/11/1989	-
1275	35,60	FOGLIA	ANNA	11/08/1967	SAN NICOLA LA STRADA	81020	08/04/1992	Si
1276	35,60	LUCCI	TERESA	09/12/1965	MONDRAGONE	81034	05/11/1992	Si
1277	35,60	SACCO	MAURIZIO	18/06/1963	TEGGIANO	84039	31/10/1994	-
1278	35,60	FUSCHINO	ELENA	07/01/1962	TELESE TERME	82037	06/11/1990	-
1279	35,60	NATALE	GENNARO	05/08/1960	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	29/07/1993	Si
1280	35,60	RAUCCI	VINCENZO	22/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	26/02/1993	Si
1281	35,60	VENDETTUOLI	SILVIO	04/02/1960	CIORLANO	81010	14/04/1988	-
1282	35,60	MANCONE	SILVIO	22/11/1958	MONDRAGONE	81034	18/12/1991	Si
1283	35,50	MARRA	GAETANO	01/09/1962	CASTEL MORRONE	81020	28/07/1988	Si
1284	35,50	MESSINA	NUNZIA	04/02/1962	NAPOLI	80100	29/10/1987	-
1285	35,50	DE ANGELIS	TOMMASO	27/04/1961	VAIRANO PATENORA	81058	30/07/1991	-
1286	35,50	LANNA	ANNA	30/01/1961	CAIVANO	80023	31/07/1989	Si
1287	35,50	CAMPOTARO	ROBERTO VALENTINO	03/11/1958	CASTELLO MATESE	81016	28/10/1994	Si
1288	35,50	SCOLAMIERO	MARIA ELISABETTA	15/05/1958	SANT'ANDREA DI CONZA	83053	29/01/1991	-
1289	35,50	PETRAGLIA	FRANCESCO	22/09/1949	PIAGGINE	84065	19/02/1986	-
1290	35,45	PALLADINO	ANNA MARIA	24/01/1955	PIRRI	9134	25/07/1991	Si
1291	35,40	CARUSO	ANDREA	24/08/1963	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	29/10/1993	-
1292	35,40	QUARANTIELLO	VINCENZO	19/03/1962	BOLZANO	39100	12/07/1991	-
1293	35,40	CERBONE	GIUSEPPE	02/10/1961	AFRAGOLA	80021	26/10/1992	-
1294	35,40	FERRANTE	ROSALBA	30/08/1961	SARNO	84087	26/03/1990	-
1295	35,40	MAIONE	PIETRO	22/05/1961	NAPOLI	80100	03/11/1992	-
1296	35,40	D'ALVANO	LUIGI BENIGNO	20/11/1960	TEGGIANO	84039	29/07/1987	-
1297	35,40	RICCARDI	GENNARO	17/09/1960	NAPOLI	80100	30/10/1987	-
1298	35,40	TESTI	GLORIA	03/08/1960	BENEVENTO	82100	27/10/1989	Si
1299	35,40	MARCHEGIANO	BRUNO	19/03/1960	SESSA AURUNCA	81037	24/10/1989	-
1300	35,40	D'ONOFRIO	ANTONIO	21/09/1959	AIROLA	82011	18/10/1988	-
1301	35,40	LUONGO	MARIA	24/11/1957	NAPOLI	80100	08/02/1984	Si
1302	35,40	BELLINO	ARCANGELO	09/09/1957	SANT'ANDREA DI CONZA	83053	11/04/1989	-
1303	35,40	COCCARO	GILDA ERMINIA	13/01/1956	VALLO DELLA LUCANIA	84078	24/10/1984	-
1304	35,40	STASI	CONCETTA	28/08/1955	BENEVENTO	82100	23/10/1979	-
1305	35,40	RAIMONDO	PASQUALE	18/04/1953	CETARA	84010	06/04/1993	-
1306	35,40	AMATO	ANTONIO	12/02/1951	CASALETTO SPARTANO	84030	31/07/1990	-
1307	35,35	DI LUCA	NUNZIO	12/08/1961	TORRE ANNUNZIATA	80058	04/07/1989	-
1308	35,30	LETTIERI	NICOLA	08/12/1967	CASERTA	81100	09/11/1994	Si
1309	35,30	SCOPPA	CONCETTA	28/05/1965	ANACAPRI	80071	03/04/1992	Si
1310	35,30	COLUCCI	ERMINIA	20/10/1963	BAIANO	83022	25/06/1991	Si
1311	35,30	RIZZO	NICOLÒ	10/07/1962	NAPOLI	80100	30/03/1995	Si
1312	35,30	RUOTOLO	MARIA TERESA	02/06/1962	CERVINARA	83012	22/12/1989	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
1313	35,30	NARDONE	GERARDO	08/04/1960	BENEVENTO	82100	22/07/1986	-
1314	35,30	RAUCCI	RITA	26/04/1958	SAN PRISCO	81054	31/07/1989	Si
1315	35,30	LANDI	MICHELE	12/01/1955	NAPOLI	80100	04/04/1989	-
1316	35,25	PACIFICO	CARMELA	23/08/1965	BERGAMO	24123	06/11/1992	Si
1317	35,25	ROSCIANO	VINCENZO	10/08/1963	NAPOLI	80125	17/10/1988	Si
1318	35,25	TRAMONTANO	PASQUALE	20/10/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	23/01/1989	-
1319	35,20	CAPUTO	LUIGI	06/01/1962	SALERNO	84100	31/10/1991	-
1320	35,20	BOSSONE	BENITO	07/05/1960	BUONABITACOLO	84032	06/04/1992	-
1321	35,20	PANE	ROBERTO	30/06/1959	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	08/11/1991	Si
1322	35,20	GALLO	CUSTODE	16/01/1956	CASERTA	81100	21/12/1988	-
1323	35,15	INTRAGNA	CATERINA	24/02/1962	MARIGLIANO	80034	09/04/1991	Si
1324	35,10	FALCO	GAETANO	15/08/1961	CASERTA	81100	04/11/1987	-
1325	35,10	BANCO	CIRO GIMMI	21/05/1961	POZZUOLI	80078	03/04/1988	-
1326	35,10	LEO	ANGELO	01/01/1961	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	83014	04/10/1991	-
1327	35,10	CAMPANILE	FRANCESCO	03/08/1960	CASERTA	81100	02/11/1989	-
1328	35,10	GARIFALOS	GIOVANNI	22/07/1958	NAPOLI	80100	29/03/1984	-
1329	35,10	MAMMOLITI	ANGELO	20/11/1957	ANGRI	84012	24/07/1985	-
1330	35,10	MINCIONE	NICOLA ERN.CLAUD	31/03/1955	MACERATA CAMPANIA	81047	28/07/1987	-
1331	35,10	PIERRI	GIUSEPPE	17/12/1947	BARONISSI	84081	07/04/1988	Si
1332	35,05	DI SCALA	CIRO	28/01/1954	MACERATA CAMPANIA	81047	21/03/1983	Si
1333	35,00	FABBRICATORE	RAFFAELE	09/05/1965	NOCERA SUPERIORE	84015	29/10/1993	Si
1334	35,00	COPPOLA	FRANCESCO	03/08/1964	PROCIDA	80079	22/07/1991	-
1335	35,00	PARISI	ANTONIO	27/01/1963	ISCHIA	80077	06/07/1990	-
1336	35,00	VILLANI	AMEDEO	03/12/1959	NAPOLI	80100	09/04/1987	-
1337	35,00	PETRAZZUOLO	CARMELO	23/09/1959	SALA CONSILINA	84036	19/12/1991	-
1338	35,00	GISON	LUIGI	23/06/1958	MELITO DI NAPOLI	80017	25/02/1987	-
1339	35,00	BORZILLO	ANGELO	28/10/1956	PONTE	82030	29/06/1989	Si
1340	35,00	MINCIONE	ROSALBA	03/06/1955	MARANO DI NAPOLI	80016	30/10/1987	-
1341	34,95	MIGNONE	LELIO MARIO	16/05/1960	SAN LEUCIO DEL SANNIO	82010	31/10/1989	-
1342	34,90	ALFIERI	MARIA SANTA	18/07/1965	STRIANO	80040	27/07/1993	Si
1343	34,90	ANGELINO	ANTIMO	05/12/1964	SANT'ANTIMO	80029	28/06/1993	-
1344	34,90	PALMA	LUIGI	31/08/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	22/03/1994	-
1345	34,90	BARONE	EMILIO	27/03/1963	MONTORO INFERIORE	83025	03/04/1990	-
1346	34,90	SAVOIA	CELESTINO	27/02/1962	AVERSA	81031	22/07/1991	Si
1347	34,90	TOLOMEO	ROSARIO	04/08/1958	SALERNO	84100	12/11/1986	Si
1348	34,90	CELLO	CARMELA	18/02/1958	SAVIANO	80039	28/01/1985	-
1349	34,90	DE VAI	GIANCARLO	14/07/1957	TORRE ANNUNZIATA	80058	21/02/1992	-
1350	34,90	MOSCARELLA	FRANCO	10/02/1957	TEGGIANO	84039	29/03/1996	Si
1351	34,90	SCALA	PASQUALE	13/11/1956	CARDITO	80024	25/10/1989	-
1352	34,90	CARDELLICCHIO	CARMELA	06/07/1956	CALABRITTO	83040	12/11/1986	-
1353	34,85	FALCO	MARIA CARMELA	06/12/1958	VALLO DELLA LUCANIA	84078	24/07/1989	-
1354	34,85	PASSARO	ANTONINO	15/12/1957	SESSA AURUNCA	81037	22/07/1988	-
1355	34,85	TERRACCIANO	SANTOLO	30/12/1956	MARIGLIANELLA	80030	02/04/1985	-
1356	34,80	PACILIO	DOMENICO	27/02/1965	SANT'ANTIMO	80029	27/03/1996	Si
1357	34,80	MAROTTA	PAOLO	15/09/1963	NAPOLI	80127	21/07/1988	Si
1358	34,80	SABATINO	MARCO	29/12/1962	PARETE	81030	25/02/1993	Si
1359	34,80	PAGLIARULO	MICHELINA	26/05/1960	SCAMPITELLA	83050	29/07/1987	-
1360	34,80	SANTANIELLO	ANDREA	21/02/1958	MERCOGLIANO	83013	03/11/1986	-
1361	34,80	RUGGIERO	TERESA	12/06/1957	NAPOLI	80100	09/04/1990	-
1362	34,80	DE LUCA	FERDINANDO	24/03/1957	AFRAGOLA	80021	16/03/1994	-
1363	34,80	GUADAGNO	GIUSEPPE	06/07/1955	ALBANELLA	84044	30/07/1990	-
1364	34,70	DE ROSA	GIUSEPPE	19/03/1965	SAN FELICE A CANCELLO	81027	27/03/1992	Si
1365	34,70	MIGLIACCIO	GIOVANNI	29/10/1959	NAPOLI	80100	07/04/1993	Si
1366	34,70	D'AMATO	MARIA FRANCA	24/09/1959	AVELLINO	83100	22/03/1988	-
1367	34,70	CARRISI	GIACOMO	30/11/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	05/11/1986	-
1368	34,70	D'ANZA	ANGELO	31/05/1955	SALA CONSILINA	84036	26/10/1992	-
1369	34,70	GRAVINA	FRANCESCO	06/03/1955	PORTICO DI CASERTA	81050	13/11/1995	Si
1370	34,70	PALLADINO	FRANCESCO	16/05/1953	AFRAGOLA	80021	29/03/1993	-
1371	34,65	COPPOLA	VITTORIA	07/08/1958	POZZUOLI	80078	10/04/1985	Si
1372	34,60	ROMANO	MARCO	20/07/1966	NAPOLI	80100	10/11/1994	Si
1373	34,60	DE FELICE	FABRIZIO	04/08/1963	SALERNO	84100	30/10/1991	Si
1374	34,60	MENNA	CARMINE	23/11/1962	MONDRAGONE	81034	28/10/1994	Si
1375	34,60	LONGO	PASQUALE	20/08/1961	PONTELANDOLFO	82027	09/04/1991	-
1376	34,60	DEL VILLANO	VINCENZO	14/05/1961	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	14/11/1989	-
1377	34,60	GIAMUNDO	NUNZIATA	14/07/1958	OTTAVIANO	80044	14/04/1988	-
1378	34,60	MEMOLI	MARIO	09/01/1957	PELLEZZANO	84080	05/07/1984	-
1379	34,60	CAIAZZA	BRUNO	03/10/1956	SIANO	88100	26/06/1989	-
1380	34,60	DE LUCA	FRANCESCO	28/08/1955	ROTONDI	83017	23/07/1991	-
1381	34,55	IACONO	GENNARO	02/02/1963	SERRARA	80070	10/04/1991	-
1382	34,50	PASCA	VINCENZO	21/10/1962	ORRIA	84060	23/07/1991	-
1383	34,50	URBANO	ROSALBA	19/06/1962	PORTICI	80055	08/04/1992	Si
1384	34,50	IOZZINO	SEBASTIANO	18/02/1962	GRAGNANO	80054	28/07/1989	-
1385	34,50	VINCIGUERRA	MAURO	28/10/1961	AFRAGOLA	80021	26/10/1990	-
1386	34,50	DE STEFANO	ROSANNA	15/06/1958	NAPOLI	80100	10/04/1991	-
1387	34,50	MEOLA	ROSSANO	26/07/1957	AVELLINO	83100	23/12/1992	Si
1388	34,50	DI PORZIO	BIAGIO	27/08/1956	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	28/07/1983	-
1389	34,50	AMODEO	GIUSEPPE	15/02/1955	AVELLINO	83100	25/01/1991	-
1390	34,45	MONOPOLI	SIMONE	31/08/1963	CAIVANO	80023	02/04/1992	-
1391	34,45	GRANDE	VINCENZO	30/01/1962	ARIANO IRPINO	83031	04/04/1989	-
1392	34,40	MORRA	GIUSEPPE	22/01/1966	CASERTA	81100	28/06/1993	Si
1393	34,40	VESSICHELLI	PINETTA	12/04/1964	ARIANO IRPINO	83031	28/10/1991	-
1394	34,40	ADINOLFI	VINCENZO	12/10/1963	CASAGIOVE	81022	09/04/1990	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
1395	34,40	FRANCO	PIETRO	02/06/1963	NAPOLI	80100	29/07/1991	Si
1396	34,40	MIGLIACCIO	MICHELE	13/10/1962	BORGOFRANCO D'IVREA	10013	14/03/1994	-
1397	34,40	BELLOMUNNO	GILDA	21/07/1961	TELESE TERME	82037	18/09/1986	-
1398	34,40	DELLA CORTE	ADELE	10/08/1960	TRENTOLA	81038	08/04/1994	Si
1399	34,40	MUROLO	ANNA	10/08/1958	NAPOLI	80100	04/02/1986	-
1400	34,40	CARDELLICCHIO	NEVICELLA M.	11/09/1957	CALABRITTO	83040	12/04/1988	-
1401	34,40	DI COSTANZO	CONCETTA	13/03/1957	POMIGLIANO D'ARCO	80038	26/07/1989	-
1402	34,40	D'ANIELLO	MARIO	11/05/1955	AVERSA	81031	11/11/1991	Si
1403	34,35	FRANCO	CARMELA	05/09/1958	PORTICI	80055	14/03/1990	Si
1404	34,30	ARPAIA	ALESSANDRO R.	30/07/1968	SCAFATI	84018	20/12/1995	Si
1405	34,30	CAFIERO	OSCAR	31/12/1963	CIVITANOVA MARCHE	62012	07/04/1993	-
1406	34,30	GUARNIERI	ANNAMARIA	07/02/1963	CAMPAGNA	84022	14/04/1993	Si
1407	34,30	DELLE FEMINE	MARIA ROSARIA	10/08/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	26/02/1993	Si
1408	34,30	BIANCULLI	MARIA	02/02/1960	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	15/11/1989	Si
1409	34,30	MAROTTA	ARCANGELO	11/11/1959	NAPOLI	80100	09/03/1993	-
1410	34,30	PISAPIA	PASQUALE	22/10/1959	ARIANO IRPINO	83031	24/10/1988	-
1411	34,30	BOCCIA	GIUSEPPE	04/03/1959	OTTAVIANO	80044	24/10/1984	-
1412	34,30	LEMBO	ILEANA	06/05/1958	AGROPOLI	84043	30/07/1991	-
1413	34,30	MENALE	MARIA GABRIELLA	29/06/1956	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	24/01/1987	Si
1414	34,30	MARINARO	ANTONIO	04/01/1956	LIONI	83047	27/10/1992	Si
1415	34,25	DEL VERME	BRUNO	20/05/1959	BATTIPAGLIA	84091	14/11/1989	-
1416	34,20	LAVEGLIA	PAOLA	12/03/1964	SANZA	84030	28/07/1994	-
1417	34,20	CRISCUOLO	ISABELLA	20/08/1963	NAPOLI	80100	21/07/1988	-
1418	34,20	RUSSO	LUIGI	22/11/1962	AVERSA	81031	21/07/1989	-
1419	34,20	GUERRIERO	ADELE	04/10/1959	CHIUSANO SAN DOMENICO	83040	25/06/1991	Si
1420	34,20	BALASCO	ANGELINA	13/05/1959	NAPOLI	80100	16/04/1993	Si
1421	34,20	DI TOMMASO	GIUSEPPE	06/07/1958	AVERSA	81031	28/10/1986	-
1422	34,20	DE ROSA	SALVATORE MAURO	05/02/1958	POGGIOMARINO	80040	18/10/1993	-
1423	34,20	FALZARANO	CARMELO	01/01/1958	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	10/11/1988	-
1424	34,20	CAPONE	LUCIO	15/04/1957	AVERSA	81031	16/12/1985	-
1425	34,20	RUGGIERO	MICHELINA ANNA	27/07/1956	FONTANAROSA	83040	10/04/1992	-
1426	34,20	RAIA	LUIGI	14/08/1954	MONESIGLIO	12077	23/12/1992	-
1427	34,20	VENTRIGLIA	DOMENICO	02/03/1954	AVERSA	81031	31/10/1980	-
1428	34,20	CAVALIERE	GIUSEPPE	21/07/1951	MADDALONI	81024	27/06/1988	-
1429	34,10	DI MARO	GIOSUE	29/07/1961	NAPOLI	80145	14/04/1988	-
1430	34,10	GRIMALDI	ANTONIETTA	07/08/1960	ALIFE	81011	17/10/1988	Si
1431	34,05	LEMETRE	GIANFRANCO	13/05/1962	POZZUOLI	80078	10/04/1991	-
1432	34,00	FORESTIERI	ROMEO	26/01/1966	SANTA DOMENICA TALAO	87020	22/06/1992	-
1433	34,00	SILVESTRO	SABATINO	23/03/1963	ARZANO	80022	29/03/1995	Si
1434	34,00	MIRANDA	ROSARIO	10/04/1961	PORTICI	80055	12/04/1989	-
1435	34,00	ALFANO	EMILIO	05/12/1960	TORRE ANNUNZIATA	80058	29/01/1991	-
1436	34,00	NOVIZIO	VINCENZO	28/10/1959	SANT'ANASTASIA	80048	28/10/1986	-
1437	34,00	PISANI	GIUSEPPE	28/02/1959	NAPOLI	80100	12/11/1990	-
1438	34,00	AURIEMMA	SILVANA	28/05/1957	MARIGLIANO	80034	07/04/1990	Si
1439	34,00	MINUTELLA	DONATO	18/01/1955	BUONALBERGO	82020	02/07/1991	-
1440	34,00	ROLLIN	TEODORO	20/07/1954	NAPOLI	80100	02/04/1985	-
1441	33,95	STANZIONE	ANGELO	05/08/1943	TORRE ANNUNZIATA	80058	08/04/1991	-
1442	33,90	CATAUDO	CLAUDIO	27/10/1969	CEPPALONI	82010	13/11/1995	Si
1443	33,90	FRASCA	PELLEGRINO	13/12/1964	SERINO	83028	23/10/1995	Si
1444	33,90	VENTRE	ARTURO	06/05/1964	FRANCOLISE	81050	31/10/1991	Si
1445	33,90	FOSSA	ANNA	31/01/1963	PIEDIMONTE MATESE	81016	07/04/1993	Si
1446	33,90	ZERELLA	ERMINIO	25/04/1962	NOCERA INFERIORE	84014	29/01/1992	Si
1447	33,90	FRATICELLI	MAURIZIO	26/01/1962	NAPOLI	80126	21/02/1994	Si
1448	33,90	TATE'	SALVATORE	24/08/1961	TORRE DEL GRECO	80059	08/04/1992	Si
1449	33,90	SOLLEVANTE	MARCO	05/05/1961	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	29/03/1996	Si
1450	33,90	CICALA	MASSIMO	25/01/1961	CASERTA	81100	11/11/1988	Si
1451	33,90	PRISCO	TOMMASO	23/10/1960	NAPOLI	80100	27/11/1991	Si
1452	33,90	IAVAZZO	CAROLINA	26/09/1959	AVERSA	81031	11/11/1988	Si
1453	33,90	QUAGLIOZZI	ALFONSO	07/04/1958	NAPOLI	80100	26/10/1983	-
1454	33,90	CAPPELLO	ALFONSO GIOVANNI	13/05/1956	AILANO	81010	13/11/1987	-
1455	33,90	BUONO	LUIGI	22/04/1956	SCAFATI	84018	19/03/1987	-
1456	33,85	VIOLETTI	CORRADO	28/03/1963	POMIGLIANO D'ARCO	80038	06/06/1989	-
1457	33,85	GUBITOSI	CONCETTA	25/07/1961	GIFFONI VALLE PIANA	84095	13/07/1992	-
1458	33,85	MAZZINI	GIUSEPPE	24/01/1955	ROCCAPIEMONTE	84086	13/11/1990	-
1459	33,85	CANGIANO	MARIA	11/09/1954	NAPOLI	80100	30/01/1984	-
1460	33,80	DE MAIO	MATTEO	29/03/1964	SALERNO	84100	16/10/1991	-
1461	33,80	COPPOLA	ANTONINO	25/03/1964	SANT'AGNELLO	80065	16/04/1993	-
1462	33,80	CANNOVA	LUISA	20/04/1963	CICCIANO	80033	22/03/1988	-
1463	33,80	CEMBALO	FRANCESCO	25/02/1961	ALTAVILLA SILENTINA	84050	14/07/1987	-
1464	33,80	MAUTONE	CELESTINA MARIA	09/02/1959	VALLO DELLA LUCANIA	84078	29/06/1992	Si
1465	33,80	VERNA	MARIA ANTONIETTA	17/10/1958	CASAMASSIMA	70010	11/04/1994	-
1466	33,80	SANTANGELO	GIOVANNI	05/01/1956	NAPOLI	80100	08/04/1988	-
1467	33,80	MOLARO	MICHELE	27/06/1955	OTTAVIANO	80044	25/03/1987	-
1468	33,75	CIAFRONE	ANNUNZIATA	26/02/1961	NAPOLI	80144	19/12/1991	-
1469	33,70	MAZZELLA	PAOLA	24/02/1968	CASERTA	81100	18/12/1993	Si
1470	33,70	CRESCENZO	ROMUALDO	23/02/1968	GRUMO NEVANO	80028	23/07/1993	Si
1471	33,70	LA MURA	GIUSEPPE	20/01/1968	VERBANIA	28900	29/03/1995	Si
1472	33,70	DEL PRETE	FRANCESCO	14/02/1966	FRATTAMAGGIORE	80027	27/06/1994	Si
1473	33,70	ARIOLA	LUCA	04/08/1963	SCISCIANO	80030	14/04/1993	-
1474	33,70	PAGANO	ERASMO	18/01/1957	NAPOLI	80100	20/12/1984	-
1475	33,70	D'AMORE	LUCIA	07/12/1955	BRUSCIANO	80031	22/10/1982	-
1476	33,70	FERRARO	PASQUALE	07/03/1955	MARCIANISE	81025	09/04/1991	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
1477	33,70	PEDUTO	CARMINE	02/04/1950	CASTEL SAN LORENZO	84049	08/04/1992	-
1478	33,65	TAGLIAFERRI	GIUSEPPE	21/10/1962	ACERRA	80011	27/07/1993	-
1479	33,65	BASILE	FRANCESCO	11/05/1961	SAN NICOLA LA STRADA	81020	27/07/1995	Si
1480	33,65	ABATE	ANTONIO	30/03/1960	NAPOLI	80100	11/07/1986	-
1481	33,65	MAIORANO	GENA	06/06/1959	NAPOLI	80100	20/06/1990	Si
1482	33,65	REGA	GRAZIA MARIA	29/09/1956	NOLA	80035	21/01/1981	-
1483	33,60	TRONCONE	MARIA GABRIELLA	11/08/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	28/07/1994	Si
1484	33,60	LA VECCHIA	ARMIDA	20/01/1966	PASTORANO	81050	21/07/1995	Si
1485	33,60	CIARAFFA	ANDREA	24/11/1964	CRISPANO	80020	29/06/1992	Si
1486	33,60	PALMESE	ANTONIO BIAGIO	20/02/1963	NAPOLI	80100	28/07/1989	-
1487	33,60	FORMISANO	COLOMBA	31/03/1962	ERCOLANO	80056	29/02/1996	Si
1488	33,60	CALOCERO	SANDRO	12/04/1960	MONTORO SUPERIORE	83026	06/04/1990	-
1489	33,60	DE LEO	VITTORIO	13/06/1959	AVELLINO	83100	28/10/1987	-
1490	33,60	GIOBBE	ARMANDO	19/11/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	27/02/1985	-
1491	33,60	PARMENTOLA	GABRIELE	27/10/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	25/07/1989	-
1492	33,60	ROSA	ANGELO	10/01/1958	CEPPALONI	82010	23/12/1992	-
1493	33,60	FRONGILLO	SALVATORE	28/01/1956	TRENTOLA	81038	10/04/1992	-
1494	33,55	AQUILA	DARIO	09/01/1959	NAPOLI	80100	27/02/1987	Si
1495	33,50	DI CAPRIO	GIUSEPPE	05/01/1968	CARINOLA	81030	24/07/1992	Si
1496	33,50	VASTANO	DANILO	18/07/1966	CAVA DE' TIRRENI	84013	28/03/1996	Si
1497	33,50	VACCA	GIOVANNI	04/07/1964	POZZUOLI	80078	05/11/1992	Si
1498	33,50	PERILLO	AGOSTINO	08/12/1963	SAN TAMMARO	81050	06/04/1993	Si
1499	33,50	LOVALLO	MARIA	22/07/1963	CASERTA	81100	05/11/1993	Si
1500	33,50	DI SOMMA	CARMINE	28/10/1962	SCAFATI	84018	26/10/1990	-
1501	33,50	ESPOSITO	GERARDO	29/11/1959	CASTEL SAN GIORGIO	84088	26/02/1988	-
1502	33,50	RODRIQUEZ	VINCENZO	03/01/1958	NAPOLI	80100	03/04/1985	-
1503	33,50	RUGGIERO	BRUNO	29/09/1957	NAPOLI	80100	15/11/1984	-
1504	33,50	CIARDIELLO	CARMINE	26/09/1956	NAPOLI	80100	23/07/1987	-
1505	33,50	ROSSI	ANDREA	08/08/1954	NOCERA INFERIORE	84014	06/03/1986	-
1506	33,50	PARRELLA	FRANCESCO	14/02/1951	BENEVENTO	82100	21/12/1988	-
1507	33,45	SPARANO	ALFONSO	20/10/1966	PONTECAGNANO	84093	10/07/1992	-
1508	33,45	LEO	AGOSTINO	02/04/1960	SIANO	88100	05/04/1991	-
1509	33,40	DE VITO	LUIGI	31/08/1969	CASORIA	80026	27/07/1995	Si
1510	33,40	AUCIELLO	IVANO	28/03/1969	TORRE DEL GRECO	80059	30/10/1995	Si
1511	33,40	IZZO	LUIGI	17/12/1966	BOSCOTRECASE	80042	10/11/1995	Si
1512	33,40	VECCHIONE	TERESA	06/02/1965	AVELLINO	83100	21/07/1992	Si
1513	33,40	TESTA	MARIA ANTONIETTA	28/04/1962	PIEDIMONTE MATESE	81016	07/04/1993	-
1514	33,40	CONTE	GIOVANNI	26/02/1962	NAPOLI	80100	16/09/1996	Si
1515	33,40	GUARDASCIONE	ANGELO	28/01/1961	POZZUOLI	80078	25/06/1986	-
1516	33,40	DE ANGELIS	LUCIA	03/07/1960	CASAL DI PRINCIPE	81033	14/11/1989	Si
1517	33,40	DI CHIARA	GIUSEPPINA	15/10/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	21/12/1990	Si
1518	33,40	TEDESCO	ALESSANDRA MARIA	02/03/1959	NAPOLI	80100	17/12/1987	-
1519	33,40	ROMANO	VALERIA MARCELLA	16/01/1959	TELESE TERME	82037	24/07/1985	-
1520	33,40	ALTIERI	GIOVANNA	04/11/1955	EBOLI	84025	27/02/1991	-
1521	33,40	TARDUGNO	MICHELE	24/02/1951	PADULA	84034	14/11/1989	-
1522	33,35	SOPPELSA	LAURA	12/09/1961	CETARA	84010	14/11/1990	-
1523	33,30	SCHETTINO	RAFFAELE	25/01/1968	SANT'ANTONIO ABATE	80057	08/04/1994	-
1524	33,30	SIRIGNANO	SAVERIO	09/07/1965	CAMPOSANO	80030	06/04/1992	-
1525	33,30	CIAMILLO	NICOLA	19/02/1961	BENEVENTO	82100	19/06/1989	-
1526	33,30	FERRARO	FILOMENA	05/06/1960	CASAGIOVE	81022	24/07/1989	Si
1527	33,30	DE SIO	ANTONIO	02/06/1952	SALERNO	84100	25/07/1983	-
1528	33,25	FINAMORE	CATELLO	06/11/1969	GRAGNANO	80054	28/10/1994	Si
1529	33,25	FERRARO	LUIGI	20/04/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	09/04/1990	-
1530	33,20	ROSSI	ROSALIA	04/11/1961	QUALIANO	80019	28/07/1994	Si
1531	33,20	OLIVA	VINCENZO	11/10/1961	SOMMA VESUVIANA	80049	26/10/1992	-
1532	33,20	COCCHIARA	SALVATORE	08/09/1959	NAPOLI	80100	30/10/1991	Si
1533	33,20	BARLOTTI	VINCENZO	09/06/1959	CAPACCIO	84047	25/02/1988	-
1534	33,20	CANALE PAROLA	PASQUALE	08/11/1957	MONDRAGONE	81034	29/03/1996	Si
1535	33,20	MARESCA	VINCENZO	05/03/1956	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	27/02/1991	-
1536	33,20	DE BONIS	ALFREDO	10/09/1955	CAVA DE' TIRRENI	84013	29/10/1984	-
1537	33,20	FIORILLO	FRANCESCA	23/03/1955	NAPOLI	80100	26/03/1982	-
1538	33,15	DI LIETO	MARIA PIA	14/05/1967	MINORI	84010	23/10/1990	-
1539	33,15	REGA	AMALIA	07/02/1964	PIANO DI SORRENTO	80063	26/06/1991	Si
1540	33,10	DIANA	ANTONELLA	09/08/1971	GRAZZANISE	81046	09/10/1996	Si
1541	33,10	BAIARDINI	GIUSEPPINA	10/03/1964	NOCERA INFERIORE	84014	13/11/1991	Si
1542	33,10	CATALANO	MARIO	07/11/1963	CASERTA	81100	20/07/1987	-
1543	33,10	AIRULO	FEDERICO	19/02/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	07/04/1992	-
1544	33,10	AGLIATA	ELVIRA	16/03/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	29/07/1988	-
1545	33,10	CAVALLO	ANTONIO	10/01/1962	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	23/07/1992	-
1546	33,10	IZZO	MARIA ROSARIA	05/01/1962	NAPOLI	80100	07/04/1988	-
1547	33,10	ZANNI	EMANUELE	13/09/1961	POZZUOLI	80078	24/03/1989	-
1548	33,10	PIROZZI	MARIA	16/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	29/12/1986	-
1549	33,10	DI NAPOLI	ADELINA	08/06/1960	NAPOLI	80100	10/09/1985	Si
1550	33,10	DEL FRANCO	FRANCESCO	07/09/1958	SALERNO	84100	31/10/1983	-
1551	33,10	RIENZO	PASQUALINA	16/06/1958	SAN PRISCO	81054	25/06/1986	-
1552	33,10	GUARINO	GIUSEPPINA	14/01/1958	FRIGNANO	81030	13/07/1994	Si
1553	33,10	SANTOJANNI	NICOLA	16/11/1956	MARANO DI NAPOLI	80016	28/07/1988	-
1554	33,10	PERROTTA	COLOMBA	22/03/1956	SOMMA VESUVIANA	80049	21/12/1984	-
1555	33,10	LAMBERTI	MICHELE	21/03/1955	ORTA DI ATELLA	81030	24/10/1990	-
1556	33,05	ROCCO	ANTONELLO	12/03/1956	META	80062	25/07/1990	-
1557	33,00	CALABRESE	STELLA	24/05/1966	PAGANI	84016	08/04/1992	Si
1558	33,00	CASTIELLO	TOMMASO	19/07/1965	TRENTOLA	81038	26/06/1991	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
1559	33,00	FERRARO	IMMACOLATA	08/04/1965	CASAL DI PRINCIPE	81033	12/11/1990	Si
1560	33,00	AMABILE	ANNALISA	06/09/1964	AVERSA	81031	25/02/1993	Si
1561	33,00	FASTIGGI	ROSANNA	24/02/1964	CASERTA	81100	27/07/1990	Si
1562	33,00	DE NIGRIS	MASSIMO	18/01/1964	SALERNO	84100	14/04/1993	Si
1563	33,00	ERRICO	FILOMENA	06/11/1963	CALVI RISORTA	81042	29/07/1992	Si
1564	33,00	NUZZO	PELLEGRINO	13/03/1963	CAMPOSANO	80030	23/07/1991	-
1565	33,00	PISCITELLI	VALERIO	20/11/1959	LIMATOLA	82030	06/03/1983	-
1566	33,00	D'ONOFRIO	RITA	02/01/1957	MONTESARCHIO	82016	29/10/1991	-
1567	33,00	COLUCCI	VITO	01/04/1956	SIRIGNANO	83020	25/01/1991	-
1568	33,00	POLIZZI	CARLO	17/01/1947	NAPOLI	80100	30/07/1993	Si
1569	32,95	IORIO	MASSIMO	15/06/1962	CESA	81030	08/04/1994	Si
1570	32,95	CAROTENUTO	DOMENICO	05/02/1960	POGGIOMARINO	80040	12/04/1988	-
1571	32,90	TARTAGLIONE	LUIGI	02/01/1968	MARCIANISE	81025	28/07/1994	Si
1572	32,90	TAFURI	DOMENICO	06/01/1967	NAPOLI	80100	29/09/1992	-
1573	32,90	LUISO	NICOLA	21/07/1961	AVERSA	81031	29/01/1988	Si
1574	32,90	ROMAIRONE	GRAZIA	06/02/1961	PORTICI	80055	31/10/1989	-
1575	32,90	LEROSE	MICHELE	02/07/1959	ACCETTURA	75011	24/07/1991	-
1576	32,90	OSTROWSKA	ALEKSANDRA MARIA	08/06/1959	AGROPOLI	84043	01/11/1987	Si
1577	32,90	SAVIANO	GIULIANA	29/01/1959	BACOLI	80070	19/12/1990	Si
1578	32,90	DANIELE	VINCENZA	01/09/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	05/04/1991	-
1579	32,90	LIPPOLIS	CARMELINA	02/02/1958	PIEDIMONTE MATESE	81016	26/10/1990	-
1580	32,90	PICCOLO	MICHELE	14/09/1956	CASAPESENNA	81030	14/11/1985	Si
1581	32,90	INSERRA	GIOVANNI	02/04/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	21/12/1989	-
1582	32,85	PIGNATIELLO	GIUSEPPE	17/06/1957	CALVI RISORTA	81042	12/12/1988	-
1583	32,80	FUSCO	GIANPIERO	19/12/1966	NAPOLI	80100	26/10/1990	Si
1584	32,80	RABASCA	ANTONELLO	06/09/1963	CALITRI	83045	27/07/1995	Si
1585	32,80	FRASCA	TONINO	21/11/1961	MONTERODUNI	86075	08/11/1995	Si
1586	32,80	DI MARCELLO	MARIA	14/06/1961	CASERTA	81100	25/02/1988	-
1587	32,80	MINICHINI	SEVERINO	01/03/1961	COMIZIANO	80030	10/04/1991	-
1588	32,80	ANTINOZZI	ALESSANDRO	01/11/1959	SESSA AURUNCA	81037	29/10/1991	-
1589	32,80	GALIZIA	MARIA	30/07/1959	SOMMA VESUVIANA	80049	26/06/1990	-
1590	32,80	VELLA	DIVINA FRANCA	06/11/1958	TELESE TERME	82037	18/02/1988	-
1591	32,80	RUSSO	FRANCO	30/09/1958	PORTICI	80055	25/02/1988	-
1592	32,80	GAZZILLO	MICHELE	14/11/1955	MADDALONI	81024	29/07/1987	-
1593	32,80	LETTERIELLO	GIOVANNI	21/03/1955	CAMPAGNA	84022	06/04/1988	-
1594	32,80	BARATTA	ANTONIO	08/02/1949	SALERNO	84100	26/03/1984	-
1595	32,75	ORSINI	MASSIMO	14/03/1965	NAPOLI	80100	23/07/1992	Si
1596	32,75	VITALE	UGO	01/05/1963	NAPOLI	80100	16/03/1994	Si
1597	32,70	PELELLA	SILVIO	26/03/1964	SANTA MARIA A VICO	81028	27/07/1989	-
1598	32,70	AMMATURO	FILOMENA	01/01/1962	NAPOLI	80100	12/04/1989	Si
1599	32,70	NAPPO	MICHELE	27/05/1960	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	29/01/1992	-
1600	32,70	STANZIONE	CONCETTA	06/12/1957	SALERNO	84100	24/03/1988	-
1601	32,70	VERDESCA ZAIN	ANTONIO	20/04/1957	NAPOLI	80100	21/07/1982	-
1602	32,70	D'APICE	RENATO	17/12/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	04/11/1992	Si
1603	32,70	MICERA	ANNA	12/12/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	13/04/1989	-
1604	32,65	ARIANO	PIERANGELA RITA	04/06/1961	ERCOLANO	80056	31/10/1994	-
1605	32,60	BENCIVENGA	MARCO	29/09/1966	AVERSA	81031	22/12/1992	Si
1606	32,60	LENZA	LAZZARO	23/07/1964	EBOLI	84025	15/10/1991	Si
1607	32,60	TIPALDI	ANNARITA	14/06/1964	BENEVENTO	82100	29/03/1994	Si
1608	32,60	RASERA	ANTONIO	22/10/1962	PISCIOTTA	84066	16/03/1994	-
1609	32,60	RICCIARDI	ANDREA	20/09/1962	AOSTA	11100	23/07/1992	-
1610	32,60	VENEZIA	ANGELINA	03/01/1962	NAPOLI	80100	11/04/1988	-
1611	32,60	MELONE	ANNA MARIA	18/01/1961	CASAGIOVE	81022	18/01/1991	-
1612	32,60	DI LEVA	LUIGI	20/11/1959	TRECASE	80040	28/07/1988	-
1613	32,60	VOLPE	PIETRO	22/12/1958	VICO EQUENSE	80069	20/12/1993	Si
1614	32,60	NAPPA	GIUSEPPE	21/06/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	07/07/1986	-
1615	32,60	DI CARLO	ADRIANA	02/04/1957	CASTELVETERE SUL CALORE	83040	04/11/1983	-
1616	32,60	VERRENGIA	MARIA	20/09/1951	SESSA AURUNCA	81037	23/07/1991	Si
1617	32,55	ROBERTO	FRANCO	31/07/1963	VILLANOVA DEL BATTISTA	83030	28/06/1993	Si
1618	32,50	NUNZIATA	RAFFAELE	11/05/1966	OTTAVIANO	80044	03/11/1993	-
1619	32,50	RIVIELLO	CATERINA	18/12/1963	AVERSA	81031	10/04/1990	Si
1620	32,50	AGOSTELLI	VALENTINO	29/10/1963	TORRE DEL GRECO	80059	08/04/1992	-
1621	32,50	BARBI	ANTONELLA	09/07/1963	NAPOLI	80100	31/07/1992	Si
1622	32,50	CAPPUCCIO	ANGELO	22/07/1961	FONTANAROSA	83040	16/03/1994	-
1623	32,50	GIANNATTASIO	FERDINANDO	15/09/1958	BATTIPAGLIA	84091	16/11/1984	-
1624	32,50	LIGUORI	ANTONIO	13/04/1957	NAPOLI	80100	26/03/1982	-
1625	32,45	MEZZANINO	AGATA	02/03/1950	PORTICI	80055	28/05/1981	-
1626	32,40	LAGNESE	MASSIMO	01/01/1968	NAPOLI	80100	20/07/1992	Si
1627	32,40	DI MATTEO	SOSSIO	01/01/1968	GRUMO NEVANO	80028	29/03/1996	Si
1628	32,40	BONANNI	MARCO	17/02/1967	BACOLI	80070	28/10/1993	-
1629	32,40	ROSATI	ANNALISA	20/09/1965	VIETRI SUL MARE	84019	03/11/1992	-
1630	32,40	MAISTO	ANTONIETTA	16/12/1964	NAPOLI	80100	05/11/1990	Si
1631	32,40	TESCIONE	MARIA	19/07/1964	PORTICO DI CASERTA	81050	04/11/1993	Si
1632	32,40	TARTAGLIONE	GIOVANNI	10/04/1962	MARCIANISE	81025	23/07/1991	Si
1633	32,40	D'ANIELLO	ANDREA	11/07/1958	SANT'ANTONIO ABATE	80057	20/12/1995	Si
1634	32,40	CAPPUCCIO	MARIA	23/06/1957	MONTECORVINO ROVELLA	84096	29/10/1987	-
1635	32,40	VITALE	VINCENZA	23/05/1955	SAN PRISCO	81054	23/10/1986	-
1636	32,40	DE LUCA	CLAUDIO	07/09/1952	NAPOLI	80100	04/11/1992	Si
1637	32,35	SOLDO	PIERPAOLO	12/07/1965	SANT'AGATA DI PUGLIA	71028	12/04/1994	-
1638	32,35	PENNACCHIO	ANTONELLA	09/02/1965	VILLARICCA	80010	22/06/1992	-
1639	32,35	GUIDA	MARIANO	17/04/1962	NAPOLI	80100	08/04/1992	-
1640	32,35	GARGIULO	CARMELINA	31/03/1959	VARALLO	13019	29/01/1991	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
1641	32,35	VASSALLO	ALBERICO	16/10/1956	ALTAVILLA IRPINA	83011	13/11/1991	Si
1642	32,30	ESSOLITO	RAFFAELE	12/07/1969	CRISPANO	80020	23/02/1995	Si
1643	32,30	GUARINO	MARCELLO	16/07/1965	CAPUA	81043	14/04/1993	Si
1644	32,30	COSTANTINO	GENNARO	10/01/1964	MOIO DELLA CIVITELLA	84060	28/03/1997	Si
1645	32,30	PARAGGIO	PIO	09/07/1963	BATTIPAGLIA	84091	25/07/1989	-
1646	32,30	DE CONTE	TERESA	08/04/1961	ANGRI	84012	30/07/1992	-
1647	32,30	SCAMARDELLA	PASQUALE	08/05/1959	MONTE DI PROCIDA	80070	13/07/1994	-
1648	32,30	CAMPANA	MICHELINA	01/09/1958	BENEVENTO	82100	30/06/1989	-
1649	32,30	FORCELLI	SERGIO	14/01/1958	ERCOLANO	80056	08/04/1987	-
1650	32,30	DI MARCELLO	GIOVANNA	16/12/1957	MACERATA CAMPANIA	81047	06/04/1990	Si
1651	32,25	CASTIELLO	CARMINE	02/12/1961	POLLENA TROCCHIA	80040	08/04/1994	Si
1652	32,25	GAGLIARDI	MARIO	03/03/1953	TEGGIANO	84039	25/09/1989	-
1653	32,20	SIMEONE	AMATO	24/04/1964	NAPOLI	80100	26/09/1990	-
1654	32,20	BUONAGURIO	CARMELA	16/11/1963	SALZA IRPINA	83050	06/11/1992	Si
1655	32,20	CUTILLO	TERESA	20/03/1963	BENEVENTO	82100	13/11/1991	Si
1656	32,20	MOTTA	IDA	13/02/1963	BARONISSI	84081	27/07/1989	Si
1657	32,20	CAVALLARO	ANTONIO	12/04/1962	SCAFATI	84018	22/07/1993	Si
1658	32,20	MICCU'	MARCELLO	07/11/1961	NAPOLI	80100	28/07/1989	Si
1659	32,20	PETROZZINO	MARIA CRISTINA ROSA	02/04/1960	CONZA DELLA CAMPANIA	83040	24/09/1993	-
1660	32,20	RICCIARDI	SALVATORE	05/03/1959	MERCATO SAN SEVERINO	84085	03/11/1993	-
1661	32,20	CARBONE	MARIA SAVERIA	19/02/1957	PALMA CAMPANIA	80036	25/03/1984	-
1662	32,20	RETTURA	PASQUALE	23/12/1956	NAPOLI	80100	25/02/1987	Si
1663	32,20	SANTORO	ANT.CARMELO MARIA	18/07/1952	CASTELFRANCI	83040	04/11/1983	-
1664	32,20	GIOVIALE	FERNANDO	09/06/1948	SALERNO	84100	29/03/1984	-
1665	32,10	FERRANTE	MICHELE	08/12/1969	SAPRI	84073	20/12/1994	Si
1666	32,10	ERAMO	NICOLA	23/10/1968	AVERSA	81031	12/10/1993	Si
1667	32,10	ILARDI	VINCENZO	28/02/1965	CASAGIOVE	81022	21/07/1995	Si
1668	32,10	GUERRIERO	FILOMENA	02/11/1963	PIETRELCINA	82020	27/10/1992	Si
1669	32,10	PAGANO	LUIGI	13/04/1963	NAPOLI	80100	15/12/1993	Si
1670	32,10	MERCONE	GIUSEPPE	11/02/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	29/06/1990	Si
1671	32,10	DE LUNA	PIER PAOLO	23/09/1961	SALERNO	84100	13/11/1989	-
1672	32,10	CIMMINO	GABRIELLA	03/01/1959	NAPOLI	80100	14/11/1990	Si
1673	32,00	DI GENIO	GIOVANNI	07/11/1964	SAN GIMIGNANO	53037	16/04/1996	Si
1674	32,00	MAGLIULO	FRANCO	08/03/1957	FRIGNANO	81030		-
1675	32,00	PETRONE	SERAFINA	31/08/1956	NAPOLI	80100	01/07/1992	Si
1676	32,00	CECERE	FERNANDO ANTONIO	04/01/1956	BENEVENTO	82100	26/03/1984	-
1677	31,95	SCUDIERI	PASQUA	07/01/1958	ERCOLANO	80056	14/04/1988	-
1678	31,90	GAROFALO	FRANCESCO	17/06/1961	SORBO SERPICO	83050	16/07/1987	-
1679	31,90	IORIO	GIUSEPPE	31/10/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	31/07/1992	-
1680	31,90	ALFANO	MARIA	02/02/1956	SALERNO	84100	23/09/1994	Si
1681	31,90	DE CRISTOFANO	COSTANTINO	20/08/1947	RAVISCANINA	81017	10/04/1973	-
1682	31,85	SENATORE	CIRO	28/02/1959	CAVA DE' TIRRENI	84013	27/07/1989	-
1683	31,80	CESARANO	ELVIRO	16/07/1967	BOSCOREALE	80041	31/10/1994	-
1684	31,80	ARLOTTA	FRANCESCO	19/07/1965	LUSCIANO	81030	28/03/1991	Si
1685	31,80	CAMMARANO	ANDREA	11/08/1964	CAMEROTA	84040	27/07/1990	-
1686	31,80	CAVALLO	FRANCESCO SAVERIO	02/06/1962	QUARTO	80010	31/07/1996	Si
1687	31,80	CAPANO	GIUSEPPE	03/11/1961	CUNEO	12100	24/07/1995	Si
1688	31,80	CICCHETTI	ANTONIO SALVATORE	25/07/1959	VALLATA	83059	10/11/1988	-
1689	31,80	PIGNANELLI	FRANCA	22/11/1957	NAPOLI	80100	19/12/1991	Si
1690	31,80	MAROTTA	ROSA	04/01/1957	LIMATOLA	82030	29/10/1984	-
1691	31,80	TRONCONE	ROSANNA	19/08/1956	VALLO DELLA LUCANIA	84078	24/03/1989	-
1692	31,80	ASCIONE	MADDALENA	29/12/1954	TORRE DEL GRECO	80059	11/11/1988	-
1693	31,80	ZANNELLA	ANNAMARIA	11/05/1954	ARIANO IRPINO	83031	18/03/1991	-
1694	31,80	ZULLO	SILVANA	29/08/1952	ALVIGNANO	81012	10/04/1989	-
1695	31,75	RAZZANO	SALVATORE	13/06/1954	SANTA MARIA A VICO	81028	25/10/1990	-
1696	31,70	PRINZO	ALMERICO	20/01/1964	STIO	84075	28/03/1996	Si
1697	31,70	GIUGLIANO	VINCENZO	01/10/1962	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	27/06/1989	-
1698	31,70	CUBUDIS	PANTELIS	15/05/1962	MUGNANO DI NAPOLI	80018	17/07/1991	-
1699	31,70	CUSANO	FELICE	21/02/1962	MONTECALVO IRPINO	83037	21/07/1993	-
1700	31,70	AVITABILE	CARLO	14/03/1960	MARANO DI NAPOLI	80016	27/02/1987	Si
1701	31,70	GIANNOTTI	VINCENZO	19/12/1957	SALERNO	84100	23/05/1989	-
1702	31,70	MAROTTA	VINCENZA	03/02/1956	CASTEL CAMPAGNANO	81010	15/02/1985	Si
1703	31,70	LAVORATO	ANTONIETTA	20/11/1946	SALERNO	84100	31/10/1985	-
1704	31,65	DE CIANCIO	ERNESTO	27/05/1968	SALERNO	84100	24/10/1995	Si
1705	31,60	DEL PRETE	MARIO	17/07/1969	CASORIA	80026	25/07/1995	Si
1706	31,60	D'ERRICO	FILOMENA	18/10/1963	MACERATA CAMPANIA	81047	29/12/1992	-
1707	31,60	SIRICA	GIUSEPPE	24/05/1962	SARNO	84087	20/03/1991	-
1708	31,60	MINIELLO	GIANPAOLO	06/10/1961	MINTURNO	4026	31/07/1989	-
1709	31,60	ALFIERI	ROSA	28/11/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	25/09/1989	-
1710	31,60	BERARDINO	SABINO	07/10/1960	SALERNO	84100	30/09/1989	-
1711	31,60	PAGANO	VINCENZO	04/11/1959	AVELLINO	83100	03/11/1987	-
1712	31,60	VIOLA	LUIGI	03/08/1959	NOCERA SUPERIORE	84015	25/02/1987	-
1713	31,60	PALUMBO	MAURIZIO	31/07/1959	VILLARICCA	80010	06/06/1988	-
1714	31,60	PETRONE	LUCIA	15/01/1959	NAPOLI	80121	23/07/1991	Si
1715	31,60	MAZZONE	GIROLAMO	03/09/1953	FRASSO TELESINO	82030	26/02/1981	-
1716	31,60	ZIPPO	PASQUALE	11/04/1949	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	24/07/1984	-
1717	31,50	LANZARA	CLELIA	13/03/1966	ROCCAPIEMONTE	84086	26/02/1993	Si
1718	31,50	RICCIUTI	LUIGI FRANCESCO	27/11/1965	NAPOLI	80100	11/04/1994	Si
1719	31,50	CARILLO	MARIA ROSARIA	17/10/1964	NAPOLI	80100	07/04/1993	Si
1720	31,50	TURCO	GIULIANA	13/06/1961	SALERNO	84100	15/11/1990	-
1721	31,50	IMPROTA	LUIGI	25/02/1959	CASAVATORE	80020	31/10/1994	Si
1722	31,50	CIARAMELLA	ROSA	03/02/1957	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	29/06/1992	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
1723	31,45	ESPOSITO	ANNA	17/03/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	26/07/1991	Si
1724	31,45	CIOFFI	BIAGIO	03/08/1955	CASTEL SAN GIORGIO	84083	27/06/1989	-
1725	31,40	MARENA	GIUSTINA	18/08/1965	AULETTA	84031	04/11/1993	-
1726	31,40	SILVESTRINO	FRANCESCO	30/09/1961	MARIGLIANO	80034	07/04/1988	-
1727	31,40	CAPOLUPO	CARMELA	26/06/1961	MONTEFORTE IRPINO	83024	03/04/1989	Si
1728	31,40	FUGGI	MARIA GIOVANNA	12/05/1960	VITULANO	82038	23/12/1985	-
1729	31,40	VICIDOMINI	MASSIMO	14/01/1958	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	26/02/1993	-
1730	31,40	FUSCO	VINCENZO	02/01/1958	AFRAGOLA	80021	13/11/1989	Si
1731	31,40	D'ONOFRIO	ANTONIO	23/10/1957	POZZUOLI	80078	29/03/1982	-
1732	31,40	LETTIERI	ANTONIO	07/11/1950	CASAVATORE	80020	25/10/1975	-
1733	31,35	DI COSTANZO	LILIANA	02/11/1962	NAPOLI	80100	26/03/1990	-
1734	31,35	COPPOLA	GIUSEPPE NICOLA	23/05/1950	MONTE DI PROCIDA	80070	25/07/1990	-
1735	31,30	MATTEUCIG	ROSALIA ANASTASIA	27/01/1968	NAPOLI	80100	03/11/1992	Si
1736	31,30	ROMELLI	DARIO	16/07/1963	CASAGIOVE	81022	14/04/1993	Si
1737	31,30	DE SIMONE	CONCETTA	01/05/1963	VICO EQUENSE	80069	29/03/1996	Si
1738	31,30	SPARACO	GIUSEPPE	08/04/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	07/04/1993	-
1739	31,30	PAGLIARO	RAFFAELE	07/02/1960	ARIANO IRPINO	83031	27/07/1993	-
1740	31,30	SCARPATI	FERDINANDO	07/03/1958	SARNO	84087	27/10/1986	-
1741	31,30	GENTILETTI	FILIPPO	03/09/1953	PORTICI	80055	18/12/1993	-
1742	31,25	PIGNATA	SILVIO GENNARO	29/05/1962	BATTIPAGLIA	84091	27/06/1988	-
1743	31,20	SIRIGNANO	ANTONIO	27/10/1968	NOLA	80035	14/04/1993	Si
1744	31,20	DE PRISCO	ENRICO	22/06/1962	ALFEDENA	67030	03/04/1990	-
1745	31,20	TURCO	CARMINE ANTONIO	06/10/1961	CASALVELINO	84040	22/12/1993	-
1746	31,20	BOTTALICO	GIUSEPPE	29/09/1960	BATTIPAGLIA	84091	27/07/1990	-
1747	31,20	MELCHIORRE	FORTUNATA	06/06/1960	NOCERA SUPERIORE	84015	14/04/1989	-
1748	31,20	COSTANZI	PIER LUIGI	21/08/1959	PORTICI	80055	19/07/1990	Si
1749	31,20	LENA	PAOLA	29/06/1959	NAPOLI	80125	29/10/1985	-
1750	31,20	DI IUSTO	FRANCESCO	29/06/1958	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	26/07/1991	-
1751	31,20	IENGO	MARIA	16/02/1958	ARIANO IRPINO	83031	29/12/1986	-
1752	31,20	CAPOZZI	MARIA	04/12/1956	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	18/12/1991	Si
1753	31,20	QUARANTA	GABRIELE	25/11/1956	CAVA DE' TIRRENI	84013	13/06/1991	-
1754	31,20	DI FILIPPO	SEBASTIANO	01/01/1956	SIANO	88100	09/11/1990	-
1755	31,20	SANTILLI	UGO	06/11/1955	POMPEI	80045	26/02/1993	-
1756	31,20	BUONO	VITO	11/11/1954	ISCHIA	80077	08/04/1991	-
1757	31,20	NAPOLEONE	FRANCESCO	20/03/1954	CASAMICCIOLA TERME	80074	30/06/1984	-
1758	31,20	VIRDIS	GIOVANNA	30/01/1947	NAPOLI	80100	07/07/1984	-
1759	31,15	IZZO	MATTIA	14/02/1967	NAPOLI	80100	27/01/1994	-
1760	31,15	MOSCARIELLO	MARILENA	12/07/1958	SARNO	84087	12/11/1988	-
1761	31,10	SORRENTINO	SALVATORE	22/11/1969	SARNO	84087	28/07/1994	Si
1762	31,10	DE CRESCENZO	GIUSEPPE	18/10/1966	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	26/07/1993	Si
1763	31,10	DE NUNZIO	VITO ANTONIO	25/04/1965	FLUMERI	83040	08/11/1995	Si
1764	31,10	MADONNA	GERARDINA OLIMPIA	22/01/1965	SAPRI	84073	26/07/1994	Si
1765	31,10	MINICOZZI	PATRIZIA	20/08/1961	BONEMERSE	26040	20/10/1988	-
1766	31,10	ZANATTA	GHERARDO	11/02/1961	LACEDONIA	83046	31/07/1989	-
1767	31,10	SANTANIELLO	ELVIRA	25/10/1959	VOLLA	80040	18/06/1985	-
1768	31,10	PETRONE	LUIGI	05/10/1959	AVERSA	81031	28/03/1985	-
1769	31,10	SAVIANO	MARIO	03/05/1958	FRATTAMAGGIORE	80027	19/02/1986	-
1770	31,10	TOTARO	MICHELE	26/03/1958	CALVIZZANO	80012	06/07/1983	-
1771	31,10	VILLANI	BRUNO	06/01/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	27/02/1995	Si
1772	31,10	GAGE	DOLORES TERESA	03/09/1957	CASSINO	3043	13/12/1991	Si
1773	31,00	MESSINA	LUCIO	17/06/1969	BENEVENTO	82100	25/07/1995	Si
1774	31,00	DELLA CORTE	FRANCESCO	22/02/1964	BATTIPAGLIA	84091	28/12/1989	-
1775	31,00	NOCERINO	FEDERICO	23/11/1963	TORRE DEL GRECO	80059	18/03/1993	-
1776	31,00	CHIRICO	LUIGI	13/08/1963	CASAL DI PRINCIPE	81033	23/01/1992	Si
1777	31,00	AGLIATA	ROSA	15/02/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	28/07/1989	-
1778	31,00	D'ORIO	FRANCESCO GIUSEPPE	20/03/1959	PROCIDA	80079	31/07/1996	Si
1779	31,00	MIRANDA	BRUNO	07/11/1957	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	24/03/1989	-
1780	31,00	BORTONE	VINCENZO	20/02/1955	AVELLINO	83100	05/04/1991	-
1781	31,00	PENNACCHIO	PASQUALE	16/02/1954	MACERATA CAMPANIA	81047	25/02/1993	Si
1782	31,00	ZIGARELLI	GENEROSO	20/09/1953	NAPOLI	80100	26/02/1982	-
1783	30,90	OFFREDA	ERNESTO	19/04/1968	PIEDIMONTE MATESE	81016	03/11/1993	-
1784	30,90	MARZANO	PATRIZIA	03/06/1967	CARDITO	80024	14/04/1993	Si
1785	30,90	DI DONATO	MIRELLA	28/12/1966	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	30/06/1992	-
1786	30,90	ESPOSITO	GIOVANNA	09/09/1964	CAIVANO	80023	29/07/1988	-
1787	30,90	CARUSO	FRANCESCO PAOLO	29/12/1961	ISCHIA	80077	26/10/1992	-
1788	30,90	LEONE	ERNESTO	03/07/1961	CASAGIOVE	81022	24/02/1997	Si
1789	30,90	OROPALLO	ALFONSO	22/08/1960	MOIANO	82010	23/12/1992	-
1790	30,90	SIENA	SALVATORE	14/05/1960	NAPOLI	80100	10/03/1988	-
1791	30,90	RUSSO	CARLO	28/03/1960	NAPOLI	80141	09/04/1991	Si
1792	30,90	SALERNO	PASQUALE	21/03/1959	TORELLA DEI LOMBARDI	83057	08/04/1997	Si
1793	30,85	ESPOSITO	SANTOLO	11/04/1957	MARIGLIANO	80034	10/03/1988	-
1794	30,80	SARNO	PATRIZIA	27/04/1963	SCAFATI	84018	06/09/1993	-
1795	30,80	MAURO	ALESSANDRO	07/03/1963	SAN NICOLA MANFREDI	82010	29/10/1991	Si
1796	30,80	LOMBARDI	CLORINDA	17/03/1962	CASAMICCIOLA TERME	80074	27/10/1992	-
1797	30,80	MELITO	FRANCESCO	03/02/1960	AVERSA	81031	14/11/1985	-
1798	30,80	CECCAROLI	ROSANNA	24/01/1960	CERCOLA	80040	27/07/1987	Si
1799	30,80	PADOVANO SORRENTINO	ANTONIO	16/12/1959	CAVA DE' TIRRENI	84013	30/07/1997	Si
1800	30,80	DE ANGELIS	ROSA	06/06/1958	SALERNO	84100	27/02/1985	-
1801	30,80	SCARPETTA	ORAZIO	05/04/1957	SPOLETO	6049	10/04/1987	Si
1802	30,80	FIORANI	ANNA MARIA	26/07/1955	NAPOLI	80100	09/04/1984	-
1803	30,80	COSTA	MARIA ROSARIA	11/05/1955	NAPOLI	80100	26/09/1986	-
1804	30,75	RASCATO	ANNA	25/09/1963	TEVEROLA	81030	09/11/1994	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
1805	30,75	COCCO	BRUNELLA	28/12/1960	POZZUOLI	80078	26/10/1992	-
1806	30,75	DI BONITO	ANTONIO	15/02/1958	POZZUOLI	80078	09/04/1990	-
1807	30,70	MATRONE	GIULIA	06/08/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	18/12/1993	-
1808	30,70	TARANTINO	ANNUNZIATA	28/12/1960	MARIGLIANO	80034	15/10/1991	-
1809	30,70	MAESTRI	RODOLFO	01/08/1960	PORTICI	80055	10/03/1989	-
1810	30,65	CIOCIANO	RENATO	28/10/1967	BELLIZZI	84092	03/11/1993	Si
1811	30,65	FRARRICCIARDI	MASSIMO	26/03/1966	PALMA CAMPANIA	80036	27/03/1992	-
1812	30,65	SABIA	FRANCESCO	13/11/1963	CASALETTO SPARTANO	84030	25/07/1990	-
1813	30,60	VROLA	VALERIA	22/09/1967	CASERTA	81100	11/11/1994	Si
1814	30,60	BICEGLIA	ORSOLA	05/03/1965	CASERTA	81100	19/12/1990	Si
1815	30,60	MATTERA	ANGELA	09/11/1964	BARANO D'ISCHIA	80070	29/03/1993	Si
1816	30,60	VALESE	CARMEN	12/09/1964	NAPOLI	80100	29/07/1992	Si
1817	30,60	MAGNO	GIOVANNA	18/07/1962	AVELLINO	83100	29/01/1992	Si
1818	30,60	MININI	ROBERTO	06/05/1962	PROCIDA	80079	05/11/1991	-
1819	30,60	CAVUOTO	EMILIO	14/01/1962	TRECASE	80040	27/09/1989	-
1820	30,60	DI MONDA	RITA	03/10/1961	MARIGLIANO	80034	30/03/1994	Si
1821	30,60	MERCADANTE	VITALIANO	29/07/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	27/06/1988	Si
1822	30,60	TIANO	CONSIGLIA	29/09/1958	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	14/11/1985	-
1823	30,60	MANZO	VITO ANTONIO	06/04/1958	TORRE DEL GRECO	80059	15/11/1985	-
1824	30,60	PARLATO	FRANCESCO SAVERIO	23/10/1957	BENEVENTO	82100	29/03/1995	Si
1825	30,60	GIANNINI	EDUARDO	10/09/1955	NAPOLI	80100	25/07/1989	-
1826	30,60	CONFESSORE	LUIGI	01/09/1954	TORRE ANNUNZIATA	80058	05/04/1991	-
1827	30,60	ROSSI	FILIPPO	18/04/1949	CASORIA	80026	29/12/1992	-
1828	30,55	GIUDICE	ROCCO REMO	29/11/1957	SAPRI	84073	25/02/1991	-
1829	30,50	PALMA	GIUSEPPE	01/08/1967	BENEVENTO	82100	25/03/1996	Si
1830	30,50	PEZONE	CARMELA	16/01/1967	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	24/03/1995	Si
1831	30,50	VITALE	NELLO	02/12/1964	CAVA DE' TIRRENI	84013	31/10/1991	-
1832	30,50	DI BENEDETTO	LUCREZIA	23/05/1964	MONTEMILETTO	83038	28/07/1992	Si
1833	30,50	BARATTA	MARIA ANTONIETTA	09/09/1961	PERITO	84060	29/03/1996	Si
1834	30,50	PASTORE	MATTEO	14/03/1958	EBOLI	84025	29/07/1991	-
1835	30,50	MEGLIO	ALBERTO	15/04/1956	MARANO DI NAPOLI	80016	12/04/1985	Si
1836	30,45	NAPOLETANO	ANGELA FILOMENA	17/02/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	31/10/1989	-
1837	30,45	PAPPALARDO	MARIA ROSARIA	09/07/1958	SALERNO	84100	12/01/1987	Si
1838	30,45	MANNA	ANNA MARIA	19/09/1956	NAPOLI	80100	30/12/1987	Si
1839	30,45	TORRE	GIUSEPPE	18/12/1952	BELLOSGUARDO	84020	22/07/1991	-
1840	30,40	LUPOLI	IMMACOLATA	19/06/1966	CAIVANO	80023	05/11/1993	-
1841	30,40	BIMONTE	GIUSEPPE	08/05/1964	CASTELVETERE SUL CALORE	83040	13/11/1991	Si
1842	30,40	GENOINO	FRANCESCA	04/09/1963	CAVA DE' TIRRENI	84013	23/07/1993	-
1843	30,40	FERRARA	ANTONIO	14/06/1963	CASORIA	80026	12/04/1989	-
1844	30,40	RUSSO	ORAZIO ROBERTO	19/06/1958	TELESE TERME	82037	14/04/1989	-
1845	30,40	FERRILLO	LUIGI	12/06/1957	CASAL DI PRINCIPE	81033	28/07/1983	-
1846	30,40	ACONE	GIUSEPPE	08/02/1954	PRATOLA SERRA	83039	29/01/1990	-
1847	30,35	COLLARO	CARMELA	29/03/1964	BOSCOREALE	80041	30/07/1993	-
1848	30,30	DE LUCA	CONCETTA	06/10/1962	AFRAGOLA	80021	28/06/1993	Si
1849	30,30	SCASSILLO	DOMENICO	08/10/1960	BOSCOTRECASE	80042	21/12/1987	Si
1850	30,30	DE POMPEIS	GENNARO	12/02/1960	MARANO DI NAPOLI	80016	08/04/1987	-
1851	30,30	VICINANZA	ANTONIO	11/01/1958	BATTIPAGLIA	84091	03/04/1985	-
1852	30,30	SANTILLO	GAETANO	15/03/1956	VOLLA	80040	18/07/1985	-
1853	30,25	ESCULAPIO	SONIA	28/08/1964	NAPOLI	80100	05/11/1993	Si
1854	30,25	LEONE	MICHELE	22/09/1963	MELITO DI NAPOLI	80017	03/04/1992	Si
1855	30,20	PIZZA	MARIA	04/11/1965	NAPOLI	80100	31/07/1995	Si
1856	30,20	CASTANIERE	ANTONIO	15/09/1965	FRATTAMINORE	80020	19/12/1991	-
1857	30,20	CRISCUOLO	VINCENZO	12/07/1964	AVERSA	81031	07/04/1993	Si
1858	30,20	MORELLI	PAOLA	17/05/1964	NAPOLI	80100	05/11/1991	Si
1859	30,20	COLONNA	LUCIA	04/01/1964	TORRE ANNUNZIATA	80058	26/10/1992	-
1860	30,20	BIANCO	NICOLINA	24/06/1962	BAIANO	83022	28/06/1996	Si
1861	30,20	LICCARDO	DOMENICO	03/11/1958	MUGNANO DI NAPOLI	80018	13/11/1991	-
1862	30,15	PAPARELLI	MARIO	03/06/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	29/03/1996	Si
1863	30,15	FUSCO	GIUSEPPE	23/02/1959	NAPOLI	80100	28/03/1989	Si
1864	30,10	D'ANDREA	GIOVANNA	17/11/1968	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	82028	24/03/1995	Si
1865	30,10	CARBONE	REMIGIO	09/06/1965	SOMMA VESUVIANA	80049	26/06/1991	-
1866	30,10	LANNI	DOMENICO	13/05/1959	ARZANO	80022	23/02/1995	Si
1867	30,10	LANZARA	IGNAZIO	15/07/1956	NOCERA INFERIORE	84014	23/07/1990	Si
1868	30,10	ANNICCHIARICO	GIUSEPPE	02/06/1950	CASTELNUOVO DI CONZA	84020	28/06/1984	-
1869	30,05	COVELLUZZI	FILOMENO	16/10/1956	SAN MICHELE DI SERINO	83020	04/02/1986	-
1870	30,00	DE CAPUA	MARIA	01/04/1964	CICCIANO	80033	24/10/1995	Si
1871	30,00	FERRARO	FILOMENA	10/05/1963	MARCIANISE	81025	14/10/1988	-
1872	30,00	DI NARDO	MARIO	25/01/1960	CARDITO	80024	25/10/1994	Si
1873	30,00	FRANCIOSI	GIANFRANCO	23/09/1959	AVELLINO	83100	27/10/1994	Si
1874	30,00	VILARDI	CRESCENZO	17/04/1958	NAPOLI	80100	05/07/1984	-
1875	30,00	SGUAZZO	NICOLINA	30/07/1956	VILLA GUARDIA	22079	11/04/1989	-
1876	30,00	CANGIANO	GIROLAMO	14/10/1954	SAN MARCELLINO	81030	28/12/1983	-
1877	30,00	RUSSO	GIULIO	26/04/1954	SARNO	84087	30/10/1980	-
1878	30,00	COCCARO	SILVIO	29/03/1953	MAGLIANO VETERE	84050	29/01/1990	-
1879	29,95	CRISTIANO	FRANCESCO	13/05/1963	SESTO CREMONESE	26028	13/11/1989	-
1880	29,95	PICCIANO	ANTONIO	19/01/1955	BATTIPAGLIA	84091	21/12/1990	-
1881	29,90	DE TOMA	GIUSEPPE	16/09/1963	MIRABELLA ECLANO	83036	29/10/1993	-
1882	29,90	SORVILLO	SALVATORE	07/04/1962	STRIANO	80040	22/07/1996	Si
1883	29,90	BASILE	VINICIO	10/09/1960	NAPOLI	80100	27/10/1986	-
1884	29,90	LIGUORI	GAETANO	25/01/1960	GRUMO NEVANO	80028	08/03/1991	-
1885	29,90	FORZIATI	ARTURO	21/09/1957	CASTELCIVITA	84020	26/06/1991	-
1886	29,90	SABATINO	MARIO	01/07/1957	NAPOLI	80100	21/10/1985	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
1887	29,85	DE ROSA	LUIGI	20/08/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	22/12/1993	Si
1888	29,85	FABOZZO	CARMELA	23/01/1964	AVERSA	81031	26/02/1993	Si
1889	29,85	SIMONETTI	FORTUNA	18/02/1962	PALMA CAMPANIA	80036	29/07/1991	Si
1890	29,85	ELIA	GIUSEPPE	17/12/1959	MARIGLIANO	80034	15/11/1989	-
1891	29,85	DE SIMONE	GENNARO	05/02/1958	NAPOLI	80144	28/10/1991	-
1892	29,85	MERCOGLIANO	ACHILLE	02/06/1955	NAPOLI	80142	19/12/1983	-
1893	29,80	CALABRESE	MARIA ROSARIA	06/06/1963	PROCIDA	80079	09/01/1991	-
1894	29,80	ESPOSITO	GIOVANNI	09/02/1962	SARNO	84087	11/11/1991	-
1895	29,80	CRISCUOLO	ALFONSO	30/12/1959	SALERNO	84100	22/12/1988	-
1896	29,80	APICELLA	ANTONIETTA	05/11/1958	NOCERA SUPERIORE	84015	29/10/1985	-
1897	29,80	ISERNIA	PASQUALE	22/12/1957	NOLA	80035	25/10/1989	-
1898	29,80	CRISTIANO	ANTONIO	30/01/1953	CASANDRINO	80025	19/07/1990	-
1899	29,75	VERDE	GIOVANNI	11/05/1958	AVERSA	81031	31/10/1985	-
1900	29,75	CIARLEGLIO	NICOLA	03/07/1957	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	11/11/1991	Si
1901	29,70	PALERMO	GENNARO	26/11/1967	TORRE DEL GRECO	80059	06/11/1992	-
1902	29,70	PALMIERI	VITO GIUSEPPE	29/04/1956	ROSCIGNO	84020	26/06/1991	-
1903	29,60	IADICICCO	ROSA	06/09/1968	MADDALONI	81024	29/07/1993	Si
1904	29,60	DE RISO	PASQUALE	29/05/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	08/07/1992	-
1905	29,60	MINCHILLO	MAURIZIO	06/05/1958	BONEMERSE	26040	15/06/1987	-
1906	29,60	HAG YAHIA	IBRAHIM	02/04/1958	SENERCHIA	83050	29/10/1993	-
1907	29,60	FRANZA	GIUSEPPINA	13/11/1957	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	20/10/1988	Si
1908	29,60	MORELLI	GENNARO	25/09/1957	QUARTO	80010	08/04/1991	-
1909	29,60	CIOFFI	PASQUALE	14/02/1957	CERVINARA	83012	28/10/1986	-
1910	29,60	TORNINCASA	GENNARO	04/07/1956	NAPOLI	80100	10/09/1985	-
1911	29,60	CATALDO	CARLO	15/12/1954	MIRABELLA ECLANO	83036	03/10/1986	-
1912	29,60	GRAVINA	ANTONIO	28/01/1954	PORTICO DI CASERTA	81050	09/11/1995	Si
1913	29,50	RICCIARDI	ANTONIO	10/04/1971	SARNO	84087	03/04/1997	Si
1914	29,50	SBARRA	GIOVANNI	18/04/1968	LIVERI	80030	27/03/1996	Si
1915	29,50	MARINO	LUIGI	18/01/1966	TEVEROLA	81030	12/02/1997	Si
1916	29,50	CAPASSO	LUIGI	05/09/1961	FRATTAMINORE	80020	03/11/1993	-
1917	29,50	PEZONE	LIDIA ROTONDA	22/07/1961	TRENTOLA	81038	14/07/1988	Si
1918	29,50	FRANCO	LOREDANA	16/01/1960	SANT'AGNELLO	80065	15/11/1989	-
1919	29,50	BOCCAGNA	MARIA PIA	18/06/1959	EBOLI	84025	09/11/1990	-
1920	29,50	BRILLANTE	MARISA	06/02/1958	NAPOLI	80100	23/07/1992	Si
1921	29,50	GRIMALDI	MADDALENA	28/06/1957	CASTEL SAN GIORGIO	84083	26/06/1990	-
1922	29,50	CORBI	ASSUNTA	18/04/1952	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	25/02/1980	-
1923	29,45	BONASSISA	PAOLO	10/04/1964	CASERTA	81100	22/12/1989	Si
1924	29,40	DE ANGELIS	ANTONELLA	04/06/1968	SANTA MARIA A VICO	81028	14/03/1994	Si
1925	29,40	CAROLLO	RICCARDO	02/07/1966	CASERTA	81100	28/06/1993	Si
1926	29,40	ROMANO	DOMENICO	23/03/1966	BRUSCIANO	80031	03/04/1997	Si
1927	29,40	SIRIGNANO	FILOMENA	26/10/1965	ROCCARAINOLA	80030	10/01/1994	Si
1928	29,40	BOLOGNA	CESARE	21/08/1964	PIEDIMONTE MATESE	81016	21/10/1994	Si
1929	29,40	MEO	FELICE	26/08/1963	CIMITILE	80030	12/02/1997	Si
1930	29,40	ESPOSITO	ENZO	11/04/1960	NAPOLI	80100	26/02/1993	Si
1931	29,40	ROMITO	FLAVIO	13/02/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	14/04/1989	-
1932	29,40	BELLUSCI	MARIA PALMA	25/03/1956	NAPOLI	80100	13/11/1991	-
1933	29,35	MIRAGLIA	GIOVANNA	22/09/1965	MONDRAGONE	81034	29/03/1996	Si
1934	29,35	LIGUORI	CIRO	08/07/1964	GRAGNANO	80054	29/07/1992	Si
1935	29,35	BOVA	CLAUDIO	21/12/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	28/09/1992	Si
1936	29,35	ZITO	ANTONIO	16/09/1961	PETINA	84020	27/06/1994	-
1937	29,30	CHEFALO	MARIA TERESA	07/05/1962	PISA	56100	25/01/1996	Si
1938	29,30	D'ANGELO	FLORINDO	15/02/1959	CASANDRINO	80025	29/03/1995	Si
1939	29,30	MALLARDO	RAFFAELE	02/01/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	24/06/1982	-
1940	29,30	FEDERICO	ANGELO	19/03/1953	SCAFATI	84018	29/07/1993	-
1941	29,20	D'AMATO	CINZIA	02/04/1964	CAVA DE' TIRRENI	84013	14/04/1989	-
1942	29,20	PERRI	NATALE	05/10/1963	AVERSA	81031	29/01/1991	-
1943	29,20	DE RISI	BRIGIDA	24/06/1962	NOLA	80035	28/07/1994	Si
1944	29,20	TRABUCCO	GIUSEPPE	30/01/1962	CARINOLA	81030	14/04/1989	-
1945	29,20	CENNAMO	TULLIO	08/05/1960	SANT'ANASTASIA	80048	23/12/1996	Si
1946	29,20	ADDONIZIO	PASQUALE	20/03/1960	BENEVENTO	82100	30/10/1987	-
1947	29,20	SAVARESE	DOMENICO	29/04/1956	QUALIANO	80019	29/01/1991	-
1948	29,20	RIZZO	FRANCO MARIO	27/04/1954	NAPOLI	80100	19/07/1990	-
1949	29,20	TROIANO	ANTONIO	30/01/1952	SALERNO	84100	31/10/1985	-
1950	29,20	RUSSO	PASQUALE	19/05/1950	CAMPAGNA	84022	28/05/1987	-
1951	29,15	MORIELLO	NICOLA	19/06/1963	MARCIANISE	81025	26/06/1991	Si
1952	29,15	FERRANTE	VITO	19/02/1960	VIBONATI	84079	08/10/1996	Si
1953	29,10	FARAONE	ROSARIA	01/06/1966	TRENTOLA	81038	17/04/1994	-
1954	29,10	SANSONE	MARIA	18/02/1964	NAPOLI	80100	27/07/1990	Si
1955	29,10	RIZZO	ALFREDO	08/02/1963	NAPOLI	80100	28/07/1989	Si
1956	29,10	FASCILLA	RAFFAELE	04/06/1962	POMIGLIANO D'ARCO	80038	24/10/1990	Si
1957	29,10	DELLE CAVE	ROSALIA	21/07/1960	FORCHIA	82011	29/07/1991	-
1958	29,10	MEZZANINO	SILVANA	20/08/1953	PORTICI	80055	14/07/1981	-
1959	29,05	MARANDINO	MATILDE	29/08/1956	SALERNO	84100	27/07/1987	-
1960	29,00	IONTA	CATERINA	12/09/1968	ROCCAMONFINA	81035	02/04/1997	Si
1961	29,00	APREA	CARMELINA	18/02/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	26/07/1991	-
1962	29,00	D'ALTO	VITO	21/12/1965	TEGGIANO	84039	30/07/1992	Si
1963	29,00	GORDON	FILOMENA	08/08/1963	CASAVATORE	80020	01/07/1997	Si
1964	29,00	ZAVARESE	MARIACARMELA	15/07/1961	NAPOLI	80100	22/10/1992	Si
1965	29,00	MASTROBISO	MAURA	21/12/1960	NAPOLI	80100	31/10/1994	Si
1966	29,00	IACULLO	ALBERTO	04/10/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	05/11/1993	Si
1967	29,00	GIUDICE	LUCIA	15/09/1958	TORRE DEL GRECO	80059	30/03/1994	Si
1968	29,00	ANGELETTI	FELICE	14/10/1957	NOLA	80035	14/04/1993	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
1969	29,00	CHIODELLI	GIUSEPPE	03/03/1957	CAPUA	81043	27/02/1991	-
1970	29,00	GISON	STEFANO	28/05/1956	MELITO DI NAPOLI	80017	28/06/1996	Si
1971	29,00	ANICETO COLUCCI	PAOLINO	07/05/1955	PORTICI	80055	31/07/1990	Si
1972	29,00	ALESSANDRO	ROCCO	11/03/1952	ROSCIGNO	84020	22/07/1984	-
1973	29,00	DE SIO	CARMELA	25/04/1951	SAPRI	84073	29/01/1988	-
1974	28,95	RUSSO	CIRO	24/11/1953	CASTEL VOLTURNO	81030	29/06/1982	-
1975	28,90	FIORUCCI	ARMANDO	30/12/1968	BUSSO	86010	11/04/1994	-
1976	28,90	CARUSONE	ROSARIA	26/09/1968	PONTELATONE	81040	02/04/1997	Si
1977	28,90	PERNA	FILOMENA	30/04/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	29/03/1995	Si
1978	28,90	CAMUSO	PIETRO	28/03/1965	ROCCAMONFINA	81035	22/07/1996	Si
1979	28,90	MAROTTA	BRUNO	30/09/1963	NAPOLI	80100	20/12/1995	Si
1980	28,90	CIBELLI	GENEROSO	23/03/1962	PROCIDA	80079	12/10/1993	Si
1981	28,90	MASSARO	NICOLA	16/01/1962	PIANA DI MONTE VERNA	81013	25/10/1990	-
1982	28,90	IMPERADORE	MARIA	22/08/1961	GIOIA SANNITICA	81010	14/04/1988	-
1983	28,90	TOSO	SALVATORE	10/12/1960	NAPOLI	80100	23/06/1989	-
1984	28,90	ANDRIA	BRUNO	05/11/1958	NAPOLI	80100	02/02/1985	-
1985	28,90	BIANCO	ANGELO MICHELE	25/03/1955	OTTAVIANO	80044	24/02/1989	-
1986	28,90	RAGONE	MARIA ROSARIA	05/01/1955	NAPOLI	80100	05/11/1992	Si
1987	28,85	DI LAURO	MAURIZIO	23/11/1958	NAPOLI	80100	21/07/1988	-
1988	28,80	IAZZETTA	FRANCESCO MARIA	26/09/1965	CASORIA	80026	07/04/1992	-
1989	28,80	GARGANO	PAOLO	05/07/1965	AFRAGOLA	80021	11/07/1994	Si
1990	28,80	BOCCHETTI	ASSUNTA SUSANNA	07/01/1964	NAPOLI	80100	30/07/1993	Si
1991	28,80	CICALA	MICHELE	22/11/1963	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	16/03/1994	Si
1992	28,80	RAPONI	MASSIMO	17/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	07/07/1984	-
1993	28,80	COLAMATTEO	PIO	16/09/1957	AVERSA	81031	26/03/1984	-
1994	28,80	PUOCCI	VALENTINO	30/01/1957	CREMONA	26100	31/01/1995	Si
1995	28,80	D'AMBROSIO	MARIA LUISA	16/03/1955	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	25/03/1996	Si
1996	28,75	CELLA	SILVANA	23/05/1964	AVERSA	81031	12/10/1995	Si
1997	28,70	GATTO	ALBERTO GIOVANNI	24/01/1964	FRIGNANO	81030	30/09/1994	-
1998	28,70	FABIANO	IRMA	19/04/1962	AVELLINO	83100	31/10/1991	Si
1999	28,70	PACELLI	WALTER MARIO	25/12/1959	DRAGONI	81010	19/10/1988	-
2000	28,60	PALMIERI	SALVATORE	05/06/1967	CASORIA	80026	05/11/1993	-
2001	28,60	VETRONE	ORAZIO	06/10/1962	FOGLIANISE	82030	14/04/1989	-
2002	28,60	PIZZA	ANGELO	03/02/1957	AGROPOLI	84043	17/10/1988	-
2003	28,60	SALVATI	CARMINE	04/01/1956	ANGRI	84012	27/06/1986	-
2004	28,60	LOFFREDO	ROBERTO	27/09/1954	NAPOLI	80100	05/07/1985	-
2005	28,55	DI PAOLA	MICHELE	11/08/1964	VICO EQUENSE	80069	31/07/1996	Si
2006	28,55	FREDA	GIUSEPPINA	29/05/1962	CONTURSI TERME	84024	11/11/1991	Si
2007	28,55	RUGGIERO	ANNA	01/12/1959	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	15/12/1993	-
2008	28,50	DEL PRETE	ANTONIO	13/08/1970	TORINO	10126	30/10/1996	Si
2009	28,50	SAVOIA	MICHELE	12/05/1962	SANT'ARPINO	81030	31/07/1992	Si
2010	28,50	PEPE	ADRIANA	10/04/1959	BENEVENTO	82100	29/07/1988	Si
2011	28,50	COMPARELLI	ANTONIO	07/06/1958	CASORIA	80026	30/06/1984	-
2012	28,50	DELLA CORTE	RAFFAELE	06/04/1957	VILLA DI BRIANO	81030	24/07/1995	Si
2013	28,45	ROMANO	FILOMENA	02/01/1968	SALERNO	84100	28/07/1994	Si
2014	28,45	FRAGLIASSO	CARMINE	07/04/1956	SANT'ANASTASIA	80048	27/06/1986	-
2015	28,40	PANICO	GIUSEPPE	01/04/1964	SANT'ANASTASIA	80048	05/03/1998	Si
2016	28,40	MORRONE	FRANCESCO	28/12/1962	CAGGIANO	84030	28/03/1990	Si
2017	28,40	PISCIOTTA	ANNUNZIATA	20/04/1958	MARIGLIANO	80034	10/04/1992	Si
2018	28,40	FORTUNATO	GERARDO	13/05/1955	MONTECORVINO ROVELLA	84096	29/10/1987	Si
2019	28,30	D'AGOSTINO	ANDREA	27/08/1968	RUVIANO	81010	24/07/1995	Si
2020	28,30	CANDELA	GRAZIA MARIA	03/11/1966	SPERONE	83020	12/02/1997	Si
2021	28,30	CAPUTO	CARMELA	06/01/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	09/04/1992	-
2022	28,30	PESCATORE	LETIZIA	09/11/1965	NAPOLI	80100	30/07/1997	Si
2023	28,30	MELE	NICOLA	25/08/1964	NAPOLI	80141	26/07/1995	Si
2024	28,30	AUFIERO	GIOVANNA	17/03/1961	STURNO	83055	28/06/1993	-
2025	28,30	SENA	ROSA	03/03/1961	CICCIANO	80033	13/07/1994	Si
2026	28,25	COVOTTA	MARIA CARMELA	05/06/1959	ARIANO IRPINO	83031	24/07/1995	Si
2027	28,25	AURICCHIO	ANNA	04/06/1957	FELITTO	84055	29/07/1991	-
2028	28,20	CAPUTO	CONCETTA	22/11/1966	SANT'ANTIMO	80029	24/07/1992	Si
2029	28,20	MARRUCCI	LUIGI	07/08/1962	NAPOLI	80141	31/07/1989	-
2030	28,20	RAGAZZO	MIGUEL	21/07/1961	FARA SABINA	2032	24/07/1991	-
2031	28,20	TABARRO	GAETANO	18/08/1959	NAPOLI	80100	04/11/1986	Si
2032	28,20	DEL GAUDIO	GIOVANNI	22/01/1959	POMPEI	80045	13/11/1991	-
2033	28,20	GOLINO	ANNUNZIATA	23/04/1957	SAN NICOLA LA STRADA	81020	03/04/1985	-
2034	28,20	ARMINI	BIAGIO	03/02/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	16/04/1986	-
2035	28,20	CUTOLO	LUIGI	10/01/1951	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	07/04/1992	-
2036	28,15	SPANO	CONCETTA	29/07/1962	SORRENTO	80067	27/01/1994	-
2037	28,10	DE FRANCESCO	ANGELO	11/07/1970	PESCOPAGANO	85020	01/04/1997	Si
2038	28,10	POLICHETTI	RAFFAELE	08/10/1964	ROCCADASPIDE	84069	08/04/1994	-
2039	28,10	TRANELLI	STEFANO	25/09/1963	SAVIGNANO SUL RUBICONE	47039	29/10/1991	Si
2040	28,10	CELESTE	MICHELE	24/04/1963	POZZUOLI	80078	29/01/1991	Si
2041	28,10	FELICIELLO	AMALIA	08/02/1962	PARETE	81030	31/07/1992	Si
2042	28,10	BATTILOMO	LUCILLA	04/11/1959	BARONISSI	84081	30/03/1992	Si
2043	28,10	BAVOSO	SILVANA	25/06/1959	CAPACCIO	84047	30/07/1991	-
2044	28,10	DE BELLIS	GOFFREDO	26/10/1958	GUARDIA LOMBARDI	83040	26/10/1984	-
2045	28,10	MINIERI	ERNESTO	05/09/1955	NAPOLI	80100	26/02/1993	Si
2046	28,10	AMOROSO	ANDREA	05/03/1951	CARBONARA DI NOLA	80030	10/11/1994	-
2047	28,10	BRECCIANO	ASSUNTA	09/09/1947	PROCIDA	80079	26/07/1984	-
2048	28,05	IZZO	CRESCENZO	04/04/1959	VALLE DI MADDALONI	81020	27/07/1990	-
2049	28,00	BORRELLI	DOMENICO	16/09/1968	NAPOLI	80136	30/10/1995	Si
2050	28,00	D'AMELIO	OLIVIERI	12/02/1967	AVELLINO	83100	31/03/1994	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
2051	28,00	PAGLIONICO	ROSARIA	22/05/1965	NAPOLI	80100	09/11/1994	Si
2052	28,00	VECCIA	TERESA	01/08/1963	MARANO DI NAPOLI	80016	29/07/1994	-
2053	28,00	PREPARATO	GIOVANNI BATTISTA	24/06/1963	TORRE DEL GRECO	80059	25/01/1991	-
2054	28,00	COSENTINO	MARGHERITA	27/08/1957	META	80062	29/01/1986	-
2055	28,00	BARCA	ANTONIO GABRIELE	06/09/1955	BACOLI	80070	25/07/1986	-
2056	28,00	LAMBERTI	ARTURO	19/12/1954	SALERNO	84100	28/07/1984	-
2057	28,00	MONE	MARIO	04/06/1954	BAIA E LATINA	81010	22/10/1983	-
2058	27,95	MARMO	MARIA TERESA	20/02/1963	CASERTA	81100	02/07/1991	-
2059	27,90	MAISTO	MARIA	15/11/1964	TERNI	5100	31/07/1989	-
2060	27,90	CRISPINO	NICOLA	02/12/1963	CRISPANO	80020	31/10/1990	-
2061	27,90	SCHETTINO	RAFFAELE	22/05/1963	POMPEI	80045	31/07/1991	Si
2062	27,90	D'AMBROSIO	GIANCARLO	03/05/1963	CAMPAGNA	84022	30/07/1991	Si
2063	27,90	BORRIELLO	ANIELLO	31/07/1961	TORRE DEL GRECO	80059	19/12/1991	-
2064	27,85	CASTALDO	ANDREA	27/03/1956	SAN PAOLO BEL SITO	80030	22/12/1986	-
2065	27,80	FORNARO	PASQUALE	05/10/1966	SOMMA VESUVIANA	80049	31/03/1998	Si
2066	27,80	GAUDINO	LUIGI	30/08/1966	FRATTAMINORE	80020	13/07/1994	Si
2067	27,80	PEPINO	ANNA RITA	26/06/1966	CASERTA	81100	31/07/1990	Si
2068	27,80	ACCARDI	FILIPPO	25/05/1965	SCAFATI	84018	15/12/1997	Si
2069	27,80	PALATIELLO	ROSA	20/08/1962	BOSCOREALE	80041	29/03/1995	Si
2070	27,80	GERMANO	GIOSUE'	28/11/1959	PISTOIA	51100	23/02/1993	-
2071	27,80	CAROTENUTO	ANIELLO	09/01/1957	TERZIGNO	80040	28/10/1986	-
2072	27,80	ORGA	GIUSEPPE	07/07/1954	QUALIANO	80019	08/04/1987	-
2073	27,80	IANNONE	ALFREDO	27/08/1949	PELLEZZANO	84080	24/05/1978	-
2074	27,75	CATERINO	ANTONIO	02/07/1961	CASTEL VOLTURNO	81030	29/07/1991	-
2075	27,75	CAPUTO	FABIO	04/11/1958	TAURASI	83030	27/07/1987	-
2076	27,70	CAPORASO	LUCIA	18/01/1966	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	22/01/1997	Si
2077	27,70	ARPAIA	LUIGI	13/03/1965	NAPOLI	80122	23/07/1996	Si
2078	27,70	IANNONE	GAETANO	03/09/1964	COMO	22100	26/10/1992	-
2079	27,70	FERRARA	LUIGI	31/01/1957	MELITO DI NAPOLI	80017	10/11/1995	Si
2080	27,70	LINO	ALESSANDRO	22/09/1952	CASERTA	81100	16/11/1984	-
2081	27,65	DE LUCA	CARMINE	02/12/1960	SALERNO	84100	29/01/1987	-
2082	27,65	RUSSO	MARIO	24/01/1959	NAPOLI	80100	10/04/1991	-
2083	27,60	IAVASILE	DANILA	17/02/1969	BENEVENTO	82100	26/07/1994	Si
2084	27,60	CAROLLA	GIOVANNI	02/12/1967	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	20/12/1995	Si
2085	27,60	VERDE	IMMACOLATA	03/07/1966	LUSCIANO	81030	16/03/1994	Si
2086	27,60	IMPARATO	STEFANIA	13/04/1966	NAPOLI	80100	27/11/1991	Si
2087	27,60	VERDE	GIOVANNI	27/08/1965	CASANDRINO	80025	29/03/1995	Si
2088	27,60	COPPOLA	GIUSEPPE	26/05/1963	CASTEL SAN GIORGIO	84083	01/10/1990	Si
2089	27,60	SERRETIELLO	CLORINDA	14/04/1963	SALERNO	84100	18/12/1991	Si
2090	27,60	MARANO	CECILIA	22/08/1958	MERCOGLIANO	83013	29/06/1987	-
2091	27,60	CAPONE	ROSA ANNA MARIA	07/05/1951	MIRABELLA ECLANO	83036	08/04/1988	-
2092	27,60	REGA	GIACINTO	22/09/1948	AIROLA	82011	26/11/1979	-
2093	27,50	PATRELLI	EUGENIO	11/12/1967	MADDALONI	81024	31/07/1996	Si
2094	27,50	STELLATO	RAFFAELE	07/03/1967	MACERATA CAMPANIA	81047	24/03/1999	Si
2095	27,50	GRIFFO	ENRICO	15/07/1965	LUSCIANO	81030	07/04/1993	Si
2096	27,50	ALIBRANDI	ROSARIA	29/07/1964	AVELLA	83021	22/01/1997	Si
2097	27,50	SALZANO	ROSANNA	17/11/1962	MARIGLIANELLA	80030	29/06/1992	-
2098	27,50	BUONOCORE	ANNA	22/05/1962	SALERNO	84100	10/04/1990	Si
2099	27,50	MANDOLA	ANTONIO	24/05/1957	SARNO	84087	03/04/1990	-
2100	27,50	RUOTOLO	GERARDO	20/12/1954	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	28/10/1987	-
2101	27,45	VARLESE	MARIA GIACINTA	19/12/1960	NAPOLI	80100	09/07/1987	Si
2102	27,40	FUCCI	SERGIO	24/06/1967	SALERNO	84100	22/12/1992	-
2103	27,40	TAVONE	FABIOLA	25/03/1964	NAPOLI	80100	08/07/1992	Si
2104	27,40	ABBAMONTE	BRUNA	04/08/1962	PERUGIA	6100	01/03/1995	Si
2105	27,40	RAELI	MARIA GABRIELLA	20/06/1962	NAPOLI	80100	29/07/1988	-
2106	27,40	RADO	EDMONDO	03/08/1957	NAPOLI	80100	22/01/1997	Si
2107	27,40	MORCALDI	FRANCESCO	06/07/1957	EBOLI	84025	31/07/1992	Si
2108	27,40	RUSSO	CARMINE	28/04/1950	NAPOLI	80100	29/02/1984	-
2109	27,30	PARISI	CONCETTA	18/04/1966	SOMMA VESUVIANA	80049	20/12/1995	Si
2110	27,30	DEL VECCHIO	MICHELINA	22/05/1963	NAPOLI	80100	25/07/1995	Si
2111	27,30	RUGGIERO	SALVATORE	01/01/1960	ASSO	22033	30/06/1993	-
2112	27,30	SCUOTTO	ROSA	17/04/1953	GENZANO DI LUCANIA	85013	10/04/1991	Si
2113	27,20	COSIMO	ANTONIO	18/08/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	31/01/1995	Si
2114	27,20	APREA	UMBERTO	29/07/1965	PORTICI	80055	10/01/1994	-
2115	27,20	PANARELLA	MARIA PIA	19/06/1960	AVERSA	81031	30/10/1996	Si
2116	27,20	TAMMARO	GIOVANNA	29/11/1959	NAPOLI	80100	27/02/1991	Si
2117	27,20	TRIPODI	ANNA MARIA	05/01/1956	NAPOLI	80100	21/02/1984	-
2118	27,15	MINCIONE	GIUSEPPE	24/09/1953	NAPOLI	80100	20/05/1983	-
2119	27,10	RENIS	RAFFAELE	23/07/1969	TORRE ANNUNZIATA	80058	13/10/1997	Si
2120	27,10	VERAZZO	ROSANNA	25/10/1966	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	24/09/1993	Si
2121	27,10	PATRICELLI	VINCENZO	21/10/1959	NAPOLI	80100	15/11/1989	-
2122	27,10	ALTERIO	LUIGI	25/08/1959	AVERSA	81031	06/06/1986	Si
2123	27,10	PIANESE	LUCIO	05/02/1959	NAPOLI	80100	20/10/1988	-
2124	27,10	SORIERO	GIUSEPPINA	17/12/1958	SALERNO	84100	08/03/1988	Si
2125	27,10	DE NICOLA	ANNA	23/08/1958	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	29/07/1988	Si
2126	27,10	ZACCONE	ROSANNA	03/12/1955	NOCERA INFERIORE	84014	21/07/1984	-
2127	27,10	SALUTO	CLAUDIO	03/08/1955	QUARTO	80010	14/11/1989	-
2128	27,10	FRATERNO	ANTONIETTA	05/05/1954	NAPOLI	80100	27/07/1988	-
2129	27,05	MARTONE	OFELIA	04/08/1960	CASORIA	80026	27/09/1987	-
2130	27,05	DI VICO	ELISA	21/07/1959	MADDALONI	81024	20/12/1989	-
2131	27,00	DELLI CARPINI	GIOVANNI	21/08/1960	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	10/12/1985	-
2132	27,00	TURCO	GIOVANNI	01/03/1954	CASAMICCIOLA TERME	80074	28/06/1993	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Da t_laur	Att_formaz
2133	26,95	TORRE	CARMELA	20/09/1962	LAUREANA CILENTO	84050	26/06/1991	-
2134	26,95	PAPPALARDO	GIUSEPPE	17/11/1961	SCAFATI	84018	25/09/1989	-
2135	26,95	ZAPPULLA	ANTONIO	12/01/1959	NAPOLI	80100	20/10/1987	-
2136	26,90	LI PIZZI	ANTONIO	14/10/1962	ARIANO IRPINO	83031	14/11/1990	-
2137	26,90	DE FRANCHIS	MICHELE	15/08/1958	FRATTAMAGGIORE	80027	12/04/1985	-
2138	26,85	ACERRA	FILOMENA	07/08/1968	CAIVANO	80023	29/03/1995	Si
2139	26,85	COCCO	CINZIA	29/09/1964	POZZUOLI	80078	07/04/1993	Si
2140	26,85	MOSCARIELLO	LUCIA	06/05/1958	NAPOLI	80100	29/01/1988	Si
2141	26,85	MAINIERO	BRUNELLO	08/11/1949	ARIANO IRPINO	83031	03/11/1993	-
2142	26,80	LANDI	GIUSEPPE	17/02/1965	CAVA DE' TIRRENI	84013	03/11/1993	-
2143	26,80	DI CAPRIO	ALESSANDRO	24/06/1961	NAPOLI	80147	24/07/1991	Si
2144	26,80	GRECO	MICHELE	08/09/1951	BARONISSI	84081	09/04/1990	-
2145	26,75	CAFIERI	MICHELA	15/01/1955	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	12/01/1987	-
2146	26,70	LUNGO	CLORINDA	04/09/1967	MONDRAGONE	81034	30/09/1994	Si
2147	26,70	CIMMARUTA	CRISTINA	11/07/1965	CASORIA	80026	06/04/1992	Si
2148	26,70	VIOLETTI	ENRICO	08/11/1962	ERCOLANO	80056	11/04/1994	-
2149	26,70	RAIOLA	IMMACOLATA	19/01/1961	TORRE DEL GRECO	80059	14/03/1994	Si
2150	26,70	SIRICA	RAFFAELE	16/07/1956	SARNO	84087	21/07/1986	-
2151	26,65	GIAMMATTEI	MARIA	28/07/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	30/03/1994	Si
2152	26,65	CAPASSO	MARIA	15/01/1959	SOMMA VESUVIANA	80049	22/07/1991	Si
2153	26,65	BALLETTA	VINCENZO	23/07/1955	SANTA MARIA A VICO	81028	11/07/1994	Si
2154	26,60	MANZI	MASSIMO	10/04/1967	SALERNO	84100	20/07/1992	-
2155	26,60	BALBI	RAFFAELE	23/05/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	29/09/1992	Si
2156	26,60	LIGUORI	CARLO	23/12/1964	FRATTAMAGGIORE	80027	29/03/1996	Si
2157	26,60	CERUSO	ANTONIA MARIA	12/07/1963	NAPOLI	80100	22/12/1989	-
2158	26,60	BELLUCCI	ANTONIO	06/08/1960	PIANO DI SORRENTO	80063	12/04/1988	-
2159	26,60	PARLATI	UMBERTO	10/06/1960	CASORIA	80026	22/03/1995	Si
2160	26,60	DE PASCALE	ENRICO	31/07/1958	CAVA DE' TIRRENI	84013	29/10/1986	-
2161	26,60	CATUOGNO	FERDINANDO	28/03/1958	NAPOLI	80100	15/03/1984	-
2162	26,60	OLANDESE	CARMINE	10/04/1956	NAPOLI	80138	14/04/1993	Si
2163	26,60	TORRE	GERARDO	16/10/1955	PAGANI	84016	21/06/1989	-
2164	26,55	MONTIERI	ROSARIO	28/06/1967	MUGNANO DI NAPOLI	80018	21/07/1994	-
2165	26,55	LINETTI	VINCENZA	28/09/1966	TORRE DEL GRECO	80059	06/04/1993	Si
2166	26,55	CHIACCHIO	MARIA GRAZIA	16/09/1953	NAPOLI	80100	12/04/1985	Si
2167	26,50	LEONE	CLAUDIO	13/04/1970	CASTELLO TESINO	38053	03/11/1998	Si
2168	26,50	DI MAURO	CARMELO VINCENZO	31/08/1966	VILLAMAINA	83050	02/04/1997	Si
2169	26,50	ESPOSITO	ELIA	21/06/1961	TORRE ANNUNZIATA	80058	31/03/1994	Si
2170	26,50	FEDERICO	OSCAR ANTONIO	24/04/1957	TEGGIANO	84039	10/04/1987	-
2171	26,40	SICA	ENRICO	23/04/1972	SASSUOLO	41049	31/07/1996	Si
2172	26,40	PEPE	CONCETTA	02/07/1971	MERCOGLIANO	83013	29/10/1996	Si
2173	26,40	DOLCE	FABRIZIO	30/06/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	27/03/1996	Si
2174	26,40	CEFARIELLO	ANIELLO	16/02/1968	PORTICI	80055	08/10/1992	Si
2175	26,40	CERRACCHIO	ANNA MARIA	11/02/1968	APOLLOSA	82030	20/10/1995	Si
2176	26,40	LANDULFO	MASSIMILIANO	02/06/1967	AGROPOLI	84043	23/12/1997	Si
2177	26,40	DONNARUMMA	GIOVANNI	21/06/1963	BENEVENTO	82100	20/07/1995	Si
2178	26,40	DI DONATO	LORENZO	27/06/1959	NAPOLI	80100	18/09/1996	Si
2179	26,40	MATTIA	MARIA ROSARIA	01/07/1958	CALABRITTO	83040	23/01/1989	-
2180	26,30	CRISTIANO	LUIGI	02/05/1967	TORINO	10139	09/11/1994	Si
2181	26,30	TEDESCO	MARIA	15/04/1967	PERGINE VALSUGANA	38057	30/03/1995	Si
2182	26,30	REGA	MARINA MARIA	04/07/1966	ROCCARAINOLA	80030	28/06/1996	Si
2183	26,30	ESPOSITO	ANNAMARIA	24/04/1964	NAPOLI	80100	27/03/1997	Si
2184	26,30	LOMBARDO	ASSUNTA	12/05/1960	PIETRAMELARA	81051	19/10/1988	Si
2185	26,30	RAINONE	MICHELE	18/04/1958	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	25/07/1986	-
2186	26,30	SCANU	LUIGI	28/03/1953	MARCIANISE	81025	30/10/1991	-
2187	26,25	BUCCIERO	GIOVANNI	27/12/1963	MADDALONI	81024	07/04/1993	-
2188	26,20	BASILICA	FILOMENA	12/08/1967	FRATTAMAGGIORE	80027	17/07/1991	-
2189	26,20	TANZILLO	ANTONELLO	02/07/1967	CIMITILE	80030	23/12/1996	Si
2190	26,20	QUINTERNO	VINCENZO	21/02/1963	NAPOLI	80100	22/07/1993	-
2191	26,20	LEPORE	GABRIELLA	03/01/1961	NAPOLI	80125	04/11/1993	Si
2192	26,20	D'ARMINIO	TEODORA	06/02/1960	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	23/07/1993	-
2193	26,20	BUONO	BASILIO	14/12/1959	BOSCOREALE	80041	25/06/1991	-
2194	26,20	MEA	ANTONIO GIUSEPPE	09/11/1958	TEGGIANO	84039	27/03/1992	Si
2195	26,20	GUZZARDELLA	GIUSEPPE	28/02/1956	NAPOLI	80100	29/06/1982	-
2196	26,20	CIRILLO	VITTORIA	25/01/1955	SCAFATI	84018	20/12/1995	Si
2197	26,15	SCHISANO	NUNZIA	08/04/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	29/01/1990	-
2198	26,15	MIGNONE	UGO FRANCESCO	01/04/1957	NAPOLI	80100	22/03/1984	-
2199	26,15	FERRARO	LUCIANA	27/05/1956	QUARRATA	51039	02/11/1982	-
2200	26,15	GIALAMAS	ALEXANDROS	21/01/1947	CASAMICCIOLA TERME	80074	19/12/1990	-
2201	26,10	VERTULLO	CARMELO	27/01/1966	PIAGGINE	84065	27/02/1995	Si
2202	26,10	D'ALESSIO	ORAZIO	25/01/1966	NAPOLI	80100	29/06/1990	Si
2203	26,10	NAPOLITANO	RAFFAELE	24/08/1964	POZZUOLI	80078	08/11/1996	Si
2204	26,10	DE CAPUA	GIUSEPPE	26/10/1960	PORTICI	80055	12/04/1989	-
2205	26,05	DE LUCA	MARIA	06/06/1966	REGGIO EMILIA	42100	14/04/1993	Si
2206	26,05	MAURANO	ANGELO	08/12/1965	CASTELLABATE	84048	13/07/1994	-
2207	26,00	AVINO	STEFANO	02/07/1964	NAPOLI	80100	28/03/1997	Si
2208	26,00	RICCIARDI	ANNA	27/02/1964	CASERTA	81100	17/10/1988	Si
2209	26,00	GIRARD	PAOLA	09/05/1961	POZZUOLI	80078	24/03/1989	-
2210	26,00	BASAGNI	CONCETTA	24/09/1959	AVELLINO	83100	19/06/1992	Si
2211	26,00	D'ERCOLE	GIOVANNI	02/05/1958	NAPOLI	80132	10/11/1988	Si
2212	26,00	NAPPO	ALDO	05/02/1956	MONTECORVINO ROVELLA	84096	16/07/1991	-
2213	26,00	MARINO	ANTONIO	19/08/1952	SACCO	23010	29/01/1986	-
2214	26,00	ALBERICO	FRANCESCO PAOLO	22/11/1951	NAPOLI	80100	30/03/1976	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Da t_laur	Att_formaz
2215	25,95	CAPOPALDO	ANTONIETTA	07/01/1960	POMPEI SCAVI	80045	27/07/1988	-
2216	25,90	FINELLI	VITTORIO	18/01/1970	OTRANTO	73028	25/07/1996	Si
2217	25,90	OFFERTUCCI	CARMELA	18/06/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	10/11/1995	Si
2218	25,90	SESSA	VIRGINIA	08/08/1966	AVERSA	81031	31/10/1994	Si
2219	25,90	BELARDO	MAURIZIO	28/09/1962	MONTEFORTE IRPINO	83024	21/07/1995	Si
2220	25,90	TERRACCIANO	ROSA	21/04/1962	MARIGLIANO	80034	08/04/1991	-
2221	25,90	TROTTA	RINALDO	30/08/1961	STIO	84075	14/11/1989	-
2222	25,90	SPINA	GAETANO	12/11/1954	TRECASE	80040	09/07/1987	-
2223	25,90	MORRA	MARIAROSARIA	23/09/1954	NAPOLI	80100	07/04/1987	-
2224	25,85	VARONE	LUCIA	25/01/1965	CASAGIOVE	81022	05/11/1993	-
2225	25,85	MICCO	LORIS	25/03/1960	BENEVENTO	82100	26/07/1993	Si
2226	25,80	ALFIERI	PATRIZIA	26/06/1965	MARATEA	85046	28/06/1995	Si
2227	25,80	CERRACCHIO	GUSTAVO	09/06/1964	QUARTO	80010	21/07/1998	Si
2228	25,80	PERSICO	FELICIA	28/03/1963	FRATTAMINORE	80020	29/09/1989	-
2229	25,80	GUERRIERO	CONCETTA	16/01/1961	NAPOLI	80100	23/12/1994	Si
2230	25,75	FARESE	NICOLANIELLO	09/09/1962	ISCHIA	80077	10/04/1990	-
2231	25,75	MARRA	MARIA BEATRICE	08/06/1962	NAPOLI	80100	16/03/1994	Si
2232	25,70	FORESTA	ROSINA	25/09/1965	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	23/07/1992	Si
2233	25,70	RUFINO	ANNA MARIA	24/06/1965	CASAPESENNA	81030	30/03/1994	Si
2234	25,70	CIMMINO	FIORE	15/03/1965	CASORIA	80026	29/03/1995	Si
2235	25,70	DI FABIO	LORELLA	04/08/1962	EBOLI	84025	03/11/1992	-
2236	25,70	SPAGNUOLO	MARIA RITA	15/05/1962	AVERSA	81031	06/04/1992	Si
2237	25,65	de MICHELE	GIANFRANCESCO MARIA	11/08/1970	NAPOLI	80100	29/03/1996	Si
2238	25,65	TOZZI	GIOVANNA	21/04/1956	NAPOLI	80100	31/05/1983	-
2239	25,60	MARINO	PAOLO	28/06/1968	SAN NICOLA LA STRADA	81020	09/03/1994	-
2240	25,60	FARIELLO	ANTONELLA	25/04/1968	MONTE DI PROCIDA	80070	03/04/1997	Si
2241	25,60	BIANCO	GIUSEPPINA	17/12/1964	BONITO	83032	06/11/1992	-
2242	25,60	TRIPPA	FRANCESCO	14/12/1964	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	24/09/1993	Si
2243	25,60	ESERCIZIO	GUALTIERO	01/12/1963	NAPOLI	80100	24/03/1989	Si
2244	25,60	PAGANO	PATRIZIA	19/04/1963	QUADRELLE	83020	11/07/1994	Si
2245	25,60	CAMPOPIANO	GABRIELE	17/04/1963	VAIRANO PATENORA	81058	31/07/1996	Si
2246	25,60	CUTOLO	MICHELE	02/02/1962	PALMA CAMPANIA	80036	07/04/1988	Si
2247	25,60	PERROTTELLI	GIOVANNI	25/04/1961	CASCINA	56023	10/04/1991	-
2248	25,60	SILVANO	VINCENZO	20/01/1959	CAPACCIO SCALO	84040	05/11/1992	-
2249	25,60	GAGLIARDI	LUIGIA	15/02/1958	SANT'ANGELO LE FRATTE	85050	19/12/1991	-
2250	25,60	FERRERI	GIOVANNI	28/08/1957	NAPOLI	80100	11/04/1988	-
2251	25,60	BIAFORA	DIVINA	26/12/1954	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	22/07/1999	Si
2252	25,60	BIANCO	SALVATORE	04/04/1954	TORRE DEL GRECO	80059	26/02/1985	-
2253	25,55	LUMINELLO	ANNUNZIATA	31/10/1958	SAN VALENTINO TORIO	84010	16/04/1993	-
2254	25,50	FERRANTE	CESARIO	24/05/1970	CESA	81030	22/10/1998	Si
2255	25,50	MALVAROSA	ANNA	25/07/1965	TORTORA	87020	09/11/1995	Si
2256	25,50	ESPOSITO	GIOVANNI	11/02/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	10/07/1989	Si
2257	25,50	VITIELLO	ANTONIO	10/04/1954	BOSCOREALE	80041	27/03/1982	-
2258	25,45	GLIOTTONE	LIDIA	27/03/1965	TEANO	81057	08/07/1992	-
2259	25,45	DE ROSA	GIUSTINO	29/03/1963	ARZANO	80022	25/03/1996	Si
2260	25,40	TOMEO	ORSOLA	29/12/1967	CARINOLA	81030	20/12/1993	Si
2261	25,40	IOVINELLA	LUCIA	15/06/1967	BRESCIA	25100	26/07/1995	Si
2262	25,40	DE GREGORIO	GIUSEPPE	28/11/1957	NAPOLI	80100	08/11/1989	-
2263	25,40	FARIELLO	MARIO	27/05/1955	VALLO DELLA LUCANIA	84078	25/02/1993	-
2264	25,30	DI SOMMA	GIANLUIGI	10/05/1967	LACCO AMENO	80076	30/07/1992	Si
2265	25,30	CESARANO	FRANCESCO	22/05/1966	NOCERA INFERIORE	84014	10/04/1994	Si
2266	25,30	SALVATI	CRISTOFORO	29/08/1965	SCAFATI	84018	28/06/1995	Si
2267	25,30	GUARRIELLO	ALBERTO	30/11/1960	CASERTA	81100	05/04/1990	-
2268	25,30	CAMMARANO	BRUNA	31/10/1959	NAPOLI	80100	31/07/1990	-
2269	25,30	ARMONICO	GIUSEPPE	25/05/1957	VARESE	21100	15/10/1998	Si
2270	25,25	MOLARO	ALFONSO	04/11/1960	BRUSCIANO	80031	07/04/1993	-
2271	25,25	POLINO	DANTE	23/08/1949	NAPOLI	80100	01/07/1997	Si
2272	25,20	VITALE	ANTONIO	01/11/1966	CAVA DE' TIRRENI	84013	01/04/1997	Si
2273	25,20	GUERRASIO	NICOLA	17/09/1966	POGGIOMARINO	80040	18/10/1993	Si
2274	25,20	FERRARA	GIUSEPPINA	31/05/1964	ERCOLANO	80056	30/06/1992	-
2275	25,20	BOVE	GIUSEPPINA	18/03/1963	BATTIPAGLIA	84091	20/07/1995	Si
2276	25,20	BONIGLIA	ANTONELLA	31/01/1960	NAPOLI	80100	02/11/1984	Si
2277	25,20	GIORDANO	ARMANDO	11/01/1955	BOLOGNA	40100	23/01/1989	-
2278	25,20	IANNONE	ANTONIO	16/11/1954	BENEVENTO	82100	13/11/1991	-
2279	25,10	AUGIERO	ANTONIO	01/06/1967	NAPOLI	80100	04/04/1996	Si
2280	25,10	D'AVANZO	FILOMENA	19/02/1967	NOLA	80035	23/12/1994	Si
2281	25,10	CASO	ANNA	13/11/1966	SALERNO	84100	22/03/1995	Si
2282	25,10	STELLATO	BIAGIO	05/11/1966	MACERATA CAMPANIA	81047	30/09/1991	Si
2283	25,10	CAPUTO	GERARDINA	09/04/1965	PETINA	84020	21/10/1994	Si
2284	25,10	DE VITA	SALVATORE	24/11/1961	CASORIA	80026	24/07/1992	-
2285	25,10	PIERGALLINO	DOMENICO	02/02/1960	TORRE DEL GRECO	80059	16/03/1994	-
2286	25,10	CATANEO	ERRICO	18/12/1957	ARZANO	80022	29/01/1988	-
2287	25,05	ROSANO	ROSA	16/02/1962	NAPOLI	80100	09/04/1991	-
2288	25,05	ABATE	ORNELLA	24/04/1961	AVELLA	83021	29/03/1995	Si
2289	25,00	RIELLO	PIETRO	22/09/1965	CASERTA	81100	29/06/1992	Si
2290	25,00	TURCO	FRANCESCO	22/07/1963	SERRE	84028	16/03/1994	Si
2291	25,00	FUSCO	MARIA ISABELLA	23/02/1961	RECALE	81020	12/10/1993	-
2292	25,00	BORRELLI	NUNZIA	24/09/1959	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	27/07/1987	-
2293	25,00	GRIECO	MARIA	28/04/1958	BOSCOTRECASE	80042	23/07/1991	-
2294	25,00	DI FILIPPO	GEPPINO	24/04/1955	SIANO	88100	10/04/1986	-
2295	24,90	MILANO	LUCA	05/06/1969	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	28/10/1996	Si
2296	24,90	VERRONE	VINCENZO	08/01/1967	TORCHIARA	84076	23/04/1996	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
2297	24,90	DONATO	MARIA	16/01/1961	NAPOLI	80100	31/07/1991	Si
2298	24,85	LA ROCCA	NICOLA	24/02/1969	MONTEFORTE IRPINO	83024	29/02/1996	Si
2299	24,85	RANIERI	PAOLO	30/12/1961	NAPOLI	80100	29/03/1996	Si
2300	24,85	CASTALDO	FRANCESCO	10/11/1957	SANT'ANASTASIA	80048	04/04/1989	-
2301	24,80	ATTANASIO	ANNA	19/06/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	29/03/1999	Si
2302	24,80	CHAMALIEH	MOHAMMED	10/03/1962	NAPOLI	80131	28/03/1994	-
2303	24,80	DE MARTINO	PATRIZIA	14/03/1961	SALERNO	84100	01/07/1997	Si
2304	24,80	GALANTE	CONSIGLIA	28/11/1959	AOSTA	11100	08/11/1991	-
2305	24,80	RAZZA	SERGIO	20/05/1956	SESSA AURUNCA	81037	05/11/1984	-
2306	24,80	ALESSANDRELLA	GIUSEPPE	12/05/1956	NAPOLI	80100	28/07/1987	-
2307	24,80	CARBONE	MARIA ANTONIETTA	19/09/1954	NAPOLI	80100	10/04/1985	-
2308	24,80	TAFURO	STEFANO	07/01/1953	SAVIANO	80039	29/01/1991	-
2309	24,70	PETTI	LUIGI	11/05/1967	NOCERA SUPERIORE	84015	23/07/1993	-
2310	24,70	BOTTA	SALVATORE	22/06/1965	SALERNO	84100	18/02/1997	Si
2311	24,70	CAPUANO	VINCENZO	06/08/1963	LACCO AMENO	80076	25/10/1993	Si
2312	24,70	DEL MASTRO	LUIGI	03/08/1957	SESSA AURUNCA	81037	24/07/1982	-
2313	24,70	SILVESTRO	GIULIANA	20/08/1956	FRATTAMAGGIORE	80027	06/04/1990	-
2314	24,65	BRIGLIO	MARIA LUIGIA	14/06/1962	AMANTEA	87032	21/07/1989	-
2315	24,65	MARINI	SILVIA	08/04/1955	SANT'AGNELLO	80065	26/03/1982	-
2316	24,60	GUARNACCIA	GIUSEPPE	29/11/1964	SCAFATI	84018	03/04/1997	Si
2317	24,60	MERCUGLIANO	MARIANO	16/08/1964	BENEVENTO	82100	26/07/1991	Si
2318	24,60	SALZANO	IDA	20/06/1964	BOSCOTRECASE	80042	29/07/1991	Si
2319	24,60	MEROLA	PASQUALE	07/02/1964	CAIAZZO	81013	30/03/1994	-
2320	24,60	ABAGNALE	GIUSEPPE	05/06/1961	GRAGNANO	80054	11/07/1994	-
2321	24,60	ALLOCCA	LUIGI	12/09/1957	CIMITILE	80030	23/01/1989	-
2322	24,60	ALTOBELLI	FRANCESCO	19/06/1956	ACERRA	80011	08/04/1994	-
2323	24,50	FLORIO	EMILIA	28/11/1963	BARANO D'ISCHIA	80070	31/10/1994	Si
2324	24,50	PELLEGRINO	MICHELE	26/07/1963	PERGINE VALSUGANA	38057	30/09/1997	Si
2325	24,50	MAFFIA	VITTORIANO	25/01/1959	AGROPOLI	84043	25/10/1991	-
2326	24,50	VASSALLO	PATRIZIA	20/06/1956	AVERSA	81031	25/01/1991	-
2327	24,45	PACELLI	LOREDANA	11/02/1964	POZZUOLI	80078	25/07/1988	Si
2328	24,40	SCALZULLO	ANTONIO	29/04/1970	NAPOLI	80100	31/03/1998	Si
2329	24,40	IZZO	AMELIA	17/04/1967	CALVI RISORTA	81042	13/02/1997	Si
2330	24,40	CAMMARANO	ROSETTA	02/04/1967	CERASO	84052	22/01/1997	Si
2331	24,40	GIUDICE	MICHELE	19/11/1964	VIETRI SUL MARE	84019	19/12/1990	-
2332	24,40	MELCHIORRE	FERDINANDO	23/02/1960	BENEVENTO	82100	30/07/1991	-
2333	24,40	DI FRONZO	ANTONIO	26/06/1954	SANT'ANTIMO	80029	09/04/1992	Si
2334	24,40	VESSICHELLI	SERGIO	05/01/1952	PADULI	82020	25/06/1991	-
2335	24,35	IACONO	GENI	11/09/1967	SERRARA	80070	26/07/1995	Si
2336	24,35	TARANTINO	PAOLA	07/05/1959	NOLA	80035	25/02/1988	-
2337	24,30	ESPOSITO	ELENA	14/09/1969	CASERTA	81100	26/03/1998	Si
2338	24,30	IOFFREDO	LUCIANO	03/06/1967	POZZUOLI	80078	09/11/1995	Si
2339	24,30	CERCIELLO	ANTONIO	11/05/1967	BRUSCIANO	80031	10/04/1997	Si
2340	24,30	NAIMOLI	FRANCESCO	14/09/1964	VERONA	37138	24/10/1995	Si
2341	24,30	LAMBERTI	ROSA	28/06/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	30/07/1992	-
2342	24,30	GUARDABASCIO	LORINA	14/06/1962	BREMBATE DI SOPRA	24030	04/11/1992	Si
2343	24,30	DE NARDO	ALFREDO	17/02/1962	CASERTA	81100	11/12/1987	Si
2344	24,30	ZANNA	GIANCARMINE	08/02/1961	RIARDO	81053	30/10/1995	Si
2345	24,30	DI MEGLIO	SALVATORE	25/11/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	18/10/1985	-
2346	24,30	IACONE	CIRO	14/08/1959	PORTICI	80055	31/05/1990	Si
2347	24,30	TRAETTINO	GIUSEPPE	09/05/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	27/03/1995	Si
2348	24,30	NOLA	FERNANDA	28/04/1955	PORTICI	80055	07/04/1987	Si
2349	24,20	PALMESE	GENNARO	15/04/1973	CASAL DI PRINCIPE	81033	28/07/1998	Si
2350	24,20	SETTEMBRE	GENNARO	23/09/1966	NAPOLI	80100	15/07/1998	Si
2351	24,20	PASSARELLI	ARCHINTO	05/07/1966	CASAPESENNA	81030	28/09/1992	-
2352	24,20	POLLASTRO	GIOVANNI	19/06/1965	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	11/07/1994	-
2353	24,20	CORBI	PATRIZIA	16/11/1963	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	09/11/1994	Si
2354	24,20	CRISCI	ALFONSO	30/06/1963	SAN FELICE A CANCELLO	81027	15/07/1998	Si
2355	24,20	FORMISANO	SALVATORE	15/04/1959	MERCOGLIANO	83013	29/09/1989	-
2356	24,20	CURCIO	ANTONIO	25/08/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	20/12/1989	Si
2357	24,20	DELLA VECCHIA	ANNA	20/08/1957	SALERNO	84100	28/06/1988	-
2358	24,15	IORIO	MICHELE	04/03/1968	SOMMA VESUVIANA	80049	30/06/1993	-
2359	24,15	AVECONE	GIUSEPPE	09/01/1966	PRATELLA	81010	13/11/1991	Si
2360	24,10	LISANTI	ETTORE	22/11/1969	TORRE DEL GRECO	80059	31/07/1996	Si
2361	24,10	BRENGOLA	GIOVANNI	06/07/1966	NOCERA SUPERIORE	84015	22/07/1998	Si
2362	24,10	PAPA	ANTONIO	30/04/1961	AVELLINO	83100	10/04/1990	-
2363	24,10	CAPOBIANCO	GIUSEPPE	24/03/1960	MARANO DI NAPOLI	80016	26/10/1987	-
2364	24,10	D'AMBROSIO	MICHELE	09/07/1959	CERCEMAGGIORE	86012	31/10/2000	Si
2365	24,10	CASERTA	MAURIZIO FRANCESCO	28/02/1958	SCAFATI	84018	24/07/1985	-
2366	24,05	CALANDRIELLO	ANNA	02/12/1957	PORTICI	80055	30/06/1993	Si
2367	24,00	CATANEO	ROMUALDO	29/06/1963	CAPRIGLIA IRPINA	83010	12/02/1997	Si
2368	24,00	CAMMARDELLA	GIOVANNI	28/05/1963	NAPOLI	80100	16/04/1993	Si
2369	24,00	PALAZZO	MADDALENA	18/08/1957	FOLLONICA	58022	27/06/1985	-
2370	23,95	CUCCARO	NICOLA	29/04/1958	MARANO DI NAPOLI	80016	24/07/1995	Si
2371	23,95	SCALZO	CLEMENTINA	18/12/1951	AVERSA	81031	10/04/1990	-
2372	23,90	TRICARICO	TECLA	01/12/1968	NAPOLI	80100	24/07/1998	Si
2373	23,90	SALVATORE	CARMEN	11/10/1968	BOLOGNA	40100	27/07/1993	-
2374	23,90	BISCEGLIA	COSTANTINO	11/06/1968	NOCERA INFERIORE	84014	22/03/1995	Si
2375	23,90	MAURIELLO	SABATO	18/02/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	29/07/1999	Si
2376	23,90	ACQUARO	CONCETTA MARIA	16/04/1964	VENAFRO	86079	10/04/1997	Si
2377	23,90	MIGLIETTA	ANTONIO	30/09/1963	NAPOLI	80100	22/12/1994	Si
2378	23,90	ZINGARIELLO	ANTONIO	18/11/1962	AVELLINO	83100	13/07/1990	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
2379	23,90	FINIZIO	POMPILIO MERCURIO	04/12/1958	ISOLE TREMITI	71040	28/03/1997	Si
2380	23,90	SAVIGNANO	MARGHERITA	30/07/1957	MERCOGLIANO	83013	28/07/1988	-
2381	23,90	PELUSO	ANNA ANTONIA	17/09/1954	NAPOLI	80100	08/04/1987	-
2382	23,85	CATALANO	VINCENZO	02/05/1965	AFRAGOLA	80021	01/07/1997	Si
2383	23,80	D'AURIA	LUIGI	22/10/1970	SCAFATI	84018	25/03/1999	Si
2384	23,80	PISANI	ALBINA	27/04/1970	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	82021	04/11/1999	Si
2385	23,80	ZUNICO	DOMENICO	14/09/1967	ACERRA	80011	22/07/1998	Si
2386	23,80	MANNA	DOMENICO	25/07/1967	MARANO DI NAPOLI	80016	21/07/1995	Si
2387	23,80	CIMMINO	GAETANO	11/01/1967	CASORIA	80026	25/10/1993	Si
2388	23,80	DE SIMONE	MARIO	20/07/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	25/02/1993	-
2389	23,80	RUOTOLO	CONSIGLIA	14/11/1963	SCAFATI	84018	28/09/1990	-
2390	23,80	CASOLARO	VINCENZO	29/08/1963	CASORIA	80026	28/06/1988	-
2391	23,80	DEL PRETE	SALVATORE	01/11/1960	ORTA DI ATELLA	81030	13/11/1998	Si
2392	23,80	FOGLIETTA	ROSA MARIA	09/08/1956	PARETE	81030	13/11/1998	Si
2393	23,80	DELLA VECCHIA	SERGIO	20/06/1956	TEVEROLA	81030	28/10/1994	Si
2394	23,75	PALMIERO	GIOVANNI	08/01/1962	AVERSA	81031	21/02/1992	Si
2395	23,70	CUNTI	PATRIZIA	04/07/1968	ALIFE	81011	24/03/1999	Si
2396	23,70	MUNICINO'	MAURIZIO	24/11/1964	MARIGLIANO	80034	10/04/1992	Si
2397	23,70	CORVINO	RAFFAELLA	19/04/1963	SALERNO	84100	27/10/1989	-
2398	23,70	CORTINO	GIUSEPPINA ROSA	17/04/1963	NAPOLI	80100	12/10/1993	Si
2399	23,60	PIROZZI	ANTONIO	13/06/1970	PARETE	81030	26/10/1999	Si
2400	23,60	VIGGIANO	NICOLA	24/02/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	17/07/1991	-
2401	23,60	FORTE	LUIGI	15/04/1966	NOCERA INFERIORE	84014	05/11/1999	Si
2402	23,60	FLAMINIO	LUISA	01/02/1965	NAPOLI	80144	22/07/1996	Si
2403	23,60	TORELLI	RITA	25/09/1964	SALERNO	84100	30/09/1997	Si
2404	23,60	ILLIBATO	ROCCO	30/07/1960	AVERSA	81031	30/09/1998	Si
2405	23,60	DE LANDRO	DANIELA	16/11/1956	NAPOLI	80100	11/11/1996	Si
2406	23,60	ANSANELLI	ANTONIO	24/03/1955	SCAFATI	84018	16/11/1981	-
2407	23,55	CHIACCHIO	MARIA ELISABETTA	11/10/1969	GRUMO NEVANO	80028	25/03/1999	Si
2408	23,55	MAROTTA	GIUSEPPE	05/06/1956	NAPOLI	80100	21/12/1990	Si
2409	23,50	LETIZIA	NICOLINO	16/01/1969	SAN NICOLA LA STRADA	81020	28/07/1993	-
2410	23,50	STINGO	RAFFAELE	03/12/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	26/10/1992	-
2411	23,50	VENTRE	LUIGI	05/02/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	06/04/1992	-
2412	23,45	FELEPPA	MARIO	15/12/1963	BENEVENTO	82100	13/03/1991	-
2413	23,40	CIRIOLI	SALVATORE	04/05/1967	CEREA	37053	29/12/1992	-
2414	23,40	LUCCI	ANNA	27/07/1962	BACOLI	80070	31/10/1990	-
2415	23,40	IORIZZO	ANGELO	05/07/1960	VILLANOVA DEL BATTISTA	83030	02/04/1999	Si
2416	23,40	GAMBARDELLA	SERGIO	12/02/1960	BACOLI	80070	23/02/1994	-
2417	23,40	SACCO	MARIA ROSARIA	14/01/1960	CASERTA	81100	27/07/1989	-
2418	23,40	D'AMBRA	GENNARO	03/08/1958	CALVIZZANO	80012	07/04/1987	-
2419	23,35	CIGLIANO	GIUSEPPE	02/12/1966	FORIO	80075	06/04/1992	-
2420	23,30	REGA	FABIO	01/01/1972	BRUSCIANO	80031	30/09/1998	Si
2421	23,30	PINTO	MARIAGRAZIA	14/03/1965	BENEVENTO	82100	12/11/1998	Si
2422	23,30	GARGIULO	LUIGI	02/04/1963	SALERNO	84100	28/07/1988	Si
2423	23,25	FICO	ROSA	19/03/1960	SESSA AURUNCA	81037	24/10/1990	-
2424	23,20	MASI	LUCIA	10/03/1971	MONDRAGONE	81034	30/07/1998	Si
2425	23,20	DE TORA	TONY	14/12/1969	VAIRANO PATENORA	81058	25/07/1996	Si
2426	23,20	NAVIGLIO	SILVIO	25/06/1966	ERCOLANO	80056	24/10/1990	-
2427	23,20	BABUSCIO	STEFANO	03/01/1966	NAPOLI	80100	09/11/1994	Si
2428	23,20	BARILE	MARIO	06/02/1962	NAPOLI	80134	29/09/1989	-
2429	23,20	REA	FRANCESCA ROSARIA	21/08/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	12/04/1989	-
2430	23,15	PIEMONTINO	UMBERTO	21/07/1965	MASSA	54100	11/11/1991	-
2431	23,15	MATERAZZO	FERNANDA	23/05/1962	CASERTA	81100	29/07/1993	-
2432	23,15	SPINA	FRANCESCO	11/09/1953	QUARTO	80010	09/04/1987	-
2433	23,10	D'AIELLO	MARCO	31/03/1967	CASTELVENERE	82037	09/03/2000	Si
2434	23,10	AMMATURO	LAURA	04/08/1965	PALMA CAMPANIA	80036	30/10/1991	-
2435	23,10	DI GIUDA	MARIA	17/07/1960	MINORI	84010	26/07/1990	-
2436	23,10	ALLEVA	BIANCA	26/08/1957	AVELLINO	83100	29/07/1985	-
2437	23,10	PAPACCIO	SALVATORE	06/10/1955	BRUSCIANO	80031	27/06/1986	-
2438	23,00	CASTRONUOVO	ANGELA	29/08/1973	FIESSO UMBERTIANO	45024	23/07/1999	Si
2439	23,00	DI BENEDETTO	OLINDO	06/05/1969	RENDE	87036	23/12/1996	Si
2440	23,00	CAMERLINGO	FRANCESCO	06/11/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	03/11/2000	Si
2441	23,00	VICINANZA	GALLIANO	19/06/1967	SANT'ANTONIO ABATE	80057	28/10/1994	-
2442	23,00	DE ROSA	LEONARDO	07/03/1964	SAN FELICE A CANCELLO	81027	01/10/1990	-
2443	23,00	CAPOBIANCO	AMALIA	21/09/1961	BENEVENTO	82100	03/11/1993	-
2444	23,00	AMBROSINO	SAVERIO	19/02/1961	MARIGLIANELLA	80030	23/07/1990	Si
2445	23,00	RETTA	LOREDANA	12/05/1959	SALERNO	84100	31/07/1991	-
2446	23,00	MOLESE	GIOVANNI	03/04/1957	NAPOLI	80100	09/04/1991	Si
2447	22,90	SABINI	GIANLUCA	24/03/1971	POMPEI	80045	31/03/1998	Si
2448	22,90	SCHIAVONE	LUIGI	26/10/1970	MELITO DI NAPOLI	80017	23/07/1996	Si
2449	22,90	IMBÒ	MARCO	30/08/1964	NAPOLI	80100	27/07/1995	Si
2450	22,90	CARBONE	SALVATORE	30/01/1964	NAPOLI	80100	28/06/1995	Si
2451	22,90	GUARINO	ROSSELLA	04/08/1963	SAN MARCELLINO	81030	11/11/1988	-
2452	22,90	PALUMBO	ANTONIO	21/03/1961	ERCOLANO	80056	04/11/1993	Si
2453	22,90	CIANCIO	GAETANO	25/02/1961	VILLARICCA	80010	27/03/1996	Si
2454	22,90	NAPPA	ARCANGELO	06/02/1960	LIONI	83047	09/03/2000	Si
2455	22,90	TROTTA	GIUSEPPE	02/02/1958	SASSANO	84038	24/07/1990	-
2456	22,85	IANNICIELLO	ANGIOLINO	27/09/1964	MARTELLAGO	30030	13/07/1994	-
2457	22,80	MAIURI	MAURO	09/04/1967	PIACENZA	29100	30/10/1991	-
2458	22,80	FAVICCHIO	LIBERATO NUNZIO	27/10/1961	AFRAGOLA	80021	22/07/1991	-
2459	22,80	GRAVINA	ANTONIO	05/06/1961	SAN PRISCO	81054	19/10/1988	-
2460	22,80	GUIDA	GIOVANNI	27/04/1960	VICO EQUENSE	80069	11/11/1988	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
2461	22,75	COPPOLA	BRIGIDA	29/06/1959	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	31/07/1992	-
2462	22,75	DE SOMMA	INNOCENZO	04/07/1958	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	18/10/1985	-
2463	22,70	AMATO	EMILIA	02/06/1974	SALERNO	84100	11/05/2000	Si
2464	22,70	IANNELLI	CATERINA	30/04/1967	ALIFE	81011	24/07/2000	Si
2465	22,70	PIZZELLA	ANTONELLO	05/02/1963	TORRE ANNUNZIATA	80058	06/04/1992	-
2466	22,70	FERRANTE	ALESSANDRA	22/05/1961	ERCOLE	81100	11/07/1994	Si
2467	22,70	DIAZ	GUGLIELMO	22/04/1958	SCAFATI	84018	25/10/1990	-
2468	22,70	D'ANGELO	MARIA PIA	23/12/1956	CALVI RISORTA	81042	26/03/1984	-
2469	22,70	COSTABILE	LUIGI	03/07/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	02/12/1985	-
2470	22,65	MARSICANI	NICOLANGELO	05/05/1963	CICAGNA	16044	29/09/1998	Si
2471	22,65	MACRI'	FERDINANDO	08/04/1961	CASAVATORE	80020	30/03/1994	-
2472	22,60	FALCO	MARIA ANTONIETTA	27/01/1965	SANT'ANGELO D'ALIFE	81017	25/03/1999	Si
2473	22,60	MILO	MARIO	25/01/1965	GRAGNANO	80054	02/11/1999	Si
2474	22,60	D'AVANZO	ALESSANDRA	03/06/1964	GRUMO NEVANO	80028	13/03/1990	-
2475	22,60	VANACORE	RAFFAELA	31/12/1958	VICO EQUENSE	80069	23/07/1998	Si
2476	22,60	DE MARTINO	GIUSEPPINA GIGLIOLA MARIA	17/09/1958	NAPOLI	80100	13/04/1989	Si
2477	22,60	CAPPIELLO	SERAFINA	25/05/1957	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	10/04/1989	-
2478	22,60	LUCARIELLO	EMIDIO	08/05/1955	ORTA DI ATELLA	81030	26/07/1984	-
2479	22,50	CARACCIOLO	POMPEO	19/06/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	19/02/1986	Si
2480	22,50	ASCOLESE	ANGELINA	12/06/1954	SENISE	85038	03/11/1993	-
2481	22,45	GIAMMATTEI	MAURIZIO	19/02/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	11/11/1994	-
2482	22,45	DI MONDA	DOMENICO	28/09/1961	SAN TAMMARO	81050	28/07/1994	-
2483	22,40	CUCCINIELLO	NORIS ANTONIO	25/09/1966	CALITRI	83045	31/03/1998	Si
2484	22,40	FERRANTE	LILIANA	17/05/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	22/12/2000	Si
2485	22,40	DE MAIO	SALVATORE	30/10/1960	NAPOLI	80100	29/07/1997	Si
2486	22,40	TESTA	RUGGIERO	07/10/1960	POZZUOLI	80078	17/12/1992	Si
2487	22,40	GIORDANO	RITA	25/11/1959	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	29/10/1986	-
2488	22,40	SEVERINO	MAURIZIO	07/05/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	13/03/1986	-
2489	22,40	D'ORSI	EUGENIO	16/01/1956	NAPOLI	80100	24/07/1997	Si
2490	22,30	ESPOSITO	EMILIANO	17/05/1973	MASSA LUBRENSE	80061	31/10/2000	Si
2491	22,30	PALMIERI	GAETANO	16/03/1973	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	22/10/1999	Si
2492	22,30	PALUMBO	EVA	11/07/1970	NAPOLI	80100	22/10/1999	Si
2493	22,30	PAPALE	MARIA ROSARIA	10/05/1969	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	27/02/1995	Si
2494	22,30	D'ANTONIO	MICHELE	24/11/1958	BUCCIANO	82010	13/11/1987	Si
2495	22,20	DAMA	FRANCESCO	15/02/1970	CASORIA	80026	25/07/1994	Si
2496	22,20	RASTELLI	ANGELO	11/06/1966	PALMA CAMPANIA	80036	27/07/1995	Si
2497	22,20	POLICINO	FABIO	02/05/1963	AVELLINO	83100	21/10/1994	-
2498	22,20	DE SIANO	FILIPPO	21/08/1962	LACCO AMENO	80076	29/03/1994	-
2499	22,20	GRIMALDI	CARMELA	12/02/1948	NAPOLI	80100	29/07/1998	Si
2500	22,15	BUCCINO	ANTONIA	13/06/1961	CAPACCIO SCALO	84040	29/10/1991	-
2501	22,10	COSTANZO	CATERINA	20/04/1969	FRATTAMINORE	80020	30/03/2000	Si
2502	22,10	TRINCHESE	GIUSEPPE	17/05/1967	PALMA CAMPANIA	80036	11/07/1994	Si
2503	22,10	BONELLI	MARIA GRAZIA	14/03/1967	LOCRI	89044	15/04/1998	Si
2504	22,10	DI STASIO	NICODEMO	03/10/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	25/07/1995	Si
2505	22,10	MARINO	ANGELO	29/05/1962	SAN VALENTINO TORIO	84010	24/07/1992	-
2506	22,10	DE CORSO	ANTONIO	17/04/1959	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	06/04/1989	-
2507	22,10	MARINACI	GIUSEPPE	03/02/1958	ARZANO	80022	23/01/1989	-
2508	22,10	DE RIENZO	DINO	16/08/1953	BENEVENTO	82100	19/07/1979	-
2509	22,10	CARROZZA	GENNARO	12/11/1947	NAPOLI	80100	03/11/1992	Si
2510	22,05	RUSSO	MATTEO	09/06/1968	PISCIOTTA	84066	01/04/1997	Si
2511	22,00	NUSCO	DANIELA	05/04/1971	SAN NICOLA LA STRADA	81020	29/03/2000	Si
2512	22,00	DE BARTOLOMEIS	CARMINE	19/08/1966	BATTIPAGLIA	84091	11/04/1991	-
2513	22,00	LOMAZZO	DOMENICO MICHELE	12/02/1966	VOLTURARA IRPINA	83050	23/03/2000	Si
2514	22,00	TESSITORE	LUIGI	06/10/1965	CAIAZZO	81013	12/03/1998	Si
2515	22,00	RIZZO	ROMOLO	10/03/1965	NAPOLI	80100	10/04/1990	-
2516	22,00	DELL'AVERSANA	SILVESTRO	16/01/1964	PARETE	81030	28/02/2000	Si
2517	22,00	PETITTO	ANGELINA	01/06/1961	MONTEMILETTO	83038	27/03/1996	Si
2518	22,00	D'AGOSTINO	ROSA	13/08/1959	CASERTA	81100	09/11/1991	Si
2519	22,00	VIGLIOTTI	MARCO	27/11/1956	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	30/03/1983	-
2520	22,00	MARRA	PASQUALINO ALBERTO	17/07/1949	NAPOLI	80134	03/04/1985	-
2521	21,95	BELVINI	RAFFAELE	06/06/1953	POZZUOLI	80078	20/12/1991	-
2522	21,90	BONCINO	ROSA	25/05/1965	VILLA DI BRIANO	81030	27/02/1995	Si
2523	21,90	BARBATO	ALFONSO	28/01/1964	SANTA MARIA A VICO	81028	01/10/1990	-
2524	21,90	PALUMBO	VINCENZO	28/02/1963	AFRAGOLA	80021	14/04/1989	-
2525	21,90	NAPPO	VINCENZO	11/12/1961	POGGIOMARINO	80040	11/11/1988	Si
2526	21,90	TARTAGLIONE	CARLA	21/03/1957	NAPOLI	80100	08/04/1992	Si
2527	21,90	APICELLA	GIOACCHINO	02/10/1956	NOCERA INFERIORE	84014	29/10/1985	-
2528	21,90	MANETTA	GIANCARLO	04/03/1954	NAPOLI	80100	30/03/1981	-
2529	21,85	MENGHI	ENNIO	08/04/1972	ERCOLANO	80056	31/08/1998	Si
2530	21,85	BARRETTA	VINCENZO	04/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	21/07/1993	-
2531	21,80	SALERNO	DOMENICA	16/01/1966	FRASCINETO	87010	26/03/1998	Si
2532	21,80	PAGLIARO	LOREDANA	24/09/1965	AVELLINO	83100	24/09/1993	Si
2533	21,80	SICA	MICHELE	29/01/1964	MERCATO SAN SEVERINO	84085	25/07/1990	-
2534	21,80	PETRELLI	PIERPAOLO	09/11/1962	PAGANI	84016	12/11/1990	-
2535	21,80	MOTTOLA	ARMANDO	14/09/1960	FOGLIANISE	82030	28/02/2000	Si
2536	21,80	GAROFALO	MARIANO	17/09/1958	CAPACCIO	84047	31/03/1994	-
2537	21,80	SEVERINO	RAFFAELE	13/04/1958	ALTAVILLA IRPINA	83011	04/11/1992	-
2538	21,80	GAUDIO	TERESA	07/01/1951	NAPOLI	80100	14/11/1985	-
2539	21,75	TROISE	ANGELA	19/11/1971	NAPOLI	80100	23/12/1998	Si
2540	21,75	CICALESE	ANTONIO	27/07/1966	PONTECAGNANO	84098	20/05/1999	Si
2541	21,75	FERRARA	PATRIZIA	29/05/1965	SALERNO	84100	04/11/1993	-
2542	21,70	BUZZO	FRANCESCO	24/09/1964	VALLE DI MADDALONI	81020	27/12/1999	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
2543	21,70	COPPOLA	ANTONELLA	31/10/1962	NAPOLI	80100	29/12/1992	Si
2544	21,70	PILLA	CARMEN	01/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	09/04/1991	-
2545	21,70	MARRA	LORENZO	06/04/1953	CELLOLE	81030	10/04/1997	Si
2546	21,65	TODISCO	ANNA	15/02/1963	AGEROLA	80051	08/04/1991	Si
2547	21,60	SICA	ANTONELLO	19/01/1975	NAPOLI	80100	27/12/1999	Si
2548	21,60	CAPONE	MONICA	07/07/1964	NAPOLI	80139	05/10/1999	Si
2549	21,60	ODIERNA	ERNESTO	10/03/1963	SARNO	84087	26/10/1990	-
2550	21,60	HOFFMANN	MONICA	13/10/1957	ARCO FELICE	80078	22/12/1986	Si
2551	21,50	BASILE	MARIO	06/06/1969	NAPOLI	80100	03/12/1997	Si
2552	21,50	POTI	GABRIELE	23/08/1967	NAPOLI	80100	25/02/1993	Si
2553	21,50	CARULLO	RITA	19/07/1967	SANT'ANGELO D'ALIFE	81017	13/02/1997	Si
2554	21,50	FAMIGLIETTI	MICHELE SALVATORE	10/11/1966	VILLAMAINA	83050	18/12/1993	Si
2555	21,50	NESTORINI	LUIGI	27/10/1949	GRAGNANO	80054	15/11/1985	Si
2556	21,45	RUGGIERO	DIODATO	12/01/1969	NOCERA INFERIORE	84014	22/03/1994	-
2557	21,45	SALZANO	ANNA	19/08/1965	NAPOLI	80100	29/03/2001	Si
2558	21,40	MINALE	PASQUALE	01/09/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	31/07/1995	Si
2559	21,40	DI CHIARA	PAOLA FRANCESCA IRENE	14/07/1969	CASERTA	81100	30/10/2000	Si
2560	21,40	SCOTTI	ANNUNZIATA MATILDE	05/02/1968	NOLA	80035	29/07/1992	Si
2561	21,40	MEZZACAPO	VITTORIO	23/01/1967	AVERSA	81031	16/11/1998	Si
2562	21,40	SABATINO	ANNA	15/11/1966	NOCERA INFERIORE	84014	11/07/1996	Si
2563	21,40	MARCHESE	RITA	09/02/1964	NAPOLI	80100	09/11/1994	-
2564	21,40	CRETELLA	ANNA	30/04/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	28/07/1998	Si
2565	21,40	CAPASSO	GAETANO	10/06/1961	FRATTAMAGGIORE	80027	21/12/1988	-
2566	21,40	DE STEFANO	ANTONIO	08/05/1959	CICCIANO	80033	28/10/1987	-
2567	21,30	SIMONELLI	ENZO	12/02/1965	NAPOLI	80100	31/01/1995	Si
2568	21,30	FLORIO	ANTONIO	27/10/1961	AGEROLA	80051	28/03/2001	Si
2569	21,30	PROSSOMARITI	SARA	06/01/1953	LAUREANA DI BORRELLO	89023	21/07/1988	Si
2570	21,25	VECCHIO	GIUSEPPE	24/11/1952	NAPOLI	80100	11/05/2000	Si
2571	21,20	PESIRI	CLEA	28/05/1967	STURNO	83055	13/11/1996	Si
2572	21,20	DI LORENZO	GIUSEPPE	12/03/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	27/09/1990	-
2573	21,15	DI MAIO	FRANCESCO	17/05/1963	FORIO	80075	23/02/1993	-
2574	21,15	SIMEONE	ANTONIO	19/08/1962	MONDRAGONE	81034	10/04/1997	Si
2575	21,15	LOMBARDI	MAURIZIO	05/06/1961	NAPOLI	80100	07/04/1988	Si
2576	21,10	FERRANTE	ANNA	27/02/1964	AVERSA	81031	26/07/1995	Si
2577	21,10	BORAGINE	RUGGIERO	20/08/1955	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	19/10/1979	-
2578	21,10	MATRONE	ANNUNZIATA	19/03/1955	TORRE ANNUNZIATA	80058	19/12/1990	-
2579	21,00	SARRAPOCHIELLO	ANGELAMARIA	11/07/1972	SAN LORENZO MAGGIORE	82034	07/11/2000	Si
2580	21,00	MASCIA	ANTONIO	22/06/1968	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	16/04/1999	Si
2581	21,00	NOVI	GIOVANNI	05/09/1963	ASCEA	84046	29/09/1992	-
2582	20,95	PALMA	ROSALBA	03/05/1969	NAPOLI	80136	05/10/1994	Si
2583	20,90	CURCIO	ANGELA	24/10/1966	NAPOLI	80100	04/04/1996	Si
2584	20,90	DE STEFANO	GIUSEPPE	15/09/1965	NAPOLI	80100	20/05/1999	Si
2585	20,90	PERROTTA	ANGELO	23/03/1962	NAPOLI	80100	17/10/1988	-
2586	20,90	NATALE	DONATA	03/03/1960	BACOLI	80070	21/06/1991	-
2587	20,90	CENERI	ANTONIETTA	16/05/1958	SAN MARCELLINO	81030	16/04/1993	Si
2588	20,90	SPISTO	ANTONIO	08/01/1955	ARZANO	80022	06/04/1990	-
2589	20,80	NOSCHESE	LUISA	29/06/1973	SALERNO	84100	11/05/2000	Si
2590	20,80	CAVALLARO	GIUSEPPINA	30/12/1968	SCAFATI	84018	13/11/1998	Si
2591	20,80	MORRONE	BRUNO	10/11/1968	TORRE ANNUNZIATA	80058	29/03/2001	Si
2592	20,80	POLIDORO	MASSIMILIANO	06/11/1968	NAPOLI	80100	27/07/1993	Si
2593	20,80	ANDREOZZI	LUIGI	12/06/1964	NAPOLI	80100	30/10/1991	-
2594	20,80	GAROFALO	CARMELA	28/04/1962	CESA	81030	30/07/1996	Si
2595	20,70	FERRIGNO	ANNAMARIA	16/11/1971	SALERNO	84100	31/03/1998	Si
2596	20,70	TELESCO	MARIO	07/07/1969	NAPOLI	80100	05/03/1998	Si
2597	20,70	LANNI	ANNAMARIA	08/03/1969	AIROLA	82011	24/03/1999	Si
2598	20,70	DE BONO	GASPARE	27/08/1968	MUGNANO DI NAPOLI	80018	26/07/2000	Si
2599	20,70	GAGLIARDI	TIZIANA	19/04/1968	CASERTA	81100	24/10/1995	Si
2600	20,70	LAMBIASE	STEFANIA	14/04/1968	SALERNO	84100	09/11/2001	Si
2601	20,70	PIERRI	BERNARDINA	03/11/1963	MERCATO SAN SEVERINO	84085	28/07/1994	-
2602	20,70	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	02/10/1963	SPERONE	83020	05/10/2000	Si
2603	20,70	VILLANO	SALVATORE	04/03/1963	CAMEROTA	84040	07/04/1993	-
2604	20,70	VITAGLIANO	MADDALENA	01/05/1961	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	83018	23/01/1992	Si
2605	20,70	FACCHIANO	ARTURO	09/12/1960	BENEVENTO	82100	25/07/1991	-
2606	20,70	ABBATE	LUIGI	19/12/1949	TORRE ANNUNZIATA	80058	31/10/1994	-
2607	20,65	LA PASTINA	GENNARO	25/11/1966	CASTELLABATE	84048	27/03/1997	Si
2608	20,60	SCILLIA	PASQUALE	06/11/1955	MONTE DI PROCIDA	80070	23/12/1992	-
2609	20,60	SCOGNAMIGLIO	DIEGO	20/06/1955	NAPOLI	80100	31/07/1989	Si
2610	20,55	SANTANGELO	RAFFAELA ELVIRA	03/05/1967	CAMPORA	84040	26/03/1998	Si
2611	20,50	ORIUNDO	MARIA ROSARIA	09/08/1967	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	26/03/2001	Si
2612	20,50	MINICHINI	MICHELINA	17/03/1966	OTTAVIANO	80044	29/03/2001	Si
2613	20,50	PASSANNANTE GRIMALDI	EMILIO	22/03/1963	SCAFATI	84018	03/11/2000	Si
2614	20,50	GUARINIELLO	LUIGI	21/12/1960	FISCIANO	84084	31/07/1992	-
2615	20,50	SAVARESE	MICHELE	08/01/1959	VICO EQUENSE	80069	31/10/2000	Si
2616	20,50	CASALE	MAURO	14/09/1956	NAPOLI	80100	28/07/1980	-
2617	20,45	VISCIANO	ANIELLO	30/07/1968	TORRE ANNUNZIATA	80058	27/07/2000	Si
2618	20,45	BIANCARDI	LUIGI	09/04/1966	MESORACA	88838	25/07/2000	Si
2619	20,45	VALENTI	ANTONIO	08/07/1963	CASTEL GANDOLFO	40	23/12/1996	Si
2620	20,40	QUARANTA	FABIANA	21/06/1974	NAPOLI	80100	22/07/1998	Si
2621	20,40	IANNUZZI	SALVATORE ANGELO	04/04/1967	VALLE DELL'ANGELO	84070	23/03/1993	Si
2622	20,40	FRANZESE	FRANCO	23/09/1965	STRIANO	80040	11/04/1994	-
2623	20,40	RENZI	OSVALDO	06/12/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	11/11/1996	Si
2624	20,40	FALANGA	DOMENICO	23/06/1960	CASAPESENNA	81030	24/10/1990	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
2625	20,40	MARRAZZO	GENNARO	09/05/1959	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	07/07/1986	-
2626	20,40	D'AVANZO	DOMENICO	12/01/1959	ARIENZO	81021	01/07/1997	Si
2627	20,40	APREA	GERARDA	12/08/1958	POLLENA TROCCHIA	80040	11/05/2000	Si
2628	20,35	CRISCUOLO	SERGIO	29/05/1959	PORTICI	80055	12/04/1988	Si
2629	20,30	FORMICHELLA	ANGELO	17/12/1964	CASAGIOVE	81022	25/03/1999	Si
2630	20,30	FORMICOLA	LUIGI	27/12/1962	BACOLI	80070	16/11/1998	Si
2631	20,30	VELOTTI	GIUSEPPINA	06/07/1950	NAPOLI	80100	26/03/1982	-
2632	20,25	IARDINO	DOMENICO	24/01/1960	ERCOLANO	80056	10/04/1990	-
2633	20,20	TUCCILLO	GIOVANNI	13/05/1967	NAPOLI	80100	30/03/2000	Si
2634	20,20	DE FRANCHIS	ILARIA	06/12/1966	AVELLINO	83100	11/04/1994	Si
2635	20,10	PRIMERANO RIANO'	GIOVANNI	10/07/1961	CASERTA	81100	22/12/1988	-
2636	20,10	VENDEMIA	PASQUALE	02/07/1961	PORTICO DI CASERTA	81050	23/03/2000	Si
2637	20,10	MEMOLI	MATTEO	21/09/1960	SALERNO	84100	28/06/1988	Si
2638	20,10	VEGLIANTE	RENZO ANTONIO	10/06/1958	SALERNO	84100	26/09/1988	-
2639	20,10	ESPOSITO	NICOLA	21/03/1956	NAPOLI	80129	21/07/1980	Si
2640	20,10	RESE	BASILIO	28/09/1950	NOCERA INFERIORE	84014	25/10/1989	-
2641	20,05	ASSALONE	ROSA MARIA FABIOLA	11/05/1973	VOLTURARA IRPINA	83050	04/04/2000	Si
2642	20,05	CARDIELLO	ROSANNA	29/11/1962	AREZZO	52100	02/04/1993	-
2643	20,00	CAROTENUTO	ALFONSO	14/09/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	23/01/1989	-
2644	20,00	LETIZIA	SCIPIONE	31/01/1962	CASAL DI PRINCIPE	81033	23/12/1994	Si
2645	20,00	CARPENTIERO	TERESA	23/02/1961	ATRIPALDA	83042	22/07/1993	Si
2646	20,00	BARBERIO	FRANCESCO	13/02/1960	NAPOLI	80100	21/04/1986	Si
2647	19,95	PASSANNANTE	LORENZO	15/10/1964	AGROPOLI	84043	09/11/1994	-
2648	19,95	DE ANGELIS	FRANCESCO	19/03/1956	CASAL DI PRINCIPE	81033	26/02/1988	Si
2649	19,90	AVALLONE	GIOVANNI	09/02/1968	CASTELLABATE	84048	23/11/1998	Si
2650	19,90	RECUSSI	CARMELA	01/11/1967	ANGRI	84012	18/12/1993	Si
2651	19,90	VECCHIONE	GENNARO	19/09/1962	PAGANI	84016	30/07/2001	Si
2652	19,90	APICELLA	CRISTINA	15/07/1947	PORTICI	80055	28/07/1982	Si
2653	19,80	ASSALONE	GIUDITTA	10/03/1975	GALLO MATESE	81010	22/06/2000	Si
2654	19,80	PICCIRILLO	PIERLUIGI	17/11/1970	CASTELLUCCIO INFERIORE	85040	30/10/1996	Si
2655	19,80	BASSO	SANDRA	15/02/1968	PORTICI	80055	02/03/1995	Si
2656	19,80	BASILE	FRANCESCO	04/05/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	23/09/1994	-
2657	19,80	MLADIN	ELENA STEFANIA	15/09/1966	GAETA	4024	25/09/1996	Si
2658	19,80	BARDINO	NARDINE JOSE'	09/07/1966	BOGLIASCO	16031	03/04/1996	Si
2659	19,80	AMATO DE SERPIS	LUCIA	19/12/1964	SANT'ANTIMO	80029	29/07/1992	-
2660	19,80	TAFURI	GENNARO	04/05/1963	NOCERA SUPERIORE	84015	23/10/1997	Si
2661	19,80	ROSE BUGLIARI	MARCO	19/08/1962	RIVA DEL GARDA	38066	14/12/1990	-
2662	19,80	PEZZA	LUCIO	16/01/1962	MONTE DI PROCIDA	80070	15/12/1998	Si
2663	19,80	TURTORO	LUIGI	18/06/1958	NAPOLI	80100	30/07/1986	Si
2664	19,80	TUCCILLO	GIORGIO	13/02/1952	BOSCOTRECASE	80042	10/04/1992	-
2665	19,70	VETTONE	ROSANNA	16/10/1968	BELLONA	81041	25/02/1993	Si
2666	19,70	CORBISIERO	AGOSTINO	16/09/1963	LIVERI	80030	07/04/1993	-
2667	19,70	DI DONATO	GIUSEPPE	01/06/1962	MONTEMILETTO	83038	30/07/1996	Si
2668	19,70	PELUSO	ANNA	14/05/1961	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	04/11/1992	Si
2669	19,70	SCOTTO DI PERROTOLO	ANNA EMANUELA	31/07/1960	NAPOLI	80100	26/07/1993	Si
2670	19,70	D'ERRICO	ANTONIO EMILIO	11/10/1958	NAPOLI	80100	22/10/1988	-
2671	19,70	NATALE	SUSANNA	16/05/1958	SAN VALENTINO TORIO	84010	31/10/1991	-
2672	19,70	MALAFRONTE	FILOMENA	27/02/1955	GRAGNANO	80054	08/04/1991	-
2673	19,65	TAGLIAFIERRO	PASQUALE	27/12/1962	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	09/04/1991	-
2674	19,65	ZAMPELLA	CARLO	14/01/1961	CAIVANO	80023	10/11/1994	-
2675	19,60	RAUCCI	MARINA	07/11/1965	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	29/03/1996	Si
2676	19,60	BELLUCCI	GIUSEPPE CARLO	19/03/1962	TORRE DEL GRECO	80059	30/07/1998	Si
2677	19,60	PRISCIANTELLI	EUGENIO	14/03/1961	SASSANO	84038	21/07/1997	Si
2678	19,60	BARTOLUCCI	ADELE	18/12/1958	NAPOLI	80100	31/10/1985	Si
2679	19,60	RUBANO	ANGELO	18/04/1958	VALLE DELL'ANGELO	84070	25/07/1996	Si
2680	19,60	IMBIMBO	GIOCONDA	01/06/1955	AVELLINO	83100	24/03/1999	Si
2681	19,60	CORVINO	MAURIZIO	12/11/1954	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	28/07/1987	-
2682	19,50	DI LAURO	DANIELA	04/03/1977	POZZUOLI	80078	25/03/2002	Si
2683	19,50	RUSSO	SALVATORE	07/12/1972	POMIGLIANO D'ARCO	80038	29/10/2001	Si
2684	19,40	DELLA PORTA	DOMENICO	07/05/1968	NOCERA SUPERIORE	84015	08/07/1999	Si
2685	19,40	TAGLIALATELA	GIOVANNA	30/05/1966	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	08/11/1995	Si
2686	19,40	DI CUNZOLO	ANTONIO	25/03/1966	MONTECORVINO ROVELLA	84096	08/03/1991	Si
2687	19,40	DE GIROLAMO	ANTONIO ELIO	16/04/1963	AIELLO DEL SABATO	83020	28/10/1996	Si
2688	19,40	SICA	CARMELA	30/01/1961	EBOLI	84025	13/11/1990	-
2689	19,40	NICOLINO	MARINA	16/02/1959	NAPOLI	80100	17/10/1988	Si
2690	19,40	AURIEMMA	ANTONIO	26/02/1958	OTTAVIANO	80044	10/04/1992	-
2691	19,40	GARGIULO	GIUSEPPE	12/05/1950	POZZUOLI	80078	31/10/1989	-
2692	19,35	VICINANZA	DINO	01/11/1957	BATTIPAGLIA	84091	10/11/1995	-
2693	19,30	PERNA	CIRA	12/02/1968	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	17/10/2001	Si
2694	19,30	PICCIRILLO	ANNA	30/10/1963	MARINO	40	03/04/1992	Si
2695	19,30	ROMANO	MASSIMO	02/03/1961	BATTIPAGLIA	84091	25/10/1993	-
2696	19,20	DEL PRETE	GENNARO	12/09/1969	GRUMO NEVANO	80028	17/12/2002	Si
2697	19,20	CALABRESE	MARIA	26/04/1964	SCAFATI	84018	06/07/1990	Si
2698	19,20	CHIODI	MASSIMO	26/02/1961	ROMA	100	10/12/1997	Si
2699	19,20	BOTTONE	GIUSEPPE	31/05/1958	SCAFATI	84018	27/06/2002	Si
2700	19,15	GIORDANO	ANGELO	18/07/1966	FRATTAMAGGIORE	80027	23/12/1998	Si
2701	19,15	ZONA	ALBERICO	12/07/1963	PIANO DI SORRENTO	80063	03/11/1993	Si
2702	19,10	TROIANO	CLARA	08/02/1967	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	83018	28/10/1994	-
2703	19,10	PASCALE	BENEDETTO	11/07/1966	NAPOLI	80100	23/10/1995	Si
2704	19,10	CASO	GIANNAFRANCA	01/10/1965	POZZUOLI	80078	21/06/1991	-
2705	19,10	GRIMALDI	PELLEGRINO	17/06/1963	AVELLINO	83100	13/03/1990	Si
2706	19,10	GARZILLI	MARIANO	07/02/1963	NAPOLI	80100	27/11/1991	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Da t_laur	Att_formaz
2707	19,10	PETITO	DOMENICO	30/10/1962	SANT'ANTIMO	80029	21/02/1992	Si
2708	19,10	CARROZZA	ATTILIO	14/06/1961	MARCIANISE	81025	31/10/1991	-
2709	19,10	RUSSO	DOMENICO	03/01/1955	SALERNO	84100	27/02/1981	-
2710	19,00	PALMIERI	MARIA	07/01/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	29/10/1996	Si
2711	19,00	GALARDI	BIAGIO	01/10/1968	RIVELLO	85040	16/09/1996	Si
2712	19,00	AVECONE	ALESSANDRO	28/02/1967	ALIFE	81011	30/06/1993	Si
2713	19,00	GUERRIERO	SALVATORE	25/01/1964	NOCERA INFERIORE	84014	29/10/1991	-
2714	19,00	IODICE	ROSARIA CRISTINA	03/05/1957	CASERTA	81100	14/07/1988	Si
2715	18,90	CHIUCHIOLO	NICOLA	22/02/1965	AVELLINO	83100	27/07/2000	Si
2716	18,90	LEMBO	LOREDANA MARIA	08/09/1963	NOLA	80035	30/09/1991	-
2717	18,90	SPERANZA	CARMINE	28/10/1962	SALERNO	84100	09/04/1992	-
2718	18,90	GUARIGLIA	EUGENIO	04/08/1958	BARONISSI	84081	03/07/1984	Si
2719	18,90	IAVARONE	MARIO	08/11/1955	GRUMO NEVANO	80028	23/02/1994	-
2720	18,90	MARTELLO	GIUSEPPE	02/01/1949	PORTICI	80055	19/07/1974	-
2721	18,80	FORMISANO	ANTONIO	31/08/1968	TORRE ANNUNZIATA	80058	23/03/2000	Si
2722	18,80	CORDARO	GIUSEPPE	03/02/1962	ALVIGNANO	81012	23/12/1994	Si
2723	18,80	MAIORINO	ALBERICO	24/03/1949	SALERNO	84100	22/02/1983	-
2724	18,75	PAGLIA	NELLA	03/09/1964	NAPOLI	80100	04/04/1990	Si
2725	18,75	PONE	GUIDO	08/06/1963	SANT'ANASTASIA	80048	08/04/1992	-
2726	18,75	DI GENNARO	ANNA	19/01/1961	CASAVATORE	80020	09/04/1990	-
2727	18,70	RICCI	GIOVANBATTISTA	07/05/1971	CUPRAMONTANA	60034	12/03/1997	Si
2728	18,70	FALSO	ADELINA GABRIELLA	20/11/1963	CAPRIGLIA IRPINA	83010	29/03/2000	Si
2729	18,70	NAPOLETANO	GIUSEPPE	28/04/1958	PRATOLA SERRA	83039	03/11/1992	-
2730	18,65	GROSSI	MARIA	10/07/1964	CORREGGIO	42015	28/12/2000	Si
2731	18,60	FIGLIOLINO	GERARDO	06/03/1966	MONTEFUSCO	83030	29/03/1999	Si
2732	18,60	SCAPATICCI	MICHELE	31/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	06/04/1990	-
2733	18,60	PALMESE	FRANCESCO	11/10/1955	LAURO	83023	27/07/1987	-
2734	18,60	ROMANO	ORLANDO	01/04/1946	CERVINARA	83012	25/03/2003	Si
2735	18,55	VITALE	CLEMENTINA	08/08/1970	CARDITO	80024	29/10/1996	Si
2736	18,50	NASCIA	STEFANO	23/08/1968	REGGIO EMILIA	42100	08/07/1999	Si
2737	18,50	POLICINO	SALVATORE	07/08/1964	NAPOLI	80100	22/03/1994	-
2738	18,50	D'ANGIO'	MARIA	09/10/1963	PIGNATARO MAGGIORE	81052	02/04/1997	Si
2739	18,50	CARUSO	FILOMENO	05/02/1961	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	11/07/1994	-
2740	18,45	CARULLO	EDOARDO	24/05/1964	PORTICI	80055	01/10/1990	-
2741	18,40	DI PALMA	ANTONELLA	11/03/1976	SCAFATI	84018	26/03/2002	Si
2742	18,40	SESSA	LUISA	03/07/1965	SANT'AGNELLO	80065	12/07/1991	Si
2743	18,40	BROSCA	ANGELA	19/10/1964	FRIGENTO	83040	26/07/2000	Si
2744	18,40	FIORENZANO	SALVATORE	20/03/1964	NAPOLI	80100	29/03/1995	Si
2745	18,40	LANDI	MARIA CONSIGLIA	21/06/1962	SALERNO	84100	23/07/1990	-
2746	18,30	RUSSO	CARMELINA	10/05/1964	CASAL DI PRINCIPE	81033	16/10/1997	Si
2747	18,30	SANTORO	CARMINE	22/11/1963	BARONISSI	84081	26/10/1992	-
2748	18,30	CASARINO	GIUSEPPE	14/01/1960	CASERTA	81100	20/06/1988	-
2749	18,30	MONTESCURO	PATRIZIO	17/06/1957	NAPOLI	80100	23/02/1993	-
2750	18,30	CANNEVA	SALVATORE	11/04/1949	CASORIA	80026	28/01/1994	-
2751	18,20	CAMMARANO	MARIA	18/03/1964	PISCIOTTA	84066	28/03/1997	-
2752	18,20	UCCIERO	VINCENZO	06/01/1964	CASERTA	81100	21/06/1991	-
2753	18,20	DERIVA	FRANCESCO	07/04/1963	AFRAGOLA	80021	25/03/1999	Si
2754	18,20	D'ACQUISTO	MARIA	31/03/1963	GRICIGNANO DI AVERSA	81030	10/07/1989	Si
2755	18,20	MAZZARIELLO	CIRO	03/06/1962	FRATTAMINORE	80020	22/03/1990	-
2756	18,20	BROGNA	BRUNO	13/05/1962	CAPUA	81043	25/07/1995	Si
2757	18,20	BOFFA	ANTONIA FIL.NA ROSAR	03/06/1960	FRATTAMAGGIORE	80027	19/06/1989	-
2758	18,10	DE RINALDI	IMMACOLATA	05/12/1965	NAPOLI	80100	22/12/1993	Si
2759	18,10	DI NARDI	ASSUNTA	20/04/1965	CASORIA	80026	28/06/1993	-
2760	18,10	MAROTTA	LUCIANO	18/02/1959	CASERTA	81100	10/04/1990	-
2761	18,00	MOLLICONE	SARA	28/09/1972	NAPOLI	80100	23/07/1998	Si
2762	18,00	NASTA	ANTONIO	20/03/1969	SAN FELICE DEL BENACO	25010	31/10/2000	Si
2763	18,00	MUTO	PAOLO	15/03/1969	NAPOLI	80100	27/02/1995	Si
2764	18,00	PANICO	VINCENZO	02/11/1967	EBOLI	84025	23/10/1995	Si
2765	18,00	TIZZIANI	CARMELA	08/01/1967	CASORIA	80026	28/02/2000	Si
2766	18,00	ADDEO	GIUSEPPE	11/11/1965	CIMITILE	80030	05/11/1999	Si
2767	18,00	ESPOSITO	IDA	28/10/1964	SIANO	88100	29/07/1999	Si
2768	18,00	NAPPO	FRANCESCO	02/09/1964	POGGIOMARINO	80040	14/03/1994	-
2769	18,00	OGRAFO	VINCENZO	12/05/1963	MARCIANISE	81025	22/03/1994	Si
2770	18,00	IAVAZZO	ERNESTO	09/07/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	30/12/1987	Si
2771	18,00	BUONINFANTE	VINCENZO	10/02/1960	BELLIZZI	84092	24/02/1989	-
2772	18,00	BISOGNO	ANTONIO	30/10/1957	EBOLI	84025	19/12/1990	-
2773	18,00	ATTORE	VINCENZA	09/10/1956	CALVI RISORTA	81042	29/01/1992	-
2774	18,00	D'ALESSANDRO	CARLO	19/01/1950	AMOROSI	82031	23/05/1979	-
2775	17,95	GRELLA	PASQUALE	13/04/1961	GROTTAMINARDA	83035	25/10/1990	-
2776	17,90	VICINANZA	CARLO	23/10/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	26/07/2001	Si
2777	17,90	PETRONZIO	EDGARDO	10/04/1974	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	25/03/1999	Si
2778	17,90	MIGLIOZZI	RENATO	29/03/1968	VALVA	84020	08/11/1995	Si
2779	17,90	AIELLO	CIRO	03/03/1964	PORTICI	80055	14/11/1990	-
2780	17,85	DORSA	DELFINA	09/02/1960	NAPOLI	80100	11/11/1991	Si
2781	17,80	CALIENDO	DANIELA	15/04/1974	SALERNO	84100	09/10/2000	Si
2782	17,80	PERRELLA	VINCENZO	04/08/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	24/03/1999	Si
2783	17,80	ACIERNO	CARMELA	06/07/1958	BAIANO	83022	26/07/1993	-
2784	17,80	VECCHIONE	GIOSUE'	13/03/1951	MADDALONI	81024	04/11/1992	-
2785	17,75	CENNINI	CONSIGLIA	29/04/1958	BOSCOREALE	80041	19/12/1990	Si
2786	17,70	FIANDRA	MICHELE	14/04/1973	POZZUOLI	80078	26/03/2002	Si
2787	17,70	AUTORE	MARIO	18/07/1959	AVERSA	81031	28/07/1986	-
2788	17,65	CUSATI	AGOSTINO	16/12/1957	POMIGLIANO D'ARCO	80038	29/12/1988	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Da t_laur	Att_formaz
2789	17,60	LIBERTI	ROSA	04/05/1974	NAPOLI	80100	11/05/2000	Si
2790	17,60	MELANDRI	ANIELLO	13/09/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	29/07/1998	Si
2791	17,60	CORDONE	IVO	10/12/1963	NAPOLI	80100	24/09/1993	Si
2792	17,60	DE SIMONE	AMEDEO	09/07/1959	CASAVATORE	80020	19/06/1986	-
2793	17,60	D'AMBROSIO	MARCO	23/04/1959	MILANO	20136	28/09/1989	-
2794	17,60	DANZA	GIUSEPPINA	22/11/1958	NOLA	80035	02/07/1999	Si
2795	17,50	ESPOSITO	PASQUALE	20/12/1965	ACERRA	80011	01/04/1997	Si
2796	17,50	MARINIELLO	GIUSEPPINA	14/09/1959	LUSCIANO	81030	29/03/1996	Si
2797	17,45	CATANEO	MARIO	01/09/1967	NAPOLI	80131	26/07/1994	Si
2798	17,45	SCARPITTA	MARIA TERESA	05/06/1964	NAPOLI	80100	29/03/1996	Si
2799	17,40	MANCONE	MANFREDI	27/04/1967	NAPOLI	80126	31/10/1994	-
2800	17,40	DI RIENZO	MARIO	13/08/1965	CAIAZZO	81013	30/07/1999	Si
2801	17,40	CINOTTI	EMILIA	01/05/1965	SAN POTITO SANNITICO	81010	14/04/1994	-
2802	17,40	ANDREOZZI	FRANCESCO	09/03/1963	AVERSA	81031	23/06/1989	Si
2803	17,30	PEZZELLA	GAETANO	23/02/1975	MONTESARCHIO	82016	21/11/2002	Si
2804	17,30	FRANZESE	ANNA	12/06/1972	SAN FELICE DEL BENACO	25010	07/11/2000	Si
2805	17,30	MILETTI	GIULIANO	11/01/1969	PORTICI	80055	06/11/1997	Si
2806	17,30	FREGA	ABRAMO	10/04/1968	PERUGIA	6122	20/10/2003	Si
2807	17,30	SORRENTINO	SALVATORE	28/08/1966	TORRE ANNUNZIATA	80058	29/10/2001	Si
2808	17,30	LONGO	ROBERTO	02/04/1966	NAPOLI	80100	16/10/2002	Si
2809	17,30	CORLITO	ANGELO	17/11/1965	FLUMERI	83040	19/10/1999	Si
2810	17,30	SEDERINO	SALVATORE	18/05/1960	CASERTA	81100	03/03/1987	-
2811	17,30	DI DOMENICO	MAURIZIO	21/10/1955	MIGLIONICO	75010	21/01/1981	-
2812	17,30	SORRENTINI	CLORINDA	22/11/1954	CARBONARA DI NOLA	80030	29/10/1991	-
2813	17,25	PECORARO	LUIGI	21/05/1960	CAVA DE' TIRRENI	84013	29/07/1987	Si
2814	17,20	CRISCI	CLEMENTE	15/08/1964	AIROLA	82011	24/10/1990	-
2815	17,20	NUNZIATA	VINCENZO	22/07/1962	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	16/04/1993	Si
2816	17,15	PAONE	GENNARO	12/10/1961	NAPOLI	80100	25/07/1990	-
2817	17,15	ROMEO	GIUSEPPE	10/12/1956	BACOLI	80070	28/06/1996	Si
2818	17,10	SCHIAVO	DOMENICO	04/03/1966	MARCIANISE	81025	03/11/1993	-
2819	17,10	DE ANGELIS	CIRIACO	27/08/1962	AVELLINO	83100	13/03/1990	-
2820	17,00	GALLO	ARCANGELA	06/06/1968	FISCIANO	84084	27/06/1994	-
2821	17,00	LEO	MARIA TERESA	10/12/1960	SAN NICOLA MANFREDI	82010	28/06/1988	-
2822	17,00	BORRELLI	ANTONIO	08/08/1955	NAPOLI	80100	16/10/2001	Si
2823	17,00	CELENTANI	GIANLUIGI	25/03/1954	FIRENZE	50100	21/07/1978	-
2824	17,00	MARCIANO	MARIA	03/07/1951	SARNO	84087	26/03/2002	Si
2825	17,00	ZARRELLA	MARIA ROSARIA	15/01/1951	CHIANCHE	83010	10/04/1991	-
2826	16,90	FALANGA	ANTONIO	11/06/1973	NAPOLI	80100	20/10/2003	Si
2827	16,90	BALESTRIERI	ADELAIDE	07/07/1971	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	28/12/1999	Si
2828	16,90	CRICELLI	ROBERTO	26/12/1969	MARANO DI NAPOLI	80016	17/01/2001	Si
2829	16,90	BONAGURA	STEFANIA	07/03/1968	NAPOLI	80100	15/12/1993	Si
2830	16,90	CIPOLLETTI	PATRIZIA	17/01/1967	CAPRIGLIA IRPINA	83010	10/11/1994	Si
2831	16,90	CIRCELLI	ANGELO	16/08/1966	ROMA	100	06/11/1991	-
2832	16,90	BASTA	ROBERTO	08/07/1962	BENEVENTO	82100	05/04/1990	Si
2833	16,90	D'ANGELO	DOMENICO	23/03/1962	SAN PRISCO	81054	06/04/1992	Si
2834	16,90	D'AGNELLO	MARIA ROSARIA	16/09/1959	NAPOLI	80100	05/11/1987	Si
2835	16,80	APICELLA	SARA	28/03/1977	LAURINO	84057	18/07/2002	Si
2836	16,80	CITARELLA	GIACOMO	05/10/1970	POZZILLI	86077	16/05/2002	Si
2837	16,80	STELLATO	RAFFAELE	11/11/1963	DRAGONI	81010	11/11/1996	Si
2838	16,80	CARRINO	SALVATORE	12/07/1963	ERCOLANO	80056	08/04/1991	-
2839	16,80	IAVARONE	AGNESE	11/01/1961	CASAVATORE	80020	29/07/2002	Si
2840	16,80	SCOGNAMIGLIO	SALVATORE	09/06/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	11/11/1988	-
2841	16,80	LAURINO	EMILIO CARMINE	16/07/1958	SALERNO	84125	10/04/1990	-
2842	16,80	PAGLIONICO	CIRO	15/05/1957	NOLA	80035	16/04/1986	-
2843	16,70	NICOLETTA	CARMELA	27/06/1967	GRUMO NEVANO	80028	15/10/2002	Si
2844	16,70	GIUSTO	PAOLA	16/09/1963	NAPOLI	80100	05/11/1999	Si
2845	16,70	COSTANZO	PASQUALE	08/06/1963	FRATTAMAGGIORE	80027	10/03/1989	-
2846	16,60	D'AURIA	MATTEO	28/03/1975	SCAFATI	84018	26/07/2001	Si
2847	16,60	ANGONE	ANTONIO	22/05/1974	BUONABITACOLO	84032	21/03/2002	Si
2848	16,60	ARMIERO	TOMMASO	19/06/1968	CASERTA	81100	03/11/1993	-
2849	16,60	NATALE	ANTONIO	30/12/1965	CASAPULLA	81020	16/10/2002	Si
2850	16,60	MASTROIANNI	MARIA	24/03/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	13/11/1991	-
2851	16,60	TERLIZZO	ANNUNZIATA	21/07/1962	CERCOLA	80040	27/10/1994	-
2852	16,60	DE LUCA	TIZIANA	30/12/1956	NAPOLI	80100	23/02/1995	Si
2853	16,60	ROSELLI	MICHELE	07/05/1954	GROTTAMINARDA	83035	28/03/2001	-
2854	16,60	VERRE	SALVATORE	12/10/1950	CASTEL VOLTURNO	81030	25/10/1982	-
2855	16,55	RONCORONI	CLAUDIO	05/06/1957	NAPOLI	80100	24/07/1986	-
2856	16,50	DE ROSA	CONCETTA	13/02/1969	CAVA DE' TIRRENI	84013	12/02/1997	Si
2857	16,50	DELLA RAGIONE	STRATO	19/12/1967	MONTE DI PROCIDA	80070	08/01/2001	Si
2858	16,50	GANGONE	FERNANDO	05/03/1964	NAPOLI	80100	30/07/1998	Si
2859	16,50	CICCARELLI	ANTONIO	19/04/1963	CASALUCE	81030	03/11/2000	Si
2860	16,50	MAMMOLITI	ROSA	12/10/1959	CITTANOVA	89022	09/12/1995	Si
2861	16,50	CUTONE	LUCIANO	27/07/1959	ISERNIA	86170	21/07/1993	Si
2862	16,50	DE PIANO	PAOLO	13/01/1955	SOLOFRA	83029	25/02/1989	-
2863	16,45	DI RISO	MICHELE	04/06/1967	GRAGNANO	80054	23/12/1992	-
2864	16,40	BERNACCHI	MARIA	23/11/1967	NAPOLI	80139	06/11/1997	Si
2865	16,40	BRIGHEL	FEDERICO	01/11/1966	NAPOLI	80100	30/07/1991	Si
2866	16,40	REA	NICOLA	20/04/1964	GRAGNANO	80054	12/07/1991	Si
2867	16,40	DI GIROLAMO	PAOLO	14/02/1959	NAPOLI	80145	26/03/2001	Si
2868	16,35	RANALDI	ELIA	24/04/1954	CASORIA	80026	23/12/1987	-
2869	16,30	GUERRIERO	VIRGINIA	01/11/1967	NAPOLI	80100	30/07/1998	Si
2870	16,30	PIOMBINO	MICHELE	13/09/1963	CASERTA	81100	05/04/1990	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Da t_laur	Att_formaz
2871	16,30	CANNAVACCIUOLO	LUISA	24/06/1962	SALERNO	84100	25/10/1990	-
2872	16,25	MAURINO	MATILDE	06/11/1959	EBOLI	84025	11/11/1988	Si
2873	16,20	DE ROSA	PASQUALE	16/11/1969	FORLI'	47100	22/07/1999	Si
2874	16,20	MARZULLO	RAFFAELA	26/02/1967	ACERRA	80011	25/03/2003	Si
2875	16,20	MADDALONI	SONIA	18/09/1966	GIOIA SANNITICA	81010	28/07/1992	-
2876	16,20	MARASCO	ARTURO	15/07/1959	NAPOLI	80100	19/12/1991	-
2877	16,10	D'ANGELO	DOMENICO	07/04/1972	BELLONA	81041	07/11/2000	Si
2878	16,10	PUCINO	ANTONIO	08/05/1966	NAPOLI	80100	08/07/1992	Si
2879	16,10	SCHIATTARELLA	MARIA TERESA	16/08/1965	NAPOLI	80100	03/11/2000	Si
2880	16,10	TAURISANO	SIMONETTA	01/03/1965	NAPOLI	80100	27/03/1995	Si
2881	16,10	VOLZONE	ROSA	13/06/1960	CAPACCIO SCALO	84040	28/03/1997	Si
2882	16,00	MONTANO	CLAUDIO	03/08/1974	ACERRA	80011	03/11/2000	Si
2883	16,00	INGENITO	ANTONIETTA	09/05/1967	PORTICI	80055	27/07/2001	Si
2884	16,00	BEVILACQUA	LAURA	18/11/1966	NOCERA INFERIORE	84014	18/10/1993	Si
2885	16,00	VISONE	ANTONIO	17/07/1964	ANGRI	84012	04/10/1999	-
2886	16,00	PECORARO	GUIDO	18/03/1956	SCAFATI	84018	17/12/2002	Si
2887	16,00	SUMA	CARMELA	30/05/1951	SCAFATI	84018	20/12/1984	-
2888	15,95	ROMANO	GIUSEPPE	06/07/1962	MARIGLIANO	80034	09/04/1991	-
2889	15,90	NAPOLITANO	ALESSANDRO	05/05/1967	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	28/06/2002	Si
2890	15,90	MONACO	GIUSEPPE	04/09/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	18/03/1991	-
2891	15,90	CARPINO	ANTONIO	27/10/1960	CASORIA	80026	02/04/1989	-
2892	15,90	DI LUCCIO	ROSANNA	25/07/1959	VIETRI SUL MARE	84019	31/07/1989	-
2893	15,90	TUFO	POMPEO	20/08/1949	BENEVENTO	82100	22/10/1974	-
2894	15,85	TEDESCO	NICOLINA	16/01/1965	ACERRA	80011	28/07/1994	-
2895	15,80	CONTE	SALVATORE	28/08/1961	CASAVATORE	80020	27/10/1994	-
2896	15,80	PIANTIERI	DARIO	12/05/1956	OGLIASTRO CILENTO	84061	28/09/1984	-
2897	15,80	SALCUNI	ANNAMARIA	22/01/1950	MERCATO SAN SEVERINO	84085	24/02/1989	-
2898	15,70	MAZZETTINO	ANTONIETTA	10/04/1958	NAPOLI	80100	24/03/1999	Si
2899	15,70	LA VEGLIA	ALESSANDRO	10/12/1950	NAPOLI	80100	27/07/1977	-
2900	15,65	PRECONE	DAVIDE	09/04/1965	ARIANO IRPINO	83031	23/12/1992	-
2901	15,60	GALBIATI	ANTONIO	02/06/1970	TRECASE	80040	16/10/2004	Si
2902	15,60	TAGARIELLO	MARIA CONSIGLIA	18/07/1968	VILLARICCA	80010	25/10/1993	Si
2903	15,60	GALLO	GERMANA	04/01/1964	NAPOLI	80100	11/11/1988	Si
2904	15,60	COMI	LUIGI	17/06/1963	CASERTA	81100	29/06/1991	Si
2905	15,60	CHIANESE	RAFFAELLA	31/03/1963	MARANO	43020	14/10/2002	Si
2906	15,60	FRINO	MICHELINA	25/09/1961	FIRENZE	50100	30/03/1993	-
2907	15,55	DE CARO	FRANCESCO	19/10/1965	TORRE ANNUNZIATA	80058	01/04/1997	Si
2908	15,55	MATRELLA	PIERO	05/06/1965	BELLIZZI	84092	09/04/1991	-
2909	15,55	LOMBARDI	ROBERTO	20/08/1960	VICO EQUENSE	80069	29/09/1989	-
2910	15,50	SCHIANO DI COLA	ANTONIO	29/11/1959	MONTE DI PROCIDA	80070	29/02/1996	Si
2911	15,50	CORVINO	GAETANO	07/08/1955	CASAL DI PRINCIPE	81033	27/06/1994	Si
2912	15,45	AURICCHIO	LUIGI-GERARDO	14/07/1960	ALBANELLA	84044	27/09/1993	Si
2913	15,45	PISCIOTTA	FRANCESCO	25/08/1950	PAGANI	84016	29/06/1982	-
2914	15,40	VARRIALE	MAURO	19/12/1972	NAPOLI	80100	31/07/1996	Si
2915	15,40	SCHIANO	MARIA	10/11/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	09/10/1995	Si
2916	15,40	CAPUOZZO	ADELAIDE	29/05/1964	VILLA LITERNO	81039	29/10/1993	-
2917	15,40	RUSSO	ANNA	01/04/1956	ACERRA	80011	29/10/1991	-
2918	15,35	SCHETTINI	MARIA GRAZIA	31/08/1960	ARPAIA	82012	06/04/1990	-
2919	15,30	D'ACUNTO	CARMINE	07/07/1967	BOLOGNA	40100	31/07/1991	-
2920	15,30	COCCHIA	PASQUALINA	08/05/1964	NAPOLI	80100	06/04/1992	Si
2921	15,30	CURZIO	ELVIRA	20/07/1962	SALERNO	84100	13/02/1997	Si
2922	15,25	MATTERA	SALVATORE	05/08/1952	SERRARA	80070	30/07/1991	-
2923	15,20	GOLINO	GAETANO	26/02/1971	CAPODRISE	81020	24/03/1999	Si
2924	15,20	MENZIONE	VITO EMILIO	01/12/1969	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	22/10/2002	Si
2925	15,20	AUTORE	VINCENZO	09/04/1968	ARZANO	80022	22/03/1994	-
2926	15,20	BRUNO	ONOFRIO	01/11/1951	MONTEFUSCO	83030	24/02/1989	-
2927	15,10	PAGLIARO	ERMELINDA	27/07/1969	MONDRAGONE	81034	21/10/1998	Si
2928	15,10	D'APRILE	LAURA	30/09/1963	NAPOLI	80100	29/03/1999	Si
2929	15,10	MORMILE	ANGELA FILOMENA	06/07/1963	SESSA AURUNCA	81037	13/11/1991	Si
2930	15,10	FERRARA	CARMELINA	04/05/1962	ARPAIA	82011	28/07/1998	Si
2931	15,10	FABOZZI	SALVATORE	06/02/1961	CELLOLE	81030	21/07/1993	-
2932	15,10	TARALLO	PASQUALE	13/05/1960	PORTICI	80055	08/04/1987	Si
2933	15,00	MARINO	FRANCESCO	25/10/1965	CAPACCIO	84047	20/03/1991	-
2934	15,00	MANFREDONIA	GIUSEPPE	26/05/1965	NOCERA INFERIORE	84014	17/10/2003	Si
2935	15,00	RICCARDI	MICHELE	23/03/1955	BASELICE	82020	21/09/1987	-
2936	14,90	CITRO	TOMMASINA	05/06/1966	BARONISSI	84081	26/07/2001	Si
2937	14,90	COPPOLA	GIUSEPPE	23/04/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	29/10/2001	Si
2938	14,90	ANNARUMMA	ANTONELLA	07/04/1965	SALERNO	84100	23/07/1990	-
2939	14,90	LA CERRA	ANTONIO	01/11/1960	CASERTA	81100	27/02/1988	-
2940	14,85	MANTELLI	ANNALISA	18/11/1960	VITULANO	82038	06/04/1992	-
2941	14,80	D'ERRICO	TITO	03/09/1963	ACERRA	80011	31/10/1989	Si
2942	14,80	VIGILANTE	LAURA MARIA	05/10/1961	REGGIO CALABRIA	89100	29/10/1987	Si
2943	14,80	LONGO	PATRIZIO	24/12/1959	NAPOLI	80100	28/06/1988	-
2944	14,80	IAVICOLI	GIANDOMENICO	24/11/1959	NAPOLI	80100	14/07/1988	-
2945	14,70	D'ELIA	CARMEN	28/04/1971	TEGGIANO	84039	24/07/2002	Si
2946	14,70	FATTORUSO	OLIMPIA	28/08/1965	LETTERE	80050	05/04/1991	Si
2947	14,70	FORTE	NICOLA	04/12/1959	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	82023	26/10/1989	Si
2948	14,65	CETRO	PASQUALE	30/11/1962	PORTICI	80055	26/10/1992	-
2949	14,60	MARINO	FRANCESCO	16/02/1970	CESA	81030	14/10/2002	Si
2950	14,60	GRAZIANO	FRANCESCO	09/11/1966	MERCOGLIANO	83013	20/03/1992	Si
2951	14,60	DE LUCIA	ERMINIA	21/06/1966	NAPOLI	80100	24/07/1992	-
2952	14,60	D'ADDIO	INES	04/10/1964	MONDRAGONE	81034	29/03/1994	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
2953	14,60	CATTONAR	SERGIO	20/01/1964	TRIESTE	34141	28/07/1989	-
2954	14,60	CAVEZZA	VINCENZO	08/06/1959	NAPOLI	80100	06/09/1993	-
2955	14,60	PIZZANO	DOMENICO	23/09/1957	SAN GIOVANNI IN FIORE	87055	19/02/1986	-
2956	14,60	CRISTOFANO	MARIA ROSARIA	06/06/1957	AVELLINO	83100	29/07/1987	-
2957	14,60	CELORO	FRANCESCO	06/08/1952	FORINO	83020	28/07/1994	Si
2958	14,60	FORMICOLA	GIANFRANCO	27/03/1949	NAPOLI	80100	30/07/1976	-
2959	14,55	PAGANO	ANGELA	15/10/1973	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	22/11/2002	Si
2960	14,50	BARNABEI	CLAUDIA	15/06/1973	PERUGIA	6100	23/10/2000	Si
2961	14,50	GRANATA	ASSUNTA	22/06/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	06/04/1992	-
2962	14,50	BOSELLI	LUCIA	30/05/1965	NAPOLI	80100	30/07/1990	Si
2963	14,50	CRISTIANO	OLGA ANTONELLA	16/01/1965	AVELLINO	83100	20/12/1991	-
2964	14,50	CHIANESE	LUIGI	24/07/1961	VILLARICCA	80010	03/04/1992	-
2965	14,50	MOCERINO	ELMERINDA	10/12/1960	AFRAGOLA	80021	13/11/1989	-
2966	14,50	SOGLIA	LUIGI	03/01/1950	AVELLINO	83100	07/01/1975	-
2967	14,40	SALERNO	GIOVANNI	02/03/1963	TOLVE	85017	10/11/1994	-
2968	14,40	MOLZA	FRANCESCO	26/06/1951	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	28/07/1987	-
2969	14,30	MORRONE	LOREDANA	19/01/1966	MONDRAGONE	81034	12/03/1998	Si
2970	14,30	COLELLA	MASSIMO	17/12/1964	NAPOLI	80100	29/02/1996	Si
2971	14,30	REPPUCCI	DIANA	13/04/1964	AVELLINO	83100	29/03/1993	-
2972	14,30	PASQUARIELLO	ANTONIO	09/03/1959	CASERTA	81100	12/04/1988	-
2973	14,30	DONADIO	GIUSEPPE	10/11/1955	POMPEI	80045	31/10/1989	-
2974	14,20	DE FUSCO	RANIERO CLAUDIO GIORGIO	10/08/1964	SESTO SAN GIOVANNI	20099	29/07/1998	Si
2975	14,20	MARINIELLO	FILIPPO	28/12/1956	SIANO	88100	17/10/1988	-
2976	14,10	LICCARDO	LUISA	19/05/1978	MUGNANO DI NAPOLI	80018	24/10/2003	Si
2977	14,10	NAPOLETANO	GENNARO	28/01/1968	NAPOLI	80100	20/07/1992	Si
2978	14,10	MARESCA	MICHELE	31/03/1963	PIANO DI SORRENTO	80063	28/06/1988	Si
2979	14,10	BRUSCIANO	PAOLO	08/01/1963	AVERSA	81031	30/07/1993	Si
2980	14,10	ARENA	DOMENICA	30/03/1961	ORTA DI ATELLA	81030	29/07/1988	Si
2981	14,05	ANDREOZZI	ADRIANA	19/05/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	29/09/1992	-
2982	14,00	URCIUOLI	CARMINE	17/05/1967	AVELLINO	83100	29/12/1992	-
2983	14,00	DE MAIO	FRANCESCO	26/06/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	30/09/1991	-
2984	14,00	MARI	LIDIA	13/10/1965	ACERRA	80011	29/07/1993	-
2985	14,00	AMORUSO	ANIELLO	12/08/1964	CASINA	42034	27/02/1991	-
2986	14,00	ADINOLFI	FRANCA	04/05/1961	POMPEI	80045	26/07/1993	-
2987	14,00	LAZZARO	MICHELE	04/06/1960	POZZUOLI	80078	06/11/1992	-
2988	14,00	ASCIONE	LUIGI	01/10/1959	TORRE ANNUNZIATA	80058	25/02/1991	-
2989	14,00	SILVANO	ANTONIO	08/04/1959	NAPOLI	80100	13/04/1989	-
2990	14,00	SCHIAVONE	ANNA	10/01/1956	CASERTA	81100	22/10/2002	Si
2991	13,90	GRANIERI	ADELE	20/04/1968	SALERNO	84100	20/12/1995	Si
2992	13,90	BARONE	PAOLO	19/08/1967	BENEVENTO	82100	28/02/2000	Si
2993	13,90	GOGLIA	CORRADO	23/06/1966	NAPOLI	80100	26/03/1998	Si
2994	13,90	DI SAIA	VINCENZA	19/09/1965	AVERSA	81031	26/04/2001	Si
2995	13,90	DE MARTINO	ANTONIO	02/03/1961	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	26/09/1990	-
2996	13,90	ZOLFO	PASQUALE ANT.ALB	13/11/1959	ROCCAVIONE	12018	27/06/1986	-
2997	13,85	PICARDI	SALVATORE	18/08/1956	CALVANICO	84080	29/10/1984	-
2998	13,80	CATALANO	DANIELE	21/10/1974	MARCIANISE	81025	08/11/2001	Si
2999	13,80	NARDUCCI	FILOMENA	11/12/1967	SORA	3039	14/03/1994	Si
3000	13,80	D'AMATO	LINDA	27/11/1962	MERCATO SAN SEVERINO	84085	31/07/1989	-
3001	13,80	PETRILLO	GABRIELLA	17/05/1960	NAPOLI	80100	27/10/1989	Si
3002	13,80	LAMIA	CIRO	25/03/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	19/04/1989	-
3003	13,80	CASCONE	GENNARO	07/11/1958	SCAFATI	84018	15/04/1986	-
3004	13,80	COPPOLA	MARCELLA	19/08/1957	AVELLINO	83100	10/11/1988	Si
3005	13,80	CILIO	ANTONIO	10/02/1957	NAPOLI	80100	23/07/1984	-
3006	13,75	LEO	ANASTASIA	30/10/1958	SIANO	88100	26/03/2001	Si
3007	13,75	CIARMIELLO	SIMMACO	17/03/1953	MARANO DI NAPOLI	80016	27/01/1994	-
3008	13,70	CALEO	GERARDO	03/03/1973	CAMPAGNA	84022	19/07/2000	Si
3009	13,70	LEONARDI	MARIA ROSARIA	22/05/1968	SAN PRISCO	81054	20/12/1995	Si
3010	13,70	DI STASIO	MAURIZIO	21/11/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	30/07/1990	-
3011	13,70	NAPOLITANO	ROSARIO	02/09/1963	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	22/12/1989	Si
3012	13,70	VIOLA	GIUSEPPE MARIA	20/05/1962	CASALBUONO	84030	13/07/1992	-
3013	13,70	D'ADDONA	MIRELLA MARIA LUISA	30/11/1960	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	30/07/1984	-
3014	13,70	EGLIONE	ANTONIO	03/12/1951	SALERNO	84100	08/04/1992	-
3015	13,65	RUSSO	FRANCESCO	05/01/1959	MONTECORICE	84060	13/07/1990	-
3016	13,60	MAZZELLA	FRANCESCO	06/03/1971	ISCHIA	80077	05/11/2001	Si
3017	13,60	NATALE	ADELAIDE	09/10/1964	CASAL DI PRINCIPE	81033	26/06/2001	Si
3018	13,60	LAROCCA	LUCIO	19/07/1958	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	29/03/2001	Si
3019	13,50	QUARTO	LUIGI	09/01/1975	VILLA DI BRIANO	81030	20/12/2002	Si
3020	13,50	COPPOLA	RAFFAELE	19/01/1967	NOCERA INFERIORE	84014	29/03/2001	Si
3021	13,50	IANNAZZONE	SILVIA SALETTA	30/11/1961	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	10/04/1991	-
3022	13,50	CICCARIELLO	GIANPAOLO	04/10/1957	GAETA	4024	16/10/2002	Si
3023	13,50	DI MATTEO	VINCENZO	29/10/1950	SOMMA VESUVIANA	80049	21/07/1975	-
3024	13,45	SINOPOLI	CONCETTA	02/07/1967	DIAMANTE	87023	11/07/1991	-
3025	13,40	DI GRAZIA	MARIAROSARIA	13/06/1976	MELITO DI NAPOLI	80017	06/11/2000	Si
3026	13,40	IMPARATO	GIOVANNI	13/10/1975	BATTIPAGLIA	84091	21/10/2002	Si
3027	13,40	D'ANTÒ	VINCENZO	04/10/1973	AFRAGOLA	80021	22/10/1998	Si
3028	13,40	TROISE	REGINALDO	18/04/1972	AVERSA	81031	01/12/1999	Si
3029	13,40	NAPOLI	GIOVANNI	09/02/1964	SALERNO	84100	30/07/1998	Si
3030	13,40	ESPOSITO	CIRO	28/10/1962	NAPOLI	80100	26/10/1992	Si
3031	13,40	RASCIO	TERESA	04/06/1960	POLLICA	84068	24/07/1990	-
3032	13,35	BORRELLI	VINCENZO	12/02/1960	NAPOLI	80100	28/10/1987	-
3033	13,30	GUIDA	LUCIA	18/01/1967	BOLOGNA	40100	14/04/1993	Si
3034	13,30	FOGLIA	CIRO	02/08/1966	FORMIA	4023	21/02/1992	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
3035	13,30	GAROFALO	SALVATORE	18/08/1965	FRATTAMINORE	80020	10/10/1991	Si
3036	13,30	RAZZANO	NOEMI MARIA	22/10/1962	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	20/03/1991	-
3037	13,30	GRANATA	PIETRO	19/04/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	20/03/1989	-
3038	13,20	PISCITELLI	VINCENZO	15/01/1963	FOSSANO	12045	27/10/1993	-
3039	13,20	PIGNATIELLO	CARLO	28/01/1962	SEREGNO	20038	18/04/2002	Si
3040	13,20	MASIELLO	LUIGI	24/04/1961	PIETRAMELARA	81051	03/12/1997	Si
3041	13,20	DE BERARDINIS	MAURIZIO	08/01/1959	NAPOLI	80100	13/10/1984	-
3042	13,20	ANGELONE	PASQUALINA	11/02/1958	VITULANO	82038	08/04/1987	-
3043	13,20	SORRENTINO	LUCIANO	13/12/1954	CASORIA	80026	17/10/1989	-
3044	13,15	DI GRAZIA	FRANCESCO	19/01/1962	AVERSA	81031	05/04/1991	-
3045	13,10	RUSSO	PAOLA	01/05/1975	NAPOLI	80129	25/10/1999	Si
3046	13,10	MANZO	ANTONIO	28/07/1972	NAPOLI	80100	27/06/2000	Si
3047	13,10	PIPOLO	LUIGI	13/01/1955	CAPRI	80073	26/02/1988	-
3048	13,05	ALIBERTI	ELISABETTA	28/07/1974	MERCATO SAN SEVERINO	84085	26/07/2000	Si
3049	13,00	SESSA	FRANCESCO	06/05/1974	NAPOLI	80100	06/11/2000	Si
3050	13,00	D'AMELIO	GAETANO	19/02/1965	AVELLINO	83100	26/02/1993	-
3051	13,00	FORLENZA	CLARA	26/10/1960	LATINA	4100	09/04/1991	Si
3052	13,00	MAISTO	ENZO	28/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	26/07/1989	-
3053	13,00	CRISPINO	ISABELLA	02/02/1958	CASERTA	81100	29/07/1988	-
3054	13,00	CONTE	BRUNO	29/08/1957	ARDEA	40	31/03/1984	-
3055	12,95	PERROTTA	MATTEO	10/12/1954	SALERNO	84100	12/11/1980	-
3056	12,90	BELLAROSA	INNOCENZO	29/09/1965	MUGNANO DI NAPOLI	80018	22/12/1993	-
3057	12,90	FASOLINO	SALVATORE	02/08/1965	AVELLINO	83100	31/01/1995	Si
3058	12,90	PETROSINO	ANNA ROSARIA	06/05/1965	NOCERA INFERIORE	84014	14/10/1992	-
3059	12,90	MAIELLO	ADRIANA	09/03/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	08/04/1994	-
3060	12,90	MOLARO	MARIO	15/03/1961	SOMMA VESUVIANA	80049	10/11/1988	-
3061	12,90	BALDASSARRE	MARIA LUCIA	19/04/1960	BUONALBERGO	82020	23/07/1987	-
3062	12,90	CASSESE	ANNAMARIA	01/05/1958	CASAMARCIANO	80032	30/07/1997	Si
3063	12,90	STRAZZULLO	VINCENZO	12/09/1955	ERCOLANO	80056	22/12/1986	-
3064	12,90	BRANCA	SALVIO	15/08/1955	NAPOLI	80100	23/02/1995	Si
3065	12,80	COLURCIO	RAFFAELE	08/03/1964	FORMIA	4023	19/12/1990	-
3066	12,80	CORRADO	PALMA	13/07/1962	PONTECAGNANO	84098	20/12/1989	-
3067	12,80	MINERVA	FIORENTINO	11/01/1962	AVERSA	81031	25/02/1993	Si
3068	12,80	DE LUCA	GIUSEPPE	16/01/1959	SCAFATI	84018	10/11/1988	-
3069	12,80	CASCONE	ANGELINA	01/07/1957	TORRE ANNUNZIATA	80058	25/07/1989	-
3070	12,80	BAVOSO	CESARINA	17/05/1957	CAPACCIO SCALO	84040	28/06/1988	-
3071	12,80	LANDOLFO	SOSSIO	13/01/1953	FRATTAMAGGIORE	80027	10/04/1989	Si
3072	12,75	TOMACIELLO	FRANCESCO	25/05/1958	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	22/03/1988	-
3073	12,70	DE FRANCESCO	RAFFAELE	10/05/1973	MONTEMARANO	83040	29/07/1999	Si
3074	12,70	STABILE	PAOLO	17/07/1969	TRENTOLA	81038	02/11/1999	Si
3075	12,70	D'AMARO	ROSA	05/06/1968	NOCERA INFERIORE	84014	29/07/1994	Si
3076	12,70	MAGLIACANO	FRANCESCO	30/01/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	29/07/1993	Si
3077	12,70	ASCOLI	EMILIA	26/01/1962	NAPOLI	80100	11/04/1988	Si
3078	12,70	MOLLICA	ADEMY	07/04/1947	VILLARICCA	80010	31/10/1980	-
3079	12,60	GRIFFO	ANTONIO	06/04/1970	CARINARO	81032	22/03/2000	Si
3080	12,60	GENTILE	ALFONSO	26/09/1965	BATTIPAGLIA	84091	16/03/1994	-
3081	12,60	COSTANTINO	DOMENICO	28/08/1960	CASTELCIVITA	84020	09/04/1991	-
3082	12,60	ERRICO	RAFFAELA	05/05/1960	ORTA DI ATELLA	81030	06/04/1987	Si
3083	12,60	MONTEFUSCO	CARMELA	16/08/1959	NAPOLI	80100	29/10/1987	-
3084	12,55	BORRELLI	GIOVANNI	02/09/1960	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	06/04/1987	Si
3085	12,50	GALLINA	LUIGI	12/10/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	23/11/1998	Si
3086	12,50	D'AVINO	MARIA ROSARIA	13/07/1966	SARNO	84087	19/12/1991	Si
3087	12,50	FAVATO	ANIELLO	20/06/1961	ATRIPALDA	83042	27/11/1991	Si
3088	12,50	DI DOMENICO	M.GRAZIA	07/04/1960	CAIAZZO	81013	03/04/1992	Si
3089	12,40	ANNUNZIATA	PAOLO	18/09/1965	CASORIA	80026	02/04/1992	-
3090	12,40	SGALIA	ANTONIETTA	16/04/1964	SANT'ARPINO	81030	27/01/1994	Si
3091	12,40	PRETE	ROSANNA	21/06/1960	NOCERA INFERIORE	84014	01/04/1985	-
3092	12,40	SALEMME	VINCENZO	13/03/1960	SAN PRISCO	81054	29/10/1993	-
3093	12,40	CESARONE	MARIA	28/12/1950	AVERSA	81031	23/01/1989	-
3094	12,30	SQUITIERI	BATTISTA	01/02/1965	CASERTA	81100	29/07/1991	Si
3095	12,20	CITARELLA	DOMENICO	28/02/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	27/03/2003	Si
3096	12,20	GAMBARDELLA	GIUSEPPE	07/07/1963	LAVELLO	85024	09/04/1991	-
3097	12,20	MEMOLI	ALFREDO	16/03/1951	SALERNO	84100	23/07/1991	-
3098	12,10	FALBO	BENITO	08/03/1977	MERCOGLIANO	83013	24/10/2002	Si
3099	12,10	MATARAZZO	MARIA	17/09/1965	MERCOGLIANO	83013	24/09/1993	-
3100	12,10	BENCIVENGA	VINCENZA	15/01/1964	POZZUOLI	80078	14/03/1990	-
3101	12,10	GALASSO	DOMENICO	07/12/1963	NAPOLI	80100	18/03/1991	Si
3102	12,10	BASSO	ETTORE GIOVANNI	26/04/1963	ROMA	100	01/07/1987	Si
3103	12,10	ABBATE	LUISA	08/11/1959	AVERSA	81031	21/12/1987	Si
3104	12,10	DI MEGLIO	DANIELE	07/05/1959	NAPOLI	80100	03/11/1992	-
3105	12,10	BAGGIO	ANGELA	18/03/1956	MINTURNO	4028	06/04/1987	Si
3106	12,00	CALDIERI	ERASMO	16/11/1971	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	22/10/2003	Si
3107	12,00	GEMEI	MARIA ROSARIA	03/10/1964	NAPOLI	80100	09/11/1995	Si
3108	12,00	CIOPPA	PALMIRA	04/07/1962	ATRIPALDA	83042	14/04/1993	-
3109	12,00	CAMPODONICO	GUALTIERO	10/11/1960	ROMA	167	27/07/2000	Si
3110	12,00	SOMMA	LUIGI	27/03/1954	MERCATO SAN SEVERINO	84085	09/05/2003	Si
3111	11,95	CAPUANO	MARIO	16/03/1970	BACOLI	80070	11/05/2000	Si
3112	11,95	CAMMAROTA	M.GRAZIA ROSA	04/05/1962	CASALVELINO	84040	03/04/1992	-
3113	11,90	ALLOCCA	SILVIO	12/11/1969	SAVIANO	80039	28/07/2000	Si
3114	11,90	PETTI	RAFFAELA	14/06/1969	MERCATO SAN SEVERINO	84085	19/07/1993	Si
3115	11,90	RENDA	CARMELINA	06/05/1966	MOTTAFOLLONE	87010	16/10/2003	Si
3116	11,90	BARBATO	FILOMENA	24/01/1964	NAPOLI	80100	11/11/1996	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
3117	11,90	KAMELI	SEYEDSAID	17/12/1961	NAPOLI	80136	29/10/1991	-
3118	11,90	LOMBARDI	GIUSEPPE	28/04/1960	NOCERA INFERIORE	84014	07/12/1993	-
3119	11,90	ZICCARDI	PATRIZIA	07/01/1959	NAPOLI	80100	06/04/1993	-
3120	11,80	STRANGES	SAVERIO	19/03/1975	CASERTA	81100	25/02/2002	Si
3121	11,80	MASI	ANTONIO	21/08/1969	SPERONE	83020	12/10/1994	Si
3122	11,80	ARCURIO	GIOVANNI	22/06/1965	SALERNO	84100	07/11/1992	Si
3123	11,80	PENNINO	MASSIMO	23/05/1962	NAPOLI	80100	09/03/1993	-
3124	11,75	GAGLIARDI	ANTONELLA	25/05/1966	OTTAVIANO	80044	28/06/1993	-
3125	11,70	MAIDA	PAOLA GABRIELLA	07/07/1960	CASERTA	81100	23/10/1987	Si
3126	11,70	PELLECCHIA	VINCENZO	07/05/1960	MONTEFORTE IRPINO	83024	18/10/1988	-
3127	11,65	PONTILLO	VINCENZO	27/04/1965	CAPODRISE	81020	29/07/1992	Si
3128	11,65	SPERA	MARCANTONIO	04/06/1963	GROTTAMINARDA	83035	26/07/1993	-
3129	11,65	SPANO'	GUSTAVO	05/07/1962	NAPOLI	80100	31/03/1988	Si
3130	11,60	MANGIOLA	MANUELA	03/11/1978	REGGIO CALABRIA	89100	29/10/2002	Si
3131	11,60	FIORELLI	NORDINO	20/05/1978	ANGRI	84012	27/07/2004	Si
3132	11,60	CANTILE	ROSA	22/02/1977	CASAPESENNA	81030	30/10/2002	Si
3133	11,60	ORLACCHIO	ARMANDO	20/05/1973	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	82028	24/02/2000	Si
3134	11,60	GUERRIERO	CIRO	24/06/1966	NAPOLI	80100	24/07/1991	Si
3135	11,60	CHIRICO	JORGE GERARDO	28/11/1955	ANGRI	84012	17/03/1983	-
3136	11,50	ASTARITA	GIOVANNI	03/09/1974	NAPOLI	80100	30/07/1999	Si
3137	11,50	DIACENCO	ALIONA	21/01/1973	VALDISOTTO	23030	02/02/2004	Si
3138	11,50	SARRACCO	GIOVANNI	15/01/1966	BENEVENTO	82100	12/07/1991	-
3139	11,50	IANDOLI	MARIA ROSARIA	29/03/1963	AVELLINO	83100	01/07/1997	Si
3140	11,50	PICIERNO	ANTONIO	18/02/1963	MADDALONI	81024	27/11/1991	Si
3141	11,50	BASILICATA	GIOVANNA	18/01/1962	PALMA CAMPANIA	80036	19/12/1991	-
3142	11,50	CUCCURULLO	GENNARO	28/08/1961	MARIGLIANELLA	80030	28/06/1993	-
3143	11,50	ANTIGNANI	GIUSEPPE	30/03/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	29/10/1982	-
3144	11,40	MAGLIULO	FRANCESCO GIUSEPPE	11/01/1975	AVIGLIANO	85021	14/10/2004	Si
3145	11,40	FIORE	GIOVANNI	07/10/1967	MONDRAGONE	81034	26/02/2002	Si
3146	11,40	ESPOSITO	GIUSEPPE	12/04/1965	AVERSA	81031	12/07/1991	Si
3147	11,40	POLCINO	GIAMPIERO	02/08/1964	BENEVENTO	82100	08/04/1993	-
3148	11,40	ALIBERTI	GAETANO	25/07/1964	ISPANI	84050	28/09/1990	-
3149	11,40	DI PACE	ENRICA	27/02/1959	POZZUOLI	80078	28/03/1997	Si
3150	11,40	MANCINI	MARIO	13/10/1953	SESSA AURUNCA	81037	30/10/2000	Si
3151	11,30	ADILETTA	MICHELE	07/05/1979	SARNO	84087	27/07/2004	Si
3152	11,30	SCHETTINO	ANNA	08/06/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	23/01/1992	-
3153	11,30	ARIMOLI	ADELAIDE	12/02/1961	NAPOLI	80100	24/07/1997	Si
3154	11,25	IACONO	LUCIA ANNA GIORGIA	19/04/1956	BARANO D'ISCHIA	80070	10/03/1989	-
3155	11,20	BRANCATO	TERESA	30/06/1969	NAPOLI	80100	27/07/1997	Si
3156	11,15	SOMMA	GIUSEPPE	24/06/1961	MERCATO SAN SEVERINO	84085	08/09/1995	Si
3157	11,10	SPADACENTA	ANNALISA	02/11/1976	ACERRA	80011	05/11/2003	Si
3158	11,10	RUSSO	RAFFAELE	18/10/1975	FRATTAMINORE	80020	27/03/2001	Si
3159	11,10	VALENTINO	ROBERTA	07/06/1965	CASALUCE	81030	03/11/2000	Si
3160	11,10	SAGGIOMO	GIOVANNI	20/07/1964	NAPOLI	80100	02/04/1992	-
3161	11,05	D'AMORE	ANNA	18/01/1962	MERCATO SAN SEVERINO	84085	31/07/1989	-
3162	11,05	ALETTA	ANTONIO	26/04/1953	CHIUSANO SAN DOMENICO	83040	25/03/1996	-
3163	11,00	IOVINO	VINCENZO	20/08/1974	ARZANO	80022	21/10/2002	Si
3164	11,00	IODICE	VINCENZA ELEONORA	13/07/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	29/07/1991	Si
3165	11,00	CIONE	GELSOMINA	23/07/1964	AVELLINO	83100	23/07/1991	Si
3166	11,00	MEDOLLA	ARCANGELO	06/03/1964	CAVA DE' TIRRENI	84013	23/12/1996	Si
3167	11,00	BOVE	PATRIZIA	13/11/1960	FERRARA	44100	14/12/2001	Si
3168	10,90	SPIGAPIENA	LOREDANA	16/04/1974	COMO	22100	15/10/2001	Si
3169	10,90	GALLO	ANTONINO	29/04/1973	TRECASE	80040	28/09/2004	Si
3170	10,90	BARILE	TONY	19/07/1971	CERRETO SANNITA	82032	24/07/1997	Si
3171	10,90	NATALE	LINDA	23/09/1970	CASERTA	81100	16/09/1996	Si
3172	10,80	DE ROSA	GIANLUCA	28/07/1978	NAPOLI	80100	26/06/2002	Si
3173	10,80	MARZANO	SALVATORE	28/11/1969	TERZIGNO	80040	31/07/2001	Si
3174	10,80	DI MARTINO	PAOLO	12/09/1963	NAPOLI	80100	02/07/1991	-
3175	10,80	GRECO	MARIO	06/06/1962	PORTICI	80055	26/09/1997	Si
3176	10,80	ORICCHIO	ANNAMARIA	18/04/1959	FUTANI	84050	02/11/2001	Si
3177	10,80	MIGNOGNA	LUIGI	10/01/1952	NAPOLI	80100	07/04/1992	-
3178	10,75	PASSARELLA	LUIGIA	21/07/1961	TREVISO	31100	23/07/1990	Si
3179	10,70	LANDOLFO	SONIA	18/05/1979	FRATTAMAGGIORE	80027	27/09/2004	Si
3180	10,70	FIORENTINO	ISABELLA	10/04/1969	POSITANO	84017	27/04/2000	Si
3181	10,70	DE CESARE	SONIA	25/10/1968	SALERNO	84100	28/07/1994	Si
3182	10,70	CAPOZZI	GIUSEPPINA	15/08/1965	SAN NICOLO' A TORDINO	64020	25/07/1991	-
3183	10,70	SCOTTO DI CLEMENTE	GIOVANNI	13/03/1963	BACOLI	80070	27/09/1990	-
3184	10,60	CAMPANONE	ANTONELLA	08/08/1974	AVERSA	81031	29/03/1999	Si
3185	10,60	STURCHIO	ARMANDO	21/09/1969	CAPOSELE	83040	20/12/2001	Si
3186	10,60	RINALDI	IDA	07/09/1968	FRATTAMAGGIORE	80027	27/07/1995	Si
3187	10,60	PECCHILLO	MARIA ASSUNTA	14/05/1965	ARPAIA	82011	25/10/1990	-
3188	10,60	MARINO	RAFFAELE	10/01/1963	CAIVANO	80023	03/11/2000	Si
3189	10,60	COPPOLA	SILVIO	09/08/1961	AVERSA	81031	08/04/1991	-
3190	10,60	DI MENZA	CARMELA	30/04/1956	BAIA E LATINA	81010	31/10/1985	-
3191	10,50	MENNA	MARIA	20/10/1973	VENTICANO	83030	20/12/2004	Si
3192	10,50	SCHIRALDI	MARIA STEFANIA	27/05/1971	ANDRIA	70031	23/03/2001	Si
3193	10,50	LAMPARELLI	GIULIO	13/03/1968	AVELLINO	83100	08/07/1999	Si
3194	10,50	DI VITO	CONCETTA	14/10/1967	ROCCA SAN FELICE	83050	20/12/1995	Si
3195	10,50	NUTILE	GAETANO	29/10/1966	AVELLINO	83100	30/09/1991	Si
3196	10,50	CAPALDO	MARIA NUNZIA	05/09/1965	NAPOLI	80100	15/12/1993	-
3197	10,50	CHIERCHIELLO	MARIA CRISTINA	11/08/1959	CANCELLO ARNONE	81030	29/07/1999	Si
3198	10,50	PERFETTO	ANTIMO	07/08/1959	SANT'ANTIMO	80029	18/01/1988	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
3199	10,50	GIORDANO	MARIA	01/05/1959	CAIAZZO	81013	31/03/1994	-
3200	10,50	TORRE	ACHILLE	10/10/1957	CERCOLA	80040	11/11/1981	-
3201	10,45	SICA	ADRIANO	21/02/1965	FISCIANO	84084	24/07/1992	-
3202	10,40	NAVE	COSIMO	10/04/1966	CASORIA	80026	27/07/1990	-
3203	10,40	DEL PIANO	GENNARO	11/10/1959	AVERSA	81031	01/10/1990	Si
3204	10,40	D'ALESSIO	MARIA DIANA	15/09/1959	CALABRITTO	83040	11/11/1994	-
3205	10,40	DE IASIO	RAFFAELE	20/05/1959	NAPOLI	80100	20/06/1988	-
3206	10,35	MOSCA	MARIA TERESA	09/07/1967	TRENTOLA	81038	27/10/1992	-
3207	10,35	SENIGALLIESI	LUIGI	21/06/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	21/02/1992	-
3208	10,30	CRISTIANO	GIANPAOLO	10/08/1965	GRUMO NEVANO	80028	28/03/1991	-
3209	10,30	PAVESE	FRANCESCO	17/06/1965	PORTICI	80055	26/07/1990	-
3210	10,30	ESPOSITO	MARIA LUISA	27/03/1963	NAPOLI	80135	07/04/1988	-
3211	10,30	GOGLIA	EMILIA TIZIANA	08/01/1963	NAPOLI	80122	20/10/1988	-
3212	10,30	MAIELLO	ENNIO	23/01/1962	SAN PIETRO A PATIERNO	80144	29/03/1988	Si
3213	10,30	SACCARDI	LUIGI	13/08/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	11/11/1995	Si
3214	10,30	DI FONZO	GIANCARLO	10/10/1956	TERRACINA	4019	21/07/1984	-
3215	10,20	MARI	CONCETTA	22/05/1979	SALERNO	84100	26/07/2005	Si
3216	10,20	MARCHIELLO	MARIA	16/09/1973	VALMONTONE	38	06/11/2000	Si
3217	10,20	SANTORO	MICHELE	01/09/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	29/03/1995	Si
3218	10,20	CASABURO	FRANCESCO	21/10/1958	CAIVANO	80023	26/02/1988	Si
3219	10,20	BARBA	VITTORIO	10/03/1955	NOCERA INFERIORE	84014	02/11/1984	-
3220	10,20	TARTAGLIONE	ANGELA	16/05/1954	NOCERA INFERIORE	84014	11/02/1987	Si
3221	10,10	PAPA	ANNA MARIA	24/04/1967	CASERTA	81100	23/03/2000	Si
3222	10,10	TARALLO	DANIELA	05/10/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	27/03/1997	Si
3223	10,10	MESSINA	MARINA	27/02/1964	AVELLINO	83100	06/04/1992	-
3224	10,10	NUGNES	MARIO	20/10/1963	PARETE	81030	27/06/2000	Si
3225	10,10	CUDEMO	VITO	15/07/1962	NAPOLI	80127	25/07/1988	Si
3226	10,05	SCALETTA ROMEO DI SANTILLO	MARIA	11/12/1962	MONTE DI PROCIDA	80070	04/10/1991	Si
3227	10,00	MANCINI	FRANCO	19/06/1969	CARINOLA	81030	27/07/1998	Si
3228	10,00	BIANCO	GIANLUCA	24/06/1967	NAPOLI	80100	28/09/1992	-
3229	10,00	BERNARDO	GABRIELE	20/07/1966	CASERTA	81100	23/07/1993	-
3230	10,00	FERRAINA	ROCCO MARCELLO	25/08/1964	NAPOLI	80100	14/10/1992	-
3231	10,00	MEGLIO	SERGIO	08/08/1956	NAPOLI	80100	12/04/1985	Si
3232	9,95	PELELLA	GIUSEPPE	09/02/1965	AFRAGOLA	80021	15/12/1993	-
3233	9,90	DI TOMMASO	PIETRO	15/03/1979	AVERSA	81031	28/07/2005	Si
3234	9,90	ADINOLFI	LUIGI	12/03/1979	POZZUOLI	80078	22/07/2005	Si
3235	9,90	MANISCALCO	MAURO	15/10/1967	NAPOLI	80100	17/07/1991	-
3236	9,90	IACOMINO	MARIA	14/05/1967	PORTICI	80055	30/06/1992	Si
3237	9,90	MAJORANA	MARIA	02/02/1967	MERCOGLIANO	83013	26/02/1993	-
3238	9,90	PANARO	ERNESTO	02/07/1964	NAPOLI	80100	18/10/1988	Si
3239	9,85	PAGANO	ANTONIO	02/04/1972	TORRE ANNUNZIATA	80058	13/10/2004	Si
3240	9,85	ESPOSITO	ANTONIO	30/05/1959	NAPOLI	80100	29/10/1985	Si
3241	9,85	HOFFMANN	LUCA	03/03/1950	NAPOLI	80100	26/06/1990	-
3242	9,80	ROMANO	DOMENICO	07/09/1966	MONTE SAN GIACOMO	84030	16/07/1990	-
3243	9,80	ROCCO	ANDREA	09/07/1964	CASORIA	80026	27/09/1990	-
3244	9,80	PICCOLO	RAFFAELE	13/07/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	26/07/1990	-
3245	9,80	D'AMBROSIO	ALFREDO	08/12/1960	MONDRAGONE	81034	29/10/2001	Si
3246	9,80	BASILE	NUNZIANTE	02/01/1958	SIANO	88100	13/11/1990	-
3247	9,80	PAOLINO	LUCIA	04/04/1947	POSTIGLIONE	84026	17/08/1988	-
3248	9,70	CIVITILLO	SAMANTHA	20/01/1976	PIEDIMONTE MATESE	81016	21/10/2003	Si
3249	9,70	GUARINO	ERNESTO	14/12/1961	BATTIPAGLIA	84091	18/03/2004	Si
3250	9,70	BORRIELLO	MARIA AGATA	10/04/1956	TORRE DEL GRECO	80059	23/10/1986	-
3251	9,60	MENDUNI DE ROSSI	TERESA	08/09/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	30/09/1992	Si
3252	9,60	MARINO	MARINA	04/12/1960	NAPOLI	80100	06/11/1992	Si
3253	9,60	DE NATALE	FLORA	05/10/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	19/10/1988	Si
3254	9,60	ANNESE	MARISA	31/08/1959	GROTTAMINARDA	83035	25/07/1989	-
3255	9,50	DEL GIUDICE	RACHELE	15/09/1976	ALIFE	81011	25/07/2002	Si
3256	9,50	DIANA	PIERLUIGI	17/08/1970	MONDRAGONE	81034	31/07/2000	Si
3257	9,50	REGA	SAVERIO	09/06/1963	LAURO	83023	13/04/1988	-
3258	9,50	PEPE	ANNINO	20/08/1958	NOCERA INFERIORE	84014	15/04/1986	Si
3259	9,50	SCHIAVONE	GIUSEPPE	27/03/1954	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	27/02/1981	-
3260	9,45	PONE	EDUARDO	13/08/1956	TORRE DEL GRECO	80059	09/04/1991	-
3261	9,40	IANNUCCI	CARMEN	27/06/1971	SAVIANO	80039	14/10/2004	Si
3262	9,40	PEZONE	ROSSELLA VIRGINIA	14/11/1960	PARETE	81030	05/04/1991	Si
3263	9,40	VONA	VINCENZA	15/10/1960	CAPACCIO	84047	27/02/1989	-
3264	9,40	NAPOLETANO	LUCIANO	30/06/1958	CASERTA	81100	27/07/1983	-
3265	9,40	CAMPANELLA	GIOVANNA	05/03/1957	NAPOLI	80100	23/12/1985	-
3266	9,40	FOSCHINI	FILIPPO	03/03/1954	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	29/06/1990	-
3267	9,35	SALURSO	PIERLUIGI	29/01/1964	SAN MAURO CILENTO	84070	26/03/1998	Si
3268	9,35	SPACONE	DELFINA	08/05/1960	NAPOLI	80100	04/10/1991	-
3269	9,35	MAURO CHIOZZI	EUGENIO ANTONIO	02/06/1955	NAPOLI	80131	21/07/1981	-
3270	9,35	FOLLIERO	ALESSANDRO	07/08/1954	SALERNO	84100	28/05/2004	Si
3271	9,30	MACIARIELLO	CLELIA	04/05/1975	RIARDO	81053	26/07/2001	Si
3272	9,25	DEL VECCHIO	EUTILIA	04/03/1966	SAN NICOLA LA STRADA	81020	11/07/1994	-
3273	9,25	ROSSETTI	MICHELINO WALTER	13/08/1960	GROTTAMINARDA	83035	17/10/1988	-
3274	9,20	SAVASTANO	ANTONELLA	29/11/1964	CAPODRISE	81020	08/04/1991	Si
3275	9,20	GENTILE	ROMOLO	05/06/1963	NAPOLI	80124	29/07/2002	Si
3276	9,20	STEFANUCCI	FIORE	06/10/1960	BENEVENTO	82100	30/06/1989	-
3277	9,20	SIMONETTI	LUIGI	05/09/1960	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	14/11/1989	-
3278	9,20	LETIZIA	DOMENICO	02/01/1953	CASAL DI PRINCIPE	81033	28/02/2000	Si
3279	9,15	DI DONATO	SALVATORE WALTER	27/12/1963	CARINOLA	81030	15/04/1993	-
3280	9,15	SCHIAVONE	ALBA	13/02/1957	SALERNO	84100	12/04/1988	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
3281	9,10	SACCONE	ROSANNA	25/04/1974	POMIGLIANO D'ARCO	80038	28/07/2004	Si
3282	9,10	RINALDI	LUCIANA	03/04/1962	ERCOLANO	80056	21/07/1988	-
3283	9,10	VERNIERI	EDOARDO	16/12/1959	SALERNO	84100	28/10/1986	-
3284	9,10	GAROFANO	MARIELLA	07/10/1958	SOLOPACA	82036	12/04/1988	-
3285	9,10	LA VECCHIA	FRANCO	25/03/1957	ALVIGNANO	81012	28/07/1987	-
3286	9,10	GEMITO	GIUSEPPE CARLO	28/09/1956	PALMA CAMPANIA	80036	05/11/1999	Si
3287	9,00	SCHIAVONE	CONCETTA	29/10/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	04/11/2003	Si
3288	9,00	CAVALLO	EMILIA	03/06/1976	VILLA DI BRIANO	81030	15/10/2001	Si
3289	9,00	CALOBRISI	CINZIA	25/04/1975	FIRENZE	50134	25/03/2003	Si
3290	9,00	ERRICO	DANIELA	24/07/1972	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	25/07/1996	Si
3291	9,00	LA SALA	GIUSEPPE	08/05/1967	AVELLINO	83100	29/03/1999	-
3292	9,00	DELLA GUARDIA	GIUSEPPE	10/02/1966	CASERTA	81100	29/09/1992	Si
3293	9,00	FERRANTE	MAURO	08/05/1965	CASERTA	81100	27/07/1990	Si
3294	9,00	ROCCO	IDA	06/10/1964	SARNO	84087	31/07/1992	-
3295	9,00	D'IMPERIO	MARIO	06/03/1960	CORATO	70033	12/10/1992	-
3296	8,90	PUNZIANO	MIRKO	19/12/1978	POZZUOLI	80078	25/07/2005	Si
3297	8,90	PUCCI	RANIERO	24/11/1971	LADISPOLI	55	22/03/1997	Si
3298	8,90	LETTIERI	CARMINE	19/03/1968	CERVINARA	83012	26/02/1993	-
3299	8,90	MELIOTA	STEFANIA	25/02/1964	NAPOLI	80100	10/10/1991	Si
3300	8,90	PETRONE	ALFREDO	14/07/1963	NAPOLI	80131	10/04/1991	-
3301	8,90	MINIERI	MAURO	01/11/1959	PORTICI	80055	06/06/1986	Si
3302	8,80	DE ROSA	CLEMENTE	20/10/1976	PIANO DI SORRENTO	80063	18/03/2004	Si
3303	8,80	FIORILLO	DANILA	11/09/1976	POMIGLIANO D'ARCO	80038	24/07/2002	Si
3304	8,80	BLOISE	ANTONELLA	03/06/1967	NAPOLI	80100	28/10/1991	Si
3305	8,80	DE MAIO	MASSIMO	29/03/1965	SALERNO	84100	24/07/1997	Si
3306	8,80	PAOLILLO	LELIA	19/07/1961	NAPOLI	80100	30/07/1986	Si
3307	8,80	PARENTE	ELIGIO	16/02/1959	POZZUOLI	80078	21/12/1990	-
3308	8,80	LANNI	DIODATO	22/12/1958	BENEVENTO	82100	10/04/1987	-
3309	8,75	LORETO	ERMINIO	31/12/1961	TORRE ANNUNZIATA	80058	29/12/1992	-
3310	8,70	CAPPIELLO	MAURIZIO	28/07/1976	TITO	85050	31/07/2001	Si
3311	8,70	MOFFA	GUIDO	26/07/1975	FRATTAMAGGIORE	80027	24/07/2001	Si
3312	8,70	COCCO	GAETANO	22/02/1972	AFRAGOLA	80021	25/10/1999	Si
3313	8,70	LAURIA	ANTONIO	24/05/1968	CASORIA	80026	27/03/1995	Si
3314	8,70	MOSAVAT	MAHROKH	02/04/1965	MUGNANO DI NAPOLI	80018	27/10/1994	-
3315	8,70	DE MARTINO	PAOLA	14/01/1964	CAVA DE' TIRRENI	84013	12/11/1991	Si
3316	8,70	CRESCENZO	GIOVANNI	01/01/1961	SALERNO	84100	29/09/1989	Si
3317	8,70	PACIFICO	IMMACOLATA	17/10/1960	NAPOLI	80100	19/10/1988	Si
3318	8,70	DI RITA	FIORENTINO	03/03/1956	FORINO	83020	11/11/1988	-
3319	8,70	MERCOGLIANO	ALESSANDRO	27/11/1954	POLLENA TROCCHIA	80040	25/07/1989	-
3320	8,60	SALOME'	EMANUELA	01/11/1980	ROMA	100	26/09/2005	Si
3321	8,60	SANGIULIANO	PIETRO	18/09/1979	PARETE	81030	28/07/2005	Si
3322	8,60	VECCHIONE	FEDERICO	05/09/1973	NOLA	80035	30/01/2004	Si
3323	8,60	NARDUCCI	ARRIGO	13/03/1965	SAN NICOLA LA STRADA	81020	08/11/1991	-
3324	8,60	SOCCI	LUCIO	24/02/1960	VITULAZIO	81041	13/11/1991	Si
3325	8,60	BIELLO	ALTIERO	29/01/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	18/01/1988	Si
3326	8,60	ARNONE	BIAGIO	16/06/1959	ACERRA	80011	20/07/1989	-
3327	8,60	ESPOSITO	CATELLO	19/01/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	25/07/1985	-
3328	8,60	POLITELLI	GABRIELA ANA MARIA	04/11/1956	ACERRA	80011	27/03/2003	Si
3329	8,60	ELISEO	TERESA	15/06/1955	SERRE	84028	27/07/1989	-
3330	8,60	CIRIELLO	GIOVANNI BATTISTA	06/06/1953	MONTEMILETTO	83038	29/12/1981	-
3331	8,50	MANDARA	GIUSEPPINA	23/04/1976	AGEROLA	80051	29/07/2004	Si
3332	8,50	FUSCO	FAUSTO	09/01/1963	TELESE TERME	82037	10/01/1994	-
3333	8,50	DI FRATTA	PORZIA	26/03/1960	SAN NICOLA BARONIA	83050	27/07/2005	Si
3334	8,50	INCISO	GIOVANNI	29/01/1957	SORRENTO	80067	26/07/1991	-
3335	8,40	FERRARA	MICHELE	06/12/1976	ACERRA	80011	18/03/2004	Si
3336	8,40	CAVA	GIUSEPPINA	01/12/1975	VOLLA	80040	27/09/2004	Si
3337	8,40	REINA	CARMINE	15/06/1974	FORMIA	4023	16/10/2001	Si
3338	8,40	DELL'AQUILA	ANTONIO	01/05/1967	MUGNANO DI NAPOLI	80018	26/07/1991	Si
3339	8,40	DI MEO	ROSA	11/08/1965	PORTICO DI CASERTA	81050	26/06/1990	-
3340	8,40	FALLACE	GABRIELLA	27/03/1965	NAPOLI	80100	27/02/1995	Si
3341	8,40	ABATE	MARIA	23/05/1963	MERCOGLIANO	83013	10/10/2005	Si
3342	8,40	GALZERANO	PROSPERA	23/12/1962	NAPOLI	80129	29/07/1987	Si
3343	8,40	NICOLETTI	MARIA	12/09/1959	NAPOLI	80100	17/12/1987	Si
3344	8,40	IZZO	COSIMO	19/12/1957	CAMPAGNA	84022	28/10/1982	-
3345	8,30	NAPOLITANO	FRANCESCO	09/11/1979	COMIZIANO	80030	22/07/2005	Si
3346	8,30	CONTOCALAKIS	GIORGIO	13/05/1971	NAPOLI	80100	28/07/2003	Si
3347	8,30	GRAZIANO	ORESTE	04/01/1969	SAN MARCELLINO	81030	28/07/1993	-
3348	8,30	D'ANNA	PAOLA	07/04/1967	NAPOLI	80100	31/03/2003	Si
3349	8,30	RUGGIERO	ANNA GIUSEPPINA	31/03/1964	SAN VALENTINO TORIO	84010	11/10/2005	Si
3350	8,30	NOVIELLO	ANNUNZIATA	17/04/1962	CASAL DI PRINCIPE	81033	28/09/1990	-
3351	8,30	ROCCO	PAOLA ROS.ANT.	05/10/1956	CASERTA	81100	19/12/1984	-
3352	8,25	CANCIELLO	PASQUALINA	07/10/1963	CASERTA	81100	14/11/1990	-
3353	8,20	LAVORGNA	ALESSANDRA	16/02/1978	NAPOLI	80100	20/10/2003	Si
3354	8,20	ZACCARIELLO	ANTONIO	06/10/1977	FRIGNANO	81030	28/06/2003	Si
3355	8,20	LANGELLA	MANUELA	01/10/1977	NAPOLI	80100	21/12/2001	Si
3356	8,20	RISO	CARMELA	06/10/1975	ISPANI	84050	29/10/2002	Si
3357	8,20	MUSETTA	ANTONELLA	09/12/1973	NAPOLI	80100	19/07/2000	Si
3358	8,20	ROGLIANI	STEFANO	15/07/1973	NAPOLI	80100	22/07/1999	Si
3359	8,20	DI COSTANZO	MARIA PIA	17/02/1972	BARANO D'ISCHIA	80070	22/07/1997	Si
3360	8,20	SANTORO	ELENA	28/06/1968	AVERSA	81031	27/03/1996	Si
3361	8,20	CALIENDO	MARIA ABBONDANZA	15/09/1967	LAURO	83023	30/07/1998	Si
3362	8,20	CUCCURULLO	FRANCESCA MARIA	04/08/1967	NAPOLI	80100	31/07/1992	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Da t_laur	Att_formaz
3363	8,20	DE VECCHI	GERARDO	10/02/1967	SALERNO	84100	27/07/2000	Si
3364	8,20	MIELE	ANTONELLA	29/07/1966	ANDRETTA	83040	14/04/1993	Si
3365	8,20	BRUNO	CRISTINA	20/04/1966	NAPOLI	80100	08/07/1992	Si
3366	8,20	FERRARA	SALVATORE	18/11/1965	NAPOLI	80100	11/04/1994	Si
3367	8,20	ROSATO	LINA	06/06/1965	FONTANAROSA	83040	09/03/2000	Si
3368	8,20	BUCCELLA	FIORENZO	02/06/1963	NAPOLI	80100	29/01/1991	-
3369	8,20	DE LUCA	VALERIA	02/10/1962	NAPOLI	80100	05/11/1990	Si
3370	8,20	ESPOSITO	ANTONIETTA	29/04/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	22/07/1988	Si
3371	8,20	GRAZIOLI	EMILIA	14/05/1961	ERCOLANO	80056	27/10/1992	Si
3372	8,20	PORTELLA	GIOVANNA	05/04/1959	AVELLINO	83100	30/12/1987	Si
3373	8,20	NARDIELLO	DONATO	02/04/1956	NAPOLI	80100	26/07/1982	Si
3374	8,10	RANUCCI	STEFANIA	24/10/1977	VILLA LITERNO	81039	21/07/2003	Si
3375	8,10	GRIMALDI	EMMA	08/02/1974	PONTECAGNANO	84098	24/06/2004	Si
3376	8,10	BROCCOLI	MARIA LUCIA	05/12/1973	ROMA	100	30/06/2003	Si
3377	8,10	COZZOLINO	GIANPIERO	11/02/1973	PORTICI	80055	27/09/2004	Si
3378	8,10	SORRENTINO	VENILDE	18/06/1972	MARANO DI NAPOLI	80016	03/11/2000	Si
3379	8,10	GENOVESE	ELVIRA	05/09/1970	NOLA	80035	12/10/1995	Si
3380	8,10	SCHETTINO	RITA	22/05/1955	SAINT VINCENT	11027	24/10/2003	Si
3381	8,00	IZZO	CAROLINA	21/06/1970	SANTA MARIA LA CARITA'	80050	27/03/2003	Si
3382	8,00	ESPOSITO	MARIA	19/03/1970	AVELLINO	83100	26/07/2004	Si
3383	8,00	RUSSO	CINZIA	28/06/1968	SANT'ANTONIO ABATE	80057	10/11/1994	-
3384	8,00	PAPALE	MICHELE	02/08/1956	CURTI	81040	29/07/1988	-
3385	7,95	SPARAGO	GIUSEPPE	11/05/1962	CASTEL MORRONE	81020	08/04/1991	-
3386	7,90	BENEDETTO	GABRIELLA	18/06/1979	POMIGLIANO D'ARCO	80038	20/12/2004	Si
3387	7,90	LONGO	MARIA	01/10/1971	SAN SALVATORE TELESINO	82030	14/11/2002	Si
3388	7,90	FELICETTA	LIVIA	24/02/1967	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	29/03/1996	Si
3389	7,90	GENTILE	EDUARDO	30/05/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	28/06/2002	Si
3390	7,90	PECORELLA	MICHELE	30/09/1957	NAPOLI	80100	29/01/1992	-
3391	7,80	PANZA	DANIELA	24/08/1975	AVERSA	81031	29/07/2003	Si
3392	7,80	DI GIOIA	CLAUDIO	17/12/1964	BENEVENTO	82100	31/07/1990	-
3393	7,80	MARINIELLO	GABRIELE	21/07/1964	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	11/11/1991	-
3394	7,80	RANALDO	DIEGO	16/06/1964	PADULI	82020	09/04/1991	-
3395	7,80	MIGLIO	ANTONELLO	15/09/1960	MARIGLIANELLA	80030	11/11/1996	Si
3396	7,80	IANTOSCA	ANTHONY	15/08/1958	MONTEFALCIONE	83030	27/07/1988	-
3397	7,75	RUSSOMANNO	CONCETTA	13/09/1967	CAPOSELE	83040	03/04/1992	-
3398	7,70	BALDASSARRE	MARIA ASSUNTA	01/04/1974	MONTEFALCIONE	83030	30/03/2000	Si
3399	7,70	RANALDO	GEPPINA	19/01/1974	PADULI	82020	17/02/2005	Si
3400	7,70	FONTANA	FILIPPO	25/05/1969	FRATTAMAGGIORE	80027	13/07/1994	-
3401	7,70	MAISTO	CHIARA	22/04/1968	ANACAPRI	80071	26/03/2002	Si
3402	7,70	GIANNETTONI	UMBERTO	13/02/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	27/07/2000	Si
3403	7,70	DEL GIUDICE	GIUSEPPINA	08/03/1944	NOLA	80035	25/07/1985	-
3404	7,60	MECCARIELLO	PIERFRANCESCO	13/06/1978	MONTESARCHIO	82016	13/10/2005	Si
3405	7,60	CERRATO	ANTONIO	10/07/1972	MONTORO SUPERIORE	83026	29/07/2002	Si
3406	7,60	D'AMORE	ANNA	19/08/1963	TEANO	81057	21/12/1990	-
3407	7,60	IAVARONE	ANGELA	21/05/1962	SANT'ARPINO	81030	13/10/2003	Si
3408	7,60	DEL VECCHIO	MARIA CARMELA	15/08/1960	PIGNATARO MAGGIORE	81052	04/11/1993	-
3409	7,60	CALIFANO	GIUSEPPE	03/06/1959	SENISE	85038	29/01/1992	-
3410	7,60	SCHETTINO	PASQUALE	02/01/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	21/12/1987	-
3411	7,50	ADINOLFI	LAURA	27/02/1977	CAVA DE' TIRRENI	84013	07/10/2003	Si
3412	7,50	TAGLIAMONTE	VIRGINIA	12/12/1974	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	11/10/2005	Si
3413	7,50	TOSCANO	ANNUNZIATA	03/05/1973	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	17/02/2005	Si
3414	7,50	MARINELLI	ANTONIETTA	11/01/1973	NAPOLI	80100	21/10/1998	Si
3415	7,50	TRINCHESE	NICOLA MASSIMO	09/10/1968	PALMA CAMPANIA	80036	23/07/1993	-
3416	7,50	DELGADO	GABRIELE	17/03/1964	NAPOLI	80100	25/07/1988	-
3417	7,50	FESTA	DAVIDE	25/01/1962	AVELLINO	83100	12/03/1998	Si
3418	7,50	CARILLO	FRANCESCO	28/05/1958	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	12/04/1985	-
3419	7,45	ARPAIA	FABIO	12/11/1961	NAPOLI	80128	08/03/1991	-
3420	7,40	ARCOPINTO	CONCETTA	20/01/1968	PROCIDA	80079	30/09/1994	-
3421	7,40	PONTILLO	ADRIANO	11/09/1964	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	29/03/1996	Si
3422	7,40	SABATINI	DOMENICO	17/08/1964	BACOLI	80070	19/07/1990	-
3423	7,40	MUGIONE	GIOVANNA	03/10/1960	CAIVANO	80023	27/03/1992	-
3424	7,40	D'ALIA	TERESA	16/08/1958	NAPOLI	80100	02/12/1985	-
3425	7,40	ARIANO	VINCENZA ANNA	09/12/1957	MARZANO DI NOLA	83020	23/12/1997	Si
3426	7,30	BELNOME	GIOVANNI	20/04/1961	SORRENTO	80067	29/06/1988	-
3427	7,20	LOMBARDI	GIUSEPPE	31/07/1973	SCAFATI	84018	16/10/2001	Si
3428	7,20	MAURIELLO	MENNATO	22/07/1972	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	28/01/2004	Si
3429	7,20	CERCHIA	CONCETTA	09/09/1970	POMIGLIANO D'ARCO	80038	27/07/2001	Si
3430	7,20	DE PASCALE	PASQUALE	15/05/1968	ANGRI	84012	26/03/2001	Si
3431	7,20	PERNA	ELVIRA	02/06/1965	NAPOLI	80100	29/07/1998	Si
3432	7,20	MAGLIO	TOMMASO	01/05/1963	NAPOLI	80100	27/06/1989	-
3433	7,20	NAPPI	MARIA	09/04/1962	ROMA	100	26/07/1991	-
3434	7,20	LE ROSE	ROSA CARMELA	09/07/1958	MANDATORICCIO	87060	05/11/1992	-
3435	7,20	IANNONE	LUIGINA	20/09/1957	SALA CONSILINA	84036	23/02/1994	-
3436	7,20	CORVINO	CLEMENTINA	22/02/1956	CASAL DI PRINCIPE	81033	17/03/2004	Si
3437	7,10	FIORENTINO	FRANCESCO	27/09/1966	CASORIA	80026	29/10/1993	-
3438	7,10	CASERTA	LUCIO	13/01/1964	NAPOLI	80100	06/04/1990	-
3439	7,10	MENDITTO	CARMINE	22/05/1963	CASAGIOVE	81022	29/07/1991	-
3440	7,10	MONACO	ROSANNA	25/04/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	31/10/1990	-
3441	7,10	PETRONE	ORNELLA	22/01/1953	BATTIPAGLIA	84091	20/07/1983	-
3442	7,00	NAPOLITANO	MARIA	05/03/1967	ROMA	100	05/11/1993	-
3443	7,00	DE GAETANO	RAFFAELE	26/11/1963	PARETE	81030	30/10/1991	-
3444	7,00	CERBONE	LUIGI	17/07/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	10/04/1991	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
3445	7,00	BONOMO	PASQUALE	07/06/1959	CASTEL VOLTURNO	81030	24/07/1992	-
3446	7,00	ROSSI	VINCENZO	21/11/1958	TORRE DEL GRECO	80059	22/12/1988	-
3447	7,00	ROPPOLI	VITTORIO	06/11/1942	CASAGIOVE	81022	16/04/1993	-
3448	6,90	IESULAURO	OTTAVIO	07/03/1964	NAPOLI	80100	30/07/1990	-
3449	6,90	PALMA	MARIO	31/07/1963	NOCERA INFERIORE	84014	10/04/1989	-
3450	6,90	BALSAMO	TERESA	22/11/1959	AFRAGOLA	80021	07/07/1986	-
3451	6,90	MORTELLA	PATRIZIA	28/07/1958	CARINARO	81032	22/03/1984	-
3452	6,80	NARCISO	OTTAVIO	04/02/1966	NAPOLI	80100	08/07/1992	-
3453	6,80	FERRARA	IDA	16/09/1961	NAPOLI	80100	28/02/1990	-
3454	6,80	MASUCCI	FRANCESCO	06/04/1958	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	28/10/1983	-
3455	6,80	SALVONI	GIUSEPPE	22/08/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	20/12/1993	-
3456	6,80	COPPOLA	PAOLA	14/10/1955	PIANO DI SORRENTO	80063	11/11/1994	-
3457	6,70	CHIURILLO	ANTONIO	15/04/1959	SASSANO	84038	20/03/1987	-
3458	6,70	SANTORO	PASQUALE	10/06/1957	SALERNO	84100	24/02/1984	-
3459	6,70	PROTA	ANGELO	03/01/1956	SANTA MARINA	84070	31/03/1982	-
3460	6,60	VENTRE	MARCO	18/06/1967	SALERNO	84100	15/12/1993	-
3461	6,60	BALZANO	GIULIO	07/10/1966	TORRE DEL GRECO	80059	11/11/1994	-
3462	6,60	RUOCCHIO	MARIA ROSARIA	28/08/1965	SAN NICOLA LA STRADA	81020	28/10/1994	-
3463	6,60	PANNELLA	MARIA GRAZIA AGNESE	21/01/1965	BENEVENTO	82100	20/03/1991	-
3464	6,60	SANTELMO	PATRIZIA	01/02/1959	ANGRI	84012	25/06/1988	-
3465	6,50	SARUBBI	TIZIANA	12/10/1965	NAPOLI	80100	21/12/1990	-
3466	6,50	LIONETTI	FRANCESCO	31/08/1965	NOCERA INFERIORE	84014	09/03/1993	-
3467	6,50	IANDOLO	GIOVANNI	24/06/1961	MERCOGLIANO	83013	10/11/1988	-
3468	6,40	TRIVELLI	LUCIANO	13/06/1965	MONTANO ANTILIA	84060	11/07/1994	-
3469	6,40	CIARCIA	MARIA ORSOLA	28/10/1964	SERINO	83028	31/03/2003	-
3470	6,40	TERRACCIANO	GIUSEPPINA	30/12/1956	BRUSCIANO	80031	17/11/1984	-
3471	6,40	AVECONE	DAVIDE	18/06/1950	TORRE DEL GRECO	80059	05/06/1982	-
3472	6,25	MENNELLA	MARIA	13/03/1964	CASAMICCIOLA TERME	80074	24/07/1992	-
3473	6,20	PALLADINO	ALBERTO	02/01/1962	POMIGLIANO D'ARCO	80038	31/07/1992	-
3474	6,20	VICEDOMINI	GIUSEPPA	05/02/1958	LETTERE	80050	10/04/1990	-
3475	6,20	IOVINO	ANIELLO	22/03/1948	OTTAVIANO	80044	29/07/1976	-
3476	6,10	SPRECHINO	ANTONIO	12/11/1963	AGROPOLI	84043	08/07/1992	-
3477	6,00	GIOVINAZZI	FRANCESCO	15/11/1965	BRUSCIANO	80031	29/03/1994	-
3478	6,00	VACCARO	EVA	16/10/1962	ANGRI	84012	29/06/1990	-
3479	6,00	MAURINO	GUGLIELMO	29/06/1959	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	14/10/1992	-
3480	6,00	BORRIELLO	CIRO	28/01/1958	CERCOLA	80040	27/10/1992	-
3481	5,90	IORIO	BRUNO	23/09/1965	PORTICI	80055	12/10/1994	-
3482	5,90	RICCIO	PALMERINA	24/06/1965	SIANO	88100	29/10/1993	-
3483	5,90	PINNERI	MARIA CONCETTA	05/01/1962	SALERNO	84100	14/11/1989	-
3484	5,90	MASTROIANNI	ALFONSO	01/09/1959	CAIAZZO	81013	10/04/1990	-
3485	5,90	FRAGOMENO	FRANCO	10/02/1958	ISPANI	84050	29/10/1987	-
3486	5,90	PALMIERI	ELVIRA	02/01/1958	CASTELFRANCI	83040	25/10/1983	-
3487	5,90	COSTANZO	GAETANO	11/04/1956	SALERNO	84100	07/04/1990	-
3488	5,80	PAPA	ANTIMO	31/07/1958	TOCCO CAUDIO	82030	20/06/1985	-
3489	5,70	NAPOLITANI	MARIA TERESA FILOMENA	13/10/1953	VALLEROTONDA	3040	09/04/1991	-
3490	5,60	BILANCIO	ANTONIO	06/04/1968	CASANDRINO	80025	27/10/1992	-
3491	5,60	BIONDI	IVANA	05/02/1963	CASERTA	81100	27/07/1987	-
3492	5,60	PELLEGRINO	ARMANDO EMILIO	24/10/1959	SALERNO	84100	26/07/1988	-
3493	5,50	MARRA	VINCENZO	02/05/1966	CAPACCIO SCALO	84040	26/07/1991	-
3494	5,50	PICCIONE	ROBERTO	08/12/1959	PONTECAGNANO	84098	31/10/1986	-
3495	5,50	AMBROSIO	ROSA	24/11/1955	BRUSCIANO	80031	27/07/1982	-
3496	5,45	MARCOLONGO	SERAFINO PIETRO	25/06/1966	MANFREDONIA	71043	15/07/1992	-
3497	5,45	DI STEFANO	AMELIA	15/08/1964	NAPOLI	80100	08/04/1992	-
3498	5,45	FERRARA	ANTONIO	21/09/1952	PELLEZZANO	84080	23/10/1982	-
3499	5,30	MEMOLI	GIUSEPPE	19/03/1961	ARIANO IRPINO	83031	26/10/1988	-
3500	5,30	D'AMBROSIO	NICOLINO	09/01/1961	MIRABELLA ECLANO	83036	23/02/1994	-
3501	5,20	TENORE	SERAFINA	19/03/1966	SIANO	88100	20/12/1993	-
3502	5,20	COSTANTINO	MARIA	11/01/1962	ARCO FELICE	80078	28/07/1989	-
3503	5,20	TIRELLI	DOMENICO	15/04/1956	NOCERA INFERIORE	84014	27/06/1986	-
3504	5,20	DE PISAPIA	ANTONIO	14/04/1956	CAVA DE' TIRRENI	84013	25/06/1981	-
3505	5,15	RANDO	FRANCESCO	15/05/1964	ISCHIA	80077	21/07/1989	-
3506	5,10	CRISTIANO	STEFANO ANTONIO	13/04/1962	SIDERNO MARINA	89048	03/11/1987	-
3507	5,10	IANNIELLO	ANTONIO	12/03/1960	FISCIANO	84084	25/06/1991	-
3508	5,10	PALMESE	ALFREDO	21/01/1960	CASERTA	81100	22/07/1993	-
3509	5,10	SCIOTI	MARIA PIA	03/05/1959	AGROPOLI	84043	11/04/1985	-
3510	5,10	MAZZARELLA	VITTORIA	13/12/1958	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	19/06/1989	-
3511	5,10	AMOROSO	LUIGI	20/04/1954	SALERNO	84100	27/05/1980	-
3512	5,05	SPIEZIA	MARIA MADDALENA	22/07/1965	SOMMA VESUVIANA	80049	30/07/1991	-
3513	5,00	ESPOSITO	MASSIMO	22/07/1958	SAN NICOLA MANFREDI	82010	24/07/1986	-
3514	5,00	FAIELLA	VANDA	10/05/1957	BENEVENTO	82100	10/04/1987	-
3515	5,00	FAVATI	ANDREA	14/04/1950	AIELLO DEL SABATO	83020	13/11/1986	-
3516	4,90	COSTANTINO	MARIA FRANCESCA	12/09/1963	BATTIPAGLIA	84091	31/07/1989	-
3517	4,80	CHIACCHIO	IDA	08/08/1968	NAPOLI	80100	23/10/1992	-
3518	4,80	CINQUE	CONCETTA	31/10/1964	VICO EQUENSE	80069	31/10/1994	-
3519	4,80	GAETANO	PAOLA	02/10/1963	GIOIA SANNITICA	81010	16/04/1993	-
3520	4,80	NAPPI	AMATO	25/01/1960	SAN PAOLO BEL SITO	80030	22/06/1992	-
3521	4,80	STAIANO	AMELIA	10/07/1959	NAPOLI	80100	19/07/1989	-
3522	4,80	AUTILIO	MARIA CECILIA	08/02/1957	NAPOLI	80100	25/10/1990	-
3523	4,80	SILANO	GERARDO	01/01/1952	VOLLA	80040	03/11/1992	-
3524	4,70	GALDIERI	RAFFAELLA	03/02/1965	SALERNO	84125	28/07/1994	-
3525	4,70	DI DARIO	DARIO	25/12/1960	ANGRI	84012	23/12/1992	-
3526	4,70	CARNEVALE	ENZA CAROLINA ESTER	05/03/1955	NAPOLI	80100	30/03/1982	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
3527	4,60	RUBBO	GIUSEPPE	06/08/1966	NAPOLI	80121	26/06/1990	-
3528	4,60	DE CAPRIO	CARMELA	08/04/1964	TRENTOLA	81038	05/11/1993	-
3529	4,60	VICIDOMINI	FRANCESCO	03/11/1948	NOCERA INFERIORE	84014	26/07/1991	-
3530	4,50	CAPALDO	ALFONSO	15/06/1967	NOCERA SUPERIORE	84015	05/10/1994	-
3531	4,50	PALMA	GIAMPAOLO	31/03/1966	NOCERA INFERIORE	84014	23/07/1992	-
3532	4,50	LABIANCA	ORAZIO	30/06/1964	BARONISSI	84081	30/07/1990	-
3533	4,40	CICCONE	BIAGIO	08/02/1966	SAVIANO	80039	06/07/1993	-
3534	4,40	CRISCUOLO	LUCIANO	13/10/1964	NAPOLI	80100	16/04/1993	-
3535	4,40	DE NISCO	FILOMENA	24/01/1959	VENTICANO	83030	20/12/1989	-
3536	4,40	DE ROSA	PASQUALE	31/07/1957	AGROPOLI	84043	20/12/1995	-
3537	4,40	GUARINO	MAURIZIO	10/01/1955	NAPOLI	80100	09/04/1990	-
3538	4,40	FRATTURA	WALTER	20/12/1952	NAPOLI	80100	05/04/1990	-
3539	4,30	CANTIELLO	GIUSEPPE	28/10/1960	CASAL DI PRINCIPE	81033	02/07/1991	-
3540	4,30	FERRARA	NICOLANGELO PASQUALE	17/04/1960	LUOGOSANO	83040	30/06/1992	-
3541	4,30	PERRONE	ANDREA	04/10/1957	PIGNATARO MAGGIORE	81052	30/03/1984	-
3542	4,20	ROMANO	CLAUDIO	03/05/1965	QUARTO	80010	30/10/1991	-
3543	4,20	OLIVIERI	FERDINANDO	10/02/1962	SERRE	84028	20/12/1993	-
3544	4,20	DELLO IOIO	LUCIANO	02/05/1960	ISERNIA	86170	04/11/1986	-
3545	4,20	DI MARTINO	PALMA	30/03/1960	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	08/04/1991	-
3546	4,15	ROCCO	ALBA	15/11/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	30/07/1993	-
3547	4,10	PICIOCCHI	BIANCA MICHELINA	24/07/1955	NAPOLI	80100	28/03/1984	-
3548	4,00	LIGUORI	FERDINANDO	29/05/1956	NAPOLI	80100	04/11/1987	-
3549	4,00	MAIORIELLO	ANTONIO	28/01/1956	CAMPAGNA	84022	25/02/1991	-
3550	3,90	DI MAURO	VALERIO	15/04/1966	OTTAVIANO	80044	30/11/1991	-
3551	3,90	PRETE	ANTONIO	04/11/1962	BOSCOREALE	80041	18/03/1991	-
3552	3,90	AVALLONE	PIERLUIGI	11/06/1960	VIETRI SUL MARE	84019	22/07/1994	-
3553	3,80	PIROZZI	CECILIA	25/08/1956	CASERTA	81100	14/04/1986	-
3554	3,70	CAPPABIANCA	FABIO	06/11/1964	NAPOLI	80143	21/02/1992	-
3555	3,70	ROMANO	LAURA	20/03/1959	SAVIANO	80039	30/07/1983	-
3556	3,70	REGA	ANNA	16/02/1959	NAPOLI	80100	03/11/1993	-
3557	3,60	DE MARTINO	ATTILIO	21/03/1965	NAPOLI	80100	14/03/1994	-
3558	3,60	CESARANO	TERESA	27/06/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	22/12/1988	-
3559	3,60	PETRELLA	FILOMENA	18/02/1957	MARIGLIANELLA	80030	27/03/1990	-
3560	3,50	RUGIADA	FRANCESCO	12/09/1964	NAPOLI	80100	22/07/1994	-
3561	3,50	CHIRULLI	VITO	10/12/1958	QUARTO	80010	18/07/1985	-
3562	3,50	SABATINO	ROSA	24/08/1957	MARANO DI NAPOLI	80016	21/07/1982	-
3563	3,50	GIUGLIANO	GIOVANNI LUIGI EMILIO	21/06/1951	SAPRI	84073	23/12/1975	-
3564	3,40	DE CUSATIS	PIETRO	16/06/1964	MONDRAGONE	81034	30/07/1993	-
3565	3,40	VETRANO	ANGELA	18/08/1957	AVELLA	83021	21/12/1988	-
3566	3,35	LEGALI	ADELAIDE	07/01/1960	SALERNO	84100	27/06/1988	-
3567	3,35	MARINI	ANNUNZIATA	11/09/1955	CASAVATORE	80020	26/10/1993	-
3568	3,30	DE NICOLA	ANTONINO	07/09/1964	SAN NICOLA LA STRADA	81020	04/11/1992	-
3569	3,30	SANTOPAOLO	FILIPPO	07/03/1957	MARANO DI NAPOLI	80016	21/07/1982	-
3570	3,20	NOVARESE	ANNARITA	08/07/1973	SALERNO	84100	22/10/1999	-
3571	3,20	MICALEF	RODOLFO	05/02/1964	NAPOLI	80100	13/07/1994	-
3572	3,20	DE VITO	ANIELLO	04/01/1962	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	30/04/1990	-
3573	3,20	CEDDIA	CARLA	19/05/1961	SALA CONSILINA	84036	31/07/1989	-
3574	3,20	DE ROSA	ROSARIA	23/05/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	28/09/1989	-
3575	3,20	BALZANO	RAIMONDO	25/03/1960	TORRE DEL GRECO	80059	26/07/1989	-
3576	3,20	ZOTTI	MARIO	20/08/1959	PONTE	82030	18/12/1993	-
3577	3,10	ROMANO	ROSARIO	25/03/1966	TORRE ANNUNZIATA	80058	30/09/1994	-
3578	3,10	DE NIGRIS	MARIA	10/04/1963	LACCO AMENO	80076	18/07/1991	-
3579	3,10	RAIA	ANDREA	19/03/1962	SANT'ANASTASIA	80048	28/07/1989	-
3580	3,10	SANTILLO	SALVATORE	16/10/1961	PAGANI	84016	03/11/1986	-
3581	3,00	BALDASSARRE	MARIA	17/05/1968	NAPOLI	80100	06/09/1993	-
3582	3,00	MADDALUNO	GENNARO	10/08/1967	POZZUOLI	80078	28/10/1994	-
3583	3,00	PAGANO	ERMENEGILDA	27/04/1966	NAPOLI	80100	25/07/1990	-
3584	3,00	BIANCO	SABATINO	27/04/1965	POZZUOLI	80078	29/07/1994	-
3585	3,00	TROIANIELLO	MARIAROSARIA	10/01/1965	NAPOLI	80100	30/07/1992	-
3586	3,00	ROMANO	BENIAMINO	08/01/1965	CERCOLA	80040	29/10/1991	-
3587	3,00	RAGONE	ELIANA	20/04/1964	NAPOLI	80100	09/04/1990	-
3588	3,00	CHIUCHIOLO	LUIGI AMEDEO	03/07/1960	AVELLINO	83100	14/07/1989	-
3589	3,00	COLELLA	ANDREA	03/07/1956	AVERSA	81031	04/02/1986	-
3590	2,90	GALLO	CINZIA	10/12/1968	POZZUOLI	80078	26/10/1992	-
3591	2,90	SAGLIOCCO	RAFFAELE	04/08/1964	TRENTOLA	81038	23/03/1993	-
3592	2,85	MAIELLO	GIANCARLO	29/07/1960	AFRAGOLA	80021	27/07/1990	-
3593	2,80	PACCONE	MARIA	21/01/1968	RECALE	81020	24/07/1992	-
3594	2,80	IACHETTA	CARMELA	27/07/1964	BENEVENTO	82100	29/07/1992	-
3595	2,80	DE PALMA	COSTANTINO	14/02/1961	NOCERA INFERIORE	84014	19/10/1994	-
3596	2,80	NAPOLITANO	CARLO	08/03/1959	CICCIANO	80033	29/01/1990	-
3597	2,75	CACCIA	VINCENZO	04/07/1949	PORTICI	80055	07/06/1982	-
3598	2,70	MIRAGLIA	ERRICO	03/07/1967	BENEVENTO	82100	22/10/1992	-
3599	2,70	FIORE	EMILIO	22/12/1966	ATRIPALDA	83042	23/10/1991	-
3600	2,70	APICELLA	CLAUDIO	12/08/1966	NAPOLI	80100	13/07/1992	-
3601	2,70	TARTAGLIA	EDOARDO	09/12/1965	NAPOLI	80100	29/10/1991	-
3602	2,70	PIZZOLA	ANNA RITA	20/05/1961	POLLA	84035	31/10/1990	-
3603	2,70	CRISPINO	MARIA ROSARIA	24/06/1957	NAPOLI	80100	05/11/1984	-
3604	2,60	LOFFREDO	MARCELLO	06/06/1969	NAPOLI	80100	28/07/1993	-
3605	2,60	RICCARDI	STEFANIA	03/12/1964	NAPOLI	80100	24/07/1992	-
3606	2,60	LIPPIELLO	ANTONIETTA	01/01/1961	AVELLINO	83100	08/04/1992	-
3607	2,60	FALZARANO	GIORGIO	02/05/1957	AIROLA	82011	10/04/1990	-
3608	2,60	CIBELLI	GIOVANNI	25/06/1956	AVELLA	83021	26/06/1987	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
3609	2,60	VARRICCHIO	NICOLA	27/07/1955	TORRECUSO	82030	28/10/1980	-
3610	2,50	SANSONE	ANNUNZIATA	11/07/1966	GRAGNANO	80054	27/10/1994	-
3611	2,50	QUARTUCCIO	ANTONIO	14/08/1960	BOSCOREALE	80041	06/04/1993	-
3612	2,40	VISONE	MICHELE	10/07/1964	NAPOLI	80100	11/11/1994	-
3613	2,40	DANTE	GIUSEPPE	22/02/1962	POZZUOLI	80078	23/07/1987	-
3614	2,40	GALISE	ANTONIO	02/01/1961	PAGANI	84016	06/06/1988	-
3615	2,40	MERCOGLIANO	FULVIO	31/08/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	24/02/1989	-
3616	2,40	CIRILLO	ENRICO	27/10/1958	SPERONE	83020	28/07/1988	-
3617	2,40	TRIGGIANI	PIETRANTONIO	20/03/1957	VICO DEL GARGANO	71018	17/07/1991	-
3618	2,35	SOLLA	RAFFAELE	26/08/1967	NAPOLI	80100	21/10/1994	-
3619	2,30	LUCIANO	STEFANIA	27/12/1965	BENEVENTO	82100	20/03/1992	-
3620	2,30	CAGGIANO	VINCENZO	04/01/1961	BATTIPAGLIA	84091	20/03/1989	-
3621	2,30	RIVETTI	STANISLAO	01/01/1960	ARIENZO	81021	11/04/1989	-
3622	2,30	DE MARCO	MARIA TERESA	08/05/1957	PIANA DI MONTE VERNA	81013	22/12/1989	-
3623	2,25	D'AURIA	FRANCESCO	07/07/1963	PONTECAGNANO	84098	19/07/1990	-
3624	2,20	COSENZA	LUIGI	17/07/1969	POMPEI	80045	16/03/1994	-
3625	2,20	MONTANARO	VITTORINO	04/07/1968	CASERTA	81100	28/07/1993	-
3626	2,20	PAGANO	MARIO	28/04/1968	POZZUOLI	80078	21/10/1994	-
3627	2,20	MANCINI	LOREDANA	09/12/1963	BENEVENTO	82100	26/10/1990	-
3628	2,20	DE BELLIS	SILVIO	29/01/1959	SALERNO	84100	22/10/1983	-
3629	2,20	DI GUIDA	LUCA	21/10/1957	MARANO	43020	06/07/1984	-
3630	2,20	LABANCHI	GIUSEPPE	30/04/1956	VICO EQUENSE	80069	24/03/1983	-
3631	2,20	CASTELLANO	GENNARO	16/07/1954	POZZUOLI	80078	31/03/1983	-
3632	2,20	IACOBONE	DOMENICO	13/03/1953	FORIO	80075	30/10/1978	-
3633	2,10	DEL BUONO	ANDREA	27/04/1964	CASERTA	81100	22/07/1994	-
3634	2,10	PALERMITI	VITO	14/07/1958	MARCIANISE	81025	02/11/1984	-
3635	2,10	RUBERTO	MARISA	06/01/1958	PORTICI	80055	21/12/1987	-
3636	2,05	CIBARELLI	DOMENICO	12/06/1957	SALERNO	84100	30/07/1992	-
3637	2,00	MARINIELLO	ANGELA	02/03/1969	CARDITO	80024	29/07/1994	-
3638	2,00	DI STEFANO	MAURO	25/09/1965	NAPOLI	80100	16/04/1994	-
3639	2,00	LOSCO	ARTURO	02/07/1962	SALERNO	84100	31/07/1990	-
3640	2,00	LIGUORI	LUCIA	11/02/1959	GRAGNANO	80054	25/01/1991	-
3641	2,00	CATAPANO	CARMINE	18/05/1957	PALMA CAMPANIA	80036	27/01/1983	-
3642	2,00	MONTI	GIUSEPPE	29/07/1956	NAPOLI	80100	15/04/1986	-
3643	2,00	ARDIZZONE	ANA ANTONIA CAROLINA	18/05/1952	CASERTA	81100	04/10/1977	-
3644	1,90	CESARANO	MARIA	14/06/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	27/10/1993	-
3645	1,90	RUGGIERO	GENNARO	07/07/1963	TORRE DEL GRECO	80059	31/03/1994	-
3646	1,90	MATERA	MAURO	28/02/1961	SOLOPACA	82036	10/07/1992	-
3647	1,90	AGNELLO	MARGHERITA	18/07/1960	TRECASE	80040	16/04/1986	-
3648	1,90	SARAVO	MARIA TERESA	02/10/1958	NAPOLI	80100	29/10/1984	-
3649	1,90	MARRA	RAFFAELE	01/11/1955	PORTICI	80055	14/11/1981	-
3650	1,80	SAVARESE	RAFFAELE	06/04/1978	META DI SORRENTO	80062	29/06/2005	-
3651	1,80	MARTUCCI	NICOLA	06/08/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	31/03/1994	-
3652	1,80	DORATO	FABIO	07/10/1965	POZZUOLI	80078	18/10/1993	-
3653	1,80	LAURIA	GIOVANNI	28/10/1964	AVELLINO	83100	07/04/1993	-
3654	1,80	RIELLO	RAFFAELE	15/02/1964	CASTEL MORRONE	81020	27/02/1991	-
3655	1,80	TUCCI	ERMINIA MARIA PAOLA	27/12/1963	MARANO DI NAPOLI	80016	20/12/1991	-
3656	1,75	DE FELICE	LUIGI	21/01/1958	MERCATO SAN SEVERINO	84085	06/07/1983	-
3657	1,70	PANICO	LORENZO	01/05/1969	PORTICI	80055	13/07/1994	-
3658	1,70	MARROCCO	ENZA	07/05/1962	SAN MAURO CILENTO	84070	09/04/1992	-
3659	1,70	FRAGETTA	GIOVANNI	07/11/1959	POSTIGLIONE	84026	18/12/1992	-
3660	1,70	AMBROSINO	ANTONIO	18/04/1950	ACERRA	80011	29/01/1992	-
3661	1,60	FLAMINIO	CONCETTA	06/01/1968	NAPOLI	80100	29/10/1993	-
3662	1,60	ROSCIA	ANTONIO	25/04/1965	SALERNO	84100	25/07/1989	-
3663	1,60	CASELLA	ANTONIO	18/12/1964	POZZUOLI	80078	06/09/1993	-
3664	1,60	TORTORA	GIUSEPPE	30/08/1958	NAPOLI	80100	24/07/1985	-
3665	1,60	COZZOLINO	ASSUNTA	30/07/1956	CASERTA	81100	08/03/1991	-
3666	1,60	CAVALLARO	FABIO	02/08/1953	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	82028	13/12/1982	-
3667	1,50	GIORDANO	LAURA	19/12/1967	NAPOLI	80100	23/07/1992	-
3668	1,50	FERRUCCI	MARIA GRAZIA	02/12/1967	AMOROSI	82031	25/10/1993	-
3669	1,50	ROSSI	VALENTINA	20/07/1966	NAPOLI	80100	25/07/1990	-
3670	1,50	SELLERI	ANTONELLO	28/06/1965	TORRE ANNUNZIATA	80058	17/07/1991	-
3671	1,50	MOTTOLA	ADRIANA	28/03/1965	CASAL DI PRINCIPE	81033	14/04/1993	-
3672	1,50	CAPOZZOLI	FIORENTINO	26/02/1965	NAPOLI	80100	25/09/1989	-
3673	1,50	SALVIA	SIBILLA	04/05/1964	CAPRI	80073	21/12/1989	-
3674	1,50	ZECCA	SIMONETTA	13/04/1964	BENEVENTO	82100	14/12/1992	-
3675	1,50	DE ROSA	CARLO	01/12/1962	ANGRI	84012	23/03/1993	-
3676	1,50	SARNACCHIARO	FRANCESCA	28/09/1962	NAPOLI	80100	24/07/1989	-
3677	1,50	VACCARO	FRANCESCO	28/02/1962	NAPOLI	80100	07/04/1992	-
3678	1,50	AQUINO	ASSUNTA	22/07/1960	AVELLINO	83100	05/04/1990	-
3679	1,50	BALSAMO	ANDREA	03/07/1960	CONTRADA	83020	28/10/1991	-
3680	1,50	MANNELLI	MARIA PIA	15/02/1960	NAPOLI	80100	12/09/1985	-
3681	1,50	CAVALIERI	PIERGIORGIO	19/07/1959	ROMA	100	29/11/1982	-
3682	1,50	NATALE	MARIA ROSARIA	07/10/1957	QUARTO	80010	26/02/1988	-
3683	1,50	DELLA CORTE	FLORA	14/06/1957	NAPOLI	80100	27/01/1982	-
3684	1,40	CIOFFI	ANNAMARIA	26/07/1965	TEGGIANO	84039	29/07/1991	-
3685	1,40	DE FALCO	FRANCESCA	24/10/1963	NAPOLI	80100	13/07/1990	-
3686	1,40	SAVARESE	MAURIZIO	28/04/1960	NAPOLI	80100	15/10/1991	-
3687	1,40	IENGO	GENNARO	24/12/1958	NAPOLI	80100	26/07/1989	-
3688	1,40	PIETRAFESA	GIUSEPPE	17/03/1958	NAPOLI	80100	26/07/1991	-
3689	1,40	RUSSO	GIUSEPPE	09/12/1956	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	29/06/1982	-
3690	1,40	CARDONE	FRANCESCO	05/09/1950	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	06/03/1986	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
3691	1,40	SALBITANI	TERESA	13/09/1947	SALERNO	84100	30/07/2001	-
3692	1,30	MARANDOLA	CARMINE	16/08/1968	CASSINO	3043	02/11/1994	-
3693	1,30	CERRETO	FILOMENA	12/04/1961	DUGENTA	82030	28/10/1986	-
3694	1,30	CAPUTO	ANTONIO	17/06/1960	BATTIPAGLIA	84091	03/04/1989	-
3695	1,30	DELLA CORTE	VINCENZO	16/03/1956	SESSA AURUNCA	81037	19/07/1983	-
3696	1,20	OMARTO	LUIGI	10/09/1966	CAPODRISE	81020	18/12/1993	-
3697	1,20	COZZI	AUGUSTO	25/11/1956	BENEVENTO	82100	02/04/1990	-
3698	1,20	CALAFATI	CONCETTA	29/10/1954	NAPOLI	80100	19/10/1988	-
3699	1,20	GAETA	CATERINA MARIA	08/12/1950	BARONISSI	84081	21/07/1981	-
3700	1,20	D'ONOFRIO	GIOVANNI	25/11/1950	NAPOLI	80100	27/01/1983	-
3701	1,15	CINQUE	ENZO	12/08/1959	NAPOLI	80100	25/07/1985	-
3702	1,10	CUOMO	ANNA	14/05/1961	CASAMICCIOLA TERME	80074	09/04/1991	-
3703	1,10	CIAMPI	ANTONIO	25/04/1961	AVELLINO	83100	02/07/1990	-
3704	1,10	CASTELLETTI	ATTILIO	25/06/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	24/10/1983	-
3705	1,10	FANUZZI	NADIA	24/01/1957	POZZUOLI	80078	05/07/1985	-
3706	1,10	GRAZIOSO	ANNANUNZIA	05/11/1953	NAPOLI	80100	16/12/1985	-
3707	1,00	PINTO	FORTUNA	29/09/1968	SARNO	84087	23/07/1992	-
3708	1,00	DE PETRA	MARIA ROSARIA	02/11/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	04/11/1993	-
3709	1,00	PETRONI	GIANPAOLO	29/05/1967	NAPOLI	80100	30/07/1991	-
3710	1,00	PINTO	GAETANO	17/04/1967	SARNO	84087	06/04/1992	-
3711	1,00	SEPE	DARIO	10/10/1966	NAPOLI	80100	25/10/1990	-
3712	1,00	SCOTTO DI QUACQUARO	RAFFAELE	23/08/1966	CAVA DE' TIRRENI	84013	14/03/1994	-
3713	1,00	CAVALLO	CIRA	08/08/1966	NAPOLI	80100	06/04/1992	-
3714	1,00	MARSICANO	CARMELA	05/08/1965	CASERTA	81100	22/07/1991	-
3715	1,00	D'AMICO	LUIGI	18/07/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	11/01/1994	-
3716	1,00	LORITO	ANTONIO	15/01/1965	SALERNO	84100	09/04/1991	-
3717	1,00	ACAMPORA	ALESSANDRO	08/01/1964	SORRENTO	80067	10/04/1989	-
3718	1,00	SODANO	ANNA MARIA	23/12/1963	NAPOLI	80100	08/04/1992	-
3719	1,00	BEVILACQUA	MAURIZIO	06/12/1963	SAN PRISCO	81054	22/12/1993	-
3720	1,00	CORVINO	RAFFAELE ANT. SALV.	04/04/1963	CASAL DI PRINCIPE	81033	29/07/1993	-
3721	1,00	DE SIMONE	ROSANNA	13/03/1963	CAVA DE' TIRRENI	84013	28/10/1994	-
3722	1,00	CIAMPA	NICOLA	12/01/1963	NAPOLI	80100	29/03/1994	-
3723	1,00	BOCCHI	GIUSEPPE	01/01/1963	SASSARI	7100	05/11/1988	-
3724	1,00	PELUSO	ENRICO	23/04/1962	QUALIANO	80019	10/01/1994	-
3725	1,00	SABELLA	DARIO	21/01/1961	NAPOLI	80100	08/01/1991	-
3726	1,00	DI MARTINO	GIULIANA	14/10/1960	NAPOLI	80100	08/04/1987	-
3727	1,00	VARONE	MARIAROSARIA	18/05/1960	CASERTA	81100	29/07/1986	-
3728	1,00	BRANCATI	CARLO	11/03/1959	NAPOLI	80100	23/06/1987	-
3729	1,00	NATALIZIO	PAOLO	29/05/1958	NAPOLI	80100	24/10/1983	-
3730	1,00	DI MEGLIO	GERARDO	28/04/1958	CAPRI	80073	02/11/1983	-
3731	1,00	BRANCATI	TOMMASO	19/04/1957	NAPOLI	80100	08/02/1984	-
3732	1,00	CASILLO	GIUSEPPE	05/04/1957	NAPOLI	80100	25/03/1982	-
3733	1,00	CAMPAGNANO	NICOLA	06/03/1955	CASTEL CAMPAGNANO	81010	29/06/1981	-
3734	1,00	CARCURO	ENRICO	02/01/1955	CASORIA	80026	20/12/1979	-
3735	1,00	ABATE	RITA	17/11/1954	SALERNO	84100	07/04/1993	-
3736	1,00	LEONE	LUCIANO	15/05/1953	PORTICI	80055	27/06/1985	-
3737	1,00	CIRINO		03/08/1952	MERCOGLIANO	83013		-
3738	0,90	MACCHIONE	OTO	19/09/1964	ARIANO IRPINO	83031	28/06/1993	-
3739	0,90	SCHIANO	PASQUALINA	05/07/1961	NAPOLI	80100	30/07/1993	-
3740	0,90	FAELLA	LUIGI	08/01/1958	MERCOGLIANO	83013	11/11/1988	-
3741	0,90	VITIELLO	GIUSEPPE	03/11/1954	SCAFATI	84018	26/03/1984	-
3742	0,90	D'AVANZO	CARMELA	25/08/1954	MERCOGLIANO	83013	27/06/1980	-
3743	0,85	CAMPANELLI	MARIA GRAZIA	02/07/1959	CASERTA	81100	31/07/1990	-
3744	0,80	LANNI	NICOLA	27/02/1966	MONTESARCHIO	82016	27/10/1994	-
3745	0,80	LORENZO	MADDALENA	26/04/1964	MARANO DI NAPOLI	80016	27/11/1991	-
3746	0,80	SAVA	ENRICO	14/06/1959	NAPOLI	80100	20/10/1988	-
3747	0,80	MESSINA	PAOLA MARIA	04/04/1958	NAPOLI	80100	25/07/1985	-
3748	0,70	LA SALA	GAETANO	23/04/1965	AVELLINO	83100	29/03/1999	-
3749	0,70	PERNA	ANGELO	26/04/1962	NAPOLI	80100	28/02/1990	-
3750	0,70	BRUNO	MARIA	21/01/1961	MERCATO SAN SEVERINO	84085	23/12/1992	-
3751	0,70	DE LUCA	MARIA	07/07/1960	VOLLA	80040	28/07/1988	-
3752	0,70	SALVATORE	LUCIO	03/04/1956	NAPOLI	80100	03/11/1983	-
3753	0,60	VITALE	LUIGI	22/03/1958	CAVA DE' TIRRENI	84013	28/07/1988	-
3754	0,60	FIORILLO	ANTONIO	27/07/1957	CASERTA	81100	04/04/1989	-
3755	0,60	DE CARLO	ROBERTO	24/10/1955	BENEVENTO	82100	06/04/1990	-
3756	0,50	PUZZUOLI FANTONI	STEFANIA	26/11/1967	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	08/04/1992	-
3757	0,50	VIGLIONE	CESARE	29/12/1966	SESSA AURUNCA	81037	05/04/1994	-
3758	0,50	COTTICELLI	LUCIO	24/12/1964	ATRIPALDA	83042	03/11/1993	-
3759	0,50	CARRABBA	LAURA	20/08/1964	NAPOLI	80100	22/03/1994	-
3760	0,50	CURCI	MARIAROSARIA	03/03/1963	NAPOLI	80100	20/12/1989	-
3761	0,50	GLIOZZI	GIOVANNI BATTISTA	10/11/1962	VETRALLA	1019	06/04/1991	-
3762	0,50	GANERI	MAURO	07/08/1961	SCAFATI	84018	04/10/1991	-
3763	0,50	DE VITA	MAURIZIO	05/04/1961	SOLOPACA	82036	26/07/1989	-
3764	0,50	GIACCHETTO	ANNAMARIA	19/05/1960	CASERTA	81100	11/11/1991	-
3765	0,50	CUDEMO	VITO	18/01/1960	NAPOLI	80100	11/04/1985	-
3766	0,50	CARRARA	MASSIMO	01/01/1960	SALERNO	84100	05/04/1984	-
3767	0,50	RUSSO	AMEDEO	20/02/1954	NAPOLI	80100	24/10/1980	-
3768	0,50	ATTANASIO	GIUSEPPE	01/01/1950	NAPOLI	80100	09/01/1981	-
3769	0,40	PASCARIELLO	LINA	21/08/1957	SAN NICOLA LA STRADA	81020	31/10/1989	-
3770	0,30	IANNICELLI	LUISA	05/02/1967	AULETTA	84031	28/07/1994	-
3771	0,30	LETIZIA	ORTENSIO	22/08/1966	CASAPULLA	81020	22/12/1992	-
3772	0,30	NOTARO	PATRIZIO	10/01/1966	NAPOLI	80100	30/03/1994	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici di Medicina Generale *Allegato A*

Anno 2010

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Dat_laur	Att_formaz
3773	**0,30**	**PARISI**	**ROBERTO**	**07/08/1963**	NAPOLI	80100	13/07/1992	-
3774	**0,30**	**RAFFONE**	**PIETRO**	**12/07/1963**	SAN NICOLA LA STRADA	81020	25/02/1991	-
3775	**0,30**	**TARASCHI**	**MARIO**	**03/10/1958**	NAPOLI	80100	23/07/1990	-
3776	**0,30**	**PALMA**	**RAFFAELE**	**31/03/1958**	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	27/10/1992	-
3777	**0,30**	**FALLACE**	**FRANCESCA**	**02/03/1958**	NAPOLI	80100	26/03/1986	-
3778	**0,30**	**CESIANO**	**ROBERTO**	**04/04/1956**	NAPOLI	80100	20/03/1981	-
3779	**0,30**	**CUPIDO**	**MARIO**	**18/01/1949**	SAN PIETRO AL TANAGRO	84030	28/01/1974	-
3780	**0,20**	**MOSCA**	**VINCENZO**	**13/01/1974**	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	27/03/2003	-
3781	**0,20**	**NAPPA**	**GIOVANNI**	**31/10/1961**	SALERNO	84100	30/07/1991	-
3782	**0,20**	**DE FEO**	**DONATO**	**05/07/1958**	POMIGLIANO D'ARCO	80038	25/07/1989	-
3783	**0,20**	**TREMATERRA**	**GEPPINO**	**06/01/1958**	NAPOLI	80100	04/11/1993	-
3784	**0,20**	**PALDO**	**ALMERINDO**	**21/04/1957**	CAMPAGNA	84020	23/12/1987	-
3785	**0,00**	**MICOLONI**	**LUCIO**	**13/12/1963**	SALERNO	84100	30/10/1991	-
3786	**0,00**	**D'AGOSTINO**	**RAFFAELA**	**26/05/1962**	CAPACCIO	84047	23/07/1993	-
3787	**0,00**	**GROSSO**	**ANDREA**	**04/07/1960**	PIMONTE	80050	25/02/1991	-
3788	**0,00**	**DE SIMONE**	**GENNARO**	**06/07/1959**	SCAFATI	84018	25/02/1989	-
3789	**0,00**	**CARBONE**	**LUIGI**	**14/03/1959**	SCAFATI	84018	16/04/1986	-
3790	**0,00**	**PELUSO**	**GIUSEPPE**	**18/10/1958**	SIRIGNANO	83020	13/04/1988	-
3791	**0,00**	**CASTALDO**	**CIRO**	**23/04/1958**	SANT'ANASTASIA	80048	27/02/1991	-
3792	**0,00**	**TEDONE**	**PASQUALE**	**14/03/1957**	CELLOLE	81030	18/10/1984	-
3793	**0,00**	**STARA**	**MARCO**	**02/01/1957**	ERCOLANO	80056	21/12/1988	-
3794	**0,00**	**SADEK**	**NAZAR MOHELY SHU**	**24/12/1956**	NAPOLI	80100	10/04/1991	-
3795	**0,00**	**SORRENTINO**	**MARIA ROSARIA**	**23/02/1956**	PALMA CAMPANIA	80036	31/07/1989	-
3796	**0,00**	**MARTINO**	**ANNA**	**23/05/1955**	TRENTOLA	81038	11/02/1984	-
3797	**0,00**	**MAIONE**	**GIOVANNI**	**16/01/1955**	NAPOLI	80100	28/07/1987	-
3798	**0,00**	**PERRI**	**CHIARINA**	**05/12/1954**	NAPOLI	80100	13/04/1989	-
3799	**0,00**	**VASTARELLA**	**ANDREA**	**16/08/1954**	NAPOLI	80128	19/12/1983	-
3800	**0,00**	**FONTANA**	**MASSIMILIANO**	**09/05/1954**	MONTEFORTE IRPINO	83024	30/10/1984	-
3801	**0,00**	**GAMARDELLA**	**GIUSEPPE**	**05/01/1951**	NAPOLI	80100	03/11/1984	-
3802	**0,00**	**OTTAIANO**	**CARLOTTA**	**22/08/1948**	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	26/10/1988	-
3803	**0,00**	**DI MATTEO**	**PASQUALE**	**09/04/1944**	CASERTA	81100	10/12/1972	-
3804	**0,00**	**PETREMOLO**	**MADDALENA**	**09/01/1944**	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	26/10/1993	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esclusi graduatoria definitiva dei Medici di Medicina Generale *Allegato B*

Anno 2010

N°	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Motivo esclusione
1	ACQUARO	CONCETTA MARIA	16/04/1964	VENAFRO	86079	**
2	BADI	ERMANNO	05/08/1981	CRISPANO	80020	*
3	BARBARISI	MARIA IOLANDA	20/05/1980	AVELLINO	83100	*
4	BORZILLO	VALENTINA	31/05/1982	SAN GIOVANNI TEATINO	66020	*
5	BOVE	CRESCENZO	29/05/1950	CASERTA	81100	**
6	BRIGANTE	CLEMENTE	08/08/1974	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	*
7	BRUNO	SARA	21/06/1976	ALTAVILLA IRPINA	83011	*
8	BUONO	GIOVANNI	31/08/1970	VILLAMAINA	83050	*
9	CAGGIANO	ANTONELLA	22/12/1980	AVELLINO	83100	*
10	CAMMARANO	ANGELA	12/09/1962	PISCIOTTA	84066	*
11	CAMMARANO	MARIA	18/03/1964	PISCIOTTA	84066	*
12	CASALE	LORENZO	19/12/1981	CASERTA	81100	*
13	COPPOLA	LINA	31/10/1965	MERCOGLIANO	83013	*
14	CRISCUOLO	ELENA	02/06/1970	MAIORI	84010	*
15	CRISTIANO	FILOMENA	23/08/1971	CASTELGRANDE	85050	*
16	D'AMATO	GERARDO	07/09/1981	CASTEL SAN LORENZO	84049	*
17	DE BLASIO	SANTA	27/07/1978	MARIGLIANO	80034	*
18	DE MITRI	KATIUSCIA	12/09/1972	POMIGLIANO D'ARCO	80038	*
19	DE SIMONE	GIOVANNA	02/06/1972	CAMPAGNA	84022	*
20	DE VITO	IOLANDA	05/09/1969	MANOCALZATI	83030	*
21	DI NAPOLI	ADELINA	27/02/1962	NAPOLI	80100	*
22	D'ONOFRIO	LUCIA	02/11/1959	STAZIONE	84030	**
23	FALCADE	MASSIMO	01/12/1965	CASORIA	80026	*
24	FERRARA	ALFREDO	28/05/1966	PALMA CAMPANIA	80036	*
25	GALASSO	LUCIA	27/10/1964	FORIO	80075	*
26	GALEOTALANZA	CATERINA	11/07/1973	AVELLINO	83100	*
27	GATTO	MARILENA	31/08/1951	NAPOLI	80100	*
28	GRIMALDI	GIOVANNI	22/01/1969	MARANO DI NAPOLI	80016	*
29	IPPOLITO	ANTONIO	02/12/1973	CAPACCIO SCALO	84040	*
30	ISOLDI	LUIGIA	08/03/1964	PERTOSA	84030	*
31	KEKIC	NERMINA	09/09/1959	VITERBO	01100	*
32	LA MANTIA	ELVIRA	16/07/1981	ARZANO	80022	*
33	LA SALA	GIUSEPPE	08/05/1967	AVELLINO	83100	*
34	MARANDOLA	GIUSEPPE	03/11/1964	BOLZANO	39100	*
35	MASTRO	LUISA	10/10/1963	PIANO DI SORRENTO	80063	*
36	MEO	DONATELLA	15/02/1982	VOLTURARA IRPINA	83050	*
37	METTIVIER	LAURA	04/06/1983	NAPOLI	80100	*
38	MONDILLO	WALTER	26/01/1956	NAPOLI	80100	*
39	PACE	ALFONSO CARMELO JUAN	02/08/1958	CENTOLA	84051	**
40	PELLE	FABIO	19/04/1975	ALBANO LAZIALE	00041	*
41	PELUSO	MASSIMILIANO	07/01/1977	CIMITILE	80030	*
42	PETRILLO	AMBROGIO	25/01/1980	CASAL DI PRINCIPE	81033	*
43	RAGO	ANNA	30/03/1984	PORTICI	80055	*
44	ROSELLI	MICHELE	07/05/1954	GROTTAMINARDA	83035	*
45	RUSSO	ANTONIO	23/10/1971	BOSCOREALE	80041	*
46	SALVATORE	STEFANIA	16/04/1967	BELLOSGUARDO	84020	*
47	SGUAZZO	UMBERTO	02/08/1960	SERRE	84028	*
48	VICINANZA	DINO	01/11/1957	BATTIPAGLIA	84091	*
49	VISONE	ANTONIO	17/07/1964	ANGRI	84012	*
50	ZITO	TERESA ROSA	31/07/1957	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	84029	*

Legenda	
Manca attestato formazione *	Documentazione insufficiente **

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 8 del 18/01/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

BANDO DI CONCORSO, PER TITOLI ED ESAME, PER LA PREDISPOSIZIONE DI UNA GRADUATORIA REGIONALE DI FARMACISTI IDONEI PER L'ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DI NUOVA ISTITUZIONE O VACANTI DI TITOLARE, DICHIARATE DISPONIBILI PER IL PRIVATO ESERCIZIO IN REGIONE CAMPANIA - COMMISSIONE GIUDICATRICE - SOSTITUZIONE COMPONENTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.D. nr. 326 del 9.12.2010, è stata nominata la Commissione esaminatrice del pubblico concorso per la predisposizione di una graduatoria regionale di farmacisti idonei per l'assegnazione di sedi farmaceutiche di nuova istituzione o vacanti di titolare, dichiarate disponibili per il privato esercizio in Regione Campania;

VISTA la nota fax dell'8.1.2011, acquisita al protocollo del Settore Farmaceutico con nota nr. 12659 del 10.1.2011, con la quale il Dott. ALLEGRO Pasquale, Dirigente farmaceutico della ASL di Salerno, ha espressamente fatto richiesta di essere esonerato e sostituito nei lavori della Commissione di cui trattasi;

VISTA la nota prot. nr. 959185 del 30.11.2010 con la quale si invitavano i dirigenti farmacisti delle AA.SS.LL. a partecipare all'estrazione a sorte per la scelta del componente da nominare per prendere parte ai lavori della Commissione esaminatrice;

VISTO il verbale del 3.12.2010, redatto in occasione della suddetta "estrazione a sorte" del componente da far parte della Commissione esaminatrice nel quale sono stati riportati i nominativi (in ordine di estrazione) di tutti i dirigenti farmacisti richiamati nella lettera di invito;

- che la dott.ssa STANCO Diana (seconda estratta), interpellata ha trasmesso la nota fax del 10.1.2011, acquisita al protocollo del Settore Farmaceutico con prot. nr. 15610 del 10.1.2011, con la quale non ha accettato la nomina;
- che la dott.ssa PINTO Luisa (terza estratta), interpellata ha trasmesso la nota fax del 10.1.2011, acquisita al protocollo del Settore Farmaceutico con prot. nr. 16727 dell'11.1.2011, con la quale non ha accettato la nomina;
- che il dott. RUSSO Federico (quarto estratto), interpellato ha trasmesso la nota fax del 10.1.2011, acquisita al protocollo del Settore Farmaceutico con prot. nr. 16772 dell'11.1.2011, con la quale ha accettato la nomina;

CONSIDERATO quindi, che occorre provvedere alla sostituzione del predetto Componente, dott. ALLEGRO Pasquale;

VISTA la normativa vigente in materia;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1- prendere atto della rinuncia all'incarico manifestata, con nota fax dell'8.1.2011, dal dott. ALLEGRO Pasquale, dirigente farmacista della ASL di Salerno;

2- prendere atto che:

2.1 la dott.ssa STANCO Diana (seconda estratta), interpellata ha trasmesso la nota fax del 10.1.2011, acquisita al protocollo del Settore Farmaceutico con prot. nr. 15610 del 10.1.2011, con la quale non ha accettato la nomina;

2.2 la dott.ssa PINTO Luisa (terza estratta), interpellata ha trasmesso la nota fax del 10.1.2011, acquisita al protocollo del Settore Farmaceutico con prot. nr. 16727 dell'11.1.2011, con la quale non ha accettato la nomina;

3- nominare, quale componente della Commissione esaminatrice sopraindicata, il dott. RUSSO Federico (quarto estratto) che, interpellato, ha accettato l'incarico inviando la nota fax del 10.1.2011, acquisita al protocollo del Settore Farmaceutico con prot. nr. 16772 dell'11.1.2011;

4- trasmettere il presente provvedimento al Settore Farmaceutico per l'esecuzione ed al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino per la integrale pubblicazione.

- Dott. Mario VASCO -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 349 del 28/12/2010

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria

Settore: 01 - Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

Oggetto:

Rettifica D.D. n. 40 del 01/04/2008 - Laboratorio "Lab 2001" con sede in Salerno - D.G.R.C. 12/05/2006 n. 592: Iscrizione nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo.01

IL DIRIGENTE

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;

VISTA:
a. l'istanza datata 22/02/2008, acquisita al protocollo n. 2008.0165612 del 25/02/2008 di questo Settore, presentata dalla dott.ssa Farina Maria in qualità di legale rappresentante del Laboratorio "LAB 2001";
b. la documentazione ad essa allegata;
c. le risultanze dell'istruttoria concernente la verifica, su base documentale, dei requisiti richiesti dalla D.G.R.C. n. 592/2006 per l'iscrizione nel Registro Regionale;

PREMESSO
a. che con decreto n. 40 del 01/04/2008 il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006, il laboratorio "Lab 2001" diretto dalla dott.ssa Farina Maria con sede in Via G. Pastore n. 19 Salerno;
b. che nell'allegato al citato decreto 40/2008 per mero errore è stato riportato nella colonna "Accreditata/In Accreditamento" quale Ente accreditatore delle prove o gruppi di prove il "Sinal", anziché l'Istituto Superiore di Sanità – Organismo di Riconoscimento dei Laboratori (ORL), come risulta dalla documentazione allegata alla predetta istanza.

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rettifica del decreto dirigenziale n. 40 del 01/04/2008, sostituendo l'allegato relativo all'elenco delle prove o gruppi di prove con quello di cui al presente decreto che forma parte integrante e sostanziale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria.

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rettificare il decreto dirigenziale n. 40 del 01/04/2008, di iscrizione nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative alll'autocontrollo del laboratorio "Lab 2001" diretto dalla dott.ssa Farina Maria con sede in Via G. Pastore n. 19 Salerno, sostituendo l'allegato relativo all'elenco delle prove o gruppi di prove con quello di cui al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Salerno per quanto di competenza;
3. di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Mario VASCO

Numero di iscrizione	040/2008/LAB
Denominazione	LAB 2001
Sede legale	Via G. Pastore n. 19 Salerno
Sede operativa	Via G. Pastore n. 19 Salerno
Direttore responsabile laboratorio	Dott.ssa Farina Maria

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ISS - ORL
Tamponi di superficie	Carica batterica totale a 37°C	METODO DI PROVA ISO 18593:2004	In Accreditamento
Tamponi di superficie	Coliformi totali a 37°C	METODO DI PROVA ISO 18593:2004	In Accreditamento
Tamponi di superficie	Lieviti e muffe a 25°C 37°C	METODO DI PROVA ISO 18593:2004	In Accreditamento
Tamponi di superficie	Stafilococco species a 37°C	METODO DI PROVA ISO 18593:2004	In Accreditamento
Analisi in acque superficiali, potabili e di scarico	Ricerca rame totale	METODO INTERNO DI PROVA N. 01 ED. 0 REV. 0 DEL 18/02/2008	In Accreditamento
Analisi in acque superficiali, potabili e di scarico	Ricerca nitrito	METODO INTERNO DI PROVA N. 02 ED. 0 REV. 0 DEL 18/02/2008	In Accreditamento
Analisi in acque superficiali, potabili e di scarico	Ricerca nitrato	METODO INTERNO DI PROVA N. 03 ED. 0 REV. 0 DEL 18/02/2008	In Accreditamento
Analisi in acque superficiali, potabili e di scarico	Ricerca PH	METODO INTERNO DI PROVA N. 04 ED. 0 REV. 0 DEL 18/02/2008	In Accreditamento
Analisi in acque superficiali, potabili e di scarico	Ricerca COD	METODO INTERNO DI PROVA N. 05 ED. 0 REV. 0 DEL 18/02/2008	In Accreditamento
Analisi in acque superficiali, potabili e di scarico	Ricerca cromo totale	METODO INTERNO DI PROVA N. 06 ED. 0 REV. 0 DEL 18/02/2008	In Accreditamento
Analisi in acque superficiali, potabili e di scarico	Ricerca bromo totale	METODO INTERNO DI PROVA N. 07 ED. 0 REV. 0 DEL 18/02/2008	In Accreditamento
Analisi in acque superficiali, potabili e di scarico	Ricerca durezza totale	METODO INTERNO DI PROVA N. 08 ED. 0 REV. 0 DEL 18/02/2008	In Accreditamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di piccola utilizzazione locale con procedura ordinaria (art. 15 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Albergo Angelino
Comune: Barano d'Ischia (NA)
Ditta/Società: Ditta Mattera Severo Albergo Angelino

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 699725/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Agropoli - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo e variazione della concessione demaniale marittima n° 26 2007 e delle concessioni suppletive n° 67 2008 e 41 2010 - Lega Navale Italiana Sezione di Agropoli

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA

l'istanza acquisita al protocollo del Settore al n. 2010.0931307 del 22/11/2010 e successiva integrazione documentale protocollo n. 0995924 del 14/12/2010, con la quale la Lega Navale Italiana Sezione di Agropoli (SA) titolare della concessione n. 26/07 e delle concessioni suppletive 57/08 e 41/10, rilasciate rispettivamente per mantenere un pontile galleggiante e passerella sottobanchina (mq. 372), uno specchio acqueo asservito (mq. 3593) un cancelletto d'ingresso al pontile, una tenda parasole (mq. 9,20) un container mobile (mq. 30), impianto idrico ed elettrico (ml. 57,80) per l'ormeggio di unità da diporto, nonché un gazebo in ferro e copertura in p.v.c. di mq. 30 (5 x 6); installare n. 2 pontili per complessivi mq. 45,54, all'interno dell'area già in concessione; un'area demaniale a terra per lo svolgimento di manifestazioni sportive e culturali, ha chiesto il rinnovo delle stesse, sul porto di Agropoli del Comune medesimo.

VISTI

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n0328;
- gli artt. 8, 9 e 10 I. 7 agosto 1990, n0241 e s.m.i.;
- la I. 16/03/01 n0 88;
- il D.D. n.63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n02000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n0 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima sarà di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata sul Porto di Agropoli;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 190 piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n0 081/7969237 il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente awiso sul B.U.R.C., possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

ORDINANZA N. 18

ANNO 2011

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

-	Ugo	DE SIERVO	Presidente
-	Paolo	MADDALENA	Giudice
-	Alfio	FINOCCHIARO	"
-	Alfonso	QUARANTA	"
-	Franco	GALLO	"
-	Luigi	MAZZELLA	"
-	Gaetano	SILVESTRI	"
-	Sabino	CASSESE	"
-	Maria Rita	SAULLE	"
-	Giuseppe	TESAURO	"
-	Paolo Maria	NAPOLITANO	"
-	Giuseppe	FRIGO	"
-	Alessandro	CRISCUOLO	"
-	Paolo	GROSSI	"

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'articolo 20, comma 1, della legge della Regione Campania 28 marzo 2007, n. 4 (Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati), come sostituito dall'articolo 1, comma 1, lettera *m*), della legge della Regione Campania 14 aprile 2008, n. 4 (Nuove norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati), promosso dal Tribunale amministrativo regionale del Lazio nel procedimento vertente tra la Provincia di Napoli ed altre e la Presidenza del Consiglio dei ministri – Commissario delegato *ex* O.P.C.M. n. 3653 del 30 gennaio 2008 ed altra, con ordinanza del 18 marzo 2009, iscritta al n. 200 del registro ordinanze 2009 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 33, prima serie speciale, dell'anno 2009.

Visto l'atto di costituzione della Regione Campania;

udito nell'udienza pubblica del 30 novembre 2010 il Giudice relatore Alfio

Finocchiaro;

udito l'avvocato Vincenzo Cocozza per la Regione Campania.

Ritenuto che il Tribunale amministrativo del Lazio, sezione I, con ordinanza emessa il 18 marzo 2009, ha sollevato, in riferimento all'articolo 114, secondo comma, della Costituzione, questione di legittimità costituzionale dell'articolo 20, comma 1, della legge della Regione Campania 28 marzo 2007, n. 4 (Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati), come sostituito dall'articolo 1, comma 1, lettera *m*), della legge della Regione Campania 14 aprile 2008, n. 4 (Nuove norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati), nella parte in cui impone un determinato modello gestorio per l'affidamento per il servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte delle Province;

che la norma impugnata prevede che «la Provincia affida il servizio di gestione integrata dei rifiuti nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'evidenza pubblica mediante la costituzione di soggetti a totale o prevalente capitale pubblico»;

che il giudice rimettente premette che il Presidente del Consiglio dei ministri ha già promosso ricorso in via principale (ricorso n. 32 depositato il 1° luglio 2008) per la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 1, lettera *m*), della legge della Regione Campania n. 4 del 2008, ritenendo che la norma violi l'articolo 81 del Trattato CE e l'articolo 117, commi primo e secondo, lettere *e*) ed *s*), Cost.;

che lo stesso giudice *a quo*, con specifico riferimento all'interesse di cui sono portatrici le Province della Regione Campania nel giudizio *a quo*, ritiene che l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 1, lettera *m*), della legge regionale n. 4 del 2008 sia prospettabile anche con riferimento al parametro costituzionale di cui all'articolo 114, secondo comma, Cost.;

che la necessità di costituire una società a totale o prevalente capitale pubblico per l'affidamento *in house* del servizio di gestione integrata dei rifiuti configura un unico modello gestorio al quale l'ente locale, sia pure titolare della relativa funzione amministrativa, non può derogare, restringendosi in tal modo l'autonomia finanziaria e contabile delle Province;

che si è costituita in giudizio la Regione Campania, deducendo l'inammissibilità o comunque l'infondatezza della questione sollevata;

che secondo la difesa della Regione, l'individuazione del parametro da parte del giudice *a quo* non si mostra esatta, e leggendo la motivazione a sostegno della eccepita

fonte: http://burc.regione.campania.it

illegittimità, vi sarebbe confusione nell'inquadramento della problematica sottoposta al giudizio di costituzionalità, in quanto l'articolo 114 Cost. non reca la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile dell'Ente locale, ma riguarda la garanzia dell'autonomia istituzionale e amministrativa;

che a voler correttamente identificare il parametro nell'articolo 119 Cost., la disciplina costituzionale concerne il complessivo sistema finanziario e tributario degli enti locali, garantito per l'aspetto delle entrate e delle spese, e non si vede come, nel caso di specie, la scelta operata dalla Regione comprometta tali aspetti di autonomia dell'ente;

che, peraltro, la scelta regionale sarebbe stata considerata ed avallata anche dal legislatore statale che, con il decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90 (Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile), convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 14 luglio 2008, n. 123, ha espressamente previsto che «nelle more della costituzione delle società provinciali di cui all'articolo 20 della legge della Regione Campania 28 marzo 2007, n. 4, modificato dall'articolo 1 della legge della Regione Campania 14 aprile 2008, n. 4, i consorzi di bacino delle province di Napoli e Caserta, istituiti con legge della Regione Campania 10 febbraio 1993, n. 10, sono sciolti e riuniti in un unico consorzio, la cui gestione é affidata ad un soggetto da individuare con successivo provvedimento del Sottosegretario di Stato» (articolo 11, comma 8).

Considerato che, con sentenza n. 314 del 2009, successiva all'ordinanza di rimessione, questa Corte ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 1, lettera *m*) della legge della Regione Campania 14 aprile 2008, n. 4 (Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati), nei sensi di cui in motivazione, con effetto di ripristino del precedente testo dell'articolo 20, comma 1, della legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 (Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati), ferma restando, però, la competenza della Provincia nell'affidamento del servizio, individuata quale «autorità d'ambito»;

che la questione posta dal Tribunale amministrativo del Lazio, con riferimento all'articolo 114, secondo comma, Cost., è divenuta pertanto priva di oggetto (ordinanze n. 65 e 72 del 2009; n. 468 del 2005; n. 19 del 2002).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visti gli articoli 26, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, e 9, secondo comma, delle norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara manifestamente inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 20, comma 1, della legge della Regione Campania 28 marzo 2007, n. 4 (Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati), come sostituito dall'articolo 1, comma 1, lettera *m*), della legge della Regione Campania 14 aprile 2008, n. 4 (Nuove norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati), sollevata, in riferimento all'articolo 114, secondo comma, della Costituzione, dal Tribunale amministrativo del Lazio, con l'ordinanza indicata in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 12 gennaio 2011.

F.to:

Ugo DE SIERVO, Presidente

Alfio FINOCCHIARO, Redattore

Maria Rosaria FRUSCELLA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 20 gennaio 2011.

Il Cancelliere

F.to: FRUSCELLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Presidente della Regione Campania
preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84

ORDINANZA N. 1243

VISTI gli artt. 4 e 5 L. 18/4/1984 n. 80;

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.1985 e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO CHE

- con ordinanza n. 230 del 23.5.1989, è stata affidata alla Società Interporto Campano S.p.A. la concessione di costruzione e gestione dell'opera "Interporto di Nola e connessione infrastrutturali col CIS"- opera prevista nella deliberazione CIPE da affidare in concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della l. 80/84 da parte del Presidente della Giunta Regionale della Campania;
- la concessione è stata disciplinata con la convenzione n. 27 Rep. stipulata il 25.5.1989;
- la disciplina contrattuale è stata integrata con atto aggiuntivo n. 58 Rep. stipulato il 23.12.1991;
- in data 13.7.1999 è stato stipulato l'atto aggiuntivo n. 99 Rep. concernente la disciplina relativa al completamento della realizzazione dell'opera interportuale;
- in data 14.10.2003, è stato stipulato l'atto aggiuntivo n. 106 Rep., concernente la disciplina del programma di sviluppo dell'Interporto di Nola;
- con ordinanza n. 1203 del 30.12.2008 è stato approvato il progetto preliminare generale dell'"Ampliamento dell'Interporto" e, nell'ambito del medesimo, il progetto definitivo della realizzazione del Lotto "Deposito per manutenzione dei treni NTV" dell'Interporto di Nola;
- con la citata ordinanza 1203/2008, inoltre, sono stati approvati i piani particellari di esproprio, sono state individuate le aree necessarie per la realizzazione delle opere che sono state dichiarate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, a tali aree è stato imposto il vincolo di destinazione e ne è stata autorizzata l'occupazione;
- in data 28.01.10 l'Interporto Campano S.p.A. ha trasmesso il progetto esecutivo del Lotto "Deposito per manutenzione dei treni NTV" - Opere edili e impianti;
- in data 26.02.10 l'Interporto Campano S.p.A. ha trasmesso il progetto esecutivo del Lotto "Deposito per manutenzione dei treni NTV" - Impianti ferroviari e speciali;
- in date 5.03.10, 1.04.10, 8.06.10, 21.07.10, 6.10.2010 e 5.11.2010 l'Interporto Campano S.p.A. ha trasmesso alcuni elaborati integrativi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORDINANZA N. 1243

VISTO CHE:

- oltre alle modifiche dovute al maggior livello di approfondimento rispetto alla precedente progettazione definitiva, nel presente esecutivo sono previste le seguenti variazioni:

  Deposito Manutenzione

  - Movimenti di materia.

    Riduzione dell'uso delle precariche e riutilizzo dei materiali da scavo.
  - Fondazioni.

    Corpo F1: previsione di coppie di pali da 500 mm in corrispondenza dei 26 plinti principali e pali da 500 mm in corrispondenza delle platee relative ai binari 1 e 2.

    Corpi F2, F3 e F4: Sostituzione delle fondazioni superficiali con plinti monopalo da 500 mm e sostituzione dei pali da 800 mm con pali da 600 mm.

    Corpo F5: Sostituzione delle fondazioni superficiali con plinti monopalo da 500 mm e sostituzione dei pali da 800 mm con pali da 500 mm

    Eliminazione di alcune travi di collegamento.
  - Strutture.

    Corpo F1: impiego di una struttura reticolare per i pilastri e di pannelli sandwich per l'impalcato, previsione di due giunti tecnici.

    Corpo F2: completamento della realizzazione di muri in c.a..
  - Impianti ferroviari.

    Realizzazione di un raccordo diretto con la Stazione RFI Interporto di Nola, con modifiche all'armamento, alla TE, al segnalamento ed all'apparato ACEI della Stazione. Sostituzione dell'impianto di segnalamento ACC con un ACEI.
  - Impianto fognario.

    Potenziamento della fognatura acque bianche, con la previsione di un terzo collettore, e l'adeguamento delle vasche a monte dell'immissione nel Lagno Gaudo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORDINANZA N. 1243

Viabilità esterna e Lagno Gaudo
Previsione di una seconda opera di scavalco del Canale Gaudo; adeguamento dello smaltimento delle acque provenienti da Via Capua e previsione di una recinzione per le opere sul Lagno Gaudo.
Interferenze varie
Realizzazione di una polifora per sottoservizi, previsione - per la variante di tracciato della condotta SNAM - di una protezione in corrispondenza della rotonda di accesso, adeguamento dell'impianto idrico/antincendio dell'intero comparto con una connessione diretta con il deposito NTV e connessione al nuovo deposito anche della rete telefonica / telematica esistente.
Espropri
- A seguito della compiuta definizione dello smaltimento delle acque proveniente dalla Via Capua, si è resa necessaria l'acquisizione di una ulteriore striscia di terreno, mentre alcune particelle non sono più interessate dagli espropri;
- la nuova connessione relativa all'adeguamento dell'impianto idrico/antincendio, interessa 4 nuove particelle;
- per l'allacciamento alla esistente cabina elettrica è necessario acquisire un nuova particella;
- per la variante di tracciato della condotta SNAM è stato presentato un piano particellare grafico ed analitico che prevede l'occupazione temporanea ai fini dell'asservimento di diverse particelle;

- è stato presentato il seguente quadro economico:

A – LAVORI

- Opere civili	€	39.183.951,12
- Impianti elettrici e speciali	€	2.648.498,19
- Impianti fluidi e meccanici	€	3.675.895,85
- Impianti tecnologici	€	55.234.182,04
- Viabilità esterna	€	2.079.990,07
- Sistemazione Lagno Gaudo	€	1.878.923,23
TOTALE A	€	104.701.440,50
di cui per la sicurezza (circa 2,5%)	€	2.617.536,01

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORDINANZA N. 1243

B – SOMME A DISPOSIZIONE			
- Espropri			€ 6.500.000,00
- Interferenze			€ 3.239.948,83
• Spostamento linee Enel MT/BT (SP)	€ 77.771,69		
• Spostamento linea Telecom	€ 38.985,00		
• Variante condotta Snam DN 600	€ 2.416.000,00		
• Spostamento linee Enel MT/BT (Capua)	€ 70.539,20		
• Polifora Telecom/Enel	€ 50.847,29		
• Soletta protezione Snam	€ 6.880,04		
• Asservimento Snam	€ 245.000,00		
• Connessione idrico/antincendio	€ 188.311,67		
• Connessione rete telefonica/telematica	€ 145.613,94		
- Adeguamento opere preesistenti			€ 1.435.256,90
• Completamento idrico/antincendio	€ 990.779,69		
• Completamento rete telefonica/telemat.	€ 444.477,21		
- Oneri di concessione (13,50%)			€ 15.643.347,24
TOTALE B			€ 26.818.552,97
IMPORTO TOTALE DEL QUADRO DI SPESA (A+B)			€ 131.519.993,47

CONSIDERATO che l'intervento rientra tra le opere di completamento ed è finanziato con risorse a totale carico del Concessionario.

VISTO il parere n. 339 espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nell'adunanza del 23.11.2010 (All. A), favorevole all'adozione di un provvedimento di approvazione del progetto esecutivo del lotto "Deposito per manutenzione treni NTV", dei relativi piani particellari grafici e descrittivi e, quindi, dell'aggiornamento delle particelle da vincolare.

VISTI gli aggiornati piani particellari di esproprio grafici e descrittivi Tavole PE – 0001, PE – 0002, PL – 61 e PL - 62 (All. B, C, D ed E).

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che le opere relative al Lotto "Deposito per manutenzione treni NTV" previste nel progetto esecutivo sono ope legis di pubblica utilità e che i relativi lavori sono urgenti ed indifferibili.

ORDINANZA N. 1243

RITENUTO pertanto, che possa procedersi all'approvazione del progetto esecutivo presentato e degli aggiornati piani particellari di esproprio grafici e descrittivi.

RITENUTA la necessità di procedere altresì alla rapida occupazione delle aree occorrenti.

VISTE le ordinanze nn. 142/88, 189/89, 207/89, 424/90 e 577/92, con le quali sono state dettate norme acceleratorie delle procedure espropriative.

VISTA l'istruttoria del Settore Tecnico della Struttura di Coordinamento L. 80/84 (All. F)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura e della relativa dichiarazione di regolarità.

D I S P O N E

Si prende atto del parere n. 339 espresso dal C.T.A. nella seduta del 23.112010 (all. A) e dell'istruttoria del Settore Tecnico della Struttura di Coordinamento L. 80/84 (all. F) e, per l'effetto:

1) E' approvato il progetto esecutivo della realizzazione del Lotto "Deposito per manutenzione treni NTV" dell'Interporto di Nola.

2) sono approvati gli aggiornati piani particellari grafici e descrittivi delle aree per la realizzazione del Lotto "Deposito per manutenzione treni NTV", le cui opere sono ope legis di pubblica utilità ed i cui lavori sono urgenti ed indifferibili: PE - 0001 (All. B), PE - 0002 (All. C), PL – 61(All. D) e PL – 62 (All. E) che formano parte integrante della presente ordinanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORDINANZA N. 1243

3) Per effetto delle suddette approvazioni, le aree interessate ai lavori sono così modificate rispetto a quelle di cui al piano particellare approvato con ordinanza n. 1203 del 30.12.2008:

a) E' revocato il vincolo di esproprio ed occupazione temporanea relativamente ai seguenti immobili:

Comune di Nola	foglio 9, particelle 133, 92 e 17.

b) Gli ulteriori immobili soggetti ad esproprio sono i seguenti:

Comune di Nola	foglio 9, particelle 275, 145, 276 e 459;
	foglio 13 particella 496.

Gli immobili oggetto di ampliamento di superficie sono i seguenti:

Comune di Nola	foglio 9, particelle 14, 18, 19, 93, 94, 95, 96, 97, 373, 371, 24, 27, 313, 312, 324, 51, 256 e 44

c) Gli immobili per i quali è prevista l'occupazione temporanea ai fini dell'asservimento a favore della SNAM sono i seguenti:

Comune di Nola	foglio 7, particelle 133, 135, 137, 99, 144, 95, 79, 145, 80, 45, 81, 46, 82, 83, 114, 49, 26, 86, 117, 118, 150, 159, 29, 108, 111, 112, 161, 110, 163, 39, 65;
	foglio 9, particelle 402, 309, 323, 319, 310, 228, 185, 304, 205, 237, 177, 625, 627, 623, 624, 626, 628, 674, 676, 700, 708, 678, 680, 664, 654, 660, 662, 656, 658, 702, 704, 706, 710, 650, 652;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORDINANZA N. 1243

foglio 11, particelle 64, 558, 153, 556, 554, 121, 179, 212, 546, 162, 544, 119, 166, 165, 164, 115, 266, 113, 443, 540, 446, 536, 452, 450, 553, 551, 552, 550, 549, 548, 180, 117, 441, 542, 444, 538, 108, 534.

4) Alle particelle di cui alle lettere b) e c) del precedente punto 3) è imposto il vincolo di destinazione fino al 30.11.2013.

5) E' autorizzata al Concessionario, che la effettuerà tramite i suoi funzionari delegati, l'occupazione, previa redazione degli stati di consistenza, delle aree di cui al precedente punto 3) lettere b) e c). L'occupazione stessa avrà efficacia fino al 30.11.2013 e sarà effettuata con l'osservanza dei termini di cui alla ordinanza n. 142/88 e successive modifiche ed integrazioni.

6) Ai soli fini della efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, si stabilisce che i lavori e le procedure espropriative oggetto della presente ordinanza siano iniziati entro tre mesi dalla data della medesima ordinanza e portati a termine entro il 30.11.2013.

7) La presente ordinanza verrà affissa per giorni quindici naturali consecutivi all'Albo del Comune di Nola, ovvero pubblicato sul sito informatico del Comune di Nola, e sarà, altresì, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

8) Di detta pubblicazione sarà dato avviso, a cura e spese del Concessionario, sui quotidiani:

   a. Il Mattino;
   b. La Repubblica (Cronaca di Napoli);
   c. Il Corriere della Sera (Corriere del Mezzogiorno).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORDINANZA N. 1243

9) Chiunque si opponesse alle predette operazioni incorrerà nelle pene previste dalla legge.

10) Ove necessario, gli operatori potranno richiedere al Prefetto di Napoli la necessaria assistenza, ai sensi dell'art. 1 punto 4 della citata ordinanza n. 142/88.

La Struttura di Coordinamento L. 80/84 è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento.

Napoli 31.12.2010 Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

A V V I S A

- che è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Nola e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania l'ordinanza n. 1243 del 31.12.2010 con la quale vengono approvati gli aggiornati piani particellari grafici e descrittivi delle seguenti aree per la realizzazione del progetto "Lotto deposito per manutenzione treni NTV".

- che per effetto delle suddette approvazioni, le aree interessate ai lavori sono così modificate:

a) E' revocato il vincolo di esproprio ed occupazione temporanea relativamente ai seguenti immobili:

Comune di Nola	foglio 9, particelle 133, 92 e 17.

b) Gli ulteriori immobili soggetti ad esproprio sono i seguenti:

Comune di Nola	foglio 9, particelle 275, 145, 276 e 459;
	foglio 13 particella 496.

Gli immobili oggetto di ampliamento di superficie sono i seguenti:

Comune di Nola	foglio 9, particelle 14, 18, 19, 93, 94, 95, 96, 97, 373, 371, 24, 27, 313, 312, 324, 51, 256 e 44

c) Gli immobili per i quali è prevista l'occupazione temporanea ai fini dell'asservimento a favore della SNAM sono i seguenti:

Comune di Nola	foglio 7, particelle 133, 135, 137, 99, 144, 95, 79, 145, 80, 45, 81, 46, 82, 83, 114, 49, 26, 86, 117, 118, 150, 159, 29, 108, 111, 112, 161, 110, 163, 39, 65;
	foglio 9, particelle 402, 309, 323, 319, 310, 228, 185, 304, 205, 237, 177, 625, 627, 623, 624, 626, 628, 674, 676, 700, 708, 678, 680, 664, 654, 660, 662, 656, 658, 702, 704, 706, 710, 650, 652;

fonte: http://burc.regione.campania.it

foglio 11, particelle 64, 558, 153, 556, 554, 121, 179, 212, 546, 162, 544, 119, 166, 165, 164, 115, 266, 113, 443, 540, 446, 536, 452, 450, 553, 551, 552, 550, 549, 548, 180, 117, 441, 542, 444, 538, 108, 534.

- che alle particelle di cui alle precedenti lettere b) e c) è imposto il vincolo di destinazione fino al 30.11.2013.

- che è autorizzata l'occupazione da parte del Concessionario Interporto Campano S.p.A. delle suddette aree, previa redazione degli stati di consistenza.

Napoli, 31.12.2010 Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL COMMISSARIO DI GOVERNO
DELEGATO EX O.P.C.M. N. 3849 DEL 19.02.2010 E SS.

ORDINANZA N. 002

VISTO l'art. 5, commi 2, 3 e 4 della legge 24 febbraio 1992, 225;

VISTA l'Ordinanza n. 2425 del 18 marzo 1996 del Presidente del Consiglio dei Ministri, con la quale il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario di Governo delegato per l'approntamento, tra l'altro, del Piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e per la bonifica e la tutela delle acque;

VISTE le Ordinanze di Protezione Civile n. 2470 del 31 ottobre 1996, n. 2560 del 2 maggio 1997, n. 2714 del 20 novembre 1997, n. 2774 del 31 marzo 1998, n. 2948 del 25 febbraio 1999, n. 3011 del 21 ottobre 1999, n. 3031 del 21 dicembre 1999, n. 3032 del 21 dicembre 1999, n. 3060 del 2 giugno 2000, n. 3095 del 23 novembre 2000, n. 3100 del 22 dicembre 2000, n. 3111 del 12 marzo 2001, n. 3119 del 27 marzo 2001, n. 3286 del 9 maggio 2003, n. 3484 del 22 dicembre 2005, n. 3521 del 02 maggio 2006, n. 3532 del 13 luglio 2006, n. 3536 del 28 luglio 2006, n. 3555 del 5 dicembre 2006, n. 3619 del 5 ottobre 2007 e n. 3638 del 31 dicembre 2007, n. 3654 del 02 febbraio 2008, n. 3721 del 19 dicembre 2008 e n. 3764 del 06 maggio 2009;

VISTE le OO.P.C.M. n. 3654 del 01/02/2008, n. 3721 del 19.12.2008, n. 3791 del 15 luglio 2009 e n. 3836 del 30 dicembre 2009 con le quali il prof. Massimo Menegozzo è stato nominato Commissario Delegato per la prosecuzione, entro il 31 gennaio 2010, in regime ordinario ed in termini di urgenza di tutte le iniziative già programmate per il definitivo superamento del contesto critico in atto nel territorio della Regione Campania in materia di bonifiche dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali;

VISTO, in particolare, l'art. 9, co. 2, della citata O.P.C.M. 3791/2009, il quale ha disposto che "*Il Commissario delegato provvede ad istituire una Struttura operativa paritetica composta da rappresentanti della Regione Campania e del Commissariato per indirizzare la gestione transitoria e le procedure per il definitivo trasferimento delle opere, degli interventi e della documentazione amministrativa alle Amministrazioni e agli enti territorialmente competenti*";

VISTA l'O.P.C.M. 3849 – commi 6, 7, 8 e 9 - del 19.02.2010, con la quale il dr. Mario Pasquale De Biase è stato nominato Commissario delegato per il compimento, entro e non oltre il 31 gennaio 2011, delle iniziative necessarie alla liquidazione della struttura commissariale di cui alla O.P.C.M. 3654/2008 e ss. mm. e ii., nonché delle procedure di trasferimento agli enti ordinariamente competenti delle opere realizzate e delle attività in corso;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 050 del 09.05.2007, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera definita "***Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del***

comune di Ercolano – Stazione di sollevamento di via Macello, collegamento alla galleria Vesuviana e opere accessorie" – la cui progettazione e realizzazione erano già state affidate al Commissario delegato p.t. ed è stato contestualmente nominato il Responsabile Unico del Procedimento in persona dell'Ing. Giuseppe Ricciardi in servizio presso la Struttura commissariale;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro (APQ) del 21.12.2007 – prospetto 3 – relativo ad interventi urgenti di fognatura, collettamento e depurazione nei territori di competenza del Commissario delegato ex OPCM 2425/96 e s.m. e i. – Delibera CIPE n. 35/05 in base al quale il Commissario Delegato è stato individuato ai fini della realizzazione dell'intervento definito "***Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del comune di Ercolano. Stazione di sollevamento di via Macello, collegamento alla galleria Vesuviana e opere accessorie***" per un importo di euro 18.335.613,06;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 047 del 14.03.2008, con la quale nell'approvare il nuovo quadro economico dell'opera, si è provveduto ad approvare lo schema del bando integrale di gara (così come allegato al medesimo provvedimento);

VISTO il decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania A.G.C. 5 n. 252 del 18.04.2008 con il quale, per la realizzazione dell'opera in argomento, si è preso atto dell'importo programmatico di euro 18.335.613,06, di cui euro 2.074.672,07 come da delibera C.I.P.E. n. 35/2005;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 125 del 23.06.2008, con la quale è stata nominata la Commissione di Gara per l'espletamento della prequalifica e della gara per l'appalto dei lavori in argomento;

VISTI i verbali relativi alla prequalifica della gara trasmessi al R.U.P. e alla Struttura commissariale con note assunte al protocollo generale al n. 6959/I/CD del 26.06.2008, n. 9265/I/CD del 16.09.2008, n. 10010/I/CD del 07.10.2008, n. 10619/I/CD del 22.10.2008 e n. 11313/I/CD del 07.11.2008 nel corso della quale ultima seduta si provvedeva a sospendere la gara ai sensi dell'art. 89, co.2, D.P.R. 554/99 per procedere alla trasmissione del verbale al R.U.P. per la verifica ed espletamento delle attività di competenza;

VISTA la relazione conclusiva riportante le verifiche di competenza effettuate, trasmessa dal R.U.P. con nota del 23.01.2009, assunta in pari data al protocollo generale del Commissariato al n. 0693;

VISTA la nota prot. n. 801 del 27.01.2009, con la quale la Struttura commissariale ha chiesto al Coordinatore Regionale dell'Area Generale per l'Ambiente la conferma dell'importo a carico del C.I.P.E. di cui alla delibera n. 35/2005 stabilito nell'A.P.Q. del 21.01.2007;

VISTA la nota assunta al protocollo generale del Commissariato al n. 2062 del 26.02.2009, con la quale il Coordinatore regionale all'Ambiente ha confermato l'aliquota del finanziamento a valere sulla delibera C.I.P.E. 35/2005, pari a euro 2.074.672,07;

VISTA la nota prot. 4152 del 10.04.2009, con la quale la Struttura commissariale ha chiesto all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, all'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania e al

fonte: http://burc.regione.campania.it

comune di Ercolano di formalizzare l'assunzione di un impegno per la copertura della somma di euro 12.064.601,46 per la realizzazione dell'opera in argomento;

VISTA la nota prot. n. 6612 del 12.06.2009, con la quale la Struttura commissariale ha chiesto al Ministero dell'Ambiente, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, al Sindaco di Ercolano e all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano di volere disporre il finanziamento della somma di euro 12.064.601,46 atteso che detta somma, a suo tempo disponibile sulla contabilità speciale del Commissariato, era stata utilizzata per l'emergenza rifiuti in Campania;

VISTA la nota prot. 8983 del 28.08.2009, con la quale la Struttura commissariale ha sollecitato ai predetti Organi la definizione della richiesta precedentemente avanzata in data 12.06.2009 al fine di consentire la prosecuzione del processo di trasferimento delle attività agli enti ordinariamente competenti, così come previsto dalla O.P.C.M. 3791/2009;

VISTA la nota prot. 10614 del 26.10.2009, con la quale la Struttura commissariale ha chiesto alla Dir. Gen. QdV del Ministero dell'Ambiente, alla Dir. Gen. per lo Sviluppo del Territorio del Ministero delle Infrastrutture, alla Dir. Gen. per le Politiche di Sviluppo del Ministero per l'Economia, al Commissario ad Acta ex Agensud del Ministero delle Politiche Agricole e alle competenti Aree della Regione Campania, un intervento volto ad individuare un percorso certo per la copertura finanziaria necessaria a dar luogo all'assegnazione della gara e alle successive fasi del procedimento di realizzazione dell'adeguamento funzionale in questione;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 053 del 29.10.2010;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 054 del 03.11.2010 con la quale si è provveduto a sospendere – ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990 e per le motivazioni di cui in premessa alla medesima Ordinanza - la procedura di gara di cui al bando approvato in schema con Ordinanza commissariale n. 047 del 14.03.2008 relativo all'intervento definito "***Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del comune di Ercolano. Stazione di sollevamento di via Macello, collegamento alla galleria Vesuviana e opere accessorie***" e si è provveduto altresì ad avviare – ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/1990 – il procedimento di revoca inerente la realizzazione dell'opera in questione, disponendo la pubblicazione del medesimo provvedimento nel B.U.R.C. con contestuale trasmissione a tutti gli Organi cointeressati e alle ditte partecipanti alla fase di prequalifica;

RILEVATO che entro i termini di cui alla L. 241/1990 indicati al punto 2) della Ordinanza commissariale n. 054 del 03.11.2010 non sono pervenute osservazioni e/o rilievi avverso l'emissione del medesimo provvedimento di sospensione, preordinato all'emissione della presente ordinanza di revoca;

VISTA la legge 241/1990;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse attestata mediante apposizione della sigla sul presente atto.

In Virtù di quanto precedentemente disposto con le Ordinanze avanti citate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

D I S P O N E

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1 – è revocata, con decorrenza immediata e per le motivazioni di cui in premessa, la procedura di gara di cui al bando approvato in schema con Ordinanza commissariale n. 047 del 14.03.2008 relativo all'intervento definito "***Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del comune di Ercolano. Stazione di sollevamento di via Macello, collegamento alla galleria Vesuviana e opere accessorie***";

2 – di autorizzare la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.C.;

3 – di trasmettere copia della presente Ordinanza a: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare – Direzione Q.d.V. – Servizio TAI – Roma. Assessorato all'Ambiente AGC5 della Regione Campania. Sig. Sindaco del comune di Ercolano (Na). Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano. ATI – Consorzio Ravennate – Soc.tà Internazionale Gallerie SrL – Via Teodorico 15 – 48100 Ravenna. Consorzio Stabile "Aedars" scarl Via Alessandria, 112 – 00198 Roma. De Sanctis Costruzioni SpA Via Consalvo 120/a 80126 Napoli. ATI Consorzio Stabile Tekton Cipa SpA Via Broggia, 18 – 80135 Napoli. ATI ICG 2 SpA - Net Service SrL Via Filangieri, 72 – 80121 Napoli. ATI De Lieto Costruzioni Generali SpA Ritonnaro Costruzioni SrL Via Cappella Vecchia, 8 80121 Napoli. Consorzio Cooperative Costruzioni Via Marco Emilio Lepidio, 182/2 40132 Bologna. ATI Consorzio Stabile SIM – Allerta SrL – ICAD Costruzioni Generali SrL – Via Ischia, 4 80026 Casoria, nonché al Presidente della Commissione di Gara.

La Struttura commissariale è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento.

Napoli, 17 gennaio 2011

De Biase

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MASSA DI SOMMA – Provincia di Napoli – **Decreto Prot. n. 104 del 10.01.2011.**

Il Responsabile del II Settore – Area Tecnica

Visto il decreto di esproprio n° 6 del 15/09/10 adottato dall'Ufficio Tecnico con il quale si disponeva l'espropriazione a favore del Comune di Massa di Somma dei beni immobili ubicati nel predetto comune occorrenti per la realizzazione della **"*strada di collegamento tra via Orefice e via del Verde*"**;
Visto che il Comune di Massa di Somma nell'individuazione della Ditta proprietaria degli immobili espropriati erroneamente indicava come legittimo proprietario il sig. **Leone Giovanni nato a Napoli il 01/11/1970** in luogo dell'effettivo proprietario, come risultante dagli atti catastali, nella persona del sig. **Leone Giovanni nato a Napoli il 11/06/71**;
Visto che occorre rettificare il decreto di esproprio n. 6 del 15/09/10, atteso che nello stesso è stata indicata in maniera errata la data di nascita del sig. **Leone Giovanni**;
Ritenuto di dover procedere alla rettifica della Ditta proprietaria degli immobili da espropriare;
Visto il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.Leg.vo n. 302/02;
Visto il D.Leg.vo n. 267/00 e s.m.i.;
Confermando in ogni sua parte il decreto di esproprio n. 6 del 15/09/10

DECRETA

di rettificare lo stesso limitatamente alla sola data di nascita del sig. **Leone Giovanni** con la sostituzione della data **01/11/70** con quella effettiva **11/6/71** al fine di consentire la regolare trascrizione del decreto di esproprio n. 6 del 15/09/10 e nel contempo autorizza l'Ufficio competente a porre in essere tutti gli atti necessari per la rettifica del mandato di pagamento n. 276 del 31/03/10 nella parte in cui viene erroneamente indicata la data di nascita del sig. **Leone Giovanni nato a Napoli il 01/11/1970** in luogo di quella effettiva del **11/06/71**.
Di provvedere alla notifica del presente decreto al Sig. Leone Giovanni nato a Napoli il 11.6.1971 nonché alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio, sul sito Internet dell'Ente e sul B.U.R.C. della Regione Campania.

Il Responsabile Area tecnica
Arch. Valentina Ascione

PROVINCIA DI NAPOLI – **Estratto Decreto n. 688 del 30/12/2010 – Comune di Striano – Approvazione Varianti puntuali al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 24 della L.R. n° 16/2004. Legge 383/2001 – Legge 73/2002 relativa alla "Conversione in legge con modificazioni del D.L. 12/02 recante disposizioni urgenti per il completamento delle operazioni di emersione di attività detenute all'estero e di lavoro irregolare".**

IL PRESIDENTE

omissis

DECRETA

Sono approvate le Varianti puntuali al vigente PRG del Comune di Striano adottate con le Delibere di Consiglio Comunale n° 15 del 13.05. n° 29 del 27.0 5.2008, n° 30 del 27.05.2008, n° 31 del 27.05.2008 così come modificate in sede di Conferenza di servizi del 16/09/2010 ratificata dal Comune di Striano con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 27.09.2010 ed in conformità alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 845 del 5/11/2010, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.
Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi della legislazione vigente in materia, della pubblicazione è data notizia su due quotidiani a diffusione provinciale.
Le Varianti al Piano Regolatore Generale in parola sono rese esecutive decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione.
Resta a cura del Comune provvedere agli adempimenti di cui al secondo periodo del comma 6^, dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni.
Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Il Presidente
On.le Avv.to Luigi Cesaro

COMUNE DI CRISPANO – Provincia di Napoli – Settore Urbanistica – **Avviso di approvazione e pubblicazione della Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.).**

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 28/12/2010 è stata approvata la variante al RUEC del Comune di Crispano.
Ai sensi dell'art. 29 comma 2 della L.R. 16/2004, copia integrale della variante al R.U.E.C. sarà trasmessa all'Amministrazione Provinciale e sarà depositata presso la segreteria comunale per la libera consultazione.
Il R.U.E.C. entra in vigore il giorno successivo alla presente pubblicazione ai sensi dell'art. 29 c. 3 della LR Campania n. 16 del 22 dicembre 2004.
Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Arch. Giovanni Napolitano.

Il Responsabile del Settore Urbanistica
Arch. Giovanni Napolitano

COMUNE DI Bellizzi - CF 02615970650 – AVVISO DI DEPOSITO - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa alla "Variante al P.R.G. 2010 – Aree Produttive" nel Comune di Bellizzi (Sa), Autorità Procedente: Comune di Bellizzi

Si comunica che, ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., è stato presentato alla Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente, Servizio VIA VAS, la "Variante al P.R.G. 2010 – Aree Produttive", il relativo Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica, che sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente www.comune.bellizzi.sa.it. e sul sito web dell'Autorità Competente http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:

- la sede dell'Autorità Procedente: via Manin 23, 84092 Bellizzi (Sa) tel 0828/3580200, fax 0828/355849
- la sede dell'Autorità Competente: Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente, Servizio VIA VAS, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli - FAX 0817963048.

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 60 dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni al Rapporto Ambientale, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate sia all'Autorità Procedente che all'Autorità Competente in materia di VAS agli indirizzi sopraindicati con l'indicazione nell'oggetto del seguente codice: **CUP 890**

Il Capo Area
Ing. Daniele Laudonio

COMUNE DI GROTTAMINARDA – Provincia di Avellino – **Avviso di Deposito – Proposta di Piano Urbanistico Comunale.**

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Vista la L.1150/42 e succ. mod. ed int.
Vista la L.R. n. 14/1982 e s.m.i.
Viste la L.R. n. 16/2004 e le Direttive di cui alla Delib. di G.R. n. 834/07

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune della PROPOSTA DI PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC), predisposta dalla Giunta Comunale con delibera n. 208 del 10/12/2010 ai sensi dell'art. 24, comma 1 della L.R. 16/2004. La Proposta di Piano Urbanistico Comunale (PUC) rimarrà depositata presso la sede del Comune di Grottaminarda - Segreteria Comunale (piano 2° stanza 22) - Via De Gasperi - 83035 Grottaminarda (Av), tel. 0825/445211 – fax 0825/446848; e-mail: **comugrottastaff@libero.it** nonché sul sito WEB del comune **www.comunedigrottaminarda.it,** a libera visione del pubblico, per 60 (sessanta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data del presente avviso e della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, col seguente orario: - nei giorni non festivi dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00; - nei giorni festivi, sabato e domenica dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Durante il periodo di deposito della Proposta di Piano chiunque vorrà porre osservazioni al progetto dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su carta bollata, nelle ore indicate, al protocollo della Segreteria, che ne rilascerà ricevuta.

Grottaminarda, lì 24/01/2011

Il Responsabile del Procedimento *ing. Giancarlo Blasi*

Il Consigliere Delegato *Mario Barrasso*

Il Sindaco *Giovanni Ianniciello*

COMUNE DI MARIGLIANELLA – Provincia di Napoli – **Avviso di Deposito – Atti inerenti il lotto di terreno censito al N.C.T. Comune di Mariglianella al foglio 3 la p.lla 189, 309, 310.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la vigente normativa in materia e Visti gli atti di ufficio RENDE NOTO Che con Delibera di Giunta Comunale n. 115 del 22/12/2010, è stata approvata ai sensi dell'art. 24 della L.R. 16/2004, la "Proposta di riqualificazione urbanistica inerente il lotto di terreno censito al N.C.T. del Comune di Mariglianella al foglio 3 la p.lla n. 189, 309, 310"
Che presso la Segreteria Comunale sono depositati gli atti inerenti la proposta di riqualificazione urbanistica in oggetto e sono a libera visione del pubblico per trenta giorni consecutivi, compresi i festivi, dalle ore 8:30 alle ore 13:30, decorrenti dalla data di pubblicazione del BURC.
Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni o opposizioni alla proposta di riqualificazione urbanistica.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Arcangelo Addeo

COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO – Provincia di Salerno – **Avviso di Deposito – Variante al Piano Regolatore Generale per l'ampliamento del Complesso Turistico Tempo Libero S.r.l. (ex San Nazario) alla Via Lago Trasimeno.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la legge statale 17.08.1942, n. 1150 e s.m.i.;
Vista la legge regionale 22.12.2004, n. 16 ,
Visto il PRG approvato con DPGR Campania n. 18 del 07.01.1988,
Visto il D.P.R. n. 447/98 e s. m. e i.,
Visto l'esito favorevole della conferenza dei servizi del 04/11/2010 con la quale sono stati acquisiti tutti i pareri degli enti preposti,

RENDE NOTO

che presso la Segreteria Comunale è depositato il progetto relativo realizzazione di "Ampliamento complesso turistico denominato ex San Nazario alla via Lago Trasimeno della ditta Tempo Libero S.r.l." la cui definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale costituirà variante al P.R.G.C.;
Detti atti rimarranno depositati nella Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, con il seguente orario:

- dal lunedì al venerdì: dalle ore 9,00 alle ore 12,00
- il martedì e il giovedì: dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Nei trenta giorni del periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni alla suddetta variante, producendola in triplice copia, di cui una su competente carta bollata, negli orari di apertura al pubblico, al protocollo generale dell'Ente che ne rilascerà ricevuta.

Pontecagnano Faiano, lì 11 GEN. 2011

Il Responsabile del Settore Territorio
Arch. Giovanni Landi

COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO – Provincia di Salerno – **Avviso di Deposito – Accordo di programma quadro beni culturali – intervento PI-SA15 Redazione Programma Integrato.**

IL SINDACO

Vista la delibera di Giunta Municipale n. 210 del 28.12.2010 con la quale è stato adottato il Programma Integrato di riqualificazione dei centri storici redatti ai sensi delle L.R. nn. 3/1996 e 26/2002;
Vista la Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004 art. 26 e 27;

DA' NOTIZIA

che con la delibera di Giunta Municipale n. 210 del 28.12.2009 è stato adottato, ai sensi dell'art. 27 della Legge Regionale n. 16/2004 il Programma integrato di riqualificazione dei centri storici, redatto ai sensi delle L.R. 3/1996 e 26/2002 smi; che presso la Segreteria Comunale sono depositati gli atti relativi al procedimento, a libera visione del pubblico per giorni trenta consecutivi e festivi compresi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 24.01.2011. Durante tale periodo possono essere formulate osservazioni scritte da presentare su competente bollo al protocollo di questo Comune.

San Cipriano Picentino li 11 gennaio 2011 Prot. 178

Il Sindaco
Gennaro Aievoli

COMUNE DI SANT'ANTIMO – Provincia di Napoli – **Decreto Sindacale – Approvazione chiarimenti, integrazione e modifica del vigente Regolamento Edilizio Comunale.**

IL SINDACO

Premesso:
- Che il Comune di Sant'Antimo è dotato di Regolamento Edilizio approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 76 del 16.01,2003, integrato e modificato con delibere del C. C. n. 10 del 16.01.2006 e n. 66 del 27.06.2008;

Considerato:
- Che nella pratica applicazione del vigente testo normativo si è evidenziata la poca chiarezza di alcuni articoli che inducono ad interpretazioni non univoche;
- Che per i motivi di cui sopra il Consiglio Comunale, con proprio atto n.47 del 03.08.2010, ha deliberato la proposta di chiarimenti, integrazione e modifica del Regolamento Edilizio Comunale art.29 L.R. n.16/2004;
- Che la predetta deliberazione è stata depositata presso la sede comunale e dell'avvenuto deposito è stata data notizia su due quotidiani a diffusione regionale. L'avviso è stato pubblicato il 21.09.2010;
- Che in data 21.10.2010 sono pervenute le osservazioni alla proposta oggetto della predetta deliberazione n.47/2010;
- Che il Consiglio Comunale con propria deliberazione n.61 del 29.11.2010 ha approvato i chiarimenti, le integrazioni e la modifica del Regolamento Edilizio Comunale art.29 L.R. n.16/2004 in uno alle osservazioni alla proposta di cui alla deliberazione n.47/2010;

Letto l'art.29 della Legge della Regione Campania n.16 del 16.12.2010 e s.m.i.;

DECRETA

Sono approvati i chiarimenti, le integrazione e la modifica del vigente Regolamento Edilizio Comunale, deliberati dal Consiglio Comunale in data 29.11.2010 atto n.61, ai sensi dell'art.29 L.R. n.16/2004.
Si trasmette il presente decreto al Responsabile del Settore –Edilizia Privata- per la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Campania.

Il Sindaco
Dott. Francesco Piemonte

MC SERVICE S.r.l. – **Avviso di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio della procedura di verifica di assoggettabilità di un impianto fotovoltaico della potenza di 1965,88 MW, da realizzarsi in località "Scorziello" nel comune di Eboli (SA).**

In data 24/01/2011 il sottoscritto Maurizio Castolo in qualità di legale rappresentante della società proponente MC SERVICE S.r.l. con sede amministrativa in via Calli - C.da Cappella n.68 – 84022 Campagna, P.IVA 04049320650 isc. Reg. Imprese di Salerno numero REA 338977, ha depositato presso la Regione Campania – Assessorato all'Ambiente Servizio VIA – Settore Tutela Ambientale – AGC Ecologia – Via A. De Gasperi n.28 Napoli e presso il comune di Eboli (SA) copia degli elaborati progettuali relativi ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare-fotovoltaico – di potenza nominale pari a 1965,88 MW da realizzare nel territorio del comune di Eboli, provincia di Salerno, in località Scorziello, su un'area individuata al Catasto Terreni del comune di Eboli al foglio 41 particelle 471 e 472, per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs n. 152/06 come modificato dal D.Lgs 16/01/2008 n.4.
Chiunque fosse interessato, a qualsiasi titolo, alla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso può presentare osservazioni scritte presso la Regione Campania Servizio V.I.A. – Settore Tutela Ambientale AGC Ecologia – Via A. De Gasperi n.28 Napoli, entro 45 giorni dalla data della presente pubblicazione.

MC SERVICE SRL
Legale Rappresentante
Maurizio Castolo

COMUNE DI AILANO (CE) – C.F. 91001830610 **– Bando di gara - Interventi per la promozione del turismo - Invasi spaziali, viabilità, arredo urbano.**

ESTRATTO DI BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA

Prot. n. 70 del 11/01/2011. Il Comune di Ailano, con sede in Piazza C.A. Dalla Chiesa, n. 7 – 81010 Ailano (CE) – tel. 0823/943024 – fax 0823/943055 – partita I.V.A. 00269590618, indice gara con procedura aperta per l'appalto degli INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO - INVASI SPAZIALI, VIABILITÀ, ARREDO URBANO - L.R. 51/1978 E L.R. 8/2004 – E.F. 2006 - C.U.P. E86D06000080002 – C.I.G. 0739428349. Importo a base di gara € 159.558,98, di cui € 152.713,38 soggetti a ribasso ed € 6.845,60 per oneri per la sicurezza. Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri e procedure indicati nel bando – disciplinare di gara integrale. Il termine per la presa visione e sopralluogo è fissato al 22/02/2011. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 24/02/2011. L'apertura della gara è prevista per il 25/02/2011, con inizio alle ore 10:00 a seguire. Per quanto qui non specificato e per tutte le informazioni necessarie per partecipare alla gara, si rimanda al bando – disciplinare di gara disponibile in forma integrale sull'albo pretorio online del Comune (www.comune.ailano.ce.it) e sul Sistema Informativo Telematico Appalti della Regione Campania (www.sitar-campania.it). Per ulteriori informazioni e chiarimenti rivolgersi al R.U.P., geom. Fernando R. DE SANTIS (tel. 0823-943024 – fax 0823-943055 – e-mail utc@comune.ailano.ce.it).

Il Responsabile del Procedimento
geom. Fernando R. DE SANTIS

COMUNE DI AILANO (CE) – C.F. 91001830610 **- Bando di gara - Lavori di Sistemazione a Parcheggio Urbano di un'area in via Maestri del lavoro - Piazza "A. Vessella".**

ESTRATTO DI BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA

Prot. n. 71 del 11/01/2011. Il Comune di Ailano, con sede in Piazza C.A. Dalla Chiesa, n. 7 – 81010 Ailano (CE) – tel. 0823/943024 – fax 0823/943055 – partita I.V.A. 00269590618, indice gara con procedura aperta per l'appalto LAVORI DI SISTEMAZIONE A PARCHEGGIO URBANO DI UN'AREA IN VIA MAESTRI DEL LAVORO - PIAZZA "A. VESSELLA" (C.I.G. 0739752EA5 – C.U.P. E81B06000320002). Importo a base di gara € 134.847,69, di cui € 132.261,09 soggetti a ribasso ed € 2.696,95 per oneri per la sicurezza. Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri e procedure indicati nel bando – disciplinare di gara integrale. Il termine per la presa visione e sopralluogo è fissato al 22/02/2011. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 24/02/2011. L'apertura della gara è prevista per il 25/02/2011, con inizio alle ore 11:00 a seguire. Per quanto qui non specificato e per tutte le informazioni necessarie per partecipare alla gara, si rimanda al bando – disciplinare di gara disponibile in forma integrale sull'albo pretorio on line del Comune (www.comune.ailano.ce.it) e sul Sistema Informativo Telematico Appalti della Regione Campania (www.sitar-campania.it). Per ulteriori informazioni e chiarimenti rivolgersi al R.U.P., geom. Fernando R. DE SANTIS (tel. 0823-943024 – fax 0823-943055 – e-mail utc@comune.ailano.ce.it).

Il Responsabile del Procedimento
geom. Fernando R. DE SANTIS

COMUNE DI BUONABITACOLO (SA) -C.F.: 83002300651 - **Bando** - **"Lavori di Sistemazione, Adeguamento e Ripristino funzionale Strada Rurale esistente Ceraso-Di Leo."**

OGGETTO: BANDO DI GARA n. 0000184/2011del 12/01/2011
"LAVORI DI SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA STRADA RURALE ESISTENTE CERASO-DI LEO." - C.U.P.: C67H09001060002 – C.I.G.: 05899477A8 - Importo a base d'asta: € 253.549,11 di cui oneri sicurezza € 6.544,91.
Procedura aperta - Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - Categoria OG3 – Classifica I – prevalente – subappaltabile. Termine ultimo per ricezione offerte: ore 12:00 del giorno 21/02/2011.
Il bando integrale e gli allegati sono disponibili nel sito internet www.comune.buonabitacolo.sa.it. del Comune di Buonabitacolo.

Il responsabile dell'area tecnica
geom. Giuseppe CIRONE

COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI (NA) - C. F. 00772930632 **- Avviso di gara d'appalto per l'affidamento dei "lavori di manutenzione straordinaria strade e slarghi comunali". - CIG 071742235C.**

- Comune di Casola di Napoli – via Roma n. 7 – 80050 – Casola di Napoli (NA) – Area LL.PP.
- Resp. unico del Procedimento: geom. Nunziante De Riso.
- Importo dei lavori: € 126.325,61 di cui € 2.211,09 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
- Tipo di procedura: Aperta.
- Criterio di scelta del contraente: Massimo ribasso.
- Requisiti partecipanti: capacità economica finanziaria di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 34/2000.
- Termine di ricezione delle offerte: 09/02/2011 entro le ore 12:00.
- Apertura offerte: 14/02/2011 alle ore 10:00.
- Durata esecuzione lavori: 180 giorni.

Per quanto non indicato nel presente avviso si rinvia al bando integrale di gara e alla documentazione allegata disponibile su: www.comune.casoladinapoli.na.it.

Il Responsabile Area Lavori Pubblici
geom. Nunziante De Riso

COMUNE DI GRAGNANO (NA) - codice fiscale 00646300632 - partita IVA 01245991219 - **Avviso di Appalto Pubblico gara con procedura aperta per l'esecuzione dei lavori di ripristino della sede stradale di via Vecchia Aurano ed opere connesse - Codice CIG: 0746652CB5**

AVVISO DI APPALTO PUBBLICO

Il capo Settore Tecnico

- rende noto che in esecuzione della Deliberazione di giunta Comunale n°173 del 23/12/2009 e della Determinazione Dirigenziale reg. gen. n° 2 del 12/1 /2011 è indetta gara ad evidenza pubblica da esperirsi mediante procedura aperta con il criterio del prezzo più basso per l'esecuzione dei lavori di RIPRISTINO DELLA SEDE STRADALE DI VIA VECCHIA AURANO ED OPERE CONNESSE - Codice CIG: 0746652CB5 in oggetto;
- stazione appaltante: Comune di Gragnano - via V. Veneto n. 15 - 80054 - Gragnano (Na) - settore tecnico - tel. (081) 8732-111/366 - fax (081) 8012836/68 - www.comune.gragnano.na.it
- l'opera sarà realizzata sul territorio di Gragnano (Na);
  tipologia dei lavori: verde attrezzato categoria O.S. 24 (prevalente) Classifica I;
- importo a base d'asta Euro 219.536,43 (compresi oneri per la sicurezza inclusi nei prezzi per Euro 2.276,62 e oneri sicurezza speciali per € 2.160,47 entrambi non soggetti a ribasso);
- i plichi contenenti l'offerta e la documentazione amministrativa devono pervenire al protocollo generale del Comune , entro le ore 12,00 del 21/2/2011;
- l'opera è finanziata con mutuo Cassa Depositi e Prestiti a carico del Comune supportato da contributo regionale di cui al riparto annualità 2007 Legge Regionale n°1/2009 (ex. L.R. 51/79) giusto Deliberazione Giunta Regionale n°578/2007 e Decreto Dirigenziale Regionale n°885/2007 di € 299.733,33;
- per le altre modalità di partecipazione si rinvia al bando di gara consultabile presso il Settore Tecnico del Comune di Gragnano e sul sito internet www.comune.gragnano.na.it;
- responsabile del procedimento è il geom. Nicola Raffone del Settore Tecnico.

Gragnano lì ……..

il capo Settore Tecnico
(dott. ing. Guglielmo d'Apuzzo)

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - **Bando di procedura aperta – CIG 067581000E - Affidamento dei servizi di gestione ordinaria e di accertamento delle evasioni, di riscossione volontaria e di riscossione coattiva e di tutti i servizi connessi e complementari con riferimento alle entrate Comunali**

1) Ente aggiudicatore: Comune di Gricignano d' Aversa, Piazza Municipio 17 CAP 81030 Tel. 081/5026500, fax 0815027595. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: Affidamento dei servizi di gestione ordinaria e di accertamento delle evasioni, di riscossione volontaria e di riscossione coattiva e di tutti i servizi connessi e complementari con riferimento alle entrate Comunali; 4) Importo € 1.700.000,00 IVA esclusa; 5) Durata dell'appalto: anni sei;
6) Termine per il ricevimento delle offerte 08/03/2011 ore 12.00;
7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti: www.comunedigricignano.ce.it - www.sau.provincia.caserta.it
8) Responsabile procedimento: Rag. Raffaelina Bibiano

Il Direttore della S.A.U.P - Dott. Michele Orlando

COMUNE DI LUOGOSANO (AV) - Ufficio Tecnico Comunale - Tel. 0827.73007 – Fax. 0827.78028 - www.comune.luogosano.av.it **- Estratto Bando di gara per affidamento servizio gestione tecnica ed operativa impianti depurazione comunali in località Piano d'Orto e Pesco.**

PROCEDURA RISTRETTA

per l'affidamento del servizio di gestione tecnica ed operativa degli impianti di depurazione comunali presenti in località Piano D'Orto e Pesco, di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio del massimo ribasso.

CIG 0726837CDA – CUP J42I11000000004

(ex art. 53, comma 2, lett. a); art. 55, comma 2; art. 82, del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)

Il Responsabile dell'Area Tecnica, invita le ditte interessate ed in possesso dei requisiti ivi richiesti ad inoltrare domanda di partecipazione secondo i termini e le procedure appresso indicate.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento i soggetti di cui alla **SEZIONE V del Bando**.

Le imprese che intendono essere invitate possono indirizzare specifica domanda di partecipazione, in carta semplice ed in lingua italiana.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ORE 12,00 DEL GIORNO 26.01.2011, recando sulla busta:

- denominazione del soggetto richiedente;
- numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire eventuali comunicazioni;
- oggetto della gara;
- il giorno e l'ora di scadenza della presentazione della domanda di prequalificazione;
- il seguente indirizzo:

Al Comune di Luogosano, Via F. De Sanctis n. snc – 83040 Luogosano.

Le suddette domande potranno essere recapitate: a mano, a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito. Le domande dovranno essere corredate, a pena di esclusione, delle dichiarazioni e documentazioni di cui al punto **XI.2 del bando**, successivamente verificabili secondo i criteri del bando medesimo.

L'elenco delle ditte da invitare alla gara verrà predisposto dal Responsabile unico del procedimento, dopo l'esame delle domande presentate in tempo utile.

Alle suddette ditte risultate idonee saranno indirizzate le lettere d'invito entro 30 giorni a decorrere dalla pubblicazione del bando.

Si evidenzia che le medesime ditte partecipanti saranno soggette alla verifica dei requisiti di cui agli artt. da 38 a 42 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. secondo le disposizioni del bando.

Le imprese che hanno inoltrato domanda di invito alla gara potranno prendere conoscenza della loro eventuale esclusione attraverso la pubblicazione all'Albo Pretorio della stazione appaltante, dell'estratto del verbale inerente le operazioni di prequalificazione dei concorrenti.

Eventuali informazioni potranno essere richieste presso l'ufficio Tecnico del Comune dalle ore 9.00 fino alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Architetto Franco Archidiacono

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (NA) **-** Codice Fiscale 00307600635 - **Estratto Bando di gara: Rifacimento e manutenzione facciate della scuola elementare Frasso - codice CIG 07001917E2 - Numero gara 743220 - CUP F56E10000160005.**

Si rende noto che è indetta la procedura di gara aperta, ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii e così come previsto dagli artt. 82, comma 3, 86 comma 1 e 122, comma 9, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm. e ii. e art. 46, commi 1 e 2, Legge Regionale 3/07.

- L'ammontare dell'appalto posto a base d'asta è pari ad € 178.392,58 di cui € 4.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- La categoria prevalente dei lavori è "**OG1**" classe **I**;
- Luogo di esecuzione: Comune di Pomigliano d'Arco (Via Michelangelo);
- Il bando di gara integrale è pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito www.piazzacomune.it e sulla Gazzetta AA. AA. PP.;
- La data di scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per il giorno 21 febbraio 2011, entro le ore 12,00;
- La prima seduta di gara si terrà il giorno 22 febbraio 2011;
- Responsabile Unico del Procedimento (RUP) geom. Domenico Iasevoli, telefono 081/5217198, fax 081/5217214.

Il Dirigente
Geom. Perna Antonio

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI VOLTURARA IRPINA (AV) - **Estratto avviso vendita immobile comunale.**

In data 04 febbraio 2011 alle ore 11,00 avrà luogo l'asta pubblica per la vendita dell'immobile sito in via Dante (ex scuola elementare).

Importo a base d'asta € 450.000,00 – euro quattrocentocinquantamila..

Il bando è scaricabile dal sito www.comune.volturarairpina.av.it

Email: volturara.irpina@tiscalinet.it segretario.volturarairpina@asmepec.it

Tel. 0825.944024/5 fax 0825.984216

Responsabile del procedimento: segretario comunale : dott. Cecilia Cartosciello

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 00163150618 - **Bando di procedura aperta - CIG 0655361500 - Servizio di fornitura, preparazione e somministrazione pasti agli alunni ed al personale docente delle scuole materne statali del comune di S.Felice a Cancello**

1) Ente aggiudicatore: Comune di San Felice a Cancello, - Tel. 0823.753734 – Fax:0823.753747 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: Affidamento del servizio di fornitura, preparazione e somministrazione pasti agli alunni ed al personale docente delle scuole materne statali del comune di S. Felice a Cancello anni scolastici 2010/2011 (da gennaio a giugno 2011) e 2011/2012; 4) **Importo € 237.750,00 IVA esclusa**; 5) Durata dell'appalto: mesi quindici; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 26/01/2011_h. 12.00;** 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.sanfeliceacancello.ce.it; 8) Responsabile procedimento: Avv. Alfredo Pane.

Il Direttore della S.A.U. - Dott. Michele Orlando
Il Dirigente – Avv. Alfredo Pane

PROVINCIA DI SALERNO - Settore Gare - Via Roma 258 - Palazzo Luciani – 84121 Salerno - Tel. 089 229444 - gare@pec.provincia.salerno.it - **Estratto Bando di gara - Esecuzione Opere relative a: Manutenzione ordinaria degli Impianti di Illuminazione e Ventilazione delle gallerie della valle del Melandro e degli Impianti vari sulle strade provinciali e regionali - Area nord della Provincia.**

Amministrazione aggiudicatrice:
Provincia di Salerno – Settore Gare, via Roma n. 258 – 84100 Salerno Tel.: 089/223110 Fax: 089/223110 e-mail: gare@pec.provincia.salerno.it

Oggetto dell'appalto:
Procedura aperta per l'affidamento dell' esecuzione delle opere relative a: MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE E DI VENTILAZIONE DELLE GALLERIE DELLA VALLE DEL MELANDRO E DEGLI IMPIANTI VARI SULLE STRADE PROVINCIALI E REGIONALI. AREA NORD DELLA PROVINCIA; Gara 4069 **CIG: 0555847B71 ; CUP: H45J10000060003**

Tipo di procedura e criteri di aggiudicazione:
procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006; i criteri per la valutazione delle offerte sono riportati nel bando/disciplinare di gara.

Entità dell'appalto:
L'importo complessivo a base d'asta per la concessione è pari ad € 377.491,86 comprensivo di oneri per la sicurezza pari ad € 7.401,81, le categorie lavori sono riportate nel disciplinare di gara.

Luogo di Esecuzione:
Provincia di Salerno – Area Nord della Provincia

Termine di Presentazione delle Offerte:
Il plico contenente l'offerta e le documentazioni, a pena di esclusione dalla gara, deve essere idoneamente sigillato, controfirmato su tutti i lembi di chiusura, compresi quelli già predisposti chiusi dal fabbricante della busta, e deve **pervenire - a pena di esclusione dalla gara** -, a mezzo raccomandata del servizio postale, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata, oppure tramite consegna a mano **entro le ore 12.00 del giorno 11/03/2011,** esclusivamente all'indirizzo indicato nel Bando.

Il Responsabile del procedimento per la fase di affidamento è l'arch. Catello Bonadia, Dirigente del Settore Gare della Provincia di Salerno contattabile al n. 089/223110 oppure 089/229444 o via e-mail al seguente indirizzo: gare@pec.provincia.salerno.it
Tutti gli atti amministrativi e progettuali riguardanti la procedura d'appalto, potranno essere reperiti presso il Settore Gare della Provincia di Salerno via Roma n. 258 – 84100 Salerno.

Il Dirigente
arch. Catello Bonadia

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI SALERNO - Settore Gare - Via Roma 258 - Palazzo Luciani – 84121 Salerno - Tel. 089 229444 - gare@pec.provincia.salerno.it - **Estratto Bando di gara - Esecuzione Opere relative a: Manutenzione ordinaria Impianti di Illuminazione, Ventilazione ed altri tipi di Impianti sulla rete stradale provinciale e regionale - Area sud della Provincia.**

Amministrazione aggiudicatrice:
Provincia di Salerno – Settore Gare, via Roma n. 258 – 84100 Salerno Tel.: 089/223110 Fax: 089/223110 e-mail: gare@pec.provincia.salerno.it

Oggetto dell'appalto:
Procedura aperta per l'affidamento dell' esecuzione delle opere relative a: MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE, VENTILAZIONE ED ALTRI TIPI DI IMPIANTI SULLA RETE STRADALE PROVINCIALE E REGIONALE. AREA SUD DELLA PROVINCIA;
Gara 4070 ;**CIG: 0555917537 ; CUP: H49E10001170003**

Tipo di procedura e criteri di aggiudicazione:
procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006; i criteri per la valutazione delle offerte sono riportati nel bando/disciplinare di gara.

Entità dell'appalto:
L'importo complessivo a base d'asta per la concessione è pari ad € 330.289,65 comprensivo di oneri per la sicurezza pari ad € 6.476,25, le categorie lavori sono riportate nel disciplinare di gara.

Luogo di Esecuzione:
Provincia di Salerno – Area Sud della Provincia

Termine di Presentazione delle Offerte:
Il plico contenente l'offerta e le documentazioni, a pena di esclusione dalla gara, deve essere idoneamente sigillato, controfirmato su tutti i lembi di chiusura, compresi quelli già predisposti chiusi dal fabbricante della busta, e deve **pervenire - a pena di esclusione dalla gara -**, a mezzo raccomandata del servizio postale, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata, oppure tramite consegna a mano **entro le ore 12.00 del giorno 11/03/2011,** esclusivamente all'indirizzo indicato nel Bando.

Il Responsabile del procedimento per la fase di affidamento è l'arch. Catello Bonadia, Dirigente del Settore Gare della Provincia di Salerno contattabile al n. 089/223110 oppure 089/229444 o via e-mail al seguente indirizzo: gare@pec.provincia.salerno.it
Tutti gli atti amministrativi e progettuali riguardanti la procedura d'appalto, potranno essere reperiti presso il Settore Gare della Provincia di Salerno via Roma n. 258 – 84100 Salerno.

Il Dirigente
arch. Catello Bonadia

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ATRIPALDA – Provincia di Avellino – **Bando di Gara – Concessione di servizio a pagamento comprensiva di fornitura, installazione, gestione convenzionata parcometri e servizio ausiliari del traffico nel territorio del comune. CIG 0505239867.**

I.1) COMUNE DI ATRIPALDA, Piazza Municipio n. 3, 83042 Atripalda (AV) – Sito Internet www.comune.atripalda.av.it - tel. 0825/615303 - Fax 0825/611798 C.F. 00095990644;
I.2) DESCRIZIONE: "Concessione di servizio a pagamento comprensiva di fornitura, installazione, gestione convenzionata parcometri e servizio ausiliari del traffico nel territorio del comune di Atripalda";
II.1) Importo stimato della concessione: **€ 168.000,00** oltre Iva;
II.2) DURATA DELLA CONCESSIONE : mesi 72;
III.1) REQUISITI MINIMI: Sono ammessi a partecipare i soggetti individuati dall'art. 34, comma 1, lettere a),b),c),d),e),f) e f-bis) del Dlgs 163/2006 e ss.mm. e ii.; Altri requisiti indicati nel bando integrale.
IV.1) Procedura: Aperta.
IV.2) AGGIUDICAZIONE: offerta economica più vantaggiosa.
IV.3.) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: **23/02/2011 ORE 12,00**;
IV.4) APERTURA OFFERTE IN PRIMA SEDUTA PUBBLICA: 25/02/2011 ORE 9.00;
V.1) Per quanto ivi non indicato si veda il bando integrale e il disciplinare disponibili su: www.comune.atripalda.av.it e su www.sitar-campania.it

Atripalda li. 10/01/2011

Il Responsabile del Procedimento
Tenente Sabino Parziale

A.O.R.N. “S. ANNA E S. SEBASTIANO” di Caserta - Via Palasciano snc – 81100 – CASERTA - **Bando di gara - Codice gara [777784] – Affidamento contratto relativo a fornitura apparecchiature elettromedicali per UOC Chirurgia Maxillo Facciale.**

Questa Amministrazione indice gara a procedura aperta per l’affidamento del contratto relativo alla fornitura di apparecchiature elettromedicali da destinare alla UOC Chirurgia Maxillo Facciale. Importo a base d’asta lotto 1 - n° 2 riuniti odontoiatrici po rtatili: €. 35.000,00 oltre IVA. Importo a base d’asta lotto 2 - n° 6 riuniti odontoiatrici: € 120.000,0 0 comprensivi di € 2.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Termini forme e modalità per l’inoltro delle offerte sono rinvenibili nel bando della suddetta gara pubblicato sulla GURI, sul BURC nonché sul sito INTERNET Aziendale all’indirizzo: www.ospedale.caserta.it. – SCADENZA ORE 12.00 DEL 04/02/2011.

Luigi Annunziata - direttore generale

AZIENDA OSPEDALIERA "G.RUMMO" - Benevento - P.IVA e C.F. 01009760628 - Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento - Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572 - **Avviso di gara per la fornitura dell'ossigeno liquido centralizzato per il Presidio Ospedaliero dell'Azienda Ospedaliera.**

AVVISO DI GARA

Benevento lì 11.01.2011
OGGETTO: Procedura aperta per la fornitura dell'ossigeno liquido centralizzato per il Presidio Ospedaliero dell'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento
In riferimento alla gara relativa all'affidamento della fornitura di ossigeno liquido centralizzato per il P.O. dell'A.O. "G. Rummo" – CIG 0570700C86, pubblicata su GURI n. 135 del 22.11.2010 si comunica che sono stati prorogati i termini per la presentazione delle offerte, come richiesto da varie ditte, per poter consentire una migliore redazione dei documenti amministrativi e tecnici necessari per poter partecipare alla gara de quo. Pertanto il nuovo termine ricezione offerte è fissato per il : 08.02.2011 ore 12,00 e la nuova seduta di gara si terrà il giorno 14.02.2011 alle ore 9,30. Per informazioni www.ao-rummo.it .

IL DIRIGENTE DELL'AREA PROVVEDITORATO
ED ECONOMATO DELL'A.O. "G. RUMMO"
DOTT. SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA - ARIANO IRPINO (AV) - **Avviso di gara per "Lavori di sistemazione idraulico forestale delle aree a rischio instabilità del fiume Cervaro nei Comuni di Savignano Irpino-Greci. I°lotto".**

AVVISO DI GARA

CUP: I13E10000030006 CIG:0555528434

La Comunità Montana dell'Ufita, con sede in Ariano Irpino (AV) alla Via Cardito 13, CF: 81000330647, indice gara mediante procedura aperta, con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del decreto leg.vo nr. 163/2006 e s.m.i. per ":"*Lavori di* sistemazione *idraulico forestale delle aree a rischio instabilità del fiume Cervaro nei Comuni di Savignano Irpino-Greci. I°lotto"* .
Importo complessivo dell'appalto soggetto a ribasso euro 1.835.654,86, al netto degli oneri della sicurezza. Categoria lavori: OG 8 di IV classifica prevalente € 1.513.084,91 e Cat. OG 13 di II classifica, non subappaltabile € 322.569,95.
Scadenza offerte: ore12,00 decorrenti dal 26°giorn o dalla pubblicazione sulla G.U.R.I.
Resp. Procedimento: GESA Felice (tel. 0825/892005)
e-mail: cmufita.arealavoripubblici@pec.it
Bando integrale disponibile sul sito web: www.cmufita.it

Ariano Irpino, lì 07/01/2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ing. Guido DI PAOLA

COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA - ARIANO IRPINO (AV) - **Avviso di gara per "Lavori di sistemazione idraulico forestale delle aree a rischio instabilità del fiume Cervaro nei Comuni di Savignano Irpino-Greci. II°lotto".**

AVVISO DI GARA

CUP: I13E10000050006 CIG:05555652BD

La Comunità Montana dell'Ufita, con sede in Ariano Irpino (AV) alla Via Cardito 13, CF: 81000330647, indice gara mediante procedura aperta, con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del decreto leg.vo nr. 163/2006 e s.mi. per ":"Lavori di sistemazione idraulico forestale delle aree a rischio instabilità del fiume Cervaro nei Comuni di Savignano Irpino-Greci. II°lotto".
Importo complessivo dell'appalto soggetto a ribasso euro 1.906.827,46, al netto degli oneri della sicurezza. Categoria lavori: OG 8 di IV classifica prevalente € 1.695.642,47 e Cat. OG 13 di I classifica, non subappaltabile € 211.184,99.
Scadenza offerte: ore12,00 decorrenti dal 26°giorn o dalla pubblicazione sulla G.U.R.I.
Resp. Procedimento: GESA Felice (tel. 0825/892005)
e-mail: cmufita.arealavoripubblici@pec.it
Bando integrale disponibile sul sito web: www.cmufita.it

Ariano Irpino, lì 07/01/2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA
-Ing. Guido DI PAOLA -

Protocollo Albo Pretorio n. 07

COMUNE DI GIANO VETUSTO (CE) **– Esito di gara della procedura aperta relativa all'appalto lavori di Rifacimento della Rete idrica e fognaria Via Fontanella - Via Pirinella.**

Comune di Giano Vetusto–Via Municipio n. 4-81042 Giano Vetusto(CE) Tel. 0823871008 Fax 0823653942
Il Responsabile dell'Area Amministrativo - Tecnica
Ai sensi e per gli effetti dell' art. 122 comma 3 del D. Lgs. n. 163/2006 e art. 19 della L.R. n. 3/2007

r e n d e n o t o

che alla gara relativa ai lavori di cui all'oggetto, esperita mediante procedura aperta ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 art. 83 e della L.R. n. 3/2007, e successive modifiche ed integrazioni, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ed aggiudicata definitivamente in data 07/01/2011 con determinazione dirigenziale n. 3 del 07/01/2011, hanno presentato domanda di partecipazione n. 6 (sei) operatori economici.
I lavori sono stati aggiudicati all'impresa Ital strade srl con sede in Caserta al Corso Trieste n. 138 con punteggio totale pari a 75,805.(Ditta che si è avvalsa della procedura di avvalimento ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 163 del 2/04/2006 e ss.mm.ii., giusto contratto di avvalimento, agli atti di gara, stipulato in data 09/09/2010 tra la ditta Ital strade srl in qualità di impresa concorrente e la soc. Te.Co. Strade srl, con sede legale in Sant'Egidio del Monte Albino (SA) alla Via L.G.Pepe n. 89 - p.i. 03568360659 in qualità di impresa ausiliaria). L'importo netto del contratto da assicurare, risulta pari a € 314.620,91 (diconsi Euro trecentoquattordicimilaseicentoventi/91) calcolato sul ribasso offerto pari al 4,16% (diconsi quattrovirgolasedici%) oltre IVA, comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta pari ad € 9.408,74 (diconsi Euro novemilaquattrocentootto/74), e oltre IVA.

Giano Vetusto, li 07/01/2011

Il Responsabile dell'area
Vitaliano Cuccaro

SO.RE.SA. SpA - PI/CF 04786681215 - **Esito di gara -10.01.11- Oggetto: PN Apparecchiature per Risonanza Magnetica.**

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.),
Centro Direzionale Isola C1 TORRE SAVERIO - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott.ssa Roncetti – indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
Settore di attività: Salute.
II.1.1) Denominazione dell'appalto Procedura negoziata per l'affidamento della fornitura di apparecchiature per risonanza magnetica
1.2) Tipo di appalto: Fornitura – Luogo di consegna: Sedi individuate dalle AA.SS.LL. ed AA. OO. UU . della Regione Campania interessate alla fornitura;
II.1.2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 33100000;
II.1.3) Divisione in lotti: si.
III.1) Valore finale totale dell'appalto: € 8.868.603,42 oltre IVA
IV.1.1) Tipo di procedura: negoziata senza pubblicazione del bando.
IV.2) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.2) Pubblicazione precedente relativa allo stesso appalto: no.
V.1) Data di aggiudicazione: 10/01/2011
VI.13) Informazioni complementari: Il dettaglio dell'aggiudicazione è pubblicato sul sito della stazione appaltante vedi: www.soresa.it.
VI.3) Data di spedizione del presente Avviso alla GUUE: 10/01/2011.

All D Motivazione della scelta della procedura negoziata senza pubblicazione del bando senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 31 direttiva 2004/18/CE:
a) una procedura aperta.

Direttore Generale
SoReSa SpA
Prof. Francesco Tancredi

SO.RE.SA. SpA - PI/CF 04786681215 - **Esito di aggiudicazione gara per la fornitura di Albumina umana, immunoglobulina e medicinali.**

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott.ssa Roncetti
Responsabile del procedimento: Dr.ssa Paola Di Capua,
posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
Settore di attività: Salute.
II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura aperta per la fornitura di albumina umana, immunoglobulina e medicinali –
II.1.2) Tipo di appalto: fornitura – Luogo di consegna: sede AA.SS.LL. ed AA.OO. Regione Campania
II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 33600000
II.1.8.) Divisione in lotti: si.
II.1.9) Ammissibilità di varianti: no.
II.2.1) Entità dell'appalto: € 7.115.759,15 (valore massimo, IVA esclusa).
II.3) Durata dell'appalto: 18 mesi.
III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Provvisoria e definitiva.
III.1.2) Modalità di pagamento: come da schema di contratto.
III.2.2) Capacità economica e finanziaria: come da disciplinare di gara
III.2.3) Capacità tecnica : come da disciplinare di gara
IV.1.1) Tipo di procedura: aperta
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso, ex art. 82 Dlgs 163/06.
VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUCE: 05.01.2011

Il Direttore Generale
Prof. Francesco Tancredi

Direttore Generale
SoReSa SpA
Prof. Francesco Tancredi

COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO (SA) **- Estratto Bando di concorso per l'assegnazione di n. 4 autorizzazioni NCC.**

E' indetto presso questo Ente concorso pubblico per titoli ed esami per l'assegnazione di n. 4 autorizzazione NCC.
Il Termine di scadenza per le presentazione delle domande è il 12/02/2011
Il Bando integrale è consultabile sul sito www.comune.sanvalentinotorio.sa.it.
Per informazioni telefonare al numero 0815187807 Ufficio Attività Produttive.

San Valentino Torio, 13/01/2011

Il Dirigente
Dott Gennaro Basile

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN VITALIANO (NA) - **Nuovo Avviso di Mobilità Volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di un posto di Assistente Sociale - D.**

E' indetta la mobilità volontaria per la copertura del posto di Assistente Sociale, a tempo pieno e indeterminato – cat. D Titolo di Studio richiesto: Diploma di Assistente Sociale, conseguito ai sensi dell'art. 1 dell'art. 1 del DPR 15.01.1987 n. 14 e successive integrazione e modificazioni; oppure, Diploma Universitario in Servizio Sociale di cui all'art. 2 della L. n. 84/1993 nel testo in vigore; oppure, Laurea triennale (primo livello) in Servizio Sociale (classe L6) - D.M. 509/99; oppure, Laurea triennale (primo livello) in Servizio Sociale (classe L39) - D.M. 270/2004 e con esperienza lavorativa, alla scadenza del presente avviso, di almeno dodici mesi nel profilo uguale a quello del posto da ricoprire.
Termine per la presentazione delle domande: 15° gio rno successivo a quello di pubblicazione nel BURC, del presente avviso. L'avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul sito internet www. comune. sanvitaliano.na.it nel suo testo integrale. Per informazioni rivolgersi al Responsabile del Servizio Personale 081/8445528 o 081/8445534.

Il Responsabile del Servizio Personale
Dott. Ciro Cirillo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN VITALIANO (NA) - **Nuovo Avviso di Mobilità Volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di un Funzionario di vigilanza - D3.**

E' indetta la mobilità volontaria per la copertura del posto di Funzionario di Vigilanza, a tempo pieno e indeterminato – cat. D 3 Titolo di Studio richiesto: diploma di laurea quadriennale o quinquennale del vecchio ordinamento in Giurisprudenza o titoli equipollenti (laurea in Scienze Politiche, Scienze dell'Amministrazione) , equiparata alla laurea specialisticha del nuovo ordinamento in Giurisprudenza CLS-22/S; oppure laurea di primo livello in Scienze Giuridiche (classe n. 31); Scienze dell'Amministrazione (classe n. 19); Scienze Politiche (classe n. 15);
Termine per la presentazione delle domande: 15° giorno successivo a quello di pubblicazione nel BURC, del presente avviso. L'avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul sito internet www. comune. sanvitaliano.na.it nel suo testo integrale. Per in informazioni rivolgersi al Responsabile del Servizio Personale 081/8445525 o 081/8445534.

Il Segretario Comunale
Dott. Emilio Donnarumma

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI BUONABITACOLO (SA) - C.F.: 83002300651 - **Oggetto: Rettifica Termine Presentazione Offerte - Bando di Gara n. 6383/2010 del 16/12/2010 - "Valorizzazione Itinerario, Recupero Infopoint, Materiale Multimediale, Realizzazione Manifestazioni A Buonabitacolo" - C.U.P.: C68J09000220002- C.I.G.: 0626872F1F.**

Si rende noto che il termine ultimo per la presentazione delle offerte è prorogato e quindi fissato entro le ore 12:00 del giorno 10/02/2011.

Il responsabile dell'area tecnica
geom. Giuseppe CIRONE

PROVINCIA DI AVELLINO - Settore Ambiente - Servizio Acque e Difesa Suolo - C.F. 80000190647 (Certificata PEC inserzioni.burc@pec.regione.campania.it) **- Istanza di concessione della ditta Giliberti Michele di Giliberti Mario & F.lli s.n.c. da Solofra a derivare acqua da pozzo per uso Industriale, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che con determina n° 3571 del 13/09/2010 ha rilasciato alla ditta GILIBERTI MICHELE di Giliberti Mario & F.lli s.n.c. con sede in Solofra - via Bussola, la concessione a derivare lt/sec 0,20 per complessivi 15,000 mc/anno, di acqua da pozzo con presa sulla p.lla n. 867/A del Fg. 2 di Solofra per uso Industriale.

Il Dirigente
Ing. Fernando Capone

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. Iva 01263370635 **- Estratto Determinazione n. 12292 del 02/12/2010. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo industriale e igienico e assimilati, nel Comune di Somma Vesuviana (NA). Ditta: Calcestruzzi del Vesuvio S.r.l.**

La ditta Calcestruzzi del Vesuvio S.r.l., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 12292 del 02/12/2010 la concessione di dodici anni per prelevare 20.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale e igienico e assimilati da un pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana (NA), al foglio 6, part. 590.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. Iva 01263370635 **- Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee - ditta C.B.S. S.r.l. Central Beton Service - per l'estrazione di acqua da un pozzo, per uso industriale, nel Comune di Nola (NA).**

La ditta C.B.S. S.r.l. Central Beton Service, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 23/06/2000 con n. 56285, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare un totale presunto di 50.000-120000 mc/anno, ad uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Nola (NA), al foglio 1 partt. 177 e 470.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. Iva 01263370635 **- Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee - ditta Ecopolimeri S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Ottaviano (NA).**

La ditta Ecopolimeri S.r.l., con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 27/07/2005 con n. 65692, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 3.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo ubicato nel Comune di Ottaviano (NA), al foglio 2, part. 884.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. Iva 01263370635 **- Estratto Determinazione n. 13057 del 20/12/2010. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo antincendio e igienico ed assimilati, nel Comune di sant'Antonio Abate (NA). Ditta: Euro Rida S.a.s. di Agostino Rispoli.**

La ditta Euro Rida S.a.s. di Agostino Rispoli, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 13057 del 20/12/2010 la concessione di dodici anni per prelevare 560 m^3 annui d'acqua ad uso antincendio e igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA), al foglio 4, part. 926.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. Iva 01263370635 **- Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee - ditta Felice Conserve S.r.l., per l'estrazione di acqua da un campo pozzi di n. 5 pozzi per uso industriale, nel Comune di Poggiomarino (NA).**

La ditta Felice Conserve S.r.l., con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 05/09/2000 con n. 44167, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 220.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un campo pozzi di n. 5 pozzi siti nel Comune di Poggiomarino (NA), al foglio 9, part. 34.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635 **- Estratto Determinazione n. 13058 del 20/12/2010. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico e assimilati, nel Comune di Acerra (NA). Ditta: Trezza Giuseppe.**

La ditta Trezza Giuseppe, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 13058 del 20/12/2010 la concessione di dodici anni per prelevare 200 m^3 annui d'acqua ad uso igienico e assimilati da un pozzo sito nel Comune di Acerra (NA), al foglio 33, part. 1065.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale